NON È MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO. RAI. DI TUTTO, DI PIÙ

LA STAMPA

ANNO 127. N. 76 · GIOVEDI' 18 MARZO 1993 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 8981, TELEX 221121, FAX 655008. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-690) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA Fmk 10; FRANCIA FF. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 92; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA (MAGGIORE TARIFFA 3% PARI AI FESS). OCCASIONALI 1.600.000 (1.200.000); COMMERCIALI [illegible] (1.060.000); PUBBLICITÀ ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDÌ, 900.000 (1.080.000); IL VENERDÌ + LA DOMENICA 1.150.000 (1.380.000); ECONOMICI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; [illegible] (1.500); CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIÙ IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI PUBBLICAZIONE

ULTIMA ORA. Attentato a Khamenei, Teheran nega

Terrorismo, l'Italia nel mirino dell'Islam

AL CENTRO DI DUE FUOCHI

L'ALLARME terrorismo, lanciato dal ministro dell'Interno, arriva in una giornata drammatica per le voci di un attentato contro Khameney e coglie i servizi segreti italiani impreparati ad affrontare una qualsiasi situazione di emergenza. Sisde e Sismi, dopo gli improvvisi ed inspiegabili ribaltoni dell'estate scorsa, sono ancora impegnati in una lenta e complessa opera di ristrutturazione che non può ancora assicurare le coperture informative necessarie a prevenire attentati dimostrativi. Né tantomeno agguati del tipo di quello che martedì è costato la vita ad uno dei leader dell'opposizione al regime di Teheran.

Da quasi due anni, i nostri servizi sono stati smobilitati dal fronte naturale dell'antiterrorismo ed impegnati su quello della lotta contro la criminalità organizzata e del traffico internazionale della droga. I deboli segnali di ripresa di una possibile ripresa di attività destabilizzanti da parte di gruppuscoli estremisti non era stata presa mai sul serio anche se erano stati segnalati alcuni episodi inquietanti per sospetti legami con organizzazioni straniere.

Il vero allarme rosso è scattato dopo l'attentato al Trade Center di New York che ha fatto seguito a tutta una serie di indicazioni precise che hanno fatto capire come anche l'Europa corresse il rischio reale di diventare un vero e proprio campo di battaglia della vendetta khomeinista.

La situazione Italia è stata esaminata nel corso di numerosi colloqui segretissimi che si sono tenuti nei giorni scorsi tra i capi dei nostri servizi e di quelli alleati. Non è stato fatto mistero del fatto

Roberto Martinelli

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

PARIGI. L'annuncio è stato diffuso a Parigi nella notte dall'ex presidente iraniano Abolhassan Bani-Sadr, ora in esilio: ieri pomeriggio la residenza dell'ayatollah Ali Khamenei, successore di Khomeini e leader spirituale dell'Iran, sarebbe saltata in aria a Teheran. Le vittime sarebbero una ventina. «Non sappiamo se fra loro ci sia anche Khamenei». Dalle fonti ufficiali di Teheran sono subito piovute le smentite.

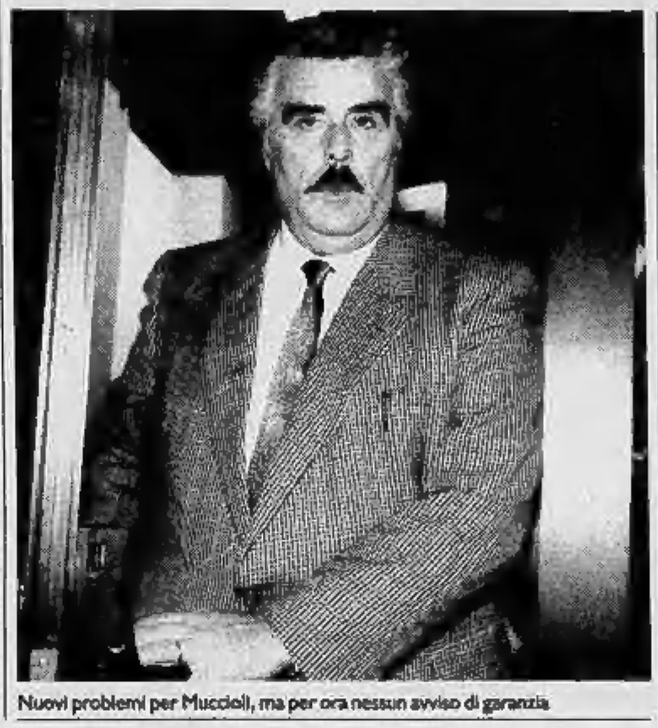
Anche l'Italia è nel mirino del terrorismo islamico. L'assassinio del rappresentante della resistenza iraniana in Italia, Mohammed Hussein Naghdi è collegato con l'attentato alle «torri gemelle» di New York. Per il ministro dell'Interno Nicola Mancino il delitto compiuto due giorni fa a Roma «è un altro, allarmante segnale di una pericolosissima strategia che si propone di destabilizzare l'Europa e il mondo occidentale». Mancino ha confermato, rispondendo alle interrogazioni parlamentari a Montecitorio, che l'uccisione di Naghdi era stata in qualche modo prevista: due giorni fa il comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica aveva esaminato le ultime segnalazioni dei servizi segreti che parlavano di «movimenti da parte dell'integralismo islamico».

Anche i servizi di informazione americani non sembrano avere molti dubbi sull'«internazionale islamica del terrore». Secondo gli Usa, il gruppo responsabile di questa «offensiva in pieno svolgimento» è la setta fondamentalista islamica Hezbollah, protetta, ispirata e, si sospetta, forse addirittura diretta dal governo dell'Iran. Numerosi indizi inducono gli investigatori americani a concludere che, oltre all'azione terroristica di Roma, Hezbollah sarebbe variamente collegata a numerosi attentati condotti, nell'ultimo anno, in Europa, America Latina e Asia, oltre che negli Stati Uniti, dove la psicosi per la ripresa del terrorismo è risalita allo zenith. Ieri un giudice ha deciso l'espulsione di Omar Abdel-Rahman, lo sceicco cieco del New Jersey, capo del gruppo fondamentalista accusato dell'attentato di New York. **Bianconi e Passarini** A PAG. 5

Nella macelleria torture e elettrochoc. Bompiani: più controlli

«Sevizie a S. Patrignano»

Il giudice: pestaggio per uccidere



Nuovi problemi per Muccioli, ma per ora nessun avviso di garanzia

RIMINI. Omicidio volontario con l'aggravante delle sevizie. La svolta del giallo di San Patrignano si consuma alle 11,30 nella camera di sicurezza del carcere di Pesaro. Alfio Russo, 38 anni, jeans e maglione, in isolamento da 9 giorni, indicato da 6 imputati e almeno tre testimoni come l'uomo che, il 5 maggio 1989, ha massacrato e ucciso Roberto Maranzano, si è appena seduto davanti al procuratore della Repubblica Franco Battaglino. Dirà il procuratore, appena fuori dal carcere: «Mi sono convinto che nel secondo pestaggio c'era la volontà di uccidere». Per questo l'accusa iniziale di «omicidio preterintenzionale», si è innalzata fino alla vetta dell'«omicidio volontario». E la gravità delle lesioni fotografate dall'autopsia sul cadavere di Maranzano - vertebre, costole e mandibole spezzate, rottura della giugulare, ampiezza degli ematomi - dimostrerebbe un accanimento tale da far scattare l'aggravante delle sevizie. Ma Alfio Russo (che da oggi, unico tra gli imputati, rischia 30 anni di galera) fa muro e nega tutto, forse frastornato dall'isolamento, schiacciato dall'enormità delle accuse. Descritto da tutti come autoritario, violento, irascibile, dotato di potere e autonomia dentro alla comunità di San Patrignano, dove ha vissuto per 13 anni, lui avrebbe trasformato il settore macelleria in luogo di punizione e terrore. Luogo dove venivano usati gli stimolatori elettrici (destinati ai maiali) per punire chi «lavorava poco o male»: piccole scariche per punire, corrente elettrica per terrorizzare. E' possibile che sul corpo di Roberto Maranzano siano state trovate tracce anche di questa odiosa violenza? «Ora la dinamica dell'omicidio è chiarissima», dice il procuratore Battaglino. Resta aperto l'interrogativo: Muccioli ha saputo subito (come affermano alcuni imputati) oppure solo dopo? Scatterà oppure no, nei confronti del re di San Patrignano, l'avviso di garanzia? Muccioli verrà convocato nei prossimi giorni. Se da testimone o da imputato, il procuratore lo deciderà in queste ore.

Pino Corrias A PAGINA 15

Ore drammatiche a Mosca, sono sempre più forti le voci di un regime presidenziale

Eltsin sconfitto minaccia il «golpe»

Il leader russo: «Questo Parlamento non esiste più»

MOSCA. Ore drammatiche a Mosca. Voci inquietanti, smentite. Eltsin introduce il «regime presidenziale»? E quando? Ieri mattina, il Consiglio di sicurezza avrebbe affrontato questioni generali («la situazione politico-sociale del Paese», e «nelle regioni», e tecniche), e i problemi della «sicurezza finanziaria». Niente che potesse innalzare la temperatura politica. Ma nel pomeriggio Eltsin ha convocato il Consiglio presidenziale e qui, a quanto pare, i discorsi si sono fatti roventi. Eltsin ha chiesto consiglio sulle misure da prendere, formando tre varianti: «Morbida, dura, durissima». Poco dopo il portavoce Kostikov usciva dalla riunione con una dichiarazione assai grave: «La via delle concessioni e dei compromessi è esaurita». I membri del Consiglio - aggiungeva Kostikov - sono unanimi nel giudizio sul Congresso, che «si è screditato completamente».

G. Chiesa e C. Martinetti A PAG. 8

Referendum, Craxi vota no

«Paese in rovina se vince il sì» Con lui Ingrao, Orlando e Fini

di Augusto Minzolini A PAGINA 3

«Ecco il conto di Prandini»

Sarebbe in una banca di Zurigo Eni, Cagliari resta in carcere

di Fabio Poletti A PAGINA 2

La busta paga è più povera

Per la prima volta dopo decenni l'inflazione «sorpassa» i salari

di Raffaello Masci A PAGINA 27

OGGI

di Guido Ceronetti

Un pesante destino spezzò a vent'anni Terzo, carattere d'oro, figlio unico e solo bastone dei due genitori, Terza e il misero Dionisio, che senza sostegno di figli trascinano la loro vecchiaia. La Fortuna imponderabile li ha resi esempio dei suoi tradimenti. Veramente gli Dei non hanno dei mortali la minima cura: ci spingono come bestie, alla cieca, nella vita e nella morte.

Salvatore Nicosia, *Il segno e la memoria* (Sellerio 1992) Iscrizione funebre greca, da Cipro, oggi al British Museum (Riporto con qualche modifica, per opportunità di citazione in questa sede, il testo fornito dal curatore, scusandomene).

INTERVISTA CON REVIGLIO

«Macché tangenti ho salvato l'Eni»

ROMA. «Macché tangenti, l'Eni l'ho ripulita e salvata io». Reviglio (foto), oggi ministro delle Finanze, replica alle voci di un suo coinvolgimento nella vicenda dei fondi neri. «Dopo il risanamento non mi hanno nemmeno ringraziato e sono tornato all'Università».

Sergio Luciano A PAGINA 2

PARLA COSSIGA

«Io premier? No grazie, ma...»

ROMA. Francesco Cossiga (nella foto) giudica impensabile il suo rientro in scena da molti invocato: «Io premier? Non sono disponibile e mancano le condizioni oggettive». Ma l'ex Presidente della Repubblica lascia una porta aperta: «Potrei tornare per evitare atti violenti della gente».

Paolo Guzzanti A PAG. 4

Il 3-0 rovinato dagli infortuni di Baggio e Moeller. Vincono anche Milan e Parma

La Juve si vendica, Benfica ko

Trapattoni ad Agnelli: la faremo ancora divertire

Roberto Baggio salta sul grappolo che festeggia il gol di Kohler

TORINO. La Juventus, dopo le polemiche per la sconfitta di Brescia, ha reagito bene in Coppa Uefa, battendo nettamente il Benfica (3-0). I bianconeri avevano perso 2-1 a Lisbona e rischiavano l'eliminazione dall'Europa. Ieri, al Delle Alpi, hanno preso subito in pugno la partita grazie al gol di Kohler dopo due minuti; poi, le reti di Dino Baggio e di Ravanelli. Trapattoni ha fatto i complimenti alla squadra («Ha dato la risposta che aspettavo») e ha ammesso: «E' la prima volta che ripaghiamo le aspettative della società. Agnelli si divertirà ancora». La festa è stata guastata dagli infortuni a Roberto Baggio e Moeller. Entra in semifinale di Coppa Coppe il Parma (2-0 allo Sparta Praga) e prosegue la marcia del Milan in Coppa Campioni (1-0 al Porto). Stasera tocca alla Roma, impegnata a Dortmund contro il Borussia. SERVIZI ALLE PAGINE 31 E 32

ANDREOTTI RICORDA

Missione segreta da Umberto II

ROMA. A 10 anni dalla morte di Umberto II (nella foto) Andreotti ricorda i giorni del referendum del '46. La prima repubblica finirà come la monarchia? «In Italia c'è troppo pessimismo», risponde.

Igor Man A PAG. 7

Venezia, l'impiegato contesta il verdetto: se mi proibite di lavorare morirò

Condannato ad andare in vacanza

Niente ferie per 28 anni, interviene il magistrato

VENEZIA. Come Stakanov. Mai un giorno di ferie in 28 anni. Costringerlo a farle «sarebbe come condannarmi a morte». Tant'è. Ieri, è arrivata la «sentenza»: il presidente della corte d'appello di Venezia Luca Santoro ha firmato un provvedimento con il quale invita il dirigente della pretura di Adria (Rovigo) ad assegnare le ferie non godute a Athos Bagatin, 60 anni, assistente all'ufficio notifiche e protesti. Il caso è stato sollevato dal sindacato, che aveva calcolato per il Bagatin circa 900 giorni di ferie arretrate. Dal '64, anno dell'assunzione, Bagatin ha riservato al riposo solo i fine settimana: «Ho fatto questa scelta - ha spiegato - per poter mantenere i figli e perché mi piace il lavoro». E ha aggiunto: «Sono un capufficio, ho molte responsabilità, devo dare l'esempio. E' come se Agnelli se ne andasse dalla Fiat e lasciasse tutto nelle mani di gente che non conosce». (Ansa)

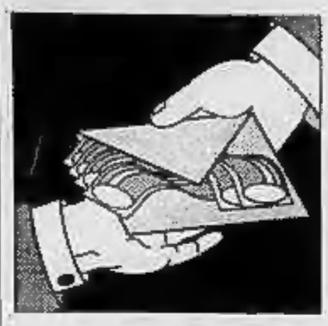
Chieda in libreria il regalo Touring

La primavera Touring porta regali!

Primavera: tempo di programmi, viaggi, week end... Le vacanze cominciano sempre con una pubblicazione del Touring Club Italiano. Entri con fiducia in uno degli oltre 1.800 punti vendita Touring e scelga la pubblicazione che le serve: troverà "fresche di stampa" le guide verdi di Londra e Parigi, il volume Campeggi e Villaggi Turistici in Italia, la nuova edizione dell'Annuario Generale, gli indispensabili Atlanti Stradali e tanto altro ancora.
Riceverà subito un regalo sicuro* e la cartolina per partecipare al Concorso VinciVacanze che potrebbe farle vincere un viaggio Touring in Egitto per 2 persone e tanti altri simpatici premi.

* fino ad esaurimento scorte.

Touring Club Italiano
In oltre 1800 Librerie



Scoperto dai giudici romani. E Cagliari resta a San Vittore

E' in una banca di Zurigo il conto segreto di Prandini

MILANO. E' in una banca di Zurigo il conto svizzero di Gianni Prandini, l'ex ministro dei Lavori pubblici della dc. Il conto, aperto al Credito di Zurigo, è spuntato tra le carte dell'inchiesta romana sull'Anas. I magistrati della capitale hanno già inviato gli atti al Tribunale dei ministri per disporre una rogatoria internazionale. Quanti soldi ci sono sul conto? C'è anche il miliardo e mezzo rivelato al giudice Di Pietro dall'imprenditore Antonio Baldi? In attesa delle risposte l'ex ministro continua a smentire: «Non ho avuto e non ho conti bancari in Svizzera a mia disposizione».

«No» della procura, intanto, alla scarcerazione di Gabriele Cagliari, il presidente dell'Eni a San Vittore da dieci giorni. Di Pietro e gli altri giudici di «Mani pulite» ritengono che ci sia il rischio che Cagliari, sebbene abbia lasciato la presidenza dell'Eni, possa commettere altri reati.

In attesa della decisione del giudice Italo Ghitti, il difensore di Cagliari, l'avvocato D'Aiello, commenta amaro: «Evidentemente gli inquirenti non si accontentano delle spiegazioni fornite dal mio assistito e vogliono scoprire anche i misteri di Enimont».

Cagliari, interrogato nei giorni scorsi a San Vittore, ha ammesso l'esistenza di fondi neri Eni per il finanziamento di dc e psi. Ha ammesso, ma ha scaricato sui suoi predecessori la creazione del sistema illecito per finanziare i partiti attraverso operazioni finanziarie all'estero. Quali predecessori? Chi ha dato origine ai fondi neri? Cagliari ha detto di non saperlo. E a verbale, davanti a Di Pietro, non ha tirato in ballo nessuno dei suoi predecessori.

E l'inchiesta «Mani pulite» va avanti. Per oggi pomeriggio, a San Vittore, sono attesi due importanti confronti. Da una parte Paolo Francesco Mattioli, numero tre della Fiat, e Antonio Mosconi, ex manager Cogefar Impresit. Dall'altra il grande accusatore dei due manager ancora in carcere, Maurizio Prada, ex dirigente dc.

Al centro del confronto le tangenti finite alla dc per gli appalti sulla metropolitana milanese. Tangenti che Maurizio Prada dice di aver discusso con Mattioli e Mosconi. A pagare, sempre secondo Prada, fu materialmente Enzo Papi, l'ex amministratore di Cogefar Impresit rimasto per 55 giorni a San Vittore.

«Le dichiarazioni di Prada oltre che inveritiere sono soggettivamente e sicuramente male indirizzate», dicono i difensori di Mosconi, gli avvocati Roberto Ponzio e Lorenzo Paglieri. E aggiungono: «Enzo Papi riferiva esclusivamente al presidente Mattioli, anche perché i rapporti tra Mosconi e Papi furono di aperto, e notorio, dissenso».

Vignetta su Le Monde «Quanto al cambiamento d'immagine...» «Inutile insistere signor Craxi!...»

I legali smentiscono anche la cena in cui, secondo Prada, vennero presi gli accordi su mazzette ed appalti. Dicono i difensori: «C'è da chiedersi come fosse possibile in un incontro tenuto nella primavera '88 avallare operati e comportamenti relativi ad una società, la Cogefar Impresit, che è stata costituita un anno e mezzo dopo, e precisamente nel 31 dicembre '88».

Altre novità sono attese dalla Svizzera. Il tribunale di Lugano è chiamato a decidere sul blocco, chiesto dai magistrati milanesi, del conto cifrato «Gabbiatta», legato all'ex funzionario del pci Primo Greganti.

Greganti, che continua a rivendicare come suo e non del partito il conto occulto, non si è opposto ai controlli degli inquirenti. Dallo «screening» sulle entrate e sulle uscite del conto svizzero i magistrati di Tangentopoli sperano di risalire ai beneficiari dei versamenti. A partire da quei 621 milioni versati per gli appalti Enel da Lorenzo Panzavolta, il top manager Ferruzzi che ha aperto il nuovo filone.

Fabio Poletti

INTERVISTA

REVIGLIO «UN CLIMA AVVELENATO»

Franco Reviglio (foto grande) Sopra Gabriele Cagliari A destra Romano Prodi e Franco Bernabè

«Ho dimostrato che anche lo Stato poteva gestire bene Ma ora dico: meglio privatizzare tutto»

«Adesso basta con queste calunnie Altro che buste, ho salvato l'Eni»

ROMA

CON questa banda di malaffare che sta venendo allo scoperto io non ho niente da spartire: tutti quelli che mi conoscono lo sanno, sanno cosa ho fatto e chi sono». Franco Reviglio, ministro delle Finanze ed ex presidente dell'Eni, non è avvilito, anzi: è combattivo. Ma è stanco e amareggiato. Rifugiato nel suo ufficio al Demanio, davanti a una marea di carte da sistemare, scorre con lo sguardo i titoli dei giornali, le notizie su un suo presunto coinvolgimento nella tangentaide Eni.

Ministro, è tranquillo?

«Dormo bene ogni notte, ho la coscienza a posto, mi sento superiore a questa situazione avvelenata. Ma è un mese che buttano in gioco voci del tutto infondate. Io non sono mai stato sentito neppure come testimone. Hanno detto che c'era un avviso per me e per Amato, e invece mai nessuno se l'è nemmeno sognato. Sono stato sei anni all'Eni, e nel palazzo dell'Eur non si è mai fatto nulla di male che corretto. Ho fatto una costante battaglia morale, ho cacciato tutti i dirigenti che non garantivano onestà e trasparenza, ho chiuso le finanziarie estere compromesse, ho fatto pulizia, ed ho risanato».

Ma Cagliari...

«Cagliari dice che il sistema dei fondi neri era preesistente; mi risulta che non abbia detto niente di più di questa frase; "era preesistente" può voler dire che era un sistema già nato negli Anni Settanta, non che fosse ancora in funzione durante la mia presidenza; e in ogni caso, anche se venisse fuori che lo era, e finora non lo ha provato nessuno, io ne ero totalmente all'oscuro. Oggi faccio il ministro delle Finanze e non posso certo rispondere dell'infedeltà di qualche funzionario, non posso garantire».

Ma all'epoca dell'Eni cosa ha garantito?

«Che dentro l'Eni, a mia conoscenza, non è mai avvenuto niente meno che corretto. Ho risanato la macchina, ho fatto qualcosa di simile a quanto fatto da Iacocca alla Chrysler, ho preso l'Eni che perdeva 1500 miliardi, l'ho portato a fare utili per cinque anni per 5000 miliardi...».

E i politici?

«Quando Prodi e io siamo stati chiamati all'Iri e all'Eni, quello era il dramma nazionale. Scandali, truffe: Eni Petromin, Ambrosiano. Avevano bruciato uomini come Colombo, Egidi, Gandolfi. Non sapevano più chi chiamare. Da Mita disse: prendiamo i due professori. E abbiamo dimostrato che anche imprese pubbliche possono essere sane. Servivamo per risanare, e ci hanno lasciati lavorare».

In pace?

«L'aria era cambiata. Ho avuto pressioni, certo. Ad esempio per non privatizzare la Lanerossi. Andai da Craxi, lui mi disse di procedere, di vendere a chi offriva di più. Fu corretto. Non che ci rispettassero, avevano bisogno di noi».

Indipendente, dunque. Allora ha scelto lei Damato, socialista, per la direzione del Giorno e Angrisani, democristiano, per l'Agenzia Italia?

«Intanto sono stato l'unico che per un anno è riuscito a portare in attivo l'editoria dell'Eni, nell'89. Tutti i settori Eni andarono in utile, quell'anno. Quando si è trattato di nominare i direttori delle due testate, abbiamo dovuto scegliere due candidati che fossero espressione dei due maggiori partiti della maggioranza. Quello del giornale è un settore talmente delicato... ho preso atto che c'erano dei vincoli politici, che non c'era niente da fare. Nelle imprese no, li abbiamo scelto liberamente».

Chi, per esempio?

«Bernabè dalla Fiat, Gabbrielli dall'Olivetti...».

Gabbrielli? Quello della lira?

«Comunque tutti manager onesti e non lottizzati. Come me, del resto: non sono mai stato in politica, sono un tecnico. Sono un tecnico di area socialista-liberale. In Parlamento sono entrato con il 5 aprile, perché me l'ha chiesto Amato».

E Dell'Orto, Santoro, Pigorini? Lavoravano già all'Eni...

«Sì, erano manager del gruppo, mi dispiace quel che è capitato, io non avrei mai immaginato, comunque per adesso sono tutte situazioni in sospeso. Certo, nuovi rapporti con tutti questi qui, ma gli espulsi erano stati tanti, tutti i sospetti. E quando sapevo di un manager che frequentava le anticamere dei partiti, facevo in modo che se ne andasse. Perfino Fiorini dice che ai miei tempi non si rubava. La mia giunta era di prim'ordine: Bernardini, Grignaschi».

C'era anche Cagliari.

«Sì, c'era. Trovavo spigoloso il suo carattere, abbiamo avuto una grande dialettica».

Ed Enimont? La rifarebbe?

«Sono andato via che era appena nata, se ne parlava come del successo del secolo, 700 miliardi di utile il primo anno, titoli richiestissimi all'estero. Avevo inserito una clausola, nei contratti, che riservava all'Eni l'ultima parola, nel caso di soluzione dell'accordo. L'hanno stravolta».

Perché non l'hanno confermata al vertice?

«Bè, qualche ragione ci sarà... Ormai la macchina era risanata, faceva gola».

Cosa le hanno detto?

«Neanche grazie. Sono tornato a fare il professore, a tre milioni e mezzo al mese. Ho scritto un libro, "Le chiavi del Duemila". M'avevano mandato a casa anche all'epoca del primo ministero alle Finanze. Avevo introdotto le ricevute fiscali, avevo voluto la legge sulle manette agli evasori, alla fine ero stato rimandato a casa. Poi mi avevano chiamato all'Eni: per disperazione. Poi di nuovo a casa, e senza una lira di liquidazione. Infine Amato».

E' contento di aver detto sì?

«A Torino ho la cattedra di Einaudi, ho passione per questo Paese, ho studiato sempre i problemi economici dell'Italia. E lei non ha idea di cosa sono stati gli ultimi nove-dieci mesi al Bilancio, nelle condizioni che abbiamo attraversato. Quattordici ore di lavoro al giorno, rientro due volte al mese in famiglia, responsabilità, difficoltà enormi. E poi? Sei un galantuomo, hai messo l'integrità ed il rispetto di te stesso come regole-base di vita, pensi di poter essere almeno sereno, e invece ti trovi in questo clima avvelenato».

Non approva Mani pulite?

«Anzi, l'approvo e come. E' salutare. Il Paese ha bisogno di rinnovamento. Speriamo che gli italiani siano saggi e consentano che il cambiamento avvenga nella stabilità delle istituzioni democratiche, e questa è la grande sfida».

Tornerebbe all'Eni?

«Una volta dissi all'avvocato Agnelli che da quando - studente - avevo fatto la tesi di laurea sull'Eni, avevo sperato di riuscire a dimostrare che anche un'azienda pubblica può essere gestita bene. Prodi mi contraddiceva: ci usano, poi ci manderanno via. Aveva ragione. Oggi, dopo quello che ho visto, sono diventato un sostenitore delle privatizzazioni».

Sergio Luciano

REGIONE PUGLIA

Ex presidente in manette

BARI. Lo scandalo delle tangenti esplode anche nel settore agricolo. L'ex presidente della Regione Puglia Michele Bellomo, 60 anni, democristiano, è stato arrestato ieri dalla Guardia di Finanza, e con lui l'ex segretario particolare, tre funzionari e un imprenditore. I reati ipotizzati sono concussione, peculato, abuso in atti d'ufficio, truffa aggravata, frode in pubbliche forniture e falso ideologico. E' una storia di «mazzette» pagate per la realizzazione di pozzi utilizzati per l'irrigazione nel Sud-Est barese. Gli uffici regionali avrebbero imposto agli imprenditori il pagamento di «mazzette» per conservarsi gli appalti. Le indagini, avviate un anno fa, hanno messo in luce anche un giro di fatture che avrebbero portato indebitamente nelle tasche dell'imprenditore circa un miliardo di lire. **(t. a.)**

PERSONE

Cambiando cambiando la legge elettorale

De Felice in «Mussolini il fascista».

MA per quale motivo cambiare la legge elettorale, abbandonare il sistema proporzionale sul cui funzionamento nessuno prima aveva trovato da ridire? Risposte pronte: per «la necessità di assicurare al governo una maggioranza che lo metta in grado di governare durante un certo tempo senza troppe preoccupazioni» (parere anche dei liberali); per «colmare lo hiatus che esiste innegabilmente fra Parlamento e Paese» (opinione del presidente del Consiglio); per «le condizioni speciali in cui versa l'Italia».

Proposte di cambiamento? Sistema maggioritario con correzione proporzionale, collegio unico nazionale. Ritorno al sistema uninominale. Sistema uninominale puro, senza ballottaggio. Sistema proporzionale corretto. Discussione vivacissima nel Paese. Commissione parlamentare al lavoro. Forte intervento dei giornali. Fortissime campagne propagandistiche. Dibattito alla Camera, in clima sovreccitato e teso: a diverse votazioni, assenti i parlamentari dell'opposizione; alla votazione sul quorum, maggioranza di appena ventuno voti. Approvazione della nuova legge elettorale maggioritaria: alla Camera il 21 luglio, con 223 voti contro 123; al Senato il 13 novembre, con 165 voti contro 41.

Era il 1923, settant'anni fa. Per i liberali parlava Salandra. Il disegno di legge era stato preparato dal sottosegretario fascista alla presidenza del Consiglio, Acerbo. Presidente del Consiglio era Benito Mussolini: che alle elezioni politiche, svoltesi secondo il nuovo sistema maggioritario il 6 aprile 1924 dopo una campagna elettorale terribile segnata da violenze e aggressioni personali e collettive, ottenne oltre il sessantasei per cento dei voti validi, 374 deputati su 535. Una maggioranza «non contestabile» la definì Piero Gobetti, come ricorda Renzo

Deriva

Domandi ai colleghi parlamentaristi: ma come è possibile una simile insensibilità da parte di professionisti della politica? Come possono i deputati non aver intuito l'effetto sinistro che avrebbe avuto sulla gente l'immagine della Camera durante il dibattito sulla questione morale, vuota la settimana scorsa e nel caos questa settimana? Come fanno a non capire, ad abbandonarsi a questa deriva suicida?

Alcuni rispondono: è un automatismo. Non si sono ancora resi conto che l'aria è cambiata e seguitano ad agire come hanno sempre agito, non ci riflettono e come al solito se ne vanno il venerdì per tornare al proprio collegio elettorale e a casa propria, non ci pensano e come d'abitudine disertano le sedute in cui non è richiesto l'esercizio della loro essenziale funzione, votare. Altri rispondono: sei tu che non ti rendi conto dell'atmosfera. Molti deputati alla Camera neppure vanno più, si sentono assediati intimoriti e avviliti, se prima nei capannelli in Transatlantico vedevi un leader con intorno quaranta giornalisti adesso i gruppi son composti da un giornalista e quaranta onorevoli, i nostri rappresentanti eletti son talmente nevrotizzati che parlano tutti ad altissima voce, quasi gridando, così che in Transatlantico regna quel perenne frastuono tipico delle carceri, si aggirano leader con in mano cartelline gonfie di documenti destinati eventualmente a scolparli, c'è un senso di smarrimento...

Lietta Tornabuoni

«Rieducare il maschio»

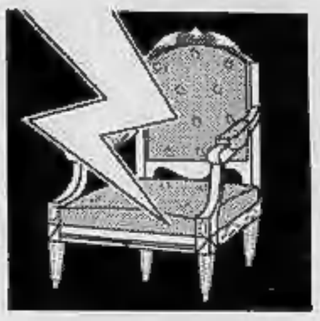
E Amato rivela «Non rinuncio mai a lavare i piatti»

ROMA. La Iva esce dallo Sme, il governo traballa, ma Giuliano Amato non rinuncia ad una sua vecchia abitudine: lavare i piatti. O, nelle sue stesse parole, «assolvere ai miei compiti di cucina, quelli più umili». «Non ci ho mai rinunciato, nemmeno in questi mesi», ha rivelato il presidente del Consiglio parlando in un convegno dedicato alla condizione femminile a cui partecipavano anche Tina Anselmi, Giorgio Napolitano, Giovanni Spadolini ed il presidente del Bundestag, la signora Rita Suessmuth. «Svolgo le mansioni più umili», ha precisato, perché «non voglio essere ricattato» psicologicamente con l'argomentazione che, comunque, ho scelto per me la parte migliore. «Bisogna rieducare il maschio» ad assumersi maggiori impegni all'interno delle mura di casa, ha aggiunto Amato, che la scorsa settimana ha preannunciato l'abbandono della vita politica. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. delle Ginestre 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 23, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 413/1925

Certificato n. 2303 del 17/12/1992
La tiratura di Mercoledì 17 marzo 1993 è stata di 554.393 copie



L'ex segretario del psi esce allo scoperto sui referendum e sconcerta i suoi avversari

Craxi: voterò no, insieme con Ingrao

«Se il sì vince, si rischia la spaccatura del Paese»

ROMA. Probabilmente per molti dei componenti di quella strana brigata che si è messa insieme per dire «no» ai referendum elettorali la sua presenza sarà imbarazzante, ma a Bettino Craxi questo importa poco e ieri, senza farsi troppi problemi, ha deciso di unire il suo nome a quelli di Pietro Ingrao, di Aldo Tortorella, di Leoluca Orlando, di Gianfranco Fini, di Armando Cossutta, di Gianfranco Amendola, di Antonino Caponnetto e di Ettore Gallo.

Craxi lo ha annunciato nel modo più semplice e diretto, infischiandosene del pronunciamento a favore del «sì» di Giorgio Benvenuto. «Io voto "no" - ha detto salendo sulla macchina con la quale ha lasciato Montecitorio -. Lo faccio perché sono un convinto difensore della proporzionale. Certo secondo me bisogna puntare ad un sistema misto che mantenga la proporzionale come punto di riferimento, ma proprio per questo bisogna votare contro i referendum».

Così, malgrado sia alle prese con tanti guai, Craxi non ha esitato ancora una volta a fare la sua battaglia. «Se vince il "sì" - ha spiegato ancora - si favorisce la spaccatura del Paese. Si favoriscono le idee sulla repubblica del Nord o quella del Sud. No, questa idea del maggioritario non è giusta. In questo modo verrebbero private della rappresentanza determinate aree sociali, che cercherebbero altri sbocchi, non più parlamentari».

Né l'ex segretario del psi si fa intimorire dal rischio di perdere ancora una volta il referendum. E se anche fosse, questa volta non lo perderà dicendo agli elettori di andare al mare. «Sì, - ha detto in proposito - in ogni caso servirà. Sarà pure una battaglia di testimonianza come quella di Pietro Ingrao, ma io ne sono convinto.

«Eppoi io queste stesse cose le ho dette in un intervento alla Bicamerale e non si può certo cambiare idea ogni 10 giorni. Comunque, domani andrò alla direzione del partito e spiegherò questo ed altre cose. Ho fatto male a non andare all'assemblea nazionale, l'ho fatto per rispetto, ma adesso ho visto crescere la confusione...».

Niente da fare, il segretario del psi non è riuscito a trattenersi. E' bastata la rapida visita alla Camera di ieri per farlo rientrare nell'agone. Il fatto paradossale, ma non strano, è che questa volta la sortita dell'ex segretario del psi è stata accolta con soddisfazione dagli uomini del «sì», cioè dai suoi avversari, e con preoccupazione da quelli del «no», cioè da quelli che in questa battaglia dovrebbero essere i suoi alleati. In ogni caso Craxi ha spiazzato tutti, visto che nessuno si aspettava più una sua uscita sull'argomento: Mario Segni, ad esempio, lo aveva già messo dentro lo schieramento del «sì», ripetendo in tutti i comizi di questi giorni che Craxi era stato costretto ad andare a Canossa.

Ieri appena radio Montecitorio ha messo in giro la notizia, Achille Occhetto non era più nei suoi panni dalla gioia, convinto com'è che l'adesione del vecchio avversario al fronte del «no» potrebbe risultare letale per quello schieramento. E se Occhetto ha gioito, la notizia ha disorientato gli uomini del «no». «Secondo me - ha detto Famiano Crucianelli, deputato di rifondazione - Craxi è stato pagato da quelli del "sì" per farci danno».

Ma, tolti i calcoli elettorali, che possono anche risultare sbagliati, è la foto di gruppo dei sostenitori del «no» che appare per alcuni versi surreale. Dentro quella compagnia, infatti, Craxi trova pochi vecchi amici come Armando Cossutta, e tanti nemici irriducibili che di lui hanno detto un po' di tutto: c'è, ad esempio, Leoluca Orlando che ha sempre descritto l'ex segretario del psi come il vero «male» della politica italiana; c'è Ettore Gallo, l'ex presidente della Corte Costituzionale, che con Craxi ha avuto appena un anno fa uno scontro memorabile; c'è Aldo Tortorella che negli ultimi anni ha usato sempre come bussola della sua posizione politica la guerra a Craxi. Così con la sua sortita il vecchio combattente socialista, anche se in disgrazia, è riuscito a scompaginare tutto il copione dello scontro referendario: convinzioni, posizioni politiche, odii e vecchi rancori.

Lui, l'interessato, tutto questo non lo ha neanche calcolato. Mai come questa volta, infatti, la sua presa di posizione discende direttamente dalle sue convinzioni. E non potrebbe essere altrimenti: nessuno più di lui sa di essere in questo momento un profeta disarmato. Ma il personaggio Craxi, sia pure ossessionato dai suoi guai, non rinuncia a dire la sua, ad appassionarsi alle scelte di queste settimane. Quasi a smentire indirettamente le parole di Amato, che da Londra lo ha privato di «un futuro politico», o di Benvenuto che non lo vede nel prossimo Parlamento.

Lui, malgrado tutto, di politica ancora vuole parlare. Lo sanno soprattutto i fedelissimi, non certo numerosi, che lo accompagnano tutti i giorni a pranzo. Nelle discussioni a quel tavolo della pizzeria «Fiammetta» o del «Cartoccio d'Abruzzo» non sono popolari, in questo momento, personaggi come Scalfaro, Amato. Mentre ci si appassiona spesso per le tante uscite di Francesco Cossiga. E, naturalmente, Craxi non rinuncia di dire la sua sull'argomento del giorno. Hanno arrestato tutti i vertici Eni? «E'la finanza anglo-americana - è la sua spiegazione - che vuole comprare il colosso petrolifero italiano per pochi soldi. E' la vendetta delle sette sorelle contro Enrico Mattei». Ed ancora, quali sono le prossime mosse degli avversari? «Far vincere i "sì" al referendum - dice l'ex-segertario del psi - e subito dopo sciogliere il Parlamento e andare alle elezioni». Sì, Craxi vuole ancora parlare, costi quello che costi.

Augusto Minzolini

CAPONNETTO FAVOREVOLE

Referendum, nasce il Comitato del no

ROMA. Votare «no» al referendum elettorale per «dire sì al rilancio di una lotta vera in favore di una riforma organica». Con questo slogan è stato presentato l'appello del Comitato nazionale «no per la riforma» che si batte contro il successo del referendum. L'appello è già stato firmato in gran parte da militanti del pds, quasi tutti vicini alle posizioni di Pietro Ingrao e di Antonio Bassolino. Tra i firmatari ci sono Luciano Barca, Fausto Bertinotti, Fulvia Bandoli, Giorgio Ghezzi, Pietro Ingrao, Nanni Loy, Eliseo Milani, Adalberto Minucci, Diego Novelli (rete), Mauro Paissan (verdi), Antonio Pizzinato, Stefano Rodotà e Aldo Tortorella. Nell'appello si sottolinea che dire «sì» al referendum significa votare per una legge elettorale «a carattere secondario maggioritario e uninominale, che di fatto cancella una presenza parlamentare reale delle minoranze».

Anche Antonino Caponnetto, padre storico del pool antimafia di Palermo, annuncia la sua decisione di schierarsi contro l'approvazione dei referendum e si dice convinto che una vittoria del «sì» non avrebbe altro effetto che legittimare e perpetuare un parlamento pieno di parlamentari inquisiti che si è definitivamente squalificato di fronte al paese quando ha discusso della questione morale alla presenza di una sparuta rappresentanza di eletti. (Ansa/Ada-Kronos)

POLEMICA

L'ACCUSA DI DE RITA

Gran rancore a Palazzo I vecchi alla riscossa

ROMA. Di nuovo c'è che arrivano i vecchi. Profeti di sventura, incattiviti dagli acciacchi e dalla vita, con un ghigno sul volto e la bandiera della rivoluzione italiana che sventola fra le mani rugose. E allora benvenuti a Gerontopoli: la città di politici, politologi e giornalisti che si chiamano Miglio, Bocca, Libertini. E a qualcuno fanno paura. «Mi spaventa la presenza forte degli ultrasettantenni che si pongono come leader». Il sociologo Giuseppe De Rita ha lanciato l'allarme nell'intervista di Lietta Tornabuoni pubblicata ieri dalla *Stampa*. Il padre del Censis ribalta un'iconografia millenaria, fatta di nonnini rassicuranti e barbe bianche. A quanto pare, si cambia: spuntano gli alfieri di quello che De Rita chiama «il grande rancore italiano». Vecchi senza futuro. Vecchi senza speranze. Vecchi «aggressivi o estremisti per sentirsi ancora vitali».

«Ma io estremista lo ero già a vent'anni». Lucio Libertini, cinquant'anni dopo. Sui nuovi vecchi è d'accordo, gli basta restare fuori dall'elenco: «L'età può farti diventare acido. Ingrao, ad esempio: quando fondammo Rifondazione, lui la prese come un fatto personale. Non è così per tutti. Cossiga picconava, ma in allegria. Avreste dovuto vedere che risate quando mi riceveva al Quirinale».

Nilde Iotti, madre della Patria e nonna giovanile, socchiude gli occhi: «I vecchi non sono cattivi. E' che a una certa età si comincia a pensare che sia la politica ad essere cattiva. Ci si trova a un bivio: la saggezza o la follia. La maggior parte prende la prima strada. Ma altri no». Di un bivio parla anche il missino Servello, settantuno anni: «Quando si invecchia in politica, hai due modi di sopravvivere: diventare un santone o assumere posizioni estremistiche». Ma c'è un limite: «Il senso del ridicolo. Alla mia età non riuscirei più a fare a botte in Parlamento, come mi capitava un tempo con Pajetta».

A sinistra: Lucio Libertini (Rifondazione) Sopra: il giornalista Giorgio Bocca

Manisco: Miglio, un trombone ma il primo dell'orchestra

Nilde Iotti già presidente della Camera ed ora alla guida della Bicamerale

Pajetta, il ragazzo rosso. Lo tira in ballo anche Vittorio Orefice, che davanti al suo farfallino ha visto passare e diventar vecchie intere generazioni, per confutare la tesi di De Rita. «La vecchiaia porta solo saggezza. Lo scalmanato Pajetta raggiunse da vecchio una bontà e una serenità encomiabili». Il professor Miglio, secondo De Rita, no. «E invece quel signore si sbaglia, perché non sono cattivo. Sono sincero», spiega il senatore della Lega. «Io non ho età e comunque mi sento molto più giovane di questi vecchietti di quaranta o cinquant'anni che circolano nella Bicamerale con le loro idee appassite. Non è colpa mia se in questo Paese la generazione di mezzo è stata travolta dalla corruzione e ci si deve affidare agli anziani. Ma io mi sono preparato. Ci sono arrivato integro, a questa fase finale. Con le mie vecchie idee, che poi sono quelle nuove». E in difesa di Miglio, e dei suoi coetanei, si leva la voce di un neocomunista: Lucio Manisco. «Miglio è un trombone, ma almeno è il primo dell'orchestra, mentre gli altri leghisti sono ancora sugli alberi, in attesa di completare la scala evolutiva. La verità è che i vecchi si fanno sentire non perché sono cattivi, ma perché sono i migliori. Anche nel giornalismo».

«Io sarò un vecchio diventato cattivo, ma De Rita è un vecchio diventato stupido. E che per giunta ha paura di perdere il cadreghino». Giorgio Bocca non gradisce il riferimento del sociologo a «qualche anziano opinionista senza una visione del futuro». «Non vedrò il futuro, ma ho previsto benissimo quel che sarebbe successo, mentre lui non aveva capito niente. E poi dove sono tutti questi vecchi?». Al potere, insinua De Rita. Ma da maestri o da usurpatori? Sentiamo un giovane politico che ha già provato a esser vecchio in un altro mestiere. «Come nel calcio, anche qui a una certa età bisogna avere il coraggio di lasciare». D'accordo, Gianni Rivera, ma la saggezza... «Questo non è il momento della saggezza. Perfino l'America si è affidata a un uomo di 46 anni». Ricambio, ricambio. Però al Senato ci sarebbe un certo Giulio... «Sapete che vi dico? - racconta Libertini -. Gente come Forlani è sorpassata. E Gava quando parla in pubblico è così enfatico da riuscire imbarazzante. Ma Andreotti no. Lui non è un reduce». E Miglio: «Andreotti è superficiale, ma non ha perso il contatto con la realtà». «In Parlamento gira una battuta», chiude Libertini: «Andreotti sta imparando a fare il giovane senatore...».

Massimo Gramellini

IL CASO

SATIRA E SOCIALISTI

L'Avanti censura Vauro e «piccona» Ellekappa

VAURO? Censurato. ElleKappa? «Quella vignetta su Benvenuto va rigettata sui denti del mittente». L'*Avanti!* sbatte la porta in faccia alla satira. Francesco Gozzano, direttore del quotidiano psi, cestina il disegno che Vauro aveva disegnato su richiesta di alcuni suoi redattori. Gennaro Acquaviva, capogruppo psi al Senato, scrive a Veltroni, direttore dell'*Unità* - (una lettera che l'*Avanti!* pubblica in prima pagina) - e definisce «inaccettabile» il disegno di ElleKappa pubblicato dal quotidiano fondato da Gramsci.

Ma non tutti in redazione condividono l'attacco alla satira. Il dissenso emerge in una lettera che alcuni giornalisti hanno inviato al Manifesto: «Siamo dispiaciuti del fatto che la vignetta che alcuni di noi dell'Avanti avevano chiesto a Vauro sia finita in archivio. La decisione ha indignato una parte della redazione perché è una manifesta censura di un parere altrui».

Che cosa risponde il direttore? Gozzano non nega la censura e spiega: «Una volta sui giornali si scriveva "si riserva di pubblicare il contenuto dei contributi". La vignetta è arrivata ma era negativa. E io ho deciso di censurarla». Perché? «Perché sono posizioni che non possiamo accettare liberamente e non è giusto unirci al coro di quelli che ci vogliono buttare giù dalla torre».

Ma che cosa c'era di tanto negativo per l'*Avanti!* nella vignetta? Giallo. Sì, perché il direttore nega di averla ancora - «posso raccontarla - la lo fa) -, ma per averla bisogna chiederla a quelli che l'hanno commissionata». Consiglio accolto, ma il mistero continua: «Noi non l'abbiamo», dicono i redattori-dissidenti. «L'avranno stracciata - ride Vauro -, per fortuna ho una fotocopia». Seccato per la censura? «No, peccato però anche perché all'Avanti ci sono persone intelligenti, io gli davo una mano a prendersi per i fondelli, sono un antisocialista viscerale ma quella l'ho disegnata con affetto. E poi non sarebbe stata mica un'anteprima. Ai tempi delle direzioni di Intini e Villetti molte vignette venivano riprese dal Manifesto e pubblicate con commenti del tipo "umorista schizofrenico". Mi divertivo molto».

A destra la vignetta di Vauro censurata dall'Avanti A sinistra fumetto di ElleKappa criticato da Acquaviva

Ma forse si divertiranno meno i giornalisti dell'*Avanti!*. Al loro direttore, infatti, la lettera al Manifesto non è piaciuta: «Non ho avuto copia della lettera. Gli farò una tiratina d'orecchi», dice Gozzano. Forse il direttore non ha condiviso neanche la richiesta fatta a Vauro. La satira non piace proprio al giornale del garofano. Il presidente dei senatori psi, Gennaro Acquaviva, infatti, ha scritto al direttore dell'Unità per «respingere» il disegno di ElleKappa sotto Benvenuto.

Scrive Acquaviva: «Il disegno fa corpo del giornale, ne è una parte di rilievo, contiene politica. Per questo è inaccettabile e va rigettata sui denti al suo mittente. Il psi non morirà per l'umorismo grafico dell'Unità. Ma gli ultimi ad augurarsi una simile eventualità dovreste essere proprio voi della sinistra democratica».

Pronta la replica di Veltroni: «Le vignette sono vignette. La nostra voglia di capire che cosa sta succedendo in casa psi la dimostriamo con i servizi quotidiani. Proprio ieri abbiamo fatto un Forum con Benvenuto e non mi pare che lui se la sia presa».

Maurizio Tropeano

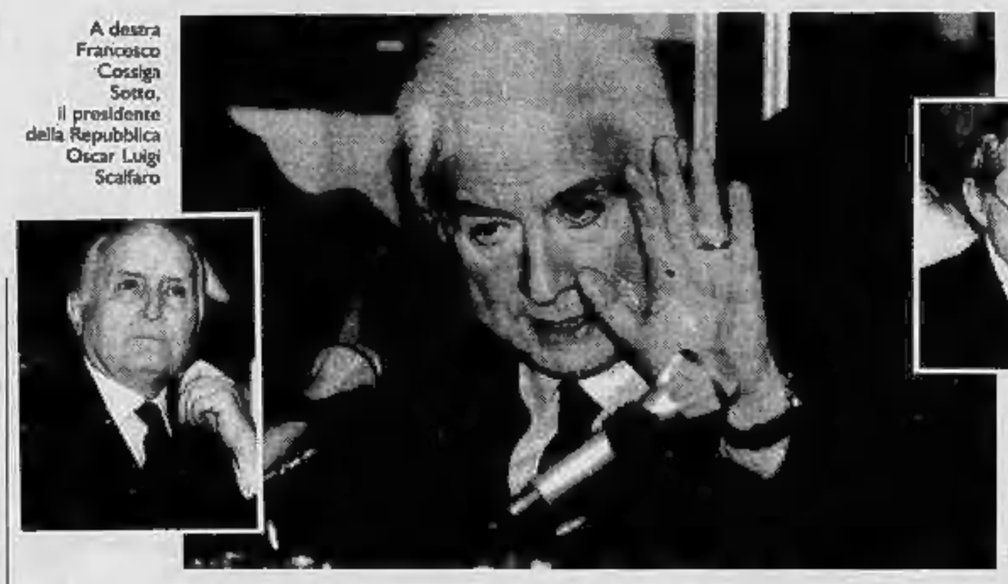
Massimo Piattelli Palmarini
L'ILLUSIONE DI SAPERE
CHE COSA SI NASCONDE DIETRO I NOSTRI ERRORI

Come utilizzare al meglio la nostra mente eliminando errori e illusioni. Un libro indispensabile. Dall'autore di La voglia di studiare.
MONDADORI

INTERVISTA

L'EX PRESIDENTE E LA CRISI DEL SISTEMA

«Mancano le condizioni esterne per il mio rientro»



A destra Francesco Cossiga Sotto, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Sotto, Amato A destra De Mita

In alto a destra il Guardasigilli Giovanni Conso

«Potrei tornare solo per scongiurare atti violenti della gente»

«Io premier? No grazie»

Ma Cossiga lascia una porta aperta

ROMA

E questo è, con rispetto parlando, «Cossiga due, la vendetta». O forse bisognerebbe dire Cossiga ter, ma certo è che l'ex Presidente della Repubblica di colpo torna a comportarsi con il piglio, l'autorevolezza di un Capo di Stato. E infatti, come un Capo di Stato parte per la Slovenia dove lo aspettano con la massima solennità. «Senta - mi fa Cossiga - non mi virgoletti, lasci stare, dica che mi ha visto da lontano. Le dirò solo una cosa».

Sentiamo, senatore.

Scoppia a ridere, anzi, quasi ghigna: «Lei non ha idea, dal momento che hanno cominciato a fare il mio nome come presidente del Consiglio, della processione che è cominciata dietro la mia porta. Improvvisamente non ho più la peste, si ricordano che io sono vivo e sano di mente».

Senatore, lei sarà o no il successore di Amato?

«No».

Secco?

«Secco. Non esistono le condizioni oggettive, le condizioni esterne; e non esiste la mia disponibilità personale».

Ma lei dice e ripete continuamente che lei pone alcune condizioni.

«Sì, e sono le condizioni impossibili che nessuno può accettare».

E allora perché le pone? Soltanto per allontanare da sé l'amaro calice?

«Le condizioni irrealizzabili sono le stesse che indico da anni, e che io pongo nell'interesse, o quello che io ritengo essere l'interesse del Paese».

Le ripeta, per favore.

«Primo, che il Capo dello Stato le accetti, il che è impossibile. Dal presidente Scalfaro tutto mi divide e nulla mi unisce. In piena e reciproca legittimità».

E cioè?

«E cioè io vorrei avere in tasca il decreto di scioglimento del Parlamento, poi vorrei carta bianca per chiedere che si elegga una assemblea costituente che disegni una nuova costituzione. E tutto ciò è impossibile».

Anche perché su di lei pende eternamente l'impeachment proposto dal pds.

«Infatti. I comunisti mi dicono in privato, o almeno alcuni di loro me lo dicono, che sono disposti a non fare nulla per mandare avanti il processo a mio carico - e si tratta di reati da ergastolo - ma che non accetteranno mai di ritirare il loro atto d'accusa. Dunque io non potrei mai essere il capo di un governo, presentandomi come un uomo sul cui capo pende l'accusa di attentato alla Costituzione».

Senatore, sta di fatto che le cronache insistono sul suo nome e la politica ci ha abituati a sorprese.

«Senta, questo che le dico è una battuta e la prego di non scriverlo...».

Impossibile, senatore...

«Va bè, ma spieghi bene che è una battuta e che io la dico soltanto per chiarire una volta e per tutte la mia totale, assoluta, definitiva indisponibilità».

E qual è la battuta?

«Io dico che il senso di quel cappio comparso alla Camera non era purtroppo una buffonata. Era un segno visibile di un umore reale e diffuso nel Paese. Questo è un Paese che ha voglia di capestri, di giustizia sommaria, di qualcosa di violento che spazzi via e per sempre la classe dirigente corrotta o compromessa».

E allora?

«Allora se questi segnali dovessero diventare realtà, se un ministro - tenga conto che sto favoleggiando per puro gusto cinematografico - venisse assassinato sui gradini del Parlamento come Pellegrino Rossi, se Palazzo Marino a Milano fosse dato alle fiamme, se alcuni municipi del mezzogiorno fossero dati alle fiamme, se folle di facinorosi tentassero, con complicità all'interno, di assaltare Montecitorio costringendo i carabinieri a reprimere nel sangue una tale rivolta...»

Alla faccia della battuta, senatore...

«Beh, ma facciamo finta di portare alle estreme conseguenze quello che accade oggi, e per puro gusto di fantasia: allora, se cose di tale gravità accadessero e il Capo dello Stato non avesse altra strada che chiedere la mia collaborazione, allora...»

Allora?

«Allora, niente. Io credo che a quel punto, o a punti simili, chi ha la responsabilità di riconciliare i cittadini con le istituzioni sarebbe costretto a proporre istituzioni nuove, interamente nuove e di piena fiducia dei cittadini».

Critiche ai giudici?

«Nessuna. I giudici hanno ragione. Il loro è l'unico potere oggi legittimo e legittimato. E' vero, sono criticati ora per le manette a Carra, ora per le carcerazioni prolungate e ci sarebbe qua e là da eccepire. Ma sta di fatto che la gente è con loro. La gente, e questo è triste e terribile ma vero, si sente purtroppo rappresentata sentimentalmente e simbolicamente da quel cappio».

E anche lei approva quel cappio?

«Io? Ma no che non lo approvo. Dico che non si deve fare come gli struzzi. C'è gente come La Malfa e come Altissimo che è stata per ora travolta per delle scorrettezze che valgono tanto quanto un divieto di sosta. Ma il popolo urla: ladri. E se per caso oggi un detenuto di Tangentopoli avesse l'inferto in carcere e il ministro di Giustizia ordinasse una guardia medica fissa a San Vittore, che cosa crede che urlerebbe la gente? Griderebbe: amico dei ladri!».

A proposito, Giovanni Conso si è molto risentito per il suo consiglio a dimettersi.

«Giovanni Conso si è dovuto render conto che io parlavo in suo favore, che io intendevo e intendo difenderlo dai lupi della politica...».

E lei è sempre ferocemente contrario al suo vecchio amico Giuliano Amato?

«L'amicizia non c'entra: amico ero e amico resto. Ma il suo governo è ridicolo, tutto ciò che sta facendo è debole e pessimo, nessuno lo vuole più, ha fallito, è stato disastroso».

Lei parla come le opposizioni, come il pds...

«Io parlo come uno che segue ogni giorno le cose e che conosce i fatti. Io non ho mai perso il contatto con la politica e credo di poter esprimere giudizi molto sereni».

Perché se ne va a Lubijana?

«Perché mi hanno invitato, perché credono che io possa ascoltare in modo utile quello che hanno da dire».

E se ne va proprio in questo momento?

«Io cerco di stare alla larga da tutto quello che accade, anche se poi mi interessa e moralmente mi coinvolge. Ma io non voglio diventare il parafulmine di nessuno...».

Ma Andreotti la chiama direttamente in causa. E attacca Scalfaro.

«Non soltanto Andreotti. Tutta, o buona parte della dc è sfiancata, esasperata, e anche delusa. Tutti coloro che si erano bevuti la balla secondo cui io ero la causa dei guai della Repubblica, oggi riconoscono che io semmai sono stato soltanto il lupo solitario che latrava alla luna e avvertiva l'arrivo del terremoto. Io non sono stato la causa di nulla, ma l'effetto. Ho parlato, ho gridato, ho spiegato, e mi hanno risposto che la mia voce era sgraziata, le mie inflessioni dialettali, la mia insistenza ossessiva, le mie battute di spirito antiquate. E oggi si vede quel che si vede».

Quanti vengono a chiederle di tornare?

«Legioni. Con un effetto a cascata. Più si diffonde questa voce assolutamente falsa di un mio possibile ritorno, più cresce la piena dei nuovi e vecchi amici e nemici».

E De Mita, suo implacabile accusatore?

«De Mita è un uomo responsabile e un politico serio. Si è ricreduto su molte cose, mi sembra. Sta di fatto che oggi il compito più urgente e terribile è quello di ricostruire una classe politica che abbia dignità per fare politica e che non faccia pensare ai cittadini che si tratti di una nuova trappola, un nuovo inghippo per frenare, paralizzare il lavoro dei magistrati. Ma tutto ciò non è compito mio. E' compito loro. Io dico quel che penso, e penso avendo in mente il mio Paese. L'ho sempre fatto e seguiterò a farlo. Niente di più. Quindi, se qualcuno le chiederà se in fondo in fondo lo ci penso, se aspiro, se brigo, dica quel che ha visto e che le ho detto: non ci penso per niente, e non ci penso perché non sono disponibile io e non sono disponibili le condizioni».

Paolo Guzzanti

DALLA PRIMA PAGINA

AL CENTRO DI DUE FUOCHI

che il nostro Paese si trovi al centro di due fuochi ravvicinati e concentrici. Il primo, proveniente dai Balcani, ha come possibile terreno di cultura la trattativa per la revisione del trattato di Osimo. La posizione del nostro governo che punta al riconoscimento dei diritti delle minoranze italiane, dei loro beni e delle loro proprietà, può fornire pretesti a chi tra le fazioni in lotta ha interesse a tenere alta la tensione internazionale. Il secondo fronte, dal quale erano prevedibili segnali di allarme, è quello tradizionale del Medio Oriente nel quale sono andati perduti i preziosi collegamenti che avevano garantito al nostro Paese sino alla metà degli Anni Ottanta una sorta di neutralità assoluta, quasi una zona franca al riparo di ogni possibile azione terroristica.

I tempi ora sono cambiati e non solo per la assenza sulla scena di quei personaggi che garantivano l'intoccabilità del nostro territorio. Anche gli scenari sono diversi e, per la verità, quasi nessuno dei servizi segreti occidentali è riuscito a far nulla contro quella che è stata negli ultimi tempi una vera e propria escalation dell'integralismo islamico contro il mondo occidentale. Da tempo gli oppositori in esilio al regime di Teheran sostengono di non essere validamente difesi dalle forze di sicurezza dei Paesi ospitanti. Questa accusa tocca ora direttamente i nostri servizi. Hussein Naghdi non poteva non essere considerato un soggetto ad alto rischio dal momento che suo cugino era diventato il capo degli 007 israeliani. O forse il Sismi ignorava anche questo?

Roberto Martinelli

Desideri un'Alfa Romeo? Vieni da noi

IL MIGLIOR PREZZO EUROPEO SOGEA

In Corso Siracusa 40
Torino - tel. 011/ 329.93.33

Nel NUOVO SHOW-ROOM

In Corso Moncalieri 15
Torino
tel. 011/ 660.41.44

A.R. 33 1.3 i.e. Cat.

vetri el. ant. - volante reg. - vetri atermici - schienale rib. cinture sicurezza reg. in altezza - orologio digitale
LISTINO L. 18.016 PREZZO EUROPA L. 15.930

A.R. 33 1.3 i.e. Lusso Cat.

vetri elettrici ant. - chiusura centralizzata - vetri atermici - servosterzo - sedile sdoppiato - riscaldamento con ricircolo d'aria
LISTINO L. 19.872 PREZZO EUROPA L. 17.684

A.R. 155 1.8 L T.S. Cat.

servosterzo - chiusura centralizzata - specchio di sicur. - vetri el. ant. - predisp. impianto radio - vetri atermici - check panel - orologio digitale - bracciolo posteriore
LISTINO L. 24.024 PREZZO EUROPA L. 25.801

A.R. 155 1.8 T.S. Cat.

servosterzo - chiusura centr. - check panel - vetri atermici - predisposizione radio antenna lunetto
LISTINO L. 30.387 PREZZO EUROPA L. 24.290

A.R. 164 T.S. CAT.

servosterzo - chiusura centralizzata - alfa control - vano ski - parabrezza atermico - specchio est. dx elettrico - lavafari para scki - A.B.S.
LISTINO L. 36.008 PREZZO EUROPA L. 34.524

A.R. 33 1.3 i.e. L Cat. S.W.

vetri elettrici ant. - chiusura centralizzata - servosterzo -lavalavigiunotto -specchio ret. dx - sedile sdoppiato - tendina copribagagliaio
LISTINO L. 21.036 PREZZO EUROPA L. 18.753

A.R. 164 TD ECO

parabrezza atermico - vano ski - servosterzo - vetri elettrici ant. - alfa control -braccio ant. + post. - specchio est. dx reg. elettric. - A.B.S.
LISTINO L. 39.864 PREZZO EUROPA L. 36.207

A.R. 33 1.5 i.e. Cat.

vetri elettrici ant. - chiusura centralizzata - vetri atermici - servosterzo -sedile sdoppiato - riscaldamento con ricircolo d'aria
LISTINO L. 21.645 PREZZO EUROPA L. 19.320

A.R. 155 2.0 T.S. Cat.

vetri elettrici ant. - vetri atermici - sedile guida regol. in altezza - climatizzatore -servosterzo -chek panel - vano ski - specchio est. dx elettrico
LISTINO L. 30.244 PREZZO EUROPA L. 27.645

(PREZZI x 1000)

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso valida fino ad esaurimento e per ordini dal 2/1/93 al 31/3/93

Vetture Km/0 e/o aziendali

Alfa Romeo

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

L'ex presidente iraniano Bani Sadr da Parigi: è una strage, forse anche Khamenei è morto

«Bomba contro l'erede di Khomeini»

Annuncio-choc nella notte, Teheran nega

PARIGI. «Una bomba nel cuore del potere degli ayatollah». La notizia arriva da Parigi, esplode in tutto il mondo, viene smentita a Teheran, non trova conferma a Washington. Notte terribile per la fortezza di Allah. Incertezza nei palazzi dei diplomatici, attesa drammatica nelle medine delle città dell'Islam.

Dall'esilio francese, l'ex presidente iraniano Bani Sadr annuncia, verso le 23, tramite un portavoce: «Una bomba ha distrutto la residenza della guida spirituale della Repubblica iraniana, il signor Seyed Ali Khamenei. Ci sono molti morti, almeno una ventina. Il signor Khamenei è stato ferito, non sappiamo se sia morto. La strada che porta alle residenze del leader spirituale iraniano è stata chiusa. Una cena che il signor Khamenei aveva in programma con alcuni parlamentari iraniani per questa sera è stata cancellata. Tutte queste informazioni provengono da fonti fedeli all'ex presidente Bani Sadr». Il pensiero corre all'agguato di Roma del giorno prima, all'assassinio del leader della resistenza Hussein Naghdi. Una vendetta? L'inizio di una faida al vertice del regime islamico?

La prima smentita arriva da Teheran. L'agenzia di stampa ufficiale «Irna» nega che un'esplosione abbia distrutto la residenza della guida spirituale iraniana. «Si tratta di una montatura dell'opposizione», ha affermato un funzionario dell'agenzia, raggiunto a Teheran per telefono da Dubai. Alla domanda se l'Irna avrebbe diramato un dispaccio per smentire la notizia dell'attentato, il funzionario ha risposto: «E perché mai dovremmo?».

Nega anche un redattore del quotidiano governativo «Teheran Times». Negano da Washington i Mujaheddin Khalq, che si battono contro il regime degli ayatollah. Non conferma il dipartimento di Stato americano: funzionari hanno riferito che finora dalle loro verifiche non è emerso nulla che faccia pensare a un attentato nella capitale iraniana.

«Il vostro sangue è acqua sorgiva/sgorgata a dissetare/la nostra sete di purezza». Firmato: Seyed Ali Khamenei, guida spirituale della Repubblica. E poeta. Questi versi, declamati nei corridoi del Palazzo del Parlamento di Teheran all'inviato della Stampa Igor Man, li aveva scritti in onore dei suoi due predecessori sulla poltrona di Presidente, Behesti e Rajai, saltati in aria sulle bombe degli oppositori. Martiri della causa della rivoluzione. Ora, se le notizie dell'attentato saranno confermate, anche Ali Khamenei potrebbe aver versato il suo sangue per l'Islam.

Presidente e poeta. Ma dietro gli occhiali spessi, il piglio furioso e la tunica nera Ali Khamenei, cinquantaquattro anni, non nasconde un animo molle e delicato. E' un uomo duro come la roccia. Di un coraggio fisico straordinario. Ha sofferto il carcere e le torture dello Scià. Era in prima linea quando gli iracheni assediavano Bassora, a rincuorare i soldati. E quando, nel giugno dell'81, una carica di dinamite esplose mentre teneva all'aperto la preghiera del venerdì e rimase ferito, allontanò i medici che si precipitarono su di lui: «Curate prima i più gravi». Perse l'uso del braccio destro, ma non volle mai essere operato dal chirurgo americano che poteva restituirglielo. «Come potrei condannare gli yankee se dovessi gratitudine a uno di loro?»

Quello stesso anno il presidente Bani Sadr fuggì da Teheran come un ladro, travestito, verso l'esilio parigino. Khomeini non si fidava più di lui. Ieri notte è stato proprio Bani Sadr a dare l'annuncio dell'attentato. Dodici anni prime Khamenei era salito sul trono al suo posto, Presidente di una Repubblica saldamente dominata dall'ayatollah in nero, senza cariche secolari, ma dal carisma incontrastato. E nel giugno dell'89, dopo la morte di Khomeini, non è l'erede designato, l'ayatollah Ali Hussein Montazeri, a prenderne il posto. «Il contadino», il rude Montazeri ha appena denunciato gli orrori della Rivoluzione islamica, le fucilazioni degli oppositori, le epurazioni, il fanatismo, la condanna di Rushdie. Il poeta, il fedele Khamenei, lui sì è degno di sostituire Khomeini nel cuore degli iraniani. Non è ayatollah, una «testimonianza di Dio», ma solo mujtahid, un religioso erudito? Non importa. Non è stato forse lo stesso Khomeini a scrivere: «Ho sempre pensato che la guida del Paese non debba necessariamente essere un ayatollah»?

In realtà non è, non sarà mai Khamenei l'erede di Khomeini. L'operazione aveva un regista, Hascemi Rafsanjani, e una trama già scritta. Il declino dei radicali, l'ascesa del pragmatismo laico; gli ulterà confinati nel ruolo di collante spirituale per il popolo, i moderati a tessere le trame delle alleanze e della competizione negoziata con l'Occidente. «La politica è uno strumento di Dio», ama ripetere il mujtahid. Quella iraniana, però, è uno strumento di Rafsanjani.

Così, mentre Khamenei esorta alla purezza, Rafsanjani invita gli iraniani a curarsi di più, a tagliare la barba, a lavarsi, a riscoprire i piaceri. E nei giorni della guerra del Golfo, quando Khamenei tuona contro il Satana americano e a difesa dei fratelli musulmani, i diplomatici di Teheran soffiano sul fuoco nei corridoi di Ginevra e New York: «Picchiate duro su Saddam». Khamenei restava un simbolo per il popolo. Un bersaglio ideale.

[al. ca.]

Foto grande: la folla di Teheran alza coi ritratti di Khamenei e Khomeini
Qui sopra, il leader vittima dell'attentato

Giallo il giorno dopo l'agguato a Roma contro il leader dell'opposizione La guida spirituale della Repubblica è uno dei punti di riferimento dell'Islam

Mancino: anche l'Italia nel mirino

«Il fondamentalismo è il nuovo incubo dell'Europa»

ROMA. Un omicidio collegato con l'attentato alle «torri gemelle» di New York. Per il ministro dell'Interno Nicola Mancino l'assassinio del rappresentante della resistenza iraniana in Italia, Mohammed Hussein Naghdi, è un altro, allarmante segnale «di una pericolosissima strategia che si propone di destabilizzare l'Europa e il mondo occidentale.

E finora - ha aggiunto il ministro riferendosi alla bombe piazzata sotto le due torri del World Trade Center di Manhattan - la pista islamica sembra essere quella in cui inquadrare anche l'attentato di New York».

Anche il ministro dell'Interno Mancino ha confermato, rispondendo alle interrogazioni parlamentari a Montecitorio, che l'uccisione di Naghdi era stata in qualche modo prevista.

De giorni fa il comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica aveva esaminato le ultime segnalazioni provenienti dai servizi segreti, che parlavano di «movimenti da parte dell'integralismo islamico».

Ma lo scenario della nuova strategia terroristica è diventato il mondo intero.

«C'è un'escalation dell'integralismo - ha detto il ministro dell'Interno - negli Stati Uniti, in Svizzera, in Germania e in Francia, cui fanno seguito tensioni etniche nei Balcani, nei Carpazi, nelle regioni dell'ex Unione Sovietica e nella Somalia».

A Roma gli esponenti del Consiglio nazionale della resistenza iraniana hanno già scelto il successore del rappresentante ucciso due giorni fa, e hanno indicato alla polizia i nomi di due possibili assassini, «terroristi del regime khomeinista».

I responsabili dell'opposizione iraniana in esilio, che hanno organizzato una propria rete informativa, sostengono che il giorno undici marzo sarebbero arrivati a Roma direttamente da Teheran con un volo dell'Iran Air due uomini del servizio segreto iraniano con passaporto diplomatico, che probabilmente sono ancora in Italia, protetti dall'ambasciata del proprio Paese.

L'identikit dell'assassino di Naghdi

«Non siamo in grado di dire se sono i due esecutori materiali dell'omicidio di Hussein Naghdi - spiega Mohsen Ahmed Rezae, segretario del Consiglio nazionale - ma sicuramente hanno avuto una parte determinante nell'attentato».

Per non intralciare le indagini gli oppositori iraniani non hanno diffuso i nomi dei due «segnalati», mentre ne hanno fornito pubblicamente un terzo, quello di un «esponente della nomenklatura iraniana giunto in Italia il giorno prima dell'uccisione di Naghdi per seguire sul posto le ultime fasi dell'attentato». Per gli oppositori l'uomo - Mehdi Ari Mostafawi - sarebbe una «vecchia conoscenza dei servizi segreti occidentali», e ricopre l'incarico di responsabile dell'ufficio politico del ministero degli Esteri iraniano, dopo essere stato ambasciatore in Austria e in Germania.

«Il barbaro assassinio di Naghdi - ha aggiunto Rezae - dimostra che le ambasciate dell'Iran all'estero non sono altro che covi del terrore. Dobbiamo attenderci un atto terroristico in tutti i Paesi in cui è aperta un'ambasciata iraniana».

Gli esponenti del Consiglio nazionale (che non credono a un collegamento tra l'omicidio del loro rappresentante e il traffico internazionale di armi e materiale nucleare) hanno anche detto che il 9 marzo due funzionari della questura di Roma si incontrarono con Naghdi per avvisarlo di «segnali preoccupanti» sulla sua sicurezza, annunciando un rafforzamento della sorveglianza.

Ma questo non avvenne, tutto è rimasto fermo alla «scorta ad orario», sotto casa e sotto l'ufficio negli orari di entrata e di uscita.

Ieri gli investigatori hanno ricostruito l'identikit del killer di Naghdi.

Circa 30 anni, altezza tra un metro e 70 e 1,75, corporatura robusta, viso tondo, baffi e barba incolti.

Nello zainetto abbandonato dagli attentatori sul luogo dell'agguato è stato trovato un maglione che probabilmente è servito per occultare meglio l'arma che ha sparato su Naghdi, la Skorpion gettata in un cassonetto a pochi metri di distanza subito dopo il delitto.

Giovanni Bianconi

«In Iran un covo di sicari»

La Cia: Hezbollah è il braccio armato

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I servizi di informazione americani non sembrano avere molti dubbi. Il gruppo a cui ricondurre la robusta ripresa del terrorismo internazionale in pieno svolgimento, compreso l'assassinio di Mohammed Hussein Naghdi, avvenuto martedì a Roma, è la setta fondamentalista islamica Hezbollah, protetta, ispirata e, si sospetta, forse addirittura diretta dal governo dell'Iran. Numerosi indizi inducono gli investigatori americani a concludere che, oltre all'azione terroristica di Roma, Hezbollah sarebbe variamente collegata a numerosi attentati condotti, nell'ultimo anno, in Europa, America Latina e Asia, oltre che negli Stati Uniti, dove la psicosi per la ripresa del terrorismo internazionale è risalita allo zenith dopo l'attentato del World Trade Center. Ieri un giudice ha deciso l'espulsione di Omar Abdel-Rahman, lo sceicco cieco del New Jersey, capo del gruppo fondamentalista accusato dell'attentato. Poche ore dopo, a testimonianza dello stato di tensione crescente, l'edificio che ospita l'Fbi a New York è stato improvvisamente sgombrato nel timore che vi stesse per esplodere una bomba.

E' stato proprio un alto funzionario dell'amministrazione Clinton a confidare al «Los Angeles Times» i pesanti sospetti che gravano su Hezbollah e il governo iraniano. «Hezbollah - ha detto il funzionario - si è ormai affermato come il più potente gruppo terroristico internazionale, con tentacoli che si diramano in ogni continente con la sola esclusione dell'Antartide». Secondo gli specialisti americani di anti-terrorismo, Hezbollah va ritenuto responsabile di un numero di attentati collocabile tra i 40 e i 50 nei quattro anni di governo dell'attuale presidente iraniano Hashemi Rafsanjani. «Quel regime è deciso a usare assassinii e terrore ogni volta che ritenga necessario eliminare quelli che considera nemici del loro governo».

Si tratta di una conclusione che rovescia l'immagine di moderazione che il successore dell'Ayatollah Khomeini ha cercato, con qualche successo, di offrire dalla sua salita al potere. Già un mese fa, un portavoce del Dipartimento di Stato americano avvertì, senza mezzi termini, che «i servizi segreti iraniani sono direttamente implicati in assassinii in Europa e altrove, oltre che in parecchi attentati a base di esplosivo in Medio Oriente, Europa e America Latina».

I sospetti cominciarono a prendere corpo dopo l'esplosione, l'anno scorso, di una bomba all'ambasciata israeliana di Buenos Aires, attentato che uccise 29 persona e ne ferì 242. Fu l'inizio dell'inversione di tendenza che segnalò una ripresa del terrorismo internazionale. Attentati ai danni di turisti occidentali in Egitto, bombe contro condotte petrolifere in Sud America e contro negozi della catena americana del Kentucky Fried Chicken in Colombia, tutte queste azioni sono apparse più o meno indirettamente riconducibili a Hezbollah, definito dalla Cia «il più aggressivo e il più letale dei gruppi terroristici esistenti». Gli specialisti americani addebitano al «Partito di Dio» anche l'ultimo attentato di Calcutta, in cui sono morte 45 persone.

Paolo Passarini

Lo sceicco Abdel Rahman

Notte di guerra in Egitto

Algeri, assassinio di un deputato

IL CAIRO. Assiut, il centro turistico dell'Alto Egitto teatro da mesi delle violenze degli estremisti islamici contro i viaggiatori occidentali e la minoranza cristiana copta, ha vissuto ieri un'altra giornata di guerra civile. Due poliziotti e almeno 19 terroristi integralisti, fra i quali uno dei massimi leader della «Jamaa islamiya», il gruppo integralista che si rifà allo sceicco Omar Abdel-Rahman, sono rimasti uccisi in una serie di scontri a fuoco. Iniziati l'altra notte e proseguiti fino alla tarda mattinata di ieri, gli scontri sono stati scanditi dal boato di bombe incendiarie oltre che dalle raffiche di mitragliatrici di grosso calibro piazzate sui mezzi corazzati della polizia.

Tutto è iniziato l'altra notte quando un gruppo di fondamentalisti, asserragliatosi in un appartamento del palazzo al-Zahra in pieno centro di Assiut, ha gettato bombe incendiarie contro auto e mezzi corazzati della polizia, provocando due morti e nove feriti nelle file delle forze dell'ordine. Nel pomeriggio di ieri, dopo un prolungato assedio, la polizia ha deciso l'irruzione nell'edificio.

Nell'azione sono stati uccisi dieci terroristi, fra i quali anche il supercercato Ahmed Zaki al-Sharif, il ventiduenne ex insegnante a capo dell'ala militare della Jamaa islamiya, indicato come il principale responsabile della strategia di terrore scatenata a partire dallo scorso anno contro obiettivi turistici in Egitto. Altri nove estremisti sono morti ieri mattina in almeno altri tre episodi: cinque in una strada vicina a un liceo mentre tentavano di sfuggire alle forze dell'ordine, uno nel suo appartamento, e tre in un quartiere periferico della città.

L'ondata di violenza integralista continua a fare vittime anche in Algeria. Ieri è stato assassinato Laadi Flici, medico e scrittore, membro del Consiglio Consultivo Nazionale (un mini parlamento).

Il dirigente è stato freddato nel suo studio di Algeri con tre colpi di pistola alla testa sparati da un uomo spacciatosi per un paziente.

Flici, entrato a far parte del Consiglio Consultivo (Ccn) su sollecitazione dello staff di Mohammed Budiaf, il presidente di questo organismo, anch'egli assassinato, era noto per il suo attaccamento alla città e soprattutto alla Casbah, il suo quartiere.

In meno di 24 ore tre attentati contro altrettante personalità di spicco algerine. Due i morti: Djilali Liabes (ex ministro e direttore dell'Istituto nazionale di studi strategici) e appunto Hadi Flici. Tahar Hamdi, ministro del Lavoro, se l'è invece cavata con lievi ferite. La guerra strisciante tra estremismo islamico armato e potere, iniziata dopo il «golpe bianco» che ha annullato il risultato delle prime elezioni libere algerine, continua a spargere sangue.

[a. st.]

L'invito agli inquisiti di starsene da parte divide il partito

Forlani boccia la Jervolino Aria di Aventino in casa dc

Rosa Russo Jervolino presidente del consiglio nazionale della dc

ROMA. Arnaldo Forlani sfila via nel corridoio in penombra che costeggia l'aula di Montecitorio, ma l'ex segretario si concede per un attimo ai cronisti e un attimo gli basta per bocciare la proposta di Rosa Russo Jervolino che due giorni fa aveva chiesto ai democristiani inquisiti di non partecipare al consiglio nazionale del partito. Dice Forlani: «Uno fa tanto per introdurre norme assennate nello statuto...».

E, guarda caso, lo statuto della dc prevede una norma meno drastica di quella chiesta dalla presidentessa della dc e cioè la sospensione solo di chi è stato rinviato a giudizio o arrestato e non, come chiede la Jervolino, anche di chi è semplicemente sospettato per un reato.

Ma il no di Arnaldo Forlani è qualcosa in più del parere di un ex segretario, è il sintomo di un fortissimo disagio che serpeggia nella dc. La proposta della Jervolino ha suscitato reazioni violente tra i diretti interessati (per Vittorio Sbardella è «una puttanata gratuita», Remo Gaspari annuncia «andrò comunque», Paolo Cirino Pomicino dice che «c'è un po' di giustizialismo in giro»). Ma dietro le quinte si muove qualcosa di più sostanzioso: ieri mattina Martinazzoli è stato informato che un drappello di deputati, i più arrabbiati, minaccia ritorsioni clamorose: «Se passa la linea Jervolino, potremmo non rispondere alle direttive del gruppo parlamentare».

Una minaccia di aventinismo che potrebbe avere effetti dirompenti sulla maggioranza di governo.

La proposta Jervolino e la successiva levata di scudi sono i sintomi di un crescente nervosismo in casa dc in vista del consiglio nazionale, fissato per il 23 marzo, che nei progetti di Martinazzoli dovrebbe segnare una pietra miliare nel processo di rinnovamento del partito. Dopo il primo e fallito tentativo di rinnovamento della direzione, stavolta Martinazzoli punta ad un radicale svecchiamento e ad una drastica riduzione dei membri dell'organismo più importante del partito. Martinazzoli punta ad una direzione di 12-15 membri, con l'immissione di molti «esterni» e l'esclusione dei «soliti noti», anche se non inquisiti. E dunque quale migliore sondaggio per tastare il terreno della sortita della Jervolino?

I più preoccupati sono gli uomini della generazione di mezzo - Vincenzo Scotti, Paolo Cirino Pomicino, Calogero Mannino, Giuseppe Gargani - che temono di essere spazzati via, di perdere l'ultimo treno. E infatti ecco Gargani dire che «non si può arrivare ad un giudizio sommario dentro il partito» ed ecco Mannino che sulla vicenda Jervolino si chiude in un'impenetrabile silenzio: «Su questa questione non parlo». Ma oltre al muro del mugugno c'è anche chi è d'accordo con la proposta della Jervolino: il senatore Franco Mazzola, le donne democristiane, Tina Anselmi, la segretaria della dc veneta Rosy Bindi: «Mi sembra un giusto invito». Ma Gerardo Bianco, presidente dei deputati dc, frena: «L'atto di generosità richiesto dalla Jervolino si fa per autodecisione e non per invito».

[f. mar.]

E alla Camera è rissa fra dc e msi

Biondi: «Misasi lei tiene banco»

ROMA. L'altro ieri il cappio leghista, oggi il gesto missino di contare le banconote, rivolto per di più a un parlamentare come Riccardo Misasi, il dc calabrese appena raggiunto da un avviso di garanzia. E ancora una volta il dibattito in aula è degenerato in rissa, tra grida e spintonate, accuse e riprovazioni.

E' successo ieri sera a Montecitorio, la *plaza de toros* dove si confrontano gli onorevoli deputati della Repubblica. Discussione importante. La pidiessina Adriana Vigneri illustrava la sua relazione sul decreto che riguarda gli appalti, tema di non poco conto. Riccardo Misasi chiacchiera, incurante, con un gruppetto di colleghi. Malgrado l'aula sia ampia, come a scuola il brusio disturba. E Alfredo Biondi, presidente di turno, richiama i presenti. Con una battuta infelice. «Onorevole Misasi, lei tiene banco», apostrofa il parlamentare. Senza pensare al doppio senso dell'espressione, che indica sì un consesso di persone raccolto intorno a un improvvisato oratore, ma richiama alla mente altre immagini meno limpide, dalla bisca, all'istituto di credito, alla cassa. Comunque il denaro.

Riccardo Misasi

Neanche a farlo apposta. Un gruppo di missini coglie l'occasione al volo e irride al dc sfregando pollice e indice, nel gesto tipico di chi maneggia i soldi. Suscitando, a questo punto irritazione fra i banchi scudocrociati. E' la rissa. Il dc Giuseppe Aloise si avvicina agli scranni missini, punta il missino Filippo Berselli e, gesticolando, inveisce: «Ma cosa contate, cosa contate». Il camerata Nicola Pasetto accorre in sua difesa e si becca un'altra raffica di insulti.

Strascico polemico. Alla fine i missini, risentiti e offesi, si lamentano col presidente. Soprattutto Berselli, che ieri è stato estromesso dall'intera seduta col deputato Marenco per la storia dei guanti bianchi, delle spugne e dei cartelli agitati dai banchi della destra. «Mentre oggi lei non ha nemmeno richiamato uno sconosciuto collega dc che ha tentato di aggredirmi».

Biondi non accetta rimproveri, sostiene di non aver visto niente, si trincera dietro il «riferirò al presidente Napolitano».

Il quale Napolitano è ancora fermo al commento degli episodi del giorno prima. E, finita la conferenza che il presidente del Bundestag Rita Susmuth ha tenuto nell'auletta dei gruppi parlamentari, dichiara: «Per quanto aspra possa essere la situazione e il confronto politico, esistono delle regole di correttezza e di civiltà che devono essere rispettate».

Su Tangentopoli invece Napolitano è ottimista. «Da questi fenomeni di degenerazione del sistema politico che stanno venendo alla luce scaturirà certo una forte spinta di rinnovamento che potrà comportare un profondo rinnovamento della classe politica italiana».

Maria Grazia Bruzzone

IL CASO

«CURIA ROMANA IMMOBILISTA»

Nella foto sopra: don Gianni Baget-Bozzo, sacerdote politologo A destra: un'immagine di Pio XII

«Me le vado a cercare, ma questa Chiesa ha bisogno di qualcuno che parli»

Baget-Bozzo: io, prete bastonato

«Con Pacelli spazio alla coscienza, oggi no»

ROMA

CAMBIANO i vescovi, ma don Baget-Bozzo resta in castigo. Il sacerdote-politologo, sospeso *a divinis* dal card. Siri nel 1984, torna nel mirino della Curia genovese. «Lo invitiamo al ravvedimento», scrive l'ufficio stampa dell'arcivescovo Giovanni Canestri. «Persevera nel prendere posizione di critica aspra, ingiustificata e teologicamente erronea nei confronti del Vicario di Cristo».

Don Gianni Baget-Bozzo, 68 anni, origine catalana, genovese d'adozione, i voti presi nel '67, politologo e filosofo: ma anche, oggi, il prete più bastonato d'Italia. «In qualche modo me lo sono cercato - confida -. E' che, potendo accedere ai mezzi di comunicazione di massa, cerco di dire ad alta voce quanto altri, uomini e donne, forse pensano ma non sono in grado di far conoscere». Ha parlato, prima su *Repubblica* poi sul *Radiocorriere Tv*, di «quei problemi che anche i cattolici avvertono come gravi» e che «la Chiesa deve prendere sul serio»: il

dramma delle donne bosniache stuprate dai serbi, in relazione «all'immobilismo della Curia wojtyliana» sulla morale ecclesiastica. E su di lui sono caduti i fulmini dell'*Osservatore Romano* e della sua diocesi.

Ora, Baget-Bozzo chiede «perdono a un Papa tanto amabile» («perché sa amare i popoli in questo tempo di violenza») e si «duole se lo ha offeso», ma insiste sulle critiche ad una Chiesa «senza cuore che presenta Dio come una legge di pietra che lega il corpo della donna». «Viviamo in un tempo dove i problemi religiosi sono diventati ancora più acuti. La caduta del comunismo li ha fatti emergere, obbligando la Chiesa ad affrontarli con un linguaggio nuovo - sostiene -. Il guaio è che la Curia romana questo linguaggio non lo trova. Anzi, nemmeno lo cerca».

Il portavoce di monsignor Canestri lo accusa di provocare «sconcerto e confusione nella comunità ecclesiale», ma lui contrattacca: «Mi interessa che la Chiesa apra dei dibattiti. La dimensione profetica del Concilio è quella di parlare alla gente e alla coscienza della gente». «Non sono un teologo progressista», dice di se stesso. E ricorda che «nella Chiesa preconciliare di Pio XII, la coscienza aveva più diritti»: «A chi gli chiedeva se doveva seguire l'avviso della coscienza o quello della Chiesa, papa Pacelli non aveva dubbi a rispondere: quello della tua coscienza. Nessun precetto morale era legato solo al precetto. Oggi, per la Curia romana, la legge è assoluta. Non si discute. In questa situazione, qualcuno avrà ben il dovere di "sentire diverso", quando la coscienza glielo impone? La Chiesa muore se nessuno lo fa».

Mario Tortello

Stato civile di Torino

12 MARZO 1993

NATI — **Caiazzo** Emanuele; **Rosato** Fabrizio; **Mangialardi** Silvia; **De Stradis** Maria; **Lovisari** Lucia; **Lanfranchi** Elena; **Errera** Samuel; **Raimondo** Rosita; **Pastore** Federica; **Ardia** Ilaria; **Caldara** Fabrizio; **Disarò** Arianna; **Presutto** Rossella Virginia; **Bassis** Mattia; **Abbondanza** Luca; **Ferrero** Elisa; **D'Agostino** Giovanna; **Iellamo** Gerardo; **Formichelli** Sara; **Finizio** Shanni Vincenzo; **Faulisi** Letizia; **Vittoni** Beatrice; **Bigando** Sofia; **Bigando** Elisa; **Gammino** Beatrice; **Leto** Vincenzo Salvatore; **Sale** Carlotta; **Fuda** Michela; **Demarchi** Luca; **Bottistella** Veronica; **Roccia** Matteo; **Barresi** Simone; **Cicchini** Lorenzo; **Cammarota** Paolo; **Borbone** Giulia; **Prevedello** Loris; **Basile** Alan; **Mallerà** Antonella Giorgia; **Zoghi** Giulia; **Marino** Chahlal; **Miljanovic** Valentino; **Romano** Caterina Noemi; **Hallovic** Francesca.

MORTI — **Serafina** Teresa, di anni 88, nata a Torino, pens., abitante in piazza Chironi 1; **Fatti** Gherardo, a. 94, San Sepolcro, pens., via Assarotti 1; **Barruti** Carlo, a. 82, Torino, pens., via Saluzzo 101; **Riali** Anna Maria ved. Vindrola, a. 79, pens. Saint Fons, strada Vialpiano 78; **Rossetti** Rosa ved. Bertoni, a. 86, Torino, pens., via Valgioie 39; **Chianuzzo** Alberto, a. 78, Treviso, pens., via M. Polo 44; **Camerca** Lucia, a. 87, Foggia, pens., via Sacchi 54; **Biscilio** Costanza ved. Scaida, a. 84, Monale, pens., corso B. Telesio 69; **Corlanico** Caterina ved. Castelli, 83, Torino, pens., S. Vito; **Carollo** Maria, a. 86, Carmagnola, religiosa, via S. Donato 31.

Deceduti in ospedale: **Chinelli** Elisabetta, a. 76, Monchiero, pens., G. Bosco; **Sclarotta** Soccorsa, a. 88, San Severo, pens., Martini; **Borello** Vito, a. 74, Bra, pens., Molinette; **Ajmo** Gemma, a. 83, Torino, pens., G. Bosco; **Voltz** Margherita, a. 98, Calumet, casalinga, Molinette; **Morello** Luigi, a. 69, San Vito al Tagliamento, pens., Molinette; **Maestrini** Umberto, a. 78, Mannirola, pens., Molinette; **Sovo** Carmine, a. 59, Acerno, pens., Molinette; **Giovanetti** Teresa ved. Scovero, a. 93, Bagnano, pens., G. Bosco; **Fadda** Salvatore, a. 76, Cristano, pens., Mauriziano; **Barra** Giovanni, a. 79, Pianezza, pens., Martini; **Fiorano** Secondiano, a. 61, Portogruaro, pens., Martini; **Principato** Mariantonia ved. Locondolo, a. 85, Montagnana, pens., Molinette; **Facchini** Maria ved. Pertinati, a. 66, Frassinoro, pens., Maurizlano; **Maina** Lorenzina ved. Balocco, a. 63, Torino, pens., S. Vito; **Aru** Battistina in Boccia, a. 82, Fonni, casalinga, M. Vittoria; **Morra** Renata, a. 12, Carmagnola, studentessa, C.T.O.; **Massano** Antonio, a. 16, Torino, studente, Molinette; **Comino** Severina, a. 68, Rocca De Baldi, pens., G. Bosco; **Barmasse** Maria Elisa, a. 88, S. Cristophe, pens., Martini; **Gerdumi** Irma ved. Pelanda, a. 83, Strugno, pens., corso Svizzera 164; **Contado** Anna Maria, a. 54, Torino, insegnante, Gradenigo; **Alberi** Torino, a. 61, Comacchio, pens., Martini; **Galassi** Liliana in Cagliani, a. 68, Mondolgo, pens., Martini; **Galiano** Maria ved. Grasso, a. 73, Francavilla Fontana, casalinga, via Canelli 93 (M.L.); **Nuvisso** Teresa Ines ved. Cioce, a. 80, Frassinoro, pens., Molinette; **Carlasso** Giuseppe, a. 77, Milano, pens., Mauriziano; **Dambrosio** Pietro, a. 70, Carignola, pens., Gradenigo; **Laghi** Olga, a. 81, Brescia, pens., Gradenigo.

Nati 43 - Morti 60

13 MARZO 1993

NATI — **Boss** Umberto; **Stopponi** Chiara; **Perrazzelli** Roberta; **Everett** Christopher James; **Novara** Enrico; **Broggi** Edoardo Maria; **Urgesi** Maria Paola; **Pinelli** Morena; **Peterazzi** Umberto; **Bucca** Alessandro; **Bibiana** Stefano Luigi; **Repazzini** Jean Claude; **Alume** Dario; **Capello** Marco; **Gagliarese** Samuele; **Bilarella** Simone; **Oberto** Federico; **Sola** Davide; **Allara** Alice; **De Leo** Andrea; **Orlandini** Maria; **Monge** Chiara; **Mirigliano** Gianluca; **Vaisania** Alice; **Pileggi** Damiano; **Bertino** Cecilia; **Fodero** Simone.

MORTI — **Di Matteo** Carlo, di anni 85, nato a Foggia, pens., abitante in v. Colombo 32/bis; **Capezio** Biagio, a. 85, Candela, pens., c.so Peschiera 188; **Raffinetto** Maria, a. 65, Castelnuovo Don Bosco, pens., c.so Francia 171; **Casamassima** Biagio, a. 72, Cerignola, pens., v. Monte Rosa 50; **Marchisio** Gisella, a. 87, Torino, pens., v. S. Secondo 82; **Bolzonaro** Norma, a. 83, Monselice, pens., v. Chieri 20; **Mulieri** Giuseppe, a. 87, Garaco Superiore, pens., al. Valletta 306; **Capello** Andrea, a. 65, Racconigi, pens., c.so Monte Grappa 9; **Carraro** Olivo, a. 69, Trebaseleghe, pens., p.za Rebaudengo 13.

Deceduti in ospedale: **Greco** Francesco Luigi, a. 88, Nocigilia, pens., Martini; **Cavinato** Giuseppe, a. 65, Campo S. Martino, pens., Luigi Einaudi; **Cangialosi** Carmela in Vella, a. 43, Lercara Friddi, op., Maria Vittoria; **Asoni** Elvira in Meloni, a. 72, Garbagnate Milanese, pens., Martini; **Altamura** Gaetano, a. 22, Torino, v. Cumeo 30 (M.L.); **Santilippo** Salvatore, a. 63, Paternò, ragn., Molinette; **Rinaldi** Elsa v. Galvagno, a. 70, Alba, pens., Gov. Bosco; **Piovanotto** Giuseppina, a. 84, Castelletto Merli, pens., Maria Vittoria; **Savi** Elena, a. 84, Piacenza, pens., Maria Vittoria; **Monticone** Sergio, a. 58, S. Damiano d'Asti, imp., Gov. Bosco; **Ieve** Cosimo v. Pomarico, a. 62, Andria, pens., Molinette; **Radicchio** Mario, a. 87, Perarolo, pens., Molinette; **Golzio** Virginia v. Calvo, a. 80, Valdobbiadene, pens., Molinette; **Olivieri** Ottavio, a. 85, Corato, pens., Gov. Bosco; **Capozza** Giuseppe, a. 78, Adelfia, pens., Maurizlano; **Martina** Carlo, a. 83, Torino, pens., Maurizlano; **Savino** Domenica, a. 68, Nichelino, pens., S. Giovanni A.S.; **Ferrero** Anna, a. 84, Nole, pens., Cottolengo; **Zanellato** Silvio, a. 78, Cinto Euganeo, pens., Cottolengo; **Valsecchi** Francesco, a. 82, S. Damiano d'Asti, pens., Molinette; **Chierico** Maria, a. 88, Colonia Veneta, pens., Molinette; **Rinaudo** Giuseppe, a. 88, Rossana, pens., Molinette; **Cattalino** Antonia, a. 88, Vill, pens., Maria Vittoria; **Luce** Enrico, a. 68, Firenze, pens., Maurizlano; **Brocca** Giuseppe, a. 75, Cellorengo, pens., Maurizlano; **La Rosa** Carmela, a. 80, Ancia, pens., Gov. Bosco; **Lo Cicero** Franca, a. 28, Torino, Amedeo di Savoia; **Caresa** Beniamino, a. 88, Ortanova, pens., Maurizlano; **Berruti** Giacomo, a. 78, Ovigilio, pens., Martini.

Nati 27 - Morti 39

La dolcissima zia

Teresina Berra

è mancata. **Carla** dà il triste annuncio. Funerali venerdì 19 corrente ore 11,45, via San Marino 10.

— **Torino,** 18 marzo 1993.

Sergio Scaienghe con nonna, mamma e papà annuncia la perdita del carissimo nonno

Oreste Zucco

anni 82

Funerali venerdì 19 ore 8, ospedale Giovanni Bosco.

— **Torino,** 17 marzo 1993.

E' improvvisamente tornata al Padre

Teresa Roagna in Demichelis

Con sgomento ad infinita tristezza lo annunciano il marito Emilio, i figli **Giorgio** con **Stefania e Liliana** con **Roberto**, la nipotina **Valentina**, parenti tutti. Funerali venerdì 19 marzo ore 11,45 ospedale Mauriziano. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino,** 16 marzo 1993.

Laura, Alessandra, Michela, Cecilia, Alessio, Paolo sono vicini a Lilly e famiglia profondamente commossi

Famiglio **Scala-Alsera** piangono prematura scomparsa della cara **TERESA.**

Le famiglie **Antonucci, Avidano, Contesi e Devalle** partecipano al dolore.

«Tu eri buona, tu sei dolce, tu c'eri sempre per tutti noi»
(Bice Pinky Tappo)

Norina e Dario Celani sono vicini al grande dolore della famiglia Demichelis.

La famiglia **Cerruti-Motta** partecipa al dolore per la scomparsa della signora

Teresa Demichelis

— **Torino,** 17 marzo 1993.

Giovanni Terrando

ci ha insegnato tutto quello che di bello e di giusto c'era nella vita ma non ci ha preparato al dolore del suo distacco. Lo piangono la moglie **Raimonda Bianco Lavria**, le figlie **Maria Emma, Paola e Alessandra**, la sorella **Paola** e famiglia, il fratello **Vito** con **Lidia** e famiglia, il suocero **Onorino**, la cognata **Delfina** e famiglia, zie, zii, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pertusio giovedì 18 c.m. alle ore 15,30 con partenza da via San Firmino 31 alle ore 15,15.

— **Pertusio,** 16 marzo 1993.

Paola e Vito piangono la scomparsa del carissimo fratello **GIANNI.**

— **Pertusio,** 16 marzo 1993.

Anna con **Gianfranco; Lella** con **Franco; Giacomo e Simona** ricordano il caro zio **GIANNI.**

— **Pertusio,** 16 marzo 1993.

Attilio, Prospina Manassero ricordano con affetto **GIANNI.**

— **Pertusio,** 16 marzo 1993.

Margherita e Giuseppe Almone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gianni Terrando

— **Pertusio,** 16 marzo 1993.

Fiorenzo Terrando e Antonio Chea partecipano al lutto per l'immatura scomparsa dell'amico **GIANNI.**

— **Pertusio,** 17 marzo 1993.

La Comunità Montana Alto Canavese prende viva parte al dolore della famiglia Terrando per la scomparsa del socio capogruppo signor

Giovanni Terrando

— **Cuorgnè,** 17 marzo 1993.

Si uniscono al dolore della famiglia Terrando le famiglie:
Lorenzo Cresto
Lodovico Cresto
Antonio Cresto
Renato Buffo
Guido Buffo
Bernardino Buffo
Giorgio Berto
Antonio Meniotti
Antonio Pomatto
Agostino Pomatto
Agostino Ricca
Pier Domenico Bartirano
Matteo Terrando
Michele Terrando
Giuseppe Terrando
Antonio Riva
Giuseppe Rolla.
Gli amici:
Franco e Domenica Ellena
Bruna e Carlo Garassino
Mauro e Dolna Grosso
Mario e Emiliana Maniotti
Renzo e Lucia Terrando
Domenico e Gina Fellotti
Silvana, Vanni e Luigi Vercellino.

Amministratori, Dipendenti e Ospiti della **Casa di Riposo di Rivarolo Canavese** prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del segretario

Gianni Terrando

— **Rivarolo Can.,** 17 marzo 1993.

Gli amici: **Antonio Basso Marchais, Giuseppe Boggio, Renzo Borello, Antonio Canale, Maria Teresa Leone, O. Gigi Merbito, Marta Oscar, Nanni Mario, Nino Valleolo,** sono vicini alla famiglia Terrando nel dolore per la morte del carissimo **GIANNI.**

— **Rivarolo Can.,** 17 marzo 1993.

Nel ricordo di

Giovanni Terrando

sono affettuosamente vicini a Raimonda e ai famigliari
Antonella Terrando
Domenico, Giorgina Terrando e famiglia
Attilio, Domenica Terrando e famiglia
Giuseppe, Jose Meniotti e famiglia
Antonio Tommasi e famiglia.

— **Pertusio,** 16 marzo 1993.

Annita e Alberto Angeli partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro

Gianni Gatti

— **Torino,** 16 marzo 1993.

La famiglia **Carignola** partecipa commossa al dolore della famiglia Gatti per l'immatura scomparsa del

dott. Gianni Gatti

— **Torino,** 18 marzo 1993.

Annamaria con il papà **Alberto e Vanna, Riccardo e Laura** con i figli si stringono con affetto a Tata e ai suoi bambini.

Mariella Trovati e colleghi della **Diabetologia** ricordano commossi il

prof. Giovanni Gatti

— **Torino,** 17 marzo 1993.

Commossi partecipano al dolore della famiglia Gatti i **Colleghi** e il **Personale tecnico amministrativo del dipartimento di scienze cliniche e biologiche.**

I **Colleghi** ed il **Personale** della **patologia medica** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Gatti

— **Torino,** 17 marzo 1993.

Luigi e Giovanna Grivel Brancot salutano l'amico **GIOVANNI.**

Il **Rettore,** il **Senato Accademico,** il **Consiglio di Amministrazione,** il **Preside,** i **Professori di I e II fascia** e i **Ricercatori** della **Facoltà di Medicina e Chirurgia,** i **docenti** e i **non docenti** dell'**Università di Torino,** partecipano con profondo cordoglio, la scomparsa, avvenuta il 16 marzo 1993, del

CHIAR.MO PROF.

Giovanni Gatti

professore associato per la disciplina di Medicina interna nella Facoltà di Medicina e Chirurgia

— **Torino,** 17 marzo 1993.

Chiara Benedetto e Leonardo Michelotti ricordano con profondo affetto e stima l'indimenticabile amico e collega

Giovanni Gatti

— **Torino,** 18 marzo 1993.

Nell'intenso ricordo di **GIANNI, Franco e Rosalia Donadio** sono affettuosamente vicini a Maria Grazia e famiglia.

Partecipano con affetto **Elisa Sergio e Luigi Moreno.**

Gli **inquilini, la custode** e gli **uffici di corso Massimo d'Azeglio 42** sono vicini alla signora Maria Grazia e ai suoi bambini nel commosso ricordo del

prof. Giovanni Gatti

— **Torino,** 18 marzo 1993.

Daniela e Fabio Orlandi ricorderanno per sempre l'amico **GIANNI.**

Giovanni, Marisa, Federico e Stefano Navarino partecipano commossi al dolore della famiglia.

Ti siamo vicini **Annie Enrico - Annamaria Nazzeccna - Fabrizio Anselmetti**

Angosciati dal tremendo dolore che ha colpito Luciana e Giuliana Gatti per la perdita del carissimo figlio

prof. dott. Giovanni Gatti

i fraterni amici **Francesco e Rita Poët** esprimono a loro, alla nuora ed ai bimbi le più affettuose condoglianze.

— **Pinerolo,** 17 marzo 1993.

Non dimenticheremo mai l'amicizia che ci hai dato, **Liliana, Giorgio, Luca, Medi.**

Gli **Amici tutti** della **Clinica Medica Universitaria** dell'**ospedale S. Luigi**, ricordando gli anni trascorsi insieme al carissimo **GIANNI**, sono affettuosamente vicini ai famigliari.

Prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. dott. Gianni Gatti

Nancy Borri
Gianni Lorenzo Borri
Tommaso Anna Marchiale
Adele Gauna Ferraris e figli
Ernestina Franca Benevello
Gigi Molinengo
Pejo Matilde Maria con **Annamaria**
Enrico Cesira Brun
Andrea Gina Marcellio con **Tonino**
Teresa Calvi
Ettore Clara Mandruzzato con **Roberto**
Delfina Nucci
Domenico Mariolina Giraldo con **Barbara**
Donatella Rosazza con papà e mamma
Rosalba Lucy Depetris
Arturo Luciano Bouchard
Giovanni Ugolina Casalo.

— **Pinerolo,** 17 marzo 1993.

Sono vicini a Tata ed ai bambini ricordando il carissimo **GIANNI**
Enzo, Raffaella e Francesco
Alberto e Chiara
Franco e Daniela
Mario e Susanna.

Marco e Marisi Massobrio vicini a Mariagrazia e bimbi piangono il carissimo amico **GIOVANNI.**

E' serenamente mancato

Bruno Tenenti

Lo piangono la moglie **Elsa**, la figlia **Silvana** con **Beppe, Daniela, Silvia**, i nipoti **Giancarlo, Marco** e famiglie. Funerali venerdì 19, ore 11,45, parrocchia Gesù Operaio.

— **San Carlo,** 15 marzo 1993.

Partecipano **Liliana e Mario Preiz Ottramari.**

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Marocco ved. Rocca

Ne danno il triste annuncio il figlio **Renato** con la moglie **Cleila**, la sorella **Lucia**, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto Ginecologia C dell'ospedale Sant'Anna.

— **Torino,** 16 marzo 1993.

Eugenia e Lauro Novello partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato

Vittorio Clovis

anziano FIAT Grandi Motori

Addolorati l'annunciano la moglie con il figlio, nuora, la piccola **Sara** e parenti tutti. Funerali sabato 20 marzo ore 8,15 parrocchia S. Giuseppe Lavoratore. Indi in Sermano alle ore 11.

— **Torino,** 17 marzo 1993.

I **Medici,** il **Personale Religioso, Infermieristico** e **Ausiliario** della **Divisione di Medicina Cuorgnè e Rivarolo** partecipano al lutto dei dott. Graziani per la perdita del padre signor

Giuseppe Graziani

— **Cuorgnè,** 17 marzo 1993.

Dopo breve malattia è mancato

Emilio Gavuzzi

Con immenso dolore lo annunciano la figlia **Vera** col marito **Piergiorgio Torre, Susanna** e **Marco**. Benedizione ospedale Martini Nuovo venerdì 19 ore 8,45. Funerali in Luserna ore 11.

— **Torino,** 17 marzo 1993.

La **Direzione,** i **Funzionari,** i **Colleghi** della **Banca Credito Agrario Bresciano - Sede di Torino, Agenzia n. 1 e Agenzia di Rivoli** partecipano al lutto che ha colpito Sergio Balotto per la scomparsa della mamma

Laura Forneris

— **Torino,** 17 marzo 1993.

Riccardo Sartoris è vicino ai familiari nel tristissimo momento per la scomparsa di

Maria Robella ved. Aceto

— **Torino,** 18 marzo 1993.

Andrea, Augusto, Cesare, Ciro e famiglie partecipano commossi al dolore di Dada, Piero, Chiara, Paolo e loro famiglie per la perdita della adorata mamma

Maria Robella Aceto

— **Torino,** 18 marzo 1993.

Rolando Picchioni e famiglia partecipano al dolore di Piero e dei suoi cari con profondo e fraterno affetto.

Laura, Claudia, Andrea, Luca con gli **amici di corsa Re Umberto** sono affettuosamente vicini al dolore di Piero.

Luca e Roberta partecipano commossi al grande dolore del amico Piero.

L'**Alpegest** partecipa al lutto del suo direttore generale dott. Piero Aceto per la scomparsa della **MAMMA.**

Giampiero e Sergio Gabetto sono vicini a Piero e alla famiglia e partecipano al loro dolore.

Renato e Gilda Brezzan sono fraternamente vicini a Piero e famiglia.

Giacomo e Gloria Cumino si uniscono al dolore di Piero e Paolo per la scomparsa della **MAMMA.**

Dirigenti, Giocatori, Soci dell'**U.S. Cenisia Cassino** partecipano al dolore della famiglie Montanari e Aceto per la perdita della cara mamma

Maria Robella ved. Aceto

— **Gassino,** 18 marzo 1993.

E' mancato

Rodolfo Vallaro

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Tilde** la figlia **Elisa** con **Roberto** e la nipotina **Pina**. Per orario funerali telefonare al 780.4852.

— **Torino,** 17 marzo 1993.

Ada Giancarlo Andrea sono affettuosamente vicini.

Colasanto, Ferrari e i Dipendenti Elea partecipano al dolore di Guido per la scomparsa di

Luigia Rita Ascheris ved. Spadetti

— **Torino,** 17 marzo 1993.

ANNIVERSARI

1992 20 marzo 1993
Armando Testa
La moglie **Gemma, Delfino, Marco, Antonella** e tutti i loro cari lo ricordano con immenso amore. Messa chiesa Gran Madre di Dio - sabato 20 marzo alle ore 11.

1992 20 marzo 1993
Armando Testa
Il **Gruppo Armando Testa** ricorda l'indimenticabile maestro.

1990 1993
Nicola Griffa
Sei sempre con noi. I tuoi cari.

1992 1993
arch. Stefania Tancredi in Di Guardo
anni 31
Sei partita per precederci. I tuoi cari.

1978 1993
avv. G. Werthmüller
Con rimpianto.

1981 1993
Federica Angiono
Ogni giorno nel cuore dei tuoi cari

1989
on. Pier Luigi Passoni
1989
Angioletta Romita ved. Passoni
Sempre nei cuore dei loro cari.

— **Torino,** 18 marzo 1993.

1992 1993
Maria Gilardi Almasso
I tuoi cari.

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate,
rebus,
dama, scacchi e
passatempi

MEMORIA

DIECI ANNI FA MORIVA IL RE DI MAGGIO

Andreotti e l'ultimo Sovrano: monarchia e prima Repubblica, stessa sorte?

A sinistra: Giulio Andreotti e Alcide De Gasperi
Sotto: l'allora ministro degli Interni Giuseppe Romita

A sinistra la famiglia reale a destra il re Vittorio Emanuele III

«La crisi dell'Italia di oggi? Tutti dovremmo darci una regolatina, ma senza stracciarci le vesti»

«Incontrai il re in segreto Lui convinse i monarchici a non boicottare il centro-sinistra di Moro»

Umberto II, parlandone con Giulio

«Quando la dc chiese aiuto a Sua Maestà»

ROMA

IL decimo anniversario della morte del Re di Maggio, Umberto II di Savoia, spentosi a Ginevra il 18 di marzo del 1983, coincide con l'agonia della prima Repubblica? Giulio Andreotti - è a lui che rivolgo la domanda -, ha una smorfia che potrebbe benissimo significare: «Non ci sto a questo giuoco». Il più antico degli uomini politici italiani è dell'opinione che una «regolatina» ce la dovremmo dare un po' tutti, epperò una cosa è prendere atto della realtà e «comportarsi in conseguenza», altra cosa stracciarsi le vesti, far professione di pessimismo, incartarsi nel *cupio dissolvi*. Insomma, l'Italia non è proprio da buttare: lo dicono, del resto, gli stessi gnomi di Wall Street, e altresì gli inflessibili analisti di Zurigo. Questa che mi ha concesso non è una intervista sul «caso italiano» bensì una sorta di amarcord del primo dopoguerra quando, per dirla con lo storico Ennio di Nolfo, gli italiani convivevano con la paura ma anche con la speranza. (Un po' come oggi? Andreotti non risponde). Non pochi uomini politici italiani, oramai prossimi alla pensione, han vissuto tutte le battaglie politiche della nostra epoca, sol divorati dall'ansia di conoscerne in anticipo il vincitore», come disse bene Longanesi a proposito di Vittorio Emanuele Orlando; Andreotti, invece, non sembra aver avuto mai dubbi su chi avrebbe vinto la «tenzone storica» fra Monarchia e Repubblica nel 1946. De Gasperi per converso appariva tormentato dal dubbio, «sapeva che quella del referendum sarebbe stata una battaglia dura e incerta sino alla fine». Questo perché il 19 di maggio del 1946, inopinatamente, Vittorio Emanuele III abdicò in favore del figlio. A meno di un mese dal referendum il gesto del vecchio sovrano ebbe l'effetto di un pugno sotto la cintola dei repubblicani, di una sorsata di ossigeno pei fedeli d'Umberto. Votare Monarchia con «pepetto» protagonista della fuga di Pescara, complice del fascismo non sarebbe stato agevole anche per i monarchici più convinti. L'avvento di Umberto sul trono, ancorché tardato, del Savoia cambiava i dati della grande partita: il nuovo sovrano era «privo di peccato e per tanto immune da colpa sabaude». Finalmente liberi del fantasma piccolo ma pesante di Vittorio Emanuele, i monarchici si lanciarono in una campagna elettorale all'americana, spregiudicata, abile, tutta incentrata sul personaggio-Umberto: bello, fattuale, onesto, «senza peccato». Una volta diventato re, Umberto sembrò trasformarsi: era caduta la sudditanza psicologica che lo affliggeva nei confronti del padre. Il quale, a mo' di congedo, come scrive Silvio Bertoldi, gli disse con cattiveria: «Va' e divertiti tu, adesso». Umberto aveva 42 anni e una grande fame di libertà. Aveva consiglieri saggi e vecchi ma anche, diremo oggi, uomini-immagine del calibro del giovane Enzo Selvaggi e di Luigi Barzini Junior. Quest'ultimo, lui, il grande giornalista, convinse Umberto a ingaggiare americani specialisti in pubbliche relazioni e costoro consigliarono al re di viaggiare l'Italia «per sostenere la propria candidatura soltanto con la sua presenza». Avrebbe funzionato, dissero. Dapprima scettico, alla fine di quell'unico mese di regno passato a tessere l'Italia, Umberto finì col convincersi che «la partita si giocava alla pari». Era quello che temeva De Gasperi che, forse, in cuor suo era monarchico ma sapeva che se avesse vinto Umberto le sinistre avrebbero scatenato «la rivoluzione», come minacciava Mauro Scoccimarro.

E' vero, domando ad Andreotti, che Umberto di Savoia distribuì nel suo unico mese di regno, e di campagna elettorale, qualcosa come ventisettemila onorificenze? Lo scrisse l'*Unità*, puntualizza Andreotti. Il giornale del pci scrisse anche che nella grande confusione vennero nominati cavalieri sirianco due bambini di nove e di dieci anni. Ed è vero che lo stesso Andreotti si vide appioppare la commenda della Corona d'Italia? E' vero ma pochi sanno che l'insignito ringraziò con una letterina ch'era un garbato *fin de non recevoir*.

LA NUOVA STAMPA
E' NATA L'ITALIA REPUBBLICANA

A fianco, Umberto II mentre lascia l'Italia in alto, l'annuncio della vittoria della Repubblica Sopra, il ministro della Real Casa Falcone Lucifero

La vittoria della Repubblica fu limpida ovvero ci furono brogli come subito scatenarono i monarchici, ricorrendo persino in Cassazione? Fu limpida, afferma Andreotti e spiega che erano affluiti al Viminale, con grande costernazione di Romita, ministro dell'Interno («un gentiluomo»), prima i voti della monarchia «provenienti addirittura dal Nord» e solo all'ultimo momento quelli che sancirono il vantaggio della Repubblica. Allora lavoravo al *Tempo* di Renato Angiolillo che aveva assunto come vicedirettore Luigi Barzini junior. Il caro «Gibò» era monarchico in odio ai comunisti, soprattutto era amico di Umberto. Ugo D'Andrea, e Mario Missiroli, a quel tempo direttore del *Messaggero*, convinsero Angiolillo a schierarsi con la monarchia. (Ma Renato non accettò il titolo di conte offertogli dal re). Ricordo un Missiroli euforico strofinarsi le mani, sorridente, luciferino: «Ce l'abbiamo fatta, è andata, l'avevamo previsto». Era appunto la notte del 4 di giugno. Verso le 3 arrivò in redazione Barzini e Angiolillo gli chiese come l'avesse presa il re. «Si comporta come se tutto ciò non lo riguardasse. Grande stile». Sennonché all'alba del 5 di giugno, quando i giornali erano già in edicola, la situazione venne ribaltata dall'afflusso incalzante di centinaia di migliaia di voti repubblicani. Quando fu chiaro che aveva vinto, sia pure di una incollatura, la Repubblica, De Gasperi telefonò al ministro della Reale Casa, Falcone Lucifero.

Andreotti sarebbe diventato sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel 1947 (a ventisette anni) ma De Gasperi aveva preso in simpatia quel giovanotto terribilmente magro che lavorava al *Popolo*, e se lo portava appresso come assistente personale per la stampa, diremo. Erano le 10,30 del 5 di giugno quando De Gasperi varcò, in compagnia di Andreotti, il portone del Quirinale. Il re lo ricevette con l'abituale distacco cortese: «Sapeva già cosa De Gasperi veniva a dirgli». Mordicchiandosi le labbra sottili per fermare la tensione, e l'emozione, De Gasperi cavò dalla sua nera cartella sformata alcuni fogli e scandì: «Maestà, lo spoglio ha portato alla constatazione di una considerevole maggioranza a favore della Repubblica». (Pausa). Non le nascondo che il primo a essermi dolorosamente sorpreso sono io». Da quel signore che era, ricorda Andreotti, Umberto non volle neanche vedere i fogli fatali che De Gasperi gli porgeva. Disse soltanto, Umberto, che avrebbe atteso la proclamazione ufficiale a Roma. Nel frattempo si sarebbe preparato il trapasso dei poteri, senza scosse, e la sua partenza. Un proclama al Paese avrebbe sciolto dal giuramento alla Corona quanti lo avevano prestato; il re avrebbe esortato gli italiani alla concordia, alla pace, alla ricostruzione. E per cominciare, Umberto annunciò al presidente del Consiglio la partenza, quel giorno stesso, della regina e dei principini per Napoli. Un testimone autorevole, Giovanni Artieri, giornalista e storico, dice che «nella misura conferitagli dalla sua natura, De Gasperi si commosse, e accomiatandosi dal re si inchinò profondamente. Al generale Infante e all'ammiraglio Garofalo che l'attendevano in anticamera, disse con accento sincero: «E' un gran brav'uomo». Andreotti conferma.

Ma come mai e perché Umberto, il 7 di giugno, cambiò bruscamente atteggiamento? Perché, prova a spiegare Andreotti, lo aveva galvanizzato il ricorso in Cassazione avanzato da Enzo Selvaggi. «Forse, in cuor suo, si illudeva che la situazione sarebbe stata ribaltata? Non lo sapremo mai». Furono giorni di estrema tensione, «l'incubo della guerra civile tormentava un po' tutti noi, De Gasperi ostentava calma e fiducia ma confessava di avere il cuore stretto. "E' in giuoco l'avvenire d'Italia, dei nostri figli", diceva».

Umberto s'era fatto ospitare in casa dell'amico ingegner Corrado Lignana ma andava a cena da Barzini, allora sposo di Giannalisa Feltrinelli, la madre del tragico Giangi. («Togliatti, invece, dormiva in via Gaeta numero 4. All'ambasciata sovietica»). I suoi consiglieri lo cercavano affannosamente. Il re era sparito. Corsero persino voci ch'egli si fosse recato a Napoli per prendere il comando di reparti a lui fedeli. In pieno clima da guerra civile, col governo riunito in seduta permanente, con le piazze sconvolte da moti mortali, giunse, infine, la mattina del 13 di giugno, alle 7, una telefonata di Umberto a Falcone Lucifero. Il re aveva deciso di partire per il Portogallo. «Non voglio un trono macchiato di sangue, non voglio provocare altri lutti», disse e fu irremovibile. Avrebbe lasciato il Quirinale ad ore 15 di quello stesso 13 di giugno.

Quel giorno il cielo era fosco, Roma era oppressa dalla *calla-cia*, tuoni annunciavano un temporale, forse liberatorio. Era mezzodì quando feci una capatina in redazione. Non c'era nessuno. Stavo per uscire quando sentii trillare il telefono degli stenografi. Corsi a rispondere. Era *Gibò*. «Prendi una penna - mi disse secco Barzini - e scrivi. E' il proclama del re che va in esilio. L'Ansa lo darà quando sua maestà sarà in volo per Lisbona. Portalo subito ad Angiolillo». Scrissi, via via sempre più turbato, sotto dettatura. Era un addio polemico, duro, pericoloso. Allorché Angiolillo lo lesse, sbiancò. C'era una frase ch'egli giudicava, non a torto, terribile. «Improvvisamente in spregio alle leggi e al potere indipendente della magistratura, il governo ha compiuto un colpo di Stato, assumendo, con atto unilaterale e arbitrario, poteri che non gli spettano, e mi ha posto nell'alternativa di provocare spargimento di sangue o di subire violenza».

Sennonché nel testo che l'Ansa diramò a mezzanotte invece che «colpo di Stato», si leggeva «gesto rivoluzionario». Andreotti racconta che fu Umberto a scrivere di suo pugno il messaggio che venne limato dai suoi consiglieri, in primo luogo da *Gibò*. E fu sempre il re, continua Andreotti, a sostituire, all'ultimo momento, l'espressione «colpo di Stato» con quella più sfumata di «gesto rivoluzionario». Ancora una volta De Gasperi era riuscito a convincere Umberto II «ad operare per il bene della patria». «Io, mi dice Andreotti, non vidi la prima stesura ma ne ebbi contezza. Fui però depositario del secondo testo, quello consegnato alla storia. Me lo affidò l'ammiraglio Garofalo mentre il re stava partendo perché lo portassi a De Gasperi. Debbo dire, ancora una volta, adesso, a dieci anni dalla morte di Umberto, ch'egli fu estremamente responsabile. Sempre. Se avessa puntato i piedi avremmo, quasi certamente, evitato la guerra civile e l'Italia non sarebbe, forse, mai più risorta dalle ceneri della guerra». Andreotti si astrae un po', fa vorticare i pollici, le mani in grembo. Poi, quasi riscuotendosi, mi parla del «grande servigio» che Umberto di Savoia, già in esilio, rese al suo Paese. «Non mi pare di averlo raccontato prima. Insomma, in un momento molto delicato - De Gasperi era già morto -, un progetto politico che avrebbe saldato il governo a vasti strati popolari (quando la dc preparava il cosiddetto centrosinistra) veniva cupamente avversato dalla destra, dallo schieramento di destra dove i monarchici avevano un peso non irrilevante. Fui incaricato di prospettare a Umberto di Savoia l'opportunità di un suo intervento presso i leader monarchici affinché desistessero dalla loro intransigenza e ciò per il bene del Paese. Grazie al comune amico Paolo Matarazzo venni ricevuto a Parigi, proprio in casa Matarazzo, da Umberto di Savoia. La visita era segreta, Matarazzo si raccomandò di parlare in francese affinché la servitù non si rendesse conto di chi in fossi, un ministro della Repubblica. Il re ascoltò con attenzione e promise che avrebbe fatto del suo meglio "per il bene dell'amata Italia", come mi disse». Ma lei, senatore, come si rivolgeva a Umberto di Savoia? «Lo sa che non me lo ricordo... Verosimilmente lo chiamavo Maestà... E perché no?». Ricorda qualcosa di particolare in quell'incontro? Silenzio, altro vorticar di pollici, poi: «Una grande malinconia. Un senso profondo di malinconia. Quel signore, forse già malato, emanava da tutta la sua compita persona un senso tragico di malinconia. Ecco, era come se vivesse distrattamente. Mi parlò a lungo di De Gasperi, con rispetto. "Fu sempre paterno con me. Severo, e con durezza, con mio padre, paterno nei miei riguardi". Così mi disse Umberto di Savoia. Di lì a pochi anni sarebbe morto, con coraggio, di un male terribile. Solo». Morì, Umberto II, Re di Maggio, ad ore 15,35 del 18 di marzo del 1983, nella camera numero 809 del Kantonhospital di Ginevra. Aveva settantanove anni, pesava cinquanta chili. Ad aiutarlo a morire fu una anonima infermiera. Gli tenne la mano e lui morì, in silenzio, fissando quel volto sconosciuto. «La storia è quasi sempre crudele, specie coi deboli», mi pare - ma non lo giurerei - che sussurri adesso Andreotti.

Igor Man

COMPONENTI E FINITURE PER EDILIZIA

Promossa da: FEDERLEGNO-ARREDO, EDILEGNO, UNCSAAL
In collaborazione con: SAIEDUE
Realizzazione: FEDERLEGNO-ARREDO
Segreteria Operativa: O.N. ORGANIZZAZIONE NIKE srl

BOLOGNA 24-28 Marzo 1993
Quartiere Fieristico • Orario 9-18

SAIEDUE.
GUIDA ALL'ABITARE.

- ARCHITETTURA E FINITURE D'INTERNI
- PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
- SCALE E CAMINETTI
- FACCIATE CONTINUE
- SERRAMENTI
- RECUPERO EDILIZIO E MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI
- FINESTRE E PORTE: TECNOLOGIE, SISTEMI, ACCESSORI.

Padiglione 34
PROGETTO RECUPERO

Laboratorio dimostrativo di interventi di recupero edilizio promosso da SAIEDUE - CNA Edilizia - ANAI - ANVIDES

Con la collaborazione di
C.F.A. Emilia R. - ECIPAR E.R. - EDILOLTRE - EDINFORM - FISCHER ITALIA - OIKOS - ORSOGRIL/GRUPPO ARREDO PER ESTERNI - S.G.S.

Organizzazione SAIEDUE
Via Manzoni 19 - 20143 Milano - Tel. 02 - 58117213 - Fax 02 - 48193...

REPORTAGE

VIGILIA DI ELEZIONI IN FRANCIA

Il genero del sindaco, in cella per bancarotta: gli ho procurato io i voti

A Lione, Tangentopoli in rivolta

Michel Noir ha lasciato i gollisti
«E' un complotto del mio ex partito»

Ma anche il rivale non è senza peccato
Vendeva in Africa sangue all'Aids

Centoventi miliardi anziché venticinque per l'Opéra ma la città cresce

Michel Noir, sindaco di Lione è accusato dal genero Botton in carcere da quattro mesi

LIONE
DAL NOSTRO INVIATO

L'avveniristico Teatro dell'Opéra - 120 miliardi secchi, anziché i 25 annunciati all'inizio - è ancora un mostruoso cantiere informe. Per svelare le sue grazie attende il 14 maggio, con un Debussy («Rodrigue et Chimène») in prima mondiale. Quel giorno la «campagna dei lunghi coltelli» dovrebbe essere ormai un pallido ricordo, e la sfida architettonica che inorgoglisce i lionesi dominerà una metropoli pacificata. Ma oggi il clima è diverso. Una guerra civile politica con tangenti story per scenario e duello all'arma bianca tra il sindaco Noir e l'industriale Alain Mérieux ammorbano la sfida, i quartieri bene come il plateau della Croix-Rousse, l'antico cuore operaio che nel 1831 scatenò la sanguinosa guerra della seta. Atmosfera grandguignolesca, né potrebbe essere altrimenti: proprio Lione rese celebre nel mondo il burattino Guignol, implacabile Pinocchio giustiziere. Una tantum, il ps non è parte in causa. Sta a guardare l'ex gollista Noir - oggi «autonomo» - battersi contro il suo vecchio braccio destro, rimasto nei ranghi rpr. Nessun sondaggio gli attribuisce un ruolo da terzo incomodo. Il Centro-Destra può sbranarsi tranquillo nel secondo centro urbano di Francia: la Rosa non ne approfitterà.

Chantal Renard lascia uscire l'ultimo cliente dalla sua panetteria per estrarre una lettera - «legga, è patetica» - che Noir indirizza agli 80 mila elettori della II Circoscrizione. «Riaffermo che Botton non ha messo un centesimo per farmi eleggere nell'89. (...) Le sue accuse sono delirio. Abusava della mia amicizia. Lo "scandalo" è fasullo, totale montatura rpr». Eccolo saltare fuori, l'angelo nero dei veleni preelettorali. Pierre Botton, selfmade man con un pallino per il business e divoranti ambizioni clientelari, da 4 mesi languisce in galera dopo un ambiguo crack finanziario. Ma gli addebiti sono molteplici: falso, irregolarità varie, abusi. Il vocabolario italiano lo definirebbe un superfaccendiere. Paragonarlo a Mario Chiesa forse non è così peregrino. I due casi sono assai dissimili, però li avvicina un'analogia profonda: fondi neri, le clamorose rivelazioni in carcere dopo lungo silenzio, e l'establishment cittadino - ritenuto inaffondabile - che sembra perdere ogni legittimità.

Anche qui, come a Milano, la «caduta degli dei» avviene in famiglia. Niente figli e cognati sul Rodano: li sostituisce un genero. Botton in persona. Prese in moglie Anne-Valérie, primogenita del cinquantenne Noir, e il sodalizio familiare cementò quello politico. Erano gli anni belli, una lunga rincorsa alla Mairie che cadde tra le loro mani - quattro anni fa - come un frutto maturo. Michel Noir fu il Tapie ante litteram dell'rpr: gladiatorio, ottimo venditore, coraggioso fino alla temerità, estroverso e - inevitabilmente - un po' sbruffone. La sua corporatura gigantesca (due metri), l'amore per elicotteri e automobili veloci - ma anche il violoncello, che padroneggia da virtuoso - non erano delle idee immesse nell'asfittico trantran lionese (rilancio economico e culturale, fastose realizzazioni, programmi rivoluzionari sulle banlieue) ne fecero l'Uomo Nuovo. Botton ne diresse la campagna. «L'ho fatto eleggere io» si vantava. Ma adesso sappiamo che dietro quel trionfo c'era un giro di quattrini non pulitissimo. Pierre Botton impiegò fondi suoi - due miliardi, sostiene qualcuno - nella certezza di riaverli con gli interessi attraverso il sottogoverno. E ora il giudice istruttore Courroye ha sul tavolo un bigliettino autografo dell'ex sindaco che certifica, sia pure in minima percentuale, il debito. Finora semplice testimone nell'affaire, Noir rischia grosso. E si difende lanciando una tesi non proprio originale: quella d'una congiura.

Autori, i suoi ex amici rpr. «Me la vogliono far pagare» dice. L'rpr non gli perdonerebbe di avere abbandonato - 2 anni fa - il carro chiracchiano. Noir volle presentarla come un'opzione morale, a metà fra nuova frontiera politica e battaglia contro il malcostume paracorrentizio. «Meglio perdere un'elezione che la propria anima», predicava. Lione osservò perplessa. Lo spettacolarismo di quell'uscita lasciava intuire che il sindaco volesse avere mano libera per la corsa verso l'Eliseo. E iniziò il mugugno. «Abbiamo un'anima aristocratica e paesana insieme - osserva Georges Floquet, universitario -. Il nostro cardinale rimane tuttora per la Chiesa il primate delle Gallie, ma la città non tollera il rampantismo antiparigino». Per Noir iniziò la solitudine. Come non bastasse, Botton rifluisce nell'rpr. Ormai è un nemico. Per vendicarsi, il sindaco organizza un raid nei suoi uffici. Il caso esplode l'autunno scorso. Dalla prigione, Botton spande veleni su reporter illustri, poi inchioda Noir e il sindaco di Cannes, Mouillot.

E' una Tangentopoli artigianale, che non ricalca la grandeur italiana, ma i francesi la seguono con voluttà. I sondaggi danno Noir sul filo. Se domenica inciampa, Mérieux dopo il seggio parlamentare potrà togliergli la fascia tricolore. Ma pochi osano dire che sarebbe una vittoria di Mani Pulite. Pure il suo antagonista ha qualche peccato. I laboratori farmaceutici omonimi esportavano «sangue all'Aids» nel Terzo Mondo. «Allora non sapevo vi fossero rischi», afferma, ma il dubbio appare legittimo. Dunque la querelle che avviluppa Lione è forse solo battaglia di potere. L'rpr rivuole il suo feudo, e per toglierlo all'usurpatore ogni mezzo è buono. Forse aveva ragione Hemingway, che le preferiva la scapigliatura di Parigi: «Per amare Lione - scrisse - bisogna avere i soldi».

Enrico Benedetto

RESTORE HOPE

Il generale Aidid abbandona la sede della Conferenza

Distribuzione di viveri a Mogadiscio In buona parte della Somalia gli aiuti umanitari non sono ancora arrivati (FOTO EPA)

Il genero di Siad Barre occupa Chisimaio, gli Usa inviano 500 soldati

Somalia, si riaccende la guerra

L'Onu sospende il vertice per la riconciliazione

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Le Nazioni Unite hanno sospeso la conferenza di riconciliazione somala in corso ad Addis Abeba in attesa che vengano resi disponibili maggiori dettagli sui nuovi combattimenti a Chisimaio, la città portuale del Sud della Somalia «riconquistata» dai miliziani del generale Mohamed Said Hersi detto Morgan, genero del deposto presidente Mohamed Siad Barre.

Leonard Kapungo, direttore del comitato dell'Onu per la riconciliazione nazionale, ha detto che intende parlare oggi coi capi delle fazioni somale per decidere se continuare o no la conferenza.

Il gen. Mohamed Farah Aidid aveva già in precedenza lasciato la conferenza per protesta contro l'occupazione di Chisimaio, dove i combattimenti avrebbero causato una cinquantina di vittime.

Il portavoce di «Restore Hope», il colonnello Fred Peck, ha annunciato l'invio a Chisimaio di una forza d'intervento rapido composta da 500 uomini con gli elicotteri della decima divisione di cavalleria leggera. La città portuale meridionale somala, attaccata da 300 miliziani darod del generale Morgan, è presidiata da 2000 paracadutisti belgi. Il contingente belga si era astenuto dall'intervenire nei combattimenti anche a febbraio, quando Morgan era riuscito una prima volta ad occupare Chisimaio, per poi doversi ritirarsi di fronte al perentorio ultimatum del comandante di «Restore Hope», il generale Robert Johnston.

Già prima dell'offensiva di Morgan a Chisimaio, comunque, la conferenza di pace presentava crepe preoccupanti. A Mogadiscio bande di ragazzini hanno continuato nei giorni scorsi a lanciare pietre e insulti contro le auto in transito dei vari contingenti militari, americani, belgi, francesi, canadesi, italiani e, soprattutto, contro gli «odiati» caschi blu dell'Onu.

Nella capitale somala corre voce che queste bande siano organizzate dai seguaci del generale Aidid, uno dei due signori della guerra, allo scopo di mantenere uno stato di tensione, che da un momento all'altro potrebbe sfociare in ben più gravi incidenti, per sabotare l'estremo tentativo di riportare la pace.

Domenica al chilometro sette, lungo la strada che porta all'ambasciata americana, dove hanno sede anche i comandi militari delle nazioni che partecipano all'operazione salvezza», sono stati distribuiti volantini in cui Unitaf (United Task Force) e Unosom (Operazione delle Nazioni Unite in Somalia) vengono accusati di «saccheggiare le risorse del Paese». Radio Mogadiscio-Sud, controllata da Aidid, ha dato vita ad una martellante campagna contro gli Stati Uniti che sarebbero venuti con i loro soldati «per rapinare le ricchezze minerarie somale». Ma la protesta, purtroppo, non è soltanto verbale: l'altra mattina, a trecento metri dall'ingresso dell'aeroporto, una delle zone dove i controlli sono più accurati, si incontrano posti di blocco ad ogni incrocio, un uomo ha sparato contro un veicolo dell'Unicef, ferendo uno dei somali di scorta.

A tre mesi dall'inizio il primo obiettivo di «Restore Hope», portare il cibo a chi stava morendo di fame, non è stato pienamente realizzato: la situazione all'interno del Paese, nelle campagne, è drammatica.

Vi sono villaggi in cui da due anni non è arrivato neppure un sacco di riso, uno scatolone di latte in polvere, della farina: i convogli che cercano di spingersi al di fuori dei centri umanitari, presidiati dai soldati della forza multinazionale, sono sistematicamente assaliti dai banditi.

Sebbene gran parte dei sei milioni di somali continui a condurre un'esistenza assai grama nelle regioni non controllate dai 37 mila uomini della forza multinazionale, nelle zone più sicure sta riaffiorando lo spirito imprenditoriale di un popolo celebre per i suoi traffici e i suoi commerci. Nelle strade di Mogadiscio sono comparse automobili nuove che i proprietari avevano nascosto durante i mesi più difficili della guerra, sovente smontandole e sotterrandone i pezzi separatamente in buche profonde scavate nella sabbia. Molti negozi hanno riaperto i battenti ed è possibile acquistare, a prezzi proibitivi, generi di lusso come le sigarette d'importazione (una stecca può costare anche cento dollari), bottiglie di acqua minerale (a 15, 20 dollari).

In un paio di negozi del quartiere di Ameriwin sono esposti in vetrina televisori e videocassette provenienti dalla vicina Gibuti.

Francesco Fornari

DAL **MONDO**

Usa e Corea del Nord trattano in segreto

PECHINO. Dopo le provocazioni di Pyongyang, ieri in Corea è scesa in campo la diplomazia con la Cina nel ruolo di mediatore, per disinnescare la crisi apertasi con il ritiro del Nord dal trattato di non proliferazione nucleare. Un primo risultato si è avuto con un incontro segreto svoltosi a Pechino tra nordcoreani e americani. L'ambasciata americana nella capitale cinese ha confermato l'avvenuto incontro, rifiutandosi però di rivelarne l'esito. [Agi]

Aspin in ospedale Pentagono allarmato

WASHINGTON. Per Clinton un nuovo, serio intoppo nella faticosa messa a punto di una strategia militare per il dopo-Guerra Fredda: l'uomo-chiave dell'operazione, il segretario alla Difesa Les Aspin, è dall'altro ieri sera ricoverato in un ospedale di Washington. Soffre di bronchite e ha bisogno di un pacemaker. Clinton ha sdrammatizzato, ma al Pentagono si respira aria di disorientamento. [Ansa]

Clinton, via libera alla pillola Ru-486

WASHINGTON. La società Roussel-Uclaf ha annunciato ieri che entro breve tempo avverà anche negli Usa esperimenti clinici sulla Ru-486, la pillola abortiva che sotto l'amministrazione Bush aveva trovato le porte sbarrate. «La nuova amministrazione Usa ha dimostrato interesse nel provare la pillola», ha detto André Ulmann, responsabile del reparto endocrinologia della Roussel-Uclaf. [Agi]

Jean Kennedy Smith diplomatica a Dublino

WASHINGTON. Clinton ha annunciato ieri la nomina di una Kennedy ad ambasciatore in Irlanda. Jean Kennedy Smith, sorella di John, Robert e Ted, è di Boston come Raymond Flynn, che l'altro ieri aveva reso noto di essere stato scelto per la poltrona di ambasciatore presso la Santa Sede. [Ansa]

Guerra civile in Angola «12 mila massacrati»

LUANDA. E' finita in un massacro di civili la presa della città di Huambo da parte delle truppe ribelli in Angola. Secondo l'unico giornalista che si trovava sul posto, il corrispondente della rete tv portoghese «Sic», sarebbero morte 12 mila persone e 20 mila sarebbero i feriti. Secondo l'agenzia portoghese «Lusa», fra le vittime ci sarebbero anche molti cittadini stranieri, ma non risulta alcun italiano. [Ansa]

Arafat: Moshe Dayan mi scrisse

PARIGI. «Moshe Dayan, l'ex ministro degli Esteri israeliano, mi mandò un giorno un messaggio: lo ha rivelato il leader dell'Olp Yasser Arafat in un'intervista al mensile francese «Passages». Arafat, precisando che il messaggio gli è stato consegnato dopo una delle guerre israelo-arabe «da un celebre poeta palestinese», non ha voluto rivelarne il contenuto. [Ansa]

EURO RSCG

CITROËN AX.
UN FINANZIAMENTO DI VALORE.

Citroën AX non solo è simpatica e vi è fedele, ma per starvi vicino è anche disposta a rinunciare ai suoi interessi. Da oggi, e fino al 31 marzo, avrete a disposizione due interessanti proposte. Potete avere fino a 8 milioni di finanziamento a tasso zero, pagabili in 24 comode rate mensili. Oppure, 10 milioni di finanziamento da pagare in 48 rate a tasso agevolato. Comodo, vero? Citroën AX. In questo mondo che trascura i veri valori, finalmente un finanziamento di grande valore.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO* FINO A 8 MILIONI IN 24 MESI	
Importo da finanziare	Lit. 8.000.000
24 rate mensili da	Lit. 333.400
Spese apertura pratica	Lit. 200.000
T.A.N.	0%
T.A.E.G.	2,49%

CITROËN AX: A PARTIRE DA L.12.835.000
PREZZO CHIAVI IN MANO "BASE LOMBARDIA" - LISTINO IN VIGORE AL 1° 3.1993

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO* FINO A 10 MILIONI IN 48 MESI	
Importo da finanziare	Lit. 10.000.000
48 rate mensili da	Lit. 252.500
Spese apertura pratica	Lit. 200.000
T.A.N.	10,00%
T.A.E.G.	11,39%

Se il vostro usato è veramente da "rottamare", le Concessionarie Citroën vi proporranno soluzioni alternative molto vantaggiose.

CITROËN

* Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. È un'offerta dei Concessionari Citroën su tutte le vetture disponibili.

Citroën Finanziaria - Citroën Leasing. Rispettare senza eccezione gli indirizzi dei Concessionari Citroën sulle Pagine Gialle.

Citroënassistance 24 ore su 24. Citroën accetta TOTAL.

Contratto Più

Drammatica seduta con i consiglieri, c'è un piano per la «Repubblica presidenziale»

Eltsin: questo Parlamento è finito

Mosca attende il «piccolo golpe»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Voci inquietanti, smentite, altre voci. Eltsin introduce il «regime presidenziale»? E quando? Ieri mattina la riunione del consiglio di sicurezza - secondo il comunicato ufficiale - avrebbe affrontato questioni generali come «la situazione politico-sociale del Paese», e «alle regioni», e tecniche, come i problemi delle «sicurezza finanziaria» e del «sistema bancario». Niente che potesse innalzare la temperatura politica.

Ma nel pomeriggio Eltsin aveva convocato il Consiglio presidenziale e qui, a quanto pare, i discorsi si sono fatti roventi. Eltsin chiedeva consiglio sulle misure da prendere, fornendo tre varianti: «Morbida, dura, durissima». Poco dopo il portavoce Kostikov usciva dalla riunione con una dichiarazione assai grave: «La via delle concessioni e dei compromessi è esaurita». I membri del consiglio - aggiungeva Kostikov - sono unanimi nel giudizio sul congresso, che «si è screditato completamente», anche se non tutti pensano che Eltsin sia stato sconfitto e «molti ritengono che il Presidente debba sfruttare la situazione e manifestare la sua decisione, la sua forza è la sua durezza».

Come? «Rivolgendosi al popolo», cosa che egli dovrebbe fare «domani o dopo» (oggi o domani per chi legge, ndr). «Molti membri del consiglio - ha aggiunto Kostikov - si sono espressi per l'introduzione della gestione presidenziale diretta, ma non si è parlato di stato d'emergenza». Ora si dà il caso che da nessuna parte nella Costituzione in vigore si parla di «gestione presidenziale». Cosa intendono i membri del consiglio con questo termine? Non è chiaro. L'unica cosa chiara è l'articolo 121 della Costituzione che, al paragrafo 11, dice che «il Presidente non ha diritto di sciogliere o di sospendere l'attività del Congresso dei deputati del popolo della Repubblica Russa e del Soviet Supremo della Repubblica Russa».

E' bastata comunque la citata dichiarazione di Kostikov perché l'allarme dilagasse. Il leader del partito di Rutskoi, Vassilij Lipitskij, in partenza per Vienna, ha annullato il viaggio «a causa dell'aggravarsi della situazione politica». Diversamente da lui si sta comportando Ruslan Khasbulatov, che annuncia la sua partenza per stamani per un giro nelle repubbliche della Csi, cioè all'estero. Ho raggiunto ieri sera il suo portavoce, Konstantin Stobin, chiedendogli di commentare le dichiarazioni di Kostikov. La risposta è stata secca: «Il livello delle nostre preoccupazioni è dimostrato dal fatto che Ruslan Imranovic (Khasbulatov, ndr) non rinvia la sua partenza. In ogni caso non è la prima volta che Kostikov fa dichiarazioni isteriche».

Kostikov, poco dopo, tornava alla carica con un'altra salva di cannonate verbali. Sempre citando «membri del consiglio presidenziale», qualificava l'Ottavo Congresso come «un colpo di Stato non portato a conclusione», il cui completamento «avverrà al prossimo, Nono Congresso, sempre che non vengano prese misure per difendere democrazia e riforme». Secondo l'interpretazione di uno dei membri del consiglio, la variante allo studio prevederebbe un regime presidenziale «con tutti gli attributi della democrazia, cioè mantenendo il Soviet Supremo, ma sciogliendo il Congresso».

Khasbulatov, a sua volta, non è rimasto in silenzio. Interfax ha riportato in serata una sua dichiarazione non meno aspra di quella di Kostikov. La campagna scatenata contro il potere legislativo - ha detto lo speaker parlando ai suoi consiglieri scientifici - ricorda da vicino «quella che a suo tempo fu scagliata contro Salvador Allende, la cui conseguenza fu l'avvento al potere in Cile del dittatore Pinochet». E, per quanto concerne le dichiarazioni occidentali a sostegno del potere esecutivo, Khasbulatov ha detto che «vi si sente una mano di regista esperto», che «ben prima che il congresso cominciasse aveva preparato le necessarie reazioni straniere alle sue conclusioni».

«Le teste dei cittadini - ha concluso Khabulatov - sono annebbiate artificialmente dalla propaganda organizzata dal potere esecutivo», la cui «menzogna più plateale» consisterebbe nel «presentare i deputati e il Parlamento come antiriformatori».

In serata la agenzia Itar-Tass ha reso noto che il presidente della Corte Costituzionale, Valerij Zorkin, ha deciso ieri di interrompere il suo viaggio negli Stati Uniti e di tornare d'urgenza a Mosca.

Giulietto Chiesa

Boris Eltsin tra i suoi uomini del Consiglio presidenziale (FOTO AP)

REPORTAGE

CON GORBACIOV A NIZHNIJ NOVGOROD

Mikhail torna sul palco ma nessuno l'applaude

NIZHNIJ NOVGOROD
DAL NOSTRO INVIATO

Avanti, coraggio, chi vuol fare domande a Mikhail Sergeevich Gorbaciov? Nessuno. Potete chiedergli qualunque cosa, anche la più sconcia: c'è qualcuno? Nessuno. Il direttore della Normal se la cava tirando fuori biglietti e leggendo improbabili domandine tipo: come vede il futuro della Russia? Non c'è nient'altro da fare, il clima non si scalda. Le impiegate con i golfini colorati e gli ingegneri con la sciarpa al collo assistono senza entusiasmo, i posti nella sala delle feste non sono nemmeno tutti occupati, di operai non ce n'è nemmeno l'ombra. All'inizio e alla fine solo uno sbrigativo battimani per Gorbaciov.

Se l'ex presidente dell'Urss è venuto fin qui sul Volga, a Nizhnij Novgorod, per saggiare il terreno in vista di un ritorno pubblico non potrà non tener conto degli sguardi freddi incontrati alla Normal, che una volta era una grande fabbrica di componenti per aerei militari e ora si è trasformata quasi interamente in un'officina di attrezzature domestiche (posate e altri utensili metallici) da pochi mesi diventata una spa, con le azioni (al 5) per cento) in mano ai dipendenti. Della fabbrica d'armi conserva però la segretezza e la sospettosità. I visitatori vengono guidati sotto scorta lungo un itinerario di corridoi e porte chiuse, spinti velocemente negli ascensori e fatti sedere in posti riservati nella grande sala dominata da un pianoforte a coda.

Come si sta qui? «Meglio di una volta», ci risponde una signora sfuggente in golfino giallo. E la vita in città? «E' molto dura, i prezzi sono alti». E' contenta di vedere Gorbaciov? «Non contenta, curiosa». Non ci sono operai, in questa sala. Perché? Ci dice un ingegnere che tutti i presenti sono stati selezionati: niente operai, per timore di contestazioni a Gorbaciov, a tutti è stata fatta la raccomandazione di non fare domande cattive all'ex presidente (chissà come intendeva dire il direttore con «chiedetegli quello che volete...») e di non parlare con i giornalisti stranieri. Proprio come si faceva una volta.

Eppure quella di Mikhail Sergeevich Gorbaciov era una giornata speciale: la prima uscita pubblica in Russia dopo la fine dell'Urss, il suo primo faccia faccia con la gente, un ritorno che potrebbe far trasparire l'intenzione di ributtarsi nella politica. Anche il posto è speciale, perché qui a Nizhnij Novgorod (che quando c'era in esilio Sacharov si chiamava Gorkij) Grigorj Yavlinskij, uno degli economisti della perestrojka, ha messo in movimento un esperimento economico e sociale di privatizzazioni diffuse. Sotto la tenda di questo laboratorio si muove una generazione politica giovanissima, guidata da un governatore di 33 anni con la faccia da ragazzo, Boris Nemzov, nominato da Boris Eltsin.

Alla fabbrica Normal c'è grande curiosità però tra il pubblico mancano gli operai

L'ex presidente Mikhail Gorbaciov

E' stato lui ad invitare Gorbaciov che è sbarcato nel suo ufficio nel locale Cremlino a fine mattinata e lì è rimasto per quasi tre ore, facendosi portare qualche panino e cancellando un pranzo ufficiale per continuare un colloquio evidentemente interessante. Gorbaciov s'è fatto spiegare come vanno le cose, qui, dove in questi giorni sono all'asta le azioni di nove aziende. Un viaggio da segretario generale, non solo per il lungo corteo di auto e il traffico bloccato dai poliziotti ad ogni incrocio, ma anche per il tipo di incontri: ieri le «maestranze» della Normal, i ricercatori dell'Istituto di fisica applicata, gli imprenditori; oggi gli studenti della scuola di edilizia.

Il lungo corteo di auto ondeggiava per evitare fosse e pozzanghere profonde (Nemzov farebbe bene a privatizzare la manutenzione stradale) solcando spesso gruppi di folla che da due giorni sapeva di questa visita: non c'è stato un solo applauso o un cenno di saluto. Impenetrabile indifferenza.

Se di amaro nel mirino, Mikhail Gorbaciov, e nel salone della Normal comincia difendendosi: «Il vostro lavoro è stato legato al settore militare per molti anni e fra le tante accuse che mi vengono rivolte c'è anche quella di aver smantellato questa industria nel Paese. La verità è che quando sono diventato presidente il settore militare copriva il 25 per cento del reddito globale: un livello record nel mondo. Avevamo 64 mila carri armati, come tutto il resto del mondo messo insieme. Però ci mancavano beni di consumo. Eravamo in ritardo di vent'anni. Qualcuno pensa che si potesse andare avanti così?».

Nessuna obiezione. Che ne pensa della situazione politica? «Il vero problema non è lo scontro tra due persone, ma sapere se le riforme andranno avanti e non nel modo sbagliato in cui sono state condotte finora, con la truffa dei vaucher di Stato». Tornerà alla politica? «Ripeto che non occuperò più cariche di Stato». Cosa farebbe per aiutare la soluzione della crisi? «Elezioni anticipate, subito». Tiepido applauso.

Cesare Martinetti

USA

Inedita ricostruzione del delitto che sdegnò il mondo intero: tutto nacque da uno scherzo

Un'ombra su Lindbergh: «Lui uccise il figlio»

Nel '36 il trasvolatore dell'Atlantico avrebbe simulato il rapimento

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il «delitto del secolo» non fu un delitto ma un incidente. Il rapimento del figlio di Charles Lindbergh, l'aviatore che per primo trasvolò l'Atlantico, non avvenne mai. L'uomo condannato e giustiziato nel 1936 era innocente. E' la nuova teoria su quel caso famoso contenuta in un libro che sta per uscire e il cui titolo è per l'appunto «Il delitto del secolo: l'inganno del rapimento Lindbergh». I suoi autori sono Gregory Ahlgren, un avvocato penalista, e Stephen Monier, capo della polizia di Goffstown, nel New Hampshire, che si sono fatti intervistare dal «Boston Globe». Dopo anni di ricerche i due si sentono di poter dire che a causare la morte del piccolo Charles Junior, un anno e mezzo, fu in realtà il padre, nell'intento di fare uno scherzo alla moglie Anne. I Lindbergh, nel 1932, vivevano nel New Jersey. Lui era forse l'uomo più famoso del mondo per l'impresa da poco compiuta (anni dopo fu raccontata nel film «L'aquila solitaria» con James Stewart), ma aveva un difetto: amava fare scherzi atroci. Quella sera del primo marzo aveva deciso di far scomparire il piccolo Charles Junior dalla stanza in cui stava dormendo per far prendere ad Anne uno spavento come quello che le aveva causato un paio di settimane prima, quando aveva nascosto Charles Junior in un armadio a muro ed Anne aveva temuto un rapimento. Visto che aveva funzionato, Lindbergh decise di farlo di nuovo, ma stavolta in modo che il piccolo non si ritrovasse tanto facilmente.

Charles Lindbergh alla vigilia della trasvolata dell'Atlantico

Così si munì di una scala a pioli, la sistemò all'esterno della casa e salì fino alla finestra del bambino, che stava dormendo. Senza fare il minimo rumore, lo prese e con lui in braccio cominciò a scendere per la medesima scala a pioli. Forse mise un piede in fallo, forse la scala ebbe uno scarto, sta di fatto che il bimbo gli cadde dalle mani, si schiantò al suolo e morì. Che fare? Secondo gli autori del libro Charles Lindbergh non se la sentì di confessare quella sua tragica leggerezza e decise di simulare il rapimento. Portò il corpicino del figlio a Mount Rose, dove fu trovato dieci settimane più tardi. L'aviatore, si diceva, era famosissimo. Il rapimento del suo bambino suscita un'ondata planetaria di commozione e la polizia è pressata da tutte le parti: il rapitore «deve» essere trovato e alla fine vengono messe le mani su Bruno Richard Hauptmann, un immigrato tedesco. Lui nega e negherà fino all'ultimo, ma le prove raccolte dell'accusa vengono considerate schiaccianti. L'unico che potrebbe salvarlo è Lindbergh, e chissà che nella sua mente non sia passato il pensiero di confessare tutto. Ma così com'era stato capace di portare via il corpo del piccolo e poi di simulare il rapimento, riuscì anche a restare impassibile di fronte alla condanna e all'esecuzione di Hauptmann.

«Abbiamo voluto ristabilire la verità», dicono gli autori del libro che sta per uscire. Ma quali prove portano? Innanzi tutto la testimonianza di Ben Lupica, allora diciassettenne, che vide un uomo in automobile a Mount Rose. Al processo fu considerato il teste decisivo per condannare Hauptmann, ma nessuno badò a chiedergli se l'uomo da lui visto somigliasse all'imputato. Gli chiesero semplicemente se si trattava di un bianco e lui - tenuto a rispondere solo sì o no - disse di sì, e questo bastò. Per anni Lupica è rimasto angosciato da quella testimonianza «parziale», e adesso che è un anziano signore si dice contento - riferiscono gli autori del libro - che qualcuno gli abbia consentito di dire tutto, e cioè che il colore era l'unica cosa che Hauptmann aveva in comune con l'uomo di quella sera e che nell'automobile c'era anche una scala a pioli. Poi, gli autori del libro portano come indizio la «propensione» di Lindbergh a quel tipo di scherzi. C'è una lettera della moglie Anne a sua madre scritta pochi giorni dopo la tragedia che dice: «All'inizio ho pensato a uno dei soliti scherzi di Charles».

Soddisfacente? Il «Boston Globe» ha interpellato Jim Fisher, autore di un altro libro, dell'87, e lui dice che ormai il caso Lindbergh è come il caso Kennedy, con tante teorie, e che questa è vecchia.

Franco Pantarelli

CREATIVITA' IN CORSO

In questi 4 giorni di duro lavoro mentale si farà sul serio. Non si tratterà soltanto di guardare ed ascoltare. Sarà indispensabile partecipare in prima persona, dimostrando concretamente una infinita voglia di mettersi in gioco e divertirsi. E questo divertimento può iniziare già oggi: con una telefonata alla TP. Per chiedere il programma del corso. O meglio ancora: per iscriversi.

Milano, dal 29 marzo al 1° aprile

Parole & Immagini: Esercizi di Creatività

Laboratorio
Ideato e condotto da Franco Bellino della Young & Rubicam Italia

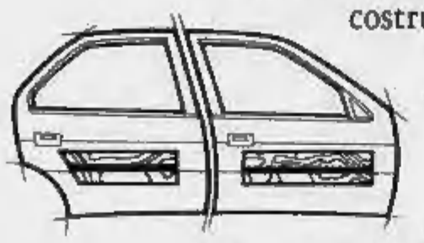
ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI AL CENTRO FORMAZIONE TP
VIA LARGA, 13 - 20122 MILANO
TEL. 02/58.30.38.71 - 58.30.41.47 - FAX 02/58.30.44.23

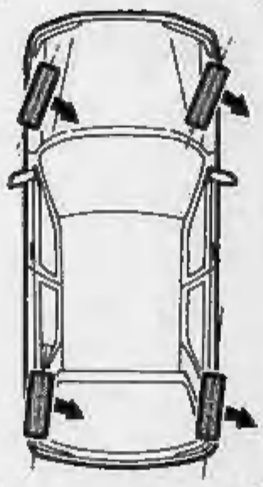
EUROCOM ADVERTISING

PEUGEOT 306. L'ANTAGONISTA.

Scende in campo Peugeot 306, costruita per competere con tutte le auto della sua categoria e vincere la sfida.

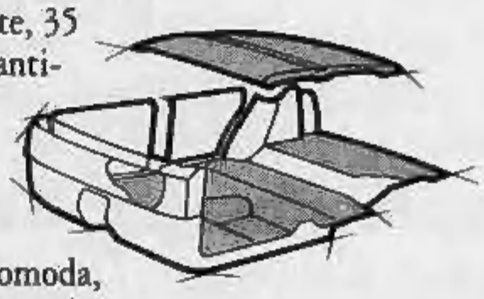


Peugeot 306.
Più sicurezza.
Barre di rinforzo laterali in acciaio ad alto limite elastico. Struttura rinforzata con più di 4.000 punti di saldatura. Visibilità totale grazie agli oltre 3 mq di superficie vetrata.



Peugeot 306.
Più tenuta di strada.
Dinamica Ottimizzata delle Sospensioni (D.O.S.*), avantreno di tipo McPherson con barra stabilizzatrice collegata al gruppo molla-ammortizzatore, retrotreno auto-adattativo per offrire più sicurezza attiva, migliore comportamento su strada e maggiore comfort.

Peugeot 306.
Più comfort.
Corpi cavi foderati con materiale espanso fonoassorbente, 35 chili di rivestimenti anti-risonanze: il silenzio si fa sentire, su Peugeot 306. Comoda, sicuramente comoda, anche nel volume del bagagliaio: da 338 a 637 dm³.



Peugeot 306.
Più piacere.
Motori brillanti, da 75 a 103 cavalli, e una linea nata in collaborazione con *Pininfarina*: è bella da guidare e bella da vedere, Peugeot 306.
Per le altre, la più temibile antagonista, per voi la più piacevole compagna di viaggio.

306		XR-XT	XR	XT
Cilindrata (cm³)		1360	1587	1761
Potenza (CV DIN)		75	90	103
Velocità max (km/h)		165	180	185
Prezzo** (chiavi in mano)	XR:	L. 19.795.000	L. 20.830.000	—
	XT:	L. 21.975.000	—	L. 23.115.000

* D.O.S. Marchio depositato Peugeot. ** Escluse tasse regionali (A.R.I.E.T.)

Sabato 20 e Domenica 21 Marzo la 306 vi aspetta da tutti i concessionari Peugeot.

NUMEROVERDE 167-010306
Se volete saperne di più, telefonateci.

PEUGEOT

Anche la Cee paracaduterà aiuti in Bosnia, l'Ueo prepara un blitz sul Danubio

Rissa mortale per i pacchi Usa

Orrore a Srebrenica, 4 vittime

SARAJEVO. Mentre un tenue spiraglio di speranza si è aperto per le popolazioni della Bosnia orientale grazie allo sblocco di tre convogli umanitari Onu, la guerra è tornata a infuriare a Sarajevo con pesanti azioni di artiglieria e mortai concentrate sulla zona dell'aeroporto. Ma le notizie più sconvolgenti sono arrivate da Srebrenica - l'enclave bosniaca sotto assedio serbo - dove la fame ha scatenato rabbiosi scontri fra gruppi di profughi che si contendevano carichi di viveri paracadutati dagli aerei americani. Nella calca, almeno quattro persone hanno perso la vita.

Secondo Larry Hollingworth, portavoce dell'alto commissario dell'Onu per i profughi, la folla affamata che correva verso i carichi piovuti dal cielo si è affrontata «selvaggiamente», contendendosi il prezioso contenuto - cibo a colpi di pistola, fucile e coltellate. Nella regione di Sarajevo, intanto, duemila colpi di cannone e mortaio sono piovuti sulle località di Butmir, Hrasnica e Dobrinja, controllate dai governativi, mentre quattro jet serbi hanno bombardato alcuni villaggi nei pressi di Srebrenica. L'Onu ha confermato l'avvenuta violazione della zona di interdizione aerea sulla Bosnia, ma non è stata in grado di identificare l'appartenenza dei velivoli.

Con l'aggravarsi della situazione in Bosnia, il Consiglio atlantico si è riunito ieri a Bruxelles per pianificare un intervento di forze alleate, mentre - come hanno dichiarato fonti diplomatiche - «sono stati attivati tutti i canali di concertazione tra la Nato e l'Ueo». E proprio L'Ueo - l'Unione Europea occidentale, che, nelle intenzioni, dovrebbe diventare il «braccio armato» della Cee - sta studiando un piano per inviare una forza di polizia sul Danubio che dovrebbe assicurare il rispetto dell'embargo contro le Repubbliche dell'ex Jugoslavia. La proposta, approvata martedì dai rappresentanti degli Stati membri, dovrà, però, essere discussa dai Paesi rivieraschi interessati: Romania e Bulgaria. I ministri degli Esteri dei Paesi Ueo dovrebbero riunirsi a Roma il 20 maggio, ma è escluso che, se la situazione dovesse richiederlo, si tenga una riunione anticipata.

Un'altra iniziativa diplomatica è arrivata dalla Cee: la Commissione europea ha deciso di partecipare ai lanci americani di viveri sulle zone della Bosnia in cui le popolazioni musulmane sono assediate da mesi dalle milizie serbe. L'annuncio è stato fatto ieri a Bruxelles, precisando che la Comunità economica europea fornirà 175 mila razioni militari giornaliere e che l'operazione avrà un costo di circa due miliardi di lire. La nuova iniziativa è stata presa su richiesta del commissario per l'assistenza umanitaria Manuel Marin, secondo il quale «la situazione nella ex Jugoslavia è molto grave e la [illegible] deve partecipare con ogni mezzo all'operazione di paracadutaggio degli americani».

E, ieri, da Srebrenica - nuova città-martire della Bosnia - si è levata la voce del generale francese Philippe Morillon, capo dei Caschi Blu: ha lanciato un nuovo appello ai serbi, avvertendoli che a Srebrenica «migliaia di bambini» rischiano di morire di fame se i convogli umanitari non arriveranno al più presto nella città assediata. «Nessuno al mondo potrebbe accettare una simile tragedia», ha detto Morillon, che si trova nell'enclave musulmana da giovedì scorso. Nel suo appello, il generale ha dichiarato di essere andato a Srebrenica «nell'interesse della pace e nell'interesse della vostra nazione. La pace è in gioco - ha aggiunto il generale francese - e la pace è alla porta nel momento stesso in cui lo parlo. La pace vi porterà ciò che desiderate, nel rispetto del diritto di ciascuno alla libertà e alla dignità».

(e. st.)

Il generale francese Morillon

Pechino al governatore: «Criminale»

Il ruggito del Drago fa tremare Hong Kong

Si aggrava lo scontro con Londra sul passaggio ai cinesi della colonia

PECHINO DAL NOSTRO [illegible]

Con il rilancio dell'attacco scagliato dal premier Deng in apertura dell'assemblea del popolo, si allarga il fossato tra Gran Bretagna per la questione della democrazia a Hong Kong prima del ritorno alla Cina nel '97. Il governatore della colonia, Chris Patten, viene pubblicamente definito dal responsabile governativo per Hong Kong e Macao, Lu Ping, come uno «che è bollato nella storia come criminale eterno».

L'invettiva è lanciata in una conferenza stampa densa di animosità contro un Paese occidentale, da tempi di rivoluzione culturale. E al tempo stesso, dopo puntigliose ricostruzioni dei falliti negoziati, Lu Ping lancia rassicuranti alla colonia: la Cina non riconoscerà le iniziative che Patten sta prendendo, smantellerà gli organismi a elezione diretta che egli sta cercando di costruire; prepara fin d'ora un proprio governo perché entri in azione nel '97, ma non farà azioni di forza o colpi di mano per anticipare la ripresa della sovranità. E quando ciò avverrà, essa rispetterà l'impegno di considerare per 50 anni Hong Kong zona speciale a economia capitalistica. E' rottura con Londra, non col grande capitale della colonia.

A Lu Ping, il governatore ha risposto con un comunicato di due righe, per dire che non risponde a invettive. In realtà in poche ore sono sorte scuole di pensiero sulla traduzione inglese delle parole di Lu Ping. Gli ideogrammi di «criminale» rivolto a Patten ci sono, ma in un contesto in cui hanno significato per diventare «condannato» dalla storia.

Al centro della polemica vi è la composizione della futura assemblea legislativa della colonia: secondo i cinesi, solo un terzo stando agli accordi sarà eletto direttamente, un altro terzo da dirigenti delle associazioni professionali. Secondo Patten, le leggi permettono invece l'elezione diretta di due terzi.

«Il governatore - ha dichiarato Lu Ping - ha sabotato i colloqui e ha chiuso le porte fra Cina e Gran Bretagna. Ha reso pubblici anche i contatti confidenziali e quindi ha chiuso due porte. Non essendoci più basi per il dialogo, prepareremo una legislazione secondo gli accordi presi e ora rifiutati da parte britannica». Cioè: prepariamo un governo-ombra e quando riavremo la sovranità non riconosceremo ciò che Patten sta facendo. Infine, il monito agli Usa, che avendo forti investimenti a Hong Kong [illegible] con attenzione le sorti: «Non s'intromettano nei nostri affari».

Fernando Mezzetti

INDIA

Un'immagine della strage di Calcutta, un cadavere trascinato via (FOTO ANSA)

La polizia arresta due sospetti, si teme un'altra strage a Delhi

«A Calcutta killer della mafia ma ingaggiati dal Pakistan»

NEW DELHI. La mafia, e dietro la mafia il Pakistan: è questa la tesi della polizia indiana. Due persone sono state arrestate per l'esplosione della bomba ad alto potenziale che l'altra notte ha ucciso 47 persone a Calcutta, nell'India orientale. La polizia ha reso noto il nome di uno degli arrestati: il Shaik Rashid, un criminale comune noto per i suoi legami con la mafia di Bombay. Quattro esponenti della malavita di Bombay erano stati arrestati, nei giorni scorsi, in relazione alla strage di venerdì nella metropoli dell'India occidentale, quando tredici bombe, esplose quasi simultaneamente, hanno ucciso [illegible] persone.

Secondo l'opinione prevalente in India, la malavita locale avrebbe agito su ordinazione di un servizio segreto straniero. Il principale sospettato è l'Inter services intelligence pachistano. Il Pakistan è il nemico storico dell'India dal 1947, quando i due Paesi indipendenti sono nati dalle rovine dell'impero britannico. India e Pakistan hanno combattuto tre guerre nel 1948, 1965 e 1971.

La paura cresce di ora in ora. «Delhi sarà il prossimo obiettivo», urlavano ieri pomeriggio in Parlamento i deputati dell'opposizione, infuriati perché il ministro dell'Interno Shankarrao Chavan è partito per Calcutta senza fare una dichiarazione a nome del governo. I deputati chiedono di sapere se gli attentati di Bombay e quello di Calcutta siano collegati.

A Calcutta un treno in partenza per Delhi ha ritardato di due ore la partenza, dopo una segnalazione, rivelatasi falsa, che a bordo c'era una bomba. Nella capitale del Bengala indiano come a Bombay, la polizia è sommersa da segnalazioni di auto, motorini e borse sospette. Automobili, motorini e borse imbottiti di 200 chili di esplosivo sono stati usati dagli attentatori di Bombay. «Li controlliamo tutti - ha detto il capo della polizia di Bombay - non vogliamo correre rischi». A Madras, nel Sud del Paese, il governo locale ha moltiplicato le misure di sicurezza. Delhi è da ieri in stato di massima allerta, dopo che il dipartimento di Stato americano ha segnalato la possibilità di attentati nella capitale. Se la malavita locale ha fornito la manovalanza, resta l'enorme interrogativo sui mandanti. Il leader dell'opposizione conservatrice Lal Krishna Advani ha detto che «i sospetti si appuntano su un Paese vicino». Il riferimento al Pakistan è chiaro.

(e. st.)

COMPAQ Contura 3/20
Processore 386SL a 20 MHz - [illegible] di RAM
Disco fisso da 40 MB - MS DOS 5.0
L. 1.970.000
(IVA esclusa)

COMPAQ ProLinea 3/25s
Processore 386SX a 25 MHz - [illegible] RAM
Disco fisso da 84 [illegible] - Nuovo Monitor a colori VGA
MS DOS 5.0 - MS Windows 3.1 - Mouse COMPAQ
L. 1.780.000
(IVA esclusa)

intel inside

Oggi la qualità Compaq ha un prezzo ancora più competitivo e veramente alla portata di [illegible].
Scegliendo un COMPAQ ProLinea o un COMPAQ Contura potete avere, come sempre, il massimo in fatto di prestazioni, affidabilità e compatibilità, e in più la [illegible] una garanzia completa per tre anni. Tutti i modelli vi sono inoltre offerti con lo speciale "Servizio On-Site", che vi dà [illegible] assistenza a domicilio gratuita. I PC da tavolo COMPAQ ProLinea, con processori da 386SX-25 a 486DX2-50, hanno un ingombro ridottissimo e raggiungono i 240 MB di [illegible] di massa. I notebook COMPAQ Contura, in meno di 3 kg di peso, hanno un processore 386SL a 25 e 20 MHz, lo schermo monocromatico o a colori, la capacità del disco fisso che arriva a 120 MB, il software Power Conservation, che assicura fino a 4 ore di autonomia, e il sistema Hibernation, che salva automaticamente il disco fisso i dati e le applicazioni quando le batterie stanno per esaurirsi.
Come vedete la qualità ha un prezzo, ed è molto più conveniente di quello che potevate pensare.

Il Logo Intel Inside è un marchio registrato di Intel Corporation

Desidero ricevere ulteriori informazioni sui nuovi prodotti COMPAQ e conoscere l'indirizzo del mio rivenditore più vicino.

Nome _____ Cognome _____

Professione/Qualifica _____ Azienda _____ Indirizzo _____

_____ Città _____ Prov. _____ CAP _____ Telefono _____

STYle

Compilate e spedite il coupon a questo numero di fax (02) 57500500 oppure a questo indirizzo: Compaq - Milanofiori - Strada 7 - Palazzo B1 - 20089 Rozzano - Milano

COMPAQ

Lavorare meglio è il nostro business

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 85211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 8647701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 443110; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543 442544; **ASTA**, piazza Amerigo 95 Quarti, t. 165429; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002 41700; **ASTI**, via Aniceto Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789 34779; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255953; a **BRA**, via Vittorio 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 662708; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appiano 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 36/a, t. 53007; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724580 725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 32127; **CUNEO**, via Gramsci 11, t. 603032 602918; **FIORENZA**, via Renoir 126, t. 523759; **FRENTE**, via Matteotti 54, t. 581180 573686; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1-14, t. 540184 587560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371 273370; **LECCE**, passeggio Dalla Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Uprim v.le San Martino, t. 2930864; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412800; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 10, t. 33341; **PADOVA**, via Cattaneo 108, t. 775224 8071144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 14, t. 329081; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2366420 235726 234990; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Parisi 13, t. 24478 24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847 4825804 4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555 501566; **SAVONA**, p.zza Mameli 3/5 3/6, t. 811782; **SIRACUSA**, via Tiro 8, t. 24276; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754 62582 (orario presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.**

Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo dei testi non deve essere corrisposto anticipatamente per contare o valori. Esso risulta dal prodotto del numero di righe previste (il pari la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA (IVA ESCLUSA)

I	Affari e Capitali	
II	Attività Commerciali	L. 22.000
III	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domanda - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter lavori vari e part-time - tecnici	L. 7.700 L. 13.200
V	Immobiliare Vendita	L. 22.000
VI	Immobiliare Acquisto	L. 22.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domanda	L. 22.000
II		L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11		L. 22.000
12	Varie	

Avvisi urgenti, data fissa, e rettifiche a doppio ripresa, data fissa e urgentissimi: il più alto.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziarie solo dipendenti e firme singole senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 566.1910 r.a.

A. P. I. 80 fatturati 1 - 50 milioni in 48 ore e full basta il solo patrimonio conto Visto definitivo. Tel. 770.7267.

A artigiani e commercianti presto in giornata. Erogazione diretta. Ristudia spese. Telefonare allo 011 503.783.

A finanziamo fatturati L. 60 milioni senza garanzie fatturati aziendali L. 250 milioni mutui leasing presto tempi brevissimi Tel. 02 339 06860.

A TASSI prestiti da L. 30 a 100 milioni a lavoratori commercianti artigiani. Tel. 882.8885.

BABBI per prestiti L. 3 - 150 milioni esclusivamente a chi in proprio (anche protestati). Firma singola. Telefonando oggi domani. Visita direttaConsulenza 447 7052.

**** a professionisti commercianti artigiani per cessione pubblici/privati anche con cessione in corso consegna prossima. Tel. 562.9838 - 540.198.

FINANZIAMO COMMERCIANTI INDUSTRIA
da L. 10 a 100
INTERESSI
TEL. 011 649.0180.

FINANZIARIA
consociata Estero
concede finanziamenti diretti a tutte le ditte attraverso banche estere 7% a scalare e mutui.
Garanzia rischio cambio. Fino a L. 500 milioni. Subaffitti (in valido garantito operativo) conglobamento aziende, leasing strumentali, immobiliari locali commerciali.
Finanziamo dipendenti e commercialisti tasso 0% Rapp annuo rateizzazione (3/120 mesi) definitivi pensioni (prima definitiva telefonica) esaminiamo protagonisti. Orariti veloci collaboratori. Tel. 011 981.3933 (4 linee r.a.) orario: 9/18,30 continuato.

FINCOTEX SPA
dal 1980 concede direttamente ai soli personali mutui ipotecari corso Principe 19 tel. 434.6060 - 434.6636.

**** piccoli prestiti cauzioni pensionati. Ferma unica. Serietà. Torino 21 00 60 00. Tel 581 2020 Torino.

PRIVATO finanziamo immediatamente ipotecari minimo L. 5 milioni. Per informazioni telefonare orario ufficio al 836.323.

**** commerciali e in accorso subito un prestito per un imprevisto qualsiasi? Noi lo realizziamo. Tel 011 772.4361.

**** e altre cifre velocissimo concediamo cessioni V, mutui ECU ecc via Garibaldi 58, tel. 562.8290.

ATTIVITA' COMMERCIALI

OFFERTE E AZIENDE ACQUISTO

A.A. UNDERTENDENTE cerco attività commerciale qualunque genere prezzo pagamento consenta. Tel. 542 8007.

A. ATTIVITA' cercasi, con urgenza ogni genere e prezzo serietà pagamento con forte Piemonte Liguria. Tel. 581 6539.

OFFERTE E AZIENDE VENDITA

A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.080.

ACTIVA 642.756 cede Collegno angolare bar ristorante birreria ottimo volume d'affari anticipo L. 250 milioni. Rif. 2016.

ACTIVA 642.758 cede terziarizzata società cerca fonte lavoro incasso L. 180 milioni anticipo L. 50 milioni. Rif. 2020.

ACTIVA 642.758 cede rinomata elettrauto zona S. Salvario ben avviata richiesta L. 30 milioni. Rif. 0001.

ACTIVA 642.758 cede Parella avviata rivendita pane incasso L. 150 milioni buoni utili anticipo L. 50 milioni. Rif. 2017.

ACTIVA 642.758 cede prima cintura splendida profumeria marche prestigiose gire affari L. 470 milioni. Rif. 0002.

ACTIVA 642.758 cede Torino centro laboratorio pasticceria avviatissimo trentennale anticipo L. 200 milioni. Rif. 2000.

ACTIVA 642.758 cede via Garibaldi negozio accessori abbigliamento incasso L. 400 milioni anche buonuscita. Rif. 2019.

ATTIVITA' da cedere box da ricavare immobile da vendere pagamento contanti opportunità. Telefonare allo Cir 338 11045. Renato Servetti srl via Majno 40 Milano.

**** offerte in affitto locale mq 1700 mq più 600 mq su strada nuovo contratto attivo. Patona 866.7137.

BALON cedesi avviatissimo laboratorio mq completo di attrezzature 2 ampie vetrine. Tel 438 8811.

BAR ampio angolare Moncalieri passaggio buono conto incasso L. 600 mila anticipo L. 40 milioni. Affare Castello 530.470.

BAR barene Settimo ottimamente arredato 100 mq richiesta L. 130 milioni ottimo reddito. Patona 866.7137.

BAR cedesi per pensionamento unica bella posizione Lungo Dora Napoli nolleggio tg 30 caffè settimanali vendemi Tel. 386.4810.

BAR super con alloggio ampi vendesi zona di forte passaggio minimo anticipo oltre mio prezzo Tel. 385 5298.

BARRA Viale Susa prestigiosa gestione con laboratorio avviamento 20ennale vendesi sul corso. Tel. 958 7320.

CEDO attività noleggio e vendita unica in Chieri con parcheggio clima telefoni gestione con computer. Tel. ****.

CHIERI cedo avviato negozio alimentari in vendita pane ottimo giro di **** posizione. Tel. 941.4707 ufficio.

CHIERI cedo avviato negozio detersivi di ottimo incasso facile gestione anche 1 persona completissimo **** banche negozi e uffici vari. Tel. 9871 4707 ufficio.

FORNITURE UFFICIO
minuto ingrosso svendo causa gravi motivi, uffi dimostrativi. Tel ****.

HAI DECISO DI **
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
Inserisce e assistona l'acquirente, ti garantisce il contenuto grazie all'esclusiva formula "80% in 10 anni"
Tel. 011 642.778.

PIAZZA San Carlo cedesi splendido locali su due piani di mq 120 circa tab. IX - XIV anche senza merce. Tel. 447.9607.

RISTORANTE bar pizzeria incasso experto tutto ristrutturato cedesi sufficienti L. 40 milioni anticipo. Rata 986.317.

RISTORANTE rinomato prima cintura Torino 500 posti alto giro affari cedo persona valenone qualificata. Tel. 0337 702 881.

TABACCHI bar Mirafiori chiusura festiva e serale ampio moderno ott incassi dimostrabili cede. Frana 587.3250.

TABACCHI Lucento vendo L. 14 milioni avviato utile adatto famiglia L. 330 milioni dimostrati Cedo Frana 587.3250.

TABACCHI tabaccaio precisato adatto persona sola utile adeguato L. 140 milioni dimostrati Frana 587.3886.

TABACCHI zona Borgo Vittoria unico in zona possibile alloggio fuori uffi anticipo L. 180 milioni Frana 587.3886.

TRASPORTI espressi Torino, **** società modernamente organizzata espande Italia/estero. Inviare fax 02.270.01848.

LAVORO OFFERTO

OPERAI ARTISTI ARTIGIANI

CERCASI Rappresentanti con esperienza per macchine media formato Tel. 390.396.

CERCASI persona automunita età buonissima capacità relazionali per la zona Ovest ed Est di Torino preferenza e abitazione. Tel. 011.387.2551 **** 2549.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COLLABORATRICE domestica, cercasi ore 8/16. Referenze indispensabili. Telefonare 562.8245 ore 13/16.

IMPIEGATI

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA multinazionale settore formazione manageriale per completare i quadri operativi e nuove costituenda ufficio in Torino Asti Novara, organizza un corso intensivo di formazione professionale per consulenti culturali. Tale corso retribuito con interessante fisso mensile più incentivi, è riservato a 12 embrionale forma di offerta culturale, presenza servizi, attitudine contatti interpersonali età minima anni 30, preferibilmente automuniti. Alla fine del corso i candidati più meritevoli saranno assunti con incarichi manageriali mentre sulla coloro che avranno seguito il corso con profitto saranno comunque inseriti negli organici **** collocati in selezioni per l'ammissione al corso al terzanno solo oggi ore ufficio presso la Comeg Produzioni Televisive via Cernaia 27 Collegno.

AmCell primo impiego offriamo assunzione in ufficio computerizzato programmato contabile computer grafica operativo previo corso addestramento interno inserimento garantito per diplomati a norma di legge. Tel. 562.0837.

ASSICURAZIONE nazionale rappresentanza cooperativa sede Torino ricerca responsabile centro servizi amministrativi. Preferenze laurea economia e commercio e diploma ragioneria ed eccellente stile. Dattaglare curriculum a Publikompass 5223 10100 Torino.

CSE

prossima nuova sede servizi Piazza d'Alta Regionale' istituto Vaginone via Vaginone 7 Tel 485.984.

**** impiegato/a esperto/a in partita doppia chiusura bilanci 770/760 ivs variazioni denunce paghe contributi e relativi modelli esperienza provata di almeno 3 anni. Tel. 452.0800 ore 9/13 - 14/18.

**** ambosessi da addestrare e specializzare nel campo investigativo inserimento garantito per i prescelti. Tel. 581.8122.

PRIMARIA di azienda **** ricerca ingegnere millesimo/a massimo 28 anni conoscenza computer e residente in Veneto o comune limitrofo. Telefonare ore ****.

OPPORTUNITA' assumiamo tramite addestramento per uffici automatizzati segretario/a studi disegno compensazioni. Inserimento garantito e comunque regolato da contratto Tel. 771.4158.

RISTORANTE **** ricerca per il Piemonte e Valle d'Aosta giovani diplomati/e e laureati/e **** minima 24 anni di ****, previo corso di formazione **** veranno al servizi nel settore finanziario e assicurativo. Telefonare per appuntamento 011 318.2802 318.2810.

SOCIETA' immobiliare cerca impiegata pratica settore acquisizione. Scrivere Publikompass 2340 - 10100 Torino.

TECNICI

**** settore **** personale con qualifica di perito Industriale, elettronico ed elettrotecnico **** anni. Tel. 857.0026.

DIVERSI

**** internazionale cerca ca. 5 persone chiave per iniziare immediatamente management training. Offrenti 5 milioni 6 mesi. 3 milioni part-time 011 562 8947 chiedere sig. Rossi.

LAVORO VARI E PART TIME

PENSIONATI, lui lui/lei, la pratica pubblicità cercasi da azienda cintura di Torino con grande giardino offresi alloggio accompagnato. Tel ore ufficio 380 538.

PRIMARIA agenzia moda pubblicità selezione indossatrici/tori modelli/e per rapido inserimento lavorativo. Possibilità di qualificazione professionale. Telefonare ore ufficio allo 011 562 9138.

RICERCHIAMO persone ovunque residenti lavoro contattare giocattoli Scrivere Giornaletti via G. Mazzini 27 Roma.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AMBOSESSI automuniti anche part-time massimo 30enni possibilità guadagno minimo minimo 2 500 000 Tel 740 302.

AZIENDA commerciale Alpignano Torino prodotti carta cancelleria e pulizia industriale cerca agenti automuniti per Torino e provincia. Tel. 957 2525.

AZIENDA fortemente introdotta settore farmacie, ospedali, ambulatorie, cerca agenti per Torino, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Alessandria. Offre formazione professionale concorso spese alle promozioni, premi incentivi. Chiede età 20/30 anni, auto propria ambizione determinazione. Tel. 02 660 14743.

BIBLIOTHECA USA CO needs managers & salespeople in Torino/Milano 36.000 a month. Part time possible/complete training Mr Scott 011 562 8347.

DITTA leader settore cosmesi selezionata agenti max 35 anni, ambientamento assicurato. Tel. 362 040.

HAROLD PETERSON AND TOOR società all'avanguardia nei servizi aziendali per ampliamento proprio organico cerca 2 funzionari e acquisizione automunita uno responsabile zona Piemonte preferita la provenienza del settore stesso o assicurativo. Si richiede capacità determinazione esperienza grande ambizione offresi fisso L. 2 milioni 500 mila mensili più provvigioni. Tel 562 0361.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automunita disposti ad operare su zona libera della provincia di Torino Alessandria, Vercelli Novara capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti i prodotti (circa 700) sono desiderati e negozi in questi notissimi alberghi acc. Offresi L. 3 milioni di fisso, più provvigioni in quadrimestre. Eventuale. Telefonare allo 0125 536 144.

SOCIETA' DI SERVIZI ASSICURATIVI in notevole sviluppo ricerca per Torino addetti a produzione vendita ambosessi e senza limiti di età. Offresi opportunità professionale motivante **** autonome, alte provvigioni e possibilità di interessenze societarie. Telefonare allo 011 812 1202 ore ufficio.

TERRATTI per ampliamento azienda produttiva cerca rappresentanza mandato reagenti tessili. Tel 02 821 04801.

LAVORO DOMANDA

OPERAI ARTISTI PATTORIERI

DECORATORE portasi offresi e dilla anche come subito. Tel 332 748.

EX subito maresciallo grazia e giustizia addetto sicurezza magistrati patente cat. D offresi in qualità di subito accompagnatore persona di fiducia Tel 562 5636.

FATTORINO referenziato offresi per consegne e commissioni in Torino e provincia con auto propria fungerebbe a fattura Tel 380.256.

**** referenziato esperienza decennale presso ditta ingrosso libero **** offresi anche altro lavoro. Tel. 232 913.

PENSIONATO 54enne aggiustatore meccanico, manutenzione macchine utensili presso medie grandi, tempo pieno, part-time. Tel. 962 3538.

SOLDINI referenziato fattorino autista esperienza ambiente signorili disponibilità orario passaggio diretto. Tel. 885.2717.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AIUTO cuoco pratico offresi albergo ristorante anche stagionale. Tel **** 9472 - ****.

COMMESSA **** n° livello 5 anni esperienza settore abbigliamento offresi passaggio diretto. Tel. 385 1704 ore pasti.

CUOCO pratico offresi presso ristorante pizzeria vallone acc. Torino e fuori. Tel 388 8381 ore 15/16,30 o dopo le 22,00.

**** referenziato lunga **** capacità dimostrabile offresi. Tel. 388.7469.

IMPIEGATI

A.A.A. ESPERIENZA pluriennale in campo aeronautico ed elettromeccanico, diploma 33enne libero subito anche part-time offresi Tel. 011 380 853.

A. DIPLOMATA impiegata con esperienza 17ennale uso PC autonoma, libera subito cerca impiego Tel. 415 5885.

A. DIPLOMATO esperto impostazione sistemi computerizzati gestione economica/finanziaria formazione personale Tel. 631 829.

A. ESPERTA commerciale amministrativo, bilancio, PC bancarie import export predisposizione vendite mercato inglese offresi mezza giornata part time Tel. 780 086.

A. FRANCESE spagnolo inglese laureata 26enne esperienza ufficio commerciale referenziata offresi Tel. 378 844.

ANALISTA PROGRAMMATORE esperienza pluriennale su IBM S/36 ed AS/400 stampa propone Tel. 811 1824.

COMPETENTE n/a conoscenza bilancio impiegherebbe part time Tel. 817 2888.

CONTABILE referenziata esperta uso PC, dattilografia, gestione magazzini clienti/fornitori, cerca impiego Tel. 248 1853.

**** Ministeriale esperienza conto generale, prima nota Pc offresi bella che, clientela/fornitori **** Tel. 354 307.

**** 30enne diplomata pratica casse banche clienti/fornitori uso computer cerca impiego anche part-time Telefonare 531 144.

CONTABILE, 50enne pensionabile, prassi contabilità generale, operatore meccanografico offresi part-time Tel 011 924.0478.

CONTROLLO qualità **** esperienza aziendale pluriennale con conoscenza norme e statistica qualità Tel 739 5251.

CORRISPONDENTE perfetti tedesco inglese buon francese esperienza all'estero cerca impiego tasc. Tel. 650.8780 sera.

DIMANICA sera autonoma inglese senza problemi famigliari residente a Torino offresi a serie società o studio professionale. Tel 849 2992.

**** decennale esperienza **** ufficio uso PC offresi part-time Telefonare 848.7959.

EUROPEA esperienza studio amministrazione contabilità Pc, francese inglese offresi sera ditta. Tel. 317.3650.

DIPLOMATA liceo con esperienza nel **** conoscenza inglese Francese cerca lavoro nel terziario Tel. 011 809.1943.

DIPLOMATA perito aziendale corrispondente inglese e tedesco conoscenza computer cerca qualsiasi lavoro purché serio Tel. 988.0229 - 822 193.

DIPLOMATA 20 anni ottima presenza buona conoscenza commerciale inglese e tedesco libera subito Telefonare 847.0407 ore pasti.

DIPLOMATA 31enne **** esperienza con esperienza offresi corso inglese/ted. Tel 0141 41 283.

**** perito aziendale conoscenza francese offresi a serie ditte Torino Sud. Scrivere Publikompass 5232 ****.

DISEGNATORE meccanico VI livello proprio qualificato esperienza offresi Tiziano Masone 436.6752.

ESPERTA contabile 25 anni di esperienza in consolidati generale, clienti e fornitori gestione cassa e banche, libri iva, pratica computer offresi Tel. 385 6380.

ESPERTA paghe e contributi libera subito offresi a ditta o studio Tel. 840.8515 ore pasti.

ESPERTA settori commerciale e contabile anche multisocietà su computer gestione autonoma qualsiasi lavoro ufficio, veloce precisa impeghereibbesi part-time max 6 ore passaggio diretto. Tel 348 8158 pomeriggio.

FRANCESE madrelingua, laureata, ottimo italiano conoscenza inglese presta le sue doti traduzioni, segreteria commerciale, uso PC offresi presso sede Ditta Tel 011 819 1483.

GEOMETRA 25 anni esperto grafica 2D/3D e animazioni fotorealistiche su Pc con conoscenza Mac e Sw ulustrazioni 3D studio, animator, photo Styler, Corel Draw, etc.) e con esperienza nel campo tecnico cartografico esamina serie proposte di lavoro. Scrivere Publikompass 8048 10100 Torino.

GRAFICA esperienza biennale presso agenzia pubblicitaria, presta progettazione logo cataloghi, impaginazioni conoscenza programmi Macintosh offresi presso studio casa scrivere Tel 800 1818.

IMPIEGATA amministrativa quindicennale esperienza contabilità ordinaria, clienti/fornitori, iva, banche, import-export gestione autonoma, preferibilmente part-time Tel 349 9008.

IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori ufficio uso Pc offresi part-time Tel. 898 7698.

IMPIEGATA 34enne esperienza contabilità e lavori ufficio, passaggio diretto Tel 888 0391 dopo le ore 14.

IMPIEGATO elettronico esperto automazione PLC programmazione robot assistenza clienti esamina proposte Tel 896 2965.

INGEGNERE 28enne responsabile produzione media azienda gruppo internazionale precedente esperienze responsabile qualità valuta proposte Scrivere Publikompass 5226 10100 Torino.

LAUREATA economia e commercio, uso PC referenze esamina proposte nella Diverge area aziendale interessante anche a tempo di conguaglio Tel 382 945.

RAGAZZA 27enne con esperienza offresi presso studio dentistico o altro studio medico. Tel ore serali (h. 480 673).

RAGIONIERA esperta bilanci rapporti banche clienti fornitori offresi anche part-time o settore/amente Tel 853 8284.

RAGIONIERA, 1° impiego con esperienza amministrativa cerca lavoro presso serie ditte Tel 756 183.

RAGIONIERA 21enne specializzata gestione aziendale uso PC cerca impiego Tel 785 319 ore pasti.

RAGIONIERA 22enne con esperienza contabilità generale **** P.C. offresi passaggio diretto. Tel. 011 ****.

RAGIONIERA **** esperienza lavorativa contabilità generale sistema EDP anche part-time Tel. 218.7879.

RAGIONIERE, capo contabile, pluriennale esperienza normative fiscali, bilanci, CED, conoscenza lingua estera, libero subito offresi Tel 703.857.

RAGIONIERE con esperienza cerca impiego presso ditta anche contratto formazione Tel 700 685.

RAGIONIERE 25enne 6 anni esperienza settore commercio consolidato e marketing grande distribuzione conoscenza strumenti informatici esamina proposte di lavoro Tel 011 452 7480.

RAGIONIERE 32enne esperienza novennale contabilità generale ottima capacità computers referenze offresi Tel. 348 7800.

RESPONSABILE contabilità generale, bilancio, consolidato normative fiscali, gestione ufficio offresi Tel. 669 8072.

TRIENNALE esperienza lavori ufficio referenziata autonomia dinamica offresi part time zona/ditta fidata. Scrivere Publikompass 8050 10100 Torino.

VENDITORE pluriennale esperienza settore apparecchiature offresi Tel. 011 648 7188.

**** con diploma di analista contabile cerca serio impiego Telefonare mattino al 366 916.

**** diplomata segretaria 90/60 inglese francese esperienza su computer cerca serio lavoro Tel. 538.229.

**** parla scrivendo corrispondente inglese francese spagnolo esperienza settore import export internazionale e nazionale passaggio diretto offresi Tel. 403 4324.

STERNE, esperienza decennale CED, gestione inserimento dati operatore su computer e telefonico offresi Tel. 779 4387.

**** esperienza consolidata ordinaria e lavori ufficio offresi Telefonare 310 7230.

**** esperienza esperto/a ottimo inglese gestione ordini FOVCL passaggio diretto ufficio Tel. 205 0525.

**** laureata francese tedesco ottimo inglese lunga esperienza ufficio commerciale e settore gestione offerte ordini reclami di lunga conoscenza PC offresi full o part-time Scrivere Publikompass 5228 10100 Torino.

**** esperienza lavori ufficio fatturazione prima nota, conoscenza P.C., cerca impiego serio anche part-time o centro lavoro/accepion. Tel. 218.4578 ore pasti.

**** 3oglienza, preferibilmente, autonomia, offresi possibilmente prima cintura Torino nord. Tel. 986.4176.

**** esperienza 18 anni **** generale prima nota 740 su computer programma Olivetti offresi passaggio diretto Tel 788 043 dopo le 14.

**** esperienza **** gestione ordini contabilità fornitori/clienti PC offresi causa trasferimento sede. Tel. 888.141.

TECNICI

TECNICO **** biennale impianti automazione, **** automatiche gestite da PLC responsabile manutenzione elettrica esamina proposte Scrivere Publikompass 7150 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COPPIA 45enni elementi 30enne coppia bianca magazzino bella fatturazione merito patente C offresi per custodia azienda. Referenziatissimi. Telefonare allo 0161 410 388.

DISPONIBILE media età referenze occuperebbe bar anche mezza giornata persona anziana o baby sitter Tel 378 421 ore pasti.

DISPONIBILE 45enne referenziato settore bambini offresi baby sitter tempo pieno o orario Tel. 748 819.

DISPONIBILE 50enne con esperienza offresi assistenza anziani donna di compagnia Tel 877 057.

LAVORI VARI E PART TIME

ASSISTENZA anziani, signora referenziata offresi diurna o notturna. Telefonare 827 3056.

**** **** **** **

Il sequestro è avvenuto nel novembre scorso, ma l'ex calciatore l'aveva tenuto nascosto

Trafugata la salma del figlio di Bagni

Era nel cimitero di Cesenatico, hanno chiesto un riscatto

CESENATICO
NOSTRO SERVIZIO

Una tragedia insopportabile. Gli incubi del passato riproposti, atrocemente, da un gesto crudele. La salma del piccolo Raffaele Bagni, 3 anni, morto decapitato in un incidente stradale lo scorso ottobre, nella Mercedes del padre Salvatore, ex calciatore di Perugia, Napoli e Inter e giocatore della Nazionale (dove ha collezionato 41 presenze), è stata trafugata dal cimitero di Cesenatico. L'annuncio di riscatto fu fatto appena un mese dopo la tumulazione di quel corpicino straziato.

Il 6 novembre, Salvatore e sua moglie Letizia, che era alla guida della berlina di famiglia, quella domenica mattina dello scorso ottobre, quando l'auto rimase coinvolta, senza colpa della conducente, in un banale incidente trasformatosi in tragedia per il difettoso funzionamento dell'air-bag, erano appena tornati dal cimitero dove avevano pregato e portato fiori sulla tomba del loro bambino, quando un parente rinveniva un plico. Dentro c'erano alcune istantanee che fissavano il loculo aperto e più la bara del piccino. Un angosciante sopralluogo permetteva di accertare che il trafugamento era avvenuto realmente. Bagni doveva sapere: se la notizia fosse trapelata allora, i rapitori non avrebbero più fatto trovare traccia del loro misfatto.

D'accordo con i carabinieri del Gruppo di Forlì e della locale stazione di Cesenatico, la tomba venne sistemata come se nulla fosse accaduto. Il segreto è resistito cinque mesi. Con il cuore straziato, Salvatore, Letizia e pochissimi altri famigliari hanno continuato a portare fiori nella cappella che ospita la tomba del piccolo Raffaele, e la banda di estortori ha continuato a mantenere contatti con la famiglia Bagni. Una, due, dieci telefonate, intervallate da lunghi silenzi lasciati nei punti più impensabili. Un terribile piano teso a mettere sempre più a dura prova l'equilibrio di Salvatore Bagni, calciatore che già agli inizi della sua carriera si era guadagnato l'appellativo di «guerriero» per il coraggio e la grinta che contraddistinguevano la sua azione. Gli amici raccontano che Salvatore, proprio per provare ad uscire dall'incubo, ha continuato in tutto questo tempo a fare la vita di sempre: molto tempo dedicato alla famiglia, agli altri due figli Elisabetta di 11 anni e Gianluca di 11; un'ora di allenamento al giorno per mantenere il fisico in apporto nella squadra di calcio amatoriale Dorando Petri di Carpi, nella quale milita da quando ha lasciato l'attività professionistica. Poi, da qualche settimana, le apparizioni nelle trasmissioni sportive della Fininvest, dove svolge il ruolo di apprezzato commentatore. Per lui la televisione ha sempre parere positivo; un'autentica sorpresa, da ottimista che non ha fatto rimpiangere da compagno di squadra, Aldo Agroppi.

Il piccolo era morto in un incidente Con il silenzio pensavano di intrappolare i rapitori ma inutilmente

Ma dopo cinque mesi dalla sparizione del piccola bara, Bagni e gli inquirenti, fallito ogni tentativo di stabilire un contatto con i rapitori, hanno deciso di rendere pubblica la notizia del trafugamento. Bagni ha scelto la via del silenzio lasciando che della squallida vicenda si occupino soltanto gli investigatori. Nella caserma dei carabinieri di Cesenatico, si ammette che si brancola ancora nel buio: «Ad oggi abbiamo puntato la nostra attenzione su banditi-estorsori - dice il comandante dei carabinieri di Cesenatico - D'ora in avanti, però, agiremo a tuttocampo, senza escludere alcuna pista». E' ipotizzabile una vendetta? «Tutte le ipotesi sono buone, - aggiunge questo non vuol dire che le indagini fin qui svolte siano state inutili. L'ipotesi dell'estorsione è ancora in piedi. Da adesso in avanti vogliamo giocare a carte scoperte con i rapitori. Che, prima o dopo, torneranno a farsi vivi, ad uscire dalle tenebre».

Bagni e sua moglie Letizia, una laurea in farmacia, una donna che Salvatore aveva conosciuto durante una breve vacanza a Cesenatico, nei primi tempi della brillante carriera quando militava nel Perugia, sono stati più volte dal procuratore della Repubblica di Forlì, Russo, al quale hanno riferito dei loro buoni rapporti con gli abitanti del posto. Villa Bagni è isolata rispetto alla stazione balneare di Gatteo a Mare e Cesenatico. Fino a quando Diego Armando Maradona è rimasto in Italia, ha trascorso proprio lì, assieme alla sua famiglia, molti giorni delle sue vacanze. Neppure il miglior amico, Bagni avevano svelato il terribile segreto. «Diego, come moltissimi altri miei compagni un tempo, come tanti sportivi, mi è stato vicino dopo la terribile disgrazia. La sua vicinanza di tutti è stata di conforto per me e per Letizia, sempre negli occhi il dramma in cui il piccolo Raffaele veniva ucciso da quell'infernale air-bag».

Mario Mariano

Salvatore Bagni, con il figlio Raffaele, morto a tre anni di età

IN BREVE

«Per la Cuccarini nessuno sciacallaggio»

ROMA. Sull'arresto del padre di Lorella Cuccarini da parte dei telegiornali della Rai non c'è stato nessun compiacimento né sciacallaggio. E' questa la replica concorde del direttore del Tg1 Albino Longhi, del Tg2 Alberto La Volpe, del Tg3 Alessandro Curzi alle accuse lanciate da Lorella Cuccarini nei confronti dei telegiornali della Rai che avrebbero, secondo lei, compiuto un'operazione di sciacallaggio sul fatto di per colpire indirettamente la showgirl. «Quella di Lorella Cuccarini - dice Longhi - è una reazione emotivamente forte che comprendo benissimo ma che respingo». [Agi]

Meno criminalità Nell'Italia del '92

ROMA. Confermata per il 1992 la tendenza alla diminuzione della criminalità. Nello scorso anno i delitti denunciati sono stati 2.390.539, con una diminuzione del 9,7%, rispetto al 1991. I dati elaborati dall'istituto nazionale di statistica, in collaborazione con il ministero dell'Interno, si riferiscono alle denunce all'autorità giudiziaria da parte di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, dove i delitti di criminalità violenta che hanno assorbito il 2,7% del totale, i furti (61,8%) e tutti gli altri (35,5%). [Agi]

Bracciano, per neonati ospedale a rischio

ROMA. All'ospedale di Bracciano, un paese alle porte di Roma, i bambini sono ricoverati negli stessi reparti degli adulti, con loro dividono anche i bagni e i neonati sono sistemati in locali molto stretti, poco ossigenati e igienici: a denunciarlo sono stati i medici e gli infermieri di pediatria, che hanno anche chiesto al ministro della Sanità Costa di fare una visita a sorpresa per verificare la situazione della struttura. [Ansa]

La Fieg presenta i conti dei giornali

ROMA. La Federazione italiana editori giornali presenterà oggi i risultati di una indagine sui bilanci delle imprese editrici di quotidiani, realizzata, su incarico della Fieg, dalla società di revisione e certificazione Deloitte e Touche. L'indagine copre il triennio ed offre indicazioni sulla situazione economico-finanziaria del settore. Nell'occasione sarà anche presentato uno studio sull'andamento economico-produttivo della stampa in Italia nello stesso periodo, realizzato dall'ufficio studi della Fieg. [Ansa]

Voli straciati per S. Giuseppe

Per S. Giuseppe, con sole 190 mila lire a persona si potranno raggiungere in aereo capitali europee come Londra, Madrid, Parigi, Amsterdam, Atene e Lisbona. A patto che il nucleo familiare sia composto da almeno un genitore e un figlio. E' questa la proposta speciale lanciata dall'Alitalia e valida dal pomeriggio del 19 marzo con rientro il lunedì successivo. [Ansa]

I Precursori

ESTORSIONI FRA LE TOMBE

Da Ferruzzi a Chaplin cadaveri in «ostaggio»

La vicenda del trafugamento della salma del piccolo Raffaele Bagni dal cimitero di Cesenatico ha «precedenti» sia in Italia, sia all'estero. In Italia il caso più famoso è quello di Serafino Ferruzzi, fondatore del gruppo «Ferruzzi agricola finanziaria», suocero di Raul Gardini, morto l'11 dicembre 1979 precipitando con il suo aereo nei pressi di Forlì, il cui cadavere fu trafugato a fine ottobre dell'87 dalla tomba di famiglia a Ravenna.

I Ferruzzi furono avvertiti da una lettera anonima, accompagnata da due foto a colori scattate dagli autori durante il trafugamento, che conteneva anche una richiesta di denaro (dieci miliardi) per il riscatto della salma. La famiglia però decise di non aprire e di non accettare alcuna trattativa. Fu Carlo Sama, allora direttore delle relazioni esterne del gruppo, a renderlo noto in una conferenza stampa: «Riteniamo di non dover sottostare ad un ricatto così odioso e crediamo d'altronde che la memoria di un uomo come Serafino Ferruzzi sia affidata a fatti ed elementi ben più importanti delle sue povere spoglie mortali». Nel gennaio successivo i responsabili del trafugamento inviarono un secondo messaggio per ottenere un riscatto, minacciando altrimenti di spedire i resti a personaggi di una certa importanza e di qualsiasi appartenenza professionale, ma la famiglia Ferruzzi confermò il proprio atteggiamento contrario alle trattative.

Oltre al trafugamento della salma di Serafino Ferruzzi in Italia si sono registrati altri casi simili. Escludendo furti di reliquie o di singole parti di cadaveri, verificatisi soprattutto per offesa postuma, si calcolano negli ultimi dieci anni almeno quattro trafugamenti di salme, con richiesta di riscatto.

23 febbraio 1977: ignoti trafugano dal cimitero di Bari la cassa contenente la salma di Salvatore Matarrese, padre dell'on. Antonio Matarrese della dc. Prima di fuggire i ladri lasciano un messaggio firmato Nap dove si richiede il pagamento di un miliardo di lire per riavere il defunto. La bara viene però ritrovata il 26 febbraio, nascosta in un loculo vuoto dello stesso cimitero.

7 aprile 1978: nel cimitero di Nurri - al confine tra le province di Nuoro e di Cagliari - è rubata la bara contenente la salma di Giuseppe Serra, padre del veterinario provinciale di Cagliari. Secondo i carabinieri il furto è stato fatto per ottenere un riscatto, essendo la famiglia Serra una delle più facoltose della zona. Il 9 maggio la bara viene ritrovata, nascosta sotto un cumulo di grossi massi, alla periferia del paese.

Nella notte tra l'8 e il 9 aprile 1981 alcuni malviventi trafugano dal cimitero di Eboli la salma di Luigi Pezzullo, figlio di uno dei più noti industriali della pasta della Campania, morto a 19 anni durante un'immersione nelle acque della costa del Cilento. I ladri chiedono due miliardi di riscatto. Il 30 aprile la salma è ritrovata, interrata, nella località Castrullo di Campagna, un paese poco lontano da Eboli.

7 novembre 1981: due persone armate di pistola rapinano la chiesa di San Geremia, a Venezia, e dopo aver immobilizzato il parroco, rubano il reliquiario contenente le spoglie mortali di Santa Lucia, che sono poi recuperate il 31 dicembre in un capanno di caccia nella laguna di Monterun. Lo stesso giorno viene fermato, con il sospetto di aver partecipato al trafugamento, Gianfranco Tiozzo, che però viene assolto il 21 maggio 1982 dal tribunale di Venezia per insufficienza di prove.

Il più clamoroso dei trafugamento di salma con richiesta di riscatto è tuttavia avvenuto all'estero, il 2 marzo 1978, con il furto dal cimitero di Corsier sur Vevey, in Svizzera, della bara contenente le spoglie di Charlie Chaplin da parte di due rifugiati politici, un polacco e un bulgaro, che chiedono 600.000 dollari. La bara è ritrovata il 17 maggio vicino al villaggio di Neuville. [r. cri.]

Sopra, l'industriale Serafino Ferruzzi: morì a causa di un incidente aereo vicino all'aeroporto di Forlì

Sotto, Salvatore Matarrese. A fianco, l'indimenticabile Charlie Chaplin

Per l'industriale chiesto di pagare dieci miliardi ma i familiari rifiutarono il ricatto

Appello in tribunale nel processo alla banda che rapì la donna nell'89

«Così ho lottato per riavere Mirella»

Il marito della Silocchi: ora ridatemi il corpo

PARMA. «Spero solo che questo processo aiuti a trovare la tomba di mia moglie, per farle il funerale e portarle dei fiori».

Carlo Nicoli, imprenditore del ferro, marito di Mirella Silocchi, la casalinga di anni rapita nella sua villa di Collecchio il 28 luglio 1989 e mai più restituita ai familiari, ieri mattina ha deposto per venti minuti davanti alla corte d'assise del tribunale di Parma, dove è in corso il processo per il sequestro e l'omicidio della donna. Davanti ai giudici si è presentato un uomo distrutto. Ha risposto a fatica alle domande del pubblico ministero e dell'avvocato di parte civile. Si è rassegnato alla morte della moglie, non ha mai capito perché i banditi l'abbiano scelta come vittima.

«Mi hanno chiesto un riscatto di 5 miliardi. Una follia. Non ero assolutamente in grado di raccogliere una cifra simile. Potevo arrivare, in breve tempo, a un massimo di milioni. Dopo varie peripezie e penose contrattazioni con le banche, ho raccolto 2 miliardi: li avevo ritirati e li tenevo in casa, per poterli usare in qualsiasi momento».

Era commosso ieri Carlo Nicoli. Gli occhi fissi al pavimento, le mani callose a tormentare le gambe accavallate, la voce fioca, ha raccontato i giorni più brutti della sua vita: «Un calvario che non è certo finito».

«Per due mesi non sono andato a letto - ha spiegato l'imprenditore, un uomo che si è fatto da sé, tutta la vita in tuta sgobbando come un operaio -. Mi riposavo su un divano per essere più vicino al telefono. E poi, avanti e indietro dalla caserma dei carabinieri e dalla questura».

Carlo Nicoli, che due anni fa ha venduto la sua quota nell'azienda di famiglia, ha fornito ai giudici alcuni elementi probatori che potrebbero servire ad accertare le responsabilità di diversi imputati. «Uscito di casa per recarmi al lavoro - ha dichiarato - ho notato davanti al distributore dell'Agip confinante col mio deposito rottami, un'auto di grossa cilindrata, di colore bianco, targata Verona».

Carlo Nicoli ha riconosciuto la vettura: una Citroën Pallas. Secondo gli inquirenti, il mezzo intestato a Luigi De Biasi, uno dei presunti materiali del sequestro. Due giorni dopo il rapimento, due uomini della Criminalpol hanno visto l'automobile uscire dal podere di Bachisio Goddi, uno dei principali imputati. «Io e Mirella stavamo vivendo uno dei momenti più belli della nostra vita» ha detto Carlo Nicoli concludendo la sua deposizione. Ora ricomincia il calvario.

Luigi Alfieri

Dopo un incidente sul lavoro l'uomo, rimasto invalido, era affetto da gravi turbe psichiche

Strage della follia, massacrata una famiglia

A Bellinzona, italiano spara alla moglie, ai due figli e poi si uccide

BELLINZONA. Tragedia familiare nel Canton Ticino, a Sementina, Comune a pochi chilometri da Bellinzona: il bilancio della strage è di tre morti ed un ragazzo in fin di vita. Il giovane, quindicenne, dai medici dell'ospedale di Lugano viene dato per spacciato. Una strage che nel Canton Ticino fatto riemergere dalla memoria la scia di morte del 4 quando a Rivera, poco distante da Lugano, l'italiano Erminio Criscione aveva ucciso sette persone. Poi, Criscione, si è tolto la vita in carcere. Anche questa volta l'omicida è un italiano, Nicola Sibilia. Aveva anni ed era originario di Lioni, provincia di Avellino. L'uomo ha ucciso la moglie Teresa Vito, 35 anni, e la figlia Valentina, 12 anni. Sibilia ha ferito anche il figlio Loris, 15 anni. Per il ragazzo, raggiunto alla tempia da un colpo di pistola, i medici dell'Ospedale Civico di Lugano parlano di condizioni disperate. Le possibilità di strapparlo alla morte sono quasi nulle.

Dietro a questa nuova strage che in tutto il Ticino ha sollevato angoscia e interrogativi, sembra di poter cogliere difficile situazione in cui si trovava la famiglia Sibilia, quando, un anno e mezzo fa, l'uomo era rimasto vittima di un gravissimo incidente sul lavoro. Infatti, da allora non aveva ripreso l'attività, lo avevano dichiarato invalido. A lungo era rimasto ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Mendrisio, sempre nel Canton Ticino, in quanto da tempo soffriva di disturbi Dall'ospedale psichiatrico era dimesso da pochi giorni. Negli ultimi tempi aveva manifestato grossa preoccupazione per il futuro dei figli, considerato che il compenso di invalidità non sufficiente per tirare avanti. La moglie si a cercare un lavoro, per far quadrare il bilancio familiare. Un lavoro che in momenti di crisi congiunturale come quelli che sta attraversando anche l'economia ticinese è difficile trovare. Anche in questo particolare bisogna, forse, cercare la molla che l'altro ieri ha armato la mano di Nicola Sibilia che poco dopo la mezzanotte ha messo a segno il suo agghiacciante teorema di morte? E' un'ipotesi.

L'uomo dapprima ha raggiunto la camera dove stavano dormendo i figli. Un colpo alla tempia per entrambi. I ragazzi, sorpresi nel sonno non hanno neppure potuto abbozzare una difesa. Poi ha fatto fuoco con una pistola calibro 7,65. I due colpi che hanno svegliato di soprassalto la moglie e i vicini di casa che descrivono i Sibilia come gente tranquilla. La donna è stata sorpresa nel corridoio della casa. Due spari alla testa di lei, raggiunta al collo e al ventre. Sibilia a questo punto ha aperto la porta dell'appartamento, come se volesse scappare ma, abbandonata la pistola, ha impugnato un fucile calibro 22 con il quale si è sparato un colpo al volto, un colpo mortale. A lanciare l'allarme sono stati i vicini di casa «Abbiamo dapprima sentito due spari, poi, delle urla, quelle della donna. Poi, altri spari, prima di un silenzio di piombo». Questo in sintesi il racconto dei vicini fatto agli inquirenti ticinesi. Sul posto è arrivata la polizia cantonale di Bellinzona. «Una scena agghiacciante» ha osservato un agente. Per l'omicida, la moglie e la figlioletta ormai non c'era più niente da fare. Quando sono giunti i soccorritori erano infatti privi di vita. Rantolante sul letto c'era, invece, Loris, portato subito all'ospedale di Lugano.

Marco Marelli

Palermo, il superboss beffa i giudici raccontando «una vita da agricoltore»

Riina fa duellare i magistrati

L'accusa al presidente: non ci fate indagare

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Totò Riina, «l'agricolo». Signor presidente, se permette. [illegible] pre[illegible]. «Mi [illegible] fatto l'agricoltore, mi sono portato dietro il mulo, perché questo Corleone, non so [illegible] lei lo [illegible] è un paese strettamente agricolo». La voce è un po' rauca, come quella di De Niro nel film «Il padrino». L'aria è la stessa, gentile e dura. Anche il vestito è sempre lo stesso. Verdino. Totò Riina, l'agricoltore. «Non sono uscito di carcere ad andarmene a delinquere, a fare il delinquente. Ma so[illegible] andato a comprarmi il mulo e fare l'agricolo. Quindi, la tendenza mia era andare a lavorare e lavorare. Non era a delinquere, a commettere delitti, o commettere reati». Oggi è uno di quei giorni che Totò Riina può dire quello che vuole. Sarà per l'orecchio: «Mi spiace solo che questa mattina non sento bene da questa parte, signor presidente». Sorrisino d'incoraggiamento. «Ma questa è questione mia».

E sarà che la Corte decide di lasciare in aula le telecamere che Riina non voleva più: «L'imputato si intimidisce», [illegible] spiegato l'avvocato Maurizio Bellavista. «Non lo consento. Non vedo il motivo», [illegible] detto lui, Totò. La Corte ha deciso che d'ora in avanti le riprese non potranno più inquadrarlo in volto. Sta [illegible] fatto che il boss oggi può raccontare tutta la [illegible] vita, da quando aveva 13 anni, e negare di aver conosciuto gente al mondo, anche quelli che dicevano di aver mangiato con lui.

Il presidente, Giovanni Puglisi, è sempre attento, gentile. Con lui, Totò. Un po' meno, a onor [illegible] vero, lo è con l'accusa e le parti civili. Boccia quasi tutte le loro domande e alla fine battibecca con Gioacchino Natoli, [illegible] due pubblici ministeri. Riina ascolta impassibile. Ogni tanto ringrazia. Salamelecchi e scuse. «Signor presidente, io vorrei parlare [illegible] poco da lontano. Anche alla Corte delucido un poco la mia vita». Ma certo. Presidente: sì, sì, va bene. «Mi dia dieci minuti di tempo, glieli debbo rubare per forza». E il presidente: «Tutto il tempo che vuole a sua disposizione». «La ringrazio, signor presidente». Beh. Riina può partire. Dall'inizio, con tanto di introduzione bucolico-ruspante: «Racconto che cosa mi succede che io da ragazzino [illegible] andato alla scuola, alla seconda elementare e papà viene richiamato militare. 1938. Quindi, avevamo il cavalluccio, avevamo il mulo, e me [illegible] andato in [illegible]pagna. Papà è stato richiamato nel [illegible] di maggio, non ho finito manco la seconda elementare».

Avanti così. «Quando io aveva 13 anni, noi abbiamo avuto la disgrazia che papà ha trovato un ordigno di questi, di guerra. Lo portò [illegible] per lavorarci la campagna». Con [illegible] bomba? «Questo co[illegible] è scoppiato dentro, è morto papà, è morto mio fratello, è stata ferita mia madre, ferito mio fratello. Mi sono trovato a darmi [illegible] per portare avanti la famiglia». Altra puntata. «A 18 anni ho avuto una lite, non ricordo più, una questione da ragazzi, che purtroppo [illegible] sono stato ferito. Una rissa di giovinastri, sono cose da bambini. E ho preso una condanna a 12 [illegible] e 4 mesi. Sei anni condonati, e [illegible] uscito nel '54. E [illegible] andato a lavorare. Mi sono fatto l'agricoltore, mi sono portato [illegible] il mulo...». E poi? «Mentre [illegible] lì che lavoravo mi fanno un mandato di cattura per omicidio».

A fianco Riina in aula, sotto il penalista Giuseppe Marchese, suo accusatore, giudicato attendibile dalla Cassazione

E la Cassazione decreta: i pentiti di Cosa nostra Mutolo e Marchese sono attendibili

Processo a Bari. E Riina s'innamora delle Puglie. «Ci dico al mio avvocato, io in Sicilia [illegible] ci vorrei tornare. Dice: beh, se vuoi restare ti prendi un pezzettino di terreno, perché, signor presidente, agricolo sono, è inutile che... Allora, andiamo a vedere questo pezzettino di terreno...». A questo punto, quasi allibito, il pubblico ministero Natoli si leva in piedi: «Mi scusi, signor presidente». Riina si secca: «Io non l'ho disturbata a lei! Quindi mi lasci parlare». Il presidente, senza [illegible] considerare il pm: «Non parli con il pm. Lei deve parlare direttamente con me». Riina: «La ringrazio, signor presidente». Il pm insiste: «Questo ufficio [illegible] chiede che [illegible] abbia a vedere questo lungo excursus sulla vita del signor Riina con l'oggetto specifico delle imputazioni per le quali è chiamato a discolparsi». Presidente: «La Corte ha il diritto e il dovere di condurre il processo come ritiene più giusto».

Adesso Totò può concludere il racconto della sua vita di agricoltore. Ve lo risparmiamo. Ci mette [illegible] mezz'oretta ad arrivare al dunque. «Sono imputato a questo processo e a un sacco di processi, signor presidente. Posso solo dire alla Corte [illegible] che motivo aveva io di andare a uccidere Cassarà e Montana. Ma che cosa m'avevano fatto a me?» Presidente: «Quindi lei esclude qualsiasi motivo». Riina: «Ma certo, signor presidente, io ho sempre lavorato...». Vabbè. «Io ho la mia famiglia, la campagna». E via [illegible]. «Signor presidente, io non faccio parte a [illegible] associazione. Faccio parte alla mia famiglia, moglie, figli, madre, sorella, cognate e suocere. Questa è la mia patria». Oppure, come al solito, come tutte le altre volte: «Io sono il Tortora di Napoli». Presidente: sì. «Cioè, [illegible] accusavano Tortora e tutti accusano Salvatore Riina». Presidente: sì, [illegible] bene. «Signor presidente, io ho da aggiungere che i pentiti mi calunniano». Va bene. «Io ho sempre lavorato». Il presidente [illegible] la manda. Riina: «No no, per dire cosa sono i pentiti». Presidente: mi scusi, voglio solo verbalizzare questa sua dichiarazione. Riina: «La ringrazio».

Quando [illegible] alle domande, ne vengono bocciate alcune di fila all'accusa. Il pm Natoli, aria rassegnata: «Signor presidente c'è questo sbarramento nei confronti della parte civile e dell'accusa che inibisce qualsiasi possibilità d'indagine sugli [illegible] temi che sono stati introdotti dall'imputato». Presidente: quindi, non ci sono altre [illegible] domande. Pm: «Se questa [illegible] la decisione che è già stata anticipata [illegible] dalla presidenza...». Presidente: «La presidenza della Corte invita le parti a non porre domande che inducono l'imputato a dare risposte che non potranno mai [illegible] [illegible] contro di lui né a suo favore in una motivazione della sentenza». Si finisce qui. Strano processo, questo, cominciato con le dichiarazioni di Michele Greco, uno degli imputati, lette in aula: [illegible] non avevo nessuna pistola con me. Giro sempre con la Bibbia e il breviario». E chiuso con i saluti di Totò Riina, l'agricoltore.

Professione di agricoltore a parte, l'attendibilità dei pentiti di Cosa nostra, Gaspare Mutolo e Giuseppe Marchese, che [illegible] le loro dichiarazioni hanno permesso di individuare i mandanti dell'omicidio Lima, è indiscutibile: tutt'e due infatti sono stati esponenti [illegible] primo piano della [illegible] siciliana fino a tempi recenti, e conoscitori dei segreti più reconditi dell'organizzazione. E' quanto scrivono i giudici della sesta sezione penale della corte di Cassazione motivando la sentenza, [illegible] 18 gennaio scorso, per il ricorso di Giuseppe Bono e di Pippo Calò contro l'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip di Palermo.

Pierangelo Sapegno

E' la moglie del capoclan Ciro Mariano

Presa Lady Camorra Organizzava stragi

Faceva eseguire gli ordini del marito Per suo volere assassinò tre rivali

NAPOLI. Sposa fedele, madre premurosa e camorrista sanguinaria: la vita di Concetta Tecchio, 43 anni, cinque figli e [illegible] [illegible] in prigione, può essere racchiusa in queste tre immagini. [illegible] ieri [illegible] lei è [illegible] carcere, accusata di avere organizzato una strage che due anni fa costò la vita a tre uomini di una banda rivale e il ferimento di quattro passanti capitati per caso sotto il tiro dei sicari. Gli investigatori della squadra mobile sono arrivati a lei grazie alla confessione [illegible] uno dei killer, Umberto Bernasconi.

[illegible] da scenario i vicoli [illegible] «Quartieri Spagnoli», i bassifondi di Napoli che nel '91 furono trasformati in un campo di battaglia dalle bande [illegible] guerra. A quei tempi il re dei Quartieri Spagnoli era Ciro Mariano, finito in carcere nel novembre del '91 dopo tre anni di latitanza dorata. Amante del bel mondo, Mariano usava però il pugno di ferro quando si trattava di condurre gli affari della banda. Il [illegible] motto era semplice e significativo: «Quanti più morti fai, tanto più conti». All'epoca dell'eccidio era ricercato dalle polizie [illegible] mezza Europa, ma ciò non gli impedì di curare gli interessi della «famiglia»: scelse come portavoce la moglie Carmela che prima della fuga del marito trascorreva le giornate in [illegible] per accudire cinque figli. Lei non si fece pregare, e accettò di buon grado il ruolo di capo di stato maggiore.

L'ordine arrivò due anni fa, a marzo. Ciro Mariano fu categorico: «Quelli ci [illegible] tradendo, sai [illegible] devi fare». «Quelli», ha poi raccontato il pentito Bernasconi, erano i fratelli [illegible] e Biagio Liccardo, passati armi e bagagli [illegible] servizio di una [illegible] rivale. Dovevano essere eliminati, e che la loro morte servisse di lezione per il futuro. Carmela, come al solito, [illegible] senza discutere e [illegible] subito al lavoro: scelse i due sicari migliori, Rosario Ugon e Umberto Bernasconi, e li mise sulle tracce delle vittime designate.

«Studiate ogni loro mossa, ditemi quando e come possono essere colpiti», disse la moglie di Mariano. I killer della camorra trascorsero tre giorni e tre notti in un deposito abbandonato, davanti alla casa dei fratelli Liccardo. Alla fine, gli «specialisti» tornarono da donna Carmela [illegible] il loro responso: l'impresa era impossibile, perchè Biagio e Franco Liccardo non uscivano mai allo scoperto; vivevano come in un carcere, protetti da una porta blindata, dalle finestre con i vetri antiproiettile e da un [illegible] di telecamere a circuito chiuso.

La regina dei Quartieri riferì al capo, e tornò [illegible] nuovi ordini. «Se è impossibile uccidere i Liccardo sparate ai loro uomini. Mirate ai primi che incontrate in strada, perché quelli hanno bisogno di una [illegible] lezione». La mattina del 29 marzo due motociclisti si fermarono davanti all'appartamento blindato. Rosario Ugon e Umberto Bernasconi erano irriconoscibili, con i volti coperti dai caschi. Sotto i giubbotti di pelle nera nascondevano i mitra «Kalaschnikov» con i calci segati. Poco dopo videro tre uomini avanzare lungo [illegible] marciapiede: erano Carmine Pipolo, Umberto Esposito e Luigi Terracciano, tutti amici dei Liccardo. [illegible]ero uno dopo l'altro, falciati dalle raffiche mentre i passanti terrorizzati [illegible] rifugio tra le auto in sosta. Quattro di loro, capitati sotto il tiro dei killer, rimasero gravemente feriti.

[illegible] pentito [illegible] che Carmela Tecchio apprezzò molto [illegible] «decisione» impartita ai fratelli Liccardo, e continuò per un bel pezzo a impartire ordini alla banda per conto del marito latitante senza mai avere un attimo di esitazione. Rimase fedele [illegible] suo ruolo anche quando seppe che il [illegible] uomo viaggiava in lungo e in largo per l'Europa con la bella Francesca Bourelly: «E' [illegible] menzogna messa in giro dalle malelingue», disse indignata. E il sei novembre del '91, quando Ciro Mariano fu finalmente [illegible] nettato, [illegible] fece trovare davanti al portone sprangato del [illegible]ero di Poggioreale. Era in lacrime e vestita a lutto.

Fulvio Milone

SPAZIO AFFARI

[illegible] VENDITA

TORINO CITTA'

EUROIMMOBILE vende corso De Gasperi alloggio libero salottino 1 camera cucina doppi servizi completamente ristrutturato. Tel. 437.5696.

EUROIMMOBILE vende corso Tortona alloggio ristrutturato su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi 3° piano no ascensore L. 250 milioni Tel 437.5696

EUROPOLIS 598.844 B Crocetta su corso prestigioso con portineria 2 alloggi abbinabili mq 180 più 140 finiture di pregio.

EUROPOLIS 598.844 C Crocetta prestigioso recente mq 220 salone 4 camere cucina triplaservizi lavanderia L. 760 milioni

EUROPOLIS 598.844 Madonna di Campagna via Ruaglio recente piano alto ingresso camera cucina bagno cantina.

EUROPOLIS 598.844 via Vandalino (Aeronautica) luminoso recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina

[illegible] BERTINETTO

libero Lungo Po Machiavelli ristrutturato piano alto con ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 220 milioni. Tel. 316.6666.

FAMILIA B BERTINETTO 318.6556 corso Cosenza recente 2 camere tinello cucinino bagno occupato L. 158 milioni

FAMILIA B BERTINETTO 318.6565 libero [illegible] Vittorio/piazza Rivoli ultimo piano panoramicissimo mq 130 L. 375 milioni possibilità permute dirette

FAMILIA B BERTINETTO 318.6555 libero Medorina del Pilone in casetta recentissima salone 2 camere cucina bisanitari più mansarda collegata mq 80 e box auto doppio L. 630 milioni.

FAMILIA B BERTINETTO 318.6555 libero Murphori recente piano alto 4 camere cucina bisanitari L. 284 milioni.

FAMILIA B BERTINETTO 318.6[illegible] Parella via Adriani di Bernezzo signorile tinello cucinino bagno L. 118 milioni.

FAMILIA B [illegible] 318.6565 libero S. Rita piazza Montanari ingresso salone 3 camere cucina bagno L. 520 milioni

FINANTER IMMOBILI 517.9021 piazza Pitagora via Tempio Pausania recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno.

FINANTER IMMOBILI 517.9021 via Vanchiglia 170 mq piano nobile in signorile casa d'epoca Antonelliana.

FINANTER IMMOBILI 517.9021 zona Crocetta recente signorile (7) mq triplice esposizione piano alto panoramico.

FIERM 568.1312 corso Montecucco [illegible] signorile ampio salone 3 camere cucina bisanitari doppi ingressi [illegible] giardino portineria. Permute con acquisto diretto.

FIERM 568.1312 Regio Parco (via Bologna) libero adiacenze ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore volendo box L. 249 milioni dilazionabili.

FIERM 568.1312 S. Salvario (corso [illegible]o) libero signorile soggiorno 2 [illegible] cine servizi portineria termoascensore L. 395 milioni. Permute dirette.

[illegible] 568.1312 Stadio (corso Sebastopoli) libero da ristrutturare camera cucina bagno termoascensore L. 108 milioni.

GABETTI VENDE

corso Lecce luminoso libero 1° piano ristrutturato 2 camere [illegible] bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

[illegible] tinello 2 [illegible] cucina bagno ripostiglio L. 105 milioni. Tel. 57.67.

[illegible] VENDE

via Castelgomberto libero signorile piano alto ascensore 2 camere tinello servizi. Tel. 57.67.

GIEMME mono/bilocale elevato standard alta condizionata via Garibaldi libera area pedonale. Tel. 562.7566

GIEMME via Andrea Doria in stabile signorile libero soggiorno 3 camere doppi servizi Tel 562.7566.

GIEMME via Santa Teresa signorile panoramico ingresso salone 5 camere cucina triplì servizi mq. 260. Tel. 562.7566.

GIEMME 562.7566 liberi via Vespucci appartamento recente signorile salone 4 camere cucina doppi servizi posto auto

GUARDINI REALI in bella casa d'epoca libero salone 3 camere cucina 2 servizi L. 430 milioni. Consulcasa 771.0226

GRIMALDI A 505.917 Barnini corso Francia [illegible] signorile in stabile con portineria soggiorno 3 camere cucina doppi servizi

GRIMALDI 226.7856 corso Grosseto ingresso soggiorno 2 camere cucinotta servizi ripostiglio cantina.

GRIMALDI 226.7856 via Bardi piano alto camera tinello cucinino servizi ingresso cantina.

GRIMALDI 226.7856 via Gattico da ristrutturare ingresso 2 camere cucina servizi cantina.

GRIMALDI 226.7856 via Oneto immobile occupato 1/2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina.

GRIMALDI 248.7711 Bantera di Milano via Lanzi libero in casa decorosa 3 camere cucina servizi L. 190 milioni

GRIMALDI 248.7711 piazza Respighi stabile recente libero ristrutturato 1 ampie camere cucinotta servizi

GRIMALDI 248.7711 via Porpora stabile signorile ristrutturato luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi

GRIMALDI 248.7711 zona Aurora stabile signorile piano alto libera ampio soggiorno 2 camere tinello servizi

GRIMALDI 324.1841 corso Montecucco ultimo piano 2 camere tinello cucinino bisanitari ingresso ottima esposizione

GRIMALDI 324.1841 corso Peschiera ultimo piano ristrutturato ingresso living su soggiorno camera cucina servizi

GRIMALDI 324.1841 [illegible] Sebastopoli adiacenze [illegible] subito camere cucinino servizi ingresso ottimo investimento

GRIMALDI 324.1841 S. Rita camere cucina servizi ingresso ottimo investimento L. 110 milioni

GRIMALDI 324.1841 via Galimoria adiacenze camere cucina abitabile servizi ingresso L. 115 milioni.

GRIMALDI 324.1841 via Giordano Bruno adiacenze libero piano alto 4 camere tinello cucinino bisanitari mq 140.

GRIMALDI 324.1841 via Passo Buole adiacenze libero panoramico 3 camere tinello cucinino servizi L. 312 milioni.

GRIMALDI 324.1841 zona Monte Cenisio libero subito 3 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 252 milioni.

GRIMALDI 324.1841 zona S. Paolo libero ristrutturato 2 camere cucina servizi ingresso mq 90 2 vie

GRIMALDI 505.917 Crocetta via Marco Polo angolare perfettamente ristrutturato 3 camere cucina servizi ingresso.

GRIMALDI 505.917 piazza Carducci adiacenze decoroso ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 127 milioni

GRIMALDI 505.917 strada Mongrano villa ottima rifinitura mq 250 più seminterrato box triplo giardino mq 2000

GRIMALDI 506.917 via Dei Mille piano alto angolare salone 5 camere cucina bagni vari soffitte cantina box

GRIMALDI 506.917 via Juvarra stabile d'epoca ristrutturato ingresso living su salone 2 camere servizi.

GSB 882.202 [illegible] Borgo S. Paolo piano alto ingresso - salone - 3 camere cucina bagno termoascensore.

[illegible] 472.202 [illegible] presso corso [illegible] piano 6° ingresso 3 camere cucina [illegible] gno ripostiglio termoascensore.

I.G.I. 663.5440 libero Mirafiori termoascensore ingresso cameretta cucina [illegible] L. 60 milioni dilazionabili.

I.G.I. 663.5440 libero Mirafiori 1° piano ingresso 2 camere cucina abitabile bagno L. 135 milioni dilazionabili.

I.G.I. 663.5440 libera via Onorato Vigliani ingresso [illegible] bagno ristrutturato L. 115 milioni dilazionabili.

I.G.I. 663.5440 presso Lungo Po in palazzina ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

IMPRESA nuova costruzione consegna '94 prenota zona piazza Statuto alloggi 60/140 mq anche mansardati box posti auto mutuo dilazioni Tel 221.7454

IMPRESA vende liberi piazza Don Albera alloggi mansardati in stabile nuovo con rifiniture di pregio ascensore videocitofono scala grande portoncini blindati vasca idromassaggio con solo L. 30 milioni di anticipo più mutuo Tel [illegible] .

IPI intermediazione 681.7081 via Belsito 5 libero soggiorno 2 camere cucinotta ripostiglio veranda box.

IPI intermediazione [illegible] via Lagrange 19 libero signorile salone camera cucina bagno termoascensore

IPI intermediazione 561.7081 via Madici 37 libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi cantina.

IPI intermediazione 561.7081 via Pedrotti 40 ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno Ottimo investimento

ITALIA 61 libero magazzino luminoso carrabile mq 95 adatto laboratorio box 6 auto L. 95 milioni Tel 561.2077.

LARGO Francia in stabile signorile vendo libero 5 camere cucina bagno mq 100 1° piano Tel 741.2580

LIBERA casetta piazza Statuto interno cortile salone 2 camere cucina 3 posti auto L. 330 milioni TC 473.0666

LIBERA monocamera piazza Vittorio bagno ascensore luminosa da ristrutturare L. [illegible] milioni rate TC 473.0666.

LIBERO adiacente Maurizano ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi L. 245 milioni. tel. 568.3509

LIBERO A via [illegible] Campagna 3 camere tinello cucinino bagno L. 100 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO A via Cibrario corso Tassoni camere tinello cucinino bagno ascensore L. 95 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A via Foligno [illegible] Campagna camera tinello cucinino bagno ascensore L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Mazzini centro 3 camere cucinotta bagno ottima posizione L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO B attico via Bardonecchia camere cucinotta bagni ottimo investimento [illegible]europea 434.3437.

LIBERO B corso Grosseto camere cucina angolo cottura bagno ascensore L. 20 milioni e mutuo Casaeuropea 434.3437.

LIBERO B Lungo Dora Voghera panoramico 4 camere cucina bagno vendesi minimo anticipo. Casaeuropea 434 3437.

LIBERO B S. Salvario via Giotto camere cucina angolo cottura L. 25 milioni e mutuo. Casaeuropea 434.3437.

LIBERO B via Scarlatti ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 30 milioni mutuo. Casaeuropea 434.3437.

LIBERO Cit Turin ampio soggiorno 2 camere cucinotta bagno tutto ristrutturato 2 arie volendo box. Emmedue 562.8487.

LIBERO corso Grosseto camera tinello cucinino bagno ascensore pieno alto L. 100 milioni Emmedue 562.8487.

LIBERO corso Vercelli casa ristrutturata camera cucina L. 60 milioni possibilità dilazioni. Tel 942.3867 - 947.1647.

[illegible] piazza Nizza via Michelangelo spazioso ingresso 2 camere tinello servizi L. 215 milioni. Stimo Casa 541.149.

LIBERO via Filadelfia recente signorile 3 camere tinello servizi cantina L. 220 milioni. Pistone 698.7137.

LIBERO Via Millefanti in stabile signorile due camere cucina servizi, no intermedian. Telefonare 771.2915.

LIBERO via Torricelli Crocetta 3 [illegible] cucina bagno box mq 90 ascensore. Uisav 747.728.

LIBERO zona Cittadella Giudiziaria soggiorno 2 camere cucina bagno mq 100 piano alto. Uisav 747.729.

LUMINOSO centrale piano alto in palazzo d'epoca salone 4 camere cucina disbrvizi box portineria. Tel. 385.1048.

MADONNA Campagna vendo bellissimo piano alto salone 2 camere cucina bagno libero Tel 908.7965 ore 14 - 20

MARE' vende Crocetta in palazzo liberty prestigioso appartamento ristrutturato mq 110 piano alto box Tel. 542.933

MARE' vende Precollina zona Sassi signorile villa unifamiliare mq 400 più mq 1200 giardino Tel. 542.933.

MARE' vende via Carlo Alberta in palazzo del '700 particolare appartamento mq 90 Tel. 542.933.

MARE' vende via Napione in palazzo d'epoca signorile appartamento mq 140 piano alto Tel. 542.933.

NUOVO Tribunale presso libero in parte mansardato soggiorno angolo cottura camera spogliatoio bagno. Tel. 320.509.

OCCASIONE corso Traiano via Toniolo ultimo 2 camere cucina bagno e L. 72 milioni vende Consulcasa 771.0226.

PARELLA ingresso living cucina 1 camera bagno stabile bello prezzo affare. Eurospazio 318.6366.

PARELLA libero ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonoma finemente rifinito. Edil Domus 562.6731.

PARELLA

(presso corso Lecce) libero ampio [illegible] camera tinello cucinino bagno. Premiare 348.718.

PERSONALCASE 216.4115 [illegible] Saluzzo libero ampio ingresso 3 [illegible] tinello servizi L. 195 milioni rateabili.

[illegible] [illegible] libero Parella ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 158 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 328.0194 libero via Ca Sancto camere cucinotta abitabile bagno [illegible] milioni.

PERSONALCASE 562.7877 corso Racconigi libero 2 camere cucina bagno termoascensore L. 158 milioni rateabili.

PERSONALCASE 562.7877 corso Belvedere libero ingresso camera cucina bagno termoascensore L. 142 milioni

PERSONALCASE 562.7877 largo Francia libero grazioso camera cucina bagno L. 88 milioni dilazionabili tasso 14%.

PERSONALCASE 562.7877 libero adiacenze corso Marconi particolare salone camera cucina bagno L. 285 milioni

PIAZZA Bengasi libero ingresso su soggiorno cucinino camera bagno ristrutturato. Progetto Immobiliare 324.2137.

PIAZZA D'ARMI

(presso) signorile panoramico libero salone 2 camere cucina doppi servizi. Premiare Immobiliare 348.718.

PIAZZA Derna presso spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore. Casaeva 248.9500

PIAZZA Statuto libera in stabile signorile 2 mansarde mq 50/70 5° piano termo[illegible] Abi[illegible] 541.[illegible]

PIAZZA Vittorio via Bava libero caratteristico miniallogio 1 camera cucina servizi L. 95 milioni Tel. 509.982.

PIER DELLA FRANCESCA presso libero grazioso soggiorno camera cucina bagno mq 85 piano alto. Finci 506.691.

PORTA NUOVA

adiacenze in splendida casa d'epoca appartamenti liberi nuovi da 90 a 180 mq. Tel. 437.5696.

PORTA SUSA libero piano alto 3 arie mq 150 commerciale vero affare. Broad 434.3711

POZZO STRADA via Postumia [illegible] grande piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e box auto. Edilcasa [illegible].3535.

PRECOLLINA

largo Boccaccio libero ristrutturato ampio salone 2 cucine doppi servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

PRECOLLINA via Luisa del Carretto libero in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno posto auto. Sefirna 812 2018

PRECOLLINA villa mq 200 in ristrutturazione corso Monselice (inverno box giardino altare permute mutui. Tel. 695.5778.

PRESTIGIOSO

corso Svizzera 8 appartamento attico di salone 4 camere cucina 3 bagni terrazzo. Tel. 771.2223.

PRESTIGIOSO signorile in Crocetta stile d'epoca piano alto alloggio mq 350 libero vendesi Tel. 434.4443. Trattative riservate.

PRIVATO vende a privato alloggio mq 85 commerciale zona San Donato. Tel. 436.4788 ore serali.

RABATELLI IMMOBILI 656.358 libero via Tommaso Grossi (S. Salvario) ingresso 2 camere cucina bagno L. 120 milioni.

SANTAROSA (via Tripoli) 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni L. 255 milioni. Abitare & Finanziare 560.6004.

SI [illegible] libero 2 camere cucina servizio ottime condizioni. [illegible] 561.1600.

STABILE DA RISTRUTTURARE

[illegible] nord [illegible] mq 2000 a negozi e alloggi vendesi in blocco. Tel. 011 562.0702.

STRADA Bellardo villa di costruzione da ultimare con piscina parco panoramica ampia metratura. C.S.I. 568.1616.

STRADA dei Blasoni ingresso camera tinello cucinino mq 77 ristrutturato bilL. 195 milioni. Tel. 273.5361.

TAIT 562.3831 libero Crocetta (via [illegible]na) ultimo piano 2 camere cucina bagno ascensore L. 142 milioni

TAIT 562.3831 libero in corso Giambone panoramico 3 camere tinello cucinotto bagno [illegible] facilitazioni.

TAIT 562.3831 libero Santa Rita (via Belfiore) signorile recente salottino camera soggiorno cucinino bagno

TESORIERA piano alto 2 camere tinello cucinino servizi attualmente occupato. Immobiliari Associati 318.6688

TORINO ANTICA Cit Turin super attico 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo panoramico. Tel 561.7021.

TORINO ANTICA corso Montecucco piano alto mq 140 3 arie angolare panoramico luminoso box auto Tel 561.7021

TORINO ANTICA libero camera tinello cucinino bagno ristrutturato minimo anticipo più mutuo ranno. Tel. 561.7021.

TORINO ANTICA via Carlo Alberto prestigioso 180 mq rifiniture di classe adatto a chi ama le cose belle. Tel. 561.7021.

TORINO

[illegible] vende ottimi 4 alloggi di [illegible] cucina 2 camere da letto doppi servizi. Per informazioni rivolgersi in via Somalia 108/32 [illegible] gnole strada Castello di Mirafiori anche [illegible] e domenica. Telefonare [illegible]

VALENTINO libero [illegible] piano [illegible] ampio [illegible] con cucinotta [illegible] mq 55 termoascensore. Saim 568.3263

VENDESI alloggio occupato via Pinelli piano 2° composto da: ingresso 2 camere cucina e bagno Tel. 748.6814/20.

VENDESI corso Unione Sovietica appartamento ristrutturato di 2 camere salone cucina bagno 3° piano senza ascensore prezzo interessante Tel 982 4058.

VENDESI

libero via Giacomo Medici piano alto casa recente 3 camere tinello cucinotto bagno terrazzo cantina. Tel. 500.178

VIA Arsie/presso Po alloggio signorile 180 mq salone 3 camere cucina 2 bagni. Lupo 011 203 450 - 248.5718.

VIA Calandra 1° piano ingresso camera tinello cucinino bagno balcone 55 mq. Trattative private. Tel 982.487.

VIA Cernaia vendesi casa d'epoca libero 3 camere cucinotto bagno e cantina mq 100 Tel 543 086.

VIA De Canal libero signorile finemente ristrutturato salone 3 camere cucina servizi cantina soffitta. GR 320.524.

VIA Guido Reni ingresso salone 2 camere tinello cucinino bisanitari box auto mq 120. Tel 543 086.

VIA Guido Reni libero camere tinello cucinino bagno cantina piano alto termoascensore mutuo. CST 780.0023 - 788.306.

VIA Montenero attico panoramico soleggiato ingresso 2 camere tinello cucinino servizio. Tel. 674.485.

VIA Servais libero nuovo 3 camere salone cucina doppi [illegible] arie box case signorili. Tel. 950.578.

TUNISI

(presso) libero luminoso il [illegible] cabina doppi servizi L. 318 [illegible] Premiare Immobiliare 348.718.

VIBERTI

[illegible] Trapani [illegible] [illegible] [illegible] camere tinello cucinino [illegible] gno. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLETTA nuova presi Tesoriere 2 piani 210 mq mansarda invernale box giardino. Uisav 747.728.

ZONA GRAN MADRE

in Casa dei Cristalli in corso Quintino Sella in una villa anni '40 ristrutturata nel completo appartamenti da 250 e 360 mq con ampi terrazzi, giardino privato e box interrato. Per informazioni Torino 011.848.4666.

ZONA piazza Derna spazioso camera tinello servizi piano rialzato L. 108 milioni. Tel. ufficio ore 17/20 al 436.2916.

TORINO PROVINCIA

A.A. ALMESE zona Malabrat villa panoramica in ottime condizioni mq 240 terreno 2500 mq. Studio Sarale 437.5696.

A.A. A Sciolze 19 km da Torino villa panoramica su 3 piani di mq 280 con terreno 5000 mq. Studio Sarale 437 5696

A.A. AVIGLIANA villa d'epoca centrale signorile divisibile circa 400 mq con stupendo parco Tel. Elisir 506 869

A.A. A 10 minuti Sestriere stabile ristrutturato mq 350 con 7 alloggi vendesi L. 670 milioni Studio Sarale 437 5696.

A. TRIANA villa recente 220 mq abitabili 180 mq seminterrato 2300 mq parco L. 850 milioni Medim 880 4543

A. 320 milioni Adagiano in bella posizione casa di campagna mq. 200 rifatti a nuovo più mq. 200 già predisposti. Giardino privato "La Borsa" 368.482.

AD Irinzo Settimo dopo Panoramica nuovi 2 - 3 camere via Regio Parco 74 visita anche sabato SIS 532.080 - 562.9977

AFFARE libero Orbassano centro ingresso camere soggiorno cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo casa. Sagor 903.4634.

ALPIDUE CASE Chivasso cascina 4 camere servizi famiglia bifolà cortile L. 20 milioni e rate mensili Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Fiano cascina 2 camere cucina servizi tenuto giardino L. 10 milioni e rate mensili Tel. 771.2220.

ALPIGIANO villetta a schiera 1990 4 camere cucina doppi servizi mansarda box taverneta giardino. Fim 812.7268

A Bellamo in pronta consegna imprese vende appartamento ultimo piano più mansarda e box. Tel. 434.5832.

AVIGLIANA in costruzione ville a schiera unifamiliari di 5 locali mansarda taverna box giardini. Metà Casa 011 931.2349.

AVIGLIANA villa d'epoca su 2 piani mq [illegible] parco peculiare vista [illegible] gni e città. Centro Casa 862.3086.

A 20 km da Torino Scalenghe casa indipendente ristrutturata con mq 11 mila terreno stalla e fienile. Tel 0121 322 262.

BALDISSERO TORINESE [illegible] dietro Superga villa recente superficie totale mq 525 con giardino mq 500 L. 980 milioni permute. Edilcasa 561.3535.

BIMAR Cascine Vica corso Francia 1 - 2 camere tinello cucinino bagno stesse case recente in rui Tel 434.5758

BIMAR casetta indipendente Volpiano volendo bilocale/box 280 mq. mutui permute. Tel 434.5758.

BIMAR in villaggio imprese vende ville indipendenti con giardino Gassino mutui permute Tel. 434.5758.

BIMAR Moncalieri 2 camere tinello cucinino servizi ingresso signorile mutui permute. Tel. 434.5758.

[illegible] Sestriere splendido salone 3 camere cucina servizi [illegible] box su piste mutui permute. Tel. 434.5758.

BORGARO in palazzina appartamento con mansarda abitabile 4 camere tripli servizi box cantina. Grimaldi 403.4404.

(continua)

Svolta nelle indagini dopo l'esame delle foto del corpo di Maranzano, ucciso nell'89

S. Patrignano, seviziato in macelleria

Il pm: è stato un omicidio volontario

Vincenzo Muccioli (a sinistra) A destra il palco di Milano, Italia dedicata ieri sera a San Patrignano

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Omicidio volontario con l'aggravante delle sevizie. La svolta del giallo di S. Patrignano si consuma alle 11,30 nella camera di sicurezza del carcere di Rimini. Alfio Russo, 38 anni, jeans e maglione, in isolamento da 8 giorni, indicato da 6 imputati e almeno tre testimoni come l'uomo che, il 5 maggio 1989, ha massacrato e ucciso Roberto Maranzano, si è appena seduto davanti al procuratore della Repubblica Franco Battaglino.

Dirà il procuratore, appena fuori dal carcere: «Mi sono convinto che nel secondo pestaggio c'era la volontà di uccidere». Per questo l'accusa iniziale di «omicidio preterintenzionale», si è innalzata fino alla vetta dell'«omicidio volontario». E la gravità delle lesioni fotografate dall'autopsia sul cadavere di Maranzano - vertebre, costole e mandibole spezzate, rottura della giugulare, ampiezza degli ematomi - dimostrerebbe un accanimento tale da far scattare l'aggravante delle sevizie.

Ma Alfio Russo (che da oggi, unico tra gli imputati, rischia 24 anni di galera) fa muro. Nega tutto. Dice: «Sono innocente. Non so perché tutti mi accusino. Mi hanno scelto come capro espiatorio». Dei 75 minuti di interrogatorio, resta ancorato alla versione già smentita dalle ammissioni degli altri: Maranzano è scappato dalla comunità. Maranzano si è perso nei guai a Terzigno (Napoli) con uomini della malavita locale, e lì è stato ucciso. Tutta roba smantellata dalle indagini e (persino) dalle ammissioni di Vincenzo Muccioli: «Ho saputo dell'omicidio tre mesi dopo, da un ragazzo che mi impegnò al segreto».

Quando Battaglino si siede davanti a Russo, ha già ascoltato, nel carcere di Ravenna, Exio Persico, 21 anni, che insieme con Giuseppe Lupo avrebbe trasportato il corpo di Maranzano fino a Terzigno. Un'ora di domande, risposte pronunciate con lentezza e prima: «Non ho partecipato al pestaggio», molti non ricordo», alcune ammissioni parziali: «Sì, ho visto il corpo di Roberto Maranzano per terra, nella porcilaia. Era già morto». «Sì, ho viaggiato con il cadavere sino alla discarica di Terzigno».

Non sa chi decise il trasporto. Non sa chi procurò i soldi e l'auto. Non sa perché fu scelto proprio Terzigno. Non ricorda chi viaggiò sulla Golf bianca. Non sa, anzi non gli risulta «che Muccioli fosse mai stato informato dell'omicidio».

E' una verità a metà, secondo Battaglino. Ma è qualcosa, rispetto al nulla di Russo, protagonista di un «interrogatorio altamente d[r]», [l]a definizione del difensore Walter Giovanetti: «La posizione del mio cliente è disperata e terribile: grida la propria innocenza». Lo [d]ipinta [c]ome un uomo distrutto dalla sua lunga storia di eroina e dalle fatiche della disintossicazione, consumato dalla cirrosi epatica, frastornato dall'isolamento, schiacciato dall'enormità delle

Niente a che vedere con l'Alfio Russo descritto da tutti gli altri: autoritario, violento, irascibile, dotato di potere e autonomia dentro alla comunità di San Patrignano, dove ha vissuto per 13 anni. L'uomo che avrebbe trasformato il settore macelleria in luogo di punizione e terrore, dove i lavoranti erano costretti a vivere separati dagli altri, dove si «doveva mangiare alzare gli occhi».

«Ora la dinamica dell'omicidio è chiarissima», dice il procuratore [B]attaglino. Anche se resta aperto l'interrogativo più importante. Muccioli ha saputo subito (come pure affermano alcuni imputati) oppure solo dopo? Scatterà oppure no, il confronti dei re di San Patrignano, l'avviso di garanzia? E so'sì, cosa succederà della più grande, più discussa, più famosa comunità d'Europa e dei suoi 2100 ospiti? «Muccioli verrà convocato nei prossimi giorni» rivela Battaglino. Se da testimone o da imputato, il procuratore lo deciderà in queste

Pessima onda su questa storia di botte e omertà. E un nuovo mistero che si rincorre tra le molte indiscrezioni. Nel reparto macelleria, secondo alcune testimonianze, venivano usati gli stimolatori elettrici (destinati ai maiali) per punire chi «lavorava poco o male». Piccole scariche per punire. Corrente elettrica per terrorizzare. E' possibile che [s]ul corpo [di] siano stati trovate tracce anche di questa (odiosa) violenza? Perché allora quelle piccole bruciature scatenerebbero un incendio.

Pino Corrias

BOMPIANI

«Regole per le comunità»

ROMA. Una «carta degli operatori», un codice di autoregolamentazione o una «declaratoria» dei metodi usati nel recupero dei tossicodipendenti. Un regolamento valido sia per strutture pubbliche o convenzionate sia per quelle private. E' la proposta fatta dal ministro per gli Affari sociali, Adriano Bompiani, intervenuto ieri a Roma al «Forum degli operatori». Pur non limitando lo sforzo [a] singole realtà, ha detto il ministro, [a] creare regole: «Chi vuole aprire una comunità dovrebbe avere uno statuto o un regolamento con la declaratoria dei metodi che vuole seguire». Ognuno dovrà essere responsabile di ciò che fa sia il profilo legale che terapeutico. Codice e regolamento non possono venire dall'alto: «Debbono [e]ssere gli stessi operatori a formularlo. Il ministro deve promuovere e facilitare le condizioni per renderlo possibile». [AdnKronos]

«Ho visto gente pestata»

Drammatica testimonianza in tv Ma i ragazzi: volete distruggerci

Parla Laura Carpinelli, ma la sua voce trema: «Mi costa molto fare queste rivelazioni, so che pagherò caro quello che sto per dire». Sono gli ultimi momenti di «Milano, Italia», la trasmissione di Raitre che Gad Lerner ha dedicato ieri sera alla vicenda di San Patrignano e di Vincenzo Muccioli. Quando la donna [è] a parlare al microfono, qualcuno nel teatro della comunità si alza, cerca di fermarla. Lei continua: «Sì, qui a San Patrignano ci sono i metodi punitivi e io li ho sperimentati. Mi hanno mandata in reparto peggiore, la manutenzione, perché avevo criticato i metodi del centro. E ho [v]isto gente con gli occhi neri: l'ho anche detto a un medico e lui è scappato».

La testimonianza di Laura Carpinelli ha rappresentato il momento più drammatico della trasmissione di ieri. In teatro, i ragazzi di «Sanpà» e di altri centri, ex tossicodipendenti, operatori impegnati in tutta Italia a salvare ragazzi dal mondo della droga: tutti riuniti per discutere del ruolo delle comunità, di San Patrignano, dei metodi e della figura di Vincenzo Muccioli e, naturalmente, di Roberto Maranzano e di un omicidio rimasto segreto per anni. [Q]uando il fondatore del centro, non si è fatto vedere in teatro. Ma un'intervista registrata poco prima della trasmissione, ha ribadito e Lerner che lui «per mesi non [ha] saputo niente del delitto», che [è] accaduto tutto per colpa «di [una] cellula impazzita», che lui non alza le mani sui ragazzi» e che «San Patrignano non si regge sulla violenza e sulla paura, ma sulla solidarietà».

In teatro non sono mancati interventi critici su San Patrignano e Muccioli. Così, don Vinicio Albanese ha detto di «comprendere Muccioli, ma di non giustificarlo». «So che è stato fatto del bene a San Patrignano, ma Muccioli - ha aggiunto - ha detto che la for[za] inoltre, ha spiegato di aver taciuto sull'omicidio per non voler essere infame e questo è un linguaggio da piazza, non da educatore». Altri hanno parlato del carisma di Muccioli, dicendo di non credere che una figura così predominante sia la soluzione giusta, ma sul palco si sono intrecciati anche discorsi sulla «cultura della punizione» e sulle dimensioni forse eccessive - oltre 2000 ragazzi - di San Patrignano.

I ragazzi del centro hanno accettato il dialogo e l'invito alla riflessione, ma hanno replicato [a] tutti i punti. In particolare per quanto riguarda l'uso di metodi punitivi. «Sono stato qui quasi 5 anni e Muccioli non mi ha mai dato neppure uno schiaffo. Anzi, mi [ha] fatto studiare e mi ha trovato [un] lavoro», ha detto un ragazzo. E un altro: «San Patrigna[no] è una realtà aperta verso l'esterno, se ci fossero violenze sistematiche lo si saprebbe. No, è stato solo [un] episodio e non si può sfruttarlo per demolire questa esperienza, perché noi vediamo in parte di qualcuno la volontà di distruggerci». [r. cri.]

Genova, una decina di persone ricoverate perché affette da retinite irreversibile

Diventano ciechi per vedere la Madonna

Il santone aveva detto: fissate il sole, vi apparirà

Pino Casagrande attorniato dai seguaci sulle alture di Genova L'uomo assicura di vedere la Madonna

GENOVA. Ciechi per aver voluto vedere la Madonna. Al ritorno dal pellegrinaggio a Medjugorje, e dal più vicino Monte Fasce, si va al pronto soccorso oculistico per accertare la causa di un improvviso disturbo alla vista. L'ultima vittima è una donna di 47 anni, originaria dell'entroterra genovese, ricoverata all'ospedale San Martino per una retinite centrale irreversibile. Tra l'incredulo e lo sgomento, il medico scopre che tutti i pazienti, che si sono presentati quel giorno e che sono affetti dallo stesso disturbo, hanno fissato il sole con la speranza di vedervi apparire la Madonna.

Tutti coloro che guardano intensamente il sole per tempi prolungati vanno incontro alla lesione della retina, tanto più estesa quanto più è lungo il tempo di esposizione ai raggi. Il professore Alfredo Rivara, primario oculista del San Martino, spiega: «Ciò che chiamiamo retinite della Madonna. Purtroppo è un dato di fatto che al ritorno dai viaggi organizzati a Medjugorje si presentavano da noi intere famiglie con gravi lesioni alla vista. Succede un fatto semplice: i raggi del sole, che colpiscono perpendicolarmente l'occhio, bruciano la retina».

Alla divisione oculistica del San Martino ricordano ancora il dramma di due fidanzati e della futura suocera, reduci dal pellegrinaggio a Medjugorje: al giovane è rimasto un decimo di vista, poco più alla [m]adre. La mamma se l'era cavata con un lieve calo della vista: «Ad un certo punto il sole mi dava fastidio, gli occhi avevano cominciato a lacrimare e ho abbassato lo sguardo», aveva raccontato ai medici. Ma non è tutto. L'incidenza di simili casi clinici è direttamente proporzionale al numero di santoni che promettono visioni mistiche. Recentemente, è giunta anche in Liguria la fama di Pino Casagrande, sedicente veggente vercellese.

A febbraio, Casagrande ha organizzato un raduno di folla sul Monte Fasce, alle spalle di Genova. Prometteva che quella sarebbe stata la [u]ltima apparizioni della Madonna sulle alture della città. Era una domenica di sole. Il pellegrinaggio organizzato sul [M]onte Fasce raccolse migliaia di fedeli, tanto che il traffico in [tutta] città andò in tilt. Il monte sembrava un formicaio impazzito. Al [c]entro c'era lui, Pino Casagrande, che nelle sue sortite ha sempre inforcato [un] paio di occhiali con lenti scure e spesse. La sera stessa, una decina di persone [hanno] accusato disturbi alla vista: chi [non] riusciva a distinguere la forma degli oggetti, chi aveva la sensazione di un buco [nero] davanti agli occhi. All'ospedale San Martino, la diagnosi di retinite.

L'ultimissima apparizione era [stata] il 28 febbraio. Il Monte Fasce era coperto di neve, ma il freddo pungente non aveva fermato qualche centinaio di fe[deli]. Per fortuna, era anche [una] giornata uggiosa. Ma Pino Casagrande aveva rassicurato la folla: «La Madonna ha detto che tornerà [presto]».

Paola Cavaliere

«Le parlo tutti i venerdì»

Dalla Liguria alla Valle d'Aosta la mappa dei miracoli annunciati

Al mercoledì in provincia di Savona, ogni venerdì sulle colline dell'Imperiese. E sempre di mattina. Alle 9 in un caso, poco prima di mezzogiorno nell'altro. Il tema di apparizioni la Liguria sembra avere un calendario fittissimo di appuntamenti.

E' da quasi cinquant'anni, ad esempio, che tiene banco il [santuario] di Monte Croce, nel Savonese, Enrica Richeri, oggi ex infermiera, [aveva] una bambina quando, [nel] dopoguerra, rivelò per la prima volta di aver visto la Madonna. Annunci simili si susseguirono a scadenze fisse per molti anni. [Poi], dopo una pausa, le apparizioni ripresero all'inizio degli anni 80, con persone pronte a testimoniare decine di guarigioni miracolose e strani effetti luminosi.

Secondo Enrica Richeri le apparizioni avvengono il 5 di ogni mese. Questo a Monte Croce, perché a Borgio Verezzi, ancora nel Savonese, assicurano che dal 1987 la Madonna appare il 7; e quando, [l'anno] due [mesi] fa, il 7 è una domenica, alla chiesa Madonna dei Campi, si raccolgono almeno 1000 fedeli. Sono una dozzina le persone che dicono di aver parlato con la Vergine. Ma qualcuno va oltre, come quel veggente che dice di aver parlato [con] santi. Il parroco di Madonna dei Campi ha raccolto un dossier per la curia: anche sul caso di [un] ragazzo greco che vive a Borgio Verezzi. Moltissime persone dicono di aver visto comparire le stimmate sulle mani, le gambe e il torace del giovane. «Accade - dicono - ogni mercoledì e [il] 5 del mese e scompaiono dopo un'ora».

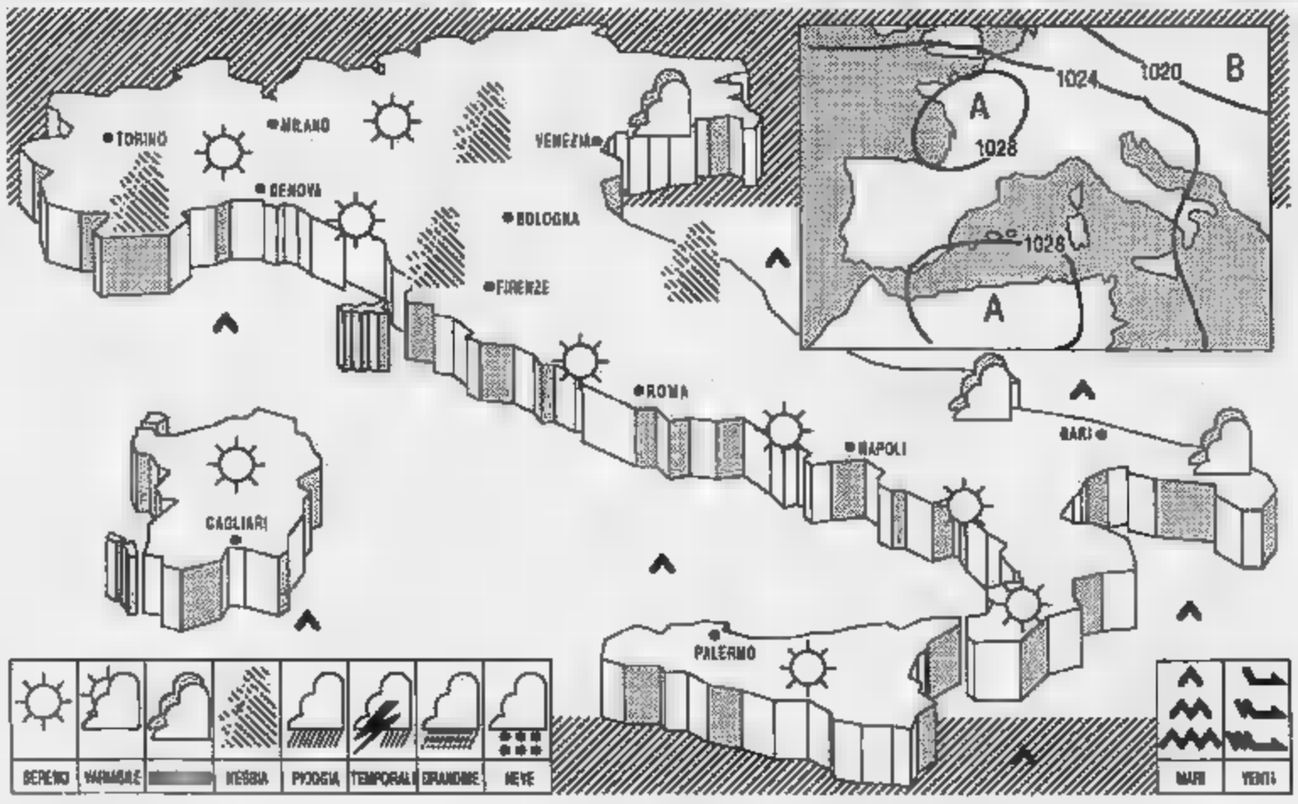
«Mi è comparso padre Pio di Pietrelcina. Mi ha detto di stare attenta, che dopo di lui sarebbe arrivata la Madonna. E alle 11,30 è apparsa». Parola di Angela Ventrella, 47 anni, torinese che vive a San Bartolomeo al Mare. Teatro delle apparizioni il Monte Ciappà di Cervo, nell'Imperiese, dove ogni venerdì mattina con un gruppo di seguaci. Per la Chiesa sono solo suggestioni. Ma lei non si fa caso: «La Madonna mi ha detto che Gesù è arrabbiato con i preti perché hanno perso la fede e mi ha rivelato che presto ci [sarà] un altro attentato al Papa».

I «professionisti» delle apparizioni, [anche] que, [non] lavorano solo in Liguria. Pino Casagrande, protagonista dell'episodio di Genova, in passato ha detto di aver parlato con la Madonna anche nel Vercellese e nel Canton Ticino. Altri casi sono stati denunciati nel Novarese e, recentemente, in Val d'Aosta. A Cuart 4 persone hanno raccontato «un globo di luce nel cielo con all'interno il volto della Madonna». Secca la smentita: [è] solo visto al lavoro alcuni entomologi, che studiano gli insetti di notte usando potenti proiettori». Sarà, ma intanto sono già [mille] le persone che vanno a raccogliersi in preghiera sul luogo dell'«apparizione». [l. u.]

tuttoscienze

Ecco la soluzione de «Lo Scrizzacervello» dal titolo «Il [gioco] di chiavi» pubblicato ieri da Tuttoscienze. La probabilità è una [su] 10 e resta la stessa qualunque sia la posizione prefissata per l'estrazione della chiave.

IL TEMPO



SITUAZIONE: sull'Italia si estende un campo di alta pr[essione] con infiltrazioni [di] umida si manifestano sulle regioni Nord-orientali e mediterranee.

[Sulle] regioni [del] adriatico cielo nuvoloso, ma con tendenza a miglioramento ad [inizio] Venezie. Sulle restanti zone, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Locali addensamenti di nubi cumuliformi potranno interessare i rilievi [nelle] ore pomeridiane. Le foschie dense e [basse] presenti sulla pianura del Nord e lungo [la] [costa] centro-settentrionali, [tenderà] in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata.

TEMPERATURE: in lieve aumento specie sulle regioni Nord-occidentali e su quelle del versante tirrenico.

VENTI: deboli variabili, con rinforzi di brezza lungo le coste.

MARI: quasi calmi o poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni del versante orientale della Penisola condizioni di variabilità, con locali addensamenti sulle Alpi e Prealpi. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	1	21	Firenze	1	16	Bari	6	15
Verona	4	19	Pisa	4	16	Napoli	8	18
Trieste	4	12	Ancona	3	19	Potenza	3	12
Venezia	8	10	Perugia	5	18	S.M. Leuca	7	18
Milano	8	21	Pescara	3	19	R. Calabria	11	17
Torino	8	19	L'Aquila	-2	17	Palermo	10	15
Cuneo	8	17	Roma Camp.	5	19	Catania	4	19
Genova	8	14	Roma Fiumi.	4	15	Alghero	6	15
Bologna	7	21	Campobasso	5	14	Cagliari	7	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	10	variabile	Lisbona	11	23	variabile
Atene	5	16	sereno	Londra	9	16	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	14	24	sereno
Berlino	6	10	nuvoloso	Madrid	7	21	sereno
Bruxelles	7	13	nuvoloso	Montreal	-9	5	nuvoloso
Buenos Aires	19	26	nuvoloso	Mosca	4	8	nuvoloso
Copenaghen	5	8	pioggia	New York	-3	7	sereno
Dublino	8	14	nuvoloso	Parigi	11	15	nuvoloso
Francoforte	8	18	nuvoloso	Pechino	2	11	nuvoloso
Gerusalemme	8	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	30	nuvoloso
Ginevra	1	18	nuvoloso	Sydney	20	25	pioggia
Helsinki	4	11	nuvoloso	Tokyo	2	11	sereno
Honolulu	15	26	sereno	Varsavia	4	11	variabile
Il Cairo	9	19	nuvoloso	Vienna	8	13	pioggia

[illegible]

COMPRAVENDITA VENDITA

TORINO PROVINCIA

BOUSSON Alta Valle Susa impresa prenota in st [illegible]. Splendida posizione. Tel 011 561.1137 - 0122 831.251

BRUINO porzione di villa recente salone 4 [illegible] biservizi mansarda L. 360 [illegible] Flavio 318.5278

BRUZOLO a [illegible] cucina [illegible] 2 bagni box auto posto auto ott 5 anni 180 000 000 A I P 011 935 1320.

BUSSOLENO centro 85 milioni [illegible] impresa vende alloggi per sposi e [illegible] sionati Tel 953.3570 - 0122 640.944

BUTTIGLIERA ALTA Le Fronde in stupenda casa d'epoca 5 locali 2 bagni [illegible] termoautonomo Metà Casa 931.2369

[illegible] ALTA vile [illegible] stile chalet millelire mq 3500 di parco bella posizione. Bicocli 434 3711.

CANTALUPA libera casetta in parte ristrutturata 4 camere cucina bagno terreno mq 1500 circa GR 0121 352.210

CANTALUPA vendonsi villa indipendente con terreno Telefonare 0121 784.508.

CASALBORGONE vendo [illegible] centrale millemilano in ristrutturazione [illegible] terreno mq 1500 Tel 960 1703

CHATEAUX BEAULARD alloggio nuovo soggiorno vano cottura camera bagno cantina L 140 milioni Realty 841 521

CHIERI

strada della Rocca ristrutturato ottimo 5 camere cucina 3 servizi in vendita garage posto giardino recintato terrazzato. Tel. 674.466.

CHIERI centro storico vendo casa ristrutturata 5 vani e cortile più fabbricato di 140 mq, totali mq 427, possibilità bifamiliare. Tel. 011 920 8251

COLLEGNO alloggi in costruzione 3/4 locali servizi box termoautonomo consegna 94 hg 4%, Mista Casa 931 2369.

COLLEGNO Borgata Paradiso recente panoramico ampio camera tinello cucinino servizi disetanei Esim 562.2012.

COLLEGNO

corso Francia villa settembre bifamiliare indipendente libera con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO corso France 2 camere tinello cucinino triplo esposizione panoramico L. 214 milioni. Grimaldi 400.4404

COLLEGNO

eleganti varie dimensioni [illegible] fine 1993 vasta scelta sabato e domenica ore 10/12, 15/18 in via Pietri traversa di via Alpignano. Maiora 434.1281.

COLLEGNO [illegible] Residence signorile re[illegible] piano alto salone 2 camere cucina biservizi box auto. Eurolid 506 844

COLLEGNO via Porporati [illegible] spazioso soggiorno 2 camere ampia cucina biservizi (mq 100) [illegible] box auto a posto macchina prezzo L. 157 milioni più mutuo L. 113 milioni. Edicasa 561 3535

COLLINARE villa libera prestigiosa divisibile con parco salone 5 camere cucina 3 servizi box: Esim 562.2012

[illegible] Francia Cisterna Vica [illegible] direttamente alloggi varie metrature anche con mansarda collegata a nipoti. Consegna primavera 94 mutuo e dilazioni. Chiamata gratuita numero verde 1678 02105.

DRUENTO casa indipendente 3 lati 160 [illegible] in parte da ristrut contile e tettoia L. [illegible] milioni Mendi 506.3980.

[illegible] zona residenziale [illegible] indipendente mq 230 su 2 piani terreno mq 1800. Tel. 986.196.

ERI CASE

dispone in vendita ville villini, casette, rustici, in posizioni privilegiate della provincia di Torino [illegible] verde, nelle quiete lontano dall'inquinamento e a pochi km dalla città. Mutui fino all'80% del prezzo e permuta. Edicasa (011) 561 3535

FERRERI & BERTINETTO 318.9555 libero Grugliasco (piazza 1° Maggio) mq 80 recente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 220 milioni.

GIAVENO

prestigiosi ultime ville in costruzione trattasi di pagamento a mutuo 1° casa. Consegna primavera 94. Tel. ore ufficio 771.5742.

GIAVENO

vendesi villa a schiera con giardino privato a mutuo agevolato regionale di L. 80 milioni consegna entro giugno '94 Telefonare 011 562.7411 Arcas S.p.A.

GIAVENO via Indipendente disposta su 3 livelli giardino box triplo sauna palestra. Grimaldi 403.4404

GIVOLETTO villa bifamiliare in posizione collinare terreno mq 3600 ottime condizioni Torino Ariete 561 7021

GRUGLIASCO centro impresa vende fronte parco ultimi alloggi 4/5 vani consegna ottobre 93 Tel 562 8800

GRUGLIASCO impresa vende appartamenti in ultimazione adiacente corso Francia, box tre 4% mutuo Tel 944 119

GRUGLIASCO in casa di 5 anni ingresso su soggiorno 1 camera cucinino bagno cantina mutuo agevolato Tel. 780.1319.

GRUGLIASCO in casa di 5 anni soggiorno 2 [illegible] cucina bagno cantina box auto L. 205 milioni Tel. 780 1319

GRUGLIASCO Leonardo da Vinci recente soggiorno living camera servizi ripostiglio L. 155 milioni. Grimaldi 403.4404

LEGI 663.5440 libero Borgaro recente signorile soggiorno 2 camere cucina bagno box termoautonomo mutuo permuta.

LEGI 663.5440 libero Caselle Vica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensori e mutuo dilazioni.

LEGI 663.5440 libero Settimo 6° [illegible] mansardato e ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno dilazioni.

IMPRESA DEAMBROGIS VENERI

[illegible] co via Rivoli nuova costruzione [illegible] mansarde soluzioni personalizzate mq 80 ultimi appartamenti pronta consegna mq 100 box e posti auto. Tel. 011.4482 - 318.1244

[illegible] vende ultima villa [illegible] appartamenti in signorile centro residenziale a 10 km da Torino, in La Cassa, ottime rifiniture, mutuo, [illegible] di pagamento, permute. Visite in cantiere tutti i giorni e domenica. Tel. 542.2836 - 562.9081.

IMPRESA vende villa a Sangano di salone cucina 3 camere taverna lavanderia garage mansarda giardino. Tel. 503 016

IMPRESA vende vile indipendenti 180 e 140 mq 3 camere soggiorno 2 servizi taverna terrazzi. Tel. 0123 504.213

IMPREA in prestigioso complesso in costruzione centralissimo impresa prenota ville con finiture e soluzioni architettoniche di alta qualità [illegible] 011 541 1137

LA DE-GA loc [illegible] ultimi 8 alloggi con giardino in centro residenziale a 20 minuti dal centro città. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Tel. ore ufficio 839.7981

LA MANDRIA

[illegible] gatt vendesi prestigiosa villa [illegible] 5.000 mq parco secolare, trattative riservate. Tel. 832.8366.

LIBERA villetta Settimo nuova 5 vani 2 bagni corte box e mansarda occasione L. 190 milioni e mutuo. TC 473.0688.

LIBERO Gassino libera casa alloggi [illegible] soggiorno 3 camere cucinotta bagno [illegible] L. 190 milioni. Immedia 562.8497

LIBERO B Rivoli nuova ottimo soggiorno 2 camere cucinotta bagno giardino privato. Caseurope 434 3437.

LIBERO Moncalieri corso Roma soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi cantina mutuo dilazioni. Tel 942 3867

LIBERO Pino Torinese appartamento duplex salone cucina grande 7 camere 4 servizi box L. 670 milioni Tel 942.3867

MAPPANO in costruzione consegna dicembre '93 mq 95 2 camere soggiorno cucina e servizi box doppio L. 235 milioni Tel 643 086

m. CASE 776.1642 15 minuti auto da Torino villaggio Il Girasole ville a schiera in costruzione mutui da L. 280 milioni

MONCALIERI libero recente salone 2 camere cucina servizi L. 190 milioni possibilità box Tel [illegible]

MONCALIERI precollina in complesso residenziale appartamento indipendente panoramico mq 250 terrazzi giardino privato box 2 auto [illegible]

MONCALIERI

prossi corso Roma ville libere unifamiliare indipendente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI prossi La Pleiadi libero grazioso in palazzina mq 150 più terrazzo veranda giardino box Finci 505 691

MONCALIERI strada Stupinigi [illegible] recente 4° piano ristrutturato camera tinello cucinino bagno Tel 434 4582

MONCALIERI Tetonne recente villetta ottime cucine 4 camere servizi box corso L. 520 milioni Grimaldi Moncalieri 640.8326.

MONCALIERI villetta recente mq 140 con mansarda box taverna giardino 800 mq L. 465 milioni. Casasi 647.2425/6.

MONTA' ville a schiera in costruzione consegna prevista settembre 93 varie metrature. I.G.I. 011 663.5440.

MONTOSO alloggio signorile duplex soggiorno 3 camere cucina biservizi 2 terrazze L. 110 milioni. Tel. 561.2077.

MICHELINO in complesso residenziale lanciano 2 camere cucina biservizi box auto L. 265 milioni Europ 598 844

MICHELINO IN COSTRUZIONE

Villaggio Golden Green in palazzine nel verde alloggi tipo a partire da L. 210 milioni: soggiorno cucina divanopoggio 2 camere [illegible] giardino posto auto volendo mansarda, riscaldamento autonomo videoprotezioni prezzi bloccati multa Bianca Costruzioni 680 9580

MICHELINO libero in casa bifamiliare 2 camere tinello cucinino servizio mansarda [illegible] autonomo vera affare L. 185 milioni. Prestim 506.5754

MONE in palazzina appartamento con mansarda salone 4 camere cucina, triplo servizi box triplo Grimaldi 403.4404.

MONE villaggio S L[illegible] via Chisone 10 in [illegible] alloggio [illegible] 120 grande mansarda con servizio riscaldamento autonomo autorimessa 50 mq terra per orto e giardino. Tel. 937.6227 pomeriggio

ORBASSANO a L. 200 milioni libero cucina salone 3 camere doppi servizi orto privato casa recente. [illegible] 0121 71.821.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida Tel 011 561.1137 - 0122 831.251.

PIANEZZA ville signorile su 2 piani più [illegible] taverneta box giardino L. 580 milioni. Piersanti 434.7525

PINO collini Chieri interessante casata ristrutturata mq 420 circa divisibile ampio giardino intercase 506 846

PINO in palazzina piano terra con giardino grande soggiorno 3 camere biservizi cucina tavernetta box Tel 586 169 ufficio

PINO privato vende prestigiosa porzione di bifamiliare indipendente cervesa mq 450 box giardino 1700 mq Tel 842 082

PINO TORINESE bellissimo alloggio mansardato mq 45 con terrazzo mq 12 bella vista Campisi 0123 320 085.

PINO vendesi due appartamenti open palazzina bifamiliare con giardino comodo bus [illegible] intermedian. Tel. 740.516.

PIOSSASCO a L. 125 milioni libero 2 camere tinello cucinino bagno casa 20ennale subito abitabile. Tel 0121 71 821

PIOSSASCO libero cenerd 2 camere cucina bagno ingresso come nuovo L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0688.

[illegible] vendesi bell'alloggio libero soggiorno 2 camere cucina bagno [illegible] L. 175 milioni. Tel. 908 7886.

[illegible]

Castiglione bellissima villa personalizzabile 380/240 mq progetto nota prestigiosi [illegible] estate [illegible]. Intergestioni 882.2782.

PRESTIGIOSA villa precollinare San Mauro serramondo costruzione particolare 2700 mq. giardino Tel 385.1048

PRIVATO a Leini vendesi tre [illegible] a box, piccolo condominio, bella posizione. Tel. 998.1581.

RIVALTA alloggi in complesso residenziale tipo villette a schiera varie metrature giardino. Realty 841.521.

RIVALTA parte di villa bifamiliare 4 ampi vani 2 bagni lavanderia cantina garage giardino I.G.I. 011 663.5440.

RIVALTA

vendesi signorile villa bifamiliare con ampio soleggiato e giardino. Gabetti vende. Tel. 663.3636.

RIVAROLO libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno box ampio L. 185 milioni I.G.I. 011 663.5440

RIVOLI alloggio mq 180 circa su 2 piani zona interna rifinitura accurata possibilità box. Eccocasa 663.6512

RIVOLI

(Cascine Vica) [illegible] mq. 90 3 [illegible] camerette, [illegible] doppi bagni box, giardino condominiale. Prestiamo 346.716.

RIVOLI

collina [illegible] Castello

antica strada di Scarvaglie

VENDONSI

LOTTI FABBRICABILI

[illegible]

progetti approvati

TEL. 543.321

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutuo disponi 24 mesi senza interessi permuta. Tel. 541.552.

RIVOLI piressi Ipersanda nuovo piano attico soggiorno cottura camera bagno 2 vani mansardati box. Uuav 747.729.

RIVOLI via Pisl cascina completamente ristrutturata soggiorno 3 vani cucina servizi L. 300 milioni. Grimaldi 956.1333.

ROBASSOMERO

proprio Mandria prestigiosa villa libera sui 4 lati con parco giardino. Gabetti vende, Tel. 57.67.

ROSTA/ROBASSOMERO ville su 3 [illegible] negozio negozio 2 alloggi mansarda box giardino vendesi frazionate C.E.I. 920 5432.

ROSTA

alloggio in villa di salone 3 vani 3 bagni terrazzi garage giardino. Gabetti vende. Tel. 663.3636.

SAN [illegible] ottima posizione panoramica villa signorile nuova costruzione Vertis 953.4929/30.

SAN MAURO villetta libera unifamiliare salone 2/3 camere cucinotta biservizi giardino box. Esim 562.2012

SANT'ANDREA

immobili di prestigio 011 561.8330 propone collina di Moncalieri autonoma stadio living 4 camere cucina 4 bagni box cantina giardino.

SANTENA

in posizione centrale ampio villino libero luminoso panoramico. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SANTENA libero signorile ingresso salone 2 camere [illegible] biservizi terrno centrale box auto Affare 561 3040

SESTRIERE centro multiproprietà vacanze Natale bloccate 6 posti L. 30 milioni rate per ultimo 1° 0121 374.222.

SETTIMO TORINESE appartamento libero di soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 160 milioni. Grimaldi 800.0788.

SETTIMO via Cremona ingresso tinello cucinino 1 camera servizi ristrutturato L. 110 milioni. Centro Immobiliare 897.0248.

SETTIMO via Fantina ingresso tinello cucinino 2 camere servizi giardino privato ristrutturato Centro Immobiliare 897.0248

SETTIMO via Gribaudo ingresso tinello cucinino 2 camere servizi L. 150 milioni. Centro Immobiliare 897.0248.

SETTIMO via Morosio ingresso living cucina 2 camere servizi box L. 180 milioni Centro Immobiliare 897.0248.

SETTIMO via Torino luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo scorrevole Caseurope 248 9500

SETTIMO via Vercelli ingresso cucina abitabile 2 camere servizi 2 ampi L. 145 milioni Centro Immobiliare 897.0248.

S. RAFFAELE villa angolo di nuova costruzione varie soluzioni abitative Eventuali permute Grimaldi 800.0788.

TESTONA libero 2 camere cucina abitabile bagno ascensore termo autonomo L. 197 milioni Casasi 647.2425/6

TORINO sud vicinanze Vinovo prestigiosa villa vicendo bifamiliare parco mq 15000 piscina campo tennis Tel. 812.5640

TRIANA vendo villa padronale vasto giardino bifamiliarizzare causa trasferimento vera affare. Tel. 908.7865 ore 14 - 20

TROFARELLO libero 2 camere tinello cucinino bagno camina L. 220 milioni mutuo dilazioni Tel. 942 3867

TROFARELLO villa bifamiliare in costruzione comodità servizi, impresa vende direttamente. Tel. 848.7189 ore ufficio

VENARIA

nuova costruzione signorile soggiorno, 2 camere, cucina alloggi servizi. Box auto. Edilcasa 861.2636.

VENARIA prestigioso alloggio su 2 piani mq 180 circa con box 2 auto 3° piano. Campisi 0123 320 085.

[illegible] Sempione Atalantide Martini signorile mq 130 salone 2 camere cucina biservizi ampio ingresso. Tel. 995 214.

VICINANZE Proprio casinale civile e rustico con mq 5000 terreno possibilità vendita frazionata. Tel. 0121 322 282

VILLA a Rivalta di ampie metrature con caratteristiche e lineamenti di pregio. Grimaldi Orbassano 901 2719

VILLA a Rivoli d'epoca libera centrale salone 3 camere soggiorno cucina biservizi 2 box giardino Tel 431 0087

VILLA centro torinese 450 mq. ampliabile con palco ottima anche per clinica delle salute. Piersanti 434.7525.

VILLAGGIO Aurora di Rivalta villa di prestigio mq 400 indipendente 4 lati giardino mq 850, Eccocasa 663.6512

VILLA in Settimo Torinese di [illegible] consegna a permute Grimaldi 800.0788.

VILLA Mappano 3 km corso Vercelli angolare salone cucina 2 camere 4 bagni grande mansarda garage taverna terreno alberato mq 4% imposta vendo Tel 437 5483

VILLA unifamiliare in Cantera salone 4 camere servizi garage e ampio giardino prezzo interessante Tel 582 1875

VILLA 375 mq nuova in Beinasco panoramica 9 km S. Mauro consegna ottobre L. 900 milioni Caseuropa 319 2525

VILLE a schiera in Volpiano centro termo vendo consegna giugno da L. 335 milioni mutui e permute Tel 434 5832

VILLETTE Lombardore bellissima ultima salone 2/3 camere cucine 2 bagni garage sottotetto giardino consegna luglio da L. 278 milioni tre 4% mutuo permuta Caseuropea 434 3437

VINOVO centro impresa vende alloggi giardino rifiniture di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante visite anche domenicali Tel 882 4004

VINOVO prestigiosa signorile salone cucina 2 camere biservizi termoautonomo prezzo interessante Tel 0121 71 821

VINOVO prossi case a 2 piani 4 ampi locali bagno box fabbricato corte privato L. 230 milioni I.G.I. 663 5440

VINOVO via Aosta in palazzina 2 camere tinello cucinino box auto L. 205 milioni Grimaldi Moncalieri 640 8326

VOLPIANO in palazzina signorile salone no 2 camere cucina biservizi tavernetta box Caseuropa 248 9500

VOLPIANO in villa bifamiliare 2 alloggi 180 150 mq ampio box giardino divisibile Tel 385 9404.

143.000.000 casa libera 3 km collinare 8 vani bagno portico lavori terreno 3/4 km da Torino II Punto 582 5551

148.000.000 cascina ristrutturata indipendente collinare 3000 mq prato 4 vani bagno garage Tel 656 303 - 656 235

83.000.000 Carignano 32 km da Torino casetta libera 4 vani con orto strada asfaltata II Punto 582 5551 - 582 5498.

88.000.000 casetta collinare con giardino abitabile subito ingresso cucina camera bagno Tel 656 303 - 656 235

98.000.000 Chivasso ed cascina indipendente con giardino 3 vani lavori tutti i permessi Tel 656 303 - 656 235

PIEMONTE

A. 50 milioni in paese ben servito grossi Cigliano casa in parte abitabile con giardino. La Borsa 388 482.

A Dusino S. Michele villa di recente costruzione con circostante terreno di mq 2100. Tel. 0141 936.282.

CASA di riposo zona Valle Cannia progetto approvato di ristrutturazione 40 posti letto vendo a parco soci partecipanti. Telefonare 011 749 5306

[illegible] vende direttamente a S. Paolo Solbrito villa in avanzata costruzione Tel 0141 936 282.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY St [illegible] in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e storico. S.I.V.I. srl 011 561.1137 - 0336 218 509

[illegible] **LA TOUR** Valle d'Aosta a 1700 mt slm in nuova costruzione ultimi bilocali. Tel. 0165 43.741.

LIGURIA

A.A. ALASSIO zona parco Fuori del Verde vista mare alloggio prestigioso mq 180 in villa 1700, terrazzo [illegible] privato posto auto. Studio Sarale 598 5898

A Cervale vendiamo bilocali nuove costruzioni riscaldamento [illegible] 50 mt mare Iva 4% Tel. 0144 [illegible] sabato e domenica 0182 932.342, Edicasa.

[illegible] Liguria [illegible] salone, [illegible] beano, doppi servizi, panoramicissima L. 98 milioni Tel. 0187 897.157.

AREA DI TAGGIA [illegible] complesso signorile a 150 mt dal mare impresa vende direttamente con vista in cantiere veranda sabato domenica. Tel. 0184 42.070.

BORGHETTO S. [illegible] privato vende luminoso monolocale arredato, 3° piano [illegible] mt mare, posto auto L. 130 milioni. No intermediari. Tel. (036?) 354 233

CERVALE vista mare ingresso soggiorno [illegible] servizi terrazzino [illegible] posto auto L. 108 milioni. Tel. 0182 554.877.

COSTA RAINERA indipendente ristrutturata 4 vani servizi terrno autonomo L. 125 milioni Grimaldi 0183 661 115

FINALE LIGURE collina grande rustico da restaurare possibilità bilocali L. 75 milioni a rate Tel. 0182 554.877.

LUMINOSO bilocale 2 balconi 3° piano comodo mare servizi tranquillo Borghetto SS. Imm. L/PL 0182 800.726

GRUGLIASCO libero locale commerciale mq 250 uffici più mq 250 magazzino terreno autonomo. I.G.I. 663.5440.

LOCALI uso commerciale liberi mq 287 [illegible] ingresso pedonale e carrato via Parma 71. Tel 247.0210.

MIRAFIORI SUD

strada del Drosso affittiamo locale con uffici e servizi mq 500 uso deposito o lavorazioni industriali [illegible] case 561 3535

MONCALIERI

centrale vendiamo direttamente ampi uffici box piazza Bengasi ampio parcheggio garantito. Tel. 668.6668 ufficio vendita in cantiere dalle 15 alle 18 tel. 668.1688.

MONCALIERI 2 negozi adiacenti, angolari mq 65 5 vetrine, in corso Francia libari mezzo '95, affare. 663 vende. Tel. 561.7514.

NUOVO Tribunale (via Cialdini) libero ufficio 4 vani e servizi ristrutturato vende. Studio Verce 4 380.000.

PALAZZINA ufficio open space show room da mq 100 a 2000 vendo prossi corso Francia L. 1 milione al mq. Tel. 801.813

PARCO RUFFINI

vendo o affitto palazzo industriale mq 1200 più ampio magazzino con ufficio autonomo cantinato. Tel. 434.6997.

PARELLA locale commerciale libero mq 80 con servizio e cantina L. 160 milioni. Failla & Bertinetto 318.8556.

S. SALVARIO via Bidone 14 2 negozi adiacenti di superficie complessiva mq 122 [illegible] 8 [illegible] milioni Edicasa 561.3535.

UFFICI e negozi varie [illegible] vendiamo in pronta consegna. Ottima collegamento con tangenziale ed autostrade. Mutuo e dilazioni di pagamento. Chiamata gratuita numero verde 1678 02105

UFFICI via Vittorio Amedeo 10/C mq 180 1° piano ingresso indipendente e 3 [illegible] vendesi. Tel. 011 562.0702

VENDESI libero mercato [illegible] negozio mq 135 [illegible] bagno riscaldamento autonomo doppio ingresso cantina confitto indipendente ristrutturato mutuo L. 2 milioni al mq Rif. 521.4782 0336 202 888

VENDO NEGOZIO

via Pietro Micca prestigioso libero posto su 3 lati collegati internamente mq 185. Tel. 882.369.

[illegible] Peter [illegible] locale [illegible] mq 500/700 vendesi. Tel. 011 221.7600 - 0337 206.500.

ZONA Barca vendesi in nuova costruzione uffici e negozi varie [illegible] fine trasformazione Tel. 273.5361.

300/4000 mq riunibili via Val della Torre basso fabbricato nuovo adatto laboratorio silenzioso affitasi. Tel [illegible].

BOX [illegible]

GRUGLIASCO 246.7711 Lungo Pe Antonelli in [illegible] vendiamo box auto doppio con cancello automatico

[illegible] 324.1841 corso [illegible] camere box per 3 auto e/o magazzino con servizi mq 34 L. 70 milioni

ZONA mercato Porta Palazzo piazza Don Albera vendesi box/ garage magazzini con 2 posti auto L. 80 milioni mutuo 60% Tel 521 4782 - 0336 202 888

AFFITTI ARREDATI

TORINO CITTA'

A.A. PROFESSIONISTA cerca urgente alloggio 130/170 mq Crocetta o precollina Tel Germ. Boero 824 4189 506 888

ACCUMTASI piccolo alloggetto anche da ristrutturare in Torino con possibilità servizio interno. Tel 437 4248

ACQUISTO con pagamento contanti alloggio libero 80/90 mq Torino nord o 1ª cintura. Tel. 434.3188.

AMAR valuta senza impegno appartamenti stabili lontani Torino e provincia dilazioni rapide Tel. 434 5758

COMPAGNIA EUROPEA ASSICURAZIONI

per adempimenti patrimoniali ricerca in Torino appartamenti Rapd a locali in stabili moderni. Risposta immediata a: capitale di perizia Telefonare 02/784.003. Ufficio Patrimoniale di Milano

MONCALIERI

acquisto in Torino alloggio libero purchè signorile salone 2 camere cucina servizi Tel. 808.743.

PISCOLLINA

privato acquista [illegible] di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640 8807.

RICERCASI Torino Nord 1/2 camere ripulito o cucina bagno no balcone vendita garantita Persona/case 218.4115.

SOCIETA' multinazionale acquisterebbe immobili di reddito mono/bicasili centro Parella 5 Salvano pagamento contanti Tel 434 3188.

URGENTEMENTE insegnante trasferendosi cerca acquistare 2 - 3 camere servizi in casa decorosa. SE F 9/ 438 9118

AFFITTI ARREDATI

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI 507.029 mette in relazione immediata signorili uso transitorio visitate casa in Torino

A. AFFITTASI corso Vittorio mq 150 vuoto ristrutturato piano alto 5 camere cucina biservizi Studio Sarale 437 5898

A. AFFITTO perchè o tutti arredati in stabile signorile centrale alloggi 1/2 camere angolo cottura bagno. Tel 741 2650

A.B.C. CASE 696 5800 centro casa d'epoca signorile piano alto salottino vista prato 2 camere biservizi 3 mensarde

A.B.C. CASE 696 5800 ultime recente vista collina salottino cucina 2 camere biservizi terrazza vivibile L. 1.250.000 mese

A. CASAFFITTI 503.097 Centro Europa elegante soggiorno grande 2 camere cucina servizi arredato box uso transitorio

A. YUOTO via Cibrario signorile salottino 3 camere cucina 2 bagni L. 800 mila contratto 6+6 anni Caseuropa 696 9580

ADRIANO arredati finalmente vuoti stessa casa zona signora disponibili subito interessata 548 3629

ADIACENTE via Valdellatorre alloggio di camera cucina bagno con rete pari ad un affitto Abitare & Finanziare 561 7746

AFFITTASI appartamenti arredati/vuoti stessa casa signora Nazionale Immobiliare Torino 561 2888

AFFITTASI a studente impegnato stessa casa mansarda L. 180 mila mensili o monolocale L. 300 mila Barbera 982 4650

AFFITTASI uso abitazione alloggio signorile inizio corso Trapani tutto pieno verde ascensore mq 135 ore 1 milione 100 mila Telefonare ore ufficio 436 9780

AFFITTASI via Rosta 4 camere cucina ammobiliato referenziati L. 1.200.000 mensili Tel 306 2829 - 306 183.

AFFITTO possente sopp camera tinello L. 400 mila. 8. Rita compensando i mobili contenuti al contratto. Tre G 319 5503.

AFFITTO via Carlo Alberto mare prestigioso 1° piano in ordine 150 mq 4 camere ripostigli servizi Tel 504 185

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere tinello e servizi affittiamo 3° case. tel 562 1875 Simm

ALPINA affitta appartamenti nuovi e arredati 90/130 mq centrali ottima zona. Tel 011 434 6942

AMMINISTRAZIONE affitta in Torino appartamenti vuoti in stabile case 80/130 mq patti in deroga Tel 562 7580

CARABBO IMMOBILIARE 385 7800 via Petrarca luminoso arredato ingresso 2 camere cucina servizio

CORSO Raffaello via Ormea signorile salottino 2 camere tinello [illegible] bagno ripostiglio box [illegible]

CORSO Re Umberto prestigiosissimo appartamento arredato mq 200, box, in stabile di pregio. Forestiere. Big 561 7014

CORSO VERCELLI

adiacenze alloggio semi arredato soleggiato 2 camere cucina doppi [illegible] vivi in ottimo stato. Tel. 830.0878.

DORINA Vittorio Emanuele adiacenze camere cucina bagno arredato solo uso transitorio a piedi a terra. Fim 812.7288.

DI SALVATORE 561 7183 588 3467 alla zona Vanchiglia mansarda ben arredata ascensore servizio pulizia.

ELIO CODONI IMMOBILI 660 2264/5 piazza Castello ristrutturato stupendo 150 mq recentissima [illegible] ionamento.

FATO [illegible] 3[illegible] vuole corso Vercelli prestigioso ottimo stato 136 mq 8° piano panoramici doppi ingressi.

GIRASOLE 324 1841 corso Peschiera adiacenze affittasi ingresso living su soggiorno [illegible] cucina servizi.

IPI Intermediazione 561.7091 corso Brescia affittiamo 2 palazzine di [illegible] 1750 totali

LUNGO PO ANTONELLI ottimo alloggio mq 110 piano rialzato uso professionale/ufficio L. 1.200.000 Tel 273 5361

MARE affitta via Garibaldi in palazzo del '700 salone cucina camera con camino studio 2 bagni posto auto Tel 542 833.

PRATO A TERRENE zona signorile semicentro in riservati arredati eleganti in bella casa L. 550 mila mensili Navone tel 595 491

STRADA 8 Mauro affitto 2 camere tinello cucinino servizio mq 65 L. 750 mila. Tel 273 5361

[illegible] Balmonte affittasi libari case signorile salone 3 camere cucina biservizi e 2 camere tinello servizi. Finci 505 691

VIA Cernaia affittasi appartamento prestigioso mq 200 a referenziati Tel 544 143

VIA Pisa alloggio nuovo con rete pari ad un affitto di ingresso camera cucina bagno Abitare & Finanziare 561 7531

ZONE piazza Revel stesso stabile arredati 2/3 camere soggiorno cucina uso foresterie/Parlamento Casev 747 729

TORINO PROVINCIA

CASELETTE alloggio in villa salone 3 camere cucina 2 bagni box per 4 auto giardino Caruso 405 0005

CASTELLO Rivoli centro residenziale autonomo 2 camere cucina servizi box e referenziati. Di Salvatore 568 3457

CORSO Moncalieri prossima affittasi prestigioso mq 220 mansardato in villa d'epoca giardino Tel 318 5122

MONCALIERI zona Sellimo 70 mq più terrazzo/cantina affitto per un anno L. 600 mila al mese Tel 470 3017 sera

PINO TORINESE affittasi in palazzetto 700 2 splendidi alloggi salone 3/4 camere servizi box giardino Finci 506 691

SETTIMO TORINESE alloggio di 2 camere cucina bagno con rete pari ad un affitto Abitare & Finanziare 561 7543.

S. MAURO affittasi a società o referenziato arredato in villetta bifamiliare salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi Fim 812 7288

LIGURIA

BORGHETTO affitta bilocale giugno L. 550 mila, luglio L. 650 mila Agenzia Edilmare 0182 970 398

ITALIA

BIBIONE alloggio affitto villette, appartamenti fronte mare, giardino piscine lineare telegrafo. Tel. 0431 430.426 - 439.261

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.B.C. CASE 696 5800 attiguità corso Matteotti ufficio stesso stabile signorili da 180 mq ampissima 5 camere bagno e 175 mq ampissima 7 camere 2 bagni

A.B.C. CASE 696 5800 corso Galileo Ferraris palazzo prestigioso ufficio 6 locali bisservizi ottimo stato

ADRIANO ufficio di varie metrature adiacenti a magazzini parcheggio box segretaria sale riunioni Tel 315 711

AFFITTASI mq 1500 uso ufficio - laboratori via Pietro Cossa 181 Tel 779 2777

AFFITTASI negozio-locale angolo via Stellamq 150, 5 ampie vetrine con grandioso sottonegozio mq 500, luminoso, monolocali, passo carrabile divisibile, adatto a tutto Tel 681 1192

AFFITTASI via Pinta capannone mq 200 piano corte con ufficio e servizio Tel 741 2274 pomeriggio

AFFITTO UFFICI

zona Ovest in palazzina indipendente mq 280 su 3 piani ottimi comfort. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AMMINISTRAZIONE affitta in importante palazzo piazza Carlo Felice ufficio alta rappresentanza circa 210 mq Possibilità ulteriore ampliamento Tel 548 746

AMMINISTRAZIONE affitta in palazzo centro storico importante ufficio 220 mq circa al 1° piano. Ingresso indipendente, con scala esclusiva interna, posto auto Telefonare 548 746

BALDINI srl 596.771 corso Regina Margherita affitta muri negozio mq 80 riscaldamento autonomo controviale medica

BALDINI srl 596.771 via Canova affitta uso ufficio 3 vani salone doppi servizi Richiesta L. 1.500.000 mese

BORGARETTO fronte strada affittiamo capannone mq 1100 oltre mq 200 uffici doppio corpo luce linee [illegible] 587 6263

CAPANNONE

ottimo Venaria mq 1400 in lot 7 oltre uffici mq 450 servizi [illegible] Gabetti Impresa tel. 57.67.

Chieri centro storico in complesso d'epoca affittasi [illegible] varie [illegible] Telefonare 011 947.1087

Corso Dante ang[illegible]

via Tommaso Grossi 8

affitta locale mq [illegible]

piano terreno ingresso carrito

richiesta L. 5 milioni mese

BALDINI 596.771 - 587.848

CORSO Galileo affittasi in palazzina ufficio mq 150/300 uso commerciale ottima posizione Studio Palma 316 6122

CORSO Re Umberto affittasi in stabile prestigioso ufficio libero mq 180 Tre-W [illegible] 0107 - [illegible] 2805

GRAN MADRE

ufficiosi prestigiosi soppalco soppalco mq 75. Studio Canepa 812.6168.

LOCALE industriale affittasi zona Madia mq 1000/2400 con ufficio e corte Tel. 011 256 676 - 0337 206 500

LOCALE industriale magazzino mq 300 ufficio semiarredato mq 400 entrata carrabile disponibili ufficio Tel 0172 40 088

M. CASE 778.1642 corso Galileo Ferraris prossi affittasi uso ufficio salone reception 6 camere doppi servizi portineria

MERCATI GENERALI affitto uso ufficio 1° piano 3 vani ingresso servizi L. 700 mila mensili. Il Tetto 334 1274

NICHELINO

zona Igea/Prima superficie di mq 2400 coperti di mq 1200 circa. Gabetti Impresa vende tel. 57.67.

PIER FRANCESCA corso Svizzera locale ufficio e piante aperte di mq 270 affittasi mq L. 3 milioni al mese più spese Edicasa 561.3535.

RIVAROLO affittasi pensione centralissima in stabile prestigioso locale [illegible] mq 100 1 vetrine. Fim. 812.7288

UFFICIO adiacente piazza Rivoli affittasi libero 3 camere grande ingresso cucinetta mq 100 Tel. 771.0638.

USO ufficio corso Francia Collegno affittasi 3 vani servizi e referenziati Telefonare 782.865.

VIA [illegible] 6, [illegible] magazzini [illegible] 70 - 90 - 140 - 480 Telefonare 433 [illegible]

VIA Giotto 27 affitto oppure vende al piano rialzato ufficio di mq 60 casa signorile. Baldini S.r.l. 596.771.

VIA Guido Reni stesso stabile 3 alloggi 3/4 camere adatti uffici commerciali studio medico dentistico Tel. [illegible]

AFFITTI DOMANI

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 539 914 cerca

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Cento anni fa nasceva il primo Campionissimo del nostro ciclismo: ecco come lo ricorda Mario Soldati

Cento anni fa, il ■ marzo 1893, nasceva Costante Girardengo: per molti anni il più grande del ciclismo. Pedalò, sulle strade di polvere, per venticinque anni. Il ■ primo Giro d'Italia è del 1913, il suo ultimo del 1936, quando dovette ritirarsi per una caduta. Il centenario della nasci■ cade alla vigilia della Milano-Sanremo, la corsa che vinse sei volte. Quando i corridori imboccano la galleria del Turchino, passano, tutti gli anni, davanti alla stele di Girardengo, che ricorda quelle vittorie. Sul piccolo grande uomo di Novi, scrisse una pagina memorabile per «La Stampa» Mario Soldati, pochi giorni dopo la morte, ■ il 9 gennaio del 1978. La riproponiamo oggi, ai nostri lettori.

■■ immagini ■ Costante Girardengo: la prima ■■ gli occhialoni ed il tubolare in spalla. L'altra, in mezzo al gruppo in uno dei suoi vittoriosi Giri d'Italia

«Mi presentò Vergani: non ebbi il coraggio di parlargli, così lo toccai come si toccano gli idoli»

Girardengo
La magia a pedali

NON credo che i giovani di oggi possano capirmi. Non credo, cioè, che l'adorazione che io e tutti i miei coetanei abbiamo provato per Girardengo negli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale, cominciando col meraviglioso 1919, l'anno supremo delle ■■ vittorie, sia stato provato da altri per qualunque altr■ eroe ■ qualunque altro sport. Quell'adorazione ■■ dipendeva, infatti, dalla nostra giovane o giovanissima età. ■■ forse dal momento storico che attraversava l'Italia. Costante Girardengo in quel tempo non si chiamava ancora il Campionissimo: ma tutti, in Italia, sapevano che era di Novi Ligure, e Liguria e Piemonte ■■ erano altrettanto fieri ■■ lo disputavano. Le sue vittorie più strepitose anda■■ appunto ■■ 1912 al 1920. Sempre si dimentica che vi furono di mezzo tre anni di guerra. Non si può calcolare le vittorie ■■ Girardengo avrebbe colto anche all'estero tra il '14 e il '18 se non vi fosse stata la guerra.

Figuriamoci ■ Girardengo ■ ventidue, ventitré anni ■ età, ■■ nel massimo rigoglio della sua giovinezza, non avrebbe vinto più di un Tour! Ecco perché ■■■■ ■ confronto Girardengo con gli altri grandi campioni ciclisti di tutte le epoche non sarà mai possibile né onesto.

Una canzone popolare, che trionfò nell'Italia dell'immediato dopoguerra e prima che finisse lo splendore della massima forma atletica di Girardengo, si riallaccia stranamente a l■■ Grazie a lui, il nome ■ Novi fu allora, all'improvviso, noto in tutto il no■■ Paese, da Trento a Trapani. A Girardengo pensarono certa■■■■ i parolieri di quella sferzante, saettante, furente, allegrissima ■■■■■ che, col suo rit■■ ■ one-step, evocava ■■ qualche modo, nel couplet, la vorticosa velocità delle fughe del grande campione e, nel refrain, i suoi sprint fulminanti:

■■ Liguria sopra un treno / che di solito è assai piano / incontrai un frugolino / che mi fece un sorrisino. / La piccina andava a Novi / ■ passando sotto i Giovi / senza tanti complimenti / la coprii di baci ardenti. / (Perché sotto i tunnel allora i treni erano completamente bui). Era ■■■ a Novi / ma non era una novizia / là sotto i Giovi / guatai la sua primizia: / non era più / non era più / ■■■ novellina, / qualia piccina / tanto carina...»

La canzone ■■■ fu mai dimenticata. ■■ 1946 ripercorse la nostra Penisola irresistibilmente, con la felicità stessa della recuperata libertà. ■■ per farsi un'idea esatta ■ ciò che significò «Era nata a ■■vis» nel 1919, l'anno supremo di Girardengo, bisogna ricordarla c■■ ■■■■ allora. Come era cantata?

Impossibile dirlo, perché oggi non abbiamo niente di simile, nessuna ■■■■■ che possa esprimere altrettanta libertà e vitalità. Oggi, infatti, è permesso tutto. Non esiste più ■■■■ divieto da infrangere. Con la severità dei costumi è scomparso anche il pia■■■ dell'infischiarsene. Con le catene, abbiamo perso la gioia dello scatenarsi. Insomma, ■■ una canzone rivoluzionaria come le vittorie di Girardengo.

Ma c'è qualcosa ■ più, qualcosa che va oltre il momento storic■■ a fare ■ Girardengo un mito, che continua dopo la sua ■■■■ perché durerà fino alla nostra, contanse Girardengo stesso e non tanto con i suoi exploits quanto con la sua personalità.

L'avevo visto varie volte quando ero ancora ragazzo: al Velodromo ■ corso Casale, e ai traguardi di Torino e di Roma, du■■■■ qualcuno dei suoi Giri d'I■■a. Vi accorrevo soltanto per vederlo, ed era, ogni ■■lta, soltanto un'apparizione fulminea ■ fantomatica: tra la folla urlante e la polvere dorata di un tramonto di primavera, lo sfrecciare della sua maglia bianca con la fascia tricolore.

Poi, quando lui non correva già più, al Velodromo di Terni, la volta che Orio Vergani mi presentò a lui. ■■■ ebbi il coraggio di parlargli, ma dovevo toccarlo: e siccome mi dicevo che era un essere umano, non ■■ idolo, ■■■ toccarlo lo avevo abbracciato.

Infine, soltanto qualche ■■■■ fa, trovandomi a Novi tutto un ■■■■ per ragioni di lavoro, ebbi la fortuna, grazie alla gentilezza del comune amico Alfonso Belingeri, ■ incontrarlo ripetutamente. Ho pranzato con lui, accanto a lui, prima a Ovada, in un pranzo semiufficiale, e poi a Novi, alla Corona: eravamo in pochi, lui e suo figlio, Belingeri e sua moglie, mia moglie e io.

Tutti hanno detto tutto di Girardengo: hanno parlato ■■■ suo volto straordinariamente intelligente, dei suoi occhi a mandorla, del suo sorriso enigmatico, ■■■ suo contegno riservato, ■■■ suo discorrere sommesso ■ razionale. Nessuno, però, si ■ accorto dalla più strana di tutte ■ sue caratteristiche. In ■■■ luogo, anche se gli ■ era dato appuntamento, in una comitiva, anche se vi era atteso, Girardengo ■■■ lo si vedeva mai arrivare. Appariva di colpo. Come per ■■■ incanto, era ■. ■ ■■■ capito il perché. Era il ■■■ modo di camminare. Camminava ■ soppiatto. Come ■■■ puro spirito che silenzioso, cauto, fosse arrivato sul posto grazie ■ un sortilegio, e improvvisamente avesse la facoltà ■ materiarsi. Non si annunciava mai, ■■■■■■■ con l'anticipo di ■■■■ brevissima distanza. Prima non c'era. Ecco, adesso sì. E venivano in mente i suoi leggendari inseguimenti: quando ■ una corsa si ■■■ trovato in crisi, quando aveva forato, quando era stato distaccato ■ cinque, sei, sette minuti: gli avversari, partiti in furibonda fuga, ■■■■ sicuri che non lo avrebbero più rivisto. A un tratto, ■■ lo trovavano vicino. Aveva recuperato miracolosamente, li passava in tromba, li distaccava, vinceva.

Camminava di soppiatto. Ma perché? Era forse, in qualche modo, consapevole ■■■ proprio mito? Mi ricordo adesso di un altro incontro: assolutamente casuale, ■■■ il più importante. Una sera dell'aprile 1969 nella hall ■■■ Baglioni, a Bologna. E' stato allora, soltanto allora, che ho capito qualche cosa di Girardengo.

Era passata la mezzanotte. Ero tornato, con Filiberto ■■■■ ■ suo figlio Daniele, da uno di quei terribili congressi-dibattiti in ■■■ ogni tanto ci si lascia intrappolare e a cui ■■■■■■ efficacemente soltanto ■ definizione ■ «manate». Depressi, distrutti, sostiamo nella penombra ■■■■ hall bevendo acqua minerale e raccogliendo le forze per uscire alla ricerca di un night, allorché notiamo, all'angolo opposto della hall, un signore alto, corpulento, paletot col bavero ■ pelliccia, cappello a larga falda ■ un vivo color mattone, che sta parlando col portiere: al suo fianco ha un altro signore, un piccolino che lì per lì non avevamo neanche visto, forse perché ■■■ completamente coperto dalla mole del primo. Il signore parla col portiere ad alta ■■■ Cadenza popolare lombarda. Il cappello color mattone era calcato fortemente di sghimbescio sul suo capo. Era una fig■■ gaia, senza dubbio, quasi ■■■■ tante: che so? un ■■■■■ di musica, al maëster, un vecchio attore, o forse un famoso insegnante ■ scherma? in ogni ■■■ era il tipo «artista» come comu■■■■■ lo si concepiva dal principio del secolo fino al 1915.

Incuriositi ci alziamo e ci avviciniamo adagio. Ma lui dovette sentire ■ mio sguardo, perché si voltò di scatto, ■■ riconobbe, urlò il mio nome, levò alte le braccia, mi ■■■■ incontro, mi abbracciò. Era Belloni, Gaetano Belloni, il grande simpatico campione ciclista che ■■■ ■■■■ la fortuna di conoscere collaborando a ■■■ trasmissione televisiva a lui dedicata. Gli presento gli amici. Ridiamo, parliamo forte e fitto tutti e due, ma più lui.

«Sa quanti anni ho, Soldati? Settantasette, ha capito? e tutte le domeniche ■■■cio ancora centocinquanta chilometri in bicicletta, ha capito? e quello lì...» indica accanto a sé il compagno piccolino che prima avevamo no■■■ ■■■ che ora, affascinati da Belloni, ■■■ vedevamo più sebbene fosse addirittura in mezzo a noi, appena un passo indietro: «... e quello lì è Girardengo».

«Girardengo, no?! Non ■ possibile!» esclamo, e Girardengo, rivelato così da Belloni, appare facendo mezzo passo avanti. Ha un abito marrone, ■ ■■■■■ in capo un cappelluccio floscio ■■lla stessa stoffa e colore.

Tutti era taciamo intorno a Girardengo ■ quale, fatto quel ■■■■■ passo avanti, non dice niente e, forse, proprio per questo, costringe anche noi al silenzio. E' ancora nell'aria, tuttavia, la mia improvvisa battuta: «Girardengo, no?! Non è possibile!».

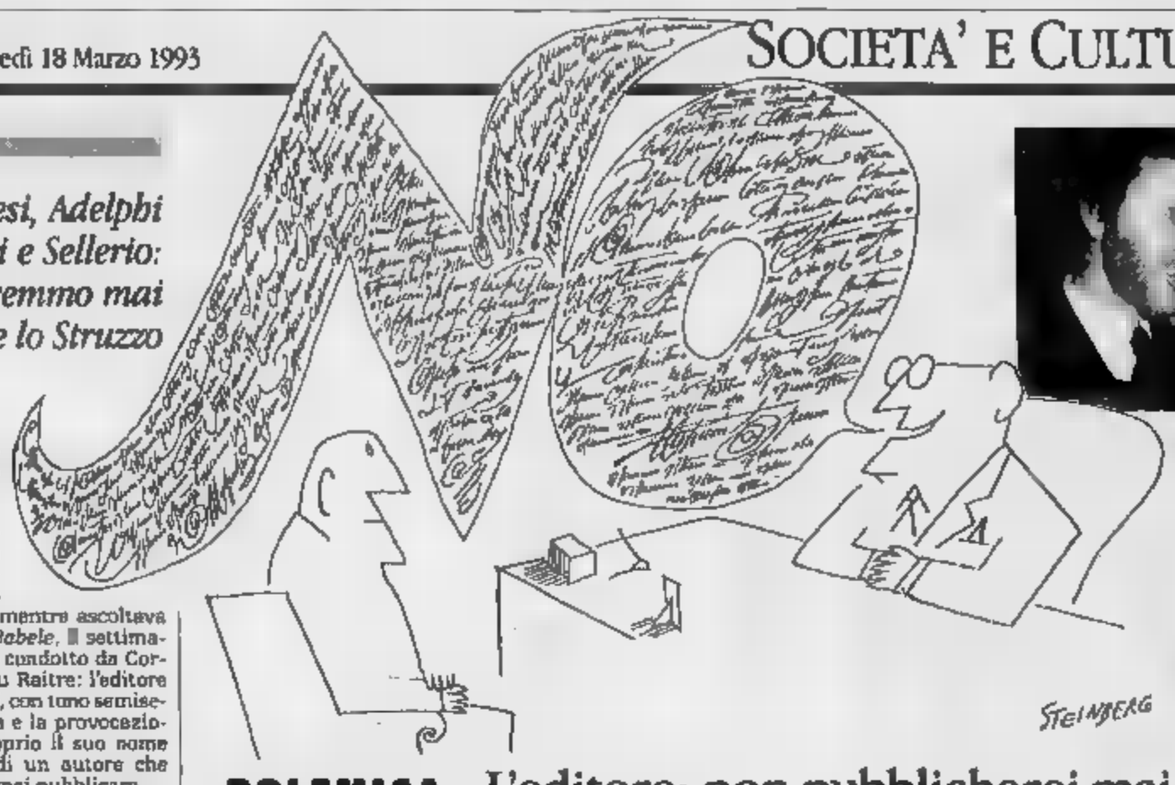
Girardengo risponde allora. Risponde senza parlare. Solenne, lento, quasi ieratico, si toglie il cappello e ci offre il suo volto: in silenzio si inchina leggermente a tutti noi, guardandoci un po' ■■■ sotto in su come se fosse curvo sul manubrio. Lo scintillio microscopico, e tuttavia vivissimo dei suoi occhi tagliati ■ mandorla, e il sorriso sottile delle sue labbra, avvertono che naturalmente lui sta scherzando. Ma proprio questo avvertimento, ■■■ la sua grazia, sembra dare un significato serio, nella magia dello ■■■■■ silenzio, al gesto di Girardengo: sentiamo che c'è dell'orgoglio ma, insieme, anche dell'umiltà, come se vi leggessi■■■ questa impronunciabile didascalia: «Ecco il mio volto vittorioso ■ immutabile. Guardate■ pure, voi che lo avete amato e adorato. Immutabile, dato che potete ancora riconoscerlo. E immutabile fin quando potrete riconoscerlo. Ero il Campionissimo. Ma, in qualche modo, lo sono ancora, no? Lo sono sempre io. Finché sarò vivo lo sarò. Perché sono ■■■ essere umano anche io ■ ho bisogno del ■■■■■ amore».

Belloni spiega perché sono venuti a Bologna, lui e Gira, «per una serata pubblicitaria, invitati da una ditta di elettrodomestici... sa, la pubblicità. E' stata una serata mica male».

«Meglio della nostra carta», commenta Filiberto.

«Sono stanco, vado a dormire», dice secco Girardengo. Saluta tutti, si rimette il cappelluccio, ci volta le spalle e comincia a salire adagio, un po' curvo, lo scalone. Come è uso negli alberghi dopo mezzanotte l'illuminazione ■ già ridotta. Girardengo scompare verso l'alto, nel buio, ■■■■■ ancora, in silenzio, lo seguiamo con lo sguardo.

Lo rivedo ancora in quell'atto ■ togliersi il cappello, in quella scherzosa solennità dello svelarsi, o a poco a poco mi pare di ■■pire ■■■ il segreto della sua famosa maschera magica, astuta, misteriosamente orientale, era forse spiegabile con una profonda timidezza e, più nel profondo ancora, con un sentimento quasi religioso della propria ■■■■■■■



Longanesi, Adelphi Rizzoli e Sellerio: Non potremmo mai fare come lo Struzzo

Gianni Vattimo. «Una cosa sono le diversità culturali, altra le battute liquidatorie» Sotto, Giulio Einaudi: con Vattimo, una lunga polemica

POLEMICA. L'editore: non pubblicherei mai quel filosofo

Einaudi? Faccia autocritica

Vattimo: è prigioniero del suo mito

ROMA. O, non se l'aspettava. Domenica sera Gianni Vattimo è rimasto molto stupito mentre ascoltava la puntata di *Babele*, il settimanale letterario condotto da Corrado Augias, su Raitre: l'editore Giulio Einaudi, con tono semiserio, tra l'ironia e la provocazione, faceva proprio il suo nome come quello di un autore che non vorrebbe mai pubblicare.

Come mai? Einaudi, a spiegazione della sua scelta, aggiungeva: «Vattimo ogni tanto lo odio e lo dichiaro anche. Lo stimo ma certe volte si può non essere d'accordo con lui e provare molto fastidio nei suoi confronti». E la dichiarazione fatta a mezza bocca, come una battuta lasciata cadere quasi per caso, ha suscitato un vespaio. Perché tanta acrimonia? Si tratta forse di un'antica ruggine «ideologica» tra il filosofo e l'editore, quest'ultimo notoriamente poco interessato dal versante nietzschiano e heideggeriano della filosofia, di cui Vattimo è un importante esponente? Può essere.

Non è la prima volta che Einaudi esprime un giudizio perentoriamente negativo nei confronti del teorico del «pensiero debole». L'anno scorso, al Salone del Libro di Torino, in un pubblico dibattito con il critico Roberto Cotroneo, Einaudi venne attaccato con durezza. Interrogato sulle sue predilezioni e non che sulle sue idiosincrasie culturali, aveva assicurato che mai e poi mai avrebbe pubblicato un'opera di Vattimo. Ora, il bis, con lo stesso tono fra il perentorio e lo svagato.

E' una questione personale? Uno steccato culturale, alzatosi quando Luciano Foà lasciò la casa editrice torinese per fondare l'Adelphi, con le opere complete di Nietzsche sotto il braccio? Gianni Vattimo, che fra l'altro sul catalogo Einaudi è presente (ha collaborato alle grandi opere, appare fra l'altro come prefatore della *Gaia scienza* di Nietzsche), accetta la sfida.

«Una cosa sono le diversità culturali – ci dice - altra le battute liquidatorie. Vedendo la trasmissione sono rimasto piuttosto colpito dal fatto che Einaudi dava del lei a tutti mentre gli altri gli davano del lei. E' un'abitudine abituato a comportarsi e a sentirsi come un principe. Anch'io in altri tempi ero prigioniero del mito Einaudi. Oggi, invece, mi sembra che proprio Giulio Einaudi rappresenti l'ultimo residuo della mentalità einaudiana degli Anni Cinquanta. Una volta lo incontrai durante un viaggio in aereo e mi disse: "Pubblicherei volentieri un tuo libro di autocritica". Ecco, io credo che oggi un libro di autocritica dovrebbe scriverlo proprio lui».

Giulio Einaudi non replica. Con aria soave, si trincera dietro un «no comment»: e il mondo dell'editoria reagisce alla sua provocazione: «Se un autore mi piace oppure no - afferma Elvira Sellerio - è un fatto che io non dichiarerei mai in pubblico. E poi le mie scelte, di frequente, non sono legate al nome ma ai singoli libri. Quindi non acquisto in blocco, ma leggo e valuto caso per caso, testo per testo. Però sono convinta che Einaudi, per l'autorità che rappresenta, per il suo carisma può permettersi molte cose anche quest'atteggiamento».

Elvira Sellerio e alla sinistra Mario Spagnol, responsabile del Gruppo Longanesi

Luciano Foà, uno dei padri dell'Adelphi, invece, è dell'opinione che gusti ed orientamenti editoriali e culturali è meglio tenerli per sé e non sbandierarli davanti ad ampie platee come quella televisiva. Ma assolve l'amico: «Einaudi è un personaggio molto vitale, brillante e anche capriccioso. Non ho alcun dubbio che si sia divertito molto a fare il provocatore».

Cose che accadono in case editrici fortemente «personalizzate». Da un grande editore commerciale e di cultura sarebbe possibile? Per Giovanni Ungarelli, direttore generale della Rizzoli, non possono esserci autori «da non pubblicare». E spiega perché: «Fin dalle origini della casa editrice è stato proprio Einaudi a segnare un marchio preciso e a dare un'impronta molto personale alle pubblicazioni. Dunque Einaudi continua ad essere quello che è sempre stato: una personalità sicura e determinata negli orientamenti. Ma è ovvio che un comportamento analogo alla Rizzoli sarebbe improponibile. Intanto la mia casa editrice non ha mai sposato un'ideologia. E poi non è nata per fare solo libri ma anche giornali e periodici. A me va bene tutto: il Vangelo e il Capitale».

Ma un'ironica stoccata arriva infine da Mario Spagnol della Longanesi: «Non pubblicare Vattimo? E perché? E' assurdo essere prevenuti verso un autore. Io non lo ho mai stato nei confronti di nessuno. Pur avendo letto il libro di Giulio Einaudi, la sua autobiografia, non ho preclusioni nemmeno verso di lui. Per potergli dire di no dovrei avere in mano il suo secondo libro».

Mirella Serri

A Roma il «padre» del fumetto

L'Uomo Ragno contro l'Aids

ROMA dall'INVIATO

Ognuno ha gli Anni Sessanta che si merita. C'è chi rimpiange la contestazione, i Beatles e i giorni della rivoluzione sessuale. Ma c'è anche chi si guarda indietro e vede soltanto un passato fatto di figurine, tv dei ragazzi e giornaletti da 200 lire con l'Uomo Ragno in copertina. Però i figli del boom almeno una soddisfazione ce l'hanno: la grande protesta è finita, i suoi leader fanno gli opinionisti in televisione e i beat italiani cantano la nostalgia alle rotonde sul mare di Berlusconi. Ma l'Uomo Ragno è sempre lì, a dondolarsi sui tetti e a vendere milioni di copie in tutto il mondo. L'eroe che si arrampica sui muri non molla, e insiste pure Stan Lee, lo scrittore nel '62 ebbe l'idea del ragnetto radioattivo che trasforma un liceale in un combattente senza macchia e senza paura. A 70 anni suonati, con un lavoro da manager cinematografico ad Hollywood, Stan Lee ha ancora la voglia di scrivere fumetti e di attraversare l'oceano per presentare l'ultima creatura: Ravage 2099, l'eroe del futuro che la «Star Comics» di Perugia manderà in edicola a giugno.

«E pensare che il primo Uomo Ragno mi era stato bocciato», racconta. Stan è diverso da come se lo immaginavano i ragazzini di venti anni fa. Simpatico, ironico, un po' matto al punto da perdersi per Roma gettando nella disperazione il suo editore italiano. «Non lo volevano perché i ragni fanno schifo alla gente - continua -. E perché il protagonista era un teen-ager che viveva con una vecchia zia. Lontanissimo dai canoni classici del super eroe americano».

Riuscì a far pubblicare il suo personaggio, ma soltanto su una rivista già condannata alla chiusura. Il successo fu incredibile: il giornale moribondo fu ritirato e la «Marvel Comics» divenne una delle più grandi aziende d'America. «Il segreto? Il realismo. Lo so che può sembrare assurdo parlando di gente che cammina sui soffitti - spiega -, ma i miei personaggi, quando si tolgono il costume, hanno una vita comune. Vivono nella vera New York, hanno bisogno di soldi, prendono l'influenza, si innamorano...».

L'Uomo Ragno si è persino sposato, con una cerimonia ecumenica officiata dallo stesso Lee nello stadio del baseball di New York, davanti a mila spettatori. «I sentimenti sono importanti - spiega l'autore -. E sono anche un buon affare: alle donne piacciono le storie d'amore, e gli uomini vogliono vedere le ragazze». E' lo stesso meccanismo che ha fatto la fortuna delle *soap operas*, dove i personaggi che invecchiano e il pubblico che li segue anno dopo anno. «Quando entrai alla Marvel, nel dopoguerra, ci rivolgevamo ai bambini. C'erano delle regole rigidissime: parole corte, frasi semplici. Poi mi sono stufato, ho usato un linguaggio più adulto. Forse era un rischio, ma ci è andata bene. Non solo i ragazzini non ci hanno abbandonato, ma hanno continuato a seguirci anche da grandi».

Con i lettori sono cresciuti anche i contenuti. «Nel '71 il governo mi chiese una storia contro la droga - ricorda Lee -. I lettori non vogliono prediche, e così feci diventare tossicodipendente un personaggio secondario, facendolo uscire dall'Uomo Ragno soltanto nell'ultimo episodio. Ricevetti molte lodi, anche se il *Comics Code*, l'ente che controlla i giornali per ragazzi, voleva bocciare il fumetto. La droga, dicevano i censori, non si doveva neppure parlare».

Una vicenda che ricorda la polemica di Lupo Alberto anti nucleare bloccato dal ministro Jervolino. «Mi spiace - dice Lee -. Noi abbiamo fatto molte campagne sociali: contro l'alcol o il fumo. Anche contro l'Aids. Il fumetto è un ottimo mezzo per lanciare messaggi».

Guido Tiberga

LETTERE AL GIORNALE

Zucchero e compagni, rock e miliardi; fango «politico» sull'Arma

100 mila watt fanno male all'Arena

Tutti i giornali hanno riportato il proteso degli artisti ed impresari musicali per il divieto del ministro Ronchey di usare l'Arena di Verona per i concerti rock e di musica leggera. Non voglio intervenire nel merito della questione, cioè se quel tipo di musica può arrecare danno alle murature strutture dell'Arena (anche se penso che i 100.000 spettatori sparati da Vasco Rossi e da Zucchero tanto bene facciano e le strutture e alle orecchie degli ascoltatori), ma piuttosto desidero sottolineare che i firmatari della protesta sono tutto o quasi le agenzie impresariali del rock e buona parte dei grossi artisti che si esibiscono da anni con successo nel nostro Paese.

Lamentano che in Italia vi è carenza di strutture per il rock - ed è vero -, ma perché gli stessi impresari ed artisti che in questi anni hanno guadagnato miliardi non si sono mai posti il problema di fare dei loro allestimenti appropriati almeno in alcune grandi realtà urbane sensibili alla musica (vedi Milano, Roma, Modena, Torino)? Perché mai gli eventuali danni apportati - anche involontariamente - a delle strutture pubbliche, debbono poi essere pagati da tutti i cittadini? Quando gli impresari devono organizzare dei concerti non vanno tanto per il sottile pur di incassare i soldi dei biglietti, vedi l'uso dell'Autodromo di Monza o di Misano, campi recintati alla malo modo e senza servizi.

Lo sapete quanto ha incassato il concerto di Vasco Rossi a Torino nel giugno del 1991? 80.000 spettatori per lire 30.000 = 2.400.000.000. Detratte le spese allo stadio, ed altre spese al sig. Rossi ed al sig. Rovelli sono rimaste in tasca lire 1.500.000.000, se vi sembrano pochi! Ma qui il discorso deve essere moltiplicato per 10-100 volte perché in questi anni i concerti in genere hanno avuto grande successo, i prezzi dei biglietti sono lievitati enormemente, spese per strutture non se ne sono fatte, dunque se si vuole essere anche credibili bisogna protestare contro un atteggiamento razzistico del ministro nei confronti dei giovani, ma poi bisogna che tutti mettano mano alla propria borsa ed investano in strutture parte degli enormi guadagni che con la musica realizzano i vari Vasco Rossi, Zucchero, Masini, Venditti. La verità è che anche in questo settore il predicare bene e si razzola male.

Alberto Caroldi, Torino

«Un [illegible] apposta»

Il consiglio della Sezione carabinieri in congedo di Livorno Ferraris ha deliberato quanto segue: «Con viva indignazione è stato appreso dagli organi di informazione che esponenti politici, con loro dichiarazioni, hanno infangato l'Arma dei Carabinieri con insinuazioni che riguardano il servizio d'istituto in merito alla traduzione dei detenuti davanti ai colleghi giudicanti.

L'ipocrisia di questi esponenti politici è giunta a definire il comportamento dei carabinieri verso i detenuti quello a suo tempo tenuto dai nazisti con i deportati. I carabinieri componenti la scorta hanno eseguito un ordine e l'imputato era stato in arresto per il reato di falsa testimonianza su ordine di custodia cautelare emesso dal Giudice al pari degli altri detenuti e tradotto dal carcere secondo disposizioni emanate dalla direzione dell'Istituto di Pena. Il cittadino «onesto» non paventa l'arresto, come avviene in questi giorni fra esponenti di partiti politici inquisiti di corruzione, di malversazione e di altri reati.

Il trambusto è stato provocato «apposta» perché l'effetto penale delle indagini in corso possa sviare l'attenzione del cittadino ritenuto molto ingenuo dalla classe dirigente.

Per i motivi elencati e per la tutela della dignità di coloro che hanno servito con dedizione nell'Arma esprime la sua solidarietà con l'operato dei carabinieri assegnati al servizio di scorta dei detenuti in quella circostanza.

Mar. Celestino Giolito
Presidente Sezione Carabinieri di Livorno Ferraris (Vercelli)

RISPONDE O.d.B.

Il tram non si aspetta in un tunnel

Egr. sig. Del Buono, oggi, a distanza di cinquant'anni dall'inizio dei progetti per la metropolitana (il primo tratto di galleria sotto via Roma creato a questo scopo prima della guerra), bisogna riflettere seriamente sulla reale necessità di impegnare migliaia di miliardi nella realizzazione di un progetto che non potrà mai esaurirsi nel tronco monco Aeritalia-Porta Nuova (costo preventivato 1258 miliardi, vedi *La Stampa* del 6 maggio 1992), ma che dovrà svilupparsi in più linee con una proiezione di situazione misurabile in decenni. Sarebbe molto più logico...

Cesare Biemmi, Torino

GENTILE signor Biemmi, ho capito: la questione della metropolitana è un tormentone su cui dovremo tornare più volte. Ed è giusto, trattandosi di un fatto rilevante per la città. Raccomando solo a quanti vorranno tornare di essere il più concentrati e succinti possibile, perché non abbiamo molto spazio a disposizione.

«Sarebbe molto più logico - dice lei - porre attenzione a ciò che succede altrove in Europa: a Parigi che sta, nonostante l'eccezionale rete metropolitana, costruendo una galleria di attraversamento per le automobili, perché da queste soffocata, a Francoforte che due anni e più fa con un famoso dossier elaborato da urbanisti e tecnici di fama mondiale sancì testualmente: "Una città animata di persone e mezzi pubblici è molto più gradevole di un deserto metropolitano, la cui vita si svolge sottoterra... Chi oggi osa avventurarsi la sera in un tunnel, magari deserto, per aspettare il tram?". Noi qui a Torino dovremmo avere il coraggio di abbandonare un progetto carico d'anni per dedicarci alla fluidificazione del traffico: sovrappassi (come corso Grosseto e corso Vigevano), sottopassi (come il Lingotto e, ora, il Bramante in costruzione), tratti di galleria darebbero a Torino un volto nuovo d'avanguardia, con sconvolgimenti limitati, spese infinitamente minori e un miglioramento di tutti gli inquinamenti veramente eccezionali. Sapranno i politici e i tecnici intendere?...».

Gentile sig. Biemmi, la ringrazio per il suo discorso che è molto interessante, anche se temo che non si troverà il coraggio di rinunciare alle spese già fatte, per intraprendere vie nuove, e la ringrazio anche per il ritaglio di giornale che mi ha inviato con la storia di Francoforte a sostegno della sua tesi. «Fino a un anno fa - recita il ritaglio del febbraio '91 - il trasporto via tram pareva destinato a scomparire, soppiantato dalla metropolitana e relegato, dove ancora esisteva, in percorsi sotterranei. Mossa del tutto sbagliata, dice oggi la giunta comunale...».

Oreste del Buono

Per il partito [illegible] puro e semplice

Quello che volevano far passare come «soluzione politica» per Tangentopoli è davvero mostruoso: chi ruba per il partito incorre nel reato penale ma solo in quello amministrativo.

Se passa questo principio, si apre una strada molto pericolosa: si gettano le basi per altri principi: oggi si ruba per il partito, domani potrebbe passare il principio che si ruba per il sindacato e dopodomani per un altro principio; per esempio: motivi sociali ed umanitari.

Invece di dire: guarda che stai camminando sul ciglio del burrone e ci sono caschi di muori, e come dire - se passa tale tesi - stai e ci sono caschi nel burrone ti prenderai una bella paura, ma sotto c'è un buon materasso.

Inoltre è una cultura pericolosa e cioè: quello che si fa per il partito - nel male - viene visto con un occhio di riguardo e quindi oggi rubo per il partito, poi rovino moralmente ed economicamente un imprenditore colpevole solo perché vuole dare dei contributi legali al partito, per giungere anche, perché no, ad ammazzare un avversario politico sempre per il partito.

Il discorso da Bruxelles del sig. Presidente della Repubblica mi è piaciuto, specialmente dove dice «... noi dell'Assemblea Costituente i diritti e la dignità dell'uomo abbiamo posti all'art. e li abbiamo chiamati inviolabili».

Io direi anche inalienabili.

Quando i miei rappresentanti in Parlamento propongono tali soluzioni, violano e calpestano i miei diritti e la mia dignità di Uomo (alla latina).

Bisogna affermare il principio: chi ruba è un ladro; punto e basta e come tale va trattato.

Pier Antonio Soldani, Massa

I fan della Ruta sono di parole

Come già scritto in questa bella rubrica il 14 febbraio scorso, quest'anno non avrei guardato il Festival di Sanremo per l'assenza della simpaticissima presentatrice televisiva Maria Teresa Ruta. Tengo a precisare che non solo ho rispettato quello che ho scritto, ma ho avuto modo di sapere che tante altre persone hanno abbandonato la visione per l'assenza di Maria Teresa. Care Rai, prendi nota per il prossimo anno.

Vincenzo Gatto
Terranova di Pollino (Potenza)

«Miglio tratta i gay come Goebbels»

Ho invano cercato nei commenti di giorno dopo qualche cenno specifico alle spaventose dichiarazioni del signor Gianfranco Miglio sugli omosessuali. Tanto spaventose quanto preziose, quelle dichiarazioni illuminano in modo sinistro la personalità di un individuo (mi rifiuto di considerarlo onorevole, cioè degno di onore) che è oggi uno degli uomini politici più in vista del nostro Paese. Eppure nessuno dei commenti cita la gravità, la grossolanità, la pochezza delle affermazioni sulla presunta natura malata degli omosessuali.

Mi rifiuto di pensare che la Lega Nord condivida quello che ha espresso il senatore. Se così fosse ricordo a tutti, leghisti e no, che l'equazione fra malattia e omosessualità, preludio dell'esclusione degli omosessuali da ogni carica pubblica e dalla loro proposta eliminazione fisica, fu contemporaneamente fatta propria da due noti personaggi politici degli Anni 30: Maksim Gorkij e Joseph Goebbels. Tutti e due sono passati alla storia come ideologi dello stalinismo il primo e del nazismo il secondo.

Certo, è troppo facile questi riferimenti storici. Non perché troppo facile sarebbe dimostrare come Miglio sia molto diverso da quelle due persone. In più il paragone non aumenta certo la gravità delle affermazioni che già lo sono alla decima potenza.

Quello che mi stupisce, ripeto, è la superficialità dei molti che leggono e criticano Miglio nel sottolineare questo aspetto del suo giacobinismo forcaiolo.

Si dà per scontato che le affermazioni di Miglio sull'omosessualità siano pericolose stupidaggini? Allora bisogna dirlo apertamente: meglio eccedere in condanne che rischiare omertosi ed imbarazzanti silenzi.

Cucco, Torino
Informagay

Nella discussione fra credenti e laici, i primi segni di una nuova coscienza

Il filosofo Emanuele Severino. A destra: Angelo Sodano, segretario di Stato del Vaticano

Qui sotto: Il saggista Paolo Flores d'Arcais

La «Tempesta nel deserto». Nella foto grande, la guerra in Bosnia

Alla guerra, per amore o per pietà

Le violenze in Bosnia mutano politica e morale

Flores d'Arcais: «Soltanto le crociate possono pretendere di essere chiamate giuste». Monsignor Bettazzi: «Senza armi»

NEW YORK

NON sono poche le ragioni del pacifismo. Per cominciare, è lugubre che ancora si almanacchi intorno alle teorie di una "guerra giusta". In proposito tutti i virtuosismi del tombolo dialettico potrebbero essere vantaggiosamente abbandonati in donazione a un museo dell'epoca i sovrani e delle metafisiche. "Verità über alles", "Giusto" in senso stringente possono pretendere di essere solo le crociate, quale che ne sia la bandiera. Il resto è legittima difesa, eventualmente» (Paolo Flores d'Arcais, «Mai più guerra» in *Etica senza fede*, Einaudi,).

«C'è violenza quando si oltrepassa un limite che deve essere oltrepassato. Le leggi, i comandamenti, la "voce della coscienza" stabiliscono quali sono i limiti inoltrepassabili. Il comandamento dice, ad esempio: "Non uccidere". Dal punto di vista del comandamento, l'omicidio oltrepassa un limite inoltrepassabile, perché nell'omicidio l'uomo non è trattato come uomo, ma come animale, pianta, pietra, manufatto. Da quel punto di vista, infatti, l'uomo è ciò che non deve essere ucciso, sì che l'ucciderlo è trattarlo come non-uomo. La violazione della legge appare insieme errore e giudizio falso» (Emanuele Severino, *La Guerra*, Rizzoli, 1992).

«Non siamo di solito inclini alla filosofia, in momenti di crisi, e più delle volte non ce ne è il tempo. La guerra, soprattutto, impone un senso di urgenza che probabilmente è incompatibile con un serio sforzo di riflessione filosofica. Eppure la scelta pace-guerra si può fare solo in termini di riflessione filosofica, una riflessione che sarà disponibile, quando è necessario, per il fatto che ci abbiamo pensato prima. Per esempio è stato molto importante, per i tempi del movimento contro la guerra nel Vietnam, che vi fosse la base di un riferimento morale. Possedevamo una lingua per esprimere i nostri sentimenti» (Michael Walzer, *Just and Unjust Wars*, Besic Books, New York, 1980).

«Le sole voci cattoliche che si siano levate contro le Crociate sono quelle dei Francescani. San Francesco è persona è sempre stato un predicatore di conciliazione, e i suoi seguaci sono restati famosi per la loro abilità nel riportare la pace fra città italiane in procinto di farsi le guerre. San Francesco è andato in persona a visitare il Sultano, e tra i Francescani è diffusa la persuasione che l'intera impresa delle Crociate avrebbe dovuto essere sostituita da una attività missionaria» (Roland Bainton, *La posizione cristiana sulla guerra e sulla pace*, Nashville, 1990).

Il Concilio Vaticano II e precisamente nella Costituzione *Gaudium et Spes* è stata ribadita la tesi (mutuata della Chiesa, quella della immoralità della guerra, ma della ammissibilità di una guerra di difesa. E ciò è stato riconfermato ora, nel nuovo Catechismo. E' un principio che deriva direttamente da quello del diritto alla vita. Ma lo stesso Concilio insegna che ci sono limiti precisi alla guerra di difesa. Per il Golfo non sembravano esserci le condizioni di legittimità per una guerra, poiché, innanzi tutto, non parevano esaurite le possibilità di una trattativa. Inoltre gli effetti devastanti di quella guerra sembravano ben più gravi dei mali da eliminare. In Bosnia c'è un giudizio diverso: le trattative di pace si stanno per esaurire e c'è l'aggressione di un popolo che chiede di essere difeso» (Mons. Angelo Sodano, Segretario di Stato Vaticano nell'intervista a Luigi La Spina, *La Stampa*, 28 dicembre 1992).

«L'accoglienza, la commozione della gente che ci salutava, che ci abbracciava piangendo, sono state per me il premio più grande. Con la nostra presenza là dove si combatte, abbiamo voluto tenere alta la speranza che ci sia una forte sollecitazione dell'opinione pubblica del mondo occidentale, per risolvere in modo non violento un problema gravissimo, lasciato dai governi europei, per troppo tempo, alle iniziative incrociate e non sempre chiare della diplomazia. Perché è più facile, come si vede in Somalia, tentare soluzioni violente» (Mons. Luigi Bettazzi, intervista a *l'Unità*, 15 dicembre 1992).

«Quando si deve schierare la cavalleria? Certo, si fa per difendere le proprie frontiere, la tranquillità del proprio Paese, del proprio popolo... Ma altri casi sono molto più discutibili. La questione più delicata è quando non ci sono interessi vitali. E' una questione che include l'Asia, l'Africa, e non solo Paesi come la Bosnia e la Somalia, ma anche, per esempio, il Sudan e la Liberia. In tutti questi casi c'è un dovere umanitario di intervento se serve a salvare delle vite, ma per un Paese come gli Usa immaginare di ripetere l'operazione Somalia sarebbe un peso economico insostenibile, perderebbe il sostegno popolare, e avrebbe uno spiacevole odore di vainagloria» (editoriale del *New York Times*, 17 dicembre 1992).

«L'isolamento morale è più una posizione difendibile per coloro che si oppongono alla guerra. C'è troppa angoscia e confusione. Dobbiamo impegnarci a cercare una forma di intervento legittimo, una "polizia della pace" su scala internazionale» (Rev. Sloan Coffin, pastore Riverside Church di Manhattan, leader pacifista contro le guerre in Vietnam, Nicaragua, Grenada, Panama, Golfo Persico, 21 dicembre 1992).

«Gli Stati Uniti non sono il gendarme del mondo ma il massacro di massa degli innocenti, come avviene oggi in Bosnia e in Somalia, è inaccettabile. Gli Stati Uniti hanno il dovere di intervenire. Con altre nazioni, se possibile. da soli» (Dichiarazione comune delle Chiese protestanti, della Chiesa Cattolica, dei leader religiosi ebrei e islamici Usa, 1° dicembre '92).

I libri si accumulano, le voci si fanno più concitate. Non si può fare la guerra. I rischi sproporzionati, non si può imporre la pace. «Imporre», vuol dire violenza. Non si può stare a guardare quando le donne vengono stuprate in massa, i bambini massacrati in presenza dei genitori, intere popolazioni spinte al massacro e si praticano apertamente i principi della «pulizia etnica». L'opinione del mondo è in una stretta soffocante dalla quale solo l'iniziativa, in fondo poco ortodossa, di un presidente americano uscente l'ha temporaneamente sollevata. Il Bush in Somalia non è un gesto concordato col resto del mondo, è avvenuto sotto la guida o con l'accordo delle Nazioni Unite. Prima sono partite le portaerei. Poi il Segretario generale dell'Onu, personaggio emletico il cui pensiero sfugge per ora un po' a tutti, ha «coperto» il gesto azzardato. Il mondo civile non era pronto né per la Bosnia né per la Somalia. I politici discutevano vanamente e gli intellettuali si tenevano alla larga.

E stato all'inizio il testo di Flores d'Arcais perché è stato forse il solo, in Europa, a non mollare l'osso del disperato e impopolare dilemma con il quale si era esposto durante la del Golfo: imbarcarsi in una bella dimostrazione oppure nel fondo del problema? L'emergenza lo ha costretto a lavorare, a rovescio, rispetto alla raccomandazione di Walzer (prima viene la riflessione filosofica). Ma il libro pubblicato adesso gli ha consentito di ordinare e razionalizzare il dibattito iniziato durante la guerra del Golfo.

Le pagine del libro di Severino, se messe a quelle appassionate di Flores d'Arcais, dicono il tormento dal quale si esce facilmente né con la premessa dell'ateismo né con quella della fede. Tutte le dichiarazioni ispirate dalla fede sembrano indicare due porte. conduce all'obiezione, al tenersi fuori da ogni intervento. L'altra si su dolore talmente grande che l'astensione diventa impossibile. E monsignor Sodano, nell'intervista concessa a Luigi La Spina per questo giornale, ci conduce attraverso un viaggio travagliato Golfo Bosnia, dalla predicazione contro un alla speranza un intervento.

Monsignor Bettazzi, che era appena a Sarajevo, appare, preso fascino la dimostrazione e sembra, nonostante il grande e l'estremo rischio del suo gesto, pensare che la nonviolenza richieda di considerare «violento» l'intervento in Somalia. Violento perché è avvenuto nel solo modo possibile, le armi? Dove metteremo, allora, il bambini morti, delle donne massacrate, a causa quell'intervento? Del Medioevo, Roland Bainton ci porta modello impossibile: i Francescani avrebbero voluto la predicazione invece della guerra. oggi il mondo fondamentalista con il quale ci confrontiamo considera predicazione «degli altri» un'arma da stroncare. Fa luce su questo fatto il sistematico sterminio delle in Liberia, altro tragico, che i notiziari del mondo hanno deciso per ora in coda.

E così il compito di un pe limitato è logico resta, fra silenzi e astensioni intellettuali, al *New York Times*, che nell'editoriale citato aggiunge due avvertenze. Nella prima introduce il concetto di «guerra coscienza». E' un intervento senza ragioni di potenza, senza tornaconto, che non si può evitare per rispetto alla umanità e degli altri. Nella seconda fa cautamente e pragmaticamente osservare: «Badate che ci sono limiti materiali che non si possono oltrepassare». All'improvviso troviamo tutti i dati un dibattito secolare capovolti almeno drammaticamente cambiati. viene detto: «L'intervento armato è da approvare, se serve a salvare vite umane. Ma tenendo del limiti delle risorse».

In questo paesaggio desolato la cultura quasi non parla. Il caso di Flores d'Arcais, laico, acre e deciso a far luce, è unico. Le altre (salvo il *New York Times*) sono voci religiose perché direttamente schierate (Severino) perché di fondo ispirazione religiosa (Walzer) o perché portatrici in proprio di una visione di fede (Sodano, Bettazzi, Coffin).

Chi è tormentato dal problema della violenza, dal senso colpa dell'astensione e dalla teatralità della dimostrazione che dà da mangiare agli affamati, non dà protezione perseguitati e non scampo alle vittime, sarà le voci religiose molto più vicine, decise a farsi responsabili di quello che accade. confusi, ma accadendo qualche potrebbe cambiare l'uso della potenza e il senso della politica. E anche riflessioni morali.

Furio Colombo

A Milano convegno sui classici organizzato dalla Fondazione Feltrinelli

Petrarca, senza troppi commenti

Pennac: «Insegnare a leggere, non costringere»

MILANO

Si riesce ancora a parlare allegria di letteratura, a ridere leggendo temi scolastici convegni impegnativi, a sentire i traduttori usare i sentimenti per capire come interpretare un testo. soltanto loro: molti autori e curatori, Remo Bodei a Salvatore Veca, hanno dato vivacità a una giornata di riflessione, indetta alla Fondazione Feltrinelli, sul tema dei classici. Che ha sollevato due filoni di dibattito. Il primo è come insegnare a leggere non per dovere ma per piacere, in onore di Daniel Pennac, autore simpatico e gentile di *Come un romanzo*, appena pubblicato in Italia dopo i trionfi francesi.

si può imporre la lettura ai ragazzi, dice Pennac: «Il verbo leggere non conosce l'imperativo, come amare e sognare. Come fai a dire a un ragazzo "sogna!"». E fa a insegnare a leggere agli studenti - continua Domenico Starnone - ai quali viene proposta la lettura come tocca (*leggi e imparerai a scrivere*). Starnone, come Pennac, insegna, e segnala i pericoli di appesantire la lettura un'eccessiva analisi dei testi. E anche se è discutibile l'interpretazione di una sua allieva dello *Chiare, fresche, e dolci acque* del Petrarca (in cui Laura, «stanca si stende a pancia sotto ad abbronzarsi le spalle», mentre «Francesco» la osserva guardone), meglio così, secondo il professore: «E' un gradino per cominciare a leggere Petrarca, migliore della lettura dei testi annotati».

Lo francese Daniel Pennac e, alla sinistra, Aldo Busi

Franco Rella, che ha tradotto Rilke e Baudelaire, è d'accordo: gli esempi Starnone dimostrano che i suoi ragazzi hanno capito che in Petrarca c'è erotismo. E non è poco, per chi è convinto come Rella che «la scuola sia il luogo dove viene distrutto il rapporto con la lettura».

Il lettore essenziale è il lettore affettivo, dice Pennac: «Meglio i classici sono consigliati da amante o da un'amica». Ma cosa sono i classici? Qui seconda parte del dibattito. Carlo Feltrinelli, aprendo la discussione, li aveva identificati nelle letture che possono essere considerate «beni comuni». Nessuno ha avuto da ridire, una metafora di Gianni Celati ha sollevato divergenza. Il campo dei classici, ha detto lo scrittore che ha tradotto *Bartleby lo scrivano* di Melville, è come un cimitero, e il bello dei classici è proprio che inattuali, che parlano una lingua morta. «Se non ci fossero i nostri morti sapremmo cos'è l'ispirazione», dice Celati. Non concorda Agostino Lombardo, che sta traducendo Shakespeare preoccupandosi usare un linguaggio attuale, perché nella traduzione «il testo deve rivivere, non è più morto. Il traduttore deve parlare un pubblico contemporaneo». E nemmeno Rella, per il quale i classici sono i libri che si presentano in modo moderno, Giorgio Celli, prefatore delle favole di Esopo: «Celati ha detto che il classico è morto e lo ha tradotto in modo mortuario», perché ha scelto per la poesia di Hölderlin la lingua di un italiano contemporaneo poeta. Poi, ecco Aldo Busi, per il quale è classico solo ciò che è ancora illeggibile: Esopo, il *Bartleby* tradotto da Celati, o *Gigi* di Colette, mentre la Woolf «è vecchia» e «il 90 per cento dell'opera di Shakespeare dovrebbe andare nel dimenticatoio perché non ha più niente da dirci». Guido Davico Bonino ha parlato dell'università: «Stiamo vivendo una situazione drammatica: non abbiamo testi su cui insegnare», e ha esortato gli editori a rischiare di più a proporre classici minori. Parleva in particolare dei classici del teatro straniero. Dal suo, la collana diretta da Maria Corti, piccoli gioielli di scrittori italiani in lingua latina, cercherà di aprire opere meno conosciute.

Livia Manera

Con Piaggio non c'è solo convenienza ma anche puntini puntini puntini.

Per acquistare un ciclomotore basta un anticipo minimo e poi 12 rate senza una lira

Ad esempio, per un ciclomotore 50 con variatore (prezzo di listino 2.030.000 lire), un anticipo di soltanto 230.000 lire e 24 mensili di 75.000 lire.

Per gli scooter 50 c.c., pagamento in 24 mesi a interessi dimezzati del Con 12 rate l'interesse è 0%.

Targa gratis.

Assicurazione R.C. gratis per 1 anno.

Supervalutazione dell'usato.

3 anni di garanzia con manutenzione programmata.

Si vede quando è Piaggio.

PIAGGIO

In viaggio con papà.

Formula 19 marzo

solo 190.000 lire

A PERSONA, ANDATA E RITORNO

Per papà e la sua famiglia
un grande weekend a Parigi,
Londra, Amsterdam, Madrid,
Monaco, Lisbona o Atene.

Cari papà, godetevi la vostra festa. Volate con tutta la famiglia o con almeno uno dei vostri figli: basta partire domani dopo le 15.00 o sabato, e rientrare entro lunedì. Solo 190.000 lire a persona, andata e ritorno, per i voli diretti; 290.000 lire se partite da un aeroporto che non serve direttamente queste sette città.

FORMULE ALITALIA
RISPARMIARE DIVENTA UN PIACERE

Correte ad informarvi nelle Agenzie di viaggi, oppure comprate direttamente i biglietti all'aeroporto.

Alitalia

OFFERTA VALIDA DAL 19 AL 22 MARZO '93

De Niro crea «Tribeca Music»

Robert De Niro ha fondato con Jane Rosenthal una casa discografica, la «Tribeca Music», che affiancherà la società di produzione di film e programmi televisivi «Tribeca» attiva dal 1988, di proprietà dello stesso De Niro e della Rosenthal. L'annuncio è stato dato l'altro ieri a New York. La casa discografica ha comunicato di aver concluso con la Sony un accordo per la distribuzione di album e cd. La «Tribeca Music» - ha detto la Rosenthal - si occuperà dell'acquisizione e della distribuzione di colonne sonore di film. In futuro metteremo sotto contratto alcuni artisti». Una delle prime produzioni sarà la distribuzione internazionale dell'album con le musiche di «Bronx tale», un film prodotto dalla Tribeca, con De Niro nel duplice ruolo di regista e interprete. Già annunciata anche la distribuzione delle colonne sonore di film «Thunderheart», «Cape Fear», «Mistress», «Night in the city» e «The night we never met».

Morta Helen Hayes, 2 Oscar

Grave lutto per il teatro e il cinema di Hollywood: è morta Helen Hayes, la «First lady del teatro americano». Aveva da poco compiuto gli ottant'anni di intensa carriera, aveva interpretato i ruoli più diversi: dal piccolo Lord Fauntleroy alla Regina Vittoria, alla vecchia passeggera di «Airport». L'attrice aveva conquistato il Tony, l'Emmy e due Oscar. Nel 1981 le fu conferito il «Kennedy Center». Fu una brevissima Miss Marple televisiva. In teatro, fece sensazione con le 517 rappresentazioni di «Victoria regina» a Broadway. Il suo primo «Tony» era venuto nel '47 per «Happy Birthday» e il secondo nel '58 per «Time remembered», mentre il terzo, nell'80, fu per la carriera. A 55 anni le intitolarono un teatro di Broadway. Esordì nel '31 con il peccato di Madelon Claudet» e soggetto del marito, Charles MacArthur, e fu Oscar come miglior attrice. Altro Oscar (non protagonista) nel '70 con «Airport». Ma ci sono «Addio alle armi» e «Anastasia».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 4 Marzo 1993 • 21 •

Scade l'esclusiva da 10 miliardi e la Disney ora preferisce la Fininvest

Berlusconi beffa la Rai nella caccia a Topolino

Nella tabella i cartoni più visti secondo la classifica degli ascolti medi nella settimana dal 7 al 13 marzo

Silvio Berlusconi è molto amico del presidente della Walt Disney Eisner: si sentono spesso. In alto, nelle foto piccole, due fotogrammi di «Alice» e «Lilly e il vagabondo»

Milano smentisce ma Viale Mazzini conferma lo scippo Il direttore di Raidue è tornato a mani vuote da un incontro a Londra

ROMA. La Walt Disney pur di lasciare la Rai e passare con tutta la sua produzione [cartoni, film, ecc.] alla Fininvest? Le maggiori conferme all'ennesimo scacco Rai - dopo «Beautiful», il Giro d'Italia e il resto - vengono proprio da viale Mazzini. Ieri mattina, commentando un titolo del quotidiano cattolico l'«Avvenire», i dirigenti di viale Mazzini davano l'accordo per fatto. E lo descrivevano così: la Walt Disney, un'immensa corporation con 26 mila dipendenti sparpagliati in tutto il mondo, dopo essere sbarcata in Giappone e aver messo radici in tutto il Sud-Est asiatico, si prepara a una grande offensiva in Europa. Che significa «offensiva»? Significa penetrazione nei mercati di ciascun paese con tutti i prodotti legati al marchio Disney: cassette, film, cartoni, anche magliette, abbigliamento, gadget di ogni tipo, cartelle e oggettistica per la scuola. I cervelli di Parigi, capitale della Disney europea, avrebbero studiato la situazione italiana e deciso che il loro partner naturale è Berlusconi. Primo, perché il leader delle tv dei ragazzi (come dimostra ampiamente la tabella che pubblichiamo qui accanto), secondo perché controlla la distribuzione, possiede cioè il più forte circuito di sale cinematografiche e ha una forte presenza, con la Standa, nel quello commerciale; terzo, perché in Fininvest c'è la più grande casa editrice italiana, la Mondadori. Fatti i loro conti, i dirigenti Disney avrebbero visto il gran salto. Così dicevano, ieri mattina, i dirigenti di viale Mazzini.

Senonché, quando si va in Fininvest o alla Walt Disney a controllare la voce (che in realtà gira da parecchi giorni) si raccolgono solo smentite o mezze smentite. Giorgio Gori, direttore di Canale 5: «Non ne so niente, ci sarà qualche intesa, al massimo, sui cartoni animati». E i film? «Magari!». Heba Yammine, una simpatica signorina che a Roma cura gli interessi della Buenavista International, società di distribuzione Disney: «Non le posso dire nulla, quando sarà il momento ci sarà un annuncio ufficiale». Ammetta lei tra i numeri dalla Disney e quelli della Fininvest ci sono stati degli incontri: «Caro signore, non posso dire nulla, io al mio posto di lavoro mi tengo». Carlo Bernasconi, cordiale amministratore delegato della Silvio Berlusconi Communication: «Smentisco tutto». Guardi che alla Rai danno la notizia per certa. «La Rai ha l'esclusiva e noi abbiamo sempre rispettato le esclusive». Già, e il caso Beautiful? «Lì è stata la Rai a farsi da parte». Ma allora secondo lei perché salta l'accordo per fatto e si espongono all'ennesima brutta figura? «Mettono le mani avanti. Fanno le vittime perché pensano che gli convenga».

Un palo di conferme di un certo peso tuttavia ci sono. Intanto, Michael Eisner, il presidente della Walt Disney, e Berlusconi sono ottimi amici, si telefonano molto spesso e ragionano a lungo insieme. In secondo luogo l'esclusiva Rai - valore una decina di miliardi l'anno - esiste, ma è prossima alla fine. Terzo, la Walt Disney vuole offrire i suoi servizi «chiavi in mano» e lasciare al cliente la possibilità di intervenire con tagli o aggiustamenti. La Rai in-[sist]a (come sta scritto nell'esclusiva) può in linea di principio modificare il prodotto per renderlo adatto alle sue platee. Non si sono mai stati incidenti, però questa è la regola che agli americani non piace. Infine, è assolutamente vero che la Walt Disney ha parecchio insoddisfatto dell'accordo con viale Mazzini. E qui entriamo nel campo delicato della tv dei ragazzi e del modo con cui viene fatta questa tv in Rai e in Fininvest.

Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno, ha come di dominare la fascia della prima serata e invita a non dare importanza al fatto che sulla 24 ore Canale 5 lo batte. Ora, uno dei perni della supremazia di Canale 5 è proprio quella fascia pomeridiana, dalle 16 alle 18, destinata ai bambini. I dati parlano chiaro: Berlusconi ha un vantaggio quasi doppio rispetto a quello della Rai e ha raggiunto questi risultati facendo una spesa bassa, nel mondo, dei migliori cartoni animati. Come ha fatto la Fininvest a conquistare la leadership sul mercato dei cartoon? Perché la Rai ha impegnato i suoi soldi sulla prima serata e ha lasciato perdere il resto. Mezz'ora di cartoon può costare dai 150 mila agli 800 mila dollari, dipende dalla quantità dei fondini, dal numero di personaggi che nel film si muovono contemporaneamente eccetera. Ecco che un cartoon di trenta minuti costa in media trecentomila dollari, qualcosa come 400 milioni di lire: la Rai, da quattro anni a questa parte, non ha bilanci sufficientemente forti per poter competere su questi livelli di prezzo. Quando la Fininvest andava a comperare in Giappone, quelli di viale Mazzini semplicemente non c'erano.

Infatti anche adesso nessuno è in grado di dire come l'ente di Stato affronterà i prossimi mesi. Solo per andare in onda un programma di Arrigo Levi e si sa già che il 6 dicembre Raidue dedicherà sei ore della sua domenica interamente ai ragazzi (4 giorni fa il direttore della sede Giampaolo Sodano era a Londra per trattare con la Disney l'acquisto di un pacchetto di sit-com, giochi, telefilm, ecc. però nessun cartone animato: l'accordo non si è chiuso, le parti si incontreranno ancora il 30 di questo mese. In Fininvest invece si pregusta l'arrivo di «Batman», 65 puntate prodotte dalla Warner Bros, e di «Widget», un simpatico marziano pensato sempre dagli americani. Difficile prevedere che su questo terreno Berlusconi possa esser messo sotto troppo forte. D'altra parte quel tanto di Disney che sta in casa Rai è abbastanza emarginato: va in onda solo il sabato pomeriggio (Disney Club) e i risultati non esaltanti.

L'entità del probabile accordo Disney-Fininvest va capita anche sullo sfondo del mercato pubblicitario. Il punto di forza delle concessionarie (la Sipra per la Rai, Publitalia per Berlusconi) la tv dei ragazzi vale 300 miliardi l'anno. Il mercato è dominato soprattutto dai produttori di giocattoli e merendine. Fino al 1988 la pubblicità del settore si concentrava nel periodo natalizio, con parecchi aspetti di guerra selvaggia, per esempio era normale per un'azienda chiedere molto più spazio di quanto le serviva per sottrarlo alla concorrenza (una pratica che ha anche un nome: estrike out»). Publitalia racconta che cominciò allora un'opera di persuasione nei confronti dei quattro gruppi principali - Giochi Preziosi, Gig, Mattel e Mb - perché distribuissero le inserzioni tutto l'anno. Non ci sono forse, cari amici, le Pasque? I battesimi? Le prime comunioni? I compleanni? Gli zionisti si convinsero, tanto più che Berlusconi andava rafforzando il palinsesto con gli acquisti giapponesi. Risultato finale di questa doppia politica: due dei trecento miliardi torta pubblicitaria vanno alla Fininvest e solo cento alla Rai. E' vero che la legge impedisce di fare pubblicità durante un «programma di cartoni animati». Ma che cos'è un «programma di cartoni animati»? Per la legge è un'ora di trasmissione in cui vi sia almeno mezz'ora di [illegible]zione. E infatti i cartoni animati di Canale 5 durano solo 26 minuti, finiti i quali bimbi e bimbe vengono tenuti allegri da presentatori in carne e ossa, che fanno giochini e varietà. La legge è rispettata, la pubblicità può andare in onda e Berlusconi può passare all'incasso.

Diciamo la verità: si può dar torto a Walt Disney?

Giorgio Dell'Arti

Preferenze

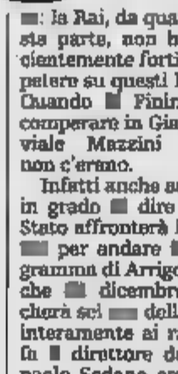
Le ragazzine di Boncompagni

ROMA. L'aspetto più interessante del rapporto tra ragazzi e tv è che la rete più vista in termini di share non è Canale 5, non è Italia 1. Su cento telespettatori che guardano Italia 1 nelle ore serali infatti il 37% ha meno di 19 anni. Canale 5 arriva a mala pena al 30%. Come si spiega? Si spiega con la presenza di «Non è la Rai», il programma delle bambine scalettanti ideato da Gianni Boncompagni e Irene Ghergo. Senza cartoni animati e senza un appuntamento specifico per bambini, Italia 1 attira una quantità di publico infantile, attratto dai balletti, dalle canzoni, dalle battutine di Bonolis. Un bene? E' un male? La questione è: che tipo di messaggio che la tv spedisce ai minorenni occupa volumi e volumi di analisi mediche, sociologiche, psicologiche. C'è chi ne sorride. Però è vero che i cosiddetti giovani stanno davanti al piccolo schermo con un atteggiamento completamente diverso dai cosiddetti adulti. Per esempio è diversissimo il modo di guardare gli spot. Quando arriva la pubblicità di solito l'audience cala: da uno a due punti fino a un massimo di 15 punti (la pubblicità dopo i film). Non così nei programmi per ragazzi: gli spot in quella fascia orario provocano abbandoni, anzi spesso fanno registrare «ingressi». Gli adolescenti e i bambini cioè vivono la pubblicità come forma del «servizio», acchiappano il contenuto del messaggio e poi fanno sentire in famiglia il peso dell'opinione che se ne è fatta. I creativi, da qualche tempo lo tengono conto e negli spot - a qualsiasi prodotto vadano - sono sempre più frequenti messaggi indirizzati a quella parte di pubblico. Secondo gli esperti di marketing, l'opinione e il capriccio dei figli pesa per un buon 30 % in tutte le decisioni di acquisto. **(g. d. a.)**

Ieri, a «Il coraggio di vivere», l'ultima intervista televisiva dello scrittore

Testori, la parola che brucia

Dall'ospedale un terribile «no» contro la violenza



Giovanni Testori: l'ultima intervista dall'ospedale San Raffaele di Milano il 20 gennaio

L'UOMO dal volto assente, il respiro difficile, che sembra ridotto a comunicare con gli occhi, sciabolanti sul mondo, sorridenti nella premonizione della fine, è Giovanni Testori. La voce, raccolta all'ospedale San Raffaele di Milano lo scorso gennaio, per l'ultima intervista televisiva, è fatica per lui e per chi lo ascolta. Ma quando riesce a farsi sillabazione intelligibile, è parola che brucia. L'immagine appare sul video nel secondo pomeriggio, a Raidue, per il «Coraggio di vivere» (e mai titolo poteva essere più appropriato). Lo scrittore lascia intravedere le righe rosse e blu della veste da camera, sullo sfondo di un muro da parlatorio. Si sente intorno, il luogo del dolore. E del dolore Testori parla, perché non crede si debba parlare di altro, rispondendo alle domande di Riccardo Bonacina. Come guarda la realtà, in uno dei suoi ultimi giorni, l'autore di «Conversazione con la morte»?

«La si guarda obbligatoriamente, a meno che non si rifiuti la malattia, filtrata attraverso il dolore: attraverso questa separazione che può essere vinta dall'amore, dalla fede; soprattutto dall'amicizia». Si raccoglie in sé, chiede aiuto al respiro per poter continuare: «Però c'è questo filo inesorabile, per cui tutto ciò che non passa attraverso la sofferenza rivela la sua vacuità di pochezza, di inutilità e di offesa per l'uomo».

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

- A lei piace di più essere chiamato presidente, professore o eccellenza?

(Gigi Marzullo a Francesco Paolo Casavola, presidente della Corte Costituzionale, Raiuno)

Dice poche parole, lo scrittore che da tre anni - e ancora per poche settimane - convive con la malattia. Sa che non può sprecarle, le scaglie forti, le pronuncia dure. L'intervistatore gli chiede se può ricordare, nella esperienza recente, qualche episodio preciso di offesa all'uomo. «Quasi tutto» risponde. «Io non so se è peggio una violenza dalla passione, dall'accecamento, o questa violenza perpetua che sull'uomo l'organizzazione sociale. A me sembra più orrenda la violenza del potere politico-economico». Letto, proprio quel giorno, che qualcuno ha chiesto la pena di morte per Totò Riina. E' ancora la forza per gridare: «La pena di morte no!». Ha visto, in televisione, le immagini in arrivo dalla Somalia o dalla ex Jugoslavia e grida ancora più forte: «La violenza no! No!». Ricorda le fotografie di quei bambini ernesi dalla fame e pensa alla lunga storia delle vittime: «Quei poveri corpi sono tanti Gesù Cristi: quegli occhi che domandano aiuto, occhi di fame, occhi di disperazione».

E sembra confrontarli con i suoi, occhi, che ci stanno fissando dal video. «Quando andremo di là, perché andremo tutti», sottolinea con un sorriso, «quando ci sarà la grande resurrezione, il giudizio, io penso che il Signore il giudizio lo farà dare a questi». L'autore che ha lasciato, come ultimo libro, «Gli Angeli dello Sterminio», adesso ha una cosa terribile da dire: «Salteranno fuori tutti i morti durante la storia per colpa nostra, morti di fame, di malattia, di solitudine». Ormai la voce è ridotta a un filo, ma chiara, ma trafiggente: «E ci punteranno il dito».

Giorgio Calcagno

I telespettatori cattolici contro Raiuno: perché quel tg spezza il programma?

Non interrompete il Papa in tv

L'autore Michelini: «L'ho accettato, ma è un errore»

Luci e ombre sul Papa in tv. I telespettatori cattolici apprezzano il programma di Alberto Michelini in seconda serata su Raiuno, ma lamentano la collocazione a ora tarda e soprattutto le interruzioni: passi per il telegiornale, ma quella rubrica economica «Emporion» ficcata a metà programma proprio non va giù. E anche i risultati di Auditel sono grami: l'8,03%, il risultato peggiore della serata di lunedì. Che non sia colpa del Santo Padre quanto delle scelte di rete lo dimostra però il dato assai più lusinghiero delle riflessioni all'ora di pranzo su Raidue, il 29,41% di share, contro il 10% circa di tutte le altre reti.

«Ottimo programma - concordano tutti i lettori dell' "Avvenire" - perché non ci sono altri come Michelini a [illegible] contro la falsità della televisione?». Non sono pochi. «Perché Raiuno propone il programma così tardi? Avrebbe meritato uno spazio migliore, di fondo siamo in Quaresima». Alcuni indignati: «Sono disgustato: la trasmissione era continuamente interrotta dagli spot e dai tg». O addirittura rivelatori: «Siccome Raiuno, come scrivono i giornali, è di area dc, in famiglia abbiamo deciso di non votare più questo partito. E sono ben otto voti».

«Sono osservazioni giustissime - [illegible] l'autore Alberto Michelini -. Io naturalmente ero avvertito che una parte e l'altra del programma ci sarebbe stata il tg, e mi ero trovato costretto ad accettare, benché fosse evidente che avrebbe rotto il ritmo. E quando ho visto che in coda al tg c'erano anche i cinque minuti di "Emporion" mi è venuto lo sconforto. Sono stupidaggini che creano a giusta ragione scontento».

Giornalista, europarlamentare ed esponente di Comunione e Liberazione, il «discreto amico» Michelini, come lo chiama l'«Avvenire», ci tiene a sottolineare la particolarità del «Giovanni Paolo II: l'uomo, il Papa, il messaggio». «Le accoglienze lusinghiere o decisamente contrarie dimostrano che non si tratta del solito programma ecclesiale, ma di un tentativo relativamente nuovo di approfondire il ruolo "storico" di questo Papa», dunque di far uscire i temi religiosi dal ghetto, rimescolarli alla programmazione quotidiana. «La cosa, certo, può creare un po' di fastidio ai più tiepidi, ma io sono per le proposte coraggiose: ognuno poi ha la facoltà di scegliere cosa vedere».

Per chi sfiderà le interruzioni, il tema di stasera è «I diritti dell'uomo», con un'intervista al segretario generale dell'Onu Boutros Ghali sulle strategie della politica internazionale dopo la fine della guerra fredda e la collaborazione tra Chiesa cattolica e Onu. Seguirà una lunga intervista a Gorbaciov sui diritti umani.

Raffaello Silipo

La Rai fa leva sull'etica per incoraggiare a pagare il canone

Mani Pulite sugli spot

Nanni Loy, regista e voce recitante ha puntato sul fenomeno dei pentiti

La percentuale di famiglie paganti è salita dal 77 all'81 per cento Persino la Bbc vorrebbe copiare l'iniziativa

Nanni Loy regista della campagna, talmente soddisfatto del risultato da aver deciso di firmarla in proprio recitando il messaggio finale

ROMA. L'effetto Mani pulite come cerchi concentrici nell'acqua, si allarga fino a colpire perfino la pubblicità. Vero? Verissimo. Non è caso infatti se la Rai, o per essa la Divisione stampa e attività promozionali, per rilanciare l'annuale campagna abbonamenti, ha deciso di puntarla sui valori etici. Ma come? Il canone non era un'odiata tassa che i più snob si vantavano di non pagare perché vissuta come un sopruso? Non era oggetto di invito alla disubbidienza civile? Certamente, ma in quest'ultimo anno e mezzo, da quando Di Pietro e soci hanno cominciato a denunciare lo stato di corruzione generalizzata in cui è caduto il Paese, qualcosa di nuovo dev'essere accaduto. Merito di Agostino Saccà, capo di questa divisione della Rai, è stato accorgersene per tempo e, con l'aiuto del Supporto Commerciale e dell'agenzia Mc-Cann, impostare una campagna per il pagamento del canone a metà tra l'ironia affettuosa e il rimorso di coscienza. Una campagna indirizzata soprattutto a quei sei-settemila evasori ricchi che non pagavano solo perché era chic, ma sono pronti a farlo perché intuivano che non lo sarebbe stato più.

In febbraio, dunque, sulle tre reti Rai, ma adesso in tutte le sale cinematografiche, sono stati offerti al pubblico questi quattro divertentissimi spot dedicati agli «evasori pentiti». Nel primo una elegante signora seduta davanti a un camino confessa che per non dare un cattivo esempio ai suoi figli s'è decisa a versare le 148mila lire del canone. Nel secondo un alto dirigente d'azienda vagamente massone, con la testa incappucciata in una busta del pane, ammette che non poteva dormire più per la paura di esser scoperto e denunciato dall'evasore. Nel terzo un giovanotto con poca voglia di lavorare, sorpreso davanti a un biliardo, racconta di aver sbagliato a non pagare ma di averlo fatto solo per imitare gli amici. Nel quarto, il più geniale, un ragazzetto in motocicletta si lascia andare a una guente soliloquio. «Tutto è successo quando sono andato ad abitare per Senza mia madre la mia vita ha preso una strana piega come le mie camicie che stirava più. Ho cominciato a mangiare cinese, in rosticceria, mi spuntati i brufoli, le ragnatele sullo stereo. Un disastro: non mi ricordavo nemmeno più quand'era il mio compleanno. Poi, un giorno, mia madre mi telefona per farmi gli auguri e mi fa: L'hai pagato l'abbonamento tv? Mi sono sentito un verme». In tutti e quattro gli spot il volto dell'evasore «pentito» è come in film- verità, e tutti e quattro gli spot chiudono con una fuori campo che declama, citando il mae Manzi di mitica memoria: «Non è mai troppo tardi per diventare un nuovo abbonato». La voce è quella di Nanni Loy, regista dell'intera campagna, talmente soddisfatto del risultato ottenuto di aver deciso di firmarla in proprio recitando lui stesso il messaggio finale.

L'operazione era rischiosa: puntare sul «pentimento» degli evasori poteva provocare un rigetto, azzardarsi ad andare al cinema, degli irriducibili nemici del televisivo, avrebbe potuto generare bordate di fischi e di irrisioni. Ma per fortuna in questi mesi si l'effetto Di Pietro: la Rai ha osato ed ha vinto. Secondo i dati Istat fino all'anno scorso in Italia il canone era pagato il 77,24% delle famiglie italiane contro il 72% dei francesi e l'82% dei tedeschi, già in questo tassa anomale in un Paese dove l'evasione fiscale è più alta che nel resto d'Europa. Quest'anno, grazie all'abbinamento tra la campagna abbonamenti «normale», quella che regala «il posto in prima fila», e questa campagna di Nanni Loy contro gli evasori di lusso specificatamente rivolta al «pentimento» la Rai ha già ottenuto 450mila abbonati in più, la percentuale l'81% di famiglie che pag Non solo. giorni della campagna tv sul «pentimento» i nuovi abbo p una media di mille e una tremila al giorno che perfino la gloriosa Bbc vorrebbe copiare l'iniziativa per convincere i riottosi inglesi a pagare ciò che devono alla tv pubblica. E che le in Italia siano decisamente cambiate lo dimostrano i risultati di un sondaggio realizzato dal Cirm per l'Espresso. Tra mille italiani invitati a dichiarare quali siano i nuovi comportamenti segno di alto civico incredibilmente il 62% ha dichiarato: «Pagare il canone Rai».

Simonetta Robiony

Springsteen in Italia ad aprile

Hiardo Boss a San Siro L'impresario protesta: «Tutta colpa del Milan»

MILANO. Rock e pallone contro, non è la prima volta che accade. Una guerra all'ultima zolla, da quando gli stadi sono diventati l'unico luogo capace di contenere, più che masse giovanili, i palcoscenici-monstre cui amano esibirsi le rock-star. Ma nella terra del «campionato più bello del mondo» il calcio interessi mici superiori, e talvolta vince. Bruce Spingsteen, in Italia per due concerti aprile e maggio (il secondo annunciato ieri a sorpresa), non si esibirà a Milano. «Avevamo chiesto lo stadio di San Siro per giugno», afferma l'impresario Franco Mamone, «ma il progetto è saltato l'opposizione da parte del Milan».

Il promoter appare decisamente contrariato: «San Siro non è di proprietà del Milan, tuona; «e oltretutto il campionato sa finito prima dei concerti. Il Milan vuole stadio ad esclusiva disposizione della sua società, perché lo costruisce, come ha fatto il Real Madrid?».

Impegnati con le partite di Coppa, i dirigenti del Milan si limitano a ricordare che la Società ha in gestione per cinque anni il terreno di San Siro, occupandosi anche della manutenzione delle zolle erbose, e di aver affrontato in passato una quantità eccessiva di noie.

Il rock quest'anno casa, in vista d'una ricca stagione estiva, e non sempre la trova. Vista l'impossibilità di far esibire Springsteen a San Siro, Mamone avrebbe in un secondo tempo chiesto, per aprile, la disponibilità dell'autodromo di Monza: «Non ho ottenuto una risposta ufficiale, a parecchi di distanza dalle domande», e dunque non se ne farà nulla.

E problemi ci sono stati anche a Verona: il ministro Ronchey, come noto, ha sfrattato i concerti dall'Arena, dove avrebbe dovuto fare tappa il «World Tour '93» di Bruce The Boss, insieme a numerosi altri appuntamenti programmati per l'estate. Il concerto dell'11 aprile si terrà quindi allo stadio Bentegodi, grazie alla disponibilità, dice Mamone, dimostrata dall'assessore allo sport, il maratoneta Gelindo Bordin.

Bruce Spingsteen

Per la data romana, l'appuntamento è al Flaminio il 25 maggio. Anche se Mamone non esclude che si verifichi qualche problema con Lazio femminile, che gioca quel campo.

Springsteen inizierà il tour europeo il 31 marzo a Glasgow, per poi toccare piazze quali Dortmund (il 3 aprile), Zurigo (il 7 e 8 aprile), Lione (il 13), Rotterdam (il 19 e 20), Lisbona (il primo maggio), Barcellona (l'11), Berlino (il 15), Dublino (il 20).

Le prevendite per il concerto Verona sono aperte presso tutte le filiali della Cassa Risparmio Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, e della Banca Antoniana. Biglietti a 60 mila lire [st. mi.]

Rock e Arena

Celentano dalla parte di Ronchey

VERONA. «Se c'è anche un solo minimo dubbio che possa arrecare danni all'Arena, io me ne frego del rock. E' più importante salvare l'anfiteatro».

Forse nessuno avrebbe potuto mai pensare che Adriano Celentano si schierasse a favore della conservazione dell'Arena, sulla linea cioè del ministro Ronchey, in merito alla polemica sorta tra i cantanti e i loro manager e il ministero dei Beni Culturali dopo la decisione di vietare l'uso dell'Arena per i concerti musica rock e leggera.

Posizione radicale sempre a apparentemente molto in disaccordo con i principali cantautori di casa nostra, da Pino Daniele a Antonello Venditti, per citarne soltanto alcuni, che sottolineavano come anche la musica leggera cultura. Fra gli esclusi si contano infatti nomi del calibro di Sting, Bruce Springsteen, Zucchero e Vasco Rossi.

In un'intervista che comparirà domani sul quotidiano «Il nuovo veronese», e della quale il giornale ha anticipato questa sera un brano, Celentano sottolinea che «il ministro Ronchey bene a difendere i perché sono l'unica àncora a cui dobbiamo essere legati, altrimenti non sappiamo più se siamo figli di uomini o di bestie».

Nell'intervista Adriano Celentano esprime tuttavia l'auspicio che anche musica leggera possa «accedere» agli spazi monumentali.

«Credo - rileva il molleggiato - che si debbano verificare tutte le possibilità per poter favorire una civile convivenza tra musica moderna e pietre antiche».

[s. n.]

L'americano Brauchli al Circolo della stampa

Bach per clavicordo è musica celestiale

TORINO. Una copia clavicordo portoghese del 1796 e il fortepiano di Christian Baumann del 1775, restaurato da Clifford Boehmer, per Bach e Mozart al Circolo della stampa. Parla e suona Bernard Brauchli, musicista e musicologo americano di origine svizzera, che da qualche anno moglie siculo-americana lasciato gli Stati Uniti per stabilirsi a Losanna.

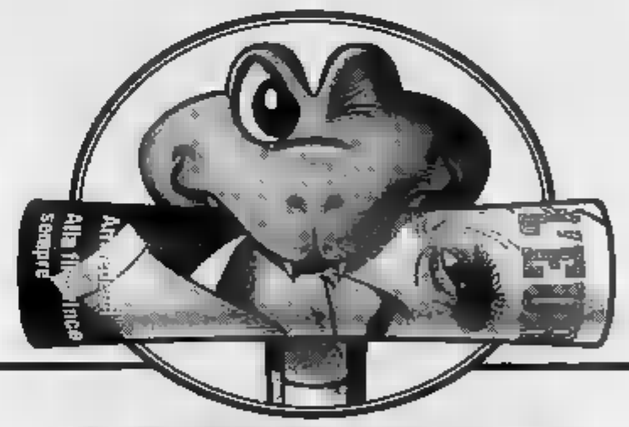
«In America - dice - guardano tutti la tv; l'insegnante mia figlia voleva che anche noi ci adeguassimo a loro. Siamo scappati». Che Bernard Brauchli viva per la musica, del resto la moglie, violista, si capisce dalle prime note. Due strumenti «impossibili» da e straordinariamente affascinanti, hanno richiamato al Circolo della stampa un pubblico attento e competente. Suoni lievi per Bach, al limite dell'udibile, dopo l'introduzione dello musicista. «Bisogna spiegare alla gente cos'è la musica antica, bisogna amarla per capirla». clavicordo Bach etereo, appena accennato: sembra di vivere in una dimensione celestiale, dove i suoni si propagano in modo rarefatto. Brauchli, che è al New England Conservatory di B ed è fondatore Festival di Musica Antica Magnano, suonerezza il clavicordo. La Suite francese n. 6 in maggiore si gusta in tutta la sua raffinatezza.

Varia programma nella seconda parte. Dopo le bellissime 12 variazioni di Mozart, Brauchli affronta la Sonata n. 5 in sol maggiore. E' musica fascinosa. La penombra della sala un'atmosfera morbida: sembra di in Mozart. [ar. ca.]

Festa di compleanno

Radio Montecarlo compie 27 anni fra ospiti celebri

MILANO. Gran festa compleanno martedì sera al Jimmy's di via Cellini per Radio Montecarlo, fondata il 16 marzo del 1966. Ospiti celebri sono alternati sul palcoscenidi questa discoteca nella quale stavano stipate un numero di persone che era almeno il doppio del massimo previsto. C'erano Gabriella Golia, Fiorella Pierobon, la signora Coriandoli (il comico Ferrini), Sergio Vastano, Carlo Pistarino, Cristiano De Andrè, Elio e le Storie Tese e anche Cesare Casella (il ragazzo a suo tempo rapito che di Radio Montecarlo è un appassionato). Pezzo forte della serata la finale dell'orgasmodromo, concorso fra dieci coppie che hanno tentato di simulare l'orgasmo: un successo da veri professionisti.



Barbella Gagliardi Saffirio

INVITO A TRADIRE

Mai fatto? Provate con L'Europeo Vi piacerà sicuramente.

Su L'Europeo potrete trovare il Diavolo a pagina 11 e l'Acqua santa a pagina 9, Leoluca Orlando in copertina e Andreotti in ultima pagina, l'elogio di Gorbaciov e le ragioni di Eltsin.

Se dunque cercate i contrasti e amate il contraddittorio, L'Europeo saprà farvi felici.

UNA FORMULA DIVERSA

E poi L'Europeo è bello. Nuova copertina per piacervi di più. Nuovi stile e grafica per offrirvi una lettura più agile e piacevole. Nuovo soprattutto nelle 30 pagine de "Settegiorni", che facilitano la selezione degli argomenti, evidenziando una sintesi delle notizie e delle opinioni più importanti della settimana sezione per sezione.

UN PREZZO IRRESISTIBILE

Se non lo fate per i contenuti, fatelo per soldi.

Questa settimana L'Europeo costa solo 2000 lire. Una bella tentazione. Significa infatti che potrete risparmiare fino a 1500 lire, a seconda di chi abbandonerete. Come vedete i motivi per tradire li tutti. E allora fatelo. Non ve ne pentirete.

OGNI MERCOLEDI' IN EDICOLA.

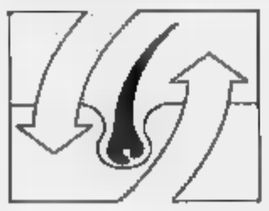
RIVOLUZIONARIA NOVITÀ SCIENTIFICA IN FARMACIA

PER UN CAPELLO PERSO CE NE SONO 150.000 DA SALVARE

Lozione più Capsule: un trattamento interattivo per la ricrescita fisiologica capelli

Inutile lamentarsi e piangere sul capello caduto: bisogna pensare a salvare gli altri, per evitare che, capello dopo capello, arrivi a fare "piazza pulita" in testa. I capelli vivi, le piante, e se cadono curati da fondo, dalla punta alla radice. E va soprattutto il terreno che gli dà linfa e nutrimento. Su questi presupposti scientifici, équipe dermatologi, dietologi e cosmetologi ha messo a punto un trattamento interattivo che cura i capelli da dentro e fuori e che fornisce tutti gli elementi nutritivi e necessari per farli ricrescere fisiologicamente sani e forti.

Così PIL BITÈN: il primo rivoluzionario trattamento bi-integrato, prodotti specifici e complementari utilizzare con-



temporaneamente per bocca e localmente. così agisce. Dall'interno PIL BITÈN CAPSULE fornisce, nelle mali, gli aminoacidi solforati e le vitamine indispensabili per la sintesi della cheratina, principale costituente dei capelli. Mai di fuori, PIL BITÈN LIPOSOMALE trasporta, con l'aiuto dei liposomi, direttamente alla cellula del bulbo capillifero i principi attivi necessari per migliorarne l'irrorazione sanguigna e la funzionalità e combattere i Radicali Liberi. Oggi potete finalmente risolvere i problemi che in testa.

Basta andare Farmacista di a, chiedere consiglio e il trattamento PIL BITÈN.

D.L.F. srl
Via Lago d'Orta, 7
20098 S. GIULIANO MILANESE

TIVÙ E TIVÙ'

Check-up, cancro in prima serata com'è crudele Auditel con Raiuno

Ha avuto coraggio, [illegible] I, a collocare martedì in prima serata un numero speciale di «Check-up» dedicato al cancro. Due ore su un tema carico di angoscia. Da esorcizzare in ogni modo. Con gli scongiuri in stile napoletano o, ancora più efficacemente, con il telecomando.

E in effetti così è successo. Il coraggio non è stato premiato. I dati Auditel sono crudelmente [illegible]lari: tre milioni di spettatori sintonizzati sugli illustri clinici che parlavano del male del secolo, mentre ne ha totalizzati il doppio Rete 4 con un filmetto interpretato [illegible] Carol Alt e Bud Spencer. Il seguito della classifica [illegible] la si[illegible] milioni di telespettatori hanno seguito il [illegible] «Vai forte papà» con Rita Dalla Chiesa su Canale 5; 4 milioni e 600 mila hanno confermato la loro fedeltà a «Chi l'ha visto?» della Raffaì; 4 milioni e cento hanno scelto su Rai 1 un altro film, «Roxy: il ritorno di una stella»; [illegible] «Apache-Pioggia di fuoco», [illegible] milioni e mezzo di spettatori, persino Italia 1 ha umiliato la prima rete Rai.

Per «Check-up» era un compleanno importante. Celebrava [illegible] [illegible] trasmissioni [illegible] 500 puntate. Festa amara. Sulle candeline, oltre alla bufera dell'Audite), si è abbattuta quella moralistica - che ha avuto come bersaglio Biagio Agnes, [illegible] tempo fondatore di[illegible] programma e oggi presidente della Stet, accusato da Massimo Scaglione, regista Rai e oggi senatore leghista, di riscuotere tuttora 100 [illegible] all'anno per aver avuto l'idea di un contenitore dedicato a malanni [illegible] ammalati.

Eppure questo «Check-up» aveva le carte in regola. A condurre in studio c'era il garbato Piero Badaloni, in versione sommessamente anglosassone, alla Piero Angela. Attorno a lui dissertava [illegible] meglio dell'oncologia: Lorenzo Tomatis del Centro internazionale ricerca contro il cancro di Lione, emanazione dell'Oms; Gianni Bonadonna, dell'Istituto Tumori di Milano; Jean-Claude Horiot, dell'Istituto Leclerc di Digione; negli Stati Uniti il Nobel Renato Dulbecco, in procinto di tornare in Italia per dirigere il Progetto Genoma; e poi ancora Francesco Crucitti, dell'Università Cattolica, il chirurgo [illegible] per due volte ha avuto sotto il suo bisturi Giovanni Paolo II (per lui, ieri sera, un'autentica overdose [illegible] video: appena finito «Check-up» è riapparso sulla stessa rete nel programma di Alberto Michelini «Una giornata con il Papa»).

I dati che hanno aperto il programma sono stati inevitabilmente agghiaccianti: 7 milioni e mezzo di tumori all'anno nel mondo, 150 mila morti solo nel nostro Paese. E poi, si è detto, il [illegible] non è una malattia sola, [illegible] cento malattie diverse: dunque non ci sarà mai la cura miracolosa. La battaglia è durissima, e ancora lunga.

Certo, ci sono state anche notizie incoraggianti. Quasi [illegible] tumore su due oggi è curabile, ogni anno le guarigioni aumentano dell'uno per cento. [illegible] ormai il clima era quello, sui volti del pubblico si leggeva la paura. Sarebbe interessante il parere di uno psicologo: dopo una serata così la gente si converte alla prevenzione o fa come [illegible] struzzo?

Piero Bianucci

I FILM DI OGGI IN TV

Pericolosa Glenn Close

[illegible]

1988, [illegible] Retequattro, dur. 120'

Applaudito adattamento di Stephen Frears dal [illegible] epistolari di Choderlos [illegible] Laclos. John Malkovich è il perfido marchese de Valmont che seduce per divertimento l'ing[illegible] madame de Tourvel (Michelle Pfeiffer). Glenn Close è la [illegible] compagna [illegible] perversioni, marchesa di Merteuil. [illegible] la ragazzina Uma Thurman.

[illegible]

1988, 19 Tmc, dur. 90' più spot

Il «moonwalk» è [illegible] camminata all'indietro che ha reso celebre Michael Jackson. Con l'aiuto [illegible] comprimari come Joe Pesci [illegible] Sean Lennon, la rockstar si racconta come paladino dei bimbi, nemico della droga, diretto da Jerry Kramer.

[illegible]

[illegible] 22,40 Retequattro, dur. 95' più spot

Film di Charles Finch, fondamentale per Christopher Lambert non [illegible] per la [illegible] (storia di un solitario che una notte scopre in un'anfora [illegible] fantastica) [illegible] perché sul set, in Sardegna, incontrò la futura moglie Diane Lane.

[illegible] IN FANTASIA

1984, 20,40 Raidue, dur. 100'

Incursione [illegible] Carl Reiner nel genere [illegible] commedia da defunti. Qui è Lily Tomlin a passare a miglior vita e a sperare di reincarnarsi: solo che le tocca in sorte il corpo [illegible] Steve Martin.

Michael Jackson è «Moonwalker» su Tmc

SARAH [illegible]

1976, 1,20 Raiuno, dur. 90'

Biografico [illegible] Richard Fleischer: Glenda Jackson nei [illegible] di quella che è [illegible] definita da più grande attrice di tutti i tempi», grande antagonista [illegible] nostra Eleonora Duse.

IL DOMINATORE

1973, 22,30 Tmc, dur. 100' più spot

Nel 2173 [illegible] musicista Woody Allen esce dall'ibernazione. [illegible] mondo è diviso [illegible] due [illegible] [illegible] le [illegible] sono quelle degli Anni 70.

LA FINESTRA SUL LUNA PARK

1957, 10,15 Raiuno, dur. [illegible]

Uno dei migliori film realisti di Luigi Comencini, esperto di bambini. Qui il protagonista rimane orfano e vive un difficile incontro con il padre.

ANTENNA

OGGI

Borussia-Roma alle 20,10 su Raiuno, Gianni Morandi alle 22,45 su Canale 5 (*C'era un ragazzo come noi*), Edoardo Bennato alle 22,20 su Raidue (*Rock Café*), Lucio Battisti alle 22,30 su Videomusic (*Wood Choc Strong*). [illegible] rio del rock alle 21 su Tmc.

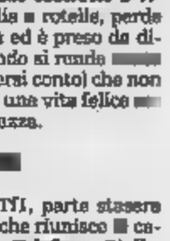
Giovedì [illegible] *Beverly Hills Show*, il telefilm passione dei teen-agers di mezzo mondo, ha battuto ancora [illegible] una volta Bongiorno e Santoro (ma non Pippo Baudo). Del resto il *Beverly Hills Show* ha fatto quattro milioni [illegible] duecentomila spettatori sin[illegible] durante il Festival di Sanremo. Nella puntata di stasera Bobby, un ragazzo costretto a vivere su una sedia [illegible] rotelle, perde [illegible] sua amabilità ed è preso da disperazione quando si rende [illegible] (lo crede di rendersi conto) che non potrà mai avere una vita felice [illegible] a una ragazza.

[illegible]

In Francia, su TF1, parte stasera un programma che riunisce [illegible] caratteristiche di *Telefono Giallo*, *Chi l'ha visto?* e *Un giorno in pretura*. Si intitola *Téléjustice* ed [illegible] condotto da magistrati: i giudici titolari di inchieste irrisolte si presenteranno al pubblico e riveleranno tutto quello che sanno a proposito [illegible] una [illegible] indagine (saranno mostrate foto, ascoltati testimoni, ecc.). Chi avesse notizie sul [illegible] potrà telefonare in trasmissione e dare una mano. Poiché anche in Francia c'è il segreto istruttorio è sorto subito il problema se il programma non sia illegale. I curatori hanno fatto presente che [illegible] del 1890 - tuttora in vigore - autorizza la giustizia a chiedere l'aiuto della stampa per le sue indagini.

Téléjustice ha avuto così via libera. I casi di stasera riguardano una bambina di dieci anni uccisa l'anno [illegible] a Mulhouse e una giovane donna [illegible] cadavere [illegible] margini dell'autostrada nell'87. I conduttori-giudici sperano [illegible] [illegible] testimoni o complici o, magari, gli assassini che, pentiti, telefonino in diretta.

PARIETTI



Alba Parietti starà al Costanzo Show (*Tutti per uno*, Canale 5, ore 23,15), domenica a *Domenica In* e martedì prossimo su Telemontecarlo per un talk-show di cui saranno mandate in onda 13 puntate (titolo: *Corpo a corpo*).

ULTIME DALL'ALBA

«Io farei anche meno televisione, ma con un po' di tensione in più».

«Gli uomini sono più prepotenti che affascinanti».

«Conosco delle vallette che si stanno laureando».

«Probabilmente all'anagrafe risulto donna».

«Toto Cutugno ha le sopracciglia folte anche nel cervello».

[illegible]

Misure di Alba Parietti: altezza, 1,75; peso 58 kg; taglia 44; scarpe 38; altro 90-60-89.

[illegible]

E le sue gambe?

«Proprio a "X". Le mie sono più dritte» (Franco Oppini, ex marito).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Santoro e Parietti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24
6 — **Senza rete**, varietà
8,30-10 **Unomattina**
7,35 **Tgr Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,10 **La finestra sul Luna Park** (1957), film di Luigi Comencini. Con Giulia Rubini, Edoardo Nevola.
11,50 **Che tempo fa**
12 — **Cuori senza età**, telefilm. *Stan prende moglie*

POMERIGGIO

12,30 **La signora in giallo**, telefilm
13,55 **Tg Uno - Tre minuti di...**
14 — **Fatti, misfatti e... l'occhio indiscreto del Tg Uno al vostro servizio**. A cura di Puccio Corona
14,30 **Primissima**; Attualità culturali del Telegiornale Uno; A cura di Gianni Raviele
14,45 **DSE - Se non ci fosse il legno**
15 — **DSE - Alberi e uomini**
15,15 **Buona fortuna**
15,30 **L'albero azzurro**
16 — **Big!**
17,35 **Spaziolibero**
17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA

18,10 **Italia, istruzioni per l'uso**. Di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,45 **Il mondo di Quark**. A cura di Piero Angela. **I viaggi alla scoperta della natura**. Di David Attenborough.
19,40 **Almanacco**
19,50 **Che tempo fa**
20,10 **Calcio: Borussia-Roma**. Coppa Uefa.
21 — **Telegiornale Uno Sport**
22,05 **Giovanni Paolo II, l'uomo, il Papa, il suo messaggio**. *Io sono la vostra voce*. Il Papa dei diritti dell'uomo. Di Alberto Michelini
23,20 **Giovanni Paolo II, l'uomo, il Papa, il suo messaggio**. 2ª parte
0,40 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
1,20 **Sarah Bernhardt - La più grande attrice di tutti i tempi** (1976). Film di Richard Fleischer
3,05 **Telegiornale Uno - Linea Notte**, replica
3,25 **Il passo del carnefice** (1943). Film di R. Wallace
4,55 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 8,45; 11,30; 13; 17,15; 19,45
6 — **Universalità**
7 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
[illegible] **Piccole e grandi storie**
[illegible] **L'albero azzurro**
[illegible] **Furia**, telefilm
9,55 **Verdissimo**
[illegible] **Caporale di[illegible]**, film
11 — **Lassie**, telefilm
11,45 **Segreti** [illegible] **vol... [illegible] meteri**. Di Anna Bartolini
12 — **I fatti vostri**, conduce Frizzi

12,50 **Riflessioni**
13,20 **Tg2 - Economia**
13,30 **Tg2 - Nonsolosoldi** di F. Spegni
14-15,20 **Supercoop**
14 — **Segreti per voi - Pomeriggio**
14,10 **Quando si ama**
14,40 **Santa Barbara**, serie tv
15,25 **Dotto tra noi. La cronaca in diretta**. Di Piero Vigorelli, Valter Preci, Giorgio Battaglia
17,20 **Dai**
17,25 **Il coraggio di vivere**. Di Riccardo Bonacina e Giovanni Anversa. *Le piccole radio*

18,10 **TG2 Sportsera**
18,20 **L'ispettore Tibbs**. Telefilm
18,15 **Beautiful**, serie tv
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,20 **Ventiventi**
20,40 **Ho sposato un fantasma**, film di Carl Reiner. Con Steve Martin, Lily Tomlin
22,20 **Rock café**. Parole e musica. Don Pierino Gelmini incontra Edoardo Bennato. Un programma di Andrea Olcese
23,15 **Tg2 - Pegaso**
23,45 **Pallacanestro - Milano. Pallacanestro: Philips-Virtus Roma**. Finale Coppa Korac. **Pallacanestro: Campionato europeo club**. Quarti di finale playoff
2 — **DSE - Emanuele Severino**
2,05 **Mata Hari**, film (spionaggio 1932) di George Fitzmaurice con Greta Garbo, Ramon Navarro
3,30 **Tg2 Pegaso**
4 — **L'incredibile affare Kopcenko**, film (commedia 1969) di Dick Clement con Tom Courtenay, Romy Schneider
5,30 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 23,15; 0,30
8,30 **Tg3 Oggi in edicola**
8,45 **Dse - Tortuga**
8,50 **Tgr Lavoro**
7,55 **Dse - Tortuga. Primo piano**
7,30 **Tg3 Oggi in edicola**
7,45 **Tortuga. Terza pagina**
9 — **Una caramella al giorno**
9,35 **Dse - Parlato semplice**
11,30 **Tgr Natale**
12,15 **Dse - L'occhio su arte e [illegible]**

13,45 **Tgr Leonardo**
14,20 **Tg3 pomeriggio**
14,50 **Tgr - Regione 7**
15,15 **Viaggio nel pianeta nafi**
15,45 - 17,20 **Tgs Solo per sport**
15,45 **Football americano: Tgs Il grande americano**
16 — **Hockey: Tgs Hockey OK**
16,20 **Calcio: Tgs Pianeta calcio**
16,40 **Tennis da tavolo: Tgs Ping Pong Ping Pong**
17 — **Ciclismo: Tgs Bici & Bike**
17,20 **Tgs Derby**
17,30 **Neonews**.
17,45 **Rassegna stampa e tv estere**.
18 — **Geo**.

18,30 **I mostri vent'anni dopo**. *Casa dolce casa*
19,00 **Tg3 Sport**
19,45 **BlobCartoon**
20,05 **Blob. Di tutto di più**.
20,25 **Una Cartolina spedita da Andrea Barbato**
20,30 **Il rosso e il nero**. Ideato e condotto da Michele Santoro. Aspettando il referendum, indagine nei comuni sciolti per mafia
22,30 **Omnibus Tre**. *Le donne in Russia*
1 — **Fuori orario** presenta *Heimat*. Di Edgar Reitz. *Gli anni ruggenti*
2,30 **Blob. Di tutto di più**. Replica
2,45 **Una Cartolina spedita da Andrea Barbato**. Replica
2,50 **Tg3 - Nuovo giorno - Edicola**
3,20 **Odissea tragica** (1948). Film di Fred Zinnemann. Con Montgomery Clift, Aline MacMahon
5 — **Tg3 - Nuovo giorno - Edicola**
5,20 **Videobox**
5,55 **Scheggo**

CANALE 5

6,20 **Prima pagina**, attualità
6,35 **Un dottore per tutti**, telefilm
8,05 **Maurizio Costanzo show**, varietà (replica)
11 — **Bim 12**, varietà con Gerry Scotti

13 — **Tg5 - Pomeriggio**
[illegible] **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi
[illegible] **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,30 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Maria Flavi
15 — **[illegible] parliamone**, attualità
[illegible] **La più bella [illegible] un matrimonio»**, attualità con Davide Mengacci
16 — **Bentornato Topo Gigio**
16,30 **I Puffi**, cartoni
16,45 **Tartarughe Ninja alla riscossa**, cartoni
17,15 **Mega Parties**, quiz
17,30 **James Bond jr.**, cartoni

18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con [illegible] Bongiorno, Paola Barale
20 — **Tg 5 - Sera**
20,25 **Striscia la notizia**, varietà di Antonio Ricci. Con Maurizio Ferrini, Sergio Vastano. Regia di Riccardo Recchia
20,40 **[illegible] per uno**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi
22,45 **C'era un ragazzo come noi**, attualità: *Speciale dedicato a Gianni Morandi*, a cura di Vito Oliva
23,11 **Maurizio Costanzo show**: Alba Parietti contro tutti
24 — **Tg 5 - Notte**
1,30 **Striscia la notizia**, varietà
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,30 **Spazio 5**, attualità
3 — **Tg 5 - Edicola**
3,30 **Reportage**, attualità
4 — **Tg 5 - Edicola**
4,30 **Clak**, attualità
5 — **Tg 5 - Edicola**
5,30 **Arca di Noè**, attualità
6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

8,30 **Ciao ciao**, cartoni
[illegible] **Dieci sono pochi**, telefilm
9,45 **SuperVicky**, telefilm
10,15 **La piccola grande Nell**, telefilm
10,45 **Professione: pericolo!**, [illegible] lefilm
11,45 **Magnum P.I.**, telefilm
[illegible] **Studio aperto**

13 — **Lupin, l'inconveggibile Lupin**, cartoni
13,30 **Il gioco Joy**, varietà per [illegible] gazzi
[illegible] **Agli ordini papà!**, telefilm
14,15 **Non è la Rai**, varietà con Paolo Bonolis
15 — **UnoMania**, varietà. Nel corso del programma:
15,55 **Baywatch**, telefilm
17,05 **Twin Clips**, varietà con Federica Panicucci
17,30 **Mitico!**, varietà

18,05 **Tarzan**, telefilm: *Ritorno di Jack*
18,30 **Ma mi faccia il piacere**, varietà con Gigi e Andrea, Wendy
19 — **Studio sport**
19,10 **UnoMattino**
19,15 **Rock & Roll**, varietà. Regia di Gianni Boncompagni
20 — **Karaoke**, varietà
20,30 **Beverly Hills 90210**, telefilm
22,30 **Tutto coppe**, sport
23 — **Calcio. Olympique Marsiglia - Cska Mosca**. Coppa dei Campioni. Da Marsiglia
0,45 **Studio aperto**
1 — **Rassegna stampa**
1,05 **Studio sport**
1,15 **Baywatch**, telefilm
2 — **A-Team**, telefilm
3 — **La piccola grande Nell**, telefilm
3,30 **Tarzan**, telefilm
4 — **Professione pericolo!**, telefilm
5 — **Agli ordini papà!**, telefilm
5,30 **Dieci sono pochi**, telefilm
6 — **Mitico!**, varietà
6,20 **Rassegna stampa**

RETE 4

8,25 **La famiglia Addams**, telefilm
8,55 **I Jeffarson**, telefilm
7,15 **La famiglia Bradford**, telefilm
8,10 **General Hospital**, soap
8,40 **Marilena**, telenovela
9,10 **Tg4 - Mattina**
9,55 **Ines, una segretaria da amare**, telenovela
10,50 **La storia di Amanda**
11,50 **Celeste**, telenovela

12,45 **Il pranzo è servito**, [illegible]
[illegible] **Tg4 - Pomeriggio**
14 — **Buon pomeriggio**, varietà
[illegible] **Sentieri**, soap opera
15,00 **Grecia**, telenovela
15,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
17 — **[illegible] l'altro**, attualità
17,30 **[illegible] Flash**
17,35 **[illegible]** attualità
[illegible] **[illegible]** attualità
[illegible] **Il nuovo gioco delle coppie**, quiz

18 — **Tg4 - Sera**
18,20 **La signora in rosa**, telenovela
20,30 **Le relazioni pericolose**, film drammatico, con Glenn Close, John Malkovich, Michelle Pfeiffer. Di Stephen Frears, drammatico, Usa '88
22,40 **Love dream**, film fantastico, di Charles Finch. (Italia '88), con Christopher Lambert, Diane Lane
23,30 **Tg4 - Notte**
0,35 **Top Secret**, telefilm
1,30 **Confessione di un commissario di polizia** (Italia, '71), film, con Franco Nero, Martin Balsam
3,25 **L'amante**, film [illegible]o (Francia, '70)
5 — **Strega per amore**, telefilm
5,20 **Top Secret**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23
7,40 Come la pensano loro; 8,30 Gr 1 Speciale; 8,40 Chi sogna chi che sogna che; 10,30 Effetti secondari; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,05 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; 14,30 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 15,30 Transatlantico; 15 Il Paginone; 17,04 Il sono della ragione; 18,08 Radiochio; 18,30 Dove eravamo; 19,20 Agenda Week-end; 20,30 Radiouno jazz '93; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; [illegible] 13,30; 16,30; 17,30; [illegible]; 18,30; 22,30
9,07 A video spento; 9,46 Le 3 guarine di Radiodue; 9,49 Taglio di Terza; 10,14 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; [illegible] il signor Bonaventura; 14,15 Interchity; 15 Il nocciolo della questione; 15,30 Gr 2 Economia; 15,38 Gr 2 Economia; 15,48 Pomeriggio Insieme; 18,35 Appassionata; 19,55 Dse - Emarginazione e speranza; 20,15 Calcio: Borussia-Roma, Coppa Uefa; 22,41 Questa o quella; 23,28 [illegible] italiano.

RADIOTRE

[illegible] [illegible] [illegible] 8,45; [illegible] 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,10 Calendario musicale; 7,30 [illegible] pagina; 8,30 Alfabeti sonori; [illegible] Concerto [illegible] mattino; 10,30 Pensieri [illegible] alta voce; 12,15 Meridiana; 12,30 Il Club dell'Opera; 14,05 Novità in compact; 15 Fino secolo; 19 Alfabeti sonori; 16,10 Cantare; 16,30 Palomar; 17,15 La bottega della musica; 19 Terza pagina; 19,15 Scatola sonora; 21 Radiotre suite. 22,30 Alza il volume; 23,20 Il racconto della sera; 23,43 Pensieri, parole, suoni; 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 18,45; 22
13,15 **La spesa di Wilma**
14 — **Un'altra parte della foresta**, film
16,05 **She-Ra**, cartone
18 — **Sale, pepe e fantasia**
19 — **Moonwalker**, film con Michael Jackson, Sean Lennon
[illegible] — **La storia del rock**
[illegible] **Sport news**
[illegible] **Il dormiglione**, film con W. Allen, D. Keaton
8,10 **Tm Sci - Pianeta neve**
8,55 **Le città del mondo**, San Pietroburgo
1,40 **I sondaggi di tappeto volante**

[illegible]

14,30 **Jumpin' Jack flash**
16 — **Teatrvision**
[illegible] **Filmare l'impossibile**
16,45 **Il disprezzo**, [illegible]
17,25 **Thrutiva?**
18 — **Balki e Larry, due perfetti americani**
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il grande circo Scott a Stoccolma**
[illegible] **Bravo Benny**
22,25 **Cronache parlamentari**
22,35 **Ingresso libero**
23,10 **Giovedì sport**
23,25 **Proximamente**
23,35 **I mostri**, telefilm

+1 TELE [illegible]

1[illegible] [illegible] americano e [illegible] gi, film
[illegible] **Scappatella [illegible] il morto**, film
20,30 **Storia di amori e infedeltà**, film
22,30 **Rebel Matt**, film
0,15 **Tre scapoli e una bimba**, film

TELE +3

20,30 - **Informazione panoramica del mondo - Sesso evil - Radici di pietra e di marmo**

+2 TELE [illegible]

13,30 **Sportime**
13,45 **Sport time tennis**
14 — **Tennis - Atp Key Biscayne** (replica)
15,30 **Punto di domanda**
16,15 **Wrestling superstars**
16,45 **Sportrakk**
17 — **Calcio - I campionati esteri**
19,30 **Settimana gol**
19 — **Tennis - Atp Key Biscayne**
21 — **Basket - Nba: Florida-Kentucky**
22,30 **+2 news**
22,35 **Golmania**
23,30 **Tennis - Atp Key Biscayne**, replica

VIDEOMUSIC

6,30 **Corn flakes**
14,30 **Vhl Giornale flash**
14,35 **Hot Line**
15,35 **On The Air**
18 — **Metropolis**
18,30 **Vhl Giornale**
20,30 **Moka choc Light**
22 — **Depeche Mode**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
17,15 **Children time**, cartoni
20,30 **Passione e potere**, teleromanzo
21,15 **La debuttante**

LE NOTIZIE CORRONO. FERMIAMOCI A riflettere INSIEME. RAI TELEVISIONE ITALIANA ... DI PIU.

Lavaggio, Ceratura, Motore

Da quanto tempo sognate di guid

Super
Wagon l

Nuovi propul
Servosterzo - Nuovi colori micalizzati - Barre laterali antisfondamento - Volan

Per gli italiani, è la preferita. La sua linea è seducente con nuovi, brillantissimi colori. I motori MILES 16V (Multivalve Intelligent Low-consumption Efficient System) offrono più prestazioni e meno consumi e con la Libertà di Scelta Ford il 1.6 da 90cv e il 1.8 da 105cv hanno lo stesso prezzo. Scoprirete sofisticati sistemi di sicurezza ■ un equipaggiamento completo di

Potete guidarla e pren

are una Wagon 16 valvole? Eccola.

Escort
6 valvole

sori MILES 16V
e ad alla sicurezza - Sistema FIS (blocco automatico carburante in caso d'urto)

chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, segnalatore acustico luci accese e disponibilità di ABS e climatizzatore. SuperEscort è sogno tutto da guidare. Specialmente che i Concessionari Ford ve la propongono nella versione Boston con servosterzo a ***L. 21.880.000*** *(escluse tasse regionali).* ***Fino al***

otarla anche domenica 21

Ford
QUALITA' IN AZIONE

VENDIAMO 9 PIANI A 4 STELLE

KOLMA

★ IL LUOGO

A 90 KM. da Torino e ad un passo dalla Francia si trova la "Via Lattea", uno dei più grandi comprensori sciistici d'Europa.
Ne fanno parte Sestriere, Sauze, San Sicario, Cesana, Claviere: 400 Km. di piste di cui 65 con innevamento artificiale. Sarà sede dei campionati di sci alpino nel 1997.
Il casello di Ulzio sull'autostrada della Val di Susa e la stazione ferroviaria di Ulzio sulla Torino - Parigi sono ■ soli 5 Km.

★ LA COSTRUZIONE

All'ingresso di Sauze si erge "La Torre" su un balcone naturale all'incrocio di tre valli, contornata da un parco di antico impianto. La sua splendida posizione offre un'incredibile panorama a 360° ed il "pieno sole" tutto il giorno. La struttura dell'edificio "a spirale" crea la possibilità di un immenso spazio interno, illuminato dall'alto attraverso il tetto trasparente.

★ IL COMPLESSO ALBERGHIERO

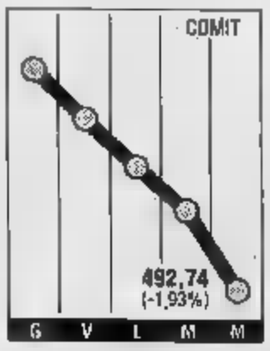
Il programma di ristrutturazione comprende: in fase di avanzata ultimazione **1 albergo a 4 stelle** con 119 camere, 248 posti letto per gli ospiti ■ 50 posti letto per il personale, **1 ristorante, 2 bar e 1 solarium** sul tetto trasparente. **100 posti auto** coperti riservati all'albergo. **Complesso congressuale** con teatro-sala per 300 persone e sale riunioni più piccole. **Centro fitness** con piscina esterna riscaldata, palestra, bar, sauna. **Disponibilità di 75 appartamenti** di diverse metrature da offrire in locazione con l'uso di tutti i servizi alberghieri.

★ L'INVESTIMENTO

Il complesso può operare per 12 mesi all'anno sfruttando il turismo invernale ed estivo, i congressi ed il centro sportivo. Grazie ai suoi 1:500 m. di altitudine ed al clima favorevole può essere vissuto da una clientela di qualsiasi età. Acquistare "La Torre" di Sauze vuol dire investire in un comprensorio dove da sempre gli acquisti immobiliari si sono dimostrati sicuri e vantaggiosi.

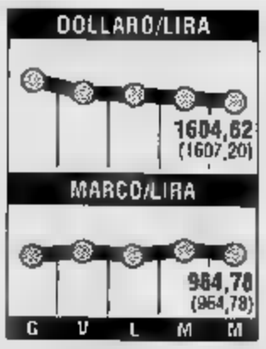
Co.Ge.A.M.

Per informazioni telefonare a: Co.Ge.A.M. S.p.A. 10129 Torino Via Torricelli 12 Tel. 011-59.92.40



L'Iri coprirà le perdite

L'Iri spa non ha alcuna necessità di applicare gli articoli 2446 e 2447 del codice civile che prevedono interventi sul capitale quando le perdite superano determinati livelli: non è stata dunque convocata alcuna assemblea straordinaria né è necessaria la convocazione. La precisazione è stata dai portavoce dell'Iri in seguito a voci diffusesi a questo proposito. L'Iri - rilevano le stesse fonti - è soggetta a quanto previsto dal decreto legge n. che attribuisce agli enti la facoltà di rivalutare il patrimonio autonomamente in via transitoria in base al reale valore delle loro partecipazioni, in attesa dell'accertamento definitivo del patrimonio stesso». A fine 1992 il patrimonio dell'Iri era indicato formalmente in 2800 miliardi circa, ma a fine 1991 il patrimonio consolidato era di 15 mila miliardi: esiste quindi un ampio spazio per «assorbire» le perdite del gruppo (previste, secondo indiscrezioni, in 4400 miliardi).



La lira aspetta la Bundesbank

All'interno di valutario congelato dalle attese su un taglio dei tassi di interesse tedeschi, la lira ha potuto ieri recuperare qualche posizione su marco e dollaro. Nelle indicative «fuori fixing» di metà giornata la divisa italiana è salita a 964,78 lire per marco e 1604,62 lire per dollaro dalle 966,74 lire e 1607,20 lire del giorno prima e dalle 967 lire segnalate in apertura dei mercati. La rarefazione di scambi ha riguardato particolarmente il dollaro che, anche ieri, ha oscillato tra gli 1,6590-1,6640 marchi sostenuto dalle ricoperture di chi ormai scommette un taglio dei tassi tedeschi di un quarto-mezzo punto percentuale. Al fixing di Francoforte il biglietto verde è stato quotato ufficialmente 1,6631 marchi, in lieve rialzo dagli 1,6606 marchi di martedì. Intanto la Bundesbank ha annunciato che al direttivo di oggi seguirà alcuna conferenza stampa.

LA STAMPA

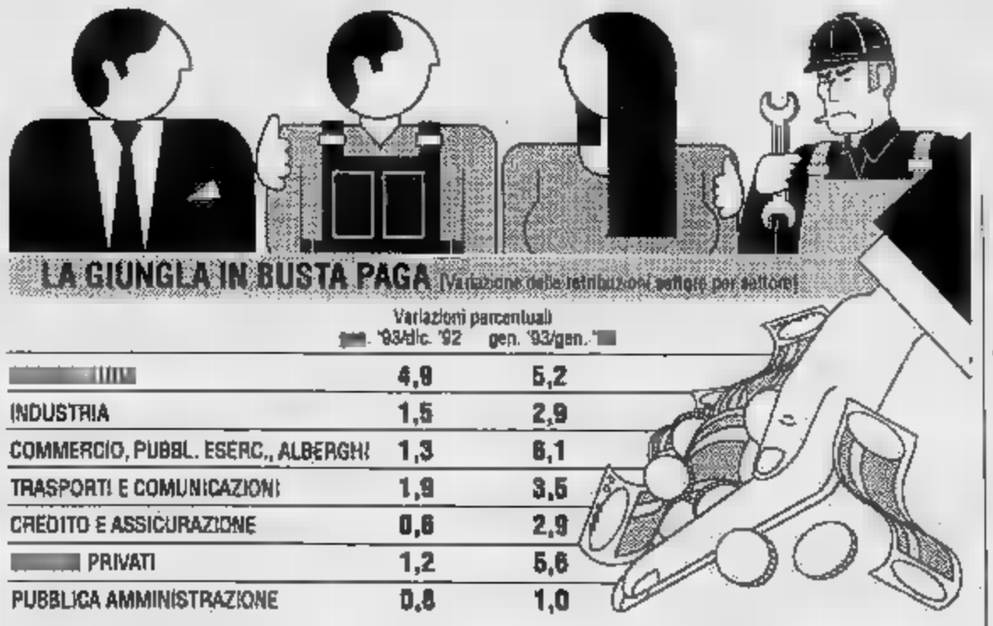
ECONOMIA E FINANZA

Giovedì Marzo 27

E nel Paese, spiegano al Censis, è in atto da agosto un «aggiustamento spontaneo» dei consumi familiari

In busta paga tutti più poveri

I salari sono cresciuti meno dell'inflazione



Variazioni percentuali	'93/dic. '92	gen. '93/gen.
	4,9	5,2
INDUSTRIA	1,5	2,9
COMMERCIO, PUBBL. ESERC., ALBERGHI	1,3	6,1
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	1,9	3,5
CREDITO E ASSICURAZIONE	0,6	2,9
PRIVATI	1,2	5,6
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	0,8	1,0

Accanto, da sinistra il segretario generale della Cgil Bruno Trentin e il direttore della Confindustria Cipolletta

ROMA. Siamo più poveri. Per la prima volta dopo decenni l'inflazione è cresciuta più degli stipendi e, in pratica, nelle tasche dei lavoratori dipendenti ci sono meno soldi e meno possibilità di acquistare beni. Il dato rilevato dall'Istat che a gennaio le retribuzioni hanno segnato un del rispetto allo stesso anno precedente, l'incremento del costo della vita è stato del 4,3%. Dunque, se è vero che l'inflazione sta scendendo, è vero anche che i salari stanno scendendo a di più e il saldo per i lavoratori è svantaggioso.

Di fronte a questi bisogna tenere conto però di due cose. Primo, che l'inflazione è calcola un paniere molto ristretto e particolare di prodotti, che non costituisce uno specchio esatto dei consumi. Secondo, che parlare di caduta relativa dei salari significa parlare di crollo del reddito, in quanto ci sono i lavoratori autonomi il cui livello di ricchezza non è legato all'andamento degli stipendi.

Ma al di là di queste considerazioni, le rilevata dall'Istat quanto può incidere sulla vita di tutti i giorni? Abbiamo girato il quesito ad Antonio Preiti, direttore del settore consumi e comportamenti collettivi del Censis, un osservatorio qualificato.

«I consumi non sono cambiati rispetto a un anno fa - dice Preiti -, si sono semplicemente ridotti sul piano della quantità. Gli italiani continuano a fare e a comprare prodotti di qualità ma lo fanno di meno, con criteri di selezione più rigorosi e con una maggiore attenzione ai prezzi».

Dall'estate scorsa e oggi abbiamo assistito ad una sorta di adeguamento dei consumatori e del mercato alla nuova congiuntura di crisi. «Rispetto al dollaro e al marco - spiega Preiti - la nostra moneta si è svalutata del 20-30% e, per la prima volta, un fenomeno del genere non ha avuto ripercussioni sull'inflazione (che altrimenti avrebbe dovuto salire almeno fino al 13-14%). E questo perché il mercato ha saputo rispondere alla contrazione dei consumi bloccando la crescita dei prezzi per attirare acquirenti.

Il risultato è che il tenore di vita - globalmente inteso - ha subito un ridimensionamento ma non un crollo vistoso. Alcuni prodotti e servizi sono emblematici della situazione. Gli alberghi, per esempio, hanno emanato un comunicato ufficiale nel quale si impegnano a non aumentare i prezzi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e nella realtà i singoli alberghi stanno addirittura facendo sconti. Lo stesso vale anche per i computer, per i libri e per l'abbigliamento. Si è innescato quindi un circuito per cui il mercato viene incontro alla congiuntura sfavorevole, riducendo il disagio».

Una neo-povertà dunque solo apparente? «No - dice Preiti -, c'è una contrazione vera della ricchezza, ma l'effetto psicologico induce una paura enfatizza la realtà».

Ciò non toglie che le rivendicazioni salariali hanno sempre come base di partenza la crescita dell'inflazione e il dato diramato dall'Istat non potrà non pesare nella trattativa in sul costo del lavoro.

Raffaello Masci

Lavoro, trattativa in panne

E il sindacato prepara i cortei di aprile

ROMA. Alla prima prova della verità e argomento specifico (mercato del lavoro), il negoziato triangolare per la riforma del salario e della contrattazione ha messo in evidenza tutte le difficoltà e incertezze. Mentre delle due riunioni precedenti erano stati affrontati aspetti prevalentemente di carattere generale, ieri sera a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio Amato e il ministro Cristofori hanno discusso con Cgil-Cisl-Uil e le organizzazioni degli industriali le misure necessarie per una politica attiva del lavoro che colmi le lacune dell'attuale mercato. Ed il risultato non è esaltante.

Sono emersi, da un lato, dissensi notevoli tra governo, sindacati e imprenditori sulle soluzioni da adottare, in particolare sul «lavoro interinale», cioè in affitto; dall'altro, contrasti consistenti fra le tre centrali lavoratori e all'interno della Cgil. Ma, non basta. Sul tavolo della trattativa sembra sempre più una duplice incognita: la prima riguarda la sopravvivenza o meno dell'attuale governo, bersagliato da più parti e sulla spada di Damocle di nuovi clamorosi avvisi di garanzia; la seconda è costituita dalla capacità o meno del vertice della Cgil di andare fino in fondo, .sottoscrivendo un'intesa sul costo del lavoro, dinanzi alla contestazione della minoranza.

Due segnali negativi sono stati lanciati nell'imminenza dell'avvio del confronto a Palazzo Chigi. Un gruppo di segretari confederali ha definito le modalità dello sciopero generale proclamato per il 9 aprile (ieri la Cisnal ha preso la stessa decisione): trasporto aereo dalle 14 alle 18, navi e traghetti ritardo della partenza di 2 impianti fissi e uffici dalle ferrovie dalle 10 alle 14 a fine turno, porti dalle 9 alle 13, tram e autobus secondo modalità decise a livello locale, autostrade dalle 12 alle 16, scuola e sanità per 1 ora, amministrazioni dello Stato e poste per l'intera giornata, aziende editoriali (compresi i quotidiani) 2 ore, 4 ore per industria, agricoltura, commercio e gli altri settori.

Nello stesso tempo, i segretari generali della Cgil e della Uil, Trentin e Larizza hanno lanciato strali infuocati. «La Cgil - ha avvertito Trentin - non accetterà un accordo qualsiasi in nome dell'emergenza. Le distanze nel merito sono ancora molto rilevanti. Comunque, se riusciremo ad arrivare alla fase conclusiva, noi consulteremo per lo meno i nostri iscritti». Invece Larizza, manifestando stupore per una recente dichiarazione del direttore generale della Confindustria Cipolletta (che considera lo sciopero generale del 9 aprile un fatto interno del sindacato), ha invitato i lavoratori ad aderire all'astensione in misura massiccia perché «più saranno i partecipanti e più forte sarà il sostegno alla piattaforma sindacale che stiamo discutendo». Questo sciopero, ha aggiunto, è né troppo, né poco, è raccordato con le lotte ed è calibrato sulle dimensione del pacchetto di richieste. E' anche un termine di misura dell'autonomia del sindacato».

Gian Carlo Fossi

Nel '92 i crediti inesigibili hanno sfiorato i 38 mila miliardi

La banca? E' sofferente

Bianchi: i prestiti a rischio raggiungono in tutto mila miliardi
L'Abi vuole una revisione della legge per consolidare i debiti delle imprese

Tancredi Bianchi

ROMA. Anche le banche piangono. Colpa sofferenze nei bilanci. Nel 1992 infatti massa dei crediti in sofferenza (cioè quelli che con molta probabilità non potranno più essere riscossi e che sono coperti da un apposito fondo) degli istituti italiani ha sfiorato la cifra record di 38 mila miliardi di lire, un incremento di quasi il 20% rispetto ai 32.622 miliardi di fine '91. Insomma, commenta il presidente dell'Ambroveneto Giovanni Bazoli, fino a ieri di sofferenze si parlava solamente, oggi queste cominciano a emergere nei bilanci».

Il dato sulle sofferenze '92 è stato fornito ieri dal presidente dell'Abi Tancredi Bianchi al termine del esecutivo dell'associazione. Bianchi ha anche detto che a questa cifra vanno aggiunti oltre 30 mila miliardi di crediti «incagliati» (quelli per la cui riscossione ci sono difficoltà, e quindi potrebbero prolungati oppure trasformati in sofferenze). «Normalmente gli incagli sono mai inferiori alle sofferenze - ha commentato -, un po' peccati veniali, che non sono mai inferiori a quelli mortali». E non è tutto: Sui bilanci delle banche pesano anche altri 30 mila miliardi di sofferenze già «abbattute» in bilancio (cioè quei crediti per i quali è già la procedura concorsuale e che stati coperti dal fondo). In tutto, quindi, circa 100 mila miliardi di crediti di cattiva qualità su cui il sistema bancario piange adesso lacrime

Tornando ai mila circa di sofferenza vere e proprie, che ammontano quasi al 7% dei prestiti bancari erogati complessivamente lo anno, Bianchi ha spiegato anche che negli ultimi ha inciso la situazione nomica difficile, che ha spinto del 20-30% il flusso di sofferenze.

Proprio alla luce di questa situazione difficile le banche stanno pensando a una revisione della legge 787. Spetterà al presidente della Banca Crt di Torino, Enrico Filippi, studiare proposta riforma questo provvedimento che, entrato in vigore nel 1978, aveva il fine di risolvere i problemi delle aziende di credito esposte nei confronti di imprese non più in grado di onorare i propri debiti. Gli istituti puntano più che altro a facilitazioni per consolidare (cioè estendere nel tempo) i debiti, me ha spiegato Bianchi: «La rivisitazione della legge che la costituzione di consorzi di banche per convertire i crediti in partecipazioni azionarie delle imprese creditrici e prevedeva la rimodulazione dei debiti, spostandone le scadenze e riducendo i tassi di interesse, dovrebbe queste volta dare maggiore consolidamento debiti, spostando data di rientro e riducendo i tassi di interesse».

Le banche sembrano quindi più interessate a una soluzione che consenta agevolazioni fiscali per il consolidamento dei debiti piuttosto che la possibile conversione dei crediti inesigibili in azioni. Soprattutto, come ha sottolineato il presidente della Cariplo Roberto Mazzotta, il sistema creditizio chiede agevolazioni fiscali su questo fronte: creditori g agevolazioni fiscali per le perdite crediti concessi alle imprese che entrano in procedura concorsuale, per cui nella pratica le banche sono indotte a spingere le imquesto tipo di procedura, invece di adottare altri provvedimenti che possano evitarla.

[r. e. s.]

I non pagati

Ciga guida la lista nera

tessile, turismo, dall'abbigliamento al cartario: proprio i settori tradizionalmente forti dell'economia italiana a dare le maggiori preoccupazioni ai contabili delle banche italiane. In testa alla classifica c'è la Ciga, ing principe ismailita Karim Aga Khan, dai vasti interessi alberghieri ed immobiliari, oberata da un debito a breve termine di quasi mille miliardi. A pari demerito l'immobiliare Uno Holding con un debito verso le banche di dimensioni analoghe. Segue il gruppo tessile-finanziario Dalle Carbonare, verso il quale le banche sono esposte per oltre 800 miliardi mentre ammonta a 700 miliardi il credito con gruppo cartario Sottrici. delle dimensioni il debito maturato dalla Gerolimich che deve alle banche miliardi. Verso il fondo della classifica si ritrovano un gruppo tessile, Polli Abbigliamento con 530 miliardi di crediti a rischio.

Mazzotta: «Vogliamo più agevolazioni sul fronte fiscale»

Tangentopoli spaventa, l'Olivetti «tiene»

Lo straniero vende la Borsa s'arrende

Enzo Berlanda

ROMA. Un'altra giornata da brividi in Piazza Affari, con gli stranieri che sono tornati a vendere, l'indice che fin prime battute (è arrivato a toccare un meno 4,8%) prometteva una seduta tempestosa. Poi, nell'ultima parte della mattinata le contrattazioni sono apparse più distese sull'attesa della riduzione dei tassi di interesse in Germania (il consiglio della Bundesbank si riunirà oggi) che avrebbe sicuramente l'effetto di un «pieno di benzina».

Conclusione, l'indice Comit ha perso un altro 1,93% e le ragioni, spiegano gli operatori, sono tante. Sul fronte straniero ci sono timori che l'inchieste Eni, dopo le dichiarazioni dell'ex presidente Gabriele Cagliari, possa creare nuove difficoltà nel governo prima del referendum.

Sul fronte domestico non si è peraltro esaurita la «sindrome» da capitale, dopo l' annuncio della maxi-operazione Olivetti (il titolo ordinario, dopo la bastosta di lunedì (-17%) ha perso un altro 2,4, per poi riprendersi fino a 1845 lire nel dopo-listino), come non si è estinto il malumore sulla vicenda Comit-Stet. Gli scambi, comunque, sono rimasti vicini ai 334 miliardi di lunedì.

Tra i valori-guida le Mediobanca (-5,63%) hanno risentito del coinvolgimento dell'istituto nell'aumento di capitale annunciato da Olivetti. Le Fiat, oggetto di voci ribassiste su un eventuale aumento di capitale, sono scivolate dello 3,08 a 5350. Le Generali, particolarmente offerte dall'estero, hanno perso il 2,07. Pesanti anche le Montedison (meno 3,47), le Stet (-2,89), mentre le Comit hanno ceduto più del 3%.

Ma a deprimere Piazza Affari non c'è soltanto Tangentopoli o la «sindrome» da aumento. C'è anche il fatto che le privatizzazioni marciano con il passo del gambero e il Parlamento si prepara a modificare le misure fiscali che dovrebbero portare po' d'ossigeno nelle corbeilles.

Il presidente della Commissione Finanze della Camera Manfredo Manfredi presentato ieri un nuovo testo del provvedimento per l'ampliamento del mercato mobiliare. La proposta prevede che le agevolazioni concesse non rientrino nel tetto dei 10 milioni complessivi attualmente stabilito per le altre agevolazioni. Inoltre è la abbassa la detrazione dal 27% al 25% valida sempre su acquisti di azioni fino a 7,5 milioni di lire.

Proposte, inutile dirlo, che non sono affatto piaciute al presidente della Consob, Enzo Berlanda. Berlanda, ascoltato nel pomeriggio dal Comitato Ristretto della Commissione Finanze, si è soffermato soprattutto sul testo del governo, avanzando osservazioni, attinenti rispettivamente al concambio azioni-titoli di Stato e le norme per il «goldan share».

Per le prime, il presidente della Consob ha ricordato che il governo aveva riconosciuto possibile il concambio tra azioni di titoli aziende da privatizzare e titoli pubblici a lungo termine do i prezzi di emissione, mentre la Camera ha ipotizzato la possibilità di concambio con titoli a breve secondo i p «Con quest'ultima ipotesi non sono d'accordo», ha detto.

Per le seconde, Berlanda ha spiegato che l'ipotesi dell'emendamento in sede di Comitato Ristretto «appesantisce i vincoli sugli statuti delle società e, quindi, non agevola il processo di privatizzazione».

[r. e. s.]

Parte della dc vuole cambiare il decreto che dà tutti i poteri a Baratta

La riscossa dei «Guarini»

Privatizzazioni, cresce la fronda

ROMA. Piccoli fans. Ad apparire sono in pochi. Ma sono molto rumorosi i sostenitori di Giuseppe Guarino, il ministro de dell'Industria. Uno di loro, il senatore Valter Montini, ha addirittura sbattuto la porta quando ha abbandonato per protesta la riunione dei gruppi parlamentari democristiani sulle privatizzazioni. Motivo: «All'incontro non è stato invitato anche Guarino».

C'erano invece i soli Piero Barucci e Nino Andreatta, ministri del Tesoro e del Bilancio anche loro dc. E sono stati lasciati in pace. Andreatta, in particolare, ha avuto continui battibecchi con Luigi Granelli, vicepresidente del Senato ma anche ex ministro delle Partecipazioni statali. Granelli vorrebbe smontare punto per punto il decreto legge sulle privatizzazioni voluto dal presidente del Consiglio Amato.

Con il provvedimento, Amato ha tolto a Guarino le competenze in materia e le ha trasferite a Paolo Baratta, un banchiere socialista nominato di colpo ministro per ereditare le sue funzioni. Tuona Granelli: «Non è possibile togliere al ministro dell'Industria dei poteri quando il parlamento ha detto che sulle privatizzazioni ci deve essere invece un pieno accordo con la politica industriale».

Tuttavia nelle audizioni di ieri, svoltasi al Senato, il decreto ha ottenuto il consenso dei parlamentari dc. I fans di Guarino sono allora emarginati? Non è detto. La dc intende proporre alcuni emendamenti al decreto, in teoria senza intaccarne la sostanza. Ma nella trattativa sulle modifiche tutto può succedere. Spiega il senatore Angelo Picano, che ha mediato fra le varie tesi pur essendo critico: «Abbiamo deciso di far iniziare l'esame del decreto senza creare grane al governo. Noi per il momento accettiamo questa procedura, poi ci riuniremo con la maggioranza e possibilmente con il presidente del Consiglio per vedere quali emendamenti sono accettabili e quali no, visto che ci hanno fatto sapere che terranno conto delle nostre posizioni».

I supporter di Guarino hanno anche un sorprendente alleato. Proprio mentre loro si davano da fare al senato, il consigliere di Amato per le privatizzazioni Massimo Pini ha pronunciato al Grand Hotel una clamorosa arringa a favore del ministro dell'Industria. «Non si possono criminalizzare le persone perché i problemi vanno studiati» ha detto intervenendo a un convegno della società di consulenza Business International. Pini (che è socialista) sembra così dissociarsi dall'impostazione del presidente del Consiglio di cui è collaboratore.

Il decreto fu concepito da Amato dopo la divulgazione di piano di Guarino contrario a privatizzare singole aziende, ma favorevole a vendere le quote di alcuni raggruppamenti nei quali vorrebbe riunire le aziende pubbliche. Quell'idea non dispiace a Pini: «Il progetto Guarino va esaminato perché può essere utile».

Ma il ministro dell'Industria può ancora avere un ruolo? Andreatta e Barucci non lo desiderano e non accetterebbero modifiche rilevanti. Ma gli emendamenti in gestazione potrebbero metterli in difficoltà. Granelli contesta lo stesso ricorso al decreto legge per istituire un ministro senza portafoglio. Le richieste di modifica ipotizzate nelle riunione di ieri tendono a ridimensionare Baratta. Per Granelli non è giusto attribuire la «sovrintendenza della task force sull'occupazione al ministro delle Privatizzazioni».

Aggiunge Picano: «Una modifica, che potrebbe essere accettata, prevede che il Tesoro vigili sul processo di privatizzazioni non più d'intesa con il presidente del Consiglio, ma con i soli ministri interessati. Poi eventualmente il presidente del Consiglio eserciterà il suo potere di controllo e coordinamento». Baratta perderebbe peso, ma con un chiarimento: «Non si può fare una legge solo per una persona e valida solo per pochi mesi», avverte Picano.

Roberto Ippolito

IMI IN ATTIVO

E Mazzotta insiste: compro

ROMA. Dopo mesi di «silenzio-stampa» il presidente della Cariplo Roberto Mazzotta è tornato a dire esplicitamente che la Cariplo è pronta a chiudere l'operazione Imi e che la parola finale spetta al Tesoro. «Il nostro assetto è a posto - ha detto all'uscita dal comitato dell'Abi - completo. Bisogna aspettare il Tesoro». L'operazione comunque ha lasciato intendere. Mazzotta va avanti regolarmente: «Ci sono tempi normali, non ci sono problemi particolari». A tenere le fila dei rapporti con il ministro Barucci nei prossimi giorni sarà dunque la Cariplo che dovrà tenerne informati gli altri protagonisti. Ieri, intanto, l'Imi ha esaminato i risultati dell'esercizio '92 che hanno messo a segno un utile netto consolidato pari a 430 miliardi, in linea con quelli dell'anno precedente.

Giuseppe Guarino

«Alenia non licenzierà»

Cristofori promette una soluzione grazie ai 1600 miliardi stanziati

ROMA. L'Alenia potrà avviare «un piano di ristrutturazione triennale che non comporti alcun licenziamento». Questa l'opinione del governo, espressa dal ministro del Lavoro Nino Cristofori dopo l'incontro di martedì sera a Palazzo Chigi con i rappresentanti dell'azienda e del sindacato. In una nota del ministero si rileva che, grazie alle misure di sostegno decise dal governo per il finanziamento del settore Difesa (3500 miliardi di cui 1600 destinati all'Alenia), si stima sia recuperato almeno 1800 posti di lavoro, dei quali due terzi nella regione Campania». Altri 1300 esuberi verrebbero «risolti» attraverso i prepensionamenti volontari a 1250 attraverso altre agevolazioni; 650, infine, potrebbero utilizzare i contratti di formazione e la mobilità interaziendale.

Nel pomeriggio di ieri, intanto, è ripresa presso la sede dell'Intersind la trattativa sindacale i cui è uno oggetto di un nuovo incontro a palazzo Chigi, previsto per venerdì. In quella sede «il governo indicherà la metodologia per proseguire, anche in futuro, il confronto con le parti sui settori industriali civili, anche tenendo del piano di liquidazione dell'Efim, nonché sui programmi di reindustrializzazione».

NOMI E COGNOMI

«L'esilio per i tangentocrati» un autogol della famiglia reale

BUON'ultima la Lega, alla vigilia del decennale della morte di Umberto di Savoia, ha proposto il rimpatrio delle salme dei reali e la fine dell'esilio per i discendenti maschi. Un fatto ormai di umanità più che di «riconciliazione nazionale» sul quale, esclusi i duri di Rifondazione comunista, quasi tutto il Parlamento nazionale concorda.

Se la prima Repubblica avrà la forza di rigenerare se stessa attraverso i referendum e le riforme del sistema perché dovrebbe temere ormai lontani fantasmi della storia?

Ma, ogni volta che la discussione si ripropone, da Casa Savoia sole qualche nota stonata.

Stavolta la stecca, in ordine canoro, non viene da Vittorio Emanuele IV, ma da suo figlio Emanuele Filiberto, principe di Venezia: «Non giudicare quello che ho succedendo in Italia - ha dichiarato recentemente a commento della proposta leghista - l'esilio lo meriterebbero altre persone. In tanti hanno fatto molto più danno all'Italia di noi che l'Italia l'abbiamo fatta».

Può darsi che sia così, ma si dà il caso che, nell'invocare l'esilio per i tangentocrati, il giovane principe Emanuele Filiberto abbia dimenticato il mestiere che suo padre Vittorio Emanuele conduce con alterne fortune da oltre un ventennio nelle «mediazioni internazionali».

Eppure, aveva appena pensato a ricordarlo Silvano Larini, il «fattorino» delle tangenti craxiane, di fronte ai giudici di Mani Pulite.

Sentite il racconto dell'architetto ai giudici, che si riferisce alla metà dello scorso maggio, quando si preparava a scappare: «Mi trovavo in quei giorni a Ginevra - ha messo a verbale Larini - per un pranzo presso la famiglia di Emanuele di Savoia, quando appresi che Carnevale (Luigi Mlyno Carnevale, collettore di tangenti per il pds, ndr) era rientrato in Italia: scherzai un po' con i Savoia della sorte di tutti i loro amici. Rientrai all'isola di Cavallo, noleggiai una barca e iniziai un periplo di tre mesi per il Mediterraneo».

Chissà se Di Pietro mi ha chiesto perché Larini ci ha tenuto a raccontare questo episodio e che intendeva dire con quel «tutti i loro amici».

È certo, Vittorio Emanuele faceva parte del giro stretto di Cavallo, che si raccoglieva intorno a Larini e Pompeo Locatelli, e, di volta in volta, si allargava a Chicchi Pacini, a Gabriele Cagliari e ai tanti dirigenti di imprese pubbliche che facevano la fila per essere ammessi nell'esclusivo scoglio mediterraneo, ormai ridotto dai suoi stessi scopritori in un inferno della multiproprietà. Si facevano pesca subacquea e gare in motoscafo, ma soprattutto si trattavano affari.

Gli affari internazionali dell'erede al trono in esilio hanno sempre riguardato prevalentemente intorno all'impresa pubblica italiana.

La sua prima grande operazione di mediazione condusse la società Condotte, del gruppo Iri, alla costruzione del porto di Bandar Abbas in Iran che, con la caduta dello scià e l'inesigibilità dei crediti, ha prodotto una voragine finanziaria di migliaia di miliardi.

Scopritore del talento di Vittorio Emanuele nelle mediazioni è stato Loris Corbi, che ne fu nominato conte.

Defunto nei giorni scorsi, Corbi, presidente dell'Italstat prima di Bernabei, era personaggio assai spregiudicato, che aveva navigato magistralmente tra nobiltà nera, Sindona e dc andreottiana. Vittorio Emanuele ne è stato per anni l'ambasciatore in operazioni nelle quali sono corse colossali «provvigioni» estero su estero.

Caduta la stella di Corbi, l'erede al trono ha smesso di piazzare all'estero porti e dighe per dedicarsi con successo agli elicotteri Agusta, del già dissestato gruppo Efim, ai loro pezzi di ricambio e chissà a cos'altro.

Finché il grande *business* creatore di provvigioni s'è consolidato, nell'era craxiana, soprattutto intorno alle attività dell'Eni, tosate dal clan degli amici di Cavallo.

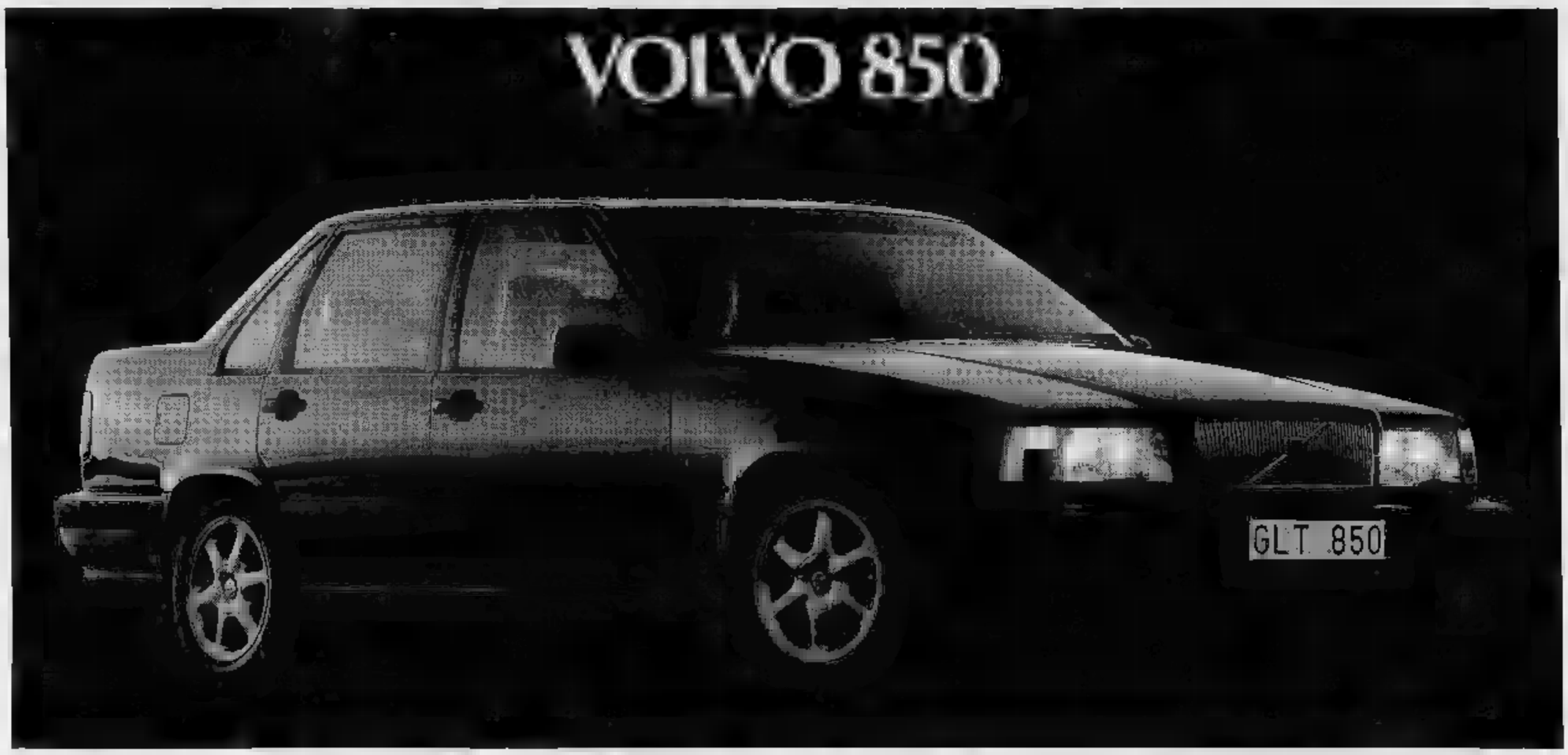
Insomma, della corrotta Italia repubblicana e delle imprese statali, per le quali ha profittevolmente lavorato, l'erede al trono in esilio sono dettagli non banali che magari il giudice Di Pietro amerebbe ascoltare.

Per carità, l'Austria, la Russia e anche l'Uganda hanno revocato l'esilio ai discendenti dei loro sovrani. Ed è giusto che lo faccia anche l'Italia.

Ma che almeno gli eredi reali mostrino un po' meno jattanza verso una Repubblica, corrotta sì, ma con la quale il più autorevole membro della famiglia ha collaborato proprio in manovre tra le commendevoli.

Alberto Statera

NESSUNA È COSTRUITA COME LEI



VOLVO 850 è costruita con componenti tutti nuovi, appositamente studiati e messi a punto da Volvo. Nella meccanica e nelle dotazioni unisce i massimi coefficienti di sicurezza, confort e rispetto dell'ambiente con i sistemi più sofisticati. Sistema SIPS di protezione dagli urti laterali e ponte posteriore Delta-Link e ruote indipendenti autosterzanti, due esclusive Volvo. Diametro di sterzata 10,2 m. e abitabilità con indice Autograph 9227, praticamente il massimo. Motore trasversale 5 cilindri a doppio collettore a geometria variabile, 20 valvole, trazione anteriore. VOLVO 850: la Rivoluzione Svedese continua la sua marcia.

Prezzo, chiavi in mano, a partire da lire 37.400.000

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Aria di ottimismo tra le aziende aderenti a Centromarca, migliorano le previsioni

Prodi: la crisi finirà quest'anno

«Ma ci vuole saggezza politica»

MILANO. «La crisi economica, a mio avviso, potrà concludersi entro l'anno. Si prolungherà solo se mancherà la saggezza politica». Con questo messaggio Romano Prodi ha concluso ieri il suo intervento alla riunione degli amministratori delegati di Centromarca. Romano Prodi. Un ottimismo il suo, che seppure con cautela ha trovato conferma nelle previsioni espresse dai 133 aziende associate. E sul quale è stato concorde Giuseppe De Rita, che aveva detto: «Finiremo un 1993 migliore di come l'abbiamo iniziato».

Secondo Prodi, finalmente anche l'Italia sta diventando un Paese normale», nel quale che si avvia «verso la concorrenza reale nella distribuzione e nel mercato». Una novità segnalata da De Rita, il quale aveva sottolineato come, per la prima volta, «l'inflazione non sia arrivata al cartellino dei prezzi, per la presenza di concorrenza nel commercio».

Lo stesso dato si legge nelle tabelle riassuntive delle previsioni Centromarca, che per il 1993 indicano un'inflazione al 6% e prezzi all'ingrosso che crescono di meno, solo del 4,5% in perfetta sintonia con l'aumento delle materie prime. Del resto, già il consuntivo 1992 annota un aumento dei prezzi del 4,3% contro una inflazione al 5,4%. Segno che le aziende sono riuscite a controllare le variabili [illegible].

Nel complesso, prevale maggiore serenità. Nel capitolo sulle previsioni di bilancio, si riduce il numero di industrie che pensano di chiudere il 1993 con risultati inferiori al 1992: 24 contro le 31 dell'anno prima.

Per il 1993, le aziende sono convinte che e dollaro resteranno forti (rispettivamente e 1470 lire), che il «prime rate» scenderà di poco più di un punto al 13,2%. Ipotizzano una crescita dei inferiore all'1%, dei consumi modestissima: l'1%. Molti consumi caleranno, alimentari che tessili. Mentre andranno bene gli elettrodomestici.

Sempre le aziende continueranno a investire in pubblicità, ma a ritmo più rallentato. Quest'anno la crescita budget sarà limitata al 7,5%, contro il 15,5% 1992, con grossi tagli per promozioni e sponsorizzazioni. Sono comunque anche in questi due settori qualche investimento resterà in piedi.

Tornando a Prodi, il suo ottimismo non esclude lacrime e sangue. Nella distribuzione occ[illegible] muove politiche ricerca», dovrà passare attraverso «fallimenti, accorpamenti e trasformazioni a ritmo spagnolo». L'altra faccia della medaglia, tuttavia, lascia intravedere che, anche qui due terzi Italia che fino ad oggi non obbedivano ai canoni della concorrenza (servizi pubblici, gruppi pubblici e commercio), stanno marciando verso la deregulation.

Per questo motivo la piccola e media impresa, che ha sempre vissuto in regime concorrenziale, oggi «si avvantaggia maggiormente dei benefici della svalutazione, rispetto alla grande impresa che è sempre stata troppo protetta».

Nel confronto col settembre scorso, il quadro è cambiato: l'export tira, la lira è livello più competitivo degli ultimi vent'anni e, parola di Prodi, anche i tassi caleranno perché Bundesbank dovrà calarli. Ma[illegible]gi non domani, ma certo dopodomani. Mentre grosse stangate fiscali sono da escludere, visto il nostro livello di . Non lamentiamoci: rispetto ai partner europei, lo «scenario congiunturale italiano è fra i migliori».

Certo resta palle al piede del deficit pubblico, una grossa preoccupazione. E restano le incognite politiche che spaventano De Rita e Vittorio Merloni. Spiega De Rita: «In Italia, il momento economico e quello politico non sono disgiunti, ma confusi tra loro. Facciamo sempre tutto di tutto, tutto insieme».

Sergio Bocchi

Romano Prodi

PIANO NAKAMURA

Dieta giapponese per gli altiforni Ilva

ROMA. Prende corpo il piano di ristrutturazione dell'Ilva che l'amministratore delegato Hayao Nakamura sta mettendo punto a stretto Michele Tedeschi, amministratore delegato dell'azionista di controllo Iri. All'inizio di aprile il piano sottoposto al vaglio formale dell'istituto, prima di essere inviato Bruxelles, la fine del mese, come concordato con le autorità della Cee. Le indiscrezioni trapelate finora indicano una cura dimagrante drastica per la siderurgia di Stato, con probabile privatizzazione di quanto potrà essere salvato. Ad una nuova società caposettore sarebbero conferiti gli impianti di Taranto e Novi Ligure. Dalmine e Terni sarebbero ceduti, all'Iri, poi a terzi: strada rapida per conferire mezzi freschi nuova caposettore. Per Terni, fra l'altro, già in corso da tempo contatti con gruppi europei interessati espandersi nel comparto dell'acciaio inox. All'Ilva rimarrebbero le attività da chiudere o da liquidare, una metà circa dei debiti attuali. Si parla di mila miliardi totale di 8 mila. Alla fine dell'operazione siderurgia dell'Iri conterebbe 12 mila dipendenti (122 mila nell'82) con una produzione di 7 milioni di tonnellate di lamiinati piani 50 un fatturato di 5 miliardi. A meno che Cee non decida di chiedere ulteriori sacri[illegible].

(Radiocor)

REPUBBLICA ITALIANA

NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Asti dott. Garibaldi alla pubblica udienza del 30.10.92, ha pronunciato e pubblicato mediante dispositivo la seguente

SENTENZA

nei confronti di **SPINIELLO Fausto**, nato a Torino il 21.02.68, ivi residente via Vittorio di Bologna n. 7, libero presente

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 81 cpv 1 - 21 L. 15.12.90 n. 386 perché con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emetteva i sottoelencati assegni bancari:

1) Ass. n. di lire
2) Ass. n. 002057625107 di lire
3) Ass. n. 0 di lire 7.580.000
4) Ass. n. 002057625612 di lire 5.000.000
5) Ass. n. 002057625601 di lire 6.200.000
6) Ass. n. 002057625208 di lire 8.500.000
7) Ass. n. 002057781700 di lire 11.000.000
8) Ass. n. 002057625003 di lire 4.500.000
9) Ass. n. 002057781410 di lire 351.400
10) Ass. n. 002057782003 di lire 17.000.000

senza l'autorizzazione (Cassa Risparmio di Asti sede Asti) ed i seguenti altri assegni:

11) Ass. n. 002057781501 di lire 1.850.000
12) Ass. n. 002057625309 di lire 8.500.000

che, presentati in tempo utile non venivano pagati per difetto di provvista.
Accertato in Asti dal 07.07.1991 al 30.11.1991.

...OMISSIS...

P.Q.M.

Visti gli artt. 521, 533 e 535 c.p.p.
Dichiara Spiniello Fausto colpevole del reato di cui all'art. 2 L. 386/90 e lo condanna alla pena di mesi UNO di reclusione, sostituito con la multa di Lire 750.000. Fa allo Spiniello emettere assegni bancari e postali per UN anno e SEI mesi e ordina la pubblicazione della per estratto, una sola volta, nel quotidiano La Stampa di Torino (prov. Torino).
Asti,
Il Consigliere Diligente f.to dr. E.
Il Cancelliere f.to
Depositata nella Cancelleria della Pretura di Asti addì 30.10.92
Il Cancelliere f.to
Per estratto conforme all'originale.
10.03.93.
LA SEGRETERA dr. Giuseppe Altare

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 252/91 di: Dall Salvatore curatore: dr. Franco D'Agostino - corso Vittorio Emanuele II n. 123 - 10126 Torino - Tel. 562.0010, il Giudice Delegato dr. Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2/4/1993 ore 9,30 dei seguenti beni:

in San Benigno C.se (TO) Regione Moransone, Località Vaude n. 10. Porzione di villetta (quota 50%) elevata a due piani fuori terra oltre ad un piano seminterrato ed al piano sottotetto, articolato in n. 3 alloggi, uno per ogni piano, cantine e garage al piano
- Alloggio al piano primo (2° f.t.) composto di soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi con annesso locale cantina al piano seminterrato mq. 180 circa.
- Alloggio al piano secondo (sottotetto) composto di soggiorno con cucina, 2 camere e servizi con annesso locale cantina al piano seminterrato mq. 100 circa.
- Al piano seminterrato:
1) locale unico costituito dalle cantine denominato nella planimetria del Regolamento Condominiale con i numeri 2 e 3.
2) cantina indicata con il n. 4.
3) locale o garage, costituito dalle autorimesse indicate con le lettere B e C nella planimetria del Regolamento Condominiale.
- Area di superficie scoperta ad orto: indicata con S2 e S3 nella planimetria del Regolamento di Condominio.
Prezzo base: Lire 226.000.000 (duecentoventiseimilioni)
Aumenti minimi: Lire 2.000.000 (duemilioni).
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base di Lire 226.000.000 da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 30/3/1993, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT di Torino col concorso del Contributo», assegno emesso in Torino o provincia.
Per quanto può interessare l'aggiudicatario può rendersi intestatario della restante quota del 50%, allo stesso prezzo che sarà realizzato all'asta, che il Curatore potrà vendere in forza di procura conferitagli dalla proprietaria.
Versamento del prezzo: entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria - Via del Carmine n. 12 - Torino.
11 febbraio 1993
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piera Rella

FLASH

Gioca il lotto e perde dal sindacato

Preso una irrefrenabile febbre per il gioco, ha puntato al lotto milioni di corone (circa 460 milioni di lire) sottraendole dalla cassa del proprio sindacato. Protagonista cassiere del sindacato lavoratori specializzati di Aarhus, 43 anni, cui è rivelato il nome. L'uomo stato arrestato. La famiglia è sul lastrico, avendo prosciugato anche il proprio conto banca.

in Costa Azzurra

La Gabetti e il Crédit Agricole des Alpes Maritimes del gruppo Crédit Agricole hanno firmato ieri un accordo commerciale per la promozione Italia immobili collocati in Costa Azzurra. Nel è prevista la vendita di un centinaio di unità al costo medio di 700 mila-un milione di franchi francesi (da 185 a 280 milioni di lire circa) per un fatturato nell'ordine 100 milioni di franchi.

Fisco, a fine '94 il riordino del Cnel

Sarà completato giugno '94 il lavoro di riordino della legislazione fiscale italiana in corso al Cnel col coordinamento di Victor Uckmar. Lo ha annunciato lo stesso Uckmar precisando che gli organici dell'amministrazione finanziaria integrati al Nord.

record nel '93

Nel '93 il disavanzo della Santa Sede raggiungerà i 125 miliardi di lire. E' un record storico, con una crescita oltre il rispetto miliardi del '92. Più contenuta era stata la crescita del disavanzo lo scorso anno rispetto al '91, quando dai forzieri della Santa Sede mancarono 100 miliardi tondi per far quadrare il bilancio.

Megaparcella Fedit l'avvocato si difende

Lucio Ghia, avvocato della Federconsorzi, ha respinto l'accusa esosità per la parcella da 24 miliardi richiesta sottolineando di aver applicato i parametri previsti dalla professione forense.

Finsiel, nel '92 1470 miliardi

Nell'esercizio '92 l'utile consolidato Finsiel è stato di 36,4 miliardi, contro i 29,4 dell'anno precedente. I ricavi complessivi del gruppo hanno raggiunto la quota di 1470 miliardi (+15%).

Documento Cgil Cisl e Uil su Mirafiori

I sindacati alla Fiat il terzo turno si fa

TORINO. Dopo rinvii e polemiche una giornata positiva per il turno di alla Mirafiori per il lancio del «modello B». I sindacati ieri hanno consegnato Fiat un documento unitario firmato (Fiom, Fim, Uilm, Sida) che al primo punto, intitolato «scelta di fondo», dice: «Utilizzo degli impianti con il terzo turno in meccanica».

Il terzo turno riguarda lavoratori di cui 00 nella carrozzeria e 1200 nella meccanica. Il documento unitario è stato messo a punto notte dopo superato il «giallo» telefonino. L'aver che il terzo turno si deve fare considerato grosso passo avanti nel negoziato che riprende lunedì. Nel testo consegnato all'azienda si indicano alcune richieste definite dei sindacati «orientamenti specifici per l'introduzione del terzo turno».

prevalenza di richieste di tipo applicativo. L'azienda non ha fatto dichiarazioni. Secondo i sindacalisti la delegazione Fiat (guidata da Figurati Gasca) manifestato disponibilità ad esaminare alcune richieste applicative; più rigida, invece, su modifiche degli orari perché i turni devono essere uguali.

Attraverso alcuni istituti contrattuali già esistenti i sindacati ritengono che sia possibile ridurre la durata delle ore del terzo turno la gravosità. Per esempio il turno di notte ha «in regalo» mezz'ora (che oggi viene pagata); se si accantona significa che ogni 16 notti se ne può fare una in meno, cioè sarebbero 5 notti in all'anno. Inoltre il contratto prevede di riduzione dell'orario giornaliero dal prossimo 1° ottobre e di altre otto ore annue dall'aprile del 1994; anticipando l'applicazione questi due diritti avrebbero giorni riposo.

Inoltre si potrebbe, secondo i sindacati, ricavare pausa minuti per turno di notte utilizzando le oggi riconosciute ai turnisti e retribuite. Per consentire i permessi di un giorno si propone di elevare dal 10 all'11,5 per cento le assenze autorizzate sulla forza complessiva del reparto.

Attualmente tutti i 10.000 lavoratori che fanno il turno hanno «il cestino di vivande» sostitutivo della mensa. I sindacati chiedono che «il generalizzato. «Il costo - ha detto Cavallito del Sida - sarebbe di circa 5 miliardi e mezzo all'anno».

Infine, punto che i sindacati considerano di rilievo, l'istituzione di una commissione paritetica di fabbrica «con ruolo decisionale» per gestire la volontarietà (specialmente per le donne); per valutare situazioni familiari, personali eccetera; per le due linee carrozzeria (una farà il terzo turno e l'altra due turni).

Da oggi ci saranno assemblee nelle fabbriche, per chiedere, sulla base delle proposte unitarie, mandato a proseguire il negoziato». La delegazione sindacale (guidata da Mazzone della Fiom, Saretta della Fim, Serra dalla Uilm e Cavalitto del Sida) ha giudicato «buona» la giornata. Il leader della Cgil Trentin, che si trovava a Torino per partecipare Convegno sugli scioperi del 1943, si è limitato a dire: «Siamo solo alle prime battute». Serra Uilm ha affermato: «Lo sforzo fatto per definire una proposta unitaria consente il negoziato».

Sergio Devecchi

Novità dal Senato

Estimi catastali alla fine l'Iva agganciata

ROMA. Via libera dalla commissione Finanze del Senato al decreto sugli estimi catastali che oggi andrà in aula con alcuni «ritocchi» per compensare il mancato gettito previsto (circa 1000 miliardi) per alcune agevolazioni introdotte.

In particolare è deciso di stralciare la disposizione, approvata dall'aula di Montecitorio, contrario governo, che sancisce sganciamento completo dell'Iva valore del contributo lavorativo da utilizzare per minimum tax e quella che prevede una detrazione dall'Irpef, nella misura massima del 27%, delle spese sostenute contribuente per la consulenza dei professionisti. Inoltre abolita la disposizione che consente ai Comuni di abbattere fino 50% l'Ici della prima casa, a condizione di compensare minore gettito con aumento del prelievo sulla seconda casa.

Gestire un'azienda di successo significa spesso pianificare il futuro con ponderato ottimismo, decidere prima degli altri, sapere scegliere partner efficienti. E nei servizi di leasing, sapersi appoggiare a chi ha spalle grosse, perché proprio per questo è in grado di proporvi le soluzioni migliori. Come Leasint fa da sempre.

	Soluzione 1	Soluzione 2
Durata	60 mesi	60 mesi
Anticipo	zero	zero
Spese	zero	zero
Canoni	zero nei primi 6 mesi; Lire 25.700 per milione nei successivi 54 mesi;	zero; Lire 15.400 per milione per 24 mesi; Lire 30.800 per milione per 36 mesi
Riscatto		1%
Assicurazione	compresa	compresa
Beni finanziabili	macchinari e attrezzature strumentali fino ad un importo massimo di Lire 1 miliardo;	
Validità dell'offerta	limitata alle domande presentate entro il 30/4/1993, fatto salvo il positivo giudizio di affidabilità in sede istruttoria.	

Leasint
GRUPPO SNN

Sede e Direzione Generale:
Corso Monforte, 19 - 20122 Milano - Tel. (02) 77691

Eccovi due esempi concreti, tra le molte proposte disponibili, progettate su misura per le piccole e medie imprese.
Volete saperne più? Parliamone insieme. Oppure rivolgetevi al più vicino sportello delle banche che fanno parte del Gruppo Creditizio San Paolo.
Sapere è sempre utile e chiedere costa nulla.

Marco Mahonen di Abacinini

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
GRUPPO CREDITIZIO SAN PAOLO
BANCO LARIANO GRUPPO CREDITIZIO SAN PAOLO
Banca Provinciale Lombarda GRUPPO SAN PAOLO

Per quanto previsto dalla Legge n. 154 del 17/2/92, a disposizione del pubblico Fogli Informativi Analitici

IL TESTO MERCATO

San Paolo Brescia 2700; Cassa Risparmio Bologna 23800/24000; Cassa Risparmio Bologna 1/1/93 22700; Bai 13000; San Geminiano San Prospero 122900; Banca Nazionale Comunicazioni 1800; Eridania Beghin 189000/190900; Everi Finanziaria 1840; Fincomid 2000; Italia 1670; Salma Mangili 2420; Fin Galileo 3100; Cirs spa 2040. **WARRANT.** Alitalia 25; Eridania 1650; Gaic risparmio 90.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend) 105,20 (+ 0,70%); Bruxelles (Bel-20) 1247,99 (+0,04%); Francoforte 1685,80 (-0,75%); Hong Kong (Hang Seng) 5958,33 (-0,36%); Londra 2889,90 (-1,02%); Madrid (Generale) 234,95 (-0,23%); Parigi (Cac 40) 1857,28 (-0,40%); Sydney (Generale) 1676,60 (+ 0,98%); Tokyo (Nikkei) 18173,37 (+1,14%); Zurigo (Swiss Market) 2138,50 (-0,52%); New York (Dow Jones) 3427,01 (-0,46%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10,875	11,000
Mese	11,250	11,750
Trim	11,500	11,750
S/A	10,875	11,000
1 Settem	10,875	11,125
2 Settem	10,875	11,125
1 mese	10,875	11,125
2 mesi	10,875	11,125
3 mesi	10,875	11,125

A cura dell'Ufficio Mercato San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Ag.Scadenza Lordo	Sconto	Prezzo	Lordo
15-04-93	23	[illegible]	11,200
30-04-93	42	99,178	11,200
31-05-93	73	97,732	11,500
30-06-93	103	96,330	11,600
30-07-93	133	95,045	11,600
30-08-93	164	93,648	11,500
30-09-93	195	92,157	11,700
29-10-93	224	90,901	11,700
15-12-93	271	89,045	11,800
30-12-93	[illegible]	88,337	11,800
31-01-94	318	86,979	11,800
28-02-94	346	85,940	11,800

ORO: CHIUSURE

Prezzi per oncia di 31 per unità (Unica via: gli 31,1035)

Mercato		16-03-1993
Londra	328,75	329,80
Zurigo	328,75	327,15
Parigi	328,70	329,00
New York	[illegible]	329,70
Milano (Lit/g)	[illegible]	10600,00
Hong Kong	328,60	328,90

MONETE E METALLI

[illegible]	120000 - 124000
Sterline n.c.	[illegible]
Marengo it.	84000 - 102000
Marengo ex.	84000 - 102000
Marengo fr	84000 - 102000
Marengo b	84000 - 102000
20$ Lib.	540000 - 650000
Krugerrand	510000 - 545000
Argento	166 - 182
Platino (*)	40000 [illegible]

(*) Per grammo, lire italiane

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	3,15	6 mesi	3,31

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO Quotazione	MILANO Precedente	BANCONOTE Quotazione	BANCONOTE Precedente	UFFICIALI Quotazione	UFFICIALI Precedente	MERCATO TERMINE Settimi	MERCATO TERMINE Mesi
Dollaro Usa	1594,62	1602,29	—	—	—	—	—	—
ECU	1821,78	1815,28	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	984,78	988,75	—	—	—	—	—	—
Franco francese	283,93	284,38	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2327,69	2309,21	—	—	—	—	—	—
Corona danese	258,50	260,16	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	876,13	879,63	—	—	—	—	—	—
Franco belga	46,88	46,95	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	13,51	13,54	—	—	—	—	—	—
Corona islandese	253,16	251,50	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2344,25	2343,69	—	—	—	—	—	—
Dracma	7,18	7,13	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	10,64	10,65	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1260,83	1266,79	—	—	—	—	—	—
Yen	13,71	13,65	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	1053,94	1059,98	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	139,11	139,78	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	226,80	227,20	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	206,80	204,88	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	267,36	268,00	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	1152,86	1161,47	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

	16-03	15-03
ITALIANI		
[illegible]	17239	17339
Azimut Arnetz	18800	18907
Azimut Europa	14669	14691
Azimut Int East	15779	15858
Azimut global	13716	13872
Agos bond	10663	10677
Agrobond	18804	18878
Arnasa	16866	17031
Arnasa 2000	167	13405
Arca Az. Italy	12643	12754
Arca BB	28107	28228
Arca Bond	12933	12951
Arca MM	13606	13617
Arca TR	18866	18998
Arca Tr	15823	15870
Arca Venture	12543	12668
Arcobaleno	15583	15673
Arcobaleno	15382	15477
Ariete	29870	29992
Ariete Fin.	14629	14849
Ariete Rea	12690	12766
Armel	14989	15071
Azimut Bond Int.	10324	10369
Azimut Europa	13456	13481
Azimut glob. cresc.	12227	12319
Azimut Ventis Int.	10142	10223
Arnasi Trend	9883	9965
[illegible]	21707	21837
B.N. Cash Fondo	12736	12733
B.N. Mondiale	10486	10534
B.N. Obbligazio	11747	11796
B.N. Rendiconto	12745	12842
B.N. Stocks	14083	15040
Capitalmerit	14405	14535
Capitalo	16561	16576
Capitalcash	10858	10899
Capitalgest az.	12983	12992
Capitalgest bilanc.	11880	11901
Capitalgest Mercato	16833	16929
Capitalgest mist	12971	13023
Capitalo	11815	11895
Carifondo Ita	12788	12877
Carifondo Mobil	12757	12784
Carifondo Rend	11806	11897
Casmacro Cargo	10747	10734
Carifondo Obbl	11888	11978
Carifondo Liro	22677	22744
Carifondo Lire pu	14489	14572
Centrale America	11885	11985
Centr. America (*)	7457	7454
Cipargento Capital	12867	14098
Comit Euro C.C.	10599	10668
Comit Esa Obbl.	10006	10009
Comit Esa Ob (Yen)	738	734
Comit Europa	13476	13552
Comit. Europa (Dol.)	7.10	7.13
Centrale Capital	10073	10075
Centrale Money	15756	15756
Centrale Reddi	12784	12877
Centrale Valore	12757	12784
Centrale Bond	11806	11897
Centrale Cargo	10747	10734
Centrale Euro	11888	11978
Centrale Lire	22677	22744
Centrale Lire pu	14489	14572
Centrale America	11885	11985
Centr. America (*)	7457	7454
Cipargento Capital	12867	14098
Comit Euro C.C.	10599	10668
Comit Esa Obbl.	10006	10009
Comit Esa Ob (Yen)	738	734
Comit Europa	13476	13552
Comit. Europa (Dol.)	7.10	7.13
Centrale Capital	10073	10075
Centrale Money	15756	15756
Centrale Reddi	12784	12877
Centrale Valore	12757	12784
Centrale Bond	11806	11897
Cisamcco Cargo	10747	10734
Carifondo Euro	11888	11978
Carifondo Lire	22677	22744
Carifondo

CAMPO-PANTANO SALVO A MOSCA

MOSCA. Spartak-Feyenoord (Coppa delle Coppe), in programma allo Stadio Lenin, è stata rinviata a causa del campo ridotto a pantano dall'improvviso sciogliersi di neve e ghiaccio da cui era ricoperto. Se la gara non dovesse giocarsi entro 48 ore, lo Spartak sarebbe dichiarato perdente per forfeit.

PROST RISCHIA OGGI A PARIGI

PARIGI. Alain Prost (nella foto) alla sbarra. Stamane alle 9,30 il pilota francese della Williams si presenta davanti al tribunale della Fia per rispondere dell'accusa di aver diffamato, in un'intervista, lo sport russo. Rischia una ammonizione, una forte ammenda e anche una pesante squalifica.

OGGI IN TV

13,30	Sportime, [illegible]vo	Tele + 2
14,00	**Tennis.** Atp, Key Biscayne (r.)	Tele + 2
15,30	Punto di domenica, il gioco del cinema e dello sport	Tele + 2
15,45	Il grande americano	Raitre
16,00	Hockey ok	Raitre
16,15	Wrestling superstars	Tele + 2
16,20	Pianeta calcio	Raitre
16,40	Ping pong ping pong	Raitre
16,45	Sportrally	Tele + 2
17,00	**Calcio.** Qualificazioni Usa '94. S. Marino-Turchia	Tele + 2
17,00	Ski e Bike	Raitre
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
18,10	Sportsera	Raidue
18,30	Settimana gol	Tele + 2
18,50	Tg 3 sport	Raitre
19,00	**Tennis.** Torneo Atp di Key Biscayne, 1ª semifinale femminile	Tele + 2
19,00	Quotidiano sport	[illegible]ra
19,00	Studio sport	Italia 1
20,10	**Calcio.** Da Dortmund: Coppa Uefa, Borussia Dortmund-Roma	Raiuno
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 sport	Raiuno
21,00	**Basket.** Ncaa, Duke-Ucla	Tele + 2
22,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
22,30	Tele + 2 News	Tele + 2
22,30	Tutto Coppa	Italia 1
22,35	Golmania	Tele + 2
23,00	**Calcio.** Da Marsiglia: Coppa Campioni, Olympique Marsiglia-Cska Mosca	Italia 1
23,30	**Tennis.** Torneo Atp Key Biscayne, 1ª semifinale femminile (r.)	Tele + 2
23,45	**Basket.** Da Milano: finale Coppa Korac, Philips-Virtus Roma. Da Treviso: quarti finale Eurocub, Benetton-Scavolini	Raidue
0,10	Il pianeta neve	Tmc
1,00	**Tennis.** Torneo Atp Key Biscayne, 2ª semifinale femminile	Tele + 2
1,10	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 18 Marzo [illegible] 31 ··

Dopo tanti giorni tormentati la squadra bianconera entra a vele spiegate nelle semifinali di Coppa Uefa

La Juventus dà tre calci alla crisi

Panzer Kohler apre la strada, il Benfica va ko

TORINO. Chi ha recuperato i calzini, larsi, che Kohler ha lanciato in [illegible] termine [illegible] strip-tease durato tutto un giro [illegible] campo, il [illegible]ga cari: [illegible] la testimonianza di una serata che sgrava la Juve dalla necessità [illegible] subire [illegible] altro, forse definitivo, processo. [illegible] 3-0 sul Benfica infatti è un linimento formidabile sparso sulle ustioni recenti della Signora: [illegible] rinfrescherà la pelle e le addolcirà il cuore, oltre [illegible] permetterle di tirare avanti in Coppa Uefa, come si temeva che non [illegible] possibile dopo il 2-1 [illegible] la gra[illegible] inferiorità dimostrata nella prima partita, a Lisbona.

La bufera si è allontanata. Non ci [illegible] dimissioni. Ci si potrà sedere al tavolo con più calma e più lucidità, [illegible] farsi travolgere dalle amarezze [illegible] momento. Il Trap, nel giorno del [illegible] 54° compleanno, [illegible] ottenuto quello che voleva. [illegible] chiedeva soltanto [illegible] vittoria, [illegible] un certo tipo [illegible] vittoria che la Juve ha saputo costruire nel [illegible] condo tempo quando ha superato [illegible] il Benfica nel gioco, [illegible] per i primi 45' gli era stato superiore soltanto nei gol e nella fortuna. Ammettiamolo, le cose sono girate subito bene. Il gol di Kohler, dopo 2', ha spento la miccia più pericolosa: cioè che i bianconeri non trovassero la strada per arrivare in porta contro avversari inafferrabili. La Signora avrebbe [illegible]to la tranquillità. Come l'avrebbe presa la sua gente, tante anime arrivate soprattutto da fuori? Male probabilmente.

[illegible] pericolo si è dissolto alla prima azione: angolo di Moeller, un'uscita a farfalle di Silvino, tocco infelice di Helder per Kohler, solo in mezzo all'area per un tiro che non si poteva sbagliare. Anche perché il portiere, scontratosi in volo [illegible] Dino Baggio, [illegible] nel frattempo a terra con il naso rotto. Su questo episodio i portoghesi hanno protestato. Mikkelsen, talento giovane tra i fischietti europei, ha riflettuto [illegible] attimo e ha convalidato il gol, giudicando fortuito l'impatto. Silvino [illegible] uscito in barella. E [illegible] dubbio di aver sbagliato [illegible] pesato sulla serenità dell'arbitro danese: ha sorvolato in avvio sul gioco intimidatorio [illegible] qualche juventino (Kohler [illegible] prattutto), ha distribuito [illegible] mizioni discutibili, nel finale ha fermato [illegible] paio di volte il contropiede bianconero benché tutto sembrasse regolare.

La Juve, partita con il piede giusto, [illegible] è tagliata subito le unghie. Per arrivare alla seconda azione, che è stata anche quella del raddoppio, abbiamo dovuto attendere il finale [illegible] primo tempo, con un altro calcio d'angolo di Moeller che Dino Baggio ha sbattuto in porta presentandosi alla deviazione [illegible] piano del bunker portoghese. Un fortilizio di palta cremosa, con Mo[illegible] ed Helder [illegible] [illegible] danni. Per una volta la Signora si [illegible] avvantaggiata [illegible] fragilità altrui, di solito sono [illegible] [illegible] avversari ad approfittare della sua.

Tra i due gol, abbiamo assistito al trionfo del nulla. [illegible] Benfica ha cercato con insistenza il pareggio, alla [illegible] maniera impotente. Taglia e cuci, cuci e taglia. La Juve era in inferiorità a [illegible] trocampo benché [illegible] Trap avesse rinunciato all'idea [illegible] schierare Ravanelli pur di ispessire [illegible] [illegible]na nevralgica con Marocchi. C'era sempre un portoghese libero, Veloso [illegible] destra, oppure Rui Costa, [illegible] ragazzino intraprendente, a sinistra. Non si capiva [illegible] fosse possibile. Che il Benfica avesse un uomo in più? No, è che la Juve giocando [illegible] uomo, sguarniva fette di campo e aveva pure un paio di talenti in meno, Moeller e anche [illegible] Roberto Baggio, restii a scalare [illegible] copertura. Così Conte, Marocchi e l'altro Baggio, già preoccupati di proprio, balla[illegible] come barchette in acque mosse. La fortuna [illegible] Juve era che tra i portoghesi e il tiro in porta c'è la stessa incompatibilità che tra il gatto e l'acqua.

Soltanto Schwarz, che è svedese, provava al 15' una conclusione bloccata da Peruzzi. La Signora però [illegible] anche brava in questo lavoro di contenimento. Kohler cancellava l'ucraino Yuran, Julio Cesar capiva la delica[illegible] del [illegible] a [illegible] meno del solito la palla tra i piedi, chiudendo i varchi con attenzione. [illegible] c'era ombra di gioco bianconero, [illegible] pazienza, anche perché nella ripresa si vedeva di meglio. Uscivano, [illegible] infortunio, gli unici due a non essere entrati in partita, ci[illegible] [illegible] Divin Codino e poi Moeller, stirato [illegible] [illegible] uno [illegible]

Entravano Galia e Ravanelli. E cresceva la squadra. Vialli diventava incontenibile, dall'altra parte mollavano tutti, tranne Sousa, il migliore. Ravanelli sprecava di testa [illegible] assist magnifico del Gianlucaccio al 67', un minuto dopo però regalava la certezza [illegible] qualificazione con [illegible] fendente basso dopo un'intelligente incursione di Galia. Si finiva con [illegible] dominio juventino, altre occasioni e un solo scontento: Vialli. Infilava il tunnel come se gli avessero pestato [illegible] [illegible] callo e [illegible] fosse tornata un po' di luce nel futuro immediato della Juve.

Marco Ansaldo

Dino Baggio, [illegible] a sinistra, [illegible] Kohler spedire in [illegible] il pallone dell'1-0 (AP)

JUVENTUS		3	BENFICA		0
PERUZZI	6,5		SILVINO	sv	
CARRERA	6,5		(2' NENO)	6	
TORRICELLI	6,5		VELOSO	6	
BAGGIO D.	6,5		HELDER	4,5	
KOHLER	7,5		MOZER	6,5	
JULIO CESAR	6,5		MADEIRA P.	5	
MOELLER	5		(46' AGUAS R.)	5	
(65' RAVANELLI)	7		SOUZA	7	
CONTE	6,5		PANEIRA	6,5	
VIALLI	7		SCHWARZ	6	
BAGGIO R.	5,5		PINTO J.	6,5	
(53' GALIA)	6,5		YURAN	5	
MAROCCHI	6,5		COSTA R.	6,5	
All.: [illegible]	9		All.: TONI	5	

Arbitro: MIKKELSEN 5

Reti: 2' Kohler, 45' Baggio D., 88' [illegible]. **Ammoniti:** 27' Moeller, 28' Carrera, 35' Helder, 59' Galia, 90' Ravanelli, 90' Pinto J. **Spettatori:** 51.697 paganti per un incasso di 2.042.105.000 lire.

Asprilla, determinante nel successo del Parma

LE ITALIANE **A TUTTO GAS**

MILAN-PORTO	**1-0**
PARMA-SPARTA	**2-0**
JUVE-BENFICA	**3-0**

I oggi [Rai 1 ore 20,10] [illegible]

Un svenesse pagato caro

Baggio non ci sarà contro l'Inter Moeller dovrà star fuori [illegible] mese

[illegible] stemperare la gioia per il successo che allontana tanti turbamenti tecnici, un lungo bollettino di infortunati: sospetta frattura del setto na[illegible] per il portiere portoghese Silvino; fortissima contusione alla cresta iliaca anteriore sinistra per Roberto Baggio: [illegible]na frattura, [illegible] domenica contro l'Inter non giocherà; stiramento [illegible] zona inguinale per Andreas Moeller, che stamane si sottoporrà [illegible] ecografia, ma [illegible] già [illegible] che dovrà star fuori squadra quattro settimane. Aggiungiamo che le società bianconera sottoporrà ad accertamenti clinici Di Canio per una sospetta gastroenterite [illegible] che per la prima semifinale Uefa, il 7 aprile, saranno squalificati Carrera, Galia e Moeller.

[illegible] la vita continua. E sorride ai protagonisti [illegible] un 3-0 che [illegible] alla Juventus di mantenere [illegible] almeno il grafico di rendimento in Uefa. Spunta la testa bianca di Ravanelli, uno degli 'operai' che hanno dato spinte emotive [illegible] sostanziose alla squadra in un momento importante della [illegible]. L'attaccante entrato [illegible] posto di Moeller spiega, con toni calmi: «Il gruppo si [illegible] ricompattato dopo la figuraccia di Brescia [illegible] il merito [illegible] anche dei tifosi, che ci hanno dato [illegible] grosso aiuto. Dedico il gol a Roberto Baggio, spero recuperi in fretta. Ammetto [illegible] [illegible] mancato un paio [illegible] opportunità preliba[illegible], però [illegible] [illegible] che conta l'ho fatto e ne vado fiero».

E' la serata delle dediche. La firma di Kohler (gol di apertura) ha due destinatari: «Lo dedico a mie figlia Laura [illegible] [illegible] Trapattoni. E' il migliore allenatore che c'è in Italia». [illegible] l'analisi [illegible] [illegible]esco tocca anche argomenti tecnici, [illegible] [illegible] timore da parte di molti juventini di gestire la pal[illegible] senza affanni. «Viviamo [illegible] momento delicato - ammette Jurgen - dobbiamo migliorare, però siamo in progresso. Anche se in Coppa ci dimostriamo più concentrati».

Anche Peruzzi esce da un incubo, quello [illegible] subire sempre gol. Accetta il rilievo, [illegible] lo commenta con ironia: «Sono uscito anch'io dal mio tunnel personale, i gol che subivo erano diventati [illegible] inferno. Stavolta la difesa ha chiuso ai nostri avversari ogni possibilità di veder la luce [illegible] porte. Siamo andati bene, su questo [illegible] ci [illegible] dubbi, la reazione è stata vigorosa. Senza far sterili distinzioni tra la Juve in Coppa e quella del campionato, dico che la prova esibita contro il Benfica va ribadita ogni domenica. Quando i risultati stentano ad arrivare subentra in tutti la paura di sbagliare. Solo con la concentrazione si può rimediare».

Chiude Roberto Baggio, sofferente per il colpo ricevuto: «Mi è parso un calcio volontario. Soffro da matti, [illegible] ho sofferto dalla panchina. Credo che sia stata la più bella prova offerta [illegible] Juventus quest'anno. La squadra ha risposto come si doveva alle molte critiche». Anche Conte è dolente: ha una caviglia gonfia [illegible] un melone.

Purtroppo [illegible] registrare [illegible] notizia molto triste: un tifoso juventino, [illegible] 66 enne Giampiero Fassina di Paderno Dugnano (Mi), [illegible] morto d'infarto durante [illegible] partita. Il suo cuore non ha retto all'emozione.

Angelo Caroli

Trapattoni

«Mi aspettavo questa risposta»

TORINO. L'incubo [illegible] allontanato. Eppure Trapattoni si contie[illegible] regala soltanto un sorriso, questione di un attimo. Poi riprende il controllo e riesce a nascondere [illegible] sensazioni che gli [illegible] agitano dentro, [illegible] non riesce a celare soddisfazione e orgoglio che emergono netti dalle [illegible] parole.

«La partita - dice - ha rispecchiato i temi dell'andata. E stavolta, anche perché, favorita dal fatto di giocare in casa, nella ripresa [illegible] Juve ha dimostrato di meritare il risultato. Il Benfica ha reagito con rabbia e ha mantenuto [illegible] lungo il possesso del pallone, aggredendoci spesso con un pressing fastidioso. Nonostante queste difficoltà, i miei ragazzi si sono mantenuti calmi e concentrati, ben disposti, e [illegible] riusciti [illegible] tutelare al meglio la porta di [illegible]zzi».

«Sul piano tattico - prosegue l'analisi del tecnico bianconero - una volta sbloccato il risultato, abbiamo creato gli spazi utili per il contropiede di Vialli [illegible] Moeller, e di Ravanelli nel finale. Complimenti alla squadra: [illegible] spogliatoio ha dato la risposta che aspettavo. Lo scontento può esserci quando le [illegible] non girano bene ma, [illegible] l'impegno che i ragazzi hanno messo nel preparare questa partita, non [illegible] dubbi sull'epilogo felice. Bravissimi [illegible] primo all'ultimo, come orgoglio e capacità. Dopo tanto tempo è la prima volta che ripaghiamo le aspettative della società [illegible] dell'Avvocato che ci richiamava al dovere. [illegible] che Agnelli ha lasciato lo stadio prima del gol di BaggioDue: doveva andare [illegible] Parigi, [illegible] programmato, pertanto [illegible] è [illegible] una fuga. Non [illegible] soddisfatto della prima mezz'ora? Vedrà la registrazione dell'intera partita [illegible] si divertirà [illegible] più». [a. c.]

IN TRIBUNA CON I VIP

L'Avvocato ha assistito soltanto al primo tempo, poi è volato a Parigi

Mezza partita non diverte Agnelli

«Lasciamo perdere il gioco, [illegible] bene il risultato»

TORINO. Per una [illegible] anche la tribuna vip ribolle come la curva Scirea. Cambia l'abbigliamento: capi firmati al posto di giubbotti e jeans, ma lo spirito è lo stesso. Tutti stretti attorno [illegible] grande malata, nella speranza che si ricordi di essere stata grande.

Ma Agnelli dov'è? Mancano tre minuti all'inizio e ancora non si vede. Tranquilli: proprio [illegible] tre Mikkelsen apre la gara, l'Avvocato [illegible] materializza nella fila più alta della tribuna. Saluta Tardelli, prende posto ed è subito gol. Agnelli [illegible]de soddisfatto, gli altri [illegible] [illegible] piedi. Applausi. Mica male come avvio.

[illegible] la Juve ricade nei pastrocchi di sempre. Il malumore serpeggia tra onorevoli, banchieri e anche qualche bancario infiltrato. La famiglia Grande Stevens è al gran completo. Il figlio [illegible]ccardo spiega al [illegible] i segreti del Benfica che ha osservato già nella partita di andata: «Bisogna fare molta attenzione, sono bravi a centrocampo, rischiamo di hallare lì in mezzo».

Infatti. La Juve finisce in [illegible] ragnatelo di maglie rosse. Vialli prova ad alleggerire la pressio[illegible]. Ancora Grande Stevens junior: «Bravo Luca, vai così». Ma è un attimo, il Benfica ridiventa padrone del campo per lunghi tratti. In tribuna si soffre e si impreca. L'ex [illegible] Galasso: «Ma qual Julio Cesar che fa? Guarda quanti so ne lascia scappare. Per fortuna c'è Kohler. Magnifico, [illegible] partitone». Si guarda attorno cercando consenso. Lo [illegible] nel vicino [illegible] posto, l'ex campione di scherma, Nicola Granieri: «Sì, però anche loro in difesa mi sembrano scarsi».

Si veleggia tra speranza, delusione e voglia di mandarne tanti a quel paese fino al raddoppio di Dino Baggio. Agnelli non vede il gol, ma sente l'urlo della folla. E' già sguscinto [illegible] l'aeroporto, direzione Parigi. Contento, Avvocato? Non so mentire: «Va bene soltanto il risultato, ma per quanto riguarda il gioco, lasciamo perdere».

Boniperti lo batte in volata e si catapulta negli spogliatoi: «[illegible] sono tranquillo, il Benfica [illegible] conferma un'ottima squadra. Per spuntarla dobbiamo [illegible] nuare a combattere». Pungente anche Tacconi: «Vedo una Juve troppo contratta». [illegible] lo dice lui.

Le sofferenze si vanno stemperando e la fame si fa avanti. L'assalto alla bouvette è degno di quello di Baggio e C. [illegible] porta del Benfica, con la differenza che qui vanno tutti in gol: spariscono panini, tartine, colombe pasquali e bibite assortite. «Commendatore, ma Vialli riuscirà [illegible] trovare il gol?». Intanto il baffuto signore trova un bignè alla [illegible] e raddoppia [illegible] babà. Complimenti per la lucidità.

Avanti con la seconda dose [illegible] sofferenze. Il presidente della Lega, Luciano Nizzola, mostra i pollici in su in segno di soddisfa[illegible]: «La Juve fa un pressing asfissiante, corre su tutte le palle. Il suo furore è la chiave del risultato». Nizzola aveva previsto tutto [illegible] infatti [illegible] ripresa parla più bianconero che lusitano.

Se ne va Baggio ed entra Galia. L'assessore regionale Giuseppe Cerchio [illegible]a: «Eccolo qui l'uomo dal passo di tigre». Ma dopo un po' il collega Galasso lo riprende: «Mi sembra meno peggio del solito». Entra Ravanelli e spalanca alla Juve le porte del [illegible] Grande respiro di sollievo tra i vip. Riccardo Grande Stevens, rivolto a Mario Bergamini: «Visto Reva? Gioca poco, ma [illegible] gol lo segna sempre». L'altro ammicca strizzando l'occhio.

La [illegible] è scacciata, la Juve non ha tradito. Si può andare via anche [illegible] alla [illegible] mancano anche dieci minuti. E qualcuno non si vergogna di fare l'eco alla [illegible]a: «La Vecchia Signora ha vinto ancora».

Fabio Vergnano

Ravanelli [illegible] Il terzo gol: e domani a Ginevrà il sorteggio delle semifinali [illegible]

SPORTINERIA

Ieri a Milano la Federazione ciclistica norvegese ha presentato i campionati mondiali, che si svolgeranno quest'anno nella sede assolutamente inedita di Oslo. C'è qualche perplessità sulle capacità organizzative e sul bagaglio di esperienza di questi cari signori. L'augurio [illegible] che siano tutte rose e fiordi.

I rossoneri soffrono contro il Porto: delude Papin, ma Eranio segna il gol vincente

Il Milan se la cava anche in italiano

Baresi salterà Göteborg

MILAN		1	PORTO		0
ROSSI S.	7,5		BAIA V.	sv	
GAMBARO	6		PINTO J.	6	
MALDINI	7,5		JORGE R.	6	
ALBERTINI	6		ALOISIO	6	
COSTACURTA	6		COUTO F.	6,5	
BARESI F.	6,5		TIMOFTE	5	
LENTINI	5		(64' DOMINGOS)	sv	
(66' MASSARO)	sv		SANTOS P.	5	
ERANIO	7		KOSTADINOV	6,5	
PAPIN	5,5		COUTO J.	5	
EVANI	5,5		SEMEDO	6	
SIMONE	5,5		ANDRE'	6	
(81' SAVICEVIC)	sv		(82' BINO)	sv	
All.: CAPELLO	7		All.: SILVA C. A.	5	

DON (Inghilterra) 6

Reti: 31' [redacted], **Ammoniti:** 26' Albertini, [redacted], 48' Jorge Couto, 52' Joao Pinto, [redacted] Fernando Couto, [redacted] F. Baresi. **Spettatori:** 67.389 paganti, [redacted] 2.507.729.780 lire.

Il gol di Eranio consente al Milan di mantenere 8 punti di margine sul Göteborg

MILANO. Non si può sempre pasteggiare a caviale e champagne. Il Milan di scorta conferma [redacted] avere il serbatoio mezzo vuoto. Vince [redacted] ha imparato a fare in questi tempi grassi, ma grami: soffrendo. C'è poi un mistero. Riguarda gli squalificati: Albertini, già espulso [redacted] Bratislava per somma di ammonizioni, Eranio, già ammonito due volte, e Baresi, già ammonito a Oporto. A regola, tutti [redacted] tre dovrebbero esaltare proprio la partitissima di Goteborg: parola di Gordon Savic (disciplinare Uefa). La norma è chiara, dice: due cartellini gialli uguale [redacted] turno di squalifica (il caso di Baresi); ogni cartellino dal terzo in su uguale, anche qui, una giornata di sospensione (il caso di Albertini ed Eranio). Viceversa, Capello sostiene che Alain Courtois (commissario Uefa) gli avrebbe garantito solo la squalifica [redacted] capitan Baresi perché la Champions league fa storia a sè.

Il menù dell'emergenza propone una piccola variante: a secco Papin, risolve Eranio. E poi ci pensa Rossi: [redacted] sola parata (su Timofte), ma [redacted] classe. Pane al pane, quello che alza [redacted] Porto (a zona) è un signor catenaccio. Tutti indietro, a far legna, e Kostadinov lasciato [redacted] pasto a Baresi e Costacurta. La partita è tutta sulle spalle [redacted] Milan, e soltanto dopo il lampo di Eranio raccoglie [redacted] bordo gli avversari. Per attaccare, la squadra di Capello attacca, ma la lucidità d'esecuzione [redacted] è pari al pressing che ne puntella le azioni. La marmellata portoghese [redacted] impone l'uso di modi spicci. Papin e Simone sono circondati da Aloisio, Couto e André. Metà stadio ce l'ha con Lentini, l'altra metà lo difende. Il Milan [redacted] dedica a una lenta opera di demolizione. A destra, Gambaro ed Eranio, controllati da Rui Jorge e Timofte. Al centro, Albertini ed Evani, disturbati da Semedo e Paulinho Santos. A sinistra, Maldini (splendido) e Lentini, braccati da Jorge Couto e Joao Pinto. Ma non è una passeggiata. Reticolati ovunque. Albertini, Lentini ed Evani ci provano da lontano, anche perché nei paraggi di Vitor Baia si transita solo con le catene.

Ecco allora che la banda Baresi fa tesoro del poco che produce. Spreca, con Simone, la prima occasione (30') e trasforma, [redacted] Eranio, la seconda (31'). Un destro saettante, in corsa, al culmine di un pregevole scambio proprio con Simone. A questo punto, bontà sua, il Porto si scuote. E al 38' sfiora il pareggio. Da Kostadinov a Timofte, il romeno è solo e può pure prendere la mira, ma Rossi ne intercetta, spavaldo, il tiraccio. Sbloccato il risultato, il Milan invita il Porto a farsi sotto, in modo da poterlo sorprendere in contropiede. E' il tema della ripresa. La sfida s'increspa, l'arbitro vigila (sei ammoniti, fra i quali Baresi, richiamato per un fallo - su Kostadinov, al 60' - che francamente avrebbe meritato l'espulsione), il popolo scioglie inni roventi all'indirizzo di Ciarrapico. Poche emozioni, a dire la verità. Il forsennato tamburello tiene le squadre lontano dalle rispettive [redacted]. Visto che le emozioni scarseggiano, Papin se le va [redacted] cercare. Al 64', Carlos Alberto richiama un pallido Timofte (meglio all'andata) e affianca Domingos a Kostadinov. Capello replica con Massaro: fuori Lentini, sciabo e contestato.

Il Milan si aggrappa alla trappola dell'off-side e al furore agonistico. Al 67' una [redacted] tola di Albertini schioggia il palo. Vitor Baia emula Mareggini [redacted] Orsi, nel senso che nessuno bussa alla [redacted] porta. I portoghesi, adesso, sono più intraprendenti, [redacted] al tiro, secondo consolidata prassi, non ci arrivano più, se non su punizione, al 78', con il ruvido Couto (e Rossi, tanto per cambiare, rimedia in scioltezza). Gli ultras applaudono, [redacted] resto dei 70 mila fischia. Savicevic rimpiazza un esausto Simone e si produce subito in una travolgente cavalcata. Bino avvicenda André, Domingos stanga a lato dopo aver seminato Gambaro. Sono gli ultimi fuochi di [redacted] partita che il Milan spegne [redacted] il cuore in gola. Quello che conta, però, è il risultato. E allora, in alto i calici: 8 partite, 8 vittorie.

Roberto Beccantini

COPPA CAMPIONI

Detentore BARCELLONA
Finale 26 maggio

GIRONE A [redacted]

Bruges (Bel) - Cska Mosca (Rus)	1-0	Porto (Por) - Psv Eindhoven (Ola)	2-2
Glasgow R. (Sco) - O. Marsiglia (Fra)	2-2	Milan (Ita) - [redacted] Göteborg (Sve)	4-0
O. Marsiglia (Fra) - Bruges (Bel)	3-0	[redacted] Göteborg (Sve) - Porto (Por)	1-0
Cska Mosca (Rus) - Glasgow R. (Sco)	0-1	Psv Eindhoven (Ola) - Milan (Ita)	1-2
Cska Mosca (Rus) - O. Marsiglia (Fra)	1-1	Psv Eindhoven (Ola) - Ifk Göteborg (Sve)	1-3
Bruges (Bel) - Glasgow R. (Sco)	1-1	Porto (Por) - Milan (Ita)	0-1
O. Marsiglia (Fra) - Cska Mosca [redacted]	6-0	Ifk Göteborg (Sve) - Psv Eindhoven (Ola)	3-0
Glasgow R. (Sco) - Bruges (Bel)	2-1	Milan (Ita) - Porto (Por)	1-0

7 APRILE	Cska Mosca (Rus)	Bruges [redacted]	Psv Eindhoven (Ola)	Porto (Por)
	O. Marsiglia (Fra)	Glasgow R. (Sco)	[redacted] Göteborg (Sve)	[redacted] (Ita)
21 APRILE	Bruges (Bel)	O. Marsiglia (Fra)	Porto (Por)	Ifk Göteborg (Sve)
	Glasgow R. (Sco)	[redacted] (Rus)	Milan (Ita)	Psv Eindhoven (Ola)

CLASSIFICA	p	g	v	n	p	f	s
O. Marsiglia	6	4	2	2	0	12	8
Glasgow R.	6	4	2	2	0	6	4
Bruges	3	4	1	1	2	3	6
Cska	1	4	0	1	3	1	8

CLASSIFICA	p	g	v	n	p	f	s
Milan	8	4	4	0	0	6	1
Ifk Göteborg	6	4	3	0	1	7	5
Psv Eindhoven	1	4	0	1	3	4	10
Porto	1	4	0	1	3	2	5

COPPA COPPE

Detentore WERDER BREMA
Finale 12 maggio 1993

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
Sparta Praga (Cec)	PARMA (Ita)	[redacted]	[redacted]
Olympiakos P. (Gre)	Atl. Madrid (Spa)	1-1	oggi
ANVERSA (Bel)	Steaua Bucarest (Rom)	0-0	1-1
Feyenoord (Ola)	Spartak Mosca (Rus)	0-1	(rinviata)

COPPA UEFA

Detentore AJAX
Finali 5 e 19 maggio 1993

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
Roma (Ita)	Borussia D. (Ger)	1-0	oggi
Real Madrid (Spa)	Paris S. G. (Fra)	3-1	[redacted]
AUXERRE (Fra)	Ajax (Ola)	4-2	0-1
Benfica (Por)	JUVENTUS (Ita)	2-1	0-3

COPPA DELLE COPPE

Gol di Melli e Asprilla: ceki al tappeto e la curva torna a cantare

Parma riconquista i tifosi

E si merita anche gli elogi di Sacchi

PARMA		2	SPARTA PRAGA		0
BALLOTTA	6,5		KOUBA	5,5	
BENARRIVO	6		NOVOTNY	6	
DI CHIARA	6,5		VONASEK	5,5	
MINOTTI	6,5		VRABEC	6,5	
APOLLONI	6		HORNAK	4	
[redacted]	6		BILEK	6	
MELLI	7		NEMEC	6	
(79' PIZZI)	s.v.		CHOVANEC	5,5	
ZORATTO	6		DVIRNIK	5	
BROLIN	6,5		(46' NEDVED)	6	
(86' PIN)	s.v.		SIEGL	5	
CUOGHI	6,5		FRYDEK	5,5	
ASPRILLA	6		(74' MISTR)	s.v.	
All.: SCALA	7,5		All.: UHRIN	6,5	

Arbitro: BLANKESTEIN (Olanda) 7
Reti: 11' Melli, 34' Asprilla. **Ammoniti:** 13' Nemec, 23' e 38' Hornak, 87' Apolloni. **Espulso:** 38' Hornak. **Spettatori:** 17.942 paganti per un incasso di 417.362.000.

PARMA
DAL [redacted] INVIATO

Dall'inverno di Praga alla primavera di Parma. Dopo quindici giorni di musi lunghi e voci di addii anticipati, di cambiamenti traumatici da operare al prossimo mercato, i gialloblù scoprono che Parigi è più vicina: ancora un appuntamento e la squadra di Scala potrebbe coronare un sogno, la finale di Coppa delle Coppe. E' di ieri l'ottava meraviglia dell'imbattuto Parma: 2-0 allo Sparta in 34', gol di Melli e Asprilla. «Sono orgoglioso di allenare questi ragazzi, hanno dimostrato esperienza e intelligenza» dice Scala. «Risultato giusto, [redacted] pibile» ammette l'allenatore degli sconfitti, Uhrin. [redacted] Parma [redacted] davvero un complesso di alto livello» giudica Sacchi, sempre innamorato di questi colori.

Un pomeriggio di luce e di sole, caldo, che cancella la paura di Praga che [redacted] rappresentato lo spartiacque tra due squadre: quella che sembrava essersi smarrita, che si sentiva improvvisamente vecchia e quella nuovamente tonica, che ritrova protagonisti definiti obsoleti e goleador perduti. Melli contro il quarto sigillo in dieci giorni, Asprilla è autore di una rete da favole.

Il Parma che travolge lo Sparta e crea le premesse per un grande finale di stagione, si riconcilia anche [redacted] la gente: oltre 20 mila sugli spalti, il doppio rispetto agli altri confronti di Coppa. E ritrova l'incitamento, i cori della curva più calda, quella che [redacted] stata accusata del presidente Pedraneschi di aver ecceduto nella reazione alle provocazioni di Praga. E' di nuovo amore tra la società [redacted] gli ultras, scagionati perfino [redacted] Petr, presidente dello Sparta: «Scusateci - ha detto a Pedraneschi - se i nostri tifosi all'andata hanno provocato e se la polizia ha fatto atto di presenza». Ieri [redacted] è successo nulla, il migliaio di ultras boemi è stato superscortato e tenuto d'occhio da quasi 400 tra agenti e carabinieri.

[redacted] partita è durata [redacted] tempo solo, poi [redacted] Parma ha potuto rifiatare, pensare al Milan scoprendo, felice, che non è poi tutto da buttare. Brolin innanzitutto. Lo svedese ha dato il via alle danze, dopo soli 11', partendo in contropiede, con Vrabec che ha solo accennato a placcarlo e poi s'è arreso: palla ad Asprilla e gran diagonale [redacted] trattenuto da Kouba. Vicino [redacted] al palo [redacted] sbucare Melli per la deviazione vincente. Ci [redacted] aspetta la reazione dei rossi di Boemia. Invece nulla. Il Parma ha Brolin dietro le punte, Zoratto e Cuoghi in interdizione. Difesa classica, niente da fare per i marcantoni ceki.

Al 34' Di Chiara serve un assist per Asprilla che [redacted] accentra e, dopo un dribbling, scocca un tiro che raggiunge il «sette» alla sinistra di Kouba. Che fare? Aspettare la reazione degli avversari (due salvataggi sulla riga davanti a Ballotta)? No, meglio insistere. Ed ecco, così, un gesto inconsulto di Hornak che, già ammonito, stende senza pietà Melli: secondo cartellino giallo ed espulsione.

Sparta allo corde: Uhrin sostituisce Dvirnik con [redacted] difensore, quindi Frydek con [redacted] altro difensore, meglio evitare il peggio. Forse penalty di Nedved su Brolin (62'), bolide [redacted] Asprilla deviato in corner da Kouba (67'), ammonito Apolloni, ecco l'unica nota stonata, lo stopper salterà per qualifica il match di andata delle semifinali. Ovazione per Melli sostituito (79'): «Sono felice per [redacted] gol ma soprattutto per la qualificazione, se poi Sacchi [redacted] ricorderà di me allora sarà davvero il massimo». Poi gloria per Ballotta, al 92', quando smanaccia in corner una punizione di Vrabec, l'irriducibile Kojak.

Il 7 aprile in semifinale ci sarà il Parma, d'altra parte il dg Pastorello [redacted] aveva dubbi: ha già chiesto l'anticipo a sabato 3 del match di campionato a Pescara.

Franco [redacted]

Gialloblù imbattuti in otto gare europee Scala esulta: «Squadra esperta, intelligente»

SPOGLIATOI DEL MEAZZA

Gli applausi di Berlusconi

«Una squadra del tutto diversa da quella in campo all'Olimpico»

MILANO. La tribuna vip di San Siro non è quella delle grandi occasioni. Sacchi nell'intervallo [redacted] ne sta zitto in un angolo, restio a fare dichiarazioni. Berlusconi invece si concede volentieri. «Sono soddisfatto - dice - anche se il Porto si dimostra una squadra pericolosa e in grado di capovolgere il risultato grazie agli scambi veloci che pratica sulla tre quarti e organizzati da Kostadinov».

Berlusconi si dice favorevolmente sorpreso dal suo Milan: «Mi sembra nettamente diverso da quello che ho visto nelle ultime due occasioni: stavolta è capace di tessere azioni in continuità anche se Papin e Simone hanno caratteristiche diverse da quelle di Van Basten e, giocando sempre la palla di prima, costringono i compagni a lavorare di più. Ciononostante si sente in particolare la mancanza di Van Basten o Rijkaard: [redacted] primo è capace di far respirare il centrocampo tenendo molto la palla, l'altro è un baluardo [redacted] filtro invalicabile». [redacted] un consiglio [redacted] Capello: «Se fossi l'allenatore, farei stare più avanti Papin a marcare il libero, per creare più difficoltà alla difesa avversaria».

[redacted] presidente chiude contestando gli insulti del pubblico a Lentini, sostituito nella ripresa da Massaro. «Sappiamo che sta attraversando un momento non buono ma stavolta il [redacted] gioco è reso più difficile dal Porto che [redacted] marca anche con tre uomini contemporaneamente. E l'anno bene gli ultras a insultare il pubblico che [redacted] fischia. Rossi? Un portiere decisivo. [redacted] più efficace di tutto il campionato. Un solo straniero in campo? Se mi avessero prodotto [redacted] fatto del genere a settembre, avrei dato del matto a tutti. Invece è successo, ma questo Milan quasi nazionale sta andando bene». **[n. s.]**

Il tecnico romanista vuole spegnere sul nascere gli attacchi del Borussia

Boskov comanda: alzate la diga

Caniggia in tribuna, staffetta Giannini-Salsano

DORTMUND
DAL NOSTRO INVIATO

La Roma ha una ragione di più per espugnare il Westfalenstadion. Il passaggio alle semifinali di Coppa Uefa vale [redacted] milioni a testa e comprende anche il premio per la vittoria già ottenuta in campionato con la Juve. Il presidente Ciarrapico, atteso oggi con il [redacted] aereo personale, non bada a spese dopo la storica impresa compiuta ai danni del Milan.

[redacted] stasera Ciarrapico assisterà ad una battaglia a prova di cuore: in uno stadio-bolgia, che a Boskov ricorda [redacted] po' quello di Marassi, il Borussia vuole ribaltare l'1-0 dell'andata [redacted] e dimostrare che il marco [redacted] più forte della lira. Hitzfeld chiede a tutta la Germania di tifare per il Borussia: «La Roma è favorita, è in crescita, ma siamo decisi a fermarla». E conta sul recupero degli acciaccati Chapuisat e Michael Rummenigge [redacted] sulla «rabbia» dell'ex juventino Reuter.

A tifare Roma [redacted] in tremila, giunti con voli charter, oltre a qualche migliaio di immigrati. C'è anche un'accanita sostenitrice [redacted] Carnevale, [redacted] donna sulla cinquantina, vedova da appena un giorno, che [redacted] è presentata ieri all'aeroporto di Duesseldorf vestita [redacted] giallorosso anziché in lutto.

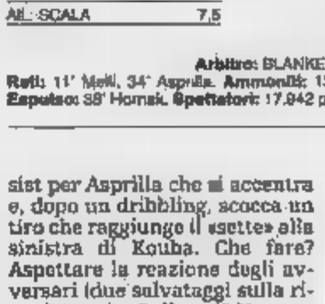
Boskov conosce bene l'ambiente. Quattro anni fa, la sua Sampdoria eliminò i tedeschi negli ottavi di finale (1-1 a Dortmund, con gol di Mancini a due minuti dalla fine, [redacted] 2-0 a Genova) nella Coppa delle Coppe poi vinta dai blucerchiati.

La sequenza di dodici risultati utili consecutivi, fra campionato [redacted] e Coppe, ha restituito a Boskov la zingaresca guasconeria: «Questo Borussia è alla nostra portata, e ne sono convinti anche i miei giocatori». E, prendendo in contropiede coloro che vorrebbero Caniggia titolare dopo i due gol alle squadre milanesi [redacted] per le caratteristiche della partita, spedirà l'argentino in tribuna per fare spazio ad Haessler, Aldair e Mihajlovic, con Carnevale e Rizzitelli tandem d'attacco. Così Caniggia, che in Europa ha sempre giocato in trasferta [redacted] sempre segnato (tre reti in [redacted] gare), ingoierà l'ennesimo rospo. Il silenziostampa gli impedisce di fare esternazioni ma basta guardarlo per capire [redacted] pensa.

«Mihajlovic non [redacted] più problemi alla caviglia destra, il piede con il quale segnò il gran gol al Borussia: [redacted] bene, è fresco [redacted] e c'è una logica per puntare su di lui», dice Boskov. E aggiunge: «Non dovremo chiuderci. Difendere l'1-0 significherebbe essere eliminati».

La Roma [redacted] fare origine [redacted] centrocampo anche se mancherà lo squalificato Bonacina: «Un'assenza [redacted], ma dovremo cercare di mantenere [redacted] possesso del pallone per sfruttare la migliore qualità tecnica e annullare la loro superiorità atletica». E chiede [redacted] Giannini [redacted] stringere i denti: «Accusa [redacted] solito doloretto muscolare. Giocherà sino a quando se la sentirà». Salsano è pronto per la staffetta o, [redacted] si arriverà ai rigori, sarà [redacted] dei cecchini: gli altri sono Mihajlovic, Haessler, Rizzitelli e Carnevale.

Bruno Bernardi



Giannini, acciaccato, sarà [redacted] servizio; il [redacted] giallorosso è nato nella capitale 29 anni fa e ha sempre giocato nella Roma

RAI1 ORE 20,10

[redacted]		Roma
[redacted]	1	CervONE
REINHARDT	2	GARZYA
[redacted]	[redacted]	ALDAIR
SCHULZ	4	[redacted]
ZELIC	5	BENEDETTI
KUTOWSKI	6	COMI
[redacted]	7	MIHAJLOVIC
ZORC	8	HAESSLER
CHAPUISAT	9	CARNEVALE
[redacted] RUMMENIGGE	15	GIANNINI
[redacted]	11	[redacted]
Arbitro: KADNOL (Cecoslovacchia)		
DE BEER	12	ZINETTI
MILL	13	[redacted]
SIPPEL	14	CAPUTI
POSCHNER	15	SALSANO
GRAUER	16	MUZZI
All. HITZFELD		All. BOSKOV

Il presidente Goveani e il direttore generale stanno definendo i termini del divorzio

Fra il Toro e Moggi è proprio finita

L'annuncio ufficiale è atteso a giorni

TORINO. Doveva essere l'ultimo giorno di Luciano Moggi [illegible] Torino: è stato, invece, solo uno degli ultimi. L'incontro definitivo della «guerra» dichiarata dal presidente al direttore generale è slittato di un paio di giorni [illegible] all'inizio della prossima settimana. Nulla, quindi [illegible]. Però, nulla è mutato: nel senso, dicono in società, che Roberto Goveani è ben deciso a chiudere il rapporto con il «re del mercato» e non intende tornare indietro.

L'allontanamento [illegible] Moggi potrebbe costare molto caro: il direttore generale guadagna 60 milioni [illegible] mese, è vincolato al granata sino al [illegible] può, quindi, dormire tra due guanciali (imbottiti [illegible] denaro), perché [illegible] Il Toro lo licenzia deve [illegible] l'impegno sottoscritto dal vecchio presidente Borsano [illegible] continuare a pagare il general manager sino all'ultima lira, versandogli quasi un miliardo e mezzo. Naturalmente ciò non avverrebbe se Moggi, nel lasciare la società torinista, an[illegible] che ha già trovato un nuovo padrone.

Il rinvio dell'incontro che ieri avrebbe dovuto suggellare il divorzio fa pensare a questa soluzione: prendere tempo, anche se poco, nella speranza (di Goveani sicuramente, del direttore generale forse) che da Napoli giunga l'annuncio di Ferlaino: «Ho deciso di riprendere con me il "re del mercato"». Così, [illegible] separazione Torino-Moggi risulterebbe indolore, sia sotto [illegible] profilo finanziario (per il club) che dell'immagine (per il dg).

Da mesi si rincorrono le voci su un moggesco ritorno all'ombra del Vesuvio, ancora ieri un'agenzia lo dava per [illegible] «verrà ufficializzato martedì prossimo». In effetti, stando ai partenopei sussurri, Ferlaino l'intenzione [illegible] l'avrebbe pure, ma è frenato dagli alti costi dei collaboratori di Moggi, la cosiddetta «corte», e dal fatto che Bianchi non gradirebbe affatto ritrovarsi a lavorare con «Lucianone nostro» [illegible] a fine campionato veleggerebbe verso altri lidi.

Tutto questo per dire che Moggi e Napoli non sono forse poi così vicini. E, al momento, Napoli è l'unico porto in cui potrebbe ormeggiare il «re del mercato», altre sistemazioni [illegible] sembrano esserci e ciò è abbastanza singolare.

Ad ogni modo, Napoli o non Napoli, si [illegible] che Moggi abbia minacciato Goveani di fargli la guerra se, come ha detto ai suoi fidi, non lo lasceranno andare via come vuole lui. Insomma, nulla di nuovo, la storia si ripete sempre. Uguale [illegible] sei anni fa, quando, con l'avvento di Gerbi-De Finis al posto di Sergio Rossi, il direttore generale lasciò (per il Napoli) tra le polemiche e con l'accusa di «gestione finanziaria allegra». Oggi, la situazione ricorda tanto quei giorni infuocati: agli amici la ricordava anche [illegible] stesso Moggi aggiungendo, [illegible] beneficio degli smemorati, che una volta andatosene [illegible] Toro, nel volgere di due campionati, precipitò in serie B.

[illegible] Torino, Moggi è [illegible] isolato, in [illegible] solo mese Goveani ha smembrato la sua «corte»: il segretario Pavarese a giugno tornerà al Sud, dovrebbe diventare dirigente dell'Avellino, in C1. L'altro collaboratore del direttore generale a cui [illegible] verrà rinnovato il contratto, Orlandini, capo degli osservatori (sarà sostituito da Mirko Ferretti), pare si sistemi in B, al Verona. L'unico «moggiano» non travolto dal vento di rinnovamento, è il medico Bianciardi: ma, su di lui, vincolato alla società sino al 1994, incombe Roberto Campini, allontanato dal vecchio presidente Borsano.

In attesa [illegible] vedere in qual modo e quando il direttore generale diventerà di nuovo [illegible] granata, continua il valzer di voci sul suo successore. Il nome più citato rimane quello di Renato Zaccarelli che [illegible] Toro vinse lo scudetto nel 1976 e che il cambio di proprietà dell'Alessandria ha reso libero da impegni: l'impressione, comunque, [illegible] che il dg del domani non sia ancora stato citato dai giornali.

Intanto, la squadra (solo Fusi assente per infortunio) si prepara all'insidiosa trasferta di Udine apparentemente estranea alla guerra in società.

Claudio Giacchino

UN CASO

Larsen, campione d'Europa incompreso

FIRENZE. Un pacco postale. E' la condizione [illegible] Enrik Larsen, campione continentale [illegible] la Danimarca, trasformato in una sorta di pallina da ping-pong che saltarella dal suo Paese natio all'Italia per poi finire in Inghilterra. Il povero, biondo, granitico Larsen non lo vuole proprio nessuno. Stava tanto bene nel paesello, giocava nel Ljngby, ma il Pisa di Romeo Anconetani per due volte lo strappò alle sue radici. Prima acquistandolo, poi rimandandolo al mittente (stagione 1991-'92) in prestito.

A rovinarlo [illegible] stato proprio il titolo europeo conquistato nella finale con la Germania. Larsen aveva dimenticato l'Italia: invece Anconetani lo riportò al Pisa. Ma la [illegible] non funzionò affatto. Quel cavallone danese soffriva il calcio italiano, appariva sempre più frastornato. [illegible] così Anconetani decise di «tagliarlo», ancora una volta. Grazie [illegible] torneo anglo-italiano, Larsen [illegible] l'interesse dell'Aston Villa [illegible] quale finì subito in prestito per un [illegible]: ma [illegible] il è stato [illegible] disastro. Adesso, [illegible] campione d'Europa che dovunque [illegible] delude ha chiesto aiuto [illegible] Anconetani: «Mi lasci tornare in Danimarca» ma s'è sentito rispondere: «Non se ne parla nemmeno, rimani dove sei, poi a giugno deciderò il tuo futuro». **(a. ri.)**

Il presidente Roberto Goveani

Giudice sportivo

Guerini, l'ira è costata la squalifica

MILANO. L'Ancona paga l'ira del suo allenatore Guerini, che domenica si era diretto minacciosamente verso l'arbitro dopo il gol del pareggio del Parma: [illegible] giudice sportivo ha sospeso [illegible] tecnico fino a lunedì [illegible] ha anche squalificato per una giornata Bruniera. Gli altri giocatori puniti in A, [illegible] tti per un turno: Dunga (Pescara), Albertini (Milan), Bonometti [illegible] Giunta (Brescia), Cervone (Roma), Francescoli (Cagliari), Panucci (Genoa), Lanna (Samp) e Petrescu (Foggia). Multata di [illegible] milioni la Lazio per lancio di oggetti e monete in campo, [illegible] delle quali ha colpito alla testa Massaro. Coppa Italia: fuori per un turno lo juventino De Marchi.

In B, fermati per [illegible] giornata: Corrado (Reggiana), Manighetti (Monza), Queranta [illegible] Insanguine (Andria), Pierleoni (Ascoli) e Rocco (Pisa).

Arbitri. Serie A: Atalanta-Lazio: Rodomonti; Cagliari-Brescia: Trentalange; Foggia-Ancona: Felicani; Juve-Inter: Collina; Milan-Parma: Cesari; Pescara-Genoa: Beschin; Roma-Napoli: Nicchi; Samp-Fiorentina: Pairetto; Udinese-Toro: Chiesa.
Serie B: Cesena-Monza: Ceccarini; Cosenza-Venezia: Quartuccio; Cremonese-Modena: Franceschini; F. Andria-Verona: Cinciripini; Lecce-Bari: Sguizzato; Padova-Piacenza: Bazzoli; Pisa-Ascoli: Cardona; Reggiana-Taranto: Bolognino; Spal-Bologna: Pezzella; Ternana-Lucchese: Bettin.

SPORT [illegible]

[illegible] annuncia [illegible] all'Inter»

BUENOS AIRES. «I dirigenti dell'Udinese mi hanno detto che sarò trasferito molto probabilmente all'Inter». L'ha detto Balbo a un'agenzia argentina.

Campana [illegible] la Lega preparano l'austerity

MILANO. Confronto, oggi, tra il presidente dell'associazione calciatori Campana e [illegible] consiglio di Lega calcio per preparare [illegible] l'assemblea generale di domani che dovrà mettere a punto [illegible] il piano di risanamento della società. Si parlerà anche del rinnovo del contratto con la Rai e del possibile anticipo o posticipo di una partita di campionato.

[illegible] di Finanza alla Fiorentina

FIRENZE. Controlli nella notte nella sede della Fiorentina della Guardia di Finanza su documenti contabili, tra i quali quelli relativi alla cessione [illegible] Roberto Baggio [illegible] Juventus avvenuta dell'estate del 1990. I controlli sarebbero stati decisi dalla magistratura di Modena per l'inchiesta su presunte irregolarità fiscali [illegible] Antonio Caliendo, ex procuratore di Baggio, Dunga, Caniggia e Schillaci. Le indagini della Finanza riguarderebbero anche i contratti di altri 10 giocatori.

[illegible] i futuri compagni

MILANO. Dennis Bergkamp ha entusiasmato i futuri compagni dell'Inter che l'hanno visto in tv nel match di Uefa Ajax-Auxerre. Stasera il suo acquisto [illegible] quello di Jonk terranno banco nell'assemblea degli azionisti dell'Inter che deve sottoscrivere un aumento di capitale di 30 miliardi (finanziato esclusivamente dai fratelli Pellegrini).

Commissione vigilanza da ieri in funzione

ROMA. Insediata a Roma, presidente l'economista Uckmar, la Covisoc (commissione [illegible] vigilanza società di calcio). Nessuna novità sul caso Roma: alla Federcalcio non [illegible] arrivata notizia dell'aumento di capitale.

Revocato lo sciopero degli [illegible] spagnoli

MADRID. Non ci sarà [illegible] temuto sciopero degli arbitri spagnoli. I rappresentanti della categoria hanno revocato la protesta al termine di una riunione con i dirigenti della federazione.

[illegible] Brasile-Ghana [illegible] juniores

[illegible] Brasile-Ghana sarà la finale di sabato prossimo dei Mondiali juniores di calcio. I sudamericani hanno battuto 2-0 l'Australia, il Ghana ha superato 2-1 l'Inghilterra.

Il progetto-Johansson all'esame [illegible] dell'Uefa

GINEVRA. All'esame della commissione per le competizioni tra società dell'Uefa il progetto del presidente Johansson per l'unificazione di Coppa Campioni e Coppa Uefa a partire dalla stagione '94-'95.

CICLISMO

Il campione del mondo 1988 dà lezione di tattica e vince la Tirreno-Adriatico

Nasce dal mare il nuovo Fondriest

«Non seguo più l'istinto ma il ragionamento»

S. BENEDETTO DEL [illegible] INVIATO

«Proprio un altro no, ma diciamo che sono molto cambiato. Faccio un esempio. Prima, se andava in fuga un avversario, che ansia, che paura, subito a rincorrerlo. Adesso valuto. Piano, stai attento, è il caso e non è il caso di preoccuparsi? Sono, [illegible] mi è permessa un'usurata definizione, maturato».

Il distinto Maurizio Fondriest, [illegible] anni, [illegible] in Val di Non, [illegible] la Tirreno-Adriatico, si congratula [illegible] Massimo Strazzer, primo in volata nell'ultima tappa (una ninna [illegible] di 161 chilometri), e si accinge ad affrontare la Milano-Sanremo augurandosi serenamente un bis. Che storia, questo corridore. Conquista [illegible] campionato del mondo, Renaix 1988, lo osannano, un nuovo asso!, e lui molle molle si inabissa, scompare. Fondriest? Una vampatina [illegible] paglia, peccato. Va [illegible] fortuna in una squadra olandese, la Panasonic. «In Olanda e in Belgio ho imparato a dosare le forze. Ho scoperto quant'è importante la tattica. Correvo, sbagliando, abbandonandomi all'istinto che, attenzione, t'inganna. Fai quello [illegible] il senti di fare. Eh, no. Fai, invece, quello che la [illegible] ti impone di fare. Studia gli avversari, ragiona».

In edizione fiamminga, Fondriest compie il prodigio di vincere la Coppa del mondo, 1991, [illegible] mai vincere una corsa di lusso. «Accidenti, avrò imparato la tattica, ma qui continuo a salutare gli altri che salgono sul podio. Ma senza che me ne rendessi conto progredivo, crescevo, diventavo [illegible] corridore che avrei dovuto [illegible] alla Sanremo dell'88, quando Fignon praticamente mi disse: ragazzo mi dispiace ma, per un insieme di circostanze che comprendono una superiore esperienza e un maggiore dominio dei propri nervi, sono costretto a farti arrivare secondo. Ciao. Oggi, se si ripetesse quell'avventura, sarebbe più difficile dirmi ciao a un passo dal traguardo».

E', Maurizio Fondriest, [illegible] insolito, particolare abitatore del ciclismo. [illegible] agita i randelli di Chiappucci, è lontano le mille miglia dalle rudi cupezze di Bugno, gli [illegible] estranee le malizie di Argentin, non si sognerebbe [illegible] di comunicare, [illegible] Cipollini, che due cose irresistibilmente lo infervorano, le volate [illegible] le gambe delle donne. Fondriest esce [illegible] entra, entra e esce da un [illegible] prolungato di buone maniere. «Mi scusi se sono ancora grondante di sudore, provengo da circa duecento chilometri di pedalate. Desidera parlarmi?». E va bene, siamo alle prese con un gentleman della pedivella, ma a Chiappucci, Bugno, Argentin, Cipollini che gliene importa. Fondriest ha forse il loro prestigioso carnet di successi?

«I miei successi di inizio di stagione [illegible] saranno da sogno, però mi hanno dato sicurezza. Sono, e [illegible] lo [illegible] mai stato, padrone di me. Muscoli pronti, [illegible] brillante. Sul Poggio, sabato, ci sarò anch'io a giocarmi la Sanremo. Non vado immune da dolci pensieri: mi è concessa una tenera parentesi domestica? Aspetto, tutto composto, la nascita di Maria Vittoria. Potrebbe avvenire domenica [illegible] lunedì. Lo gradirebbe, immagino, un papà che ha vinto la Sanremo. Nella Tirreno-Adriatico ho visto Bugno [illegible] Argentin in ottima forma. Mi aspetta [illegible] bella compagnia. E poi sotto con le classiche al Nord. Ho una vecchia passione per la Parigi-Roubaix, le voglio bene, lei purtoppo non [illegible] le bene [illegible] me, sono un po' leggero per quelle buche e quei sassi, finirò per rinunciarci, ma ci si può consolare [illegible] Gand-Wevelgem, il Giro delle Fiandre, la Freccia Vallona, la Liegi-Bastogne-Liegi, l'Amstel Gold Race, ne ho di strada da fare».

Il ragazzino [illegible] Maurizio pedalava sulle strade della Val di Non e suo padre lo seguiva a bordo d'un'utilitaria, [illegible] sinistra il volante, nella destra una verga di nocciolo. «Ogni volta che un ginocchio deragliava dalla giusta linea, una frustata e a ogni frustata pensavo che avrei fatto meglio a dedicarmi [illegible] commercio delle mele. Ma lui mi voleva campione e anch'io mi abituai a quell'idea, ma ne innamorai».

Gianni Romeo

E vuole la Sanremo «per la mia bambina che sta per nascere»

Fondriest, 1° in Coppa Mondo '91 senza vincere neppure una gara

Ordine d'arrivo: 1. Strazzer, 161 km in 4h 29' 22" alla media 35,862 kmh, abbuono 5"; 2. Vandenaerden (Bel), abb. [illegible]"; 3. Raab (Ger) abb. 1"; [illegible]. Fidanza; 5. Martinello s.t.

Classifica finale: 1. Fondriest, 1431 km in 38h,29',38", media kmh 37,173; 2. Tchmil (Moldavia) a 9"; [illegible]. Della Santa a 10"; 4. Chiurato a 11"; [illegible]. Rebellin a 12"; 6. Elli a 15"; 7. Zabel (Ger) a 16"; 8. Volpi a 17"; 9. Bolts (Ger); [illegible]. Sheffer.

CORSA [illegible]

Venti purosangue [illegible] stati dichiarati partenti nella Tris di galoppo, in programma domani all'ippodromo delle Capannelle a Roma. Ecco il campo: 1. Computer Kid (B. Jovine), [illegible]. Vain To Resist (Luongo), 3. Gold Futu[illegible] (Latorre), 4. Kantayo Yo (Mac Mahon), 5. Miss Alessia (Ligas), 6. Nodampro (J. Freda), 7. Mr. Galactico (S. Landi), 8. Secret Thing (V. Mezzatesta), 9. Stonecut (S. Lobina), 10. Rusvon (Zarroli), 11. Flagpole (Heloury), 12. Glen Deveron (F. Jovine), 13. Try My Disco (M. Belli), 14. Lost Tepee (A. Rovetta), 15. Ananoalto (L. Ficuciello), 16. Misunderstanding (O. Fancera), 17. Primatist (G. Forte), 18. Martonsay (G. Mosconi), 19. Fighting [illegible] (N. Mulas), [illegible]. Invincible Armada (M. Botti).

Il pronostico è incerto. Siamo per la forma di Mr. Galactico (7) che arriva dalla Toscana. Poi consigliamo Glen Denveron (12) sulla distanza preferita e Martonsay (18) che è però un po' giornaliero. Allargando il pronostico, per i sistemisti, segnaliamo anche il molto ben montato Nodampro (6), il caratteriale Secret Thing (8) ed il leggero Primatist (17).

L'Esecutivo del Cio conferma che il due con sarà cancellato dai Giochi

Gli Abbagnale pensano all'otto

Giuseppe: «E' il sogno di chi fa questo sport»

ROMA. Adesso [illegible] fatto è certo. C'è stata l'approvazione anche dall'Esecutivo del Cio: alle Olimpiadi di Atlanta l'unica barca con timoniere sarà quella dell'«otto con». In tutto ai Giochi parteciperanno [illegible] equipaggi, 6 per categoria (pesanti, leggeri [illegible] donne). Diventa così ufficiale la cancellazione dalla massima competizione mondiale del [illegible] due con» di Giuseppe e Carmine Abbagnale (e Giuseppe Di Capua, fedele timoniere). Quale futuro, ora, per i campionissimi [illegible] Circolo Stabia?

«Quello di qualsiasi canottiere - risponde Giuseppe, che in questi giorni sta iniziando anche il tirocinio da padre, dato che nel pomeriggio di sabato [illegible] è nato il primogenito Vincenzo - cioè andare in barca. L'obiettivo primario che ci dobbiamo porre è quello [illegible] essere ben allenati. E per ottenerlo dobbiamo soltanto continuare a lavorare duro. Poi si vedrà quale barca scegliere: può andare bene qualunque scafo, a patto che il motore sia buono e messo [illegible] punto. Bisogna vivere nel presente e non [illegible] rimpianti».

L'atteggiamento che [illegible] si poteva aspettare da due atleti solidi [illegible] i «fratelloni d'Italia». Ma purtroppo le [illegible] non [illegible] così facili. «Certo - conferma Giuseppe - per il momento potremmo puntare alla finale del "due con" dei Mondiali 1993. La gara, per almeno un anno, non sarà cancellata: gli equipaggi sono ormai in allenamento [illegible] nessuno può cambiare le regole del gioco quando le carte [illegible] date. Ma già [illegible] saremmo pronti a cambiare: potremmo passare su una barca [illegible] timoniere [illegible] orientarci verso qualcosa di più lungo, addirittura l'otto. Nell'allenamento collegiale di Piediluco abbiamo già fatto delle prove. L'ideale di ogni vogatore resta quello di far parte di un grande otto. [illegible] sta [illegible] valutando se sarà possibile formare uno scafo competitivo ai massimi livelli».

Giuseppe Abbagnale sembra addirittura stimolato dalla [illegible] va sfida che i mutati regolamenti gli propongono. Una motivazione per rendere ancora più prestigiosa di quanto già non sia la carriera [illegible] e di [illegible] fratello.

E il passaggio sull'otto consentirebbe anche a Di Capua [illegible] non sentirsi l'unico [illegible] danneggiato di questa rivoluzione: «Io sono un ottimista - dice Peppiniello - e spero di avere ancora un posto [illegible] canottaggio italiano. Spero soprattutto di disputare quest'anno [illegible] Mondiale del "due con", poi vedremo. Comunque, come uomo non troppo grande o addirittura piccolo, saluto con molto piacere l'ingresso dei pesi leggeri nel mondo olimpico. Se lo meritano e forse anche il nostro remo potrebbe avere i suoi vantaggi dalla riforma».

Vanni Loriga

Benetton-Scavolini decide stasera chi andrà in finale nell'Euroclub

Italia di coppa, sfida di fuoco

Korac: Milano difende cinque punti su Roma

Per [illegible] [illegible]ali europee e una Coppa. Due derby italiani - uno scontro tra le più radicate realtà provinciali [illegible] [illegible] metropolitano - decideranno stasera la qualificazione fra le quattro che si contenderanno, a metà aprile ad Atene, il titolo continentale (Treviso-Pesaro) e l'assegnazione della Korac (Milano-Roma).

Il fattore campo consente alla Benetton di essere favorita [illegible] tro la Scavolini nello spareggio per l'ammissione alla finale a quattro dell'Euroclub. Ma l'incertezza domina questa [illegible] che potrebbe risolversi proprio all'ultimo canestro. Un'indicazione è venuta dal match di martedì, nel quale Treviso ha superato le difficoltà psicologiche che derivavano dall'obbligo di dover [illegible] a tutti i costi per recuperare la sconfitta di Pesaro. Come [illegible] le capita in questi frangenti, la squadra di Skansi ha potuto aggrapparsi a un Kukoc immenso. Nonostante la grande prova del [illegible]to, la Scavolini è rimasta in partita fino alla fine, a [illegible] volta trascinata da un Carlton Myers che sembra [illegible] ritrovato la verve autunnale. Il passaporto per Atene uscirà da una sfida non solo tra i talenti delle due formazioni, ma anche dalle capacità dei pesaresi [illegible] reggere, [illegible] la difesa, all'urto di [illegible] squadra che sicuramente ha molti punti nelle [illegible] [illegible] ben distribuiti tra i suoi uomini.

Chi uscirà vincitrice dal Palaverde rappresenterà il nostro basket al galà europeo, al quale sono già state ammesse Real Madrid, Paok Salonicco e Limoges, ieri vittorioso 60-58 sull'Olympiakos Pireo.

Philips Milano-Roma deve decidere invece [illegible] la Korac resterà in possesso del club capitolino che la conquistò nella passata stagione al termine [illegible] un altro confronto tutto italiano, oppure se tornerà ad arricchire la bacheca internazionale dei milanesi, vuota dall'88, anno dell'ultima Coppa Campioni, conquistata [illegible] a Gand sotto la guida di Casalini, guarda caso l'avversario di stasera. Milano parte da +5 grazie [illegible] successo di [illegible] settimana fa, ma è lontana dal pensare di aver chiuso il conto: «Siamo concentrati, prontissimi, sappiamo [illegible] è giunto il [illegible] di portare a casa qualcosa», dice D'Antoni. Come? «Giocando bene in difesa, 40' di grande intensità per [illegible] perdere tranquillità in attacco». Sugli aspetti psicologici [illegible] Casalini: «I 5 punti di svantaggio sono un dato relativo, qui vince chi ha i nervi più saldi e noi non abbiamo nulla da perdere, la Philips sì: la pressione sarà tutta su di loro». La finale riconcilia Milano col basket: il Forum sarà esaurito. Ieri intanto Parma ha conquistato la Coppa Ronchetti femminile vincendo anche a Poznan 71-70.

Gabriele Tacchini

Dal 24 marzo «Automotor» a Torino

La fabbrica moderna? Grande assemblatrice

Ruolo base della componentistica
In Europa operano 3250 società

TORINO. Con un forte anticipo sulle edizioni precedenti, si tiene dal 24 al [illegible] marzo, al Centro espositivo del Lingotto, la rassegna Automotor. Salone internazionale dei componenti, ricambi, accessori e attrezzature per l'autoveicolo, organizzato dall'Unione Italiana Costruttori Autoveicoli. L'iniziativa, che risale al 1977, ha incontrato un successo crescente tra gli operatori europei del settore auto, un comparto che, [illegible] indica la stessa definizione della rassegna, abbraccia [illegible] enorme vastità di argomenti, interessi e finalità. Ne sono anzi la ragione di essere e ne indicano il significato.

Nel contesto di Automotor un posto di primo piano spetta alla componentistica, con il conseguente rapporto tra aziende produttrici e cliente, che è la fabbrica di autoveicoli, sempre più caratterizzata da una funzione di assemblaggio finale di parti che provengono dall'esterno: singole parti e sistemi complessi pre-assemblati e progettati congiuntamente dalla Casa costruttrice o dal fornitore. In altri termini, negli ultimi anni si è fatto sempre più necessario «verticalizzare» la produzione domestica di componenti strategici a favore di forniture da parte di terzi.

E' una strategia molto «giapponese». I costruttori nipponici l'hanno portato a un altissimo livello organizzativo, con il preciso obiettivo di alimentare le forniture alla fabbrica assemblatrice con puntualità cronometrica ed evitare le giacenze di magazzino. A vantaggio, naturalmente, dei costi degli ammortamenti.

Attualmente la percentuale fra parti prodotte in casa e parti che arrivano dall'estero è nelle fabbriche europee pressoché uguale. Però, secondo gli esperti, già nel breve periodo è destinata a volgersi decisamente a favore della seconda ipotesi.

Le aziende componentistica e ricambi sono in Europa 3.250. Occupano [illegible] mila dipendenti, pari al 2,6% [illegible] totale degli addetti alla produzione industriale, e al 38% di quelli del solo settore autoveicolistico. Il fatturato globale supera i 130 mila miliardi di lire. Il [illegible] per cento delle aziende è concentrato in cinque Paesi: Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Spagna.

Una caratteristica delle unità produttive di componentistica è di avere dimensioni piuttosto contenute: solo il 10 per cento impiega oltre 500 lavoratori, il 64% meno di 100. [illegible] da aggiungere che la citata tendenza a servirsi sempre più da fonitori terzi dovrebbe promuovere un progressivo processo di concentrazione dei produttori di componenti.

In Italia le aziende interessate sono circa mille con 140 mila dipendenti e circa 17 mila miliardi di fatturato (è il 14% dell'intera produzione Cee). I nostri produttori lavorano molto bene anche per fabbriche este[illegible] recentemente due Case come la Bmw e la Volkswagen hanno dichiarato la loro piena soddisfazione per la collaborazione dei «componentisti» italiani. I risultati [illegible] del [illegible] del tutto positivi per la nostra bilancia commerciale, che in questo settore presenta un saldo attivo di duemila e [illegible] miliardi di lire.

Automotor si sviluppa [illegible] un'area di 50.000 metri quadrati; vi partecipano [illegible] espositori di 11 Paesi, presenti nei settori merceologici: componenti e ricambi (motore, meccanici, elettrici, elettronici), carrozzerie e vetri, prodotti chimici, accessori, impianti, equipaggiamenti e attrezzature per manutenzione e riparazione, informatica gestionale, subforniture di prodotti. Tra le manifestazioni collaterali, di particolare rilievo le due giornate del convegno dedicato al tema «Nuove frontiere per l'elettronica dell'autoveicolo» e il seminario su «Il mercato dell'aftermarket automobilistico negli Stati Uniti».

Ferruccio Bernabò

La Casa tedesca vuole uomini nuovi per cambiare gestione e ridurre i costi

Vw, managers cercansi

Guerra con la Gm per il caso Lopez

ALL'ASSALTO

La Volkswagen sta rivoluzionando lo staff di vertice. Un'impresa difficile, che Ferdinand Piech [illegible] conducendo con molta determinazione. Piech, nato a Vienna il 17 aprile 1937 e nipote di Ferdinand Porsche, ha diretto l'Audi dal 1988 al [illegible]. Tecnico di grande fama, manager durissimo, ha dimostrato all'Audi di sapersi destreggiare bene anche [illegible] campo industriale e gestionale.

Si prevede che nel '93 si avrà nella Cee un calo dell'8-9% (circa 1 milione e 100 mila auto) nelle immatricolazioni rispetto al 1992 (da 13 milioni 450 mila a 12 milioni 300 mila). La prospettiva coinvolge 4 dei cinque maggiori mercati europei (Germania, Italia, Francia, Spagna). Nel Regno Unito, invece, si avrebbe un lieve aumento.

In crisi soprattutto la Germania, anche per la difficile situazione creatasi dopo la riunificazione fra [illegible] e Ovest. Molti analisti prevedono che le vendite caleranno [illegible] [illegible] (750 mila in meno rispetto al '92). E si ritiene che all'industria tedesca occorreranno almeno cinque [illegible] per tornare ai livelli produttivi del recente passato.

La necessità di ridurre i costi, [illegible] imperativo per i costruttori tedeschi, è testimoniata dalla recente decisione della Gm Europa di trasferire la produzione della Opel Calibra dalla Finlandia in Germania. In base [illegible] un accordo raggiunto nel 1989 fra la Gm Europa e la Saab, la Opel Calibra veniva prodotta in Finlandia presso la Valmet, che però è controllata dallo Stato. Queste operazione, volta ad assicurare all'associata finlandese della Saab una certa stabilità produttiva [illegible] occupazionale, [illegible] vanificata [illegible] maggior costo di produzione (in lire, circa 5 milioni in più per unità).

Il fatto che a Russelsheim, presso Francoforte, il principale stabilimento della Opel, sia stato introdotto di recente un orario di lavoro ridotto, ha infine convinto che la Calibra andasse prodotta [illegible] Germania piuttosto che [illegible] Finlandia.

Mentre la Opel [illegible] le file, la Volkswagen è alle prese con una gigantesca ristrutturazio[illegible] dalla quale dovrà emergere più snella [illegible] più duttile in [illegible] un'accresciuta minaccia giapponese. E' questo l'impegno preso da Ferdinand Piech al momento di as[illegible] la presidenza. Piech, a poco più di due mesi dalla sua nomina, ha fatto le prime mosse nominando uomini nuovi in posti-chiave [illegible] gruppo. Wolfsburg deve «tagliare» alcune migliaia di addetti e di ridurre la produzione.

In questo quadro [illegible] inserisce [illegible] «guerra» che [illegible] è scatenata tra la Volkswagen e la General Motors per l'impiego [illegible] manag[illegible] ad alto livello. Clamoroso il caso di José Ignacio Lopez de Arriortua, capo degli acquisti della Gm. Il dirigente spagnolo è passato alla Volkswagen dopo una serie di tira-e-molla che hanno coinvolto i vertici delle due società, con comunicati, incontri e prese di posizione.

Alla fine l'ha spuntata Pieck, [illegible] e Detroit sono rimasti con l'amaro in bocca, anche perchè Jack Smith, numero uno americano, aveva portato Lopez in America e [illegible] impegnato in prima persona per tenerlo in Gm, giungendo a promuoverlo. Inoltre, i 400 managers [illegible] Opel sono stati avvicinati [illegible] emissari della Vw [illegible] solo tre [illegible] quattro hanno accettato le offerte. Una «guerra» che [illegible] dice lunga sulla difficile situazione della Volkswagen e sulla determinazione di Pieck.

Piero Casucci

Il minivan realizzato dalla Piaggio in joint venture con la Daihatsu

Porter, per lavoro e turismo

Investiti 180 miliardi, anche elettrico e 4x4

Ecco il Porter della Piaggio per trasporto di persone e cose. Quattro le versioni: furgone, combinato, pick-up e cabina-chassis; prezzi da 13,7 a 15,5 milioni di lire

[illegible]

SIVIGLIA. La Piaggio raddoppia e salta sulle quattro ruote. Con il Porter, il minivan prodotto [illegible] joint venture con i giapponesi della Daihatsu, l'azienda di Pontedera, con un investimento di 180 miliardi di lire, si cimenta in un confronto di grande portata e significato industriale.

Questo «senza voler fare [illegible] al[illegible] modo concorrenza - [illegible] detto Matteo Roberto Pagliano, amministratore della Piaggio Veicoli Europei alla presentazione internazionale a Siviglia - alle Case automobilistiche nazionali. Con Porter vogliamo inserirci in una nicchia di mercato del trasporto leggero oggi lasciata praticamente scoperta dai produttori tradizionali».

Il progetto Porter, che è costato oltre [illegible] lavoro ai tecnici italiani e giapponesi, è frutto dell'alleanza fra [illegible] Daihatsu di Osaka e la Piaggio Veicoli Europei firmata nel febbraio '91 [illegible] la costituzione della [illegible] (51% Piaggio, 49% Daihatsu). Il nuovo veicolo - come ha spiegato Gustavo Denegri, presidente del Gruppo (di cui la Piaggio Veicoli Europei [illegible] la principale [illegible] società operativa con un fatturato nel [illegible] [illegible] 1100 miliardi su 1500 di consolidato) - è indirizzato a [illegible] impiego polivalente nel trasporto [illegible] merci e persone.

Non è un punto di arrivo, ma di partenza. Alle versioni attuali, infatti, [illegible] seguiranno altre, con motore Diesel fra 12-18 mesi (oggi [illegible] solo a benzina) e, più avanti, c[illegible] trazione elettrica e integrale.

«Siamo solo alla prima fase - [illegible] spiegato Pagliano - e se riusciremo a omologare [illegible] Porter per 6-7 posti [illegible] l'opportunità di entrare in una [illegible] più ampia del mercato, quella della seconda macchina o dei piccoli monovolumi per il tempo libero». Ma al Porter la Piaggio chiede anche di «trasportare» i propri conti economici verso [illegible] traguardi e l'attesa [illegible] di [illegible] miliardi nel '93 e 350 nel 1994.

Con motore a 3 cilindri di [illegible] cc, di nascita Daihatsu, saranno realizzati quest'anno tra 17 e [illegible] Porter per raggiungere nel '94 la produzione a regime di 35.000 unità nel rinnovato stabilimento di Pontedera. Qui alcuni ex magazzini [illegible] stati trasformati in una moderna linea di montaggio altamente automatizzata. Per ora le versioni sono quattro, furgone, combinato, pick-up e cabina con chassis. Lungo praticamente quanto una Panda (3,31 metri), largo 1,39 e alto 1,86, il Porter ha una possibilità di carico di 3 metri cubi e una portata da 615 a 710 kg. Può viaggiare a [illegible] km/h e, vero muletto, superare pendenze fino al 33% con consumi contenuti. In Italia costerà, chiavi in mano, tra 13,7 e 15,5 milioni.

Che cosa si aspettano i vertici Piaggio da questo [illegible] [illegible]ltissimo - risponde ancora Pagliano -. Ci aspettiamo di vendere tutti i 35.000 veicoli che produciamo, di cui 12.000 in Italia». E sulla scelta del partner giapponese? «Daihatsu ha una lunga tradizione nel trasporto leggero. Inoltre aveva deciso di presidiare il mercato europeo con un proprio stabilimento. Quello delle intese tra competitori [illegible] [illegible] segno di maturità del nostro settore», come dimostra anche [illegible] [illegible] accordo di [illegible]laborazione tecnologico stipulato con la Honda per le moto. Primo riflesso positivo del Porter, la salvaguardia di 600 posti di lavoro considerati esuberanti.

Renzo Villare

LANCIA DEDRA.
OGGI AVERLA E' PIU' FACILE.

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
DI 15 MILIONI IN 18 MESI

Modello Lancia Dedra 1.6 standard - Prezzo chiavi in mano L. 24.152.480 (al netto delle [illegible] provinciali e regionali). Esempio ai fini del TAEG (Art. 20 legge 142/92). **18 Rate a tasso** [illegible]: anticipo compresa IVA e messa su strada L. 9.152.480; importo da finanziare L. 15.000.000; **durata 18 mesi**; n. [illegible] 18; importo [illegible] **L. 833.334**; spesa apertura pratica L. 250.000; TAN (tasso annuo nominale) 0% TAEG (indicatore del costo totale del credito) 2,12%. Offerta non cumulabile con [illegible] in corso e valida solo per vetture disponibili [illegible] Concessionarie e salvo approvazione [illegible] Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate [illegible] Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. [illegible]

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI FINO AL 31-3-93.

Ogni settimana in scena sui mercati internazionali una valanga di nuovi modelli e di nuove versioni

L'auto va alla caccia di clienti

Grande sfida che si allarga a ogni settore

Mini, compatte medie, berline di lusso e supercar: I costruttori impegnati per battere la crisi

A sinistra, la classica linea della Jaguar XJ 12, ora proposta con una nuova versione del suo potente 12 cilindri; a lato, la Renault Clio 1.8 RSI a porte, disponibile anche con un moderno impianto di condizionamento d'aria; il grintoso coupé M3 preparato BMW Motorsport per la vettura ha un 6 cilindri di tre litri con 286 cavalli

Opel, avanti con la Corsa

Prodotta in Spagna e Germania è una piccola ad alta tecnologia

SIVIGLIA. Eccola qui la Opel Corsa, morbida e rotonda come una giapponese (non per nulla è stata da un designer Sol Levante, Kadamal. Fin troppo, vien da dire, perché qui si rischia di banalizzare anche il prodotto migliore. Ma tant'è, la moda è

Dopo la presentazione di Ginevra la nuova Corsa comincia sulle strade di Spagna l'avventura nel mondo dell'auto. Test con i media di tutta Europa, poi il lancio sui grandi mercati internazionali: in Italia si comincerà il 3 aprile.

La Opel, filiale europea della General Motors, si aspetta molto da questa «compatta» che nel '94, a regime, sarà prodotta in 400 mila esemplari negli stabilimenti di Saragozza, in Spagna, e di Eisenach, nella ex Germania Est. «In questa piccola vettura - proclama orgoglio Louis Hughes, Gm Europa - c'è la tecnologia di una berlina di lusso».

E non ha torto. La vettura, che impostazione tipica in questo campo di modelli (motore e trazione anteriori, due volumi, cambio a 5 rapporti, sospensioni ruote indipendenti, cinque posti), è rispettosa dell'ambiente e progettata per offrire massima protezione possibile. Strutture rinforzate, airbag, barre nelle porte, cinture con pre-tensionatori. In più, nella lista degli impianti disponibili troviamo Abs, aria condizionata (con filtro anti-polline e ricircolo aria), cambio automatico, servosterzo.

Una festa per la Opel, celebrata addirittura con un allegro filmato di Michael Jackson tra le vetture (quanto sarà costato?), ma avvelenata dalle notizie della «guerra» tra Wolfsburg e Detroit per i managers e, soprattutto, per il caso Lopez. «Non avevo visto nella mia carriera un episodio di questo tipo» borbotta Hughes, che è anche responsabile delle operazioni internazionali della Gm e fa parte dello staff di vertice. Mentre i giornalisti provavano le vetture, le telefonate Siviglia e Detroit si sprecavano. E, sotto voce, ma non tanto, il comportamento della Volkswagen viene definito «scorretto».

Hughes e compagnia il sorriso torna parlando della Corsa. E, in effetti, la piccolina (ma ha dimensioni e spazi maggiori di quelli del precedente modello, di cui dall'82 al '92 sono state vendute milioni unità) ha tutti gli appeals per inserirsi gagliardamente nel segmento delle compatte, affrontando la sfida auto come Clio e Fiesta o la Micra (e, dopo la Uno, della imminente Fiat B). Un segmento, dicono in Opel, che a metà degli Anni Novanta dovrebbe superare i quattro milioni esemplari.

La nuova Corsa, che costata tra progetto e impianti circa 1200 miliardi di lire, è proposta con carrozzerie 3 e 5 porte, sei diversi allestimenti, sette motorizzazioni (a benzina o a gasolio). La gamma propone propulsori 1200 (45 Cv), 1400 (60 o 82 Cv), 1600 (109 Cv), 1500 Diesel e Turbodiesel (60 e 67 Cv). Velocità comprese tra 145 e 195 km/h.

Prima verranno commercializzate le Corsa a 3 porte. In Italia arriveranno una ventina di versioni nelle configurazioni City, Swing, GLS, Sport e GSI. Quest'ultima, con testata a valvole, è la reginetta di famiglia. Si discute, invece, in Gm Italia se importare o no la Corsa Joy, cioè caratterizzazione «giovanile» (tessuti vivaci, comandi e strumenti colorati nella tinta della carrozzeria). Poveri noi se i giovani hanno gusti del genere.

Abbiamo provato la 1400 da 82 Cv e la GSI. Positive le prime impressioni: ben rifinite, comode, facili da guidare. Al limite, più equilibrata e silenziosa la (il brillante motore della GSI si fa sentire, in aspirazione). Il parabrezza, molto in avanti, produce un effetto calore nell'abitacolo: e ha il condizionatore o bisogna aprire i vetri. Prezzi: per ora non se ne parla, ma, fanno, ruoterà intorno ai 20 milioni.

Michele Fenu

La Opel Corsa in versione sportiva GSi 16 valvole e (riquadro) il posto di guida

Bmw, sprint e business

Per Monaco soldi e prestigio dalle sportive della serie «M»

PALERMO. Rombano sulle strade delle Madonie, in quello che fu il fascinoso circuito della Targa Florio, le Bmw della Motorsport, la società che allestisce le vetture più sportive della Casa di Monaco, e rombano i conti della Bmw nella sfida dei mercati mondiali. La Casa tedesca, in un momento così delicato per l'auto, in particolare in Germania, fila tutto sprint, proprio come i suoi modelli «M», la sigle della Motorsport.

E Gabriele Falco, presidente di Bmw Italia, può elencare con orgoglio dati e cifre da restare a bocca aperta. Nel 1992 la Bmw ha sfiorato il traguardo delle mila vendite (598.145), cui si aggiunte quelle di 38 mila moto. In 15 anni la produsi è raddoppiata, il fatturato ha superato i mila milioni di marchi, come dire 26 mila miliardi. Nel nostro la Casa tedesca ha raggiunto il record storico di 38.052 auto consegnate (più altre 10 mila distribuite dai «paralleli»). Infine, nel primo bimestre '93 sono state 6.914 le Bmw comprate dagli italiani (+9,2% sul quando il mercato ha accusato un calo del 13,9%).

Il miracolo? No, piuttosto il frutto di scelte strategiche precise, dal concentrarsi della Casa di Monaco sul prodotto automoto al rinnovo della gamma di modelli, dall'offerta di vetture di elevata qualità alla dedicata alle reti commerciali. Ma, certo, non sono tutte rose per il futuro immediato. «La situazione è quella che - spiega Falco -, e il mercato tedesco, che assorbe delle vendite Bmw, è in crisi. Non credo che sarà possibile raggiungere i risultati dello anno. Però, abbiamo un punto di pareggio basso e volumi mi- ci spaventano. In ogni caso non dobbiamo essere pessimisti, specie in Italia. Bisogna impegnarsi, lavorare, avere fiducia. Noi, comunque, siamo quelli che disponiamo della gamma più versatile tra le marche di prestigio e, quindi, possiamo fronteggiare il momento con più frecce al nostro

Tra queste frecce, in tutti i nasi, anche le quattro «M» che la Bmw ha portato in Sicilia. La coupé, la berlina e touring, la 850 Csi granturismo. Versioni razza sportiva, che la Motorsport prepara e costruisce partendo dalla solida base dei modelli di serie. L'azienda, che appartiene interamente alla marca di Monaco, è nata nel '72 con otto dipendenti. Oggi ne ha oltre fatturato di 300 milioni marchi. Nel '92 ha tremila «M» e allestimenti su misecondo un programma che permette a un cliente di farsi fare la «sua» vettura (fax e tv a bordo compresi).

Le Bmw della serie «M» viste in Sicilia possono accontentare i gusti. Si dalla M3 con motore 6 cilindri di 2990 cc (286 Cv) alle M5 (3795 cc e 340 Cv) e alla regina 850 Csi (12 cilindri, cc e 381 Cv). Ritroviamo in tutte buon gusto (niente appendici aerodinamiche o particolari vistosi), assetti che esaltano l'eccellente tenuta stradale, prestazioni eccellenti (ad esempio, si va da zero a 100 l'ora in 5"9-8" e velocità, «limitate» dalla Bmw, toccano i km/h). La Csi, tra le tante chicche, ha anche le quattro ruote sterzanti. Ma, tutte le sue diavolerie elettroniche, sun po' gusto della guida. Personalmente, ci è piaciuta moltissimo la M3, che sembra nata per girare sulle mille curve delle Madonie.

Naturalmente, questo ben Dio ha suo prezzo. Salato. va da 80 a 174 milioni (più 8-12 milioni di tassa oraria!). Ma si il bello si paga. **(m. fe.)**

Jaguar, c'è voglia di un rilancio

Grazie alla XJ 12 con un rinnovato 12 cilindri

BIARRITZ. Forse non è del tutto casuale la scelta che ha fatto la Jaguar per presentare le sue ammiraglie: Biarritz, un passato turisticamente glorioso, una certa decadenza negli anni seguenti il secondo conflitto mondiale, un presente - soprattutto un futuro - in pieno rilancio. C'è, a ben guardare, una certa analogia tra questa cittadina basca affacciata sull'Atlantico e la storia della Casa di Coventry: i successi (nell'88 la produzione superava le 50 mila unità), la forzata acquisizione parte della Ford, la caduta delle vendite (23 mila auto nel '92) dopo il crollo in verticale del mercato statunitense, il più qualificato ad accettare berline dai costi e consumi quasi proibitivi.

Jaguar affida alla neonata XJ 12 e alla più imponente Daimler Double Six i suoi destini futuri. C'è chi vede in questa operazione - che consiste soprattutto nell'aumento della cilindrata dei motori, ora di sei litri, dodici cilindri a V, 234 cavalli di potenza per una velocità massima di 250 chilometri l'ora - il canto del cigno di una autentica «grande» nell'aristocrazia automobilistica mondiale. Cosa, ovviamente, che il presidente della società inglese, Nick Scheele, smentisce nel modo più categorico: «Le nuove XJ 12 e Daimler Double Six sono rivolte a coloro che desiderano provare l'eccitante esperienza di guidare la più recente Jaguar o Daimler. Per noi, questo tipo di clientela rappresenta un'eccellente opportunità di vendita, particolarmente negli Usa e nel Regno Unito, mercati in cui le nostre vendite hanno mostrato incoraggianti segni di ripresa. Le vetture, insomma, sono l'ulteriore testimonianza di come la Jaguar stia nuovamente recuperando terreno».

Restando in tema di previsioni, Jaguar pensa di vendere nel '93 circa 3000 di questi due nuovi modelli, quasi il doppio quindi dei volumi raggiunti dalla vecchia Jaguar V12 della 3 Daimler Double Six nel '91, l'ultimo anno pieno di disponibilità di entrambe le versioni. «Un importante motivo - sottolineano i responsabili commerciali della Casa di Coventry - per questo auspicato aumento delle vendite mondiali totali modelli Jaguar V12 viene dalla disponibilità di berlina Jaguar V12 sul mercato-chiave americano. Un fatto che non accadeva dagli Anni 70, da quando cioè fu interrotta la produzione dei modelli XJ6 della serie 2. speriamo che gli Usa assorbano circa il 40% delle vendite totali e che, fra gli altri mercati rilievo, quello tedesco ne accolga circa il e quello del Regno Unito

Con i chiari di luna che rischiarano il panorama economico italiano, John Lewis, responsabile della Jaguar Italia, si pone evidentemente traguardi assai meno ambiziosi: un'ottantina di nuovi modelli, insieme altri dell'attuale gamma del Giaguaro a disposizione della rete. E sarebbe comunque un buon traguardo, tenuto conto che sia la XJ 12 sia la Daimler Double Six pagano un'imposta straordinaria di 12 milioni di lire (pronta risposta del fisco all'adeguamento comunitario dell'Iva, scesa per queste cilindrate 38 e 19 per cento), a fronte di prezzi di listino che sono rispettivamente di 118.500.000 e 132.500.000 lire. Più un paio di milioni per spese varie.

Prezzi giusti, dicono in Jasoprattutto all'altezza del prodotto, che abbonda di contenuti tecnologici (cambio automatico elettronico a quattro velocità, completamente nuovo; impianto frenante Abs, differenziale autobloccante) e ricchezza negli allestimenti, trionfo di pannelli di radica di noce e di pelle Connolly. poi, in questa nicchia riservata a pochi, non è forse vero che il prezzo è optional?

Eugenio Ferrario

Renault, più potenza per la Clio

E le concessionarie adesso cambiano aspetto

ROMA. Una linea che piace; la di un prodotto ben costruito; l'ampia scelta consentida una articolata gamma di versioni (oltre venti, di cui una quindicina commercializzate sul nostro mercato). Questi, per i responsabili Renault Italia, gli ingredienti della Clio, modello che in meno di tre anni di vita - il debutto risale all'estate del 1990 - è stato prodotto in circa 1 milione e mezzo di unità e che (600 mila pezzi) ha conquistato la leadership in Europa nel segmento B.

La famiglia Clio si arricchisce in questi giorni della 1.8 3 porte, proposta in allestimento normale a 22.410.000 lire e Aria (con condizionatore di serie) a 23.760.000. Una vettura brillante - 110 Cv a 5500 giri e 16,2 kgm a 4250, per 195 km/h e 8"9 0 a 100 km/h - divertente e docile da guidare: avvolgenti ed ergonomici, azzeccata taratura delle sospensioni, morbide quanto serve ma sempre composte nell'assetto; unico neo, l'insonorizzazione motore, migliorabile ai regimi più elevati.

Forte di queste caratteristiche, la 1.8 RSI si inserisce concorrenziale mercato delle vetture compatte ad elevate prestazioni - in Italia, '92, unità, di cui un quarto coperto dalla sola Clio valvole previsione di vendita di 3.000-3.500 unità nell'arco dei dodici mesi. Ricalcando l'impostazione tecnica più gri e costosa (quattro milioni circa) sorella plurivalvole, la 1.8 RSI se ne differenzia puntando al ruolo di «sportiva per tutti i giorni».

Una personalità consentita dalle caratteristiche prestazionali del suo 4 cilindri/8 valvole aspirato di 1794 cmc, dotato gestione elettronica integrata. Un motore che è specificamente sviluppato per privilegiare la guidabilità bassi regimi e per ottimizzare il ciclo termico anche in un impiego soste e riavviamenti.

Dal prodotto al cliente. Cogliendo l'occasione della presentazione alla stampa della Clio 1.8 RSI, la Renault ha richiamato l'attenzione sull'operazione «Concessionaria Attiva», avviata dal novembre dello nell'ambito strategia mirata alla modernizzazione dei punti di vendita e a un'evoluzione (intelligente - più informata, trasparente e, appunto, attiva - nel rapporto venditore/cliente.

le direttrici di intervento. Una relativa all'estetica e alla funzionalità nella presentazione dei punti vendita: colori più eleganti (ad esempio, il grigio al posto del nero, accanto al tradizionale giallo Renault), razionalizzazione dei criteri di esposizione arredi per le show-room.

L'altra, ben più sostanziale, l'estensione a tutta la di strumenti informatici mirati a valorizzare il contenuto di consulenza e la chiarezza nel rapporto tra venditore e cliente. allora ecco il Fast, programma completo di banche dati relative alle quotazioni dell'usato (di tutto l'usato reperibile sul mercato italiano) e possibili agevolazioni per un piano di finanziamento: il consulente/venditore è in grado di costruire in diretta sul video un computer, assieme al interlocutore, tutti i passaggi della trattativa.

per il «dopo», ecco il Radar, altro strumento informatico predisposto per il monitoraggio della qualità del rapporto post-vendita tra cliente e Concessionario: la chiave della fedeltà alla marca. L'informatica ancora sempre protagonista, dunque: che tratti di Formula 1 - Renault ha buona voce in capitolo - o di decidere l'acquisto di una vettura...

Raffaele Sangiovanni

Ford, il telefono a bordo

Apparecchio integrato sulla Scorpio

. Il radiotelefono in auto non è più una novità. Anzi, l'uso di questo speciale accessorio si sta diffondendo sempre più in Europa. E' nuovo, però, l'approccio della Ford che, in collaborazione con la Motorola, ha deciso di integrare l'apparecchio nella strumentazione di bordo, per ora nella Scorpio, l'ammiraglia di casa.

In tale modo il radiotelefono è inserito nel cruscotto (e, quindi, è meno facile da rubare) e le sue funzioni interconnesse con l'impianto audio. Se arrichiamata si ascolta la radio, quest'ultima viene disinserita. La telefonata si può svolgere «a viva voce», togliere le mani dal volante, come richiesto - tra gli altri - dal nostro Codice della Strada.

La Ford ha scelto il nuovo sistema digitale Gsm (Global system for mobile communications). Si tratta di una rete che attualmente funziona in alcuni Paesi europei, Italia compresa, e destinato a estendersi progressivamente a tutto il Continente. Grazie a tale rete lo stesso telefono sarà operativo dovunque, mentre ora, com'è noto, un «cellulare» italiano può adoperato soltanto sul territorio nazionale, uno francese in Francia e così via.

Il Gsm offre anche un altro notevole vantaggio, cioè la possibilità di funzionare con uno speciale carta di credito. Così, l'abbonato può utilizzare indifferentemente qualsiasi telefono, e non soltanto il proprio. Ecco, allora, si potrà affittare un'auto radiotelefono e utilizzare l'apparecchio in qualunque Paese. E in caso di furto del telefono ma non della carta di credito si avranno brutte sorprese, perché gli scatti non sono addebitabili.

I tecnici della Ford sottolineano come le comunicazioni con il sistema Gsm siano difficilmente captabili estranee, come sovente, invece, avviene adesso con gli apparecchi a trasmissione analogica. Chiaro che tutte le funzioni degli attuali «cellulari» sono presenti nel Gsm, come la segreteria telefonica, il collegamento con un fax e la possibilità di adoperare un numero per chiamate di emergenza.

Il solo difetto di questo telefonino integrato nel cruscotto è di essere «legato» all'automobile e di non poterci eventualmente seguire quando lasciamo la macchina. Però, è probabile che sia presto realizzato «modulo» di piccola potenza, separabile, come già avviene ora gli apparecchi della vecchia generazione. In ogni , la tendenza di superaccessoriare la auto non conosce ostacoli.

Gianni Rogliatti

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 481604 - 4730633 - Fax 482950

28

Hanno collaborato a questo numero: R. Boninsegni, A. M. Brunetto, E. Carbonu, A. Chiavina, C. Mao, F. Palese, G. C. Pilo, G. Raimondi, M. Tabor, *Fotografie:* M. Vecchino - *Coordinamento e redazione:* Laura Piatta *Supervisione:* Laura Remondino - *Progetto grafico:* Franco Turcati Adv.

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

Stretti fra Governo e recessione

Stroncare l'artigianato e la piccola industria costerà caro al Paese

La Direzione nazionale della CNA, preoccupata per l'aggravarsi della crisi, ha diffuso un ordine del giorno. I Paesi industrializzati ad eccezione degli Stati Uniti, sono in piena recessione. Negli anni '80 il sistema industriale italiano non ha saputo ammodernarsi: il Governo ha sostenuto - con la sua politica di bilancio - la finanziarizzazione delle grandi imprese senza voler porre sotto controllo la spesa pubblica. Nel '93, anziché operare per il rilancio dell'economia, il Governo ha agito essenzialmente sulla leva fiscale, riducendo drasticamente il reddito spendibile inasprendo la recessione interna. Gli elevati tassi d'interesse, i tagli fiscali che minano la capacità produttiva, i recenti provvedimenti sull' occupazione denunciano una politica che discrimina l'artigianato e la piccola impresa. La Direzione della CNA si oppone a questa selezione forzata del mercato interno che porterà, se non sarà fermata, alla distruzione di una parte consistente del patrimonio produttivo italiano che - in molti altri momenti - ha rappresentato la salvezza e il rilancio della nostra economia. Pensare che il destino del Paese possa fondarsi su pochi, grandi, gruppi industriali significa peccare di miopia economica. La CNA chiede il rilancio dello sviluppo e degli investimenti attraverso la riduzione del costo del lavoro, una complessiva riforma fiscale, norme che introducano flessibilità nei rapporti di lavoro nell'artigianato e nella piccola impresa, una politica industriale basata sui Governi locali e sul riconoscimento del ruolo essenziale svolto dalla piccola impresa e dall'artigianato. A sostegno di questo programma la CNA avvierà iniziative specifiche nei confronti del Governo e delle parti sociali attivando una vera e propria "Questione Artigianato".

Proroga dei condoni tributari

Scadenza entro il 20 giugno '93

Dovrebbero slittare al 20 giugno i termini per la presentazione dei condoni tributari.
Il Governo persevera così nella sua schizofrenia, torchiando da un lato i contribuenti con sistemi vessatori quali la minimum tax mentre dall'altro dilaziona i termini del condono.
Nel frattempo - poiché il condono tributario è ormai in atto da un anno e mezzo - si sono completamente bloccati gli accertamenti fiscali.
Contro la legge istitutiva della minimum tax le Confederazioni dell'Artigianato e del Commercio hanno intanto presentato ricorso al TAR del Lazio, contestando l'eccesso di potere per carenza di presupposti e manifesta illogicità, l'eccesso di potere per difetto di motivazione, l'illegittimità costituzionale rispetto agli artt. 3 - 23 - 56 - 76 della Costituzione. In una nota inviata alla stampa, la CNA nazionale ha sottolineato come la presentazione di questi ricorsi sia anche un modo per ribadire la transitorietà di una legge penalizzante nei confronti dell'artigianato: "La CNA - si legge - chiede al Ministro delle Finanze un impegno formale per giungere, in tempi brevi, alla discussione del progetto di riforma fiscale presentato in settembre dalle organizzazioni del commercio e dell'artigianato."

Sistema Qualità

CONOTEC la risposta

L'esigenza di creare anche nelle imprese artigiane il sistema qualità e perfezionarlo laddove è già operante ha portato la CNA a costituire CONOTEC. Questa struttura è stata appositamente creata per sviluppare sistemi di assicurazione qualità nell'artigianato e nella piccola impresa. Opera a livello nazionale con una rete di operatori qualificati nell'area della consulenza e della formazione in grado di garantire alcuni interessanti servizi: la costruzione di un sistema di qualità a misura dell'azienda; la formalizzazione di un manuale per la qualità che sia di vero riferimento per l'Azienda stessa, per i suoi fornitori e i suoi clienti. Inoltre CONOTEC assiste l'impresa nella scelta dell'ente di certificazione e nel corso della procedura e fornisce l'informazione e l'assistenza relativa ai finanziamenti agevoli dei progetti qualità.
Le imprese interessate possono rivolgersi a CNA/Metalmeccanici chiedendo del sig. Michele Tabor, tel. 011/48.16.04.

Installatori

Dichiarazioni di conformità: un servizio CNA

Le imprese dell'installazione incontrano tuttora difficoltà nel compilare la dichiarazione di conformità, ai sensi della legge 46/90. Per ovviare al problema la CNA/installatori ha predisposto un servizio di consulenza gratuito per gli Associati.
Ogni martedì alle ore 15, un tecnico sarà a disposizione degli imprenditori del settore termo-gas idraulico per fornire tutte le spiegazioni necessarie alla corretta compilazione della dichiarazione di conformità.
Per il settore elettrico la consulenza sarà fornita tutti i mercoledì, alle ore 21.
Costo del servizio: gratuito per gli Associati CNA, L. 50.000 + IVA per i non soci.
Prenotazioni: sig. Renato Boninsegni, segretario CNA/installazione, tel. 481604.

Fisco: il nuovo decreto

Alcune importanti correzioni

La Camera dei Deputati, riunita per l'esame del decreto legge sugli estimi catastali, ha sanzionato il Governo pesantemente mandandolo in minoranza su alcuni importanti provvedimenti fiscali.

Minimum tax
L'IVA si sgancia completamente dalla minimum tax. Recita il testo: "L'adeguamento dei ricavi - disposto dalla legge per la minimum tax - non si applica ai fini della determinazione dell'IVA".
I soggetti interessati, nel calcolare i cosiddetti ricavi "congrui" sulla base dei coefficienti presuntivi dei ricavi, ai fini IVA non dovranno quindi aggiungere l'importo del contributo diretto lavorativo. Questa decisione della Camera fa chiarezza su una questione delicata e complessa che ha tenuto in apprensione migliaia di imprese e sulla quale la CNA è intervenuta più volte nei confronti di Governo e Parlamento. Se la norma fosse rimasta come formulata nel testo originario, le imprese avrebbero dovuto, entro il 10 giugno prossimo, pagare una ulteriore imposta IVA, con l'aggravio di una maggiorazione del 3%, per subire accertamenti.

Detrazioni Irpef
Si potrà scalare dall'Irpef il 27 % delle spese sostenute presso i consulenti per la preparazione della dichiarazione dei redditi.
La norma riguarda solo le persone fisiche e le imprese che già defalcano questi costi dal conto economico.

ICI
I Comuni potranno abbattere fino ad un massimo del 50% l'ICI sulla prima casa.
Il minor gettito dovrà essere recuperato aumentando di pari proporzione la tassazione sulle seconde case non affittate.

Estimi catastali
Approvato il nuovo procedimento per la revisione degli estimi catastali in vigore nel 1992. I nuovi valori si applicheranno dal prossimo anno. Se i valori definitivi dovessero risultare inferiori a quelli attuali, si potranno recuperare - con il meccanismo dei crediti d'imposta - le imposte versate in eccedenza. L'eventuale recupero non riguarda le imprese che hanno pagato l'imposta per l'estromissione dei beni immobili dall'azienda.

Taxisti

Nuovo ufficio CNA per le imprese

E' operante da quest'anno un nuovo ufficio CNA rivolto ai taxisti presso la CET (Cooperativa Esercenti Taxi) a Torino in Via Rio de Janeiro 16 - Tel. 377830.
Presso questa sede è possibile ottenere, servizi fiscali e tributari nonché la consulenza necessaria all'esercizio dell'attività.
Ciò è stato possibile grazie alla stretta collaborazione fra la FITA/CNA e CET.
I taxisti che si rivolgeranno a questa struttura godranno di tariffa convenzionata.
Per informazioni rivolgersi alla FITA/CNA al n. 481604, sig. Palese o alla CET n. 377830 sig. Benedetto.

Metalmeccanici artigiani

Siglato il nuovo contratto

E' stato siglato il 9 febbraio il rinnovo del contratto per i metalmeccanici artigiani.
Si applica già alle retribuzioni di febbraio e resterà in vigore fino al 30 giugno 1996.
In ottemperanza all'Accordo Interconfederale del 31 luglio 1992 vengono stabiliti due livelli di trattativa: nazionale e regionale. A livello nazionale saranno decisi la parte normativa e l'indice di inflazione programmata. Alle istanze regionali spetterà la definizione dei livelli salariali. Il periodo di prova passa per gli operai (6° e 5° livello) da 12 giorni lavorativi a 4 settimane. Gli incrementi retributivi rispettano l'indice di inflazione programmata dal Governo: 1993/94 7%, 1995 2%, 1996 1%. Gli aumenti salariali si discuteranno regionalmente dal 1° gennaio 1995. Ai lavoratori verrà corrisposta la somma forfetaria di L. 20.000 mensili dall'1/1/1993 a titolo di compensazione per il mancato adeguamento dell'indennità di contingenza per il 1992, somma corrisposta per altro ai lavoratori di tutti i settori. Riceveranno una "una tantum" per i mesi di carenza contrattuale (un anno e sette mesi). Il periodo oltre il quale non viene più conservato il posto di lavoro in caso di malattia è fissato in 10 mesi su 24. La flessibilità, riservata a quelle imprese che hanno quantità di lavoro diverse nel corso dell'anno, passa da 64 a 120 ore annue. Le lavorate oltre alle 40 settimanali verranno retribuite con una semplice maggiorazione. Per informazioni: CNA/servizio consulenza del lavoro e CNA/metalmeccanici.

Da fare

Lunedì 22 marzo
CNA/Artigrafiche Immagine Fotografia
Riunione informativa sui nuovi obblighi fiscali. Incontro con il dott. Giancarlo Rolfo, responsabile Settore Imposte Dirette CNA di Torino. Sede CNA Via Avellino, 6. Ore 20,30.

Mercoledì 24 marzo
CNA/Installatori antenne TV
III Meeting per l'aggiornamento professionale sulle discipline SAT. Videoconferenza presso i locali dell'ECIPA/CNA Via Bardonecchia 185. Dalle 15 alle ore 20,00. Prenotazioni al n. 481604 sig. Boninsegni o sig.ra Volpiano.

Martedì 30 marzo
CNA/Installatori antenne TV
Incontro con la CORET Elettronica, concessionaria regionale casa costruttrice HELMAN, per presentazione nuovi prodotti di mostrazioni pratiche.
Presso CNA Via Avellino, 6. Ore 15.
Prenotazioni entro il 26 marzo e non oltre al n. 481604 sig. Boninsegni o sig.ra Zanocchi.

Mercoledì 31 marzo
CNA/Installatori imp. elettrici elettronici
Incontro con la CORET concessionaria regionale della Helman Elettronica. Nel corso dell'incontro verranno illustrate le novità nel settore.
Presso CNA Via Avellino, 6. Dalle ore 18 alle ore 21.
Prenotazioni entro il 26 marzo e non oltre al n. 481604 sig. Boninsegni o sig.ra Zanocchi.

Traduzioni

Un servizio CNA alle imprese

La CNA ha avviato un nuovo servizio per le imprese associate. Si tratta del servizio traduzione interpretariato dall'italiano al francese e inglese e viceversa.
Le prestazioni offerte sono: traduzioni tecniche e non di lettere, relazioni, capitolati, depliant, cataloghi altro materiale; conversazioni e contatti telefonici; interpretariato simultaneo in caso di visite incontri anche presso la sede dell'impresa purché in Torino e Provincia.
Le traduzioni e il servizio simultanea sono garantite sia dal punto di vista linguistico sia dal punto di vista tecnico in virtù dell'esperienza che la CNA ha maturato nei settori specifici delle imprese. Le traduzioni possono essere fornito anche su dischetti MS/DOS Macintosh.
Per informazioni sig. Mauro Marzocchi sig. Michele Tabor, sede CNA.

Da sapere

Venerdì 19 marzo
IVA
Contribuenti con volume d'affari superiore ai 360 milioni per le attività servizio o a 1 miliardo per altre attività e trimestrali che esercitano l'opzione per rimanere tali: scadono i termini per le annotazioni relative al mese precedente e per i relativi versamenti.

Sabato 20 marzo
IRPEF
Versamento delle ritenute alla fonte per le retribuzioni di febbraio dei dipendenti
INPS
Versamento dei contributi relativi alle retribuzioni di febbraio
Lavoratori dello spettacolo
Versamento all'Enpals dei contributi relativi al mese di febbraio

Giovedì 25 marzo
Lavoratori dello spettacolo
Presentazione all'Enpals della denuncia realtiva alle retribuzioni di febbraio (Mod. 031/R).

Previdenza

Slitta il condono?

Anche il condono previdenziale dovrebbe, secondo le indicazioni della Commissione Lavoro del Senato, slittare di qualche mese. Il decreto dovrebbe inoltre prevedere la possibilità di richiedere il condono anche per le imprese che hanno subito verifiche ispezioni da parte degli istituti e degli enti previdenziali. Sarà anche possibile, versare in tre - anziché in un'unica soluzione - il premio dovuto, nel caso che il suo importo superi i 5 milioni.

Artigiancassa

Rifinanziata ma insufficiente

L'Artigiancassa è stata rifinanziata con 150 miliardi a cui si sommano altri 100 provenienti dal Fondo per l'Occupazione.
I finanziamenti verranno distribuiti su tutto il territorio nazionale.
Purtroppo la quota che toccherà al Piemonte non sarà sufficiente neppure per coprire le richieste giacenti.
Ciò nonostante l'Artigiancassa continua ad essere uno dei pochi strumenti finanziari a cui le imprese artigiane possano fare riferimento.
Il tasso di riferimento estremamente vantaggioso lo rende infatti preferibile rispetto alle proposte finanziarie degli Istituti Credito.

Video conferenza per installatori di antenne TV

III Meeting Eurosatellite

E' al via il terzo Meeting annuale per l'aggiornamento sulle discipline SAT che il Centro di Formazione Professionale Eurosatellite di San Sepolcro d'Arezzo organizza nei giorni 22/23/24 marzo. L'incontro di quest'anno presenterà una una novità in più, infatti l'ultima giornata sarà trasmessa in Video Conferenza tramite satellite Eutelsat XVI Est sulla frequenza 11.554 MHZ, polarizzazione orizzontale.
Tutti gli installatori di antenne interessati, potranno seguire la Video Conferenza grazie alla Fracarro Radioindustrie che allestirà un centro di ricezione presso locali dell'ECIPA /CNA di via Bardonecchia 185 - Mercoledì 24 marzo dalle 15 alle ore 20.Durante la video conferenza sarà possibile effettuare degli interventi audio diretti al convegno.
Per partecipare è necessario prenotare rivolgendosi al n. 481604 sig. Boninsegni o sig.ra Volpiano.

Notizie associative

Che cos'è la CNA
La CNA è un'associazione che rappresenta gli artigiani e i piccoli imprenditori e gli artigiani pensionati.

Come e dove li rappresenta
Li rappresenta nei rapporti le istituzioni ai vari livelli nazionale, regionale, comunale, e stipula con le organizzazioni sindacali dei lavoratori i contratti nazionali di lavoro dei singoli settori.

Come ci si associa
Telefonando richiedendo la visita di un funzionario che faccia conoscere tutto ciò che la CNA è in grado di offrire alla categoria. Oppure rivolgendosi a una delle sedi elencate qui sotto.

Quanto costa associarsi
La quota associativa di L. 272.000 per le imprese individuali. Per le società di persone ogni socio versa L. 50.000 oltre le L. 272.000 di quota/impresa. Per le società di capitali la quota è di L. 372.000.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale Via Avellino 6 - Tel. 481604
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 8177037
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2054481
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 6635156
Torino - Via Cardinal Fossati 5 - Tel. 3352942
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Libertà 41 - Tel. 9102233
Ciriè - Via Realpuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Nichelino - Via XXV Aprile 67 - Tel. 6807042
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-374956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Brunelleschi 2 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 9 - Tel. 0122-622458
CREDITO/CNA - C.so Montevecchio 62 - Tel. 533489
EPASA Patronato - Via Avellino 6 - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Tel. 7792223
UNIPOL/CNA - Via Avellino 6 - Tel. 471564

Pastiglie Leone TORINO dal 1977

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 18 Marzo 1993 — 37 —
via Marenco 32, telefono 65.681

Pastiglie Leone TORINO 1977

I partiti in rosso di fronte a referendum e amministrative

Il psi: 300 milioni di debiti, meno sezioni e impiegati
Dc: dimezzate le iscrizioni
I nuovi movimenti fanno collette

I politici scoprono la campagna povera

«Manifesti? Ma lo sa che mi chiedono 10 milioni per 2000 copie?». Segretari sull'orlo di una crisi di nervi, [illegible] il dc Bruno, si preparano con armi spuntate alla scaramuccia del referendum. Sì, scaramuccia, perché la battaglie vere sono altre cose. E poi costano e oggi, con pochi iscritti, pochissimi contributi ed elezioni amministrative dietro l'angolo dove li trovi i quattrini?

Facile [illegible]a: vedremo tabelloni semivuoti e rudi spot [illegible] etere. Si risparmierà perfino sugli opuscoli esplicativi, e Dio [illegible] se non ve ne sarebbe bisogno, con tutti quei commi e quei numeri di legge contenuti nei 10 quesiti. «Un vademecum [illegible] faremo, ma saranno quattro pagi[illegible] sulla [illegible] cara» dice il segretario pds Sergio Chiamparino. Si schierano partiti e movimenti: ieri Alleanza democratica ha ribadito il [illegible] sì, oggi Rifondazione, verdi piemontesi (ma i torinesi sono sull'altra sponda), ingraiani del pds, aderenti [illegible] Rete diranno il loro «no». La Lega è favorevole, «Oltre la Lega» (Pioli e Rabellino) e Piemont (Gremmo) in parte o del [illegible] contrari.

Inviti pubblici, conferenze stampa. Audience [illegible] entusiasmante però gratis. [illegible] che le [illegible]sse di partito sono malridotte: [illegible] dc ha 50 milioni [illegible] debiti, [illegible] le adesioni (tessere [illegible] da 16 mila a 7000) ne ha racimolati 100, e con quei soldi dovrà tirare avanti dieci mesi. Fortuna che i deputati Lega, Bonsignore, Bodrato e Morgando [illegible] trasferendo le loro cose nella storica sede [illegible] via Carlo Alberto. Dividendo con i segretari spese di riscaldamento e lavori di ristrutturazione. Ma 16 sezioni [illegible] alla frutta, [illegible]se dai debiti. E Roma ha già fatto sapere che per [illegible] campagne pro-referendum [illegible] scucirà [illegible] lira.

Un bel guaio. Bruno pensa a due-tre convegni «per spiegare la [illegible] posizione alla gente». Tutto il [illegible] all'ex segretario psi Franco Tigani, che mantiene l'incarico in attesa del successore, sembra addirittura un impegno robusto: [illegible] manifestazioni con altre forze politiche - dice - Tanto i sì stravinceranno. Tigani è alle prese con un [illegible] di [illegible] milioni, [illegible] sezioni sfrattate, una flessione di iscritti che [illegible] ottimisti definiscono «calo» [illegible] un crollo.

Eppure i debiti [illegible] dei due maggiori partiti dell'ex governo ciellenno fanno invidia al segretario pds Chiamparino, che da [illegible] naviga in acque procellose: i conti non tornano per oltre 6 miliardi, un palo di volte gli [illegible] giudiziari [illegible] stati respinti grazie a contributi dell'ultima ora. La Quercia [illegible] li per abbandonare la sede di piazza Castello (72 milioni l'anno d'affitto), per rifugiarsi negli storici uffici di Borgo [illegible] Paolo. Il referendum? «La campagna per il [illegible] la incominciamo a fine settimana, [illegible] spenderemo pochissimo. Il clou è con Occhetto, il 3 aprile in piazza [illegible] Carlo».

Di partito in partito, di movimento in movimento s'annunciano iniziative spartane. I referendari battono i quartieri, soprattutti da Mirafiori e Pozzo [illegible] e il 30 di questo mese saranno alla Valletta. Arriverà Segni, ma non si sa dove e quando. I soldi ci sono, pochi: «Ci siamo [illegible]ti, [illegible] mila lire a testa» precisa Sergio Galotti. Trecento gli aderenti, in tutto 15 milioni d'incasso. Servono per affitto, fax, telefono. A volantini e manifesti penserà Roma.

Autofinanziamenti, autotassazioni. Il fai da te della politica pare agli inizi, gli anni grassi sono alle spalle e il voto amministrativo è un bello spauracchio, perché i partiti dovranno sostenere candidati-sindaci con pochi quattrini in tasca. Al pds tira il clima delle sottoscrizioni straordinarie, il segretario pri Mauro Marino ricorda che «da noi [illegible] un'abitudine, abbiamo sempre dovuto arrangiarci». Cammina sul filo [illegible] il psi, e la Lega non ha visto una lira da Bossi: «Lo sapevamo, i contributi dal finanziamento statale li utilizziamo per acquistare una sede a Milano e per potenziare le segreterie politiche» precisa Gipo Farassino. Che fare, allora? «Per affrontare i referendum attendiamo le decisioni del Comitato federale. [illegible] sufficiente [illegible] i [illegible]i elettori sappiano come siamo schierati, cioè per il sì. A quest'ora sono già informati».

Sarà. Intanto c'è chi si prepara a [illegible] battaglia vera. I verdi del sole che ride sono per il no, almeno [illegible] Piemonte. [illegible] l'enclave-Torino, a maggioranza, si è schierata sull'altro fronte: «Dovremo impegnare tutte le risorse per far [illegible]» proclama Gianni Vernetti. In cassa Vernetti ha tre milioni, attende rinforzi da [illegible] grande manifestazione prevista per fine [illegible] Ma in bolletta non sono soltanto i partiti. Il Comune, per risparmiare, ha ridotto da 300 a 100 i tabelloni della propaganda. Suscitando le ire del radicale Enzo Cucco: «Per non spendere qualche milione si impedisce l'informazione ai cittadini».

Sergio Galotti popolare di Segni e Sergio Chiamparino pds anche loro lamentano di non avere soldi per la campagna referendaria

Franco Tigani
Sopra Francesco Bruno e immagini di cartelloni elettorali

Presentato il movimento «Alleanza democratica»
SERVIZIO A PAG. 40

IL CONTE VERDE

PIU' VOLONTARI MENO CLIENTI

La propaganda per il referendum sarà fatta all'insegna del risparmio, con la previsione di una campagna senza sprechi per le prossime amministrative. Da anni le elezioni erano diventate non un confronto, ma una contesa dove la ricchezza dei mezzi si imponeva sulla bontà delle idee e sul valore dei candidati. Ora ci saranno meno manifesti, meno spot ma più comizi. Chi [illegible] il bisogno di partecipare al comizio o non è interessato al voto o è pago delle sue convinzioni. Partiti più poveri si preparano a diventare partiti di volontari e non di clienti. Noi speriamo, perché lo consideriamo il primo passo concreto per il rinnovo della politica.

Brucia un materasso, grave l'amico di 17 anni

Fiamme nella cantina Sedicenne carbonizzata

Due giovanissimi fidanzati intrappolati in [illegible] cantina che va [illegible] fuoco: lei, Marina Gagliardi, 16 anni, [illegible] Traiano 72, [illegible] carbonizzata; lui, Gianluca Cortese, 17 anni, via Canova 40, [illegible] in condizioni disperate al reparto grandi ustionati del Cto.

La disgrazia è accaduta ieri sera poco prima delle 20 in via Canova 40. Dopo aver [illegible] [illegible] pomeriggio assieme, Gianluca [illegible] Marina si appartano, come al[illegible] volte, nella piccola cantina del ragazzo.

Gianluca abita al terzo piano [illegible] i genitori [illegible] due fratelli. E' l'ora di [illegible] [illegible] la mamma, Concetta Carmusciano, [illegible] anni, aspetta suo figlio che sa essere in giro con Marina. «Mi sono affacciata [illegible] balcone - [illegible]ce - e ho visto il suo motorino in cortile. Non ho fatto [illegible] tempo [illegible] pensare [illegible] pote[illegible] essersi cacciati che dalla [illegible] ho sentito delle urla. Era gente che chiedeva aiuto. [illegible] [illegible] precipitata giù: c'era tanto fumo e odo[illegible] di gas. La cantina era chiusa dall'interno: dentro, in mezzo al fuoco, c'era[illegible] Gianluca e Marina».

L'allarme viene dato per telefono dal vicino «L Cit Restaurant». Quando i vigili del fuoco riescono a sfondare [illegible] porta trovano due corpi esanimi a terra. Marina Gagliardi, ormai irriconoscibile, arriva cadavere al Cto. Gianluca Cortese, invece, [illegible] anvivo; ha ustioni terribili e le vie respiratorie intossicate.

Al pronto soccorso dell'ospedale accorrono i suoi famigliari. Sono loro [illegible] fornire [illegible] generalità [illegible] ragazza. Tocca ad un poliziotto il penoso compito di telefonare a casa Gagliardi: «Avete una figlia di 16 anni, di nome Marina? Dovreste venire urgentemente al Cto: ha avuto un incidente». Erano preoccupati perché Marina tardava a rientrare [illegible] domandavano dove mai fosse andata. Il padre e il fratello Giuseppe arrivano poco dopo le 21. Pochi minuti dopo i medici ricevono i parenti: Marina è morta, Gianluca è gravissimo. [illegible] famiglie disperate.

[illegible] cantina [illegible] via Canova, intanto, i vigili del fuoco cercano [illegible] ricostruire con quel che è rimasto la dinamica dell'incendio. [illegible] parla di un pagliericcio bruciato da una candela (i due ragazzi [illegible] tenuto la luce spenta) [illegible] da [illegible] sigaretta. L'es[illegible] di carbonio sprigionatosi potrebbe aver intontito Gianluca e Marina che non si sarebbero accorti dello svilupparsi [illegible] fuo[illegible]. [illegible] ci sono testimoni che assicurano [illegible] aver udito [illegible] botto: «Là dentro dev'essere scoppiato qualcosa». [r. co.]

I primi soccorsi ai due giovani mentre i vigili spengono l'incendio

Con Allegra Agnelli cantanti e calciatori

Festa contro il cancro lunedì al Big Club

Pioggia di adesioni per la festa «Benvenuta primavera» di lunedì al Big Club [illegible] corso Brescia. Dal mondo dello spettacolo: il parolliere Mogol, i cantanti Eros Ramazzotti, Luca Barbarossa, Biagio Antonacci, Gianni Bella e Paolo Mengoli. Da quello dello sport: gli allenatori Gianni Trapattoni e Emiliano Mondonico, il presidente Coni Arrigo Gattei, i calciatori che hanno fatto la storia [illegible] squadre torinesi (Brio, Sala, Cuccureddu), il mitico Luisito Suarez, oggi nello staff dell'Inter. E [illegible] è finita: nella lista dei vip che interverranno alla serata, organizzata «a favore dell'istituto per la ricerca a cura del cancro [illegible] Candiolo, spiccano anche i nomi [illegible] Luca Cordero [illegible] Montezemolo [illegible] della moglie Edwige Fenech.

Mondanità e impegno sociale. L'appuntamento al Big rappresenta l'occasione per fare il punto sugli sforzi fin qui [illegible]piuti per il centro che sta nascendo [illegible] parco di Stupinigi. E anche il momento in cui i cantanti e [illegible] allenatori delle Nazionali che lo scorso ottobre si [illegible]no affrontate in una partita benefica allo «Stadio delle Alpi» consegneranno [illegible] Donna Allegra Agnelli, presidente della Fondazione piemontese per la ricerca e la cura del cancro, i 2 miliardi e mezzo dell'incasso, interamente devoluto alla causa.

Sponsor l'Asti spumante, la [illegible]ata si preannuncia ricca di sorprese, con concerti di musica antica e jazz, esibizione di un gruppo di undici giovani cantanti [illegible] scuola di perfezionamento di musica leggera [illegible] Avigliano Umbro, distribuzione di orologi disegnati per l'avvenimento [illegible] pittore torinese Ugo Nespolo.

Tutto nel segno di [illegible] impegno concreto per [illegible] [illegible] sul [illegible] L'incasso della festa (150 mila lire per l'ingresso, a inviti) sa[illegible] devoluto alla Fondazione, come pure il ricavato della vendita dei [illegible] esemplari (su una tiratura limitata di mille) di orologi [illegible] Nespolo in esposizione presso Zurletti [illegible] via Roma.

Aumenta lo smog

Torna il rischio [illegible] circolazione [illegible] targhe alterne

A distanza di un paio di settimane [illegible] tornato il rischio-smog. Tra martedì e ieri sono stati registrati [illegible] superamenti dei livelli di attenzione del biossido di azoto e uno per il monossido [illegible] carbonio. Ma la situazione, pur peggiorata, [illegible] [illegible] ancora tale da far prevedere un [illegible] provvedimento di circolazione a targhe alterne.

La legge stabilisce che le limitazioni al traffico siano decise nel caso [illegible] cui i superamenti si ripetano per [illegible] ore [illegible] tive in almeno due centraline; in questi giorni il monossido di carbonio ha superato i limiti [illegible] sola volta, in via della Consolata. Per questo fine settimana, dunque, non ci saranno restrizioni, tenendo presente che il sabato e la domenica [illegible] traffico diminuisce. I sei superamenti di martedì e ieri si [illegible] avuti in piazza Rebaudengo (3 volte), in via Guido Reni (1) e in [illegible] Madama Cristina (2).

Oggi in omaggio con La Stampa un altro fascicolo della «Storia del Piemonte [illegible] fumetti»

Arriva il Principe Eugenio, francesi in fuga

La cronaca dell'assedio e della rotta nel settembre del 1706

Il 2 settembre 1706 il duca Vittorio Amedeo II e il cugino principe Eugenio salirono a Superga per studiare il terreno, le posizioni [illegible] nemico e [illegible] punto dove attaccare. Si accorsero che le linee dei francesi, forse sicuri di non ricevere offesa in quel punto, erano [illegible] scarsi nella pianura tra la borgata Vittoria, la Madonna di Campagna e Lucento. Tornarono a Carignano [illegible] con l'esercito austro-piemontese si mise in marcia verso Rivoli. Il comando francese giudicavano soltanto questi[illegible] di ore, nel peggiore dei casi di un pain [illegible] giorni, la resa della città assediata. Il 5 settembre il principe di Analt inseguì con i suoi cavalieri [illegible] colonna francese fino al castello di Pianezza. Una popolana, Maria Bricca, esperta del luogo avendo [illegible] presso la famiglia del marchese di Pianezza, per un lungo e segreto sotterraneo guidò l'Analt nel castello: [illegible] francesi uccisi, feriti o prigionieri, c'erano [illegible] migliaio di muli carichi di farina, armi e polvere.

All'alba del 7 aprile dagli accampamenti di Venaria, Pianezza e Collegno, [illegible] bandiere, trombe [illegible] tamburi, silenzioso [illegible] mette in moto l'esercito austro-piemontese. Sono 30 mila uomini contro 47 mila. Alle 10 l'attacco alle linee francesi. L'Orléans resiste bene, cerca di prendere la controffensiva. Ma è attaccato [illegible] fianco da Vittorio Amedeo che con cavalieri e granatieri ha [illegible] la Stura. L'intervento dei dragoni francesi fallisce per l'entrata in campo delle riserve apprestate da Eugenio, che [illegible] previsto questa [illegible]sa. «Seminati [illegible] cadaveri i combattenti [illegible] solchi, agonizzanti ormai le schiere di Francia, feriti l'Orléans, piagato a morte Marsin, cominciò la fortuna e dichiararsi decisamente a favore delle armi alleate di Savoia [illegible] dell'Imperio, scrisse Viriglio.

A Torino la folla [illegible] la battaglia sui bastioni, [illegible] tetti, si suonano [illegible] festa le campane. E, dopo i 117 giorni d'assedio, il con[illegible] Daun [illegible] [illegible] duemila uomini del presidio [illegible] città che trascinano sei pezzi d'artiglieria [illegible] [illegible] [illegible] assedianti in fuga, che abbandonano armi, cavalli, cannoni, vettovaglie, stendardi, tutto. La fuga diventa [illegible] rotta (rubandosi la strada gli uni agli altri» ha scritto [illegible] testimone), molti annegano nel crollo dei ponti di barche sul Po.

Quello che resta dell'esercito francese riimpatria, ha scritto un contemporaneo, «senza portar [illegible] altro che l'acerbissimo cordoglio di dar in pochi momenti l'abbandono alle conquiste fatte per [illegible] spazio di sei anni nel Piemonte».

Luciano Curino

MILANO
ISABELLA GARANTISCE L'USATO

Pronto [illegible] garantito.
- Garanzia speciale "un anno" per tutte le auto, senza franchigia.
- Soccorso stradale 24 ore [illegible] 24.
- Recupero e traino.
- Vettura in sostituzione per incidente.

TUTTE MARCHE
[illegible] s.r.l.
Corso Dante, 133/E - 10126 TORINO
Tel. (011) 68.98.49 - Fax 668.79.52

Auto Isabella

Cinque ore sotto il torchio l'imprenditore Gilardi: tremano uomini politici di primo piano

Di scena il teleriscaldamento

E una seconda tangente sul Politecnico

Una seconda tangente sul Politecnico e sospetti di «mazzette» anche sugli appalti per la realizzazione del teleriscaldamento. Sono queste le novità filtrate ieri dalla procura di Torino, da mesi impegnata sul fronte-tangenti. Altre indagini potrebbero partire - o potrebbero coinvolgere alcuni uomini politici di primo piano - in seguito alle dichiarazioni re- ieri dall'imprenditore Giuseppe Gilardi, in un confronto di ore con i magistrati.

L'inchiesta sul Politecnico riguarda i lavori ampliamento suddivisi in due lotti. Sul primo - è la novità emersa ieri - sarebbe stata pagata da un imprenditore una tangente di circa milioni. Il denaro sarebbe finito ad a corrente dc tramite l'avvocato romano Marco Annoni, consulente concessionaria Italposte, poi assorbita dalla Edilpro. L'altro giorno Annoni ha un ordine di custodia cautelare carcere per concussione, relativo all un'altra tangente di 50 milioni pagata dalle imprese Guerrini di Torino e Cerasi di Roma (il titolare è stato sentito ieri dai magistrati) sul secondo lotto dei lavori al Politecnico (6 miliardi).

L'avvocato romano, procacciatore d'affari, già coinvolto nell'inchiesta sulla sede del Galileo Ferraris, dove avrebbe ricevuto 250 milioni dal titolare dell'impresa Gilardi Costruzioni. Ieri il procuratore aggiunto Marcello Maddalena ha sentito per 5 ore Giuseppe Gilardi, ac- di corruzione, agli arresti domiciliari. Alle 15, quando è uscito dalla procura, l'imprendi- e il suo Morra, hanno preferito non rilasciare dichiarazioni. E molto riservato è stato il dottor Maddalena.

Qualcosa però è filtrato. Gilardi avrebbe fatto molte ammissioni sui «contributi» versati a uomini politici: amministratori locali, parlamentari e parlamentari che avrebbero ricevuto denaro per loro elettorali. Gilardi avrebbe fatto un lungo elenco di episodi, quali avrebbe «fatto affari» con personaggi del sottobosco politi- ma anche con esponenti di partito più importanti.

Alcuni di questi sono già finiti sotto inchiesta a Torino, altri sono nomi nuovi, finora rimasti fuori dalle inchieste sulle tangenti. Il lungo racconto di Gilardi ha toccato decine di appalti, compresa una ga per lavori eseguiti sette anni fa. La memoria di ferro dell'imprenditore potrebbe portare a quei politici che hanno gestito per anni gli appalti, ricavandone centinaia di milioni poi utilizzati per le campagne elettorali. Un argomento, questo, già trattato da Maurizio Bordon, il presidente della Sagat (la società che gestisce l'aeroporto di Caselle), arrestato per concussione. Bordon detto: «Ho ricevuto 100 milioni dal gruppo di imprese guidato da Marco Borini, che avevano vinto la gara per la nuova aerostazione. Ho usato quel denaro per una campagna elettorale, quan- sostenevo candidati della si-

Quattrocento milioni finiti ad una corrente dc «Contributi» ad amministratori

Giuseppe Gilardi (a sinistra) e Mario Fimiani
Sopra gli scavi per la rete del teleriscaldamento

nistra socialista».

La nuova inchiesta, aperta dal dottor Corsi, riguarda invece il teleriscaldamento, mega affare da 200 miliardi suddiviso in più lotti, sul quale c'è sospetto che siano state pagate tangenti. un sistema di riscaldamento (il più grande impianto centralizzato d'Italia, servirà mila persone) basato sulla distribuzione di acqua surriscaldata a 120 gradi dall'impianto che produce elettricità a Moncalieri. Il calore verrà ceduto agli utenti di Moncalieri e della zona sud di Torino, i quali potranno avvalersene grazie a speciali «scambiatori» che riscalderanno sia l'ac- termosifoni sia quella per uso domestico. L'Aem ha affidato la costruzione della centrale gruppo Fochi-Aster, mentre la rete di distribuzione del calore (65 miliardi) sarà realizzata da un gruppo di imprese formato da Snam Progetti, Fiat Engineering, Saipem, Consorzio cooperative costruttori.

Ieri il pm Corsi ha messo a confronto l'ex presidente Iacp Mario Fimiani, in carcere dal 10 gennaio per concussione, e il progettista milanese Lorenzetti, della ditta Branta di Milano, che avrebbe pagato tangenti ai vertici dell'Iacp per un appalto di 10 miliardi (costruzione di 3 complessi abitativi).

Brunella Giovara
Nino Pietropinto

Condono per chi si presenta

Il pm Colombo di Mani pulite conferma la proposta

Il giudice Gherardo Colombo

Arriva Gherardo Colombo, pubblico ministero di Tangentopoli, corre un brivido tra gli studenti di Giurisprudenza, tanti, che hanno preferito un dibattito su mani pulite alla partita del Milan. Solo posti in piedi nel salone della di Risparmio, tutte occupate le 300 poltroncine.

Dottor Colombo, lei è stato il primo a proporre «soluzio- politica» per corrotti e corruttori. Quella ministro Conso non è piaciuta alla procura milanese. Che fare, allora? «Se ne è parlato tanto, forse è il caso di lasciar fare a chi è competente. Non invadere il campo altrui». un'idea l'ha? «L'avevo buttata lì a luglio».

Non dice altro il pm Colombo. Ma qual era l'idea luglio ? Un «condono», assai diverso decreto proposto dal governo bloccato dal Presidente della Repubblica. La proposta: il Parlamento fissi un termine perentorio entro qua- le chi non è ancora coinvolto nelle indagini può presentarsi, confessare, collaborare e restituire maltolto. Chi si comporta così esente da pene. Se è un politico dovrà parte per un periodo di tempo «ragionevole».

Altra dichiarazione dello luglio: «Anche chi è già indagato ma ha dato alle indagini contributo talmente elevato da dimostrare di aver perso la propria pericolosità sociale, potrebbe ricorrere più facilmente di altri al patteggiamento e, comunque, vedersi sospesa la pena». L'ipotesi gli stessi magistrati milanesi, e, di fatto, si è rivelata seme che non ha dato frutti.

Ma non c'era soltanto Colombo al convegno di «Movimento per la giustizia», ultima nata tra le correnti della magistratura. Moderati da Giorgio Vitari, pm della Tangentopoli torinese dell'83, hanno parlato l'economista Mario Deaglio, il giurista Gustavo Zagrebelsky, il presidente della Camera Commercio Giuseppe Pichetto, il politologo Franco Cazzola, il giornalista Giuseppe Turani. Si chiesto Vitari: quali i costi e quali i benefici dell'operazione mani pulite? Costi economici, certo. Ma anche politici, sociali, morali.

La discussione protratta fino a tarda . È innanzi tutto emerso che con i 10-15 mila miliardi tangenti l'anno, si pagava un primo «costo», lio della politica, ossia dei partiti, dei loro apparati, di convegni, manifesti, assemblee.

 soprattutto, lo ha ribadito Deaglio, si rischia caduta verticale di investimenti pubblici che in parte si vurano non per la loro utilità ma perché possono alimentare la corruzio- a favore dei partiti. Una caduta evidente che, se confermata, farebbe crollare del 4 per cento il prodotto interno lordo dell'azienda Italia. termini pratici ciò significherebbe mila posti di lavoro in

Le reazioni al Poli toccato dall'inchiesta sugli appalti

«Non c'entriamo per niente»

«Avevamo incaricato professionisti esterni per controllare i lavori»
«Sentiremo dall'Avvocatura di Stato se sporgere denuncia per truffa»

«Noi c'entriamo niente, però ci spiace: non vorremmo ne risentisse la immagine». Questo il commento, nei corridoi Politecnico. Lo l'usciere all'ingresso, lo ripetono gli studenti al bar, lo confermano i professori. L'ateneo non ha alcuna responsabilità sulle mazzette pagate dalle ditte per l'appalto dei lavori di ampliamento della sede corso Duca degli Abruzzi.

«Nell'appalto e nel successivo contratto tra la concessionaria Edilpro e le imprese Guerri- e Cerasi noi siamo entrati per niente», spiega il vicerettore Piergiovanni Bardelli, coordinatore d Commissione alta vigilanza. tempi non sospetti, un anno fa circa, avevamo addirittura nominato professionisti esterni, pagati dal di amministrazione del Politecnico, per controllare i lavori, opere contabilità». Una garanzia in più, che aveva fruttato scoperta di irregolarità alcune «gonfiate», segnalate sia concessionarie sia all'Avvocatura di Stato. «Ora - dice - ci rivolgeremo di nuovo all'Avvocatura, per sentire se denunciare insieme per truffa la se le tangenti esistono il Politecnico, o quindi lo Stato, ha pagato più del dovuto i lavori».

Il prof. Piergiovanni Bardelli vicerettore del Politecnico e delegato ai problemi dell'edilizia

Il «Polo», fiore all'occhiello cittadino, prende le distanze dall'accaduto. Sono tutti d'accordo nel sostenere la completa estraneità dell'ateneo. «La trasparenza qui è totale - dice Paolo, 4° di Ingegneria - e si sa sempre dove a finire i fondi. Noi studenti, maggior garanzia di questo, abbiamo presenze in tutti gli organi».

 Politecnico è sano e così i suoi dirigenti - dice Gian Vin- Fracastoro, ordinario Fisica Tecnica -. Piuttosto bisognerà stare attenti al raddoppio dell'ateneo, che costerà miliar- . Ma allora avremo gli occhi ben aperti: non ci faremo più sorprendere».

Ventiduemila capi difesa dell'immagine dell'azienda

Fiducia dei quadri Fiat

A Mattioli e a Mosconi. Rispetto per il lavoro svolto dai magistrati
«Troppa confusione da parte dei media tra Fiat il gruppo Cogefar»

La solidarietà innanzitutto. Solidarietà a Paolo Mattioli e Antonio Mosconi, coinvolti nell'inchiesta milanese di «Mani pulite». anche la fiducia, completa fiducia, nei vertici aziendali tutti.

Dopo la presa di posizione dei dirigenti Fiat, ecco i mila quadri e capi intermedi dell'azienda di Marconi. In un comunicato diffuso dopo gli incontri ieri con il presidente Gianni Agnelli e l'amministratore delegato Cesare Romiti direttore generale Garuzzo, si auspica che, «nel profondo rispetto per l'operato della magistratura», vicenda possa chiarirsi al più presto e i due manager alle loro responsabilità.

Come riconoscono gli stessi quadri dirigenti, «non è nel nostro stile fare apparizioni pubbliche». Eppure è la da volta in pochi giorni che la categoria sente il bisogno di uscire dal cono d'ombra del la- quotidiano nelle varie cietà del Gruppo per esprimere i propri sentimenti di grande «preoccupazione».

Dopo l'intervento televisivo dalla platea «Milano, Italia» da parte del presidente dei quadri, Mario Vigna, il coordinamento si interroga sulla «situazione che è venuta a creare sia all'interno che all'esterno delle aziende», affermando che «le modalità con le quali i media queste vicende ledono fortemente l'immagine internazionale delle società del Gruppo, che in questa circo- vengono viste nella loro vera sostanza di complesso di uomini e tecnologie che si confrontano in concorrenza sempre più agguerrita».

E' la parte centrale del documento diffuso ieri mattina. Lo spunto che anticipa il passaggio che porta al cuore del problema: con troppa leggerezza in questi mesi s'è fatta confusione tra Fiat e Cogefar. Le commesse pubbliche rappresentano appena il 3 per cento degli interessi Gruppo. «In tal modo - proseguono i capi e quadri - si rischia danneggiare gli sforzi che l'azienda, con gli investimenti stanziati e le iniziative sul prodotto, ha messo in po per superare la crisi ed essere pronta alla prevedibile ripre- del mercato». Poi, come pugno nello stomaco: «Se questo avvenisse, si rischierebbe di aggravare la già difficile situazione dell'occupazione».

Mario Vigna e i quadri e capi Fi si schierano i giudici, non chiedono l'azze- delle inchieste. La loro posizione, dice il presidente, prescinde da quello che facendo i giudici: «Abbiamo il timore fondato che questi marginali intacchino posti di lavoro». E Giuseppe Samual, funzionario a Modena e vice presidente del coordinamento: «Cominciamo sentire le reazioni provocate in internazionale dalle notizie di que- ultimo Avvertiamo la diffidenza degli stranieri». L'altro vice presidente, Mario Bechis, conclude: «Non si discute la moralizzazione del Paese. Siamo anche noi per la pulizia, ma non su mucchio di macerie».

[g. a. p.]

BOLLETTINO

Giovedì 18 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. deboli vela- . : per lisohie, al mattino e dopo il tramonto.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	
MINIMA	
MEDIA	12,2

 del ultimi 50 anni

28,1	22 marzo 1990
MINIMA -7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA 13,1 7,8

 DI

18,7	MINIMA 4,6
(ore 20)	
UMIDITA' (ore 20)	68%

 (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	87 mm
Media (1961-1990)	52,5
Totale di questo anno	117,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 36 minuti; tramonta alle ore 18 e 39 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 6 minuti, cala alle 14 e 12 minuti.

- Primo quarto 1 marzo ore 17
- Luna piena 9 marzo ore 11
- Ultimo quarto 16 marzo ore 5
- Luna nuova 23 marzo ore 8
- Primo quarto 31 marzo ore 5

MERCURIO: proiettato nella vasta costellazione australe dell'Acquario.

VENERE: a 46,5 milioni di km dalla Terra, quale si avvicina.

 216 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.

 riconoscibile come la stella più brillante della notte.

SATURNO: sorge in direzione Sud-Est un'ora e un quarto prima del Sole.

SU. alle 21 e 21 minuti inizia sul disco di Giove il transito del satellite Ganimede, che termina alle ore 23 e 52 minuti.

Specchio dei tempi

«Dopo 20 anni di lavoro accompagnate alla porta e cacciate» - «C'è il diritto alla speranza» - «Dimenticata la paletta» - «Sono bandiere o stracci sporchi?» - «Arrivano gli ascensori» - «Almeno una risposta!»

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo donne 40 anni, alcune delle che hanno manifestato l'8 a Roma per il posto di lavoro. Sì, perché anche noi facciamo parte di quelle migliaia di donne che per riduzione del personale sono state licenziate. Appartenendo alla categoria del mercio non abbiamo diritto né alla cassa integrazione, alla mobilità.

«Dopo 20 anni servizio in una ditta di ricambi veicoli industriali di Moncalieri, presso svolgevamo l'attività di impiegate, siamo state accompagnate, si intende questo è un eufemismo, alla porta senza neppure avere la possibilità di discutere. Addirittura, il giorno in cui ci recavamo al solito al lavoro ci è stato impedito di timbrare il cartellino. In questi giorni in cui si grida "al lupo, lupo" perché alcuni malfattori-vip vengono tradotti in con manette, mo state scortate, sotto stretta rveglianza del custode, per riprendere le nostre cose».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Dopo letto gli articoli riguardanti i dubbi sulla opportunità o di intraprendere screening preventivi per tumore della mammella in soggetti al di dei 50 anni di età, il dovere di manifestare la mia opinione personale che all'età di anni è stata operata per tale patologia.

«Dopo una iniziale difficoltà di diagnosi il tumore mi riconosciuto ed asportato. Successivamente fu trattato con cobalto-terapia da allora sono trascorsi 19 . La mia testimonianza, documentata scientificamente, vuole essere un piccolo ma preciso contributo al dibattito scientifico in atto, vuole anche essere un motivo di conforto speranza per quante, leggendo articoli "scientifici" quotidiani di informazione, si sentono defraudate diritto alla speranza».

Jolanda Macario Bon

Un lettore ci scrive:

«La legge approvata in Regio- il 9 marzo relativa la tutela degli "animali affezione" non prevede nessuna sanzione nei confronti signori che lasciano insudiciare i marciapie- i loro cani. Perché non rendere obbligatoria la paletta ed il sacchetto di nylon affinché i proprietari colgano gli escrementi dei loro amici a quattro zampe?».

Giovanni Ferraris

Un lettore ci scrive:

«Nel giardino della centralis- piazza Carlo Felice si presenta a e purtroppo anche ai turisti lo spettacolo indecoroso di due stracci annoriti (parlare di bandiere sarebbe offensivo per il nostro tricolore) malinconicamente pendenti due dei tre pennoni situati davanti all'imbocco di via Roma.

«Viene da chiedersi come ci si possa ridurre a tal punto di degrado materiale che sono mai intervenuti».

Segue la firma

 direttore generale dell'Atm ci scrive:

«In risposta alle lettere di Angelo Borsotti, circa l'impossibilità di accesso alla sotterranea di Madonna Campagna da parte portatori di handicap, desidero comunicare che le opere di completamento necessarie per poter mettere in funzione gli ascensori le scale mobili di accesso ai binari da tempo all'esa- del ministero dei Trasporti e si può ragionevolmente ritene- che possano venire vate, e quindi eseguite, nell'anno in .

«In tal modo anche la stazione in questione, già attualmente quelle Dora, Venaria e Rigola-Stadio sarà agibile disabili.

 lo stesso finanziamento pure capo l'acquisto nuovo materiale rotabile a pavimento ribassato che faciliterà notevolmente l'accesso alle ze».

Rodolfo Notaro

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* le parole del presidente del Club di Scherma, dello sport e dei giovani sportivi. Egli, tra l'altro, affronta l'argomento parcheggio nella del Valentino dove ha sede il Club: dice che l'abolizione del parcheggio ha favorito in quest'area il dilagare della delinquenza la conseguente defezione dei soci del Club, sostiene che basterebbe un minimo buon senso e la restituzione di metri di parcheggio per riportare la la normalità.

«Qualche giorno fa, su "Specchio dei tempi", alcuni lettori avevano questo argomento avanzato una proposta ragionevole: aprire traffico e parcheggio almeno nei mesi invernali, e chiedevano una risposta. Come mai, questa risposta non è stata data?».

Giulio Lombardi

Il segretario generale della Cgil critica la proposta di unità sindacale

Trentin: D'Antoni pensi alla Cisl

«Suicida la strada del sindacato unico Sciopero 2 aprile per premere ■ Amato»

Il segretario generale della Cgil Bruno Trentin e il manifesto delle ■■ confederazioni

Un docente del D'Azeglio «Antifascismo peggio del fascismo». Proteste al convegno sul '43

Il professore urla ■ microfono frasi che giungono spezzate, inframmezzate da pause inattese. In platea all'inizio c'è silenzio ■■ ■■■ di capire (ma chi è che sta parlando?»), poi stupore ■ imbarazzo e infine l'indignazione ■ balzare qualcuno in piedi a interrompere ■ controbattere.

E' successo ieri mattina alla Camera del lavoro in occasione della rievocazione degli scioperi a Torino contro la guerra e il regime fascista nel '43. Un convegno organizzato dalla Cgil ■ cinquant'anni di distanza da un evento che ha posto le basi per l'affermazione ■ la ricostruzione del sindacato. Una rievoca■■■ che ha visto le partecipazione, tra gli altri, del segretario■ generale della Cgil, Bruno Trentin, ■ ■ Vittorio Foa, luminosa e inquieta anima ■■■ sinistra sindacale.

Il professore Francesco Coppellotti, insegnante al liceo classico D'Azeglio, studioso o traduttore dei lavori di Ernst Nolte (teorico della «relativizzazione» del nazismo) dice: «L'antifascismo è peggio del fascismo. Bisogna dire no ai processi staliniani: ■ si sceglie un processo storico che coinvolge anche il movimento operaio e la resistenza oppure si torna alla caccia alle streghe». Lo stesso Trentin gli risponde dalla platea: «Lei è l'esempio di un pregiudizio come i libri che ha tradotto». L'intervento, probabil■■■ ■ una ■■■ poco opportuna, del professore si conclude nella confusione.

Il dibattito viene sospeso per riprendere ■■ pomeriggio. E' l'occasione per Trentin ■ tastarsi nell'attuale: sciopero generale, sindacato, rapporti ■■ Confindustria. «Lo sciopero ■■ 2 aprile ■ ■■■ forma di pressione sulla controparte, in questo caso il governo, perché faccia le ■■■ ■■■■. Non è uno sciopero contro. ■■■■■■ il sindacato chiede ■ soppressione della controparte, lo fa solo in circo■■■■ eccezionali». Sulla trattativa in corso con governo e imprenditori, il segretario generale della Cgil ■ cauto: ■ giudizio sulla trattativa ■■■ può che ■■■■ riservato perché siamo ai primi sondaggi. Quando si scende sulle cose concrete, le distanze sono ancora molto rilevanti tra sindacati e governo o tra sindacati e imprenditori. Tre i nodi: riforma del sistema contrattuale, ■■■■■■ del potere d'acquisto dei salari, restituzione del drenaggio fiscale». Le distanze tra le controparti? «Molto grandi».

Le frecciatine polemiche Trentin le riserva a Sergio D'Antoni, leader della Cisl: «L'ipotesi di unità sindacale di D'Antoni - dice il capo della Cgil - non ■ legata a un contenuto accettabile. Sono stufo delle orge ■ parole. Sindacato partecipativo? E cosa vuol dire? Io preferisco le ■■■ ■■■■■ ■■■ minciamo a unificare i servizi di patronato, abbandoniamo la concorrenza deteriore sull'assi■■■■ legale, unifichiamo le attività di servizio. Il sindacalismo confederale fornisce una grande forza. D'Antoni parla di due anime nella Cgil, ma magari ce ne sono anche più ■ due e poi la Cisl risolva i suoi problemi: che cosa vuole, ■■■ sindacato unico o un sindacato unitario? La strada del sindacato unico non è solo pericolosa, ma è anche un'avventura suicida per chi la propone, cioè per la Cisl».

Ce n'è anche per la Confindustria e il suo direttore generale. «E' quasi divertente, per noi che abbiamo sempre cercato un rapporto diretto ■■■ i nostri interlocutori, vedere che oggi il dottor Cipolletta scopre l'esigenza ■■ ■■■ minore ingerenza dello Stato nelle trattative».

Enzo Bacarani

Marcenaro

«La Fiom e il nastro ai giornali»

Ci scrive Pietro Marcenaro, segretario regionale della Fiom-Cgil.

«Leggo in ■■■■■ cittadino de "La Stampa" di mercoledì l'articolo sulla Cgil di Enzo Ba■■■■■ giornalista che conosco e stimo. Leggo in quell'articolo che ■ ■■■■ un quadro Fiom a consegnare il "famoso" nastro ai giornali che l'hanno poi pubblicato. Ritengo necessario precisare - ed è quanto ■■ scritto al magistrato e dichiarato pubbli■■■■■■ - che è stato un nostro delegato a farmi pervenire il nastro con la registrazione. Da chi invece l'abbiano ricevuto "L'Unità" e "Il manifesto" è cosa che non so. Se il giornalista ha informazioni su questo punto, anche noi siamo interessati a conoscerle.

«Aggiungo una considerazione di carattere più generale: dagli articoli in cronaca su questo ■■■■ e ■■■ loro accostamento, può essere stabilito un collegamento tra la vicenda della "cassetta" e del suo uso, e la dialettica interna alla Fiom e alla Cgil, in particolare suggerendo una responsabilità di quei dirigenti sindacali che si riconoscono nelle posizioni di "Essere Sindacato". ■■■■■ collegamento è ■■■ tutto arbitrario.

«Aggiungo, ■■■ qualche malizia, che "La Stampa" ■■ dedicato, giustamente, molto spazio a smentire una notizia che tuttavia nei giorni precedenti non ■■■■ pubblicato».

Pietro Marcenaro

Con l'accesso

In tv e radio 10 minuti per tutti

Non saranno i 5 minuti di celebrità che, a sentire Andy Warhol, dovrebbero toccare a tutti nella vita, ma almeno garantiranno ai tanti «dimenticati» dai mezzi d'informazione ■ ■■■ conoscere. Il ■ aprile ripartono i «programmi dell'accesso» sui canali e sulle reti radiofoniche della Rai piemontese.

Per ■■ mesi, quasi ■■ centi■■■ di associazioni culturali, partitiche, sindacali, religiose a di «rilevante interesse sociale» come vuole la legge, illustreranno per 5 minuti dai microfoni di Radiodue (ogni sabato dalle 14,15 alle 14,35) o per dieci dallo schermo di Raitre (dalle 9 alle 9,30 del martedì), idee, problemi, programmi.

A scegliere i partecipanti alle trasmissioni (rigorosamente ■utogestite, la Rai mette a disposizione i mezzi tecnici) è stato ■ «Comitato regionale per ■ ■■■■ zio radiotelevisivo» presieduto da Gian Paolo Caprettini. Non deve essere ■■■ un gran lavoro perché su 111 domande ne sono state accolte 95. E quelle escluse erano associazioni «doppioni», ad esempio tutte le emanazioni della Confesercenti oppure l'Ordine provinciale ■■ medici visto ■■■ un ■■■■■■■ era già stato concesso all'Ordine regionale. E così, dal 3 aprile, accanto all'Università della terza età o dell'Istituto «Gramsci», si faranno co■■■■■■ l'Amici Piemonte, l'associazione malattie intestinali, i naturisti o la Socrem, la società per la cremazione.

Nella maxi aula delle Vallette si ripete il processo d'appello ai catanesi annullato dalla Cassazione

Per il «clan» chiesti 14 ergastoli Accusa di corruzione ■ un giudice

Nelle gabbie della maxi-aula delle «Vallette» gli undici imputati presenti hanno ascoltato la richieste di condanna del ■■ Pietro Miletto come ■ il magistrato parlasse da ■■■ altro pianeta. Eppure il rappresentante della pubblica accusa ■■■ a poche decine di metri ■■ loro e con calma olimpica snocciolava ■ sue ■■■■ciusioni: 14 uomini del «clan dei catanesi» devono scontare l'ergastolo. Due in più rispetto alla precedente sentenza d'appello annullata dalla Cassazione. E la conferma ■■■■ pena per i «calabresi» Ursini (28 anni) e Belfiore ■■■ cui ■■ primo appello ■■■■ state ■■■■■■■ le attenuanti generiche. Motivo: ■■■■ sono ■■■ cialmente pericolosi».

Una richiesta che tocca nomi e cognomi associati da anni a crimini terribili. Dalle esecuzioni dietro le sbarre compiute dai killer delle carceri Antonino Marano e Antonino Faro (quello che addentò il fegato di Francis Turatello, dopo aver sconfitto il boss con un coltellaccio) ai regolamenti di conti per il controllo del mercato della droga a Torino rimbalzati per anni nelle pagine ■ ■■■■■a. ■■ eccoli lì, lori mattino, Giuseppe Garozzo, Gimmi Minno, gli ultimi ■■pi ■■ «Cursoti», Mario Stramondo, illuminato Asero. ■■■■■ per co■■■■ ■ Pg Miletto ha chiesto la pena dell'ergastolo.

Nelle ■■■■ dei vari maxi-processi erano stati scarcerati tutti per «decorrenza ■■■ termini». Sono stati tutti riarrestati nel frattempo con altre pesanti accuse. Ign■■■ Bonaccorsi, per il quale l'accusa chiede la conferma della condanna a 30 anni, nei mesi scorsi aveva ■■■■■ l'ergastolo per l'assurdo omicidio di due topi d'auto che gli ■■■■■■■ fatto lo «sgarro» di rubare i cerchi in lega di una sua ■■■■.

Gente che ammazzava anche per niente. Poi si sono divisi. Da un lato gli «irriducibili». Dall'altro i «collaboranti di giustizia». Il più ■■■ ■ Salvatore Parisi, 22 omicidi ammessi, 23 anni di condanna in secondo grado e 25 definitivi per un'altra strage, quella di San Gregorio, in cui vennero falciati tre carabinieri ■ scor■■ ad un rivale ■■■ ■■■■■■■■. Il pg Miletto, dopo aver riproposto ■■■ i principali imputati ■ ■■■■ di associazione per delinquere di stampo mafioso, ha chiesto l'applicazione della normativa per i mafiosi pentiti che prevede ■■ diminuzione della pena da un terzo alla metà. In occasione ■■ precedente processo non era ancora in vigore. Così adesso l'accusa propone una condanna a 12 anni e 6 mesi per Parisi, a 9 anni e 4 mesi per Carmelo Giuffrida, e a 14 anni, 7 mesi e 15 giorni per Antonino Saia. Per lui la richiesta di riduzione di pena è contenuta: tornato in libertà, l'anno scorso aveva freddato un altro «collaborante», Pietro Randelli. Movente: la divisione dai bottini di una rapina.

La prima sezione della Cassazione, presieduta ■■■ discusso Corrado Carnevale, aveva cancellato, con le condanne per 13 omicidi, anche il reato ■ associazione per delinquere di stampo mafioso. Il rappresentante della Procura Generale davanti alla nuova Corte d'assise d'appello ha ricordato il clima ■ «diffusa omertà che ha circondato tanti delitti», le estorsioni, la corruzione di pubblici ufficiali, che «riconducono ■■ un disegno criminoso di stampo mafioso». E fra le richieste di condanna si ■■■■■■ i ■ anni e ■ mesi per il giudice catanese Michele Arculeo, accusato di corruzione.

Alberto Gaino

In discoteca

Mafia party con polemiche

La mafia può finire in discoteca? Due giovani organizzatori torinesi hanno pensato di sì ■ stasera al Nexos di piazza Guala han■■■ programmato il «Cosa Nostra Party». Gradito l'abito gessato ed il Borsalino, più graditi ancora■■ revolver e pistole (col tappo rosso). Il piatto forte della serata (si annunciano almeno 2500 persone) sarà l'elezione del successore di Totò Riina, che il pubblico■■■ dovrà scegliere ■■■■■■■■ una votazione, compilando i ■■■pon distribuiti all'ingresso.

L'idea è venuta a Paolo Piccardo e Fabrizio Bicego, i due giovanissimi promoter che oramai da molte settimane propongono, al giovedì, feste tematiche nella più grande discoteca torinese. «Abbiamo pensato a Cosa Nostra perché fa indiscutibilmente notizia. Ai boss perché colpiscono la fantasia, ed anche perché ■■■ ormai entrati, coi loro nomi ed i loro volti, nelle ■■■■■■■■ anche dei personaggi». ■■ la scintilla che ha provocato la serata ■ appena di qualche settimana fa: «Camminavamo per strada quando abbiamo visto litigare due bambini, meno ■■ ■■ anni. Uno ha detto all'altro: ■■■ mi lasci in pace chiamo Totò Riina». Quand'eravamo piccoli noi pensavamo ■ Superman, non ■■■■ ad un boss della mafia».

Il dépliant con l'annuncio ■■■ festa ■■■■■■ alla mafia

L'iniziativa ha destato qualche perplessità: «Il Giornale di Sicilia» ieri ha dedicato alla festa in discoteca mezza pagina, proprio sotto un reportage sulla lupara bianca a San Giuseppe Jato. ■■■■■ sulla discoteca ■■■■ ci sarà l'attenzione di molti, anche dei carabinieri che hanno annunciato un «discreto controllo». Ma più per la prevedibile ■■■■ che per altri motivi.

Il colpo ad effetto della serata sarà la partecipazione ■ un ■■■ ■■■ (assolutamente perfetto) ■ Totò Riina: ■ un tranquillo pen■■■■■ Fiat. [a. com.]

Leica Collection

Il più grande assortimento d'Italia ■ fotocamere, obiettivi ■ accessori Leica, disponibili in pronta consegna. Dimostrazioni, novità, consulenze, prezzi particolari.

marvin
La ■■■■ delle foto
Piazza Lagrange, 45 - Torino

SAPER SPENDERE

Rivestimento interno sulle pareti di casa

ABBIAMO creato, purtroppo, molta apprensione in Angela e nella sua famiglia.

Scrive la lettrice: «Ho letto prima ■■■ interesso, poi ■■■ preoccupazione l'articolo su "Dubbi sulla schiuma di coibentazione", perché anche noi nella primavera del ■■■ abbiamo fatto insufflare ■■■ muri della ■■■■■ casette in provin■■■ di Torino ■ schiuma ■ ■■■■ urea formaldeide. Ho una figlia di 17 anni e, ■■■■ quella della sig■■■ Laura che vi ha scritto chiedendo il parere dell'architetto, ■■ l'asma. Insomma, la paura di Laura è ora la mia. Anche ■■ mio marito mi dice di non drammatizzare, non mi sento tranquilla ed attendo ■■■ vostra risposta».

Aggiunge la lettrice: «E' ■■■■ che quando abbiamo fatto i lavori all'insegna del "risparmiare si può", ■■ siamo stati molto soddisfatti. Il risparmio è ■■■ bella cosa, ma la salute ■ è di più».

L'architetto Vanna ■■■■ non può che ribadire che «le schiume isolanti a ■■■■ ■ urea formaldeide si sono rivelate nel tempo un cattivo investimento ■■■■ molti aspetti. Ed ■ vero che ■■■■ ■■■■ riconosciute co■■■ prodotti inquinanti e nocivi anche se non ci sono espliciti riferimenti ■ fatto che siano ■■■ ■■■■■ cancerogene. Tuttavia, essendo ■ prodotto ben chiuso tra i due parametri murari che formano la cassavuota dei muri perimetrali le ■■■ caratteristi■■■ di materiale inquinante a nocivo risultano senz'altro attenuate. Inoltre, dopo più di dieci anni, anche il loro potere coibentante è certamente diminuito».

Continua l'architetto: «Non è facile dare una risposta equilibrata alla lettrice in ansia per la salute della sua famiglia, ■■■ non mi pare nemmeno ■■■■■■■ consigliarle tout court di cambiar casa. Potrebbe invece ■■lutare ■ possibilità ■ rivestire internamente almeno alcune zone della casa come camere da letto e cucina (o ambienti dove la permanenza è più lunga) ■■■ pannelli sottili (3-4 cm) formati da un isolante ad alta densità, di solito lana di vetro, e una lastra di cartongesso che potrà poi essere rasata e rifinita come una normale muratura; oppure con sughero compresso in alta frequenza ■■■■ collanti. Questo è ■■ prodotto naturalissimo che, salvo ■ costo, non ha altre controindicazioni. Si trova in pannelli rigidi di vari spessori o in fogli sottili in rotoli. ■■ diversità degli spessori ■ giustifi■■■ ■■■■ diverse esigenze di potere isolante. A spessore maggiore corrisponde un maggior pot■■■ isolante.

«Il foglio o pannello di sughero, una volta incollato, dovrà essere protetto e finito da ■■■ pannellatura di legno o di cartongesso da studiare con attenzione, magari insieme al fornitore del sughero. Questo intervento oltre a rafforzare la coibentazione dei ■■■■ potrebbe creare un'ulteriore barriera tra la schiuma inserita nella cassavuota e gli ambienti di vita».

Ancora un pavimento «difficile da pulire». Scrive Adelia Belmondo di Torino: «Non ■ cotto, ma clinker ■■■ in cucina sia in soggiorno, posato nuovo. E' molto impolverato ■ vorrei ■■■■ da v■■ qualche suggerimento sulla sua pulizia iniziale e per il successivo mantenimento».

Secondo l'architetto Vanna Bruno «il sistema semplicissimo ed efficace per una prima pulitura ■ sparg■■■ sagatura di legno inumidita con acqua acidulata con normale aceto da cucina e strofinare con scopa ■■ saggina». Aggiunge: «Se ■ fossero macchie particolarmente tenaci (potrebbero ■■■■■ ■ ce■■■■ ■ dei materiali usati per sigillare i giunti) può provare ■ toglierle lavando una per una le piastrelle con acqua nella quale avrà diluito non più del 20 per ■■■■ ■ acido ■■■■■■■■ ■■ compra nei colorifici)».

Una precauzione: «Attenzio■■ a non rovinare il materiale ■■■ sigilla i giunti tra le piastrelle (presumibilmente larghi, trattandosi di clinker) ■■■ essendo a base cementizia viene ■■■■■■■■ e corroso dagli acidi. In seguito, basterà lavare il pavimento ■■■ normali prodotti in ■■■■■■■■».

GIORGIO MONTEVERDI
PURO CASHMERE"
SCONTO ■■■ ■■■■■ COLLEZIONE
Il marchio Giorgio Monteverdi è distribuito esclusivamen■■■ ■■■■ Cashmere Giorgio Monteverdi s.r.l. a Torino in:
■■■■■■■■

Si presenta il nuovo movimento «Alleanza democratica»

«Voglia di aria pulita»

«Presenteremo una lista per il Comune» Sabato un dibattito in teleconferenza

Al tavolo, da sinistra, Vernetti, Marino, Negarville, Vattimo e Di Donato

Qualche faccia sconosciuta tra tanti volti noti. Ieri al «Café liberv, ritrovo intellettuale della vecchia Torino, si è presentato il movimento «Verso Alleanza democratica», un gruppo che dice di voler stare «insieme per un'altra Italia». Sabato alle 10, cinema Vittoria, queste persone s'incontreranno in teleconferenza via satellite con Catania e Roma, le città scelte per analoghi meeting. A Torino ci saranno Salvatore Veca, Carlo Ripa di Meana, Augusto Barbera, Fulco Pratesi e Gianni Vattimo, che precisa: «La cultura di questo movimento non è omogenea: molti hanno aderito a titolo personale e conti essere iscritti ai partiti tradizionali, altri provengono, ma, all'area di che pure è rispettabile».

Ieri al Café liber c'era voglia di «aria inquinata». Un desiderio che manifesta pure Francesco Albano, piccolo imprenditore, il quale avvicina il cronista per fargli sapere che c'è anche lui, un cittadino qualsiasi che non si è mai occupato di politica», ma che adesso è convinto «di poterai tirare indietro».

Il primo obiettivo di Alleanza è far vincere il sì ai referendum. «A Torino ci impegneremo anche per le amministrative con una lista trasversale in grado di sostenere un sindaco che non appartenga alla vecchia nomenclatura», dice Massimo Negarville.

Non Diego Novelli, ex pds e Rifondazione lo sceglierebbero come «candidato per l'ultimo ballottaggio»? No. Primo perché Novelli è «nomenclatura», secondo perché la Rete, il cui quale è leader, è per il sì ai referendum. «Per il resto avremo preclusioni ideologiche» precisa Enzo Cucco, consigliere regionale antiproibizionista. Confronto aperto, dunque, con Società civile, il gruppo dei 70, con Alleanza liberale. Anche i partiti.

E per il sindaco? Alcuni tirano fuori nomi noti: Valentino Castellani, Mario Deaglio, Franco Debenedetti. L'identikit «emergerà una larga consultazione».

Le adesioni torinesi al manifesto di «Verso Alleanza» sono Tra le altre quelle di Guido Accornero, presidente del Salone libro; del filosofo Gianni Vattimo; di Giorgio Ardito, ex consigliere comunale del pds; Renato Cambursano, dc in Provincia; Beppo Lodi, ex comunale repubblicano; Corrado Scapino, provinciale socialista; Saverio Vertone, editorialista; Bianca Vetrino, regionale alla Sanità (pri); Lombardi, segretario provinciale repubblicano; Mauro Marino, segretario cittadino del pri; Franco Mollo, ex assessore a Palazzo Civico; Massimo Negarville (pds); Laura Donato e Gianni Vernetti, consiglieri comunali verdi; Gianluigi Vaccarino, docente di Economia all'Università; Dario Rey, professore di Sociologia.

Giuseppe Sangiorgio

Solo 8 posti in Rianimazione, l'organo donato alle Molinette va a Bergamo

Letti occupati, niente cuore nuovo

Il cardiochirurgo deve rinunciare al trapianto

E' al livello di guardia la di letti di rianimazione alle Molinette. Domenica scorsa l'équipe trapianti cardiaci, diretta dal prof. Di Summa, ha dovuto persino rinunciare ad un (poi finito a Bergamo), stato offerto dall'ospedale di Biella: «Gli letti della rianimazione cardiochirurgia erano pieni. C'era anche altro paziente appena trapiantato. E non è stato possibile reperire posto in altri reparti». La rianimazione della cardiochirurgia del prof. Mores (che è potenzialmente destinata soltanto a seguire le fasi post-operatorie) deve superare situazioni simili con una certa frequenza. I infatti spesso occupati da malati che, volta superato l'intervento sul cuore, restano nel reparto per altre patologie, persino conseguenti ad incidenti mortali.

La situazione dovrebbe migliorare con la prossima apertura di altri letti nel reparto del prof. Salizzoni (trapianti di fegato) che potrebbe «alleggerire in qualche modo il carico delle normali rianimazioni e con la consegna del nuovo blocco operatorio della cardiochirurgia, che dovrebbe diventare pienamente operativo subito dopo l'estate. crisi rianimazioni sembra prodotto di un generale malessere che colpito terapie intensive Molinette. Qui, oltre anno, dopo l'arrivo della prof. Urcinoli (ex rianimazione neurochirurgia), si registrati contraccolpi che hanno portato all'emarginazione del prof. Trompeo (autore, proprio nei giorni scorsi, di dura lettera al commissario straordinario) ed alla forzata emigrazione in cardiochirurgia del prof. Delfino. [a. con.]

Al Museo di Antichità più di cinquemila anni di storia e arte

La «colomba di Vučedol» simbolo di pace in memoria del martirio della città di Vukovar

Ante Rendic-Miocevic e la colomba di Vučedol. A destra Plautilla, di Caracalla

Tesori croati in esilio

Scampati ai carri armati serbi

Ha sfidato 5 mila anni di storia e i carri armati serbi prima di giungere a Torino: è la «Colomba croata», terracotta del 2800 avanti Cristo, reliquia della necropoli di Vučedol, spianata dalle armate di Belgrado per bombardare moglio Vukovar, la città della Croazia.

«Quel coccio, simbolo di storia, tragedia e voglia di pace, è diventato emblema di ricostruzione. I croati lo dipingono sulla da riedificare». Lo il prof. Ante Rendic-Miocevic, direttore del Museo archeologico di Zagabria, che ha accompagnato in città la «colomba» insieme un tesoro di 2900 pezzi, sfollato in Italia nel 1991 per sfuggire alla guerra. ieri è esposto al museo d'Antichità di corso Regina Margherita 105.

Qui fino al 9 maggio la Soprintendente ai beni archeologici Liliana Mercando e la professoressa Carla Enrica Spantigati ospitano la d'«Arte e cultura in Croazia», patrocinata dalla Presidenza della Repubblica Croata, dal nostro ministero dei Beni culturali e dalla Regione.

«E' una rassegna sofferta» dice Enrico Nerviani, regionale ai culturali. «Perché organizzata con un amico in guerra. E perché in tempi come questi è stato facile trovare il mezzo miliardo complessivo per l'allestimento». Promotori e sponsor hanno però fatto del loro meglio per riunire un patrimonio che spazia da cimeli preistorici a raffinate collezioni di arte Decò.

«I nostri tesori - spiega il vice Ministro della Cultura croato Nikola Jaksic - dimostrino quale civiltà comune ci lega e il desiderio del mio paese di essere considerato a pieno titolo parte integrante del mondo libero occidentale. Questa breve visita a Torino mi stupisce. solo per la bellezza della città. Ma perché qui stessi, che ben conosciamo i beni esposti, possiamo finalmente ammirarli come finora li abbiamo potuti vedere».

Apposta sono giunti da Zagabria venti giornalisti croati. «Questa mostra - Ante Rendi-Miodèvic - girerà per l'Europa finché ai . La fine della necropoli di Vucedol ci ammonisce: sopravvissuta per 3 mila è stata schiacciata cingolati e ha visto il suo prima saccheggiato e poi distrutto».

Orrori dell'odio e della paura: «Gesù Cristo, difendi questa città e chi scrive questo messaggio». Così uomo spaventato dalle orde degli Avari che diavano la città Sirmiu, caposaldo romano in Croazia, ci tramanda il terrore. E' inciso tegola del sesto secolo esposta nella rassegna, accanto a altre testimonianze: quali l'idolo d'oro del avanti Cristo, il più antico esempio d'arte metallurgica slava. O come le bende «della mummia di Zagabria» acquistata in Egitto dal mecenate croato Baric nel 1848. Sciolte svelano il più lungo scritto lingua etrusca esistente: 1130 parole con i rituali da osservare nelle festività.

Emoziona anche la storia vaso della «Tomba dei due coniugi» 2800 a. C. Lo trovarono al posto della testa di una donna decapitata per seguire il marito nella tomba. Appure invece sereno il raffinato profilo marmoreo Plautilla, ritratta quando fidanzata dell'imperatore romano Caracalla.

E' dei tanti gioielli di raccolta che valica i secoli con capolavori non solo archeologici, medievali, d'argenteria sacra e profana, di statuaria, pianete ricamate, fino a raggiungere i tempi più recenti con miniature, stipetti intarsiati e meraviglie ceramiche e vetrarie del Museo d'arti decorative di Zagabria. Tesori esposti grazie ai contributi Regione, Seat, Fondazione Crt, Compagnia San Paolo, Camera Commercio Torino, Assitalia, collaborazione la società Piemontese di Archeologia e Belle Arti.

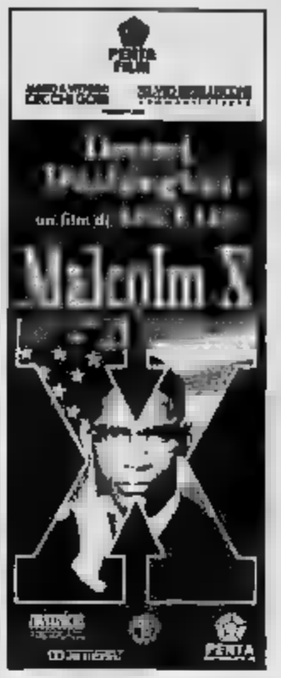
Maurizio Lupo

Per tentata truffa

Nuovo avviso alla titolare della gioielleria

complica posizione di Giovanna Giordano, 47 anni, contitolare della gioielleria di via San Tommaso 22/b, che aveva denunciato a fine gennaio un furto da un miliardo. Dopo un primo di garanzia con l'ipotesi di simulazione di sempre disposizione pm Onelio Dodero, Giovanna Giordano ha ricevuto dalla polizia giudiziaria un secondo avviso di garanzia, stavolta con l'accusa di tentata truffa.

Frattanto il negozio resterà riserto da tre settimane, ma i cavalli rimane sotto sequestro. Le indagini per luce sulla dinamica dell'episodio hanno portato i carabinieri della pagnia San Carlo fino a Roma, dove sono stati sentiti anche alcuni personaggi che gravitano in ambienti calcistici.

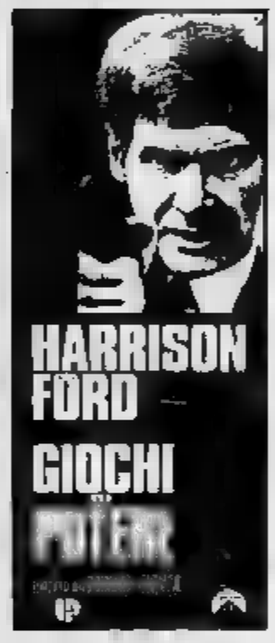
CRISTALLO
CANDIDATO A 2 OSCAR
IL NERO CHE HA FATTO TREMARE L'AMERICA


ARLECCHINO
NELLA NOTTE CI SONO SEMPRE GRANDI PROTAGONISTI

ERBA

DOMANI ALLO STUDIO RITZ
Un grande cinematografico sull'Italia di oggi

OLIMPIA 9
VINCITORE DI 3 GLOBI D'ORO
CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR

AMBRA
in esclusiva


EMPIRE
DIVERTIMENTO
SUSPENSE
GRANDE SPETTACOLO

SUCCESSO al CHARLIE CHAPLIN 2

AL GRANDE IDEAL
IL GENIO DEL GIALLO E' TORNATO

ORARIO SPETTACOLI: 15,40 - 17,55 - 20,10 - 22,30

Ventitré sale confrontate da una rivista per consumatori: Torino in testa

Carignano, miglior teatro d'Italia

Con nove «ottimo» su dieci

Torino si impone anche a teatro. Il mensile «Qualità», che da tre anni fa da censore dei prodotti italiani (dalle acque minerali agli affettati, agli impermeabili, agli ammorbidenti), nel numero di marzo ha dedicato un suo studio ai teatri italiani. E il Carignano è risultato il migliore.

Una pagella da fare invidia al primo della classe. La sala barocca ha [illegible] le altre concorrenti: ventitré in tutto, tra Venezia, Milano, Genova, Modena, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Palermo. Torino partecipava alla «gara» anche [illegible] l'Alfieri, che ha ottenuto un giudizio di livello medio.

Un giornalista-spia del mensile è andato nei teatri a curiosare: ha assistito alle rappresentazioni, ha partecipato alle code in biglietteria, ha usato le toilette, ha bevuto un caffè al bar (quando c'era). Poi ha «fatto le pulci» ai cartelloni, ai programmi di sala, alle condizioni degli abbonamenti, all'acustica e alla visibilità, alla comodità delle poltrone, ai sistemi di sicurezza, ai servizi offerti, all'attenzione ai disabili. E ancora, fuori dai teatri, ha controllato i trasporti pubblici e i parcheggi.

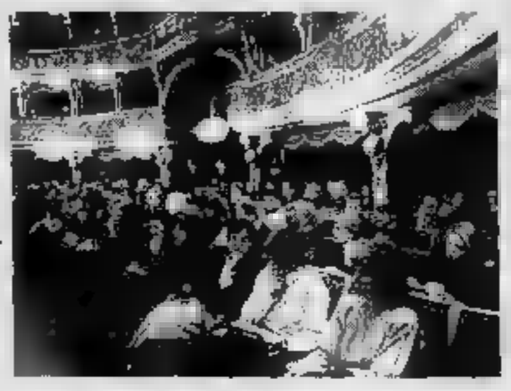
Da queste puntigliose analisi sono uscite le pagelle, con i giudizi come [illegible]: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo. Il Carignano ha [illegible]alizzato nove [illegible] dieci, e [illegible] «buono» (sul prezzo [illegible] biglietti), vincendo il titolo di «Migliore» (rappresentato nella tabella del mensile con [illegible] pallino rosso). Gli ultimi in classifica sono risultati i teatri Diana di Napoli e [illegible] Ridotto di Venezia: per loro, i pallini neri [illegible] «Peggiore». Nel mezzo, «concorrenti» famosi come il Manzoni e il Piccolo di Milano, il Della Corte di Genova, lo Storchi di Modena, il Duse e il Testoni di Bologna, il Niccolini e Della Pergola di Firenze, l'Argentina e il Parioli di Roma, il Bellini di Napoli. Per loro, valutazioni varie, a mezzi «pallini».

Giorgio Mondino, presidente dello Stabile torinese che gestisce il Carignano, gongola. «Siamo molto contenti del riconoscimento - ammette - che ci dà un riscontro positivo [illegible] solo [illegible] campo artistico ma anche organizzativo. Con Ronconi la qualità dei nostri spettacoli è riconosciuta ovunque, ma ora il nostro teatro viene apprezzato anche come [illegible].

Il Carignano deve una parte del buon punteggio ottenuto alla ristrutturazione subita in questi anni. «E' [illegible] in due tranche - spiega Mondino -; si sono rifatti i pavimenti nell'estate del '91. Poi, nel maggio '92 sono partiti altri lavori: il nuovo impianto elettrico anti-incendio, il rifacimento delle poltrone, il palcoscenico. Un fiore all'occhiello che abbiamo avuto per primi in Europa, sono i posti dotati di speciali strumenti per gli spettatori sordomuti e [illegible] problemi di vista, in prima fila». Per migliorare ancora il teatro, dice il presidente, in futuro si vorrebbe adattare a foyer [illegible] spazio sottostante alla platea. «Perché - scherza - il teatro più bello d'Italia ha il foyer più brutto e più piccolo d'Italia».

Non è così [illegible] l'autore dell'inchiesta, che ha segnalato favorevolmente la decisione del Carignano di vietare il fumo nel foyer. Lo Sherlock Holmes di «Qualità» [illegible] anche, sorprendentemente, giudicata «ottima» la situazione-parcheggi del teatro. Possibile? «Mah - [illegible]ta Mondino - avrà fatto un confronto con gli altri. Noi, con le piazze vicino, abbiamo un po' di sfogo per le auto. [illegible] presente [illegible]a e Firenze? Stanno [illegible] peggio di noi».

Cristina Caccia



Messi a confronto diversi parametri, dal cartellone al comfort delle poltrone, all'acustica e ai [illegible]

ECCO I MIGLIORI SULLA SCENA

IL GIUDIZIO ■ QUALITA' (Migliore ↔ Peggiore)

TORINO		
○ [illegible]		[illegible] DUSE
◎ CARIGNANO		◒ TESTONI/INTERACTION
VENEZIA		[illegible]
○ [illegible] GOLDONI		[illegible] NICCOLINI
● [illegible] RIDOTTO		[illegible]
MILANO		ROMA
○ Cri-TEATRO DELLA 14°		○ ARGENTINA
◒ MANZONI		○ [illegible]
○ NUOVO		○ FURIO CAMILLO
◒ PICCOLO		◒ DELL'OROLOGIO
○ T. DITHALIA-PORTA [illegible]		○ PARIOLI
GENOVA		[illegible]
[illegible] DELLA CORTE		◒ BELLINI
		● [illegible]
MODENA		[illegible]
◒ STORCHI		○ BIONDO

Ma gli alunni della IV elementare di Castiglion Fiorentino sono già a Torino

Gita bloccata dal provveditore

I ragazzi della D'Azeglio [illegible] andranno in Toscana

Una festa di amicizia rischia di andare in fumo. I bambini della quarta C, elementare Roberto D'Azeglio, via Santerosa, temono di non poter restituire la visita ai compagni della quarta elementare di Castiglion Fiorentino (Arezzo) perché il provveditore ha negato l'autorizzazione.

Quei venti ragazzini [illegible] a Torino [illegible] lunedì scorso con le loro insegnanti. Vi resteranno fino a sabato, ospiti della D'Azeglio e del Comune, che ha messo a disposizione Villa Gualino, il trasporto gratuito e gli accompagnatori per visitare la città o per brevi gite in montagna. Il pomeriggio si ritrovano con gli amici della quarta C, venerdì sera tutti insieme saranno a scuola per una festa organizzata dai genitori. A maggio era prevista la «restituzione della visita» a Castiglion Fiorentino. Ma il provveditore [illegible] detto no.

La direttrice Maria Teresa Fontana dice: «L'iniziativa rientra nel programma di scambi offerti dal Comune. E' stata preparata per mesi: un fitto scambio di corrispondenza tra gli allievi e tra le insegnanti, [illegible] state studiate le caratteristiche della regione [illegible] scoprire. [illegible] nate amicizie. L'incontro fra gli allievi rappresenta il [illegible] educativo culminante».

Purtroppo sull'operazione grava la circolare 291 firmata dal ministro dell'Istruzione nell'ottobre '92. Detta le [illegible] norme, restrittive, per [illegible] gite. Alle classi elementari concede soltanto le uscite nell'ambito della propria regione o nelle regioni confinanti. «Il provveditore De Rosa - dice la direttrice Fontana - ha dato una interpretazione rigida a quelle [illegible] negando il permesso alla nostra [illegible] di recarsi in Toscana. Al contrario il provveditore di Arezzo ha [illegible] torizzato i ragazzi di Castiglion Fiorentino a venire da noi». Due pesi, due misure? La scuola ha richiesto l'autorizzazione in deroga. I genitori della quarta C minacciano il [illegible] al Tar.

Il provveditore De [illegible] spiega: «Devo rispettare le norme». Anche il [illegible] collega di Arezzo deve farlo eppure ha autorizzato la visita: «Non voglio sbagliare. Ho trasmesso la richiesta di deroga al ministero per una risposta che [illegible] lasci spazio a dubbi».

Da oltre quindici anni il Comune di Torino in accordo con altri Comuni (Toscana, Sardegna, Campania, Emilia Romagna) organizza le visite scambio. Un grande successo, soprattutto per la scuola dell'obbligo. Negli ultimi anni, a causa della crisi finanziaria [illegible] «opportunità» si sono ridotte. Quest'anno sono 15 le classi delle elementari torinesi (ed altrettante corrispondenti fuori Piemonte) a chiedere di poter usufruire. [illegible] disponibilità [illegible] provveditore?

Maria Valsbrega

SPORT [illegible]

CALCIO
[illegible] La Juve Primavera ko con la Reggiana

Nel recupero della settima di ritorno del campionato Primavera, la Reggiana ha sconfitto la Juventus per 2-0 con reti di Ometto (15') e Pietranera (31'). Questa la nuova classifica, relativamente alle prime posizioni: Reggiana p. 30; Torino e Parma 28; Juventus 26.

MINIESORDIENTI
[illegible] [illegible] Sisport Fiat il trofeo Desolati

La Sisport Fiat si è aggiudicata, a Castelfiorentino, il [illegible] trofeo Roberto Desolati per miniesordienti. I torinesi hanno superato in finale il Bayern Monaco per 3-0 con reti di Frara, Brando e Schillaci.

BASKET
[illegible] Solo [illegible] l'arrivo di Gervin

Non è arrivato Derrick Gervin, l'americano chiamato dalla Roba di Kappa per sostituire l'infortunato Jay Vincent. Derrick, ala di colore, 2 metri, ex pro nei New Jersey Nets, ha [illegible] problemi di biglietto [illegible] ma ha assicurato che [illegible] sbarcherà alla Malpensa.

[illegible]
[illegible] [illegible] di [illegible] in superG

Vittoria per Marco Favale (Sansicario) a Valzoldana nel superG del Grand Prix Tecnica, categoria ragazzi. Tra le ragazze, invece, quarto posto per Francesca Bronsino (Sestriere). Nello slalom allieve, per soli dieci centesimi Veronica Ambrosione (Sansicario) è risultata seconda, dietro alla trentina Planettscher.

[illegible]
[illegible] [illegible] qualificazione regionale

Irene Rocca (Sansicario) ha vinto a Pragelato le due gare di gigante di qualificazione regionale per i Giovani: nella prima gara ha preceduto Paola Cismondi (Pragelato), nella seconda Antonella Stefanini (Bardonecchia). In campo maschile si [illegible] divisi i successi Andrea Giordano (Sestriere) e Mario Tintinelli (Sauze d'Oulx).

[illegible]
[illegible] Le [illegible] dell'ultimo weekend

Vincitori delle gare di bocce provinciali del weekend: Mossetto (59 coppie C, arbitro Parola) Milone-Zamboni (Torinese Radio Elettra); Cambianese (27 coppie D, arb. Rossio) Brusasco-Mainero (Chierese); Borgarese (64 coppie D, arb. Perovich) Allasia-Valzania (Borgarese); Valsangone (25 coppie F, arb. Zanga) Carlevaro-Novaria (Rossini).

UNIVERSITARI
[illegible] Iscrizioni ai campionati interfacoltà

Il Cus Torino comunica che sono aperte le iscrizioni ai tornei interfacoltà di basket, pallavolo, tennistavolo e calcetto. Iscrizioni (che si chiuderanno il 30 marzo) presso la segreteria del Cus, in via Braccini 1, aperta dal lunedì al venerdì con orario 9-12,30 e 17-19.

[illegible]
[illegible] Titolo regionale per Regis e [illegible] Ariagno

Campionati regionali. Cat. Allievi, fioretto masch.: 1. Regis (Pro Vc); 2. Audano; 3. Borca. Fioretto femm.: 1. Ariagno (C. S. To); 2. L. Mo)); 3. Figini. Cat. Assoluti, spada masch. ind.: 1. A. Bermond (Ivrea); 2. F. Bermond; 3. Schaier. Spada masch. sq.: 1. Pro Vc «A» (Isola, Schaier, Andreoli); 2. Pro Vc «B»; 3. C. S. Ivrea «A».

TRIATHLON
[illegible] Off [illegible] domenica a [illegible]

Il Torino Triathlon organizza per domenica a Moncalieri [illegible] duathlon «off road» (km 3,2 corsa, km 20 mountain bike, km 4,2 corsa). Per le iscrizioni telefonare all'81.92.669, l'importo [illegible] lire [illegible] mila.

VALIDA FINO AL 31 MARZO '93

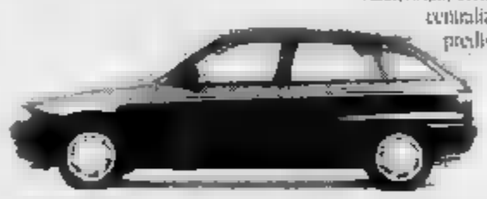
OPEL OPERAZIONE TRASPARENZA PREZZI

CORSA SWING + 1.2 cc 3 PORTE

5 marce, lunotto termico, tergilunotto, cassetto portaguanti, orologio al quarzo, vetri atermici, predisposizione radio, retrovisore destro.

PREZZO LISTINO 14.120.000 — NOSTRO PREZZO 12.818.000

ASTRA 1.4 cc 82 HP 5 PORTE GLS



Alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, fari fendinebbia, predisposizione radio con 6 altoparlanti, vetri atermici, sedile post. reclinabile separatamente, lunotto termico, tergilunotto

PREZZO LISTINO 21.950.000 — NOSTRO PREZZO 20.286.000

ASTRA GT 1.6 cc 100 HP

Alzacristalli elettrici, [illegible] fendinebbia, pneumatici maggiorati, predisposizione radio con 6 altoparlanti, sedili sportivi, sedile posteriore reclinabile separatamente.

PREZZO LISTINO [illegible] 20.701.000 — NOSTRO PREZZO 19.724.000

ASTRA GSI 8V

ABS, alzacristalli elettrici, chiusura centr., computer di bordo, check-control, fari fendinebbia, pneumatici 195/60, regolazione fari, sedili sportivi, servosterzo, specchi esterni elettrici riscaldati, predisposiz. radio con 6 alt.

PREZZO LISTINO 26.551.000 — NOSTRO PREZZO 25.281.000

VECTRA 1.6 cc GLS 4/5 PORTE

Alzacristalli elettrici anteriori, antenna elettrica, autoradio con 6 altoparlanti, chiusura centr., fendinebbia integrati nello spoiler, poggiatesta posteriori, retrovisori est. regolabili e riscaldabili elettricamente, servosterzo, sedile posteriore reclinabile separatamente.

PREZZO LISTINO 25.400.000 — NOSTRO PREZZO 22.975.000

CALIBRA 8 V

ABS, alzacristalli elettrici, computer di bordo, check-control, fari fendinebbia, radio con cassette con 6 altoparlanti, servosterzo, specchietti elettrici e regolabili, sedile posteriore frazionato

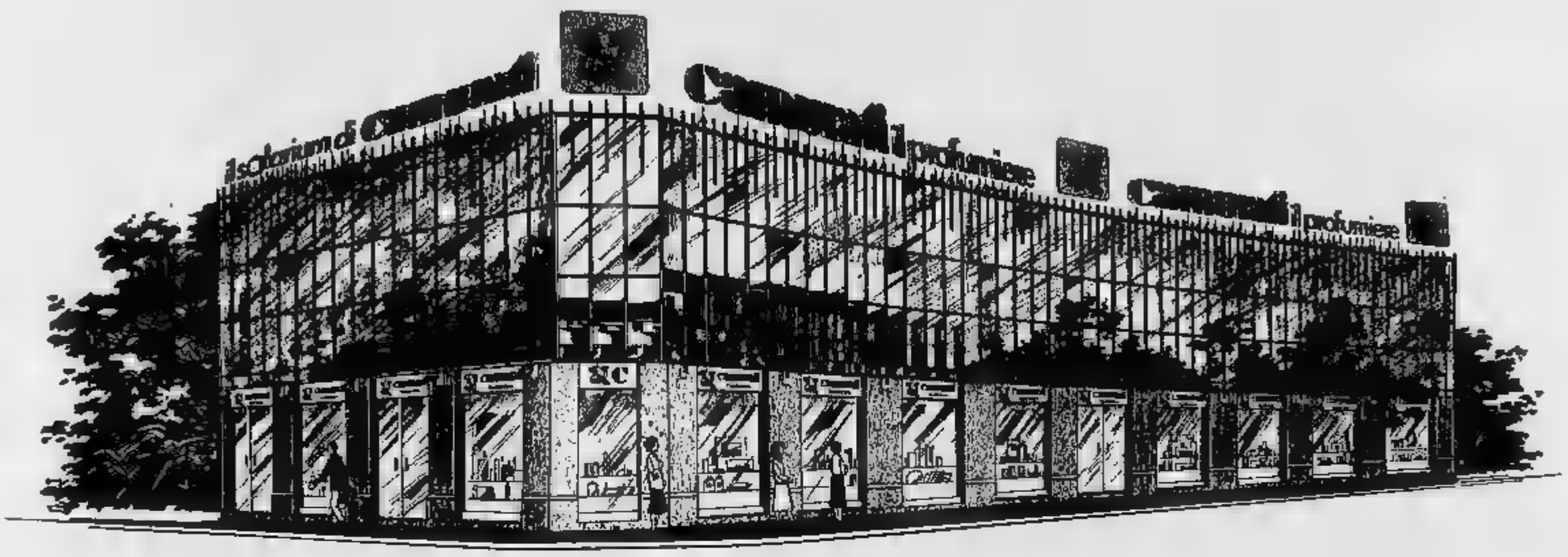
PREZZO LISTINO 32.349.000 — NOSTRO PREZZO 29.854.000

* Prezzi inclusi di IVA, messa su strada, Tassa Regionale e Provinciale ** Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso

È UNA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI:

CHIERI — Via Padana Inf. 18 — Tel. 011/9422875 — Di Fasano
CHIVASSO — Stat. Torino 111 — Tel. 011/9102748 — Autoclub
IVREA — SS 226 BUROLO — Tel. 0125/617555 — RIVAROLO C.so Re Arduino — Tel. 0124/27761 — Valauto
MAPPANO — Via Rivarolo 35 — Tel. 011/2624881 — BORGARO Str. Lanzo 181 — Tel. 011/4500567 — Saicar
MONCALIERI — Str. Carpice 2 ang. Str. Carignano — Tel. 011/646679 — Moncar
PINEROLO — Via Saluzzo 137 — Tel. 0121/397676 — Novauto
TORINO — C.so Traiano 14 — Tel. 011/618622 — Auto 3000
TORINO — C.so G. Cesare 229 (P.zza Derna) — Tel. 011/2422354 — Via Borgaro 110/8 — Tel. 011/2217507 — Saie
TORINO — Via Nizza 185 — Tel. 011/6961755 — P.zza Bernini 11 — Tel. 011/4471091 — Gencar

camuriati
il profumiere



19 MARZO FESTA DEL PAPA'

Lui pensa a Voi con i suoi sconti
Voi ricordatevi del papà
con un regalo profumato

camuriati
"Lo sconto in profumeria"

camuriati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 561.38.38 - 561.10.20 - Torino
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

camuriati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 434.40.60
Torino
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

Il solarium di camuriati
C.so Ferrucci 72
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 433.12.86 - Torino
Orario continuato: 8.30/20

JUVENTUS-BENFICA

Pericolo scampato, i tifosi festeggiano

Dopo le recenti delusioni, finalmente un giorno di festa per i tifosi bianconeri. Erano oltre 50 mila, ieri al Delle Alpi: giunti da tutta Italia per sostenere la squadra di Trapattoni nel momento più delicato della stagione. Temevano la beffa del Benfica e invece hanno festeggiato senza troppo soffrire un bel 3-0. La qualificazione messa al sicuro dopo un solo minuto ha calmato anche gli spiriti più caldi. Tanta tensione alla vigilia, ma nessun incidente prima e dopo la gara. I mille sostenitori portoghesi sono sfollati delusi, senza problemi.

Pinerolo, alla sbarra l'istruttore: omicidio colposo

«Stella» fatale al parà

E' precipitato dopo l'esercizio

Si è iniziato ieri il processo per la morte di un paracadutista dilettante, Angiolino Gangemi, contitolare di un'impresa di onoranze funebri, precipitato l'11 dell'89 in un campo di Garzigliana. Quattro persone sono accusate di concorso in omicidio colposo. Renzo Perotti, via Pianfei a Torino, dirigente del Centro di Paracadutismo di Pinerolo responsabile del lancio; Emilio Bandiera, Givoletto, via Lanzo 7, e Piergiorgio Maggiori, Torino, via Denza 20, istruttori; Giovanni Crespo, di Bibiana, via Cavour 57, addetto al controllo dei documenti dei paracadutisti. Quest'ultimo avrebbe avvertito gli istruttori che il Gangemi non era abilitato all'uso di quel particolare paracadute. In un primo tempo la vicenda era stata archiviata dal giudice, ma la moglie, Graziella Baldi, e la figlia Barbara (si sono costituite parte civile con l'avv. Costanzo) hanno fatto riaprire il caso. «Da mesi - dice la moglie - un amico riprendeva i lanci di mio marito. Si trattava sempre di situazioni semplici». Quel giorno, invece, i paracadutisti si tuffati per alcune centinaia di metri formando una stella, poi si lasciati per aprire il paracadute. Gangemi non aveva fatto in tempo. Il continuerà il 21 aprile.

Per la morte di **Angiolino Gangemi** (a sin.), parà dilettante, a giudizio il suo istruttore, **Renzo Perotti**, e altre tre persone

BIANCA & NERA

Venaria, pesca libera nel torrente Ceronda

I pescatori di Venaria potranno tornare nel torrente Ceronda, nel tratto della «zona rossa» presa tra i Sette Salti, ponte Verde e ponte di Castellamonte. L'amministrazione del parco La Mandria aveva vietato la pesca, ma dopo le proteste del Comune l'assessore regionale Nerviani ha cancellato il divieto.

Collegno, progetto per 700 al

Consiglio comunale aperto domani alle 21 per discutere la ristrutturazione degli oltre 700 alloggi di quartiere Oltredora di Collegno. Il progetto per 12 miliardi stenta a decollare.

Moncalieri, tariffe mensa scolastica

Rivedute le contestate tariffe della mensa scolastica. Nel nuovo prezziario (con effetto retroattivo da gennaio) restano invariate solo le quote per le famiglie con reddito pro capite annuo inferiore ai 4 milioni (2500 lire a pasto), e tra i 4 e i 9 milioni (3500 lire). Scende da a 3800 lire il costo per i redditi tra 9 e 13 milioni. Si aggiungono 4100 lire a pasto per redditi familiari dai 13 ai 17 milioni; 4400 lire per redditi dai 17 ai milioni; 4700 dai ai 26 milioni; a 5000 lire per redditi familiari superiori ai milioni. Per i lavoratori autonomi tariffa massima.

A Cristina Umberto II

Alle 18,30 alla chiesa di Santa Cristina Messa cantata di suffragio per l'anima di Re Umberto II di Savoia con il Chorus Mariae Misericordiae.

Nuovo presidente di Pro Natura

Marco Cavalatto è il nuovo presidente della Pro Natura di Torino; Fabio Balocco e Emilio Delmastro i vicepresidenti.

I funerali oggi

Pertusio saluta il sindaco Terrando

Si svolgono oggi alle 15,30 i funerali di Giovanni Terrando, 20 anni sindaco di Pertusio, deceduto l'altro ieri nella sua abitazione di via San Firmino 31 per un male incurabile.

Stimato e molto noto in tutti i paesi dell'alto Canavese, lavorava nei comuni di Forno e San Ponso come segretario comunale, incarico che aveva ricoperto anche a Locana. Un impegno che per lui era una vera passione, dimostrata per anni dedicandosi anche all'amministrazione della casa di riposo di Rivarolo e alle svariate iniziative di cui è stato promotore.

La Provincia in allarme per l'eccesso di caccia

«Fauna alpina a rischio con 20 mila doppiette»

Un cacciatore ogni 17,67 ettari. E' quanto prevede un decreto del ministero dell'Agricoltura, che entrerà in vigore nel 1994. Ora nella fascia alpina il rapporto è di un cacciatore ogni 72,8 ettari di territorio agrosilvo-pastorale. L'aumento dell'«indice di identità venatoria» lascia perplesso l'assessore provinciale alla caccia e pesca Livio Besso Cordero: «Se il decreto verrà applicato il numero dei cacciatori passerà dagli attuali 4500 a quasi Rischieremo la totale distruzione della fauna alpina. Occorre che del problema si faccia carico anche la Regione».

Intanto ieri Besso Cordero ha presentato l'iniziativa che prevede la cattura di caprioli, cervi, stambecchi nelle valli di Susa, Chisone e Germanasca, Lanzo e Orco e il loro successivo rilascio in zone dove sono assenti o presenti in misura limitata. In particolare gli stambecchi nell'oasi del Barant o nel rifugio faunistico alpino val Germanasca; i caprioli e i camosci nei comparti alpini delle valli di Lanzo, Pellice, Sangone e Valchiusella. Le operazioni saranno condotte da personale del servizio provinciale per la protezione e gestione della fauna selvatica.

Per l'acqua inquinata

Ronco, multati primo cittadino e 3 assessori

Ha patteggiato un milione di multa il sindaco di Ronco Canavese Silvano Crosasso, 50 anni, finito nei guai per inquinamento dell'acquedotto del paese.

Con lui, davanti al pretore di Ivrea, Gianfederica Dito, sono comparsi ieri anche tre assessori, Rodolfo Recrosio, 49 anni, Maurizio Savio 35 anni e Giovanni Savio 36 anni tutti condannati a pagare una multa di 500 mila lire. L'inquinamento si era verificato nel novembre del 1991; un controllo dell'Usl 38 aveva evidenziato una massiccia presenza di sostanze inquinanti nell'acqua. Di qui la denuncia.

«Sono inagibili»

Lanzo, il sindaco chiude piscina e due palestre

Il sindaco di Lanzo, Leonardo Cianci, ha chiuso perché inagibili la piscina e due palestre del centro polisportivo della Provincia che ne ha la manutenzione. I tecnici hanno rilevato nell'impianto d'illuminazione di emergenza, cattiva aerazione della piscina, deterioramento delle uscite di sicurezza e dei soffitti. «Il centro - dice Cianci - potrà riaperto tra pochi giorni dopo i lavori più urgenti, ma ha bisogno di complesse opere di recupero». Un eventuale stanziamento di fondi decide domani la giunta provinciale.

Guarirà in 25 giorni

Travestito accoltellato da un cliente

Il travestito, Domenico Sigrisi, anni, è stato accoltellato la scorsa notte nella sua abitazione in via Bardonecchia 94, dove era andato con un cliente occasionale. E' ricoverato all'ospedale Martini di via Tofane, guarirà in giorni.

La polizia ha accertato che Sigrisi era in compagnia di un giovane incontrato in Francia. Fra i due è scoppiato un litigio, con molta probabilità per questione di denaro. Lo sconosciuto ha estratto un coltello e ha colpito più volte il Sigrisi ferendolo al dorso, alla testa e mani.

SMA Gruppo Rinascente CittàMercato La Capitale della Convenienza

COMUNICAZIONE A NORMA DI LEGGE

STIEVANI

Largo Giachino 93 - Tel. 218.666

PER RINNOVO LOCALI

SVENDIAMO
LIQUIDIAMO
SVUOTIAMO

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

A PREZZO DI REALIZZO

MIGLIAIA DI:

TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI
IMPIANTI STEREO - LAVATRICI
FRIGORIFERI - CUCINE
RADIOREGISTRATORI - AUTORADIO
TELEFONI - ANTENNE PARABOLICHE

COMUNICAZIONE EFF. LEGGE 80

Domani festa del papà: suggerimenti per un regalo

Cosa gli compriamo?

Torna in auge il cappello, specialmente quello nero a tesa larga
Ma è possibile sbizzarrirsi: dal pennello in tasso alla tv mignon

Domani, festa del papà. Molte idee per un dono, «anche se, per festeggiare questa ricorrenza, si opta piuttosto per oggetti tradizionali», spiegano i commercianti. Regali classici, dunque, meglio se rivisitati nel design o nei modelli. Per esempio, il cappello, nuovamente in auge: da «Faccaro» in via Monginevro 53, si trova il feltro Anni Trenta a tesa larga, stile Al Capone (meglio se nero; prezzi dalle 105 alle 150 mila) e l'attuale basco rigido all'inglese, che costa sulle 80 mila.

Nell'ideale elenco del regalo più gettonato non può mancare il profumo: per evitare scivoloni nel banale, si può optare per la novità. «Eva» di via Lagrange 4 (Secondo 10 propone «il nuovissimo "Heritage" di Guerlain, lo speziato "Minotaure" firmato Paloma Picasso o "Versus" della linea Versace-Casual». Non manca il «Fahrenheit» di Dior con contenitore in pelle bordeaux (sulle 160 mila).

Meno caro, il set completo da manicure (si parte dalle 80 mila), o il rasoio a mano con pennello di tasso. Ampia scelta di rasoi elettrici (a testina snodabile, ricaricabili), invece, da «Il Vate» in via Montevecchio 17, dove si trova pure la sveglia che si spegne con la voce (sulle 55 mila lire) o la radio-sveglia portatile. Per doni più importanti, la scelta va dal televisore mignon (sul mezzo milione), all'autoradio con frontalino estraibile, alla segreteria telefonica più fax e telefono. Altro sempreverde, la penna. Tra quelle ricercate, la piccola stilografica «Aurora» nera o la recente biro «Hemingway» di Mont Blanc in bachelite antichizzata (20 mila pezzi in tutto il mondo, sulle 450 mila).

Più economica, l'Aurora «Magellano» acciaio, che costa 75 mila lire (tutto da «La Penna», via Roma 336). Altro super-classico, la cravatta, che però può diventare «ecologica», con disegni in tema flora-faunistico. «Olympic» di piazza Carlo 182 le propone con carote o stelline, maggiolini, farfalle o ricci. «Molto attuale anche l' "ascot", sciarpina in alternativa alla cravatta», spiega Antonio Pirracchio. Dono primaverile, l'occhiale da sole: dagli Armani tondi in metallo e quelli piccolissimi firmati Romeo Gigli, per «estrosi». Si trovano da «Fulcheri» di via Lagrange 4, «ai più classici Persol» ai Ray-Ban a specchio «da montagna». Ai fumatori non pentiti, si può regalare un accendino stravagante, a forma di pattini a rotelle o occhiali: da «Casaro» in via Cernaia 38.

Nessun problema, per i papà amanti della pipa: «Ne proponiamo molti modelli, in radica o schiuma, con prezzi dalle 80 mila a vari milioni». Per gli appassionati di grafica e foto non mancano proposte librarie, come la biografia per immagini di Mapplethorpe (Leonardo Ed.) o «Fotografia professionale» di Langford (da «Agorà» in via Duchessa Jolanda 13a).

Silvia Francia

Ruolo di genitore in home-video

I registi lo preferiscono tollerante e spassoso nei confronti dei figli

Papà spassosi. Il cinema americano degli ultimi anni ne ha proposti parecchi, presto «ripresi» dal mercato delle videocassette.

Recente è l'uscita in home video de «Il padre della sposa», rifacimento del film diretto nel 1950 da Vincente Minnelli con Spencer Tracy e Liz Taylor. La Anni Novanta è annunciata con l'eloquente slogan «Innamorarsi è stupendo. Finché non succede a tua figlia» e descrive la sorpresa con cui il titolare di una fabbrica di scarpe da tennis accoglie la notizia che la figlia si sposa. Lui è Steve Martin («Moglie a sorpresa»), lei l'esordiente Kimberly Williams. Edita la Cic.

A dir poco maldestro è il papà di «Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi». È infatti un inventore che attraverso una macchina da lui progettata fa inavvertitamente minuscoli i figli suoi e dei vicini. Il mattatore è Rick Moranis («Ghostbusters»). Marchio: Touchstone.

Charles Grodin è invece intenzionato a ospitare lo spassoso cane Bernardo sfuggito ad un ladro di animali in «Beethoven», esordio sul grande schermo dell'ex regista televisivo Brian Levant. Convinto dai figli, si affezionerà all'ingombrante (pesa 80 chilogrammi) quattro zampe. Distribuisce la Cic.

Un bel «peso» è anche quello che si prende John Ritter padre adottivo del tremendo Junior nella commedia «Piccola peste» Dennis Duigan e nel seguito «Piccola peste torna a far danni» di Brian Levant. Edita entrambi la Cic.

D. Moore in «Tale padre tale figlio»

La Touchstone contempla in catalogo l'esilarante «In fuga per tre» del transalpino Francis Weber Martin Short papà disoccupato di una bambina muta. I due sono presi in ostaggio da un rapinatore occasionale «buono» (Nick Nolte).

Un singolare scambio di personalità è al centro di «Tale padre tale figlio» di Rod Daniel. Dudley Moore, medico, comincia all'improvviso a comportarsi, bizzarre conseguenze, come il figlio sedicenne Kirk Cameron. A proporlo in cassetta è la Columbia.

Daniele Cavalla

Due mostre

Cercando la cultura ebraica

La cultura ebraica variamente declinata: dalla storia del Sionismo ai monumenti funebri. Gli appuntamenti, in questi giorni, per gli studiosi o curiosi d'ebraismo. Per cominciare c'è la mostra **Gli alberi del Sionismo in Italia**, allestite sino al 1° aprile alla Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto.

L'esposizione (organizzata dalla Federazione Sionistica Italiana) documenta la storia di questo movimento - che, dalla seconda metà dell'Ottocento, dà voce all'aspirazione del popolo ebraico di nella terra d'Israele - dal primo Congresso Sionistico Mondiale del 1897 fino al quinto Congresso Giovanile Ebraico di Livorno del 1924. Un capitolo storia concluso poco prima dell'avvento fascismo e raccontato attraverso foto, articoli di giornale e documenti vari.

Si chiama **Dai cimiteri ebraici del Piemonte**, la mostra fotografie firmate da Mariolina Mottura, allestita sino a fine aprile al Centro Pannunzio via Maria Vittoria (telefono 812.3023). Itinerario tra Moncalvo, Nizza Monferrato e Acqui, ricerca di lapidi con iscrizioni e dataziori ebraiche, di monumenti con «tocchi esotici, arabeggianti o babilonesi». Su tutto, un'atmosfera «di trascuratezza, che è anche un carattere delle prescrizioni ebraiche circa i sepolcri», spiegano al Pannunzio.

DOVE

La retrospettiva «Pritz Lang - L'arte della in scena» prevede oggi quattro film. S'inizia alle 16,20 «The return of Frank James» per proseguire alle 18 con «Anche i boia muoiono». Di serata, «Ministry of fear» viene proposto alle 20,30 e «Scarlet street» alle 22,30. Proiezioni in sala Due al Massimo (via Montebello 8), biglietti a 7 mila.

CLASSICA. Stasera all'Auditorium Rai, in piazza Rossaro, Donato Renzetti dirige musiche di Mendelssohn, Bartók, Liszt. Al pianoforte, France Clidat. Prime note alle 20,30. Si replica domani alle 21 e domenica alle 16,30. Inf. 810.46.53.

Ancora Gustav Leonhardt stasera al Conservatorio: il clavicembalista olandese dalle 21 brani di Bach.

Al Caffè Fiorio, via Po 8, concerto alle 16,30 soprano Maria Claudia Bergantin.

E' in programma stasera alle 21 al Centro La Serra di Ivrea (corso Botta il concerto violinista Gabriele Pieranunzi pianista Edoardo Strabbioli. Settimo appuntamento stasera i provini «Ridi Ponente». Si esibiscono il Trio Fatatinta di Orvieto, Cocci Pupe Firenze, il milanese Davide Rota, i Trilowatt di Ivrea il torinese Beppe Gromi. Alle 22 al Jonathan Club, via dei Mercanti 19/g.

Libro Torino

Cappel Verde una strada per il boia

A partire dal 23 marzo sarà in edicola il primo dei fascicoli della serie **Le strade di Torino**, a cura di Renzo Rossotti, editi dalla Newton Compton, che alla fine comporranno cinque volumi illustrati per un totale 1300 pagine.

Le immagini odierne sono del fotografo torinese Remo Peccoz. Un'opera ponderosa, dove vengono rappresentate tutte le arterie cittadine, i vicoli del centro storico, le piazze, i viali, con la loro storia, le leggende, i vari toponimi che si sono succeduti nel tempo, i personaggi che le hanno abitate. Come via Garibaldi che si chiamava via Grossa perché percorsa dalla grande bealera che veniva da Lucento, e via Cappel Verde (che si chiama ancora così), dove abitava il boia.

Rossotti, scrittore e giornalista che ha già firmato tre volumi sulle torinesi che raccontano», ha compiuto sopralluoghi, scartabellato archivi, indagato su misteri e cose buffe, scoprendo un panorama inedito dell'ex capitale sabauda.

Stage sul parto

Anche lui aspetta un bambino

E' forse il primo del in Italia. Di corsi di preparazione al parto, infatti, si è parlato, ma solo per le madri. Per i padri, al massimo si prevede una presenza in sala parto. E neanche questa, ora, da quando Frederick Leboyer, il pediatra francese che tanto aveva auspicato l'intervento del padre nel travaglio, ha cambiato idea e va proclamando che in sala parto l'uomo non ci deve mettere più piede altrimenti il neonato potrebbe sentirsi abbandonato, non avvertendo l'attenzione della mamma solo per lui».

Comunque sia, il Centro Psicologico Didattico in via Beaumont 25 (tel. 011/434.37.33) ha organizzato serie di incontri intitolati «Anche papà aspetta un bambino», guida di Patrizia Zanella e Maurizio Martucci. Il titolo la dice lunga sugli obiettivi: tredici sedute per otto coppie in «Per escludere, cosa frustrante, il padre dall'attesa - dice Martucci - di evento che condizionerà anche la sua vita».

Film in rassegna

Zhang Yimou un talento del cinema

Il fenomeno **Zhang Yimou**. Al regista cinese considerato dalla critica come uno dei maggiori talenti contemporanei, l'associazione alunni Istituto Sodedica da retrospettiva.

Si comincia con l'opera prima «Sorgo rosso», Orso d'Oro al festival di Berlino 1987. La storia è ambientata in villaggio della Cina negli Anni Venti. La prossima settimana è in cartellone «Ju Dou», melodramma imperniato sulle vicissitudini di una giovane donna comprata dall'anziano padrone di una tintoria.

Giovedì 1 aprile è previsto «Lanterne rosse», film che ha consacrato Yimou a livello internazionale e il cui titolo si riferisce all'uso di accendere negli Anni Venti lanterne davanti all'abitazione di una delle mogli con cui il signorotto decideva di passare la notte. Mattatrice film è Gong Li, partner nella vita del regista.

Proiezioni alle 21 nei locali in corso Siracusa 10/a, tessere a 10 mila lire.

In un'esposizione con ritratti, vasi e bronzi cinesi

Fra i gioielli del Mandarino

Eccezionale carrellata di pezzi d'arte che vanno dal X Secolo a. C. al 1911
Personaggi di corte dell'Impero Ming a fianco di oggetti del periodo Manchu

E' stata prorogata sino al 28 la mostra di Gilberto Zabert, in piazza Cavour 10, l'affascinante **mostra di arte cinese** dal X-IX Secolo a. C. fino all'ultima dinastia imperiale, quella manciuriana dei Qing (1644-1911). I due temi e settori fondamentali dell'esposizione sono costituiti da una serie di Ritratti Qing dal all'800 e un insieme di ceramiche, porcellane, bronzi, legni, da cui risulta ottima evidenza la circolarità di cultura di spessore millenario.

«Signora con figlia» dipinto dinastia Qing XIX secolo

E' essa l'eccellenza della manualità raffinante e sublimante ogni tipo materia naturale e artificiale, fa che non abbiano avuto nemmeno nell'età moderna le distinzioni occidentali tra arti maggiori e arti minori.

Nei Ritratti, colpisce soprattutto la netta differenza formale, quanto antropologica, il personaggio di corte dell'epoca del primo e maggiore Imperatore manciù, Kangxi, la cui realistica impostazione di figure in cammino si abbina ad un'aura ancora legata ai nomadi Tungusi, conquistatori nordici dell'Impero dei Ming, e i successivi ritratti. Questi dipinti di Mandarini, singoli o in gruppi familiari, bloccati in posizione frontale e come catafratti nella stesura uniforme delle sopravvesti nere o maturi e anziani, fossilizzati dal cerimoniale imperiale, anche nell'impressionante iperrealismo dei tratti somatici.

Su uno spazio temporale e culturale ben più ampio, dopo il «sapore» millenario della civiltà del bronzo nel vaso rituale del X-IX Secolo a. C., lo stesso contrasto fra una cultura ancora legata al grande nomadismo dell'Asia Centrale e le raffinatezze dell'ultima Dinastia, in rapporto con l'Europa moderna (il maestro di Kangxi è gesuita) riemerge dal contrasto fra il vaso in ceramica Han (I-III secolo d. C.) con arciere a cavallo e tigre e le quattro stupende porcellane «Famiglia rosa» della prima e seconda metà Settecento.

Marco Rosci

NOTTE
a cura di Gabriele Ferraris

Musica tradizionale inglese con Ralph Tell al «Folk Club» (via Perrone 3 bis). Al Bit (corso Unità d'Italia 125) musica africana Francis Bebey. Ore 21).

ROCK. Rock sudista con i M.i.s.s e «Hiroshima» (via Belfiore 24). Raw e «Sono donna» (via Carlo 41). Tony D'Urso «Manhattan» (via Giachino 46). Made e Open Windows «Mirò» (str. Settimo 154). Bestie Rare al «Punto» (lungodora Napoli 16). Mascarpone Latino al «Doctor Sax» (murazzi Cadorna 4). Tecnica Zero al «Memphis» di Mercenasco. Raggae con la Bwana Band al «Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13). Ore 22.

JAZZ & BLUES. Acid jazz con Marco Teste Real Estate quartet allo «Yo Yo» (via Burzio 8). Il trio Farsò, Micheli, Rocha alla «Conca» (corso 132).

Il quartetto negro-Perotti al «Percosino» (viale Virgilio 53). Felissero-Grubessich all'«Asino» (via Spanzotti 3/a). Bogetti-Papa al «Dundee» di None (via Roma 134).

Blues: i Supiau alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47); gli 011 all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18). Ore 22.

LATINO. Jemanyà Brasil «Black Cat» (via Pacchiotti 61); Rey-Acosta alla «Cave» (via Pomba 7); Chico Moreno all'«Insieme» (Grugliasco, via Tripoli 56). Ore 22.

GLI APPUNTAMENTI

Creatività

Da oggi al 21 marzo all'Istituto Conti Rebaudengo, in piazza Rebaudengo 22, si svolge lo stage «Laboratorio di Creatività Mentale». E' tenuto da Rodolfo Brun. Telefono: 011/290.021.

Cose d'Africa

Stamane alle 10 al Bit, in corso Unità d'Italia 125, dibattito sul «Musicafrica», incontro conclusivo della manifestazione Mosaico organizzata dalla IX Circoscrizione. Fra i temi trattati: musica e cultura in Africa, contaminazioni africane nella musica popolare italiana, Africa e media.

Guatemala

Stasera alle ore 21 al Circolo dei Angeli, in via Foligno 106, Gianni Minà intervista Rosalina Tuyuc Velasquez Coordinamento Vedove Guatemala.

I Venerdì

Domani, alle 18 al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, per i Venerdì Letterari Dennis W. Sciam tiene la conferenza «L'origine dell'universo». Organizza l'Associazione Culturale Italiana.

Volontariato

Comincia oggi, alle ore 17,30 al Liceo Cattaneo, in via Asinari di Bernezzo 19, il corso di formazione per volontari «La relazione d'aiuto: dalla partecipazione al volontariato». Ezio Risatti parlerà sul tema «Crescere insieme; volontario e giovane in disagio».

Teatro

Alle 18, al Centro Studi Grimaldi, corso Re Umberto 64, conferenza di Alberto Fassone su «L'opera panitaliana e la "tragedie-lirique" francese. Il teatro musicale nei Paesi anglosassoni». Organizza Ca' Gemniani.

Assaggiatori

L'Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vino) organizza un corso per assaggiatori che sarà presentato lunedì 22 marzo (ore 21) all'Ascom, in via Massena 20. Saranno 16 lezioni teoriche che tratteranno di enologia, vinificazione, vitigni e vini, botti e tappi. Si terranno alla Facoltà di Agraria, via Pietro Giuria 15, dalle 21 alle 23.

Germania unificata

Alle 17, alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, Luigi Forte parlerà sul tema «Germania anno : riunificazione tedesca e identità degli scrittori».

Rebirthing

Comincia alle 20,30 il ciclo d'incontri sulla tecnica del rebirthing. La sede è l'Associazione Sinergie, in via Artisti 6, telefono 011/831.064.

Un bongo

Stasera, ore 20, al Grassi di via Grassi 9, alla lampada organizzata dall'Amira nella degli «incontri a tavola».

Un libro

Alle alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, presentazione del libro di Nico Orengo «Gli spiccioli di Montale» (editrice Theoria).

Con i Tuareg

Stasera, dalle ore 21 all'Hennessy, in strada Traforo del Pino 23, «Serata Tuareg» in concomitanza con la mostra che si tiene allo Joint Club in via Roma 101. Nel corso della festa sarà sorteggiato un gioiello.

Conferenza

Alle 20,15 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, Pier Franco Quaglieni parlerà su «La cultura di Torino e il Centro Pannunzio».

Jo Squillo

Stasera, alle 23,30, di via Monfalcone 62, la cantante Jo Squillo presenta il nuovo album «Balla italiano».

Platti irlandesi

Stasera e domani, ore 20,30, al «Bella&Flowers» via Belfiore 38, cene irlandesi e musica con i Folkers. A 45 mila lire.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
	55.891
	26091
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
	1678/07.091
	116

medica. Servizio gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 26.08.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 56.21.606 - 54.90.00
Soccorsi, servizio medico a pagamento 434.74.47 - 434.74.55
Canadi 788.811 - 762.665
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso argento	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	
Croce bianca	

SUPERMERCATI

	54.04.66
	668.83.31
	83.01.56
	33.13.01
Auxilia	433.11.40
Area	0337.220.250
Ass. interm. torin.	220.42.32
Epi	242.19.04.
Croce Bianca	83.19.02
Piccola opera dei malati poveri	83.
Stadio	75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Statuto 1 779.3308
via Nizza 65 669.6259
corso Vittorio Emanuele 66 538.271

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550
Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
Bartolomeo & C.
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.85.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplce (epilessia) 31.80.623
Anapeca (assistenza ammalati cancro)
Movimento consumatori 431.00.18
Lega Nat. lotta AIDS 43.61.043
581.71.81

MUNICIPIO

57851
Certificati e prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5785.5104 - 5785.5105
Telefono Verde 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 850.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.48-660.40.28
v. S. Domenico 22 53.36.90

AEROPORTI

int.: 57.78.561 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietterie 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci
Europ assistance
Socc. handicap. 260.000
Percorribilità strade 194

BENZINAI

Di P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto a. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lancia, strada Altessano Agi, c. Vercelli-porta Susa; Gil, c. Giulio Cesare 278. Mancalbert, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-piazza C. Felice; p.za Statuto 16.

TEATRI

ALFIERI - POMERIGGI A TEATRO: oggi ore 15,30 Mario Brusa in 'N po de qui, 'n po de lì, 'n po de la ballate canzoni poesie teatro con Susy Picchio e il gruppo Cantarivio. Regia di Edmo Fenoglio. Inf. piazza Solferino 4, tel. 562.38.00.

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO - RAI. Stagione sinfonica pubblica 1992-93. 21° Concerto e 5° Concerto del sabato, questa sera ore 20,30. Direttore Donato Renzetti, pianista Franco Gidal. Mendelssohn-Bartholdy: [illegible] und gliedische Fahrt, ouverture op. 27 (da Goethe). Liszt: **Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore** per pianoforte e orchestra. [illegible]: **Suite di danze** in sei movimenti. Ravel: [illegible] mère l'Oye cinque pezzi infantili.

SCUOLE DI DANZA E [illegible]

SCUOLA DI DANZA SAMPAOLI DUE CLUB v. Giannone n. 10 (p.za Solferino): **Stages di danza jazz** con il coreografo del serial televisivo «Saranno famosi» Jamie Roger, 19-20-21 marzo. [illegible] - professionisti - intermedio. Inform. e prenot. direzione [illegible] scuola dalle 13 alle 22, tel. 011/53.99.09.

RITROVI

[illegible] **MUSIC** (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21,30 domani [illegible] Carnevalone di metà Quaresima. [illegible] premi. [illegible] ore [illegible] danze, ore 21 revival Anni 60 con Rocky... pasticcini per tutti.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franca Orsini ed i Suoi Solisti.

CLUB [illegible]: questa sera ore 21 Gran liscio [illegible] con Gli Harmony.

[illegible] PARC: [illegible] 21 orch. Edo Puma, [illegible] 52.15.275.

DU PARC: ogni [illegible] ore 15,15

LE ROY: Ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVA LUCCIOLA - Le conosci? (corso Taranto 206, tel. 260.097): ore 21 grande orch. Vito Valente.

NUOVO GARDEN (tel. 650.3443): ore 15,30 discomusica liscio.

NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0006): ore 21 orchestra I Ragazzi Del Sole.

SPORTING CLUB (Santhià, tel. 0161/939.939): questa sera superspettacolo del [illegible] con Monica Pastor. Pullman gratuito da Torino con partenza da corso Taranto 5 alle ore 20,30 e alle ore 24 «la forchetta è vostra».

TANGO SALA DANZE: [illegible] e Anni 60.

AL PAPARAZZO (v. Virginio 1 ang. v. Po 11): Karaoke e spogliarello maschile. [illegible] 817.8926 - 830.833.

LA PINETA RISTORANTE - [illegible] sabato sera cena danzante. Pren. tel. [illegible].

[illegible] + [illegible], [illegible] sera ore 22 discofonica sabato e [illegible] ore 15/19. Tel. 661.4641 - 874.088.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): pranzi di nozze e comunioni con orchestra. Tel. 0121 374.115.

S. GIORGIO - Ris. - Piano bar ballo: La Piena'a e Albertina. Tel. 869.2131.

TRILUSSA: solo pran. tel. 552.44[illegible].

[illegible] **NOTTE EXTRA** (via Gorlo ang. [illegible] Vittorio Emanuele, tel. 687.563): [illegible] sera [illegible].

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331): Sergio Agosti.

ATELIER MARCONI (c. Marconi 4, tel. 650.4109): Franco Prayer.

ARX (v. Bertola 31): Raffaele Principe.

CENTRO ARTE LA TESORIERA (c. Francia 268 Torino, tel. 779.2147): Enrico Paulucci opere scelte dagli anni '30 in poi

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): '800-'900 italiano.

GALLERIA IPOGEA (c. [illegible] 13, tel. 561.7216): Luisella Delsina Patella.

[illegible] **ARTE [illegible]** (via Sacchi 52/c, tel. 561.8083): Mostra internazionale pittori nati ore 16-19.

TAURO ARTE CENTRO SCULTURE (via Gaudenzio Ferrari 3, Torino, tel. 837.822): Mauro Sambo inaugurazione oggi ore 18-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Angelo Malinverni. Nella sala: Maria Monna.

BIASUTTI (via Juvarra [illegible]: Mario [illegible]no.

DAVICO: Realidad 6 pittori spagnoli. [illegible]: Adriano [illegible]. Mostra antologica.

LA BUSSOLA: [illegible] Fiasco «[illegible] Formell».

[illegible] IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Ra[illegible]lo...».

[illegible] (p. Vittorio 10): inaugurazione ore 17-20 Gianvincenzo Venditelli.

NARCISO: Jean Arp.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: Franz Borghese inaugurazione oggi ore 18 in collaborazione con la Regione Piemonte e il Consiglio Regionale della Val d'Aosta.

PIERRA (tel. 543.993): Rassegna di pittori italiani a [illegible].

[illegible]
[illegible] Massimo d'Azeglio 2 - [illegible] dalle 20.30
[illegible] SERA ore 21,00
«GRAN LISCIO D.O.C.»
con **GLI HARMONY**
... tutto Liscio solo liscio!

ETOILE

«Un film superlativo» (Panorama)
«Un'autentica riuscita» (La Stampa)

LEO PESCAROLO e FIORO LUCRANO presentano
FRANCESCA ARCHIBUGI
con
SERGIO CASTELLITTO
IL GRANDE COCOMERO
CON ANNA GALIENA

Si avvisano i sigg. Presidi che eventuali proiezioni per le scolaresche potranno essere concordate telefonando ai numeri 539.353 - [illegible]

DORIA FARO

«Il p[illegible] applaude il[illegible] sala ad ogni proiezione»
(Il Corriere della Sera)

OGGI all' OLIMPIA 1 «GRANDE PRIMA»

«Dopo "NIKITA" Anne Parillaud ancora più splendida in [illegible] commedia [illegible] e graffiante»

ROMANO

LUI, LEI, L'AMICO, LA MOGLIE DELL'AMICO.
Un thriller ad alta tensione
[illegible] regista [illegible] «Presunto innocente».

AMBROSIO e grand'eliseo

«Tangentopoli? Sì, all'americana! La storia ha mordente, grinta [illegible] perfino un pizzico di spregiudicatezza...». (LA NAZIONE)

«Da truffatore a deputato, paladino della morale. Una brillante commedia satirica ambientata nel giro della corruzione politica e delle tangenti a Washington». (IL MATTINO)

DOMANI ALL'AMBROSIO

«Chiunque abbia fantasticato sull'America Latina [illegible] deve perdere questo [illegible] film». (GABRIEL GARCIA MARQUEZ)

«IL VIAGGIO è [illegible] evento... non dovete lasciarvelo sfuggire». (CRISPI - L'Unità)

«Un film rapsodico... a tratti appassionante». (KEZICH - Corriere della Sera)

«Pensato in grande, affascinante... paesaggi straordinari, canzoni struggenti...». (TORNABUONI - La Stampa)

IL VIAGGIO

L'AVVENTURA DI ESSERE GIOVANI

UN FILM DI
FERNANDO SOLANAS
[illegible] COLUMBIA TRISTAR FILMS ITALIA

eliseo rosso

La [illegible] divertente commedia di UMBERTO MARINO

Il cinema non [illegible] caro e vi sono [illegible] per [illegible] le borse

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE

VOLA AL CINEMA

DOMANI AL VITTORIA

«Immaginate un Flash Gordon incazzato... Attenzione, l'irrazionale è [illegible] agguato». (Tullio Kezich - CORRIERE DELLA SERA)

«Horror, fantastico e comicità si susseguono in un tripudio [illegible] effetti speciali». (Fabio Bo - IL MESSAGGERO)

«Sam Raimi offre ai suoi fans [illegible] altro film da cineteca». (Alfredo Boccoletti - IL RESTO DEL CARLINO)

«E' [illegible] sapiente miscuglio di genialità... induce il pubblico a tra[illegible] continuamente [illegible] paura alla risata». (Aldo Viganò - IL SECOLO XIX)

L'ARMATA DELLE TENEBRE

PRIME VISIONI

Adua 200 — **Casa Howard**
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 856.521. Or.: pom. 16,15; ser. 18,50/22,20 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h 24' **Drammatico**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67 — VEDI TEATRI

Ambra — **Giochi di potere**
v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 210.865 — Or.: 20,30/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Borgin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Ambrosio Multisala — **Il distinto gentiluomo**
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007 — c. V. Emanuele II 52 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Ambrosio Multisala — **La bionda**
Cin. II (Sala 2). T. 547.007 — c. V. Emanuele II 52 — Or.: 15,35/17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi traffici. N. V. 2h **Drammatico**

Ambrosio Multisala — **Dracula**
Cin. 6 (Sala 3). T. 547.007 — c. V. Emanuele II 52 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Artecchino — **La notte e la città**
c. Sommeiller 22 — Tel. 5617.190. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che sogna il monopolio [illegible] scommesse sulla lotta greco-romana. N. V. 1h 40' **Noir**

Capitol — **Trappola in alto mare**
v. San Dalmazzo [illegible] — Tel. 549.605. Or.: 17,55/20,10/22,25 — Ingr. 10.000; rid. 7000
A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una [illegible] testata nucleari e venderla al nemico; il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Centrale — **La moglie del soldato**
v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110. Or.: 15,45 18,05/20,20/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la tranquillità di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. V. M. 14. 1h 50' **Dramm.**

C. Chaplin I — **Luna di fiele**
v. Garibaldi 32/E — Tel. 436.0723. Or.: 14,55 17,25/19,55/22,25 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

C. Chaplin 2 — [illegible]
v. Garibaldi 32/E — Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di C. Sireau, con V. Lindon, P. Tirolt (Francia '92) — La vita [illegible] cambia improvvisamente il giorno in cui viene [illegible], la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo — **Malcolm X**
v. Goito 5 — Tel. 650.7100 — Or.: 14,20/17,55/21,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Doria — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
v. Grameri II — Tel. 542.422. Or.: 16 [illegible]9,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica [illegible] vita. N. V. 2h **Commedia**

Eliseo Grande — **Il distinto gentiluomo**
p. Sabotino — Tel. 447.5241. Or.: 16,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 15.000; rid. 7000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Eliseo Blu — **La bionda**
p. Sabotino — Tel. 447.5241. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi traffici. N. V. 2h **Drammatico**

Eliseo Rosso — **Cominciò tutto per caso**
p. Sabotino — Tel. 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Ricase (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa. N. V. 1h 34' **Commedia**

Empire — **I signori della truffa**
p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 817.1642. Or.: 15,15 17,40/20,10/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N. V. 2h 05' **Avventuroso**

Erba — [illegible]
c. Moncalieri 241 — Tel. 661.5447 — Or.: 20,15/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo [illegible] deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Etoile — **Il grande cocomero**
v. B. Buozzi — Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fogardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Faro — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
v. Po 30 — Tel. 832.214 — Or.: 20,25/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Fiamma — **Dracula**
c. Trapani 57 — Tel. 385.2057 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di un[illegible] come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

PRIME VISIONI

Ideal — **Trauma**
c. Becceria 4 — Tel. 521.4316. Or. 15,40 17,55/20,10/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N. V. 1h 50' [illegible]

King Kong — **Pomodori verdi fritti**
v. Po 21 — Tel. 839.75.02. Or.: 15,15 17,45/20,10/22,30 — Ingr. 10.000; Alace 7000
di J. Amiel, con K. Bates, J. Tandy, [illegible]L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze fiere, ribelli, forse un po' esaltate, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N. V. 2h 9' [illegible]

Lilliput — **Singles (L'amore è un gioco)**
v. XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstar di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Lux — **Gli spietati**
Galleria S. Federico — Tel. 541.283. Or.: 14,55 17,25/19,55/22,25 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Massimo Uno — **Ballroom**
v. 1[illegible]8 — Tel. 817.1048. Or.: 16,30 [illegible]
di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Moritz (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' **Commedia**

Nazionale 1 — **2013 - La fortezza**
v. Pomba 7 — Tel. 812.4173. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. La coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Nazionale 2 — **Codice d'onore**
v. Pomba 7 — Tel. 812.4173 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' [illegible]

Nuovo Odeon — Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai Centri di attività sociali Fiat. Ingresso ad inviti. Ore 21.

Olimpia 1 — **Amore all'ultimo morso**
v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nonfarto» maniaco. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Olimpia 2 — **Scent of a Woman - Profumo di donna**
v. Arsenale 31 — Tel. 832.446. Or.: 16,10/19,10/22,10 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la tracotanza di uno studente lo riporta ad [illegible] la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Reposi — **Sommersby**
v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma il [illegible] lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Romano — **Giochi d'adulti**
Galleria Subalpina — Tel. 562.0145. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' [illegible]

Selene — **Orlando**
c. Belgio 53 — Tel. 8174.171 — Or.: 20,30/22,30
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zama, L. Bibaeu (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo scozzese, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo [illegible] Woolf. N. V. 1h 40' [illegible]

Studio Rix — **Chariot (Chaplin)**
v. Acqui 2 — Tel. 819.0150 — Or.: 17, [illegible]0 — Ingr. 10.000; Alace 7000
di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita [illegible]ggendario [illegible] maestro inglese londinese al trionf[illegible] Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' [illegible] **Biografico**

Vittoria — **Luna di fiele**
v. Roma 336 — Tel. 562.1789. Or.: 14,55 17,25/19,55/22,25 — Ingr. 10.000; rid. 7000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A — Tel. 612.136 - L. 5000 — Oggi chiuso, venerdì sabato e domenica Un cuore in inverno di C. Sautet. (Leone d'argento a Venezia).

Araldo — v. Chiomonte 3 — RIPOSO

[illegible] — v. Nizza 59. Tel. 687.609 — La bella e la bestia, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 19,45; 22,15.

Fra[illegible] — p. S[illegible] — Tel. 812.2312 — RIPOSO

Lanteri — c. G. Cesare 80 [illegible]

Massaia Borgaro — v. C. Massaia 104 — Tel. 257.881 — Riposo. Dal 19 marzo [illegible]-ività della gioia. Biglietto L. 5000.

Valdocco — v. Sistemo 12 — Tel. 522.42.79 — Rassegna non solo Hollywood La prigioniera del deserto di Raymond Depardon. Ingresso 6000, ore 21.

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215 — [illegible]. 68.151 — Vendita biglietti su tutte le recite dell'operetta **Die Fledermaus** (il Pipistrello) di Johan Strauss figlio, in scena al teatro Regio dal 23 marzo al 4 aprile. Biglietteria ore 13/18,30. Tel. 6815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215 — Tel. 68.151 — Ore 10,30 **Petrouchka e Pastiche** spett. di [illegible]/15, alle scuole, coreogr. di R. Castello. Ind. dal lun. al ven. tel. 6815.209/383. Il concerto **La musica di Kevin Volans** (Piccolo Regio ore 21) è rinviato a giovedì 27 maggio

Adua — c. G. Cesare 67 — Tel. 248.278/78.71 — Ore 20,45: La Grande Opera in **Elogio della follia** di Erasmo da Rotterdam, reg. di M. Trolani con M. Preti. Dal 23/3 Teatrinditalia T. dell'Elfo in **La bottega del caffè** di R. W. Fassbinder da Goldoni. Prev. T. Adua da lun. a ven. ore 15,30-19,30, sab. 10-13/16-19.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I — Tel. 819.35.29 — Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Tutti i giorni spettacoli per le scuole su prenotazione per **La giara** di Pirandello con la comp. S. Tofano e gli spettacoli di teatro di figura de L'Inventagiochi **Le Cenerentole, Arlecchino e la fortuna.** Per inf. e pren. tel. 819.3528.

Alfieri — p. Solferino 4 — Tel. 562.3800. Tram 13 bus 14/14s/50/56/59s/67 — Stasera domani e sabato ore 20,45 Compagnia di Torino Teatro Nuovo con L. Sastignano in **Carmen - L'après-midi d'un faune - Signor di un viaggio** con Gheorghe Iancu. Bigl. tutti i giorni ore 9-13; 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3 — Tel. 331.764 — Bus 33/42/53/56/64 — Rassegna Teatrocentro Città di [illegible]no Aiuto istruzione. Domani e sabato ore 20,30, domenica ore 16,30 il dottor Bostik presenta **Nel blu.** Prenotazioni ore 8/16 tel. 761.225.

Auditorium Rai — p. Rossaro — Tel. 810.40.81 — Tram 18/18 — I Concerti di Torino. Stagione Sinfonica pubblica 1992/93. 21° concerto e 6° concerto del sabato. Questa sera ore 20,30 dir. D. Renzetti mus. di Mendelssohn-Bartholdy, Bartók, Ravel, Poltrona num. L. 30.000 ing. L. 20.000 in vendita all'auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Carignano — p. Carignano 6 — Tel. 53.79.98 — Tram 13/15 - Bus 61 — Stagione in abbonamento T[illegible] [illegible] 20,45 l'E.N.T. presenta **Trollo e Crenalda** di Shakespeare, regia di Giancarlo Cobelli. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 46 or. 10/18, lunedì riposo tel. 557.6248 - 54.45.82. Repliche fino a domenica 21 marzo.

Colosseo — v. Madama Cristina 73 — Tel. 669.80.34 — Trami 18-9-16/Bus 67 — Stagione in abb. Teatro Stabile Torino [illegible] 20,45 [illegible] Ghione. Teatro presenta M. Melfati e C. Parl in **Che ha paura di Virginia Woolf?** di E. Albee, regia Franco Però. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 46 or. 10/18, lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 544.562. Repliche fino[illegible] giovedì 25 marzo.

Erba — c. Moncalieri 241 — Torino — [illegible] — Stasera ore 21 Mario Zucca in Ce[illegible] Valerio Perelli, regia Francesco Guadagni. [illegible] feriali 9/13 e 16/23; festivi 15/23. Ultimi 4 giorni.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7 — Torino — Tel. 531.780 — Dal 30 marzo ore 21 prima di **Fratelli dei sani** (La storia di Giacobbe). Dall'antico Testamento e da Le storie di Giacobbe di Thomas Mann, produz. C.S.R.T. di Pontedera. Prenotazione obbligatoria. Tel. 531.780.

Cons. G. Verdi — v. Mazzini 11 — Torino — Tel. 832.362 — Unione Musicale. Serie dispari ore 21 precise Gustav Leonhardt clavicembalo. Musiche di Johann Sebastian Bach. Biglietti numerati L. 25.000 ingresso 18.000 in vendita al Conservatorio dal[illegible] 20,30. Int. tel. 544.523.

Garybaldi T[illegible] — v. Garibaldi 4 — Settimo Torinese — Tel. (011) 897.17.48 — Sono aperte le iscrizioni al laboratorio il Teatro del Lunedì, palestra di primo livello per appassionati di teatro, a cura di Pietra Mooicchia Vercellone. Ogni lunedì per 12 incontri, dalle 20,30 alle 22,30. Inf. pren. dalle [illegible] 18,30 al 897.1746.

[illegible] — v. Juvarra 15 — Tel. 540.575 — Rassegna Follia a Teatro 4 ore 20,45 Laboratorio Teatro 4 in **Caffè** scritto e diretto da D. Nicosia con P. Savastano, P. Dattoli, A. Delvecchio, T. Geisser, P. F. Donati, C. Libertini, L. Marcheras, R. Mazzanti, F. Ballico, A. Tosi. Fondo teatro ore 15 Ballet teatro in Centro all'incanto.

Fragali — p. S. Giulia 2 bis — T[illegible] — Tel. 612.2312 — Dal 19 al 21 marzo Nando Gazzolo e Milli Sannoner in **Mia** [illegible] **ca** come di Luigi Pirandello. Regia Walter Manfrè.

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17 — Tel. 665.552 — **Il gesto e l'anima** Al Teatro Alfieri **La magnifica danza**, si prenota per gli spettacoli: Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 / 15-19, telefono 562.36.00.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro — v. P. Sarpi 111/a — Tel. 6[illegible] — Dal [illegible] Azar (Spagna) [illegible] e Medioevo. Dal 29 al 31/3 Comp[illegible]ro pres. C[illegible] parata di M. Serra e D. Stamone. Inizi[illegible] ore 20,45, ingr. unico 12.000. Organizzazione Assemb[illegible] informandosi e prenotazioni tel. [illegible].

Teatro Macario — (Bomboniera) — v. S. Teresa 10 - Torino — Tel. 561.26.94 — Ore 21,15 La G[illegible] nuovo repertorio presenta [illegible]de e il senso del[illegible] senso di P. G. Corrado con A. Delaide, P. G. Corrado e N. Salerno. Regia di P. G. Corrado. Per inf. e pren. Casse Teatro via S. Teresa 10 - To, tel. 561.26.94.

T. Card. Massaia — v. C. Massaia 104 — Tel. 257.881 — Torino — RIPOSO

Teatro di Torino — p. Massaua 9 — Tel. 779.58.03 — Bus 39/35/42/52d — Compagnia Teatro di Danza di Torino. Spettacoli per le scuole con Loredana Furno, Jean Pierre Martel, Yuanhe Wang: **Catulli Carmina - La bella addormentata nel bosco - Daruma Il '900 - La bottega fantastica:** Pren. e inf. 472.695.

Stalker Teatro — Sede Comunal[illegible] — v. Tiziano Lanza 31 — Grugliasco tel. 787.117 — Sono aperte anche a giovedì 18 marzo le iscrizioni al laboratorio intern. del progetto l'Odissea del teatro in Europa - Artaud. Proseguo fino al 20 la mostra di present. del progetto presso il salone Esposizioni Reg. Piemonte p. Castello 165. Orario visite 10-14, 15-20. Sab. pom. chiuso. Inf. tel. 787.117.

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1 — Moncalieri tel. 640.3700 — bus 40-48-67 — Giov. 25 o ven. 26/3 ore 21 Lamento in memoria di Romeo e Giulietta lab. Teatro Settimo (premio UBU teatro 1992) reg. G. Vacis tra gli interpreti L. Curino ed E. Allegri. Prea. dal T. del Sabato-Tesiranza. Prev. pren. e inf. da lun. 22 a ven. 26 ore 17,30-19,30 presso T. Matteotti tel. 640.3700.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23 — Tel. 562.33.13 — Ore 18,30 o 18,30 cinema: **Germinal** di Emile Zola 1955 René Clément con M. Schell, F. Périer 115'. Mostra Christophe Boutin «La Vénus blonde» dal lunedì al venerdì fino al 29 marzo.

Massimo Due — v. Montebello 8 — Tel. 817.10.48. Tram [illegible] — Ingr. 7000 — Fritz Lang. Ore 16,20 **The return of Frank James** replica. Ore 18 [illegible] **I topi**[illegible] (Haagman [illegible] dio) (replica v. it.). Ore 20,30 **Ministry of fear** con R. Milland. Ore 22,30 **Scarlet street** con E. G. Robinson, J. Bennet (Usa 1945, 102' v.o. trad. sim.)

Massimo Tre — v. Montebello 8 — Tel. 817.10.48. Tram 15 — Ingr. 7000 — Ore 18,20 **Lo sguardo pietrico** replica. **Walt Disney** ore 19; 19,20; 22,40 **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta** replica. Ore 20,45 **Silly Symphonies.** 2ª parte (1934-'39, 105').

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA v. Secchi 18, tel. 562.1293. **Aula 69 lezione di sesso** con Petra. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Virgineuperieve** con M. Ann Swoti. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 68, tel. 749.2907. Chiuso per lavori.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Sissx... private love** con Valerie, B. North. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª visione **Mascki desiderateli per lezione vogliose** con Laurie Smith, Marlene. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MANON Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione **Sexy e selvaggia (Nightbird)** con Miss Pomodoro, V. Paris, J. Dough. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Una moglie particolare** con V. Hart, K. Nichols. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª visione **Piacevoli voglie** con Barberella, Rocco Siffredi. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Giochi di coppia** con J. Rizzo, M. Tolo. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 6693617. **Match erotico** con C. Beccaria, Mayden Dax. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Codice d'onore
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
C[illegible] TORINESE
[illegible] **La bella e la bestia**
CHIERI
MARILYN: Cinerlorum: **Othello**
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': 2013 la fortezza
MODERNO: Trauma
[illegible] **I nuovi eroi**
CIRIE'
NUOVO: Riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Sommersby
REGINA: Trauma
[illegible] **Scent of woman** (profumo)
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: Giochi d'adulti
PERONA: Singles (l'amore è un gioco)
CHIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
EMUGLIANO
ROMA: Luna di fiele
IVREA
ABCINEMA: Mac
[illegible] **il grande cocomero**
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Sommersby
MONTANARO
VITTORIA: Mosse e Jessica... morbide e viziose
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: Codice d'onore
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sommersby
ITALIA: Trauma
RITZ: Poco doppio poco contrabbacetto
RIVOLI
GIOIELLO: 2013 la fortezza
SALIZZ D'OULX
BAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRATEVE: Poco cannolos con me
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
ARENA: I signori della truffa

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Happy end,** telenovela
19,30 **Mod Squad,** telefilm
20,30 **Ai grandi magazzini,** telenovela
0,50 **New Excelsior,** varietà
1,50 **Minuzzolo - Il cavallino rosso**

Telecupole
18,30 **Destini,** telenovela
20,30 **L'uomo che morì due volte**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
18,30 **La città domanda Il sindaco risponde**
20,15 **Yo - Yo**
20,45 **Julia,** situation comedy
24 — **Bowling Bowling**
1 — **Sesto senso,** action mistery

Telecity
18,50 **Lotta in allegria del mondo**
19 — **Brothers,** telefilm
19,30 **Samurai,** telefilm
20,30 **Cobra Mission,** film
22,15 **Ted,** telefilm
22,45 **Colpo grosso story,** quiz
23,40 **La supplente va in città,** film

[illegible]
18,30 **Cyborg,** cartoon
19 — **Mago pacione,** cartoon
19,10 **Gazeta Italia,** tgg
20,30 **Immenerarsi,** teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita,** telefilm
22,30 **Primus,** telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca,** con G. Funari
20,30 **Visitor,** miniserie
22,15 **Calcio flash**
23,15 **La voglia matta**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Gran minestrone**

Quinta Rete
19,30 **Conan,** cartoni animati
20 — **Mega Arianna,** rubrica
20,30 **La banda dei ranocchi,** cartoni
21 — **Zona franca,** con G. Funari
24 — **Operazione ca vasta sonia,** film

Quadrifoglio Odeon
19,20 **Archimede Pitagorico - Tg scientifico**
19,30 **Ghostbusters,** cartone animato
20 — **Henry & Kip,** sit-com
20,30 **Terra: Meraviglie e misteri**
22,30 **Telesalta Sanremo**

Rete 9 Tel
20,50 **Obiettivo sport, fuori campo**
21,40 **Prigionieri del tempo,** telefilm
22,33 **Per favore non mangiate le margherite,** telefilm
23,20 **Mikrotorno aperto**
23,25 **Polvere di stelle**
23,30 **Zona franca**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Il grande circo Scott**
22,30 **Arte fari oggi e domani**
23,20 **Bianco, nero e sempreverde**

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **Faccia a faccia con il direttore**
21,30 **Dossier imprese**
22 — **Dopo Istino**
22,30 **Business news**
22,55 **Sul fondo del Pacifico**
23,25 **I predatori dell'Idolo d'oro**

G.R.P.
19 — **Grp Monitor**
19,30 **Farfalle pronostici,** rubrica
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Il delitto di Giovanni Episcopo**
22,30 **Confidenziale...**
23,30 **Grp Monitor,** replica
24 — **Farfalle pronostici,** rubrica
0,30 **L'astrologia del Cobra,** varietà
1 — **I Barbatelys di Broadway,** film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days,** tv
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Lo sato delle settimane**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18 — **Su il sipario,** rubrica teatrale
19,25 **La preghiera di ogni giorno**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Femmina folle,** film
22,30 **Agorà: Cristiani e cultura «Progettare la Università»**

Rete 7 Piemonte
18,05 **Skyways,** telefilm
20,40 **Passioni d'amore,** film
23 — **Mod Squad,** telefilm
0,30 **Lucy show,** telefilm

Videomo
18 — **I 12 tagliaveri,** telefilm
19 — **Qui regione**
19,10 **Finestra sulla città**
20,30 **Eva di Eva,** telefilm
21 — **Justice,** telefilm
23,10 **Telefilm**
0,10 **I 12 tagliaveri,** telefilm

Tieffe 9
18,40 **Tg 9**
20 — **Brillante,** telenovela
20,45 **Il [illegible] alla porta,** serial
22 — **Le stelle stanno a guardare...**
0,30 **Mavoli ribelle,** film

Tele Vox
19,30 **La famiglia Potter,** telefilm
20,55 **Bella Javentus**
21,50 **Le carte di Martha**
23,30 **Il posto delle fragole**
0,35 **Un eroe da quattro soldi,** telefilm

Sesta Rete
19 — **Chiaro scuro,** rotocalco
19,30 **Zona franca,** con G. Funari
21,30 **Una violenta dolce estate,** film
23 — **Chiaro scuro,** rotocalco
23,30 **Mister Mote gioca d'azzardo**

Teletime
20 — **La rosa stregata,** rubrica
21 — **Profondo vero**
22 — **La scrofa Suburbs in tv**
22,20 **F.B.I. oggi,** telefilm
0,30 **Teletime by night**

Telestudio
18,40 **Zona franca,** con G. Funari
20,30 **Squadra speciale ispettore Sweeny,** film
22,15 **I protagonisti della vita piemontese**
23 — **Notte sexy**
23,30 **Una vergine in nero,** film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

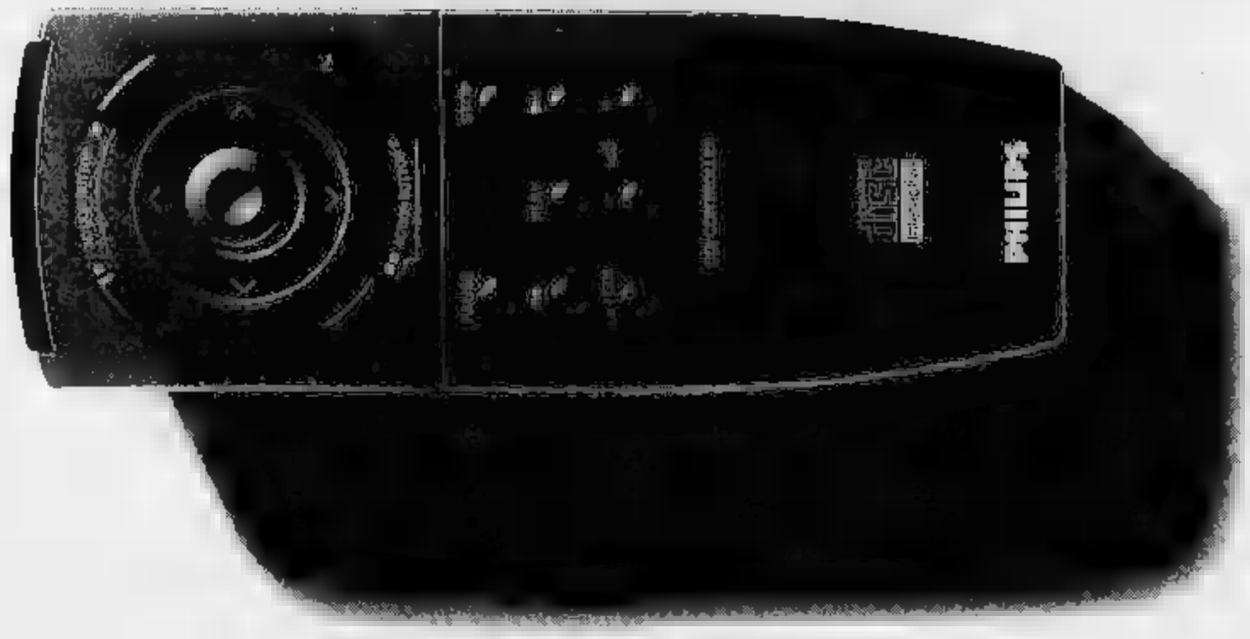
MUSEI

Ass. Alberto di Belle Arti (via Acc. Albertina 8): Orario: 10-13; 16-19. Lunedì chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Mar., ven. e sab. ore 9-14; mar. e gio. ore 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visita alle tombe. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
C. Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-17; dom. 10,30-17. Lun. chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alta Tratto v. Casalborgone 16/1, 011/ 8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): Or.: da martedì a sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1662). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.

PHILIPS

Philips CD-i.

La più grande invenzione dopo la televisione.



SAATCHI & SAATCHI

Come spiegare qualcosa che non si è mai provato? Il nuovo Compact Disc Interattivo è una rivoluzione ancora in corso che, per la prima volta, vi permette di interagire con la vostra TV. Già, ma cosa vuol dire interagire? Semplicemente usare la TV in modo attivo, cioè entrare nel video, mediante lo speciale telecomando che vedete ■ fare cose incredibili come visitare città, imparare ■ fotografare o giocare a golf e infinite altre cose. Insomma, bisogna provarlo. Telefonate ■ numero verde di questo annuncio per conoscere il rivenditore Philips più vicino. Provare Philips CD-I è davvero l'unico modo per capire la parola interagire.

NUMEROVERDE 167 - 820026

Puoi FARE TUTTO con Philips CD-i

Scoperte e capolavori barocchi all'isola di San Giorgio

Velázquez, che Madonne

Nel «secolo d'oro» della Spagna

«La Vergine bambina assopita» di Zurbarán e, sotto, «San Tommaso apostolo» di Velázquez: all'isola San Giorgio per la mostra dedicata alla Spagna del Seicento

«Madonna [illegible] il Bambino» di Murillo. Il catalogo della mostra è [illegible]

I maestri andalusi fanno rivivere la Bibbia nelle stalle contadine

VENEZIA

Ci volle l'avvento del Romanticismo, con l'infatuazione per la *vague* [illegible] polareggiante, la poetica del pittoresco, del primitivo, del macabro, per [illegible] davvero conto della grandezza fosca, trascurata e forse anche un poco temuta, di quello scrigno di cultura rimasto sino allora intoccato che era l'universo spagnolo, [illegible] siderato acquitrino di brigantaggi ed intolleranze inquisitorie. Tesoro considerato snobisticamente indegno dagli itinerari illuministici del *Grand Tour* («Che [illegible] [illegible] dobbiamo alla Spagna?», si domandava sordo e sprezzante l'abate Masson [illegible] Morvilliers nell'Enciclopedia), patrimonio trascurato, per quanto riguarda la pittura, anche dai minuziosi e pur curiosi sistematori della memorialistica post-vasariana: Ridolfi, Boschini, Baldinucci, Nulla: un inquietante cratere buio. Sinché venne la moda: l'euforica tachicardia delle nacchere scivola subdola dentro i languori salottieri di Chopin, Théophile Gautier grida con Merimée [illegible] «miracolo» di questa miniera «repentinamente» scoperta sotto le viscere dell'oblio, Manet si fa coraggiosamente pittore spagnoleggiante.

Siamo abitualmente contrari a certe equivoche iniziative d'esportazione (le ultime [illegible] ci rimangono, in questi anni di pauperistici scambi commercial-culturali) [illegible] depredano intieri musei per foraggiare mostriciattole prive di ogni baricentro, che spaesano artisti e correnti. Ma questa, *Da Velázquez a Murillo*, fortemente voluta [illegible] dal governo dell'Andalusia, [illegible] Fondazione Cini e dall'Olivetti all'Isola di San Giorgio, è altra cosa: perché [illegible] si tratta di meccanicamente trapiantare un ignavo pian di museo, ma di reinventare un intiero, trascurato periodo. Verificare se esiste un «Siglo de Oro» anche nella pittura andalusa, perché è certo che, con l'eccezione di Coello a Madrid, [illegible] Greco a Toledo, di Ribera a Napoli, la grande pittura ba[illegible] in Spagna è tutta incentrata intorno a Siviglia, [illegible] porto aperto sulle Americhe, «Roma trionfentes de animo y grandeza», come scriveva Cervantes. [illegible] il convincente saggio [illegible] Arsenio Moreno Mendoza, nell'articolato catalogo Electa, ricco di riferimenti anche storici, proprio questo dimostra: la consistenza di una tesi, che la rassegna di quadri bentasimo documenta.

[illegible] [illegible] mostra di presunti capolavori, [illegible] di una ben concertata famiglia di tele, che delli[illegible]no un preciso itinerario: dalle anchilosate madonne-matrone di Pacheco, irrigidite in un rigor manierista da immaginetta sa[illegible] alle vaporosità nervose e barocche di un minore, [illegible] poetico cognome di Risueño. Ri-sognare un momento [illegible] [illegible] pittura. In cui il «poco decoroso» Juan de Roelas (secondo il trattatista Pacheco, [illegible] ha l'unico merito d'esser [illegible] maestro [illegible] [illegible] Velázquez, «gloria dei [illegible] ei ultimi anni») immetta nelle sue tele teatrali potenti iniezioni di color veneto, prelievi sapienti di Tintoretto e Veronese: quasi un viatico lagunare portato agli [illegible] in Spagna.

Ed intanto, ai piedi della placida Vergine tizianeggiante, un lottesco gattino ruba da un cassetto lasciato sbadatamente aperto una gala di pizzo, sotto lo sguardo sprezzante di [illegible] cagnino [illegible] lo squadra commiserandolo.

Quanti cassettini casalingamente socchiusi, quanti frammenti [illegible] nature morte, in questi quadri che [illegible] luogo comune vuole iscrivere sotto la pomposa categoria del «naturalismo»: ma non c'è mai qui la crudezza realistica di Caravaggio e Ribera, semmai questo prodigioso misticismo [illegible] quotidiano, che rende sacro perfino [illegible] dialogo di due sommesse carote («Dio va anche tra le pentole», predicava Teresa del Gesù) e permea i gesti commoventi della Madonna di Sánchez Cotán (più noto per i suoi *bodegones*), madre-bambina che sveglia Gesù con una certa impazienza contadina, perché [illegible] la *tortilla* si sta già raffreddando, sollevata da un periclitante cucchiaino nel recipiente di peltro.

Come un universo minimo, modesto, gentile, che si rattrappisca per il freddo prima di spiccare il grande salto, nelle macchine barocche e sopranili delle pale d'altare barocche di Alonso Cano e Herrera il Giovane, nello schiocco attonito, esterrefatto [illegible] [illegible] cromatica, [illegible] raffaellesche *Immacolate* di Murillo. E' [illegible] mondo ridotto e affabile degli abbordabili santi [illegible] Zurbarán, che sovverte le Sacre Scritture per immaginare episodi [illegible] micro-Bibbia [illegible] stalla: San Lorenzo [illegible] si porta confidenzialmen[illegible] la graticola so[illegible] braccio come fosse una vanga, le molte Vergini adolescenti, che abbandonano per un attimo il fuso onde volgere il viso paffuto a Dio o, sulle lo[illegible] seggiolina per mungere, si lasciano [illegible] nel sonno del peso adulto del grande Messale, che scava i miseri panni. Ripetiamo: una [illegible] non di tutti capolavori, ma di intelligenti proposte. Né basta la presenza di un ardimentoso, luca-giordanesco *San Tommaso* (forte nel dubbio della [illegible]) del periodo sivigliano [illegible] Velázquez ad esaurire la sua prodigiosa modernità («tutto il resto sembrava pittura, ma soltanto questa verità», diceva di lui il Palomino): [illegible] sezioni più interessanti le scoperte. *La leggenda cortigiana e genovese di Santa Paola che s'imbarca per la* [illegible] [illegible] di Herrera il Vecchio, oppure la stupenda *Adorazione* di Ruiz de Sanabia, con i pastori che vengono [illegible] nero di [illegible] e s'arricciano pitocheschi come cartigli. I scorprendenti interni galanti di Val[illegible] Leal (non a caso amato da Baudelaire) con scurori teatrali, anticipata[illegible] verdiani e accesi da f[illegible] melle rubensiane, o la curiosissima *vanitas* di Pedro de Camprobín, con il giovane fatuo, che tra carte, libri, chitarre, dialoga inutilmente con [illegible] bella dama [illegible] lascia sgusciare dalla bautta solo una pupilla vezzosa e monitoria: [illegible] sotto i veli già traluce lo scheletro.

Marco Vallora

In mostra a Parigi la «rivoluzione» del 1893

«L'air du soir» di H. E. Cross uno [illegible] quadri al museo d'Orsay per la mostra «Europa des peintres» aperta fino al 23 maggio

Monet e gli impressionisti Europa unita della luce

PARIGI

La mostra *1893 l'Europe des peintres*, fino al [illegible] maggio al museo d'Orsay, è un esempio tipico dell'assistenza ormai consolidata di un «modello d'Orsay» e di una conseguente metodologia di studio dell'arte del XIX e del primo XX Secolo francese e internazionale a confronto. Confronto in orizzontale fra tradizioni nazionali, fra tendenze culturali e linguistiche internazionali di conservazione [illegible] [illegible] sperimentazione, fra materie e forme artistiche maggiori e cosiddette minori e decorative. Ciò avviene nel museo; la mostra è solo [illegible] pittura, [illegible] nel momento delicatissimo in cui emerge tutta l'eleganza preziosa della linea «modernista» con i Nabis, Thorn Prikker, Toorop.

Perché 1893? La risposta [illegible] semplice centenario è troppo facile ed ovvia. La scelta di questo centenario è in [illegible]ità sottile, e sarebbe tacciabile di altrettanto sottile sciovinismo se poi la mostra, nella concretezza delle scelte di culture e di artisti, non mantenesse davvero, e con intelligenza, la promessa nascente dall'intitolazione europea. Una prima risposta, di immediato impatto, è data subito, sulla prima parete della prima sala.

Risale al 1893 la seconda e ultima campagna di pittura di Monet davanti alla *Cattedrale di Rouen*: il museo espone le sue tre *Armonie, blu, blu e oro, bianca*, che recano la data [illegible] semplicemente perché furono acquisite in quell'anno direttamente dall'artista, che firmava e datava solo al momento della vendita, [illegible] Isaac de Camondo che le donò poi al Louvre nel 1908. E' il dissolversi dell'impressionismo nelle nuove poetiche [illegible] luce. Con una sorta di civetteria un poco snobistica, [illegible] per sottolineare l'incalzare di tempi e forme nuove, alle tre altissime visioni di Monet la mostra affianca solamente un modesto, seppur raro, *Paesaggio* di Degas a monotipo, la *Donna col fazzoletto verde* del 1893 di Pissarro, paradivisionista, nella sezione del realismo sociale, e, nei ritratti d'artista, un soggetto più volte ripetuto da Renoir, *Ragazze al piano*, [illegible] versione [illegible] per il Museo del Luxembourg nel [illegible]: ovvero, forse con qualche malizia, l'Impressionismo al museo.

Da Seurat a Cross

La seconda risposta concerne un'avanguardia già [illegible] poco detta (*Un dimanche à la Grande Jatte* di Seurat nasce nel 1884): il 1893 registra le prime [illegible] esplicitamente riferite ai «peintres néo-impressionistes», a [illegible] vallo fra 1892-'93 all'hotel Brébant a Parigi, alla fine dell'anno nelle gallerie del gruppo [illegible] da Antoine de La Rochefoucault. Alla prima delle due mostre [illegible] esposto, e qui ritorna, *Donna che si pettina* di Paul Signac, capogruppo e teorico dopo la precoce scomparsa di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Giovane donna che si incipria*, uno degli ultimi capolavori di Seurat, [illegible] traduce in [illegible] sintesi astratta, antinaturalistica di forme, uno di quegli interni intimistici, *à la mode*, in cui già eccellono Vuillard e Bonnard. Gli fanno corona compagni francesi, Luce e Cross, spagnoli, Dario de Regoyos, belgi, Finch e van Rysselberghe [illegible] [illegible] stupenda marina del 1893, *Grandi nubi* [illegible] 1893 è l'anno in cui si scioglie il «Groupe des XX» e [illegible] «La Libre Belgique», grande fucina del modernismo belga): è un primo embrione di internazionalità parigina.

Cross fa da ponte con l'altro [illegible] linguaggio di punta del tempo: nelle due [illegible] esposte, entrambe [illegible] [illegible] dalla *Fattoria*, [illegible] solo il decorativismo giapponese[illegible] del boschetto blu lavagna contro il cielo arancio del tramonto trasgredisce all'impianto naturalistico, mentre nella grande *Aria della sera* la stessa tecnica a grandi tacche di colore con effetto quasi da mosaico e gli stessi colori sono al servizio di una fantasia simbolica mediterranea. Essa è affiancata da capolavori altrettanto simbolici co[illegible] *Le Muse* [illegible] Maurice Denis e la straordinaria ironia, già degna di Magritte, del *Bagno nella sera d'estate* dello svizzero Vallotton, dal Kunsthaus di Zurigo.

Un anticipo ancora più straordinario di Magritte, al limite dell'incredibile, è offerto dalla *Casa rosa*, misteriosa, notturna, salvo, del belga Degouve de [illegible]uncques. E' esposta nella sezione del paesaggio europeo aperta da Monet, dove addirittura, fra simboli nordici di natura, si ribalta il rapporto fra Fra[illegible] ed Europa in favore della seconda, con lo svedese principe Eugen, il finlandese Gallén, i danesi Hammershoi, Ring, Rohde, il [illegible]gese Sohlberg, il russo Levitan.

Anche l'Italia ha una sua zona di protagonismo [illegible] nella sezione del realismo sociale, ac[illegible] e forti opere come *Una fucina* di Cormon e la grande *Bandiera rossa* di Laermans, [illegible] *Quarto Stato* belga da miniera: la *Stella del mattino dei lavoratori* di Nomellini, *Sul* [illegible] [illegible] Segantini, la candida *Processione* di Pellizza da Volpedo accostata con sing[illegible] effetto alla *Processione* del russo Prianichnikov con il suo realismo cromatico, tipico degli Ambulanti. Dello stesso d'Orsay [illegible] il *Giorno di festa all'ospizio Trivulzio* di Morbelli, ma gli ordinatori sono andati anche a recuperare dal Museo Borgogna di Vercelli le emblematiche [illegible] di *Per 80 centesimi!*

Marco Rosci

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

I lavoratori dell'ACNA di Cengio lottano da oltre sei anni per il mantenimento di un'importante realtà produttiva che, grazie al loro impegno, associato all'azione degli abitanti della Valbormida Ligure Piemontese, è stata risanata e resa compatibile con l'ambiente attraverso notevoli investimenti.

ACNA vende per l'85% all'estero, importando valuta pregiata; nel 93 si prevede un fatturato di circa 140-150 miliardi nonostante l'azienda sia rimasta chiusa per oltre un anno; tuttavia, l'attività produttiva rischia di essere definitivamente compromessa se non viene subito ripresa ed ultimata la costruzione dell'impianto resol (recupero solfati), attualmente sospesa.

Dopo aver speso denaro della collettività per opere di risanamento ambientale (oltre 200 miliardi) da qualche parte si sostiene la necessità di chiudere la fabbrica perché antieconomica; in realtà

ACNA PERCHE'?

ACNA CHIUSA

- implica costi per la collettività protratti nel tempo
- mantenimento presidio ecologico improduttivo
- ammortizzatori sociali
- mancati introiti per l'erario
- perdita di volume di affari

vanifica tutti gli investimenti ambientali realizzati

ACNA IN PRODUZIONE

oggi registra perdite di bilancio di 100 miliardi, sul deficit pesano per oltre il 60%

- consistenti oneri finanziari
- ammortamenti

essenzialmente connessi agli investimenti ambientali, di cui solo una parte [illegible] attribuita alla gestione ed [illegible] recuperabile con la continuità produttiva ed il presidio ambientale.

175 MILIARDI/ANNO contro **100 MILIARDI/ANNO RIDUCIBILI**

Inoltre chiusura dell'ACNA vuol dire:

1. Perdita di un patrimonio impiantistico (270 miliardi) [illegible] tecnologico.
2. Lasciare irrisolto il problema dei reflui accumulati (costo smaltimento, [illegible] resol, oltre 600 miliardi).
3. Riflessi negativi per indotto [illegible] fornitori.

E' STATO RISANATO L'AMBIENTE — E' RISANABILE LA GESTIONE

NO ALL'ECOBUSINESS AFFARISTICO - SI' AL LAVORO NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE!

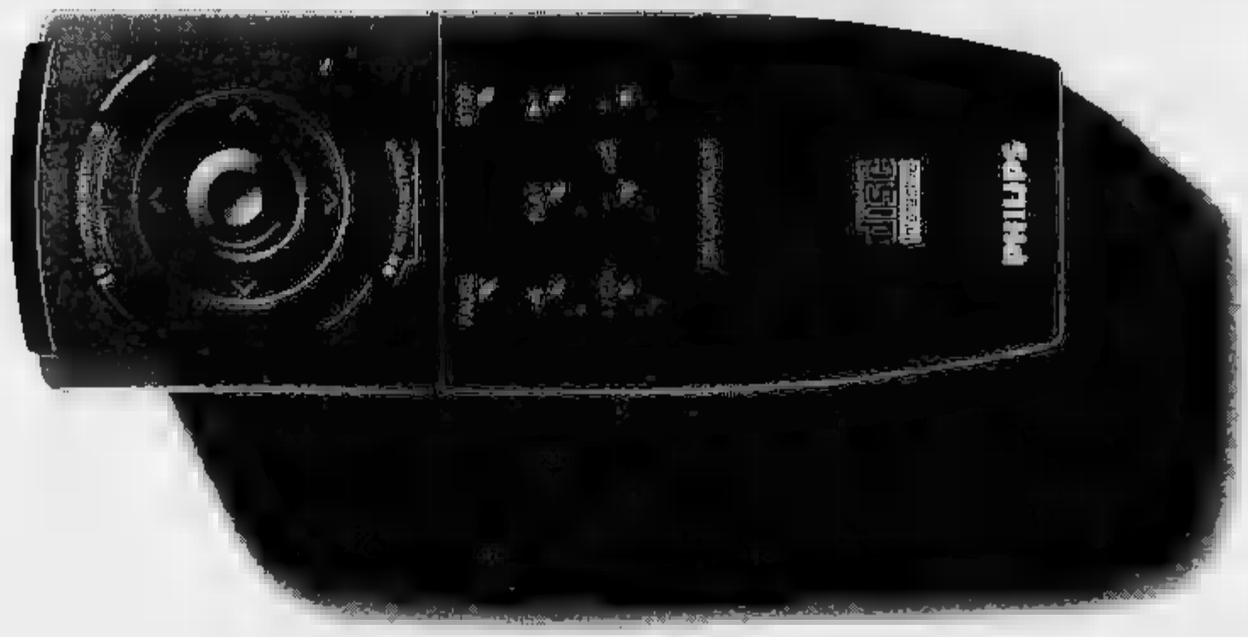
Questa inserzione [illegible] autofinanziata dai lavoratori di ACNA CO.

PHILIPS

PHILIPS

Philips CD-i.

La più grande invenzione dopo la televisione.



SAATCHI & SAATCHI

Come spiegare qualcosa che non si è mai provato? Il nuovo Compact Disc Interattivo è una rivoluzione ancora in corso che, per la prima volta, vi permette di interagire con la vostra TV. Già, ma cosa vuol dire interagire? Semplicemente usare la TV in modo attivo, cioè entrare nel video, mediante lo speciale telecomando che vedete e fare cose incredibili come visitare città, imparare a fotografare o giocare a golf e infinite altre cose. Insomma, bisogna provarlo. Telefonate al numero verde di questo annuncio per conoscere il rivenditore Philips più vicino. Provare Philips CD-I è davvero l'unico modo per capire la parola interagire.

167 - 820026

Puoi FARE TUTTO con Philips

Svolta nelle indagini dopo l'esame delle foto scattate al corpo della vittima

S. Patrignano, seviziato in macelleria

Il pm: omicidio volontario

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Omicidio volontario con l'aggravante delle sevizie. La svolta del giallo di [redacted] trignano si consuma alle 11,30 nella camera [redacted] sicurezza [redacted] carcere [redacted] Pesaro. Alfio Russo, 38 anni, jeans e maglione, in isolamento da 9 giorni, indiciato da 6 imputati e almeno tre testimoni come l'uomo che, [redacted] maggio 1989, ha [redacted] crato e ucciso Roberto Maranzano, si è appena seduto davanti al procuratore [redacted] Repubblica Franco Battaglino.

Dirà il procuratore, appena fuori dal carcere: «Mi sono convinto che nel secondo pestaggio c'era la volontà di uccidere». [redacted] questo l'accusa iniziale di omicidio preterintenzionale», [redacted] è inasprita fino alla vetta dell'omicidio volontario». E la gra[redacted] delle lesioni fotografate dall'autopsia sul cadavere di Maranzano - vertebre, costole e mandibole spezzate, [redacted] della giugulare, ampiezza degli ematomi - dimostrerebbe un accanimento tale [redacted] far scattare l'aggravante delle sevizie.

[redacted] Alfio [redacted] (che [redacted] oggi, unico tra gli imputati, rischia [redacted] anni [redacted] galera) fa muro. Nega tutto. Dice: «Sono innocente. [redacted] so perché tutti mi accusino. Mi hanno scelto [redacted] espiatorio». [redacted] [redacted] minuti di interrogatorio, resta ancorato alla versione già [redacted] dalle ammissioni degli altri: Maranzano [redacted] scappato dalle comunità. [redacted] ranzano si è messo nei guai a Terzigno (Napoli) con uomini della malavita locale, e lì è stato ucciso. Tutta roba smantellata dalle indagini e (persino) dalle ammissioni di Vincenzo Muccioli: [redacted] saputo dell'omicidio tre mesi dopo, da [redacted] ragazzo che mi impegnò al segreto».

Quando Battaglino [redacted] si siede davanti [redacted] Russo, ha già ascoltato, nel carcere di Ravenna, Elio Pernico, 42 anni, [redacted] insieme [redacted] Giuseppe Lupo avrebbe trasportato il corpo di Maranzano fino [redacted] Terzigno. Un'ora di domande, risposte pronunciate [redacted] lentezza (la prima: «Non ho partecipato al pestaggio»), molti [redacted] ricordo», alcune ammissioni cruciali: «Sì, ho visto il corpo di Roberto [redacted] ranzano per terra, nella porcilaia. Era già morto». «Sì, ho viaggiato con il cadavere [redacted] [redacted] discarica [redacted] Terzigno».

Ma non sa chi [redacted] il trasporto. Non sa chi procurò i soldi e l'auto. Non sa perché fu scelto proprio Terzigno. Non ricorda con chi viaggiò sulla Golf bianca. Non sa, anzi non gli risulta «che Muccioli [redacted] mai stato informato dell'omicidio».

E' una verità a metà, secondo Battaglino. Ma è qualcosa, rispetto al nulla [redacted] Russo, protagonista di [redacted] interrogatorio altamente drammatico», secondo la [redacted] del difensore [redacted] Giovanetti: «La posizione del mio cliente è disperata e terribile; grida la propria [redacted] Lo racconta come un [redacted] distrutto dalla [redacted] lunga storia di eroina [redacted] dalle fatiche [redacted] disintossicazione, consumato dalla cirrosi epatica, frastornato dall'isolamento, schiacciato dall'enormità delle accuse.

Niente [redacted] che vedere con l'Alfio [redacted] descritto da tutti [redacted] altri: autoritario, violento, [redacted] scibile, dotato di potere e autonomia dentro [redacted] comunità [redacted] San Patrignano, dove [redacted] vissuto per 13 anni. L'uomo che avrebbe trasformato il settore macelleria in luogo di punizione e terrore, dove i lavoranti erano costretti a vivere separati dagli altri, dove si «doveva mangiare senza alzare gli occhi».

«Ora la dinamica dell'omicidio è chiarissima», dice il procuratore Battaglino. Anche [redacted] resta aperto l'interrogativo più importante. Muccioli ha saputo subito (come pure affermano alcuni imputati) oppure solo dopo? Scatterà oppure no, nei confronti [redacted] re di [redacted] Patrignano, l'avviso di garanzia? E se sì, cosa succederà della più grande, più discussa, più famosa comunità d'Europa [redacted] dei suoi [redacted] ospiti? «Muccioli verrà convocato nei prossimi giorni» rivela Battaglino. [redacted] da testimone o da imputato, il procuratore lo deciderà in queste ore.

Pesante onda su questa storia di botte [redacted] omertà. E un nuovo mistero che si rincorre tra le molte indiscrezioni. Nel reparto macelleria, secondo alcune testimonianze, venivano usati gli stimolatori elettrici (destinati ai maiali) per punire chi «lavorava [redacted] male». Piccole scariche per punire. Corrente elettrica per terrorizzare. E' possibile che sul corpo di Maranzano siano [redacted] trovate tracce anche di questa (odiosa) violenza? Perché allora quelle piccole bruciature scatenerebbero un incendio.

Pino Corrias

Vincenzo Muccioli (a sinistra) nella bufera dopo la scoperta dell'omicidio a [redacted] Patrignano

«Regole per le comunità»

[redacted] Una «carta degli operatori», un [redacted] di autoregolamentazione e una «declaratoria» dei metodi usati nel recupero dei tossicodipendenti. [redacted] regolamento [redacted] per strutture pubbliche e private. E' la proposta fatta dal ministro per gli Affari sociali, Adriano Bompiani, intervenuto ieri a Roma al «Forum degli operatori». Pur non limitando lo sforzo creativo [redacted] singole realtà, ha detto il ministro, [redacted] necessario [redacted] regole: «Chi vuole aprire una comunità dovrebbe [redacted] re [redacted] [redacted] regolamento con una declaratoria dei metodi che vuole seguire». Ognuno dovrà [redacted] responsabile di ciò che fa sia [redacted] il profilo legale che terapeutico. Codi[redacted] e regolamento [redacted] possono venire dall'alto: «Debbono essere gli stessi operatori a formularlo. Il ministro [redacted] pu[redacted]vere a [redacted] le condizioni per renderlo possibile». [AdnKronos]

Bolgheri, sul celebre viale dei cipressi

Sciopero dei bambini nella scuola di Carducci

«In pochi mesi cambiate 6 maestre» L'Istituto ora rischia di chiudere

[redacted] Una scuola per bambini felici: la chiamano [redacted] in Maremma. Mura in pietra, finestre tratteggiate all'inglese, si annuncia [redacted] verde come un'isola di quiete [redacted] margine dell'Aurelia, proprio [redacted] [redacted] viale dei Cipressi. Quegli stessi alberi «che a Bolgheri, alti e schietti, van da San Guido in duplice fila», e che Giosuè Carducci rimò con nostalgia in una delle tante poesie dedicate all'infanzia.

La scuola che lo scrittore frequentò per un anno a Bolgheri è chiusa ormai da tempo; stessa sorte toccherà tra non molto all'edificio delle elementari [redacted] Guido, sorto proprio sul prato dove il poeta organizzava, con i compagni, sassaiole [redacted] battaglie [redacted] bastonate.

Giosuè Carducci

E i bambini di San Guido, contro i ripetuti attacchi messi a segno nei loro confronti dall'Amministrazione scolastica, hanno deciso di scioperare [redacted] tempo indeterminato. Sono 21 i dimostranti, tutti iscritti [redacted] una famigerata quinta elementare che dall'inizio dell'anno è passata nelle mani di sei diversi insegnanti. [redacted] tanto poco riguardo, genitori [redacted] figli intravedono un ben delineato piano [redacted] portebbe alla chiusura della scuola stessa, forse già dal prossimo anno. Al provveditore agli studi, [redacted]imo Accetta, già è stato chiesto, invano, che non vengano decimati altri comprensori scolastici. Ma anche in Maremma si sconta una [redacted] comune a tutto il Paese che deve fare i conti con la scarsa natalità. E le belle scuole di San Guido, cifre alla mano, non sembra destinata a sopravvivere. [redacted] guerra combattuta [redacted] la [redacted] Donoratico, 6000 abitanti, e [redacted] capoluogo Castagneto, 1500 abitanti, [redacted] i 600 della gloriosa Bolgheri cui fa [redacted] po la frazione di [redacted] Guido. Ma se [redacted] chiusura [redacted] per ora soltanto un ragionevole dubbio, lo sfacelo di una preparazione scadente degli alunni [redacted] cosa certa. L'andirivieni di sei maestre in pochi mesi ha messo a dura prova la buona volontà dei 21 bambini che fra meno di tre mesi [redacted] l'esame di licenza elementare, con un'impreparazione forse irrimediabile. «Si sono tutelati i diritti degli insegnanti, ma chi pensa ai nostri figli?», tuonano gli abitanti di Bolgheri.

Donatella Bartolini

Genova, una decina [redacted] persone ricoverate perché affette da retinite irreversibile

Diventano ciechi per vedere la Madonna

Il santone aveva detto: fissate il sole, vi apparirà

GENOVA. Ciechi per aver voluto vedere la Madonna. Al ritorno dal pellegrinaggio a Medjugorje, o dal più vicino Monte Fasce, si va al pronto soccorso oculistico per accertare la causa di un improvviso disturbo alla vista. L'ultima vittima è una donna di 47 anni, originaria dell'entroterra genovese, ricoverata all'ospedale San Martino per una retinite centrale irreversibile. Tra l'incredulo [redacted] lo sgomento, il medico scopre che tutti i pazienti, che si sono presentati quel giorno e che sono effettivi dallo stesso disturbo, hanno fissato il sole con la speranza di vedervi apparire la Madonna.

Tutti coloro che guardano intensamente il sole per tempi prolungati vanno incontro alla lesione [redacted] della retina, tanto più estesa quanto più è lungo il tempo di esposizione ai raggi. Il professore Alfredo Rivara, primario oculista del San Martino, spiega: «Noi la chiamiamo retinite della Madonna. Purtroppo è un dato di fatto che al ritorno dai viaggi organizzati a Medjugorje si presentavano da noi intere famiglie con gravi lesioni alla vista. Succede un fatto semplice: i raggi [redacted] sole, che colpiscono perpendicolarmente l'occhio, bruciano la retina».

Alla divisione oculistica del San Martino ricordano ancora il dramma di due fidanzati e della futura suocera, reduci dal pellegrinaggio a Medjugorje: al giovane [redacted] rimasto un decimo di vi[redacted] poco più alla fidanzata. La mamma se l'era cavata con un lieve calo della vista: «Ad un certo punto il sole mi [redacted] fastidio, gli occhi avevano cominciato [redacted] lacrimare e ho abbassato lo sguardo», aveva raccontato ai medici. Ma non è tutto. L'incidenza di simili casi clinici è direttamente proporzionale al numero di santoni che promettono visioni mistiche. Recentemente, è giunta anche in Liguria la fama di Pino Casagrande, sedicente veggente vercellese.

A febbraio, Casagrande ha organizzato un reduno di folla sul Monte Fasce, alle spalle di Geno[redacted] [redacted] che quella sareb[redacted] be [redacted] una delle ultime apparizioni della Madonna sulle alture della città. Era una domenica di sole. Il pellegrinaggio organizzato sul Monte Fasce raccolse migliaia di fedeli, tanto che il traffico [redacted] [redacted] città andò in tilt. Il monte sembrava un formicaio impazzito. Al centro c'era lui, Pino Casagrande, che nelle sue sortite ha sempre infoderato un paio [redacted] occhiali con lenti scure e spesse. La sera stessa, una decina di persone [redacted] accusato disturbi alla vista: chi non riusciva a distinguere la forma degli oggetti, chi aveva la sensazione di un buco nero davanti agli occhi. All'ospedale San Martino, la diagnosi di retinite.

L'ultimissima apparizione era annunciata per il 28 febbraio. Il Monte Fasce era coperto di neve, ma il freddo pungente non aveva fermato qualche centinaio [redacted] fedeli. [redacted] fortuna, [redacted] anche una giornata uggiosa. [redacted] Pino Casagrande aveva rassicurato la folla: «La Madonna ha detto che tornerà ancora».

Paolo Cavaliere

Pino Casagrande attorniato dai seguaci sulle alture di Genova. L'uomo assicura di vedere la Madonna

«Le parlo tutti i venerdì»

Dalla Liguria alla Valle d'Aosta la mappa dei miracoli annunciati

Al mercoledì in provincia di Savona, ogni venerdì sulle colline dell'Imperiese. [redacted] sempre [redacted] mattina. Alle 9 in un caso, poco prima di mezzogiorno nell'altro. [redacted] [redacted] di apparizioni la Liguria sembra avere un talento [redacted] fitissimo di appuntamenti.

E' da quasi cinquant'anni, [redacted] esempio, che tiene banco il caso di Monte Croce, nel Savonese. Enrica Richeri, oggi ex infermie[redacted] [redacted] [redacted] bambina quando, nel dopoguerra, rivelò per la prima volta di aver visto la Madonna. Annunci simili si susseguirono a scadenze fisse per molti anni. Poi, dopo [redacted] pausa, le apparizioni ripresero all'inizio degli anni 80, con persone pronte a testimoniare decine di guarigioni miracolose e strani effetti luminosi.

Secondo Enrica Richeri le apparizioni avvengono il [redacted] di ogni mese. Questo [redacted] Monte Croce, perché [redacted] Borgio Verezzi, ancora nel Savonese, assicurano che dal 1987 la Madonna appare il 7: [redacted] quando, come due settimane fa, il 7 [redacted] una domenica, alla chiese Madonna dei Campi, si raccolgono almeno 1000 fedeli. Sono una dozzina [redacted] persone [redacted] dicono di aver parlato con la Vergine. Ma qualcuno va oltre, come quel veggente che dice di aver parlato con 200 santi. Il parroco di Madonna dei Campi ha raccolto un dossier per la curia: anche sul caso di un ragazzo greco che vive a Borgio Verezzi. Moltissime persone dicono di aver visto comparire le stimmate sulle mani, le gambe e il torace del giovane. «Accade - dicono - ogni mercoledì e ogni 5 del mese [redacted] scompaiono dopo un'ora».

«Mi [redacted] comparso padre Pio da Pietrelcina. Mi ha detto di stare attenta, che dopo di lui sarebbe arrivata la Madonna. E alle 11,30 è apparsa». Parola di Angela Ventrella, [redacted] anni, torinese che oggi vive [redacted] San Bartolomeo al Mare. [redacted] [redacted] [redacted] sue apparizioni [redacted] il Monte Ciappà di Cervo, nell'Imperiese, [redacted] sale ogni venerdì mattina con un gruppo di seguaci. Per la Chiesa sono solo suggestioni. Ma lei non ci fa caso: «La Madonna [redacted] ha detto che Gesù è arrabbiato con i preti perché hanno perso la fede e mi ha rivelato che presto ci sarà un altro [redacted] Papa».

I «professionisti» delle apparizioni, comunque, non lavorano solo in Liguria. Pino Casagrande, protagonista dell'episodio di Genova, in passato ha detto di aver parlato con la Madonna anche nel Vercellese e nel Canton Ticino. Altri casi sono stati denunciati nel Novarese e, recentemente, in Val d'Aosta. A Quart 4 persone hanno raccontato di «un globo di luce nel cielo con all'interno il volto [redacted] Madonna». Secca la smentita: «Hanno solo visto al lavoro alcuni entomologi, che studiano gli insetti [redacted] [redacted] usando potenti proiettori». Sarà, ma intanto sono già [redacted] [redacted] persone che vanno a raccogliersi in preghiera sul luogo dell'«apparizione». [L. u.]

Il killer è fuggito

Donna uccisa nel centro di Foggia

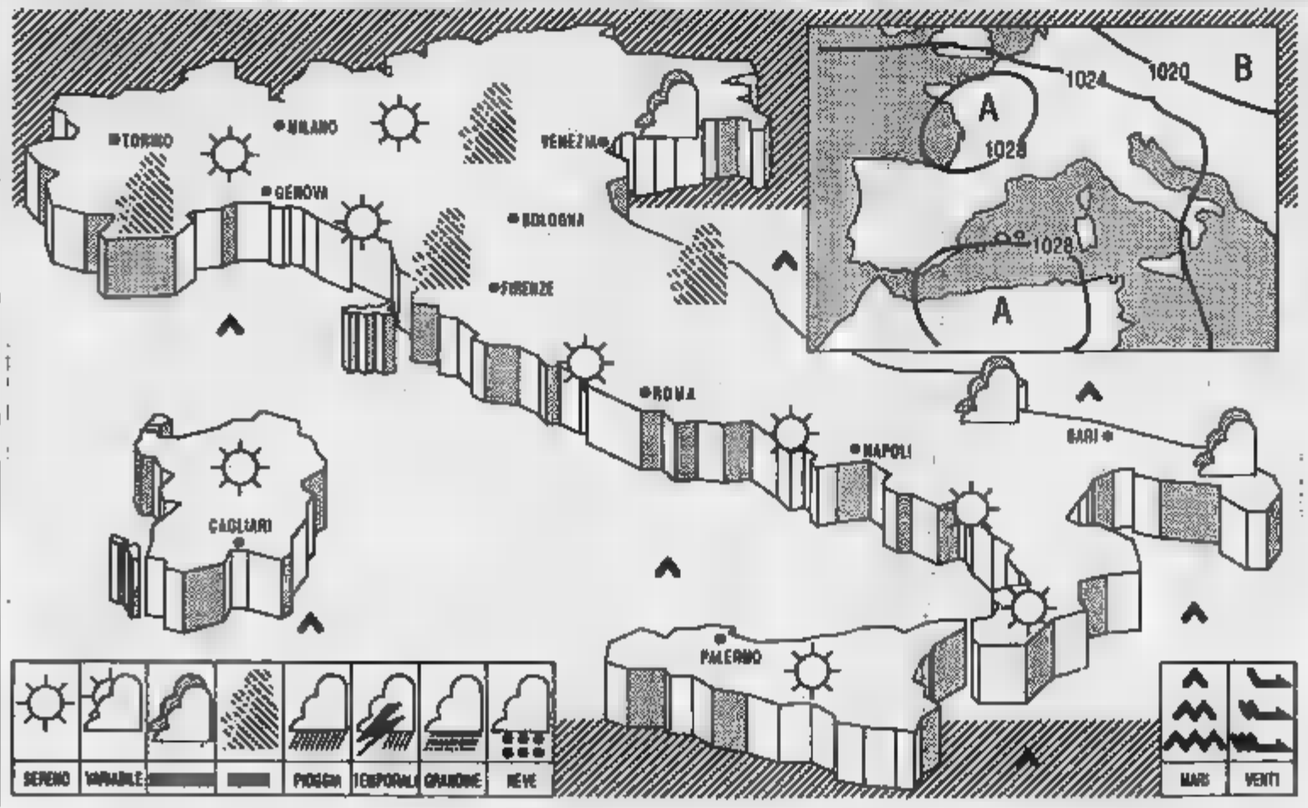
[redacted] Misterioso omicidio nella tarda [redacted] di ieri nel centro di Foggia. Una donna di 38 anni, Elena Mariella, del capoluogo, è stata uccisa [redacted] cinque colpi di pistola a poca distanza dal luogo in cui lavorava insieme con il marito, l'ufficio vendite della Barilla, in via Lavello.

Un uomo le si è avvicinato proprio [redacted] stava per uscire dall'auto e le ha sparato prima un colpo di pistola, poi l'ha finita con altri tre colpi. La sventurata, che aveva abbozzato un tentativo di fuga, è stramazzata al suolo. E' morta durante il trasporto in ospedale. Non si conoscono le cause dell'omicidio. Ieri sera, intorno alle 20,30, ora scesa dalla sua «Opel Corsa» di colore bordeaux per recarsi dal marito, quando [redacted] stata [redacted]zzata. Nessuno ha visto nulla. Sul luogo del delitto [redacted] [redacted] recati agenti [redacted] squadra mobile [redacted] hanno avviato indagini per cercare di fare chiarezza su questo fatto di sangue che appare davvero misterioso. [a. l.]

tuttoscienze

Ecco la soluzione de «Lo Strizzacervello» dal titolo «Il mazzo di chiavi» pubblicato [redacted] su Tuttoscienze. La probabilità è una su 10 e resta la stessa qualunque sia la posizione prefissata per l'estrazione della chiave.

IL TEMPO



SITUAZIONE sull'Italia si estende un campo di alta pressione. Deboli infiltrazioni di aria umida si manifestano sulle regioni Nord-orientali e meridionali.

TEMPO PREVISTO sulle regioni del versante adriatico cielo nuvoloso, ma con tendenza a miglioramento ad iniziare dalle Venezie. Sulle restanti zone, prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Locali addensamenti di nubi cumuliformi potranno interessare i rilievi durante le ore pomeridiane. La foschia densa e le nebbie presenti sulle pianure del Nord e lungo le coste adriatiche centro-settentrionali, saranno in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata.

TEMPERATURA: in lieve aumento specie sulle regioni Nord-occidentali e su quelle del versante tirrenico.

[redacted] deboli variabili, con rinforzi di brezza lungo le coste.

[redacted] quasi calmi o poco mossi.

[redacted] **PER [redacted]** sulle regioni del versante orientale della Penisola condizioni di variabilità, con locali addensamenti sulle Alpi e Prealpi. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

[redacted] ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	1	21	Firenze	1	18	Bari	8	16
Verona	4	19	Pisa	4	16	Napoli	8	15
Trieste	4	12	Ancona	3	19	Potenza	3	12
Venezia	4	10	Perugia	5	18	S.M. Leuca	7	18
Milano	[redacted]	21	Pescara	3	19	R. Calabria	11	17
Torino	[redacted]	19	L'Aquila	-2	17	Palermo	10	15
Cuneo	5	17	Roma Ciamp.	5	19	Catania	4	19
Genova	8	14	Roma Fium.	4	18	Alghero	[redacted]	18
Bologna	7	21	Campobasso	5	14	Cagliari	[redacted]	19

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	10	variabile	Lisbona	11	23	variabile
Atene	5	18	sereno	Londra	9	16	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	14	24	sereno
Berlino	8	10	nuvoloso	Madrid	7	21	sereno
Bruxelles	7	13	nuvoloso	Montreal	-9	5	[redacted]
Buenos Aires	19	28	nuvoloso	Mosca	4	6	nuvoloso
Copenaghen	5	8	pioggia	New York	-3	7	[redacted]
Dublino	9	14	nuvoloso	Parigi	11	15	nuvoloso
Francoforte	9	18	nuvoloso	Pechino	2	11	nuvoloso
Gerusalemme	5	11	[redacted]	Rio de Janeiro	22	28	nuvoloso
Ginevra	1	16	nuvoloso	Sydney	20	25	pioggia
Helsinki	4	11	nuvoloso	Tokyo	2	11	sereno
Honolulu	15	28	sereno	Varsavia	4	11	variabile
Il Cairo	9	19	nuvoloso	Vienna	6	13	pioggia

De Niro crea «Tribeca Music»

Robert De Niro ha fondato con Jane Rosenthal una casa discografica, la «Tribeca Music», che affiancherà la società di produzione di film e programmi televisivi «Tribeca» attiva dal 1989, di proprietà dello stesso De Niro e della Rosenthal. L'annuncio è stato dato l'altro ieri a New York. La casa discografica ha comunicato di aver concluso con la Sony un accordo per la distribuzione di album e cd. La «Tribeca Music» - ha detto Rosenthal - si occuperà dell'acquisizione e della distribuzione di colonne sonore di film. In futuro metteremo sotto contratto alcuni artisti». Una delle prime produzioni sarà la distribuzione internazionale dell'album con le musiche di «A Bronx tale», un film prodotto dalla Tribeca, con De Niro nel duplice ruolo di regista e interprete. Già annunciata anche la distribuzione delle colonne sonore dei film «Thunderheart», «Cape Fear», «Mistress», «Night in the city» e «The night we never met».

Venezia: «Critici collaborate»

Anche i produttori cinematografici ora scendono in campo e, dopo gli autori dell'Anac, si rivolgono ai critici e chiedono loro di rivedere le posizioni espresse recentemente a maggioranza, di non irrigidirsi cioè in posizioni pericolose e di continuare a collaborare con la Mostra del Cinema di Venezia. E' un passo avanti, un atto di buona volontà, anche in relazione alle conseguenze che potrebbero derivare al cinema italiano e alla sua produzione. «Indebolire la Mostra privandola del preziosissimo apporto dei critici darebbe un ulteriore colpo alle già precarie condizioni del nostro prodotto cinematografico», scrivono i produttori in una lettera aperta al sindacato nazionale critici. Nei giorni scorsi il sindacato aveva deciso di non collaborare alla Mostra, abolendo così la tradizionale «Settimana della critica», per protestare contro la «lottizzazione» degli organi direttivi della Biennale».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 18 Marzo 1993 23

Scade l'esclusiva da 10 miliardi e la Disney ora preferisce la Fininvest

Berlusconi beffa la Rai nella caccia a Topolino

Nella tabella i cartoni più visti secondo la classifica degli ascolti medi nella dal 7 al 13 marzo

Silvio Berlusconi è molto amico del presidente della Walt Disney Michael Eisner: si sentono spesso. In alto, due foto piccole, due fotogrammi di «Alice» e «Lilly e il vagabondo»

Milano smentisce ma Viale Mazzini conferma lo scippo Il direttore di Raidue è tornato a mani vuote da un incontro a Londra

ROMA. La Disney sta per lasciare la Rai e passare con tutta la sua produzione (cartoni, film, sit-com eccetera) alla Fininvest? Le maggiori conferme all'ennesimo scacco Rai - dopo «Beautiful», il Giro d'Italia e il resto - vengono proprio da viale Mazzini. Ieri mattina, dopo un articolo dal quotidiano cattolico l'«Avvenire», i dirigenti di viale Mazzini davano l'accordo per fatto. E lo descrivevano così: la Walt Disney, un'immensa corporation con 26 mila dipendenti sparpagliati in tutto il mondo, dopo essere sbarcata in Giappone e aver messo radici in tutto il Sud-Est asiatico, si prepara a una grande offensiva in Europa. Che significa «offensiva»? Significa penetrazione nei mercati di ciascun Paese con tutti i prodotti legati al marchio Disney: cassette, film, cartoni, ma anche magliette, abbigliamento, gadget di ogni tipo, cartelle e oggettistica per la scuola. I cervelli di Parigi, capitale della Disney europea, avrebbero studiato la situazione italiana e deciso che il loro partner naturale è Berlusconi. Primo, perché è leader nella tv dei ragazzi (come dimostra ampiamente la tabella che pubblichiamo qui accanto), secondo perché controlla la distribuzione, possiede cioè il più forte circuito di sale cinematografiche e ha una forte presenza, con la Standa, in quello commerciale; terzo, perché in Fininvest c'è la più grande casa editrice italiana, la Mondadori. Fatti i loro conti, i dirigenti Disney avrebbero deciso il gran salto. Così dicevano ieri mattina, i dirigenti di viale Mazzini.

Senonché, quando si va in Fininvest o alla Disney a controllare la voce (che in realtà gira da parecchi giorni) si raccolgono solo smentite o mezze smentite. Giorgio Gori, direttore di Canale 5: «Non ne so niente, ci sarà qualche intesa, al massimo, sui cartoni animati». E i film? «Magarli». Yammine, una simpatica signorina che a Roma cura gli interessi della Buenavista International, società di distribuzione della Disney: «Non posso dire nulla, quando sarà il momento emetteremo un comunicato». Ammette che tra gli uomini della Disney e quelli della Fininvest ci sono stati degli incontri: «Caro signore, non posso dire nulla, io al mio posto di lavoro ci tengo». Carlo Bernasconi, cordiale delegato della Silvio Berlusconi Communication: «Smentisco tutto». Guardi che alla Rai danno la notizia per certa. «La Rai ha l'esclusiva e noi abbiamo sempre rispettato le esclusive». Già, e il caso Beautiful? «Lì è la Rai a farsi da parte», ma allora secondo lei perché danno l'accordo per fatto e si espongono all'ennesima brutta figura? Sono le mani avanti. Fanno le vittime perché pensano che gli convenga».

Un paio di conferme di un certo peso tuttavia ci sono. Intanto, Michael Eisner, il presidente della Walt Disney, e Berlusconi sono ottimi amici, si telefonano molto spesso e ragionano a lungo insieme. In secondo luogo l'esclusiva Rai - valore una decina di miliardi l'anno - esiste, ma è prossima alla fine. Terzo, la Walt Disney vuole offrire i suoi servizi «chiavi in mano» senza lasciare al cliente la possibilità di intervenire con tagli o aggiustamenti. La Rai invece (come sta scritto nell'esclusiva) può in linea di principio modificare il prodotto per renderlo adatto alle sue platee. Non è mai sono mai stati incidenti, però questa è la regola che agli americani non piace. Infine, è assolutamente vero che la Walt Disney è parecchio insoddisfatta dell'accordo con viale Mazzini. E qui entriamo nel campo delicato della tv dei ragazzi e del modo con cui viene fatta questa tv in Rai e in Fininvest.

Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno, si vanta di dominare la fascia della prima serata e invita a non dare importanza al fatto che sulle 24 ore Canale 5 lo batte. Ora, forte dei primi della supremazia di Canale 5 è proprio quella fascia pomeridiana, dalle 16 alle 18, destinata ai bambini. I dati parlano chiaro: Berlusconi ha un ascolto quasi doppio rispetto a quello della Rai e ha raggiunto questi risultati facendo man bassa, nel mondo, dei migliori cartoni animati. Come ha fatto il Dottore a conquistare la leadership sul mercato dei cartoon? Perché la Rai ha impegnato i suoi soldi sulla prima serata e ha lasciato perdere il resto. Mezz'ora di cartoon può costare dai 150 mila agli 800 mila dollari, dipende dalla quantità dei fondini, dal numero di personaggi che nel film contemporaneamente eccetera. Diciamo che un cartoon di trenta minuti costa in media trecentomila dollari, qualcosa come 400 milioni di lire: la Rai, da quattro anni a questa parte, ha bilanci sufficientemente forti per poter competere su questi livelli di prezzo. Quando la Fininvest andava a comperare in Giappone, quelli di viale Mazzini semplicemente non c'erano.

Infatti anche adesso nessuno è in grado di dire come l'ente di Stato affronterà i prossimi mesi, se per andare in onda un programma di Arrigo Levi e sì sa già che da dicembre Raidue dedicherà sei ore della sua domenica interamente ai ragazzi (4 giorni il direttore della rete Giampaolo Sodano era a Londra per trattare con la Disney l'acquisto di un pacchetto di sit-com, giochi, telefilm, però nessun cartone animato: l'accordo non si è chiuso, le parti si incontreranno ancora il 30 di questo mese. La Fininvest invece si annuncia l'arrivo di «Batman», 13 puntate prodotte dalla Warner Bros, e di «Widget», un simpatico marziano pensato sempre dagli americani. Difficile prevedere che se questo terreno Berlusconi possa vincere sotto troppo resto. D'altra parte quel tanto di Disney che sta in Rai è abbastanza emarginato: va in onda solo il sabato pomeriggio (Disney Club) e con risultati non esaltanti.

L'entità del probabile accordo Disney-Fininvest va capita anche sullo sfondo del mercato pubblicitario. Dal punto di vista delle (la Sipra per la Rai, Publitalia per Berlusconi) la tv dei ragazzi vale 300 miliardi l'anno. Il mercato è dominato soprattutto dai produttori di giocattoli e merendine. Fino al 1988 la pubblicità del settore si concentrava nel periodo natalizio, con parecchi aspetti di guerra selvaggia, per esempio ora normale per un'azienda chiedere molto più spazio di quanto le serva per sottrarlo alla (una pratica che ha anche un «strike out»). In Publitalia raccontano che cominciò allora un'opera di persuasione nei confronti dei quattro gruppi principali - Giochi Preziosi, Gig, Mattel e Mb - perché distribuissero le inserzioni su tutto l'anno. Non ci vuole forse, cari amici, le Pasque? I battesimi? Le prime comunioni? I compleanni? Gli inserzionisti si convinsero, tanto più che Berlusconi andava rafforzando il palinsesto con gli acquisti giapponesi. Risultato finale di questa doppia politica: dei trecento miliardi della torta pubblicitaria vanno alla Fininvest e solo cento alla Rai. E' vero che la legge impedisce di fare pubblicità durante un «programma di cartoni animati». Ma che cos'è un «programma di cartoni animati»? Per la legge è un'ora di trasmissione in cui vi sia almeno mezz'ora di animazione. E infatti i cartoni animati di Canale 5 durano solo 26 minuti, finiti i quali bimbi e bimbe vengono tenuti allegri da presentatori in carne e ossa, che fanno giochini e varietà. La legge è rispettata, la pubblicità può andare in onda e Berlusconi può passare all'incasso.

Diciamo la verità: si può dar torto a Walt Disney?

Giorgio Dell'Arti

Preferenze

Le ragazzine di Boncompagni

ROMA. L'aspetto più interessante del rapporto fra ragazzi e tv è che la rete più vista in termini di share non è la ma la 1. Su cento telespettatori che guardano Italia 1 nelle 24 ore infatti il 37% ha meno di 19 anni. Canale 5 arriva a mala pena al 30%. Come si spiega? Si spiega con la presenza di «Non è la Rai», il programma delle bambine scalettanti ideato da Gianni Boncompagni e Irene Ghergo. Senza cartoni animati e con un programma specifico per bambini, Italia 1 attira quantità di pubblico infantile, attratto dai balletti, dalle canzoncine, dalle battutine di Bonolis. E' un bene? E' un male? La questione del tipo di messaggio che la tv spedisce ai minorenni occupa volumi e volumi di analisi mediche, sociologiche, psicologiche. C'è chi ne sorride. Però è vero che i cosiddetti giovani stanno davanti al piccolo schermo con un atteggiamento completamente diverso dai cosiddetti adulti. Per esempio il divertissimo il modo di guardare gli spot. Quando arriva la pubblicità di solito l'audience cala: uno a due punti fino a un massimo di 15 punti (la pubblicità dopo i film). Così nei programmi per ragazzi: gli spot in quella fascia provocano abbandoni, anzi spesso fanno registrare «ingressi». Gli adolescenti e i bambini cioè vivono la pubblicità nella forma del «servizio», acchiappano il contenuto del messaggio e poi fanno sentire in famiglia il peso dell'opinione che se ne sono fatta. I creativi, da qualche tempo ne tengono conto e negli spot - a qualsiasi prezzo vadano - sono sempre più frequenti messaggi indirizzati a quella parte di pubblico. Secondo gli esperti di marketing, l'opinione o il capriccio dei figli pesa per un buon 70 % su tutte le decisioni di acquisto. **[g. d. a.]**

Ieri, il «Il coraggio di vivere», l'ultima intervista televisiva dello scrittore

Testori, la parola che brucia

Dall'ospedale un terribile «no» contro la violenza

Giovanni Testori: l'ultima intervista dall'ospedale San Raffaele di Milano il 20 gennaio

L'UOMO dal volto emaciato, dal respiro difficile, che sembra ridotto a comunicare con gli occhi, sciabolanti sul mondo, sorridenti nella premonizione della fine, è Giovanni Testori. La voce, raccolta all'ospedale San di Milano lo scorso gennaio, per l'ultima intervista televisiva, è fatiscosa per lui e per chi lo ascolta. Ma quando riesce a farsi sillabazione intelligibile, è parola che brucia. L'immagine appare sul video nel secondo pomeriggio, a Raidue, per il «Coraggio di vivere» (e il titolo poteva essere più appropriato). Lo scrittore lascia intravedere le righe azzurre e blu della veste da camera, sullo sfondo di un divano da parlatorio. Si intuisce, intorno, il luogo del dolore. E del dolore Testori parla, perché non crede si debba parlare di altro, rispondendo alle domande di Riccardo Bonacina. Come guarda la realtà, in uno dei suoi ultimi giorni, l'autore di «Conversazione con la morte»?

«La guarda obbligatoriamente, a meno che non si rifiuti la malattia. Se che non può sprecarle, le sceglie forti, le pronuncia dure. L'intervistatore gli chiede se può ricordare, nella esperienza recente, qualche episodio preciso di offesa all'uomo. «Quasi risponde. «Ma io peggio una violenza scatenata passione, dall'accecamento, questa violenza perpetua che sull'uomo l'organizzazione sociale. A sembra più orrenda violenza del potere politico-economico». letto, proprio quel giorno, che qualcuno ha chiesto la morte per Totò Riina. trova la forza per gridare: «La pena di morte no!». Ha visto, in televisione, immagini in arrivo dalla Somalia e dalla ex Jugoslavia e grida ancora più forte: «La violenza no! No!». Ricorda le fotografie quei bambini erosi dalla fame e pensa alla lunga storia vittime: «Quei poveri corpi tanti Gesù Cristi: quegli occhi che domandano aiuto, occhi di fame, occhi di disperazione».

Dice poche parole, lo scrittore, che da tre anni - e ancora per poche settimane - convive la malattia. Se che non può sprecarle, le sceglie forti, le pronuncia dure. L'intervistatore gli chiede se può ricordare, nella esperienza recente, qualche episodio preciso di offesa all'uomo. «Quasi risponde. «Ma io peggio una violenza scatenata passione, dall'accecamento, questa violenza perpetua che sull'uomo l'organizzazione sociale. A sembra più orrenda violenza del potere politico-economico». letto, proprio quel giorno, che qualcuno ha chiesto la morte per Totò Riina. trova la forza per gridare: «La pena di morte no!». Ha visto, in televisione, immagini in arrivo dalla Somalia e dalla ex Jugoslavia e grida ancora più forte: «La violenza no! No!». Ricorda le fotografie quei bambini erosi dalla fame e pensa alla lunga storia vittime: «Quei poveri corpi tanti Gesù Cristi: quegli occhi che domandano aiuto, occhi di fame, occhi di disperazione».

E sembra confrontarli i suoi, occhi, ci stanno fissando dal video. «Quando andremo di là, perché andremo tutti», sottolinea con un sorriso, «quando ci la grande resurrezione, il giudizio, io penso che il Signore il giudizio lo farà dare questi». L'autore che ha lasciato, come suo ultimo libro, «Gli Angeli dello Sterminio», adesso ha una cosa terribile da dire: «Salteranno fuori tutti i morti durante la storia per colpa nostra, morti di fame, di malattia, solitudine». Ormai la ridotta a un filo, chiara, ma trafiggente: «E punteranno il dito».

Giorgio Calcagno

VIDEOFILM

di Curzio Maltese

- A lei piace di più essere chiamato presidente, professore o eccellenza?

(Gigi Marzullo a Francesco Paolo Casavola, presidente della Corte Costituzionale, Raiuno)

I telespettatori cattolici contro Raiuno: perché quel tg spezza il programma?

Non interrompete il Papa in tv

L'autore Michelini: «L'ho accettato, ma è un errore»

Luci e ombre sul Papa in tv. I telespettatori cattolici apprezzano il di Alberto Michelini in seconda serata su Raiuno, ma lamentano la collocazione a ora tarda e soprattutto le interruzioni: passi per il telegiornale, ma quella rubrica economica «Emporion» ficcata a metà programma proprio giù. E così anche i risultati Auditel non sono granché: l'8,03%, il risultato peggiore della serata di lunedì. Che non sia colpa del Santo Padre quanto dalle scelte di rete lo dimostra però il dato più lusinghiero delle all'ora di pranzo su Raidue, il 29,41% di share, contro il 10% circa di tutte le altre reti.

«Ottimo programma - concordano tutti i lettori dell'"Avvenire" - perché non ci sono altri Michelini in combattere contro falsità della televisione?». Molti sono perplessi: Raiuno propone il programma così tardi? Avrebbe meritato uno spazio migliore, in fondo siamo in Quaresima. Alcuni indignati: «Sono disgustato: la trasmissione era continuamente interrotta dagli spot e dal tg». O addirittura rivendicativi: «Siccome Raiuno, come scrivono i giornali, è di area dc, in famiglia abbiamo deciso di non votare più questo partito. E ben otto voti».

«Sono osservazioni giustissime - commenta l'autore Alberto Michelini -. Io naturalmente avvertito che fra una parte e l'altra programma sarebbe il tg. mi trovato costretto ad accettare, benché fosse evidente che avrebbe rotto il ritmo. Ma quando ho visto che in coda al tg c'erano anche i venti di "Emporion" mi è venuto lo sconforto. stupidaggini che no a giusta ragione scontento».

Giornalista, europarlamentare ed esponente di Comunione e Liberazione, il «discreto amico» Michelini, come lo chiama l'«Avvenire», ci tiene a sottolineare la particolarità del suo «Giovanni Paolo II: l'uomo, il Papa, il messaggio», «Le accoglienze lusinghiere o decisamente contrarie dimostrano che non si del solito programma ecclesiale, ma di un tentativo relativamente nuovo di approfondire il ruolo "storico" di questo Papa», dunque di far uscire i temi religiosi dal ghetto, rimescolarli alla programmazione quotidiana. «La cosa, certo, può creare un po' fastidio ai più tiepidi, ma io sono per le proposte coraggiose: ognuno mi ha la facoltà di scegliere cosa vedere».

Per chi sfiderà le interruzioni, il tema di stasera è «I diritti dell'uomo», con un'intervista al segretario generale dell'Onu Boutros Ghali sulle strategie della politica internazionale dopo la fine della guerra fredda e la collaborazione tra Chiesa cattolica e Onu. Seguirà una lunga intervista a Gorbaciov sui diritti umani.

Raffaello Zilipo

La Rai fa leva sull'etica per incoraggiare a pagare il canone

Mani Pulite sugli spot

Nanni Loy, regista e voce recitante ha puntato sul fenomeno dei pentiti

La percentuale di famiglie paganti è salita dal 77 all'81 per cento Persino la Bbc vorrebbe copiare l'iniziativa

Nanni Loy regista della campagna, talmente soddisfatto del risultato da aver deciso di firmarla in proprio recitando il messaggio finale

ROMA. L'effetto Mani pulite come cerchi concentrici nell'acqua, si allarga fino a colpire perfino la pubblicità. Vero? Verissimo. Non è un caso infatti se la Rai, o per essa la Divisione stampa e attività promozionali, per rilanciare l'annuale abbonamenti, ha deciso di puntarla sui valori etici. Ma come? Il canone non un'odiata tassa che i più snob si vantavano di non pagare perché vissuta come un sopruso? Non era oggetto di invito alla disubbidienza civile? Certamente, ma in quest'ultimo e da quando Di Pietro e soci hanno cominciato a denunciare lo di corruzione generalizzata in cui è caduto il Paese, qualcosa di nuovo dev'essere accaduto. Merito di Agostino Saccà, capo di questa divisione della Rai, è stato accorgersene tempo e, con l'aiuto del Supporto Commerciale dell'agenzia Mc-Cann, impostare una campagna per il pagamento canone a metà tra l'ironia affettuosa e il rimorso coscienza. Una campagna indirizzata soprattutto a quei sei-settemila evasori ricchi che non pagavano solo perché era chic, ma erano pronti a farlo perché intuivano che non lo sarebbe stato più.

In febbraio, dunque, sulle tre reti Rai, e adesso in tutte le sale cinematografiche, sono stati offerti al pubblico questi quattro divertentissimi spot dedicati agli «evasori pentiti». Nel primo una elegante signora seduta davanti a un d'inverno confessa che pur non dare un cattivo esempio ai figli s'è decisa a versare le 148mila lire di Nel secondo un alto dirigente d'azienda vagamente con la testa incappucciata in una busta del pane, ammette che non poteva dormire più per la paura di esser scoperto e denunciato come evasore. Nel un giovanotto poca voglia di lavorare, sorpreso davanti a un biliardo, racconta di aver sbagliato a non pagare ma averlo fatto solo per imitare gli amici. Nel quarto, il più geniale, ragazzetto motociclista si lascia andare al seguente soliloquio. «Tutto è successo quando sono andato abitare per conto mia. Senza mia madre la mia vita ha preso una strana piega come le mie camicie che nessuno stirava più. Ho cominciato a mangiare cinese, in rosticceria, mi sono spuntati i brufoli, le ragnatele sullo stereo. Un mezzo disastro: non mi ricordavo neanche più quand'era il mio compleanno. Poi, un giorno, mia madre mi telefona per farmi gli auguri e mi fa: L'hai pagato l'abbonamento tv? Mi sono sentito un verme». E tutti e quattro gli spot il volto dell'evasore «pentito» è oscurato in un film- verità, e tutti e quattro gli spot chiudono con una voce fuori campo che declama, citando il Manzi di mitica memoria: «Non è mai troppo tardi per diventare un nuovo abbonato». La voce è quella di Nanni Loy, regista dell'intera campagna, talmente soddisfatto del risultato ottenuto da aver deciso di firmarla in proprio recitando lui stesso il messaggio finale.

L'operazione era rischiosa: puntare sul «pentimento» degli evasori poteva provocare un rigetto, azzardarsi andare al cinema, degli irriducibili nemici del mezzo televisivo, avrebbe potuto generare bordate di fischi e di irrisioni. E per fortuna in questi mesi si avverte l'effetto Di Pietro: la Rai ha osato ed ha vinto. Secondo i dati Istat fino all'anno scorso in Italia il canone era pagato dal 77,24% delle famiglie italiane contro il 72% dei francesi e l'82% dei tedeschi, già in questo tassa anomala in un Paese dove l'evasione fiscale è più alta che nel resto d'Europa. Quest'anno, grazie all'abbinamento tra la campagna abbonamenti «normale», quella della Rai che regala «il posto in prima fila», e questa campagna di Nanni Loy gli evasori fiscali specificatamente rivolti al «pentimento» la Rai ha già 450mila abbonati in più, in percentuale l'81% di famiglie che pagano. Non solo. Nei giorni della campagna tv sul «pentimento» i nuovi abbonamenti passavano da una media di mille e mia di tremila al giorno tanto che perfino la gloriosa Bbc vorrebbe copiare l'iniziativa per convincere i riottosi inglesi a pagare ciò che devono alla tv pubblica. E che le cose in Italia siano decisamente cambiate lo dimostrano i risultati di un sondaggio realizzato dal Cirm per l'Espresso. Tra mille italiani invitati a dichiarare quali i nuovi comportamenti sociali di alto senso civico incredibilmente il 62% ha dichiarato: «Pagare il canone Rai».

Simonetta Robiony

Springsteen in Italia ad aprile

Niente Boss a San Siro L'impresario protesta: «Tutta colpa del Milan»

MILANO. Rock e pallone contro, non è la prima volta che accade. Una guerra all'ultima zolla, da quando gli stadi sono diventati l'unico luogo capace di contenere, più che le masse giovanili, i palcoscenici-monstre su cui amano esibirsi le rock-star. Ma nella terra del «campionato più bello del mondo» il calcio muove interessi economici superiori, e talvolta vince. Bruce Spingsteen, in Italia per due concerti ad aprile e maggio (il secondo annunciato ieri a sorpresa), non si esibirà a Milano. «Avevamo chiesto lo stadio San Siro per giugno», afferma l'impresario Franco Mamone, ma il progetto è saltato per l'opposizione da parte del Milan».

Bruce Springsteen

Il promoter appare decisamente contrariato: «San Siro non è di proprietà del Milan», tuona, ma oltretutto il campionato sarebbe finito prima dei concerti. Se il Milan vuole uno stadio ad esclusiva disposizione della sua società, perché non se lo costruisce, come ha fatto il Real Madrid?».

Impegnati con le partite di Coppa, i dirigenti del Milan si limitano a ricordare che la Società ha in gestione per cinque anni il terreno di San Siro, occupandosi anche della manutenzione delle zolle erbose, e aver affrontato in passato una quantità eccessiva di noie.

Il rock quest'anno cerca casa, in vista d'una ricca stagione estiva, e non sempre la Vista l'impossibilità di far mibire Springsteen a San Siro, Mamone avrebbe in secondo tempo chiesto, per aprile, la disponibilità dell'autodromo di Monza: «Non ho ancora ottenuto una risposta ufficiale, a parecchi mesi di distanza dalla domanda», e dunque non ne farà nulla.

E problemi ci sono stati anche a Verona: il ministro Ronchey, come noto, ha sfrattato i concerti dall'Arena, dove avrebbe dovuto fare tappa il «World Tour '93» di Bruce The Boss, insieme a numerosi altri appuntamenti programmati per l'estate. Il concerto dell'11 aprile, si terrà quindi allo stadio Bentegodi, grazie alla disponibilità, dice Mamone, dimostrata dall'assessore allo sport, il maratoneta Gelindo Bordin.

Per la data romana, l'appuntamento è al Flaminio il 25 maggio. Anche se Mamone esclude che si verifichi qualche problema con la Lazio femminile, che gioca su quel campo.

Springsteen inizierà il suo tour europeo il 31 marzo a Glasgow, per poi toccare piazze quali Dortmund (il 3 aprile), Zurigo (il 7 e 8 aprile), Lione (il 13), Rotterdam (il 19 e 20), Lisbona (il primo maggio), Barcellona (l'11), Berlino (il 15), Dublino (il 20).

Le prevendite per il concerto di Verona aperte presso tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, e della Banca Antoniana. Biglietti a 50 mila lire. [st. mi.]

Rock e Arena

Celentano dalla parte di Ronchey

VERONA. «Se c'è anche un solo minimo dubbio che possa arrecare danni all'Arena, io frego del rock. E' più importante salvare l'anfiteatro».

Forse nessuno avrebbe potuto mai pensare che Adriano Celentano si schierasse a favore della conservazione dell'Arena, sulla stessa linea cioè ministro Ronchey, in merito alla polemica sorta tra i cantanti e i loro manager il ministero dei Culturali dopo la decisione di vietare l'uso dell'Arena per i concerti di musica rock e leggera.

Posizione radicale come sempre e apparentemente molto in disaccordo con i principali cantautori di casa nostra, da Pino Daniele a Antonello Venditti, per citarne soltanto alcuni, che sottolineavano come anche la musica leggera cultura. Fra gli si contano infatti nomi del calibro Sting, Bruce Springsteen, Zucchero e Vasco Rossi.

In un'intervista che comparirà domani sul quotidiano «il veronese», a della quale il giornale ha anticipato questa sera un brano, Celentano sottolinea che «il ministro Ronchey fa bene a difendere i monumenti perché l'unica ancora a cui dobbiamo essere legati, altrimenti non sappiamo più se siamo figli di uomini o di bestie».

Nell'intervista Celentano esprime tuttavia l'auspicio che anche la leggera possa «accedere» agli spazi monumentali.

«Credo - rileva il molleggiato - che si debbano verificare tutte le possibilità per poter favorire una civile convivenza tra musica moderna e pietre antiche».

[a. n.]

A New York una strana conferenza stampa

Sesso e Aids, i ragazzi «torchiano» Liz Taylor

NEW YORK. Taylor ha imparato che tutto sommato sono meglio i giornalisti di una età: confrontata da un nugolo di reporter erba tutti al di sotto dei 12 anni di età, l'attrice è stata letteralmente torchiata su temi come il sesso e l'Aids, con domandine del tipo: «Signora Taylor, lei come si protegge dall'Aids quando fa sesso?». Alla domanda specifica, Liz l'è cavata dicendo lei e suo marito sono monogami entrambi sieronegativi, per cui non devono preoccuparsi più di tanto. Ma subito ha incalzato: «Voi piuttosto, quando crescerete, dovrete ricordarvi di usare il preservativo che è efficace al 99%».

un'altra domanda diretta, Liz - che ha 61 anni ed è parsa per nulla imbarazzata - ha risposto che astinenza e profilattico sono le risposte migliori, soprattutto la prima per i giovanissimi che non hanno l'età per fare l'amore. La conferenza stampa stata indetta da Liz Taylor per annunciare una speciale esibizione del circo-teatro franco-canadese Cirque du Soleil a Chicago il primo agosto prossimo, a beneficio della sua fondazione per la lotta all'Aids. Sarà la seconda azione, dopo quella dell'ottobre scorso, che a Los Angeles portò 600mila dollari.

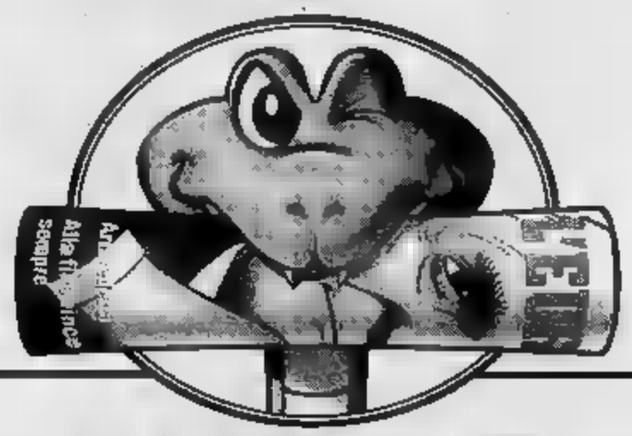
«Se mai scoprissi avere l'Aids - ha detto Liz - lo direi in pubblico, penso che potrebbe aiutare tanti ammalati a famose, almeno a sentirsi sole. Ma benedico chi lo fa. E' una decisione personale e non è giusto che uno come Arthur Ashe giudicato male perché non voleva parlare della sua malattia».

[s. n.]

Festa di compleanno

Radio Montecarlo compie 27 anni fra ospiti celebri

MILANO. Gran festa di compleanno martedì al Jimmy's di via Cellini per Radio Montecarlo, fondata il 16 marzo del 1966. Ospiti celebri si sono alternati sul palcoscenico di questa discoteca nella quale stipate numero persone che almeno il doppio del massimo previsto. C'erano Gabriella Golia, Fiorella Pierobon, la signora Coriandoli (il comico Ferrini), Sergio Vastano, Carlo Pistarino, Cristiano André, Elio e le Storie Tese e anche Cesare Cassella (il ragazzo a suo tempo rapito che di Radio Montecarlo è un appassionato). Pezzo forte della serata è stato la finale dell'orgasmodromo, un concorso fra dieci coppie che hanno tentato di l'orgasmo: un caso da professionisti.



Daniela Calabrese Sapello

INVITO A TRADIRE

Mai fatto? Provate con L'Europeo. Vi piacerà sicuramente.

Su L'Europeo potrete trovare il Diavolo a pagina 6 e l'Acqua santa a pagina 9, Loiluca Orlando in copertina e Andreotti in ultima pagina, l'elogio di Gorbaciov e le ragioni di Eltsin.

Se dunque cercate i contrasti e amate il contraddittorio, L'Europeo saprà farvi felici.

UNA FORMULA DIVERSA

E poi L'Europeo è bello. Nuova la copertina per piacervi di più. Nuovi stile e grafica per offrirvi una lettura ancora più agile e piacevole. Nuovo soprattutto nelle 30 pagine "Settegiorni", che facilitano la selezione degli argomenti, evidenziando una sintesi delle notizie e delle opinioni più importanti della settimana, per sezione.

UN IRRESISTIBILE

Se è fatto per i contenuti, fatelo per soldi.

Questa settimana L'Europeo costa solo 2000 lire. Una tentazione. Significa infatti che potrete risparmiare fino a lire, a seconda di chi abbandonerete. Come vedete i motivi tradire li avete tutti. E allora fatelo. Non ve ne pentirete.

OGNI MERCOLEDÌ IN EDICOLA.

RIVOLUZIONARIA NOVITÀ SCIENTIFICA IN FARMACIA

PER UN CAPELLO PERSO CE NE SONO 150.000 DA SALVARE

Lozione più Capsule: un trattamento interattivo per la ricrescita fisiologica dei capelli

Inutile fermarsi a piangere il capello caduto: bisogna pensare a salvare gli altri, per evitare che, capello dopo capello, si arrivi a fare "piazza pulita" in . I capelli sono vivi, le piante, e se cadono curati da cima fondo, dalla punta alla . Il soprattutto il terreno che gli dà linfa e nutrimento. Su questi presupposti scientifici, una équipe di dermatologi, dietologi e cosmetologi ha messo a punto un trattamento interattivo che i capelli da dentro e fuori e che fornisce tutti gli elementi nutritivi e per farli ricrescere fisiologicamente sani e forti.

Così il PIL BITÈN: il primo rivoluzionario trattamento bi-integrato, costituito da due prodotti specifici e complementari da utilizzare contemporaneamente per bocca e localmente. E agisce. Dall'interno PIL BITÈN CAPSULE fornisce, nelle dosi ottimali, gli aminoacidi solforati e le vitamine indispensabili per la biosintesi della cheratina, principale costituente dei capelli. Dal fuori, PIL BITÈN LOZIONE LIPOSOMALE trasporta, con l'aiuto dei liposomi, direttamente alle cellule del bulbo capillifero i principi attivi necessari per migliorarne l'irrorazione sanguigna e la funzionalità e combattere i Radicali Liberi. Oggi potete finalmente risolvere i problemi che avete in testa.

Basta andare dal Farmacista di fiducia, chiedere consiglio e il trattamento PIL BITÈN.

Distribuito da:
D.I.F. srl
Via Lago d'Orta, 7
20098 SAN GIULIANO MILANESE
Tel r.a.

Il presidente Goveani e il direttore generale stanno definendo i termini del divorzio

Fra il Toro e Moggi è proprio finita

L'annuncio ufficiale è atteso a giorni

TORINO. Doveva essere l'ultimo giorno di Luciano Moggi al Torino: è stato, invece, solo uno degli ultimi. L'incontro definitivo della «guerra» dichiarata il presidente al direttore generale è slittato di un paio di giorni o all'inizio della prossima settimana. Nulla, quindi è successo. Però, nulla è mutato: nel senso, dicono in società, che Roberto Goveani è ben deciso a chiudere il rapporto con il «re del mercato» e vuole tornare indietro.

L'allontanamento di Moggi potrebbe costare molto il direttore generale guadagna milioni il mese, è vincolato al granata sino al 1995: può, quindi, dormire tra due guanciali limbottiti di denaro), perché il Toro lo licenzia deve onorare l'impegno sottoscritto dal vecchio presidente Borsano e continuare a il general manager sino all'ultima lira, versandogli quasi un miliardo e mezzo. Naturalmente ciò non avverrebbe Moggi, nel lasciare la società torinista, annunciasse che ha già trovato un nuovo padrone.

Il rinvio dell'incontro che ieri avrebbe dovuto suggellare il divorzio fa pensare a questa soluzione: prendere tempo, anche se poco, nella speranza (di Goveani sicuramente, del direttore generale forse) che da Napoli giunga l'annuncio di Ferlaino: «Ho deciso di riprendere con me il "re del mercato"». Così, la separazione Torino-Moggi risulterebbe indolore, sia sotto il profilo finanziario (per il club) che dell'immagine (per il dg).

Da si rincorrono le voci un moggesco ritorno all'ombra del Vesuvio, ancora ieri un'agenzia lo dava per certo «verrà ufficializzato martedì prossimo». In effetti, stando ai partenopei sussurri, Ferlaino l'intenzione ce l'avrebbe pure, è frenato dagli alti costi dei collaboratori di Moggi, la cosiddetta «corte», e dal fatto che Bianchi non gradirebbe affatto ritrovarsi «Lucianone nostro» e a fine campionato veleggerebbe verso altri lidi.

Tutto questo per dire che Moggi a Napoli forse poi così vicini. E, al momento, Napoli è l'unico porto in cui potrebbe ormeggiare il «re del mercato», altre sistemazioni non sembrano esserci e ciò è abbastanza singolare.

Ad ogni modo, Napoli o non Napoli, si sussurra che Moggi abbia minacciato Goveani di fargli la guerra se, come ha detto ai suoi fidi, non lo lasceranno andare via come vuole lui. Insomma, nulla di nuovo, la storia si ripete sempre. Uguale a sei anni fa, quando, con l'avvento di Gerbi-De Finis al posto di Sergio Rossi, il direttore generale lasciò (per il Napoli) tra polemiche e l'accusa di «gestione finanziaria allegra». Oggi, la situazione ricorda tanto quei giorni infuocati: agli amici la ricordava anche lo Moggi aggiungendo, a beneficio degli smemorati, che volta andatosene il Toro, nel volgere di due campionati, precipitò in serie B.

Nel Torino, Moggi è ormai isolato, in solo mese Goveani ha smembrato la sua «corte»: il segretario Pavarese a giugno tornerà al Sud, dovrebbe divenire dirigente dell'Avellino, in C1. L'altro collaboratore del direttore generale a cui non verrà rinnovato il contratto, Orlandini, capo degli osservatori (sarà sostituito da Mirko Ferretti), pare si sistemi in B, il Verona. L'unico «moggiano» non travolto dal vento di rinnovamento, è il medico Biancardi: ma, su di lui, vincolato alla società sino al 1994, incombe Roberto Campini, allontanato dal vecchio presidente Borsano.

In attesa vedere in qual modo e quando il direttore generale diventerà di nuovo un ex granata, continua il valzer di voci sul suo successore. Il più citato rimane quello di Renato Zaccarelli che con il Toro vinse lo scudetto nel 1976 e che il cambio di proprietà dell'Alessandria ha reso libero da impegni: l'impressione, comunque, è che il dg del domani non ancora stato citato dai giornali.

Intanto, la squadra (solo Fusi assente per infortunio) si prepara all'insidiosa trasferta di Udine apparentemente estranea alla guerra in società.

Claudio Giacchino

UN CASO

Larsen, campione d'Europa incompreso

FIRENZE. Un pacco postale. E' la condizione di Enrik Larsen, campione continentale con la Danimarca, trasformato in di pallina da ping-pong che saltarella dal suo Paese natio all'Italia per poi finire in Inghilterra. Il povero, biondo, granitico Larsen non lo vuole proprio nessuno. Stava tanto bene nel passello, giocava nel Lingby, Il Pisa di Romeo Anconetani per due volte lo strappò alle sue radici. Prima acquistandolo, poi rimandandolo al mittente (stagione 1991-'92) in prestito.

A rovinarlo è proprio il titolo europeo conquistato nella finale con la Germania. Larsen aveva dimenticato l'Italia: invece Anconetani lo riportò al Pisa. Ma la non funzionò affatto. Quel cavallone danese soffriva il calcio italiano, appariva sempre più frastornato. E Anconetani decise di «tagliarlo», una volta. Grazie torneo anglo-italiano, Larsen l'interesse dell'Aston Villa al quale finì subito in prestito per un anno: ma anche lì è stato un disastro. Adesso, il campione d'Europa che dovunque va delude ha chiesto aiuto a Anconetani: «Mi lasci tonare in Danimarca» s'è sentito rispondere: «Non se ne parla nemmeno, rimani dove sei, poi a giugno deciderò il tuo futuro». **(a. rl.)**

Il presidente Roberto Goveani

Giudice sportivo

Guerini, l'ira è costata la squ

MILANO. L'Ancona paga l'ira del suo allenatore Guerini, che domenica si era diretto minacciosamente verso l'arbitro dopo il gol del pareggio del Parma: il giudice sportivo ha sospeso il tecnico fino a lunedì e ha anche squalificato per giornata Bruniera. Gli altri giocatori puniti in A, tutti per un turno: Dunga (Pescara), Albertini (Milan), Bonometti e Giunta (Brescia), Cervone (Roma), Francescoli (Cagliari), Panucci (Genoa), Lanna (Samp) e Petrescu (Foggia). Multata di 8 milioni la Lazio per lancio di oggetti e mo- in campo, una delle quali ha colpito alla testa Massaro. Coppa Italia: fuori per un turno lo juventino De Marchi.

In B, fermati per una giornata: Corrado (Reggiana), Manighetti (Monza), Guaranta e Insanguine (Andria), Pierleoni (Ascoli) e Rocco (Pisa).

Arbitri. Serie A: Atalanta-Lazio: Rodomonti; Cagliari-Brescia: Trentalange; Foggia-Ancona: Felicani; Juve-Inter: Collina; Milan-Parma: Cesari; Pescara-Genoa: Beschin; Roma-Napoli: Nicchi; Samp-Fiorentina: Pairetto; Udinese-Toro: Chiesa. **Serie B:** Cesena-Monza: Coccarini; Cosenza-Venezia: Quartuccio; Cremonese-Modena: Franceschini; F. Andria-Verona: Cinciripini; Lecce-Bari: Sguizzato; Padova-Piacenza: Bazzoli; Pisa-Ascoli: Cardona; Reggiana-Taranto: Bolognino; Spal-Bologna: Pezzella; Tarnana-Lucchese: Bettin.

SPORT **FLASH**

Balbo annuncia «Vado all'Inter»

BUENOS «I dirigenti dell'Udinese mi hanno detto che sarò trasferito molto probabilmente all'Inter». L'ha detto Balbo a un'agenzia argentina.

Campana e la Lega preparano l'austerity

MILANO. Confronto, oggi, tra il presidente dell'associazione calciatori Campana e il consiglio di Lega calcio per preparare l'assemblea generale di domani che dovrà mettere a punto il piano di risanamento delle società. Si parlerà anche rinnovo del contratto con la Rai e del possibile anticipo o posticipo di una partita di campionato.

Bergkamp entusiasma i futuri compagni

MILANO. Dennis Bergkamp ha entusiasmato i futuri compagni dell'Inter che l'hanno visto in tv nel match Uefa Ajax-Auxerre. Stasera il suo acquisto e quello di Jonk terranno banco nell'assemblea degli azionisti dell'Inter che deve sottoscrivere aumento capitale 30 miliardi (finanziato esclusivamente fratelli Pellegrini).

Commissione vigi da ieri in funzione

ROMA. Insediata a Roma, presidente l'economista Uckmar, Covisoc (commissione vigilanza società di calcio). Nessuna novità sul caso Roma: alla Federcalcio non è arrivata notizia dell'aumento di capitale.

lo sciopero degli spagnoli

MADRID. Non il sciopero degli arbitri spagnoli. I rappresentanti categoria hanno revocato la protesta al termine di riunione i dirigenti della federazione.

Finale al juniores

MELBOURNE. Brasile-Ghana sarà finale di sabato prossimo dei Mondiali juniores di calcio. I sudamericani hanno battuto 2-0 l'Australia, il Ghana ha superato 2-1 l'Inghilterra.

Il progetto-Johansson all'esame dell'Uefa

GINEVRA. All'esame della commissione per le competizioni società dell'Uefa il progetto del presidente Johansson per l'unificazione di Coppa Campioni e Coppa Uefa a partire dalla stagione '94-'95. commissione non può prendere decisioni sul progetto che, se accolto, dovrà sottoposto al comitato esecutivo del 21 aprile a Berna. Saranno anche esaminate modifiche regolamentari e comunicati i nomi delle città candidate ospitare le finali di Coppa dei Campioni e Coppa delle Coppe '93

Auriol e Montecarlo vittoria confermata

PARIGI. La Fisa ha confermato la vittoria del francese Auriol nell'ultimo Rally di Montecarlo: tutti i campioni di carburante prelevati sulla Toyota vincitrice sono risultati conformi al regolamento.

CICLISMO

Il campione del mondo 1988 dà lezione di tattica vince la Tirreno-Adriatico

Nasce dal mare il nuovo Fondriest

«Non seguo più l'istinto ma il ragionamento»

S. BENEDETTO DEL TRONTO
DAL INVIATO

«Proprio un altro no, diciamo che sono molto cambiato. Faccio un esempio. Prima, andava fuga avversario, che ansia, che paura, subito a rincorrerlo. Adesso valuto. Piano, stai attento, è il caso o non è il caso di preoccuparsi? Sono, se mi è permessa un'usurata definizione, maturato».

Il distinto Maurizio Fondriest, 28 anni, di Cles in Val di Non, vince la Tirreno-Adriatico, si congratula con Massimo Strazzer, primo in volata nell'ultima tappa (una ninna nanna di 161 chilometri), e si accinge ad affrontare la Milano-Sanremo augurandosi un bis. Che storia, questo corridore. Conquista campionato mondo, Renaix 1988, lo osannano, nuovo asso!, e lui molla si inabissa, scompare. Fondriest? Una vampatina di paglia, peccato. Va a cercare fortuna in una squadra olandese, la Panasonic. «In Olanda e in Belgio ho imparato a dosare le forze. Ho scoperto quant'è importante la tattica. Correvo, sbagliando, abbandonandomi all'istinto che, attenzione, t'inganna. Fai quello che ti senti di fare. Eh, no, Fai, invece, quello che la gara ti impone di fare. Studia gli avversari, ragiona».

In edizione flamminga, Fondriest compie il prodigio di vincere Coppa del mondo, 1991, mai vincere una corsa di lusso. «Accidenti, avrò imparato la tattica, ma qui continuo a salutare gli altri che salgono sul podio. che me ne rendessi conto progrediva, crescevo, diventavo il corridore che avrei dovuto essere alla Sanremo dell'88, quando Pignon praticamente mi disse: ragazzo mi dispiace ma, per un insieme di circostanze che comprendono una superiore esperienza e un maggiore dominio dei propri nervi, sono costretto a farti arrivare secondo. Ciao. Oggi, se si ripetesse quell'avventura, sarebbe più difficile dirmi ciao a un passo dal traguardo».

E', Maurizio Fondriest, un insolito, particolare abitatore del ciclismo. Non agita i randelli di Chiappucci, è lontano le mille miglia rudi cupezze di Bugno, gli sono estranee malizie di Argentin, non si sognerebbe mai di comunicare, come Cipollini, che due irresistibilmente lo infervorano, le volate e le gambe delle donne. Fondriest entra, entra e esce da un corso prolungato buone maniere. «Mi scusi se sono ancora grondante di sudore, provengo da circa duecento chilometri di pedalate. Desidera parlarmi?». E va beniamo alle prese con un gentleman della pedivella, a Chiappucci, Bugno, Argentin, Cipollini che gliene importa. Fondriest ha forse il loro prestigioso carnet di successi?

«I miei successi di stagione non saranno da sogno, però mi hanno dato sicurezza. Sono, e non lo ero mai stato, padrone di me. Muscoli pronti, scatto brillante. Sul Poggio, sabato, ci sarò anch'io e giocarmi la Sanremo. Non vado immune da dolci pensieri: mi è una tenera parentesi domestica? Aspetto, tutto commosso, la nascita di Maria Vittoria. Potrebbe avvenire domenica o lunedì. Lo gradirebbe, immagino, un papà che ha vinto la Sanremo. Nella Tirreno-Adriatico ho visto Bugno e Argentin in ottima forma. Mi aspetta una bella battaglia. E poi sotto con le classiche al Nord. Ho una vecchia passione per la Parigi-Roubaix, le voglio bene, lei purtroppo non vuole bene a me, sono un po' leggero per quelle buche e quei sassi, finirò per rinunciarci, ma ci si può consolare con la Gand-Wevelgem, il Giro delle Fiandre, la Freccia Vallona, la Liegi-Bastogne-Liegi, l'Amstel Gold Race, ne ho di strada da fare».

E vuole la Sanremo «per la mia bambina che sta per nascere»

Fondriest, 1° in Coppa Mondo '91 senza vincere neppure

Il ragazzino Maurizio pedalava sulle strade della Val di Non e suo padre lo seguiva a bordo d'un'utilitaria, sulla sinistra il volante, nella destra una di nocciolo. «Ogni volta che un ginocchio deragliava dalla giusta linea, una frustata e a ogni frustata pensavo che avrei fatto meglio a dedicarmi al commercio delle mele. Ma lui mi voleva campione e anch'io mi abituai a quell'idea, me ne innamorai».

Gianni Romeri

Ordine d'arrivo: 1. Strazzer, 161 km in 4h 29' 22" alla media 35.862 kmh, abbuono 5"; 2. Vanderaerden (Bel), abb. 3"; 3. Raab (Ger) abb. 1"; 4. Fidanza; 5. Martinello s.t.

Classifica finale: 1. Fondriest, 1431 km in 38h,29',36", media kmh 37.173; 2. Tchmil (Moldavia) a 9"; 3. Della Santa a 10"; 4. Chiurato a 11"; 5. Rebellin a 12"; 6. Elli a 15"; 7. Zabel (Ger) a 16"; 8. Volpi a 17"; 9. Bolts (Ger); 10. Sheffer.

CORSA

Venti purosangue stati dichiarati partenti nella Tris di galoppo, in programma domani all'ippodromo delle Capannelle a Roma. Ecco il campo: 1. Computer Kid (B. Jovine), 2. Vain To Resist (Luogno), 3. Gold Futu (Latorre), 4. Hantayo Yo (Mac Mahon), 5. Mias Alessia (Ligas), 6. Nodampro (J. Freda), 7. Mr. Galactico (S. Landi), 8. Secret Thing (V. Mezzatesta), 9. Stonecut (S. Lobina), 10. Rusvon (Zarroli), 11. Flagpole (Heloury), 12. Glen Deveron (F. Jovine), 13. Try My Disco (M. Belli), 14. Lost Tepee (A. Rovetto), 15. Ananoalto (L. Ficuciello), 16. Misunderstanding (D. Fancera), 17. Primatist (G. Forte), 18. Martonsay (G. Mosconi), 19. Fighting Son (N. Mulas), 20. Invincible Armada (M. Botti).

Il pronostico è incerto. Siamo per la forma di Mr. Galactico (7) che arriva dalla Toscana. Poi consigliamo Glen Deveron (12) sulla distanza preferita e Martonsay (18) che è però un po' giramondo. Allargando il pronostico, per i sistemisti, segnaliamo anche il molto ben Nodampro (6), il caratteriale Secret Thing (8) ed il leggero Primatist (17).

CANOTTAGGIO

L'Esecutivo del Cio conferma che il due con sarà cancellato dai Giochi

Gli Abbagnale pensano all'otto

Giuseppe: «E' il sogno di chi fa questo sport»

ROMA. Adesso il fatto è certo. C'è stata l'approvazione anche dall'Esecutivo del Cio: alle Olimpiadi di Atlanta l'unica barca timoniere quella del l'«otto con». In tutto ai Giochi parteciperanno 18 equipaggi, 6 per categoria (pesanti, leggeri e donne). Diventa così ufficiale la cancellazione dalla massima competizione mondiale del «due con» di Giuseppe e Carmine Abbagnale (e Giuseppe Di Capua, fedele timoniere). Quale futuro, ora, per i campionissimi Circolo Stabia?

«Quello di qualsiasi canottiere - risponde Giuseppe, che in questi giorni sta iniziando anche il tirocinio padre, dato che nel pomeriggio di sabato scorso è nato il primogenito Vincenzo - andare in barca. L'obiettivo primario che ci dobbiamo porre quello essere ben allenati. E per ottenerlo dobbiamo soltanto continuare a lavorare duro. Poi si vedrà quale barca scegliere: può andare bene qualunque scafo, a patto che il motore sia buono e messo a punto. Bisogna vivere nel presente e non nei rimpianti».

L'atteggiamento che ci si poteva aspettare da due atleti solidi come i «fratelloni d'Italia». purtroppo le cose non sono così facili. «Certo - conferma Giuseppe - per il momento potremmo puntare alla finale del "due con" dei Mondiali 1993. La gara, per almeno un anno, non sarà cancellata: gli equipaggi sono ormai in allenamento e sono può cambiare le regole del gioco quando le carte sono state date. Ma già ora saremmo pronti a cambiare: potremmo passare barca senza timoniere o orientarci verso qualcosa di più lungo, addirittura l'otto. Nell'allenamento collegiale di abbiamo già fatto delle prove. L'ideale di ogni vogatore resta quello di far parte di un grande Si sta soltanto valutando se sarà possibile formare scafo competitivo ai massimi livelli».

Giuseppe Abbagnale sembra addirittura stimolato dalla nuova sfida che i mutati regolamenti gli propongono. Una motivazione per rendere ancora più prestigiosa di quanto già non sia la carriera sua e di suo fratello.

Il passaggio sull'otto consentirebbe anche a Di Capua di sentirsi l'unico vero danneggiato questa rivoluzione: «Io sono un ottimista - dice Peppiniello - e spero di ancora posto nel canottaggio italiano. Spero soprattutto di disputare quest'anno il Mondiale del "due con", poi vedremo. Comunque, come uomo non troppo grande o addirittura piccolo, con molto piacere l'ingresso dei pesi leggeri nel mondo olimpico. Se lo meritano e forse anche il remo potrebbe avere i suoi vantaggi dalla riforma».

Vanni Lorigo

Benetton-Scavolini decide stasera chi andrà in finale nell'Eurochub

Italia di coppe, sfida di fuoco

Korac: Milano difende cinque punti su Roma

Per le finali europee e una Coppa. Due derby italiani - uno scontro tra le più radicate realtà provinciali e metropolitano - decideranno stasera la qualificazione fra quattro che si contenderanno, a metà aprile ad Atene, il titolo continentale (Treviso-Pesaro) e l'assegnazione della Korac (Milano-Roma).

Il fattore campo consente alla Benetton di favorita contro la Scavolini nello spareggio per l'ammissione alla finale a quattro dell'Eurococlub. l'incertezza domina questa sfida che potrebbe risolversi proprio all'ultimo canestro. Un'indicazione venuta dal match di martedì, nel quale Treviso ha superato le difficoltà psicologiche derivavano dall'obbligo dover vincere a tutti i costi per recuperare la sconfitta di Pesaro. Come spesso le capita in questi frangenti, la squadra Skansi ha potuto aggrapparsi a Kukoc immenso. Nonostante grande prova del croato, la Scavolini rimasta in partita fino alla fine, a sua volta trascinata da un Carlton Myers che sembra aver ritrovato la verve autunnale. Il passaporto per Atene uscirà da una sfida non solo tra i talenti due formazioni, ma anche capacità dei pesaresi di reggere, con la difesa, all'urto di una squadra che sicuramente ha molti punti nelle mani e ben distribuiti tra i suoi uomini.

Chi uscirà vincitrice dal Palaverde rappresenterà il nostro basket al galà europeo, al quale sono già state ammesse Real Madrid e Paok Salonicco. La Knorr non ce l'ha fatta: uscita contro il Real. In dieci giorni ha visto sfuggire dei tre obiettivi stagionali, le resta solo il tentativo-scudetto.

Philips Milano-Roma deve decidere invece se la Korac resterà in possesso del club capitolino che conquistò nella passata stagione al termine di altro confronto tutto italiano, oppure se tornerà ad arricchire la bacheca internazionale milanesi, vuota dall'88, anno dell'ultima Coppa Campioni, conquistata a Gand sotto la guida di Casalini, guarda caso l'avversario di stasera. Milano parte da +5 grazie al successo di una settimana fa, ma è lontana dal pensare di aver chiuso il conto: «Siamo concentrati, prontissimi, sappiamo che è giunto il momento di portare a casa qualcosa», D'Antoni. Come? «Giocando bene in difesa, 40' di grande intensità per non perdere tranquillità in attacco». Sugli aspetti psicologici conta Casalini: «I 5 punti di svantaggio sono dato relativo, qui vince chi ha i nervi più saldi e noi non abbiamo nulla da perdere, la Philips sì: la pressione sarà tutta su di loro». La finale riconcilia Milano col basket: il Forum sarà esaurito.

Gabriele Tacchini

Pinerolo, alla sbarra l'istruttore: omicidio colposo

«Stella» fatale al parà

E' precipitato dopo l'esercizio

Si è iniziato ieri il processo per la morte di un paracadutista dilettante, Angiolino Gangemi, contitolare di un'impresa di onoranze funebri, precipitato l'11 del'89 in un campo di Garzigliana. Quattro persone sono a sate di concorso in omicidio colposo. Remo Perotti, via Pianfei a Torino, dirigente del Centro di Paracadutismo e responsabile lancio; Emilio Bandiera, Givoletto, via Lanzo 7, e Piergiorgio Maggiori, Torino, via Denza , istruttori; Giovanni Crespo, di Bibiana, via Cavour 57, addetto al controllo dei documenti dei paracadutisti. Quest'ultimo non avrebbe avvertito gli istruttori che il Gangemi non era abilitato all'uso di quel particolare paracadute. In un primo tempo la vi-

Per la morte di Angiolino Gangemi (a sin.), parà dilettante, a giudizio anche il suo istruttore, Remo Perotti

cenda archiviata dal giudice, ma la moglie, Graziella Baldi, e la figlia Barbara (si sono costituite parte civile con l'avv. Costanzo) hanno fatto riaprire il caso. mesi - dice la moglie - un amico riprendeva i lanci mio marito. Si trattava sempre situazioni semplici». Quel giorno, invece, i paracadutisti si erano tuffati per alcune centinaia di metri formando stella, poi si erano lasciati per aprire il paracadute. Gangemi va fatto tempo. Il processo continuerà il 21 aprile.

In pretura Pinerolo, rischiano due anni di carcere

Una firma di troppo

Pensionati e casalinghe fermati in strada da attivisti di partiti hanno sottoscritto due liste di candidati per le elezioni del '91

Casalinghe, pensionati e studenti in p Pinerolo per rispondere di violazione della legge elettorale. I rinviati giudizio avevano sottoscritto almeno due liste di candidati occasione delle elezioni comunali del novembre '91). Ma ieri, al pretore Patrizia Visaggi, erano soltanto in 50: 4 erano morti altri 14, assistiti dagli avvocati Borgarello e Richiardi, hanno preferito patteggiare la pena, pagando 395 mila lire di multa.

Gli imputati, in buona fede senza immaginare di compiere un reato, stati fermati sotto i portici di corso Torino da un gruppo di attivisti di quei partiti che, per presentare la propria lista, bisogno almeno 350 firme. E' così accaduto che alcune persone hanno firmato sia per la lista Union Autonomia Piemont sia per la Lega Pensionati, altri invece hanno appoggiato lista Autonomia Piemont e quella dei pensionati Verdi Verdi e, in alcuni casi, anche lista per l'Alternativa. L'irregolarità era stata scoperta commissione elettorale, soltanto un surplus di firme aveva permesso alle tre forze politiche di partecipare alle elezioni.

«Gli imputati - spiega l'avv. Alfredo Merlo, difensore di 32 persone - accusati un reato che prevede una pena sino a due anni di reclusione, vale dire puniti come se avessero votato due volte perché la legge infranta è poco conosciuta e particolarmente Basti pensare che prima dell'80 per questo reato non esisteva neppure il beneficio della sospensione condizionale della pena, la modifica si è ottenuta grazie a una eccezione di incostituzionalità».

Alla maggior parte delle persone abbordate in strada non sarebbero state spiegate le modalità della sottoscrizione. Racconta Ferruccio Odisio, anni: «Sono un pensionato, mi hanno detto che occorreva la mia firma per far valere i diritti tutti quelli la minima preoccupazione 12 ottobre del '91 ho firmato per la lista Union Autonomia Piemont». Senza ricordare che il 4 luglio già firmato per la Lega Pensionati.

Storia analoga quella di Alfredo Ballatore, 80 anni: «Ho al mio attivo due campagne di guerra, guidavo gli automezzi nel 1921, reparto Divisione Mantova, in Russia, nel reparto 304 Sabaudo in Africa, eppure mi mancavano i contributi per la pensione. Quando sotto i portici di Pinerolo sono stato fermato per "aiutare i pensionati", ho creduto di agire per una giusta causa». E così l'ex soldato ha firmato il 4 luglio per la Lega Pensionati e il 21 ottobre per Autonomia Piemont. Nessuno si è preoccupato chiedere ai firmatari avessero già presentato altri gruppi politici.

Durante il dibattimento, assenti gli esponenti dei partiti, il pretore ha sentito un notaio alcuni funzionari sulle modalità per la raccolta delle firme. Il dibattimento riprenderà il 24 aprile, decisione agradita alle massaie presenti in aula, che a gran voce hanno protestato: «E' sabato mattina, noi dobbiamo fare la spesa al

Antonio Gialeo

PROVINCIA FLASH

Trana, farmacia derubata: 1 milione

Furto con destrezza alla farmacia di Trana. Un giovane, entra nel locale e chiede l'aspirina, ma approfittando della disattenzione del titolare, Benedetto Banchero, 59 anni, via Roma 15, arraffa il denaro nel registratore di cassa, circa un milione, e fugge a piedi.

Chivasso, dibattito fra

«La continuità educativa» è il tema del convegno che si terrà oggi 16 nell'aula magna dell'istituto Itis «Leonardo da Vinci», in via Marconi 6. L'incontro è organizzato dal Distretto scolastico n. 39.

Balangero, a prova di

Al via i primi lavori messa in sicurezza dalle discariche dell'Amiantifera di Balangero. Dureranno quattro mesi. impegnati 22 ex minatori in mobilità dallo scorso novembre. A dicembre scorso è stato firmata l'intesa programmatica fra gli enti interessa. Nel pros autunno avrà luogo la prima bonifica per la quale il ministero ha stanziato 30 miliardi.

Ivrea, profughi dall'ex Jugoslavia

Il Comune parteciperà a iniziative a favore della città di Mostar, nella ex Jugoslavia. Saranno valutate le possibilità accogliere profughi di guerra.

Carmagnola, con assegno

Cercavano di comprare motosega pagandola un gno rubato. commerciante, non convinto, ha chiamato i carabinieri ed è scattato il fermo per Mauro Biancotto, 30 anni, di Villar Perosa e per Pons, 23 anni, di Luserna San Giovanni, senza fissa dimora. L'accusa è di ricettazione per entrambi.

I funerali oggi

Pertusio saluta il sindaco Terrando

Si svolgono oggi alle 15,30 i funerali di Giovanni Terrando, 20 anni sindaco di Pertusio, deceduto l'altro ieri nella sua abitazione di via San Firmino per un male incurabile.

Stimato molto noto tutti i paesi dell'alto Canavese, lavorava nel Forno San Ponso come segretario comunale, incarico che aveva ricoperto anche a Locana. Un impegno che per lui una vera passione, dimostrata per anni dadicandosi anche all'amministrazione sua riposo di Riverolo e alle svariate iniziati cui promotore.

La Provincia in allarme per l'eccesso di caccia

«Fauna alpina a rischio con 20 mila doppiette»

Un cacciatore ogni 17,67 ettari. E' quanto prevede un decreto del dell'Agricoltura, che entrerà in vigore nel 1994. Ora nella fascia alpina il rapporto è di un cacciatore ogni 72,8 ettari territorio agrosilvo-pastorale. L'aumento dell'indice identità venatoria» lascia perplesso l'assessore provinciale alla caccia e pesca Livio Cordero: «Se il decreto verrà applicato il numero dei cacciatori passerà dagli attuali 4500 a quasi 20 mila. Rischieremo la totale distruzione della fauna alpina. Occorre che del problema si faccarico anche la Regione».

ieri Cordero ha presentato l'iniziativa che prevede cattura di caprioli, camosci, stambecchi nelle valli di Susa, Chisone e Germanasca, Lanzo e Orco e il loro successivo rilascio in zone dove essi sono assenti o presenti in misura limitata. In particolare gli stambecchi nell'oasi del Barent e nel rifugio faunistico alpino val Gerd i caprioli i camosci nei comparti alpini delle valli di Lanzo, Pellice, Sangone e Valchiusella. Le operazioni saranno condotte personale servizio provinciale per la protezione gestione della fauna selvatica.

Per l'acqua inquinata

Ronco, multati primo cittadino e 3 assessori

Ha patteggiato un milione multa il sindaco di Ronco Silvano Cressasso, 50 finito nei guai per un inquinamento dell'acquedotto del paese.

Con lui, davanti al pretore di Ivrea, Gianfederica Dito, comparsi anche tre ri, Rodolfo Recrosio, 49 anni, Maurizio Savin 35 anni Giovanni Savin 36 anni tutti condannati pagare multa 500 mila lire. L'inquinamento si era verificato nel novembre del 1991: controllo dell'Usl 38 evidenziato una massiccia presenza di inquinanti nell'acqua. Di qui la denuncia.

«Sono inagibili»

Lanzo, il sindaco chiude piscina e due palestre

Il sindaco Lanzo, Leonardo Cianci, ha chiuso perché inagi la piscina e due palestre del centro polisportivo della Provincia che ha trascurato la manutenzione. I tecnici hanno rilevato nell'impianto d'illuminazione di emergenza, cattivo aerazione della piscina, deterioramento delle uscite di sicurezza e dei soffitti. «Il centro - dice Cianci - potrà riaperto pochi giorni dopo i lavori più urgenti, ma ha bisogno di complesse opere di recupero». Su un eventuale stanziamento fondi decide domani la giunta provinciale.

SMA Gruppo Rinascente

CittàMercato

La Capitale della Convenienza

Alla Città Mercato i prezzi sono imbattibili.
Tutti i giorni.
Venite e confrontate.

Olio girasole Dovid 1 lt	1.180	Frollino artigiano Pozzi 1 kg	2.590	Yogurt Padania frutta - 500 g (L. 2.760)	1.380
Olio oliva Anfora Monini 1 lt	4.490	Bucaneve Doria 2500 g (L. 4.756 al kg)	11.890	Fettine scottissime equino famiglia al kg	14.980
Olio extra vergine La Molazza - 1lt	5.140	Savoiardi Bonomi 200 g (L. 6.200)	1.240	Torta Paradiso nostra produzione al kg	9.900
400 g (240 g sgocc.) (L. 1.750 al sgocc.)	420	Bardolino Lamberti 75 cl (L. 4.640 al lt)	3.480	Dentifricio Defend 75 ml	2.390
Piselli 400 g (270 g sgocc.) (L. 3.296 kg sgocc.)	890	Turà Lamberti 75 cl (L. al lt)	3.780	Doccia schiuma Infasil ml	3.230
fini 3 conf. da 400 g (750 g sgocc.) (L. kg sgocc.)	2.790	Pinot Chardonnay Cinzano - 75 cl (L. 8.373 lt)	6.280	2 saponette Dove 200 g	2.290
vergine Rio conf. da 80 g (L. 13.917 al	3.340	Tavernello bianco o rosso - 1 lt	1.590	Last piatti limone 1500 ml	3.220
Tonno olio Maruzzella 2 conf. da 160 g (L. 11.568 al	3.740	Birra Heineken 2 latt. da 33 cl (L. 3.000 al lt)	1.980	Atlas lavatrice fustino 2200 g	12.780
Sfogline Mulino Bianco - 100 g (L. 15.900 al kg)	1.690	Birra Sans Souci 3 bott. da 33 cl (L. 2.515 al lt)	2.490	Vernel concentrato 1000 ml	4.140

...E in più
fino al 26 marzo
incredibili offerte.

VENARIA (To)

La TALPA di città

UN giorno ■ più Testori. Come diventa sempre più povera Milano. ■so, che la parola d'ordine anche e soprattutto di chi si prepara alla successione al vertice ■ questo Stato è l'ottimismo. Ma chiudo tolleranze per oggi, diventerò ottimista domani. Che sia lecito lamentarsi oggi per una scomparsa che l'abbraccio del cardinale Martini l'altro giorno aveva sancito ma alla cui ineluttabilità era, ed è difficile, rassegnarsi. Chi ■ perdonato e chi era stato perdonato in quell'abbraccio? Dopotutto, ■ volte il ■ profeta di Novate Milanese aveva rimproverato al cardinale la superficialità del bene.

Ormai la mia generazione ■ agli specchi. Mi sento un fuoricorso. Con Giovanni Testori ■ ■ da più ■ ■ secolo. Da prima della guerra. Da quando avevo letto i suoi assaggi teatrali sulla rivista ■ Guf *Pattuglia* accanto agli anche più torrenziali esercizi teatrali ■ ■ Joppolo. A proposito di *Pattuglia*, c'è ■ ■ ■ me la ricordo edita dal Guf Forlì. Ma, andando a riscon■ i dati nello Zangrandi di *Lungo viaggio attraverso il fascismo* la trovo attribuita al Guf Messina. Sono ■ ■ mia memoria. Al massimo, posso ipotizzare che ci siano state due *Pattuglie*.

La scoperta che Testori ■ anche pittore l'ho fatta insieme con la ■ conoscenza diretta, dopo la guerra durante una delle prime ■ ■ reduci e superstiti ancora indecisi sul futuro. Ricordo un quadro terribile dedicato ai poveri bimbi di Gorla, ■ ■ un bombardamento ■ nostri liberatori. Ma mi fecero più impressione i suoi occhi chiari, la faccia rosea, l'involontaria ostentazione di buona salute, e ■ disponibilità ad accendersi nei discorsi. Come si poteva litigare con ■, ■ chiedosi ogni volta.

Teatro e pittura parvero cedere il campo alla narrativa quan■ nel 1954 Elio Vittorini gli pubblicò nei suoi «Gettoni» presso Einaudi *Il Dio di Roserio*, quella prosa mossa, imprudente, generosa che ■ la capacità ■ trasformare in epica una gara ciclistica tra umili di periferia e di passare ■ ■ della carne affaticata allo strazio di un'anima ■ Quello fu un colpo al plesso, l'esasperazione e la santificazione del neorealismo in qualcosa di ben più trascinante e pericoloso. Quei torrenziali romanzi e racconti di una Milano candida quanto terribile promossa all'ansia metafisica del ciclo che annoverò le indimenticabili raccolte (altrinelliane de *Il Ponte della Ghisolfa* nel 1958 e de *La Gilda ■ Mac Mahon*. E poi tutto il ■ lo grande passione per il teatro, la grande passione per la pittura, e il tragitto dalla ■ della pittura alla critica del costume alla critica della ■ ■ critica della natura dell'uomo, della superficialità in ogni qualsiasi ■ ezione. Son stati diversi lui e il ■ ex compagno ■ banco diventato don Lorenzo Milani, anche ■ ugualmente tempestosi. Però, accanto a lui, ho provato lo stesso senso di inferiorità e di ammirazione, sarei ■ di dire: di devozione. Dopo le commemorazioni ■ questa malconcia talpa vuole testimoniare solo questo.

Oreste del Buono

Smeraldo, «Il lago dei cigni» con l'étoile russa

Nadezhda Pavlova particolarmente felice nel ruolo di Odette, cigno bianco

Pavlova, malvestita ma incantevole Odette

■ L'anno ■ vedrà molti allestimenti ■ «Lago ■ cigni». A Milano, in attesa della versione di Nureyev alla Scala prevista a fine stagione, abbiamo visto al teatro Smeraldo una modesta edizione portata dal Corpo di ballo dell'Opera di Perm che peraltro si avvaleva, nella prima recita, ■ partecipazione straordinaria di una stella ■ Bolscioi ■ Nadezhda Pavlova. La Pavlova è già molto nota in Italia ove ■ stata ammirata fin dal 1974 ■ Festival di Spoleto e poi in vari ■ sovietici e lei intitolati. La sua è una ripartenza nel complesso di Perm ove ha studiato ed ha ■ i primi passi. Perm, che ha una lunga tradizione balletti■stica, gode ■ ■ ■ permanenza, durante ■ periodo di guerra, della compagnia di Leningrado sfollata durante l'avanzata ■. Qui, nel 1942, ■ ■ uno dei titoli più popolari del repertorio sovietico, «Gayanè» di Kaciaturian.

L'insegnamento classico della scuola del Kirov è ancora evidente nel livello della compagnia, soprattutto nel ■ ■. Lo si è rilevato in particolare nell'atto bianco» nelle limpide «file» dei cigni, nella danza dei cignetti e poi nel «divertissement» con le danze caratteristiche, purtroppo un po' indebolito dall'incredibile ciarpame ■ trovarobato dei costumi male assortiti. Le luci incerte e sbagliate non hanno fatto nulla per mascherare neppure la povertà spartana delle scene sgualcite e usate chissà da quanti decenni.

L'attenzione era comunque rivolta verso la protagonista, parsa particolarmente felice nel ruolo di Odette, cigno bianco, con le sue punte saldissime e le sue eloquenti braccia. Il ruolo di Odile, «dark lady» e sosia antagonista, è parso meno congeniale alla Pavlova e neppure la prodezza virtuosistica del trentadue «fouettées», regalati ■ qualche ■ è parsa del tutto convincente. Accanto a lei uno sbiadito Sigfrido, anche se sicuro «porteur», è risultato Vitalij Polischuk. Più incisivi il virtuosistico Buffone di Scherbinin e il malvagio Rothbart di Zagorulko.

La versione presentata dal balletto di Perm era curata dal loro coreografo stabile Vakhap Salimbaev e non si è discostata molto dall'originale di Petipa e Ivanov. Un pubblico straripante l'ha molto apprezzata con applausi anche a scena aperta.

Luigi Rossi

*Ansa Business News

Le cento notizie che fanno l'economia.

ANSA BUSINESS NEWS

■ brevi ed essenziali ■ principali ■ ■ del mondo economico e finanziario, italiano e ■ Un ■ strumento rapido, semplice ■ affidabile per conoscere in tempo reale fatti, avvenimenti e notizie che influenzano l'economia e i mercati, gestire in ■ competitive ■ ■ dello scenario, decidere ■ strategie, in ■ ■ ■ ■ ed ■ agire ■ ■ in ■ con la ■ realtà economica.

■ ANSA
Decisioni on line.

*Ansa Business News è un servizio dell'Agenzia Ansa

Agenzia Ansa Direzione Commerciale 00184 Roma Via Nazionale, 163 Tel. 06/6773[illegible] Fax 06/67734[illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TEATRI

■ della Scala
Tel. 72.00.37.44
Ore 20 **Don Giovanni**, di Mozart, direttore Riccardo Muti, regia di Giorgio Strehler, scene di Ezio Frigerio, costumi di Franca Squarciapino.

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 86.51.712
RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12
Tel. 78.00.17.55
Ore 20,30 Orchestra Rai direttore Rudolf Barshai, Haralyn Blackwell soprano.

■
s. Cesare Correnti 11
Ore 17 Scuola di Teatro ■.

■
s. di Porta Romana 83
Tel. 55.16.13.77
Ore 21 Teatro di Genova - Teatro Biondo di Palermo presenta Massimo Ranieri in **Liolà** di L. Pirandello, con Carlo Croccolo e Gianna Piaz, regia Maurizio Scaparro.

■
v. Sangallo 33
Tel. 78.11.10.15
Ore 21,30 Gioele Dix in **Aaaa.**

■ ■
via U. Dini 7
Tel. 89.51.22.20
Ore 21 Crt presenta **Leonce e Lena**, di G. Buchner, regia Carlo Cecchi, con Raffaella Azim, Carlo Cecchi e P. Bashis, T. Callero, A. Cirillo, F. Migliaccio, M. Pipero, T. Rapino, P. Roman, D. Ruvidotti

Teatro sulla 14ª
v. Ogio 12
Tel. ■
RIPOSO

■ ■
v. Filodrammatici 1
Tel. 86.90.658
Ore 21 Teatro Dell'Arca presenta **La commedia degli errori**, di W. Shakespeare, regia Antonio Syxty.

■ ■
v. Pier Lombardo ■
■ 54.57.174
Ore 20,30 Teatro F. Parenti presenta **Madonna oblige & disegnozzi d'en omm fortunna**, di L. Bertucci. Adatt. e regia di A. R. Shammah con Gianrico Tedeschi, E. Bortoli, M. De Marchi, M. Marigliano, G. Mignacca, R. Peroni, G. Colesti, M. Landoni, S. Sartorio, A. Rosti, R. Vandelli.

Lirico
v. Larga 14
Tel. 86,54,18
Ore 21 **Gianni Morandi** in concerto.

Litta
c. Magenta 24
■ 86.45.45.45
RIPOSO

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 76.00.02.31
Ore 20,45 Pierus T e Fox & Gould presentano Sergio Castellitto, Margaret Mazzantini, Luigi Pistilli, Lauretta Masiero in **A piedi nudi nel parco** di N. Simon, regia Ennio Coltorti.

Nazionale
p. Piemonte 12
Tel. 48.00.77.00
Ore 21 Teatro Ciarra presenta **Sanitarella**, di E. Scarpetta con Luigi De Filippo, Tullio del Matto, rielaborazione regia di Luigi De Filippo.

Nuovo
p. S. ■37
■ 79.00.00.66/7
■

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto 8/A
Tel. 875.165
Ore 21 Teatro d'Arte Cth presenta **Macbeth** di W. Shakespeare, regia G. Rosi, con C. Arrigoni, G. Rosi, M. Valeri

Out Off
v. Dupré 4
Tel. 392.922.82
Ore 21 Teatro Out-Off presenta **Ifadil**, di J. Joyce, trad. O. Traviani, con G. Battaglia, R. Boscolo, F. P. Cosenza, ■ Fossati, regia di A. Syxty.

Piccolo Teatro
v. Rovello 2
Tel. 87.76.63
Ore 15 e 20,30 Pico. T. di Milano Teatro d'Europa presenta **Il campiello**, di C. Goldoni, regia G. Strehler, con G. Dettori, L. Diberti, V. Fortunato, G. Frazzoso, G. Lazzarini, B. Mariani, L. Marinoni, R. Neri, E. Valente, E. Veller, R. Zibetti.

■ T. ■
■
Tel. 86.15.30
Ore 20,30 Carlo Boccadoro al pianoforte.

Teatro San ■
c. Venezia 2
Tel. 76.00.29.65
Ore 21 Prosa e Teatro Carcano presentano: Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in **L'inquilino del piano di sopra**, di P. Chesnot, regia G. De Bosio.

■
p. XXV Aprile
Tel. 29.00.67.67
Ore 21 il corpo di ballo del teatro dell'opera di Perm (Russia) in **Il lago dei cigni**, di Ciaikovskij, con la partecipa■ straordinaria di Nadezhda Pavlova.

Spazio Più
■ Savona ■
■

Spazio Sperlo
v. S. Marco 34
Tel. 65.72.654

Tdl P.ta Romana
c. di Porta Romana 124
Tel. 58.31.58.98
Ore 20,45 Teatro Popolare di Messina presenta **Il boss**, di Massimo Navone, con D. Seacom, S. Solmone, S. Stramat.

Tdl ■
v. C. Menotti 11
Tel. 71.57.91
Ore 20,45 C.S.S. di Udine - Comune di Udine - Solari Udine SpA presentano: **Barbablu** di G. Traki, regia Cesare Levi, con A. Zanis, M. Morettini, G. M. Talamo, S. Cosello, S. Filippini, R. Mafai, S. Pellosi.

Teatro Arlberto
v. D. Crespi 9
Tel. 69.22.580
RIPOSO

Teatro delle Erbe
v. Mercato 3
■
Ore 21 **Tre papà per una bimba**, con C. Tedeschi, R. Cara, F. Bonini, regia A. Ferrari, S. Anelloti.

Teatro Greco
p. Greco
Tel. 66.70.866
Ore 21 Mariolo Marcidoria e Femma Mimosa presentano **Spettacolo** da Fedra di Seneca, adattamento e regia Marco Isidori.

Teatro Ringhiera
via Boltava 17
Tel. 66.51.84.469
RIPOSO.

T. Verdi
v. Pastrengo 16
Tel. 807.16.95
Ore 21 Compagnia Teatro di Ventura/C.S.R.T. Pontedera presentano: **Maria e Maria** di R. Gabrielli, regia S. Castellani, con G. Possenti e U. Zimmermann.

Teatrino dei Pupi
v. F. Redi 21
Tel. 669.51.375
RIPOSO

Teatro Marionette
v. Olivetani 5
Tel. 469.66.80
Ore 9,30 la Compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta **Gulasnake nel paese dei bugiardi**, di G. Rodari e G. Colla, regia G. Colla.

Teatro Nestrum
v. Pisanello 1
Tel. 48.70.72.03
RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 67.04.333. Ore 21 musica dal vivo e piano bar.

BOMBOLETTA DEL MEDIO, via Col di Lana, 3. Tel. 89■. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Non solo Cabaret con Mario Ruca in tv, voi e il pianoforte Gianni Pellegrino, Gazzarata a cura di Arturo ■, Alessandra, Valentina Mancino, Vincenzo Lo Iacono.

CAFE' DU BATEAU, imbarcadero della Darsena, p.le Cantore. Tel. 89.40.82.65. ■ 22 Cabaret con Beppe Attanimi.

CAFE' TEATRO NOBEL, via Antonio Sforza, 61. ■. 89.51.17.48. Ore 22 Karaoke all'italiana.

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro, 116. Tel. 89.12.20.24. Ore ■ Quartetto di Roberto Pronzato (piano).

DERVISCO CARAMET, via Del Missaglia, 46/6. Tel. ■ ■. ■ 22,30 gran cabaret con Calimero, Antonio Cota, il gorilla.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 96. Tel. ■. ■ 22,30 Tomelleri Soana Ba pop all stars / new be pop.

L'AMERICANO A PARIGI, via Lodovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 22 musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi e Roberto Isola.

MIRLAND DISCOBAR, piazzale Biancamano, 2. Tel. 655.1533. Ore 22,30 Musica Anni '70-'80-'90.

MONDOCOMUNICA, viale Ortles 82 - Tel. 55.21.08.05. Ore 21,30 Free karaoke.

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.02.10.71 - 78.00.05.89. Ore 22,30 la notte delle bionde: concorso organizzato dalla birra «Stella Artois».

SOMMAIE, via A. Sforza, 49. Tel. 89.40.28.74. Ore 22,30 Marco Dello trio / latin jazz.

TELEGRAM, via Pezzotti, 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22,30 Bobo Menegere / jazz.

IL TEATRINO, largo Corsia dei Servi, 3. Tel. 76.02.37.16. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Ore 22,30 «Hiroshima mon amour a Zelig», i comici ionisei a Milano.

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori
c. Vittorio Emanuele 30
Tel. 76.00.33.06
Or.: 15,10/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Amore all'ultimo morso
di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lanaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, attirata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «mostro» maficoso. V. M. 14 1h 54' Horror

Antec
v. Milazzo 9 - T. 69[illegible]
Or.: 14,30/16,20/18,20
20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con B. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epidermide da protesta»: alle radici delle nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [illegible]

Apollo Galleria
v. Da Cristoforo 2
Tel. 780.390 Or.: 14,50
17,20/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Lupi di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano la strada di due coppie in crisi: [illegible] spregiudicata, l'altra abulomitica di fronte alla fine del [illegible]. N. V. 1h 50' Dramm.

Arcobaleno
v.Tunisia 11 - T.294.06.054
Ore 15,20/17,40
20,10/22,30
Ingr. 10.000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [illegible]

Ariston
Galleria del Corso 1
Tel. 76.02038.06 Or.: 14,30
15,25/18,30/20,35/22,40
Ingr. 10.000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 760.01.214
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N.V. 1h 45' Dramm.

Astra
c. Vittorio Emanuele II
Tel. 76.00.02.29. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [illegible]

Cavour
p. Cavour 3
Tel. 65.95.779 Or.: [illegible]
17,55/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Giochi d'adulti
di A. J. Paluck, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di [illegible] per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible] S. Allen
viale Monterrero 84
Tel. 59.90.13.61.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un noir classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui [illegible] brica strumenti musicali, l'altro è un collega insanabile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

Sala Chaplin
viale Monterrero 84
Tel. 59.90.13.61.
Or.: 15/19,15/22,15
Ingr. 10.000
Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rabbom (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' [illegible]

Sala Visconti
viale [illegible] 84
Tel. 5890.1361. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ingr. 1[illegible]
Ballroom
di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Morice (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli metteno i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' Commedia

Corallo
Largo Corsia dei Servi 9
Tel. 76.02.07.21. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Forde (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia

Corso
Galleria del Corso
Tel. 76.00.21.54. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] 3 - La [illegible]
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione [illegible] 1h 35' Fantasc.

[illegible]
v. Torino 64
Tel. 86.92.752. Or.: 15,30
17/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, T. [illegible] (Gb/Fr/[illegible] '92) - Orlando, gentiluomo scamiciato, favorito della regina, cambia sesso per non uccidersi né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' [illegible]

Excelsior
Galleria del Corso 4
Tel. 76.00.23.54.
Or.: 15/21
Ingr. 10.000
Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla predica come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' Drammatico

Maestoso
p.le Lodi 39
Tel. 55.18.433. Or.:
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 76.02.06.50. Or.: 15
15,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' [illegible]

Mediolanum
c. Vittorio Emanuele 24
[illegible] 78.02.08.16. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali; accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' [illegible]

Metropol
v.le Piave 24
Tel. 79.99.13. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' Noir

Mignon
Galleria [illegible] Corso 4
Tel. 76.02.23. Or.: 14,50
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Cominciò tutto per caso
di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Rivas (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' [illegible]

Nuovo Arti
Casa Dsney - v. Mascagni 8
Tel. 79.02.00.48. Or.: 15
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Tesoro mi si è allargato il ragazzino
di R. Kelser, con R. Moranis, M. Steenwsman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski ha un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 60 metri. N. V. 1h 40' [illegible]

Nuovo Orchidea
v. Terraggio 9
Tel. 87.53.69.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epidermide da protesta»: alle radici delle nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [illegible]

Odeon 5 Sala 1
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,05
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Odeon 5 Sala 2
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.:
15,40/17,55/20,10/22,30
Ingr. 10.000
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' Noir

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
La bionda
di S. Rubini, con N. Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso investe una bo[illegible] bionda provocandole un'amnesia; modifica la sua [illegible] scontra con loschi traffici N. V. 2h [illegible]

Odeon 5 Sala 4
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,40
17,55/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra aver per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' Comm.

Odeon 5 Sala 5
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47 Or.: 15,05
17,30/20/22,35
[illegible]
I signori delle truffe - [illegible]
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N.V. 2h 06' Avventuroso

Odeon 5 Sala 6
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,10
17,40/20,10/22,30
Ingr. 1[illegible]
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con Di[illegible]no, V. Gallio, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e [illegible] unisce a due italiani che vivono di espedienti. Del romanzo di Cecchi. N.V. 2h [illegible]

Odeon 5 Sala 7
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 14,40
17,15/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Codice d'onore
[illegible] *Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno; lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h 20' [illegible]

Odeon 5 Sala 8
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,40
17,55/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Cairo e Cairo
di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, finti rapimenti a colpi bazookini fra due [illegible] guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' [illegible]

Odeon 5 Sala 9
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15
17,25/20/22,30
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

Odeon 5 Sala 10
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47.
Sala riservata

Orfeo
v.le Coni di Zugna 50
Tel. 89.40.30.89. Or.: 15,15
17/18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000
[illegible]
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' [illegible]

Pasquirolo
c. Vittorio Emanuele 28
Tel. 76.02.07.57. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Diario di un vizio
di Marco Ferreri con Jerry Calà, Sabrina Ferilli (Italia '92) — Un venditore di detersivi, innamorato di una bella bruna sfuggente, ha un solo vizio: annotare nel suo diario i suoi gesti quotidiani. N.V. 1h 30' Commedia

Plinius
viale Abruzzi 28
Tel. 29.53.11.03. Or.:
15,10/17,35/20/22,30
Ingr. 10.000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

President
largo Augusto 1
Tel. 76.02.21.90 Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Chariot
di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' Biografico

Splendor
v.le Gran Sasso 28
Tel. 23.65.124.
Or.: 20/22,30
Ingr. 10.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Tiffany
c. Buenos Aires 39
Tel. 29.51.31.43. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un intervento chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donna possibile. Dal classico cinese di LI YU V.M. 18 1h35' Erotico

Vip
v. Torino 21
Tel. 86.45.38.47.
Or.: 16,45/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
La crisi
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' [illegible]

ASTRA E ARCOBALENO

Gere & Foster romanticissimi

All'Astra e all'Arcobaleno è in scena «Sommersby», rifacimento di «Il ritorno di Martin Guerre» interpretato da Jodie Foster e Richard Gere.

D'ESSAI

ARIOSTO [illegible] 16, telefono 48.00.39.01. Or. 16; 20,15; 22,30 **La storia di Qiu Ju.**
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Mac.**
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 6000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Il dittrill.**
DE AMICIS via De Amicis 34, telefono 58.45.27.16. [illegible]. Or. 21,30. Concerto.
MEXICO via Savona 57, tel. 48.95.102. Ore 7000. Ore 21,30. Rassegna: Film in lingua originale **La notte e la città.** Or. 15,10; 17,20; 19,40; 22.
SANLORENZO corso di P. Ticinese 45. L. 2000 ore 10 **Aspetti dell'Africa** [illegible], Perso, reg. M. Ciaré. Ore 21 **La donna in Cina.**
[illegible] via [illegible] 6, [illegible]. 39.21.04.83. Ingr. a inviti. Ore 21 a cura del centro donne (zona 20) **La lunga, film selez. del F.e.c.**
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, [illegible] 68.81.751. Ingresso con tessera. Ore 21 **Ombre e nebbia**, W. Allen, Madonna, regia di W. Allen.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel. 65.54.977. L. 4000. Ore 17,30 **Giglio infranto.**

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. Lire 10.000. Ap. ore 10. **Lo voglio tutto di dietro - La boutique del piacere.**
ARGO via Monza 79. L. 10.000. Apertura ore 15. **Ingenio - Teneri nudi.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 10.000. Apertura ore 13. **Tocco magico.**
ASTORIA viale Monterrero 55. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Bestialità bitransexual. Strepitose provocazioni di una moglie n. 2.**
AYERS via Sansovino 3. Lire 10.000. **La lingua.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Ap. ore 10,30. **Intrighi - Vacanze [illegible]**
CIELO viale Premuda 40. L. 10.000. Apertura ore 15. **Pornogatto in amore.**
[illegible] Lire 10.000. **Goduria infinita.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Ap. ore 13. **La mia carne in fantasie erotiche.**
DONIZETTI via M. da Panicale 13. Lire 10.000. Chiuso per restauri.
EMBASSY via Palà di Bruno 8. Lire 10.000. **Depravazione di femmine ingorde. Notti peccaminose per stalloni affamati.**
ERMES via D. Crespi 14. Lire 10.000. Apertura ore 15. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bigny 52. L. 10.000. **Arrapamenti bestiali di hostess e voglie bestiali di mia moglie.**
LORETO piazzale Loreto. Lire 10.000. **Club anal story.**
MAGENTA v. R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Il grande momento per un matrimonio bestiale.**
[illegible] dei Mari Imbriani [illegible]. Lire 10.000. Apertura ore 13. [illegible] **davanti di dietro tutti gli slot - Bestiali week-end per coppie infuocate.**
NOKY corso Lodi 128. L. 10.000. Apertura ore 14,30. **Analità bagnata - Orgie transexual gay.**
[illegible] via Padova 178. Ap. ore 14. [illegible]

DOPO 35 ANNI
AZIZIAN TAPPETI
CHIUDE
LA FILIALE DI C.SO DI P.TA VITTORIA, 10
E LIQUIDA
L'INTERO ASSORTIMENTO E LA COLLEZIONE
Azizian
20122 Milano - Filiale di C.so [illegible] P.ta Vittoria, 10 - Tel. 02/5401005 - 5512802

LE TV PRIVATE

Retedue

13 — **Mod Squad**, telefilm
14 — **Lucy show**, telefilm
14,30 **Notiziario**, 1ª edizione
15 — **Pomeriggio non stop**
16,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **Notiziario**, 2ª edizione
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Minuzzolo il cavallino rosso**, film
22,15 **Mod Squad**, telefilm
23 — **Notiziario** (r)
23,30 **Sesta non stop**

[illegible] Tre

14 — **Ogginotizie**, notiziario
14,30 **Omnibus**, rubrica
16,05 **Commerciale**
17,30 **Giocamici**
18,30 **Principessa Zaffiro e** [illegible] cartoni
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Pinocchio**, cartone
20,30 **I racconti del maresciallo**
22 — **Compagni di scuola**, telefilm
22,30 **Oggimotte**, notiziario
23 — **L'Ippogrifo**
24 — **Prima pagina**
[illegible] **Apocalypse now**, film

Teleregione

14,35 **Il padrino**, film
16,30 **La Pantera Rosa**, cartoni
19,05 **Fotogramma**, rubrica
19,10 **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 [illegible] **Piccolo Diavolo**, telefilm
21 — **TRS Parapsicologia**
22 — **Il pentito**, film

Rtp Messina

13 — **Starlandia**
14 — **Rtp giornale**
14,30 **I diavoli del Pacifico**, film
17 — **Starlandia**
18 — **La via del West**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19,30 **Rtp giornale**
20 — **Ghiaccionews**, rubrica
20,30 **L'uomo che morì due volte**, film
22,30 **Rtp giornale**
23 — **Film**
1 — **Rtp giornale**

TGS Italia 7

8,50 **Notiziario**
9,20 **Vendite commerciali**
13,25 **Aspettando il domani**, telenovela
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15 — **Rotocalco rosa**, rubrica
15,30 **Brothers**, telefilm
15,50 **Vendite commerciali**
17 — **Notiziario**, 2ª edizione
17,05 **Vendite commerciali**
17,30 **7 in allegria si ride**
18,10 **Usa Today games**
18,50 **7 in allegria dal mondo**
19 — **Notiziario**, 3ª edizione
19,15 **Opinioni leader**, rubrica
20,10 **Notiziario**, 4ª edizione
20,30 [illegible], [illegible]
22,20 **Notiziario**, 5ª edizione
22,30 **Colpo grosso story**, spettacolo
23,20 **Notiziario** (r)
23,30 **La supplente va in città**, film
1,30 [illegible] **grosso story**, spettacolo

TMC

13,15 **Le spose di Wilma**
14 — **Un'altra parte della foresta**, film
16,05 **She-ra**, cartoni animati
18 — **Sole, pepe e tortasia**
18,45 **Tmc news**, telegiornale
19 — **Moonwalker**, film
22 — **Tmc news**
22,15 **Sport news**
22,30 **Il dormiglione**, film
0,10 **Il pianeta nove**
0,55 **La città del mistero**
1,45 **I sondaggi di tappeto volante**

Telecras AG

14,15 [illegible] **pomeriggio**
[illegible]
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Telefilm**
18,15 **Passioni**, telenovela
19,15 **Skyways**, telefilm
19,45 **Lucy show**, [illegible]
20,40 **Passione d'amore**, film
23 — **Mod squad**, telefilm
23,45 **Proposte commerciali**
0,15 [illegible]

[illegible]

12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Siciliasud**
14,50 **Happy end**, telenovela
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Proposte commerciali**
19,50 **Happy end**, telenovela
20,30 **L'uomo che morì due volte**, film
22,30 **Siciliasera**
22,45 **Rugby**, rubrica
24 — **Sicilianità**

RVC Videocalabria

13,30 **Scoqquadro**
15 — **Switch**, telefilm
20 — **Mennia**, telefilm
20,30 **Proc. Odeon**
22,30 **Video news**, notiziario
23,35 **Zona franca**, talk show

Telepiù 3

12 — **+** [illegible], notiziario
12,05 **Documentari geografici**
[illegible] **mondo**

TSB-T. Sou[illegible] Bro.

11 — **Film**
14 — **Sere giolitti**
15,30 [illegible]
17 — **TSB giornale magazine**
17,30 **Rodacanali**
18,45 **Domenica è sempre domenica**
19,30 **TSB giornale**
20 — **Auricola**
20,30 **Tendenze**
21,30 **Una finestra su Palermo**, varietà
23,30 **TSB giornale**
24 — **Programmi non stop**

[illegible] Odeon

13 — **Scoqquadro**
14 — **Mediterraneo notizie**
14,20 **Vendite commerciali**
14,30 **Scoqquadro** (2ª parte)
16 — **Switch**, telefilm
17 — **Dottor Chambertain**, [illegible]
17,55 **Oroscopo**
18 — **Señora**, telenovela
19 — [illegible] **notizie**
19,30 **Ghos**[illegible], [illegible]
20 — **Henry & Kip**, [illegible]
20,30 **Terra**, meraviglie e misteri
22,30 **Telesette Sanremo**
22,45 **Mediterraneo** [illegible]
23 — **Senza rete**, contenitore
0,30 **Speciale «Nac»**, curiosità
0,55 **Oroscopo**
1 — **Vendite commerciali**

TVA Agrigento

14,05 [illegible]
14,35 **I 33 giri di Superstx**
15,30 **Lotta per la** [illegible] **telefilm**
17 — **Notiziario**
17,30 **Cartoni animati**
20,05 **Notiziario**
20,40 **Innamorarsi**, telenovela
21,25 **Prima**, telefilm
22,45 **Lotta per la vita**, telefilm
2,20 **Tutta una vita**, sceneggiato

Video Mediterraneo

11,05 **Bazar**
14,15 **Videogiornale**
15 — **Dakkar**, telefilm
19,45 **Videogiornale**
20,25 **Sport magazine**
21 — **Teledico**, spettacolo
21,30 **VM Flash**

T.R.M.

14,15 **Non è mai troppo tardi**, film
16,10 **Mod squad**, telefilm
18 — **Passiones**, telenovela
19 — **Lucy Show**, telefilm
19,30 **Skyways**, telefilm
20,30 **Sport speciali**
22,50 **Zona franca**, rubrica
1 — **Barnaby Jones**, telefilm

TV 8

10 — **Vendite commerciali**
13,05 **Colorina**, telenovela
14,15 **Tvottoggi**
14,50 **Reportage**
15,15 **Vendite commerciali**
18 — **Heidi**, telefilm
18,30 **Fantazoo**, cartoni
19 — **Colorina**, telenovela

TRM

Discutendo di politica con Gianfranco F[illegible]

Va in onda questa sera alle 22,50 il talk show «Zona Franca» ideato e condotto da Gianfranco Funari per [illegible] pool di televisioni locali dislocate su tutto [illegible] territorio nazionale. Con gli ospiti e i commenti delle notizie apparse [illegible] giornali, [illegible] conduttore prosegue un discorso iniziato [illegible] Italia 1, emittente [illegible] quale fu «licenziato» [illegible] molto clamore l'anno scorso

LE TV PRIVATE

20 — **Cinemamia**
20,15 **Tvottoggi**
21,45 **Film**
22,30 **Tvottoggi** (r)
22,50 **Redazionale**
23,15 **Film**

Vuelle 7

13 — **Starlandia**
13,50 **Cinquestelle news**
14,00 **Orientamento**, rubrica
17 — **Starlandia**
18 — **La via del West**, sceneggiato
18,50 **Destini**, telenovela
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **L'uomo che morì due volte**, film
22 — **Ghiaccionews**, rubrica
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Non disturbare**
1,15 **Calcio**, Siracusa-Reggina

Italia 7

13,30 **Brothers**, telefilm
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,45 **Oggimotizie**
15,15 **Commerciale**
17,15 **Usa today musica**
17,30 **Winspector**, telefilm
18,15 **Cartoni animati**
19 — **Samurai**, telefilm
20 — **Oggisera**
20,30 **Cobra missione**, film
22,15 **Taxi**, telefilm
22,50 **Colpo grosso story**, varietà
23,40 **Oggimotte**
0,30 **Talk show**

Tele Scirocco TP

12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**
14 — **TSI**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **TSI**, telegiornale
20,30 **La strana coppia**, film
22,30 **TSI**, telegiornale
22,45 **American roulette**, film tv
— — **Programmi non stop**

Telerent-Tivuitalia

14 — **Trotter**
15 — **Telerent attualità**
15,30 **Vendite commerciali**
18 — **Dipartimento tre**
19 — **Telerent attualità**
19,30 **Skyways**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Passioni d'amore**, film
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Mod squad**, telefilm
24 — **Lucy show**, telefilm
0,30 **Telerent attualità**
1 — **Telefilm**

Telespazio

14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rubrica
18,15 **Proposte commerciali**
18,15 **Telegiornale**
18,40 **Spazio redazionale**
20,30 [illegible]
22,15 **Telegiornale**
22,40 **Filo diretto**, rubrica [illegible]
0,25 **Film**
1,55 [illegible]
3 — **Programmazione notturna** [illegible] **stop**

Sicilia 1

13,30 **La fiera delle illusioni**, film
15 — **Mod squad**, telefilm
16 — **Telegiornale**
16,30 **Film**
18,30 **Lucy show**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cinemondo**
20,30 **Minuzzolo il cavallino rosso**, film
22 — **Mod squad**, telefilm
22,30 **Film**
24 — **Lucy show**, telefilm
1 — **Film no stop**

Telejonica

13,30 **Beltz & limone** (1ª parte)
13,45 [illegible] **notiziario**
14 — [illegible] **limone** (2ª parte)
16 — **Scatola magica**
17,20 **Zenith**, rubrica
18,30 **Tg flash**
18,32 **Scatola magica**
19 — **Un ptrsico di...**, taccuino
19,30 **Tg flash**
19,35 **Lotta di classe**, telenovela
20,25 **La voce della Sicilia**
20,30 **Tg sera**, notiziario
20,45 **Al bar dello sport**, rubrica
22,10 **La voce della Sicilia**
22,15 **Tg notte**, notiziario
22,30 **Un ptrsico di...** taccuino
23 — **La scelta**, film
0,50 **Beltz & limone** (r)

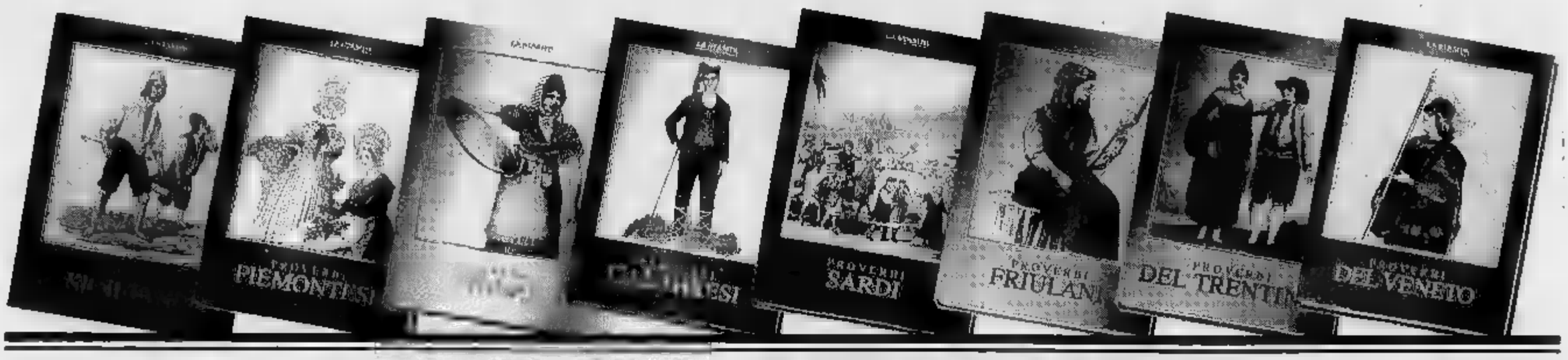
Antenna 1

14,05 **Prima pagina**
14,35 **Supermusic studio rock**
17,30 **Cartoni animati**
19,35 **Prima pagina**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **Linea rosa**, rubrica
23 — **Primus**, telefilm

Teleg. [illegible]

13,45 **Usa Today**, [illegible]
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15 [illegible] **Rotocalco rosa**, rubrica
18 — **Brothers**, telefilm
18,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Cobra missione**, film
22,15 **Taxi**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, show
23,40 **La supplente va in città**, film

[illegible] **Eventuali errori e variazioni** [illegible] **programmi sono causati dalle** [illegible] **tempestive** [illegible] **emittenti.**



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche in Piemonte si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in Veneto?

"La Stampa" vi offre la possibilità di conoscere i proverbi di Sicilia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Friuli, Trentino e Veneto. Tutti commentati, accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da illustrazioni a colori. Per ricevere i volumi è sufficiente compilare e spedire il coupon a fianco riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.

Nome _____ Cognome _____ Via _____

Tel. _____ Città _____ C.A.P. _____ FIRMA _____

	PROVERBI	[illegible]	N. DI COPIE
☐	Siciliani	L. 25.000	
☐	Piemontesi	L. 25.000	
☐	Liguri	L. 25.000	
☐	Calabresi	L. 25.000	
☐	Sardi	L. 25.000	

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Friulani	L. 25.000	
☐	Trentini	L. 25.000	
☐	Veneti	L. 25.000	
☐	Collezione completa	L. 175.000 anziché [illegible]	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA, "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO.
AL COSTO DI OGNI VOLUME DOVRANNO [illegible] AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO Informazioni: via F. Crispi, 5 telefono (091) 334.211.

TEATRO Municipio di Palermo Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 58.19.122.

TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu**. Paglisi - P. Gassman **Spirito allegro**. Barboni - Durano **Il berretto a sonagli**. **Chiamami Nanà**. Suma - Gleijeses **Arsenico e vecchi merletti**. Lucotto - Marenco **La strana coppia**. Marangoni - Ansaloni **Scugnizza** dir. Tazzari. Furlan - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. **La vedova allegra** dir. Mareggiani. Molica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino busso sempre due volte**. Lagarà **Allegra rappresentazione**. Prenotazioni Uff. Teatro. Informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13-17-20

AL MASSIMO: Siegrane **Leggero leggero**. Lavia - Guerriero **La signorina**. Falk **Il treno del latte** si ferma qui. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagure **Chi fa tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Grandi&Ia canta**. Reali - Mari **Le cage aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Molica **La scuola delle mogli**. Prenotazioni tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGUSA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

CONVENTO (tel.). **Per una pausa di riflessione, mi rifugio...** Mary Capolla. Venerdì e cena + spettacolo ore 21. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

ANTHONY (via Don Orione, 15). Sabato ore 22, domenica ore 17,30. Gustavo Sciré presenta: **Giù-Betta e Romeo l'ufficiale**. Prenotazioni tel. 544.788.

S. LUCIA (piazza Europa, 39, tel. 515906). Coop. Avia presenta: **Pacco Italia**. Cabaret con Berta Ceglie, Bibi Bianca, Giuseppe Giambrone, Gianni Nanfa, Ivan Rota. Musiche di Massimo Melodia. Regia di Bibi Bianco. Ven. ore 21,15, sab. ore 22,15, dom. ore 18,15.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

MESSINA

TEATRI

VITTORIO Trevarsi di Luigi Pirandello. Compagnia Teatro e Società, Valeria Moriconi; regia Giuseppe Patroni Griffi, 17 al 21 marzo. Tel. 345.233.

S. CARLINO: Il diavolo in casa commedia musicale della Compagnia delle Arti. Fino al 4 aprile. Tel. 364.158.

ASSOCIAZIONE MUSICALE RIUNITE Concerti del pianista Igor Marshev. Musiche di Serghei Rachmaninoff. Venerdì marzo al Teatro Savio. Tel. 343.420.

FILARMONICA LAUDAMO: Concerto dell'orchestra da camera **I Musici di Praga**. di Vivaldi, Boccherini, Myslyvotyk, Janacek. Domenica 21 marzo ore 18 al teatro in Fiera. Tel. 672.974.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.868, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con Costner-Whitney Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

CALTANISSETTA

Dante — galleria Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
La discesa di Aclà a Floris
di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92) — Ribellione e fuga di un «catuso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo li oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid.
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ambasciatori — s. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 16/22,30
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N. V. 2h 08'

Ariston — v. Balsamo 17, Tel. 441.717, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Singles (L'amore è un gioco)
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40'

Capitol — v. Vittorio 16, Tel. 500.471, Or.: 16,30 17,30/20,30/22,30, Ing. 6000; rid. 4000
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33'

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.890, Or.: 16/22, Ing. 8000; rid. 6000
Giochi d'adulti
di A. J. Paluta, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Specey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davoltz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N. V. 1h 45' **Fantahorror**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 86/a, Tel. 49.29.49, Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40, Ing. 8000; rid. 6000
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: la loro morti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50'

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16 16,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid.
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h 40' **Noir**

Metropolitan — v. S. Euplo 21, Tel. 322.323, TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.324, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' **Commedia**

Ritz — v. Isola 5, Tel. 505.470, Or.: 16/18,20/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084, : 16/22,40, Ing. 5000; rid. 4000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislieri 2, Tel. 500.903, Or.: 15,30/22,30, Ing. 6000; rid. 5000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo dello Hart. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

MESSINA

Apollo — v. XXVII Luglio 70, Tel. 716.695, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' **Commedia**

Lux — largo Seggiola, is. 188, Tel. 716.286, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davoltz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N. V. 1h 45' **Fantahorror**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.96, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 6000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Savio — v. Pecorai Frumentario, Tel. 717.348, Or.: 16/22,30, Ing. 6000; rid. 5000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 188, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo li oppone. N. V. 1h 50'

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Ore 17,30/22,30, Ing. 10.000
Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio. N. V. 3h 20'

Artecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 862.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40'

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Cineclub, Or.: 16,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha ucciso in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Ver. 14. 1h 50' Dramm.

Fiamma — Largo degli Aboli 6, Tel. 625.18.68, Or.: 16,30 18,30/20,20/22,30, Ing. 10.000
Amore all'ultimo morso
di J. Landis, con A. Pantiliat, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Uno vampiro metropolitano, abituato ad attaccare i cattivi della notte, decide di lasciare la cacciae un «nosferatu» maffioso. V. M. 14 1h 54'

Gaudium — v. Marciano Almeyda 32, Tel. 341.536, Or.: 16 16,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
La bionda
di S. Rubini, con M. Ghini, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si sposa con occhi tristi. N. V. 2h **Drammatico**

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Or.: 16,30/18,30/20,20 22,30, Ing. 10.000
Scent of a woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rabhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' **Drammatico**

King — v. Ausonia 111, 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) - Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Jolly — v. D. Costantino, 54, Tel. 341.263 - Cinestudio, Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Uranus
di C. Berri, con G. Depardieu, P. Noiret, M. Blanc (Francia '90) — Il ritratto spregevole della Francia, negli anni dopo la seconda guerra mondiale, attraversata da vendetta e delitti. Dal romanzo di Marcel Aymé N. V. 1h 45'

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 668.65.02, Or.: 17,45/20,10/22,30, Ing. 10.000
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' **Commedia**

Nazionale — v. Ernesto Amari 170, Tel. 588.290, Or.: 17/16,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Rouge et Noir — p. Verdi 5, Tel. 587.268, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N. V. 2h 08'

Nazionalino — v. E. Amari 156, Tel. 58.82.90, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 10.000
Uomini e topi
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck. N. V. 1h 51'

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: 16/22,30, Ing. 7000; rid. 5500
Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strawsman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski ha un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 7000; rid. 5500
Scent of a Woman
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rabhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35'

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 16/22,30, Ing. 9000; rid. 6000
Scent of a Woman
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rabhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino. N. V. 2h 35' **Drammatico**

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: in. 17,30 ult. 22,30, Ing. 9000; rid. 6000
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davoltz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N. V. 1h 45' **Fantahorror**

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 388.23, Or.: 18/22,30, Ing. 9000; rid. 6000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

TRAPANI

Artecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760, Or.: feriale 16/22,30 festivo 15/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — v. Mazzini 82, Tel. 741.341, Or.: 16/18/20/22
Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' Comm.

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
Diario di un vizio
di Marco Ferrari con Jerry Calà, Sabrina Ferilli (Italia '92) — Un venditore di detersivi, innamorato di una bella bruna sfuggente, ha un solo vizio: annotare nel suo diario i suoi gesti quotidiani. N.V. 1h 30'

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Trappola
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo li oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva delle sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Giochi d'adulti
di A. J. Paluta, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Specey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
L'olio di Lorenzo
di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odone, ammalato di un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N. V. 2h **Drammatico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blusseau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.:
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiona (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40'

Lorelei — v.le Lorenzo 18, Tel. 27.806, Or.: 16/18/20/22, CHIUSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita 26, : 16/18/20/22, Concerto Acam

Raimondi — Cineclub D'Essai

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22,30, Ing. 8000; rid. 3000
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente. N. V. 1h 57' **Commedia**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.962, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
La gatta e la volpe
di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40'

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168, : 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davoltz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N. V. 1h 45' **Fantahorror**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ing. 4000
Film per adulti

Pergola — **Orlando**
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blusseau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

VIBO VALENTIA

Moderno — Concerto

Valentini — v. D'Alessandro, Tel. 41.183, Or.:
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Ugdm v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Cardacci 139
SIRACUSA, via Taro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Fra. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

ItaliaNostra
Un patrimonio da salvare
I beni artistici e paesaggistici italiani sono una ricchezza unica al mondo. E' nostro diritto-dovere conservarli e porli come fulcro della nostra immagine e della nostra cultura. Iscriversi a Italia Nostra significa diventare protagonisti nel difendere l'integrità storica e paesaggistica del nostro Paese e nel far crescere le esigenze, già largamente diffuse, di qualità ambientale.
Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO,
tel. 011/50.00.56

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi della buona tavola

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza
9 — Compraboss
12 — Destini, telenovela
12,30 La via del West, sceneggiato
13 — Starlandia, giochi, cartoni e quiz
14,30 Speciale sposi, redazionale
15 — Sintesi basket Schio Famila-Geas Sesto S. Giovanni
18 — Tuttovolley, rubrica
17 — Starlandia
18 — Vita salute, settimanale di informazione sanitaria a cura di Monica Ancetti.
18,30 Destini, telenovela
19 — Telesport
19,20 I consigli del medico
19,30 TVA notizie
20,05 Tuttobasket, rubrica
20,25 L'uomo che morì 2 volte, tv movie
22,35 TVA notizie (r)
22,55 La patata bollente, talk show
0,30 Telesport

RTTR
11 — Junior Tv, programmi per ragazzi
12,10 Lettura poesia
12,15 Break notizie
12,30 Dancing Days, telenovela
13,15 R.T.T.R. notizie
13,30 R.T.T.R. shopping
14,45 Pomeriggio con Junior Tv
17,50 Dancing Days, telenovela
18,50 Il telefilm, gioco a quiz
19,15 R.T.T.R. notizie
19,35 R.T.T.R. sport
19,40 Lettura poesia
19,45 Economia '93, rubrica
20 — Baby sport - anno X lo sport giovanile in regione. Conduce in studio Cristiano Canonici.
20,30 Pro e contro, dibattito in diretta
[illegible] R.T.T.R. sport
[illegible] Economia '93, rubrica
23,10 Rubrica di [illegible]

Diffusione Europea
12,45 Veneto news - Tg 1ª edizione
13 — Music television - D.J. Simone Angel, musicale
16 — Mtv' [illegible] hits, musicale
17 — Mtv cose cosa report, musicale
17,15 Mtv at the movies, musicale
17,30 Mtv news at night, musicale
[illegible] Mtv 3 from 1, musicale
18 — Mtv Dance, musicale
19 — Company and dance, musicale
19,15 Veneto news - Tg 2ª edizione
20 — First business - Tg internazionale
[illegible] Run & Gun - Tutto il [illegible]
21,30 Storia di una guerra 1939-1945, documentario
22 — Veneto news - Tg 2ª edizione (r)
22,30 Fuga disperata, telefilm
23 — L'universo, documentario
23,30 Ciak si gira, rubrica cinema
24 — Veneto news
0,30 Company and dance, musicale

Tele Garda
12,15 Zona franca, talk show
16 — Dan August, telefilm
18 — Telefilm
19 — Lotta di classe, telenovela
19,30 Tg news, news
20,30 La fine di un regno, film
22,15 Tg News, news
22,30 Zona franca, talk show
0,15 Conviene far bene l'amore

Teleregione
10 — Penny Crayon, cartoni
10,15 Mamà, cartoni animati
10,30 Il viaggio del Mimì, telefilm
11 — Spazio redazionale
11,30 Zona franca, G. Funari
13 — Scoppadero. 1ª parte
13,55 Speciale spettacolo
14 — Tgr, telegiornale regionale
14,20 Andiamo al cinema
14,30 Scoppadero. 2ª parte, programma
15,55 Speciale spettacolo
16 — Switch, telefilm
17 — Il dottor Chamberlain, telenovela
17,55 L'oroscopo
18 — Sabora, telenovela
19 — Tgr, telegiornale regionale
19,20 Andiamo al cinema
19,30 Chattanooga, cartoni
20 — Henry & Kip, situation comedy
20,30 Terra meraviglia e misteri
22,30 Telesette Lavrano
22,35 Stadio sports
23,45 Tgr, telegiornale regionale
24 — Andiamo al cinema
0,10 L'oroscopo
0,15 Spazio redazionale
1 — Studio sports
2 — Andiamo al cinema
2,30 Spazio redazionale

Telealdige
12 — Bbc news from London
12,55 World Weather
13 — Bbc news from London
13,05 Good Morning with Anne and Nick
14,30 First Letter First
19 — BBC world service news
20 — Dick Emery
20,30 Extenders
21 — Love Joy
22 — Film '93
23 — BBC world service news
23,30 World business report

Antenna 3
12,45 Tg flash
13 — Notes + Zoom + Anteprima
13,15 Xerg
13,50 Tg flash
14,05 A merenda coi Bahama
15 — Lacrime di gioia, telenovela
17 — Notes
17,15 Anteprima + Zoom
17,30 I viaggi di Gulliver, film
19 — A/3 notizie Vi
19,15 Notes
19,30 A/3 notizie Tv-Pd
20,10 Zoom
20,20 A/3 notizie Ve
20,35 Cow Boy in Africa
21,35 Famiglia Smith
22 — A/3 notizie Vi
22,15 Notes
22,30 A/3 notizie Pd
22,55 Zoom
23 — A/3 notizie Tv-Ve
23,45 L'uomo e la città
0,55 A/3 notizie Pd-Vi

Reteazzurra
7 — Reteazzurra notizie
7,15 Cartoni animati
7,45 News
10,30 La provinciale, telenovela
11,30 Sanità, parliamone, in studio: dott. Gian Luca Alati Primario Rianimazione Anestesia Ospedale di Camposampiero
13,15 La provinciale, telenovela
14,45 Rubrica pediatrica
15,15 L'antiquario consiglia. In studio dott. Enzo Buccari
16 — La provinciale, telenovela
17,30 La provinciale, telenovela
19 — Reteazzurra notizie... 1ª edizione
20 — News
22 — Reteazzurra notizie... 2ª edizione
22,15 A.G. Carpet, rassegna di tappeti
23 — News, 2ª edizione
1,15 News, 3ª edizione
1,30 Programmazione notturna

Italia 9
7 — Consigli per la salute
9 — Proposte per voi
9,30 Tg 9
10 — Vetrinetta
12 — Novecelebrate, dediche in diretta
13 — Moda donna
18,30 Proposte casa
18 — Consigli per la salute
19 — Vetrina
20 — Moda donna
20,45 Conversazioni Veneto news
21,15 Antropologia religiosa, a cura dell'avv. Bacchiega
22,15 Occulto 9, diretta con il Mago Alexander
23 — Cultura ed artigianato orientale
1 — Varietà
2 — Gran galà (spettacolo della notte)

Telepadova
8,30 Spazio redazionale
11,15 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
11,30 Aspettando il domani
12 — Cara cara, telenovela
12,30 Musica e spettacolo, programma musicale
13,05 Brothers, telefilm
13,35 Usa today, news
13,55 News line, linea notizie
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,20 Rotocalco rosa, rubrica
15,50 Spazio redazionale
17,20 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
17,25 7 in allegria al ritio, filmati comici
17,45 Winspector, cartoni
18,15 7 in allegria bizzarro, curiosità
18,20 G.J. Joe, cartoni
18,38 Usa today games, news
18,45 Il ritorno dei cavalieri dello zodiaco, cartoni
19 — 7 in allegria dal mondo, news
19,15 News line, linea notizie
19,30 Samurai, telefilm
20,25 Il sasso nella scarpa, a cura di Gianluca La Torre
20,30 Cobra missione, film
22,20 News line, linea notizie
22,35 Colpo grosso story, il meglio di 5 anni di Colpo grosso
23,30 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
23,50 La supplente va in città, film
1,40 News line, linea notizie
1,45 Il sasso nella scarpa, a cura di Gianluca La Torre
2 — Speciale spettacolo rubrica di informazione cinematografica
2,10 Colpo grosso story, il meglio di 5 anni di Colpo grosso
3,10 News line, linea notizie

Telepace
14,15 Il [illegible] mondo di Mr. Monroe, telefilm
14,40 Lo specchio magico, cartoni
15,05 Festa zoo, cartoni animati
15,30 [illegible] in cammino, Giovanni Paolo II in Estremo Oriente
16 — Il Santo Rosario
16,30 Lo specchio magico, cartoni animati
16,50 [illegible] mondo di Mr. Monroe, telefilm
17,15 Codice rosso fuoco, telefilm
18 — Lettere al direttore
18,30 Orizzonti sconosciuti
19 — In prima diretta, rubrica
19,30 Tele Pace Notiziario, 1ª edizione
19,50 Festa zoo, cartoni
20,30 In cammino verso la Pasqua '93, la preghiera durante la Quaresima
21 — I Monroe, telefilm
21,45 Incontro con il racconto
22 — Chiesa in cammino, Giovanni Paolo II
22,30 Tele Pace Notiziario, 2ª edizione

Telemuovo
7,15 Telegiornale (edizione mattina)
8,30 Shopping time
9 — Le dolci signore, film
11,10 L'edicola
11,30 Cuore di pietra, telenovela
12 — Gran Torcolado, televignetta a cura di Roberto Pulero
12,15 Zona franca, con Gianfranco Funari
13,40 L'opinione
13,45 Telegiornale
13,55 L'edicola, rassegna stampa
14 — Match music, programma musicale
14,30 Minetchka, film
17,30 La boutique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping Time
18,30 Cuore di pietra, telenovela
18,55 Match music, programma musicale
19,25 Previsioni meteorologiche a cura del col. Giacomo Comini
19,28 Flash news
19,40 Gran Torcolado, televignetta a cura di Roberto Pulero
19,55 L'opinione a cura di Mario Zwimer
20 — Tg sport
20,10 Previsioni meteorologiche a cura del col. Giacomo Comini
20,15 Telegiornale (edizione sera)
20,45 Caccia al re, film
22,45 Tg sport
22,48 L'opinione a cura di Mario Zwimer
23,05 Previsioni meteorologiche a cura del col. Giacomo Comini
23,15 Telegiornale notte
23,45 Zona franca, con G. Funari
1,15 Telegiornale (r)
1,30 Tg sport
2 — Match music (r)

Tele Commerciale Alpina
7,30 Rassegna stampa
8 — Videovetrina
9,30 Diretta del Consiglio provinciale di Trento
12,30 Videovetrina
12,45 Tve notizie flash
12,55 Videovetrina
14,25 Speciale spettacolo
14,30 Diretta del Consiglio provinciale di Trento
18,30 Cyberg, cartoni animati
18,55 Tg giovani, informazione
19,15 Tve notizie
19,40 People on line, rubrica
20,10 Sotto il naso, di G.P. Cappellotti
20,20 Al bar del riposo, con Franz e Sepi
20,30 Le brigate del Tigre, telefilm
21,30 Prisma, telefilm
22 — Tve notizie
22,25 People on Line
22,50 Al bar del riposo, con Franz e Sepi
23 — Sotto il naso, di G.P. Cappellotti
23,05 Videovetrina
1,15 Tve notizie
1,35 TCA videonotte

Telechiara
13,50 Buon pomeriggio, rubrica
14,10 I Flintstones, cartoni animati
14,30 Un'opera di Dio, testimonianze
15 — Buon pomeriggio, rubrica
15,10 Giorno dopo giorno, rubrica
[illegible] spiritualità, rubrica
[illegible] mondo, rubrica
[illegible], cartoni animati
17 — Noi [illegible] le colonne, film
18,30 Jim [illegible], telefilm
19 — [illegible] documentario
19,30 [illegible] dopo giorno notizie
19,40 [illegible] dopo giorno rotocalco
20 — Superbook, cartoni animati
20 [illegible] Parliamone, rubrica
21 — Boris il leggendario romanzone, film
22,30 Giorno dopo giorno notizie
22,40 Giorno dopo giorno rotocalco
23 — [illegible] nel mondo, rubrica
23,30 Speciali fantascienza, docum.

Telepordenone
7 — Cartoni animati
11 — Canta Italia, musicale
12 — Zona franca, trasmissione condotta da G. Funari
14 — Cartoni animati
18 — Dipartimento tre, telenovela
19 — Rubrica sportiva
19,15 Tg regionale, 1ª edizione, telegiornale
20,05 Lucy show, telefilm
20,30 Sprint, trasmissione ciclismo
21,30 Mod squad, telefilm
22,30 Tg regionale, 2ª edizione
23,30 Rubrica sportiva
23,45 Zona franca, trasmissione condotta da G. Funari (r)
1 — Tg regionale, 3ª edizione
2 — Crazy Club, musicale
3 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Rete Nord
7.15 Rete Nord notizie, notiziario
7,30 Il figlio di Frankestein, film
10 — Rete Nord notizie, notiziario
10,15 Il fantasma, film
13 — Resto senso, film
13,30 Rete Nord notizie, notiziario
13,45 5 & 5 Valenza
15 — Iranian loom tappeti
16,30 Rete Nord notizie, notiziario
16,45 Io pantera, film
18 — Rete Nord notizie, notiziario
18,15 Hanna & Barbera, cartoni animati
19,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
21 — Rete Nord notizie, notiziario
21,15 Resto senso, telefilm
22 — Cicliamo
23 — Rete Nord notizie, notiziario
23,15 Le avventure del Barone, film

Telefriuli
12 — Destini, telenovela
12,30 La via del West, telefilm
13 — Starlandia, un posto per giocare
14 — Tg flash
14,05 Anna e il suo re, telefilm
14,35 Il tappeto orientale, commerciale
15,05 Delfi radiosa, comm.
15,35 Una pianta al giorno, rubrica
16,05 Iranian Loom - Tappeti
16,35 Una pianta al giorno
16,55 Tg flash
17 — Starlandia, un posto per giocare
18 — La via del West, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19,05 Telefriuli sera
19,35 Penna all'arrabbiata
19,40 Parliamone, rubrica
20,30 L'uomo che morì due volte, film
22,30 Telefriuli notte
23 — Penna all'arrabbiata

TV7 Pathé Triveneta
7 — Film
8,30 Il compro tv, rubrica
8,50 Film
11 — Il compro tv, rubrica
12 — Film
13,30 Il compro tv, rubrica
14,30 Film
16 — Il compro tv, rubrica
17 — Film
18,30 Il compro tv, rubrica
19,30 News, notiziario
20 — Il compro tv, rubrica
20,30 Film
22,30 Il compro tv, rubrica
23 — News, notiziario
23,50 Film

TVA - Trento
5,30 I cavalieri del Nord-Ovest, film
6,45 Cheerubrica
7,15 Starlandia
8 — Tve expò
11,30 Il batadel, rubrica
11,40 Tve flash (tg diretta studio)
11,45 Destini, telenovela
12,15 California, telefilm
12,45 Tve notizie mattina
13 — Starlandia, rubriche
14 — Tve expò
16,30 Il batadel, replica
16,55 Tve flash (tg diretta studio)
17 — Starlandia, rubriche
18 — California, telefilm
18,30 Destini, telenovela
18,50 Tve ore 19, salotto 1ª parte
18,53 Il batadel, a cura di A. Bertolazzo
19 — Tve notizie sera (tg diretta studio)
19,25 Tve meteo
19,27 Tve sport
19,35 Notizie alla bresa, rubrica
19,45 Tve ore 19, salotto 2ª parte
20,30 L'uomo che morì due volte, film
22,00 Notizie alla bresa, replica
22,55 Spazio industria
23,10 TVA sport
23,15 Zona franca, rubrica
0,40 Notizie alla bresa, replica
0,50 Tve notizie notte (tg replica)
1,20 Film
2,50 Tve notizie notte (tg replica)
3,10 La carovana dei Mormoni, film

Videopordenone
7 — Commerciali
7,30 Tg regionale, 1ª edizione
8 — Commerciali
13 — Canta Italia, musicale
14 — Hola supergirl, cartoni animati
14,30 Discotesa, musicale
15,30 Commerciali
16 — Crazy club, musicale
17 — Night Piper, musicale
17,30 Mago pancione, cartoni animati
17,45 Hola supergirl, cartoni animati
18,15 Mago pancione, cartoni animati
18,30 Cyberg, cartoni animati
19 — Tg regionale, 2ª edizione
19,30 Tg speciale, notiziario
20 — Rubrica cinematografica
20,30 Intrattenimenti, telenovela
21,30 Tg regionale, 3ª edizione
22 — Lotta per la vita, telefilm
23 — Primus, telefilm
23,30 Tg regionale, 4ª edizione
24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Grande Italia Tv
7 — Grande Italia tv notizie
7,15 Inferno e paradiso, film
9 — Grande Italia tv notizie, notiziario
9,15 La stagione della strage, film
12,30 Grande Italia tv notizie
12,45 Cicliamo
14 — Grande Italia tv notizie
14,15 Zack, film
16 — Hanna & Barbera, cart. animati
18 — Grande Italia tv notizie
18,15 Dpa americano accademia, film
20,30 Grande Italia tv notizie
20,45 Triveneto 90, speciale
21,30 Boutique dell'arte
22,30 Grande Italia tv notizie
22,45 Il vendicatore, film
24 — Grande Italia tv notizie
0,15 Il bacio del bandito, film

Telearena
7,30 Telegiornale
8,20 Rubrica attualità
10,30 Rubrica
12 — Destini, telenovela
12,30 La via del West, telefilm
13 — Starlandia, rubriche
14 — Tg, 1ª edizione
14,20 Rubrica
14,30 Tg, 1ª edizione
14,50 Rubrica
17 — Starlandia, rubriche
18 — La via del West, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Monitor 90
19,25 Previsioni del tempo
[illegible]
20,15 [illegible] Telecentro
20,30 [illegible] mori due volte, film
22,30 Previsioni del tempo
22,35 [illegible]
[illegible]
23,40 Telediga 4 [illegible]
23,50 Rubrica

TV7
7 — Cartoni animati
8,15 Star bene: consigli per la [illegible]
9,15 La provinciale, telenovela
[illegible] Pattie vanta
10,30 Casa 2000: consigli per la casa
11,15 Film
12,45 Casa 2000: [illegible] per la casa
13,40 [illegible]
14,30 [illegible] in studio prof. [illegible] standruzzato
15 — Seven Carpet, rassegna tappeti
17 — Diario di viaggio, a cura di Tullio Trivellato
17,30 Cartoni animati
18 — Star bene: consigli per la salute
18,45 La provinciale, telenovela
18,30 News, 1ª edizione
19,35 Partiamo di salute
20 — News, 2ª edizione
20,05 La provinciale, telenovela
21 — News, 3ª edizione
21,05 Film
22,40 Le so, le so, rubrica musicale
23 — News, terza edizione
23,10 Film
1 — News, 5ª edizione
Programmazione notturna

ATR
7 — Telefilm
8,50 Cicliamo veneto, rubrica
9,50 Primus, telefilm
10,35 Studio rock
12 — Proposte per la casa
13,10 Amico Piero, dediche in diretta
14,10 Proposte per voi
15 — Consigli per la salute
17,30 Proposte moda
18,30 Canta Italia, rubrica
19 — Proposte per la casa
19,30 Tg sera
20 — Schermo dell'occulto
21 — Proposte
22,30 Tg sera
23 — Lotta per la vita, telefilm
0,25 Consigli per la salute
1 — Varietà

Televenezia Cinquestelle
8,30 Starlandia, cartoni
9,20 California, sceneggiato
9,50 Servizi speciali
11,20 Metroverse, rubrica
12 — Destini, telenovela
12,30 California, sceneggiato
13 — Starlandia, cartoni
14 — Servizi speciali, redazionale
17 — Starlandia, cartoni
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Servizi speciali, redazionale
19,30 Metroverse, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,10 Metroverse, rubrica
20,30 L'uomo che morì due volte, film
22,30 Metroverse, rubrica
22,55 Servizi speciali, redazionale
23,20 Gli infiltrati, telefilm
0,10 Servizi speciali, redazionale
0,30 Sesso oggi meteoriti non stop, rubrica

Telecortina
12 — Destini, telenovela
12,30 California, sceneggiato
13 — Starlandia, varietà
14 — Commerciale
14,15 Telegiornale
14,20 Programma commerciale
17 — Starlandia, ragazzi
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Commerciale
19,30 Telegiornale
19,45 D'inverno a tavola
20,15 Telegiornale
20,30 E' troppo facile, tv movie
22,30 Telegiornale
22,45 D'inverno a tavola
23,15 Commerciale
24 — Telegiornale

Serenissima
9,40 Viva la tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Lascia la tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Ginnastica per tutti
14 — La ricetta in passerella
16,30 Vetrina tv
18,45 Servizi speciali
19,20 Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
20,40 Pianeta nel Canyon, telefilm
22 — Progetto Serenissima
23 — La cartomanzia a Serenissima
22,30 Telegiornale Serenissima
24 — La sera di Serenissima televisiona, speciale
1,30 Serenissima story
1,45 Film non stop

RTA Telesantenna
15 — Simbad il marinaio, film
16,30 Cartoni animati
17 — La dama di Monsoreau, sceneggiato
18 — La campana tibetana, telefilm
18,15 Rta news - Rta sport
19,45 Il prezzo del potere, telefilm
20,30 La mia via, film
22,30 Rta news - Rta sport
23 — Lo sceriffo di Bruce Lee, film

Telesalte Veneto
7,15 Carlo Rolle
8,15 Emanuelle, telenovela
10,30 Andiamo al cinema
11,30 A modo mio
13 — Crazy club
15 — 3° Campionato veneto di ballo liscio
16 — Speciale sportivo
18 — Canta Italia...
19 — Guerriero coraggio, rubrica di cucina
19,15 Veneto sera
20 — Sprint, rubrica di ciclismo
21 — Le stelle predicono con... Sebastiano diretta cartomanzia
22 — Presentazione squadra stellare Sandrigo sport
22,30 Veneto sera, telegiornale
24 — Veneto sera, telegiornale
0,45 Ispettore Wisey, telefilm
2 — Crazy club
2,45 Canta Italia...
3,45 Emanuelle, telenovela

Telequattro G.T.
11 — Zona franca, conduce in studio Gianfranco Funari
13 — Prima pagina
13,30 Fatti e commenti, 1ª edizione
13,50 Prima pagina, 2ª parte
14 — Parole e musica
15,02 Il pallone è rotondo
15,17 Intermezzo, film
16,23 Andiamo al cinema
16,31 Cartoni animati
17,00 L'ispettore Wisey, telefilm
17,50 Week-end
18,25 La pagina economica
19,30 Fatti e commenti, 2ª edizione
20,09 Barney Miller, telefilm
22,25 Operetta, operetta
22,58 Week-end
0,30 La pagina economica
0,35 Fatti e commenti

Telealtitrol
6,45 Die Heumilch - in geheimer Mission
7,15 Garfield und seine Freunde
7,45 Familie Feuerstein
8,15 Parker Lewis - Der Coole von der Schule
8,45 Hart aber herzlich
9,40 Die total verrückte Highway Polizei
11,15 Die Strassen von San Francisco
12,15 Bill Cosby Show
12,50 Vegas: Auftrag ohne Hoffnung
14,05 Kanada Pacific
15,30 Hart aber herzlich
16,14 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
16,15 Heidi!!!
16,40 Dschungelbuch
17,05 Garfield und seine Freunde
17,30 Familie Feuerstein
18 — Parker Lewis - Der Coole von der Schule
18,30 Bill Cosby Show
19,15 Rtn - Tagesthemen
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Wallstreet Warrior
21,50 Rtn - Tagesthemen

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La kermesse domani al Palasport di Vicenza

Smaila e Fiordaliso musica per i disabili

Una festa della musica in favore dello sport per i disabili, al Palasport di Vicenza, domani 19 marzo. Molti personaggi della musica e dello sport hanno assicurato la loro partecipazione, e ci [illegible] nomi [illegible] grande richiamo. A cominciare da Tullio De Piscopo, il percussionista napoletano buono per il rock come pe le canzonette più facili, passando poi per Fiordaliso, Francesca Alotte già rivelazione sanremese nel 1992 fra le nuove proposte, in coppia con Alesandro Baldi, [illegible] la vincitrice di quest'anno nella stessa categoria, Laura Pausini, la più gi[illegible] [illegible] Festival con i suoi diciott'anni. [illegible] lista continua [illegible] Nek, il giovanotto che ha portato [illegible] Sanremo [illegible] contes[illegible] canzone contro l'aborto, e con l'ex Gatto di vicolo Miracoli Umberto Smaila, più che [illegible] uno showman [illegible] tutto tondo: a lui [illegible] affidato un quarto d'ora di cabaret e poi prenderà parte [illegible] numerosi giochi organizzati per condire la [illegible]

Ma gli organizzatori stanno provando a trascinare altri *big* della musica leggera italiana, con i quali pare siano in corso serrate trattative. La serata sarà presentata [illegible] Luca Ancetti e Cinzia Morgani di Tva Vicenza, promotrice [illegible] della manifestazione insieme al Giornale di Vicenza, [illegible] quotidiano locale della città.

Fra gli sportivi, sono annunciati l'intera squadra [illegible] Vicenza calcio, terza nella classifica di serie C1, i cestisti del Fracasso che sta dominando il campionato della serie B1 di basket, le cestiste [illegible] serie A della Vivo Vicenza, del Famila Schio e del [illegible] [illegible]y di Montecchio, e ancora i pallavolisti del Jockey Deroma Schio e gli hockeysti del Caoduno Asiago.

Un particolare spazio [illegible] riservato ai bambini, con premi offerti da vari sponsor; l'obiettivo degli organizzatori [illegible] quello [illegible] rendere il pubblico parte attiva dello spettacolo. L'incasso [illegible]à devoluto alla Federazione [illegible] sport disabili.

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, [illegible] G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison — **Il [illegible]**
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306
Or.: 17,40/20,40/22,15
Ingr. 10.000
di Mels, con J. Irons, J. Bisoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

[illegible] — **Sommersby**
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164
Or.: 18/17,50/[illegible]
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile am[illegible] molto cambiat[illegible] premuroso, [illegible] Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'

PADOVA

Altino — **Sommersby**
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Or.: 17,20/19,40/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, geniale, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

[illegible] — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
v. Rend 2
Tel. 600.820
Or: 17/18,45/20,30/22,20
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Astra — **La moglie del soldato**
v. Aspetti 37
Tel. 804.076
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 8000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la Bdarnaile di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un [illegible]. Vist. 14. 1h 50' **Dramm.**

Biri — **Sex and [illegible]**
p.le Stanga 3
Tel. 778.169
Ap.: 17/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più [illegible] possibile. Dal[illegible] classico cinese di Li Yù V.M. 18 1h35' **Erotico**

Concordi — **Il distinto gentiluomo**
v. S. Marino e Sollerino 2
Tel. 875.10.09
Or.: 18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi [illegible] e rubare legalmente N. V. 1h 57'

Mignon — **Malcolm X**
v. Cassan 2
Tel. 875.20.67
Ap. ore 17
Ingr. 10.000
di S. Lee, con D. Washington, B. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, [illegible] criminale alla conversione all'islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Quirinetta — **Profumo di donna**
p. Insurrezione
T. 875.1580
Or.: 17/19,40/22
Ingr. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' [illegible]

Supercinema — **L'armata delle [illegible]**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or.: 16/17,30/19/20,30/22
Ingr. 10.000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Dawitz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel [illegible] per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

ROVIGO

Corso — OGGI RIPOSO
c. Del Popolo 150
Tel. 22.960
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
Domani: **Sex and Zen.**

Odeon — OGGI RIPOSO
v. Manzoni 18
Tel. 24.837
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
Domani: **Sommersby**

TREVISO

Astra — **I signori della truffa**
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
di P. A. Robinson con R. [illegible] D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 06' **Avventuroso**

Corso — **Il grande cocomero**
c. Del Popolo 30
Tel. 549.322
Ore 16,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arrochiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Edera — **Madame Bovary**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 14,30/17/19,30/22
Ingr. 7500 v. m.
di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-Francois Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in [illegible] relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' **Drammatico**

Eliseo — **Sommersby**
viale XX Settembre 43
Tel. 542.330
[illegible]: 17,45/20/22,15
[illegible]: 1[illegible]
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, geniale, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Ambassy — **L'anno del terrore**
Lgo Alnia
Tel. 542.824
Ap. ore 17,30
Ingr. 10.000
di John Frankenheimer con Andrew McCarthy, Sharon Stone, Valeria Golino (Usa '92) — Il 1978 del rapimento e omicidio di Aldo Moro visto con gli occhi di un giovane giornalista americano. V.M. 14 2h **Drammatico**

Hesperia — **Trauma**
p. Crispi 6
Tel. 542.207
Or.: 17,40/20/22,15
Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Piccolo Eden — **La moglie del soldato**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 16/20/22,15
Ingr. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Vist. 14. 1h 50' **Dramm.**

VENEZIA

Accademia d'Essai — Ore 16; 20: **Un condannato a morte è fuggito.**
Domodoro [illegible]
Tel. 528.77.06
Ore 17; 21,30: [illegible]
Ingr. 9000

Centrale — **Trauma**
San Marco 1659
Tel. 52.28.201
Or. 15/18/20/22
Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Olimpia d'Essai — **Caccia alla farfalla**
San Marco 1094
Tel. 520.54.30
Or.: 17/18/21,15
Ingr. 10.000
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

Ritz — **Sommersby**
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or.: 15,40/17,50/20/22,10
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, [illegible], affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Rossini — **L'armata delle tenebre**
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
Ap.: 15,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Dawitz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

MESTRE

Agorà Mignon — **Un distinto gentiluomo**
v. Carducci
Tel. 980.634
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

MESTRE

Corsino — **La notte e la città**
c. Del Popolo 30
Tel. 972.615
Or.: 18/20/22 - Ult. giorno
Ingr. 10.000
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana. N. V. 1h40' [illegible]

Corso — Oggi **Teatro**
c. Del Popolo 30
Tel. 988.722
Domani **Sommersby**

Dante d'Essai — **1492, la conquista [illegible]**
v. Sernaglia 11
[illegible] 538.1885
Or.: 16,30/19,15/22
Ingr. 6000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventuroso**

Excelsior — **Profumo di donna**
p. Ferretto 15
Tel. 988.664
Or.: 15,30/19,15/22
Ingr. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Palazzo 1 — **Malcolm X**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17,45/21,30
Ingr. 10.000
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Palazzo 2 — **Gli spietati**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17,10/19,05/22
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliastri e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

San Marco — **Trauma**
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.86
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate. N. V. 1h 50' **Thriller**

VERONA

Astra — **Body of Evidence**
v. Oberdan 13
Tel. 596.327 Or.:16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

Corallo — **Sommersby**
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, geniale, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Corso — **Il grande cocomero**
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or.: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori [illegible] **Drammatico**

Filarmonico — **Trauma**
v. Roma 3
Tel. 596.826
Or.: 14/18/20/22
Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Marconi — **2013 - La fortezza**
v. Mazzini 15
Tel. 594.706. Or.: 17
18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Nuovo — TEATRO
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00

Pindemonte — **I protagonisti**
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or. 15/18/21/23
Ingr. 10.000
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo ossessivo di Hollywood Babilonia. Fanno la «comparsa» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Rivoli — **Un distinto gentiluomo**
p. Sra
Tel. 590.855
Or.: 18/18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

VICENZA

Artecchino — **Sex and Zen**
Giardini SaM
Tel. 544.148
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yù V.M. 18 1h35' **Erotico**

Corso — **Sommersby**
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, geniale, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Italia — **Gli spietati**
c. Palladio 156
Tel. 543.492
Or.: 17,30/19,50/22,15
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliastri e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Odeon — **Il mio piccolo genio**
c. Palladio 156
Tel. 543.492
Or.: 18/18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso fra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palladio — **Trauma**
v.le Verdi 6
Tel. 321.420
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Roma — **Il distinto gentiluomo**
st.da Filippini 5
Tel. 321.908
Or.: [illegible]
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **Trauma**
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Verdi — **Sommersby**
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Or.: 16/20/22
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, geniale, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Vittoria — **Sex and Zen**
p. Vittoria 41
Tel. 530.265
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yù. V.M. 18 1h35' **Erotico**

PORDENONE

Capitol — **Trauma**
v. Mazzini 59
Tel. 26.868
Or.: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Centro A. Moro — **Ragazze vincenti**
Cordenons
Tel. 932.725
Ore 21
Ingr. 8000
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

PORDENONE

Ci[illegible]
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
OGGI RIPOSO.
Domani: **Mee**
Ingr. 7000 (sexi 8000)

Ritz — **Trappola in alto mare**
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Verdi
v.le Martelli [illegible]
Tel. 28.212
CHIUSO
Ingr. 10.000

UDINE

Ariston — **Sex and Zen**
v. Aquileia
Tel. 60.44.84
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yù V.M. 18 1h35' **Erotico**

Capitol — **L'armata delle tenebre**
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4288
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Dawitz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' [illegible]

Centrale — **Il grande cocomero**
v. Poscolle 8/8
Tel. 504.240
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arrochiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ferrov. d'Essai — **Mr. [illegible]**
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 19,45/22
Tess. 8000 / Ingr. 8000
di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '92) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. [illegible] 2h 10'

Odeon — **2013 - La fortezza**
v. Gorghi
Tel. 501.761
Or.: 18/18/20/22
Ingr. 10.000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Puccini — **Sommersby**
v. Sevorgnano
Tel. 295.835
Or.: 15/18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, geniale, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

TRIESTE

Ariston — OGGI SALA RISERVATA
v. Gessi 14
Tel. 304.222
Or.: 17,30/21
Domani: **Sommersby**

Excelsior — **L'armata delle tenebre**
v. Muratti 2
Tel. 787.300. Or.: 17,15
18,50/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Dawitz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Grattacielo — **Il distinto gentiluomo**
v. Bellini 10
Tel. 766.158. Or.: 1[illegible]
18,25/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore [illegible] fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Mignon — **Malcolm X**
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.847
Or.: 17,30/21
Ingr. 10.000
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' [illegible]

Nazionale 1 — **2013 - La f[illegible]**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. [illegible] 33' **Fantasc.**

Nazionale 2 — **Twin Peaks - Fuoco cammina con me**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 - Or.: 15,30
17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita sperlotta di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Nazionale 3 — **Trappola in alto mare**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Nazionale 4 — **Gli spietati**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,20
17,40/20/22,20
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliastri e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Sala Azzurra — **Orlando**
v. Muratti 2
Tel. 787.300. Or.: 16,45
18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. [illegible]) — Orlando, gentiluomo eccentrico, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Da [illegible] dalla Woolf. N. V. [illegible] 40'

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — **Sommersby**
v. Streitar 6
Tel. 975.994
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, geniale, affettuoso. Ma è veram[illegible] **Drammatico**

Filmclub d'Essai
v. Streitar 8/D
Tel. 974.295
[illegible] 18 Gennaio
[illegible] posto unico

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
[illegible]

N. Concordia — **2013 - La fortezza**
p. Cristo Re 11
Tel. 259.147
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' [illegible] una prigione da incubo

TRENTO

Astra — **[illegible] X**
c. Buonarroti 16
Tel. 929.002
Or.: 21,30
Ingr. 10.000
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Modena — **Bob Roberts**
v.le S. Francesco d'Assisi 6
Tel. 239.914 Or.: 16/21
Rassegna
Ingr. 10.000
di T. Robbins, con T. Robbins, J. Spader, S. Sarandon (Usa '92) — Candeggio rock al candidato per il Senato impostando la sua campagna contro il permissivismo degli Anni 60: qualcuno lo vuole fermare a ogni costo. N. V. 1h 43' **Drammatico**

Roma — **Sommersby**
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile [illegible] molto cambiato: premuroso, [illegible], affettuoso. [illegible] è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Vittoria — **Tr[illegible]**
v. Manci 158
Tel. 235.284
Or.: 15/20/22
Ingr. 10.000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono mi[illegible] collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

[illegible] Teatro Stabile del Veneto. [illegible] 20,30 [illegible] **sera** di Carlo Goldoni. Regia Gran[illegible] De Bosio. Repliche fino al [illegible].

[illegible] **BISSUOLA.** Il 20 marzo ore 21 [illegible]gna comica al femminile [illegible] **che più** [illegible] **può** [illegible] Gianni e Carlotta.

LA FENICE Campo San Fantin, telefono 521.01.61. Dal 21/3 [illegible] **messa** di W. A. Mozart. Dirige P. Maag.

[illegible]**ONI** San Marco 4650, telefono 520.75.83. Ore 20,30 Johnny Dorelli **Una bottiglia piena di ricordi**, di Keith Waterhouse, regia Pietro Garinei. Repliche fino [illegible] 21.

CORSO. Il 22 marzo ore 21 Concerto di Roberto Vecchioni.

ROSSINI. Il 31 marzo ore [illegible] **Concerto per piano e orchestra** di Gyorgy Ligeti. **La sagra [illegible] primavera** di Igor Stravinski. Olga [illegible] Robertson. [illegible] piano Volker Banfield.

RIDOTTO [illegible] Vallaresso, telefono [illegible]. Dal 25 [illegible] Grazia Scuccimarra [illegible] **glone c'è sempre.** Fuori abbonamento. Repliche fino al 28.

[illegible] Mestre, via Bruno 19, tel. [illegible]

[illegible] Il [illegible] e 20 marzo [illegible] 21 Teatro [illegible] Valdoca [illegible] **Alto Il.** Tornare al cuore. Regia Cesare Ronconi.

BELLUNO

[illegible]**LE** piazza Vittorio Emanuele, telefono 940.345. Il 27 e [illegible] Arturo [illegible] **La leg[illegible]** Regia Guglielmo Ferro.

[illegible]

CENTRO LIRICO. [illegible] selezione da «Elisir d'amore» [illegible] Gaetano Donizetti con Laura Da Silva, Li[illegible] Lisi, Franco Boscolo.

VERDI via dei Livello 32, tel. 876.03.39. Ore [illegible] Franca Rame [illegible] **bello di** [illegible] e Dario Fo, repliche fino al [illegible].

[illegible]**EMA.** Il 22 marzo Sabina [illegible] **...Con fervido** [illegible].

[illegible]

[illegible] piazza Garibaldi 14, telefono 25.614-27.853. Il [illegible] marzo ore 21 Teatro Stabile del Veneto **[illegible] massere** di Caldo [illegible]. Regia Gianfranco De [illegible]

[illegible]

[illegible] corso del Popolo 31, telefono [illegible]. Il 19 marzo ore 20,30. Concerto sinfonico [illegible] l'Orchestra [illegible] Dirige Tiziano Severini, pianoforte F[illegible].

[illegible] Il 26 [illegible] [illegible] concerto.

[illegible]

ASTRA contrà Barche, telefono 323.725. Repliche fino al 18 Aida **Il pittore** tratto dalle fiabe di Her[illegible] Hesse.

[illegible] piazza Matteotti, [illegible] 323.781. Estivo.

SAN MARCO. Il [illegible] Teatronuovo di Chioggia **Le** [illegible] [illegible]a di G.M.F. Novo.

[illegible]

[illegible] via Verdi [illegible]. Il 19 [illegible] 21 [illegible] **Libertà a B**[illegible] War[illegible] Fassbinder. Regia di [illegible] Bernardi.

CORALLO Il 1° aprile concerto [illegible] [illegible] di.

[illegible] via [illegible] 3/A, tel. [illegible]. Ore 20,30 **Maschera[illegible] veneziana**, balletto in [illegible] parti di Fabrizio Monteverdi, repliche fino al [illegible].

[illegible] piazza Viviani 10, telefono 800.61.00. Ore 21 Gabriele Lavia e Monica Guerritore **La Giulia** di A. Strindberg. [illegible] G. Lavia. Repliche fino al 28.

[illegible] **NUOVO DI SAN MICHELE.** Oggi **Stefano Nosei.**

PALASPORT. Il 29/3 concerto di Francesco Guccini.

TRIESTE

[illegible] **ROSSETTI** via XX [illegible] 45, [illegible]ono 54.331. Il 20 marzo recital di Ornella Vanoni. Il 23 e 24 marzo ore 20,30 fuori abbonamento Teatro Stabile Friuli Venezia [illegible] Roberto Sturno e Gianni De Lellis [illegible] David Maria Turoldo, drammaturgia di Giorgio Luzzi.

VERDI Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, telefono 367.616 (prenderà il 672.21.11). [illegible] marzo Lucia di Lammermoor di [illegible] Dirige Lu Jia. [illegible] fino al 4 aprile.

CRISTO[illegible] [illegible] Ghirlandaio 12, tel. 391.947. Dal 27 marzo ore 20,30 Alberto Lionello ed Erica Blanc **Monsieur Amilcar** di Yves Jamiaque. Repliche fino [illegible] 4/4.

PORDENONE

[illegible] **CONCORDIA** via Interna 2, telefono 523.503. [illegible] 20,45 Sandro Massimini **My fair [illegible]**, di Lerner K. Loewe. Repli[illegible] fino al 21.

[illegible] **CRETONESI ALDO** [illegible] Il 26 marzo ore 21, Arturo Brachetti e Monica Scattini **Il milstaro del** [illegible] Robert Thomas, regia Guglielmo Ferro.

[illegible]

[illegible] Dal 25 [illegible] 20,45 Teatro Stabile del [illegible] [illegible] di C. Goldoni. Regia di F. Di [illegible] Repliche fino al 28.

SALA[illegible] Il [illegible] [illegible] 20,45 omaggio a Turoldo.

[illegible]

COMUNALE Gallerie Tesser, tel. 42.320 (prenderà il 282.320). [illegible] 23 marzo ore [illegible],30 Cooperativa Nuova scena [illegible] [illegible] Goldoni, regia Nanni Garella. Repliche fino al 28.

TEATRI

RAGNACAVALLO
GOLDONI. 28 marzo, ore 21, Mariangela D'Abbraccio e Massimo De Rossi in Bonaldea, di W. Mastrosimone.

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Domenica, Concerto Lindsay Quartet, musiche di Haydn, Tippett e Dvorak. Martedì, per stagione lirica, Adriana Lecouvreur, di F. Cilea, con Mirella Freni, Peter Dvorsky, dir. Roberto Abbado, regia Lamberto Puggelli. Repliche fino il aprile.
TEATRO DUSE via Cartoleria 42, tel. 231.836. Fino a domenica, ore 21, **Sarto per signora**, di Georges Feydeau, con Renzo Montagnani.
TEATRO TESTONI-INTERACTION v. Turini 2, t. 366.708. Ore 21: **Gli innamorati**, di C. Goldoni, regia N. Garella. Prima nazionale. Repliche fino a domenica. Da martedì **Il sipario di Wittgenstein**, di T. Bernhard, con Umberto Orsini.
TEATRO DEHON via Libia 59, tel. 344.772. Fino a domenica, **Festa d'estate** di T. Mchlaly, con S. Fantoni e M. Confalone, regia P. Maccarinelli.
TEATRI DI VITA via Pontelungo, 7, tel. 51.95.777. Da domani a domenica, compagnia Raffaele Sanzio in **Rimbaud**.
TEATRO SCUOLA ENRICA v. S. Vitale 13, t. 228.291. Giov., ven., sab. ore 21 **Amore di gruppo n. 1**; ore 23 **Amore di gruppo n. 2**.
TEATRO SALA EUROPA p. Costituzione 4, tel. 63.75.165. Domenica, Concerto orchestra sinfonica «Tessaliotti», musiche di Wagner e Verdi. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Da martedì 23 a domenica 28 Usa battello, piano di Rosetti, con Johnny Dorelli.
S. LUCIA - SALA BRAGA v. Castiglione 30. Ore 21, Utrechtse Studenten Concert. Sabato, ore 17,30 **Concerto in la maggiore** K 414 di Mozart, Bruno Canino pianoforte. Domenica, ore 11 concerti aperitivo: Filarmonici del teatro comunale.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via S. Vitale 63, tel. 232.280. Ore 10,30 fiaba compagnia Teatro Vivo. Replica fino a domani.
TEATRO DEL QUIRINETTA v. San Mamolo 128, tel. 548.5118. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via Moline 1, t. 236.256. Ore 21 **Racconti femminili**, di e con M. Maniscalco. Repl. fino al 28/3.
LA SOFFITTA. Ore 22: [illegible] Rita Sutto Pandiro Group.
[illegible] **BENTIVOGLIO.** Concerto jazz. [illegible] Antonio Ciacca.
CHET BAKER JAZZ CLUB v. Polese 7/a, t. 235.981. **Concerto jazz.** S. Grossman trio.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Da domani a domenica, **Le strane cose di Pollice Cl**, di e con V. Salemme. 25-27 marzo, **Cyrano fernicle sepia**, di e con S. Guzzanti.

CASTELFRANCO
TEATRO BABA. Riposo.

CASTEL SAN PIETRO
SALA CARDERO. Per rassegna jazz, 28 marzo concerto due Enrico Rava tromba, Enrico Pieranunzi pianoforte.

CENTO
TEATRO BORGATTI. Sabato ore 21, concerto del Trio d'archi della Scala.

CERVIA
TEATRO BONCI. Fino a domenica, **La leggenda di San Gregorio**, di e con Paolo Poli.

CESENATICO
TEATRO COMUNALE. Sabato ore 21,30, Concerto jazz Patrizio Fariselli.

CONSELICE
TEATRO COMUNALE. Sabato, per **Teatri per la verità**, David Riondino in **Passaggi dopo la battaglia**.

CORREGGIO
PALASPORT. Ore 21, Rota e Brando in concerto.

FAENZA
TEATRO MASINI. Domani ore 20,30, per rassegna internazionale del quartetto, concerto Quartetto Delmoni.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Teatro Comunale, ore 20,30, concerto Radio Sinfonia Orchester Frankfurt, dir. E. Inbal. Musiche Mozart e Bruckner. Sabato, ore 17, ridotto, concerto di Ilet quinteto Schoenberg. Domenica, ore 20,30, in prima nazionale, **Radio-Orl**, opera-gralla Susanne Linke. Lunedì, ore 17, incontro con S. Linke.

FORLI'
TEATRO ASTRA. Domani, ore 21, spettacolo **Trattoria de Cuba**.
PREDDAZZO. Domani, ore 21, **Il tempo degli assassini** con Pepa Robledo e Pippo Delbono. 23-26 marzo, Francesca Reggiani in [illegible] commedia rocambolesca di Franco Bern[illegible]er Lupo.
LA VERSIONALE [illegible]. Domani Concerto [illegible].
PALAFIERA. Martedì concerto Lipsbee.

SALSATA
TEATRO COMUNALE. Tel. 0543-981.845. Per stagione teatro pomico, domenica, ore 21, Dario Vergassola in **Stavevate quettanove**. 25 marzo, anteprima nazionale **Sono stata io**, con Caterina Caselli.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. 24 marzo, ore 21, concerto **Lindsay Quartet**, musiche di Haydn, Tippett e Dvorak.

LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Sab. e dom., ore 21, F. Reggiani in **Rimasugli floreale**, cabaret, rocambolesca di F. Bertini e V. Lupo. Debutto nazionale.

LUGO
TEATRO SAN ROCCO. Lunedì, ore 21, Francesca Reggiani in **Rimasugli floreale** comm. rocamb. di F. Bertini e V. Lupo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Domani concerto Orch. Sinf. Tessaliotti, musiche di Wagner e Verdi. Domenica, concerto Radio Sinfonie Orchester Frankfurt, dir. E. Inbal. mus. Mozart e Bruckner. 20 aprile **Balletti nazionali de Marseille Roland Petit.**

MONTECCHIO
TEATRO COMUNALE. Sabato ore 21,30, Concerto jazz Patrizio Fariselli.

PARMA
TEATRO REGIO. Ore 20, per stagione lirica, **Le avventurose di Bellini**. Regia, scene e costumi Pierluigi Samaritani, orchestra sinfonica Toscanini, direttore Arnold Oesterreich. Int.: Mirella Devia, Pietro Bello e Michele Pertusi. Repliche sabato, domenica, 21 (ore 15,30), 23 marzo.
TEATRO GAIL. Ore 21, **Blues**, di Ghiarrie Rabas. Regia Walter Lamoli con Elisabetta Pozzi. Repliche fino al 4 aprile.
TEATRO AL PARCO. Ore 10 **Nessuno può capire l'amore**, una produzione Reverse Teatro/Teatro delle Albe, con Mandiaye N'Diaye, El Hadji Niang, Mor Awa Niang, regia Marco Martinelli.

PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE via Verdi 41, tel. 492.251. Riposo.

RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Mariani 2, tel. 02.877. Fino a domenica, **Morte di un commesso viaggiatore** di A. Miller, con E. Maria Salerno. 27 marzo concerto Orpheus Chamber Orchestra, pian. Richard Goode, clarinett. Charles Neidich.
TEATRO ASTORIA. Lunedì, ore 21, Sottobosco con A. Finocchiaro e S. Orlando. Reg. D. Lucchesi. Martedì concerto **Roberto Vecchioni**.
TEATRO RASI. Riposo.

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Sabato, ore 21, concerto orchestra sinfonica Tessaliotti, musiche Wagner e Verdi. Domenica, ore 11, concerto Musure quatre saisonnier, Musiche Haydn, Stravinskij. 23-24 marzo, Compagnia danza teatro nuovo di Torino, con Luciana Savignano, in **Le spettacolo della festa**, coreografie M. Bejart, R. North, A. Hanai e G. Jancu.
TEATRO AUGUSTO p. Vittoria, t. 45.38.11. Da domani a domenica, **La scuola delle mogli** di Molière, con Mario Scaccia.

RICCIONE
TEATRO TURISMO. 26 marzo, ore 21 concerto Nuova Compagnia di Canto Popolare.
SALA CENTRALE. V.le Ceccarini 183, 2 aprile, ore 21 Mainumbeland comp. Giardini Pensili, regia I. Bordoni e R. Piazi Dalb. Prima nazionale.

SANTO MARCONI
TEATRO COMUNALE. Ore 21 **Il malato immaginario** di Molière, con Guido Ferrarini.

REPUBBLICA DI SAN MARINO
TEATRO NUOVO. Domani, ore 21, Tangueras, spettacolo di tango-danza di A. Aquino, M. Michel e M. Castellani.

SARSUOLO
TEATRO COMUNALE. Ore 20,30, **Sottobosco**, con A. Finocchiaro e S. Orlando, regia D. Lucchesi. Venerdì concerto **Amadeus Minghi**.

CINECITTÀ

Admiral — **Puerto Escondido**
v. S. Felice 28
Or.: fer. 20,30/22,30
Fest. 18/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Ita '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]

Adriano d'Essai — **Pomodori verdi fritti**
v. S.Felice 52. T. 555.127
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]; rid. Agis
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — [illegible]. Due ragazze fiore, ribelli, forse un po' [illegible], che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' [illegible]

Apollo — **Delitti e segreti**
v. XX Aprile 8
[illegible]
fest. 16 / ult. 22,30
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russel, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Arcobaleno 1 — **Trauma**
p. Re Enzo 1/d. Tel. 296.227
Fer. e fest. in. ore 15
ultimo ore 22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' [illegible]

Arcobaleno 2 — **Malcolm X**
[illegible]
[illegible]. Fer. e fest.
16/18,30/22
Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Arlecchino — **L'armata delle tenebre**
v. Lame 57. Tl. 522.285
Fer.: 15,15/17/18,45/20,30
22,30 Fest.15/17/18,45/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davitz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri a contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Capitol 1 — **Sister Act, una svitata in abito da suora**
v. Milazzo 1, t. 248.288.
Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30
fest. 14,30 ult. 22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Capitol 2 — **La moglie del soldato**
v. Indipendenza 74
T. 248.309. Or.: fer. e fest.
15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. Vist. 14 1h 45' **Dramm.**

Capitol 3 — **Sleglas - L'amore è un gioco**
v. Milazzo 1. Tel. 248.288
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Fest. dalle 14,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni [illegible] giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Castiglione
p. P.ta Castiglione 3
Or. fer.: 20
Fest.: 16; ult. 22,30
RIPOSO

Corallo Nuovo — **Mamma ho riperso l'aereo**
v. Sardegna 15 Tel. 542.701
Or.: fer. 20/22,30
fest. 16. Ult. 22,30
Riduzioni
di C. Columbus, M. Colfin, J. Pearl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Embassy — **Amore all'ultimo morso**
v. Azzogardino 61. T. 555.883
Or.: 15,30/17,50/20/22,30
Ingr. 10.000
di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «mostruoso» maliscio. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Fenaolo — **2013 - La fortezza**
v. Lincoln 3. T. 540.145
Or.: 20,30/22,30. Fest.
16/18,45/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' [illegible]

Fulgor — **L'ollo di Lorenzo - Atto d'amore**
v. Montegrappa 2
Tel. 231.325. Or.: fer.
e fest. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odone, ammalato di un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h **Drammatico**

Giardino — **Dracula**
v. Orlani 37/2. Tel. 343.441
Or.: fer. 20/22,30. Sab e fest.:
15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Imperiale — **Sommersby**
v. Indipendenza 5. Tel 228.73
Fer. e fest.: 15,30/17,45
20/22,30.
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Italia Nuovo — **Fuga dal mondo dei sogni**
v. M.E. Lepido 222
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15 ult. 22,30
di R. Siliani, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Jolly — **Gli spietati (Unforgiven)**
v. Marconi 14
Tel. 224.805. Fer. e fest.
or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolatti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N.V. 1h 40' **Western**

Manzoni — **La notte e la città**
v. de' Monari 3
T. 228.804. Fer. e fest. or.:
15,10/17/18,30/20,40/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50. è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N.V. 1h40' **Noir**

Marconi — **Trappola in alto mare**
v. Saffi 58. Tel. 418.805
Fer. 20,30/22,30. Sab. Fest.
16/16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una consistente dotazione di testate nucleari e vendersi al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Medica Palace — **Scent of a Woman - Profumo di donna**
v. Montegrappa 9. T. 232.901
Fer. 16,30/19,30/22,30 Sab.
e fest. 14,30/17,16/20/22,45
rid. Agis
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Metropolitan — **Il distinto gentiluomo**
v. Indipendenza 38
Tel. 255.901. Fer. e fest.
or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Moderno — **Trappola in alto mare**
v. Ventaroli, 30. T. 341.921
Fer. 20,30/22,30. Sab. fest.
16/16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una consistente dotazione di testate nucleari e vendersi al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Nosadella 1 — **Sommersby**
v. Nosadella 21. Tel. 331.506
Fer. 20,10/22,30. Sab. e fest.
Ap. 15,30/ult. 22,30
Ingr. 10.000; rid. [illegible]
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Nosadella 2 — **Codice d'onore**
v. Nosadella 21. Tel. 331.506
Fer. 20/22,30. Sab. e fest.
15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moo[illegible] (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [illegible]

Nuovo Settebello — **L'ultimo dei Mohicani**
v. Nosadella 21. Tel. 331.506
Fer. 20/22,30. Sab. e fest.
15,30 ult. spett. 22,30
rid. Agis
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

Nuovo Splendor — **Giochi d'adulti**
v. Nosadella 51. T. 331.099
Fer. 20,30/22,30 Fest. e Sab.
Ap. 15 ult. spett. 22,30
[illegible]
di A. J. Pakula, con K. Kline, [illegible] Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Odeon Sala A — **Il grande cocomero**
v. Mascarella 3. T. 227.916
Fer. e fest. 15/16,45/18,50
20,25/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: [illegible] radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon Sala B — **Luna di fiele**
p. Mascarella 3. T. 227.916
Fer. e fest.: 15/17,30
20/22,30.
Ingr. 10.000; rid. Agis
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra storcifa di [illegible] del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

BOLOGNA

Odeon Sala C — **Diario di un vizio**
v. Mascarella 3. T. 227.916
Or.: fer e fest 15/16,50
16,40/20[illegible]30
Ingr. 10.000
di Marco Ferreri con Jerry Calà, Sabrina Ferilli (Italia '92) — Un venditore di detersivi, innamorato di una bella bruna sfuggente, ha un solo vizio: annotare nel suo diario i suoi gesti quotidiani. N.V. 1h 30' [illegible]

Olimpia — **Guardia del corpo**
v. A. Costa 68
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15 ult. spett. 22,30
Ingr. 7000; rid. Agis
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Rialto Studio 1 — **Sex and Zen**
v. Rialto 18. Tel. 227.926
Fer. 16,30/19,30/20,30
22,30 sab. e fest. 15,10
Ingr. 10.000; rid. Agis
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu V.M. 18 1h35' **Erotico**

Rialto Studio 2 — [illegible]
v. Rialto 18. Tel. 227.926
Fer. 16,30/19,30/20,30/22,30
sab. e fest. ore 15,10
Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N.V. 1h 40' **Fantastico**

Roma D'Essai — **Il viaggio**
v. Fondazza 4. Tel. 347.470
Fer.: 17,30/20/22,30. Sab.
fest.: 15,45/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di F. Solanas, con D. Sanda, M. Bamen (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di mace[illegible]

Smeraldo — **I signori della truffa**
v. Toscana 126
Or.: fer. 20,15/22,30
fest. 16/18,10/20,15/22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Tiffany D'Essai — **Un cuore in inverno**
p. P.ta Saragozza 6.
[illegible]
Sab. e Fest.: 16,30/ult. 22,30
Ingr. 10.000; rid. Agis
di C. Sautet, con E. Silvet, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e scifiato. N. V. 1h 50' **Sentimentale**

[illegible] — **Doppia personalità**
Alba
v. Arzaveggio 9
Tel. 3529. Or.: 20/22,30
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92) — In una [illegible] dicono «ti ucciderò»: dietro le promesse palesi si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Antoniano
v. Guinizelli 3
Tel. 3487.
Ore 14
Ingr. 4000
RIPOSO

Bellinzona
v. Bellinzona 6
Tel. 434.33.
Ore 14/22,30
Ingr. 5000
RIPOSO

Galliera — **Arizona junior**
v. Matteotti, 25 T. 3774.
Or.: Fer. 20/22,30
Fest. 20/22,30
Rid. Agis

Orione
v. Cimabue 14
Tel. 3824.
Ore 14/22,30
Ingr. 5000
RIPOSO

Perla — **La storia di Qiu Ju**
v. S. Donato 34
Tel. 241.2
[illegible]
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Liuchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 46' **Commedia**

Tivoli — **Arma letale II**
v. Massarenti 418
Tel. 5224
Or.: 20/22,30
[illegible]
Ore 18,15: **Cappuccetto e nonno Lucandro Lucian**, di Louis Malle. Ore 20,20; 22,30: **Orlando**, di Sally Potter.
[illegible]
Ingr. [illegible]

[illegible] — **La sposa supersexy**
v. Corticella 58. T. 379.[illegible]
Fer. e fest. 10,30; ult. 22,30
riduzioni

Continental — **L'uccellone**
v. Emilia Pon.te 221
Tel. 385.871
Fer. e fest. 15/ult. 22,30

Excelsior — [illegible]
v. dalla Grada 7
Tel. 63.44.835. Fer. 16
Fest. 15; ult. 22,30
rid. Agis

Minerva — **Anni selvaggi... turbo scolastico**
[illegible]
Tel. 35.70.81 - Fer. 15
Fest. 15; ult. 22,30

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CESENA

Astra — **L'armata delle tenebre**
v.le Cesenatico 190
Tel. 22.317. Or.: 20,30/22,30
fest. 14,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davitz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato [illegible] trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' [illegible]

Capitol — **2013 - La fortezza**
v. Ravennate 2854
Tel. 383.425. Or.: fer. 20
fest. 14,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 35' **Fantas.**

Eliseo 1 — **Sommersby**
v.le [illegible]
Tel. 21.620. Or.: 20
fest. 15; ult. spett. 22,30
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Eliseo 2 — **Gli spietati**
[illegible] Carducci
Or.: fer. 20; fest. 15
ult. spettacolo 22,30
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolatti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Jolly — **Amore all'ultimo morso**
v. Lugaresi 202
T. 331.504.
Or.: 21
Ingr. 10.000
di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, [illegible] (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «mostruoso» maliscio. V. M. 14 1h 54' [illegible]

San Bartolo — **Sister Act**
v. Sobborgo F. Comandini
Tel. 21.095
Rassegna
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Verdi — **La notte e la [illegible]**
v. Sostegni 7
Tel. 21.089. Or.: 20; sab.
e fest. 14,30; ult. 22,30
Ingr. 10.000
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Noir**

S. Biagio — **La moglie del soldato**
v. Aldini 24
Tel. 24.762
Or.: 20 - Fest. 15
Ingr. 5.000
di N. Jordan, con S. Re[illegible] (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Vist. 14. 1h 50' **Dramm.**

FERRARA

Alexander — **Sommersby**
v. F. Soario 77[illegible]
Or.: fer. 20; sab. 16
fest. 15; ult. 22,30
L. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Apollo 1 — **Gli spietati**
[illegible]782.002
Or.: fer. 20/22,30; sab. e
fest. 15; ult. 22,30
L. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolatti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Apollo II — [illegible] **of a woman - Profumo di donna**
v. Mar 66/p T. 782.002
Or.: fer. 19,30/22,30
fest. 16,30/19,30/22,30
L. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Apollo III — **Singles - L'amore è un gioco**
v. Mar 66/p
Or.: fer. 20,30/22,30; sab. e
fest. 15; ult. 22,30
L. 10.000
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
v. S. Romano 146
Or.: 15

Embassy — [illegible] **gentiluomo**
c. Porta Po 117
fer. 20; sab. e fest. 16
ult. 22,30
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Mazzoni — **Casa Howard**
v. Mortara 173 T. 209.391
[illegible]
L. 10.000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana scossa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

Mignon — **Mia moglie, gli uccelli e le bestie**
p[illegible]
Tel. 760.139
Or.: 15; ult. 22,30

Nuovo
Orario apert. ore 16
Fest. 15 - Ult. 22,30
[illegible]

Ristori — **L'armata delle tenebre**
v. Turco 6 T. 208.579
Or.: fer. 20,30-22,30
fest. 15; ult. 22,30
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davitz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' [illegible]

Rivoli — **2013 - La follezza**
v. Boccaleone 29 T. 209.580
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 15. ult. 22,30
L. 10.000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantas.**

[illegible] — **Trappola in alto mare**
v. Tazzoli 11
di [illegible] Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una consistente dotazione di testate nucleari e vendersi al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**
Rassegna

S. Spirito — **Guardia del corpo**
[illegible]
[illegible]. 200.161
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

FORLI'

Alexander — **Sommersby**
v.le Roma 266. Tel. 780.884
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30 ult. 22,30
Ingr. 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Apollo A — **Amore all'ultimo morso**
v. Mentana 8. Tel. 32.118
Or.: fer. 20 sab. 16,30
fest. 14,30 ult. 22,30
di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «mostruoso» maliscio. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Apollo B — **L'armata delle tenebre**
v. Mentana 8. Tel. 32.118
Or.: fer. 20 sab. 16,30
fest. 14,30; ult. 22,30
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davitz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trasc

IMOLA

Astoria
v. Barzizzi 6
Tel. 650.050
Or.: 21,15
Somersaby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Centrale
v. Emilia 210
Tel. 23.834
Ingr. 9.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Cristallo
v. Appia 30
Tel. 23.033
Scent of a woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Jolly
v. Trieste 16
Tel. 22.794
Ingr. 9.000
Film per adulti

Modernissimo
v. Aldrovandi 27
Tel. 23.592
Ingr. 8.000
La notte e la città
di Irving Winder con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Noir**

MODENA

Adriano
v. Selmi
Tel. 219.141
Or.: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Erika animale da letto

Astra
v. Rismondo 2
Or.: fer 18,30/19,30/20,30 22,30 fest. 14,30/17,15 20/22,45
Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Capitol
v. Università 9
Tel. 222.411. Or.: fer. e fest. 16/17,30/20/22,30
L'ollo di Lorenzo - Atto [illegible]
di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odone, ammalato di un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h **Drammatico**

Cavour 50
Or: fer. 20/22,30
fest. 16,30/17,40/20/22,30
RIPOSO

Embassy
vicolo Albergo 8
Tel. 225.187 Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30 ult. 22,30
Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Filmstudio 70
v. N. Dall'Abate 50
Tel. 236.291 Or.: 20,30/22,30
fest. 14,30 ult. 22,30
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Ziza, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo scozzese, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Metropol
v. Ghirlanda 10
Tel. 223.102.
Or.: fer. 16,30/18,30/20,00 22,30. Fest. dalle 14,30
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno [illegible] una giovane paziente malata di «epilessia da p[illegible] radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera [illegible] N.V. 1h[illegible]

Michelangelo
v. Giardini 257
Tel. 343.862
Or.: fer. 20,15/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Nuovo Scala
v. Ghirlandi 34
Tel. 333.562
Or.: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Sesso bizzarro per Mandingo...

Odeon
p. Matteotti 9
Tel. 228.135
Or.: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Maurizia multiorsi superanal

Olimpia
[illegible]
Tel. 225.713
Or.: 15,30/18,30/20,30 22,30; fest. dalle 14,30
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile [illegible] cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Principe
piazzale Bruni
Tel 243.381
Or.: 17,30/20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
Amore all'ultimo morso
di J. Lands, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lapaglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cellini della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» maltese. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Raffaello
v. Formigina 360
Tel. 357.502. Or.: fer. 16,30/18,30/20,30/22,30 sab. e fest.: dalle 14,30
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Splendor
v. Modonella 8
Tel 222.273
Or.: fer. e fest. 14,30 ult. spett. 22,30
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

PARMA

Ariston
v. Petrarca 11/C
[illegible] 233.216. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto [illegible]: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

[illegible]
p.le Volta 15
Tel. 582.178
Or.: 20,30/22,30
Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Gloster (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Capitol
v. Petrarca 11/C
Tel. [illegible] Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Singles
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Lux Sala 1
p.le Barrier 1
[illegible]
Or.: 20/22,30
Scent of a woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Lux Sala 2
p.le Barrier 1
Tel. 57.625
Or.: 20/22,30
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, [illegible] di un or[illegible], si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà le loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Orfeo
v. Oberdan 5
Tel. 230.803
Or. 20,30/22,30
[illegible] delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Daviotz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Piccolo Teatro
Borgo della Trinità, 5
Tel. 285.309
Ore 20,30/22,30
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Trento
v. Trento 4
Tel. 771.606
Or.: 20/22,30
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

LONGIANO

La Reggiani [illegible] i «forzati»

Debutto nazionale, sabato prossimo [illegible] Teatro Petrella di Longia[illegible] [illegible] «Rimozioni forzate», [illegible] spettacolo che vedrà impegnat[illegible] Francesca Reggiani (nella foto), reduce [illegible] successo televisivo [illegible] «Avanzi» (con le parodie di Giovanna Maglie, Enrico Ghezzi, Elisabetta Gardini), affiancata da Nini Salerno, ex componente dei Gatti di Vicolo Miracoli, e Valentina Forte. Secondo gli autori, Franco Bertini e Valter Lupo, è una commedia brillante, con una storia costruita su situazioni equivoche e paradossali. «Abbiamo scelto di non affidarci troppo ai dialoghi, ma di cercare di innestare l'effetto comico dando più peso all'azione, giocando sulle tensioni date da circostanze inconsuete». A Longiano si replica anche domenica, sempre alle 21, poi lo spettacolo sarà lunedì al San Rocco di Lugo e, da mercoledì a venerdì, al Piccolo di Forlì

PARMA

Verdi Sala 1
v. Paciaudi [illegible]
Tel. 230.476.
Or.: 20,30/22,30
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, [illegible] Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Verdi Sala 2
v. Paciaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 20,30/22,30
Giochi d'adulti
di A. J. Paluia, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Specey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' [illegible]

PIACENZA

Apollo
v. Garibaldi 79
Tel. 24.555. Or.: 15 16,30/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta [illegible] re e rubare legalmente N. V. 1h 57'

Corso
c. Vitt. Emanuele [illegible]
[illegible]
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000
[illegible]3 - La [illegible]
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge [illegible] chiuso in [illegible] prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Iris
c. Vitt. Emanuele II 46
Tel. 334.173
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Plaza
v. Matteotti 16
Tel. 33.726
Or.: 20,15/22,15
Ingr. 10.000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Politeama
v. S. Eufemia 7
Tel. 25.540
Or.: 21
Ingr. 10.000
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Daviotz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

President
v. Manfredi 30
Tel. 4582.154
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Roma
v. Capra 10
Tel. 21.326
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

Sala Ritz
v. S. Eufemia 7
Tel. 25.540. Or.: 16/17,30 19,50/22,30
Ingr. 10.000
Singles
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

RAVENNA

Alexander
v. Sassa del Pignattari 8
Tel. 32.767
Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30
Anni selvaggi... turbo scatenato

Astoria
v. Trieste 233
Tel. 421.026. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Capitol
v. Salara 55
Tel. 218.251. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Jolly
v. R. Serra 53
Tel. 64.681. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
Mario, Maria e Mario
di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la corruzione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h **Commedia**

Mariani
v. P. Marina 18. T. 30897
Fer. 20/22,30; fest. 15 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

RAVENNA

Moderno
p. Baracca 3. Tel. 37.308
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Roma
v. Ebalo 19. T. 212.221
Or.: fer. 19,30/22,30
fest. 14,15/17/19,40/22,30
Ingr. 10.000
Scent of a woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, m[illegible] il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta[illegible] amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' [illegible]

REGGIO EMILIA

Al Corso
c. Garibaldi 12
Tel. 30.798
Or.: 20/22,30
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Daviotz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Alexander 1
v. M.S. Pietro 51
Tel. 46.281
L[illegible] e la città
di Irving Winder con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia [illegible] un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Noir**

Alexander 2
v. M. S. Pietro 51
Tel. 46.281. Fest. 14,30
Fer.: 19,30. Ult. 22,30
L'ollo di Lorenzo - Atto d'[illegible]
di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, P. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odone, ammalato di un morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h **Drammatico**

Ambra 1
v. S. Rocco 6
Tel. 438.857
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Ambra 2
v. S. Rocco 8
Tel. 438.857
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Belardo
v. S. Rocco 1/b
Tel. 436.782
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Capitol
v. Zandonai 2
Tel. 74.247. Fer.: 20,30
[illegible]: 15. Ult. 22,30
2013 - La[illegible]
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Cristallo
v. F. Bonini 2
Tel. 46.373. Fer.: 20,30
Fest.: sp. 15,15, ult. 22,30
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà le loro vita. N. V. 2h [illegible]

D'Alberto 1
v. Em. S. Pietro 17
Tel. 409.299
Or.: 20/22,30
Scent of a woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di una studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h [illegible] **Drammatico**

D'Alberto 2
v. Em. S. Pietro 17/b
Tel. 436.299
Amore all'ultimo morso

Jolly
Fer.: 20,30 Fest.: [illegible]
Film per adulti

Olimpia
v. Tassoni
Tel 292.694
Film Rassegna
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un [illegible] trasloca costruisce una casa per ospitare le donne dei suoi sogni: ci entrerà invece una [illegible] si è divertare sua moglie. N. V. 1h 40'

Verdi
v. Em. all'Ospizio 60/b
Tel. 556.169
Fer.: 20 Fest.: 15
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca [illegible] fidanzata di un soldato britannico che ha [illegible] ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50'

RIMINI

Apollo
v. Magellano
Tel. 770.857. Or.: 20,10 22,30; fest. 14,30/22,30
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Daviotz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Apollo-Migneon
v. Mag[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 20/22,30; fest. 14,30
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una cargiata doppia di testate nucleari e vendersi al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Astoria 1
v. Europa 10
Tel. 772.063. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30
Ingr. 10.000
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Astoria 2
v. Europa 10
Tel. 772.063. Or.: 20 22,30; fest. 15/22,30
Ingr. 10.000
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Fulgor
c. d'Augusto 184
Tel. 25.223.
Ingr. 10.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Metropol
c. d'Augusto 20
Tel. 27.949
Or.: 15; fest. 14,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare
v. Olivoli 85
Tel. 372.235
Or.: 14,30/22,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

Modernissimo
v. Gambalunga 21
Tel. 24.378
Or.: 20/22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
Scent of a Woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

S. Agostino
v. Fratelli Cairoli 38
Tel. 785.332. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30
La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Lesheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Settebello
v. Roma 70
Tel. 21.800. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30
Ossessione d'amore
di J. Eliorieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol sempre un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 28' **Drammatico**

Supercinema
c. d'Augusto 181
Tel 28.690. Or.: 20,15 0,30; fest. 14/22,30
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

IN PROVINCIA

ALFONSINE
APOLLO: Dracula
[illegible]
[illegible] di [illegible]
tico napoletano
ARGENTA
MODERNO: [illegible]
[illegible]
[illegible] Film per adulti
[illegible]
[illegible]A: L'armata delle tenebre
[illegible]: Il grande cocomero
BAGNACAVALLO
DORIA: Sommersby
BONDENO
ARGENTINA: Madame Bovary
CA' DE' FABBRI
MANORIOLI: Thelma e Louise
CARPI
CAPITOL: Le città delle gioie
CORSO: Gli spietati
EDEN: riposo
FANTI: Film per adulti
SUPERCINEMA 70: La notte e la città
CASALGRANDE
ROMA: Quando eravamo repressi
CASTEL BOLOGNESE
MODERNO: Delfini e cognati
CASTEL S. PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: Innocenza colposa
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: Guardia del corpo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Dracula
CATTOLICA
[illegible] riposo
LAVATOIO: Con le migliori intenzioni
PARIOLI: riposo
CENTO
ASTRA: Sommersby
ODEON: 2013 la Fortezza
CESENATICO
ASTRA: riposo
CODIGORO
ARENA: Trappola in alto mare
CRISTALLO: Dracula
CONSELICE
COMUNALE: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: Singles
ORIONE: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: Americani
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
EUROPA: Scent of a woman-Profumo di donna
ITALIA: Sommersby
SARTI: Il grande cocomero
SALESIANI: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: riposo
FORLIMPOPOLI
VERDI: riposo
FORMIGINE
AURORA: riposo
IDEAL: Ricky & Barabba
GALLO
FENICE: La bella e la bestia
GAMBETTOLA
CARACOL: Film per adulti
METROPOL: L'ultimo dei Mohicani
GRANAROLO EMILIA
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Sommersby
LAGARO
VITTORIA: riposo
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Sommersby
DUCALE B: Film rassegna
LUGANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: Trauma
GIARDINO: I nuovi orsi
SAN ROCCO: riposo
VENTURINI: Scent of a woman - Profumo di donna
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Sister Act
MEDELANA
NUOVO: Film per adulti
MIRANDOLA
CAPITOL: I nuovi orsi
SUPERCINEMA: Fuga dal mondo dei sogni
MISANO ADRIATICO
ASTRA: riposo
PIEVEMAMO
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
PONTOMAGGIORE
SMERALDO: L'ultimo dei Mohicani
PUIANELLO
EDEN: riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: Un cuore in inverno
NUOVO: riposo
S. ANDREA: riposo
PENNAROSSA: riposo
RICCIONE
ODEON: riposo
AFRICA: riposo
RIOLO TERME
EUROPA: La morte ti fa bella
RUBIERA
ECCELSIOR: non pervenuto
RUSSI
REDUCI: riposo
S. GIOVANNI IN P.
FARINI: Uomini e lupi
GIADA: Film per adulti
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Indocina
S. PIETRO IN BAGNO
RITZ: Film per adulti
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Luna di fiele
SASSO MARCONI
MARCONI: Spettacolo teatrale
SASSUOLO
CARANI: riposo
S. FRANCESCO: Fuga dal mondo dei sogni
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Sex and Zen
SAVIGNANO SUL RUBICONE
MODERNO: riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: I nuovi orsi

UNESAGERATO

ECCO ALCUNI ESEMPI:

Sugo al basilico/al pomodoro
BARILLA
g. 400
1 pezzo
L. 2.690
[illegible] pezzi
5.380
L. 4.484 al kg.

10 Dadi [illegible] sapore [illegible]
g. 110
1 pezzo
L. 1.510
3 pezzi
3.020
L. 9.152 al kg.

[illegible] di pomodoro DEL [illegible]
g. 700
1 [illegible] L. 1.690
3 [illegible]
3.380
L. 1.610 al kg.

Ravioli al brasato [illegible]
g. [illegible]
1 pezzo
L. 4.190
3 pezzi
8.380
L. 11.174 al kg.

[illegible] extravergine COLLINA DEGLI OLIVI
lt. 1
1 pezzo
L. 6.340
3 pezzi
12.680
L. 4.227 al lt.

Riso BLOND metà tempo
[illegible] 500
1 pezzo L. 3.940
3 pezzi
7.880
L. 5.254 al kg.

Ananas naturale DOLE
g. 340
1 pezzo
L. 2.820
3 pezzi
5.640
L. 5.530

Patatine
[illegible] 140
1 pezzo L. 1.250
3 pezzi
2.500
L. 5.953 al kg.

Caffè SEGAFREDO macinato rossa
g. 250
1 pezzo
L. [illegible]
3 pezzi
6.480
L. 8.641 al kg.

Gioppini integrali [illegible] TONI
g. 250
1 pezzo
L. 1.980
3 pezzi
3.960
L. 5.281 al kg.

2 Tonno naturale PALMERA
g. 210
1 pezzo L. [illegible].290
[illegible] pezzi
8.580
L. [illegible] al kg.

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. AUT. [illegible], RIC.

DAL 12 AL 27 MARZO

Vino rosè/rosso leggero CIELO
cl. 100
1 pezzo
L. 1.740
3 pezzi
3.480
L. 1.161 al lt.

6 Succhi VALFRUTTA all'albicocca/pesca/pera
cl. 75
1 pezzo
L. 2.090
[illegible] pezzi
4.180
L. [illegible] lt.

[illegible]
g. 290
1 pezzo
L. 3.280
3 pezzi
6.560
L. 7.541 [illegible] kg.

Acqua gassata [illegible]
cl. 150
1 pezzo
L. 780
3 pezzi
1.560
L. [illegible] al lt.

6 CROISSANT [illegible]
g. 222
1 pezzo
L. 3.580
3 pezzi
7.160
L. 10.752 al kg.

Biscotti [illegible] ACCORNERO
g. 350
1 pezzo
L. 2.390
3 pezzi
4.780
L. 4.553 al kg.

Ciambelline al cacao/mandorle
cioccolato/integrale MARADINI
g. 400
1 pezzo
L. [illegible]
3 pezzi
6.560
L. 5.467 al kg.

Farina per pizze e focacce CUCINA D'AUTORE
g. 500
1 pezzo
L. 1.730
3 pezzi
3.460
L. 2.307 al kg.

[illegible] Biscottato [illegible]
g. 550
1 pezzo
L. [illegible]
3 pezzi
4.480
L. 2.716 al kg.

Latte ITALIANO parzialmente [illegible]
lt. 1
1 pezzo
L. 1.410
[illegible] pezzi
2.820
L. 941 al lt.

Yogurt greco [illegible] gusti vari
g. 175
1 pezzo
L. 1.890
3 pezzi
3.780
L. 7.201 al kg.

Trancetti di surimi
CORAYA
g. 180
1 pezzo L. 5.950
3 pezzi
11.900
L. [illegible] kg.

Mozzarella S. LUCIA GALBANI
g. 125
1 pezzo
L. 1.920
3 pezzi
3.840
L. [illegible] al kg.

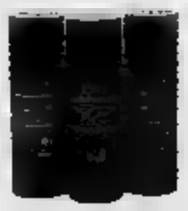
[illegible] puro suino SENFTER
g. 250
1 pezzo
L. 3.350
3 pezzi
6.700
L. [illegible] al kg.

STIRA BENE
ml. [illegible]
1 pezzo L. 2.490
[illegible] pezzi
4.980

TUTTO pannocarta
2 rotoli
1 pezzo
L. 4.150
3 pezzi
8.300

[illegible] TENDERLY
10 pacchetti
1 pezzo L. [illegible]
3 pezzi
3.700

[illegible] da barba
[illegible] SCOTT
ml. 200
1 pezzo
L. 3.980
[illegible] pezzi
7.960



Dentifricio [illegible]
ml. 100
1 pezzo
L. [illegible]
3 pezzi
6.180

supermercati UNES A MISURA DI QUALITÀ

MA L'IMBATTIBILE CONVENIENZA UNES NON FINISCE QUI...

ACQUI [illegible] (AL)
- Corso Bagni, 81

ALESSANDRIA
- Via Marengo, 160
- Presso Centro Comm. Pacto, S. Marengo
- Corso Acqui, 221

VALENZA
- Via Dante ang. Via Cervi
- Largo Costituzione della Repubblica, 4

LA FORZA DELLA CONVENIENZA UNES È IMBATTIBILE

ACQUE SCARICO?

tja
TECNOLOGIE ISOLANTI AVANZATE
Consulenza geom. Pierluigi
Via G. Ciamo, 19
tel. (0131) 444401-10
ALESSANDRIA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 18 Marzo 1993 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

Stanno arrivando le multe per il mancato pagamento '91

Bollo auto, ventiduemila nel mirino del «computer»

ALESSANDRIA. Implacabile informatica: I computer dell'Aci hanno sviscerato circa 22 mila nomi di alessandrini morosi. Nel 1991, dimenticarono di pagare all'Automobile club d'Italia tasse, bolli e balzelli vari per un valore complessivo di alcuni miliardi. Ora, sono invitati a regolarizzare la propria posizione saldando il debito con la maggiorazione del 12 per cento.

E' così che, in questi giorni, 16 mila e 52 persone in tutta la provincia si sono viste recapitare a casa una raccomandata dalle scritte blu; altre 4 mila persone riceveranno il medesimo invito entro la fine di aprile. Si tratta di quello che all'Aci chiamano, con delicato eufemismo, «bonario». Con questo documento, l'Automobile club d'Italia informa gli interessati che la loro «posizione tributaria è corretta», e li invita a risolvere la questione «presto e definitivamente».

Automobilisti e motociclisti potranno regolare la propria posizione in tempi celeri trattando direttamente con l'Automobile club evitando l'intervento dell'amministrazione finanziaria (come la direzione Aci fa ben rilevare in ogni lettera nota all'automobilista «avvisato»). Chi, oculatamente, avesse conservato la documentazione che certifica l'avvenuto pagamento, non dovrà far altro che inviare il tutto all'Ufficio provinciale esattore, in via Lanza 11, ad Alessandria. Allo stesso indirizzo può rivolgersi anche chi abbia dubbi e incertezze sulle propria posizione. «Ma gli avvisi - dicono all'Aci provinciale - piovono sugli alessandrini direttamente da Roma. Non possiamo far altro che raccogliere le lacrime degli utenti. Molte situazioni, comunque, sono sanabili, e chi agisce tempestivamente può usufruire del condono previsto dalla legge».

Le cosiddette «situazioni sanabili» sono quelle dei molti automobilisti che, malgrado il verdetto nefasto dei controlli effettuati dall'Aci, nel 1991 pagarono regolarmente il bollo del proprio veicolo o non lo fecero a buon diritto. «Non sono pochi - dicono, infatti, negli uffici di via Lanza - quanti subiscono le conseguenze degli errori di altri: alcuni, per esempio, avevano venduto il veicolo per cui si chiede di pagare la tassa prima del termine utile per il saldo contestato, ma il passaggio di proprietà non è stato regolarmente registrato. In particolare, molti concessionari falliti hanno lasciato i propri clienti in difficoltà non avendo svolto tutte le pratiche previste per attestare il ritiro del veicolo. Molti altri hanno commesso errori in buona fede, magari pagando due volte il bollo per un'auto e non pagando quello relativo a un secondo veicolo». In altri casi, l'avviso bonario invita a pagare tasse di veicoli rubati, sequestrati o rottamati.

Auto, oh cara. Multato anche chi pagò, se non ha la ricevuta del versamento

Chi effettivamente non fosse in regola con il pagamento, dovrà versare la tariffa del bollo con un'integrazione del 12 per cento, e non assolverà all'onere entro il 4 marzo, scatterà una sanzione pari alla tassa dovuta. E pagherà, cioé, il doppio, più l'interesse appunto del 12 per cento. Almeno, così sembra di dover intendere dalle «bonarie» indicazioni riportate sull'avviso, e dalle spiegazioni date all'Aci. Tuttavia, sul bollettino di conto corrente allegato, viene indicata la cifra complessiva di tassa, sanzione e mora. Resta da chiarire cosa dovranno fare i seimila che riceveranno l'avviso dopo il fatidica data del 29 febbraio per loro ci sarà condono?

Margherita [illegible]

ALESSANDRIA IN VETRINA?
VITALE SMENTISCE TUTTO

«Non cedo le mie azioni»
Ma Zaccarelli se ne va

In una lunga intervista il presidente dell'Alessandria precisa, respinge, rettifica le voci di un suo disimpegno dalla società. «Non ho alcun debito con i veneti», tiene a sottolineare. Unica conferma: la partenza di Zaccarelli. «Ma è un divorzio consensuale e il suo successore l'ho scelto io, non mi è stato imposto». a pag. 47

Allarme afta

Usl: vietare il trasporto di bestiame

ALESSANDRIA. Il servizio veterinario dell'Usl ha portato ieri in Regione una proposta di ordinanza comunale sul problema afta. Comprende il divieto di trasporto di animali «aftosi sensibili» (bovini, ovini, suini e caprini) che possono cioè essere colpiti dalla malattia.

«L'ordinanza dovrebbe essere emanata dai sindaci - spiega Giancarlo Bina dirigente del presidio veterinario dell'Usl cittadina - e vietare il mercato durante le operazioni di pesatura». Gli animali, secondo la proposta di Bina, non dovrebbero mai essere scaricati dall'automezzo per essere pesati, in modo da evitare il contagio.

«Si potrebbe pesare complessivamente l'automezzo - prosegue Bina - e poi calcolare la tara. Questo eviterebbe scambi illeciti e pericolosi di animali e soprattutto permetterebbe un controllo più stretto anche da parte del personale non sanitario. I vigili urbani per esempio sarebbero in grado di controllare lo spostamento degli animali, pur non avendo conoscenze in campo veterinario».

Ma nella proposta di ordinanza è contenuta anche una deroga: agli scambi o i trasporti sono indispensabili - conclude Bina - ci vuole un'autorizzazione scritta dell'Usl e tutto deve avvenire sotto diretto controllo del servizio veterinario. Già dopo il primo allarme afta, per ogni capo di bestiame è previsto un modello di accompagnamento compilato dai responsabili del servizio sanitario».

Intanto questa mattina l'associazione Apa, produttori e allevatori, si riunisce per discutere quali interventi intraprendere per arginare i danni economici che deriveranno dal blocco alle frontiere anche dei prodotti lavorati a base di carne, soprattutto per i derivati del maiale. «Problemi per i consumatori non ne sono - assicura il dottor Sala dell'Apa -, la carne che è commercializzata nella nostra zona è severamente controllata e inoltre questo tipo di malattia non colpisce l'uomo. Il danno maggiore sarà subito dal mancato export dei prodotti derivati, come insaccati e prosciutti, e non per l'esportazione di capi di bestiame». Dall'Alessandrino infatti, non è rilevante l'esportazione di animali, mentre molte delle ditte di produzione di insaccati lavorano per il mercato europeo.

Antonella Mariotti
ALTRO SERVIZIO A PAG. 44

Sparatoria al Cristo

Pallottola gli amputa l'alluce

ALESSANDRIA. Sparatoria ieri sera, poco dopo le 20,30, al quartiere Cristo, nella zona D14, davanti al bar «Mokaor» nei pressi del campo di calcio delle Casermette. Un trentenne, Alfonso Natale, è stato colpito ad un piede da una pallottola che gli ha amputato l'alluce. Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, è stato ricoverato d'urgenza in ortopedia, dove i medici sono intervenuti per estrarre il proiettile.

Sul luogo della sparatoria è arrivato le pattuglie delle squadre Volante della polizia, poi anche il dottor Mondelli con la squadra Mobile. Per ora l'episodio resta misterioso.

L'uomo avrebbe dichiarato di non aver visto da dove è partito il colpo. Un paio di testimoni sono stati accompagnati in questura e col loro aiuto gli agenti tentavano di ricostruire l'accaduto.

Stamane un rapporto dovrebbe essere inviato all'autorità giudiziaria. **[a. m.]**

L'amministratore delegato dell'Itinera è stato scarcerato dai magistrati torinesi

Binasco libero, ma non torna a casa

Manca da Tortona, dove abita, da molti mesi. L'ultima comparsa pubblica fu per il Derthona, squadra di cui è stato dirigente per anni e a cui è rimasto legato. Arrestato in Val d'Aosta, aveva scelto di collaborare

TORTONA. Nonostante sia stato scarcerato dai magistrati torinesi, dopo essere stato interrogato a lungo a proposito dell'aeroporto di Caselle, Bruno Binasco, amministratore delegato dell'Itinera, una delle maggiori ditte che fanno parte della holding dell'imprenditore Marcellino Gavio - quest'ultimo è latitante dal settembre dello scorso anno - non avrebbe fatto ritorno a Tortona, dove abita in una villetta di via Galilei.

Chi abita vicino al manager tortonese, sottovoce fa intendere anzi che se ne vede in città ormai da mesi. L'ultima volta forse è stato nell'agosto dello scorso anno, quando in piazza Roma, alla sede del Derthona Calcio, un sabato mattina, fu ufficialmente presentata la nuova cordata di dirigenti e giocatori del sodalizio bianconero.

Bruno Binasco per molti anni è stato uno dei dirigenti del Derthona. Quel sabato mattina aveva voluto portare il suo saluto di buon augurio a un sodalizio e a un ambiente a cui si sente parecchio legato.

Non poteva certo immaginare la serie di disavventure che lo aspettavano, con il primo arresto a Milano nell'ambito delle indagini «Mani Pulite» e quindi la carcerazione per tre settimane a S. Vittore.

Poi la libertà e quando tutto sembrava essere a posto, il secondo arresto, in valle d'Aosta, per la nuova aerostazione di Caselle.

Bruno Binasco ora è di nuovo libero

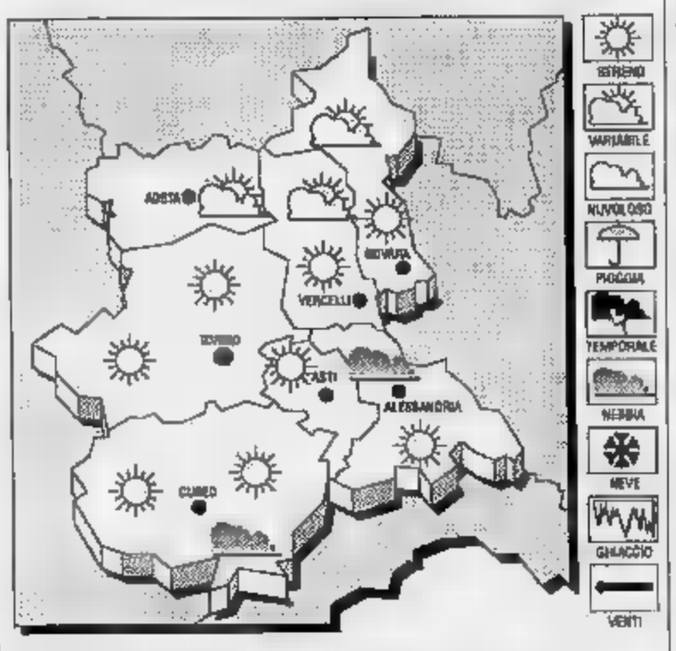
CASO PACTO

C'è capo di imputazione

ALESSANDRIA. Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti sta concludendo l'inchiesta (è pronto il capo d'imputazione) a carico di due dipendenti del Comune - il geometra Alessandro Sardi e l'ingegner Giovanni Cerruti dell'Urbanistica, sezione edilizia privata - che avevano ricevuto avviso di garanzia per un'irregolarità al Centro commerciale Pacto. Ieri l'altro è stato interrogato Sardi, alla presenza del difensore. Secondo l'accusa, il Centro, che funziona dal settembre '83, è stato aperto senza il certificato di agibilità. Si tratta di una vicenda venuta alla luce dopo un normale controllo dei carabinieri del Nas in una palestra all'interno del Centro. Pacto è nato per iniziativa di una cooperativa di commercianti e attualmente vi lavorano una ventina di aziende commerciali e due supermercati che occupano un'area di 12 mila metri. **[e. c.]**

Bruno Binasco in un primo momento aveva fatto false dichiarazioni ai pm, poi ha deciso di collaborare, tanto che proprio in base alle sue deposizioni sarebbe stato tirato in ballo il nostro ex parlamentare del psi, l'onorevole Felice Borgoglio. **[e. r.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PER [illegible]
Cielo [illegible] poco nuvoloso; locali addensamenti pomeridiani sui rilievi. Formazione di foschie sulla pianura.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
[illegible] Deboli variabili.
TENDENZA DEL [illegible] Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; [illegible] estese a persistenti sulle zone pianeggianti.

LE [illegible] DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 17; min: 2; media: 9

[illegible]
Max: 15; min: 2; media: 8,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 17; Asti 13; Aosta 16; Novara [illegible]; Cuneo 8,7; Aosta 16; Vercelli 16

Approvate le nomine

La Regione ha «scongelato» il Coreco

ALESSANDRIA. La Regione ha «scongelato» il Coreco di Alessandria, che da una quindicina di giorni non poteva riunirsi perché non erano ancora state ratificate le nomine di due suoi componenti. Il Consiglio regionale lo ha fatto ieri e quindi il comitato di controllo sugli atti degli enti pubblici può riprendere regolarmente la propria attività.

Le nomine da ratificare erano quelle dei commercialisti Maria Affatato (membro effettivo) e Vincenzo Gallina (supplente).

Presidente era già stato confermato, a fine 1992, l'avvocato Giampiero Mazzone, vice presidente Danilo Molinari, consiglieri Donato Durso, Giovanni Zito, Lorenzo Bottero e Ugo Trotta. Le [illegible] Gallino e Affatato erano state fatte in un secondo momento per guadagnare tempo ed è stata la giunta regionale anziché il Consiglio a decidere. Occorreva però la ratifica consiliare. **[r. al.]**

Oggi in regalo ai lettori de La Stampa un'altra puntata della Storia del Piemonte a fumetti

Maria Bricca, donna soldato all'assedio del 1706

Attraverso un passaggio segreto, fece cadere il castello di Pianezza

Il 2 settembre 1706 il duca Vittorio Amedeo II e il cugino principe Eugenio salirono a Superga per studiare il terreno, le posizioni del nemico e il punto dove attaccare. Accorsero che le linee dei francesi, forse sicuri di non ricevere offese in quel punto, erano come scucite nella pianura tra la borgata Vittoria, la Madonna di Campagna e Lucento. Tornarono a Carignano e videro l'esercito austro-piemontese si mise in marcia verso Rivoli. Il comando francese (duca de La Feuillade e duca d'Orléans) giudicavano soltanto questione di ore, nei peggiori dei casi un paio di giorni, la resa della città assediata.

Il 5 settembre il principe di Anhalt inseguì con i suoi cavalieri una colonna francese fino al castello di Pianezza. Una popolana, Maria Bricca, esperta del luogo avendo servito presso la famiglia del marchese di Pianezza, per un lungo e segreto sotterraneo guidò l'Anelt nel castello: ottocento francesi uccisi, feriti e prigionieri, c'erano un migliaio di muli carichi di farina, armi e polvere.

All'alba del 7 aprile dagli accampamenti di Venaria, Pianezza e Collegno, bandiere, trombe e tamburi, silenzioso si mette in moto l'esercito austro-piemontese. Sono 30 mila uomini contro 47 mila. Alle l'attacco alle linee francesi. L'Orléan bene, di prendere la controffensiva. Ma è attaccato sul fianco da Vittorio Amedeo che con cavalieri e granatieri ha attraversato la Stura. L'intervento dei dragoni francesi fallisce per l'entrata in campo delle riserve apprestate da Eugenio, che aveva prevista questa «Seminati di cadaveri i combattuti solchi, agominate ormai schiere di Francia, ferito l'Orléans, piegato a morte Marsin, cominciò la fortuna e dichiararsi decisamente a favore delle armi alleate di Savoia e dell'Imperos, scrisse Virgilio.

A Torino la folla segue la battaglia sui bastioni, sui tetti, si suonano a festa le campane. E, dopo 117 giorni d'assedio, il conte Daun duemila uomini del presidio della città che trascinano sei pezzi d'artiglieria e sparano contro gli assedianti in fuga abbandonando armi, cavalli, cannoni, vettovaglie, standardi, tutto. La fuga diventa rotta (srubandosi la strada gli uni agli altri» ha scritto un testimone), molti annegano nel Po.

Quello che resta dell'esercito francese rimpatria, è scritto un contemporaneo, «senza portar seco altro che l'acerbissimo cordoglio di dar in poco momenti l'abbandono alle Conquiste fatte per lo spazio di sei anni nel Piemonte...».

Luciano Curino

Ieri i primari a Torino: il nuovo assessore regionale alla Sanità s'impegna

«L'Infantile? Tento di salvarlo»

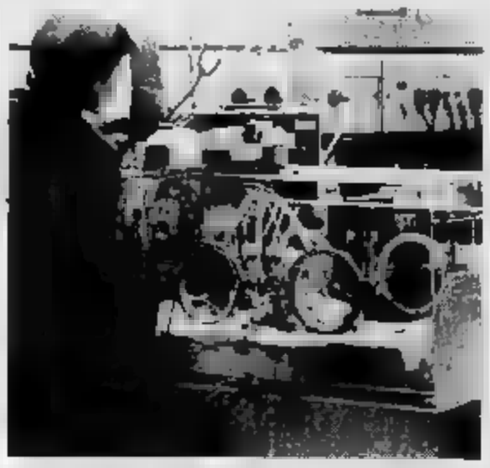
«Penso necessario proteggere delle poche nicchie riservate all'infanzia nel mondo sanitario»
I medici: un discorso chiaro, puntiamo almeno all'autonomia funzionale dal Ss. Antonio e Biagio

ALESSANDRIA. «Mi sono impegnata a cercare, nell'interpretazione del decreto sulla sanità, la possibilità di salvaguardare la e l'operato dell'ospedale infantile». Questa la dichiarazione dell'assessore regionale alla sanità Bianca Vetrino, che ieri ha incontrato una delegazione di primari «Cesare Arrigo». «Sono convinta della responsabilità e della qualità del servizio prestato dai sanitari dell'infantile - ha proseguito la Vetrino - e ritengo sia salvare una delle poche "nicchie" riservate all'infanzia nel mondo sanitario».

Ieri mattina in discussione era l'autonomia dell'infantile rispetto al «Santi Antonio e Biagio». Con il decreto sulla sanità l'ex ministro De Lorenzo ha sancito la futura nascita di aziende ospedaliere a carattere nazionale, di cui sette in Piemonte. Tra queste una delle proposte nei giorni scorsi, ma sembra ormai decaduta, per la sede alessandrina.

I requisiti necessari per diventare azienda ospedaliera autonoma e a carattere nazionale, prevedono che l'ospedale dimostri di possedere reparti ad alta specialità. La proposta fatta in Regione dall'amministrazione Usl comprendeva sei di queste specializzazioni, alcune attivate proprio nei reparti dell'infantile.

I primari sono stati rassicurati dalle dichiarazioni dell'assessore, anche se la soluzione sembra lontana: «I problemi sono stati affrontati in modo chiaro e diretto» ha commentato Dante Besana, primario di neuropsichiatria infantile. E ha aggiunto: «La risposta dell'assessore non è politica, e ha fatto fallire promesse. Ha preso visione dati sull'infantile e ha dichiarato comunque che la ristrutturazione sanitaria dell'ospedale è ancora da decidere. Sembra comunque che sia possibile almeno l'autonomia funzionale».



Uno dei reparti dell'ospedale infantile «Arrigo» All'Ospedaletto non sono d'accordo sulla perdita della residua autonomia in un'unica struttura con l'ospedale maggiore «Ci sono esigenze diverse da rispettare»

Al «Cesare Arrigo» però non sono d'accordo con l'accorpamento, sotto lo stesso tetto dell'azienda ospedaliere, l'ospedale per adulti. «Il bambino ha bisogno di strutture diverse da quelle dell'adulto - sottolineano i medici dell'ospedaletto - e non è possibile una stessa amministrazione o gestione possa valere per entrambe le realtà. Ci sono esigenze diverse da rispettare nella cura e assistenza dei bambini».

Il timore sollevato dai sanitari «Cesare Arrigo» è quello che l'accorpamento all'ospedale per adulti, le esigenze dell'infantile passino in secondo ordine. All'assessore è ricordato che da oltre due anni quattro posti di primario vacanti, due dei quali per pediatria e radiologia. [a. m.]

Ma si decide in città

NE' da Roma, nè da Torino. Non accompagnare leggi, circolari, disposizioni di organismi superiori: la verità è che ogni decisione sul futuro dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo» sarà presa in città. E' ben vero che il assetto sanitario locale dovrà rispettare direttive di Stato e Regione e che entrambi, con i ventilati accorpamenti delle Usl e la creazione delle aziende ospedaliere autonomome, mirano ad una drastica semplificazione (e quindi, si pensa, ad un risparmio) dell'attuale situazione.

Ma, dando tutto questo per scontato, toccherà poi comunque agli alessandrini - l'Usl in primo luogo, ma non solo - scegliere quale reale autonomia, quale ruolo affidare davvero all'Ospedaletto: cioè annegarne le peculiarità nel «mare magnum» di un unico grande centro ospedaliero trainato dal «Santi Antonio e Biagio», oppure rispettare le caratteristiche che finora ne hanno fatto una struttura unica.

Perché, ed è il primo argomento su cui riflettere, a parte Torino esiste in Piemonte un altro ospedale infantile specializzato come l'Arrigo, pensato, progettato e «vissuto» per i bambini. Certo, 12 anni di convivenza (stavamo per dire «asservimento») all'Usl hanno lasciato il segno: ad esempio, il delle infermiere si è dimezzato e la burocrazia pesa come altrove.

Ma qui, tra il personale, si può ancora trovare l'orgoglio di «essere dell'Ospedaletto». E agli occhi degli alessandrini la Sanità è quasi sempre ormai «delegittimata» - un po' come la politica - l'ospedale infantile no. Chiedete alla gente dieci lire in più per il servizio sanitario nazionale e vi rideranno in faccia, ma provate a chiederne diecimila per aiutare l'Ospedaletto e molti risponderanno di sì. Dunque decidere che fare del «Cesare Arrigo» è un problema che riguarda la città.

Piero Bottino

IN BREVE

INCIDENTE STRADALE

Ciclista casalese gravemente ferito a Castelletto

Un ciclista è rimasto seriamente ferito in un incidente stradale accaduto a Castelletto Monferrato, sulla statale 31 in confluenza con strada Cerca. E' Giuseppe Pinton, 52 anni, di Casale, via Fratelli Bandiera 16. L'uomo è stato urtato dalla Delta guidata da Franco Borghino, 41 anni, di Lu, via Mameli 107. Pinton ha riportato la frattura del piede sinistro e un trauma cranico commotivo ed è stato all'ospedale di Alessandria. E' intervenuta la polizia di Valenza.

TOTOCALCIO

Con un 13 e 40 vince quaranta milioni

Ad Alessandria un altro tredici al Totocalcio. La schedina vincente è stata giocata nella ricevitoria Bar 1X2 di via Marengo 103. Oltre al 13, il tagliando ha totalizzato sette dodici, con una vincita complessiva di 40 milioni. La schedina è stata compilata da un cliente seguendo un proprio sistema. Da sottolineare che era stata giocata nella stessa ricevitoria anche la schedina «ripescata» l'altro giorno dalla Gazzetta dello Sport nell'ambito del proprio concorso e vincente 8 milioni. Il giocatore, però, non si è accorto di possedere il tagliando: il premio non è stato rivendicato.

TRUFFA IN

Prosegue ancora il processo

Occorre ancora un'udienza per stabilire se il geometra Emanuele Tinelli, 60 anni, di Pavia, contadenerì alle dipendenze della Satap, la società che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza, è truffato il 17 dicembre al casello di San Michele una falsa guardia giurata e intascò il denaro (8 milioni) inscenando il raggiro. Ieri il processo è stato rinviato per sentire un teste chiave.

Monsignor Rovida nominato nunzio in Portogallo

E' alessandrino il nuovo nunzio apostolico in Portogallo. E' monsignor Rovida, che ha studiato nel Seminario cittadino, ordinato sacerdote nel 1950. Era poi subito entrato nella diplomazia vaticana. Eletto arcivescovo nel 1971, monsignor Rovida ha retto la nunziatura in Svizzera e Liechtenstein.

Le attività di Finpiemonte illustrate a Palazzo Ghilini

Finpiemonte, l'istituto finanziario regionale piemontese, presenta oggi ad Alessandria le attività, alle 10 a Palazzo Ghilini. Nella sala consiliare della Provincia parleranno dell'istituto Giuseppe Fulcheri, vice presidente della giunta regionale, Carlo Poggio, presidente di Finpiemonte, e Francesco Franzò, presidente della Provincia.

Dopo le dimissioni

Nuovi vertici a Castellazzo

Dopo le dimissioni di Enrico Barberis, Castellazzo soccorso ha un presidente: è Patrizia Sonetto. Vi- Walter Nicoletta.

Nei giorni scorsi, Barberis aveva rassegnato le dimissioni perché - aveva dichiarato - era polemiche due Croci cittadine. Tra Croce Croce verde e Castellazzo soccorso (che con la Croce verde di Felizzano e verde di Alessandria gestisce i servizi per l'Usl) nata la polemica dopo l'istituzione consorzio «Alessandria emergenza», che comprende le due Croci cittadine e il alpino. Barberis aveva accusato le Croci di un tentativo di monopolio.

Ora pare che i toni della polemica si siano smorzati, come ha dichiarato Giovanni Conta, presidente della Croce rossa: «Stiamo cercando un accordo per poter operare insieme, siamo enti di pubblica assistenza condotta da volontari e le polemiche non servono per gestire i servizi. Non vogliamo escludere Castellazzo soccorso». [a. m.]

Crisi in Comune

Fra pds e dc convergenza di vedute

ALESSANDRIA. E' positivo il bilancio del secondo incontro tra le delegazioni di pds e dc, alla ricerca di un accordo per risolvere la crisi di giunta. Guidate dai capigruppo Antonio Ravazzi e Ezio Brusasco hanno prima esaminato l'impostazione generale di un possibile programma, poi sono passate ai punti più particolari.

«Non sono emersi motivi di dissenso, di divergenza», dice Brusasco. Aggiunge Ravazzi: «Esiste una certa convergenza di idee, vedremo che cosa scaturirà. Un eventuale accordo dovrà comunque essere senza spaccature nei gruppi consiliari e partiti coinvolti».

Il pds intende chiudere entro fine settimana il suo impegno di esploratore. «C'è qualche spiraglio - dice Ravazzi -. Vorremmo evitare le elezioni, ma non ci strapperemo le vesti e non fossero le condizioni per farlo».

Pds e si incontreranno ancora sabato. Ieri, invece, c'è stata una riunione del «Gruppo dei 19»: psi, psdi, pri e verde arcobaleno. [f. m.]

Titolare assolto

La Cartiera inquinò il torrente

ALESSANDRIA. La d'appello ha confermato l'assoluzione Guido Ghiglioiti, 53 anni, titolare della Cartiera di Marengo, e aver inquinato rio Acquanera scaricandovi acque lavorazione contenenti ferro, e altro in quantità superiore ai limiti stabiliti dalla legge.

L'imprenditore, difeso da Tino Goglino, era già stato assolto in pretura nel dicembre '91, pubblico ministero aveva impugnato la sentenza. Al processo secondo grado il procuratore generale chiesto la danna a tre mesi di reclusione dell'imputato, ma la ha confermato sentenza.

Nelle acque sono stati trovati alcuni esponenti dell'Unione agricoltori avevano riscontrato una moria di pesci per mancanza di ossigeno e un forte odore di solfuri. Ghiglioiti fu denunciato. Disse di attivato al meglio per evitare emissione di sostanze tossiche». Le analisi stabilirono che la moria era dovuta in un punto in cui l'azienda non scaricava. [s. c.]

Un'altra ingiunzione dell'Intendenza intima lo sgombero dei bastioni occupati

Infuria la «guerra» di Forte Guercio

Salvatore Corvaio, prosciolto in appello, continua ad essere considerato l'unico responsabile. «E' una persecuzione», dicono i ragazzi che ormai da un anno e mezzo si sono insediati nelle ex fortificazioni

c'è pace per Forte Guercio. E soprattutto non c'è pace per Salvatore Corvaio, a cui l'Intendenza di finanza continua ad attribuire ogni responsabilità per l'occupazione delle fortificazioni vicine alla linea ferroviaria per Genova, «invase» un e mezzo fa, dopo decenni d'abbandono, da un gruppo di giovani già cacciati da villa Guerci e in di un luogo dove organizzare spettacoli e riunirsi.

Per questo Corvaio è già stato processato e la sua condanna in primo grado è stata annullata, giusto venerdì scorso, a Torino, sede d'appello. Un vizio di forma, sostenuto brillantemente dall'avvocato Gastini, che sembrava azzerare tutto.

Ma in aggiunta c'era già la lettera dell'Intendenza. Sostanzialmente uguale alla prima, inviata mesi fa, e puntualmente indirizzata a Salvatore Corvaio, detta le già condizioni: sgombero entro giorni e risarcimento dei «danni» subiti.

E' «una vera persecuzione», secondo quelli del Guercio, che non hanno intenzione di lasciare i bastioni e matte pulite e restaurate a spese proprie in anno e mezzo lavori, per obbedire a un ordine che ritengono immotivato.

Il Forte della discordia, abbandonato da decenni, l'Intendenza lo

«Stiamo preparando un documento - dicono - in cui ribadiamo che non abbiamo intenzione di andarcene ed esprimiamo il sospetto che si tratti di scelte "politiche", non giustificate dalle circostanze». La «persecuzione», a loro parere, è che ci si ostini a trovare un responsabile in un gruppo che decide tutto le assemblee, anche il non voler accettare che fatte scelte

«Non capiamo - proseguono - perché procedere con denunce e processi, mentre altri si accordo. Ai tempi Villa Guerci avevamo chiesto spazio al e ci è rifiutato, poi abbiamo occupato il Forte e abbiamo subito chiesto un concordato, che ci stato negato, ad esempio il circolo La Casetta, che occupa vicino terreno di proprietà dell'Intendenza, l'ha ottenuto».

In degli eventi tra i bastioni di Forte Guercio continuare a lavorare: domani sera è in programma un dibattito organizzato dalle donne sul tema della violenza sessuale, preceduto dal film «Sotto accusa», Jodie Foster. Sabato musica in, «un grande concerto». E per aprile già in calendario altri 5 concerti e 2 dibattiti, che luogo anche in caso di sgombero».

Carla Reschia

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL

Chi rappresenta i 20 dipendenti Usl?

A seguito della lettera apparsa sulle pagine Stampa del 12 marzo a firma del signor Rosati Benvenuto, mi corre l'obbligo di precisare quanto segue: sono certo che gli aderenti alle confederazioni Cgil-Cisl-Uil Sanità non hanno delegato certamente a rappresentarli il signor Rosati Benvenuto.

A riguardo dei 20 pensionati dell'Usl di Alessandria, Cgil-Cisl-Uil Sanità avevano a suo tempo chiesto agli onorevoli Felice Borgoglio, Alfio Brina, Renzo Patria di presentare un'interrogazione parlamentare sul problema e che le confederazioni nazionali avevano fatto proprie, cosa poi avvenuta in breve tempo che ha dato i risultati positivi l'emanazione da parte del ministero del Tesoro della circolare telegrafica del 17/02/93.

Tengo altresì a precisare che la Uil tramite la mia persona aveva sporto denuncia nei confronti dell'Usl per il metodo usato con il quale i dipendenti in questione erano stati licenziati in modo unilaterale e per la situazione economica e giuridica in cui venivano a trovarsi i lavoratori stessi, infatti dal 19 novembre a tutt'ora non vengono elargiti né stipendi né pensioni, né tantomeno l'indennità di premio fine servizio (liquidazione) ed è semplice capire in quale stato d'animo i lavoratori si sono venuti a trovare con tutte le implicazioni conseguenti.

Il peraltro non è ancora stato definito il giudice che ha ritenuto opportuno rimandare al 25 marzo una eventuale decisione.

Lungi da me il desiderio di polemizzare, ho ritenuto doveroso per conto e di Cgil-Cisl-Uil Sanità informare i lettori di come stanno veramente le cose ed i fatti e che il signor Rosati Benvenuto non può arrogarsi il diritto di rappresentarmi (sono dei venti) dal momento che né io né altri per quanto a mia conoscenza lo abbiamo delegato e pertanto non può avvalersi della qualifica di capo delegazione.

Ernesto Zuin, segretario provinciale uscente Uil Sanità Alessandria

UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 321.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.9877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 98 641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casalnoceto: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.268
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 842.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 785.256
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 923 340
Vignole: Croce Rossa 87 300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 19,30, Centrale, piazzetta Lega 16, tel. 252.329 (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30, a serrande abbassate) e in servizio notturno Sacchi, corso Acqui 45, tel. 342.703, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: , corso Italia 13, tel. 322.663.
Casale M.to: Capezzale, via Guglielmo VII 2, tel. 452.398.
Novi Ligure: , tel. 2331.
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303, tel. 80.224.
Tortona: Comunale 2, via Emilia 288, tel. 861.264.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45, tel. 941.372.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo B.: 858.769
Cerrina: 943.423
Felizzano: 791.616
Gavi Ligure: 842.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata)
Tortona: 88.51
Valenza: 962.801

STATO CIVILE

MORTI. Italina Beltrami, di anni; Iole Chiggio, di 73; Gino Pegotto, di 64; Italo Pelizzari, di 73; Mario Borla, di 66; Costantino Malvezzia, di 57 insegnante; Rosa Orbelli, di 89; Paola Zanellato, di 23 studentessa; Luigi Verderio, di 73; Carlo D'Adda, di 81; Maria Giovanna Pichierri, di 75.
SI SPOSERANNO. Barzizza, impiegato,con Marina Vigano, studentessa; Salvatore Zuccarello, operaio agricoltore, Maria Franca Pala, operaia orafa; Giuseppe Lituri, geometra, con Paola Granata, insegnante; Maurizio Piazzo, allevatore, Patrizia Bisato, coadiuvante; Gianluca Giuliano, impiegato, con Lara Ambrogi intermediaria assicurazioni; Andrea Barberis, impiegato, con Orietta Rozza, impiegata; Andrea Varani, operaio orafo, con Pasinato, studentessa; Rosati, coltivare, con Giancarla Melotti, orefice; Luca Valerani, insegnante, Elisabetta Molina, tessa; Maurizio Boffito, orefice, Cristina Bussetti merciaria; Umberto Masi, commerciante, Lassina, impiegata.
ATTIVITA'
Il Lions Club di Alessandria ha un nuovo socio: è il prefetto vicario, Vincenzo Cosimo Macrì.

GLI APPUNTAMENTI

CIRCOSCRIZIONI

Stasera riunione Pista

Il Consiglio di circoscrizione quartiere Pista di Alessandria si riunisce stasera in alle 21, per tornare a parlare dell'area Borsalino, situazione della scuola «Galileo Galilei», e dell'ultimo incontro della Segreteria interquartieri.

INCONTRO

La qualità nel metalmeccanico

Un incontro sul controllo di gestione della qualità nelle aziende del metalmeccanico è promosso per oggi dall'Api, alle 17 nella propria sede di corso Roma ad Alessandria.

AVIS

Rinnovato il consiglio direttivo

L'Avis comunale di Alessandria ha rinnovato il proprio direttivo. Presidente è stato eletto Piero Magrassi, vice Franca Carnevale, e Raimondo Trudu, segretario amministrativo Barbara Avalle, segretario organizzativo Bruno Bombara. Entrano nel direttivo anche Italo Bertassello, Adriana Nari, Pieri Bassano, Stefano Rossi, Carlo Coriana, Claudio Peccolo, Giuseppe Furnari, Angelo Pagella. Nel Collegio dei revisori Roberto Giordano, Carla Grassano e Luca Garavelli; nel Collegio dei probiviri Ada Conti, Emilio Canedese e Gianni Bottin.

INCONTRI

A colloquio con mons. Pacomio

Incontro religioso stasera nella parrocchia di Santo Stefano, a Casale. Alle 21 monsignor Luciano Pacomio, rettore del collegio Capranica di Roma, parla di «Il Vangelo secondo Matteo».

SCUOLA

Aperte le iscrizioni agli asili

Fino al 16 aprile sono aperte le iscrizioni alle scuole comunali per l'infanzia per l'anno scolastico '93/'94. Possono essere iscritti bambini di e anni, e quelli che compiono entro il 31 dicembre '93 il terzo anno d'età. Il questionario per l'iscrizione è distribuito all'assessorato della Pubblica istruzione del Comune Alessandria, in piazza della Libertà 1 (telefono 202.319).

In 3 rapinano la Cariplo di Tortona, eludendo tutti i sistemi di sorveglianza

Banditi beffano telecamere

Sfuggiti sia all'impianto dei vigili sia a quello interno, a circuito chiuso. Bottino: 70 milioni. Immobilizzate 15 persone. Poi sono usciti facendosi scudo con un impiegato

TORTONA. Erano professionisti, arrivati da fuori, forse da Milano, oppure Torino o Genova, i tre banditi che ieri poco dopo mezzogiorno, hanno rapinato la filiale della Cariplo di corso Cavour.

Il bottino [illegible] 70 milioni in contanti, [illegible] tre banditi lo ha raccolto, dopo aver saltato [illegible] buncone, mettendosi a rovistare [illegible] nei cassetti degli impiegati impegnati agli sportelli. La rapina si è svolta alla presenza [illegible] una decina di clienti e di alcuni dipendenti; circa [illegible]5 persone tenute immobilizzate dai tre banditi armati.

Rapinatori professionisti, se sono riusciti a evitare la telecamera che si trova proprio di fronte alla banca e che è collegata con la stazione dei vigili urbani per seguire la viabilità. I tre malviventi sapevano anche di un circuito televisivo interno: prima [illegible] lasciare l'istituto si sono fatti consegnare la cassetta di registrazione. Quindi sono usciti tutti insieme, facendosi accompagnare da un impiegato che ha fatto loro da scudo, fino all'auto, un' Alfa [illegible] forse targata Torino.

Raggiunto il mezzo, i tre hanno lasciato libero l'ostaggio e a gran velocità si sono diretti verso il ponte della Scrivia; da qui probabilmente hanno preso il casello autostradale Genova-Milano che [illegible] collega [illegible] lo svincolo per la Torino-Piacenza.

Era mezzogiorno e venti quando i tre [illegible] entrati in azione; mentre [illegible] raggiungevano il centro della banca, [illegible] di loro è rimasto accanto all'ingresso. [illegible] tratto tutti e tre hanno estratto le pistole mentre quello che sembrava il capo, pronunciava la classica frase: «Questa è una rapina nessuno faccia scherzi e vedrete che non succederà nulla».

«E' stata questione di pochi secondi, [illegible] il tempo [illegible] passare mai» ha detto poi uno dei clienti, ancora terrorizzato. Subito dopo l'uscita dei rapinatori è scattato l'allarme. La polizia stradale di Tortona (che infatti [illegible] le indagini) è giunta sul posto per prima, quindi gli uomini [illegible] questura e i carabinieri. Subito sono stati stabiliti posti [illegible] blocco lungo tutte le strade e le autostrade, ma senza risultato.

L'Alfa nera [illegible] banditi, che in [illegible] primo momento pareva fosse stata intravvista sulla A21 in direzione di Piacenza, è sparita senza lasciare traccia.

Enrico Regazzi

Lo telecamere a guardia degli incroci. I rapinatori della Cariplo le hanno eluse

IN BREVE

NOVI

Migliora il giovane ferito in [illegible]

Migliorano le condizioni di Piero Demicheli, 31 anni, di Novi, rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto tre settimane fa alla periferia della città. Il giovane è tornato ieri in elicottero all'ospedale «San Giacomo», proveniente dal Cto di Torino, dove era stato sottoposto [illegible] un delicato intervento chirurgico alla colonna vertebrale.

ISOLA S. A[illegible]

Nuova accusa al rapinatore [illegible] coppiette [illegible]

E' accusato anche di una terza rapina a [illegible] armata Marino Vacale, 31 anni, di Lomello, arrestato per aver preso di mira in [illegible] notte due coppie appartate in auto. La terza rapina è stata denunciata dopo che la vittima ha visto sul giornale la fotografia di Vacale, riconoscendolo. Questo «colpo» è avvenuta a Isola S. Antonio ai danni [illegible] Giampiero Devecchi, 29 anni, di Tortona, che era in auto [illegible] Erica Rizzo, 21 anni, di Molino dei Torti.

NOVI

Danneggiò un'edicola [illegible] patteggia [illegible] multa

Raffaele Violante, 23 anni, di Napoli, ha patteggiato in pretura a Novi 140 mila lire di multa per danneggiamento. Il giovane [illegible] compiuto [illegible] reato all'edicola della stazione, in piazza Repubblica.

TORTONA

Svaligiate dai ladri [illegible] tabaccherie

Contanti, valori bollati e sigarette per un valore di 4 milioni sono stati rubati l'altra sera nel[illegible] tabaccheria [illegible] via Primo Maggio a Viguzzolo, di Luigi Fassini, 47 anni. Furto con scasso in tabaccheria anche a Tortona. L'ha denunciato ai carabinieri Valeria Sorli, 34 anni, via Zenone. E' stato commesso nella tabaccheria centrale di via Emilia 33. Il bottino è di 10 milioni.

NOVI

Tre mesi di reclusione per assegni a vuoto

Tre mesi di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali. E' la pena inflitta dal pretore al novese Bruno Giordani, 68 anni, per emissione di [illegible] gni a vuoto.

OVADA

Finisce in ospedale per un infortunio sul lavoro

Marcello Oddone, [illegible]3 anni, di Ovada, via Costa [illegible], è finito in ospedale per un infortunio sul lavoro: si è ferito alla mano sinistra.

Sentenza su complesso caso di costruzioni precarie

Baracche non abusive [illegible] solo se «scomode»

ALESSANDRIA. Per costruire [illegible] baracca [illegible] legno sul proprio terreno è sufficiente l'autorizzazione del Comune. In base a questo principio, il pretore ieri ha assolto Iolanda Guidi, 43 anni, abitante in via Giolitti, accusata di aver costruito una baracca in via della Roste, a Cabanette, poco distante dal cavalcavia dell'Autostrada A26, senza la concessione comunale. Un'assoluzione piena, per [illegible] aver commesso il fatto; mentre il pubblico [illegible]inistero [illegible] chiesto un mese di arresto e [illegible] milione di multa.

E' infatti prevalsa la tesi del difensore Silvia Ferrari [illegible] quale ha sostenuto che una legge regionale concede ai Comuni la facoltà di concedere autorizzazione a costruire ricoveri o baracche con caratteristiche di precarietà». Non devono, in [illegible]stanza, essere una sorta di villetta - spesso ne vengono [illegible]lizzate in riva ai fiumi o in campagna - [illegible]semplice baracca è risultata quella della Guidi. Ha un forno a legna, [illegible] manca di ogni altro genere di comodità.

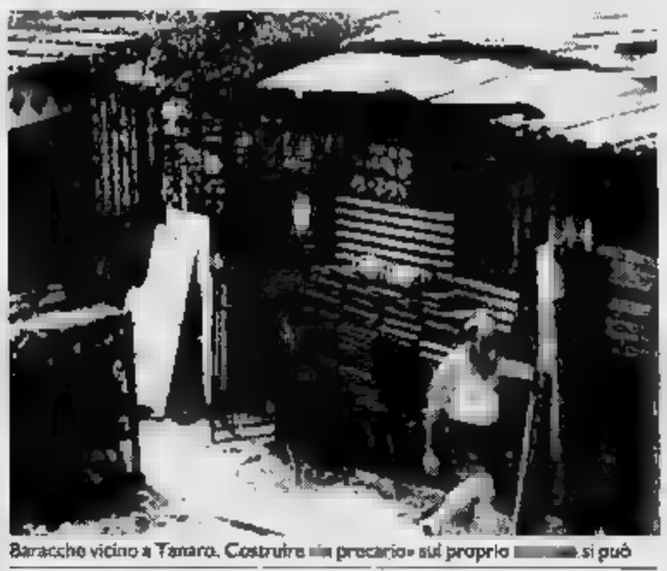
Il quesito centrale era: per erigere queste costruzioni occorre [illegible] concessione oppure [illegible] sufficiente l'autorizzazione da parte [illegible] Comune? Infatti la mancanza di autorizzazione è [illegible] semplice irregolarità amministrativa che può [illegible] sanata con una multa. Altrimenti [illegible] [illegible] nel penale».

La risposta è venuta [illegible] dal pretore, che il 30 aprile dovrà processare per identico reato i coniugi Salvatore Paviano e Silvana Vidaich, di 42 e 38 anni, abitanti in [illegible] della Palazzina. L'accusa era stata [illegible] pure a Paolo Ruvio, di 41 anni, abitante in via della Santa (lui aveva dotato la baracca di una veran[illegible] e [illegible] un tetto in eternit) [illegible] poichè aveva costruito fra il maggio e l'ottobre [illegible] ha beneficiato dell'amnistia.

Il processo a carico delle quattro persone - i tre dibattimenti erano stati unificati data l'identica natura del reato - si era iniziato il 13 dicembre. «E' sufficiente l'autorizzazione» aveva detto Silvia Ferrari. «Ci vuole la concessione» aveva replicato il pubblico ministero.

Per stabilire come comportarsi le parti avevano chiesto di conferire con gli uffici comunali e il processo [illegible] stato rinviato. Nel frattempo tre imputati hanno pagato, [illegible] sanatoria, una multa di mezzo milione ciascuno e la Guidi ha ridimensionato la sua baracca.

Emma Cavagna



Baracche vicino a Tanaro. Costruire «in precario» sul proprio [illegible] si può

Riprende la protesta degli abitanti della zona: altri esposti

«C'è troppo rumore, bloccate i voli sull'aeroporto di Novi»

NOVI. E' di nuovo «guerra» tra i cittadini e i soci dell'Aeroclub e del Paraclub, che da qualche settimana hanno ricominciato l'attività all'aeroporto.

Ogni anno, con l'arrivo della primavera, gli appassionati di volo trascorrono al «Mossi» l'intero weekend, con lanci con il paracadute, giri turistici e altre evoluzioni aeree sulla città. Ma la cosa non è gradita agli abitanti della zona, che si lamentano per il rumore provocato dai velivoli.

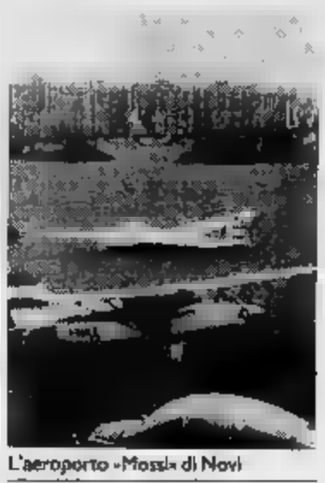
«Siamo davvero esasperati - dice, ad esempio, Giovanni Zanchetta, che abita in via Don Sturzo, a poche centinaia di metri dall'aeroporto -: il fra[illegible] è insopportabile [illegible] danneggia gravemente la nostra salute. Proprio l'altro giorno un neurologo ha confermato che rumori di intensità elevata possono provocare nel tempo problemi cronici alla psiche».

Ma è anche il timore [illegible] incidenti a spaventare la popolazione. «Purtroppo, non è rara la caduta di alianti e ultraleggeri, spesso [illegible] conseguenze catastrofiche - continua Zanchetta -. E' evidente, dunque, il senso [illegible] disagio che proviamo quando questi velivoli sorvolano le nostre [illegible].

Dal 1990 ad oggi, gli abitanti delle via adiacenti l'aeroporto hanno inviato diversi esposti alla procura della Repubblica di Alessandria, e hanno anche sollecitato l'intervento del ministero dei Trasporti e di Civilavia. «Finora, ogni tentativo per far interrompere l'attività aviatoria [illegible] stato inutile, forse perché non ci s[illegible] rivolti alle autorità giuste - sottolinea Zanchetta -, [illegible] non [illegible] arrendiamo, [illegible] proseguiremo la nostra battaglia. [illegible] recente, abbiamo promosso una petizione, e in meno di una [illegible] raccolto duemila firme. Questa massiccia adesione alla protesta conferma che l'intera città non vuole l'aeroporto».

Ma le lamentele della gente non preoccupano i responsabili della Mossi srl, la società che gestisce lo scalo novese. «Siamo abituati [illegible] questa situazione, che [illegible] ripete con puntualità ogni anno e che ci lascia ormai indifferenti - dice l'amministratore Paolo Mossi -: possia[illegible] solo ripetere che l'attività dell'Aeroclub e del Paraclub [illegible] infrange alcuna legge».

Massimo Delfino



L'aeroporto «Mossi» di Novi

MURISENGO [illegible]

Nessun bimbo ferito

[illegible] un [illegible] di sostegno [illegible] alla scuola

MURISENGO. E' crollato l'alto muro di sostegno della collina a monte del cortile adiacente la scuola media statale, costruito una dozzina di anni fa.

Con il cedimento del muro, si è formata una frana nell'area non distante dalla grande costruzione comprendente la palestra [illegible] le aule. Una parte della parete, in cemento, è rimasta in piedi ma [illegible] pericolante, per cui il sindaco ha disposto l'installazione di sostegni e ha viet[illegible] l'accesso al cortiletto.

Fortunatamente, al momento del crollo, nelle vicinanze non [illegible] trovavano bambini.

[illegible] parere dell'ufficio tecnico comunale, il crollo è dovuto al[illegible] mancanza [illegible] drenaggio [illegible] anche alla scarsa quantità di bacchette di ferro contenute nel [illegible] di cemento.

[illegible] stanno ora esaminando [illegible] attenzione i documenti esistenti in municipio, fra cui il certificato di collaudo. **[m. g.]**

OVADA [illegible]

Preso con i complici

[illegible] cerca di vendere [illegible] carico del Tir

OVADA. L'intervento [illegible] polstrada all'alba i piani di [illegible] camionista francese che, secondo l'accusa, nel tragitto [illegible] Segrate a Francoforte, aveva programmato di svendere il carico del [illegible] Tir, merce varia per circa 1 miliardo, e di denunciarne poi la rapina. E' stato arrestato con due «acquirenti-complici» per appropriazione indebita aggravata. Due ragazze [illegible] state denunciate per favoreggiamento.

In manette sono finiti Roberto Sciopero, 41 anni, di Genova, via Tortona 32/8, Claudio De Luca, 33 anni, di Pozzuoli, [illegible] l'autista Cristian [illegible] Guy, [illegible] anni. Denunciate Graziella Pigollo, [illegible] Genova, vico Cibeo 3/4, e Stefania De Luca, 26 anni, di Quarto di Napoli. Mentre Sciopero e De Luca venivano scoperti sulla A26, a Voltri, a scaricare parte della merce, le ragazze a Genova tenevano compagnia al camionista. **[r. bo.]**

ACQUI [illegible]

Un anno di reclusione

[illegible] [illegible] a 4 carabinieri [illegible]

ACQUI. Nell'agosto [illegible] Rossana Doglia, [illegible] anni, abitante ad Acqui in via Manzoni, inviò un esposto anonimo al questore nel quale faceva presente che quattro sottufficiali dei carabinieri intascavano denaro [illegible] una prostituta, incolpandoli così di corruzione e favoreggiamento della prostituzione. Ieri [illegible] donna, incriminata per calunnia, è stata condannata dal tribunale di Alessandria a un anno di reclusione (6 mesi in più ha chiesto il pm Marcello Parola), con i benefici di legge.

Nell'esposto si facevano i nomi di tre marescialli e di un brigadiere che avrebbero ricavato un utile dall'attività di A. M., 53 anni, [illegible] [illegible] risultarono infondate. Una perizia calligrafica eseguita da Marinella Lombardi attribuì lo scritto a Rossana Doglia, la quale avrebbe agito per dissapori [illegible] la prostituta. La Doglia ha negato la circostanza. **[e. c.]**

POZZOLO [illegible]

Vittima un'infermiera

Patteggia [illegible] per atti di libidine

POZZOLO. Marco Benvenuto, 23 anni, abitante in via Mameli [illegible] Pozzolo Formigaro, ha patteggiato in tribunale ad Alessandria una pena a 8 mesi di reclusione per atti di libidine sull'infermiera Marina Salvarezza, [illegible] anni, pure di Pozzolo.

Il 7 marzo 1989 il giovane, recatosi [illegible] cimitero («Dovevo incontrare il mio padrone per concordare alcuni lavori, ma [illegible] ho neppure visto quella donna» aveva detto durante le indagini) si avvicinò all'infermiera, che era inginocchiata sulla tomba della figlioletta.

Secondo l'accuse, Marco Benvenuto compì atti di libidine. L'infermiera reagì [illegible] poi denunciò l'episodio ai carabinieri. Il giorno seguente la donna, nel passare davanti ad un'officina meccanica, notò un ragazzo nel quale riconobbe l'autore del gesto volgare che tanto l'aveva disgustata e lo segnalò subito ai militari. **[e. c.]**

LA STAGIONE DELL'OTTIMISMO

Un contributo strategico alla gestione della [illegible] d'Impresa.

Il risveglio della natura prepara la stagione del raccolto e [illegible] coniuga con la voglia di intraprendere.
Mediocredito Piemontese si propone alle Imprese come consulente creativo che segue l'analisi dei flussi finanziari del bilancio [illegible] propone i propri finanziamenti Multiscopo, Multiscadenza, Multivaluta e Multiopzione arricchiti di servizi ad alto valore aggiunto.
Mediocredito Piemontese, la banca [illegible] medio termine per finanziarsi in ogni stagione a regola d'arte.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
BANCA A MEDIO T[illegible]

Rendimenti e costi dei prodotti e dei servizi finanziari del Mediocredito Piemontese S.p.A. sono dettagliati nei fogli analitici a disposizione della clientela presso la Sede in Torino, le banche socie, le banche e le reti di vendita convenzionate.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è [illegible] commercio dell'anima. Per [illegible] che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar [illegible] ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei [illegible] vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza [illegible] pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che [illegible] può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

A Casale nonostante la crisi sono già venduti nuovi lotti per 20 mila mq

Corsa all'area industriale

Oltre un centinaio di aziende monferrine hanno trovato posto dal '75 ad oggi nella zona. E ora, malgrado la congiuntura economica, le richieste continuano a crescere

In espansione malgrado tutti. La zona industriale di Casale ospita note aziende monferrine ed è molto ambita

CASALE. Pare un' «isola felice» la zona industriale di strada Valenza. Nonostante la crisi che ha colpito tutta la provincia, infatti, le aree edificabili dell'area sono richiestissime.

Quelle a disposizione sono esaurite da tempo. Il Comune ha già programmato un ampliamento e circa ventimila metri quadrati della nuova area industriale sono stati già assegnati a diverse ditte del Casalese e dell'intero Monferrato.

La zona industriale a Casale è nata nel 1975. Attualmente si estende per circa un milione di metri quadrati. Vi sono installate più di centodieci aziende che impiegano oltre duemila operai.

Molte delle grandi ditte della città hanno la sede o una ditta nella zona industriale. Ad esempio si è insediato qui la Poletti & Osta, uno stabilimento delle Officine Cerutti e la Iarp, nota azienda del freddo, che fa parte del gruppo Iar.

L'anno scorso sono stati assegnati lotti fabbricabili per più di quindicimila metri quadrati. «Così - sottolinea l'assessore all'urbanistica, Luigi Merlo - lo spazio disponibile è stato completamente esaurito. Per questo il Comune ha deciso l'ampliamento dell'area e l'ha progettato». L'area industriale si estenderà verso Sud, tra il canale Lanza e la ferrovia. Si tratta di terreni provenienti dalle ex proprietà dell'Eternit che il Comune ha acquisito, insieme a altri terreni privati.

Prosegue Merlo: «Sono iniziati anche i lavori di urbanizzazione e si stanno creando le opere indispensabili per poter utilizzare l'area». Tra le prime realizzazioni un ponte sul Lanza. «Poi naturalmente - specifica l'assessore - creeremo tutti i sottoservizi indispensabili, come le fogne e la rete elettrica».

E nonostante la nuova zona industriale non sia ancora pienamente utilizzabile, già ventimila metri quadrati sono stati assegnati a nuove ditte che hanno chiesto di costruire il loro stabilimento.

Spiega Merlo: «Nonostante la contrazione in atto in città continua l'impegno dell'imprenditoria privata e pubblica. L'area industriale è così risposta concreta e positiva alle esigenze dell'economia e si è dimostrata una scelta di importanza strategica per la città». La zona industriale è collegata a numerose vie di transito e all'autostrada dei trafori tramite il casello di Casale sud. E' poi programmato accanto alla zona industriale uno svincolo per immissione alla nuova bretella, la superstrada che è in costruzione e che collegherà la strada per Valenza a quella per Alessandria e Asti.

Conclude Merlo: «Inoltre amplieremo presto il centro polifunzionale che già ospita ristorante, hotel e mensa per i lavoratori». Si installeranno lì anche negozi e forse anche una banca e un ufficio postale. «Così l'area sarà sempre più appetibile alle aziende della città e dell'Alessandrino. E aumenterà la capacità di attrazione della città».

Tino Ferrarotti

E' di Genova, a Casale per fare visita alla sorella

Città al setaccio, in 48 ore il latitante viene bloccato

CASALE. La visita alla sorella ha tradito il genovese Giovanni Mancini, 33 anni, colpito nei mesi scorsi da un ordine di carcerazione firmato dalla procura della Repubblica di La Spezia. L'uomo deve scontare una pena di due mesi e quindici giorni di reclusione perché riconosciuto colpevole di furto aggravato, ricettazione e porto abusivo di coltello. E' una delle molte condanne accumulate da Mancini nell'ultimo anno. Il ligure è già noto alle forze dell'ordine per rapine, spaccio di droga, furti, porto di coltello.

I poliziotti lo hanno arrestato a Casale, mentre stava uscendo dall'abitazione della sorella, nelle vicinanze del centro.

Gli investigatori hanno impiegato appena due giorni per rintracciare l'uomo. Domenica è giunta in commissariato la segnalazione della questura di Genova in cui si chiedeva di notificare un «avviso orale», cioè una semplice misura di prevenzione, nei confronti di Mancini. I liguri sospettavano che si fosse rifugiato da alcuni parenti nel Casalese. Lo hanno già cercato al recapito genovese, ma senza esito.

Appena giunta la segnalazione, i poliziotti casalesi si sono messi al lavoro e hanno scoperto che Mancini era ricercato da qualche tempo, perché colpito anche provvedimento spiccato dalla magistratura di La Spezia.

Identificati con difficoltà i familiari ligure che, tra l'altro, da qualche tempo cambiato casa, sono stati organizzati servizi di appostamento. Quando Mancini è comparso in compagnia della sorella, gli sono scattate ai polsi le manette.

Mentre gli agenti genovesi erano ancora impegnati nelle ricerche, dal commissariato di Casale è partita una telefonata per avvertire l'uomo stato arrestato e rinchiuso nel di Vercelli, dove sta scontando la condanna.

Silvana Mossano

Giovanni Mancini, 33 anni, arrestato

IN BREVE

CASALE

Chiusi i centri che ospitano albanesi e extracomunitari

Sono stati chiusi a Casale i due centri per extracomunitari dove erano ospitati profughi albanesi. Sono il centro della Caritas e quello comunale di via Orione. Resta aperto solo il centro di via Crova, accanto all'istituto Soliva.

CASALE

Consigliere iscritto alla dc rischia l'espulsione

Il consigliere casalese indipendente dc Cristiano Bussola è iscritto al partito. Su di lui così pende la richiesta di espulsione che era stata annunciata dalla segretaria per i quattro consiglieri comunali che si rifanno alla politica di Carlo Mina.

CASALE

Alla biblioteca libri sull'agricoltura biologica

Originale iniziativa della Biblioteca civica: sono stati acquistati volumi che si occupano di agricoltura biologica e di coltivazioni antiparassitari. I libri sono stati acquistati tramite la rete di diffusione della Biblioteca astigiana.

L'associazione di pubblica assistenza sta progettando di potenziare i suoi servizi

Moncalvo, Croce rossa «a tempo pieno»

Una nuova centralina telefonica permette di garantire risposta 24 ore su 24. Per allargare l'organico si sta pensando di ricorrere ad obiettori di coscienza. Entro l'anno la sede si trasferirà nell'ex ospedale

MONCALVO. Saranno gli obiettori di coscienza a dare una mano alla sezione moncalvese della Croce Rossa. E' questa una delle tante novità ed iniziative, proposte durante le riunioni dei volontari, che nei giorni scorsi hanno eletto il nuovo direttivo.

«Abbiamo in programma di potenziare il servizio, e quello dell'inserimento in sezione di un paio di obiettori di coscienza ci è sembrata una buona idea; per questo stiamo prendendo contatti con l'Amministrazione comunale», ha detto il vice ispettore della sezione moncalvese, Roberto Laurella, 39 anni, tecnico Sip.

Precisa Laurella: «La mia nomina deve essere ancora convalidata dal comitato provinciale della Croce Rossa, come anche quella dei componenti del nuovo direttivo». Di quest'ultimo fanno parte i vice ispettori Paolo Cantamessa e Roberto Salvadego; completa l'organigramma Serafino Maio, in qualità di delegato provinciale.

La Croce rossa di Moncalvo conta su tre ambulanze e 57 volontari

La Croce Rossa moncalvese, che ha alle spalle vent'anni di attività, opera su un territorio piuttosto vasto: Calliano, Penango, Grazzano Badoglio, Casorzo, e, in provincia di Alessandria, Cereseto, Ottiglio, Castelletto Merli, Ponzano, Alfiano Natta. Attualmante i volontari sono cinquantasette che assicurano un servizio ventiquattro ore su ventiquattro.

Spiega Laurella: «L'entrata in funzione della centralina Sip che permette il trasferimento di chiamata in tempo reale (dal telefono della sede a quello del volontario reperibile) renderà più agile il nostro servizio, ma dovremo poter contare su di un maggior numero di volontari».

Una risposta in tal senso potrà venire dal corso di «Primo soccorso», che inizierà il 23 marzo ed a cui si sono iscritte venticinque persone; circa la metà, hanno già dato la loro disponibilità per diventare volontari.

La Croce Rossa moncalvese ha a disposizione tre ambulanze. Ogni giorno vengono fatti, in media, tre trasporti richiesti su prenotazione da persone, soprattutto molto anziane, che necessitano di sedute di riabilitazione o visite specialistiche. Gli utenti, sia per visite che per ricoveri, hanno fino ad ora dimostrato qualche preferenza in più per l'ospedale di Casale Monferrato, rispetto a quello di Asti.

Nei prossimi mesi la Croce Rossa dovrebbe cambiare sede e trasferisi da quella, troppo stretta, di piazza Antico Castello, ad una più funzionale nei locali dell'ex ospedale Santa Maria. Il numero di telefono della Croce Rossa di Moncalvo è 921313. [bru. m.]

Donna di Giarole

Si barrica per non andare in ospedale

GIAROLE. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per convincere una donna di Giarole, psicologicamente labile, ad uscire dalla propria abitazione di via Lanza, per essere ricoverata all'ospedale «Santo Spirito» di Casale.

L'episodio è avvenuto l'altro giorno. La donna, 44 anni, della quale non vengono fornite le generalità, aveva rifiutato di aprire la porta ai militi della Croce rossa, che erano stati chiamati per il suo ricovero in ospedale. I barellieri hanno allora interpellato i carabinieri di Occimiano, nella speranza di convincere la donna, barricata in casa. I militari, a loro volta, si sono rivolti al sindaco per ottenere l'autorizzazione a far abbattere l'uscio. Ottenuto il permesso, è stata chiesta la presenza dei vigili del fuoco per compiere l'intervento. La donna da tempo soffre di disturbi di tipo psichico. [s. m.]

Casale, nell'occasione presentata una nuova squadra di atleti disabili

La «S. Giuseppe» premia lo sport

Un riconoscimento anche al motonauta Bocca

CASALE. Sono ventiquattro gli atleti, tra i 6 e i 40 anni, che compongono il team della nuova Associazione sportiva casalese disabili intitolata a Silvana Bai. La società, costituitasi legalmente a gennaio, è stata presentata ufficialmente ieri sera in occasione dell'incontro sportivo svoltosi nel padiglione centrale della 47ª Mostra di San Giuseppe.

Sono stati il presidente Franco Osenga, oltre al segretario Fausto Piccoli (ex campione di ciclismo, vittima alcuni anni fa di un grave incidente sportivo) e alla presidente dell'Anffas, Giovanna Bevilacqua Scagliotti, a parlare del gruppo sportivo che ha ottenuto l'affiliazione alla Fisd.

I ragazzi iscritti alla società «Silvana Bai» sono impegnati nelle attività di ginnastica e nuoto. Sei, in particolare, costituiscono il gruppo agonistico, che parteciperà al meeting di nuoto in programma il 25 aprile, organizzato con la collaborazione dei Veterani sportivi.

Il cassinese Fabrizio Bocca

«E' un'esperienza molto positiva - commenta Giovanna Bevilacqua -. Non solo dal punto di vista sportivo, ma anche socializzante, perché consente l'incontro, oltre che tra i ragazzi, tra i loro familiari».

Nella serata alla Mostra di San Giuseppe, coordinata dal giornalista Marco Giorcelli, è stato inoltre premiato Fabrizio Bocca, che lo scorso anno ha conquistato il titolo campione del mondo di Formula uno di motonautica.

Inoltre il presidente della Lega delle società sportive, Giovanni Daghino, ha presentato la terza edizione della Cento chilometri podistica di Casale e del Po in programma il 1 maggio.

Infine, sono intervenuti Roberto Rustico, per l'Accademia paracadutistica italiana, Marco Saletta, per il moto club Italo Palli, Paolo Gaiero, per la Pallonistica monferrina Gaiero, Mario Lanza, per le Casale nuoto Arredamenti Acuto, Umberto Coppo, Junior calcio. [s. m.]

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

L'«enoturismo» tra grandi potenzialità e occasioni mancate

Nelle cantine piemontesi c'è voglia di rivoluzione

Da sinistra Massimo Martinelli, Lamberto Gancia e Bruno Ceretto; sopra, l'incontro dei produttori (FOTOSERVIZIO PUBBLALDO)

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Il giorno di Sant'Eriberto forse potrà essere ricordato come l'inizio di una piccola rivoluzione, avviata davanti ad un bicchierino di Barolo chinato. Ma le rivoluzioni, è la Storia che lo dice, sono imprevedibili. Questa potrebbe portare ad un profondo cambiamento nei rapporti tra i protagonisti del mondo del vino piemontese. Soprattutto tra enti pubblici e aziende private.

A futura memoria, meglio fissare alcuni punti fermi. Data: martedì 16 marzo 1993, sant'Eriberto, appunto. Luogo: una sala della Tenuta la Bernardina, dalle finestre si vedono le colline ancora imbiancate di neve che dominano Alba. Protagonisti: 50 produttori di vini piemontesi. Tema: nascita di un'associazione legata al movimento del Turismo del vino, che aderisca a quella già creata in Toscana.

Una riunione come tante, autoconvocata, che è diventata l'occasione per uno scambio di opinioni molto in libertà. I produttori si sono ritrovati attorno ad un tavolo, senza ordine del giorno e saluti delle autorità, con la sola voglia di discutere. C'erano rappresentanti delle industrie del Canellese come Lamberto Gancia, e delle grandi tenute di Langa da Fontanafredda a Ceretto, nel ruolo di padrone di casa. Non erano presenti anche piccoli produttori da poche migliaia di bottiglie l'anno che costituiscono il tessuto connettivo dell'enologia piemontese.

Il vino, soprattutto in Langa e nel Monferrato non è solo un prodotto tipico, muove grossi e variegati interessi economici e ha un indotto con decine di migliaia di posti di lavoro.

Il comparto sta risentendo da anni di una forte crisi che, come sempre in questi casi, costringe le aziende più dinamiche a cercare nuovi sbocchi di mercato.

Uno di questi è sicuramente offerto dal fenomeno dell'«enoturismo». Un numero crescente di appassionati va a caccia di produzioni di qualità, incontri personalizzati nelle singole cantine, ristoranti tipici e senza spocchia, agriturismo autentici. E non è un fenomeno solo italiano, anzi. In Francia, nella sola zona di Bordeaux, si calcola una presenza di milione e 200 mila visitatori l'anno e lo stesso vale per la Borgogna. In California le cantine sono inserite nei viaggi turistici e case vinicole famose, come il Gallo o la Robert Mondavi, ottengono quote crescenti del loro fatturato dalla vendita diretta di bottiglie ai visitatori, ai quali offrono (a pagamento) anche ogni altro tipo di souvenir, magliette, agli ombrelli ai cavatappi.

E in Piemonte? L'interesse c'è ed è crescente. Lo confermano le presenze ormai abituali degli svizzeri, e sono in aumento, grazie al «marco pesante» anche i tedeschi. Non mancano inglesi, austriaci, perfino francesi, oltre a tantissimi italiani di città. «Questi turisti sono il nostro oro, ognuno di loro vuole sapere, conoscere, entrare in contatto con la gente» dice Claudia Ferraresi, delle Rocche Costamagna.

Ma a questo esercito di curiosi attirati da paesaggio, vino e cucina che cosa viene offerto?

Il quadro tracciato dai produttori piemontesi è preoccupante: scarse indicazioni, poca chiarezza su prezzi e produzioni, cantine chiuse la domenica o comunque difficilmente visitabili, con le cucine non disposte ai fuori orario, camuffate da agriturismo, pochi alberghi e piuttosto cari.

E le critiche fioccano anche sul ruolo svolto da enti pubblici, consorzi, confraternite.

E' Bruno Ceratto a dissotterrare l'ascia di guerra: «Si organizzano fiere ripetitive, spesso inutili. Ci sono troppe manifestazioni a inviti per pochi adepti. Abbiamo castelli bellissimi semi abbandonati e riceviamo gli ospiti nel foyer (il palazzo delle manifestazioni di Alba con la facciata decorata a fasce orizzontali ndr)».

Massimo Martinelli, da La Morra, enologo di fama, ricorda i tentativi di avere del materiale turistico in tedesco. «Ce ne danno poche copie per volta, e loro gli svizzeri, si son perfino fatti un giornale che stampano a Cortemilia».

Ileana Corradini di Villa Ine di Treiso parla per i piccoli: «Crediamo nella formula delle cantine aperte, anche se chi deve giù pensare a produrre, non sempre trova il tempo di tenere anche le pubbliche relazioni. Ma soli non si può fare tutto».

E allora? «Organisumse» è la parola d'ordine di Ceretto. Non capisco perché dobbiamo chiedere contributi agli enti pubblici per cose che se fatte bene rendono alle nostre aziende». E' questa è già una prima massima «rivoluzionaria».

«Propongo di costuire una società di produttori piemontesi, che curi professionalmente visite, incontri, pacchetti turistici. Ma con la passione e il cuore, senza la freddezza della grandi agenzie». I 27 si sono impegnati a passare parolo. Il tam tam sulle colline rilancia la proposta «Organisumse».

Sergio Miravalle

L'allarme per l'afta causa danni agli allevatori piemontesi

«Dall'estero bovini malati» Chiesti controlli più severi

Allevatori lunedì scorso al Foro boario di Cuneo chiuso a titolo precauzionale

CUNEO. Oltre un milione di bovini allevati in Piemonte sono sotto stretta sorveglianza per impedire che l'epidemia di afta epizootica, che infierisce nel Meridione e ha registrato due focolai nel Veronese, possa diffondersi. La chiusura dei mercati del bestiame e il divieto di qualsiasi movimento di animali fra Comuni diversi se non accompagnati da controlli veterinari, appaiono misure drastiche, ma necessarie.

Mugugnano per i provvedimenti gli allevatori e le organizzazioni professionali, ma i servizi veterinari sono decisi: solo creando un cordone sanitario ai confini piemontesi si ha la ragionevole speranza che l'afta non arrivi anche nelle nostre stalle. Nel 1985, quando è stato perso tempo nel decidere le misure restrittive, l'epidemia aveva provocato nella regione l'abbattimento di centinaia di capi. E dall'Alessandrino si propongono ulteriori restrizioni. Il responsabile del servizio veterinario chiede di impedire che animali «ostosi-sensibili» (bovini, ovini, suini e caprini) vengano fatti scendere dai camion durante le operazioni di pesatura. Si sarebbero infatti verificate delle «truffe» con scambi di animali da un camion all'altro, proprio durante queste operazioni.

I danni diretti e indiretti alla Zootecnia ci sono già, anche se non ancora quantificabili. Solo per la chiusura dei fori boari di Cuneo, Fossano, Saluzzo, Chivasso, Carmagnola, Moncalieri è venuto a mancare un giro di affari settimanale di sei-sette miliardi. Che raddoppierà e triplicherà se il blocco non verrà dismesso. Inoltre, a subire le conseguenze delle mancate commercializzazione del bestiame, è l'indotto: macellai, autotrasportatori, esercizi pubblici delle città dove prosperano i fori boari. I servizi veterinari delle Usl escludono che in conseguenza della minaccia dell'afta venga a mancare la produzione nazionale sui banchi delle macellerie. Spiegano: «I commercianti piemontesi e liguri possono rivolgersi direttamente alle stalle e fare gli acquisti. L'animale potrà andare al macello purché sia stato prima visitato e sia accompagnato dalle bollette sanitarie. Eventuali aumenti del prezzo della carne al consumo non sono giustificati perché l'offerta è superiore alla domanda. Ci sono stati ritocchi per gli animali vivi, ma è l'effetto della svalutazione della nostra moneta».

Il problema su cui tutti insistono è lo scarso controllo nelle importazioni. Spiegano Michele Ghio e Vittorio Faroppa, presidente e direttore dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese: «La vigilanza alle frontiere deve essere più incisiva per prevenire e per non trovarci sempre a curare, perché la cura distrugge gli allevamenti, obbliga a chiudere i mercati, intralcia le esportazioni di prodotti zootecnici. Il lavoro promozionale che ha portato la razza bovina piemontese alla ribalta rischia di essere vanificato».

Gianni De Matteis

«Bataille» sospesa

AOSTA. «Non vi è stato nessun caso di afta in Valle d'Aosta». Sono le parole del veterinario regionale Umberto Roullet, che aggiunge: «La situazione è sotto controllo, c'è una mobilitazione generale per raccogliere anche il minimo indizio».

In Valle rimane confermato il blocco totale di tutte le attività che prevedono una concentrazione di bovini. E' stato confermato che non vi sarà la prima eliminatoria di stagione della tradizionale «Bataille des reines», manifestazione alla quale i valdostani tengono moltissimo e si sarebbe dovuto svolgere domenica 21 marzo a Pont-Saint-Martin. C'è la possibilità che si possa svolgere quella del 28 in calendario a Saint-Marcel, ma una decisione verrà presa solo la prossima settimana.

Il dottor Roullet ha detto che le autorità veterinarie della Valle d'Aosta sono in contatto continuo con quelle delle regioni vicine, in particolare il Piemonte, la Liguria e la Lombardia. Geograficamente il caso più vicino è stato segnalato in Lombardia, a Montichiari in provincia di Brescia. Roullet ha ricordato che quello dell'afta è un virus e che quindi può propagarsi in un serie molto ampia di situazioni. La concentrazione di bovini può far sì che anche la respirazione di uno o più capi infetti trasmetta la malattia agli altri. Inoltre nei capi malati si formano in bocca, ma anche nelle mammelle e nelle zampe, piccole vesciche che possono sfuggire al mungitore il quale diventa così inconsapevolmente un mezzo di trasmissione del contagio.

Portatori sani possono essere anche i cani e i gatti. E' sconsigliato, in situazioni come quella di questi giorni, trasportare i bovini sui camion. Molta attenzione deve essere posta anche alla provenienza del fieno e di mangimi. In sostanza l'unica cosa da fare è tenere i bovini isolati fra loro, non spostarli, evitare che vengano in contatto con ovini, caprini, suini, cani e gatti e accertarsi da dove provengono i loro alimenti.

[b. bas.]

Tenerissimi: sono i nuovi regali.

Incredibile: alla A&O sono sbarcate migliaia di tigri e leonesse.
E sono arrivate con tutti i loro tenerissimi cuccioli. Di peluche naturalmente.
Volete vederli? Niente di più facile: facendo la spesa all'A&O potrete persino portarveli a casa. E regalare ai vostri bambini il loro cucciolo preferito.
Conservate i punti che vi daranno alla cassa: ne bastano pochi per ricevere un piccolo tigrotto con la sua mamma. O, se preferite, uno dei tanti giocattoli che vi aspettano all'A&O: i coloratissimi clown, le macchinine, l'auto telecomandata.
Ovviamente A&O ha pensato anche alle mamme: con gli stessi punti possono offrirvi un elegante servizio di piatti, un radioregistratore, una splendida tovaglia. E questi sono solo alcuni dei tanti regali tra cui potete scegliere.
Entrando nei supermercati A&O infatti trovate sempre scelta e qualità. Anche nei regali. Così la spesa diventa ancora più conveniente.

D.M. 4/10833 del 5/2/93 SELEX MILANO sino al 31/12/93

CHIEDI ALL' A&O PIU' VICINA.
ogni giorno con te.

Si fa più combattuta la gara tra i locali per il primo posto nella classifica di «Top Dance»

In discoteca gratis con il tagliando

Al Before di Novi copia de «La Stampa» vale biglietto omaggio. Lo Chalet di Tortona, il City Club di Basaluzzo e il Proxima di Gavi premiano i fedelissimi. Il segreto di Omnia e Immagine, per se stesse

Domani sera allo Chalet di Tortona si balla col sombrero: Di festa è dedicata alla birra Sol, naturalmente messicana, e Cristi- ha ideato un gustoso abbinamento con «Top Dance», promettendo casa bottiglietta a chi sfoggerà durante la serata il copricapo più voluminoso, presentando al tempo stesso almeno dieci tagliandi.

con 'Top Dance» potrebbe essere il motto dello Chalet, poiché il bar risulta regolarmente preso d'assalto giovanissimi che sfruttano all'osso le facilitazioni legate al nostro referendum.

Per evitare dannose «multiple», la quota di tagliandi per ottenere ggio è stata portata a cinque: altri premi si possono vincere rispondendo ai quiz di Andrea.

Al City Club di Basaluzzo si replica sabato la «notte della fedeltà», che tanto successo ha riscosso due settimane fa: in palio un «chiodo» o uno «Swatch» al ragazzo e alla rag che consegneranno in biglietteria il numero più elevato di coupons.

Il record di Pozzolo, che ne procurò 217, sembra destinato ad essere polverizzato: il dj Max Bondino indica Grazia e Miki i nomi dei grandi favoriti, ma gli outsiders non mancano.

Mentre al Proxima di Gavi, finora prima provincia, si continuano a sorteggiare walkman tra chi collabora efficacemente a difendere la leadership, altri locali studiano nuovi modi di coinvolgere i frequentatori nella sfida generale.

All'Omnia di Gamalla e all'Immagine Pozzolo il pubblico risponde spontaneamente senza neppure bisogno d'incentivi: una bella soddisfazione per i gestori, che si vedono gratificati da una grossa dimostrazione d'affetto dei clienti abituali.

Al Before di Novi, che ha lanciato gli spettacoli degli «strippers» al venerdì , il p.r. Roberto Riveriti invita le coppie a esibire vergogna un numero da «La Stampa» all'ingresso.

Per il giovedì e per lo venerdì equivale a tutto e per tutto a un biglietto omaggio: «Fatevi pure avanti senza paura - scherza -, nessuno sarà tacciato di taccagneria».

Brunello Venezoni

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

ALLA RIBALTA

Marco Conti, dalla radio alla discoteca

CINQUE anni a radio prima del battesimo ufficiale in discoteca: Marco Conti non appartiene alla schiera dei deejay gettati alla mischia senza un pizzico di anticamera. E tuttora, nonostante si possa definire un novellino, conserva quell'umiltà che non guasta, parla di professionalmente, non lesina ringraziamenti ai colleghi che gli hanno permesso di migliorarsi.

Conti è oggi il secondo deejay allo Sporting di Rivanazzano: lavora in coppia con «Blacks», che è come lui fra le voci dall'emittente alessandrina Radio Cosmo. Sì, perché come il primo difficile da scordare, così Marco continua a sentirsi prima di tutto uno speaker radiofonico: e proprio l'essersi a lungo dedicato a e corpo al mondo della radio è la ragione del suo tardivo approccio al mixer di una discoteca.

Prima con Mela Radio '91 e poi Radio Tele Sport, dove ha lavorato quattro anni, Marco è sempre condotto programmi di musica dance, cercando però l'impatto diretto col pubblico.

Con il passaggio a Radio Cosmo è nata una solida amicizia Tony - un grande per migliorare la dizione» - e Black - «pochi come lui accostano musica e parlato» - che gli ha anche favorito nuove opportunità professionali.

Allo Sporting, introduce la serata con un po' di «ambient», per passare gradualmente al revival Anni '70 e '80, prima che Black prenda il timone con le novità discografiche.

Un particolare: allo Sporting la serata entra nel vivo molto presto, già prima delle 11. «Un modo per sfruttare i tempi al massimo - spiega Marco - almeno si sceglie prima e si può spaziare di più». **[b. v.]**

ASSESSORATO ALLA CULTURA

ALESSANDRIA — Sessantino
Tel. (0131) 252.544
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92). — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1 Drammatico

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,15
Lire 5000 (posto unico)
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Viaggio all'inferno
di F. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '78) — Il «dietro le quinte» dello spettacolare «Apocalypse Now», girato giungla delle Filippine di Francis Ford Coppola N.V. 1h 45' Documentario

Corso
Tel.
Or.: 20/22,15
Lire
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un ispiratore senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' Commedia

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 18/17,30/19/20,30/22,30
Lire 6000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro morti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' Thriller

Moderno
Tel.
Or.: 20,20/22,25
Lire 10.000/8000
Pacco, doppiopacco e contropaccotto
di N. Loy, con L. Gullotta, Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, lavoli verdi: campionario di truffatori vivono nel caos di Napoli. N. V.

Ariston
Tel. (0144) 322.865
Or.:
Lire 8000/5000

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire
Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

(0142) 452.816
Or.: 20/22,30
L. 10.000/7000
Giochi d'adulti
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' Thriller

Tel. 452.291
Or.: 20/22,30
Lire
I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N. V. 1h 45' Avvent.

Poli
T. 452.081
Ore 20,20/22,20
Lire
Mario, Maria e Mario
di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la conclusione politica si intreccia con la incertezza d'amore. N. V. 2h Commedia

Il segreto di Maurizio Paradiso
Tel. (0143) 78.280
Or.: 20/21,15/22,30
L. 8000/8000

Comunale — Teatro comico di Goldoni
Tel. (0143) 81.411
Or.: 21,15
L. 10.000/8000

Lara — NON PERVENUTO
Tel. (0143) 62.885
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000

Sociale
Tel. 681.326
Or.: 20/22,30
L. 9000 posto unico
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Arlecchino
Tel. (0383) 648.124
Or.: 20/22,15
Lire 8000 (posto unico)
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio della scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' Nero

genio di FRANCIS FORD COPPOLA
il film p atteso, più spettacolare,
più stagione

SPETTACOLI E MOSTRE

MUSICA DAL VIVO
Blues e jazz italiano protagonisti

E' di scena il blues stasera all'Operetta di viale Gramsci, a Casale. Alle suona la Blues gang, capitanata da Dario Lombardo uno dei più rappresentativi alfieri del blues «made in Italy». Con lui Davide Pozzolo, Marco Messeri, Maurizio Borgia. Fuori provincia l'appuntamento è alle 21,30 al Teatro Barbieri di Vercelli, via Parini, con l'Actis Quartet.

CASTAGNA
Un maestro per i «classici»

Stasera alle 21 al teatro don Bosco di Valentino, a Casale, concerto di chitarra classica del Gianni Lodigiani. Il musicista astigiano si è diplomato al Conservatorio di Alessandria. Proporrà musiche di Giardino, Villa Lobos, Barrios e proprie composizioni.

CINEFORUM
Apocalypse now dietro le quinte

La rassegna di cineforum organizzata dal Gruppo cinema di Casale stasera propone l'ultima pellicola di Ettore Scola «Mario, Maria e Mario», con Alessandro Haber e Gianna Nannini. Alla Sala Ferrero del Comunale di Alessandria stasera alle 21,30 il Gruppo Cinema presenta «Viaggio all'inferno». E' un film-documento sulla lavorazione «Apocalypse now» di Francis Ford Coppola.

I LOCALI
Tra il karaoke e la micromagia

Alla discoteca Immagine di Pozzolo il giovedì è dedicato al karaoke, con Enzo De Cicco nei panni Fiorello. Karaoke che al Tout le monde di Casale, 22,30. Spettacolo di micromagia e cabaret alla mostra di S. Giuseppe. Nello spazio espositivo della fiera stasera alle 21 si esibirà il mago Alan.

CIRCO
Alla scoperta di facoltà segrete

Stasera alle 21,15 Nuovo Tea Rimbalzo di Alessandria, in via Venezia 5, prende il via il corso su «La facoltà dimenticate» condotto Angelo Romeo Dulcetta. Si parlerà di pranoterapia e ipnosi.

Appuntamento con la compagnia dell'Azienda teatrale in trasferta

«Il Teatro Comico» debutta a Ovada

Gli ex Pochi ricordano il bicentenario di Goldoni

Roberto Pierallini, attore e regista

OVADA. Stasera alle 21,15 al Teatro Comunale la del Teatro di Alessandria (ex Pochi) presenterà in anteprima Teatro Comico», uno dei capolavori di Carlo Goldoni, di cui quest'anno ricorre il bicentenario della morte.

La commedia scritta nel 1750 e rappresentata per la prima volta a Milano e poi al Teatro Sant'Angelo di Venezia, dalla compagnia . Lo stesso autore la considerava quale prologo alle commedie nuove promesse e scritte per la sola stagione 1750.

Sulla ribalta si provando il capocomico Orazio riunisce i suoi attori per illustrare loro i principi cui deve fondarsi il nuovo teatro comico. Egli condanna la commedia all'improvviso, aggiunte apportate dagli e gli intermezzi.

Dopo la prima di stasera la commedia rappresentata ad Alessandria e numerosi centri della provincia, «La scelta di debuttare a Ovada - dice Parise, uno dei principali interpreti - è perché Comunale è uno dei pochi esempi di spazio teatrale estremamente congeniale alle compagnie che possono disporre grandi mezzi; inoltre privilegia il rapporto tra pubblico e attorio.

Con Francesco Parise (Orazio detto Ottavio) recitano Laura Gualtieri (Placida detta Rosaura), Ileana Spalla (Beatrice), Roberto Traverso (Eugenio detto Florindo), Carlo (Lelio il poeta), Rossella Tortorelli (Eleonora la cantatrice), Lorena Cappellato (Vittoria Colombina), Roberto Pierallini (Tonino fa Pantalone), Gianfranco Cuppone (Petronio che fa il dottore), Marco Porotto (Anselmo detto Brighella), Pierluigi Bussi (Gianni fa l'Arlecchino), Rosetta Pasino (Il suggeritore) Zuini (una servetta). Le scene e i costumi sono di Alice Gallese, la realizzazione dei costumi di Maria e Silva Dettoni, assistente alla regia Grazia Robotti, regia di Roberto Pierallini. [r. bo.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Cose Nostrud. Or.: pom. 16,15; sera 18,50; 22,20.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi sopra.
Chiesa della Salute 77. : 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il diavolo gentiluomo**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30 Sala 2: **La bionda**. Or.: 15,35; 17,50; Sala : 15,30; 17,45;
c. 22. l'ala di lu : 16,30; 18,50; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Trappola in alto mare**. Or.: 17,55; 20,10; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. V.M. 14.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Luna di fiele**. : 16,30; 17,55; 19,55; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Le ariel**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Golgi 5. **Malcolm X**. Or.: 14,30; 17,55; 21,30.
DORA v. Gramsci 8. **Sister Act**. Or.: 20,20; 22,30.
EUROPA CINEMA c. Sebastopoli 1. : Or.: 15,30; 17,50; 20 .
EUSEBIO BLU p. Sabotino. **La bionda**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
EUSEBIO ROSSO p. Sabotino. **Cominciò tutto per caso**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,20.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **I signori della truffa**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il diavolo**. Or.: 20,15; 22,30.
STORILE v. B. Buozzi 8. **Il grande cocomero**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,20.
FARO v. Po 30. **Sister Act (Una svitata in chiesa di suore)**. Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Trauma**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinquedo v. Pio 21. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)**. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,20.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Gli spietati**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO v. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE 1 v. Pomba 7. **3013 - L'** : 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Codice d'onore**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **«Intrapresa cinematografica nazionale organizzata dai Centri di attività sociali Fiat»**. Ingresso ad invito. Ore 21.
OLIMPIA 1 v. 31. **Amore marino**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Scent of a woman (Profumo di donna)**. Or.: 16,10; 19,10; 22,10.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Sommersby**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Giochi d'adulti**. Or.: 18,30; 18,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Orlando**. Or.: 20,30; 22,20.
STUDIO 1 e 2 v. Acqui 2. **Chaplin (Chaplin)**. Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 238. **Luna di fiele**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRO ALFIERI p. Castello 215, tel. 36.151. Vendita biglietti per le recite dell'operetta (Il pipistrello) di Johann Strauss jr, in dal 23 marzo al 4 aprile. Biore 13-18,30. Tel. 815.241/242.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.333. Stagione in abb. T.S.T. Ore 20,45 /E.A.T. presenta **Troilo e Cressida** di Shakespeare, regia G. Cobelli. Prenolo bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 10-18, tun. riposo, tel. 517.6246 - 544.582. Repl. fino a domen. 21/3.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.60.34. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 la Ghost Teatro presenta Marina Massimi e Corrado Pani in **Chi ha paura di Virginia Woolf?** di E. Albee, r. F. Pasi. Pren. c/o bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 10-18, tun. riposo, tel. 517.6246 - 544.582. Repliche fino a giovedì
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **Il Gatto e l'Anima**. Al Teatro Alfieri domani Si prenota per gli spettacoli: Sevignano, Fracci, Bigiati. Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-18, tel. 562.3800.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Happy end**, telenovela
18,30 **Mod Squad**, telefilm
20,30 **Ai grandi magazzini**, telenovela
0,50 **New Excelsior**, varietà
1,50 **Mikerzzolo - Il cavallino rosso**

Telecupole
18,30 **Dustin!**, telenovela
20,30 **L'uomo che morì due volte**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
19,30 **La città domanda il sindaco risponde**
20,15 **Ye - Ye**
20,45 **Julia**, situation comedy
24 — **Bowling Bowling**
1 — **Sesto senso**, action mistery

Telecity
18,50 **Il ritorno dei cavalieri dello zodiaco**, cartoni
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Cobra Mission**, film
22,15 **Taxi**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,40 **La supplente va in città**, film

Primantenna Supersix
19 — **Mago panzone**, cartoon
19,10 **Questa Italia**, tgg
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
20,30 **Visitor**, miniserie
22,15 **Calcio lotto**
29,15 **La voglia matta**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Gran minestrone**

Quinta Rete
19,30 **Conan**, cartoni animati
20 — **Mega Antenna**, rubrica
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca**, con G. Funari
24 — **Operazione su vasta scala**, film

Quadrifoglio Odeon
19,20 **Archimede Pitagorico**
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Harry & Kip**, sit-com
20,30 **Terra: Meraviglie e misteri**
22,30 **Telesette Serrano**
23 — **Odeon regione**

Rete 9 Tal
20,50 **Obiettivo sport, fuori campo**
21,40 **Prigionieri del tempo**, telefilm
22,33 **Per favore non mangiate la margherita**, telefilm
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle**
23,30 **Zona franca**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Il grande circo Sosti**
22,20 **Arte ieri oggi e domani**
23,20 **Bianco, nero e sempreverde**

Telecampione
21 — **Faccia a faccia con il direttore**
21,30 **Dossier Impresa**
22 — **Dopo Retino**
22,45 **Domani in cronaca**
22,55 **Sul fondo del Pacifico**
23,25 **I predatori dell'Idolo d'oro**

G.R.P.
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Il delitto di Giovanni Episcopo**
22,30 **Confidenziale...**
0,30 **L'antologia del Cairo**, varietà
1 — **I Barkleys di Broadway**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days**, tv
— **Film**
23 — **La sete dell**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Femmine folle**, film
22,30 **Agorà: Cristiani e cultura «Progettare in**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18,05 **Skyways**, telefilm
20,40 **Pasaleni d'amore**, film
23 — **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Lucy show**, telefilm
2,15 **Skyways**, telefilm
2,45 **Lucy show**, telefilm

Videocom
18 — **I 12 legionari**, telefilm
20,30 **Eva di Eva**, telefilm
— **Justice**, telefilm
23,10 **Telefilm**
0,10 **I 12 legionari**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dall'emittente per la recente comunicazione delle emittenti.

ATTRAZIONI CABARET
STRIP-TEASE
NIGHT CLUB
PARADISE

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

Dal prossimo anno l'unificazione delle serie A e B

Cuneo e Biella entrano nell'élite della ritmica

Le protagoniste della formazione cuneese: Erika Stanchi, l'allenatrice Claudia Martin e, a fianco, Laura Lucchino

CUNEO. CuneoGinnastica e Biella restano nella serie A di ritmica. E' questo il responso dell'ultima prova del campionato Cadetto svolta al Palasport del capoluogo «Granda». Nella graduatoria parziale la squadra locale - guidata da Claudia Martin, ex atleta di valore mondiale -, ha conquistato il secondo posto (alle spalle del Rede Parabiago), che l'ha proiettata in quinta posizione assoluta. Le biellesi hanno fatto meglio: si sono piazzate quinte a Cuneo, centrando un quarto posto finale.

Per le due formazioni piemontesi le soddisfazioni sono giunte anche a livello individuale. Erika Stanchi (elemento di punta del team di Cuneo: è arrivata quinta ai tricolori Under 16 nel '92, ha vinto gli Interregionali del Nord Italia, è candidata al podio ai campionati italiani in programma il 3 e 4 aprile prossimi a Fano), il risultato seconda al termine delle doppie esibizioni con funi, cerchi, palle, clavette e nastro. L'ha preceduta soltanto l'azzurra Claudia Godio. Sono state brave anche Barbara Gourdain (vice campionessa regionale Under 16) e Laura Lucchino, una delle ginnaste, che, come Claudia Martin, hanno fatto la storia della ritmica biellese.

Biella, guidata da Gianna Cagliano, ha confermato le qualità mostrate durante la stagione. In pedana sono scese Tiziana Smolizza, l'esordiente Alessandra Molino e Valentina Rattone. Quest'ultima, brillante protagonista nella gara individuale (andrà a Fano), ha rischiato di non poter partecipare a causa dell'influenza. «A sostituirla - come Anna Miglietta, coordinatrice tecnica biellese -, era pronta la tredicenne Irena Penna. Quest'anno non abbiamo mai abbiamo potuto schierare la squadra al completo. Il quinto posto di Cuneo e il quarto assoluto sono risultati di grande rilievo».

La classifica della prova di Cuneo vede, dopo Parabiago e le locali, Gymnova Roma, Biella, Cagliari, Acsi Rho, Ivrea e Vigevano. Con queste posizioni, queste ultime due squadre retrocedono in serie C. E' praticamente ufficiale (domani c'è la definitiva riunione in Federazione), invece, l'unificazione di serie A e B. Il prossimo anno sarà composto un solo girone a sedici formazioni, che comprenderà le «regine» italiane, prima fra tutte le campionesse del Muggiò '75, il team che da cinque anni ha avversari nella corsa al titolo tricolore. «Fino all'anno scorso, con le lombarde - dice Claudia Martin -, gareggiavo Samanta Ferrari, medaglia di bronzo agli ultimi campionati mondiali alle clavette. E ci saranno anche le romane del Flaminio: quello che ci attende non è un campionato di altissimo livello».

La prova di Laura Lucchino, tra le protagoniste della stagione agonistica

Un ottimo inizio stagione poi sei sconfitte consecutive dei cuneesi

Alpitour ritorna all'antico?

Il ko di martedì a Ravenna col Messaggero ha compromesso il quinto posto in classifica Domenica c'è il Padova e Prandi chiede di sfoderare l'orgoglio per finire settimi

E' ancora sconfitta per l'Alpitour che ha accusato, con la partita di martedì sera a Il Messaggero, il sesto stop consecutivo della stagione.

Enzo Prandi, direttore sportivo della società bianconera, dice: «La sconfitta di Ravenna è riconducibile ad un momento negativo. Con i romagnoli si è visto gioco solo a sprazzi, ci manca la continuità. Abbiamo disperato Ganev, influenzato: il giocatore bulgaro ha combattuto, ma il Messaggero ha dimostrato di essere superiore. Non ci sono scusanti e neppure alternative: la partita di domenica contro il Padova è la nostra ultima spiaggia per puntare al quinto posto. E, comunque, per arrivare quinti è necessario che la Gabeca perda in casa contro la Falconara, il che è molto difficile. La società chiede ai giocatori almeno il sesto posto: voglio che la squadra dia il massimo in ogni gara. Arrivare settimi sarebbe una beffa, dopo un inizio di stagione così positivo. Ora il nostro futuro passa attraverso la partita contro Padova. Se loro ci battono, si garantiscono il sesto posto: sarà una dura battaglia. Dobbiamo giocare con orgoglio. Chiediamo anche una volta al pubblico il suo sostegno. Anche perché saremo di scena in campo mercoledì 31 marzo per la prima giornata dei playoff e sarà molto pesante arrivare con due sconfitte alle spalle».

I giocatori devono ricaricare le batterie: all'andata, Padova fu sconfitta al tie-break dopo una partita tirata punto a punto dal punto di vista agonistico. Il sestetto allenato da Silvano Prandi, fratello di Enzo, ds dell'Alpitour, arriva alla fine della regular season in gran forma. Sarà un appuntamento in cui il confronto tra i giocatori dalla scuola dell'Est decideranno il risultato. Nel Padova i due da fermare sono il serbo Vladimir Grbic, acquistato nell'estate da Zagabria ed il russo Yourì Sapega.

Philippe Blain, l'allenatore francese dell'Alpitour, commenta così il travagliato momento della sua squadra: «Al Messaggero mi piace bene in difesa. Noi abbiamo provato più volte tutti gli schemi ma ci hanno sempre inchiodato. Si è perso qualche punto di troppo sulle battute in salto del Ravenna. L'importante, ora, è preparare la partita contro Padova. Dobbiamo vincere contro il Charro».

Intanto i medici hanno rassicurato la società sulle condizioni di Davide Bellini, uscito in partita per un malanno alla schiena. Sarà recuperato per l'incontro più importante di tutta la stagione contro il Padova: appuntamento domenica alle 17,30 al palazzetto.

Daniela Cotto

Martedì sera Bellini è uscito dal campo per un malanno alla schiena

Sabato e domenica al Club Margara si svolge la prima delle 37 eliminatorie

Fubine «battezza» il Trofeo Lancia

Massiccia la partecipazione. Il circuito, tra i più importanti in Europa, annovera quest'anno altre 9 tappe in Piemonte. Nuovi circoli a Cossato e Capriata d'Orba. Allo studio campi pubblici

Il telefono del Golf Club Margara, presidiato dal segretario Giulio Griffi e da Patrizia Ronfano, trilla in continuazione. La risposta non è difficile per chi chiama: i posti sono esauriti, non rimane che la lista d'attesa. Questo accade a pochi giorni dal 40° Trofeo Lancia, in programma sabato e domenica a Fubine in provincia di Alessandria.

Una delle 37 eliminatorie di uno dei più importanti circuiti europei vogliono partecipare tutti. Intanto Margara ha una situazione climatica fortunata. Mentre in regione nevicava, nella zona cadeva soltanto pioggia, per cui sul campo s'è potuto riprendere a giocare in anticipo rispetto agli altri campi. La scorsa settimana si sono avvicendati sui tee del club di Fubine, nel weekend, circa 300 giocatori. E altrettanti partiranno sabato (un centinaio di 3ª categoria) e una novantina di coppie (1ª e 2ª categoria) domenica.

Le formazioni in arrivo da Perugia e da molte sedi piemontesi, lombarde e liguri. In gara ci saranno Nirvana Rocchi e Paolo Zagni, vincitori della finale nazionale di Carimate 1992 e primi nell'eliminatoria di Margara l'anno scorso.

La formula del torneo è quella collaudata negli ultimi anni: 18 palle 18 buche medal suddiviso in 4 categorie: scratch (Nazzareno Gabrielli); 1ª categoria (Girard Perregaux) handicap fino a 12; 2ª categoria (The Macallan, un nuovo sponsor, che ha preso il posto della Martini) handicap da 13 a 20; 3ª categoria (Concessionario Lancia) handicap da 21 a 26/32. I premi Capitol sono per la migliore coppia mista (una novità del '93) e per i seniores più bravi. Il premio Claudio Costa è riservato agli Under 24, e poi c'è un premio Lanciati, di vecchia istituzione, che ha incontrato molto successo, per i giocatori che si recheranno al campo, anche se trasportati, con una Lancia.

Un concorrente nella scorsa edizione

Al termine delle 37 prove (10 in Piemonte: dopo Margara, Torino, Le Fronde (per la prima volta), Castelconturbia e Cherasco, pure all'esordio, in maggio; Biella in giugno; S. Croce, anche per questo campo ai vertici della «prima», in luglio; Sestriere in agosto e, in settembre, i Roveri e La Margherita, dal 17 al 19 settembre si disputerà a Garlenda, ormai sede fissa, la finale nazionale con tutte le coppie vincitrici delle 4 categorie, ed il 16-17 ottobre a Is Molas, in Sardegna, si svolgerà il Lancia European Master. La promozione del golf è notevole, 7500 giocatori nel '92 con un coinvolgimento di altri 18.000 soci.

Una novità dell'attuale edizione è la possibilità per i vincitori di classifica lorda e netta '92 (Roberto Ogliari-Stefano Mascherpa e Franco Festorazzi-Carlo Vallardi) di partecipare alla finale europea senza doversi guadagnare l'ingresso con le qualificazioni. Poiché a Mijas, presso Malaga, gli italiani vinsero tutto, anche il 1° Trofeo delle Nazioni, in Sardegna, ci saranno due coppie italiane in più a fronteggiare i golfisti del Belgio, Francia, Spagna, Svizzera e Germania che prenderanno parte alla prova continentale.

Il golf in Piemonte continua così a dare prova della sua vitalità. A Cossato ed a Capriata d'Orba sono nate due iniziative, un campo pratica e 9 buche che nel '94 dovranno diventare 9. Nel nuovo corso del Biellese, in funzione dal '92, insegnano i maestri Andrea Reale, fratello di Michele, campione italiano professionisti, e Giuseppe Reale; ci sono 300 soci. Nei pressi di Ovada c'è Villa Carolina, risalente dell'inizio '800 con una grande tenuta intorno. L'intenzione è di costruire 9 buche e poi arrivare a 27. Il campo di addestramento è già praticabile, i soci sono una cinquantina. E' all'opera un maestro Usa, di Boston.

Recentemente, nel corso di una riunione della Consulta regionale della Federgolf, è stata ribadita l'intenzione di favorire la costruzione di campi pubblici. Finalmente si comincia a fare sul serio. Con lo slogan, un campo per ogni provincia in Piemonte, è nata una commissione che lavorerà in questa direzione. Campi «spartani» su terreni (discariche e cave) concessi dalle amministrazioni pubbliche, di costo inferiore al miliardo (con finanziamento di Comuni, Provincie o Regione, oppure da privati) da affidare in gestione pure a privati. Soltanto perseguendo questo obiettivo si potrà arrivare alle 100 mila tessere (dalle 40 mila attuali) che è il traguardo della Federgolf per l'ormai vicino 2000.

Giovanni Cappuzzi

CALCIO FEMMINILE

Per motivi di studio l'attaccante novarese deve rinunciare alla rappresentativa

Francesca, l'amaro addio del goleador

Trecate e Parlamento infieriscono: 33 bersaglio 33 volte

Francesca Beduschi, bomber del Trecate, capolista del regionale, è la compagna di squadra Annalisa Barlocco, validissimo portiere

Storia singolare e anche un po' curiosa quella della Beduschi. Goleador appena 17 anni, Francesca abita a Galliate, va a scuola a Vercelli e gioca nel Trecate; convocata in pianta stabile nella rappresentativa calcistica regionale, ha dovuto prendere il coraggio a due mani per dire al commissario tecnico di non contare più di lei. Mister Ibertis ha socchiuso gli occhi e incassato il colpo. E poi le ha chiesto il perché.

Perché, Francesca? «Tutta colpa della scuola. Frequento il 4° anno dell'istituto odontotecnico, ho alcune materie da recuperare e i miei genitori ritengono che l'impegno della rappresentativa sia troppo gravoso. Sono stata costretta a rinunciare sul più bello. Le ho provate tutte per convincerli. Ora non mi rimane che soffrire in silenzio».

A proposito della selezione piemontese: dopo aver superato il Casale per 3 a 1, la squadra di Ibertis torna in campo questa sera ad Acqui (ore 20,30) contro la formazione locale. Un test in vista della partecipazione ai primi di aprile alla prima fase del torneo «Barassi».

Campionato regionale. La «giapponese» ha gettato al tappeto la Monalese: la rosa della squadra astigiana è stata decimata dall'influenza, che ha messo a letto ben 7 ragazze. E contro il Casale, il portiere Nasi Grandé ha dovuto cedere i guanti alla riserva (seppur di lusso) Paola Demarie, per poter schierare all'ala sinistra e consentire al tecnico Clay Taylor di gettare nella mischia 11 atlete. Ma la sconfitta è arrivata lo stesso: 0-4.

Intanto, due squadre si danno il «nell'inferno» della delusione, dopo una domenica vissuta in stile Gialappa's: il Quaronese (0-18 contro il Trecate, 7 gol della Ricchi, 4 della Beduschi, tripletta di Ragno, doppietta di Alessio e «golletto» per Bucchieri e Biancardi), e il Pro Vercelli (0-15 col Parlamento, 6 reti a testa per Villa e Colombo e stoccate vincenti di Savietti, Ferrero e De Re).

Il mister della Quaronese, Paolo Milani, è distrutto: una disfatta simile non gli era mai capitata. Gli è rimasta solo la forza per raccontare un aneddoto: al 25' il nostro portiere, Silvia Torraca, aveva già incassato 5 gol. Ho chiesto alla Ricchi di non infierire, ma lei mi ha risposto che stava appena iniziando a divertirsi. Ho pensato: questa è la volta che diventiamo famosi».

Fra 72 ore il Trecate ospiterà proprio il Parlamento nel big-match della 5ª di ritorno. La punta Laura Villa, nazionale, lancia la sfida: «Da due mesi studiamo a tavolino la gara. Il tecnico Palamia ha ideato nuove soluzioni tattiche per sorprendere le novaresi».

L'ipotesi più probabile è che il Parlamento accentui la propria vocazione contropiedista, arretrando a centrocampo la Orlando alternando in attacco la Colombo e la stessa Villa. Che ha però gettato acqua sul fuoco della speranza: «Abbiamo solo il 20 per cento di possibilità di vincere».

B. Si scrive Alessandria ma si legge Rivella. La punta, già andata in gol 15 volte, ha ancora una volta fatto volare le «mandrogne», calando un tris di reti sul piatto del 3. Secondo. Ma la maggiore novità arriva da Torino: il Real ha dato forfait per la quarta volta. Ora si attende il verdetto della giustizia sportiva, che dovrebbe depennare il club torinese dal torneo e annullare i punti conquistati dagli altri club nelle gare dirette.

La «rivoluzione» della classifica avrebbe il sapore della manna che cade dal cielo per le alessandrine, che vedrebbero il distacco dal leader Carrara assottigliarsi a -2. Il giardino di Spinetta tornerebbero a fiorire i sogni.

Marco Bonetto

Il presidente smentisce le voci di una cessione della società [illegible] una cordata guidata da Fioretti

Vitale: «I Grigi non sono in vendita»

E' invece ormai ufficiale il divorzio da Zaccarelli

ALESSANDRIA. «L'Alessandria calcio non è in vendita. Non ho alcuna intenzione di cedere le mie quote di maggioranza e le cose restano immutate. Mai come oggi ho la volontà di rimanere alla guida della società e della squadra».

Così il dottor Edoardo Vitale, titolare della Casa 1892 argenteria e del Maglificio italiano [illegible] di Kappa e altri marchi), ribadisce la [illegible] intenzione [illegible] presidente del «grigio», definendo «senza alcun fondamento [illegible] voci dell'arrivo di nuovi padroni in via Gentilini: [illegible] esiste alcuna cordata pronta all'acquisto [illegible] parte o [illegible] tutte le mie quote». Confermata, invece, la fine della collaborazione con il general manager Renato Zaccarelli.

Vitale, subentrato al gruppo [illegible] guidato da Vittorio Fioretti [illegible] dall'industriale alessandrino Gino Amisano, [illegible] attualmente proprietario del 75 per cento delle quote societarie. Il restante 25 per cento è diviso, non si conosce in quale misura, tra la Erg di Riccardo Garrone, che sponsorizza anche la squadra, e una società torinese.

Riprendendo voci [illegible] in città, è stato scritto che Vitale, avendo ancora da versare circa 1600 milioni al gruppo dei veneti, intendeva rinunciare: sarebbe tornato Fioretti, con altri [illegible] di cordata.

«La situazione con Fioretti - dice [illegible] presidente - [illegible] stata definita sotto tutti i punti di vista, [illegible] ci [illegible] ritardi nei pagamenti o pendenze: il compromesso firmato al momento della vendita dalla società è stato pienamente rispettato. Vittorio Fioretti [illegible] è stato minimamente contattato per rientrare. Né lui, né altri». «Non ho intenzione [illegible] cedere - aggiunge Vitale - [illegible] non ho neppure ricevuto richieste di cedere [illegible] quote».

Si parla di un gruppo capeggiato da Davide Halevin, un mercante di oggetti d'arte, di [illegible] romena. «E' un amico, con il quale ho rapporti di affari, ma non per uno scambio di proprietà dell'Alessandria» spiega il presidente.

Vero, invece, il divorzio da Zaccarelli. «E' stato lui - dice Vitale - a chiedermi, per suoi motivi personali, di non proseguire la collaborazione. In piena armonia abbiamo stabilito i termini. Al suo posto, [illegible] direttore sportivo, potrebbe arrivare Luigi Piedimonte. L'ho cercato [illegible] e non la nuova, fantomatica cordata. So che gode della massima stima e fiducia [illegible] parte [illegible] tutto l'ambiente, dall'allenatore Mazzola [illegible] dello stesso Zaccarelli, col quale, dopo una proficua collaborazione, restiamo in ottimi rapporti».

[illegible] presidente conclude le [illegible] precisazioni ricordando che questo è [illegible] momento importante per la squadra. «Malgrado l'immeritata sconfitta di Empoli - dice Vitale - [illegible] convinti che potremo ripetere il ciclo di risultati utili. La squadra ha solo bisogno di certezze, il mio assoluto compito è di garantire sicurezza alla guida della società e della squadra».

Il dottor Vitale chiede nello stesso tempo l'importante [illegible] laborazione [illegible] città. E' fuori dubbio che la presenza dei tifosi allo stadio sarà determinante. A partire da domenica prossima, per l'incontro con la Carrarese.

Franco Marchiaro

Edoardo Vitale

SPORTFLASH

PALLAMANO

Derthona è sconfitto a Biella La Denaldi pareggia a Genova

Nella quattordicesime di [illegible] pionato di serie C, il Derthona [illegible] stato sconfitto in trasferta (23-17) dal Biella. La Denaldi Casale ha pareggiato 25-25 a Genova col Cus. [illegible] classifica il Derthona rimane a quota 8 con un punto di vantaggio sulla Denaldi.

MOTOCICLISMO

Anche due [illegible] vertici della Federazione

Due alessandrini sono stati confermati ai vertici [illegible] Federazione motociclistica italiana: Giulio Mascarin, rieletto nel consiglio federale, e Giuseppa Vaccarella, chiamato alla commissione d'appello.

[illegible]

[illegible] marocchino di Valenza conquista la cintura nera

A Roma, [illegible] marocchino Noureddine Malki del Judo ginnic club di Valenza si è classificato undicesimo nella categoria 71 chilogrammi, guadagnandosi la cintura nera. Niente da fare per Moreno Branella (71 kg). Sabrina Fiore (61 kg) è giunta nona.

Casale, 3 nuovi dirigenti

Fa il [illegible] ingresso [illegible] consiglio anche il padre di [illegible] calciatore

CASALE. Da oggi tre nuovi dirigenti entrano nel consiglio direttivo del Casale. Sono Mario Grotto, Gino Aliprandi e Nicola Cordone, padre del giocatore, che in squadra veste abitualmente la maglia [illegible] 7.

«Nessuno è di Casale, [illegible] sono ben accetti, perché portano ossigeno alla causa nerostellata - si commenta [illegible] i Fedelissimi - magari ce ne fossero altri».

L'unico dirigente locale è Enrico Barbano, uno sportivo che da tempo immemorabile [illegible] è votato [illegible] colori della sua città. Nella società nerostellata accanto al presidente Sergio Bocci, ci [illegible] [illegible] fratello Filippo e Mario Vesperini, tutti di S. Benedetto [illegible] Tronto.

Ci sono poi due personaggi, occulti ma non troppo, che «danno [illegible] mano» al presidente. Sono [illegible] [illegible] di pietre preziose di Valenza e il titolare [illegible] un importante hotel di Pavia. Per il resto, grava sulle spalle del presidente la responsabilità e l'impegno finanziario di [illegible] compagine che attualmente attira meno di 300 spettatori a partita (domenica con l'Olbia erano 277).

«[illegible] perché la [illegible] ne è follia - si commenta al bar Sant'Anna -: Bocci [illegible] sin troppo, è [illegible] città che non risponde alle sollecitazioni [illegible] snobba [illegible] squadra».

Frutto di [illegible] campagna sicuramente non miliardaria, il Casale regge comunque bene le [illegible] del campionato e si è attestato a metà classifica, davanti a formazioni con ambizioni più forti, segno che mister Gianni Bui sa fare [illegible] suo lavoro con [illegible] rietà.

«Quella che non va mai dimenticata è l'umiltà - dice Bui - ciascuno deve rendersi conto [illegible] suoi limiti e superarli [illegible] l'impegno». In questo senso, [illegible] può rimproverare niente ai ragazzi, che nelle ultime quattro partite hanno dato l'anima. [illegible] tra i supporter è tornato il sorriso.

L'episodio di maggior spicco della domenica calcistica [illegible] [illegible] munque un altro [illegible] [illegible] rimarcato. E' l'arrivo in città [illegible] un [illegible]ppo di tifosi sardi, guidati [illegible] Edmondo Carta, ospiti del Centro di coordinamento nerostellato, che [illegible] ha dapprima guidati in un giro turistico di Casale e poi condotti al «Palli» per la sfida con l'Olbia.

Un'iniziativa «d'altri tempi», che acquista maggiore significato [illegible] nel clima attuale, pervaso da sfiducia e pessimismo. Un gesto di cortesia che ricorda l'antica ospitalità monferrina.

Rodolfo Castellaro

[illegible] presidente Sergio Bocci

CALCIO FEMMINILE [illegible]

Oggi alle 20,30

Acqui, gioca la Selezione regionale

ACQUI. Calcio femminile oggi, alle 20,30, all'«Ottolenghi» di Acqui. Di scena, opposta alla squadra locale, sarà la Rappresentativa regionale, alla [illegible] da uscita ufficiale.

«Per noi [illegible] motivo d'orgoglio ospitare la selezione piemontese, anche [illegible] purtroppo [illegible] [illegible] novera nostre ragazze - ha [illegible] il presidente dell'Acqui, Bruno Cuocina -. Federica [illegible] [illegible] Elisabetta [illegible]co [illegible] rimaste vittime della prima "scrematura" [illegible] [illegible] più [illegible] convocate dal ct Ubertis per le amichevoli».

[illegible] arrivato il tempo delle vendette, allora... [illegible] no, siamo i primi a tifare per la Rappresentativa. [illegible] comunque, [illegible] assisterà a una buona gara: tecnicamente loro [illegible] più dotate, ma noi compenseremo con l'esperienza di Nadia Corso e Silvana Piana».

La Corso, 27 anni, è la goleador della squadra. La Piana, invece, [illegible] anni, è la capitana di un Acqui saldamente [illegible] [illegible] metà classifica nel girone A [illegible] campionato regionale. [m. bo.]

La gara [illegible] riservata alla categoria C

Il Trofeo Belvedere va [illegible] due valenzani

[illegible] andato a una coppia [illegible] valenzani, tesserati per la Madonnina, il trofeo del Club Belvedere [illegible] [illegible] Valenza nella gara per giocatori di categoria C di bocce: Taglietti e Timbaldi hanno preceduto i gaviesi Capelli-Sommo, i novesi Destro-Chiesa e Persi-Parodi del Carrosio.

[illegible] campionato interprovinciale femminile, la prima prova ha visto il successo [illegible] Suardi (Uab San Michele) sulla valenzana Savuto, dal Belvedere. Le donne sono tornate in campo a San Michele, dove la Scalabrin [illegible] circolo Montedison ha [illegible] so in fila Prasson (Belvedere), Odino (Carrosio) e Cresta, beniamine del club ospitante.

A Lobbi, nella seconda gara del campionato provinciale, categoria D di zona A, si sono imposti Buzzi e Baraldi (Imes-Audace), lasciandosi alle spalle Fiorini-Saracco della Pavonese, Benedetti-Cipolla (Uab S. [illegible]chele) e Raselli-Cresta (Imes). Per la zona B, nella gara a [illegible] disputata [illegible] Arquata e valida anche per il campionato regionale [illegible] società, i migliori sono stati Peruzzo, Bono [illegible] Maggiolatti della Soms Belforte. Hanno preceduto Roveda-Campi-Barbato dell'Ilva Novi e Ponzano-Trezza-Steccone [illegible] Serravallese. [b. v.]

Proseguono le gare in provincia

CALCIO

Sono 129 le squadre che partecipano ai campionati «promozionali» in provincia

Parte il viaggio fra gli «amatori»

Da questa settimana s'inizia un appuntamento fisso con [illegible] panoramica completa sui tornei. Risultati curiosità e personaggi. Quattro le organizzazioni che organizzano le gare: Uisp, Aics, Ancol-Uisco [illegible] Acsi

ALESSANDRIA. Da questa settimana, «La Stampa» guarda con un occhio di riguar[illegible] ai campionati amatoriali, palestra [illegible] campioni anziani ma sempre validi; di giovani dotati, che [illegible] possono dedicarsi in modo continuativo all'attività calcistica; [illegible] atleti che, per la sciagurata norma «a 25 anni sei vecchio», debbono lasciare le società [illegible] appartenenza.

In provincia, [illegible] quattro le organizzazioni che si occupano di questi dilettanti della palla rotonda. Il comitato Uisp di Alessandria ha le dimensioni maggiori [illegible] gestisce 6 campionati, per un totale di 74 squadre. Lo [illegible] l'Aics, [illegible] di Alessandria, che ha 25 compagini, ripartite in due gironi. [illegible] runta, l'Ancol-Uisco di Casale [illegible] 24 formazioni, mentre l'Acsi di Novi si occupa di 6 squadre. In totale sono 129 compagini, quindi. E' [illegible] vero «mondo» calcistico, che vivacizza i weekend con sfide appassionate, seguito [illegible] [illegible] pubblico affezionato. E i disagi legati alla mancanza di tribune vengono dimenticati per incitare questi atleti «senza età».

Esplorare questo universo, attraverso risultati e curiosità, sarà compito de «La Stampa», che proporrà settimanalmente una panoramica completa su tutti i campionati.

Uisp Super Eccellenza. Il più prestigioso torneo Uisp vede allineate 14 squadre, le prime in lizza per il titolo regionale, le ultime per evitare la retrocessione, che interesserà due formazioni. In vetta, il duello pare ristretto a due compagini, le Assicurazioni Ticino [illegible] il Bozzolo Paola Givielli, che nell'ultimo turno hanno [illegible] ragi[illegible] [illegible] Pecetto (1-0) e del Posto (3-1), mantenendo invariato il divario di due lunghezze esistente tra loro. In coda, paiono già condannate Dlf Tecnoluce e Foasso.

Eccellenza A. Il campionato ha 10 squadre. E' lotta [illegible] [illegible] Agenzia Immobiliare Serena [illegible] Anspi Cassano, divise [illegible] un solo punto, con Cabanette e Pizzeria Ideal ancora in [illegible]rsa. In fondo, [illegible] in difficoltà l'Bliorapida, il Gi Sport Tortona e il Casalbagliano.

Eccellenza [illegible] Prevale [illegible] Tassarolo, inseguito da Strevi Vivo, Cral Dipendenti comunali Novi e Castelspina. Arrancano in coda, Grognardo, Safa [illegible] [illegible] Campo Ligure, [illegible] in questi due campionati non esiste retrocessione perché nella prossima stagione l'organico verrà portato a 12 squadre. Nessuna retrocessione e una sola promozione nei gironi di Novi-Tortona e Alessandria-Valenza, due nel girone Acqui-Ovada, dove sono in testa S. Sebastianese, Anfossi Moda e Francavilla.

Aics. [illegible] due i campionati: Eccellenza e Amatori, senza retrocessioni e promozioni, tranne la disputa delle finali regionali. Attualmente in Eccellenza conduce il Circolo Cassa di risparmio (punti 22), inseguito [illegible] Circolo N. Rosa (20) e Necchi modulare musica (19). Tra gli Amatori, la capolista Camottieri Tanaro [illegible] Nancy (punti [illegible] ha un nugolo di inseguitrici: Carrozzeria Botasso Bergamasco, Amatori Fubine [illegible] Plastal Castelceriolo, tutte a quota [illegible].

Ancol-Uisco. A Casale cura due gironi di 12 squadre ciascuno: nel primo, il Montaldo vincendo il recupero [illegible] l'Ideal Mobili (2-0) ha scavalcato il Casale 90. In basso, soffrono Casale 90/A, Cri Casale e Frassinello. Nel girone [illegible] [illegible] Ticineto ha [illegible] punti di vantaggio sull'Autovi, 5 sul Villanova, 6 su [illegible]sinetto [illegible] Pontestura. Nelle ultime [illegible] posizioni: Tronzano, Occimiano, Casale 90/B e Asigliano.

Acsi. [illegible] Stezzano, infine, [illegible] [illegible] svolte le finali del quarto campionato provinciale di cal[illegible] [illegible] cinque Acsi, a cui hanno partecipato tredici squadre. Sono [illegible] due mesi intensi, con gare appassionanti, a cui l'Impresa Edil Gualco A ha posto il suo suggello, conquistando il titolo provinciale [illegible] acquisendo in questo modo il diritto di partecipare alla fase regionale. Ina Assitalia Novi, [illegible] Villa [illegible] Snad Cassano passano al quadrangolare [illegible] la Sardegna mentre Real Novi [illegible] Olimpia 92 Tortona giocheranno nella Coppa Piemonte. [r. c.]

La squadra cerca la rivincita dopo la retrocessione dello scorso [illegible]

Una Pro Spigno a passo di carica

Il presidente promette: «Torneremo in serie A»

SPIGNO. Il presidente della Pro Spigno, Giuseppe Traverso, ha un obiettivo ben preciso per questa stagione: ritornare in [illegible]. Ma non è soltanto un sogno suo. Traverso non [illegible] che [illegible] portavoce di una speranza che coinvolge tutto il paese. Il presidente della società che disputa quest'anno il campionato di serie [illegible] [illegible] pallone elastico è convinto che [illegible] stata imboccata [illegible] la [illegible] giusta per meritare la promozione».

Lasciato Rosso I, che un paio di anni fa [illegible] fatto sognare addirittura lo scudetto, la [illegible] Spigno (con le sponsorizzazioni della Galpro di Alessandria, della Liguria Gas e della Evrofrutta di Cairo Montenotte) si prepara a far scendere in campo una nuova formazione, [illegible] pitanata [illegible] giovane battitore Roberto Ghibaudo, 23 anni, originario di Borgo San Dalmazzo. Al fianco di Ghibaudo, [illegible] ruolo di spalla, sarà schierato Franco Sofia, di Monesiglio. Grignolo [illegible] Pietrasanta, rispettivamente di Salicato e Monbaldone, assol[illegible] [illegible] al ruolo di terzino.

La società, costituita sei anni fa, [illegible] portato in paese gran fermento. Il pallone elastico è tor[illegible] alla ribalta e ha coinvolto tutti gli abitanti del paese [illegible] ogni età. La passione per il «balon» è diventata a Spigno un fe[illegible] diffuso che non risparmia nessuno. Quindi [illegible] retrocessione in B, lo scorso [illegible] [illegible] provocato grande delusione.

Partita dalla serie C [illegible] anni fa, la formazione già al primo anno si era fatta onore salendo in C2. [illegible] Pro Spigno [illegible] proseguito la propria [illegible]cesa, aggiudicandosi il diritto di disputare il campionato in [illegible] [illegible] capitan Molinari alla battuta. Di successo in successo, era approdata alla [illegible] serie [illegible] Rosso I e [illegible] sfiorato lo scudetto. Ma lo scorso anno le cose non sono andate molto bene. Le delusioni si [illegible] accumulate partita dopo partita e sono sfociate nella retrocessione.

«Ora siamo decisi a tornare [illegible] prima cattedra» afferma il presidente Traverso.

Oltre [illegible] squadra titolare che disputa il campionato di se[illegible] B, la società coltiva anche un vivaio fiorente e schiera [illegible] formazione in serie C (i giocatori possono essere utilizzati pure come riserve per la prima squadra). Alla battuta c'è Manfredi, originario di Gottascena, il paese che ha dato i natali [illegible] grande campione del bal[illegible] Bertola. La spalla è Roberto Botto, di Acqui, nel ruolo di terzino Eugenio Ferrero, di Monbaldone, e Paolo De Ceschi, di Spigno.

Inoltre sono [illegible] altre tre squadre giovanili: «Ci teniamo molto - commenta il presidente Traverso -. In loro è riposto l'avvenire spignese del pallone elastico». [a. m.]

QUESTA SERA ● VIA CON IL LISCIO ●
CON LA GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO
DANIELE CORDANI
[illegible] PEUGEOT 306 [illegible] [illegible] ASTI
VENERDI' 19 ANNI '60 LIVE CON [illegible]ROTHERS
SABATO 20 DISCO MUSIC LIVE CON MACHINE

TUTTI I GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO DI MARZO...
PIANO - DISCO BAR con TRIO SALVI
e il vero KARAOKE

Symbol ANNI '60

SABATO 20 ORCHESTRA CARLUCCIO RAMPONI
DOMENICA 21 ORCHESTRA I NOVELLI

PHILIPS

Philips CD-i.

La più grande invenzione dopo la televisione.

SAATCHI & SAATCHI

Come spiegare qualcosa che non si è [illegible] provato? Il nuovo Compact Disc Interattivo è una rivoluzione ancora in corso che, per la prima volta, vi permette di interagire con la vostra TV. Già, [illegible] vuol dire interagire? Semplicemente usare la TV in modo attivo, cioè entrare nel video, mediante lo speciale telecomando che vedete [illegible] fare cose incredibili come visitare città, imparare a fotografare [illegible] giocare a golf e infinite altre cose. Insomma, bisogna provarlo. Telefonate al numero verde di questo annuncio per conoscere il rivenditore Philips più vicino. Provare Philips CD-I è davvero l'unico modo per capire la parola interagire.

NUMEROVERDE 167 - 820026

Puoi FARE TUTTO con Philips

Il segretario generale della Cgil critica la proposta di unità sindacale

Trentin: D'Antoni pensi alla Cisl

«Suicida la strada del sindacato unico Sciopero 2 aprile per premere Amato»

Il professore urla al microfono frasi che giungono spezzate, inframmezzate da pause inattese. In platea all'inizio c'è silenzio per cercar di capire («ma chi è che sta parlando?»), poi stupore e imbarazzo e infine l'indignazione di balzare qualcuno in piedi a interrompere e controbattere.

E' successo ieri mattina alla Camera del lavoro in occasione della rievocazione degli scioperi a Torino contro la guerra e il regime fascista nel '43. Un convegno organizzato dalla Cgil a cinquant'anni di distanza da quell'evento che ha posto le basi per l'affermazione e la ricostruzione del sindacato. Una rievocazione che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del segretario generale della Cgil, Bruno Trentin, e di Vittorio Foa, luminosa e inquieta anima della sinistra sindacale.

Il professore Francesco Coppellotti, insegnante al liceo classico D'Azeglio, studioso e traduttore di lavori di Ernst Nolte (teorico della «relativizzazione» del nazismo) dice: «L'antifascismo è peggio del fascismo. Bisogna dire no ai processi staliniani: o si sceglie un processo storico che coinvolge anche il movimento operaio e la resistenza oppure si torna alla caccia alle streghe». Lo stesso Trentin gli risponde dalla platea: «Lei è l'esempio di un pregiudizio come i libri che ha tradotto». L'intervento, probabilmente in una sede poco opportuna, del professore si conclude nella bagarre.

Il dibattito viene sospeso per riprendere nel pomeriggio. E' l'occasione per Trentin di tuffarsi nell'attuale: sciopero generale, sindacato, rapporti con Confindustria. «Lo sciopero del 2 aprile è una forma di pressione sulla controparte, in questo caso il governo, perché faccia le sue scelte. Non è uno sciopero contro, raramente il sindacato chiede la soppressione della controparte, lo è solo in circostanze eccezionali». Sulla trattativa in corso con governo e imprenditori, il segretario generale della Cgil è cauto: «Il giudizio sulla trattativa non può che essere riservato perché siamo ai primi sondaggi. Quando si scende sullo concreto, le distanze sono molto rilevanti tra sindacati e governo e tra sindacati e imprenditori. Tre i nodi: riforma del sistema contrattuale, garanzia del potere d'acquisto dei salari, restituzione del drenaggio fiscale». Le distanze con le controparti? «Molto grandi».

Le frecciatine polemiche Trentin le riserva a Sergio D'Antoni, leader della Cisl: «L'ipotesi di unità sindacale di D'Antoni - dice il capo della Cgil - è legata a un contenuto accettabile. Sono stufo delle orge di parole. Sindacato partecipativo? Che cosa vuol dire? Io preferisco le cose concrete: cominciamo a unificare i servizi di patronato, abbandoniamo la concorrenza deteriore sull'assistenza legale, unifichiamo le attività di servizio. Il sindacalismo confederale fornisce grande forza. D'Antoni parla di due anime nella Cgil, ma magari ce ne sono anche più di due e poi la Cisl risolva i suoi problemi: che cosa vuole, un sindacato o un sindacato unitario? La strada del sindacato unico non è solo pericolosa, ma è anche un'avventura suicida per chi propone, cioè per la Cisl».

Ce n'è anche per la Confindustria e il suo direttore generale. «E' quasi divertente, per noi che abbiamo sempre cercato un rapporto diretto con i nostri interlocutori, vedere che oggi il dottor Cipolletta scopre l'esigenza di una minore ingerenza dello Stato nelle trattative».

Enzo Bacarani

Il segretario generale della Cgil Bruno Trentin e il manifesto delle tre confederazioni

Un docente del D'Azeglio «Antifascismo peggio del fascismo». Proteste al convegno sul '43

Marcenaro

«La Fiom e il nastro ai giornali»

Ci scrive Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil.

«Leggo in cittadino de "La Stampa" di mercoledì l'articolo sulla Cgil di Enzo i, giornalista che conosco e stimo. Leggo in quell'articolo che è stato un quadro Fiom a consegnare il "famoso" nastro ai giornali che l'hanno poi pubblicato. Ritengo necessario precisare - ed è quanto ho scritto al magistrato e dichiarato pubblicamente - che è stato un nostro delegato a farmi pervenire il nastro con la registrazione. Da chi invece l'abbiano ricevuto "L'Unità" e "Il manifesto" è cosa che non so. Se il giornalista ha informazioni in questo punto, anche noi siamo interessati a conoscerle.

«Aggiungo una considerazione di carattere più generale: dagli articoli in cronaca su questo caso, e dal loro accostamento, può essere stabilito un collegamento tra la vicenda della "cassetta" e del suo uso, e la dialettica interna alla Fiom e alla Cgil, in particolare suggerendo una responsabilità di quei dirigenti sindacali che si riconoscono nelle posizioni di "Essere Sindacato". Questo collegamento è del tutto arbitrario.

«Aggiungo, con qualche malizia, che "La Stampa" ha dedicato, giustamente, molto spazio a smentire una notizia che tuttavia nei giorni precedenti non era stata pubblicata».

Pietro Marcenaro

Con l'accesso

In tv e radio 10 minuti per tutti

Non saranno i 5 minuti di celebrità che, a sentire Andy Warhol, dovrebbero toccare a tutti nella vita, ma almeno garantiranno ai tanti «dimenticati» dai mezzi d'informazione di farsi vedere. Il 6 aprile ripartono i «programmi dell'accesso» sui canali e sulle reti radiofoniche della Rai piemontese.

Per tre mesi, quasi un centinaio di associazioni culturali, partitiche, sindacali, religiose e di «rilevante interesse sociale» come vuole la legge, illustreranno per 5 minuti dai microfoni di Radiodue (ogni sabato dalle 14,15 alle 14,35) o per dieci dallo schermo di Raitre (dalle 8 alle 9,30 del martedì), idee, problemi, programmi.

A scegliere i partecipanti alle trasmissioni (rigorosamente in ordine alfabetico, la Rai mette a disposizione i mezzi tecnici) è il «Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo» presieduto da Gian Paolo Caprettini. Non deve essere un gran lavoro perché delle 111 domande ne sono state accolte 81. E quelle escluse erano associazioni «doppione», ad esempio tutte le emanazioni della Confesercenti oppure l'Ordine provinciale dei medici visto che l'accesso è già stato concesso all'Ordine regionale. E così, dal 6 aprile, accanto all'Università della terza età o dell'Istituto «Gramsci», si faranno conoscere l'Amici Piemonte, l'associazione malattie intestinali, i naturisti o il Socrem, la società per la [illegible].

Nella maxi aula delle Vallette si ripete il processo d'appello ai catanesi annullato dalla Cassazione

Per il «clan» chiesti 14 ergastoli Accusa di corruzione a un giudice

Nella gabbia della maxi-aula delle «Vallette» gli undici imputati presenti hanno ascoltato le richieste di condanna del pg Pietro Miletto come se il magistrato parlasse di un altro pianeta. Eppure il rappresentante della pubblica accusa era a poche decine di metri da loro e con calma olimpica snocciolava le sue conclusioni: 14 uomini del «clan dei catanesi» devono scontare l'ergastolo. Due in più rispetto alla precedente sentenza d'appello annullata dalla Cassazione. E la conferma della pena per i «calabresi» Ursini (28 anni) e Belfiore (26) cui nel primo appello erano stati concessi le attenuanti generiche. Motivo: «Non socialmente pericolosi».

Una richiesta che tocca nomi e cognomi pesanti anni a crimini terribili. Dalle esecuzioni dietro le sbarre compiute dai killer delle carceri Antonino Marano e Antonino Faro (quello che addentò il fegato di Francis Turatello, dopo aver scannato il boss con coltellaccio) ai regolamenti di conti per il controllo del mercato della droga a Torino rimbalzati per anni nelle pagine di cronaca. Ed eccoli lì, ieri mattina, Giuseppe Garozzo, Gimmi Miano, gli ultimi capi dei «Cursoti», Mario Strammondo, Illuminato Asero. Anche per costoro il Pg Miletto ha chiesto la pena dell'ergastolo.

Nelle more dei vari maxi-processi stati tutti per «decorrenza dei termini». tutti riarrestati nel frattempo con altre pesanti accuse. Ignazio Bonaccorsi, per il quale l'accusa chiede la conferma della condanna a 30 anni, nei mesi aveva avuto l'ergastolo per l'assurdo omicidio di due topi d'auto che gli fatto lo sgarro di rubare i cerchi in lega di una sua auto.

Gente che ammazzava anche per niente. Lì si sono lato gli «irriducibili». Dall'altro i «collaboranti di giustizia». Il più noto è Salvatore Parisi, omicidi ammessi, 23 anni di condanna in secondo grado e definitivi per un'altra strage, quella di San Gregorio, in vennero falciati tre carabinieri di scorta rivale dei «catanesi». Il pg Miletto, dopo aver riproposto per i principali imputati il di associazione per delinquere di stampo mafioso, chiesto l'applicazione della normativa i mafiosi pentiti che prevede la diminuzione della terzo alla metà. In occasione del precedente processo non era an in vigore. Così adesso l'accusa propone una condanna a 12 anni e 8 mesi per Parisi, a 9 anni e 4 mesi per Carmelo Giuffrida, e a 14 anni, 7 mesi e 15 giorni per Antonino Saia. Poi la richiesta di riduzione di pena è contenuta: libertà, l'anno scorso aveva freddato altro «collaborante», Pietro Randelli. Movente: la divisione del bottino una rapina.

La prima sezione Cassazione, presieduta dal discusso Corrado Carnevale, aveva cancellato, con le condanne per 13 omicidi, anche il associazione per delinquere di stampo mafioso. Il rappresentante Procura Generale davanti alla nuova Corte d'assise d'appello ha ricordato il clima di «diffusa omertà che ha circondato tanti delitti», estorsioni, la corruzione pubblici ufficiali, che «riconducono ad un disegno criminoso di stampo mafioso». E fra le richieste di condanna si notano i 2 anni e mesi per il giudice Michele Arcuri, accusato di corruzione.

Alberto Gaino

In discoteca

Mafia party con polemiche

La mafia può finire in discoteca? giovani organizzatori torinesi hanno pensato di sì e Naxos di piazza Guala hanno programmato il «Cosa Nostra Party». Gradito l'abito gessato ed il Borsalino, più graditi ancora revolver e pistole (col tappo rosso). Il piatto forte della serata (si annunciano almeno 2500 persone) l'elezione del successore di Totò Riina, che il pubblico dovrà scegliere attraverso votazione, compilando i distribuiti all'ingresso.

L'idea è a Paolo Piccardo e Fabrizio Bicego, i due giovanissimi promoter che oramai da molte settimane propongono, al giovedì, feste tematiche nella più grande discoteca torinese. «Abbiamo pensato a Nostra perché fa indiscutibilmente notizia. Ai boss perché colpiscono la fantasia, ed anche perché sono ormai entrati, coi loro nomi ed i loro volti, nelle nostre case. Sono anche dei personaggi». Ma la scintilla che ha provocato la è appena qualche settimana fa: «Camminavamo per strada quando abbiamo visto litigare due bambini, meno di 10 anni. Uno ha detto all'altro: mi lasci in pace chiamo Totò Riina». Quand'eravamo piccoli noi pensavamo a Superman, non certo ad un boss della mafia».

L'iniziativa ha destato qualche perplessità: «Il Giornale di Sicilia» ieri ha dedicato alla festa in discoteca pagina, proprio sotto reportage sulla lupara bianca a San Giuseppe Jato. sulla discoteca Naxos ci sarà l'attenzione di molti, anche carabinieri che hanno annunciato un «discreto controllo». più per la prevedibile ressa che per altri motivi.

Il colpo ad della serata la partecipazione di un sosia («assolutamente perfetto») di Totò Riina: «Un tranquillo pensionato Fiat.

[a. con.]

Il dépliant con l'annuncio alla

SAPER SPENDERE

Rivestimento interno sulle pareti di casa

ABBIAMO creato, purtroppo, molte apprensione in Angela e nella sua famiglia.

Scrive la lettrice: «Ho letto prima con interesse, poi preoccupazione l'articolo su "Dubbi sulla schiuma di coibentazione", perché anche nella primavera del 1981 abbiamo fatto insufflare nei muri della nostra casetta in provincia di Torino schiuma di resina urea formaldeide. Ho figlia di 17 e come quella della signora Laura che vi ha chiedendo il parere dell'architetto, ha l'asma. Insomma, paura di Laura è ora la mia. Anche se mio marito mi dice di non drammatizzare, mi sento tranquilla ed attendo una risposta».

Aggiunge la lettrice: «E' vero che quando abbiamo fatto i lavori all'insegna del "risparmiare si può", siamo stati molto soddisfatti. Il risparmio è una bella cosa, ma la salute lo è di più».

L'architetto Vanna Bruno non può che ribadire che «le schiume isolanti a base di urea formaldeide si sono rivelate nel tempo un cattivo investimento sotto molti aspetti. che sono state riconosciute come prodotti inquinanti e nocivi anche se non ci sono espliciti riferimenti di fatto che sono sospetti cancerogeno. Tuttavia, essendo il prodotto ben chiuso tra i due paramentri murari che formano la cassavuota dei muri perimetrali le sue caratteristiche di materiale inquinante e nocivo risultano senz'altro attenuate. Inoltre, dopo più di dieci anni, anche il loro potere coibentante è diminuito».

Continua l'architetto: «Non facile dare una risposta equilibrata alla lettrice in ansia per la salute della sua famiglia, ma non mi pare nemmeno corretto consigliarle tout court di bloccar Potrebbe invece valutare la possibilità di rivestire internamente almeno alcune zone della come camere da letto e cucina (o ambienti dove la permanenza è più lunga) con pannelli sottili (3-4 cm) formati da un isolante ad alta densità, solito lana vetro, una lastra di cartongesso che potrà poi essere rasato e rifinita una normale muratura; oppure con sughero compresso in alta frequenza senza collanti. Questo è prodotto naturalissimo che, salvo il costo, non ha altre controindicazioni. Si trova in pannelli rigidi di vari spessori e in fogli sottili in rotoli. La diversità degli spessori è giustificata diverse esigenze di potere isolante. A spessore maggiore corrisponde un maggior potere isolante.

«Il foglio o pannello di sughero, volta incollato, dovrà protetto e finito una pannellatura di legno o di cartongesso da studiare attenzione, magari insieme al fornitore del sughero. Questo intervento oltre a rafforzare la coibentazione dei locali potrebbe creare un'ulteriore barriera tra la schiuma inserita nella vuota e gli ambienti di vita».

Ancora pavimento «difficile da pulire». Scrive Adelia Belmondo di Torino: «Non è cotto, ma clinker sia in cucina sia in soggiorno posato nuovo. E' molto impolverato e vorrei da voi qualche suggerimento sulla sua pulizia iniziale e per il successivo mantenimento».

Secondo l'architetto Vanna Bruno sistema semplicissimo e efficace per una prima pulitura è spargere segatura di legno inumidita acqua acidulata normale aceto da strofinare scopa di saggina». Aggiunge: «Se ci fossero macchie particolarmente tenaci (potrebbero di cemento o dei materiali per sigillare i giunti) può provare a toglierle lavando una per una le piastrelle con acqua nella quale avrà diluito non più del 20 per di acido muriatico (si compra nei colorifici)».

Una precauzione: «Attenzione a non rovinare il materiale che sigilla i giunti tra le piastrelle (presumibilmente larghi, trattandosi di clinker) che essendo a base cementizia viene intaccato e corroso dagli acidi. In seguito, basterà lavare il pavimento normali prodotti in commercio».

Leica Collection

Il più grande assortimento d'Italia di fotocamere, obiettivi Leica, disponibili in pronta consegna. Dimostrazioni, novità, consulenze, prezzi particolari.
marvin
La città delle foto
Piazza Lagrange, - Torino

GIORGIO MONTEVERDI
PURO CASHMERE®
SCONTO 20% NUOVA COLLEZIONE
Il marchio Giorgio Monteverdi è distribuito esclusivamente Cashmere Giorgio Monteverdi s.r.l. Torino in:
10 (via)
12
VIA LAGRANGE 22
Orario continuato - 011 56.25.595

MAGAZZINI
CARDSELLO
181
PROMOZIONALE
con SCONTO del 20%
su: BIANCHERIA PER LA CASA - PIUMONI - TRAPUNTE - COPERTE - SPUGNA - TENDAGGI ...tutto per la casa
E MILLE IDEE A PREZZI INCREDIBILI
E' SEMPRE CONVENIENTE

12-21 marzo 1993

FIERA di Primavera

OLTRE 160 ESPOSITORI

- Artigianato da tutto il mondo
- Gioielleria
- Pelletteria
- Abbigliamento
- HI FI
- Dischi
- Auto - Novità
- Elettrodomestici
- Tutto per la casa

TANTE SIMPATICHE OCCASIONI DI SVAGO

- Tutte le sere sfilate di abiti da sposa
- Piano bar
- Degustazioni gratuite di gastronomia e vini veneti
- Mostra d'arte bulgara con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali
- Ingresso L. 5.000

PalaGagliardi

Centro fieristico permanente della Valle d'Aosta
Loc. Plan Felinaz, 27 - AOSTA

ORARIO:
feriali: 17/23.30
festivi e prefestivi: 15/23.30

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.629

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA STAMPA "La Nuova" Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

Giovedì 18 Marzo 1993 ao 89

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il medico e consigliere federale faceva parte del Comitato promotore

«Aosta '98», il settimo avviso è per Umberto Parini della Fisi

AOSTA. Avviso di garanzia anche per Umberto Parini, primario di chirurgia all'ospedale di Aosta e consigliere della Fisi, settimo componente del comitato promotore di «Aosta 98». E' lo stesso medico ad ammettere di essere stato inchiesta per la vicenda delle spese sostenute dagli organizzatori dei Giochi olimpici: «Confermo di aver ricevuto l'avviso di garanzia. Posso soltanto aggiungere di essere del tutto tranquillo e sereno. Sono stato a far parte del comitato promotore pochi mesi dopo la sua istituzione; sono un consulente tecnico. Non ho altro da dire, aspetto soltanto sviluppi della vicenda».

Nell'ambiente politico valdostano sono state valutate e discusse le dimissioni presentate dall'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Renato Faval, uno dei sette inquisiti per l'ipotesi di truffa ai danni della Regione e ricettazione. Ci sono state parole di stima e solidarietà, ma sono anche state fatte inquietanti ipotesi sulle inchieste giudiziarie, con critiche verso l'attuale sistema politico.

Elio Riccarand, capogruppo regionale dei verdi alternativi, non si pronuncia sui risvolti futuri delle dimissioni di Faval. «Non si può che prendere atto del gesto - spiega il consigliere -, ma le conseguenze e l'eventuale sostituzione dovrà essere valutata dalla giunta e dal Consiglio. Il posto vacante potrebbe essere ricoperta dal presidente Ilario Lanivi. Ma il problema non è soltanto questo. La questione è più vasta; mi sembra evidente che anche qui siamo arrivati alla fine di un sistema di conduzione del potere in fase di disgregazione. Le dimissioni di Faval devono essere spiegate, tuttavia si è potuto constatare che la vicenda olimpica, oltre a un fallimento dal punto di vista politico, ha portato anche a risvolti giudiziari».

Silvio Trione, dc, vice presidente del Consiglio regionale, anche lui inquisito per «Aosta 98», è solidale con Faval: «Mi accomuno a lui - spiega Trione -. Mi sembra una persona a posto con la propria coscienza, forse sente il peso di certi atteggiamenti. Lui, come me, cerca di amministrare con il massimo impegno e capacità». Il capogruppo democristiano usa poi parole pesanti come piombo: «Non vorrei che queste vicende - dice Trione -, venute alla luce a poche settimane dalle elezioni, appartenessero a un disegno ben preciso. Le dimissioni di Faval non sono state prese in considerazione dal mio partito. Io comunque lo disapprovo, ha tutta la mia considerazione. In un momento difficile per il Paese c'è l'abitudine di giudicare i politici tutti ladri: io e qualcuno non bisogna generalizzare».

Silvio Trione democristiano vicepresidente del Consiglio regionale. E' uno dei sette inquisiti per «Aosta '98»

Elid Riccarand unico rappresentante dei verdi nel Consiglio regionale

L'assessore regionale dell'uv Renato Faval. E' dimissionario per l'avviso di garanzia ricevuto per «Aosta '98»

Renato Faval vuole spiegare la sua decisione: «Non devo dare nessuna giustificazione - dice l'assessore dimissionario - ho preso un impegno morale verso la giunta e il Consiglio e lo mantengo». E' vero che non ha comunicato a nessuno la sua decisione, soprattutto all'union valdotaine? «E' così - risponde Faval -, ne ho parlato con il presidente Bétemps e con altri componenti. Ho anche chiesto al partito di esprimere un'opinione in merito».

L'indagine del procuratore Mario Vaudano continua. La procura sta ricostruendo le spese sostenute soprattutto all'estero dai componenti del comitato promotore di «Aosta 98»: la Regione Valle d'Aosta finanziò l'operazione d'immagine con un contributo di quattro miliardi, al quale si aggiunsero capitali privati. Vaudano sta cercando di far luce proprio sulla provenienza di questi ultimi finanziamenti di cui non è; è probabile che siano all'origine dell'ipotesi di reato di ricettazione.

La giunta regionale in carica in quel periodo è all'oscuro della gestione e della provenienza di quei capitali privati. Liborio Bordon, all'epoca era assessore al Turismo: ha sempre detto anche in Consiglio che il comitato era di natura privatistica, che gestiva i capitali e non la giunta. Ma tutti i contributi privati erano gestiti dagli stessi componenti del comitato, nel non a conoscenza di nulla».

Stefano Sergi

TANGENTOPOLI VALDOSTANA

Inchiesta fuori Valle

Il «ramo» dell'inchiesta sulle tangenti pagate dagli imprenditori per i lavori dello svincolo autostradale del Gran San Bernardo potrebbe andare fuori Valle. Questo accadrà se gli inquirenti accerteranno che una parte delle «mazzette» è finita fuori Valle oppure che gli scambi tra corrotti e corruttori sono avvenuti in città lontane dalla Valle d'Aosta. Il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha individuato soltanto tre presunti destinatari «politici»: l'onorevole dc Giuseppe Botta, fino all'aprile '92 presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera; l'ex presidente della giunta regionale Gianni Bondaz (dc); il segretario particolare Luigi Marzi. Tutti sono accusati di corruzione, Bondaz e Marzi anche di finanziamento illecito dei partiti. I pagatori sarebbero l'imprenditore Giovanni Bertino (che ha negato ogni addebito), l'amministratore della Itinera di Tortona (Alessandria) Bruno Binasco e il manager valdostano Giuliano Follioley: in tutto avrebbero sborsato un miliardo e mezzo di milioni per riuscire ad aggiudicarsi i lavori e per farli inserire nella procedura d'urgenza della «Colombiadi». I giudici stanno cercando di individuare il «filone socialista», già indicato nel foglietto trovato in casa del ragioniere genovese Giampiero Marcassoli. Sembra comunque che negli appunti del ragioniere ora in possesso della procura non vi fossero indicati altri nomi di politici valdostani.

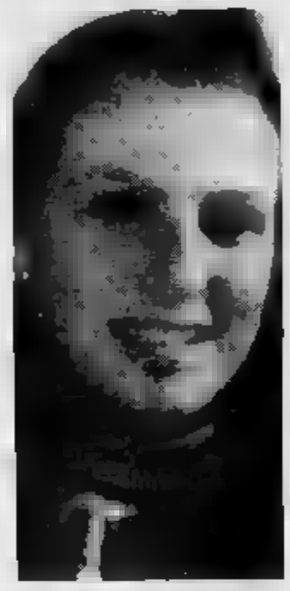
PIANO REGOLATORE

Nuovo assetto per Aosta

Il Consiglio comunale sta riesaminando il nuovo piano regolatore. Il verde Vanni Florio (nella foto) protesta: «Ritardo inaccettabile». SERVIZIO A PAGINA 48

SUCCESSO NEL BIATHLON

L'Asiva vince l'Intercentri



Dominique Vallet (nella foto) e i compagni di squadra del comitato Asiva del biathlon hanno vinto il Trofeo nazionale Intercentri. SERVIZIO A PAGINA 47

Nel periodo di latitanza dell'imprenditore le banche hanno bloccato tutti i finanziamenti al gruppo

Senza paga gli 800 dipendenti di Follioley

«In queste condizioni rischiamo di chiudere tra 10 giorni»

Il cantiere della tangenziale di Aosta. Nel riquadro l'imprenditore di Issogne Giuliano Follioley

ISSOGNE. Ottocento persone senza stipendio alla più grande impresa edile valdostana. Il gruppo Follioley, da 40 anni nel settore, rischia di essere travolto da una crisi senza precedenti, accentuata anche dalle inchieste giudiziarie che stanno rovesciando il sistema economico attuale. L'impresa di Issogne è stretta nella morsa delle banche: sono arrivate le prime ipoteche degli istituti di credito, dopo le richieste di rientro delle scorse settimane.

Nei giorni della latitanza di Giuliano Follioley i direttori degli istituti di credito avevano assicurato di «aspettare sviluppi senza bloccare le aperture e i fidi concessi all'azienda». E' accaduto il contrario appena è stata divulgata la notizia della latitanza dell'imprenditore, l'Istituto San Paolo di Torino ha avviato la procedura di ipoteca sui beni personali di Follioley, seguito poi dalla Banca Commerciale italiana e dal Credito Italiano. L'azienda ha perso in poche ore l'operatività necessaria a far fronte a ogni impegno finanziario: per la prima volta in 40 anni Giuliano Follioley è stato costretto a rinviare il pagamento degli stipendi a oltre 800 dipendenti.

L'imprenditore di Issogne ha diffuso una lettera: «Abbiamo deciso di contribuire a rendere chiare le nostre azioni e il nostro operato, confidando che finalmente potessero essere distinti i fatti oggetto ora delle considerazioni della magistratura da quelli che sono stati e sono tuttora i fondamenti della nostra realtà aziendale, e i conseguenti motivi di garanzia occupazionale ed economica. Diamo atto che la Regione e i suoi organi affiliati hanno finora, nel limite della più alta legalità, considerato l'importanza della nostra presenza. Abbiamo anche modificato le nostre strutture organizzative, inserendo nei nostri quadri dirigenziali persone non oggetto di procedimenti che ne possano compromettere le funzioni».

Giuliano Follioley prosegue: «Siamo rammaricati di dover constatare che malgrado i provvedimenti riorganizzativi attuati e la nostra costante attività produttiva, sia in termini quantitativi sia qualitativi, tutto ciò sia stato vanificato dall'atteggiamento di buona parte dei locali istituti di credito, i quali hanno praticamente chiesto la chiusura dei nostri rapporti con le immaginabili conseguenze».

E ancora: «Il personale dipendente, l'indotto locale che si è creato nel tempo e che trae dalla nostra presenza in Valle gli elementi essenziali per la sua sussistenza, rischiano oggi di subire una decisione che ci sembra inevitabile mancherà la riaffermazione della fiducia nei confronti delle nostre aziende invitando le banche presenti in Valle e con i quali operiamo da anni con innegabile loro profitto, a mantenere con noi un rapporto che consenta la sopravvivenza delle nostre attività e di conseguenza l'entità occupazionale che rappresentiamo».

I dati sono significativi: tra dipendenti, familiari e indotto, dal gruppo Follioley dipendono oltre 3500 persone, residenti per lo più in Media e Bassa Valle. L'imprenditore di Issogne conclude: «Quanto noi chiediamo, unito alla ristrutturazione che comprende tra l'altro anche nostri sacrifici, ci consentirà di mantenere fede al programma economico e finanziario che abbiamo elaborato, il cui risultato garantisce la sopravvivenza delle imprese».

Ieri pomeriggio nella sede della Finaosta c'è stato un incontro tra la dirigenza del gruppo Follioley, i direttori delle banche e i vertici della finanziaria regionale: è slittata ogni decisione, i «rubinetti» delle tre banche principali continuano a essere chiusi: la prossima settimana i dirigenti dell'impresa e degli istituti di credito si incontreranno ancora, per cercare di sbloccare la situazione che sta travolgendo l'economia in Valle. La crisi dell'impresa ha vaste dimensioni, che potrebbero comunque essere ridimensionate dal pagamento dei crediti da parte degli enti pubblici: il gruppo Follioley aspetta da quasi due anni di incassare fatture dello Stato per oltre 15 miliardi, altri 3 miliardi devono essere pagati dalla Regione per i lavori di miglioramento fondiario, bloccati da mesi.

«Non chiediamo soldi alle banche o alla Regione - dicono al gruppo Follioley - ci serve soltanto tempo per ristrutturare, disinvestire e riequilibrare l'assetto economico e finanziario dell'impresa e la sua esposizione debitoria. Abbiamo una previsione di fatturato di circa 90 miliardi, quasi uguale allo scorso anno, se le banche ci chiudono tutto rischiamo il collasso entro dieci giorni». **(s. ser.)**

Un anno e due mesi a un giovane di Aosta arrestato con 34 pasticche

Prima condanna per «ecstasy»

Il ragazzo aveva anche tre grammi di hashish

AOSTA. Condannato dal tribunale a un anno e due mesi per spaccio di «ecstasy», una nuova droga simile all'anfetamina. Si chiama Massimo Mancuso, 22 anni, è un giovane operaio di un'impresa edile residente in frazione Torille 50, a Verrès. A casa sua la polizia aveva trovato 34 pasticche di droga e tre grammi di hashish. Mancuso ha patteggiato la pena ieri mattina: dovrà anche pagare 3 milioni di multa.

Il giovane era stato arrestato a dicembre dagli agenti della narcotici di Aosta. Gli inquirenti avevano il sospetto che Mancuso vendesse l'«ecstasy» ai clienti di alcune discoteche della Media Valle. Dieci giorni di appostamenti, di fotografie e sopralluoghi a Châtillon e a Cervinia hanno confermato le ipotesi della polizia. Le indagini sono state rese più difficili dal fatto che il giovane vendeva la droga soltanto ad amici e conoscenti fidati.

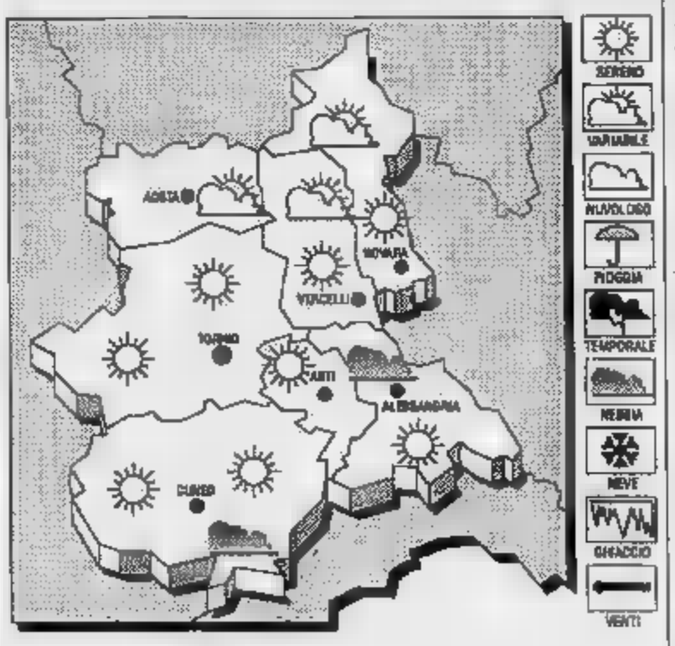
Dopo aver raccolto una serie di elementi, gli uomini della narcotici hanno deciso di agire. Qualche ora di appostamento in località Torille e gli agenti sono entrati in casa del giovane. Nascoste in un armadio c'erano le 34 pasticche e l'hashish: Mancuso aveva in casa la droga dentro un contenitore di plastica per rullini fotografici. La polizia aveva trovato anche un bilancino di precisione.

Massimo Mancuso, 22 anni

Secondo la polizia, Massimo Mancuso aveva in pasticche di ecstasy ad un prezzo compreso tra le 30 e le 50 mila lire. Ogni pasticca veniva divisa in quattro parti perché tutta intera avrebbe potuto produrre danni irreversibili al cervello. I «clienti» del ragazzo usavano la droga assieme all'alcol per potenziarne l'effetto, che dura per circa 6 ore.

Quella nei confronti di Massimo Mancuso è la prima condanna per spaccio di ecstasy: questo tipo di stupefacente, utilizzato solitamente dai clienti delle discoteche torinesi e lombarde, non è molto diffuso in Valle. Il giovane, assistito dall'avvocato Ada Lizzio, ieri mattina ha scelto di patteggiare la pena: in questo modo ha potuto ottenere la riduzione di un terzo della condanna. **(m. t. z.)**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; locali addensamenti pomeridiani sui rilievi. Formazione di foschie sulla pianura.
TEMPERATURE. In lieve aumento.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; nebbie estese e persistenti sulla zona pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 16; min: 3;

UN ANNO FA
Max: 14; min: 3; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 17; Asti 13; Alessandria 17; Novara 18; Cuneo 8,7; Vercelli

Il Consiglio comunale ha ricominciato ad esaminare lo stato dei lavori

Rispunto il piano regolatore

Dopo l'approvazione dello schema strutturale nel 1991, non c'erano stati passi avanti causa dei cambiamenti di maggioranza. «Gli interventi riguarderanno aree intere e non singoli edifici»

Le ipotesi di lavoro per il piano regolatore di Aosta in questi giorni sono all'esame del Consiglio comunale

AOSTA. Con l'illustrazione dello stato dei lavori relativi al piano regolatore generale di Aosta, cominciata in Consiglio comunale, per Carlo Ferina, assessore comunale all'Urbanistica del capoluogo «s'è iniziata la fase conclusiva del progetto. A questo punto il consiglio comunale deve dire se le proposte elaborate dall'equipe di Alex Fubini vanno bene oppure e dove il caso di ritoccarle».

Per Ferina «la gestione del territorio del capoluogo attraverso il piano regolatore generale non è che possa spettare soltanto alla maggioranza, ma deve investire la responsabilità di tutto il Consiglio». Dopo l'approvazione nel 1991 dello «schema strutturale di Piano pareva che il volto della bimillenaria Aosta fosse sul punto di cambiare con molta rapidità, attraverso tredici «grandi trasformazioni strutturali». Dopo un periodo di «impasse» dovuto anche al cambio di maggioranza, la macchina ha ripreso a muoversi.

«Rispetto al passato - dice l'assessore - intendiamo muoverci secondo la logica di intervenire urbanisticamente sull'intera area e mai sul singolo edificio». Sulle alcune aree di grande trasformazione «l'équipe Fubini - dice Ferina - ha pronte ipotesi di lavoro concreto. Per le frazioni emerge la necessità di garantire l'adeguamento delle abitazioni a una migliore qualità della vita». L'area intorno a via Chamolé «dovrà essere in modo da contribuire a risolvere il problema della viabilità cittadina». Per via Festaz «è in progetto una sostanziale diminuzione del traffico per restituire questa strada ai pedoni. In questo contesto si innesta il problema di valutare l'utilizzo dell'ex albergo Alpino come sede della Finaosta e della Bva».

Nell'area Puchoz «dovrà decollare l'atteso progetto di auditorium e ipotizzata pedonalizzazione della zona circostante l'Arco d'Augusto». E il centro storico? «Con lo sviluppo dello schema strutturale finalmente il centro storico non è più un oggetto misterioso ma diventa un libro aperto. L'indirizzo futuro è quello di non abbattere indiscriminatamente, ma eliminare quei muri che hanno valore, mantenendo intatto il disegno del tessuto urbano del centro storico e facendo in modo che le abitazioni diventino realmente fruibili».

Sul centro storico, aggiunge Ferina, «c'è già un'ipotesi di ristrutturazione complessiva a fini abitativi, predisposta in collaborazione tra Regione, Comune e Iacp, del perimetro compreso tra via Lostan, via De Tillier e la piazza Cattedrale». Nella concretizzazione del piano regolatore l'assessore Ferina pone dei punti cardine l'utilizzo delle Cogne: «E' fondamentale decidere cosa fare area che rappresenta un terzo del territorio comunale. E' un problema di domani, perchè bisognerà attendere le decisioni della Regione, cui però si deve dare risposta oggi. E' l'occasione ideale per eliminare storico sbarramento che separa la città da una parte del suo territorio».

Il vero dibattito sul piano regolatore comincerà dalla prossima settimana, quando il Consiglio esaminerà la relazione dell'architetto Fubini. I verdi alternativi promettono opposizione dura. «E' un piano arrivo con un ritardo inaccettabile - tuona Vanni Florio - e con gli indirizzi politici decisi dai tecnici». [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Conferenza dedicata ai monumenti megalitici

E' in programma oggi alle 21, nella sala del Bim in piazza Narbonne, la conferenza: «L'Europa dei monumenti megalitici. Allineamenti astronomici nella preistoria». L'incontro è organizzato dal gruppo teosofico valdostano. Relatore sarà Guido Cossard, archeoastronomo valdostano che ha analizzato, in collaborazione di Giuliano Romano e Franco Mezzena, gli allineamenti tra stelle e monumenti magalitici del sito di St-Martin de Corléans.

AOSTA

«Onirico e surreale» in una mostra

Viene inaugurata oggi alle 17,30 nella galleria d'arte «Unicum», passaggio Folliez 4 bis, la mostra «Onirico e surreale». Gli espositori, attraverso diversi mezzi e modi espressivi, si confrontano sui temi inerenti il sogno, l'onirictà, la surrealtà, la fantasia.

DONNAS

Autostrada, quale sviluppo per la Valdigne?

«Autostrada: quale sviluppo per la Valdigne?» è il tema dell'incontro-dibattito che si tiene oggi alle 21 alla «Cave du vin blanc de Morgex et La Salle». La è organizzata dall'associazione «Ecovaldigne» e dal club «Amici della Terra» Valle d'Aosta. Interverranno Roberto Nicco, regionale all'Ambiente e Trasporti, Franco Vallet, ai Lavori Pubblici, Elio Riccarand, consigliere dei verdi, Dino Vierin, consigliere dell'uv e Paolo Jaccod, presidente di Valle d'Aosta Ambiente.

QUART

La Festa degli anziani

Domenica si svolgerà a Quart la festa degli anziani, organizzata dal Comune, dal centro culturale «Jean Baptiste Chanoux» e dalle parrocchie del Villair di Quart e di Ville Nus. Alle 10,45 sarà celebrata una messa, mentre alle 12,30 si terrà il pranzo: le prenotazioni devono essere fatte entro oggi.

Invalidi protestano

«Troppe barriere nella Sanità»

AOSTA. Le associazioni che si occupano dei portatori di handicap protestano contro le barriere architettoniche che limitano l'accesso all'ospedale regionale.

Con una lettera aperta indirizzata ai parlamentari valdostani, alle massime autorità regionali, ai responsabili della Sanità e ai capi gruppo dell'assemblea regionale, le associazioni che tutelano i portatori di handicap «denunciano il perdurare dell'impossibilità di usufruire della struttura ospedaliera da parte dei disabili in carrozzina, a causa dell'inaccessibilità dei servizi igienici dei vari reparti nonché dell'ingresso dell'ala nuova».

Le associazioni chiedono che «ogni reparto sia dotato di servizi igienici adeguati alle esigenze dei disabili, che nei lavori di ristrutturazione si tenga conto della normativa e tutela dei diritti dei portatori di handicap e che siano abbattute le barriere architettoniche che impediscono l'accesso dei disabili all'ala nuova». [a. c.]

E' accusata di furto

Aostana arrestata nel Novarese

AOSTA. Giorgina Turi, 42 anni, nata ad Aosta, ma residente da qualche tempo a Santhià, è stata arrestata a Macugnaga, località turistica dell'alto novarese, in ordine di custodia cautelare del giudice per le indagini preliminari di Aosta. La donna è accusata di furto aggravato. Durante l'operazione, condotta dai carabinieri, sono state arrestate altre sei persone tutte residenti nel Novarese: Elio Muci, anni, anche lui colpito da mandato di custodia, Mauro Tagliapietra, anni, accusato di detenzione di armi da guerra, Franco Soranzo, 55 anni, per detenzione di un fucile calibro 24, Antonella Bertelletti, 27 anni, colta in flagrante durante furto in un negozio, mentre a Novara sono stati formati due nomadi minorenni su una Mercedes rubata.

All'operazione hanno partecipato 153 militari, 45 veicoli, un elicottero e il dei carabinieri. Giorgina Turi prima di essere arrestata dai carabinieri è stata scoperta a pagare l'albergo con un assegno rubato.

Progetto ricerche

Primo incontro tra agenti di commercio

AOSTA. Si è svolto nei giorni scorsi ad Aosta il primo incontro ufficiale tra i componenti dell'associazione agenti rappresentanti di commercio valdostana Laasvarc e la federazione nazionale associazione agenti rappresentanti commercio Fnaarc. Durante la riunione sono le richieste dell'associazione locale. Tra queste, quelle di contributo federativo sulla formazione professionale e un inserimento della Valle d'Aosta nel progetto «Ricerche e professioni» per rappresentanze commerciali nazionali ed europee.

Inoltre, si è discusso partecipazione all'attività sindacale categoria rinnovi dei contratti economici collettivi, degli aiuti sullo sviluppo dei centri di servizi in Valle d'Aosta rivolti al mercato comune ed extracomunitario e dell'assistenza sulle iniziative locali. Hanno partecipato all'incontro il presidente nazionale di categoria Ugo Volpi e il direttore generale della Fnaarc Gianfranco Gatelli. [m. t. z.]

Si discuterà in Regione il progetto della giunta di avere amministrazioni separate

Ospedale e Usl saranno divisi?

I medici sono d'accordo con l'assessore alla Sanità Enzo Cout: «Possiamo cercare di arrivare ad avere due bilanci, ma sdoppiare le gestioni non avrebbe senso». Dal governo arriverebbero fondi per 173 miliardi

AOSTA. Dopo 14 anni dall'approvazione della riforma sanitaria e a poco meno di 12 dalla applicazione in Valle, la Sanità nazionale si prepara dare l'addio allo Stato sociale promettendo maggiore efficienza, qualità concorrenza. Potrebbe riassunto così il pensiero sul decreto del 30 dicembre che Sergio Paderni, direttore generale del ministero della Sanità, ha esposto ai vertici di Usl e Regione.

Ampia regionalizzazione, Usl e ospedali-azienda, contratti privati per il personale, riforma della professione infermieristica, convenzioni, gestione manageriale delle strutture: sono le parti più innovative che la legge vuole realizzare entro il . Ma la fase di transizione è già iniziata. Pietro Bosso, direttore sanitario dell'ospedale, ha chiesto chiarimenti sull'ipotizzata trasformazione degli ospedali in aziende.

I primari dell'ospedale avrebbero scartato questa possibilità. «La prima valutazione - riprende Bosso - era stata di assenso a un'eventuale aziendalizzazione anche dell'ospedale. Ci preme che l'ospedale possa operare in modo più autonomo rispetto a tutto il resto dell'Usl». Enzo Cout, assessore regionale alla Sanità, conferma: «E' prevista la possibilità di erogare all'ospedale un "bilancio" autonomo che sarà gestito da direttore sanitario e da un direttore amministrativo. Sdoppiare le aziende non avrebbe molto senso».

L'assessore alla Sanità Enzo Cout

La stessa giunta regionale pare orientata a non scorporare l'ospedale dall'Usl. «La situazione attuale del servizio sanitario regionale - si legge nelle premesse della delibera che sarà portata in consiglio regionale - fa prevedere inopportuna la duplicazione dell'amministrazione, anche in relazione alle risorse disponibili e al fatto che il raggiungimento dell'efficienza non è legato al tipo di strutture, ma al funzionamento».

E' altro parere l'ex assessore alla Sanità, Valerio Beneforti: «Sono favorevole all'azienda-ospedale perchè valorizzerebbe le esistenti, completando le parti sanitarie mancanti. Bisogna anche avere la certezza di garantire a tutti l'assistenza ospedaliera. Non dev'essere una clinica privata, non garantirebbe cure a chi può pagarle».

Nello provvedimento pur rinviando la decisione sullo scorporo, i medici richiamano l'attenzione sul fatto che all'ospedale vengano garantiti finanziamenti certi. «Questa la condizione essenziale - precisa il dottor - per garantire la prosecuzione delle procedure di formazione professionale e specialistica». Ma come verrà finanziata la nuova azienda della Sanità? «E' un co-finanziamento - riprende l'assessore Cout -. Lo Stato, attraverso il Fondo sanitario, darà una parte dei fondi, mentre la restante sarà a carico delle Regioni e dei cittadini».

I fondi del governo avverranno in base a una «soglia minima di prestazioni obbligatorie» dovranno uguali in tutto il Paese. Un'interpretazione che dovrebbe prevedere un milione 504 mila 410 lire pro capite. Valle d'Aosta spetterebbero 173 miliardi (oggi le spese superano i 240): la Regione coprirà il resto. [a. bl.]

IL TAGLINO DELLA VALLE

LETTERE AL GIORNALE

Quali le denunce dei cacciatori?

Signor Enzo Chiaro, lei dice bene quando afferma, nella lettera che è stata pubblicata recentemente su questo giornale, che i cacciatori non sono gli unici responsabili di tutti i guai che ha l'ambiente, ma sbaglia allorché mi attribuisce la paternità dell'inferenza.

Ho sempre sostenuto, anche pubblicamente, che la nostra ragione è stata deturpata da un'azione sinergica operata dai politici e dagli imprenditori, i quali ultimi da noi sono soprattutto impresari, asserviti a una miope logica di profitto a breve termine.

Mi sto riferendo a persone quali Augusto Rollandin, Bruno Milanesio, Giuliano Folliley e tanti altri ancora.

Io sostengo queste cose dalla scomoda posizione di chi deve lavorare nella Valle d'Aosta proprio nei settori controllati da queste persone, unica voce, o quasi, a levarsi dalla pletora di professionisti che come parassiti hanno fondato la loro fortuna su una situazione patologica.

Ebbene, dove sono le denunce dei cacciatori?

Io non le ho mai sentite, ma se fosse loro primo interesse un ambiente naturale in buone condizioni; quelli che rappresentano Comitato caccia sono invece impegnati a difendere un sistema di prelievo venatorio che è diventato ormai obsoleto.

E quando si trovano di fronte un politico essi sono i primi ad assumere atteggiamenti da «lacchè», in questo ben guidati dal loro presidente, ennesima incarnazione della lottizzazione politica.

La lettera intelligente e ironica, benché non priva di inesattezze, signor Enzo Chiaro, mi ha comunque convinto ad alzar la testa e controllar la spada.

Lui ha ragione, si tratta, purtroppo, di un cucchiaio, che mi accorgo brandire in modo molto più ridicolo che minaccioso, però vi ho anche scorto appesa tutta l'ingenuità di chi crede ancora di poter cambiare le cose, e quindi non intendo abbassarlo.

Ghigo Rossi, Saint-Marcel

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.656
Soccorso alpino: 34.983

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.
Châtillon: 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Morgex: *Volontaires secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165)
Donnas: (0125) 82.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9/22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nicole, viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni regione le farmacie osserveranno i turni notte secondo

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 chiamata)
Distr. 6: (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournanche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 21 marzo
Aosta: *Agip*, via P. S. Bernardo; *Fina*, corso Battaglione; *IP*, via Carrel; *Agip*, via Paravera, *IP*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, Piangi; *Agip*, corso Ivrea (Moretto) **Aymaville:** *IP*. **Charvensod:** *Agip*. **Châtillon:** *Esso*. **Pénis:** *Fina*. **Gressan:** *Agip* (Chamonin). *IP*, *IP*. **Pont-St-Martin:** *Agip* (Via Chanoux), *Agip*. **Quart:** *Montesheil*. **Sarre:** *Erg*. **St-Pierre:** *Agip* (S. 26). *IP*. **Verrès:** *Fina*, *Erg*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 351221/362280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

STATO

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Francesca Siciliano Silvestro; Luca Lavit; Alessandro Lattanzi.

Jolanda Allera Longo, ni, casalinga, Aosta; Rosa Verney, 70 anni, pensionata, Aosta; Silvano Pinet, 45 anni, pensionato, Issogne; Siro Coquillard, 50 anni, bracciante, Aosta; Maria Teresa Zurzolo, ni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. Si riunirà il coordinamento della sinistra sociale valdostana, nota come corrente di «Forze nuove». L'incontro sarà presieduto dal consigliere regionale Valerio Beneforti e servirà per «analizzare le adesioni al manifesto della dc, esaminare modalità di svolgimento congresso regionale e per fare il punto sulla composizione de presenterà alle regionali del maggio».
Aosta. La collaborazione tra l'Agenzia del lavoro, l'Associazione nazionale Comuni italiani e il Comune di Aosta, ha prodotto l'organizzazione di due corsi di qualificazione addetti alla registrazione dati. I corsi sono riservati a dipendenti comunali con di 4° che vogliono accedere livello superiore. I corsi dureranno 96 ore divise in incontri settimanali, e cominceranno lunedì in municipio ad Aosta.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Semina di trote fario

Il consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle procederà oggi alla prima semina di trote fario adulte destinate ripopolamento della Dora Baltea per il 1993. I tecnici libereranno i pesci tratto compreso tra Pont-Saint-Martin e Donnas: l'appuntamento è alle 9,30 all'uscita autostradale. Saranno liberati 200 chili di trote che sono state allevate nelle vasche di Morgex-La Salle.

SAINT-VINCENT

Uno studio sui giovani

La commissione di coordinamento regionale delle Politiche giovanili comincia domani un seminario Grand hôtel Billia di Saint-Vincent. Si parlerà della tecnica dell'intervista per lo studio problemi che riguardano i giovani, dello stato dell'arte e proposito di politiche giovanili a livello regionale e nazionale, di condivisione degli obiettivi di indagine e dell'apprendimento dei principi per quanto riguarda la tecnica dell'intervista.

AOSTA

Il disagio giovanile

Il salone del vescovado, in via De Sales, ospita oggi una conferenza dal titolo: disagio giovanile nella società attuale». Il relatore sarà Olinto Dal Lago, preside della scuola media «Arduino» Ivrea. L'appuntamento è alle 20,45, l'ingresso libero.

PONT-ST-MARTIN

Quali trattamenti della vite

Si svolge oggi alle 20, nel salone dell'assessorato all'Agricoltura via Circonvallazione, un incontro su «Le malattie e i trattamenti della vite».

Gran gala primavera

venerdì a domenica le sale del ristorante del Grand Hôtel Billia Saint-Vincent ospiteranno Gran gala di Primavera, il tradizionale appuntamento gastronomico riservato alla clientela dell'hôtel e del Casinò della cittadina termale. Si svolgerà anche una gara di «chemin de fer»: il primo premio consiste in un'autovettura «Nissan 200 Sxr».

Aosta è il Comune valdostano in cui la riforma nazionale introdurrà le novità più rilevanti

Sindaco, ci sarà l'elezione diretta

Verrà introdotta una doppia votazione per la lista e il primo cittadino. Negli altri enti locali la nomina sarà automatica per il capolista. Ogni partito dovrà tra i candidati almeno il trenta per cento di donne

AOSTA. La rivoluzione nel sistema elettorale è ormai avviata. A campo nazionale è in dirittura d'arrivo la legge per l'elezione diretta del sindaco. In 73 74 Comuni valdostani la riforma non cambierà molto. In queste amministrazioni il sindaco già oggi viene eletto con il sistema maggioritario e viene scelto nella lista che ottiene il maggiore dei voti e 1 due terzi dei consiglieri. La novità è rappresentata dal fatto che la riforma, approvata dal Senato e all'esame della Camera, diventerà automaticamente sindaco il capolista dello schieramento vincente. Per i piccoli Comuni per presentare le liste saranno necessarie dalle 30 alle 40 firme.

Più numerose le novità per eleggere, nel maggio 1995, il sindaco del capoluogo regionale. Qui la votazione per il sindaco e per la lista sarà separata. Il candidato carica di primo cittadino potrà svincolato dalle liste elettorali e presentato una lista oppure anche da una coalizione di liste. Per essere eletto dovrà ottenere la maggioranza assoluta, altrimenti la settimana successiva ci dovrà essere il ballottaggio tra i primi classificati. Con la nuova legge potrà anche verificarsi il caso di un sindaco chiamato a governare un Consiglio comunale con una maggioranza di segno politico opposto.

Verrà introdotta l'incompatibilità tra la carica di consigliere e di assessore, e il sindaco dovrà scegliere l'esecutivo al di fuori dal Consiglio comunale. Se sceglierà all'interno, il consigliere prescelto dovrà dimettersi per fare l'assessore. Per presentare le liste e la candidatura a sindaco Comune Aosta necessarie 250 firme. Il numero dei consiglieri e dei componenti la giunta verrà diminuito di quarto. Le liste dovranno avere almeno il 30 per cento di candidate donne.

In campo regionale la riforma elettorale che è varata nel dicembre scatta con le elezioni regionali del 30 maggio. Il sistema di voto rimane quello proporzionale. urne aperte un solo giorno. Le preferenze sono diminuite da 3 a 2. Il numero minimo dei candidati per lista è elevato da 10 a 18.

Per presentare la liste è necessario un minimo di 500 firme per quei partiti o movimenti non rappresentati in Consiglio o non costituiti in «gruppo» consiliare. Per avere diritto a entrare nella ripartizione seggi è indispensabile superare di una soglia minima di voti «quorum». In base alle ultime elezioni regionali del il «quorum» si aggira sul 2200 voti.

Il candidato deve avere compiuto 21 anni alla data delle elezioni e deve residente in Valle d'Aosta almeno tre alla pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali. La raccolta delle firme potrà cominciare 26 . La presentazione delle liste al tribunale dovrà avvenire tra le del 25 e le 20 del 26 aprile.

Dopo quella data l'ufficio elettorale regionale esaminerà la legittimità delle liste, concede alle formazioni politiche il tempo per riparare a eventuali errori oppure imperfezioni, poi sorteggerà la posizione nella scheda elettorale delle formazioni ammesse alla consultazione elettorale.

Alessandro Camera

Alle urne il 18 aprile

Il 18 aprile voterà sulla sopravvivenza di 10 leggi dello Stato. In origine le richieste di referendum erano per 13 abrogazioni, ridotte poi a 10 dalla Corte Costituzionale. I referendum riguardano le leggi che hanno istituito i ministeri dell'Agricoltura, delle Partecipazioni statali e del Turismo, l'abolizione degli articoli di legge sul finanziamento pubblico dei partiti, l'eliminazione di norme sui reati per i tossicodipendenti, l'abrograzione di interventi straordinari per il Mezzogiorno, un metodo per l'elezione Senato e l'estensione a tutti i Comuni del sistema elettorale maggioritario, le modifica della legge sulle nomine ai vertici istituti bancari e delle norme che fissano le competenze in tema di inquinamento ambientale. Per i referendum si voterà con le vecchie regole elettorali. ogni elettore verranno consegnate schede, diverse per colore. [a. c.]

Magazzini ancora sotto sequestro

«No» al ricorso della Dreher

Lo stabilimento della Dreher a Pollein. I sigilli sono stati messi a un magazzino

Il tribunale della libertà ha respinto il della birreria «Dreher» per ottenere il dissequestro zzino al quale gli ufficiali sanitari hanno i sigilli due settimane fa. La sentenza è stata emessa dai giudici Gianni Franciolini, Maria Grazia Damonte e Nicola Clivio: capannone è quindi ancora sequestrato. Nei locali sono depositati bottiglie e lattine piene e vuote, pronte per la distribuzione o per il riciclaggio.

La società di Pollein non era possesso di un'autorizzazione per poter accatastare sostanze alimentari in un magazzino di costruzione. Ma secondo la magistratura irregolari anche gli scarichi delle acque, perchè lo stabilimento della «Dreher» è sprovvisto dell'autorizzazione necessaria per riversare nelle rete fognaria le acque bianche riche e quelle di raffreddamento dei compressori.

Le prime sono quelle generate alla pioggia e dal lavaggio e pulitura di piazzali e strade, per seconde la legislatura è molto complessa: in alcuni stabilimenti le acque di raffreddamento considerate rifiuti industriali, altre no. Il magazzino della «Dreher» ha soltanto l'autorizzazione all'allacciamento con la fognaria comunale di Pollein.

Ci sono anche problemi edilizi: il capannone per il deposito dei prodotti finiti è senza bilità. L'azienda produttrice di birra ha chiesto l'autorizzazione il 4 marzo, due settimane dopo che gli ufficiali sanitari avevano messo i sigilli (18 febbraio).

L'attività della «Dreher» prosegue grosse conseguenze, gli scarichi senza autorizzazione non nocivi per l'ambiente e non contengono sostanze velenose. La vicenda della birreria di Pollein è cominciata qualche mese fa, quando in tutta la Valle sono intervenuti i carabinieri del Noe, nucleo operativo ecologico.

I militari, coadiuvati dal personale di stanza nella regione, hanno controllato diverse aziende per rilevare eventuali resti di tipo ecologico o violazioni al codice penale nell'ambito delle singole attività. Il Noe, dopo aver evidenziato la mancanza di autorizzazione per l'accatastamento di alimentari nel magazzino «Dreher», ha fatto rapporto alla magistratura.

A metà febbraio il giudice per le indagini preliminari Guido Bufardeci ha chiesto il sequestro preventivo del locale. Immediato ricorso della società, respinto però dal tribunale della libertà. Nell'azienda valdostana i controlli negli ultimi mesi stati molteplici, anche da parte degli ufficiali sanitari dell'Ufficio di igiene dell'Usl di Aosta.

birreria Pollein occupa decine di dipendenti e ha diverse filiali in tutta Italia: è una delle aziende leader nella produzione di birra. [s. ser.]

Il bilancio dell'attività nel 1992 e i festeggiamenti per il venticinquennale del Corpo valdostano

Quasi 200 milioni di multe della Forestale

Un premio al maresciallo di Nus per l'insegnamento ai giovani

QUART. Il Corpo forestale valdostano ha raggiunto i 25 anni di attività. La ricorrenza è stata celebrata in occasione della festa annuale nei giorni scorsi, che è stata anche l'occasione per fare un bilancio consuntivo . i forestali in Valle d'Aosta sono 161 tra agenti e sottufficiali, quattro ispettori, e operano in 16 stazioni distribuite sul territorio, e la sede centrale all'assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali in regione Amérique Comune Quart.

«E' probabile che l'organico Corpo aumenti nel prossimo futuro», ha detto l'ispettore forestale dirigente Alberto Cerise, che ha ricordato come quello Forestale sia «un apparato complesso, presente e attivo sull'intero territorio regionale con compiti e responsabilità che richiedono disciplina, senso del dovere, professionalità e rigore».

Il dell'attività dello scorso anno, tracciato vice dirigente Paolo Oreiller, ha messo in evidenza come i compiti del Corpo forestale valdostano vadano dal «martellamento» delle piante (termine tecnico che indica quali alberi abbattere), agli interventi di polizia, ai molti servizi antincendio, a quelli di protezione civile e di mantenimento dell'ordine pubblico, ai sopralluoghi in zone sottoposte a vincolo ambientali, fino agli interventi di educazione forestale nelle scuole.

Una novità dello scorso anno l'istituzione del servizio piste di sci, con il controllo sulla sicurezza degli impianti di risalita e dei tracciati e anche e disciplinato comportamento degli sciatori, e applicazione della legge regionale in materia.

In totale stati più di 14 mila servizi, per centinaia di migliaia di ore. Per quanto riguarda le varie attività di controllo che prevedono l'elevazione e ammende, il Corpo forestale nel 92 ha comminato 443 sanzioni, per un importo di 181 milioni e 436 mila lire. Il maggior numero di multe (287) è stato fatto per violazioni divieto transito sulle strade interpoderali della Valle; altre ammende sono state comminate per smaltimento abusivo di rifiuti, per dissodamenti di terreno non autorizzati e 22 per raccolta di funghi conforme alle disposizioni regionali.

In occasione dei festeggiamenti per i venticinque anni del Corpo forestale valdostano è stato accolto con grande soddisfazione il premio «Solidarietà civica - targa d'argento Ancra che è stato assegnato maresciallo Casimiro Vallet, comandante della stazione forestale Nus, per l'opera svolta personalmente nell'attività educativa e di sensibilizzazione rivolta ai giovani nei campi scuola che vengono organizzati nel periodo .

[b. bas.]

Dallo scorso anno i forestali valdostani svolgono servizi di controllo anche sui comprensori sciistici della regione

Due medici imputati

Truffa all'Inail Rinviato il processo

AOSTA. Ancora rinvio per il processo di Giuseppe Andronico e Giovanni Spandonari, i due medici accusati di truffa ai danni dell'Inail per aver riconosciuto un aggravamento silicosi a un uomo che forse soffriva soltanto di bronchite cronica. Il tribunale ha chiesto una nuova perizia proprio per stabilire le reali condizioni e l'attuale misura di invalidità del pensionato. Secondo Spandonari e Andronico, Mancuso aveva l'invalidità del 59 per cento, mentre per il professor Stefano Laugari, specialista pneumologia, tisiologia e radiologia, che ha fatto prima consulenza, l'invalidità di Mancuso è «approssimativamente 25 per cento». Il tribunale ha nominato perito il professor Gian Carlo Coscia, delle Molinette di Torino. Il processo è stato rinviato al 7 aprile per il conferimento ufficiale dell'incarico. [m. t. z.]

Si dimettono i garanti Bruno Giordano e Franco De Muro

Ancora rinunce nel psi

Il coordinatore: «Ora rischiamo il commissariamento». I radicali: «Alle elezioni una lista». I verdi propongono il «sì» a tutti e dieci i referendum

psi le rinunce continuano. Dopo il alla candidatura per le regionali di no Milanesio, e il «forfait» Liborio Pascale, arrivano le dimissioni da garanti di Bruno Giordano e Franco De I due, assieme a Salvatore Luberto, stati nominati il 13 marzo dall'assemblea degli iscritti. l'ennesima volta - dicono - venuti a mancare in sede di discussione generale i più elementari presupposti di solidarietà, fiducia, di responsabilità, nonché spirito di collaborazione». Per Giordano e De Muro «la delicatezza del momento, difficile che si è creata, l'enorme mole di lavoro e dovrà svolgere, fanno ritenere inderogabili tali presupposti e pertanto ci vediamo costretti a rassegnare le nostre irrevocabili ».

Aggiunge Giordano, che della commissione garanzia era il coordinatore: «Il momento è critico. Il partito riuscirà a trovare altri disposti a costituire si vedo soluzione che il commissariamento».

I radicali hanno invece deciso di non presentare una propria liste. Questa è stata assunta dall'assemblea di martedì sera. Il partito intende presentare i propri candidati in altre liste che abbiano candidati con tangentopoli». I radicali valdostani chiedono agli inquisiti di partecipare alla vicenda elettorale, esigono chiarezza nei programmi, denunciano la legge elettorale e chiedono che la classe politica assuma più coscienza della crisi morale.

Bruno Giordano si è dimesso da garante del partito socialista. Assieme a lui ha rinunciato Franco De Muro

magistratura valdostana - continuano i radicali - deve continuare il suo operato contro i politici, poiché anche in Valle respira l'aria stessa corruzione e si deve subire la prepotenza di certi comitati d'affari che hanno devastato e saccheggiato la regione».

Intanto i verdi prendono posizione sui referendum. Per il movimento, tre temi dell'appuntamento del 18 aprile rivestono particolare importanza. In primo luogo «la riforma della politica, con l'abolizione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti e del potere discrezionale del ministero del Tesoro nelle nomine dei vertici bancari». Il secondo punto è la «riforma dello Stato, attraverso l'abolizione dei ministeri (Turismo, Agricoltura e Partecipazioni statali)». Terzo : la riforma elettorale. Sui referendum i verdi alternativi voteranno «sì». La decisione del è unanime per 7: abolizione ministeri, Mezzogiorno, soldi ai partiti, droga, mentre per i tre che interessano i sistemi elettorali e i controlli ambientali la decisione è assunta a maggioranza. [a. c.]

Sciopero Sip i tecnici dell'assistenza

I lavoratori valdostani Sip, che si occupano del settore «assistenza tecnica servizi di base», sciopereranno per un'ora all'inizio del turno di lavoro nel periodo compreso tra il 22 zo ed il 30 aprile.

Interrogazione in Regione sul passaggio a livello

Il consigliere regionale ha inviato alla giunta un'interrogazione sui disagi degli abitanti della frazione Me di Arvier: la chiusura del passaggio a livello 20 minuti prima del passaggio del treno impedisce per quasi tre ore il giorno l'accesso al paese.

Quasi 5 mila auto in meno al Traforo del

Il traffico di febbraio al Traforo del Bianco è diminuito di quasi 5 mila passaggi rispetto al '92. La diminuzione è dovuta a due ragioni principali: bisestile, in cui il 29 febbraio sono passati so il tunnel 4417 veicoli. L'anno scorso i Giochi olimpici no portato ad un traffico di 3500 veicoli.

1600. Da oggi c'è più Vento.

Vento 1600 Percorrete chilometri e chilometri e finite le sorprese. Volevate l'affidabilità, il comfort, lo stile? Come avete viaggiato? Su una Vento 1600. Motore 1600 cc a benzina catalizzato, potenza 55 kw/75 CV.

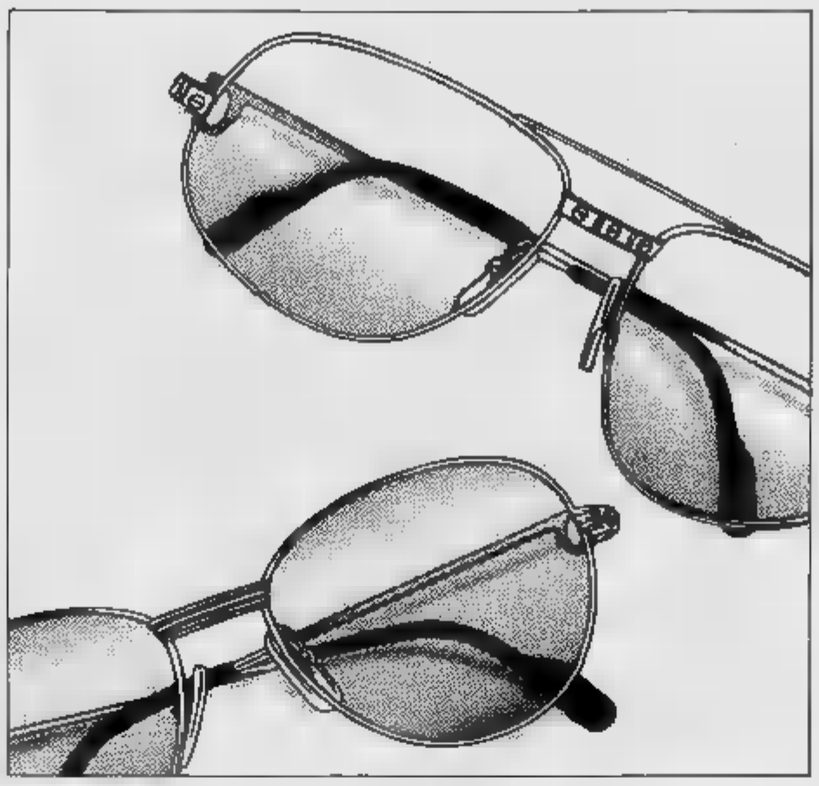
Volkswagen C'è da fidarsi.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Alpicar S.R.L.

CORSO - AOSTA - TEL. 0165-23.88.38

L'ART D'ÊTRE UNIQUE



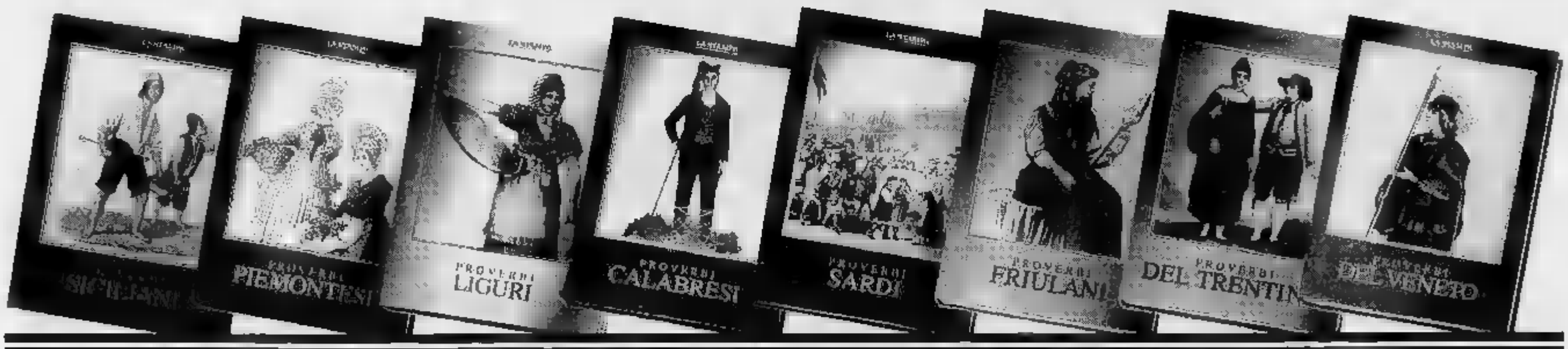
Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

CENTRO OTTICO CHATILLON

Via Martiri della Libertà, [illegible] - Châtillon (Ao)
tel. 0166/62150

Gabriella Giglio/Studio



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche in Piemonte si [illegible] "chi ha tempo non perda tempo", oppure [illegible] "moglie [illegible] buoi dei paesi tuoi" vale anche in Veneto?

"La Stampa" vi offre la possibilità di conoscere i proverbi di Sicilia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Friuli, Trentino e Veneto. Tutti commentati, accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da illustrazioni a colori. Per ricevere i volumi è sufficiente compilare e spedire il coupon a fianco riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.

Nome ____ Cognome ____ Via ____

Tel. ____ Città ____ C.A.P. ____ FIRMA ____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Siciliani	L. 25.000	
☐	Piemontesi	L. 25.000	
☐	Liguri	L. 25.000	
☐	Calabresi	L. 25.000	
☐	Sardi	L. 25.000	

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Friulani	L. 25.000	
☐	Trentini	L. 25.000	
☐	Veneti	L. 25.000	
☐	Collezione completa	L. 175.000 anziché L. 200.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA, "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - [illegible] CENTRO.
AL COSTO DI OGNI VOLUME DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

Progetto definitivo per l'osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy

Nasce il «turismo delle stelle»

Lo studio di fattibilità è stato presentato alla giunta regionale. Due miliardi e 300 milioni per la cupola apribile corredata di telescopi. La struttura potrà richiamare astrofili da tutta l'Europa

Sono circa un centinaio in Valle d'Aosta gli appassionati di scienze astronomiche

SAINT-BARTHELEMY. E' stato presentato alla giunta regionale il progetto definitivo di fattibilità per la realizzazione di un osservatorio astronomico a Saint-Barthélemy. Con una spesa complessiva di 2 miliardi e 300 milioni, che comprende le strutture e le strumentazioni, potrà concretizzarsi l'ipotesi sulla quale da anni è al lavoro un comitato creato appositamente.

Lo scorso anno, alla fine di luglio, si tenne a Nus un convegno sul tema «Un osservatorio astronomico a Saint-Barthélemy: perché no?» per valutare, appunto, la fattibilità del progetto, ma anche il profilo scientifico sia sotto quello turistico.

Per quanto riguarda l'aspetto scientifico quello di Saint-Barthélemy Lignan è da anni indicato come uno dei pochi posti in Italia dove può ancora avere senso fare un osservatorio. Però il discorso non ha valore solo scientifico, ma anche turistico: la nuova struttura che potrà diventare un punto di riferimento fondamentale per gli astrofili di tutta Europa, per gli studenti delle scuole superiori e per gli potrebbe significare, infatti, il rilancio della zona.

L'idea di un turismo legato alla presenza di studiosi e appassionati di astronomia che potrebbero fare «settimane astronomiche», è vista assolutamente favore dai residenti e, adesso, trova anche spazio per un dibattito a livello politico.

Il progetto di fattibilità presentato nei giorni scorsi all'esame della giunta regionale è stato predisposto dal professor Francesco Fumagalli, di Varese, uno dei maggiori esperti a livello internazionale.

I 2 miliardi e 300 milioni di spesa complessiva prevista sono divisi in un miliardo e 300 milioni per l'edificio e tutte le ingegneria civile e in un miliardo e 100 milioni per le apparecchiature.

All'osservatorio vero e proprio, con la caratteristica cupola apribile, sono previsti locali e supporto, come una biblioteca, una sala di lettura, un'aula di informatica, la cui realizzazione è prevista all'interno della ex scuola elementare di Lignan. Il stabile sarà ristrutturato dalla Comunità montana.

L'area prescelta, tra i prati vicini all'abitato di Lignan, occupa indicativamente 3 mila metri quadrati. Il locale che ospiterà il telescopio principale avrà circolare con un diametro di 6 metri. Nella cupola vetroresina vi un'apertura di 2 metri quadrati per permettere l'osservazione di ogni punto della volta celeste. A Sud del fabbricato principale si svilupperà la terrazza-osservatorio con il tetto, anch'esso in vetroresina, diviso in due settori motorizzati che potranno scorrere su binari ad arco di cerchio e consentire le osservazioni con «batterie» di minori e gli strumenti collocati in via non definitiva da astrofili. Nello stabile è prevista anche una stazione meteorologica, che farà parte della rete di osservazione regionale e che sarà allestita dall'assessorato all'Agricoltura, con un nivometro e sensori per la temperatura, l'umidità, la direzione e la velocità dei vventi, la pressione, l'insolazione, le precipitazioni e la radiazione solare.

Il costo annuo della gestione che sarà affidata alla Sit, la locale Società di incremento turistico, è quantificato in 140 milioni. La Sit dovrà occupare dell'amministrazione, della manutenzione dei locali, della segreteria e dell'accoglienza. Alla Sit si affiancherà un Comitato scientifico, formato da tre persone, per curare le attività di ricerca e di divulgazione. Il comitato avrà un direttore, un responsabile attività didattiche e responsabile della parte strumentale ed impiantistica.

Il progetto è atteso anche dai astrofili valdostani (oltre un centinaio) da anni promotori di iniziative atte a divulgare l'interesse per l'astronomia.

Nuova area protetta proposta a Donnas

L'assessore Roberto Nicco

DONNAS. Un'altra area protetta in Bassa Valle: dopo lo stagno di Pont-Saint-Martin e il discusso parco del Mars di Fontainemore, a Donnas potrebbe essere una riserva naturale a «Fer di Bonze», sulla destra orografica della Dora, nel vallone del torrente «Fer». L'assessorato regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti, Roberto Nicco, attraverso il Servizio di tutela dell'ambiente, ha inviato all'amministrazione comunale di una proposta di istituzione dell'area protetta.

Il vallone del Fer, a poca distanza dalle frazioni Vert e Clapey, è molto frequentato in primavera ed estate: il torrente che lambisce le è meta di centinaia di turisti e, nelle giornate più calde decine di bagnanti si immergono nelle sue fredde acque. «Fer di Bonze» è situata in un territorio ricco di vegetazione e di fauna.

L'assessore regionale Roberto Nicco spiega che «ai sensi della legge 1991 (Norme per l'istituzione di aree naturali protette, ndr) i proprietari o i conduttori di fondi possono far pervenire eventuali osservazioni all'assessorato dell'Ambiente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della deliberazione da parte del Comune interessato». «Una copia del documento - prosegue - è in visione anche negli uffici del Servizio di tutela dell'ambiente, a Saint-Christophe».

Il sindaco di Donnas, Mauro Arvat, spiega: «Non abbiamo alcuna documentazione al riguardo, quanto ai dati precisi dell'iniziativa potremo discuterne e dare un parere in merito. E' stata una nostra un'iniziativa, ma una proposta della giunta regionale, e non siamo ancora stati interpellati. Per quel che del progetto di istituire una riserva naturale a "Fer di Bonze" posso dire che dovrebbe essere simile a quella di Mont Mars, a Fontainemore. Per ulteriori dettagli aspettiamo i documenti Regione».

In Valle aumentando le da destinare a riserve naturali, anche i provvedimenti hanno già creato qualche polemica: le leggi prevedono i proprietari di terreni nelle aree protette, nel caso di vendita alla Regione, il pagamento di un valore prezzo cospicuo. Nelle settimane Alberto Cerise, dirigente del servizio Forestale, ha criticato la vicenda del parco di Mont Mars, ventilando l'ipotesi di un'«ambiente-poli» valdostana. [a. sor.]

GLI ITINERARI

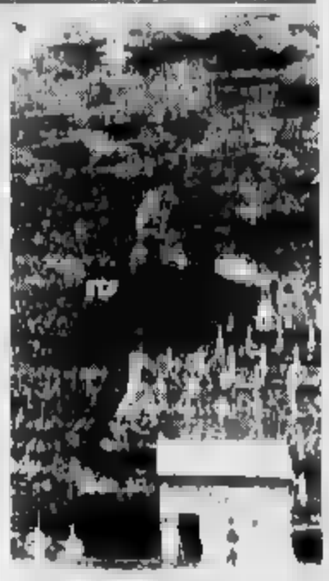
Una gita in Bassa Valle tra vigne, olivi e palme

La Valle d'Aosta è per il suo paesaggio alpino, caratterizzato da boschi, pascoli e ghiacciai, sono quasi del tutto ignorati i suoi mediterranei. Il microclima particolare del versante sinistro orografico della Valle, tra Pont-Saint-Martin e Donnas, permette la crescita di piante tipiche delle zone costiere quali la palma, l'olivo, l'agave e il fico. Questa climaticamente favorita, è stata già passato sfruttata per coltivazione della vite, che prosegue con ottimi risultati.

All'ingresso della Valle il ripido versante esposto a Sud, che Pont-Saint-Martin, fascia tra i 300 e i 600 metri di quota si presenta infatti ricoperto di vigneti. Gli allievi delle scuola medie di Pont-Saint-Martin qualche anno or sono avevano individuato un percorso panoramico nella zona vigneti, partenza dal centro della cittadina. Lungo il tracciato è possibile ammirare la tenacia e la passione dei viticoltori che hanno accudito i vigneti abbarbicati alle rocce che rilasciano poi il calore del sole, contribuendo a migliorare la maturazione dei grappoli.

L'itinerario è indicato nella piazza 1° Maggio, al centro del paese. E' consigliabile imboccarlo di fronte al Bar Stella Alpina. Sotto un pergolato ha inizio largo sentiero che sale tra i vigneti e raggiunge con scalinata la frazione Bosco. E' necessario attraversare l'abitato verso ponente, per salire verso un casolare isolato.

Il sentiero costeggia i vigneti fino a bivio, dove si trascura diramazione pianeggiante per portarsi nei pressi un oratorio posto su un roccione. Dell'oratorio si continua verso sinistra e si raggiunge una attraverso l'ultimo tratto di sentiero sotto pergolato. Quindi si sale sulla carrozzabile recente costruzione, per seguirla brevemente sinistra. Si imbocca la diramazione per Rondias e si prosegue per pochi metri fino a ritrovare il sentiero che sale tra i vigneti verso sinistra. Si continua alternando tratti ripidi a altri quasi pianeggianti, sempre verso sinistra, trascurando le diramazioni che portano alle vigne. Giunti quasi al limite della zona dei vigneti, si sale lungo una scalinata, al cui termine il sentiero piega a destra. Quindi attraversa breve tratto di bosco e sale alle di Monte Storto. Prosegue, ora, sempre verso destra, nel fitto castagneto fino a toccare il villaggio Boschi di Sotto. Al margine delle abitazioni, il alza verso la strada carrozzabile che proviene da Perloz. Occorre seguirla in salita, tagliando un tornante sul sentiero, per proseguire fino al santuario di Nostra Signora delle Guardia. Qui si scende verso Perloz sulla carrozzabile fino a due oratori, dove si incontra la mulattiera, in corrispondenza di tornante, e la si segue fino a Plan Brun. Si chiesa e si prosegue sulla larga mulattiera, attraversando ancora un paio volte la strada, per ritornare in circa 2 ore e sulla piazza 1° Maggio.



Vigne assolate a Pont-Saint-Martin

Pietro Giglio

Impresa vende direttamente
ULTIMI ALLOGGI VILLETTE
indipendenti vicinanze Aosta
0165 767.398-767.222

LA STAMPA
ogni martedì
tutto*come*
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

PEUGEOT 106
IL TUO MODO DI ESSERE

Pensa ad un'auto che sia come te. Che, come te, ami gli spazi ed un pizzico d'avventura.
Che sia scattante, non sicuro.
Bella, comoda e maneggevole. Un'auto che diventa ancora più personale grazie ai suoi esclusivi equipaggiamenti: il sistema ABR* e l'aria condizionata.**
Provala e scoprirai nuove sensazioni di piacere e di libertà.

106	XN-XR	XN-XT	XT	XT	XSI
Cilindrata cm³	954	1124	1360	1360 i.e.	1360 i.e.
Potenza max (CV DIN)	45	60	75	75	100
Velocità max (km/h)	145	160	175	175	190

* in opzione su XT 1360 e ** in opzione su XT

CONCESSIONARIA
VALCAR
Reg. Amerique - Quart AO

PUNTI VENDITA E ASSISTENZA
EXP AUTO
Via Parigi, 55 - AOSTA
SEMERARO
BRISSON AO
SAMAR
PONT B.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

L'«enoturismo» tra grandi potenzialità e occasioni mancate

Nelle cantine piemontesi c'è voglia di rivoluzione

A sinistra Massimo Martinelli, Lamberto Gancia e Bruno Ceretto; sopra, l'incontro dei produttori (FOTOSERVIZIO MURALDO)

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Il giorno di Sant'Eriberto forse potrà essere ricordato come l'inizio di una piccola rivoluzione, davanti ad un bicchierino di Barolo chinato. Ma le rivoluzioni, la Storia che lo dice, sono imprevedibili. Questa potrebbe portare ad un profondo cambiamento nei rapporti tra i protagonisti del mondo del vino piemontese. Soprattutto tra enti pubblici e aziende private.

A futura memoria, meglio fissare alcuni punti fermi. Data: martedì 9 marzo 1993, sant'Eriberto, appunto. Luogo: sala della Tenuta la Bernardina, delle finestre si vedono le colline ancora imbiancate di neve che dominano Alba. Protagonisti: 27 produttori di vino piemontesi. Tema: nascita di un'associazione legata al movimento del Turismo del vino, che aderisca a quella già creata in Toscana.

Una riunione come tante, autoconvocata, ma che è diventata l'occasione per uno scambio di opinioni molto in libertà. I produttori si sono ritrovati attorno ad un tavolo, senza ordine del giorno e saluti delle autorità, con la sola voglia di discutere. C'erano rappresentanti delle industrie del Canellese come Lamberto Gancia, delle grandi tenute di Langa da Fontanafredda a Ceretto, nel ruolo di padrone di casa. Ma erano presenti anche piccoli produttori da poche migliaia di bottiglie l'anno che costituiscono il substrato connettivo dell'enologia piemontese.

Il vino, soprattutto in Langa e nel Monferrato non è solo un prodotto tipico, muove grossi e variegati interessi economici e ha un indotto di decine di migliaia di posti di lavoro.

Il comparto sta risentendo anni di una forte crisi che, sempre in questi casi costringe le aziende più dinamiche a cercare nuovi sbocchi di mercato.

Uno di questi è sicuramente offerto dal fenomeno dell'«enoturismo». Un numero crescente di appassionati va a cercare produzioni di qualità, incontri personalizzati nelle singole cantine, ristoranti tipici e senza spocchia, agriturismo autentici. E non è un fenomeno solo italiano, anzi. In Francia, nella sola zona di Bordeaux, si calcola una presenza un milione e 200 mila visitatori l'anno e lo stesso vale per la Borgogna. In California le cantine sono inserite nei viaggi turistici e case vinicole famose, come il Gallo e Robert Mondavi, ottengono quote crescenti del loro fatturato dalla vendita diretta di bottiglie di visitatori, ai quali offrono (a pagamento) anche ogni altro tipo di souvenir, dalle magliette, agli ombrelli ai cavatappi.

E in Piemonte? L'interesse c'è ed è crescente. Lo confermano le presenze ormai abituali degli svizzeri, e sono in aumento, grazie al «marco pesante» anche i tedeschi. Non mancano inglesi, austriaci, perfino francesi, oltre a tantissimi di città. «Questi turisti sono il nostro oro, ognuno di loro vuole sapere, conoscere, entrare in contatto con la gente» annota Claudia Ferraresi, della Rocche Costamagna.

A questo esercito di curiosi attirati da paesaggio, vino e cucina che cosa viene offerto?

Il quadro tracciato dai produttori piemontesi è preoccupante: indicazioni, poca chiarezza su prezzi e produzioni, cantine chiuse la domenica o comunque difficilmente visitabili, ristoranti e cucine non disposte ai fuori orario, trattorie camuffate da agriturismo, pochi alberghi e piuttosto cari.

E le critiche fioccano anche sul ruolo svolto da enti pubblici, consorzi, confraternite.

E' Bruno Ceretto a dissotterrare l'ascia di guerra: «Si organizzano fiere ripetitive, confuse, quasi sempre inutili. Ci sono troppe manifestazioni a inviti per pochi adepti. Abbiamo castelli bellissimi semi abbandonati e noi riceviamo gli ospiti nel foyer (il palazzo delle manifestazioni di Alba con la facciata decorata a strisce orizzontali ndr)».

Massimo Martinelli, da La Morra, enologo di fama, ricorda i tentativi di avere del materiale turistico in tedesco. «Ce ne danno poche copie per volta, e loro gli svizzeri, si son perfino fatti un giornale che stampano in Cortemilia».

Ileana Corradini di Villa Ine di Treiso parla per i piccoli: «Crediamo nella formula delle cantine aperte, anche se chi deve già pensare a produrre, non sempre trova il tempo di tenere anche le pubbliche relazioni. Da soli non si può fare tutto».

E allora? «Organisumse» è la parola d'ordine di Ceretto. «Non capisco perchè dobbiamo chiedere contributi agli enti pubblici per cose che se fatte bene rendono alle nostre aziende». E' questa è già una prima massima «rivoluzionaria».

«Propongo di costuire una società di produttori piemontesi, che curi professionalmente visite, incontri, pacchetti turistici. Ma con la passione e il cuore, e freddezza delle grandi agenzie». I 27 si sono impegnati a passare parola. E tam tam sulle colline rilancia la proposta «Organisumse».

Sergio Miravalle

L'allarme per l'afta e i danni agli allevatori piemontesi

«Dall'estero bovini malati» Chiesti controlli più severi

Allevatori lunedì scorso al Foro boario di Cuneo chiuso a titolo precauzionale

CUNEO. Oltre un milione di bovini allevati in Piemonte sono sotto stretta sorveglianza per impedire che l'epidemia di afta epizootica, che infierisce nel Meridione e ha registrato due focolai nel Veronese, possa diffondersi. La chiusura dei mercati del bestiame e il divieto di qualsiasi movimento di animali fra Comuni diversi se non accompagnati da controlli veterinari, appaiono misure drastiche, ma necessarie.

Mugugnano per i provvedimenti gli allevatori e le organizzazioni professionali, ma i servizi veterinari sono concordi: solo creando un cordone sanitario ai confini piemontesi si ha la ragionevole speranza che l'afta non arrivi anche nelle nostre stalle. Nel 1985, quando si era perso tempo nel decidere le misure restrittive, l'epidemia aveva provocato nella regione l'abbattimento di centinaia di capi. Nell'Alessandrino si propongono ulteriori restrizioni. Il responsabile del servizio veterinario chiede di impedire che animali «astosi-sensibili» (bovini, ovini, suini e caprini) vengono fatti scendere dai camion durante le operazioni di pesatura. Si sarebbero infatti verificate delle «truffe» con scambi di animali da un camion all'altro, proprio durante queste operazioni.

I danni diretti e indiretti alla Zootecnia ci sono già, anche se non ancora quantificabili. Solo per la chiusura dei fori boari di Cuneo, Fossano, Saluzzo, Chivasso, Carmagnola, Moncalieri è venuto a mancare un giro di affari settimanale di sei-sette miliardi. Che raddoppierà e triplicherà se il blocco non verrà disposto. Inoltre, a subire le conseguenze della commercializzazione del bestiame, è l'indotto: macellai, autotrasportatori, esercizi pubblici delle città dove prosperano i fori boari. I servizi veterinari delle Usl escludono che in conseguenza della minaccia dell'afta venga a mancare la carne nazionale sui banchi delle macellerie. Spiegano: «I commercianti piemontesi e liguri possono rivolgersi direttamente alle stalle e fare gli acquisti. L'animale potrà andare al macello purché sia stato prima visitato e accompagnato dalle bollette sanitarie. Eventuali aumenti del prezzo della carne al consumo non sono giustificati perché l'offerta è superiore alla domanda. Ci sono stati ritocchi per gli animali vivi, ma è l'effetto della svalutazione della moneta».

Il problema su cui tutti insistono è lo scarso controllo nelle importazioni. Spiegano Michele Ghio e Vittorio Faroppa, presidente e direttore dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese: «La vigilanza alle frontiere deve essere più incisiva per prevenire e per non trovarci sempre a curare, perché la cura distrugge gli allevamenti, obbliga a chiudere i mercati, intralcia le esportazioni di prodotti zootecnici. Il lavoro promozionale che ha portato la razza bovina piemontese alla ribalta rischia di essere vanificato».

Gianni

«Bataille» sospesa

AOSTA. «Non vi è stato nessun caso di afta in Valle d'Aosta». Sono le parole del veterinario regionale Umberto Roullet, che aggiunge: «La situazione è sotto controllo, c'è una mobilitazione generale per raccogliere anche il minimo indizio».

In Valle rimane confermato il blocco totale di tutte le attività che prevedono concentramenti di bovini. E' stato confermato che non vi sarà la prima eliminatoria di stagione della tradizionale «Bataille des reines», manifestazione alla quale i valdostani tengono moltissimo e si sarebbe dovuto svolgere domenica 21 marzo a Pont-Saint-Martin. C'è la possibilità che si possa svolgere quella del 28 in calendario a Saint-Marcel, ma una decisione verrà presa solo la prossima settimana.

Il dottor Roullet ha detto che le autorità veterinarie della Valle d'Aosta sono in contatto continuo con quelle delle regioni vicine, in particolare il Piemonte, la Liguria e la Lombardia. Geograficamente il caso più vicino è stato segnalato in Lombardia, a Montichiari in provincia di Brescia. Roullet ha ricordato che quello dell'afta è un virus e che quindi può propagarsi in un serie molto ampie di situazioni. La concentrazione di bovini può far sì che anche la respirazione di uno o più animali infetti trasmetta la malattia agli altri. Inoltre nei capi malati si formano in bocca, ma anche nella mammella e nelle zampe, piccole vesciche che possono sfuggire al mungitore il quale diventa così inconsapevolmente un mezzo di trasmissione del contagio.

Portatori sani possono essere anche i cani e i gatti. E' sconsigliato, in situazioni come quelle di questi giorni, trasportare i bovini sui camion. Molta attenzione deve essere posta anche alla provenienza di fieno e di mangimi. In sostanza l'unica cosa da fare è tenere i bovini isolati fra loro, non spostarli, evitare che vengano in contatto con ovini, caprini, suini, cani e gatti e accertarsi da dove provengono i loro alimenti.

[b. bas.]

CARE (Cooperation for Animal Rights in Europe) si propone di diffondere in tutta Europa il rispetto dei diritti degli animali. Se credi nell'importanza di questo lavoro, invia il tuo contributo a Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Comunicazione e sviluppo CARE - Via Vittorio Emanuele 202 - 12042 Bra (CN). CC/p n. 17182122. Per ricevere la Care Card e materiale informativo, compila il coupon e spediscilo insieme alla copia del versamento.

IN TUTTO IL MONDO GLI ANIMALI SOFFRONO.
E ORA DI DARCI UN TAGLIO.

NOME _____ COGNOME _____
PROFESSIONE _____ ETÀ _____
VIA _____ CAP _____
CITTÀ _____ PROVINCIA _____

CARE

Il primo di tre spettacoli in patois questa sera al teatro Giacosa di Aosta

Si apre il Printemps théâtral

Di scena, alle 21, le compagnie «Le badeun de Choelèi» di Saint-Christophe e la «Ville de Cordèle» di Jovençan. Entrambe proporranno due atti unici. La rassegna rientra nella «Saison culturelle»

AOSTA. Primo spettacolo questa sera alle 21 al Giacosa di Aosta dell'edizione 1993 del «Printemps théâtral», rassegna di teatro popolare valdostano in patois inserita nella «Saison culturelle». L'iniziativa è curata dalla «Federachon valdotèna di teatro populero» in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Questa sera saranno di scena «Le badeun de Choelèi» di Saint-Christophe e la «Ville de Cordèle» di Jovençan, entrambe con due atti unici.

Saranno gli attori di Saint-Christophe a proporre, per primi, la pièce «L'espri folet» di René Willien. Il protagonista è Pieun. Egli ama molto il suo lavoro e fa più ha a che fare con le donne di paese davvero insopportabili... Come fare per riposarsi e passare dei bei momenti con gli amici? Bernar, amico di Pieun, ha una idea...

Il secondo testo è «Quan on voyadze à pià» di Pierre Vietti. Viaggiare di notte può riservare sorprese soprattutto se si ha il portafoglio pieno; e poi, se capita di passare la notte in una casa isolata con tre personaggi misteriosi che affilano coltelli e fanno discorsi strani... Attori: Ildo Bétemps, Rita Bionaz, Cesare e Marco Boch, Germano Brédy, Luciano Fonte, Edy e Lidia Henriet, Maguy Maquignaz, Lina Marquis e Alex Péaquin.

La «Ville de Cordèle» presenta la prima pièce «Homino femna», nel quale si fa notare come siamo fatti in modo strano. Basta poco per cambiarci per esempio, convincerci essere donne mentre fino a poco prima eravamo uomini.

Il secondo testo si intitola «La via d'emigré». Nel passato i valdostani emigravano in Svizzera e Francia. Adesso arrivano da noi persone di varie razze in cerca di lavoro. E se la situazione si invertisse nuovamente?

Gli autori sono: Henri Quendoz, Laurent Viérin, Cristiana e Jean Claude Todescato, Denis Cohraz, Davide Laffrano, Barbara e Michel Bionaz.

Il biglietto è fissato a 8 mila lire; a 20 mila, invece, quello dell'abbonamento per tre serate. [b. bas.]

Attori di «Ville» e vecchia edizione «Printemps théâtral»

Il «Feel jazz quartet» stasera in concerto

AOSTA. Torna sulle valdostane il «Feel jazz quartet». L'ensemble musicale di recente formazione protagonista del secondo appuntamento della rassegna jazz organizzata dall'assessorato ai Servizi socio-educativi e culturali del Comune di Aosta in collaborazione la biblioteca di Viale Europa dove stasera, alle 21,30, si terrà il concerto.

Donatella Chiabrera, voce; Beppe Barbera al pianoforte, Maurizio Bucca al contrabbasso e Francesco Solenne alla batteria, proporranno musica afroamericana, partendo dai classici (Duke Ellington, Ella Fitzgerald, Billie Holiday) per arrivare ad un jazz più ritmato, venature sudamericane.

Il «Feel jazz quartet» ha debuttato mesi in un concerto al circolo culturale Duit. Ma, singolarmente, i componenti del quartetto hanno alle spalle una loro «storia» musicale e fanno parte di altre formazioni.

Buona tecnica vocale per Donatella Chiabrera che recente ha avuto contatti con la nota vocalist Tiziana Ghiglioni. La Chiabrera, che mostra profonda passione per il jazz fin da bambina, si avvicinata poco alla pratica vocale in questo genere. Di recente formazione jazzistica anche Beppe Barbera, che nel 1988 e nel 1989 ha frequentato i corsi di Umbria jazz e ha collaborato frequento il sassofonista milanese Michele Bozza. E' datato 1985 l'inizio della carriera jazzistica di Maurizio Bucca che si sta perfezionando con il noto contrabbassista Furio Di Castri. Un discorso diverso per Francesco Solenne. Autodidatta, il musicista aostano ha cominciato a suonare la batteria a 5 anni: alcuni anni frequenta la scuola di batteria del maestro Gandino e partecipa ai seminari di «Ravenna jazz». Il batterista ha già avuto collaborazioni con numerosi musicisti valdostani. Di grande importanza per la musicale la sua appartenenza al gruppo «Atelier nouveau», con ha fatto tournée in Italia e all'estero ed ha inciso lp. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso — Tel. (0165) 35.668 — Ore: — Lire —
Sommersby — di J. Amiel, con R. [illegible], J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. È veramente lui? N.-V. 1h 54' **Drammatico**

Giacosa — [illegible] (0165) [illegible] — Ore 21 — Lire 12.000
Printemps théâtral — rappresentazione in patois

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.[illegible] — Obbligo di tessera
OGGI [illegible]

[illegible] — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206 — Ore.: 17/20/22 — Lire 10.000

COURMA
Monte Bianco — [illegible] (0165) 841.206 — Ore.: 21,30 — Lire [illegible]
[illegible] — di P. M. Glaser, con D.B. Sweeney, M. Kelly, R. Dorrice (Usa '91) — Un campione di hockey e la pattinatrice più amata d'America si [illegible], si scontrano, si amano e lottano, per vincere le Olimpiadi. [illegible], 1h 41' **Commedia**

CERVINIA
Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Ore.: 18/20/22 — Lire 13.000
Sex and Zen — di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1[illegible] **Erotico**

VERRES
Ideal — Tel. (0125) [illegible] — Ore.: 20/22.15
[illegible]

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible]
Sparo — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Ore.: 20/22.15
Sommersby — di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei [illegible] la fine della guerra civile americana molto cambiato: [illegible] gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Politeama — Via Pravo — Tel. 0125/641.571 — Ore.: 17,10/19,20/21,30 — Cineclub
Il grande cocomero — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente mutata «epilessia da protesta»: alle [illegible] della nevrosi, i genitori arrichiti le maniera disonesta. N. V. 1h [illegible] **Drammatico**

[illegible] — [illegible] 425.064 — Ore.: 20/22.15
NON PERVENUTO

GIORNO E NOTTE

SARRE

«Arezzo Wave» all'Help

Musica pop e punk in scena stasera alla discoteca Help di Sarre per la rassegna «Arezzo Wave on the rocks». Suoneranno gli «Actha» di Verona, gruppo storico della «nuova ondata» italiana degli Anni . Hanno inciso due album, suonando suppor- nelle formazioni storiche degli Anni Settanta, dai «Ramo- agli «Hypnotics». Alle 21,30 li precederanno sul palco gli «Avatara», gruppo punk rock tra i più innovativi della scena musicale valdostana: lo scorso anno hanno vinto una rassegna organizzata Progetto giovani, partecipando poi alle finali nazionali.

AOSTA

Proiezione stasera al Convitto

Nell'Aula Magna Convitto Chabod è in programma stasera alle 21 la proiezione video «La veillée» realizzato da 21 valdostani (attori, registi, scenografi, dilettanti e professionisti) e prodotto dal «Crateres» (Centre de réalisation audiovisuelles et théâtrales européennes-recherches-enseignement).

Questa sera in tivù

«Geopolitica» in special di Tsr e [illegible] 2

Alle 20,10, per «*Temps présent*» «*Le temps des exclus*», sulla disoccupazione in Svizzera dove la classe politica confessa la sua impotenza, mentre l'emarginazione socio-economica provoca fiammate di violenza.

Alle 20,50 France «*Envoyé spécial*»: servizi sulla Francia in imminenza delle elezioni amministrative. Nel primo il Paese visto dagli umoristi con speciale attenzione disoccupazione, povertà, ecologia . Nel secondo un ritratto dell'Esagono parte degli immigrati. Nel terzo commento di disoccupato.

Alle 21,50 su Tsr «*Un casse d'enfer*», film televisivo di Terry Winsor Sean Bean e Stephen Frost. E' la storia della più celebre rapina mai ghilterre. All'1,20 France parla dell'Islam con «*La nuit du ramadan*»: fra gli ospiti Amina e Tahar Ben Jelloun. [l. b.]

Continua la sfida tra discoteche e dee-jay per designare i «re della notte»

A caccia di voti per «Top dance»

Domani su La Stampa la classifica aggiornata

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede stessa busta, sono valide le fotocopie.

AOSTA. Migliaia schede di «Top dance» continuano ad arrivare a «La Stampa»: domani la nuova classifica provvisoria. Per il momento il di Pollein mantiene il primato nella classifica regionale, undicesimo in quella generale. Al secondo posto «La Niche» Pila; terzo il «Divino» Aosta, seguito dal «Ghibli», discote- cittadina dove «mixa» il dj numero di «Top Dance»: Luca Attucci. Il «Blow up» di Cervinia, che ha lottato per settimane i migliori locali piemontesi, ha perso colpi: ha superato da poco la soglia dei 500 voti, incalzato «Le Trompeurs» di Cogne. «Helpa» di Sarre, «Free Time» di Châtillon e «Futura» di Gressoney inseguono nelle retrovie. In classifica anche nuovi locali: «Le clochard» di Courmayeur, «Chaplin» di Pila, «Boomerang» Plan Felinez e «Gran Parson» Ayas. [s. ser.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. **Casa Howard** Or.: pom. 15,15; sera 19,50; 22,20.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi listin
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Ghiaccio di potere.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il diavolo gentiluomo.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 2: **La bionda.** Or.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,30. Sala 3: Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La notte e la città.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Trappola in alto mare.** Or.: 17,55; 20,10; 22,25.
CENTRALE v. M. Alberto 27. **La moglie del soldato.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. If M. 14
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Luna di fiele.** Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La ortsi.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
v. Goito 5. **Malcolm X.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
. **Sister Act.** Or.: 16; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il distinto gentiluomo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **La bionda.** Or.: 15,35; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROUGE p. Sabotino. **Cominciò tutto per caso.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
E p. V. Veneto 5. **I signori della truffa.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
ERBA s. Montebello 241. **Il** . Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 8. **Il grande cocomero** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sister Act (Una svitata in abito da suora).** Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA s. Trapani 57. **Dracula.** Or.: 15; 17,30; 20; .30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Trauma.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. 21. **I** verdi tritoni del . Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX 15 bis. . Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria . **I** spietati. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Bollroom.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **2012 - La fortezza.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. «Anteprima cinematografica nazionale organizzata dal Centri di attività sociali Fiat». Ingresso ad invito. Ore 21
OLIMPIA 1 v. Ananale 31. **Amore all'ultimo morso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Ananale 31. **Scent of a woman (Profumo di donna).** Or.: 15,10; 18,10; 22,10.
v. XX Settembre 15. **Somersby.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
galleria Subalpina. .
Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Orlando.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO PITZ v. Acqui 2. **Charlot (Chaplin).** 17,10; 18,50; 22,30.
. Roma 339. **Luna di fiele.** Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti su turno unico dell'opera **Die Fledermaus** di Johann Strauss figlio, in scena al teatro Regio dal 23 marzo al 4 aprile. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.988. Stagione in abb. T.S.T. Ore 20,45 l'E.R.T. presenta Troilo e Cressida di Shakespeare, regia G. Cobelli. Prim. c/o bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 10-18, lun. riposo, tel. 517.6246 - 544.582. Repl. fino a domen. 21/3.
BORGHESO v. M. Cristina 73, tel. 669.60.34. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 la Ghost Teatro presenta Marina Malfatti e Corrado Pani in **Paura di Virginia Woolf?** di E. Albee, r. F. Piro. Prim. c/o bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 10-18, lun. riposo, 517.6246 - 544.582. Repliche fino a giovedì 25/3.
TEATRO NUOVO c. M. D'Ancona 17, tel. 655.552. I d Teatro Alfieri **magnifici** premiati per gli spettacoli Savignano, Fracci, ecc. Biglietti Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-19, tel. 562.3800.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg Valle d'Aosta

[illegible]
12,10 La Voix de la Vallée
17 — La Voix de la Vallée

Primantenna Superaix
12,30 19,15; 23,45 Cronache regionali
16,30 **Momento magico,** con Sizzolo
20,30 **La sete delle**
21,30 **Prego s'accomodi,** incontro di[illegible]
[illegible] dell'occhio del

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime,** notiziario
13 — **Zona franca**
15 — **Legnale,** telenovela
16 — **Incontro di calcio Aosta**
18 — **O'Harry,** telefilm
20,30 **Giudice di notte,** telefilm
21,30 **Pianto verde,** rubrica di agricoltura

St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
16 — **Superstar**
19 — **Rav sera**

Tv Suisse Romande
Top modèle
9,25 **A bon entendeur**
10,45 **La cercle de feu**
11,50 **K 2000**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **Le droit d'aimer**
Inspecteur Derrick, policier
14,40 **Voyage à Londres,** film
16,10 **L'homme qui tombe à pic**
17,05 **Mister Mask**
17,40 **La petite maison dans la prairie**
18,25 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,05 **Un casse d'enfer,** film
23,10 **Tj-nuit**

Top
8,55 sione
7— prima pagina
8,55 **News notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tiraduno** con Gaetano Aiello
18,35 **Musica facile** con C. Marguerettaz
23 — **Night life**

Radio Valle
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
Annunci commerciali
9 — **Liscio**
10,30
11,30 **Top**
16 — **Dj special,** con Antonio Sentini
Juke box, dischi a
19 — **Radiogiornale Vda**

Radio Reporter
8,30 **diretta,** notizie locali
9; 14,25; 15,25 **News,** notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop,** a cura di Luca Attucci

Radio Club
14,15 **Notiziario**
14,30 **Classica club**
15 — **Classica Gli**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Radio Montecosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Intervallo news**
8,05 **Mercatino delle occasioni**
12; 15,15 **Meteo/viabilità**
11,50 **Sul filo del telefono,** con l'On. Caveri
17,05 **Tre**

Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 —
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran sera Deejay**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emit-

IL FILM TANTO ATTESO

Con i prodotti [illegible] regalo i 4 piatti del film

bello e divertente del primo. (LOS ANGELES POST)

Senso del ritmo eccellente, lampi di fantasia... un'ora e quarti di autentico divertimento. (RESTO DEL CARLINO)

Il non sono sole per borse

Dal prossimo anno l'unificazione delle serie A e B

Cuneo e Biella entrano nell'élite della ritmica

Le protagoniste della formazione cuneese: Erika Stanchi, l'allenatrice Claudia Martin e, a fianco, Laura Lucchino

CUNEO. CuneoGinnastica e Biella restano in serie B di ritmica. E' questo il responso dell'ultima prova del campionato Cadetto svolta al Palasport del capoluogo della «Granda». Nella graduatoria parziale la squadra locale - guidata da Claudia Martin, ex atleta di valore mondiale -, ha conquistato il secondo posto (alle spalle del Rodo Parabiago), che l'ha proiettata in quinta posizione assoluta. Le biellesi hanno fatto ancora meglio: si sono piazzate quinte a Cuneo, centrando un quarto posto finale.

Per le due formazioni piemontesi le soddisfazioni sono giunte anche a livello individuale. Erika Stanchi (elemento di punta del club di Cuneo: è arrivata quinta ai tricolori Under 16 nel '92, ha vinto gli Interregionali del Nord Italia, è candidata al podio ai campionati italiani in programma il 3 e 4 aprile prossimi a Fano), è risultata seconda al termine delle doppie esibizioni con funi, cerchi, palle, clavette e nastro. L'ha preceduta soltanto l'azzurra Claudia Godio. Sono andate brave anche Barbara Gourdain (vice campionessa regionale Under 16) e Laura Lucchino, una delle ginnaste, che, con Claudia Martin, hanno fatto la storia della ritmica cuneese.

Biella, guidata da Gianna Cagliano, ha confermato le qualità già messe in mostra durante la stagione. In pedana sono scese Tiziana Smolizza, l'esordiente Alessandra Molino e Valentina Rattone. Quest'ultima, brillante protagonista nella gara individuale (andrà a Fano), ha rischiato di non poter partecipare a causa dell'influenza. «A sostituirla - dice Anna Miglietta, coordinatrice tecnica biellese -, era pronta la tredicenne Irena Penne. Quest'anno non abbiamo mai potuto schierare la squadra al completo. Il quinto posto di Cuneo e il quarto assoluto sono risultati di grande rilievo».

La classifica della prova di Cuneo vede, dopo Parabiago e le locali, Gymnova Roma, Biella, Cagliari, Acsi Rho, Udine e Vigevano. Con queste posizioni, queste ultime due squadre retrocedono in serie C. E' praticamente ufficiale (domani c'è la definitiva riunione in Federazione), invece, l'unificazione di serie A e B. Il prossimo sarà composto da solo girone a sedici formazioni, che comprenderà le «regine» italiane, prima fra tutte le rappresentanti di Muggiò '75, il team che da cinque anni ha avversari nella corsa al titolo tricolore. «Fino all'anno scorso, con le lombarde - dice Claudia Martin -, gareggiava Samanta Ferrari, medaglia di bronzo agli ultimi campionati mondiali alle clavette. E ci saranno anche le romane del Flaminio: quello che ci attende sarà un campionato di altissimo livello».

La prova di Laura Lucchino, tra le protagoniste della stagione agonistica

Un ottimo inizio stagione poi sei sconfitte consecutive dei cuneesi

Alpitour ritorna all'antico?

Il ko di martedì a Ravenna col Messaggero ha compromesso il quinto posto in classifica
Domenica c'è il Padova a Prandi chiede di sfoderare l'orgoglio per finire settimi

CUNEO. E' ancora sconfitta per l'Alpitour che ha accusato, con la partita di martedì sera il Messaggero, il sesto stop consecutivo della stagione.

Enzo Prandi, direttore sportivo delle cuneese, dice: «La sconfitta a Ravenna è riconducibile al negativo. Con i romagnoli si è visto gioco solo a sprazzi, ci manca la continuità. Abbiamo recuperato Ganev, influenzato: il giocatore bulgaro ha combattuto, ma il Messaggero ha dimostrato di essere superiore. Non ci sono squisanti e neppure alternative: la partita di domenica contro Padova è la nostra ultima spiaggia per puntare al quinto posto. E, comunque, per arrivare quinti è necessario che la Gabeca perda in casa contro il Falconara, il che è molto difficile. La società chiede ai giocatori almeno il sesto posto: voglio che la squadra dia il massimo in campo. Arrivare settimi sarebbe una beffa, dopo un inizio di stagione così positivo. Ora il nostro futuro attraverso la partita contro Padova. Se loro ci battono, si garantiscono il posto: sarà una dura battaglia. Dobbiamo giocare con orgoglio. Chiediamo ancora una volta al pubblico il massimo sostegno. Anche perché saremo di nuovo in campo mercoledì 24 marzo per la prima giornata dei playoff e sarebbe molto pesante arrivare con sconfitte alle spalle».

I giocatori devono ricaricare le batterie: all'andata, Padova fu sconfitta al tie-break dopo una partita tirata punto di vista agonistico. Il sestetto allenato da Silvano Prandi, fratello di Enzo, ds dell'Alpitour, arriva alla fine della regular season in gran forma. Sarà un appuntamento in cui il confronto tra i giocatori della scuola decideranno il risultato. Nel Padove i devono fermare il serbo Vladimir Grbic, acquistato nell'estate da Mladost Zagabria ed il russo Youri Sapega.

Philippe Blain, l'allenatore francese dell'Alpitour, commenta così il travagliato momento della sua squadra: «Il Messaggero ha giocato bene in difesa. Noi abbiamo provato più volte tutti gli schemi ma ci hanno sempre inchiodato. Ho è perso qualche punto di troppo sulle battute in salto da Ravenna. L'importante, ora è prepararsi la partita contro Padova. Dobbiamo vincere con il Charros.

Intanto i medici hanno rassicurato la società sulle condizioni di Davide Bellini, uscito in partita per un malanno alla schiena. Sarà recuperato per l'incontro più importante di tutta la stagione contro il Padova: appuntamento domenica alle 17,30 al palazzetto.

Daniela Cotto

Martedì sera Bellini è uscito dal campo per un malanno alla schiena

GOLF

Sabato e domenica al Club Margara si svolge la prima delle 37 eliminatorie

Fubine «battezza» il Trofeo Lancia

Massiccia la partecipazione. Il circuito, tra i più importanti in Europa, annovera quest'anno altre 9 tappe in Piemonte. Nuovi circoli a Cossato e Capriata d'Orba. Allo studio campi pubblici

Il telefono del Golf Club Margara, presidiato dal segretario Giulio Griffi e da Patrizia Ronfano, trilla in continuazione. La risposta non è confortante per chi chiama: i posti sono esauriti, rimane che la lista d'attesa. Questo accade a pochi giorni dal 40° Trofeo Lancia, in sabato e domenica a Fubine in provincia di Alessandria.

Alla prima delle 37 eliminatorie in uno dei più importanti circuiti europei vogliono partecipare tutti. Intanto Margara ha situazione climatica fortunata. Mentre in regione nevicava, nella zona cadeva soltanto pioggia, per cui sul percorso s'è potuto riprendere a giocare in anticipo rispetto agli altri campi. La scorsa settimana si sono avvicendati sui green club di Fubine, nel weekend, circa 300 giocatori. E quasi altrettanti partiranno sabato (un centinaio di 3ª categoria) e una novantina di coppie (1ª e 2ª categoria) domenica.

Ci formazioni in arrivo da Perugia e da molte piemontesi, lombarde e liguri. In gara ci saranno Nirvana Rocchi e Paolo Zagni, vincitori della finale nazionale di Carimate nel '90 e primi nell'eliminatoria di Margara l'anno

Un concorrente nella scorsa edizione

Le formule del torneo è quella collaudata negli ultimi anni: 4 palle 18 buche medal suddiviso in 4 categorie: scratch (Nasi Gabrielli); 1ª categoria (Girard Perregaux) handicap fino a 12; 2ª categoria (The Macallan, un nuovo sponsor, che ha preso il posto Martini) handicap da 13 a 20; 3ª categoria (Concessionario Lancia) handicap da 21 a 26/32. I premi Capital sono per la migliore coppia mista (una novità del '93) e per i seniores più bravi. Il premio Claudio Costa è riservato agli Under 24, e poi c'è un premio Lancisti, di recente istituzione, che ha incontrato molto successo, per i giocatori che si recheranno al campo, anche trasportati, su una Lancia.

Al termine delle 37 prove (10 in Piemonte: dopo Margara, Torino, La Fronda (per la prima volta), Castelconturbia e Cherasco, pure all'esordio, in maggio; in giugno; S. Croce, anche per questo campo si tratta «prima», in luglio; Sestrieres in agosto e, in settembre, I Roveri e La Margherita, dal 17 al 20 settembre si disputerà a Garlenda, ormai sede fissa, la finale nazionale con le coppie vincitrici delle 8 categorie, ed il 16-17 ottobre a la Molas, in Sardegna, si svolgerà il 5° Lancia European Master. La promozione nel golf è notevole, 7500 giocatori nel con un coinvolgimento di altri 18.000 soci.

Una novità dell'attuale edizione è la possibilità per i vincitori delle classifica lorda e netta '92 (Roberto Ogliari-Stefano Mascherpa e Franco Festorazzi-Carlo Vallardi) di partecipare alla finale europea senza doversi guadagnare l'ingresso le qualificazioni. Poiché a Mijas, presso Malaga, gli italiani vinsero tutto, anche il 1° Trofeo delle Nazioni, in Sardegna, ci saranno coppie italiane in più a fronteggiare i golfisti di Belgio, Francia, Spagna, Svizzera e Germania che prenderanno parte prova continentale.

Il golf in Piemonte continua così a dare prova della sua vitalità. A Cossato ed a Capriata d'Orba sono sorte due iniziative, con campo pratica e 3 buche che entro il '94 dovranno diventare 9. Nel course del Biellese, in funzione dal '92, insegnano i Andrea Reale, fratello di Michele, campione italiano professionisti, e Giuseppe Monteleone; già 70 soci. pressi di Ovada c'è Villa Carolina, costruzione dell'inizio '900 con una grande tenuta intorno. L'intenzione è di costruire 18 buche e poi arrivare a 27. Il campo di addestramento è già praticabile, i soci sono una cinquantina. E' all'opera un maestro Usa, di Boston.

Recentemente, nel corso di riunione della Consulta regionale della Federgolf, è stata ribadita l'intenzione favorire la costruzione di campi pubblici. Finalmente si comincia a fare sul serio. Con lo slogan, un campo per ogni provincia in Piemonte, è formata una che lavorerà in questa direzione. Campi «spartani» su terreni (discariche e cave) concessi amministrazioni pubbliche, di costo inferiore al miliardo (con finanziamento da Comuni, Provincie o Regioni oppure privati) e da affidare in gestione pure a privati. Soltanto perseguendo questo obiettivo si potrà arrivare alle 100 mila tessere (dalle mila attuali) che è il traguardo della Federgolf per l'ormai vicino 2000.

Giovanni Cappai

Per motivi di studio l'attaccante deve rinunciare alla rappresentativa

Francesca, l'amaro addio del goleador

Trecate e Parlamento infieriscono: a bersaglio 33 volte

Francesca Beduschi, bomber di Trecate, capolista regionale, e la compagna di squadra Annalisa Barlocco, validissimo portiere

Storia singolare e un po' curiosa quella della Beduschi. Goleador di appena 17 anni, Francesca abita a Galliate, va a scuola a Vercelli e gioca nel Trecate; convocata in pianta stabile nella rappresentativa calcistica regionale, ha dovuto prendere il coraggio a due mani per dire al commissario tecnico di non contare più su di lei. Mister Ibertis ha socchiuso gli occhi e incassato il colpo. E poi le ha chiesto il perché.

Perché, Francesca? «Tutta colpa della scuola. Frequento il 4° anno dell'istituto odontotecnico, ho alcune materie da recuperare e i miei genitori ritengono che l'impegno della rappresentativa sia troppo gravoso. Sono stata costretta a rinunciare sul più bello. Le ho provate tutte per convincerli. Ora non mi resta che soffrire in silenzio».

A proposito della selezione piemontese: dopo superato il Casale per 3 a 1, la squadra di Ibertis in questa sera ad Acqui (ore 20,30) contro la formazione locale. Nuovo test in vista della partecipazione ai primi di aprile alla prima fase del torneo «Barassi».

Campionato regionale. La «giapponese» ha gettato al tappeto la Monalese: la rosa della squadra astigiana è stata decimata dall'influenza, che ha costretto a letto ben 7 ragazze. E contro il Casale, il portiere Nasi Grande ha dovuto cedere i guanti alla riserva (seppur di lusso) Paola Demarie, per potersi schierare all'ala sinistra e consentire al tecnico Clay Taylor di gettare nella mischia 11 atleti. Ma la sconfitta è arrivata lo stesso: 0-4.

Intanto, due squadre si danno la «nell'inferno» della delusione, dopo una domenica vissuta in stile Gialappa's: la Quaronese (0-18 contro il Trecate, 7 gol della Ricchi, 4 della Beduschi, tripletta di Ragno, doppietta di Alasia e «gollotto» per Buccheri e Biancardi), e la Pro Vercelli (0-15 col Parlamento, 6 reti a testa per Villa e Colombo e stoccate vincenti di Savietti, Massaro e Da Re).

Il mister della Quaronese, Paolo Milani, è un distrutto: una disfatta simile non gli era capitata. Gli è rimasta solo la forza per raccontare un aneddoto: «Al 25' il nostro portiere, Silvia Torraco, aveva già incassato 5 gol. Ho chiesto alla Ricchi di non infierire, ma lei mi ha risposto che stava appena iniziando a divertirsi. Ho pensato: questa è la volta che diventiamo famosi!».

Fra 72 ore il Trecate ospiterà proprio il Parlamento nel big-match della 4ª di ritorno. La punta cossatese Laura Villa, ex nazionale, lancia la sfida: «Da due mesi studiamo a tavolino la gara. Il tecnico Patamia ha ideato nuove soluzioni tattiche per sorprendere le ».

L'ipotesi più probabile è che il Parlamento accentui la propria vocazione contropiedista, arretrando a centrocampo la Orlando e alternando in attacco la Colombo e la stessa Villa. Che ha però gettato acqua sul fuoco delle speranze: «Abbiamo solo il 20 per cento di possibilità di vincere».

Serie B. Si scrive Alessandria si legge Rivella. La punta, già andata a segno volte, ha ancora una volta fatto volare le «mandrogne», calando tris di reti nel piatto del S. Secondo. Ma la maggiore novità arriva da Torino: il Real ha dato forfait per la quarta volta. Ora si attende il verdetto della giustizia sportiva, che dovrebbe depennare il club torinese dal torneo e annullare i punti conquistati dagli altri club nelle gare dirette.

«Rivoluzione» della classifica avrebbe il sapore della manna che cade dal cielo per le alessandrine, che vedrebbero il distacco dal leader Carrera assottigliarsi a -2. Nel giardino di Spinetta tornerebbero a fiorire i sogni.

Marco Bonetto

Successo di squadra nel biathlon

L'Asiva domina l'Intercentri

AOSTA. Il comitato valdostano Asiva ha trionfato anche quest'anno nel Trofeo nazionale Intercentri di biathlon. I valdostani nelle categorie juniores, aspiranti e allievi contano su ottime individualità e sono hanno rivali in campo nazionale tempo a livello di squadra. Soddisfattissimi per i risultati quest'anno possono l'assessore del settore Alessio Gontier, il responsabile Ezio Danne, il consigliere Asiva Michel Favre, i tecnici Giuseppe Gontier e Marino Oreiller.

A conclusione delle gare nazionali giovani che si in Lombardia, Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Valle d'Aosta (Cogne) i biathleti dell'Asiva hanno vinto la classifica per comitati in tutte le occasioni con un punteggio sempre ai 1000 punti (dai 1047 della 3ª prova ai 1841 della 4ª prova sulle nevi di casa). L'Asiva ha vinto con 8064 punti precedendo Alto Adige (6154), Friuli Venezia (4950), Trentino (2856), Alpi Occidentali (1673), (1596), Alpi Centrali (1238) e Appennino Toscano (145).

L'Asiva ha conquistato 5 secondi e 3 terzi posti nelle rispettive categorie del Criterium nazionale biathlon. le allieve si è imposta la campionessa italiana del Friuli Katia Cinzia Del Fabbro con 120 punti (5 vittorie) a Dominique Vallet di Montjovet 108 (1 vittoria) e Stefania Poletti di Valgrisenche con 98; seguono Emily Jordaney 4ª e Elisabetta Giacomini 7ª (2ª tra le ragazze dopo l'altoatesina Knoll).

Tra le aspiranti è imposta con 120 punti l'altoatesina Manuela Pilm Roner vittoria) alla campionessa italiana Alessia Danne di Valgrisenche (1 vittoria) con 106 e all'aostana del Bionaz-Oyace, Nicoletta Pagliero (1 vittoria); 98 punti al 6° posto Paola Revel. Tra le juniores (con partecipazione limitata per impegni più importanti della Vidi) si è imposta l'altoatesina Barbara Felizetti con punti (1 vittoria) davanti alla trentina Isabella Filippi con 52 e alla campionessa italiana Daniela di Cogne, 30 punti nell'unica gara vinta a cui ha partecipato.

Tra gli allievi ha vinto l'altoatesino Patrick Oberegger con 120 punti (5 vittorie) davanti a Enrico Suffredini di Châtillon con 95 e al friulano Ivan Romanin con 92; Daniele e Giacomo Berthet 7°. Tra gli aspiranti con 4 gare vinte e 120 punti ha vinto il trentino Paolo Longo con 2° William Guala Introd (tesserato per il Gruppo sportivo Godioz) con e 3° l'altoatesino el serer con 93; più indietro, 6° Gigno Cugnach, 8° Flavien Jordaney e 9° Christian Favre.

Negli juniores (con impegnati altrove i migliori valdostani guidati da Gianni Gens) a vincere è stato l'altoatesino Arne Zingerle con 116 punti e 3 ria, 2° il friulano Giancarlo Rupil con 104 e 1 vittoria a pari merito con Fabrizio Venturini di Bionaz, anche lui accreditato

Il responsabile zonale dell'Asiva per il settore del biathlon Ezio Danne

1 vittoria; 4° Gabriele Ghisafi.

Intanto a Passo Rolle si è sperimentata per la prima volta a livello giovanile una gara a squadre. Tra le allieve ha vinto la d'Aosta Emily Jordaney, Stefania Poletti e Dominique Vallet davanti al Venezia Giulia. Negli allievi si imposti i valdostani Giacomo Berthet, Enrico Suffredini e Danne davanti all'Alto Adige. Nelle aspiranti ha vinto l'Alto Adige alle valdostane, campionesse d'Italia di staffetta, Revel, Alessia Danne e Nicoletta Pagliero. Negli aspiranti hanno vinto i valdostani Laurent Guichardaz, William Guala e Christian Favre davanti alla seconda squadra composta da Flavien Jordaney, Luca Danne e Fabio Cianciana e all'Alto Adige. Tra gli j ha vinto l'Alto Adige davanti a Friuli Giulia e Alpi cidentali con solo quinti Massimiliano Icardi, Gabriele Ghisafi e Gianluca Scarpari. [r. e.]

Serie C2, i rossoneri si preparano ad affrontare in trasferta il Solbiate

L'Aosta verso la salvezza

Incontro difficile per i valligiani, che domenica affronteranno una squadra che punta alla promozione. L'allenatore: «Spero di poter recuperare alcuni giocatori infortunati»

AOSTA. La prima doppietta della stagione riportato la serenità in casa rossonera. Il per 2-0 sul Pavia, ha consentito all'Aosta di avvicinare il traguardo salvezza. vittoria sulla squadra di Chierico, ha però bisogno di un seguito perché soltanto la continuità di risultati potrà evitare a Benzi e compagni di dover fino alla conclusione del campionato.

Mancano dodici giornate al termine. Il calendario propone adesso rossoneri un doppio turno in trasferta, domenica e sette giorni dopo a Suzzara. Due partite contro versari ambizioni ben differenti: la squadra di Campa- dopo vittoria sul Lecco, spera ancora inserirsi nella lotta per la promozione, i mantovani sono ultimi in classifica e non possono più mettere passi falsi per la retrocessione.

«L'obiettivo è di rientrare dal duplice impegno esterno con almeno due punti - sottolinea mister Lorenzo Bariassina -. Ci siamo finalmente sbloccati attacco, però è necessario proseguire sulla strada intrapresa contro il Pavia per metterci al riparo agradite sorprese. La squadra ha finalmente preso propria forza, ma deve dimostrarmi di avere cancellato le remore psicologiche che state alla base delle prestazioni non brillanti».

«Spero di recuperare per Solbiate alcuni infortunati - aggiunge Bariassina -. Nella partitella di questo pomeriggio contro formazione Berretti, verificherò lo stato di salute fi- giocatori che hanno dovuto saltare la sfida di domenica scorsa. Alfano ha ritrovato la via del gol, adesso tocca anche a Belletti e a Girelli dare il proprio contributo in fase realizza- L'importante posa sull'organico al pleto, in modo da poter sfruttare il potenziale».

L'allenatore Lorenzo Bariassina spera l'attaccante Davide Belletti torni al gol

Non saranno soltanto i prossimi 180' di gioco a decidere le sorti dell'Aosta. Dopo la doppia trasferta, i rossoneri dovranno ancora giocare sei partite in casa (contro il Tempio, il Giorgione, il Trento, il Pergocrema, il Lecco e il Varese) e quattro incontri esterni sui campi della Centese, dell'Ospitaletto, del Novara e del Casale.

A garantire la maggior affidabilità è sempre il reparto arretrato. Anche contro il Pavia la difesa all'altezza della situazione, nonostante la assenze Colnaghi e di Tedoldi. Se Buda ha avuto poco lavoro da sbrigare è stato per merito di Lessio (ottimo rientro) e Panizza che hanno concesso pochi spazi ai temibili Schowch e Scalzo, con Benzi prontissimo a chiudere tutti i varchi e Barone preziosissimo fase interdizione sulla fascia sinistra.

A tro po si sono alternate luci ed ombre. E' stato, cora volta, Ferretti il più efficace, mentre De Angelis e Gambino devono dare maggiore continuità all'azione per risultare determinanti. Sapienza non è parso al meglio della condizione fisica. In attacco Belletti ha qualche spunto efficace e Alfano ha messo a segno i due gol che hanno rilanciato l'Aosta.

Sigfrido Ramaytan

SPORT FLASH

CALCIO

I risultati del memorial «Valentina Lucianaz»

Sedici quadretta hanno partecipato al «Memorial Valentina Lucianaz» di bocce, organizzato dal gruppo femminile del comitato regionale. Il successo è andato a Maria Cornia, Vierin, Luigi Gerard e Cesarino Luciana che hanno battuto in finale, con il punteggio di 13-12, Vanda Colutti, Anna Vesan, Carletto Desandrè e Ivo Daudry.

FONDO

Il Gruppo sportivo a Flassin

A Flassin si è tenuta la fase regionale Trofeo delle Regioni che ha visto primeggiare il Gruppo sportivo Godioz. A vincere sui 20 km è Rolando Cuaz del Godioz con 31" di vantaggio su Edy Gusla, 1'21" su Milto Gallet, con quarto Davide Vivaldo e quinto Chatel. Tra le donne le sole concorrente classificata nella gara dei 10 km organizzata dallo Sci club Gran San Bernardo è Anna Succio del Gruppo sportivo Godioz.

SCI

La prima edizione della «Rencontre blanche»

Si è svolta domenica sulle Rhêmes-Notre-Dame la prima edizione della «Rencontre blanche», sfida slalom gigante fra i residenti nelle comunità montane del Grand Paradis e del Grand Combin. Hanno partecipato 137 sciatori divisi in 17 categorie. Miglior tempo maschile di Cesare Saroglia (Grand Paradis) e femminile di Barbara Borre (Gran Combin).

NUOTO

Ottimi a Torino per gli

Trasferta torinese, domenica, per i nuotatori e le nuotatrici valdostane. Agli atleti valligiani non mancati i successi. Il 1° posto del podio è stato quistato da Michela Framarin (Aosta nuoto) e Remy Vayr Piova (Aosta nuoto) nei 100 dorso, da Nadia Parello (Nuoto club Valle d'Aosta) e Massimo Valenti (Novara) nei 100 rana, da Paola Telloli (Aosta nuoto) e ancora Remy Vayr Piova (Aosta Nuoto) nei libero. I nuotatori valdostani hanno ottenuto che numerosi piazzamenti podio.

PALLAVOLO

sconfitte in D

Tutte sconfitte le squadre valdostane nei campionati di serie D di pallavolo. In campo maschile l'Union Usp Assurances è stato superato per 3-1 dai piemontesi del La Salle. Nel settore femminile il Vima Marmi, in vantaggio per 2-0, ha ceduto al tie-break contro il Candelo, Casi perso 3-0 in casa con il Vallemosso.

PALLACANESTRO

L'Union Usp Assurances ebanco

Successo esterno Usp Assurances nel campionato Promozione di pallacanestro. La squadra di Porceddu imposta per 66-52 sul parquet del Barracuda. Miglior realizzatore, Giuliano con 16 punti.

VELOCITA' GHIACCIO

Ottimi risultati dei pattinatori valdostani dello short track

Una valanga di medaglie

Agli Italiani allievi e junior hanno vinto il titolo Vuillermin (Esercito) e Luisa Bosco (Frecce rossonere). Inoltre sono stati conquistati 5 ori, 4 argenti e 3 bronzi

AOSTA. Campionati italiani di pattinaggio di velocità di short track all'insegna dei colori rossoneri. Gli atleti valdostani sono stati i protagonisti delle rassegne tricolori allievi e junior a Pontebba. Mirko Vuillermin del Centro Sportivo Esercito e Luisa Boscolo delle Frecce rossosi sono aggiudicati i titoli junior e allievi B, Simona Urraci medaglia d'argento.

«Oltre ai piazzamenti nelle classifiche assolute che hanno portato sul gradino più alto del podio Vuillermin e la Boscolo e in seconda posizione Simona Urraci - sottolinea l'addetto stampa delle Maurizio Serra - abbiamo conquistato altre 5 medaglie d'oro, 3 d'argento e 3 di bronzo sulle varie distanze. Un che poteva anche superiore visto che Natascia Caddeo e Claudio Cordeddu sono arrivati quarti nelle graduatorie complessive.

Mirko Vuillermin ha dominato le categoria junior. L'azzurro, sabato e domenica a Budapest ad Orazio Fagone gareggerà con la nazionale azzurra nei mondiali a squadre, ha vinto sui 500, 1000 e 1500 metri, piazzandosi secondo sui 3000 metri. Luisa Boscolo si è aggiudicata il titolo per le allieve B imponendosi sui 500 metri, arrivando seconda sui 1000 metri, con Simona Urraci vincitrice sulla distanza più breve. Le tre medaglie di bronzo sono state conquistate da Natascia Caddeo ed Elena Cannata sui 1500 metri e Claudio Cordeddu sui 500 metri. Discreto anche le prestazioni di Ylias Maschio, Michele Arghitto e Andrea Caddeo.

Da sinistra Simona Urraci medaglia d'argento e Luisa Boscolo prime nelle allieve B

«Luisa Boscolo e Simona Urraci erano all'esordio nei campionati italiani - spiega Serra -, ma hanno saputo sfruttare e dovere le proprie doti, senza lasciarsi tradire dall'emozione. Lo scorso anno avevano già dimostrato di essere ai vertici zionali alle finali Giochi della gioventù, conquistando l'oro e il bronzo».

A Bormio scenderanno in pista 7 pattinatori rossonere: Luana Cacciatore, Fabio Elia, Paola Folin, Thomas Porcu, Rosetta Pulila, Roberto e Antonella Tassone. [s. b.]

Regionali, tre titoli alla Menabreaz

E' pokerissimo per Perrenchio

Per la quinta volta Paolo Perrenchio, 31 anni, di Aosta, è il campione regionale di tennistavolo. Il titolo lo conquistato domenica al Palazzetto dello sport di Saint-Vincent superando Daniele Braccia (Polisportiva Neran) nella finalissima del singolare assoluto. Perrenchio ha completato il successo aggiudicandosi anche la prova di doppio in coppia con il fratello Mauro, davanti a Lorenzo Appolonia e Marco Conetto Coumba Freide.

Il torneo, articolato in 13 categorie, è durato due giorni, con 68 giocatori iscritti. Le prime gare si sono disputate sabato pomeriggio, con dominio della Polisportiva Neran tra i maschi e del Pink in campo femminile. Questi i vincitori: singolare maschile categoria ragazzi: Paolo Esposito di Châtillon. Singolare ragazze: Alida Rossi di Saint-Vincent. Singolare allievi: Roberto Scarfò di Saint-Vincent. Singolare allieve: Ma- Concolato . Singolare juniores maschile: Giancarlo Scarfò di Saint-Vincent. Singolare juniores femminile: Alessandra Menabreaz di Pénia. Il successo in doppio è andato ai fratelli Scarfò.

Per tutti la vittoria vale la qualificazione ai campionati italiani, in programma a fine maggio a Terni. Ma la Valle d'Aosta ha diritto a due posti per gli allievi: Scarfò il suo lo aveva già conquistato con alcuni buoni risultati in tornei nazionali. In Umbria potranno quindi andare anche Fabrizio Cipolla e Dario Nicco, rispettivamente secondo e terzo ai valdostani.

Domenica si sono disputate le altre gare. Oltre ai successi dei fratelli Perrenchio (già protagonisti della promozione in serie C dall'Acsi Valle d'Aosta), ci sono stati gli incontri del singolare femminile (vittoria Alessandra Menabreaz), del doppio misto (terzo in questi campionati della Menabreaz, questa volta in coppia con Scarfò). Anche per tutti l'affermazione vale il diritto a partecipare ai Nazionali. Successo infine di Lorenzo Appolonia tra i non classificati e Darek Stoyek per i non tesserati.

L'attività agonistica del tennistavolo continuerà sabato con la seconda giornata del campionato di serie D2. Domenica a Oleggio (Novara) si svolgerà la quinta e penultima del Gran Prix interregionale Piemonte e Valle d'Aosta. La Polisportiva Neran occupa attualmente il terzo posto su 31 nella classifica provvisoria a squadre. Al torneo parteciperanno 16 giovani valdostani. [a. m.]

Paolo Perrenchio, quinto titolo

GARA IN SPAGNA

Gara in Spagna

«Esperimento» con Dodo Perri sui Pirenei

COURMAYEUR. Ospite d'onore alla più importante sledog della Spagna. Il musher Courmayeur Dodo Perri ha partecipato alla Pirena, una competizione di slitte trainate da cani lunga 400 chilometri che si svolge sui Pirenei. «La particolarità di questa gara - spiega Perri - è che finora vi erano ammessi soltanto cani razza. Io, per il risultato ottenuto all'Alpirod, sono invitato a partecipare fuori classifica con gli Alaskan husky, animali "meticci" con maggiore velocità e resistenza. Così l'anno prossimo ci saranno due categorie: i di razza e i "meticci"». Perri ha fatto segnare il miglior tempo, ha molto colpito il fatto che in Spagna conoscano tutti Chamonix, mentre non hanno mai sentito parlare di Courmayeur - aggiunge Perri -. Ho distribuito centinaia poster e dépliant su Courmayeur e il Monte Bianco». [g. m.]

CALCIO A CINQUE

Nella trasferta a Forlì

Ancora sconfitta l'Aosta in serie B

VERRES. Quinta sconfitta (1-0) sei partite disputate per l'Aosta. I valdostani sono presentati a Forlì (terz'ultimo in classifica) in soli 7 uomini nella 4ª giornata di ritorno del campionato cadetto di calcio a cinque. Mercanti, Rossero, Pacchiodi, Raffaelli, Gentili, Verosi e Aimone hanno comunque giocato una gara non all'altezza indipendentemente rosa ristretta, anche se la perdurante mancanza un uomo gol giustifica in gran parte i risultati negativi. La cronaca della gara è molto poiché le due squadre si sono preoccupate soprattutto di difendersi. Al 51' il gol per un errore di Pacchiodi. A nulla poi valso l'inserimento di Rossero fra i pali per sfruttare la superiorità numerica. Ora in classifica l'Aosta a quota 16, Torino 14, Laser Milano 10, Forlì 9, Rieti 8 e Ipa 6. sabato a Verrès ci sarà il derby con il Torino. [m. l.]

TIRO CON L'ARCO

Trofeo Golfo dei poeti

Il Prince Thomas al terzo posto a La Spezia

Si sono comportati bene gli arcieri valdostani che hanno partecipato alla 3ª edizione del «Trofeo Golfo dei poeti», prima gara stagionale della specialità «tiro di campagna» disputata nei pressi di La Spezia. Nelle categoria seniores con compound il è andato a Roberto Mammoliti (Prince Il), con Giuseppe Boche 3° e Carlo Jordaney 5°. Vittoria valligiana anche tra i veterani del compound con Luigi Blanc. Ottimi piazzamenti hanno poi ottenuto Rita Duyvejonk, 3ª tra le seniores nello stile libero e Gabriella Perono, 4ª nella stessa categoria. Sergio è piazzato 6° nei seniores, davanti al compagno di squadra Ramo Busana. Nella classifica a squadre il Prince Thomas I si è classificata 3ª. Domenica 21 nella palestra Verrès gli arcieri valdostani gareggeranno per i titoli regionali indoor. [a. c.]

SPORT INVERNALI

Nella prima sfida

I maestri di sci di Zermatt battono Cervinia

Accompagnati loro direttore, Paolo Bich, otto maestri e due maestre di sci del Cervino sono scesi a Zermatt per la delle due prove della tradizionale sfida annuale tra le due scuole: due slalom paralleli ad eliminazione diretta.

Enzo Meynet, Andrea Herin, Alessandro Zavattaro, Simon Hancock, Carrel, Mirko Pellicone, Luca Sbrighi e Angus McNeill non hanno fortuna nella prima prova a Zermatt. Ai primi due posti si sono piazzati Christian Imboden e Heiri Julen, che hanno preceduto Andrea Herin e Alessandro Zavattaro. fatto meglio le due maestre, Elisa Bich e Anita Gerali hanno la meglio sulle colleghe elvetiche Biner e Perren. Alla vigilia di Pasqua la rivincita al Breuil in notturna, sulla pista illuminata della società Crétaz-Valfurggen. [l. c.]

ATLETICA

Disputati a Brissogne i campionati valdostani

Cross, poker di titoli per il Pont Donnas

Angelo Mazza, sostano tesserato per la Cavi Pont Donnas, sta attraversando momento particolarmente felice. Dopo il successo nella gara delle Nove Miglia su strada di Bra (sesto Marco Bisazza e nono Riccardo Avetta, terzi tra gli amatori nelle rispettive categorie Mario Cabras e Alfredo Nicolotti), l'aostano si è imposto anche nei campionati valdostani Fidal e amatori di corsa campestre che si disputati nel Lungodora Brissogne per l'organizzazione dell'Atletica Zerbion e del Cral Cogne.

Tra i 46 atleti in gara Angelo Mazza ha dominato sui 6 km precedendo, dopo una galoppata di quasi 21 minuti, i secondi un altro aostano, Bisazza del Cral Cogne, mentre terzo e con una brillante prova a garantirgli il titolo amatori Fidal è stato Alfredo Mammoliti, passato quest'anno dall'Avis Gressan all'Atletica Zerbion, staccato di 1'46".

altri titoli maschili sono andati allo juniores Alessandro Giannone della Cest Cavi Pont Donnas, all'amatore Cabras delle Fiamme Gialle, al veterano Bruno Dialley dello bion e al pioniere Spirito Peirano dello Zerbion.

Anche in campo femminile, sulla distanza dei 3 km, la parte leone l'ha fatta la Cest Cavi Pont Donnas che ha vinto il titolo seniores la biellese Marika Marinelli, il titolo juniores le biondina di Saint-Pierre Silvia Caraffa, mentre il titolo amatoriale femminile andato a Cristina Sandri

Dei nove titoli valdostani di che erano in palio, quattro ne ha vinti la Cest Cavi Pont Donnas, tre lo Zerbion, uno Monterosa e uno le Fiamme Gialle. Tra i numerosi ritiri è da segnalare quello di Luciano Magnin. [r. e.]

PHILIPS

Philips CD-i.

La più grande invenzione dopo la televisione.

SAATCHI & SAATCHI

Come spiegare qualcosa che non si è mai provato? Il nuovo Compact Disc Interattivo è una rivoluzione ancora in corso che, per la prima volta, vi permette di interagire con la vostra TV. Già, ma cosa vuol dire interagire? Semplicemente usare la TV in modo attivo, cioè entrare nel video, mediante lo speciale telecomando che vedete a fare cose incredibili come visitare città, imparare a fotografare o giocare a golf e infinite altre cose. Insomma, bisogna provarlo. Telefonate al numero verde di questo annuncio per conoscere il rivenditore Philips più vicino. Provare Philips CD-I è davvero l'unico modo per capire la parola interagire.

NUMEROVERDE 167 - 820025

Puoi FARE TUTTO con Philips

GIOVEDI' LISCIO
All'Invidia
QUESTA SERA
SPETTACOLO
DANIELLI CORDANI
S.S.
ISOLA D'ASTI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
C. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Giovedì 18 Marzo 1993 n. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Bloccate le trattative per allargare le maggioranze dc-psi in vista della riforma elettorale

Giunte «ingessate» nell'Astigiano

Il segretario pds Alice: «Non accettiamo i loro modi di governare». Vigna (psdi): «Non siamo disposti a trattare con i socialisti» Bertolino, segretario psi: «Restiamo aperti al dialogo, parliamo di progetti». Leva (dc): «Nuove alleanze nei prossimi mesi»

ASTI. Il pds [illegible] la porta: «Non possiamo entrare in giunta con questi socialisti e questi democristiani, accettare i loro sistemi di governare le città», annuncia il segretario provinciale Enrico Alice. Il psdi accetterebbe un dialogo soltanto con la dc: [illegible] siamo disponibili a parlare con il psi, dopo la lezione del '90, [illegible]do fummo relegati all'opposizione» sbotta Gian Piero Vigna, [illegible] sindaco, consigliere [illegible] munale astigiano, a nome dei socialdemocratici. Giudizi netti, già emersi nel dibattito della scorsa settimana sulla sfiducia alla giunta dc-psi che governa Asti. Una conferma che la verifica politica avviata a gennaio con i sondaggi sulla possibilità di allargare [illegible] maggioranza, è bloccata: [illegible] pds non [illegible] disponibile, il psdi nemmeno e [illegible] pri, a giudicare [illegible] parole del consigliere Germano Cantarelli, ancora [illegible] no.

Asti, dunque, [illegible] cambia maggioranza. Nizza, con [illegible] giunta dc-psi [illegible] sofferenza» dalla scorsa [illegible] tenta in questi giorni di trovare una soluzione che eviti la rottura e le elezioni anticipate. C'è [illegible] sostituire [illegible] dr. Berta, [illegible] dimissionario, ma le tensioni interne finora hanno bloccato [illegible] [illegible] sera [illegible] psi ha incontrato il pds: l'ennesimo [illegible] [illegible] ricucire un dialogo difficile. E Canalli, dopo l'uscita dal partito di tre socialisti fil vicesindaco e due consiglieri), ha vissuto momenti difficili, prima di riassestare la giunta monocolore [illegible].

Le inquietudini che si riflettono [illegible] maggioranze dei tre principali centri della provincia nascono all'interno dei partiti, agitati [illegible] riflessi [illegible] Tangentopoli e della riforma elettorale. Il psi astigiano ha appena concluso con un documento unitario una lunga discussione interna. La dc sta facendo i conti del rinnovamento. Chiusa martedì la raccolta delle adesioni destinate [illegible] sostituire [illegible] tesseramento, potrà contare su una base [illegible] mezzata: 3000-3500 iscritti (stando alle prime stime), rispetto [illegible] ai [illegible] del '92.

Entrambe le segreterie, preoccupate dall'emorragia di consensi e dalle spinte interne [illegible] il rinnovamento, continuano a rincorrere nuove forme di alleanze. Cercano [illegible] dialogo, [illegible] particolare con il pds, per mettere la [illegible] [illegible] nuovi blocchi. Niente di immediato, secondo il segretario provinciale dc Francesco Leva: «Il discorso può partire fin d'ora, accanto alle riforme elettorali. Ma è destinato a maturare [illegible] prossimi mesi, quando si potranno valutare [illegible] più calma le possibilità [illegible] intesa sul piano amministrativo».

[illegible] casa socialista, G[illegible] Bertolino smorza i toni della polemica: «Nella discussione sulla sfiducia alla giunta di Asti, molti interventi sono stati pacati. E' [illegible] una riflessione del Consiglio e nostri rapporti restano buoni con il pds, il psdi e il pri. Siamo aperti al dialogo con chi ha posizioni costruttive, non si limita a dire soltanto "no", [illegible] in grado di proporre idee: le [illegible] alleanze possono maturare [illegible] progetti e sulle [illegible] [illegible].

Ma il colloquio resta difficile. Vigna non lascia dubbi: «La verifica [illegible] in questi due mesi non [illegible] [illegible] [illegible] seria. Non pos[illegible] [illegible] [illegible] discorsi [illegible] collaborazione quando la maggior parte delle [illegible] [illegible] già [illegible] decisa. Potremo riparlarne per la prossima tornata amministrative, a patto che tutto sia fatto con chiarezza».

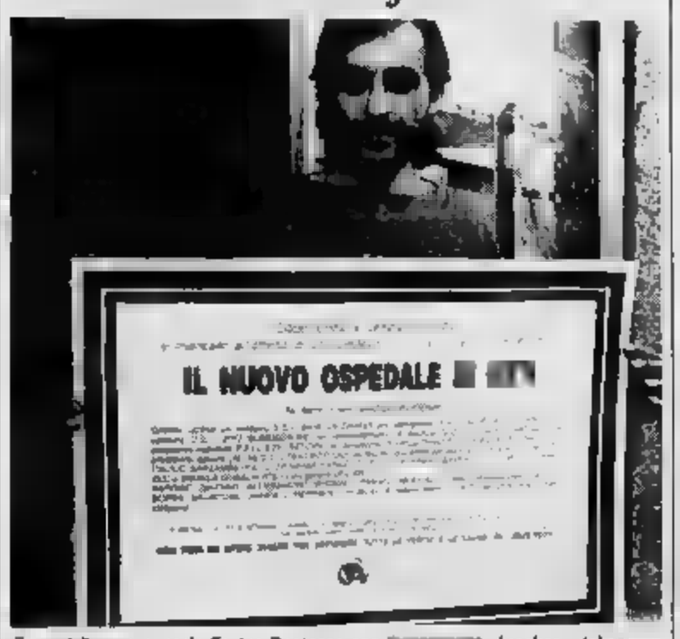
E Alice chiude definitivamente l'argomento: «Oggi non se ne fa nulla. Esiste un limite al cattivo gusto anche di chi regge (pur nel rispetto delle leggi), la segreteria provinciale socialista [illegible] [illegible] vicepresidenza della Cassa di Risparmio. E' un esempio di gestione del potere che [illegible] possiamo condividere».

Bruno Ciancotti

Da sinistra Enrico Alice (pds) Gianni Bertolino (psi) Francesco [illegible] (dc) Gian Piero Vigna (psdi)

Nuovo ospedale

C'è chi fa la raccolta di firme [illegible] chi annuncia il «funerale»



Il consigliere comunale Enrico Basterga con il manifesto «funebre» del nuovo ospedale che sarà affisso da Rifondazione, dove si annuncia il corteo di sabato

ASTI. «Non vogliamo rinunciare al nuovo ospedale»: con questo slogan, i lavoratori dell'Usl 68 hanno [illegible] [illegible] qualche giorno una raccolta di firme sotto [illegible] petizione che chiede [illegible] incontro urgente con le amministrazioni locali.

[illegible] abbiamo raccolto un migliaio di firme - spiega Sergio [illegible]ppa, tecnico [illegible] radiologia e sindacalista - l'iniziativa [illegible] [illegible] tutti i lavoratori dell'Usl e si rivolge alla città. Il nostro obbiettivo è di arrivare almeno a tre mila adesioni».

In un volantino, i dipendenti dell'Unità sanitaria astigiana ribadiscono [illegible] «inderogabile necessità della realizzazione del nuovo ospedale». L'incontro [illegible] [illegible] amministrazioni locali dovrebbe servire a chiarire «il percorso, [illegible] scelte politiche e le procedure amministrative necessarie [illegible] ottenere il finanziamento». E [illegible] preannunciano iniziative «di pressione» nel caso [illegible] che la pratica [illegible] ospedale dovesse subire [illegible] [illegible].

E a proposito di iniziative politiche, c'è da segnalare quella di sapore goliardico [illegible] Rifondazione comunista che per sabato ha organizzato il «funerale» del nuovo ospedale. Già da oggi saranno affissi manifesti listati a lutto che annunciano il «triste evento»: seguono i nomi portati alla ribalta dall'inchiesta dei giudici torinesi. Tra gli altri, l'ex ministro dc Giovanni Goria, Eugenio Maccari, Bianca Dessimone, Giacinto Occhionero, Antonio Savoino, [illegible] gli imprenditori Marco Borini, Salvatore Ligresti, Pier Paolo Ruscalla [illegible] Enzo Papi.

Il «funerale» si terrà sabato alle 16, partendo da piazza san Secondo: [illegible] posto della bara, [illegible] riproduzione del plastico del progetto che aveva vinto l'appalto, annullato [illegible] Tar. Il manifesto annuncia: «La salma sarà tumulata al Fontanino (l'area dove dovrebbe sorgere il [illegible] ospedale)».

[f. la.]

Da due ladri: derubato di un milione [illegible] [illegible]

S. Damiano, anziano è aggredito in casa

SAN [illegible] Alessandro N., 61 anni, stava salendo in camera da letto, per andare a dormire. Due sconosciuti lo hanno sorpreso alle spalle, bloccato [illegible] costretto [illegible] consegnare quanto [illegible] in casa: [illegible] milione e mezzo [illegible] lire. E' successo martedì [illegible] è l'ennesimo episodio di aggressione nei confronti [illegible] un anziano che vive solo in una cascina isolata.

Alessandro [illegible] alcuni anni è in pensione. Non ha parenti, ed esce poco. Ha soltanto alcuni amici a Torino che va a trovare ogni tanto. La cascina dove vive, è isolata, distante alcuni chilometri [illegible] concentrico di San Damiano.

Martedì notte il pensionato ha vissuto momenti di terrore. Aveva guardato la televisione, e verso le 22,30 ha deciso di andare [illegible] dormire. I ladri pare siano [illegible] dopo aver forzato la serratura della porta di ingresso. Alessandro, [illegible] probabilmente era ancora davanti al televisore, [illegible] ha sentito rumori. Lo hanno atteso vicino alle scale che salgono al piano superiore [illegible] lo hanno aggredito alle spalle.

Uno [illegible] malviventi gli ha stretto un braccio intorno al collo. L'altro lo [illegible] minacciato: «Dove sono i soldi?». Alessandro non ha potuto opporre resistenza e ha indicato la tasca dei pan[illegible]i: «Il portafoglio [illegible] qui» ha sussurrato. Dentro, pare, c'era [illegible] milione [illegible] mezzo. I ladri hanno preso i soldi e sono fuggiti.

Il pensionato ha poi sentito il rumore di [illegible] auto che partiva. Si è fatto coraggio ed è [illegible] sull'aia per [illegible] [illegible] vedere [illegible] modello o la targa. Poi è rientrato in casa ed [illegible] dato l'allarme al 112.

[illegible] centrale operativa dei carabinieri di Asti ha avvertito la stazione di San Damiano. [illegible] pattuglia è andata alla cascina. I militari hanno sentito l'anziano [illegible] poi sono scattate le ricerche. Ma per ora dei ladri [illegible] ci sono tracce.

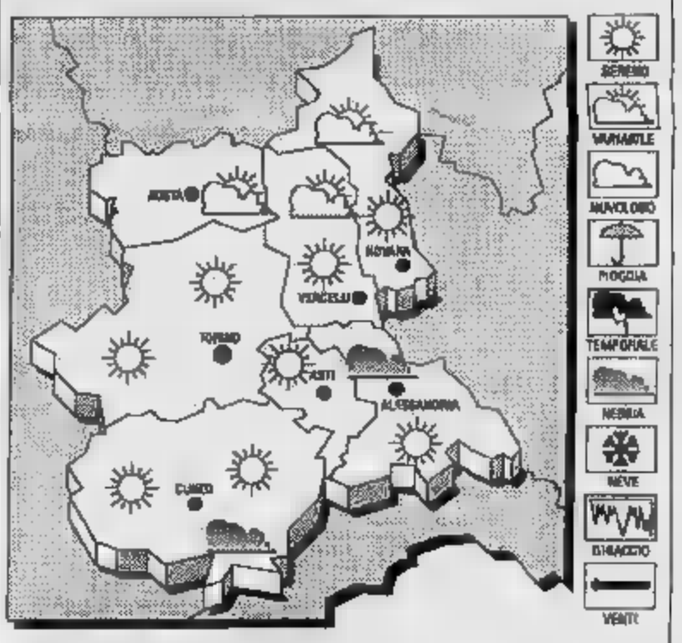
[a. t.]

«VIOLETTA» A NEW YORK

La Fabbricini al Metropolitan

Stasera alle 20 (alle due [illegible] italiana) l'astigiana Tiziana Fabbricini (nella foto) debutterà al Metropolitan di New York. SERVIZIO A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; locali addensamenti pomeridiani sui rilievi. Formazione di foschie [illegible] pianura.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
[illegible] Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza [illegible] di cielo [illegible] a poco nuvoloso; [illegible] [illegible] [illegible] persistenti [illegible] zone pianeggianti.

LE [illegible] DI [illegible] AD [illegible]
[illegible]: 13; min: 2; [illegible]

UN ANNO FA
Max: 19; min: 8; media: 12

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 17; Aosta 15; Alessandria 17; Novara 16; Cuneo 8,7; Vercelli 16

Oggi [illegible] regalo ai lettori de La Stampa un'altra puntata della Storia del Piemonte a fumetti

Maria Bricca, donna soldato all'assedio del 1706

Attraverso un passaggio segreto, fece cadere il castello di Pianezza

IL [illegible] settembre 1706 il duca Vittorio Amedeo II e il cugino principe Eugenio salirono [illegible] Superga per studiare il terreno, [illegible] posizioni del nemico e il punto dove attaccare. Si accorsero che le linee dei francesi, forse sicuri di non riceve[illegible] in quel punto, [illegible] [illegible] scucite nella pianura tra la borgata Vittoria, la Madonna [illegible] Campagna e Lucento. Tornarono a Carignano e con l'esercito austro-piemontese si misero [illegible] marcia verso Rivoli. Il comando francese (duca de [illegible] Feuillade e duca d'Orléans) giudicavano soltanto questione di [illegible] nel peggiori dei casi un paio di giorni, la resa della città assediata.

[illegible] [illegible] settembre il principe di Anhalt inseguì con i suoi cavalieri [illegible] [illegible] francese fino [illegible] castello di Pianezza. Una popolana, [illegible] Bricca, esperta del luogo avendo servito presso la famiglia [illegible] marchese di Pianezza, per un lungo e segreto sotterraneo guidò l'Analt nel castello: ottocento francesi [illegible] cisi, feriti o prigionieri, c'erano un migliaio di muli carichi di farina, armi e polvere.

All'alba del 7 aprile dagli accampamenti di Venaria, Pianezza e Collegno, senza bandiere [illegible] trombe e tamburi, silenzioso si [illegible] in [illegible] l'esercito austro-piemontese. Sono 30 mila uomini contro 47 mila. Alle 10 l'attacco alle linee francesi. L'Orléan resiste bene, cerca di prendere la controffensiva. Ma [illegible] attaccato sul fianco da Vittorio Amedeo che [illegible] cavalieri e granatieri [illegible] attraversato la Stura. L'intervento dei dragoni francesi fallisce per l'entrata in campo dalle [illegible] apprestate da Eugenio, che aveva prevista questa [illegible] «Seminati di cadaveri i combattuti solchi, sgominate ormai le schiere di Francia, ferito l'Orléans, piagato a morte Marsin, cominciò la fortuna a dichiararsi decisamente a favore delle armi alleate di Savoia e dell'Impero», scrisse Viriglio.

A Torino la [illegible] segue la battaglia [illegible] bastioni, sui tetti, [illegible] suonano a festa [illegible] campane. E, dopo 117 giorni d'assedio, [illegible] conte Daun [illegible] con duemila uomini del presidio della [illegible] che trascinano sei pezzi d'artiglieria e sparano contro gli assedianti in fuga abbandonando armi, cavalli, cannoni, vettovaglie, stendardi, tutto. La fuga diventa rotta («rubandosi la strada gli uni agli altri» ha [illegible] [illegible] testimone), molti annegano nel Po.

Quello che resta dell'esercito francese rimpatria, [illegible] scritto un contemporaneo, «senza portar [illegible] altro che l'acerbissimo cordoglio di dar in pochi momenti l'abbandono alle Conquiste fatte per lo spazio di sei anni nel Piemonte...».

Luciano Curino

FIESTA RS - 130 CV - 16 VALVOLE
PREZZO LISTINO L. 23.393.000
[illegible] L. 20.400.000 [illegible]
PROPOSTA VALIDA FINO AL 31.03.'93

Bastano 8.5" per amarla
Perosino
Ford
G.P. SYSTEM S.r.l.
ASTI - Corso alla Vittoria, 39 - Tel. 0141/56350 - [illegible] ASTI - Corso Torino, 152 0141/218297-410881

I primi lavori saranno finiti per l'arrivo del Papa

Avviati in San Secondo restauri da un miliardo

Don Pietro Mignatta, 68 anni, parroco di San Secondo. A fianco, i ponteggi della Collegiata in via Garibaldi

ASTI. Un miliardo per la Collegiata di San Secondo. Si sono iniziati in questi giorni i lavori per restaurare la chiesa: un ponteggio in via Garibaldi ne è il segno più evidente. Saranno interventi complessi, suddivisi in due parti, che richiederanno almeno due anni. La prima parte sarà completata comunque entro settembre, per l'arrivo del Papa: la prima tappa astigiana di Giovanni Paolo II sarà infatti la sera del 25 settembre proprio nella storica Collegiata.

«Sono lavori necessari - indica il parroco, don Pietro Mignatta, 68 anni - e abbiamo dato la precedenza a quelli non più rinviabili, il rifacimento del tetto, dopo secoli di rappezzi. Poi, mentre l'interno è magnifico, dopo di restauri, il '68 e '74, l'esterno ha bisogno di una ripulitura radicale e ritocchi nei punti in cui l'azione del tempo e degli agenti atmosferici si è fatta sentire».

I lavori esterni comprendono la lavatura dei muri e il ritocco delle parti in pietra arenaria sbriciolate. «Siamo partiti - aggiunge don Mignatta - dalla fiancata Sud, quella che dà su via Garibaldi perchè è la più suggestiva e la più in vista. E' anche la più comoda per i ponteggi». Si proseguirà, dopo i festeggiamenti patronali, con la facciata e il centrale in cotto. All'arrivo del Papa il cantiere sarà rimosso. Commento del parroco: «Avremo così una chiesa in perfette condizioni nelle parti visibili».

Dopo l'appuntamento di settembre proseguirà con la fiancata Nord, «nascosta» dal cortile municipio, mai ritoccata, e con l'abside, in previsione del «piano Anfossi».

Intanto, a maggio, subito dopo i festeggiamenti patronali, sarà ricollocato nella prima cappella laterale a destra un altare in legno del '500, restaurato da Giuseppe Benone di Carate Brianza. Tornerà anche una tavola dipinta del 1300, detta «dell'angelo custode» restaurata dal laboratorio Nicola Aramengo a cura della Soprintendenza. Prima di settembre sarà ripulito da polveri, fumi e salnitro, anche l'interno. «D'altra parte sono passati vent'anni dal restauro» ricorda don Mignatta. Cambieranno anche i pavimenti: s'inizierà con le cappelle laterali, che saranno piastrellati con quarzite delle cave di Borgia. Si prevede anche di ritoccare gli affreschi del '300 e '400, e sostituire l'impianto amplificazione.

L'impegno maggiore è rappresentato dal rifacimento completo tetto, che si prevede costerà circa miliardo. Non è stato ancora deciso il metodo: non escluso che si faccia ricorso agli operai-scalatori altoatesini che hanno lavorato alla statua della Madonna del Portone. Un centinaio di milioni serviranno poi restauro del campanile romanico, risalente decimo secolo, e all'abbattimento un muriccio- divisorio sul cortile municipio.

Per avviare i lavori don Mignatta ha potuto contare sull'offerta di un astigiano di quasi 250 milioni. «Conto sui contributi ministeriali - aggiunge - e sulle offerte della gente. Agli astigiani farà piacere vedere in perfette condizioni la chiesa del centro, un monumento emblema della città e punto di riferimento per i visitatori».

Carlo Francesco Conti

IN BREVE

ALLA GATE

Cinque giorni di cassa integrazione per 360

Anche la Gate (componenti elettrici per auto) ricorrerà integrazione. L'azienda ha giustificato la richiesta del provvedimento calo di com- Le ore, richieste per 360 dipendenti, introdotte negli stabilimenti 1 e 2 (la Gate ha ad Asti tre aziende) per giorni, da lunedì venerdì della prossima settimana.

E' anni o anni Ciriotti Calosso

E' morta a 102 anni Rosa Ciriot- vedova Calosso, residente in via Massimo d'Azeglio. Lo hanno annunciato, funerali avvenuti, il figlio Gigi e Fiorenza, titolare negozio di fiori in viale Cimitero. L'ultracentenaria non aveva accusato malesseri fino ad un paio di settimane prima della morte.

VANDALISMO

Danni alle cabine della Sip scassinate le gettoniere

Atti vandalici ai danni di alcune cabine telefoniche. Sconosciuti hanno scassinato le gettoniere danneggiando anche le apparecchiature. Diversi i punti della città presi mira: via Marello, corso XXV Aprile, piazza Torino, via Cavour, corso Matteotti. L'ammontare dei danni, secondo la denuncia presentata rappresentante della Sip Augusto Ferraris, è di 4 milioni.

CONDANNA

muratore maltrattava l'ex moglie: 3 anni

Accusato di maltrattamenti in famiglia un muratore astigiano, Cosimo Mantone, 51 anni, è stato condannato dal pretore Corbo a 3 anni e mezzo di reclu- A sporgere denuncia era stata l'ex moglie, parte civile tramite l'avvocato Cardello.

Falde inquinate, il Comitato presenta un esposto

Nuova iniziativa del Comitato Asti Nord/Ovest contro la discarica Valle Manina. Stasera, alle 21, nelle ex scuole di Valleandona, i legali del comitato illustreranno l'esposto inviato alla magistratura dopo i risultati delle analisi Usl che riconfermano l'inquinamento falda sotto l'impianto.

Ad «Asti Est» incontro con sindaco e assessori

E' convocato per stasera 21, al Centro Civico di via Monti, il consiglio della circoscrizione Asti-Est. La seduta prevede incontro con il sindaco Galvagno ed alcuni

Per ragazzi

Soggiorni con la Cassa edile di Asti

ASTI. Vacanze in colonia, al mare o in montagna, per i figli dei lavoratori edili: è l'iniziativa della Cassa Edile di mutualità ed assistenza della Provincia Asti.

I luoghi scelti sono: Cervia (Ravenna) per chi preferisce il mare e Maggio di Cremeno (Como) per chi invece predilige la montagna. I soggiorni s'iniziano il giugno e continuano fino al 16 luglio.

Vi possono partecipare i bambini e ai 15 anni, i cui padri risultano iscritti alla Cassa da almeno un . Le domande di ammissione, corredate dallo stato famiglia, dovranno essere presentate entro il 30 aprile alla sede della Cassa Edile in corso alla Vittoria 23 ad Asti.

Chi ha intenzione di scegliere per i propri figli, la vacanza in colonia, può chiedere ulteriori informazioni Cassa Edile, alla Fillea-Cgil in piazza Marconi 26, Filca-Cisl, in via XX settembre, alla Feneal-Uil in corso Alfieri 157.

[d. cot.]

Iscrizioni fino al 23

Un per

ASTI. E' stato prorogato al 23 il termine per le iscrizioni al corso di aggiornamento per insegnanti sul «Difendere il futuro. Pace e sviluppo in vista terzo millennio». L'iniziativa stata organizzata dagli assessorati alla Cultura e all'Istruzione del Comune, in collaborazione con l'Lvia (Associazione Internazionale Volontari Laici). La prima lezione si terrà il 24 marzo alla sala Pastrone dalle 16,30 alle 19: Nanni Salio, docente fisica all'Università Torino parlerà di «Ripensare al concetto di difesa: riflessioni sull'evoluzione della geopolitica mondiale».

Per iscriversi al corso e per informazioni ci si può rivolgere al centro documentazione Musei civici, palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357, tel. 399.300 e 594.791 (aperto dalle 8 alle 14, il martedì e il giovedì anche dalle 15,30 alle 18,30). Il corso è stato riconosciuto dal provveditorato agli Studi è aperto ai docenti ogni ordine e grado Asti e provincia.

[r. s.]

Dopo che l'opposizione consiliare ha esortato l'indagine dal parte del segretario

Licenze, via libera all'inchiesta?

Dell'argomento si è già discusso in giunta: in Consiglio la mozione sulle autorizzazioni all'interno Coop. Il nodo degli insediamenti commerciali nella artigianale (corso Alessandria). Una lettera anonima

ASTI. S'inizia giovedì 25 marzo una tornata di riunioni del consiglio comunale; le sedute proseguiranno il 29 e il 5 aprile. Fittissimo l'elenco delle pratiche: dopo aver affrontato nella precedente seduta la discussione sull'ordine giorno sfiducia alla giunta, i consiglieri saranno chiamati a votare opere pubbliche e regolamenti.

Entra all'ordine del giorno anche la nomina della commissione speciale per la verifica della congruità degli appalti. Una seconda richiesta riguarda invece le problematiche sul rilascio di autorizzazioni commerciali, sollevate te da 13 componenti della commissione comunale commercio: un ordine del giorno che dovrà passare in consiglio, chiede al segretario generale di relazionare consiglio sullo stato delle cose e sul comportamento degli uffici, previa accurata inchiesta». L'argomento non figura in discussione (ma il sindaco potrebbe darne notizia nello spazio riservato alle comunicazioni). Di licenze si è comunque già dibattuto nei giorni scorsi giunta: di ufficiale, però, non si sa nulla. Intanto, in città, circola da alcuni giorni una lettera anonima, inviata tra l'altro ad alcuni esponenti politici; copia ha raggiunto anche il tribunale.

L'ordine giorno a firma Laiolo, Bestente, Bologna, Vigne, Cantarelli, Bonaudi e Sorra, insiste su alcuni punti; seppur velatamente qualcosa è già nell'ultima seduta di consiglio, con una paio di «battute» di Cantarelli sugli insediamenti commerciali in artigianale (corso Alessandria). Ma l'argomento non è stato approfondito. Dibattito animato, invece, nelle settimane passate quando si erano temi quali gestione del ristoro del circolo Antiche Mura e di un trasferimento di licenza dal Belvedere all'interno della Coop. I firmatari facendo eco alla protesta dei rappresentanti della commissione comunale, chiedono chiarimenti nuove aperture di negozi, cessazioni, trasferimenti diminuzione superficie, ampliamenti e nuove attività tabelle un punto cardine, quest'ultimo, della presa posizione dei 13 «dissidenti» della commissione comunale.

Inoltre l'ordine del giorno fa riferimento a pratiche non nuove al consiglio: gestione bar Antiche Mura, Circolo dipendenti comunali, bar interno alla Coop (è da discutere, in proposito, una mozione di Ceppani). «In sede discussione - si sottolinea - sono già a suo tempo emerse considerazioni che inducono perplessità sulla regolarità g delle attività comunali del commercio».

[f. c.]

COMUNE

Lavori per 500 milioni

Giovedì 25, alle 20,30, verranno portati all'attenzione del Consiglio piano-programma delle opere pubbliche e una serie di mutui che riguardano: straordinaria asili nido (3 milioni); manutenzione straordinaria stadio comunale (121 milioni) e oltre 400 milioni per la manutenzione di edifici scolastici. E' anche prevista la pratica relativa all'adeguamento delle aliquote degli oneri di urbanizzazione. Seguono l'approvazione della convenzione per la gestione del circolo tennistico Antiche Mura, e la designazione del vicepresidente della Centrale del latte Alessandria-Asti (il dc Claudio Bruno al posto di Mussio del pds?). Tra i regolamenti quelli di gestione del bocciodromo comunale, per la disciplina dei contratti, la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali. Quindi la solita scorpacciata mozioni sui più svariati argomenti.

Il rione Santa Caterina oltre ad aver già predisposto il tema del corteo, sembra orientato ad ingaggiare per la corsa Martin Ballesteros

PALIO DI PALIO

L'ufficio manifestazioni va a Palazzo Ottolenghi

NOVITA' in vista anche per il «quartier generale» del Palio: l'ufficio comunale che si occupa della manifestazione, è pronto infatti a cambiare sede. Dagli angusti locali di piazza Statuto (palazzo Ina), sarà a palazzo Ottolenghi in Alfieri 350, lato via San Martino, ultipiano. E' trasferiprima di approdare in piazza Statuto l'ufficio si trovain municipio, appollaiato in ad scaletta impervia.

Appuntamenti. Sono in preparazione le lettere convocazione per il prossimo Consiglio del Palio che si dovrebbe svolgere, presumibilmente, verso fine , in concorrenza i Consigli comunali che occuperanno gli ultimi giorni di marzo ed anche aprile.

La convocazione dell'assemdei rettori, salvo imprevisti, dovrebbe cadere il L'appuntamento è molto atteso.

Santa Caterina. Con larghissimo anticipo il rinnovato comitato Palio Santa Caterina (in corsa dovrebbe affidare a Martin Ballesteros) ha reso noto i risultati della ricerca storica dalla quale è scaturito il tema del corteo settembre; i rossocelesti, a questo proposito, sono già all'opera per allestire la loro «uscita» in costume.

In una nota preparata dal rione si legge: «Dove oggi s'innalza maestosa la barocca parrocchiale di Santa Caterina, sorgeva anticamente chiesa di San Secondo della Torre Rossa. Donata nel 1070 dalla contessa Adelaide di Susa all'abazia di Fruttuaria di San Benigno Canavese, venne monaci Benedettini "neri" sino alla metà del secolo XIV, quando trasformata in commenda».

Spiega il comitato: «Scopo della commenda era dare ospitalità ai pellegrini e ai bisognosi e il termine deriva dal fatto che il beneficio veniva amministrato un commendatore, laico, uomo d'armi: un "cavaliere commendatore"». Il corteo presenterà la rievocazione delle commenda e l'investitura del «cavaliere commendatore».

San Silvestro. Due appuntamenti per borgo Valentina: il Giovedì Santo rievocazione delle Laudi a mistero medioevale nella chiesa di San Francesco a Cassine. Successivamente il rione oro-argento animerà «Settimana di Asti Melegnano in occasione della secolare fiera del Perdono.

Franco Cavagnino

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Una barbera in più tra i vini della Luna

Ringrazio per aver pubblicato sulle pagine astigiane della «Stampa» in data 14 l'elenco dei vincitori del concorso «Vini nuovi della Luna 1993», promosso da questa Camera di Commercio. E' stato un gesto molto apprezzato e gratificante per quei produttori che dedicano grande impegno e professionalità al loro lavoro. Sarei grato se potesse segnalare che anche il Sig. Sergio Brignolo di Isola d'Asti - che non figurava nell'elenco pubblicato per involontaria dimenticanza del compilatore - è stato premiato per il vino Barbera Piemonte.

Salva Garipoli, presidente Camera di Commercio di Asti

Per gli invalidi ci siamo noi

Come Direzione generale di Roma dell'Associazione nazionale invalidi civili e cittadini anziani respingiamo la protesta che il Mario Valente presidente dell'Anmic Asti ha inoltrato contro l'apertura della sede provinciale Anici ad Asti in galleria Argenta n°2. (La Stampa 16 marzo). L'Anici sottolinea l'assurdità e la pretestuosità delle tesi di Mario Valente che, in do antidemocratico cerca di impedire l'esercizio del più elementare diritto che la Costituzione repubblicana ha sancito per tutti: la libertà associativa od il pluralismo sindacale.

L'Anici intende, anche ad Asti, sviluppare la propria ed organizzare i cittadini invalidi civili che intendono far valere i propri diritti nei confronti delle istituzioni pubbliche e delle ziende private. L'Anici è pronta a recepire le istanze tutti gli invalidi civili ed apportarle nelle sedi opportune (commissioni sanitarie, prefettura, ministero dell'Interno, Ufficio provinciale lavoro, ministero del Lavoro, ministero del Tesoro) secondo quanto prevedono e riconoscono le leggi dello Stato italiano.

Pertanto respingiamo gratuite ed infondate che il Valente, per dell'Anmic, ha diffuso anche a mezzo pa. L'Anici informa inoltre di avere dato mandato al proprio legale sporgere querela nei confronti dell'estensore del comunicato diffamatorio. L'Anici, concludendo ringrazia tutti i soci, i cittadini e le aziende pubbliche e private per la fondi volta allo scopo di realizzare anche ad Asti el'Sos taxi», pullmino al servizio degli invalidi civili e cittadini anziani.

Costantino Rossi, presidenza nazionale Anici

Prezzo e pubblicità

Ho letto futuro aumento anche ad Asti latte fresco della centrale, che verrà costare 150 lire in più, cioè 1650 lire a litro. pare un p abbordabile, anche proprio in questi giorni il governo ha deciso di liberalizzarlo assieme quelli pane e di altri prodotti prima necessità.

Vorrei però dire, da pensionata, che il «libero mercato» in questi casi dovrebbe essere tenuto sotto controllo. Ci sono infatti già ditte e cooperative private che vendono il latte fresco, definito di alta qualità, duemila lire litro. Non vorrei che anche nel semplice latte si arrivasse a farsi dominare solo dal- pubblicità.

Albertina Massenzio

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Montiglio: 955.333
Montemagno: 63.686
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.280
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 112

Asti: Questura 418,111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 031/361.266

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.64.68
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.049
Montechiaro: 909.766
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca 406.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli:
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.
Costigliole: 966.096
91.100
Montegrosso: 953.086
Nizza: 721.623
975.084
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

oggi di con dalle 8 alle interruzione la Sacco, Alberti 1, tel. 54 701 con, orario 8,30 12,30 e dalle 16,30 alle 9 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 9 a servabbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la macia Nuova, corso Savona 138, tel. 50 263.
Fantozzi, via G.B. Giuliani 1.
Ardizzone, via Settembre.
Baldi, via C.

GLI APPUNTAMENTI

VENDITTA'

Si studia il percorso romano

«Vedicittà», il programma di visite guidate organizzato dal Comune di Asti, proporrà oggi, alle 15,40, il percorso romano. Saranno studiati Torre rossa di S. Caterina, la «domus romana» di via Varrone, il Duomo, museo Lapidario i resti dell'anfiteatro situato nei locali della pellicceria Gallizzi di via d'Azeglio.

PENSIONATI CGIL

Oggi il precongresso

Si terrà il precongresdei pensionati Cisl. L'appuntamento servirà eleggere i delegati che chiamati nominare il Consiglio territoriale di categoria durante l'assise provinciale del 26 . Si svolgerà alle alla Cisl, in via XX Settembre 10.

PRIMANTENNA TV

Si discute diretta sull'afta

«La situazione sanitaria degli allevamenti astigiani: sicura la che mangiamo?», quesil tema della trasmissione televisiva di stasera «Prego, si accomodi» su Primantenna. Interverranno Giacomo Gili, dirigente del servizio veterinario Usl Asti, Luigi Barla, macellaio, Franco Fassola, responsabile dell'ufficio tecnico sanitario dell'Associazione allevatori. Telefonate in diretta al 216.638 dalle 21,30.

Un Intendente

La figura del Ilarione Fetitti di Roreto, inviato dal governo sabaudo a reggere l'Intendenza della provincia di Asti dal 1819 al 1826, sarà rievocata oggi nell'incontro organizzato dal Gruppo ricerche astigiane (alle a palazzo dei Leoni). Interverrà Paola Casana, docente all'Università Torino.

BOX

Una mostra sui letti

Un mostra «sui molti modi di dormire» dai letti posizionamento elettronico, alle biancherie, tessuti di arredo saranno presentati da stasera alle 18 stabilimento Ucic di strada Valmanera 44.

Vana l'offerta ai 9 mila disoccupati dell'Astigiano

«Cerco due aggiustatori» ma nessuno si presenta

VILLANOVA. Offre lavoro professionalmente qualificato a tempo indeterminato: ra[illegible] in un momento in cui l'Astigiano registra 9 mila disoccupati e le aziende riducono gli organici, contribuendo a ingrossare il numero dei cassintegrati e degli addetti in mobilità.

Eppure tutti i tentativi della Lamp, azienda villanovese specializzata nella costruzione di stampi (settore auto), di trovare aggiustatori specializzati sono finora caduti nel vuoto.

«Ne cerchiamo almeno due da una ventina di giorni - specifica Paola Cerruti, componente del consiglio di amministrazione dell'azienda - si tratta di una mansione molto richiesta; eppure non siamo ancora riusciti a coprire i posti. Nemmeno facendo annunci sui giornali».

All'Api di Asti, l'associazione delle piccole e medie industrie cui la Lamp (50 addetti) è associata, indicano che il problema riguarda soprattutto gli addetti collocati in lista di mobilità: converrebbero loro (per l'assunzione lo Stato concede incentivi economici alle aziende che li assorbono) a rifiutare [illegible] occupazione.

Un altro caso di disaffezione al lavoro dopo gli esempi delle settimane [illegible] quando soltanto il 21% (75 su 307) dei cassintegrati convocati [illegible] zione circoscrizionale per l'impiego di Asti accettò l'impiego «a termine» negli enti locali?

«Effettivamente la situazione è paradossale - indica Bruno Fenzi, che conduce per l'Api le vertenze sindacali - purtroppo ci sono addetti in mobilità che, anziché [illegible] una nuova mansione, preferiscono [illegible] indennizzati e contemporaneamente [illegible] svolgere lavori in nero. Anche nel caso della Lamp».

Il funzionario dell'Api ricorda che a dicembre, a Montechiaro, [illegible] la produzione di [illegible], specializzata nella progettazione e costruzione di impianti agricoli. Per i [illegible] addetti venne avviata la procedura [illegible] in mobilità.

«Per quelle maestranze - ricorda Fenzi - ci impegnammo a trovare al più presto nuove occasioni di lavoro. Tra le loro mansioni e quelle richieste dalla Lamp esiste [illegible] attinenza quindi nelle settimane [illegible] abbiamo segnalato la possibilità di impiego nell'azienda villanovese. Ma finora [illegible] ha sfruttato l'occasione. Lo sa anche il sindacato, che in questo periodo si è adoperato affinchè qualcuno [illegible] posto».

«Per quel che mi risulta due addetti sarebbero interessati alla cosa - spiega Carmine Vaccaro, sindacalista della Fiom-Cgil - in ogni caso bisogna considerare che i venti addetti Ocam sono ancora in [illegible] collocati in mobilità».

Intanto alla Lamp qualcosa nuovo [illegible] programma di fare assunzioni a termine, dopo quelle [illegible] avviate in passato - dice Paola Cerruti -. Per legge, però, dobbiamo prima [illegible] un addetto cassintegrato o in mobilità. [illegible] gennaio [illegible] cerchiamo uno, disposto a fare i turni, per un contratto di 4 mesi. Ma [illegible] sono finora ha accettato».

Laura Nosenzo

Bruno Fenzi, dell'Api

Collocamento

Quei posti «introvabili»

ASTI. Non solo alla Lamp di Villanova accade di [illegible] riuscire a trovare sul mercato del lavoro determinate figure professionali: il problema riguarda, nell'Astigiano, [illegible] altre aziende.

[illegible] ne ha [illegible] dimostrazione ogni venerdì mattina alla sezione circoscrizionale per l'impiego (ex ufficio di collocamento) di Asti. Qui si tengono le chiamate pubbliche per avviare al lavoro gli addetti appartenenti alle fasce cosiddette deboli: disoccupati [illegible] oltre 2 anni, lavoratori in [illegible] integrazione straordinaria e in mobilità. Per le aziende che li [illegible] la legge prevede particolari sgravi fiscali.

Eppure le chiamate pubbliche vanno deserte. «Inizialmente - spiega Aldo Russi, responsabile della sezione circoscrizione per l'impiego - pensavamo che ciò fosse dovuto al fatto che [illegible] tutti i lavoratori interessati [illegible] informati sulle chiamate. Allora abbiamo pubblicizzato meglio l'iniziativa: ma nulla è cambiato».

Accade così che alcuni profili professionali, molto ricercati [illegible] aziende e presenti nelle liste a disposizione dell'ex ufficio [illegible] collocamento, risultino «introvabili». Così i posti disponibili [illegible] scoperti. «Per chi lavora nel nostro settore, e conosce i problemi dell'occupazione, è demoralizzante veder succedere queste cose - indica Russi - soprattutto in un momento in cui le aziende, di fronte agli incentivi economici, si dicono disposte ad assumere gli addetti sospesi dal lavoro».

Intanto domattina, alle 10,30, si replica nella sede di via Crispi il rito delle chiamate pubbliche. [l. n.]

Stasera il soprano Tiziana Fabbricini debutta in «Traviata» al Metropolitan

Una voce astigiana a New York

Sarà «Violetta» sotto la guida di Placido Domingo e con la regia di Franco Zeffirelli
La famiglia è rimasta in città. «E' una grande soddisfazione. Quasi [illegible] ci sembra vero»

Il soprano astigiano Tiziana Fabbricini

Tiziana Fabbricini abbraccia il padre Ugo, 65 anni: «Non mi [illegible] ancora vero che mia figlia [illegible] al Metropolitan, [illegible] Caruso»

ASTI. Debutto americano stasera per Tiziana Fabbricini. Alle 20, le due di notte per l'Italia, per lei si aprirà il sipario del Metropolitan di New York, il tempio della lirica e della musica classica d'oltreoceano. Il soprano astigiano sarà ancora Violetta Valéry nella «Traviata» di Verdi, la parte che l'ha lanciata [illegible] anni fa con una memorabile «prima» alla Scala. Direttore d'orchestra sarà Placido Domingo, regista Franco Zeffirelli.

Tiziana Fabbricini è toccato l'onore e il peso della «prima» [illegible] molto [illegible] dagli americani, che hanno avuto modo di conoscerla grazie [illegible] video (in versione laserdisc) dell'edizione scaligera diretta da Muti. E' una pubblicazione non ancora distribuita in Italia, ma già apprezzata in numerosi paesi europei oltre che negli Stati Uniti.

La cantante sarà impegnata per le prime sei repliche, fino [illegible] aprile. E' a New York dall'inizio di marzo, ha trovato alloggio a Manhattan, vicino alla centralissima [illegible] dello spettacolo, Broadway. Telefona regolarmente a casa, per tenere al corrente la famiglia del suo soggiorno americano. «Attendiamo [illegible] ansia - confida la madre Giovanna - quella solita dei debutti. L'ultima volta che ha chiamato ci è parsa serena. Le prove generali sono andate bene e il clima è disteso, non come di solito accade in Italia».

Sebbene annunciato da tempo, l'esordio americano [illegible] impressione in [illegible] Fabbricini. «Sono soddisfatto - dice il padre Ugo, 65 anni, pensionato - [illegible] quasi non mi [illegible] vero. Tiziana che [illegible] Metropolitan, dove sono passati tutti i grandi della lirica, come Enrico Caruso. Quasi non credevamo che potesse arrivare a tali livelli, ma ovviamente ne siamo orgogliosi, è un risultato a cui pochi [illegible] sono a raggiungere».

Aggiunge la madre: «Quello è un teatro dal passato talmente grande che fa spavento. Tiziana ora ha [illegible] responsabilità enorme: come [illegible]mma mi fa un po' pena. Eppure Tiziana pare trovarcisi bene, le piace molto. Così come si trova bene con gli americani, che ha trovato aperti, ottimisti e gentili». I Fabbricini [illegible] vicini a Tiziana con il cuore: «Il viaggio era troppo lungo - [illegible] mamma Giovanna - l'abbiamo seguita a Berlino per 'Tosca', [illegible] non la sentiamo di andare fino a New York, e il clima rigido degli ultimi giorni non incoraggia».

Venardì in casa Fabbricini ci [illegible] apprensione per ogni telefonata. Quella di Tiziana rivelerà l'esito della «prima». [c. f. c.]

Festa per i 105 [illegible]

Lavora [illegible] all'uncinetto la nonnina di Costigliole

Rosa Mandrino insieme al figlio Carlo Picollo e alla nuora Iolanda Brunetto. La nonnina festeggia i 105 anni

COSTIGLIOLE. Compirà oggi 105 anni. Rosa Mandrino è nata il 18 marzo 1888: un tempo lontano che lei ricorda ancora oggi [illegible] buona memoria.

La donna abita con il figlio Carlo Picollo, [illegible] anni, e la nuora Jolanda Brunetto, 71, [illegible] viale Corrado Bianco. Domenica sarà festeggiata dai parenti, compresa la pronipote Elisabetta, che ha esattamente cento [illegible]i in [illegible] lei.

Nonostante l'età, le condizioni di salute di Rosa sono buone. «Gira per casa, ogni tanto fa qualcosa all'uncinetto - racconta la nuora Jolanda Brunetto - ma soprattutto legge aiutandosi con una piccola lente: una passione che ha sempre avuto e che coltiva ancora adesso».

[illegible] qualche tempo, invece, ha smesso di coltivare i fiori sul terrazzo.

Madre di sei figli (tre maschi e [illegible] femmine), R[illegible] Mandrino gestì in passato a Costigliole, insieme al marito Carlo Picollo (lo stesso nome venne poi imposto al figlio), un avviato negozio di ferramenta e zoccoli. [l. n.]

[illegible]

[illegible] case svaligiate a Cantarana e Costigliole

Furto nella seconda casa di Luigi Cedrini, 47 anni, torinese, a Cantarana in regione Palazzasso 8. I [illegible] hanno divelto l'inferriata della porta sul retro e hanno rubato mobili e suppellettili per 20 milioni. Cedrini ha presentato denuncia ai carabinieri di Villafranca. [illegible] e oggetti in rame e ottone, pezzi di ceramica, ed un cassettone, sono stati rubati la [illegible] scorsa a Costigliole nella seconda casa di una milanese, Simonetta Sivieri, 50 anni. Sempre a Costigliole, in strada Lazzaretto, è sparito un prezioso servizio in argento. A sporgere denuncia è [illegible] Teresa Bosco, [illegible] anni.

ASTI

Un corso gratuito [illegible] Circoscrizione

Ha preso il via, al Centro civico di Asti ovest, un corso di latino per studenti dell'ultimo anno della scuola media. L'iniziativa, della Circoscrizione, è curata dalla professoressa Tortoriello. Le lezioni hanno cadenza bisettimanale e [illegible] gratuite. Nella foto, l'inaugurazione [illegible] la presenza del sindaco Galvagno.

[illegible]

Aveva tentato di rubare l'elemosina [illegible] Collegiata

Aveva tentato di rubare in chiesa le offerte dei fedeli (circa sei mi[illegible] lire) ma [illegible] stato bloccato da un sacerdote, don Angelo Franco, 47 [illegible], e consegnato alla polizia. Per questo episodio, avvenuto lo scorso agosto nella Collegiata San Secondo, [illegible] Gentile, 29 anni, di Torino, è [illegible] in pretura a 15 giorni di reclusione sostituiti [illegible] un'ammenda di 375 mila lire.

[illegible]

[illegible] lavori [illegible] uffici [illegible]

E' stata la ditta astigiana «La Lucente» [illegible] aggiudicarsi l'appalto per le pulizie degli uffici comunali e di quelli di palazzo Crova. «La Lucente» percepirà dal Comune la [illegible] di [illegible] milioni annui. Sempre in [illegible] opere per la manutenzione delle strutture comunali, la giunta ha deliberato l'affidamento [illegible] riparazioni di impianti elettrici alla ditta Rizzolio [illegible] Incisa. La ditta dovrà provvedere agli impianti [illegible] scuola materna della Colania e dell'illuminazione del nuovo parcheggio per camion di corso Asti.

Al Colle don Bosco si stanno ultimando i lavori di ristrutturazione

Un centro giovani a Castelnuovo

Mezzo milione di visitatori all'anno da 28 nazioni

CASTELNUOVO DON BOSCO. «Da qui passa [illegible] il mondo». Così Don Elio Scotti, rettore del Colle Don Bosco parla del turismo al santuario. Poi snocciola qualche dato: «Abbiamo in media ogni anno 500 mila visitatori». I pullman che salgono al Colle [illegible] 1.500, le [illegible] 120 mila. E alla domenica, nella [illegible] stagione, [illegible] arrivano a contare anche [illegible] persone.

Una media salita vertiginosamente l'anno della visita del Papa al santuario. Allora c'erano stati un milione e mezzo di pellegrini, i pullman erano stati 8 mila. Dati che potrebbero ripetersi quest'anno: a settembre il Santo Padre sarà ad Asti. «Per allora al Colle saranno pronti i nuovi centri di accoglienza» preannuncia don Scotti.

Sono quasi ultimati infatti i lavori di ristrutturazione della vecchia cascina agricola, dietro il tempio. L'edificio [illegible] agli Anni '60 ha ospitato la scuola agraria salesiana. Poi è [illegible] utilizzato come azienda agricola. Fino a due anni fa: «Non c'erano vantaggi dall'utilizzare l'edificio in questo modo - spiega Don Scotti - così abbiamo deciso di destinarlo [illegible] po più pertinente. Ospiterà i gruppi di giovani che ve[illegible] al Colle per le giornate di incontro».

A questo scopo sarà destinato anche il «ristorante del Colle». A Pasqua sarà inaugurato il nuovo complesso ai piedi [illegible] «Ristoro del pellegrino di mamma Margherita», che potrà fornire 800 coperti. Il vecchio ristorante sarà chiuso e ristrutturato, diventerà centro di accoglienza, come l'ex-cascina. «I due complessi disporranno di duecento posti letto, oltre a cucine e servizi, dice il rettore - Ospiteranno [illegible] i ragazzi. Gli adulti dovranno alloggiare in albergo, [illegible] è stato finora».

A Pasqua e pasquetta [illegible] attesi, [illegible] ogni anno, migliaia di turisti. Al tempio sono previste celebrazioni liturgiche solenni. I pellegrini arrivano da tutto il mondo. In un [illegible] transitano in media per il Colle cittadini di [illegible] nazioni, in proporzione diversa. «Per il fedele che viene in visita in Italia - dice Don Scotti - il Colle Don Bosco è una tappa obbligata».

E' in notevole aumento in questi anni il pellegrinaggio dai paesi dell'Est, in particolare da Polonia, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Ungheria. L'anno scorso sono arrivati al Colle Don [illegible] sessanta gruppi di cecoslovacchi.

[illegible] la maggior parte sono giovani. Si fermano tre o quattro giorni per incontri di preghiera e momenti di riflessione e di incontro. La domenica è alto anche il numero delle famiglie.

Antonella Torre

Oggi a giudizio

Imprenditore ferì con la pistola un presunto ladro

ASTI. [illegible] inizia questa mattina in tribunale il processo contro l'imprenditore astigiano Dario Amalberto, 55 anni, accusato di tentato omicidio. Nel febbraio '92 Amalberto, contitolare di un deposito di carburanti sulla statale per Alessandria, [illegible] ferito con un colpo di pistola [illegible] giovane, Antonio Masi, 32 anni.

L'imprenditore, difeso dall'avvocato Aldo Mirate, ha sempre sostenuto di aver visto [illegible] armeggiare nelle vicinanze di un camion della sua ditta: credendolo un ladro lo [illegible] inseguito fino all'altezza dell'incrocio per Castiglione. Tra i due sarebbe poi sorto un litigio: improvvisamente [illegible] aveva estratto la sua pistola [illegible] libro 6,35 sparendo poi il fuoco [illegible]: in ospedale il giovane, parte civile nel processo tramite l'avvocato Giovanni Anzalone, era [illegible] sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. [r. gon.]

Stasera Consiglio

Un [illegible] stradale per [illegible]

VALFENERA. Si terrà stasera, alle 20,30, la seduta del Consiglio comunale.

Tra i vari punti all'ordine del giorno si discuterà la raccolta rifiuti e del progetto di fattibilità per la costruzione di un tratto viario comprendente il raccordo [illegible] strade provinciali nei pressi dell'area industriale.

Si procederà inoltre alla nomina [illegible] due componenti [illegible] Consiglio di amministrazione della casa di riposo «Zaberta».

Previste infine due interrogazioni presentate dal consigliere di minoranza Giuseppe Camisola, una delle quali riguarda chiarimenti sulla tipologia di lavoro di un laboratorio che tratta tra l'altro pellicole fotografiche. Da qualche tempo gli abitanti della zona lamentano la presenza di polvere bianca di incerta provenienza e, in alcuni periodi della giornata, un odore persistente. [m. t.]

PROVINCIA DI ASTI

Piazza Alfieri 33 - [illegible]0 Asti
Telefono 0141/583.161 - Fax 0141/592372

[illegible] gara per [illegible]

La Provincia di Asti [illegible] gara per l'affidamento delle prestazioni di automezzi con [illegible] (autocarri, escavatori e pale meccaniche), per piccoli servizi di manutenzione delle [illegible] provinciali per l'anno 1993, con aggiudicazione mediante licitazione privata.
L'importo complessivo della fornitura, suddivisa in [illegible] relativi al 15 cantoni e di singoli automezzi, è stimato in lire 173.250.000, [illegible] esclusa; il bando integrale è affisso all'Albo Pretorio della Provincia dal 15.03.1993; ulteriori informazioni possono [illegible] richieste presso il Settore Viabilità dell'Amministrazione.
La richiesta di invito a partecipare alla gara dovrà [illegible] inviata entro il 29.03.1993 alla Provincia di Asti - Ufficio Segreteria Giunta e Consiglio - Piazza [illegible] 33 - 14100 [illegible] - a mezzo raccomandata R.R. in buste sigillate e redatta in [illegible] legale.
La Provincia di Asti invierà gli inviti prescelti [illegible] [illegible] giorni dalla pubblicazione del bando.

IL SEGRETARIO GENERALE dott. A. [illegible]
IL PRESIDENTE dott. Ing. Guglielmo [illegible]

REPUBBLICA ITALIANA

IN [illegible] DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Asti dott. Giribaldi alla pubblica udienza del 30.10.92, ha pronunciato e pubblicato mediante dispositivo la seguente

SENTENZA

nei confronti di **VALENZANO Giovanni**, nato a Refrancore il 12.03.51, residente Asti, Corso Savona 387, libero contumace

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 81 cpv 1 - 2 L. 15.12.90 n. 386 perché con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emetteva i sottoelencati assegni bancari:
1) Ass. n. [illegible] di lire [illegible]
2) Ass. n. [illegible] di lire [illegible]
3) Ass. n. 4849874835OO di lire 200.000
4) Ass. n. 4849874836O1 di lire [illegible]
5) Ass. n. 4849874837O2 di lire [illegible]
6) Ass. n. 4849874838O4 di lire [illegible]
senza l'autorizzazione dei trattari (Cassa Risparmio di Asti sede di Asti e Banco di Roma - sede di Asti) ed i seguenti assegni:
7) Ass. n. 4849874834I2 di lire 230.000
8) Ass. n. 0390298048I0 di lire 600.000
che, presentati in tempo utile non venivano pagati per difetto di [illegible].
Accertato in Asti dal 31.07.1991 al 27.12.1991.
Con la recidiva reiterata ex art. 99 c.p.

... OMISSIS...

P.Q.M.

Visti gli artt. 521, 533 e 535 c.p.p.
Dichiara Valenzano Giovanni colpevole del reato di cui all'art. 2 L. 386/90 e lo condanna alla pena di UN mese di reclusione, sostituito con Lire 750.000 di multa, nonché al pagamento delle spese processuali. Fa divieto al Valenzano di emettere assegni bancari e postali per UN anno. Ordina la pubblicazione della [illegible] per estratto, una sola volta, nel quotidiano La Stampa di Torino (prov. Asti).
Asti, 30.10.1992.
Il Consigliere Dirigente f.to dr. E. [illegible].
Il Cancelliere f.to
Depositata nella Cancelleria della Pretura di Asti addì 30. [illegible]
Il Cancelliere f.to
Per estratto conforme all'originale.
Asti, 10.03.93.

IL DIRIGENTE LA SEGRETERIA dr. Giuseppe Alfaro

La rassegna storica sarà inaugurata il 25 aprile

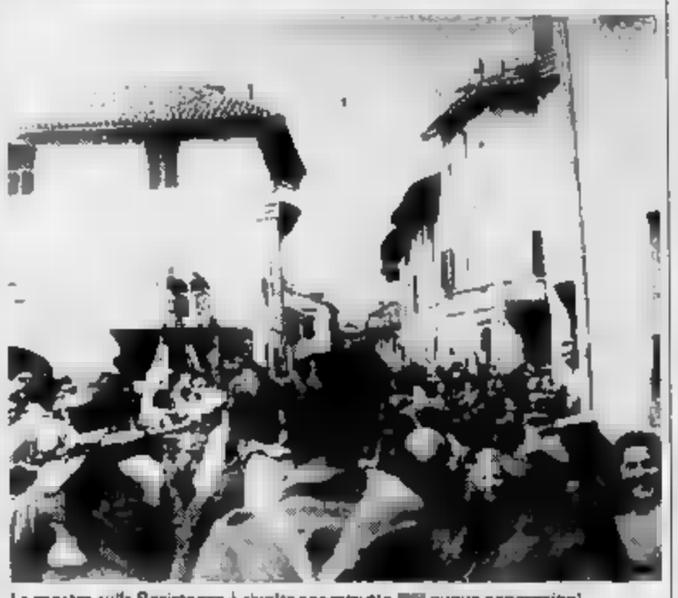
Una mostra permanente sulla Resistenza ad Alba

ALBA. Una mostra didattica permanente sulla Resistenza, rivolta soprattutto ai giovani, inserire negli itinerari delle visite degli studenti. Sta sorgendo ad Alba, nella sala del municipio, già dedicata alla Resistenza e che ora viene arricchita con notizie, documenti, fotografie, su iniziativa del Comune e di tutte le formazioni partigiane che operarono nella zona: autonomi, garibaldini, Matteotti, Giustizia e Libertà.

Dopo mesi di preparativi durante i quali è stato raccolto un abbondante materiale, i promotori si sono riuniti l'altra sera in municipio, per la scelta definitiva dei testi, documenti e immagini da esporre.

La rassegna sarà inaugurata il 25 aprile e darà il via alle celebrazioni del cinquantenario dei 23 giorni della Libera Repubblica di Alba (10 ottobre-2 novembre 1944), che si concluderanno a ottobre del 1994. Per tale data sarà invitato ad Alba, città medaglia d'oro, il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro.

Con la «Libera Repubblica» del '44, Alba visse degli episodi più significativi della lotta antifascista. Un momento entrato a far parte della storia della Resistenza italiana e consacrato sul piano letterario dallo scrittore-partigiano Beppe Fenoglio con il libro «I 23 giorni della città di Alba».


La mostra sulla Resistenza è rivolta soprattutto alle nuove generazioni

Una parte importante della mostra sarà dedicata alla Libera Repubblica. Con una serie di tabelloni sarà ripercorsa la storia della Resistenza albese, a partire dal '22, quando il Consiglio comunale di Alba reagì con fermezza alle squadre fasciste che occuparono il palazzo comunale esigendo l'autoscioglimento. La coraggiosa opposizione decisa con una riunione in casa dell'allora sindaco Giovanni Vico, viene considerata il primo capitolo della Resistenza albese. Solo tre anni dopo il prefetto scioglieva il consiglio e nominava il podestà.

La rassegna illustra l'attività partigiana nelle Langhe e Roero, il sostegno della popolazione, l'opera del clero (il vescovo, mons. Luigi Maria Grassi, coinvolto nella Resistenza e autore del diario «La tortura di Alba e dell'Albese», fu accusato di favorire apertamente i partigiani), la deportazione, fino al aprile 1945, giorno della Liberazione. [g. f.]

Le proposte del pds presentate martedì in un dibattito a Montegrosso

Un «distretto» per i vini d'Asti

Il progetto prevede «una sorta di piano regolatore delle colline viticole». Si punta alla selezione clonale delle barbatelle e a nuovi interventi promozionali. Ancora polemiche sulla distillazione

MONTEGROSSO. Si chiama «Distretto vinicolo Langhe e Monferrato» il nuovo progetto del pds per il futuro dell'agricoltura di collina. In questi giorni il partito della Quercia sta presentando l'iniziativa con una serie di riunioni, che per la provincia di Asti culmineranno nella Conferenza di organizzazione di aprile.

Uno degli incontri in calendario, organizzato dal Coordinamento delle Valli Belbo e Tiglione, si è svolto martedì sera nel salone del Mercato coperto di Montegrosso. Il consigliere provinciale Italo Mussio, (che è anche presidente della Confederazione degli agricoltori), ha catturato l'attenzione di un centinaio di coltivatori e di numerosi «uomini del vino», con la presentazione di questo progetto.

Molte le novità, anche alcuni ripensamenti sulle richieste che il mondo agricolo avanza da tempo è tuttora sono lettera morta.

In sintesi, la proposta è quella di istituire un «parco tecnologico viticolo», definito da Mussio come «una specie di pieno regolatore delle colline viticole». Quanti vigneti ci sono, come sono lavorati e quanti addetti: non ultimo ovviamente, l'aggancio al difficile mercato. Si entra poi nel merito della coltivazione della vite, con un progetto che agevoli la selezione clonale delle barbatelle. Per gli addetti alla viticoltura, è proposta l'istituzione di un nuovo Albo che tenda ad evitare l'intromissione «dei soliti furbi che tentano frodi e sofisticazioni».

C'è poi l'idea di una borsa dei vini collaterale a quella ufficiale e tante nuove proposte sulla promozione vinicola. Tutti gli esponenti del pds, erano d'accordo nel ritenere che occorra modificarla radicalmente: «Non neghiamo che oggi si facciano molte iniziative - ha detto Mussio - ma sono scoordinate tra loro e rischiano di far spendere malamente soldi pubblici e privati».

Perchè invece non puntare a poche e qualificate manifestazioni? Per esempio, sostiene il pds, che si potrebbero inventare Fiere dedicate soltanto al vino di collina.

Piuttosto inedita, anche se già accennata da alcuni esperti durante i numerosi convegni di tema vinicolo, la proposta di l'«arredo lo», come fosse un arredo urbano. «E' inutile - hanno sottolineato i relatori della serata, tra cui Oddino Bo, Ezio Borgio ed il segretario del pds Enrico Alice - portare turisti a visitare aziende che spesso non hanno neppure cartelli che le indichino, oppure dove accanto a vigneti pregiati ci siano discariche abusive e pannoni di rottami».

E sotto questo aspetto, se la Langa ha già fatto passi da gigante, molti angoli del Monferrato sono ancora in attesa «look». Le proposte sembrano essere piaciute ai viticoltori Sud Astigiano, anche se molta parte del dibattito è stata dedicata al problema concreto (ed attualissimo) della distillazione obbligatoria dei vini da tavola. Borgio, direttore delle Viticoltori Piemonte è sceso nel dettaglio della nuova normativa comunitaria, che seppur modificata, continua a convincere i piemontesi.

Non è lontana la data entro cui si dovranno presentare le domande per la distillazione, (il 31 marzo prossimo) e s'inizierà a distillare i vini da tavola con una resa di ettolitri ettaro. Le altre principali percentuali sono: 60 ettolitri ettaro (12,3% del quantitativo ottenuto; 70 (16,9%); (21,4%); (26%); fino a salire ai 170 ettolitri il 67%. «E' una situazione intollerabile - ha detto Borgio - se pensiamo che i prezzi medi di vendita ormai sono superiori al prezzo di orientamento fissato». Quest'anno, secondo i primi calcoli, il vino da «distruggere» è pagato ai produttori 140 lire al litro.

«In pratica - ha aggiunto Ezio Borgio - ai produttori piemontesi il pacchetto distillazione costerà dai quindici ai diciassette miliardi».

Corrado Olocco

BORSINO

Barbera tra 80 e 100 mila

Quotazioni invariate ieri al «borsino vini» della Camera di commercio di Asti. Ecco i valori (minimi e espressi per quintale) fatti registrare ieri. Barbera d'Asti doc, minimo 85.000-massimo 100.000; Barbera del Monferrato doc 80.000-95.000; Barbera Piemonte 65.000-80.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 85.000-100.000; Freisa d'Asti amabile doc 130.000-140.000; Freisa d'Asti secca doc 130.000-140.000; Freisa Piemonte amabile 120.000-130.000; Freisa Piemonte 90.000-110.000; Brachetto d'Acqui doc 320.000-400.000; Malvasia doc 170.000-180.000. Vino tavola 50.000-65.000; Dolcetto d'Asti doc 110.000-120.000; Dolcetto Piemonte 85.000-100.000; Cortese Alto Monferrato doc 95.000-105.000; Cortese Piemonte 80.000-90.000; Moscato d'Asti doc 173.600; Moscato Piemonte 75.000-80.000.

IN BREVE

CASTELLO D'ANNONE

Musicisti e cantanti ripropongono «Cantè j'euv»

Anche quest'anno il Centro produttori ed amici del Moscato ripropone la tradizione del «Cantè j'euv», antica usanza langarola con la quale si salutava l'arrivo della primavera andando di cascina in cascina ad eseguire canti popolari. L'iniziativa verrà ripetuta volte alla settimana fino al 4 aprile, ventina di musicisti e cantanti che toccheranno tutte le colline a Santo Stefano. Le offerte ricevute verranno utilizzate per l'affitto e la manutenzione della casa natale di Cesare Pavese, sede del Centro produttori e amici del Moscato.

CHERASCO

Si consegna la dote per la bimba abbandonata

Oggi, a mezzogiorno, in municipio, il presidente della Federcaccia provinciale, Bruno Vigna, consegnerà al sindaco, Michelino Germanetto, i milioni raccolti tra gli iscritti all'associazione «dote» per Anna Lucia, la bimba abbandonata sei mesi fa, appena nata, lungo una stradina di campagna e salvata da due cacciatori.

CASTIGLIONE

Lezione di fisica all'Università popolare

Domani sera, alle 21, in municipio, è in programma un nuovo appuntamento con le lezioni dell'Università popolare. L'argomento della serata sarà la fisica, con una conferenza «Einstein, relatività ristretta ed esperimenti collegati». Relatore sarà Alessandro D'Adda, ricercatore dell'Istituto nazionale di fisica nucleare di Torino.

CASTINO

Si estende la rete del

Stanno per essere ultimati i lavori di metanizzazione del paese. L'intervento in corso riguarda il capoluogo e prevede l'allacciamento con 115 utenti. Entro l'autunno l'opera verrà completata collegando alla rete del metano anche alcune frazioni, in modo da servire gran parte del territorio comunale.

ALBA

Ezio Mauro presenta «Un anno, una vita» di Biagi

Domani, nella Tenuta Bernardina, in località San Cassiano 34 (ore 18,30) il direttore de «La Stampa» Ezio Mauro presenterà il libro di Enzo Biagi «Un anno, una vita», edito da Rizzoli. Sarà presente l'autore.

BRA

Stage in pasticceria per gli allievi dell'arte bianca

Gli studenti dell'Istituto professionale dell'arte bianca parteciperanno a stage presso le pasticcerie albesi e braidesi. Con questa iniziativa, promossa in collaborazione con le associazioni commercianti di Alba e Bra, si vuole offrire agli allievi la possibilità di fare delle esperienze utili per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

BRA

Escursione in Valle Varaita con il Cai

Comincerà con una visita alle borgate di Bellino, in Valle Varaita, la serie di escursioni proposte anche quest'anno dal Cai sotto il titolo «Montagne insieme». Per partecipare alle gite - tutte domenicali - è sufficiente iscriversi entro il venerdì precedente, versando la quota (da 5000 a 20.000 lire, a seconda del programma) alla sede del Club alpino, in via Barbacana 47.

CHERASCO

Centoventi milioni per sistemare i marciapiedi

La ditta Saisel di Mondovì incasserà dal Comune 120 milioni per la sistemazione dei marciapiedi di via in frazione Roreto. I lavori sono stati finanziati con un mutuo della Cassa depositi e prestiti.

CERRETTO

completano i lavori all'ex asilo infantile

Il consiglio comunale ha incaricato la ditta Edil Murru di completare la ristrutturazione dell'ex asilo infantile. Il quarto lotto dei lavori costerà 200 milioni.

I produttori di tre province chiedono un incontro con Spini

Dal ministro contro l'Acna

Nella lettera al responsabile dell'Ambiente si sottolinea l'esigenza di difendere settantamila aziende nell'area Cuneo-Asti-Alessandria. La vicenda del «re-sol»

ALBA. Dopo Ripa di Meana, Valdo Spini. Il Comitato interprofessionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria ha chiesto un incontro con il neo ministro socialista dell'Ambiente, per esaminare la vicenda Acna-«re-sol». Il Comitato, che comprende organizzazioni di produttori vinicoli e associazioni di categoria agricole, commerciali, artigianali e turistiche, aveva già incontrato, nel novembre scorso, l'allora ministro Carlo Ripa di Meana, discutendo il problema ambientale ed economico della Valle Bormida e dell'Albese. I partecipanti all'incontro di Roma si dichiararono soddisfatti per l'esito del colloquio con il responsabile dell'Ambiente, che ribadì le proprie posizioni contrarie all'inceneritore di Cengio. Adesso il Comitato tenterà di continuare il dialogo.

Il responsabile del Comitato «Alba-Cuneo Asti-Alessandria» Luigi Castino Gli operatori chiedono il rispetto degli impegni del ministero

«Riteniamo utile un incontro per meglio precisarle e documentarle le nostre posizioni di dialogo costruttivo e di iniziativa a tutela degli di 70.000 aziende agricole, commerciali e turistiche e per la salvaguardia della salute di 400.000 persone dell'area di Cuneo-Asti-Alessandria», scrivono i rappresentanti dell'esecutivo del Comitato nella lettera inviata ieri al ministro Spini, nella quale si sottolinea l'urgenza di a l'incontro.

«Dopo il colloquio al ministero, rimasti in contatto settimanale Ripa Meana - spiega il responsabile del Comitato interprofessionale, Luigi Castino -. Con l'ex ministro avevamo esaminato i vari aspetti della vicenda, dalla discussione al Consiglio di Stato sul "re-sol" alle posizione dell'azienda nell'ambito del gruppo Enichem. Ora pretendiamo che gli impegni di Ripa di Meana vengano mantenuti dal suo successore». Secondo l'esecutivo del Comitato ci sono possibilità di portare avanti il dialogo anche con il ministro Spini.

«Siamo ottimisti e ci auguriamo che anche i rapporti con il nuovo responsabile del dicastero possano essere costruttivi come Ripa Meana - conclude Castino -. Ribadiremo le nostre posizioni, sottolineando i gravi danni che l'inceneritore arrecherà all'economia agricola e vinicola della valle, delle Langhe e dell'Albese». Intanto, la corte d'appello di Torino ha confermato la sentenza del pretore di Mondovì che aveva assolto «perché il fatto non sussiste» i dirigenti dell'Acna e la stessa azienda dall'accusa di smaltimento abusivo di rifiuti nella discarica di Pian Rocchetta, tra Saliceto e Cengio.

Corrado Olocco

ENOTECA DI MANGO

Sgarbi alle «Polente letterarie»

Si sta affermando l'appuntamento del sabato sera all'enoteca di Mango con le «Polente letterarie», mix di cucina, musica, cultura. E' ospite anche il deputato liberale Vittorio Sgarbi (nella foto) che ha apprezzato piatti e vini, dissertando sull'importanza storica e architettonica del patrimonio ambientale della Langa

COSTIGLIOLE

Rassegna con la Pro loco

Al Castello le «raviole» di Rocca d'Arazzo

ROCCA D'ARAZZO. Ventiquattro donne in cucina, addetti in sala e due impegnati a distribuire simpatici omaggi alle signore: questo l'organico della Pro loco Santa Caterina di Rocca d'Arazzo impegnata sabato sera e domenica a pranzo nella rassegna enogastronomica di Costigliole.

Complessivamente 72 persone al lavoro per accogliere una schiera di commensali che si prevede non sarà inferiore alle mille unità. Il piatto forte del menù, servito a 25 mila lire tutto compreso, sarà costituito dagli agnolotti con ripieno di carne al sugo d'arrosto.

Tra gli antipasti, petto di tacchino e carpione, involtini frittata farcita e cotechino fagioli. Dopo gli agnolotti, arrosto di maiale insalata primavera e torta di crema di nocciole. Si può prenotare telefonando al 96.69.43.

[l. n.]

A Casale nonostante la crisi sono già venduti nuovi lotti per 20 mila mq

Corsa all'area industriale

Oltre un centinaio di aziende monferrine hanno trovato posto dal '75 ad oggi nella zona. E ora, malgrado la congiuntura economica, le richieste continuano a crescere

L'espansione malgrado la crisi. La zona industriale di Casale ospita note aziende monferrine ed è molto ambita

CASALE. Pare un' isola felice la zona industriale di strada Valenza. Nonostante la crisi economica che ha colpito tutta la provincia, infatti, le aree edificabili dell'area sono richiestissime.

Quelle a disposizione sono esaurite da tempo. Il Comune ha già programmato un ampliamento e circa ventimila metri quadrati della nuova area industriale sono stati già assegnati a diverse ditte del Casalese e dell'intero Monferrato.

L'area industriale a Casale è nata nel 1975. Attualmente si estende per circa un milione di metri quadrati. Vi sono installate più di centodieci aziende che impiegano oltre duemila operai.

Molte delle grandi ditte della città hanno la sede o una ditta nella area industriale. Ad esempio si sono insediate qui la Poletti di Osta, uno stabilimento della Officine Cerutti e la Iarp, nota azienda del freddo, che fa parte del gruppo Iar.

L'anno scorso sono stati assegnati lotti fabbricabili per più di quindicimila metri quadrati. «Così - sottolinea l'assessore all'urbanistica, Luigi Merlo - lo spazio disponibile è stato completamente esaurito. Per questo il Comune ha deciso l'ampliamento dell'area e l'ha progettato». L'area industriale si estenderà verso Sud, tra il canale Lanza e la ferrovia. Si tratta di terreni provenienti in parte dalla proprietà dell'Eternit che il Comune ha acquisito, insieme a altri pezzi di privati.

Prosegue Merlo: «Sono iniziati anche i lavori di urbanizzazione e si stanno creando le opere indispensabili per poter utilizzare l'area». Tra le prime realizzazioni un ponte sul Lanza. «Poi naturalmente - specifica l'assessore - creeremo tutti i sottoservizi indispensabili, come le fogne e la rete elettrica».

E nonostante la nuova zona industriale non sia ancora pienamente utilizzabile, già ventimila metri quadrati sono stati assegnati a nuove ditte che hanno chiesto di costruire lì uno stabilimento.

Spiega Merlo: «Nonostante la contrazione economica in città l'impegno dell'imprenditoria privata e pubblica. L'area industriale dà così una risposta concreta e positiva alle esigenze dell'economia e si è dimostrata scelta di importanza strategica per la città». La zona industriale è collegata a numerose vie di transito e all'autostrada attraverso il casello di Casale sud. E' poi programmato accanto alla zona industriale uno svincolo di immissione alla nuova bretella, la superstrada che è in costruzione e che collegherà la strada per Valenza a quella per Alessandria e Asti.

Conclude Merlo: «Inoltre amplieremo presto il centro polifunzionale che già ospita ristorante, hotel e mensa per i lavoratori». Si installeranno lì anche negozi e forse anche una banca ed un ufficio postale. «Così l'area sarà sempre più appetibile alle aziende della città e dell'Alessandrino. E aumenterà la capacità di attrazione della nostra città».

Tino Ferrarotti

E' di Genova, a Casale per fare visita alla sorella

Città al setaccio, in 48 ore il latitante viene bloccato

CASALE. La visita alla sorella ha tradito il genovese Giovanni Mancini, 33 anni, colpito nei mesi scorsi da un ordine di carcerazione firmato dalla procura della Repubblica di La Spezia. L'uomo deve scontare una pena di due mesi e quindici giorni di reclusione perché riconosciuto colpevole di furto aggravato, ricettazione e porto abusivo di coltello. E' una delle molte condanne accumulate da Mancini nell'ultimo anno. Il ligure è già noto alle forze dell'ordine per rapina, spaccio di droga, furti, porto di coltello.

I poliziotti lo hanno arrestato a Casale, mentre stava uscendo dall'abitazione della sorella nelle vicinanze del centro.

I investigatori hanno impiegato appena due giorni per rintracciare l'uomo. Domenica è giunta in commissariato la segnalazione della questura di Genova in cui si chiedeva di notificare un «avviso orale», cioè una semplice misura di prevenzione, nei confronti di Mancini. I liguri sospettavano che si fosse rifugiato da alcuni parenti in Casalese. Lo avevano già cercato al recapito genovese, ma senza esito.

Appena giunta la segnalazione, i poliziotti casalesi si sono messi al lavoro e hanno scoperto che Mancini era ricercato da qualche tempo, perché colpito anche dal provvedimento spiccato dalla magistratura di La Spezia.

Identificati con difficoltà i familiari del ligure che, tra l'altro, qualche tempo cambiato casa, sono organizzati servizi di appostamento. Quando Mancini è comparso in compagnia della sorella, gli sono scattate le manette.

Giovanni Mancini, 33 anni, arrestato

Mentre gli agenti genovesi erano impegnati nelle ricerche, dal commissariato di Casale è partita una telefonata per avvertire che l'uomo era stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Vercelli, dove sta scontando la condanna.

Silvana Mossano

IN BREVE

CASALE

Chiusi i centri ospitano albanesi

Sono stati chiusi a Casale i due centri per extracomunitari dove erano ospitati profughi albanesi. Sono il centro della Caritas e quello comunale di via Orione. Resta aperto solo il centro di via Crova, accanto all'istituto Soliva.

CASALE

Consigliere si iscrive alla dc ed ora rischia l'espulsione

Il consigliere casalese indipendente dc Cristiano Bussola si è iscritto al partito. Su di lui pende la richiesta di espulsione che è stata annunciata dalla segreteria per i quattro consiglieri comunali che si rifanno alla corrente politica di Carlo Mina.

CASALE

Alla biblioteca civica libri sull'agricoltura biologica

Originale iniziativa della biblioteca civica: sono stati acquistati volumi che si occupano di agricoltura biologica e di coltivazioni antiparassitari. I libri sono stati acquistati tramite la rete di diffusione della Biblioteca astigiana.

L'associazione di pubblica assistenza sta progettando di potenziare i suoi servizi

Moncalvo, Croce rossa «a tempo pieno»

Una nuova centralina telefonica permette di garantire risposta 24 ore su 24. Per allargare l'organico si sta pensando di ricorrere ad obiettori di coscienza. Entro l'anno la sede si trasferirà nell'ex ospedale

MONCALVO. Saranno gli obiettori di coscienza a dare una mano alla moncalvese della Croce Rossa. E' questa una delle novità ed iniziative, proposte durante la riunioni dei volontari, che nei giorni scorsi hanno eletto il nuovo direttivo.

«Abbiamo in programma di potenziare il servizio, e quello dell'inserimento in sezione di un paio di obbiettori di coscienza ci è sembrata una buona idea; per questo stiamo prendendo contatti con l'Amministrazione comunale», ha detto il neo ispettore della sezione moncalvese, Roberto Laurella, 39 anni, tecnico Sip.

Precisa Laurella: «La mia nomina deve essere ancora convalidata dal comitato provinciale della Croce Rossa, come anche quella dei componenti del nuovo direttivo». Di quest'ultimo fanno parte i vice ispettori Paolo Cantamessa e Roberto Salvadego; completa l'organigramma Serafino Maio, in qualità di delegato provinciale.

La Croce rossa di Moncalvo conta tre ambulanze e 57 volontari

La Croce Rossa moncalvese, che ha alle spalle vent'anni di attività, opera su un territorio piuttosto esteso: Calliano, Penango, Grazzano Badoglio, Casorzo, e, in provincia di Alessandria, Cereseto, Ottiglio, Castelletto Merli, Ponzano, Alfiano Natta. Attualmente i volontari sono cinquantasette che garantiscono un servizio ventiquattro ore su ventiquattro.

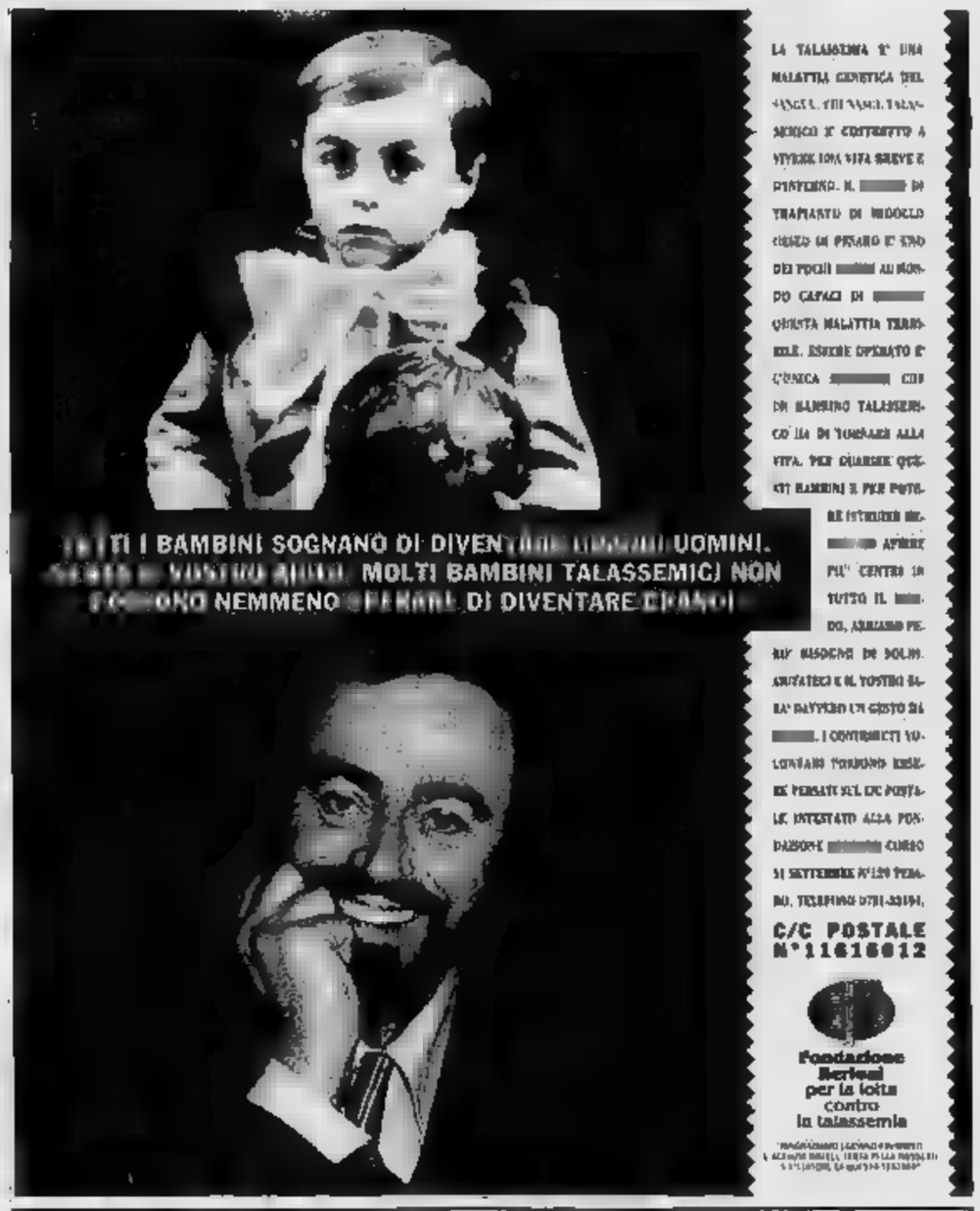
Spiega Laurella: «L'entrata in funzione della centralina Sip che permette il trasferimento di chiamata in tempo reale (dal telefono della sede a quello del volontario reperibile) renderà più agile il nostro servizio, ma dovremo poter contare su di un maggior numero di volontari».

Una risposta in tal senso potrà venire dal corso di «Primo », che inizierà il 23 marzo ed a cui si sono iscritte venticinque persone: circa la metà, hanno già dato la loro disponibilità per diventare volontari.

La Croce Rossa moncalvese ha a disposizione due ambulanze. Ogni giorno vengono fatti, in media, tre servizi richesti su prenotazione di persone, soprattutto molto anziane, che necessitano di sedute di riabilitazione o visite specialistiche. Gli utenti, sia per visite che per ricoveri, hanno fino ad ora dimostrato qualche preferenza in più per l'ospedale di Casale Monferrato, rispetto a quello di Asti.

Nei prossimi mesi la Croce Rossa dovrebbe cambiare sede e trasferisi da quella, ormai stretta, di piazza Antico Castello, ad una più funzionale nei locali dell'ex ospedale San Marco. Il numero di telefono della Croce Rossa di Moncalvo è 921313.

[bru. m.]



Donna di Giarole

Si barrica per non andare in ospedale

GIAROLE. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per convincere una donna di Giarole, psicologicamente labile, a uscire dalla propria abitazione di via Lanza, per essere ricoverata all'ospedale Spirito di Casale.

L'episodio è avvenuto l'altro giorno. La donna, 48 anni, della quale vengono fornite le generalità, aveva rifiutato di aprire la porta ai militi della Croce rossa, che erano stati chiamati per il suo ricovero in ospedale. I barellieri hanno allora interpellato i carabinieri di Occimiano, nella speranza di convincere la donna, barricata in casa. I militari, a loro volta, si sono rivolti al pretore per ottenere l'autorizzazione a far abbattere l'uscio. Ottenuto il permesso, è stata chiesta la presenza dei vigili del fuoco per compiere l'intervento. La donna da tempo soffre di disturbi di tipo psichico. **[s. m.]**

Casale, nell'occasione presentata una nuova squadra di atleti disabili

La «S. Giuseppe» premia lo sport

Un riconoscimento anche al motonauta Bocca

CASALE. Sono ventiquattro gli atleti, tra i 9 e i 25 anni, che compongono il team della nuova Associazione sportiva casalese disabili intitolata a Silvana Bai. La società, costituitasi legalmente a gennaio, è stata presentata ufficialmente ieri sera in occasione dell'incontro sportivo svoltosi nel padiglione centrale della 47ª Fiera di San Giuseppe.

Sono stati il presidente Franco Osenga, oltre al segretario Fausto De Piccoli (ex campione di ciclismo, vittima alcuni anni fa di un grave incidante sportivo) e alla presidente dell'Anffas, Giovanna Bevilacqua Scagliotti, a parlare del gruppo sportivo che ha ottenuto l'affiliazione alla Fisd.

I ragazzi iscritti alla società «Silvana Bai» sono impegnati nelle attività di ginnastica e nuoto. Sei, in particolare, costituiscono il gruppo agonistico, che parteciperà al meeting di nuoto in programma il mese aprile, organizzato con la collaborazione dei Veterani sportivi.

Il casalese Fabrizio Bocca

«E' un'esperienza molto positiva - Giovanna Bevilacqua -. Non solo il punto sportivo, ma anche socializzante, perché l'incontro, oltre che tra i ragazzi, tra i loro familiari».

Nella serata alla Mostra di San Giuseppe, coordinata dal giornalista Marco Giorcelli, è stato inoltre premiato Fabrizio Bocca, lo scorso anno ha conquistato il titolo di campione del mondo di Formula uno di motonautica.

Inoltre il presidente della Lega delle società sportive, Giovanni Daghino, ha presentato la terza edizione della Cento chilometri podistica di Casale e del parco del in programma il 1 maggio.

Infine, sono intervenuti Roberto Rustico, per l'Accademia paracadutistica italiana, Marco Seletta, per il moto club Italo Balli, Paolo Gaiaro, per la Pallo- monferrina Galero, Mario Lanza, per la Casale nuoto Arredamenti Acuto, Umberto Coppo, Junior calcio. **[s. m.]**

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa
e del tempo libero

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

L'«enoturismo» tra grandi potenzialità e occasioni mancate

Nelle cantine piemontesi c'è voglia di rivoluzione

Da sinistra Massimo Martinelli, Lamberto [illegible] e Bruno Ceretto; sopra, l'incontro [illegible] produttori (FOTOSERVIZIO MURIALDO)

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Il giorno di Sant'Eriberto forse potrà essere ricordato come l'inizio [illegible] piccola rivoluzione, avviata davanti ad un bicchierino di Barolo chinato. Ma le rivoluzioni, è la Storia che lo dice, sono imprevedibili. Questa potrebbe portare ad un profondo cambiamento nei rapporti tra i protagonisti del mondo del vino piemontese. Soprattutto tra enti pubblici e aziende private.

A futura memoria, meglio fissare alcuni punti fermi. Data: martedì 16 marzo 1993, sant'Eriberto, appunto. Luogo: una sala della Tenuta la Bernardina, dalle finestre si vedono le colline ancora imbiancate di [illegible] che dominano Alba. Protagonisti: 27 produttori [illegible] vino piemontesi. Tema: nascita di un'associazione legata al movimento del Turismo del vino, che aderisca a quella già creata in Toscana.

Una riunione come tante, [illegible]toconvocata, [illegible] che è diventata l'occasione per uno scambio [illegible] opinioni molto in libertà. I produttori [illegible] [illegible] ritrovati attorno ad un tavolo, senza ordine del giorno e saluti delle autorità, con la sola voglia di discutere. C'erano rappresentanti delle industrie del Canellese [illegible]me Lamberto Gancia, [illegible] delle grandi [illegible] di Langa [illegible] Fontanafredda [illegible] Ceretto, [illegible] ruolo di padrone di casa. [illegible] erano presenti anche piccoli produttori da poche migliaia di bottiglie l'anno che costituiscono [illegible] tessuto connettivo dell'enologia piemontese.

Il vino, soprattutto in Langa [illegible] nel Monferrato [illegible] è solo un prodotto tipico, smuove grossi [illegible] variegati interessi economici e ha un indotto [illegible] decine di migliaia di posti di lavoro.

Il comparto sta risentendo da anni di una forte crisi che, come sempre in questi casi, costringe le aziende più dinamiche a cercare nuovi sbocchi di mercato.

Uno [illegible] questi è sicuramente offerto [illegible] fenomeno dell'«enoturismo». Un [illegible] crescente di appassionati [illegible] [illegible] caccia di produzioni [illegible] qualità, incontri personalizzati nelle singole cantine, ristoranti tipici [illegible] senza spocchia, agriturismo autentici. [illegible] non è un fenomeno solo italiano, anzi. In Francia, nella sola zona di Bordeaux, si calcola una presenza un milione e 200 mila visitatori l'anno e lo stesso vale per la Borgogna. In California [illegible] cantine [illegible] inserite nei viaggi turistici a case vinicole famose, come la Gallo o la Robert Mondavi, ottengono quote crescenti del loro fatturato [illegible] vendita diretta di bottiglie ai visitatori, [illegible] quali offrono (a pagamento) anche ogni altro tipo di souvenir, dalle magliette, agli ombrelli [illegible] cavatappi.

E in Piemonte? L'interesse c'è ed è crescente. Lo confermano le presenze ormai abituali degli svizzeri, e [illegible] in aumento, grazie al «marco pesante» anche i tedeschi. Non [illegible] inglesi, austriaci, perfino francesi, [illegible] [illegible] tantissimi italiani di città. «Questi turisti sono il nostro oro, ognuno [illegible] loro vuole sapere, conoscere, [illegible] in contatto [illegible] la gente» annota Claudia Ferraresi, della Rocche Costamagna.

Ma [illegible] questo esercito di curiosi attirati da paesaggio, vino e cucina che [illegible] viene offerto?

Il quadro tracciato dai produttori piemontesi è preoccupante: [illegible]erse indicazioni, poca chiarezza su prezzi e produzioni, cantine chiuse la domenica o comunque difficilmente visitabili, ristoranti con le cucine non disposte ai fuori orario, trattorie camuffate [illegible] agriturismo, pochi alberghi e piuttosto [illegible]

E le critiche fioccanno anche sul ruolo svolto da enti pubblici, consorzi, confraternite.

E' Bruno Ceretto a dissotterrare l'ascia [illegible] guerra: [illegible] organizzano fiere ripetitive, [illegible]se, quasi sempre inutili. Ci [illegible] troppe manifestazioni e [illegible] per pochi adepti. Abbiamo castelli bellissimi semi abbandonati e noi riceviamo gli ospiti nel water [illegible] palazzo delle manifestazioni di Alba con [illegible] facciata decorata a strisce orizzontali ndr]».

Massimo Martinelli, da La Morra, enologo di fama, ricorda i tentativi di avere del materiale turistico [illegible] tedesco. «Ce [illegible] danno poche copie per volta, e loro gli svizzeri, si son perfino fatti un giornale che stampano a Cortemilia».

Ileana Corradini di Ville Ine di Treiso parla per i piccoli: «Crediamo nella formula delle cantine aperte, anche se chi deve già pensare a produrre, [illegible] sempre [illegible] il tempo di tenere anche le pubbliche relazioni. Da soli [illegible] si può fare tutto».

E allora? «Organisumse» [illegible] la parola d'ordine di Ceretto. [illegible] capisco perchè dobbiamo chiedere contributi agli [illegible] pubblici per cose che se fatte bene rendono alle [illegible] aziende». E' questa [illegible] già una prima massima «rivoluzionaria».

«Propongo di costuire [illegible] [illegible] cietà di produttori piemontesi, che curi professionalmente visite, incontri, pacchetti turistici. [illegible] [illegible] la passione e [illegible]ore, senza la freddezza delle grandi agenzie». I 27 si sono impegnati a passare parola. Il tam tam sulle colline rilancia la proposta «Organisumse».

Sergio Miravalle

L'allarme per l'afta causa danni agli allevatori piemontesi

«Dall'estero bovini malati» Chiesti controlli più severi

Allevatori lunedì scorso al Foro boario di Cuneo chiuso a titolo precauzionale

CUNEO. Oltre [illegible] milione di bovini allevati in Piemonte [illegible] sotto [illegible] sorveglianza per impedire che l'epidemia di [illegible] epizootica, che infierisce nel Meridione e ha registrato due focolai nel Veronese, possa diffondersi. La chiusura [illegible] [illegible] del bestiame e il divieto di qualsiasi movimento di animali fra Comuni diversi [illegible] non [illegible] compagnati da controlli veterinari, appaiono misure drastiche, [illegible] necessarie.

Mugugnano per i provvedimenti gli allevatori e le organizzazioni professionali, [illegible] i servizi veterinari [illegible] [illegible] di; solo creando [illegible] cordone sanitario ai confini piemontesi si ha la ragionevole speranza che l'afta [illegible]n arrivi anche nelle nostre stalle. Nel 1985, quando si era perso tempo nel decidere le misure restrittive, l'epidemia [illegible] provocato nella regione l'abbattimento [illegible] centinaia [illegible] capi. E dall'Alessandrino si propongono ulteriori restrizioni. Il responsabile [illegible]el servizio vete[illegible] chiede di impedire che animali «astosi-sensibili» (bovini, ovini, suini [illegible] caprini) vengo[illegible] fatti scendere dai camion durante le operazioni di pesatura. Si sarebbero infatti verifi[illegible] delle «truffe» con scambi [illegible] animali [illegible] un camion all'altro, proprio durante queste operazioni.

I danni diretti e indiretti alla Zootecnia ci sono già, anche [illegible] non ancora quantificabili. [illegible] per la chiusura dei fori boari di Cuneo, Fossano, Saluzzo, Chivasso, Carmagnola, Moncalieri è venuto [illegible] mancare un giro di affari settimanale di sei-sette miliardi. Che raddoppierà e triplicherà [illegible] il blocco [illegible] verrà dismesso. Inoltre, [illegible] subire le conseguenze della [illegible] commercializzazione del bestiame, [illegible] l'indotto: macellai, autotrasportatori, esercizi pubblici delle città dove prosperano i fori boari. I servizi veterinari delle Usl escludono che in conseguenza della minaccia dell'afta venga [illegible] [illegible] carne nazionale sui banchi del[illegible] macellerie. Spiegano: «I [illegible] mercianti piemontesi e liguri possono rivolgersi direttamente alle stalle e fare gli acquisti. L'animale potrà andare al macello purché sia stato prima visitato e [illegible] accompagnato dalle bollette sanitarie. Eventuali aumenti [illegible] prezzo della [illegible] al consumo non sono giustificati perché l'offerta è superiore alla domanda. Ci [illegible] [illegible] ritocchi per gli animali vivi, ma è l'effetto della svalutazione dal[illegible] nostra moneta».

Il problema su cui tutti insistono è lo scarso controllo nelle importazioni. Spiegano Michela Ghio e Vittorio Faroppa, presidente e direttore dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese: «La vigilanza alle frontiere deve essere più incisiva per provenire e per non trovarci sempre a curare, perché la cura distrugge gli allevamenti, obbliga a chiudere i mercati, intralcia le esportazioni [illegible] prodotti zootecnici. Il lavoro promozionale che [illegible] portato la [illegible] bovina piemontese alla ribalta rischia [illegible] [illegible] vanificato».

Gianni De Matteis

«Bataille» sospesa

AOSTA. [illegible] vi è stato nessun caso di afta in Valle d'Aosta», [illegible] le parole del veterinario regionale Umberto Roullet, che aggiunge: «La situazione è sotto controllo, c'è [illegible] mobilitazione generale per raccogliere anche il minimo indizio».

[illegible] Valle rimane confermato il blocco totale di tutte le attività che prevedono [illegible] concentrazione di bovini. E' stato confermato che non [illegible] sarà la prima eliminatoria di stagione della tradizionale [illegible] des rei[illegible] manifestazione alla quale i valdostani tengono moltissimo e si sarebbe dovuto svolgere domenica 21 marzo a Pont-Saint-Martin. C'è la possibilità che si possa svolgere quella del [illegible] in calendario a Saint-Marcel, ma [illegible]a decisione verrà p[illegible] solo la prossima settimana.

Il dottor Roullet ha detto che le autorità veterinarie della Valle d'Aosta sono in contatto continuo con quelle delle regioni vicine, in particolare il Piemonte, la Liguria [illegible] la Lombardia. Geograficamente il caso più vicino [illegible] stato segnalato in Lombardia, [illegible] Montichiari in provincia di Brescia. Roullet ha ricordato che quello dell'afta [illegible] un virus e che quindi può propagarsi in un serie molto ampia di situazioni. [illegible] concentrazione di bovini può far sì che anche la respirazione di uno o più capi infetti trasmetta la [illegible] tia agli altri. Inoltre nei capi malati [illegible] formano [illegible] bocca, [illegible] anche nelle mammella [illegible] nelle zampe, piccole vesciche che possono sfuggire [illegible] mungitore il quale diventa così inconsapevolmente un mezzo di trasmissione del contagio.

Portatori sani possono essere anche i cani e i gatti. E' sconsigliato, in situazioni come quella di questi giorni, trasportare i bovini [illegible] camion. Molta attenzione deve essere posta anche alla provenienza di fieno e [illegible] mangimi. [illegible] sostanza l'unica [illegible] da fare è tenere i bovini isolati fra loro, non spostarli, evitare che vengano in contatto [illegible] ovini, caprini, [illegible] [illegible] gatti e accertarsi da dove provengono i loro alimenti.

[b. bas.]

CARE (Cooperation for Animal Rights in Europe) si propone di diffondere in tutta Europa il [illegible] dei diritti degli animali. [illegible] credi nell'importanza di questo lavoro, invia il tuo contributo a Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Comunicazione e sviluppo CARE - Via Vittorio Emanuele 202 - 12042 Bra (CN), CC/p n. 17182122. Per ricevere la Care Card e materiale informativo, compila il coupon e spediscilo insieme alla copia del versamento.

IN TUTTO IL MONDO [illegible] ANIMALI SOFFRONO.
[illegible] DI DARCI UN TAGLIO.

[illegible] _____ COGNOME _____
PROFESSIONE _____ ETÀ _____
VIA _____ CAP _____
CITTÀ _____ PROVINCIA _____

CARE

In molti locali impianti per il «fai da te» della canzone

La «febbre» del karaoke ha colpito anche Asti

ASTI. In meno di un anno ha raggiunto una popolarità enor- anche nell'Astigiano. E' il karaoke, il «fai da te» della can- inventato gli giapponesi. Letteralmente significa «orche- vuota»: manca cioè la voce, c'è solo la base musicale su uno schermo il testo, che cambia colore quando lo si deve cantare, così si risolvono i problemi di memoria.

Nell'Astigiano il karaoke ha trovato numerosi sostenitori: basti pensare a un precursore come il cantautore di Rocchetta Tanaro Paolo Frola, con il sistema artigianale a diapositive. Nelle feste in casa ormai quasi regola, no i locali che si dirpongono per lo strumento professionale per il karaoke. Lo si trova in discoteca, all'Invidia di Isola, in loc il Rochado di Montafia o l'ippogrifo di Calamandrana, dove si svolgono regolarmente gare (anche ra), sullo stile dalla trasmissio- televisiva condotta da Fiorello che ha diffuso il fenomeno, e che è assai attesa anche ad Asti (ma è ancora state fis- alcune data).

In questi giorni ad Asti aperto il Chisciotte, nello spazio occupato per anni bar Milena, in Garetti (ma l'ingresso è nella traversa, via Ranco). è titolare Giuseppe Scrima, anni, fratello di Vin- proprietario del Robin Hood, piano bar in via Pelletta (con passione per i personaggi avventurosi).

Sopra, la birreria «Don Chisciotte» in via Ranco, che ha preso il posto del bar Milena. Una delle salette in cui si può cantare, seguendo il testo sul video. Accanto, i giovani si contendono il microfono per cimentarsi con la canzone prescelta (foto Vercione)

Il «Don Chisciotte» birreria creperia, ma soprattutto locale dove si fa karaoke. E ogni sera (tranne mercoledì, giorno di chiusura), gruppi di giovani si ritrovano per cim nelle canzoni preferite nello spazio quattro ilhuminate con colori , in cui c'è un video e un microfono collegato con l'impianto centrale. consolle c'è Tattoo, secolo Salvatore Stella, arrettista disc jockey astigiano con 15 anni di esperienza nella radio locali. A lui il compito di condurre le serate far passare i brani richiesti clienti. E' affiancato da Monica Muraca, che aspira a diventare cantante. Sui tavoli, accanto al menù (dove l'altro si possono trovare panini chiamati Dulcinea, Sancio, Ronzinante ovviamente Don Chisciotte), c'è la lista delle canzoni disponibili, un migliaio, italiane che stranieri. «Ma i cantautori nostrani i più richiesti, come Battisti, Tozzi, Bagliori, Ruggeri Ramazzotti» indica Tattoo.

«E' un modo sempre differente di passare le serate - dice Paolo Versi, 21 anni, studente universitario - non ci si stanca mai. Poi con po' di fantasia si può giocare, magari cambiando le parole. Oppure si può dedicare la canzone alla propria ragazza». Per i «timidi» i giorni indicati sono il lunedì e il martedì. Negli altri giorni c'è più competizione (ed è consigliabile prenotare i tavoli al 599.075). E ogni sera c'è un regalo per più applaudito. [c. f. c.]

Si canta al «Don Chisciotte» con l'animatore Tattoo. Sopra, il titolare Giuseppe Scrima con le collaboratrici Monica Muraca, Giuliana Vada e Gabriella Castelli

GIORNO & NOTTE

ASTI

Biglietti per Fantoni e Farassino

Da oggi è possibile prenotare per i prossimi spettacoli della stagione di prosa del Comune, che si terranno al Politeama la sera di lunedì e martedì. Lunedì 22 saranno di scena Sergio Fantoni e Marina Confalone in «Festa d'estate» di Mac Nelly. Ingressi: 25 mila lire (18 mila ridotto) per le poltrone e 15 mila (10 mila ridotto) per le gallerie. Prenotazioni alla sala Pastrone dalle 18 alle 24 (sabato domenica dalle 15,30), tel. 57.667.

Martedì 23 ci sarà Gipo Farassino la sua compagnia per rappresentare «Ti'hass mai fait pareì». Biglietti: 25 mila lire poltrone e mila lire gallerie. Prenotazioni all'Agenzia viaggi Ecclesia in Dante 17, tel. 593

CANELLI

I «Bugia nen» al Teatro Balbo

Domani sera alla 21 Canelli la compagnia astigiana dei «Bugia nen» porterà in scena «A j'eu vist el maschs» di Federica Faccaro. Ingressi 10 mila lire.

Domani un pianistico di programma per l'itinerario previsto per domani sera a organizzato dal Circolo filarmonico astigiano in collaborazione con il Comune. 21,15 a Ottolenghi, suoneranno le pianiste Daniela Carapelli Maura Venturino. In programma brani di Brahms. Ingressi 10 mila lire.

ISOLA

Ballo liscio all'Invidia

Si balla qu sera alla discoteca Invidia di Isola d'Asti, Asti-Alba «I Soliti tre». Domani sarà scena il complesso di Daniele Cordani con repertorio Anni 60. Sabato musica giovane i «Brother machine». In funzione il karaoke. Stasera ingressi 12 mila lire, da domani, 15 mila.

SAN DAMIANO

funzione il luna park

Sarà aperto fino al 23 il luna park in piazza Giovanni XXIII a San Damiano. Il parco dei divertimenti presente la fiera di San Giuseppe.

Prosegue con grande successo referendum promosso dalla «Stampa»

Voti ai dj alle discoteche

Le iniziative dei locali collegati al concorso

Prosegue il referendum dedicato al «popolo delle discoteche», promosso da La Stampa per Piemonte la Valle d'Aosta. incominciano ad arrivare i voti. L'«Hollywood» di Castello d'Annone è prima classifica provinciale e seconda in quella regionale.

Proseguono le iniziative pro- dai locali connesse al referendum. Al «Cab 3» di Castel- ottiene una consumazione gratuita presen- sei tagliandi. All'«Hollywood» non vale più invece il regolamento riguardante le fi-; ches (sono stati sospesi i giochi ai tti) mentre il gruppo di animatori «Three and half» ha in palio soggiorno di una settimana in Trentino, a , per un gruppo persone. Lo conquisterà il gruppo che porterà il maggior numero di tagliandi. Ricordia- vanno ritagliati, non valgono le fotocopie.

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi spediti a casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. possono spedire più schede nella stessa busta, valide fotocopie.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — **Sommersby**
T. 594.147. Fer. 16,30 20,15/22,30; fest. 15,50 22 1.
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, luoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Politeama — **Trauma**
Tel. 50.066. Fer.: 20,05 20,30; fest./pref. 15,20 17,40/20/22,30 Lire: 9.000 (6.000)
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50'

Ritz — **Fuga dal mondo dei sogni**
Festiv. 20,15/22,30 Fest./pref. 15/16,40/18,20 20,05/22,30. L. 9000/6000
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei sentori che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10'

Nuovo Splendor — **Il distinto gentiluomo**
T. 595040. Fer. 20. ult. 22,25. Fest. 15 Ultimo 22,25. Lire
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspiran- con ottima fama: ne approfitta re a rubare legalmente N. V. 1h 57'

Sala Pastrone — PERVENUTO
Tel. 57.667 Fer.: 17,30 Fest. o prefest.: 18 - 20/22. Lire 9000/6000

Don — RIPOSO
Tel. 410.858. Or.: 21,15 Biglietto: 5000/4000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10'
824.889. Or. fer. 20,30/22,15. Fest. 15,15 ult. 22,30. L. 8000/7000

Film a luce rossa

Aurora
Fer. ore 20,45/22,30 Fest. ore 15,30/18/20,15/ 22,30. Lire 6000/5000

Lux — RIPOSO
Tel. 702.788 Fer. ore 20,30/22,30. Fest. ore 14,30/18,30/18,30/ 20,30/22,30 L. 6000/6000

Sociale — **Film a luci rosse**
Tel. 701.498 Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 8.000/6.000

RIPOSO
Tel. 701.459 Fer.: ore 20,45/22,30 Fest.: 16,30/17,15/18,15 20,15/22,30. L. 8/7000

Cristallo — RIPOSO
Or. fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 Biglietto: 6.000 (5.000)

Lux — **Film a luci rosse**
Tel. 975.018 Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 6000/6000

Splendor — RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000

UN GRANDE TRIONFO

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 85 c/o Ospedale - Tel. 57857

ATTRAZIONI CONCESSE
NIGHT CLUB PARADISE

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 280 c. G. Cesare 67. Casa Howard. Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi sabb.
AMBRA v. Chieri dalla Salute 77. Giochi di gio- Or.: 20,30; 22,30.
c. V. Emanuele II Sala 1: Il di- 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 2: La bionda. Or.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,30. Sala 3: Dracula. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. La notte e la città. Or.: 18,00; 19,50; 20,35; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. la città nuova. Or.: 17,55; 20,10; 22,25.
v. C. Alberto 27. La nel nel 15,45; 18,05; 20,20; 22,35. Vet. 14.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Luna di fiele. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Le ortel. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Golo 5. Malcolm X. Or.: 14,30; 17,55; 21,30.
DORIA v. Gramsci 8. Sister Act. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EUROPA GRANDE p. Sabotino. Il distinto gentiluomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EUROPA BLU p. Sabotino. La bionda. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
p. Statuto 9. per caso. Or.: 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30.
Diamant p. V. Vanchi 5. I signori della truffa. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
EMMA p. Moncalieri 241. Il dottore. Or.: 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 9. Il grande cocomero. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. Sister Act (Una svitata in un convento). Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Dracula. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Racconigi 4 : 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. vendi tutti (Alla ricerca del tesoro). 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT a. XX Settembre 88 bis. Singles. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Gli spietati. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Bollicine. Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
2 Pompei 13 Fortunati : 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
2 v. Pomba 7. Cadillac d'oro. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. «Autopsia di assassinio» seduta spiritica del Centri di attività sociali Pisa. Ingresso ad inv. Ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Amore all'ultima marea. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Scent of a woman (Profumo di donna). Or.: 15,10; 19,10; 22,10.
REPOSI v. XX Settembre 15. Sommersby. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Subalpino. Ghiaia d'autobl. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
c. Belgio 53. Orlando. Or.: 20,30; 22,30. 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Luna di fiele. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 08.151. biglietti su Lista le nozze dell'operetta Die Fledermaus (Il pipistrello), di Johann Strauss figlio, in scena al teatro Regio dal 23 marzo al 5 aprile. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 0615.241.242.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stagione T.S.T. Ore /E.R.T. presenta Troilo e di Shakespeare regia G. Cobelli. Pren. c/o bigl. T.S.T., via Roma 46, ore 10-16, lun. riposo, tel. 517.6248 - 544.562. Repl. fino a domen. 21/3.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 la Ghost Teatro presenta Maria Maddal a Corrado Pani in Cleopatra regia Virginio Wolff di E. Allen, r. F. Però. Pren. c/o bigl. T.S.T., via Roma 46, ore 10-16, lun. riposo, tel. 517.6248 - 544.562. Repliche fino a giovedì 25/3.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Il Gatto e l'Anima. Al Teatro Alfieri La compagnia stabile. Si prenota per gli spettacoli: Savigliano, Fossano, Bra, Alba. Teatro Alfieri i giorni 9- 15-18; tel. 592.3800.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 Happy end, telenovela
18,30 Mod Squad, telefilm
20,30 Ai grandi magazzini, telenovela
0,50 New Executor, varietà
1,50 Minuzzolo - Il cavallino rosso

Telecupole
18,00 Destini, telenovela
20,30 L'uomo che morì due volte
22,45 Spettacolo con noi
24 — Film

Videogruppo
18,30 La città domanda il sindaco risponde
20,15 Yo - Yo
20,45 Julia, situation comedy
24 — Bowling Bowling
1 — Sotto assedio, action military

Telecity
18,30 Il ritorno dei cavalieri dello zodiaco, cartoni
19 — Brothers, telefilm
19,50 Samurai, telefilm
20,30 Cobra Mission, film
22,15 Taxi, telefilm
22,45 Colpo grosso story, quiz
23,40 La sospetta va in città, film

Primaterrena Superabr
19 — Mega pensiero, cartoon
19,10 Gente Italia, rpg
20,30 Innamorarsi, telemomanzo
21,30 Lotta per la vita, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — Zona franca, con G. Funari
20,30 Vietnam, miniserie
22,15 Calcio fans
23,15 La voglia matta
24 — Dolce notte
0,30 Gran minestrone

Quinta Rete
19,30 Conan, cartoni animati
20 — Mega Arianna, rubrica
20,30 La banda dei ranocchi, cartoni
21 — Zona franca, con G. Funari
24 — Operazione su vasta scala, film

Quadrifoglio Odeon
18,20 Archimede Pitagorico
18,30 Ghostbusters, cartone animato
20 — Nanny & Kip, sit-com
20,30 Terra: Meraviglie e misteri
22,30 Telesette Sanremo
23 — Odeon regione

Rete 9 Tal
20,50 Obiettivo sport, fuori campo
21,40 Prigionieri del tempo, telefilm
22,33 Per favore non mangiate le margherite, telefilm
23,20 Microfono aperto
23,25 Polvere di stelle
23,50 Zona franca

Erreuno Tv
11 — Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»
20,30 Il grande circo Scott
22,30 Arte ieri oggi e domani
23,20 Bianco, nero e sempreverde

Telecampione
21 — Fecola e fecola con
21,30 Dossier Impresa
22 — Dopo Bettino
22,45 Dossier
22,55 Sul tetto del Pacifico
I predatori dell'idolo d'oro

G.R.P.
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Il delitto di Giovanni Episcopo
22,30 Confidenziale...
0,30 L'antologia del Cetra, varietà
1 — I Barkleys di Broadway, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Dancing days, tv
21 — Film
23 — La moto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 Femmine folle, film
22,30 Agorà: Cristiani e cultura «Progettare in Università»
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
18,05 Skyways, telefilm
20,40 Passioni d'amore, film
23 — Mod Squad, telefilm
0,30 Lucy show, telefilm
2,15 Skyways, telefilm
2,45 Lucy show, telefilm

Videouno
18 — I 12 legionari, telefilm
20,30 Eva di Eva, telefilm
21 — Justice, telefilm
23,10 Telefilm
0,10 I 12 legionari, telefilm

Eventuali errori nelle indicazioni nei programmi sono dovuti alla non completa delle

Dal prossimo anno l'unificazione delle serie A e B

Cuneo e Biella entrano nell'élite della ritmica

Le protagoniste della formazione cuneese: Erika Stanchi, l'allenatrice Claudia Martin e, a fianco, Laura Lucchino

CUNEO. CuneoGinnastica e Biella restano nella [illegible] di ritmica. E' questo il responso dell'ultima prova [illegible] campionato Cadetto svolta al Palasport del capoluogo [illegible] «Granda». Nella graduatoria parziale la squadra locale - guidata [illegible] Claudia Martin, ex atleta di valore mondiale -, ha [illegible] quistato il secondo posto (alle spalle [illegible] Rede Parabiago), che l'ha proiettata in quinta posi[illegible] assoluta. Le biellesi hanno fatto [illegible] meglio: si sono piazzate quinte a Cuneo, centrando [illegible] quarto posto finale.

Per le due formazioni piemontesi le soddisfazioni sono giunte anche a livello individuale. Erika Stanchi (elemento di punta del team di Cuneo: [illegible] arrivata quinta ai tricolori Under [illegible] nel '92, ha vinto gli Interregionali del Nord Italia, è candidata [illegible] podio ai campionati italiani in programma il 3 e 4 aprile prossimi a Fano), è risultata seconda al [illegible]rmine delle doppie esibizioni con funi, [illegible]chi, palle, clavette e nastro. L'ha preceduta soltanto l'azzurra Claudia Godio. Sono [illegible] brave anche Barbara Gourdain (vice campionessa regionale Under 16) [illegible] Laura Lucchino, una delle ginnaste, che, con Claudia Martin, hanno fatto la storia delle ritmica cuneese.

Biella, guidata da Gianna Galiano, ha confermato le qualità già messe in mostra durante la stagione. In pedana sono [illegible] Tiziana Smolizza, l'esordiente Alessandra Molino e Valentina Rattone. Quest'ultima, brillante protagonista nella gara individuale (undrè a Fano), ha rischiato di [illegible] poter partecipare [illegible] causa dell'influenza. «A sostituirla - dice Anna Miglietta, coordinatrice tecnica biellese -, era pronta [illegible] tredicenne Irena Penna. Quest'anno non abbiamo mai abbiamo potuto schierare la squadra al completo. Il quinto posto [illegible] Cuneo e il quar[illegible] assoluto [illegible] risultati di grande rilievo».

[illegible] classifica della prova di Cuneo vede, dopo Parabiago [illegible] le locali, Gymnova Roma, Biella, Cagliari, Acsi Rho, Udine e Vigevano. Con queste posizioni, queste ultime d[illegible] squadre retrocedono in serie C. E' praticamente ufficiale (domani c'è [illegible] definitiva riunione in Federazione), invece, l'unificazione [illegible] A e B. Il prossimo anno sarà composto un solo girone [illegible] sedici formazioni, che comprenderà le «regine» italiane, prima fra tutte le rappresen[illegible] [illegible] Muggiò '75, il team che da cinque anni non ha av[illegible]i nella corsa al titolo tricolore. «Fino all'anno scorso, con le lombarde - [illegible] Claudia Martin -, gareggiava Samanta Ferrari, medaglia di bronzo agli ultimi campionati mondiali alle clavette. [illegible] anche le romane [illegible] Flaminio: quello che [illegible] sarà un campionato di altissimo livello».

Lorenzo Tassoeto

Un ottimo inizio stagione poi sei sconfitte consecutive dei cuneesi

Alpitour ritorna all'antico?

Il ko di martedì a Ravenna col Messaggero ha compromesso il quinto posto in classifica Domenica c'è il Padova [illegible] Prandi chiede di sfoderare l'orgoglio per non finire settimi

CUNEO. E' ancora sconfitta per l'Alpitour che ha accusato, con la partita di martedì sera con il Messaggero, il [illegible] stop consecutivo della stagione.

Enzo Prandi, direttore sportivo della società cuneese, dice: [illegible] sconfitta di Ravenna è riconducibile [illegible] un momento negativo. [illegible] i romagnoli [illegible] è visto gioco solo a sprazzi, ci man[illegible] [illegible] continuità. Abbiamo recuperato Ganev, influenzato: il giocatore bulgaro ha combattu[illegible] [illegible] il Messaggero ha dimostrato di essere superiore. Non ci sono scusanti [illegible] neppure alternative: la partita di domenica [illegible] Padova è la nostra ultima spiaggia per puntare al quinto posto. E, comunque, per arrivare quinti è [illegible] che la Gabeca perda in [illegible] contro il Falconara, il [illegible] molto difficile. La società chiede ai giocatori almeno il sesto posto: [illegible] glio che la squadra dia [illegible] massimo in campo. Arrivare settimi sarebbe una beffa, dopo un inizio di stagione così positivo. Ora il [illegible] futuro passa attra[illegible] la partita contro Padova. [illegible] loro ci battono, si garantiscono il sesto posto: sarà una dura battaglia. Dobbiamo giocare con orgoglio. Chiediamo [illegible] una volta al pubblico [illegible] massimo sostegno. Anche perché saremo [illegible] [illegible] in campo mercoledì 24 marzo per le prime giornata [illegible] playoff e sarebbe molto pesante arrivare [illegible] sette sconfitte alle spalle.

I giocatori devono ricaricare le batterie: all'andata, Padova [illegible] sconfitta al tie-break dopo una partita tirata [illegible] punto di vista agonistico. Il sestetto allenato da Silvano Prandi, fratello di Enzo, ds dell'Alpitour, arriva alla fine della regular season in [illegible] forma. Sarà un appunta[illegible] [illegible] [illegible] il confronto [illegible] i giocatori dalla scuola dell'Est decideranno il risultato. Nel Padova i due da fermare [illegible] [illegible] serbo Vladimir Grbic, acquistato nell'estate dal Mladost Zaga[illegible] ed il [illegible] Youri Sapega.

Philippe Blain, l'allenatore [illegible] dell'Alpitour, commenta così [illegible] travagliato momento della sua squadra: «Il Messaggero [illegible] g[illegible] bene in difesa. Noi abbiamo provato più volte tutti gli schemi ma ci hanno sempre inchiodato. Si è perso qualche punto di troppo sulle battute in salto del Ravenna. L'importante, ora, è prepa[illegible] la partita contro Padova. Dobbiamo vincere contro il Charro».

Intanto i medici hanno rassicurato la società sulle condizioni di Davide Bellini, uscito in partita per [illegible] [illegible] alla schiena. Sarà recuperato per l'incontro più importante di tutta la stagione contro il Padova: appuntamento domenica alle 17,30 al palazzetto.

Daniela Cotto

Martedì sera Bellini è uscito dal campo per un malanno alla schiena

GOLF

Sabato e domenica al Club Margara si svolge la prima delle 37 eliminatorie

Fubine «battezza» il Trofeo Lancia

Massiccia la partecipazione. Il circuito, tra i più importanti in Europa, annovera quest'anno altre 9 tappe in Piemonte. Nuovi circoli [illegible] Cossato [illegible] Capriata d'Orba. Allo studio campi pubblici

La prova di Laura Lucchino, tra le protagoniste della [illegible] agonistica

Il telefono del Golf Club Marga[illegible], presidiato [illegible] segretario Giulio Griffi e da Patrizia Romano, trilla in continuazione. La risposta [illegible] è confortante per chi chiama: i posti sono esauriti, non rimane che la lista d'attesa. Questo accade a pochi giorni dal [illegible] Trofeo Lancia, [illegible] programma sabato [illegible] domenica [illegible] Fubine in provincia di Alessandria.

Alla prima delle 37 eliminatorie di uno dei più importanti circuiti europei vogliono partecipare tutti. Intanto Margara ha [illegible] situazione climatica fortunata. Mentre in regione nevicava, [illegible] zona cadeva soltanto pioggia, per cui sul percorso s'è potuto riprendere a gi[illegible] in anticipo rispetto agli altri campi. [illegible] [illegible] setti[illegible] si sono avvicendati sui green del club [illegible] Fubine, nel weekend, circa [illegible] giocatori. E quasi altrettanti partiranno sabato (un centinaio di 3ª categoria) [illegible] una novantina [illegible] coppie (1ª e 2ª categoria) domenica.

Ci sono formazioni in arrivo da Perugia e da molte sedi piemontesi, lombarde e liguri. In gara ci saranno Nirvana Rocchi [illegible] Paolo Zagni, vincitori [illegible] finale nazionale di Carimate nel '90 e primi nell'eliminatoria di Margara l'anno [illegible]

Un concorrente nella scorsa edizione

La formula [illegible] torneo è quella collaudata negli ultimi anni: [illegible] pallo 18 buche medal suddiviso in [illegible] categorie: scratch [illegible]azareno Gabrielli); 1ª categoria (Girard Perregaux) handicap fi[illegible] a 12; [illegible] categoria (The Macallen, un nuovo sponsor, che ha preso il posto della Martini) handicap de 13 [illegible] 20; 3ª categoria (Concessionario Lancia) handicap da 21 [illegible] 26/32. I premi Capital [illegible] per la migliore coppie mista (una novità del '93) [illegible] per i seniores più bravi. Il premio Claudio Costa [illegible] riservato agli Under 24, [illegible] poi c'è un premio Lancisti, di recente istituzione, che ha incontrato molto successo, per i giocatori che si recheranno al campo, anche se trasportati, [illegible] una Lancia.

Al termine delle 37 prove (10 [illegible] Piemonte: dopo Margara, Torino, Le Fronde (per la prima volta), Castelconturbia e Cherasco, pure all'esordio, in maggio; Biella [illegible] giugno; S. Croce, anche per questo campo [illegible] [illegible] della «prima», in luglio; Sestrieres in agosto [illegible] in settembre, I Roveri [illegible] La Margherita, dal 17 al 20 settembre si disputerà a Garlenda, [illegible] ai sede fissa, la finale nazionale [illegible] tutte le coppie vincitrici [illegible] 4 categorie, ed il 16-17 ottobre a Is Molas, in Sardegna, si svolgerà il 5° Lancia European Master. La promozione nel golf è notevole, [illegible] giocatori nel '92 con [illegible] coinvolgimento [illegible] altri 18.000 soci.

Una novità dell'attuale edizione è la possibilità per i vincitori delle classifica lorda e netta '92 (Roberto Ogliari-Stefano Mascherpa e Franco Festorazzi-Carlo Vallardi) di partecipare alla finale europea senza doversi guadagnare l'ingresso con le qualificazioni. Poiché [illegible] Mijas, presso Malaga, gli italiani vinsero tutto, anche il 1° Trofeo delle Nazioni, in Sardegna, ci sa[illegible] due coppie italiane in più [illegible] fronteggiare i golfisti di Belgio, Francia, Spagna, Svizzera [illegible] [illegible] che prenderanno parte alla prova continentale.

Il golf in Piemonte continua così [illegible] dare prova della [illegible] vitalità. [illegible] Cossato ed a Capriata d'Orba sono [illegible] due iniziative, [illegible] campo pratica [illegible] 3 buche che entro il '94 dovranno diventare [illegible] Nel nuovo [illegible] del Biellese, in funzione dal '92, insegnano i [illegible] Andrea Reale, fratello [illegible] Michele, campio[illegible] italiano professionisti, e Giuseppe Monteleone; ci sono già 70 soci. [illegible] pressi di Ovada c'è Villa Carolina, costruzione dell'inizio '800 con [illegible] grande [illegible] interno. L'intenzione è di costruire [illegible] buche e poi arri[illegible]a 27. [illegible] campo [illegible] addestramento è già praticabile, i [illegible] [illegible] una cinquantina. E' all'o[illegible] un [illegible] Usa, [illegible] Boston.

Recentemente, nel corso di una riunione della Consulta regionale della Federgolf, è stata [illegible] l'intenzione di favorire la costruzione di campi pubblici. Finalmente [illegible] [illegible] a fare sul serio. Con lo slogan, un [illegible] per ogni provincia in Piemonte, è [illegible] formata [illegible] commissione [illegible] lavorerà in questa direzione. Campi «spartani» [illegible] terreni (discariche o cave) concessi dalle amministrazioni pubbliche, di costo inferiore al miliardo (con finanziamento da Comuni, Provincie [illegible] Regione, oppure da privati) [illegible] da affidare in gestione pure a privati. Soltanto perseguendo questo obiettivo [illegible] potrà arri[illegible]re alle 100 mila tessere (dalle [illegible] mila attuali) che è il traguardo della Federgolf per l'ormai [illegible] 2000.

Giovanni Capponi

CALCIO FEMMINILE

Per motivi di [illegible]dio l'attaccante [illegible] deve rinunciare alla rappresentativa

Francesca, l'amaro addio del goleador

Trecate e Parlamento infieriscono: a bersaglio 33 volte

Francesca Beduschi, bomber del Trecate, capolista del regionale, e la compagna [illegible] squadra Annalisa Barlocco, validissimo portiere [illegible]

Storie singolare e anche [illegible] po' curiosa quella della Beduschi. Goleador di appena 17 anni, Francesca abita [illegible] Galliate, va a scuola a Vercelli [illegible] gioca nel Trecate; convocata in pianta stabile nella rappresentativa calcistica regionale, ha dovuto prendere il coraggio a due mani per dire al commissario tecnico di non contare più su [illegible] lei. [illegible]ster Ibertis ha socchiuso gli occhi e incassato il colpo. E poi le ha chiesto il perché.

Perché, Francesca? «Tutta colpa della scuola. Frequento il 4° anno dell'istituto odontotecnico, ho alcune materie da [illegible]cuperare e i miei genitori ritengono [illegible] l'impegno della rappresentativa sia troppo gravoso. Sono stata costretta a rinunciare sul più bello. Le ho provate tutte per convincerli. Ora non [illegible]i rimane che soffrire in silenzio».

A proposito della selezione piemontese: dopo [illegible] supera[illegible]to il Casale per 3 a 1, la squadra di Ibertis torna in campo que[illegible] sera ad Acqui (ore 20,30) contro la formazione locale. Un nuovo [illegible] in [illegible] della partecipazione ai primi [illegible] aprile alla prima fase del torneo «Barassi».

Campionato regionale. La «giapponese» ha gettato [illegible] tappeto la Monalese: la rosa delle squadra astigiana è [illegible] decimata dall'influenza, che ha messo a letto ben 7 ragazze. E contro il Casale, il portiere Na[illegible] Grande ha dovuto cedere i guanti alla riserva (seppur di lusso) Paola Demarie, per potersi schierare all'ala sinistra [illegible] consentire al tecnico Clay Taylor di gettare nelle mischia 11 atleti. Ma la sconfitta è arrivata lo stesso: 0-4.

Intanto, due squadre si danno la mano «nell'inferno» della delusione, dopo una domenica vissuta in stile Gialappa's: la Quaronese (0-18 [illegible] [illegible] Trecate, 7 gol della Ricchi, 4 della Beduschi, tripletta [illegible] Ragno, doppietta di Alessio e «gollette» per Buccheri e Biancardi), e la Pro Vercelli (0-15 col Parlamento, [illegible] reti a testa per Villa [illegible] Colombo e stoccate vincenti di Savietti, [illegible] [illegible] Da Re).

Il mister della Quaronese, Paolo Milani, è [illegible] [illegible] distrutto: [illegible] disfatta simile non gli [illegible] mai capitata. Gli [illegible] rimasta solo la forza per raccontare [illegible] aneddoto: «Al 25' [illegible] [illegible] portiere, Silvia Torraca, [illegible] già incassato 5 gol. [illegible] chiesto alla Ricchi di [illegible] infierire, ma lei mi ha risposto che stava appena iniziando a divertirsi. Ho pensato: questa [illegible] la [illegible] che diventiamo famose!».

Fra 72 ore il Trecate ospiterà proprio [illegible] Parlamento nel bigmatch della [illegible] di ritorno, [illegible] punto [illegible] Lauro Ville, ex nazionale, lancia la sfida: «Da due mesi studiamo a tavolino la gara. Il tecnico Patania ha ideato nuove soluzioni tattiche per sorprendere le novaresi».

L'ipotesi più probabile [illegible] che il Parlamento accentui la propria vocazione contropiedista, arretrando a centrocampo la Orlandone alternando in attacco la Colombo e la stessa Villa. Che [illegible] però gettato acqua sul fuoco delle [illegible]: «Abbi[illegible] solo il 20 per cento di possibilità [illegible] vincere».

Serie B, [illegible] scrive Alessandria ma si legge Rivella. La punta, già andata a segno [illegible] volte, ha ancora una volta fatto volare le «mandrogne», calando un tris [illegible] reti sul piatto del S. Secondo. [illegible] la maggiore novità arriva da Torino: il Real ha dato forfait [illegible] la quarta volta. Ora si attende il verdetto della giustizia sportiva, che [illegible]rebbe depennare il club torinese dal torneo o annullare i punti conquistati dagli altri club nelle gare dirette.

La «rivoluzione» della classifica avrebbe il sapore della manna che cade dal cielo per le alessandrine, che vedrebbero il [illegible] [illegible] leader Carrara ri[illegible]sottigliarsi a -2, [illegible] giardino [illegible] Spinetta tornerebbero a fiorire i sogni.

Marco Bonetto

Domani sera a Castell'Alfero la presentazione della diciottesima edizione

Torneo di tambass per nove

Grandi protagonisti con la novità del Soglio del duo Pesato-Basso. L'incognita Portacomaro Vignale e Montechiaro le squadre da battere. Anche assente illustre: Giancarlo Marostica

CASTELL'ALFERO. La «Sala Verde» del Comune ospiterà, domani sera, alle 21, la presentazione del torneo di tamburello a muro del Monferrato, che inizierà sabato 28 e terminerà a Ferragosto.

Al via della dicottesima edizione ci sono per ora nove squadre, una in meno dello scorso manca, infatti all'appello formazione storica dell', il Portacomaro, che si è iscritta al torneo, è la difficoltà con la «messa a punto» formazione. Dal presidente della Pro loco Bonzano vengono comunque parole di conforto: «Ci anche noi al via» assicura. Quest'anno mancherà pure il Calliano, sostituito dalla matricola Soglio, squadra-incognita del torneo, che promette grandi risultati.

La squadra capo a due «vecchie volpi» del tamburello a muro, come Vanni Pesato, direttore tecnico, e Mimmo Basso, capitano; lui in forma e sono cinque giovani provenienti formazioni del campo libero, Paolo Cardona, Sandro Appiano, Roberto Lanzoni, Federico Giacomozzi e Marino Tasca. La partecipazione di questa «nuova entrata» ha comportato una deroga al regolamento, che prevede l'inserimento in ogni formazione almeno tre giocatori del paese; infatti, nessuno di questi atleti è residente a Soglio.

Anche per l'edizione '93 i campioni in del Vignale ed il Montechiaro si presentano le due squadre (entrambe non hanno modificato le formazioni) tecnicamente più valide. Tra le due litiganti fa capolino un Montemagno che promette «faville» coppia fondo tutto rispetto, formata da Fulvio Natta ed Aldino Carretto; al centro Alberto Alessio.

Tra squadre che puntano alla vetta della classifica va annoverata anche il Castell'Alfero, che quest'anno si presenta in campo con un pluri-campione come Franco Capusso; lui in campo l'altro neo-acquisto, Filippo Nobile, i fratelli Cussotto e Silvano Demarchi. Pure il Moncalvo ha mire di grandi risultati ed si confermati Silvano Aceto e Paolo affianca Sandro Ferrero. Mano ambizioni di vittoria per Rocca d'Arazzo, Grana e Giorgio. Ci sarà un «grande assente», Giancarlo Marostica, per anni uomo punta del Montemagno con cui ha vinto due scudetti. Quest'anno, si dedicherà alla squadra del suo paese, il Cremolino.

[bru. m.]

Franco Acato quando vestiva la maglia del Rocca d'Arazzo. Sotto il giovane Panzini in una plastica durante incontro del «suo» Montechiaro. Due protagonisti della passate edizioni del torneo di tamburello

Calcio, risultati curiosità nei campionati giovanili

L'arbitro si infortuna stop a Giraudi-S. Damiano

ASTI. Sono ripresi, dopo un turno di sospensione, i campionati provinciali giovanili. Questi i risultati.

Allievi. Prosegue fuga solitaria del San Domenico Savio ha sconfitto per 3-1 il Giraudi. Quarta giornata di ritorno: Don Bosco-Villafranca non disputata per impraticabilità del campo; San Domenico Savio-Massimiliano Giraudi 3-1; Valfenera-Sandamianferrere 1-7; Junior Asti-Asti Sport 1-4; Asti-Canelli 3-1.

La classifica: San Domenico Savio 20 punti; Asti, Asti Sport 17; Giraudi 14; Junior Asti 13; Don Bosco 9; Canelli 8; Valfenara 6; Villafranca 3; Sandamianferrere 1.

Prossimo turno (domenica 21 marzo): Asti-Pro Villafranca (stadio 2, 10.30); Asti Sport-Canelli (corso Ivrea, 10.30); Don Bosco-Massimiliano Giraudi (Don Bosco, ore 10.30); Junior Asti-Sandamianferrere (palazzetto, ore 10.45); Valfenera-San Domenico Savio (Valfenera, ore 10.45).

Giovanissimi. Episodio singolare nella gara tra il Giraudi il Sandamianferrere: nella ripresa, con le due squadre sull'1-1, l'arbitro procurava uno stiramento; non essendo in grado continuare sospendeva l'incontro che verrà recuperato a data destinarsi. Quinta giornata di ritorno: Junior Asti-Santostefanese 3-0; Castelnovese-Serravalle non disputata per il mancato arrivo dell'arbitro; San Domenico Savio-Asti 3-5; Virtus-Mango 4-0; Villafranca-Valfenera 2-0; Don Bosco-Voluntas non disputata per impraticabilità di campo; Giraudi-Sandamianferrere sospesa.

La classifica: Voluntas punti; Don Bosco, San Domenico Savio 24; Mango, Villafranca 23; Giraudi 21; Asti 19; Junior Asti 16; Valfenera, Virtus 13; Castelnovese 9; Sandamianferrere 7; Santostefanese 1; Serravalle -2.

Prossimo turno (sabato marzo): Asti-Massimiliano Giraudi (Stadio 2, Asti, ore 16.30); Serravalle-Don Bosco (Serravalle ore 16); Valfenera-Castelnovese (Valfenera, ore 16); Voluntas-San Domenico Savio (Oratorio Salesiano, Nizza, ore 16.30). Domenica si disputano: Mango-Junior Asti (Mango, 10); Sandamianferrere-Virtus (Ferrere, ore 10.30); Santostefanese-Villafranca (Santo Stefano, 10).

Esordienti. Quarta giornata di ritorno, girone A: Junior Asti-Giraudi 0-7; Virtus-Mango 8-0; Sandamianferrere-Castelboglione non disputata; Villafranca-Asti «A» 1-1.
Girone Asti Sport-Valfenera 9-0; San Domenico Savio-Don Bosco 2-0; Voluntas-Moncalvese non disputata; Villafranca A-Asti B non disputata.

Enzo Armando

SPORT FLASH

CALCIO

Caggiano e Bomber vanno a segno tre volte

I risultati della giornata di ritorno del campionato Amatori Csi, girone A: Portacomaro-Tonco 1-0; Sanmarzanese-Club Bellangero 2-0; Edil Vioglio-Bar Principe rinviata; Acm Fast Food-New Athletic 1-1; Miroglio-Torretta Nsl 1-1; Quartiere Torretta-Miotto Vetri 0-1; Carrozzeria Caggiano-Biborach 3-1. Riposava l'Usc At89.

Girone B, prima di ritorno: Mombercelli-Cisterna 0-0; Gymnasium-Da Vittorio 1-0; Panetteria Fongo-Mucchio Selvaggio 2-1; Asticalcestruzzi-Mox Models 1-2; Maglificio Bliz-Bar Spring 0-1; Bomber-Csv Team 3-1.

TIFOSI

Allo stadio per la gara Milan-Parma

Il Milan Club organizza un pullman per l'incontro di campionato Milan-Parma, in programma allo stadio Meazza, domenica 21 marzo, alle ore 15. Le prenotazioni si ricevono entro venerdì 19 marzo all'edicola Giardini in Felice Cavallotti numero (telefono 592.118).

CALCETTO

La squadra ha vinto il titolo di calcio indoor dell'Aics

I magnifici cinque del Carecs campioni del torneo d'inverno

ASTI. Ci sono voluti gli spareggi per designare il Circolo Carecs campione del torneo calcetto organizzato dall'Aics (Associazione italiana cultura e sport) che si è concluso sabato scorso alla palestra Giobert di corso Dante.

Al termine del campionato, a cui hanno preso parte nove squadre, tre compagini si sono ritrovate appaiate in vetta alla graduatoria: Inter Club, Circolo Carecs e Ice Cream. Si decideva allora di un girone all'italiana a tre, con tutte le gare da disputarsi nella giornata. E' stato questo un mini-torneo combattutissimo e molto equilibrato, tant'è che i primi due incontri: Inter Club-Ice Cream e Circolo Carecs-Ice Cream sono terminati entrambi in parità, rispettivamente per 2-2 e 1-1. Decisivo dunque è risultato l'esito della terza partita tra Inter Club (al quale era sufficiente un pareggio perché sino a quel momento aveva segnato più reti) e il Circolo Carecs. Invece quest'ultima formazione si è imposta sul campo con il punteggio di 3-2, grazie ad una doppietta di Can- e ad una di Damosso.

«In base all'andamento del campionato - il mister della squadra-campione - è giocarci la vittoria con l'Inter alla pari. La vera sorpresa è stato l'Ice Cream; la nostra forze comunque è stata la difesa».

«Ha vinto la squadra più meritevole - riconosce Roberto Casalone, giocatore dell'Inter Club - noi stati in alcune occasioni un po' sfortunati ma abbiamo pagato i pochi cambi a nostra disposizione».

Della sfida dice: «E' stata una gara combattuta: perdevamo 2-0 e siamo riusciti a rimontare. A quattro minuti fine il Circolo ha segnato il gol della vittoria: nulla ridire, il risultato è giusto».

L'Inter Club, che era la favorita, tenterà di rifarsi nel campionato a undici dell'Aics: il torneo riprende infatti to 20 marzo ed in programma c'è la prima giornata di ritorno.

[a. a.]

Rosa composta da 10 atleti

ASTI. Il Circolo Carecs ha utilizzato durante il dieci giocatori: Curcio, Braghin, Mazzocca, Cancro, Chieralba, Damosso, Tirico, Testa, Mussa, Tarditi. Il presidente Giorgio Mussa; vicepresidenti Guido Rosina e Secondo Grassi; direttore sportivo Francesco Ferrero; l'allenatore Marco . Il cannoniere della squadra risultato Vittorio Cancro dieci reti. Il veterano di questa formazione è il quarantenne Sergio Mazzocca, pilastro difesa, mentre il capitano Antonello Chiaralbe.

Nel curriculum, durante torneo, solo sconfitta: contro l'Inter Club per 3-2 nella sesta giornata. Ventidue le reti realizzate contro le subita (miglior difesa del torneo).

[a. a.]

partita l'affascinante avventura del campionato italiano: anche Asti è rappresentata

Astigiani ok all'esordio nel Tricolore

Maurizio Imerito in coppia Longhi si è classificato al quarto posto assoluto nella competizione del Ciocco
La Montecarlo Sport di Canonica si è affidata al campione carica Pier Giorgio Deila. I commenti dei protagonisti

ASTI. E' partita dal Ciocco l'avdel Tricolore Rally '93. Com'era nelle previsioni, la ga è stata entusiasmante tant'è che in due giorni di gara sono stati ben quattro gli equipaggi alternatisi al comando della classifica. Alla fine è emerso il giovane pilota veneto Painezzola, «navigato» dall'esperto Roggia, che si è aggiudicato la gara al volante Lancia Delta HF Integrale della scuderia Grifone Esso.

Secondo il grande campione torinese Dario Cerrato è correre dopo quasi un anno di dalle corse con il suo vecchio navigatore Lucio Guizzardi. Cerrato e Guizzardi (Lancia Delta Hf Integrale della scuderia Astra-Giesse) penalizzati nella prima tappa da problemi meccanici, compiendo nella seconda parte della una grandissima rimonta che li portava sul podio. Alle loro spalle vicentino Cunico in coppia il carmagnolese Evangelisti sulla Ford Super Escort. Quarto posto assoluto infine per il novarese Longhi in coppia con l'astigiano Maurizio Imerito.

I due portacolori della scuderia Grifone Esso sono stati protagonisti di serie di testa coda, con la loro Lancia Delta HF Integrale, nella parte finale della gara riusciti a mantenere la terza posizione assoluta.

La classifica riservata alle vetture di produzione, i gruppi N, è vinta dall'equipaggio toscano Bizzarri-Bizzarri Lancia Delta HF Integrale allestita dai preparatori astigiani .

Alla gara toscana esordiva anche l'equipaggio monregalese composto da Pier Giorgio e Angelo Scalvini al lante di una Ford Super Escort Cosworth gruppo N, iscritta dalla Montecarlo Sport diretta da Mauro Canonica e allestita dall'alessandrino Bertino la collaborazione della Pirelli.

Al comando dopo la prima tappa, Deila, campione tricolore in carica, si è ritirato il secondo giorno dopo smussata con conseguente rottura radiatore. Il responsabile Montecarlo Sport, Canonica, ha così commentato la prova del suo pilota: «Deila, alla sua prima uscita al volante di questa nuova macchina, ha ottenuto tempi di tutto rilievo. Purtroppo però ha potuto terminare la corsa e', ora vedremo cosa capiterà in futuro». Maurizio Iperti, dell'ufficio stampa della Pirelli, afferma: «Non ci sembrava giusto che il campionato italiano iniziasse senza il campione in carica. Abbiamo aperto questa collaborazione la Montecarlo Sport, offrendo inoltre a Deila di collaudare le coperture che Pirelli ha preparato per i rally. Il primo giudizio è positivo, ora Deila continuerà una serie di e non si esclude suo impiego ancora nei rally».

Pier Giorgio Deila, a sua volta, sottolinea: «Ho accolto con entusiasmo la proposta di Pirelli di partecipare alla gara del Ciocco per svolgere con loro un'attività di collaudo nuove coperture. Guidare la nuova Super Escort, poi, è stato divertente».

[g. m. g.]

La Ford Escort della Montecarlo Sport di Mauro Canonica (nel riquadro) utilizzata dal campione italiano Deila

SPORT SUBACQUEI

Cinque amici hanno dato vita ad un nuovo sodalizio: la sede in via Cavour

E' nato ad Asti il «Sub mania» club

Gite e affitto attrezzature. In futuro anche corsi

ASTI. E' nato il «sub mania» club. La neo-associazione si rivolge agli appassionati astigiani di immersione. E' nato dall'i cinque amici, uniti dalla medesima grande passione per l'attività subacquea. Da tempo Mario Cossu, commer- tappi in sughero, Giuseppe Macchitella, anni, dipendente delle Poste, Caterina Cossu, 38 anni, impiegata Usl, Giuseppina Califfano, 32 anni, dipendente delle Poste, e Giuseppe Zoppi, 32 anni, insegnante di musica, si incontrano per andare a fare immersioni. I cinque tesserati «PADI», che è la federazione internazionale sub, con sede Svizzera. I corsi organizzati da questa federazione rilasciano brevetti riconosciuti in tutto il mondo.

Alcuni giorni fa i cinque amihanno deciso di istituire un club. La sede è ad Asti in via Cavour 104. «Volevamo riunire gli appassionati di questa disciplina sportiva - spiega Cossu -, esun punto di riferimento per i sub e per quanti vogliono a questa attività». Il club offrirà numerose iniziative ai soci, tra le quali gite per immersioni, ricarica delle bombole il prestito dell'attrezzatura, futuro - aggiunge Cossu - avremo adesioni, organizzeremo corsi per subacquei». Per informazioni adesioni telefonare ai guenti numeri: oppure 217852, e ancora 436550.

[a. t.]

Il nuovo club astigiano è affiliato alla federazione internazionale dei sub

MOTORI

a cura di Giorgio M. Gionuzzi

DELLA NIBBIA

Imerito con Longhi

Il navigatore astigiano Maurizio Imerito prenderà parte alla 17ª edizione del Rally 1000 Miglia, seconda prova del Campionato Italiano Assoluto Rally che si correrà domani e sabato con partenza ed arrivo Castello di Brescia. Imerito farà coppia con il pilota novarese Piero Longhi (scuderia Grifone-Esso) al volante della Lancia Delta HF Integrale. I favoriti della vigilia Cerrato-Guizzardi (Lancia Delta Astra-Giesse), Cunico-Evangelisti (Ford Super Escort) e Pianezzola Roggia (lancia Delta Grifone-Esso), vincitori della prima prova del campionato.

SUPERSLALOM

Cesari imbattibile

Apertura anticipata per il «Superslalom» che ha la stagione con il classico appuntamento all'autodromo di Monza con 130 concorrenti al via. La gara era anche l'apertura stagionale per il «Trofeo Fiat Cinquecento Slalom '93» con una decina di vetture al via. Augusto Cesari con la Lancia Delta S4 ha sbaragliato il campo dei possibili vincitori con quasi 20 secondi di vantaggio. In gruppo A successo per Silvio Salino su Peugeot 205 Rally, mentre in gruppo N in primo posto si è classificato Davide Bonamico su Lancia Delta. le Cinquecento cesso di Lorenzo Saracco, quarto assoluto, davanti a Filippi e Bettoschi.

CANELLI

Cambio di data

Sarà Csai a decidere la nuova data del «Rally Città Canelli», prima prova della Coppa Italia 1ª Zona. Come già annunciato la gara, in programma per aprile, non potrà disputarsi perché concomitante con i referendum. Purtroppo il calendario è già stato ultimato e rimangono poche date libere; sarà la Csai a dover decidere la nuova data per la gara astigiana.

RALLY

Iscrizioni al Torino

Sono circa una sessantina le iscrizioni pervenute alla segreteria Rally Promotion, organizzatrice della 8ª edizione del Rally Internazionale Città di Torino, gara di apertura del Campionato Italiano Promozione Kenwood, anche per il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta ed il Trofeo Peugeot, in programma dal 2 al aprile. Per questo motivo stata prorogata dal 17 al 22 marzo la data di chiusura delle iscrizioni. La gara si svolgerà su un percorso di 575 chilometri di cui 168 saranno suddivisi nelle 13 prove speciali. La partenza è fissata alle 8 di sabato 2 aprile; arrivo 0,15 di domenica 4.

TROFEO FIAT

Circuito del Mugello

Sono ancora aperte le iscrizioni al 1° Rally del Circuito del Mugello-Trofeo Fiat Cinquecento coppa ERG Petroli che si correrà sul circuito toscano del Mugello il 3 e 4 aprile. La manifestazione è riservata ai soli iscritti al Trofeo Fiat Cinquecento e si correrà tutta all'interno dell'autodromo con quasi 100 chilometri di prove speciali tutte su asfalto. Le iscrizioni sono ancora aperte alla Supergara di Alba: contattare la segreteria 0173-65425 oppure 33603.

[redacted] un amico in più!

Gli amici, le persone [redacted] cui contare [redacted] bastano mai.
Il modo di lavorare che ci caratterizza da sempre, è improntato alla massima disponibilità [redacted] alla più grande attenzione alle vostre singole esigenze.
Abbiamo pensato di offrirvi un nuovo [redacted] comodo servizio bancario, a due passi da [redacted] vostra, nell'interesse dei clienti che già operano su Cuneo e di quelli che [redacted] in futuro riporre in noi la loro fiducia per "crescere insieme".
Cassa Rurale ed Artigiana di Boves, dalle tue parti dalla tua parte.

Cassa Rurale ed Artigiana di Boves

NUOVA FILIALE IN CUNEO ▪ CORSO NIZZA ,53

[redacted]

café dò mexico
il più gradito
MARENE (CN)
Tel. 0172

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 18 Marzo 1993 (n. 39)

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Il maltempo e la scossa di terremoto hanno provocato la caduta di grossi massi

Frana blocca la Boves-Roccavione

Il traffico della strada provinciale è stato deviato sulla statale di Borgo San Dalmazzo. I tecnici temono che la parete di roccia possa sgretolarsi ulteriormente. Oggi saranno decisi gli interventi

frana ha bloccato la provinciale che collega Roccavione a Boves. Lo smottamento si è verificato, l'altra notte verso l'una, in località Vallone Grande, a metri dal Ponte di ferro. Dalla collina si sono staccati alcuni blocchi di pietra che sono precipitati sulla carreggiata, fortunatamente deserta. L'allarme è dato dagli abitanti della zona svegliati dall'urto dei contro il guard-rails.

pattuglia di carabinieri di Borgo e una squadra dei vigili del fuoco di Cuneo sono subito intervenuti per i primi accertamenti e per deviare circolazione. Poche ore dopo la strada è stata transennata. Per chi arriva da Boves o da Borgo lo sbarramento è nelle immediate vicinanze del Ponte di ferro, mentre per chi Roccavione è dopo cava si trova all'imbocco del vallone.

«Per il momento non sappiamo quando la strada sarà riaperta al transito - spiegano Provincia - anche perché tutto il versante instabile e temiamo che si possano verificare altre frane. Oggi sono in programma alcuni sopralluoghi da parte di ici».

«Credo che questa sia la quinta frana che cade in quel punto - spiega signora Barbero, del Vallone Grande -. Sarebbe sufficiente sistemare alcune reti di contenimento per evitare altri cedimenti per garantire maggiore sicurezza alle persone che transitano sulla strada. La frana dell'altra notte penso sia conseguenza della scossa di terremoto della scorsa».

«Ho trovato la strada sbarrata - aggiunge la signora Marro - quando stavo rincasando dalle compere. No, durante la notte non ho rumore».

Ieri mattina i vigili del fuoco hanno avvertito dello smottamento anche il sindaco di Roccavione. «Abbiamo inviato un telegramma sia al prefetto, sia alla Provincia - spiega segretario comunale - potendo il sindaco emanare alcuna ordinanza al riguardo».

Nonostante la frana abbia dimensioni inferiori alle precedenti, il pericolo rimane, soprattutto nei periodi maltempo. La provinciale è molto frequentata dagli automobilisti, la chiusura sta creando disagi soprattutto agli abitanti Vallone che per raggiungere Boves o Borgo sono costretti transitare Roccavione. [r. s.]

Gli sbarramenti vicino al Ponte ferro dov'è caduta la frana; altre transenne gli automobilisti che arrivano da Roccavione (FOTO STERVO)

DIMISSIONI A FOSSANO

«Quell'asta è fallita»

Polemiche dopo l'insuccesso della vendita quadri Il presidente della commissione Cultura del Comune, Beppe , si è dimesso. A PAGINA 41

ULTIMA SPIAGGIA PER L'ALPITOUR

Domenica c'è il «Charro»

La «regular del l'Alpitour si concluderà domenica prossima al Palazzetto dello sport di Cu-. Avversario il «Charro» di Padova. 48

Minacciate da un bandito ieri mattina le tre impiegate dell'ufficio di Castagnito

Rapina le Poste con un tagliacarte

Il bottino è di diciotto milioni. Per dare l'allarme le portalettere e la titolare sono uscite dalla finestra del bagno In paese nessuno ha notato l'aggressione. Malgrado i posti di blocco su tutte le strade l'uomo non è stato trovato

CASTAGNITO. Rapina da diciotto milioni ieri mattina alle Poste di Castagnito, in via Vezza. Ad agire è stato un rapinatore solitario, volto mascherato, che ha fatto irruzione nell'ufficio le ore 8,20, poco dopo l'apertura. Superato il bancone, si è avvicinato alla reggente, Laura Morando di 31 anni, abitante Asti in Gramsci 25. Minacciandola alla gola con un tagliacarte, ha portato via da un cassetto dell'ufficio due milioni in contanti che ha riposto in borsa. Quindi si è avvicinato alla cassaforte (pare fosse aperta per le prime operazioni del mattino) ed ha arraffato banconote per altri sedici milioni. In quel momento nella Posta, oltre alla titolare, vi erano due portalettere, Mara Iannone di anni abitante ad Alba in corso Langhe 37 e Rosangela Vacchetto di 34 abitante Canale in via delle Margherite stavano preparandosi per la consegna della corrispondenza. Il bandito prima di andarsene, ha spinto le tre donne nei servizi sempre minacciandole lo stesso arnese e le ha chiuse a chiave. Non si sa ci fosse qualcuno fuori attenderlo se sia allontanato a piedi.

L'impiegata le portalettere sono riuscite a uscire dalla finestra del bagno e hanno dato l'allarme pochi minuti dopo. Sono accorsi i carabinieri di Alba e Govone che hanno istituito posti blocco, del malvivente nessuna traccia.

tratterebbe di un uomo sui trent'anni, alto circa un metro e settanta con viso scarno (era coperto calzamaglia). Indossava i jeans, felpa cappuccio foulard. poche parole pronunciate, quasi sottovoce, non sarebbero stati notati accenti particolari.

Quando ha fatto irruzione nella Posta non vi erano clienti e pare che non sia notato da passante.

L'ufficio postale, Castagnito, si trova nel capoluogo, lungo provinciale conduce Vezza-Canale. E' sistemato in due locali che sono più sufficienti.

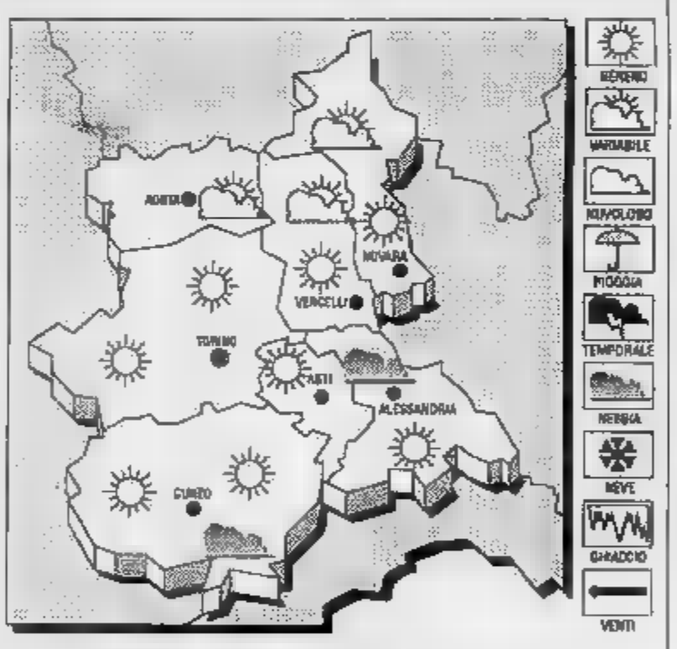
Il sindaco del paese, Mauro Zuccaro, dice: «La Posta sarà presto trasferita nella nuova sede in piazza Cesare Battisti e sistemata nell'edificio comunale delle ex-scuole elementari (che sono tutto nella frazione San Giuseppe). E' la prima volta che Posta Castagnito viene presa di mira da rapinatore e fatto ha suscitato scalpore in paese. [g. f.]

CRONACHE

Ferito con un pugnale

La polizia sta cercando risolvere il «giallo» del ferimento un giovane cuneese, Mauro Botta, 29 anni, abitante a Roccavione, ma fatto domiciliato a Cuneo, via Savona. si presentato l'altra sera al Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce», chiedendo ai medici visitato curato per un taglio (non molto profondo) sulla sinistra dalla parte superiore dell'addome. Il giovane, che ha precedenti penali, avrebbe raccontato stato ferito un coltello o con un piccolo pugnale, non avrebbe voluto rivelare l'identità dei suoi aggressori. I medici, curato la ferita, che si stava infettando, lo hanno dimesso. Ora la polizia sta cercando di stabilire se il ferimento del giovane, sbarcato la scorsa settimana all'aeroporto di Fiumicino è un fatto accertato, perché in quell'occasione fu sottoposto a un controllo parte delle polizie di frontiera), sia avvenuto all'estero oppure in Italia. [r. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO Cielo poco nuvoloso; addensamenti pomeridiani sui rilievi. Formazione sulle pianure. lieve aumento. variabili.

DEL TEMPO. Prevalenza cielo sereno o poco nuvoloso; nebbia e persistenti sulle zone pianeggianti.

LE DI IERI Max: 8,7; min: 1,1; media: 6

UN ANNO FA Max: 7,8; 6,6

Torino 17; Asti 13; Alessandria 17; Novara 16; Aosta 16; Vercelli

Oggi in regalo ai lettori de La Stampa un'altra puntata della Storia del Piemonte a fumetti

Maria Bricca, donna soldato all'assedio del 1706

Attraverso passaggio segreto, fece cadere il castello di Pianezza

IL 2 settembre 1706 il duca Vittorio Amedeo e il cugino principe Eugenio salirono a Superga per studiare il terreno, le posizioni del nemico e il punto dove attaccare. accorsero che le linee dei francesi, forse sicuri di non ricevere offesa quel punto, erano come scudite nella pianura la borgata Vittoria, la Madonna di Campagna e Lucento. Tornarono a Carignano e non l'esercito austro-piemontese si mosse in marcia verso Rivoli. Il comando francese (duca de La Feuillade e duca d'Orléans) giudicavano soltanto questione di ore, nel peggiore dei un paio di giorni, la resa della città assediata.

Il settembre il principe di Anhalt inseguì con i suoi cavalieri una colonna francese fino al castello di Pianezza. Una popolana, Maria Bricca, esperta del luogo avendo servito presso la famiglia marchese Pianezza, per lungo e segreto sotterraneo guidò l'Analt nel castello: ottocento francesi uccisi, feriti o prigionieri, c'erano migliaio di muli carichi di farina, armi polvere.

All'alba del 7 aprile dagli campamenti di Venaria, Pianezza e Collegno, senza bandiere, trombe e tamburi, silenzioso mette in moto l'esercito austro-piemontese. mila uomini contro 47 mila. Alle 10 l'attacco alle linee francesi. L'Orléan resiste bene, cerca di prendere la controffensiva. Ma attaccato sul fianco da Vittorio Amedeo che cavalieri e granatieri ha attraversato la Stura. L'intervento dei dragoni francesi fallisce per l'entrata in campo delle riserve apprestate da Eugenio, che prevista questa . «Seminati di cadaveri i combattuti solchi, sgominate ormai le schiere Francia, ferito l'Orléans, piegato a morte Marsin, cominciò la fortuna dichiararsi decisamente a favore delle armi alleate di Savoia e dell'Impero», scrisse Viriglio.

A Torino la folla segue la battaglia sui bastioni, sui tetti, festa le campane. E, dopo 117 giorni d'assedio, il conte Daun con duemila uomini del presidio della che trascinano pezzi d'artiglieria e sparano contro gli assedianti in fuga abbandonando armi, cavalli, cannoni, vettovaglie, standardi, tutto. La fuga di (srubandosi la strada gli uni agli altri» ha scritto un testimone), molti annegano Po.

Quello che resta dell'esercito francese rimpatria, ha scritto un contemporaneo, «senza portar seco altro che l'acerbissimo cordoglio di dar in pochi momenti l'abbandono alle Conquiste fatte per lo spazio sei ni nel Piemonte...».

Luciano Curino

CESARE BELLA

VOI METTETECI I SOGNI, A TUTTO IL RESTO CI PENSIAMO NOI.

Fino al 28 giugno, sull'acquisto di un letto Flou completo di materasso sistema piumino Cesare Bella Vi offre IN REGALO uno splendido coordinato di biancheria e copripiumino nelle varianti selezionate tra le moltissime fantasie della collezione Flou.

...ed tutti gli sposi Cesare Bella aggiunge al regalo anche un morbidissimo plaid originale Flou.

Il senatore Lorenzi ha presentato un'interrogazione al ministro della Sanità Raffaele Costa

Mancano letti per i malati di leucemia

Una legge della Regione prevede l'attivazione a Cuneo di una divisione di ematologia, la seconda in Piemonte Servono laboratori, camere sterili e altri locali. Ogni anno vengono visitati duemilaquattrocento pazienti

CUNEO. E' finito in Parlamento la mancata attivazione all'ospedale «Santa Croce» del capoluogo del reparto di ematologia, previsto dal piano socio-sanitario della Regione, per la cura dei malati di leucemia. Il senatore monregalese della Lega Nord Luciano Lorenzi, insieme a sei colleghi, ha presentato un'interrogazione al ministro della Sanità e concittadino Raffaele Costa.

Il progetto di organizzazione del servizio, redatto dagli uffici dell'assessorato alla Sanità piemontese, prevede che Cuneo sia dotata di una struttura di trenta posto letto, la seconda in regione dopo la divisione delle Molinette di Torino, per numero di posti di degenza: Torino-Molinette (80 posti), Cuneo (30), Torino-Mauriziano (20), Novara (20), Alessandria (20).

«L'ospedale "Santa Croce" - spiega Lorenzi - dispone soltanto di una sezione di ematologia aggregata alla divisione di medicina generale, con due soli medici in organico; è priva di personale paramedico autonomo e con sedici posti letto di degenza, "imprestati" dalla divisione di medicina. L'unità svolge un'attività assistenziale e di consulenza anche per i residenti delle zone di Mondovì, Bra, Fossano, Saluzzo e Savigliano».

Nel '91 i casi di malati di leucemia ricoverati al «Santa Croce» sono stati 27, contro i 22 del '92, mentre i ricoveri nel '91 hanno raggiunto quota 307 e nel '92 296. Le visite sono state rispettivamente 1915 e lo scorso anno 2780.

L'ospedale Santa Croce dovrebbe ospitare un nuovo reparto di ematologia

Secondo Lorenzi il servizio a Cuneo è di gran lunga al di sotto dello standard medio, previsto dalla legge ospedaliera «Donat Cattin»: «L'ematologia - continua il senatore della Lega - deve essere considerata una branca semi-intensiva (cinque medici ogni venti posti letto) e non può non avere in dotazione un laboratorio divisionale con camere sterili. C'è un abisso, non solo un divario, fra lo standard medio e la situazione di Cuneo».

I senatori hanno chiesto al ministro Costa come mai al «Santa Croce», in un'unica corsia siano sistemate la sezione di ematologia, la divisione di medicina B e una parte di cardiologia, con un totale di 46 posti letto e quattro servizi. L'ospedale del capoluogo ha a disposizione per i malati di leucemia soltanto un locale per le visite, dove ogni anno gli utenti sono oltre 2400. «Devono assicurare i requisiti minimi per evitare le paralisi del servizio». [r. c.]

Tribunale dei diritti

Ufficio reclami in ospedale per combattere i disservizi

CUNEO. «All'ospedale "Santa Croce" manca un ufficio di pubbliche relazioni, in grado di fornire informazioni. E' questo sportello gli utenti potranno presentare reclami e esporre suggerimenti, per un miglior funzionamento della Sanità cuneese».

E' la protesta del tribunale per i diritti del malato di Cuneo, che, insieme ad alcune associazioni di volontariato, movimenti cittadini e alle organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil), ha presentato all'amministratore straordinario di Cuneo, Lamberto Bellani, una lettera nella quale vengono chiesti chiarimenti sui progetti per il futuro dell'ospedale.

«La legge - spiega Flavia Salvagno, del tribunale per i diritti del malato - prevede che vengano organizzate conferenze per esaminare l'andamento dei rapporti con l'utenza. Ma fino a oggi l'Usl non ha ancora adottato i provvedimenti adeguati. Abbiamo chiesto al manager dell'Usl che ci comunichi quali sono i programmi dell'ente».

Gli aderenti al tribunale del malato intendono sollecitare l'applicazione del decreto legislativo numero 502 del dicembre '92, che stabilisce l'attivazione di un sistema di informazione sulle prestazioni erogate, sulle tariffe e le modalità di accesso ai servizi.

«La nuova normativa - continua Flavia Salvagno - stabilisce anche che venga attivato un centro per la raccolta e l'analisi di eventuali disservizi. Questo lavoro dovrebbe essere fatto in collaborazione con le organizzazioni di volontariato, più direttamente a contatto con le fasce deboli».

La legge prevede anche che i cittadini possano presentare osservazioni e opposizioni sull'attività dei singoli reparti e delle strutture dell'ospedale.

Le associazioni firmatarie del documento (Anffas, Cgil, Cisl, Uil, Aido, Avis, Unitalsi, centro famiglie, Acli e il movimento consumatori) si sono rese disponibili per un confronto con i funzionari e l'amministratore straordinario dell'Usl. [r. s.]

GRANDE CUNEO

VILLAFALLETTO

Agricoltura e nuovo codice della strada

Stasera, alle 21, nel salone della Polisportiva, in piazza Mazzini, si terrà un convegno su «Agricoltura e nuovo codice della strada», organizzato dall'Unione provinciale degli agricoltori.

GROTTE

S'imparano i nodi

Venerdì, alle 21, nel salone del Cai di Cuneo, in via IV novembre 14 a Cuneo, si terrà un incontro sulle tecniche di progressione e i nodi. L'iniziativa è del gruppo speleologico «Alpi Marittime».

CONFERENZA

La figura di Pio Brunone Lanteri

Stasera, alle 21, nel salone del Cif, in via Gallo 21 a Cuneo, si terrà un convegno su «La figura del sacerdote Pio Brunone Lanteri». Interverrà Giovanni Cerutti, assessore al Personale del Comune.

PRIMANTENNA

I partiti e i referendum del 18 aprile

Stasera alle 21,30, su «Primantenna» andrà in onda il dibattito «Prego s'accomodi», dedicato alla posizione dei partiti sui referendum del 18 aprile. In studio, con Romano Borgetto, Carlo Benigni dei «Popolari per la riforma» (nella foto l'affollata riunione del movimento tenutasi l'altra sera alla sala della Provincia a Cuneo), Mario Riu del pds, Sergio Dalmasso di Rifondazione comunista e Gino Bertone della Rete. Il pubblico può intervenire telefonando allo 0171/65641 oppure 693093.

RELIGIONE

Monsignor Bettazzi ricorda Oscar Romero

«Oscar Romero: una vita di speranza tra bestitudini e liberazione» è il tema del convegno che si terrà domani, alle 21, nel salone dei Tommasini, a Cuneo. Interverrà il vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi.

Lunedì, ore 20,30

Adriana Zarri alla Scuola di Pace

BOVES. La penultima lezione del corso '92-93 della Scuola di Boves, intitolata «Pace, il volto del futuro», che doveva essere tenuta da Adriano Zarri il 1° aprile e rimandata per il maltempo, avrà luogo lunedì alle 20,30 nell'auditorium del teatro Borelli. L'ingresso è libero.

Il tema è: «La forza spirituale come matrice di pace». L'oratrice, nata nel 1919 a San Lazzaro di Savena (Bologna), laureata in teologia, fu tra gli ispiratori della linea conciliare del Vaticano II, impegnandosi sul piano culturale ed ecclesiale nel movimento di rinnovamento cattolico.

Adriana Zarri vive in una casina-eremo nel Canavese, in provincia di Torino, dove scrive romanzi, poesie, articoli e trattati di teologia e spiritualità.

L'ultima lezione del ciclo della Scuola di Pace si terrà lunedì 8 marzo e sarà di interesse eccezionale: parlerà uno dei più noti scienziati italiani, il fisico Tullio Regge, sul tema «La fisica del futuro in rapporto alla pace». [b. s.]

Piano delle acque

La Val Maira protesta in Regione

SAN DAMIANO MACRA. La Comunità montana ha rifiutato l'invito a partecipare ad una riunione, convocata a Torino dalla seconda commissione consiliare, in merito al «Piano direttore regionale sull'approvvigionamento idropotabile e l'uso integrato delle risorse». Gli amministratori locali sostengono: «Una consultazione su un argomento di tale importanza avrebbe dovuto svolgersi sul territorio, per favorire la massima partecipazione. Si può constatare che la programmazione regionale parte dall'alto per andare alla base e non viceversa, come sarebbe auspicabile, nel rispetto del dettato e dello spirito della recente legge sulle autonomie locali, dove ogni azione vede il suo inizio negli accordi di programma fra i Comuni».

La Comunità montana Valle Maira ribadisce che «l'impostazione del Piano regionale è parziale nell'esame del problema, perché antepone lo scopo idropotabile all'uso plurimo delle risorse idriche». [c. g.]

In Valle Grana

Consulenze ai produttori di pere

CARAGLIO. Proseguono in Valle Grana le iniziative per il potenziamento della coltivazione del pero «Madernassa». A tale scopo la Comunità montana ha varato un progetto di agricoltura biologica.

La coltivazione del pero «Madernassa» era in passato molto diffusa in tutta la zona. Negli ultimi anni, dopo una fase di notevole regressione, la produzione del frutto è stata riscoperta anche per il notevole aumento delle richieste per l'uso industriale del prodotto.

«Il progetto di coltivazione biologica del pero «Madernassa» - dicono i promotori - è un'iniziativa che mira a legare i giovani ad una attività agricola in zona, garantendo una certa remunerativa e allo stesso tempo punta alla conservazione del suolo nel massimo rispetto dell'ambiente».

La Comunità montana Valle Grana mette a disposizione degli agricoltori del settore un servizio di consulenza tecnica e la certificazione dei frutti prodotti dalle singole aziende. [c. g.]

La ricezione dei programmi transalpini è impedita dallo «schermo» delle montagne

Cuneo vuole vedere la tv francese

Il costo di un ripetitore è considerato troppo oneroso, ma alcuni negozi specializzati vendono antenne paraboliche (da 500 mila) per captare i segnali «via satellite». Richieste anche dagli insegnanti di lingue

Nel campo delle comunicazioni i collegamenti stradali e ferroviari non sono l'unico handicap della provincia di Cuneo, anche se il problema non riveste la stessa drammaticità. Lo sa bene chi da anni sentendo l'amico di Genova, di Torino o della Toscana parlare dell'ultima trasmissione della prima o seconda rete francese, captata senza difficoltà dal televisore domestico, ha provato invidia per il conoscente più fortunato.

Dopo un primo slancio di gelosia in genere, l'abitante della provincia di Cuneo, si poneva il problema di sapere per quale motivo anche l'etere in questa regione fosse contrario alla comunicazione. Normalmente tuttavia il quesito rimaneva insoluto lasciando spazio solo ad una grande frustrazione.

Oggi il problema si ripropone in termini di urgenza: le varie categorie professionali sono ora alla ricerca del contatto diretto, dall'informazione rapida ed immediata, per prevenire la concorrenza d'Oltralpe, dell'indicazione di nuove mode e tendenze del gusto, in previsione dell'apertura di nuovi sbocchi commerciali nel vicino dipartimento delle Alpi-Marittime.

«Da parte mia trovo indispensabile poter seguire cosa capita a 50 o 100 km di distanza, a Mentone o a Nizza. Personalmente ho risolto il problema installando una parabola per ricezione dei programmi via satellite e collegandola con uno dei vari televisori in negozio» afferma Mario Luciano titolare di «Video-Center», negozio specializzato in corso Nizza. Ugualmente si sono comportati i titolari dei vari negozi di televisori cittadini, anche per dare ai clienti la prova tangibile dei vantaggi offerti dalla novità tecnica.

La parabola per ricevere i programmi da tutto il mondo tuttavia non è una realtà generalizzata in quanto il costo dell'apparecchiatura (varia dalle 500 mila lire a parecchi milioni), ne limita la diffusione.

Rimane quindi l'esigenza della ricezione generalizzata delle trasmissioni francesi, impedita nel caso della provincia di Cuneo, dalla vicinanza delle montagne che interrompono i segnali. Alternativo a questo handicap possono essere l'installazione di un ripetitore, il cui costo risulterebbe però troppo oneroso a parere dei tecnici, oppure la diffusione dei programmi a partire da antenne locali.

«Anche a scuola - dice il docente del Classico di Cuneo Franco Guidotti - la ricezione dei programmi d'Oltralpe rappresenterebbe un importante strumento didattico».

[m. v.]

MARTE CARNE'

Ciclo di film al Classico

Un ciclo di film dedicato a Marcel Carné s'inizia oggi pomeriggio alle 15,30, nella sala video del liceo classico «Pellico» di Cuneo, in via Giolitti 13. Sarà proiettato «Quai des brumes». La rassegna, in lingua originale, proseguirà il 1° aprile con «La gloire de mon père», il 15 aprile con «Hôtel du Nord», il 22 aprile con «Camille Claudel» e terminerà il 13 maggio con l'ultimo film dedicato a Carné, «Le jour se lève». Il ciclo è organizzato dall'Alliance Française di Cuneo. Alle opere di Carné si affiancano alcuni titoli che ripercorrono i grandi romanzi di Marcel Pagnol: «Le château de ma mère» e «La gloire de mon père». Promotore di questa esperienza Piero Binelli, che da anni si dedica all'attività di animatore di cineforum. «Non nego certo l'importanza delle ultime novità cinematografiche - dice -, ma è utile conoscere anche le opere che hanno fortemente influenzato l'occhio ed il gusto moderno». [m. v.]

PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Bloccato il garage dalle auto in divieto

La sera del 3 marzo non ho potuto uscire dal garage di casa perché, per l'ennesima volta, ora ostruito da un'auto, nonostante il divieto di sosta ben visibile. Ho telefonato ai carabinieri, ottenendo come risposta che erano spiacenti, ma non potevano intervenire, perché non avevano una pattuglia disponibile. Alle 19,25, dopo molti tentativi, sono finalmente riuscito a parlare con i vigili urbani, ma mi sono sentito rispondere che non potevano intervenire vista l'ora tarda. Alle 21 il garage era ancora ostruito dall'auto. Ho telefonato nuovamente ai carabinieri che gentilmente mi hanno dato il numero della polizia stradale di Cuneo; ma neanche questa aveva un'auto disponibile.

A questo punto, amareggiato, ho telefonato agli uffici comunali dove si stava svolgendo una riunione e ho così potuto esprimere le mie lamentele.

Il fatto è che dopo tutte le telefonate mi sono ritrovato ancora una volta a non uscire con la mia auto e ho dovuto dare impegni di lavoro al giorno successivo. Nella zona c'è una palestra: non ce l'ho coi proprietari, ma con chi lascia l'auto in spazi non consentiti alla sosta.

Elio Martini, Borgo

Cumuli di neve occupano i posteggi

A due settimane dalla nevicata molti marciapiedi sono ancora ingombri di neve sporca e ghiacciata che obbligano i passanti a camminare sulla strada. Non ci sono leggi che obbligano i condomini a provvedere? Inoltre, è diventato un vero problema parcheggiare, perché ci sono un po' ovunque cumuli di neve che occupano notevoli spazi obbligando l'automobilista a girare in lungo e in largo per trovare un posto. Come è successo di dover andare in un ufficio in piazza Europa ed essere costretto a parcheggiare al fondo di corso Carlo Brunet, vicino al viale. Arrivando naturalmente in ritardo all'appuntamento.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. Crb 441.744
Bagnolo: 392.936
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42 01
Busca: 945.658; 945.456
Caraglio: 619 102
Ceva: 72 31
Demonte: 95 115
Dronero: 916.333
Fossano: 699 111
Garessio: 81.083
La Morra: 50 102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Mietta Belbo: 798.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84 844
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719 111
Valle Belbo: 0141 84.06.66
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 0336-233.506/9
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 944 800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, dalle 8/12,30 e 15,30/19,30 (e serande aperte) e dalle 22-8 (a serande abbassate) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 69.23.47. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti: **Alba:** Comunale, Via Emanuele 18, tel. 44.04.58. **Bra:** Fides, via Piumatti 5, tel. 41.20.81. **Fossano:** Avagnina, via Battisti 7, tel. 435. **Mondovì:** Travaglio, piazza S. M. Maggiore, tel. 42.205. **Saluzzo:** Rabo, corso Italia 105, tel. 42.267. **Savigliano:** Albertini, piazza Santarosa 49, tel. 71.22.72.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - 441.333; **S.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.033; **Fossano:** 210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421.16; **Da To-lle:** (0172) 496.800.

STATO CIVILE

MONDOVI'

NATI. Fodani Michela (Mondovì); Taramasso Samanta (Sale Langhe); Travaglio Michele (Carrù); Canavese Giulia (Vicoforte).

MORTI. Comino Giovanni, 53 anni (residente a Mondovì), pensionato; Tomalis Caterina vedova Chionetti, 88 anni (residente a Mondovì), pensionata; Fresia Raineri, 83 anni (residente a Mondovì), pensionato; Ghiglia Giuseppe, 85 anni (residente a Mondovì), pensionato; Robaldo Giuseppina, 73 anni (residente a Pamparato), pensionata; Bertolino Anna Maria vedova Bernati, 91 anni (residente a Mondovì), pensionato; Bruno Danilo, 29 anni (residente a Mondovì), pensionato; Bonalli Giovanni, 88 anni (residente a Mondovì), pensionato; Musizzano Giuseppa, 88 anni (residente a Mondovì), pensionato; Tecco Franca vedova Musso, 86 anni (Piantè), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Raul Giampiero (residente a Morozzo), autista, con Capellino Vilma, assistente domiciliare (residente a Mondovì); Martinetti Mauro Giuseppe (residente a Cuneo), insegnante, con Pellegatta Emanuela (residente a Mondovì), commessa; Fechino Ettore (Mondovì), insegnante, con Borgna Claudia (Mondovì), insegnante.

PIASCO

NATI. Paolo Bruglafreddo (Savigliano); Valentina Margaria (Cuneo); Sara Scatolaro (Savigliano).

Giuseppe Bozzolasco, 72 anni (Piasco), pensionato.

CUNEO

MATRIMONI. Di Lisi Diego (residente a Torino), medico, con Consolino Patrizia Marcella (residente a Cuneo), medico; Manetta Mario Carlo (residente a Cuneo), pensionato, con Melacca Anna Maria (residente a Venezia), impiegata; Artusio Enrico Giulio (residente a Cuneo), commerciante, con Stalino Adriana (residente a Cuneo), commerciante; Caforio Vincenzo Massimo Andrea (residente a Cuneo), restauratore, con Revelli Maria Grazia (residente a Cuneo), collaboratrice domestica; Iannuzzi Vincenzo (residente a Cuneo), autista, con Kotlewska Marlena Justyna (residente a Gdynia, Polonia), casalinga.

BARGE

NATI. Chiara Besso Pianetto (Savigliano); Cristina Besso Pianetto (Savigliano); Ali Nagua Khalil (Torino); Karin Perrone (Saluzzo); Enrico Francia (Saluzzo).

MORTI. Caterina Rasetto, 82 anni (Barge), pensionata.

APPUNTAMENTI

BORGO

Mousse e semifreddi

Proseguono il 22 e 23 marzo, all'Agrimontana, i corsi di «Agridocet». Argomento del seminario tenuto dal maestro pasticciere Fulvio Scolari: «I semifreddi, le decorazioni, le mousse». La quota di partecipazione è di 600 mila lire. Informazioni e prenotazioni allo 0171/261.157.

UNIVERSITA'

A lezione di turismo

Oggi, alle 17, nella sede della scuola di Amministrazione aziendale di via Santa Croce 6/A, si terrà una lezione sulla prospettive del turismo, presentata da Marco Viara, funzionario dell'Alpitour.

SOMMARIVA

Comunità montana e anziani

Martedì, alle 20,30, si riunirà il consiglio della Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio. In discussione l'accordo con Chiusa Pesio per la sperimentazione sulla coltivazione del marrone e i programmi per l'anno europeo dell'anziano.

Per abilitare Levaldigi ai voli internazionali sono indispensabili altri lavori

«L'aeroporto così non va»

I tecnici del ministero della Sanità pretendono che sia allacciato all'acquedotto pubblico
Porte del Pronto soccorso troppo strette per le barelle. Necessarie protezioni dagli insetti

LEVALDIGI. I piccoli «mali» dell'unico aeroporto della «Granda» cominciano a emergere. Prima la segnalazione sulla mancanza di un telefono pubblico, a schede magnetiche, (installato da pochi giorni), la scoperta che il pronto soccorso ha porte troppo strette per il passaggio delle barelle e l'acqua, pescata in un pozzo e distribuita nell'aerostazione, non offre tutte le garanzie previste dalle leggi sanitarie. E quest'ultimo riscontro rischia di bloccare un progetto ambizioso: l'apertura dello scalo di Levaldigi ai voli internazionali, dai Paesi extracomunitari.

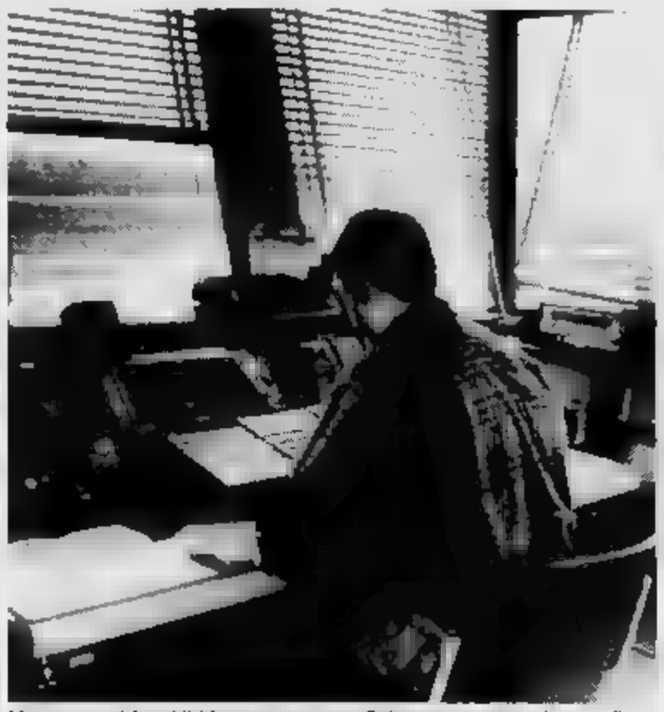
Lo scalo di Levaldigi attualmente viene utilizzato per quattro scopi principali: come base per aerei privati e di scuole di volo; per il collegamento quotidiano con Roma; pista alternativa a quella di Caselle in caso di nebbia e per voli commerciali in arrivo da Paesi della Comunità economica europea. Una limitazione visto che, soprattutto per l'industria cuneese, sarebbe particolarmente prezioso avere lo scalo abilitato a voli internazionali per il trasporto delle merci verso Paesi come la Svizzera o l'Australia.

Da qui l'avvio della pratica da parte della amministrazione dell'aeroporto che ha, in tempi successivi, ottenuto i «placet» di due dei tre ministeri interessati: Interni e Finanze. Mancava l'ultimo «sì», quello della Sanità, dicastero attualmente retto dal monregalese avvocato Raffaele Costa. Un'occasione in più per risolvere definitivamente un problema che il neo-ministro conosceva da tempo. E sabato scorso si è così svolta la riunione «tecnica». C'erano il direttore generale del ministero della Sanità, Leonardo Toti; l'amministratore delegato dell'aeroporto Ermanno Mauro e il presidente Giuseppe Rosciano, rappresentanti del ministero dei Trasporti, della Direzione generale dell'Aviazione civile, dell'Usl di Savigliano. L'esito dell'incontro è stato riassunto in un comunicato ufficiale del ministero della Sanità, firmato da Toti. Si legge: «La società di gestione dell'aeroporto provvederà in tempi ragionevoli alla modifica strutturale di alcune opere murarie garantendo, ad esempio, la bariliabilità delle porte del pronto soccorso, un'adeguata climatizzazione dell'aerostazione e una protezione da insetti che potrebbero provenire dalle circostanti attività rurali».

«Il problema maggiore - prosegue il documento - è costituito dalla problematicità di approvvigionamento di acqua potabile della aerostazione, visto che quella attualmente prelevata dal pozzo interno al sedime aeroportuale non sempre risponde ai requisiti richiesti».

La soluzione sarebbe semplice ed era già stata individuata anni fa: collegare l'aeroporto con l'acquedotto comunale di Savigliano. Il Comune dal quale dipende la frazione di Levaldigi, è senza amministrazione. Il sindaco si è infatti dimesso perché raggiunto con tutti gli assessori da comunicazione giudiziaria in seguito all'inchiesta sulla costruzione di un bocciodromo. Di qui le difficoltà a procedere ad appalti e il telegramma che il ministro Costa ha inviato al sindaco di Savigliano: «Vi sollecito a perfezionare iniziative per consentire l'allacciamento dell'aeroporto all'acquedotto pubblico».

Gianni Martini


L'aeroporto di Levaldigi è attrezzato con sofisticate attrezzature di controllo

Un velivolo da 19 posti

Un diciannove posti, sostituirà il piccolo «gioiello» della Piaggio (otto passeggeri) che ha finora garantito il volo di linea Levaldigi-Roma. La decisione è stata presa dal responsabile della compagnia di volo, il finanziere Ciarrapico. L'entrata in funzione del nuovo mezzo è fissata per la metà di aprile, ma potrebbe slittare ai primi di maggio per ragioni principalmente burocratiche.

Attualmente il piccolo che ogni mattina parte da Levaldigi e rientra da Roma alla sera, è quasi sempre con tutti i posti occupati. Di qui la necessità di potenziare il servizio più volte sollecitata dall'amministratore delegato Ermanno Mauro.

Con l'entrata in funzione del nuovo aereo potrebbe calare il costo del biglietto (da a 230). Sono inoltre in trattative per l'autorizzazione a utilizzare lo scalo internazionale di Fiumicino al posto di Ciampino, facilitando così le coincidenze con voli internazionali, per quanti partono da Levaldigi. [r. c.]

Contabilità

Corsi serali al «Cravetta» di Savigliano

L'istituto professionale statale per i servizi commerciali e turistici «Cravetta» propone anche per il prossimo anno il corso serale per «operatore della gestione aziendale». Iniziato nel corrente scolastico con la prima classe (gli studenti-lavoratori iscritti), rappresenta l'unica possibilità in provincia di frequentare un corso serale a campo economico-contabile. Le lezioni si svolgono tutte le sere, dal lunedì al venerdì, dalle 18,45 alle 22,45, e al sabato dalle 8,05 alle 13,30. Al termine dei primi tre anni di corso, gli studenti sostengono un esame per il conseguimento qualifica. Poi hanno la possibilità di proseguire gli studi per un biennio e sostenere l'esame per il diploma di maturità statale professionale.

«La particolarità del corso - spiega il preside, professor Franco Orlandino - consiste nel fatto che gli studenti-lavoratori hanno la possibilità di seguire anche soltanto alcuni insegnamenti». In caso in cui seguano il corso completo, possono infatti accedere alla classe successiva con il semplice scrutinio finale; se invece scelgono di seguire solo alcune materie, sono ammessi al corso seguente e dopo un esame sugli insegnamenti non seguiti oppure dopo lo scrutinio su tutti gli insegnamenti.

Le preiscrizioni si fanno alla segreteria, in corso Roma 70; il numero di telefono è 0172/715188. [p. b.]

L'altra notte

Rubato olio allo spaccio di Moretta

MORETTA. Un ingente quantitativo di formaggio pregiato e di olio di oliva è stato rubato l'altra notte in un locale nel centro del paese. I ladri hanno preso di mira lo spaccio riservato ai dipendenti della ditta «Nestlè», la multinazionale che ha assorbito la ex Locatelli.

L'azienda ha allestito, in vicolo Monviso, in locali indipendenti dall'insediamento produttivo, un negozio nel quale vengono venduti ai dipendenti i prodotti lavorati negli stabilimenti del gruppo come formaggi, latticini, olio, sughi, pasta, salumi ed altri generi alimentari.

I ladri hanno divelto il cancello d'ingresso dopo forzato le catene e le serrature, hanno rubato una ventina di forme di parmigiano del peso di 34 chilogrammi ciascuna, un centinaio di lattine di olio e alcuni prosciutti. E' probabile che abbiano agito indisturbati, che il vicolo in cui si trova il negozio è abbastanza isolato dalle altre strade del centro.

L'allarme è stato dato ieri mattina presto quando alcune persone si sono accorte che le porte del locale erano state forzate. Secondo una prima valutazione fatta dall'amministrazione della Nestlè, il bottino dei malviventi, che potrebbero aver agito in commissione e che hanno trascurato i prodotti meno pregiati, ammonterebbe a circa 17 milioni di lire. [p. b.]

Cavallermaggiore

Ritrovate pergamene del '400

CAVALLERMAGGIORE. Erano sparite dagli archivi comunali e di famiglie discendenti da notai del '400. Sono state trovate in un'esposizione di un'antiquario di Milano. Si tratta di tre pergamene che raccolgono cronache della città. Risalgono agli anni 1429, 1434 e 1460 e rivestono un notevole interesse storico. Nella prima è pronunciata dal consilium di Amedeo VII, duca di Savoia, una sentenza a favore della comunità di Cavallermaggiore, contro due fratelli che non avevano corrisposto la taglia e gli oneri dovuti.

Nella seconda il duca di Milano, tramite notai e giurisperiti, definisce i confini e la giurisdizione tra le comunità di Savigliano e Cherasco, lungo il Vado Grione. Ma gli uomini di Cavallermaggiore dichiarano che il Grione appartiene solo a loro.

La terza è legata alla storia di Cavallermaggiore e del Santuario della Madonna delle Grazie; contiene l'atto di donazione per erigere un monastero dell'Ordine dei regolari di S. Agostino. Due documenti particolarmente importanti perché riguardano il periodo tra il 1431 e il 1481, in cui c'è sempre stato un vuoto nell'archivio comunale. Il prezzo pattuito tra l'Amministrazione di Cavallermaggiore e l'antiquario è di mezzo milione e mezzo. La Sovrintendenza artistica ha prescritto di affidare a esperti l'archiviazione dei documenti, in base alle date e all'appartenenza. [r. s.]

Un incontro martedì scorso fra giunta, preside della facoltà di Agraria e docenti

Saluzzo ha detto «sì» all'università

Verrà attivato un corso di Fitoiatria per studiare i rimedi alle malattie delle piante. E' probabile che la sede sia ricavata nell'ex caserma dell'artiglieria «Mario Musso». Costi di gestione intorno ai sessanta milioni

«Sì» al decentramento universitario in città, «sì» all'insediamento del corso di Fitoiatria. Sull'argomento si è discusso martedì in una riunione, svoltasi a palazzo civico, fra la nuova giunta, il preside della facoltà di Agraria dell'Università di Torino, Angelo Garibaldi e alcuni docenti.

«Il corso di Fitoiatria - spiega il sindaco, Enrico Cornaglia – è una scuola a fini speciali, diploma post-universitario, destinata a trasformarsi in un corso di laurea breve, di durata triennale». Gli iscritti studiano i rimedi farmaceutici per combattere le malattie delle piante. Fra gli sbocchi occupazionali garantiti al termine del corso, è previsto l'inserimento, a livello tecnico, nelle aziende specializzate o nelle associazioni di categoria.

Il Comune sta valutando le varie ipotesi per l'ubicazione del corso. Pare accantonata l'originaria ipotesi sull'utilizzo della villa Radicati, sulla collina saluzzese. La soluzione più probabile è quella di destinare una parte dell'ex-caserma dell'artiglieria alpina «Mario Musso». Sarebbero solo necessari due aule, un laboratorio, una biblioteca ed una segreteria. Inoltre, è richiesta una giornata piemontese di terreno, per le parte pratica dei corsi.

«Vedremo di cercare qualche appezzamento di proprietà comunale - dice ancora il neo sindaco - oppure sottoscriveremo una convenzione con qualche azienda agricola».

Il Comune deve provvedere a fornire, oltre ai locali, anche le attrezzature necessarie. Le spese di gestione (trasferte ai docenti, custodia, luce, riscaldamento) saranno suddivise al cinquanta per cento fra il Comune e la Provincia». Il costo ipotizzato è di 60 milioni, per la sola gestione. La materia andrà allo studio della Commissione cultura, prima di essere definitivamente discussa dal Consiglio comunale. Si esclude che i corsi possano già iniziare nel prossimo anno accademico. [g. ne.]

MEDIE

Via al «Progetto genitori»

E' avviato il «Progetto genitori», alla scuola media «Luigi Einaudi» di Saluzzo. L'iniziativa, che affianca il «Progetto ragazzi» già attuato durante l'anno scolastico, prevede un ciclo di incontri dibattito. Agli appuntamenti interverranno insegnanti, genitori ed esperti. Le prime due conferenze si terranno nei locali della scuola giovedì 29 aprile e giovedì 13 maggio (ore pomeridiane). Tema degli incontri: «L'età evolutiva nei ragazzi». L'argomento sarà trattato da Piera Quaglia, neuropsichiatra infantile dell'Usl 63 di Saluzzo. «La tematica rientra nel quadro di iniziative alla salute avviate dalla scuola» spiega la preside Maria Broccardo Valero. Altre due conferenze, sull'uso e abuso dei farmaci e sulla tossicodipendenza, si svolgeranno in settembre. Al termine di ogni incontro è previsto un dibattito che coinvolgerà anche i genitori. [g. ne.]

Il sindaco Enrico Cornaglia

DALLA

Causa il semaforo non sarà

Il semaforo all'incrocio piscina comunale continua a far discutere. Un gruppo di cittadini ha minacciato di far causa all'Anas, che da oltre due mesi non interviene a riparare l'impianto, se entro pochi giorni non provvederà a ripristinare la segnaletica luminosa.

Si parla di razzismo e campi

Sabato, alle 10, nell'aula magna dell'Itc Baruffi, Lidia Rolfi Beccaria, di Mondovì, parlerà agli studenti di razzismo e della sua esperienza personale nei campi di concentramento.

Il Centro culturale presenta il programma

Stasera, alle 20,30, nella sede di piazza Municipio 2, il Centro culturale Mombasiglio presenterà alla stampa il programma suo nuovo di attività, che partirà il prossimo venerdì 9 aprile.

Iacp costruirà 13 alloggi via Martina

L'Istituto autonomo case popolari costruirà 13 nuovi alloggi in via Martina, per un valore complessivo di un miliardo e 696 milioni di lire. Saranno dotati di riscaldamento singolo ed ascensori in regola con le norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

La divisione «Livorno» s'incontra

I superstiti della divisione «Livorno», formata da vari reggimenti con sede a Cuneo e Fossano, si troveranno il 10 luglio a Gela, in Sicilia, per il cinquantesimo anniversario della battaglia durante la quale la divisione, tentò senza fortuna, di impedire lo sbarco degli americani. Per informazioni telefonare allo 051-358476.

pullman alla

Il consigliere regionale Lido Riba, pds, ha presentato un'interpellanza in cui fa presente come il paese di Villafalletto nonostante abbia circa 4 mila abitanti, nei giorni festivi è isolato in quanto le linee dei pullman «Sav» non sono operative anche la stazione ferroviaria è da qualche tempo disabilitata. La situazione, secondo il consigliere, produce disagio agli abitanti a causa del completo isolamento.

Un incontro popolo ebraico

Stasera, alle 20,30, nei locali dell'oratorio di Santa Maria, nell'ambito delle conferenze «Un mondo che si parlerà di «Ebrei, un popolo senza territorio». Interverrà Natalia Tedeschi.

Continua l'assalto degli

Il centro turistico della Valle Vermenagna, dopo l'abbondante nevicata delle scorse settimane, continua ad essere invaso da centinaia di turisti che soprattutto nel weekend si riversano sulle piste della «Riserva bianca». Domenica lunghe code di automobilisti al rientro, già in mattinata i parcheggi praticamente al completo.

Cherasco, ipotesi di accordo sulla vertenza

Aumento di stipendio agli operai Klinker Sire

CHERASCO. I sindacati di categoria e la direzione dello stabilimento «Klinker Sire» di Roreto di Cherasco hanno raggiunto un'ipotesi d'accordo per la soluzione della aziendale. I termini della piattaforma contrattuale sono stati definiti, l'altro ieri, durante una riunione «fiume» nella dell'Unione industriale di Cuneo.

«L'accordo, che deve ancora essere approvato dai lavoratori - dice Nunzio Napoli, della Fulc -, prevede aumenti salariali relativi al premio di produzione e al preferiale. Ieri abbiamo iniziato le assemblee in fabbrica per illustrare la piattaforma. Solo oggi sapremo se i lavoratori della "Sire" avranno approvato l'intesa. L'accordo prevede pure sostanziali miglioramenti dalle condizioni ambientali nello stabilimento».

La «Sire», industria specializzata nella produzione di piastrelle tipo klinker, attualmente occupa 360 dipendenti. La vertenza aziendale era iniziata nel marzo '92. In nove mesi di trattative i lavoratori hanno effettuato 74 ore di sciopero.

Lo febbraio una delegazione del Consiglio di fabbrica era stata ricevuta anche dal prefetto di Cuneo, Luigi Scialò. Il rappresentante del governo si era impegnato a sollecitare un'intesa tra le parti.

Proseguono, intanto, le trattative per la firma di contratti aziendali alla «Saint Gobain» di Savigliano e alla «Fennitalia» di Vernante. Recentemente è stato raggiunto un accordo per la sigla del contratto interno alla «Sait» di Piozzo (100 addetti), ditta specializzata nella produzione di mole abrasive. La nuova piattaforma, già approvata dai lavoratori dello stabilimento, prevede, nell'arco di tre anni, aumenti salariali di 146 mila mensili. [c. g.]

Le dimissioni a Fossano dopo l'insuccesso della vendita di quadri russi

«Hanno organizzato male l'asta»

Protesta il presidente della commissione Cultura

FOSSANO. Un Consiglio comunale abbastanza tranquillo, quello dell'altra sera nella rossa del Comune. Tredici i punti all'ordine del giorno, ma soltanto cinque sono stati trattati. La seduta prevista per le 20,15, ha preso inizio con mezz'ora di ritardo. Il punto più dibattuto è stata l'interrogazione del capogruppo della minoranza Beppe Manfredi, sulla e sulla «Frammenti di una Russia».

Il consigliere, prendendo spunto dall'articolo apparso su «La Stampa» dopo la mancata partecipazione di acquirenti all'asta, ha chiesto nuovamente spiegazioni all'assessore alla Cultura Alberto Riverossa e al sindaco Angelo Mana.

Manfredi ha lamentato il cattivo esito della manifestazione e ha chiesto, ad assessore e primo cittadino, entrambi dc, spiegazioni sul denaro speso per la mostra e la successiva asta. Angelo Mana ha concordato sull'esito non del tutto positivo, così l'assessore alla Cultura.

Beppe Manfredi ha annunciato le dimissioni da presidente della commissione Cultura a Fossano per protesta (Foto Bedino)

«L'Italgas ha dato un contributo per questa iniziativa e non poco lo altre - ha Alberto Riverossa -; di conseguenza quei soldi potevano essere utilizzati solo per le mostra di quadri russi».

Alle domande di Manfredi, Riverossa si è limitato a dare risposte inerenti il lato amministrativo e non quello politico, che era già affrontato.

Riverossa ha chiarito che dall'amministrazione non sono stati spesi soldi se non per l'auto che aveva accompagnato la delegazione ucraina all'aeroporto, la sala del castello degli Acaja dov'è stata allestita la mostra e un piccolo contributo agli obiettori di coscienza che avevano lavorato per l'allestimento.

L'assessore ha concordato con Manfredi che l'iniziativa non ha raggiunto gli scopi previsti. L'esponente dell'opposizione ha fatto rilievo al fatto sintomo di una politica di cultura frammentaria, con spreco di soldi, non coordinata e che non risponde alle esigenze della città». Dopo questa polemica, Beppe Manfredi ha annunciato verbalmente le dimissioni da presidente della commissione Cultura. [m. c.]

SOLO PRESSO I CONCESSIONARI OPEL

OPEL CALIBRA

VERSIONE	2.0i	2.0i 16V	2.0i Turbo 16V 4x4
POTENZA MAX IN CV	116	150	204
VELOCITA' MAX (km/h)	205	223	245
ACCELERAZIONE da 0/100 km/h (sec.)	10.0	8.5	6.8

2.0i 8V - 2.0i 16 V - 2.0i Turbo 16 V 4 x 4 - CONVERTITORE CATALITICO A 3 VIE

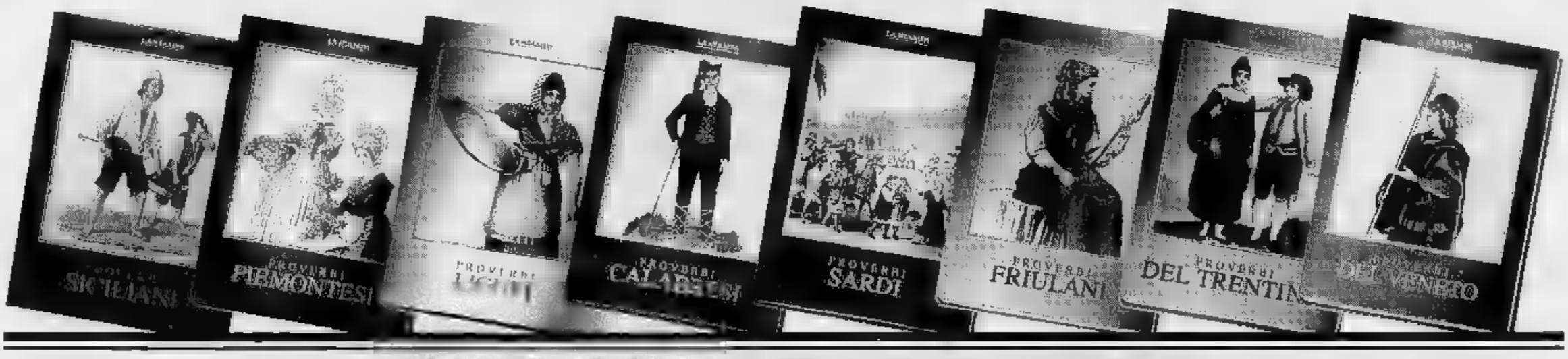
FRATELLI ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 15

OPEL
GENERAL Nº 1 NEL MONDO.

Daniela Gambardella Saffirio



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche in Piemonte si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in Veneto?

"La Stampa" vi offre la possibilità di conoscere i proverbi di Sicilia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Friuli, Trentino e Veneto. Tutti commentati, accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da illustrazioni a colori. Per ricevere i volumi è sufficiente compilare e spedire il coupon a fianco riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.

Nome _____ Cognome _____ Via _____

Tel. _____ Città _____ C.A.P. _____ FIRMA _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Siciliani	L. 25.000	
☐	Piemontesi	L. 25.000	
☐	Liguri	L. 25.000	
☐	Calabresi	L. 25.000	
☐	Sardi	L. 25.000	

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Friulani	L. 25.000	
☐	Trentini	L. 25.000	
☐	Veneti	L. 25.000	
☐	Collezione completa	L. 175.000 anziché L. 200.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA, "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 10 - 10100 TORINO CENTRO.
AL COSTO DI OGNI VOLUME DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

La rassegna storica sarà inaugurata il 25 aprile

Una mostra permanente sulla Resistenza ad Alba

ALBA. Una mostra didattica permanente sulla Resistenza, rivolta soprattutto ai giovani, da inserire negli itinerari delle visite degli studenti. Sta sorgendo ad Alba, nella sala ■ municipio, già dedicata alla Resistenza e che ora viene arricchita con notizie, documenti, fotografie, su iniziativa del Comune ■ di tutte le formazioni partigiane che operarono ■ autonomi, garibaldini, Matteotti, Giustizia ■ Libertà.

Dopo ■si di preparativi durante i quali è stato raccolto un abbondante materiale, i promotori si sono riuniti l'altra sera in municipio, per la scelta definitiva dei testi, documenti e immagini da esporre.

La rassegna sarà inaugurata il 25 aprile e darà il ■ alle ■ celebrazioni del cinquantenario dei 23 giorni della Libera Repubblica di Alba (10 ottobre-2 novembre 1944), che si concluderanno a ottobre del 1994. Per tale data ■ invitato ■ Alba, città medaglia d'oro, il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro.

Con la «Libera Repubblica» del '44, Alba visse ■ degli episodi più significativi della lotta antifascista. Un momento entrato a far parte della storia della Resistenza italiana e consacrato sul piano letterario dallo scrittore-partigiano Beppe Fenoglio con il libro «I 23 giorni della città ■ Alba».

Una parte importante della ■ sarà dedicata alla Liberazione. Con ■ serie di tabelloni sarà ripercorsa la storia della Resistenza albese, ■ partire dal '22, quando il Consiglio comunale di Alba reagì ■ alle squadre fasciste che occuparono il palazzo comunale esigendo l'autoscioglimento. La coraggiosa opposizione decisa con ■ riunione in casa dell'allora sindaco Giovanni Vico, viene considerata il primo capitolo della Resistenza albese. Solo ■ anni dopo il prefetto scioglieva il consiglio ■ nominava il podestà.

La mostra sulla Resistenza è rivolta soprattutto alle nuove generazioni

La rassegna illustra l'attività partigiana nelle Langhe e Roero, il sostegno della popolazione, l'opera del clero (il vescovo, mons. Luigi Maria Grassi, coinvolto nella Resistenza e autore del diario «La tortura ■ ■ dell'Albese», fu accusato di favorire apertamente i partigiani), la deportazione, fino al ■ aprile 1945, giorno della Liberazione. [g. f.]

Alba, bloccata la costruzione del mattatoio che doveva sorgere in corso Bra

Salta l'accordo sul macello

Il Comune non sembra disposto ■ concedere il terreno per allestire il nuovo impianto né ■ firmare la convenzione con la cooperativa di esercenti. «Temiamo contestazioni»

ALBA. Tutto bloccato per il ■ macello che avrebbe dovuto sorgere in corso Bra e sostituire il vecchio mattatoio comunale di corso Michele Coppino, non in regola con le ■ Cee. Anche ■ una decisione definitiva non è ancora stata presa, si profila una clamorosa marcia indietro ■ parte del Comune che non sarebbe più intenzionato a mettere a disposizione il terreno e a firmare la convenzione ■ la società ■ perativa ■ macellai ■ privati (Camac).

Secondo le intese, la cooperativa avrebbe dovuto finanziare la costruzione (spesa ■ due miliardi e mezzo-tre miliardi), ■ fronte di alcune agevolazioni, compreso il terreno messo a disposizione dal Comune.

Oggi pomeriggio i macellai terranno una riunione decisiva all'Associazione commercianti albesi (ore 15,30). Quali i motivi della marcia indietro per un'operazione che sembrava ormai conclusa?

Il sindaco Enzo Damaria non nasconde le perplessità dell'Amministrazione comunale: «Siamo in difficoltà a firmare la ■ perché ■ realtà il finanziatore che dovrebbe versar la quasi totalità della cifra per il nuovo mattatoio è un ■ cellatore privato. Il Comune teme di non poter fare un'operazione di questo tipo perché potrebbe ■ contestabile».

La perplessità degli amministratori stanno sollevando polemiche e malcontento tra i macellai, che rischiano di rimanere ■ mattatoio pubblico. L'attuale avrebbe già dovuto chiudere entro la fine del '92. Ha ottenuto ■ deroga di fronte all'impegno ■ realizzare il nuovo ■ llo ■ non ■ sa cosa accadrà ■ che il progetto sta sfumando.

Giuliano Viglione, dell'Asso■ commercianti albesi, replica: «L'operazione macello, per la quale erano già state presentate delibere in Consiglio, poi ritirate all'improvviso, ■ è arenata sul fatto che l'Amministrazione dice di non poter favorire un privato concedendo in uso il terreno. Fin dall'inizio si era parlato dell'accordo ■ una società nella quale, oltre ai macellai, figurava il ■ Stefano Gambino, che svolge già attività di macellatore ed è pure titolare di macellerie. Tutti sapevano che Gambino si sarebbe assunto la maggior parte dell'onere per la costruzione, oltre che per la successione gestione. Non comprendiamo l'atteggiamento del Comune: oltre a non spendere per costruire il nuovo mattatoio l'ente pubblico avrebbe riavuto la disponibilità del fabbricato e dell'area dell'attuale macello in corso Coppino, in una ■ ben più centrale».

L'accordo tra Comune e macellai è ritenuto importante perché consentirebbe all'ente pubblico di avere più voce in capitolo in fatto di garanzia e salvaguardia della pregiata carne della sottorazza albese.

Giuseppina Fiori

Il vecchio mattatoio comunale di Alba in ■ Michele Coppino ■ è in regola con le norme ■ Cee In base a un accordo (ora ■ forse) fra il Comune e la cooperativa ■ macellai quest'ultima ■ dovuto finanziare (circa 3 miliardi) il nuovo impianto

IN BREVE

SANTO STEFANO BELBO

Musicisti ■ cantanti ripropongono «Cantè j'euv»

Anche quest'anno il Centro produttori ed amici del Moscato ripropone la tradizione del «Cantè j'euv», antica usanza langarola ■ la quale si salutava l'arrivo della primavera andando di cascina ■ cascina ad eseguire canti popolari. L'iniziativa verrà ripetuta tre volte alla settimana fino al ■ aprile, ■ una ventina di musicisti ■ cantanti che toccheranno tutte le colline attorno a ■ Stefano. Le offerte ricevute verranno utilizzate per l'affitto e la manutenzione della casa natale di Cesare Pavese, sede del Centro produttori ed amici del Moscato.

CHERASCO

Si consegna la dote per ■ bimba abbandonata

Oggi, a mezzogiorno, in municipio, il presidente della Federcaccia provinciale, Bruno Vigna, consegnerà al sindaco, Michelino Germanetto, i 15 milioni raccolti tra gli iscritti all'associazione come «dote» per Anna Lucia, la bimba abbandonata sei mesi fa, appena nata, lungo ■ stradina di campagna e salvata ■ due cacciatori.

■■■■■A

Lezione ■ fisica all'Università popolare

Domani sera, alle 21, in municipio, è in programma un nuovo appuntamento con le lezioni dell'Università popolare. L'argomento della serata sarà la fisica, con una conferenza ■ «Einstein, relatività ristretta ed esperimenti collegati». Relatore sarà Alessandro D'Adda, ricercatore dell'Istituto nazionale di fisica nucleare di Torino.

CASTINO

Si ■■■■■ lo ■■■ ■■ ■■■■■

Stanno per essere ultimati i lavori di metanizzazione del paese. L'intervento in corso riguarda il capoluogo e prevede l'allacciamento ■■■ 115 utenti. Entro l'autunno l'opera verrà completata collegando alla rete del metano anche alcune frazioni, in modo da servire gran parte del territorio comunale.

ALBA

Ezio Mauro presenta «Un anno, una vita» di Biagi

Domani, nella Tenuta Bernardina, in località ■■■ Cassiano ■ (ore 18,30) ■ direttore de «La Stampa» Ezio Mauro presenterà il libro di Enzo Biagi «Un anno, una vita», edito ■ Rizzoli. Sarà presente l'autore.

■■■■■

Stage ■ pasticceria per ■■ allievi dell'arte ■■■■■

Gli studenti dell'Istituto professionale dell'arte bianca parteciperanno a stage presso le pasticcerie albesi e braidesi. Con questa iniziativa, promossa in collaborazione con le associazioni commercianti ■ Alba e Bra, si vuole offrire agli allievi la possibilità di fare delle esperienze utili per il futuro inserimento nel mondo ■■ lavoro.

BRA

Escursione in Valle Varaita con ■ Cai

Comincerà ■■■ una visita alle borgate di Bellino, in Valle Varaita, ■ ■■■ di escursioni proposte ■■■■■ quest'anno dal Cai sotto il titolo «Montagne insieme». Per partecipare alle gite - tutte domenicali - è sufficiente iscriversi entro il venerdì precedente, versando la quota (da 5000 a 20.000 lire, a seconda del programma) alla sede del Club alpino, in via Barbacana 47.

CHERASCO

Centoventi milioni per sistemare i marciapiedi

La ditta Saisef di Mondovì incasserà dal Comune 120 milioni per la sistemazione dei marciapiedi di via Bra, in frazione Roreto. I lavori sono stati finanziati con un mutuo della Cassa depositi e prestiti.

■■■■■

■ completano i lavori all'ex asilo infantile

Il consiglio comunale ha incaricato la ditta ■■■ Murru di completare la ristrutturazione dell'ex asilo infantile. Il quarto lotto dei lavori costerà ■■■ milioni.

I produttori di tre province chiedono un incontro con Spini

Dal ministro contro l'Acna

Nella lettera al responsabile dell'Ambiente si sottolinea l'esigenza di difendere settantamila aziende nell'area Cuneo-Asti-Alessandria. La vicenda del «re-sol»

ALBA. Dopo Ripa ■ Meana, Valdo Spini. Il Comitato ■■■r-professionale Alba-Cuneo-Asti-Alessandria ha chiesto un incontro con il neo ministro socialista dell'Ambiente, per esaminare la vicenda Acna-«re-sol». Il Comitato, che comprende organizzazioni ■ produttori vinicoli e associazioni di categoria agricole, commerciali, artigianali e turistiche, ■■■■ già incontrato, nel novembre scorso, l'allora ministro Carlo Ripa ■ Meana, discutendo il problema ambientale ■ economico della Valle Bormida e dell'Albese. I partecipanti all'incontro ■ Roma si ■ichiararono soddisfatti per l'esito ■ colloquio ■■■ il responsabile dell'Ambiente, che ribadì le proprie posizioni contrarie all'inceneritore di Cengio. Adesso il Comitato tenterà di continuare il dialogo.

«Riteniamo utile un incontro per meglio precisarle e documentarle le ■■■■■ posizioni di dialogo costruttivo e di iniziati■■ a tutela degli interessi ■ 70.000 aziende agricole, commerciali ■ turistiche e per ■ salvaguardia della salute ■ 400.000 persone dell'area di Cuneo-Asti-Alessandria», scrivono i rappresentanti dell'esecutivo del Comitato nella lettera inviata ieri al ministro Spini, nella quale si sottolinea l'urgenza di ■■■■■■■ l'incontro.

Il responsabile del Comitato «Alba-Cuneo Asti-Alessandria» Luigi Castino Gli operatori chiedono il rispetto degli impegni del ministero

«Dopo il colloquio al ■■■■■ ro, eravamo rimasti in contatto settimanale con Ripa di Meana - spiega ■ responsabile ■■ Comitato interprofessionale, Luigi Castino -. Con l'ex ministro avevamo esaminato i vari aspetti della vicenda, ■■■■ discussione ■ Consiglio di Stato sul "re-sol" alla posizione dell'azienda nell'ambito ■■ gruppo Enichem. Ora pretendiamo che gli impegni di Ripa di Meana vengano mantenuti dal suo ■■■■■■■. Secondo l'esecutivo del Comitato ci sono possibilità ■ portare avanti il discorso anche con il ministro Spini.

«Siamo ottimisti e ci auguria■■ che anche i rapporti ■■■ ■ nuovo responsabile del dicastero possano essere costruttivi come con Ripa di Meana - continua Castino -. Ribadiremo le nostre posizioni, sottolineando i gravi danni che l'inceneritore arrecherà all'economia agricola e vinicola ■■■ valle, delle Langhe e dell'Albese». Intanto, la corte d'appello di Torino ■ confermato la sentenza del pretore di Mondovì che ■■■ assolto «perché il fatto ■■■ sussiste» i dirigenti dell'Acna e la stessa azienda dall'accusa ■ smaltimento abusivo ■ rifiuti nella discarica di Pian Rocchetta, ■■ Saliceto e Cengio.

Corrado Olocco

ENOTECA DI MANGO

Sgarbi alle «Polente letterarie»

■ sta affermando l'appuntamento del sabato sera all'enoteca di Mango con le «Polente letterarie», mix di cucina, musica, cultura. E' stato ospite anche il deputato liberale Vittorio Sgarbi (nella foto) che ha apprezzato piatti e vini, dissertando sull'importanza storica e architettonica del patrimonio ambientale della Langa

BRA

Lo sbocco della crisi

In Comune torna il bicolore dc-socialisti

BRA. Una riedizione del bicolore dc-psi è lo sbocco più probabile delle trattative per la formazio■■ della nuova giunta comunale, ■■■ verrà eletta entro marzo. I socialisti hanno deciso ■ partecipare ■ nuovo all'esecutivo, confermando ■ uscenti Massimo Vuerich e Giancarlo Balestra. I ■■■ degli assessori dc, sui quali il capogruppo e futuro sindaco Franco Guida ha chiesto «carta bianca», ■■■■■ resi noti domenica mattina, in occasione dell'assemblea precongressuale del partito. A differenza di quel■ presieduta dal dc Roberto Dellarossa, ■ giunta di Guida probabilmente ■■■ avrà l'ap■■■■ liberale e repubblicano: Pier Paolo Pessina (pli) e Giovenale Alberione (pri) lamentano «la mancanza di novità». Quanto alla lista Bra Novanta, dirà la ■■■ in una conferenza ■■■■pa convocata per domani, alle 17,30, nella saletta della Resistenza, in municipio. [g. n.]

L'«enoturismo» tra grandi potenzialità ■ occasioni mancate

Nelle cantine piemontesi c'è voglia di rivoluzione

Da sinistra Massimo Martinelli, Lamberto Gancia e Bruno Ceretto; sopra, l'incontro dei produttori (FOTOSERVIZIO MURALDO)

DAL NOSTRO INVIATO

Il giorno di Sant'Eriberto forse potrà essere ricordato come l'inizio di una piccola rivoluzione, avviata davanti ad ■ bicchierino di Barolo chinato. ■ le rivoluzioni, è la Storia che lo dice, sono imprevedibili. Questa potrebbe portare ad un profondo cambiamento nei rapporti tra i protagonisti del mondo ■ vino piemontese. Soprattutto tra enti pubblici e aziende private.

A futura memoria, meglio fissare alcuni punti fermi. Data: martedì 16 marzo 1993, sant'Eriberto, appunto. Luogo: una sala della Tenuta la Bernardina, dalle finestre si vedono le colline ancora imbiancate ■ neve che dominano Alba. Protagonisti: 27 produttori di vino piemontesi. Tema: nascita di un'associazione legata al movimento del Turismo del vino, che aderisca a quella già creata in Toscana.

Una riunione come tante, autoconvocata, ma che è diventata ■ l'occasione per ■ scambio ■ opinioni molto in libertà. I produttori si sono ritrovati attorno ad un tavolo, ■ ordine ■ giorno e saluti delle autorità, ■n la sola voglia di discu■. C'erano rappresentanti delle industrie del Canellese come Lamberto Gancia, e delle grandi tenute ■ Langa da Fontanafredda a Ceretto, nel ruolo di padrone di casa. Ma erano presenti anche piccoli produttori da poche migliaia di bottiglie l'anno che costituiscono il ■ connettivo dall'enologia piemontese.

Il vino, soprattutto in Langa e nel Monferrato non è solo un prodotto tipico, smuove grossi e variegati interessi economici e ha un indotto con decine di migliaia di posti di lavoro.

Il comparto sta risentendo da anni di una forte crisi che, come sempre in questi casi, costringe le aziende più dinamiche a cer■ nuovi sbocchi di mercato.

Uno di questi è sicuramente offerto dal fenomeno dell'«enoturismo». Un numero ■ appassionati va a caccia di produzioni di qualità, incontri personalizzati nelle singole cantine, ristoranti tipici e senza spocchia, agriturismo autentici. E non è un fenomeno solo italiano, anzi. In Francia, ■ sola ■ di Bordeaux, si calcola una presenza ■ milione e 200 mila visitatori l'anno e lo stesso vale per la Borgogna. In California le cantine sono inserite nei viaggi turistici e case vinicole famose, ■ Il Gallo e la Robert Mondavi, ottengono quote crescenti del loro fatturato ■ vendita diretta di bottiglie ai visitatori, ■ quali offrono (a pagamento) anche ogni altro tipo di souvenir, dalle magliette, agli ombrelli ai cavatappi.

E in Piemonte? L'interesse c'è ed è crescente. Lo confermano le presenze ormai abituali degli svizzeri, e sono in aumento, grazie al «marco pesante» anche i tedeschi. Non mancano inglesi, austriaci, perfino francesi, oltre a tantissimi italiani di città. «Questi turisti sono il nostro oro, ognuno ■ loro vuole sapere, conoscere, entrare in contatto con la gente» annota Claudia Ferraresi, della Fiocche Costamagna.

Ma a questo esercito di curiosi attirati da paesaggio, vino e ■ che cosa viene offerto?

Il quadro tracciato dai produttori piemontesi è preoccupante: scarse indicazioni, poca chiarezza su prezzi e produzioni, cantine chiuse la domenica e comunque difficilmente visitabili, ristoranti con le cucine non disposte ai fuori orario, trattorie camuffate da agriturismo, pochi alberghi e piuttosto cari.

E le critiche fioccanno anche sul ruolo svolto da enti pubblici, consorzi, confraternite.

E' Bruno Ceretto a dissotterrare l'ascia di guerra: «Si organizzano fiere ripetitive, confuse, quasi ■pre inutili. Ci sono troppe manifestazioni a inviti per pochi adepti. Abbiamo caste(li bellissimi semi-abbandonati e noi riceviamo gli ospiti nel wafer (il palazzo delle manifestazioni di Alba con le facciata de■ a strisce orizzontali nde)».

Massimo Martinelli, da La Morra, enologo di fama, ricorda i tentativi di avere del materiale turistico in tedesco. «Ce ne dan■ poche copie per volta, e loro gli svizzeri, si son perfino fatti un giornale che stampano a Cortemilia».

Ileana Corradini di Villa Ine di Treiso parla per i piccoli: «Crediamo nella formula delle cantine aperte, anche se chi deve già pensare a produrre, non sempre trova il tempo di tan■ anche le pubbliche relazioni. Da soli ■ può fare ■

E allora? «Organisumse» è la parola d'ordine di Ceretto. «Non capisco perchè dobbiamo chiedere contributi agli enti pubblici per cose che se fatte bene rendono alle nostre aziende». E' questa è già una prima massima «rivoluzionaria».

«Propongo di costuire una società di produttori piemontesi, che curi professionalmente visite, incontri, pacchetti turistici. ■ con ■ passione e il ■ senza la freddezza d■ grandi agenzie». I 27 si sono impegnati a passare parola. Il tam tam sulle colline rilancia la proposte «Organisumse».

Sergio Miravalle

L'allarme per l'afta causa danni agli allevatori piemontesi

«Dall'estero bovini malati» Chiesti controlli più severi

Allevatori lunedì scorso ■ Foro boario di Cuneo chiuso a titolo precauzionale

CUNEO. Oltre ■n milione di bovini allevati ■ Piemonte sono ■ ■ sorveglianza per impedire che l'epidemia ■ afta epizootica, che infierisce nel Meridione e ha registrato due focolai ■■ Veronese, possa diffondersi. La chiusura dei mercati del bestiame e il divieto di qualsiasi movimento di animali fra Comuni diversi se ■ ■ compagnati da controlli veterinari, appaiono misure drastiche, ■ necessarie.

Mugugnano per i provvedimenti gli allevatori ■ le organizzazioni professionali, ma i servizi veterinari sono concor■: solo creando un cordone ■nitario ai confini piemontesi si ha la ragionevole speranza che l'afta ■ arrivi anche nelle nostre stalle. Nel 1985, quando si ■ perso tempo ■ decidere le misure restrittive, l'epidemia aveva provocato nella regione l'abbattimento di centinaia di capi. E dall'Alessandrino si propongono ulteriori restrizioni. Il responsabile del servizio veterinario chiede di impedire che animali «sotosi-sensibili» (bovini, ovini, suini e caprini) vengono fatti scendere dai camion durante le operazioni di pesatura. ■ sarebbero infatti verificate delle «truffe» con scambi di animali da un camion all'altro, proprio durante queste operazioni.

I danni diretti e indiretti alla Zootecnia ci sono già, anche se non ancora quantificabili. Solo per ■ chiusura dei fori boari di Cuneo, Fossano, Saluzzo, Chivasso, Carmagnola, Moncalieri è venuto a mancare ■■ giro ■ affari settimanale di sei-sette miliardi. Che raddoppierà e triplicherà se il blocco non verrà dismesso. Inoltre, a subire le conseguenze della mancata commercializzazione del bestiame, ■ l'indotto: macellai, autotrasportatori, esercizi pubblici delle città dove prosperano i fori boari. I servizi veterinari delle Usl escludono che in conseguenza ■■ minaccia dell'afta venga a mancare la carne ■■ ■ banchi delle macellerie. Spiegano: «I commercianti piemontesi e liguri possono rivolgersi direttamente alle stalle e fare gli acquisti. L'animale potrà ■■ al macello purché sia stato prima visitato e sia accompagnato dalle bollette sanitarie. Eventuali aumenti del prezzo della carne al consumo non sono giustificati perché l'offerta ■ superiore alla domanda. Ci sono stati ritocchi per gli animali vivi, ■ l'effetto della svalutazione della nostra moneta».

Il problema su cui tutti insistono è lo scarso controllo nelle importazioni. Spiegano Michele Ghio e Vittorio Faroppa, presidente e direttore dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese: «La vigilanza alle frontiere deve essere più incisiva per prevenire e per non trovarci sempre a curare, perché la cura distrugge gli allevamenti, obbliga a chiudere i mercati, intralcia le esportazioni di prodotti zootecnici. Il lavoro promozionale che ha portato la razza bovina piemontese alla ribalta rischia ■ essere vanificato».

Gianni De Matteis

«Bataille» sospesa

AOSTA. «Non ■ è stato nessun caso di afta in Valle d'Aosta». Sono le parole del veterinario regionale Umberto Roullet, che aggiunge: «La situazione è sotto controllo, c'è ■■ mobilitazione generale per raccogliere anche il minimo indizio».

In Valle rimane confermato il blocco totale di tutte ■ attività che prevedono una concentrazione ■ bovini. E' stato confermato che non vi sarà ■ prima eliminatoria di stagi■ della tradizionale «Bataille des reine■■ manifestazione alle quale i valdostani tengono moltissimo e si sarebbe dovuto svolgere domenica 21 marzo a Pont-Saint-Martin. C'è la possibilità che si possa svolgere quella del 28 in calendario a Saint-Marcel, ma una decisione verrà presa solo la prossima settimana.

Il dottor Roullet ha detto che le autorità veterinarie della Valle d'Aosta sono in contatto continuo con quelle delle regioni vicine, in particolare ■ Piemonte, la Liguria e la Lombardia. Geograficamente il ■■ più vicino ■ stato segnalato in Lombardia, a Montichiari in provincia di Brescia. Roullet ha ricordato che quello dell'afta ■ un virus e che quindi può propagarsi in ■n serie molto ■■ di situazioni. La concentrazione di bovini può far sì che anche la respirazione di uno o più capi infetti trasmetta ■ malattia agli altri. Inoltre ■■ capi malati si formano in bocca, ma anche nelle mammella e nelle zampe, piccole vesciche che possono sfuggire al mungitore il quale diventa così inconsapevolmente un mezzo di trasmissione del contagio.

Portatori sani possono ■■■ anche i cani e i gatti. E' sconsigliato, in situazioni come quella ■ questi giorni, trasportare i bovini sui camion. Molta attenzione deve ■■re posta anche alla provenienza di fieno e di mangimi. In sostanza l'unica ■■ da fare è tenere i bovini isolati fra loro, non spostarli, evitare che vengano in contatto con ovini, caprini, suini, cani e gatti e accertarsi da dove provengono i loro alimenti.

[b. bas.]

Canti e danze sabato nel Palazzetto dello sport ■ Boves

Recital di 60 ragazzi

Il gruppo di Castiglione Torinese presenterà «Forza venite gente» Rilettura anticonformista della figura ■ San Francesco d'Assisi

BOVES. «[illegible] venite gente» è l'invito e il titolo dello spettacolo che verrà proposto saba[illegible] ra al palazzetto polivalente «Giraudo» dal Gruppo [illegible] comunità di Castiglione Torinese. Il recital, incentrato attorno [illegible] figura di San Francesco d'Assisi, s'inizierà alle 20,45.

Sul palcoscenico saliranno sessanta [illegible] tutti provenienti da gruppi parrocchiali, che proporranno canti e danze ispirati alla povertà, alla morte, alla [illegible] predicate dal Santo. Particolarmente curata la scenografia e l [illegible]. [illegible] de sottofondo una selezione di brani suggestivi.

Il pubblico potrà assistere ad una rilettura giovane e anticonformista [illegible] figura di [illegible] Francesco. «Forza venite gente» è un lavoro curato nei minimi particolari, che ha riscosso ampi consensi in molti teatri italiani, registrando il tutto esaurito.

Un tema impegnativo in cui, nel corso degli anni, molti registi si sono cimentati dan[illegible] personale versione sulla vita [illegible] Santo [illegible] parlava [illegible] animali. Un tema che non mancherà di coinvolgere gli spettatori di «Forza venite gente». L'ingresso [illegible] libero. [illegible] chi non potrà assistere alla performance è in vendita il disco, dove sono raccolti i brani.

[illegible] spettacolo - realizzato dall'associazione «Il cammino dell'uomo» con il patrocinio del comune di Boves - apre la rassegna «Sguardi diversi 1993. Solidarietà per sperare» che quest'anno toccherà molti [illegible] tri della «Granda».

«E' un'iniziativa - spiega Franco Cometto, uno degli organizzatori della rassegna - nelle quale abbiamo coinvolto numerose parrocchie, associazioni di volontariato e organizzazioni culturali».

Allo spettacolo seguirà, il 31 marzo (ore 21), un incontro nella sala mostre di Busca su «Valori, politica, servizio». Interverrà Fioretta Mazzei che parlerà [illegible] «Utopia di Giorgio La Pira». Tre camminate sono in programma il 13, 14, e 15 aprile. La prima da Busca a Dronero, la seconda a Caraglio e la terza a Borgo San Dalmazzo. Sabato 17 aprile, alle 15,30, l'incontro si terrà a Cuneo, nella [illegible] contrattazioni. Alberto Ferrucci, imprenditore di Genova, e Gerson Guimarais, sociologo brasiliano, parleranno [illegible] «Per una equa condivisione dei beni». La rassegna si concluderà sabato 24 aprile, alle 15,30, [illegible] «C'è una speranza oggi nella politica». Interverranno Lucia Pronza Crepaz (dc), Livia Turco (pds), Irene Pivetti (Lega nord) e Laura Giuntella (Rete). [r. s.]

«Forza venite gente» ha riscosso vasti consensi in molti teatri italiani

LA MONDANITA'

■ cura di Vanna Pescatori

[illegible]

La donna nel teatro

Non è [illegible] facile [illegible] vita della donna nel teatro: per calcare, rispettata, [illegible] palcoscenico ci he [illegible] circa duemila anni. Il dato, per un [illegible] sconcertante, per l'altro incoraggiante (certo la costanza ei gentil [illegible] manca), è emerso nella conversazione che il drammaturgo del Teatro Stabile di Torino, [illegible], [illegible] tenuto venerdì pomeriggio all'hotel Griselda di Saluzzo, davanti [illegible] socie della Federazione internazionale donne arti professioni-affari, in occasione della tradizionale «cerimonia [illegible] candele», presieduta da Anna Maria Faloppa, [illegible] quest'anno [illegible] vertice del club.

Il tema [illegible] discorso, «Donna e potere», era già stato oggetto in passato di interventi tenuti da esperti in quanto tema [illegible] zionale sul quale ogni sezione è chiamata e portare il proprio contributo [illegible] approfondimento e riflessione. In questo caso l'autorevole conferenziere ha spaziato con arguzia attraverso le più grandi opere degli antichi, da Eschilo ad Euripide, [illegible] Shakespeare e Racine: ma, ahimè per la donna, nel corso dei secoli, assai poco è cambiato. Fino [illegible] [illegible] 1500, alla sua moralità non conveniva l'esporsi sulla scena, e per i greci neppure assistere agli spettacoli. [illegible] notizie, già note a molte convenute, nel racconto del drammaturgo hanno acquistato peso e spessore, nel quadro complessivo di usi e costumi, per fortuna [illegible] sorpassati. Così a maggior ragione, [illegible] termine della conferenza e dell'acc[illegible] dibattito, è sembrato importante accendere, [illegible] tradizione, le candele, graziosamente infilate in una composizione floreale: una candela per ricordare la fondatrice del club internazionale Lena Madesin Phillips, altre in ricordo delle varie associazioni [illegible] come augurio [illegible] futuro.

UNITRE'

Sfilata di moda

Pomeriggio dedicato alla moda, sabato, nella sede dell'Unitré di Fossano, in via Salita al Castello. Il salone, che ospita conferenze, concerti e mostre, diventerà, alle 15,30, la passerella per gli abiti creati dalle allieve del [illegible] «arte e [illegible] sotto la guida di Modesta Brero. La manifestazione [illegible] [illegible] da una pro[illegible] lo scorso anno, in occasione della Biennale di varie creatività, i capi avrebbero dovuto essere esposti, ma difficilmente avrebbero potuto trova[illegible] giusta collocazione accanto alle altre opere. Così sabato finalmente l'alta moda firmata Unitré potrà [illegible] ammirata [illegible] [illegible] corollario lirico: la can[illegible] Lady Palma accompagnerà l'intrattenimento con celebri arie d'opera e al termine del défilé, accompagnata dalla pianista Maria Grazia Guenzi, proporrà i motivi che hanno fatto sognare tanti soci.

INTERCLUB

Politica ■ lavoro

Si parlerà [illegible] politica e di imprenditoria, il 26 marzo, [illegible] ri[illegible] Ligure di Cuneo, dove si daranno appuntamento le socie [illegible] Soroptimist e i soci [illegible] Rotary per ascoltare Cornelio Valetto, imprenditore e uomo politico, [illegible] è al vertice della Saiag, un gruppo con oltre duemila dipendenti e stabilimenti in Italia e all'estero.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — L'armata delle tenebre
Tel. 692.936. L. 10.000 Or.: 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davitz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Fiamma — Sommersby
T. 693.554. Or.: 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo [illegible] a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Italia — [illegible]
Tel. 692.951 Or.: feriali e (estiv) 16/17,30/18/20,30/22 Lire 10.000

Monviso — Ricky e Barabba
Tel. 51.771 Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 18/20/22
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Don Bosco — [illegible]
Orario: 16,30/21 Lire 5000

Eden — Trappola in alto mare
Tel. 383.021. L. 6000/8000 rid. 7000. Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla [illegible] nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Moretta — OGGI RIPOSO
Tel. 42.361. L. 6000/4000 Or.: fer. 20,45 fest. 14,30/16,45/20,45

Comunale — Al lupo, al lupo
Tel. 348.901 Or.: 21 fest.: 15/17/18/21
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - [illegible] incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Moderno — 2013 - La [illegible]
Tel. 28.22.11
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Loaldin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' [illegible]

Impero — L'armata delle tenebre
Tel. 412.317. L. 7000/9000 Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davitz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Vittoria — Sommersby
Tel. 412.771 Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Lux — [illegible]
Tel. 344.231. L. 6000/8000 Or.: sabato 20/22 fest. 15/17/20/22

Ferrini — OGGI RIPOSO
Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 6000/8000

Galateri — OGGI RIPOSO
Tel. 498.024 L. 5000/8000 Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22

Iris — Adrenalina
Tel 916389. Or.: 20,15/22,15 fest. 16/18/20,15/22,15 Lire 7000. Alace 5000
di Y. Piquet, A. Assel, ecc. con F.Baruti (Francia '90) — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere stufe di lavorare: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' [illegible]

Politeama — Sister Act
Tel. 52.407 Lire 6000/8000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

[illegible] — [illegible]
Or.: 21 Lire 7000 anziani 4000

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 927.534 Lire 9000

Bertola — SALA GRANDE: Or.: 20/22. Fest.: 16/18/20/22: Codice d'amore
Tel. 47.898 Lire 6000/7000
SALA PICCOLA: Or.: 21. fer. 20/22. [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30: Mon oncle americain Cesar

Ari — OGGI [illegible]
Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 6000

Baronet — OGGI RIPOSO
Tel. 334.156 Or.: 22 Lire 9000/7000

Nobilantese — CHIUSO PER FERIE
Or.: 16/21

Civico — OGGI RIPOSO
Tel. 43.756. L. 10.000/8000 Fer. 20/22 Fest.: 14/16/18/20/22

Italia — Trauma
Tel. 42.606. L. 8000/10.000 Or.: 20/22 Fest.: 14/16/18/20/22
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Roburent — OGGI RIPOSO

Edelweiss — OGGI RIPOSO
Or.: 21

[illegible] — [illegible]
Tel. 712.857
di S. Stalno, con S. Sandrelli, G. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nolandezza e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Ritz — Luce rossa
Tel. 712.477. Or.: 20/22 festivi dalle 16,30 Lire 8000/9000

DISCHI ■ NOTTI

ALBA

Cabaret tragicomico

Per la rassegna «Maledite atro» stasera, alle 21, al teatro Moretta si esibirà Gian Luca Ferrato. L'artista albese proporrà lo spettacolo [illegible]le che gli U 27... Volevo [illegible] Rita Pavone!». Il biglietto [illegible] 15 mila lire, ridotto 12 mila. Sempre stasera, alla discoteca Calina club (ore 23,30), spettacolo comico con «Marco e Mauro». I due cabarettisti proporranno gag e battute sugli aspetti tragicomici della vita quotidiana. L'ingresso [illegible] libero.

ALBA

Jazz [illegible] il duo

Stasera, alle 22, all'Osteria Italia [illegible] San Rocco Seno d'Elvio, con[illegible] [illegible] il duo Parodi-Mingozzi. I due chitarristi eseguiranno brani classici del repertorio jazz. [illegible] la cena è richiesta la prenotazione (0173/441547).

CUNEO

Attesa per Guccini

Sono in prevendita [illegible] Muzak dischi i biglietti (33 mila lire) per il concerto di [illegible]sco Guccini, che si terrà domani sera, alle 21,15, [illegible] Palasport di San [illegible] Castagnaretta. Sono in prevendita anche i biglietti per [illegible] spettacolo di Amedeo Minghi, in programma lunedì al teatro Pianmma.

[illegible]

Musica Anni 60

Alla discoteca [illegible] lanterne stasera Rosi e Roby proporranno liscio e musica Anni 60. Ingresso libero.

SAVIGLIA[illegible]

Arriva Pierino

Sono in prevendita i biglietti per lo spettacolo «Pierino e il lupo», in programma sabato sera, al teatro Milanollo. Gli interessati devono rivolgersi all'ufficio cultura del Comune o telefonare allo 0172/711608.

CARAGLIO

Va in scena ■ blues

Stasera, alle 21,30, al Silver bar, [illegible] esibirà il Long's valley blues band di Alba. L'ingresso è libero.

Il «Crazy» di Centallo difende il primo posto dagli agguerriti concorrenti

Grande sfida fra le discoteche

Domani verrà pubblicata la nuova classifica

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR [illegible] E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale [illegible] - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella [illegible] busta, non sono valide le fotocopie.

CUNEO. Ieri [illegible] [illegible] concluso lo spoglio dei voti: domani verrà pubblicata la [illegible] classifica «Top dance». Ce la farà la «Granda» a mantenere il primo posto con il «Crazy Boy» di Centallo? La sfida a colpi di tagliandi promossa da «La Stampa» [illegible] fa [illegible] più interessante. La voglia di conquistare il primo posto sta coinvolgendo [illegible] [illegible] i titolari dei locali, ma l'intero popolo della notte.

Intanto, per rimpolpare il nu[illegible] [illegible] schede, si moltiplic[illegible] le iniziative abbinate al concorso. Domani, [illegible] discoteca «La lanterna» di Limone, è in [illegible]programma una serata Anni 70: sulla pista dieci modelle che indosseranno un look in tema; in palio un viaggio a Montecarlo [illegible] chi porta [illegible] coupon. Viaggio proposto anche dal «Crazy Boy», cioccolatini [illegible] «Fortino» di Paesana e party a [illegible]go al «Rouge et noir» di Lurisia. [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Casa [illegible]. Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,20.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi testi.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Ghiaia di pa[illegible] Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il di[illegible] gentiluomo**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 2: **La bionda**. Or.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,30. Sala 3: **Dracula**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La culla e la città**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Trappola in alto mare**. Or.: 17,55; 20,10; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. V.M. [illegible].
C. CHAPLIN 1 v. Ga[illegible]ldi 32/a. [illegible] di [illegible]. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La crisi**. Or.: 15; [illegible] 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Golgi 5. **Malapina X**. Or.: 14,30; 17,55; 21,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Sister Act**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. [illegible] gentiluomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **La bionda**. Or.: 15,25; 17,45; 20[illegible]30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Cominciò tutto per caso**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] p. V. Veneto 5. **I signori della truffa**. [illegible] 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
[illegible] c. [illegible] 241. Il [illegible] Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 5. **Il grande cocomero**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sister Act** (Una svitata in abito da suora). Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Siccardi 4. **Trauma**. Or.: 15,40; 17,55; 20,1[illegible].
ICINO [illegible] Cinecittà v. Po 21. [illegible] verdi frisi (Alla fermata del treno). Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Gli spietati**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Batman**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. 2013 - **La fortezza**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Codice d'onore**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. «**Antaprima** cinematografica nazionale organizzata dai Centri di attività sociali Fiat». Ingresso ad invit. Ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Amore all'ultimo morso**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Scent of a woman** (Profu[illegible] di donna). Or.: 15,10; 19,10; 22,10.
REPOS v. XX Settembre 15. **Sommersby**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] galleria Subalpina. [illegible] Or.: 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Orlando**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Charlot** (Chaplin). Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. **Luna di fiele**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. [illegible] biglietti su tutte le recite dell'opera **Die Fledermaus** (Il pipistrello), di Johann Strauss figlio, in scena al teatro Regio dal 23 marzo al 4 aprile. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 837.998. Stagione in abb. T.S.T. Ore 20,45 l'E.R.T. presenta **Troilo e Cressida** di Shakespeare, regia G. Cobelli. Prev. c/o bigl. T.S.T., via Roma 46, ore 10-16, lun. riposo, tel. 517.6246 - 544.562. Repl. fino a domen. 21/3.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 la Ghost Teatro presenta la fine [illegible] Corrado Pani in **Chi ha paura di Virginia [illegible]** di E[illegible] F. Parò. Prev. c/o bigl. T.S.T., via Roma 46, ore 10-16, lun. riposo, tel. 517.6246 - 544.562. Repliche fino a giovedì 25/3.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **Il Gesù e l'Anima**. Al Teatro Alfieri **La magnifica danza**. Si prenota per gli spettacoli: Sarignano, Fissi, Iso, Sigma. Teatro Alfieri [illegible] i giorni 9-13 e 15-19, tel. 562.3600.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Happy end**, telenovela
19,30 **Mod Squad**, telefilm
20,30 **Al grandi magazzini**, telenovela
0,50 **New Excelsior**, varietà
1,50 **Mimmzzolo - Il cavallino rosso**

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
20,30 **L'uomo che morì due volte**
22,45 **Speciale con col**
24 — **Film**

Videogruppo
19,30 **La città domanda Il sindaco risponde**
20,15 **Yo - Yo**
20,45 **Julia**, situation comedy
24 — **Bowling Bowling**
1 — **Sesto senso**, action mistery

Telecity
18,50 **Il ritorno dei cavalieri dello zodiaco**, cartoni
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Cobra Mission**, film
22,15 **Taxi**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**, quiz
23,40 **La sorpresa va in città**, film

Primantenna Superaix
19 — **Mago pancione**, cartoon
19,10 **Questa Italia**, igg
20,30 **Insegnerusi**, telemurazzo
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
20,20 **Visitor**, miniserie
22,15 **Calcio femm**
23,15 **La voglia matta**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Gran ritrovatrice**

Quinta Rete
19,30 **Conan**, cartoni animati
20 — **Mega Arianna**, rubrica
20,30 **Le bande dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca**, con G. Funari
24 — **Operazione su vasta scala**, film

Quadrifoglio Odeon
19,20 **Archimede Pitagorico**
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Henry & Kip**, sit-com
20,30 **Terra: Meraviglie e misteri**
22,30 **Telesette Sanremo**
23 — **Odeon regione**

Rete 9 Tel
20,50 **Obiettivo sport**, ieori campo
21,40 **Prigionieri del tempo**, telefilm
22,33 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle**
23,50 **Zona franca**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Il grande circo Scott**
22,30 **Arte ieri oggi e domani**
23,20 **Bianco, nero e compravendo**

Telecampione
21 — **Faccia a faccia con il direttore**
21,30 **Dossier impresa**
22 — **Dopo l'ultimo**
22,45 **Domani in cronaca**
23,55 **Sul fondo del Pacifico**
23,25 **I predatori dell'idolo d'oro**

G.R.P.
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
[illegible] **Il delitto di Giovanni Episcopo**
22,30 [illegible]...
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — [illegible] di [illegible],

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days**, tv
21 — **Film**
23 — **La sala della [illegible]**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.M.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Fenomeno folle**, film
22,30 **Agorà: Cristiani e cultura «Progettare la Università»**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18,05 **Skyways**, telefilm
20,40 **Passioni d'amore**, film
23 — **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Lucy show**, telefilm
2,15 **Skyways**, telefilm
2,45 **Lucy show**, telefilm

Videouno
18 — **I 12 legionari**, telefilm
20,30 **Eva di Eva**, telefilm
21 — **Justice**, telefilm
23,10 **Telefilm**
0,10 **I 12 legionari**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GINNASTICA FEMMINILE

Dal prossimo anno l'unificazione delle serie A e B

Cuneo e Biella entrano nell'élite della ritmica

Le protagoniste della formazione Erika Stanchi, l'allenatrice Claudia Martin e, a fianco, Laura Lucchino

CUNEO. CuneoGinnastica e Biella restano nelle serie A e B ritmica. E' questo il responso dell'ultima prova del campionato Cadetto svolta al Palasport del capoluogo della «Granda». Nella graduatoria parziale la squadra locale - guidata da Claudia Martin, atleta di valore mondiale -, ha conquistato il secondo posto (alle spalle di Rede Parabiago), che l'ha proiettata in quinta posizione assoluta. Le biellesi hanno fatto ancora meglio: si sono piazzate quinte a Cuneo, mantenendo un quarto posto finale.

Per le due formazioni piemontesi le soddisfazioni sono giunte anche a livello individuale. Erika Stanchi (elemento di punta del team di Cuneo: è arrivata quinta ai tricolori Under 16 nel '92, ha vinto gli Interregionali del Nord Italia, è candidata al podio ai campionati italiani in programma il 3 e 4 aprile prossimi a Fano), è risultata seconda al termine delle doppie esibizioni con funi, cerchi, palle, clavette e nastro. L'ha preceduta soltanto l'azzurra Claudia Godio. Sono state brave anche Barbara Gourdain (vice campionessa regionale Under 16) e Laura Lucchino, una delle ginnaste che, come Claudia Martin, hanno fatto la storia della ritmica cuneese.

Biella, guidata da Gianna Cagliano, ha confermato le qualità già messe in mostra durante la stagione. In pedana sono scese Tiziana Smolizza, l'esordiente Alessandra Molino e Valentina Rattone. Quest'ultima, brillante protagonista nella gara individuale (andrà a Fano), ha mischiato di non poter partecipare a causa dell'influenza. «A sostituirla - dice Anna Miglietta, coordinatrice tecnica biellese -, era pronta la tredicenne Irena Penna. Quest'anno non abbiamo mai abbiamo potuto schierare la squadra al completo. Il quinto posto a Cuneo e il quarto assoluto sono risultati di grande rilievo».

La classifica della prova di Cuneo vede, dopo Parabiago e le locali, Gymnova Roma, Biella, Cagliari, Acsi Rho, Udine e Vigevano. Con queste posizioni, queste ultime due squadre retrocedono in serie C. E' praticamente ufficiale (domani c'è la definitiva riunione in Federazione), invece, l'unificazione di serie A e B. Il prossimo anno sarà composto un solo girone a sedici formazioni, che comprenderà le migliori italiane, prima fra tutte le rappresentanti del Muggiò '75, il club che da cinque anni non ha mai versato corsa al titolo tricolore. «Fino all'anno scorso, con le lombarde - con Claudia Martin -, gareggiava Samanta Ferrari, medaglia di bronzo agli ultimi campionati mondiali alle clavette. E ci saranno anche le romane del Flaminio: quello che ci attende sarà un campionato altissimo livello».

La prova di Laura Lucchino, tra le protagoniste della stagione agonistica

VOLLEY

Un ottimo inizio stagione poi sei sconfitte consecutive dei cuneesi

Alpitour ritorna all'antico?

Il ko di martedì a Ravenna col Messaggero ha compromesso il quinto posto in classifica
Domenica c'è il Padova e Prandi chiede di sfoderare l'orgoglio per finire settimi

E' ancora sconfitta per l'Alpitour che ha accusato, con partita martedì sera con il Messaggero, il sesto stop consecutivo della stagione.

Enzo Prandi, direttore sportivo della società cuneese, dice: «La sconfitta di Ravenna è riconducibile ad un momento negativo. Con i romagnoli si è visto gioco solo a sprazzi, ci manca la continuità. Abbiamo recuperato Ganev, influenzato: il giocatore bulgaro ha combattuto, ma il Messaggero ha dimostrato di essere superiore. Non ci sono neppure alternative: la partita di domenica contro Padova è la nostra ultima spiaggia per puntare al quinto posto. E, comunque, per arrivare quinti è necessario che la Gabeca perda in casa contro il Falconara, il che è molto difficile. La società chiede ai giocatori almeno il nono posto: voglio che la squadra dia il massimo in campo. Arrivare settimi sarebbe una beffa, dopo un inizio di stagione così positivo. Ora il nostro futuro passa attraverso la partita contro Padova. Se loro ci battono, si garantiscono il sesto posto: sarà una dura battaglia. Dobbiamo giocare con orgoglio. Chiediamo ancora una volta al pubblico il massimo sostegno. Anche perché sarà di nuovo in campo mercoledì 24 marzo per la prima giornata dei playoff e sarà molto pesante arrivare con sette sconfitte alle spalle».

I giocatori devono ricaricare le batterie: all'andata, Padova è sconfitta al tie-break dopo una partita tirata dal punto di vista agonistico. Il team allenato da Silvano Prandi, fratello di Enzo, da dell'Alpitour, arriva alla fine della regular season in buona forma. Sarà un appuntamento in cui il confronto tra i giocatori di scuola Alpitour decideranno il risultato. Nel Padova i due da fermare sono il serbo Vladimir Gribic, acquistato nell'estate da Mladost Zagabria ed il russo Youri Sapega.

Philippe Blain, l'allenatore francese dell'Alpitour, commenta così il travagliato momento della sua squadra: «Il Messaggero ha giocato bene in difesa. Noi abbiamo provato più volte tutti gli schemi ma ci hanno sempre inchiodato. Si è perso qualche punto di troppo sulle battute in salto del Ravenna. L'importante, ora, è preparare la partita contro Padova. Dobbiamo vincere contro il Charro».

Intanto i medici hanno rimesso a posto la società sulle condizioni di Davide Bellini, uscito in partita per un malanno alla schiena. Sarà recuperato per l'incontro più importante di tutta la stagione contro il Padova. appuntamento domenica alle 17,30 al palazzetto.

Daniela Cotto

Martedì sera Bellini è uscito dal campo per un malanno alla schiena

GOLF

Sabato e domenica al Club Margara si svolge la prima delle 37 eliminatorie

Fubine «battezza» il Trofeo Lancia

Massiccia la partecipazione. Il circuito, tra i più importanti in Europa, annovera quest'anno altre 9 tappe in Piemonte. Nuovi circoli a Cossato e Capriata d'Orba. Allo studio campi pubblici

Un concorrente nella scorsa edizione

Il telefono del Golf Club Margara, presidiato dal segretario Giulio Griffi e dal maestro Ronfano, trilla in continuazione. La risposta è sempre la stessa per chi chiama: i posti sono esauriti, non rimane che la lista d'attesa. Questo accade a pochi giorni dal 40° Trofeo Lancia, in programma sabato e domenica a Fubine in provincia di Alessandria.

La prima delle 37 eliminatorie di uno dei più importanti circuiti europei vogliono partecipare tutti. Intanto Margara ha una situazione climatica fortunata. Mentre la regione nevicava, nella zona cadeva soltanto pioggia, per cui sul percorso s'è potuto riprendere a giocare in anticipo rispetto agli altri campi. La scorsa settimana si sono avvicendati sui green del club di Fubine, nel weekend, circa 300 giocatori. E questi partiranno sabato (un centinaio di 3ª categoria) e una novantina di coppie (1ª e 2ª categoria) domenica.

Nel gruppo formazioni in arrivo da Perugia e da molte piemontesi, lombarde e liguri. La gara di saranno Nirvane Rocchi e Paolo Zagni, vincitori della finale nazionale di Carimate nel '90 e primi nell'eliminatoria di Margara l'anno

La formula del torneo è quella collaudata negli ultimi anni: 18 palle 18 buche medal suddivise in 3 categorie: scratch (Nazareno Gabrielli); 1ª categoria (Girard Forregaux) handicap fino a 12; 2ª categoria (The Macallan, un nuovo sponsor, che ha preso il posto di Martini) handicap da 13 a 20; 3ª categoria (Concessionario Lancia) handicap da 21 a 28/32. I premi Capital sono per la migliore coppie mista (una novità del '93) e per i seniores più bravi. Il premio Claudio Costa è riservato agli Under 24, e poi c'è un premio Lancisti, di recente istituzione, che ha incontrato molto successo, per i giocatori che si recheranno al campo, anche trasportati, su Lancia.

Al termine delle 37 prove (10 in Piemonte: dopo Margara, Torino, Le Fronde (per la prima volta), Castelconturbia e Cherasco, all'esordio, in maggio; Biella in giugno; S. Croce, anche per questo campo di «prima», in luglio; Sestrieres in agosto e, in settembre, I Roveri e La Margherita, dal 17 al 20 settembre si disputerà a Garlenda, ormai sede fissa, la finale nazionale le coppie vincitrici delle categorie. Il 16-17 ottobre a La Maddalena, in Sardegna, si svolgerà il 5° Lancia European Master. La promozione nel golf è notevole, 7500 giocatori nel '92 un coinvolgimento di altri 18.000 soci.

Una novità dell'attuale edizione è la possibilità per i vincitori delle classifica lorda netta '92 (Roberto Ogliari-Stefano Mascherpa e Franco Festorazzi-Carlo Vellardi) di partecipare alla finale europea senza dover guadagnare l'ingresso con le qualificazioni. Poiché a Mijas, presso Malaga, gli italiani vinsero tutto, anche il 1° Trofeo delle Nazioni, in Sardegna, ci saranno due coppie italiane in più a fronteggiare i golfisti di Belgio, Francia, Spagna, Svizzera e Germania che prenderanno parte alla prova continentale.

Il golf in Piemonte continua così a dare prova della sua vitalità. Cossato ed a Capriata d'Orba sorte due iniziative, un campo pratica e 3 buche che il '94 dovranno diventare 9. Nel nuovo corso Biellese, in funzione dal '92, insegnano i maestri Andrea Reale, fratello di Michele, campione italiano professionisti, e Giuseppe Monteleone; ci sono già 70 soci. Nei pressi di Ovada c'è Villa Carolina, costruzione dall'inizio '800 con una grande tenuta intorno. L'intenzione è di costruire 18 buche e poi arrivare a 27. Il campo di addestramento è già praticabile, i green cinquantina. E' all'opera un maestro Usa, di Boston.

Recentemente, nel corso di una riunione della regionale della Federgolf, è stata ribadita l'intenzione di favorire la costruzione di campi pubblici. Finalmente si comincia a fare sul serio. Con lo slogan, un campo per ogni provincia in Piemonte, è stata formata una commissione che lavorerà in questa direzione. Campi «spartani» in terreni (discariche o cave) concessi dalle amministrazioni pubbliche, di costo inferiore al miliardo (con finanziamento Comuni, Provincie e Regione, oppure da privati) e affidare in gestione pure a privati. Soltanto perseguendo questo obiettivo si potrà arrivare alle 100 mila tessere (dalle 40 mila attuali) che è il traguardo della Federgolf per l'ormai vicino 2000.

Giovanni Capponi

CALCIO FEMMINILE

Per motivi di studio l'attaccante novarese deve rinunciare alla rappresentativa

Francesca, l'amaro addio del goleador

Trecate e Parlamento infieriscono: bersaglio 33 volte

Francesca Beduschi, bomber del Trecate, capolista del regionale, e la compagna di squadra Annalisa Bariocco, validissimo portiere

Storia singolare e anche un po' curiosa quella della Beduschi. Goleador appena 17 anni, Francesca abita a Galliate, va a scuola a Vercelli e gioca nel Trecate; è in pianta stabile nella rappresentativa calcistica regionale, ha dovuto prendere il coraggio a due mani per dire al commissario tecnico di non contare più di lei. Mister Ibertis ha socchiuso gli occhi e incassato il colpo. E poi le ha chiesto il perché.

Perché, Francesca? «Tutta colpa della scuola. Frequento il 4° anno dell'istituto odontotecnico, ci sono alcune materie da recuperare e i miei genitori ritengono che l'impegno rappresentativa sia troppo gravoso costretta a rinunciare sul più bello. Le ho provate tutte per convincerli. Ora non mi rimane che soffrire in silenzio».

A proposito della selezione piemontese: dopo aver superato il Casale per 3 a 1, la squadra di Ibertis torna in campo questa sera ad Acqui (ore 20,30) la formazione locale. nuovo test in vista della partecipazione ai primi di aprile alla prima fase del «Barassi».

Campionato regionale. La «giapponese» ha gettato al tappeto la Monalese: la rosa della squadra astigiana è stata decimata dall'influenza, che ha messo a letto ben 7 ragazze. E contro il Casale, il portiere Nadia Grande ha dovuto cedere i guanti alla riserva (seppur in fuso) Paola Demerie, per potersi schierare all'ala sinistra a consentire al tecnico Clay Taylor di gettare nella mischia 11 atlete. Ma la sconfitta è arrivata lo stesso: 0-4.

Intanto, due squadre danno la mano nell'inferno della delusione, dopo una domenica vissuta in stile Gialappa's: la Quaronese (0-18 contro il Trecate, 7 gol della Ricchi, 4 della Beduschi, tripletta di Ragno, doppietta Alessio e «golletto» per Buccheri e Biancardi), e la Pro Vercelli (0-15 col Parlamento, 6 a testa per Villa e Colombo e stoccate vincenti di Savietti, e Re).

Il mister della Quaronese, Paolo Milani, è un uomo distrutto: una disfatta simile gli mai capitata. rimasta solo la forza per raccontare un aneddoto: «Al 25' il portiere, Silvia Torraca, aveva già gol. chiesto alla Ricchi di non infierire, mi ha risposto che stava appena iniziando a divertirsi. pensato: questa è la volta che diventiamo famosi!».

Fra 72 il Trecate ospiterà proprio il Parlamento nel big-match della 5ª ritorno. La punta cossatese Laura Ville, ex nazionale, lancia la sfida: «Da due mesi studiamo a tavolino la gara. Il tecnico Patamia ha ideato nuove soluzioni tattiche per sorprendere le novaresi».

L'ipotesi più probabile è che il Parlamento accentui la propria vocazione contropiedista, arretrando a centrocampo la Orlando e alternando in attacco la Colombo e la stessa Ville. Che ha però gettato acqua sul fuoco delle speranze: «Abbiamo solo il 20 per possibilità vincere».

Serie B. Si scrive Alessandria ma si legge Rivella. La punta, a 15 volte, ha ancora una volta fatto volare le calando un tris sul piatto del S. Secondo. novità arriva da Torino: il Real for per la quarta volta. si attende il verdetto della giustizia sportiva, che dovrebbe depennare il club torinese dai tornei e annullare i punti conquistati dagli altri club nelle gare dirette.

La «rivoluzione» della classifica avrebbe il sapore della manna che dal cielo per le alessandrine, che vedrebbero il distacco leader Carrara assottigliarsi a -2. Nel giardino di Spinetta tornerebbero a i.

Marco Bonetto

Lega e Federazione hanno varato le nuove norme del calcio dilettantistico

Bra e Cuneo: «Mai al sabato»

Bocciata la proposta di anticipare le gare. Dal '93-'94 sarà obbligatorio schierare tre diciottenni Cambiano i parametri che regolano le trattative di mercato con i professionisti. Le polemiche

CUNEO. Il calcio propone nuove regole. Lega e Federazione intenzionate ad imporre, fin dal prossimo la presenza in campo, ogni domenica, di almeno tre ragazzi diciottenni (nati non dopo il 1975) nelle squadre che partecipano al Campionato Nazionale Dilettanti.

In più verrà aumentato il pe- in favore di club di dilettanti che cede un proprio giocatore a una società professionistica e sarà introdotto l'obbligo di pagare un riconoscimento anche al club professionistico che vede dei suoi dilettanti un proprio atleta.

Non è passata, invece, la proposta di anticipare le partite al sabato. Piero Reviglio, direttore sportivo del Bra, e Beppe Bergese, suo collega di Cuneo, danno un giudizio sulle novità federale. Reviglio è decisamente critico, Bergese più favorevole, in particolare per l'aspetto della presenza in campo di almeno tre diciottenni.

«Si corre il rischio di impoverire tecnicamente un torneo - spiega Reviglio - che ha una fisionomia indubbiamente valida. Vedrei meglio una maggiore gradualità, con in campo due del 1974, fin dall'inizio».

A Bergese, invece, la scelta federale piace: «E' inutile fare discorsi sui giovani e poi trincerarsi dietro ragioni di classifica, di esperienza, di garanzie per farli mai giocare. La Lega ci impone di dare spazio ai ragazzi di talento. E' un bene, anzi non mi dispiacerebbe fossero quattro i diciottenni obbligatoriamente in campo. Anche perché la regola imposta mette tutti sullo stesso piano, per cui i giovani potranno veramente emergere». «Anche questa volta sarà favorito chi ha maggiori disponibilità finanziarie - replica Reviglio - e potrà pescare i ragazzi più interessanti. C'è piuttosto da sperare che aumenti la collaborazione fra le società più piccole e quelle più titolate».

Sul problema «parametro» Reviglio e Bergese hanno idee diverse. Reviglio: «Sono numeri scritti sulla carta, perché troppe volte, se non vuoi che la trattativa fallisca, sei costretto ad accettare valutazioni ridotte». Bergese ha invece ancora ben vivo nella memoria il ricordo dei giocatori che lasciarono il Cuneo professionista per scendere con i dilettanti, senza che la società biancorossa ottenesse denaro.

Sull'argomento delle partite al sabato invece i due direttori sportivi della «Granda» sono finalmente d'accordo. Dicono infatti: «Se ve lo immaginate partire il venerdì, quando c'è stata trasferta lunga? La maggior parte dei giocatori lavora o studia. Come potrebbe finire i suoi impegni settimanali già al giovedì?». Reviglio è caustico: «Sono regole scritte per i dilettanti che invece sono buone soltanto per i professionisti».

Gualtiero Franco

Nei campionati dilettantistici aumenterà la presenza di giovani atleti (archivio)

I recuperi di Promozione

Doglianese nel derby con Barge Cherasco e Cavallermaggiore

CUNEO. Doglianese e Cheraschese, che occupano i primi due posti della classifica del campionato di Promozione, saranno impegnate stasera, alle 20,30, in due importanti recuperi della sesta giornata di ritorno. La Doglianese, leader della graduatoria, giocherà a Bergo, mentre i cheraschesi scenderanno in campo a Moretta per il Cavallermaggiore. Due derby che potrebbero cambiare la classifica anche perché domenica l'Asti Sport ha vinto e si è portato ad un solo punto dalla Doglianese, scavalcando Cherasco.

«Sapevamo che avremmo dovuto fare i conti con la squadra astigiana - dice "Momo" Dogliani allenatore dei nerostellati -. Non potevamo illuderci che la promozione in Eccellenza fosse un fatto privato fra noi e la Doglianese. Domenica siamo stati a guardare e adesso dobbiamo recuperare. La gara con il Cavallermaggiore nasconde molte insidie, ma noi siamo tranquilli. In questo periodo ci siamo allenati sempre e la squadra mi sembra in buone condizioni. Speriamo di tornare con un risultato positivo che ci consenta di mantenere i contatti con il vertice».

La partita è molto delicata anche per la squadra di casa che è penultimo posto in classifica e che deve necessariamente fare punti per evitare una condanna prematura alla retrocessione.

La Doglianese giocherà invece a Barge contro una formazione più tranquilla, ma non sicuro, in momento che i risultati dell'ultima giornata hanno accorciato la classifica. «Non sarà un incontro facile - dice il direttore sportivo della Doglianese Giancarlo Fenocchio -, perché il Barge è una formazione molto agguerrita. Noi però non dobbiamo concederci distrazioni e cercare di sfruttare al il potenziale».

[a. s.]

CALCIO GIOVANILE

JUNIORES NAZIONALI

I biancorossi conquistano il secondo posto

Il Cuneo di Bonomelli si conferma una delle più belle realtà del girone. All'ultima giornata ha travolto la Sanremese affiancando il Savona al posto. **Risultati:** Bra-Sarzanese 3-0; Camaiore-Savona 1-0; Châtillon-Rapallo 1-1; Cuneo-Sanremese 4-0; Livorno-Acqui 4-0; Pinerolo-Pietrasanta 0-0; Sammargheritese-Nizza Millefonti 0-1. **Classifica:** Nizza Millefonti 39; Savona e Cuneo 30; Livorno 29; Sammargheritese 28; Rapallo 25; Pinerolo 25; Camaiore 21; Sarzanese 17; Pietrasanta 17; Sanremese 16; Bra 15; Châtillon 13; Acqui 8.

[illegible]

Cuneesi fermate dal maltempo

Girone F: Chieri-Airaschese 5-1; Carmagnolese-Asti sport 0-5; Sommarivese-Canelli rinviata; Asti-Cavallermaggiore non disputata; Albese-Moncalieri rinviata; Piobesi-Vigone 5-0. **Classifica:** Chieri 30; Moncalieri 26; Asti Sport 23; Piobesi 22; Carmagnolese 21; Asti 19; Airaschese 14; Vigone 13; Albese 12; Canelli 7; Cavallermaggiore 5; Sommarivese 4. Sono invece stata rinviata d'ufficio tutte le partite in programma nel girone G.

ALLIEVI

La Saviglianese insegue le prime

Albese-Vigone rinviata; Musiello-Torino rinviata; Barcanova-Santenese 3-1; Saviglianese-Moncalieri rinviata; Cuneo-Giovancalcio rinviata; Intermonregalese-Nizza Millefonti rinviata. **Classifica:** Nizza Millefonti, Barcanova 31; Torino 29; Saviglianese 19; Intermonregalese 16; Cuneo 15; 14; Vigone 13; Giovancalcio 13; Moncalieri 10, Albese 9; Musiello 4.

[illegible]

Bra conferma spalle Juventus

Pinerolo-Intermonregalese 1-0; Bra-Asti sport 3-0; Valsangone-Saviglianese 0-0; Nizza Millefonti Barcanova 4-1; Asti-Albese 2-0; Fossanese-Juventus rinviata. **Classifica:** Juventus 33; Bra 28; Nizza Millefonti 27; Barcanova 26; Albese 20; Intermonregalese 17; Asti 17; Pinerolo 16; Valsangone 12; Fossanese 8; Asti sport, Saviglianese .

[illegible]

In programma i recuperi degli Amatori

I campionati provinciali di calcio riprendono a ranghi ridotti. A partire da domani (con prosecuzione sabato e domenica) disputeranno le sfide della sedicesima giornata del campionato Amatori. Alcuni recuperi (Lagnasco-Falicetto; Peveragno-San Quirico; San Sebastiano-Bra) sono già stati rinviati d'ufficio per l'indisponibilità dei campi.

Due giornate di gare sui campi di Taggia e Diano Castello

Coppa, Caraglio è in crisi

Tonello e Rosso I sono stati sconfitti da Bellanti che insegue la qualificazione La «matricola» Dogliani battuta nella sfida con il Cortemilia di Flavio Dotta

CUNEO. Gli sfaristeri di Taggia e Diano Castello hanno ospitato gli incontri della terza e quarta giornata di Coppa Italia di pallone elastico. I quattro incontri disputati nei due turni di gare, secondo l'inedita formula adottata in questa stagione, non hanno fatto registrare sorprese: i favoriti della vigilia hanno vinto, compiendo un passo avanti verso la qualificazione alla seconda fase.

Nella prima giornata, a Taggia, Pirero e Lanza (Taggese) hanno sconfitto Dogliotti e Solferino (Cengio) per 11-3; subito dopo scesi in campo Dotta e Belmonte (Cortemiliese) che hanno superato Vacchetto e Voglino (Doglianese) per 11-7.

Nel primo non c'è stata storia. Pirero ha disputato una buona gara, ben guidato dalla «spalla» Lanza. Sull'altro fronte invece Dogliotti e Solferino non sono apparsi molto in forma (erano al primo confronto ufficiale stagione).

Più combattuta la partita fra il cortemiliese Dotta e Vacchetto neo promosso in serie A. La gara è stata equilibrata fino al 7-7, con Dotta che sfruttava il e serviva molto lungo e con Vacchetto rispondeva tagliate battute. Il doglianese ha cercato di arginare con astuzia ed mestiere la maggiore forza del rivale che alla fine ha però prevalso.

Negli incontri di Diano Castello Sciorella e Arrigo (Imperiese) hanno superato Balocco e Rigo (Maglianese) per 11-9, mentre Giuliano ed Alberto Bellanti (Subalcuneo) hanno sconfitto Tonello e Rosso I (Caragliese) per 11-3. Il confronto fra Sciorella e Balocco è risultato il più combattuto. La squadra ligure è assente la spalla titolare Giuliano ne sostituito dall'esperto Augusto Arrigo; fra i maglianesi il terzino Somano era invece in condizioni ottimali.

Il forte vento ha condizionato le fasi iniziali della gara e la squadra di Sciorella si è portata in vantaggio per 6-2. e Rigo hanno saputo però recuperare e pareggiare sul 6-6. Nuovo strappo dell'Imperiese che è andata in fuga fino al 10-8, ma la Maglianese non si è arresa ed ha recuperato fino a portarsi sul 10-9. Nel ventesimo gioco la squadra piemontese, in vantaggio per 40-0, ha avuto la concreta possibilità di agganciare i rivali, ma ha commesso alcuni errori decisivi. I liguri hanno così superato il momento difficile e sullo slancio hanno conquistato la vittoria. Per Sciorella è il secondo successo in Coppa dopo quello ottenuto contro Tonello.

Prime vittorie invece per i fratelli cuneesi Giuliano ed Alberto Bellanti che, dopo la sconfitta nella giornata d'esordio, si sono rifatti a spese della Caragliese, superandola per 11-3. Il successo non è stato mai in discussione ed i cuneesi si sono rimessi in corsa per la seconda fase, mentre si è aperta la crisi degli avversari. Sabato si affrontano Aicardi-Rosso II e Molinari-Ghibaudo; domenica Pirero-Vacchetto e Dotta-Dogliotti.

Aldo Scavino

NUOTO

Ranista (22 anni) vince tre medaglie ai campionati italiani

Un carabiniere di Vinadio fa il record nella staffetta

a Vinadio cuore della Valle Stura, compagno di scuola Stefania Belmondo, Fabrizio Civallero non certo il «curriculum» per diventare un campione delle piscine, ma con l'impegno e la determinazione il ventiduenne ranista si sta conquistando posto tra le «stars» del nuoto italiano.

Gli ultimi successi sono arrivati dai «tricolori» assoluti Firenze Civallero, dopo l'esordio con Libertas Cuneo e il passaggio alla «Safa» Torino, gareggia il gruppo carabinieri ed è stato tra i protagonisti delle gare toscane, conquistando un bronzo nei 200, l'argento nei 100 e soprattutto l'oro con il record italiano nella staffetta. Un grande successo per la squadra militare che ha ritoccato il primato italiano della 4x100 mista.

Risultati che arrivano dopo di fatica e di sacrifici per il giovane campione e per tutta la famiglia, lasciato Cuneo a sedici anni - racconta il padre Alberto -, ma non potevamo abbandonarlo in una città grande Torino e per parecchio tempo mia moglie ha vissuto con lui nell'alloggio che la "Safa" gli assegnato». Poi c'è stato il passaggio al carabinieri, mentre continuavano arrivare successi, sottolineati con le convocazioni alle Universiadi (Fabrizio Civallero iscritto al terzo anno di giurisprudenza) e nella Nazionale B. «Dopo i risultati di Firenze - conclude il padre - punta ai Giochi del Mediterraneo e alla Nazionale A».

[l. f.]

Il ventiduenne Fabrizio Civallero (nella foto) dopo l'esordio a Cuneo nelle file della Libertas è passato alla Safa Torino e adesso gareggia con la squadra del gruppo Carabinieri

VELA

I fratelli nati a Lione hanno già ottenuto importanti successi nelle rassegne mondiali ed europee della classe Tornado

Due campioni del con le radici nella «Granda»

Walter (28 anni) e Marco Pirinoli (26) vogliono vincere con uno sponsor cuneese

I fratelli Pirinoli erano in lizza per entrare nella squadra azzurra alle Olimpiadi

CUNEO. «I cuneesi della Croisette» è uno dei titoli con cui i giornali transalpini salutato l'attività agonistica di Walter e Marco Pirinoli, 28 e 26 anni, velisti di valore mondiale

Ma che cosa c'entra Cuneo, con due ragazzi nati a Lione, che vivono a Nizza e che difendono i colori del Circolo Nautico Alassio? Il papà di Walter e Marco, Attilio Pirinoli, è cuneese orgoglioso della sua terra. E' uno di quegli «emigranti» che hanno fatto fortuna con il lavoro, nel settore profumeria e cosmesi, ma che non hanno tradito le origini. Ai suoi figli ha suggerito la doppia nazionalità, italiana e francese e la loro frequentazione nel Cuneese è abituale.

La vita di Attilio Pirinoli è un effervescente, due grandi passioni, la musica e lo sport. Con la vela si è tolto un sacco di soddisfazioni, tanto che Herbert Von Karajan, il grandissimo direttore d'orchestra, lo volle nell'equipaggio della sua barca, con cui affrontava le regate internazionali. «Ed aveva al timone la stessa sicurezza quale domava violini archi» assicura Pirinoli. La passione per il ha travolto così, Walter e Marco. Dopo le prime esperienze sui laghi alpini, la grande avventura è iniziata nel Mediterraneo; i primi giochi davanti alla «Croisette», poi alle gare sempre più impegnative, ricche

«Nel 1988 siamo deciso di difendere i colori agonistici italiani - dicono i due ventenni - affascinati dalla possibilità di gareggiare nella prestigiosa classe Tornado».

Il 1989 è un anno interlocutorio, mentre nel '90 arrivano le prime vittorie internazionali e nel 1991 la consacrazione definitiva. E' un anno magico, con l'argento ai mondiali di Cagliari, il bronzo agli Europei di Carantec ed il titolo

Nel 1992 c'è l'appuntamento con le Olimpiadi di Barcellona, ma i fratelli Pirinoli vengono preferiti, dopo molti menti, Giorgio Zuccoli e Angelo Gliscni. «Rimane il rimpianto di perso un'occasione» confessano Walter e Marco.

Adesso guarda al futuro. «Stiamo lavorando per preparare al meglio la stagione - dice Walter, il timoniere - e potrebbe esserci cambio di magari potremmo correre con un marchio cuneese». La Camera di Commercio delle Alpi Marittime è stata criticata per l'appoggio fornito ai due velisti «italiani». Risolte questioni organizzative e burocratiche, Walter e Marco - che hanno in programma una serata al «Panathlon» di Cuneo - daranno battaglie, a colpi di timone e di vele, sui mari del mondo.

[g. fr.]

il CUBO
DISCOTECA
QUESTA SERA
liscio
di musica e spettacolo
con
PAOLO CELLA

PUBBLICITÀ SHOCK
per chi vuole essere impressionato
Christ
GIOVEDI' 18 MARZO
DIVERTENTISSIMO!!!

Per pubblicità su LA STAMPA
C.so Massimo d'Azeglio
12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 - Fax 442.120
12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 630.832-698.939
PK publikompass

VIENNA DOC MEDIAN

Nuova Audi 80 Confort.

L'abbiamo talmente arricchita nella dotazione di serie

che abbiamo dovuto aggiungere l'antifurto (di serie).

Forse abbiamo esagerato. La nuova Audi 80 Confort si presenta al pubblico con una dotazione di serie senza precedenti.

■ **Il climatizzatore.** Non è un caso se la Audi 80 Confort si chiama Audi 80 Confort.

■ **Gli specchietti regolabili ■ riscaldabili elettricamente.** Riflettono un principio molto chiaro: più comodità, più sicurezza.

■ **Gli alzacristalli elettrici anteriori e posteriori.** Altri quattro buoni motivi per scegliere Audi 80 Confort.

■ **Il servosterzo.** Rende più docile la manovra. Rende più dolce la vita.

■ **Gli inserti in radica.** Parlano da soli, e dicono molto bene di voi.

■ **La sicurezza** del Procon-ten®, dell'ABS (di serie nella versione 115 CV) ■ dei rinforzi laterali. Un riferimento sicuro.

■ **La carrozzeria garantita 10 anni** contro la corrosione passante: la dice lunga su come è costruita una Audi. Un'auto fatta per durare a lungo.

■ **La silenziosità.** Quella della Audi 80 è così nota che la sua eco ha fatto il giro del mondo.

■ **L'antifurto.** Siete in piena sicurezza quando la guidate. Continuate a esserlo quando la parcheggiate.

■ **Il prezzo.** Chiedetelo: sarà la sorpresa più sorprendente.

Nuova Audi 80 Confort. Venite a provarla. Vi ruberà il cuore.

Audi

All'avanguardia della tecnica.

Ogni automobile Audi può essere acquistata con forme di finanziamento Fingermu. Numero Verde 1678 53049.

Zolezzi Auto

Reg. Poca 18 Albenga

TEL. 0182-50861

EDIL-M
OVADA-TEL.0143-822777
PAVIMENTI

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 18 Marzo 1993 LV 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

EDIL-M
OVADA-TEL.0143-822777
A MARZO
vendita
promozionale
EFF. COM. LEGGE 80

Il sindaco all'Università: botta e risposta con gli studenti di Scienze Politiche

Burlando: «Difendo l'Expo»

«Le Colombiane sono state soltanto un fallimento: del progetto urbanistico del recupero del porto antico c'è da essere orgogliosi». Raffica di domande sul centro storico e sul rinnovo della classe politica

NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sindaco di Genova, Claudio Burlando, ha «tenuto lezione» agli studenti di Scienze Politiche ieri mattina nel corso d'una serie di incontri organizzati dal preside professor Adriano Giovannelli. E' stata una «lezione-seminario» fitta di domande, un gioco di botta e risposta, sul filo della provocazione in molti casi. «Non si sente responsabile del vecchio mondo politico?» ha chiesto un ragazzo con tono tranquillo, dopo che Burlando aveva riassunto il proprio curriculum politico: 18 anni d'età e venti di «militanza», un cursus honorum nella seconda giunta Cerofolini sul filo dei trent'anni, le segreteria provinciale del pds, il ruolo di vicesindaco e poi di sindaco.

E un altro giovane, non meno feroce: «Da quali segni si può distinguere una giunta di sinistra? Come sua è possibile accorgersi?». Poi c'è chi lamenta lo scarso spazio per lo sport e per i servizi di pubblica utilità. Chi lamenta il vuoto d'interventi nel centro storico. Si affiora l'«oggetto terribile», ovvero lo smacco delle Celebrazioni colombiane, che Burlando commette, con molto fairplay, soprattutto sulla politica dell'immagine.

Ci sono scambi di rovesci «sotto rete» con il politologo Giorgio Sola, il quale ironizza: «Allora per voi far politica di sinistra è occuparsi di assistenza?» e una stoccata del professor Gaetano Ferro, accademico dei Lincei: «Ma non è stato troppo modesto il contributo dello Stato per l'Expo, tanto che poi avete dovuto farvelo raddoppiare?»

Salta su uno studente: «Ma lei, professor Ferro era nei comitati colombiani?» Ancora una fulminea replica del cattedratico: «Il nostro bilancio scientifico è stato attivo. Non abbiamo maneggiato denaro».

Un clima stuzzicante, con la professoressa Maria Grazia Palumbo che ricorda l'importanza di «promuovere Genova e la sua immagine esterna» con ben altre energie. Burlando s'è trovato a suo agio a dar risposta a tutte le domande, dimostrandosi perfettamente padrone di sé.

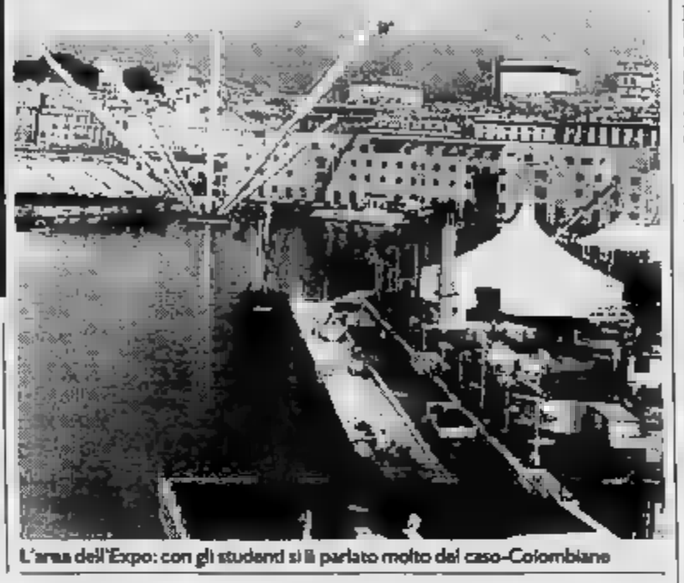
Tra le sue risposte più qualificanti, quella sul nuovo sistema elettorale. «E' una novità importante, con la scelta diretta del sindaco. Certo, occorrerà cambiare anche il sistema istituzionale. Le elezioni sono uno strumento, non un fine e rispondono, come meccanismo elettorale, alle esigenze dei tempi». Un giudizio onesto sulla giunta: «Mi rendo conto che l'attuale giunta potrebbe essere migliore e lo sarebbe se rispondesse alla maggioranza assoluta dei voti dei cittadini. Oggi forse rappresentiamo poco più d'un terzo dell'elettorato. E' un periodo di transizione».

Ed ecco il flash sulle «sciagurate» Colombiane: «Il progetto urbanistico con la possibilità di recuperare una parte del porto alla città è valido e lo difendo con orgoglio. Ammetto che l'Expo, la manifestazione e tutta la politica promozionale sono state fallimentari. Ci sono state responsabilità locali, con un consiglio d'amministrazione che non si riuniva mai e che non decideva, forse per paura, e lo Stato che ci ha dato via libere con l'ultimo finanziamento solo pochi mesi prima del decollo».

Il sindaco Claudio Burlando si è sottoposto al fuoco di fila di domande degli studenti di Scienze Politiche. Centro storico e Colombiane sotto accusa

Il centro storico? «Potrà essere trasformato lentamente solo se si collocheranno progetti «forti» attorno alle zone che, via via, potranno essere recuperate. Oggi nella zona Sarzano-Architettura-Sant'Agostino il degrado corre più veloce del recupero. Si dovrà procedere con pazienza».

Paolo Lingua



L'area dell'Expo: con gli studenti si è parlato molto del caso-Colombiane

Stop alla vendita dei medicinali

«Mai più senza ricetta» Presto sui farmacisti nuove restrizioni dalla Cee

GENOVA. Leggi e leggine travolgono il buonsenso. Sta per abbattersi sulle farmacie (e sui pazienti) una nuova direttiva della Comunità Europea che intima l'applicazione totale e rigorosa delle norme sulla vendita dei medicinali: per una gran parte del lunghissimo elenco della farmacopea internazionale, nessuna confezione e tubetto potrà essere data al cliente che non esibisca una regolare ricetta medica.

Bollini, code infinite, documenti sull'autocertificazione, ecco ora un'altra difficoltà per chi soffre: e che se prima poteva ottenere un medicinale anche senza ricetta, perchè conosciuto dal farmacista che sapeva bene il suo stato clinico, dovrà recarsi dal medico.

E il medico è «di famiglia», affronterà code spesso molto lunghe; se è, come dicono i medici, un «paziente sciolto», sarà a pagamento la visita.

«Magari, visto che devo pagare, e chiedere la ricetta mi farò misurare la pressione», è la dolente risposta di un commerciante, Aldo Zunino, 68 anni, il quale sta aspettando che la sua Usl gli indichi un dottore generico.

E senza ricetta, i farmacisti potranno solo consegnare purghe ed aspirine, insieme a pochi altri medicinali cosiddetti «da banco»?

La legge 539 del 12 marzo scorso, ribadisce l'obbligo della ricetta laddove, nelle confezioni, è indicato «da vendersi dietro autorizzazione medica», stabilisce pene pesanti per i farmacisti che non rispettino le regole: si arriva fino a un milione di multe.

Le ricette, che prima avevano una validità di 3 mesi, scadranno dopo 10 giorni. Le stesse ricette devono essere tenute in farmacia per 6 mesi: chi non rispetta i termini va incontro a una sanzione da 3 milioni, ma in caso di recidività può rischiare anche la chiusura della farmacia.

Le disposizioni Cee andranno in vigore a metà del prossimo settembre, ma già ora è estremamente difficile ottenere, per esempio, un tubetto di Cibalgina senza produrre la ricetta. Chi fosse colto all improvviso mal di capo, e il medico fosse fuori sede, che fa? Il dolore se lo tiene.

Afferma Giovanni Scanavino, presidente dell'Ordine dei farmacisti: «Da tempo distribuiamo farmaci di un certo tipo su presentazione della ricetta, la categoria ha sempre dimostrato la massima serietà». Non era tuttavia impossibile affidarsi alla disponibilità del farmacista che insomma, se il cliente presentava in visibile stato di sofferenza, era norma servirlo.

Questo non lasciare a farmacisti laureati e responsabili un minimo di discrezione è considerato - dice Scanavino - «un'umiliazione nei nostri confronti». Una situazione di disagio si aggiungerà al grosso (e per alcuni inavaso) credito che le farmacie vantano nei confronti della Regione.

Vengono poi ritenute eccessive le sanzioni previste. Sbotta un farmacista di Sturla: «Uno soffre di stomaco, il medico è in montagna, e lo che devo fare? Gli do la confezione, e speriamo che dietro l'angolo non ci sia la Finanza. Questo rigore infrange un rapporto di fiducia tra noi e il paziente». Il decreto della Cee scatta a settembre.

Guido Coppini

Sparatoria in via Dino Col: quindici anni di carcere per Salvatore Melito

Due condanne per droga e armi

Nel corso di un conflitto a fuoco con la polizia rimase uccisa la convivente dell'uomo, Maria Cristina Oberti In casa dell'arrestato, durante la perquisizione, fu rinvenuto un etto di eroina. Parlano i testimoni oculari

GENOVA. Si è concluso con due condanne per Salvatore Melito, di 33 anni, il processo per la sparatoria con la polizia avvenuta nell'ottobre di due anni fa in via Dino Col, in cui rimase uccisa la sua convivente Maria Cristina Oberti. Ieri i giudici della prima sezione del tribunale penale, presieduta da Bruno Noli, hanno riconosciuto Salvatore Melito colpevole di tentato omicidio nei confronti degli agenti che gli avevano intimato l'alt, e di omicidio colposo per la morte della Oberti.

Il pubblico ministero Valerio Fazio aveva chiesto dodici anni di carcere per le accuse più gravi e per il possesso di droga illegale, oltre a 61 milioni di multa. Tra l'altro, la pistola a tamburo usata da Melito nella sparatoria aveva il numero di matricola cancellato. La corte ha riconosciuto valida la tesi secondo cui sarebbe stato Melito ad aprire il fuoco contro la polizia, e ha condannato a nove anni di reclusione e al pagamento una multa di 40 milioni.

Salvatore Melito è stato inoltre processato per detenzione di stupefacenti. Nel suo appartamento, nel corso della perquisizione avvenuta subito dopo la sparatoria, venne sequestrato circa un etto di eroina. I giudici hanno inflitto altri sei anni di carcere per questo capo di imputazione.

La sparatoria in cui venne uccisa Maria Cristina Oberti avvenne nella notte tra il 28 e 29 ottobre '91 in via Dino Col. Salvatore Melito stava rientrando a casa sulla sua auto, insieme alla compagna. Davanti al cancello del condominio dove abitava trovò ad attenderlo un'auto della polizia.

La ricostruzione di quei drammatici momenti è stata effettuata in aula dagli agenti di servizio quella notte. Le loro dichiarazioni hanno trovato conferma nelle successive perizie sulla traiettoria dei proiettili. Inoltre, due testimoni hanno avvalorato la tesi secondo cui Melito avrebbe aperto il fuoco per primo.

I giudici hanno ascoltato un amico di Melito, Sergio Furia, che era sull'auto che seguiva. Il giovane ha riferito che gli agenti si erano qualificati e intimato l'alt. Un altro testimone, l'esperto di armi Saverio Torino in coda quasi davanti al vicino ufficio di collocamento, aveva sentito distintamente due colpi sparati con una pistola a tamburo e poi il fuoco di armi automatiche, quelle in dotazione agli agenti. [p. c.]

TRUFFA ALLA SIP

Scoperto un altro «covo»

Altri due arresti nell'ambito delle indagini della polizia sui telefonini truccati. Si tratta di due senegalesi, di 23 e 26 anni, mentre un terzo extracomunitario è stato denunciato a piede libero. Alcune settimane, la squadra mobile aveva sgominato un'organizzazione di nordafricani che gestiva il mercato di telefonini modificati per addebitare le chiamate a ignari utenti Sip. Poi è stata la volta di alcuni senegalesi che avevano aperto un posto telefonico pubblico per extracomunitari in un appartamento in via del Campo: pagavano mille lire al minuto per chiamate in tutto il mondo. Dopo il blitz della polizia, i senegalesi non si erano persi d'animo. Avevano aperto l'attività in un altro appartamento in via Prà, che è stato individuato ieri mattina dagli agenti della volante «Centro» durante un controllo nei vicoli. [p. c.]

Le statistiche indicano un calo del 3,3 per cento

Meno aborti in Liguria Iniziativa per la «194»

GENOVA. In difesa della legge 194, che regola le interruzioni volontarie di gravidanza, l'associazione delle donne elette «Eletta - Liguria» ha diffuso i dati sul ricorso all'aborto in Liguria. Al di là dei convincimenti personali, le cifre rivelano che sono sempre le donne che ricorrono all'aborto.

I dati si riferiscono al 1992. In quell'anno, in Italia sono state registrate 220 mila interruzioni volontarie di gravidanza. In Liguria si registra un calo pari al 3,3 per cento rispetto al '90. Se si confronta le statistiche dell'82, l'anno in cui era stato registrato il più alto ricorso all'aborto, la diminuzione risulta ancora più significativa: -31,6 per cento.

La tendenza alla diminuzione riguarda quasi tutte le regioni. Si scopre che a chiedere l'interruzione della gravidanza sono per lo più donne coniugate, con uno o più figli, e con un basso livello di istruzione.

Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, le più giovani e sino a vent'anni sono ultime nella statistica per tassi di abortività. Le giovanissime che chiedono di abortire sono il 5,5 per cento (-12,7 nel periodo dall'86 al '91).

A margine si ipotizza la permanenza dell'aborto clandestino, stimato nel '91 in 60 mila casi, di cui il 72 per cento compiuti al Sud: 100 mila nell'83, 85 mila nell'87, 72 mila nel '90. Le minorenni, hanno dato l'assenso i genitori nel 66 per cento dei casi, nel resto è pronunciato il giudice tutelare.

Sono in aumento i medici che si dichiarano obiettori e dunque contrari all'aborto: 65,5 per cento tra i ginecologi e 54,2 per cento degli anestesisti. Il 42,9 per cento del personale non medico si oppone alla pratica dell'aborto.

A Genova, il centro Aied ha registrato nel '91 mille richieste d'interruzione di gravidanza. Le motivazioni più ricorrenti erano l'età (115 casi) e i problemi economici (103). [p. c.]

L'istituto di credito deve decidere se concedere o meno il suo appoggio alla cordata proaziendа

Banca «assediata» dai dipendenti Piaggio

Da Finale a via Fieschi, corteo per salvare 1600 posti di lavoro

Polo industriale, a Genova e in Liguria la crisi è sempre più grave

GENOVA. Un migliaio di lavoratori della «Piaggio ca spa» di Finale Ligure (giunti in treno a Sestri Ponente dove hanno raccolto i loro compagni dello stabilimento genovese) e di Genova hanno sfilato ieri mattina ancora una volta per il centro della città da Brignole sino a via Fieschi per denunciare all'opinione pubblica la loro disperata situazione.

I lavoratori in via Fieschi, nei pressi della Regione, hanno «assediato» pacificamente la sede della filiale genovese della Banca Nazionale delle Comunicazioni, l'unico istituto di credito che non ha ancora sottoscritto l'impegno del pool di banche a salvare la storica azienda presso la quale lavorano oltre 1600 operai.

Il direttore della filiale ha parlato con la sua direzione centrale e ha fatto sapere ai dirigenti sindacali che il consiglio si riunirà il consiglio d'amministrazione per prendere una decisione definitiva. «Bloccheremo domenica prossima la Milano-Sanremo a Finale» è stata la proposta che è scaturita ieri mattina, nel clima di tensione.

Il sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo, ha commentato «Parole, sempre parole. E' da luglio che le tiriamo avanti. L'impegno della Banca Nazionale delle Comunicazioni è poco più di due miliardi. Con due miliardi si può mandare all'aria una azienda che ha commesse di lavoro per i prossimi tre anni?». Il segretario regionale della Uil, Furio Truzzi, ha aggiunto: «Se la banca rinvierà o dirà di no, noi inviteremo i genovesi a ritirare i loro depositi e a chiudere i conti correnti».

Ieri mattina c'è stato un altro piccolo corteo in centro. I lavoratori della Savio San Giorgio di Prà, che hanno minacciati di trasferimento a Imola tutta la struttura produttiva e per il posto di lavoro, sono incontrati a Palazzo Tursi con il vicesindaco Gregorio Catrambone. [p. l.]

24 ORE

Crespi consigliere

L'assessore regionale al turismo, Eraldo Crespi, è stato nominato componente del consiglio d'amministrazione dell'Enit, ente nazionale italiano per il turismo. [p. c.]

Camionista francese con complici

Un camionista francese che aveva programmato di svendere il carico del suo Tir, merce varia per circa 1 miliardo, e di denunciarne poi la rapina, è stato arrestato con due complici. Due ragazze sono state denunciate per favoreggiamento. In manette sono finiti Roberto Sciopero, 41 anni, di Genova, via Tortona 32/6, Claudio De Rosa, 33 anni, di Pozzuoli, e l'autista Cristian Balle Guy, 45 anni. Denunciate Graziella Pigollo, di Genova, vico Cibeo 3/4, e Stefania De Luca, 26 anni, di Quarto di Napoli. [p. c.]

I titolari di bar e ristoranti vogliono meno tasse

La Fabag ha annunciato la minaccia da parte dei pubblici esercizi di abolire i «dehors» perchè il Comune ha quadruplicato, rispetto all'anno precedente, la tassa sul suolo pubblico. [p. c.]

PORTO

Boom di dicembre per il traffico container

Nel mese di dicembre del 1992 il porto di Genova ha movimentato 3 milioni e 286 mila tonnellate di merce, contro i 3 milioni e 676 mila dell'anno precedente con una perdita del 10 per cento. Il calo della merce containerizzata si aggira sul 16 per cento rispetto al 1991, mentre c'è una crescita del 5 per cento circa le merci convenzionali. Le rinfuse liquide sono cresciute del 28 per cento. [p. c.]

NOMINE

Maresca nuovo presidente dell'Assonautica provinciale

Mariano Maresca è il nuovo presidente dell'Assonautica della provincia di Genova, l'organismo dell'Unioncamere per la promozione della nautica da diporto. Maresca, che è anche presidente del «Propeller Club» nazionale, sostituisce il presidente uscente Franco Rampone. Nel suo discorso di saluto il nuovo presidente ha delineato l'attività promozionale del consiglio appena nominato, incentrata soprattutto sull'ampliamento della base associativa. [p. c.]

NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa: corso Europa 675
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini

Peccetto: via Balbi 186

ARENZANO
Chiappano, via Sauli Pallavicino 64

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.692.

RECCO
Savio, p.zza Nicoloso de Recco, tel. 740.56.

CAMOGLI
Arcola, via della Repubblica 97, tel. 771.069.

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel. [illegible].

ZOAGLI
Valera, piazza [illegible] 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
Centrale, via Prandina 22, tel. 309.765.

LAVAGNA
Rossi, via Cavour 91, tel. 393.317.

SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, tel. 41.100.

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 68, tel. 499.32.

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; [illegible] 77.11.19; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 50.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 36.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri L.:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.86; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri P.:** 60.06.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.85; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Sestri Ponente, Arenzano, Cogoleto: telefono 354022; Pediatrica (a pagamento) telefono 542776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303410-3291.
Bonzonasca: tel. 340239.
S. Stefano d'Aveto: telefono 89129.
Cicagna: tel. 92147.
Varese Ligure: tel. 842041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.38.51 [illegible]: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.508 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

[illegible] 28.40.61; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.97; 39.21.61: [illegible] **L.:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. [illegible] Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. P. Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci.
Giovedì. P. Palermo, [illegible] Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Ch[illegible], Santa Margherita.
Sabato. V. [illegible] Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, [illegible].le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

[illegible] **Radiotaxi:** tel. 26.96; **Recco:** [illegible] 74.032; **Camogli:** tel. [illegible] 77.11.43; **Portofino:** tel. 26.92.85; [illegible] **Margherita:** tel. [illegible] - 28.79.98; **Rapallo:** telef. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, [illegible] 50.317, 50.647; **Zoagli:** telef 25.93.85; [illegible] tel 30.82.84, 30.55.22; **Lavagna:** tel. [illegible] 39.31.622; **Sestri Levante:** [illegible] 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
[illegible] **Margherita:** [illegible] 28.70.29.

[illegible]

Genova: 588831-580429-586553;
Cesarea Ligure: 467.141;
Bonzonasca: 340.016;
Cicagna: 92.035;
Rezzoaglio: 97.043;
S. Stefano [illegible]o: 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
T. [illegible]
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21
Lire 60.000/50.000/40.000
Giulietta e [illegible]
Balletto in due atti su musiche di Serghej Prokofiev. Ballet[illegible] Toscana. Coreografie e scene di Fabrizio Monteverde. Interpreti: Daniela Giuliano, Piero Di Rosolini.

Pol. Margherita
Tel. 570.42.33
Or.: 21,30
Lire 30.000/25.000
Elio e le Storie Tese in concerto

T. della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000
Rappresentazione del viaggio di Ulisse di Anonimo Fiorentino del XIV secolo. Teatro [illegible] Roma. Regia [illegible]rio Missiroli. Con Ivo Garrani, Manuela Kustermann, Edoardo Sirave.

T. Genovese
Tel. 839.35.89
Or.: 16
Lire 37.000/26.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
in Sant'Agostino
Tel. 247.079
Or.: 16/21
Lire 20.000/17.000 lunedì
Tre pezzi d'occasione. **Passi-Dondolo-Non lo**, di Samuel Beckett. Regia di Carlo Cuarlucci. Compagnia La Zattera di Babele. Int. Carla Tatò. Dopoteatro. **La voce di Arsenio** di S. Gandolfo. Or. 22,30 L. 20.000/10.000.

[illegible] Carignano
Tel. 593.533
Or.: 15
Lire [illegible].000/12.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Ariston [illegible]
Tel. 208.549
Or.: 15,15/17,30
20,20/22,40, L. 10.000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Ariston II
[illegible].208.549
Or.: 15,30/17,20/19
20,45/22,40
Lire 10.000
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, [illegible] il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Augustus
[illegible]. 556.810
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa [illegible] anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
La crisi
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Tirard (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la licenziata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali; accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000
Ballroom
di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Monice (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' **Commedia**

Odeon
Tel. 388.298
Or.: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. [illegible] sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
L'olio di [illegible]
di G. Miller, con S. Sarandon, N. Nolte, F. Ustinov (Usa '92) — La vera storia del piccolo Lorenzo Odone, ammalato di [illegible] morbo mortale e salvato dalla costanza dei genitori contro lo scetticismo dei medici. N.V. 2h [illegible]

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 17,20/21
Lire 10.000
Malcolm X
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000
La bionda
di S. Rubini, con [illegible] Kinski, S. Rubini, E. Fantastichini (Italia '93) — Un orologiaio introverso investe una bellissima bionda provocandole un'amnesia: modifica la sua vita e si scontra con loschi traffici N. V. 2h [illegible]

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.451
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40. [illegible] 10.000
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' [illegible]

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2. Tel. 582451
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30. Lire 10.000
[illegible]ssalo alle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trasportato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne del non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.451
Or.: 14,30/17,15/20/22,40
Lire 10.000
Scent of a woman
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Centrale 1
Tel. 580.380
Lire 10.000
Moana depravazione anale

Centrale 2
Tel. 580.380
Lire 10.000
Spingi di più ancora di più
Confessioni proibite di una sposina

Chiabrera
Tel. 281.586
Lire 9000/5000
Dangerous blondes
Taboo special sex

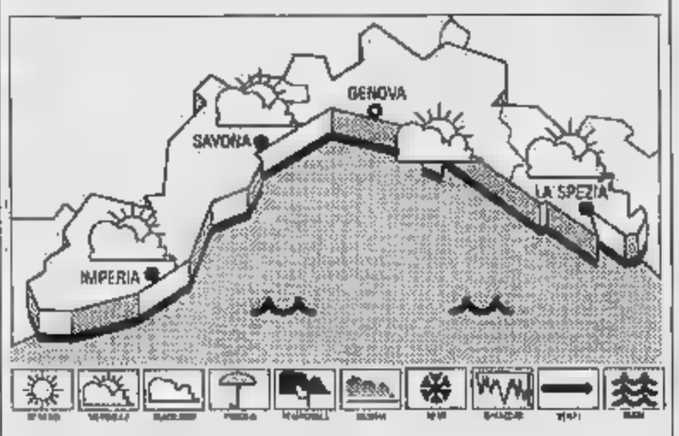
Cristallo
Tel 299.987
Or.: 10
Lire 6000
La porno motociclista

Eldorado
Or.: 10
Ultrasex II

CINECLUB Amici del Cinema
Tel. 413.638
Or.: 20,15/22,15
L. 5000. Tessera L. [illegible]
Anestesia letale
di Cristopher Markham, con Paul McGann, Amanda Donohoe (Inghilterra '91) — Un portantino prende il posto di un chirurgo, con l'aiuto di un'infermiera, e accadono cose molto strane. N.V. 1h 40' **Thriller**

Fritz Lang
Tel. 216.788
Or.: 21,15
L. 6000. Tessera L. 5000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite alternate ad annuvolamenti pomeridiani, vento moderato, mare leggermente mosso; tendenza per sabato: aumento degli annuvolamenti; tendenza per domenica: miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità rel. 70%, vento Est-Sud Est 8-10 km/h, mare calmo-leggermente mosso, press. bar. 1029 mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	16	7
Savona	14	[illegible]
Imperia	16	[illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 18; min 11. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 6,35 e tramonta alle 18,37. La Luna si leva alle 4,01 e cala alle 14,13 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

Lumière
Tel. 505.936
Lire 7000 Or.: 20,15/22,30
Tessera annuale L. 6000
Vampyr
[illegible] Carl Theodor Dreyer

Movie [illegible]
Tel. 390.033
Or.: 21,15
Lire 6000
Tessera lire 5000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

PEGLI
Eden-Peglicinema
Tel. 683.029.
Or.: 15,30/17,40/20/22,10
Lire 8000/5000 (lun. 5000)
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

VOLTRI
Ambrosiano
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]NERVI
San Siro
Or.: 16,30/17,45
20,15/22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA
Centrale
Tel. 285.033
Or.: 16
Lire 6000
NON PERVENUTO

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.851
Or.: 21
Lire 6000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI
Astor
Tel. 309.688
Or.: 16
Lire 6000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatica**

Cantero
Tel. 309.938
Or.: 16
Lire 6000
Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che [illegible] decapitare le sue vittime: le loro morti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Mignon
Tel. 308.694
Or.: 16,15/18,15/22,15
Lire 6000
Scent of a woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la [illegible] di uno [illegible] lo riporta ad [illegible] la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 21
Lire 6000
NON P[illegible]O

SAVONA

T. Chiabrera
Or.: 20,45
Lire 27.000/36.000
Oblomov
Spettacolo teatrale con Glauco Mauri

Astor
Tel. 854.527
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h 40' **Noir**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con ottima fama: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 18/19/22
[illegible] 10.000/7000
Scent of a woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
Lire 10.000/7000
Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Hyme, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra [illegible] per lui un interesse più che professionale... N. V. 2h 10' **Comm.**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 19,45/18
20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Filmstudio
Or.: 15,30/17,30/20,15
22,30
Lire 5000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 16/17,30/20/22,30
Lire 9000/6000/5000
[illegible]

[illegible]
Or.: 15,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263. L. 8000
Or.: 20,20/22,30 - Pref. e fest. 16/18,30/20,30/22,30
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali; accetta di dare la caccia a [illegible] cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Ritz
Tel. 540.427. L. [illegible]
Or.: 20,30/22,30 - Pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' [illegible]

[illegible]
Ambra [illegible]
Tel. 51 412.
Or.: 21
Lire 4500/3000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' [illegible]

Astor
Tel. 52.997. L. 7000/4000
Or.: 20,30/22,30
Prefest. e fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30
I nuovi [illegible]
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 46' **Avvent.**

ALBISOLA S.
Teatro Leone
Or.: 16
Lire 15.000
[illegible] RIPOSO

ALTARE
Vallechiara
Or.: 15,30/20,30
Lire 5000/1500
[illegible]

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20,10/22
Lire 7000/5500
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.2000
Ore 20,15; 22,30
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese
Tel. 669.961 L. 7000/4000
Or.: 20,30/22,30
Fest.: 16/18/20,30/22,30
La crisi
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Tirard (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia [illegible] il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo [illegible] e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' [illegible]

Perla
Tel. 675.791. L. 7/5000
Or.: 20,30/22,30
Pref. e fest.: 18,30
18,30/20,30/22,30
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice [illegible] un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

[illegible]
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,30
17,30/20,30/22,30
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

[illegible]
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Dante
Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia
Lire 9000/rid/ 6000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo [illegible] a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

AD DIANO MARINA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Orario: 21
Lire 6000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abantantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. [illegible]

Cervi
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
OGGI CHIUSO

BORGOMARO
Olimpia
Orario: 20,40/22,30
Lire 6000/rid. 4000
Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

BOLCHEDO
Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5000 gall.
platea 4500/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Or.: in. 16,30/ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA
Don Bosco
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Centrale
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Ballroom
di B. Luhrmann, con P. Mercurio, T. Monice (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' [illegible]

Orfeo
Tel. 62.333
Inizi. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Noir**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo accentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

IL DRAMMA

UNA NOTTE ASPETTANDO I SOCCORSI

La vittima aveva 70 anni: è finito fuori strada con l'auto, ma nessuno se n'è accorto

Tredici ore accanto al marito morto

Cavi di Lavagna, donna intrappolata tra le lamiere

LAVAGNA

Tragico incidente stradale ieri lungo la strada che dall'Aurelia sale al villaggio «Cledai» di Cavi di Lavagna. Un'auto sulla quale viaggiavano marito e moglie residenti a Genova, si è rovesciata in via privata Tiscornia andando a finire in un fossato a lato della strada. Andrea Galileo Fabbrucci, 70 anni, ingegnere in pensione, è morto sul colpo. La moglie, Carlotta Rebuffo, di 67 anni, è rimasta intrappolata oltre tredici ore, prima di essere soccorsa, accanto al cadavere del marito.

L'altra sera poco dopo le 18, i coniugi sono partiti dalla villetta di via privata Tiscornia diretti a Sestri Levante, per trascorrere una serata al ristorante. Galileo Fabbrucci, che secondo la testimonianza della moglie non aveva mai accusato dolori, si è vestito e ha preso il mazzo di chiavi della sua Lancia Prisma.

Ha messo in moto la macchina e ha poi chiamato la moglie, che è arrivata dal viottolo di fronte al villino in pochi minuti. I due si sono così avviati lungo la discesa che dal gruppo di villette, sopra le gallerie di Sant'Anna tra Lavagna e Sestri Levante, porta alla statale Aurelia.

Ha detto Carlotta Rebuffo ai carabinieri: «Mio marito si è sentito male improvvisamente. Ha avvertito un dolore al petto e un forte giramento di testa. Non è quasi riuscito a rendersene conto. Solo pochissime parole, poi è svenuto. E' stato terribile. Sono stata presa dal panico, anche perchè non ho potuto fare nulla. L'auto ha continuato la sua marcia. Poi non ricordo più nulla. Ho tentato di ripararmi con il braccio. Non ricordo altro».

La Lancia Prisma ha sbandato alcune volte, come testimoniano le tracce lasciate dalle gomme sull'asfalto, e si è rovesciata su un fianco. L'auto è andata a finire in un fossato poco distante dalla strada, ma invisibile per eventuali passanti. Ed è questa circostanza che ha reso ancora più drammatico l'episodio. Forse se qualcuno avesse notato la scena e chiamato quindi i soccorsi l'altra sera, anche Galileo Fabbrucci avrebbe potuto essere salvato.

Non è ancora chiaro, infatti, se a provocare la morte dell'ingegnere sia stato un malore cardiocircolatorio oppure le ferite riportate durante l'incidente. Sarà l'esame autoptico, ordinato ieri dal magistrato, a fornire una risposta.

Carlotta Rebuffo, dopo un primo svenimento, ha ripreso conoscenza quando era già buio. Ha spiegato ai soccorritori di aver tentato più volte di farsi sentire urlando aiuto, ma nessuno per oltre tredici ore l'ha udita. Le villette di via privata Tiscornia sono infatti adibite a residenze estive dei proprietari.

E' difficile che nella stagione invernale siano abitate. E lungo la strada, che è delimitata da un'inferriata e da un cancello, non passa quasi mai nessuno. L'unica salvezza era rappresentata da un altro inquilino del villaggio, che svolge anche le funzioni di guardiano-custode. Si tratta di Quintino Molinari, che però ha scoperto quanto era accaduto soltanto ieri, poco prima delle 7,30.

Ha detto Molinari: «L'altra sera non sono passato da via privata Tiscornia. Avevo altro da fare a Cavi borgo. Sono arrivato soltanto mercoledì mattina. Quando ho cominciato la salita ho sentito le invocazioni della signora Fabbrucci. Forse anche mi aveva sentito arrivare e ha cercato di attirare la mia attenzione. Seguendo la voce, sono riuscito a trovare la Lancia Prisma che era rovesciata nel fossato. Sono sceso e ho trovato la signora ferita e in stato di shock. Ho cercato di aiutarla, ma era incastrata nella vettura. Sono così tornato sui miei passi e ho lanciato l'allarme».

Sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Sestri Levante, i volontari della Croce Rossa di Lavagna e i vigili del fuoco di Chiavari. Con l'aiuto dei pompieri, i volontari sono riusciti a estrarre la donna dalla vettura. Carlotta Rebuffo era cosciente, anche se in stato confusionale. Al pronto soccorso di Lavagna le hanno riscontrato un trauma cranico e varie fratture: la prognosi è di quaranta giorni.

Fabrizio Graffione

Carlotta Rebuffo e il marito Andrea Galileo Fabbrucci in una foto felice di qualche tempo fa (FOTOSERVIZIO BARRA)

Quintino Molinari indica il punto dove l'auto dei coniugi è uscita di strada

Protesta di Celesia, ieri udienza in pretura

Via i figli da scuola Assolti otto genitori

S. COLOMBANO. Erano stati denunciati perchè non avevano mandato i loro figli in classe, in segno di protesta contro la chiusura della scuola elementare di Celesia, a S. Colombano. Quattro coppie di genitori. Ieri mattina il pretore di Chiavari ha assolto tutti, perchè il fatto non costituisce reato.

La vicenda risale al novembre 1990. E' tornata di stretta attualità, non solo per l'udienza, ma anche per casi analoghi avvenuti di recente nell'entroterra di Chiavari. Per difendere dal previsto accorpamento e dalla chiusura la scuola elementare di Monleone di Cicagna mesi fa, molti genitori hanno addirittura bloccato un tratto della strada statale della Fontanabuona, oltre a non accompagnare a scuola i figli.

I fatti per i quali ieri mattina si è tenuta l'udienza. Nel paese era stato deciso di chiudere d'autorità la scuola di Celesia, con tanto di lucchetti al portone d'ingresso.

I genitori degli alunni di piccolo plesso scolastico erano saliti sulla barricata. Primo, per difendere la loro scuola (era stato presentato un esposto alla Procura, invitata a indagare sulla chiusura della scuola). Secondo, per difficoltà oggettive che impedivano loro di accompagnare i loro figli presso un'altra scuola elementare, la più vicina, quella di Calvari.

La strada provinciale numero 42, infatti, era interrotta da una frana, e lo è anche quella comunale. Le uniche vie di comunicazione erano la tortuosa e pericolosa «panoramica» per S. Martino del Vento, e la provinciale per Rezzaggio: in entrambi i casi, una trentina di chilometri.

Damiano Devoto e Matilde Chiappara, Laura Maria Devoto e Giampaolo Cassini, Almerino Seracchioli e Renata Pella, Italo Seracchioli e Giuliana Casella, decisero di lasciare i figli a casa.

Da qui la denuncia «per aver omesso, senza giusto motivo, di far impartire ai propri figli l'istruzione elementare». Ieri mattina, l'assoluzione. [f. p.]

Cittadini e comitati si mobilitano: contestati i progetti di ridimensionamento del nosocomio di piazza Molfino

Rapallo, levata di scudi per l'ospedale

Dimissioni in massa in Comune se chiuderà anche un solo reparto

RAPALLO. Tutti i consiglieri comunali di Rapallo, sindaco in testa, pronti a dimettersi se la Regione chiuderà anche un solo reparto di quelli oggi funzionanti dell'ospedale civico di piazza Molfino. Il grido di battaglia è stato lanciato ieri sera durante il Consiglio comunale, riunione dedicata interamente al problema ospedale e alla sua ventilata chiusura.

Non è tutto. Il sindaco Gian Nicola Amoretti ha detto che «l'amministrazione è a fianco degli abitanti mobilitati a difesa dei reparti ospedalieri» e ancora, ha accusato la Regione di «inaffidabilità», confermando invece il «manifesto» sottoscritto nei giorni scorsi dai quattro Comuni del Tigullio occidentale».

Si tratta di Rapallo, S. Margherita, Zoagli e Portofino, che si sono uniti per procedere assieme verso la realizzazione di un polo ospedaliero unico della zona e, in attesa, per difendere a spada tratta tutti i servizi ospedalieri già in funzione nei nosocomi di Rapallo e S. Margherita. Un passo indietro. La polemica è nata alcuni giorni fa, dopo che sono stati resi noti i contenuti riguardanti gli ospedali di Rapallo e S. Margherita della bozza di legge regionale sulla riorganizzazione della rete ospedaliera ligure. Mentre per S. Margherita veniva mantenuto lo status quo, in quel di Rapallo era prevista la chiusura del reparto di Medicina e dimenticato il potenziamento dell'Unità di terapia intensiva coronarica, sperata di recente grazie a anche una raccolta di fondi tra gli abitanti.

Il che ha generato dure reazioni: il «manifesto» sottoscritto dai sindaci dei quattro Comuni; una petizione promossa da un comitato spontaneo di abitanti di Rapallo, che in pochi giorni ha raccolto più di 3 mila firme. Un comitato guidato da una «pasionaria» ultrasessantenne, Elvira Tormene, che ha chiesto di essere ricevuta oggi dall'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti. Un'altra pensionata, Giuseppina Maffei, si è rivolta invece a Gianfranco Funari, che le ha risposto con servizio di quattro pagine sul settimanale «Tutto Donna» collegato alla trasmissione di Funari «Zona franca», incentrato sull'ospedale di Rapallo e dal titolo «L'ospedale funziona: allora chiudiamolo».

Clima di battaglia, dunque, con amministratori in testa che hanno approvato l'ordine del giorno con la minaccia delle dimissioni in blocco presentato dal consigliere socialista Silvio Romanelli.

Il sindaco Amoretti, ieri, ha avuto un colloquio telefonico con l'assessore Banti: «Mi ha confermato l'intenzione della Regione di realizzare il polo ospedaliero unico, e mi ha garantito che in attesa di quest'ultimo tutti i reparti attualmente aperti». Ma ha anche aggiunto: «L'accusa di immobilismo della Regione, però, non la ritiro».

Paolo Pezzo

L'avvocato Silvio Romanelli

ACCUSE

Romanelli: «l'avevo detto»

Difesa dell'ospedale: una voce contro. E' quella del consigliere comunale del psi Silvio Romanelli. «Gli amministratori di Rapallo? O sono in malafede, e questa battaglia che stanno facendo per difendere l'ospedale è una manfrina politica, oppure sono degli incapaci, e quindi devono dimettersi». Un'accusa che deve essere motivata. Romanelli: «Mesi e mesi fa ho presentato una mozione in cui mettevo sul chi vive l'amministrazione, perchè mi risultava che la Regione era intenzionata a chiudere alcuni reparti dell'ospedale di Rapallo. Fui stato tacciato di fare dell'allarmismo gratuito. Ho ripresentato la stessa mozione due volte, nei mesi scorsi. Adesso si scopre che la Regione ha cambiato idea. Delle due cose, una: o gli amministratori di Rapallo sapevano già tutto, oppure se è andata diversamente, allora sono degli incapaci». [p.]

Colpita da un proiettile vagante nella sparatoria con i rapinatori nel 1986

«Fui ferita dai carabinieri»

Nuovo rinvio per il processo contro lo Stato

CHIAVARI. Si allunga di altri due mesi e mezzo l'attesa di Elsa Raggi, 48 anni, la coltivatrice diretta di S. Stefano d'Aveto rimasta ferita durante una rapina avvenuta nell'agosto 1986 a Chiavari, che ha chiesto allo Stato di essere risarcita dei danni fisici e morali subiti. Ieri mattina, il tribunale civile di Genova ha rinviato per l'ennesima volta l'udienza. La nuova si terrà il prossimo 2 giugno.

L'aggiornamento è stato chiesto dall'Avvocatura dello Stato, attraverso la quale si è costituito in giudizio il ministero degli Interni, per avere tempo sufficiente per esaminare l'esito della perizia affidata dal tribunale al consulente d'ufficio Cesare Scaraglio, al quale è stato chiesto di accertare l'invalidità della signora Raggi. E ancora, per poter meglio esaminare la richiesta presentata dall'avvocato difensore Davide Mora, di un supplemento di perizia per accertare l'invalidità permanente specifica, quella che ha permesso alla donna di svolgere, fino giorno della rapina ed oggi, la sua attività di coltivatrice diretta.

I contorni generali della vicenda sono noti. Elsa Raggi, sposata, madre di cinque figli, fu ferita il 13 agosto 1986 da un proiettile vagante durante il conflitto a fuoco tra i carabinieri e gli autori di una rapina alla sede centrale del Banco di Chiavari. La donna venne colpita al ginocchio, mentre stava andando a fare visita al padre, ricoverato all'ospedale di Chiavari. E' stata operata due volte, ha ripreso a camminare soltanto nel maggio del 1987. Si è pagata di tasca sua tutte le cure.

Nel 1988 domanda per ottenere la pensione di invalidità. «Una visita mi hanno assegnato 50 punti. Ma la mia richiesta è stata respinta - dice Elsa Raggi. Quindi ho presentato domanda per la pensione dei coltivatori diretti. Un'altra bocciatura. Ho presentato ricorso, non ne ho saputo più nulla. Se non ci fosse mio marito, avrei potuto vivere? Dopo quel maledetto giorno non ho più potuto lavorare nei campi».

La donna ha richiesto un risarcimento danni. Durante il procedimento è stato accertato che a sparare quel proiettile è l'ha colpita al ginocchio non erano stati i rapinatori. Chi è stato allora? «A sei metri di distanza, non l'ho ancora saputo», dice Elsa Raggi, che ha fatto causa al ministero degli Interni. Dunque, conclude la donna, «se non sono stati i rapinatori a sparare, rimangono che le forze dell'ordine».

Frattempo la perizia d'ufficio le ha riconosciuto una invalidità permanente generica del venticinque per cento. Così la sua causa contro lo Stato continua. [f. p.]

COGOLETO

Ieri vertice in Regione

Alla Stoppani diminuiranno i licenziamenti

COGOLETO. La Stoppani ridurrà il numero dei licenziati. L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio dai dirigenti d'azienda, in un incontro all'Associazione industriali di Genova con i sindacati e i lavoratori.

Un segnale positivo che dimostrerebbe l'intenzione di Plinio Stoppani a rimanere a Cogoleto nonostante sia già stata ufficializzata l'ipotesi di trasferimento a Crotone del polo chimico. Contemporaneamente, in via Pischi, si è riunita la IV Commissione regionale per l'ambiente con Stoppani. E' stato elaborato un documento nel quale si chiede alla fabbrica l'impegno a mantenere gli attuali livelli occupazionali, a risanare la discarica di Pian Masino, e a bonificare i litorali di Arenzano e Cogoleto secondo gli impegni assunti due anni fa con Regione e Comuni. In contrario, la Regione procederà penalmente contro l'azienda. [a. z.]

CHIAVARI

Vato e Corticelli

Il Consiglio ha nominato due assessori

Nuovo assessore in giunta a Chiavari. L'altra sera il Consiglio comunale ha ratificato la nomina a assessore di Andrea Vato, commercialista, di area laica. Entro sabato al più Vato riceverà la delega alle Finanze e Tributi.

Così anche l'assessore psi Giuseppe Corticelli quelle al Commercio e Tino Puri sempre del psi quelle all'Industria e Artigianato, infine il socialista Renato Saturni quella all'Ambiente.

Il Consiglio ha inoltre nominato i componenti della commissione edilizia, che sono: Lorenzo Solari, Luciano Birindelli, Giancarlo Sparacio, Luigi Mangini, Augusto Bovo, Andrea Neri, Giancarlo Nardi, Mario Gramigni, Ettore Chiti, Lorenzo Cavanilla, Bruno Ronco.

Commissione che sarà integrata dagli esperti in materie di bellezze naturali Danilo Bacchetta e Emilio Monti. [f. p.]

DALLA LIGURIA

LAVAGNA

L'addio alla «nonnina» di Genova, 105 anni

Una folla di parenti e amici ha dato l'ultimo saluto ieri mattina a Elisa Traverso, la «nonnina» di Lavagna, scomparsa sulla soglia dei 105 primavere. [f. gr.]

RAPALLO

Una strada, esposto al pretore

Un invalido è stato costretto a rivolgersi al pretore per ottenere una strada carrabile di fronte a casa sua. Luigi Foppiano, 74 anni, su una sedia a rotelle da sei anni, vorrebbe uscire di casa e spostarsi autonomamente, ma la vicina, Jole Testa, non intende cedere una porzione di terreno per l'ampliamento della mulattiera. [f. gr.]

LAVAGNA

Alla Sala Rocca un dibattito dei fans di Segni

Domani Lavagna diventerà la «capitale» levantina dei sostenitori di Mario Segni. Gli interventi del leader democristiano che ha fondato il movimento «Popolari per la riforma» verranno proiettati su un maxischermo nella sala Rocca di piazza Cordeviola. Precederanno, alle 21, i discorsi di Roberto Bagnasco, Marco Delpino, Goffredo Perretto, Giuseppe Garofalo. [f. gr.]

RECCO

«La tinteggiatura del viadotto è a carico delle Fs»

In merito al servizio pubblicato ieri il sindaco di Recco Giovanni Rainero precisa che «il Comune non si è fatto carico di nessuna spesa per la tinteggiatura del viadotto, rientrata nel bilancio delle Ferrovie, nè della progettazione per la ricerca della tinta, fatta gratuitamente da un professionista legato al Comune». E che «che il Comune non ha speso soldi, ma nemmeno sprecato tempo». [f. gr.]

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei [illegible] vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Le autorità sanitarie: possiamo tranquillizzare i consumatori

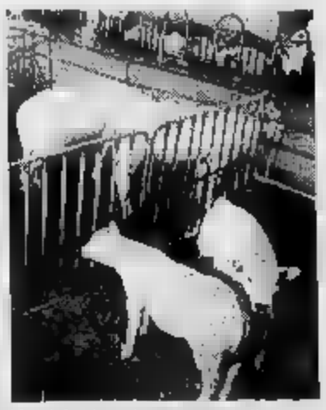
Afta, nessun caso in Liguria la carne è sotto controllo

GENOVA. L'allarme afta non riguarda gli allevamenti liguri. Non c'è ragione di modificare le abitudini alimentari. La carne che arriva nelle macellerie della Liguria proviene per la gran parte dagli allevamenti piemontesi, dove non sono stati riscontrati casi di afta.

L'assessorato regionale alla sanità ha diramato a tutte le Usl una nota di servizio che riprende le indicazioni Cee sulla commercializzazione dei capi e della carne lavorata. Le informazioni di ritorno sono confortanti.

«A tutt'oggi sono stati segnalati focolai della malattia - assicura l'assessore alla sanità Egidio Banti - e dunque possiamo dire che la situazione è sotto controllo. Ci siamo mossi tempestivamente, secondo le indicazioni Cee. Tuttavia, le Usl non hanno segnalato casi di infezione e questo ci conforta. L'allarme è scattato in tempo, il pericolo di contagio in Liguria dovrebbe essere scongiurato».

L'allevamento di bestiame in Liguria è modestamente diffuso. Secondo l'ultimo censimento, gli allevatori risultano circa 2300, i capi di bestiame sono 25 mila. Escluse le province di Savona ed Imperia, gli allevamenti sono a conduzione familiare. La produzione locale di carne copre lo 0,5 per cento dei consumi. Dunque, in Liguria esiste il problema inverso a quello segnalato dalla Cee: bisogna controllare le importazioni.


I bovini in Liguria sono controllati

Sergio Lantori, presidente dell'associazione macellai della provincia di Imperia e membro della Federcarni spiega: «In Liguria non ci sono né casi né allevamenti industriali. Mi sembra che si sia generato un falso allarmismo. L'afta è sempre esistita e non provoca danni alla salute dell'uomo. E' pacifico che laddove scatta l'allarme afta, la Cee imponga di non esportare capi di bestiame per non diffondere l'epidemia. Nulla più».

Insomma, i macellai vogliono far capire ai consumatori che non è come bere vino metanolo. Pietro Altare, macellaio di Savona Carni: «La gente chiede, s'informa. Sulle prime sembra preoccupata, poi accetta le spiegazioni e si fida del macellaio. Io lavoro da anni in questo settore e per giunta sono figlio di allevatori. L'unico effetto che intravedo è il possibile aumento del prezzo della carne alla vendita, ma non ci saranno difficoltà di rifornimento».

L'assessore regionale all'agricoltura Giuseppe Merlo aggiunge: «I vitelli sono tutti schedati. Il veterinario accerta la non infezione e la bestia arriva al macello con questo certificato. L'afta epizootica è una malattia molto visibile. Dalla sera alla mattina la bestia ha la bocca gonfia e non riesce più ad alimentarsi. Nei grossi allevamenti si deve procedere all'abbattimento per evitare il contagio degli altri capi».

L'allarme afta rischia tutt'al più di ridurre i consumi di carne, in caduta libera da diversi anni. Secondo i macellai, il pericolo non è tanto l'afta quando la frenesia della società moderna. Dicono: non c'è più la massaia di un tempo, che passava quattro e cinque ore in cucina. Oggi i nostri clienti chiedono qualcosa che possa essere preparato in poco tempo».

Paola Cavaliere

PESCA DEI ROSSETTI

«No», conferma il ministro

GENOVA. Il ministro Tesini ha detto «no» alla liberalizzazione durante tutto l'anno della pesca del rossetto, in risposta a una interrogazione del deputato del Pranco Marenco. Tesini ha ribadito che la pesca al bianchetto è consentita dal 15 gennaio al 15 marzo di ogni anno, mentre per il rossetto «la liberalizzazione non è misura ipotizzabile, in quanto, pur essendo un pesce adulto, rimane di piccole dimensioni e può essere pescato solo con reti a maglie molto piccole, il cui uso non è consentito fuori dai periodi fissati». Il ministro ha anche detto che sono state concesse autorizzazioni speciali alla pesca del rossetto, in via sperimentale, per periodi diversi da quelli già indicati. La Liguria è rimasta esclusa dalle facilitazioni. Sempre in tema di pesca, per l'Alto Tirreno e Mar Ligure il fermo biologico dovrebbe essere solo facoltativo. [f. p.]

SICUREZZA

Ora ci vuole il patentino per guidare l'ambulanza

Si chiama Cap Tipo Ke. E' il certificato di abilitazione professionale indispensabile per la guida dei mezzi di emergenza quali ambulanza ed automedicale aventi targa civile. Ecco il seguito riportato integralmente l'articolo 116 bis del codice della strada, che stabilisce tale obbligo: «I titolari di patente categoria B e C, per guidare mezzi adibiti ai servizi di emergenza, devono conseguire un certificato di abilitazione professionale rilasciato dal competente ufficio della direzione generale della motorizzazione civile, sulla base dei requisiti, delle modalità e dei programmi di esame stabiliti nel regolamento. Tale certificato non può essere rilasciato a mutilati e minorati fisici».

L'età minima richiesta per l'abilitazione 21 anni. La disposizione si applica dal primo luglio 1993, quindi ci sono poco più di sei mesi e mezzo per evitare di vedere le numerose ambulanze delle pubbliche assistenze bloccate per mancanza di autisti abilitati. Analoga sorte è prevista per l'automedicale dell'ospedale San Paolo di Savona.

Il programma d'esame per il conseguimento del Cap è indicato all'articolo 312 del codice, e prevede la conoscenza del veicolo, la capacità di individuare i guasti, di effettuare piccole riparazioni e manutenzioni preventive, di conoscere l'uso economico del veicolo, le carte stradali, le misure da prendere in caso d'incidente e tante altre disposizioni. Oltre naturalmente alla conoscenza delle specifiche norme di comportamento che regolano la guida dei veicoli d'emergenza. La domanda deve essere presentata all'ufficio provinciale della motorizzazione civile. Ha validità per sei mesi, dà diritto a sostenere l'esame una volta soltanto e non è prorogabile.

L'abilitazione dura due anni e può essere rinnovabile per un biennio previo accertamento dei requisiti fisici e psichici. Per coloro che hanno superato i 65 anni di età, la durata della validità può essere inferiore a due anni, se disposto dalla commissione medica locale. E ancora. Coloro che sono abilitati a guidare autovetture in servizio di piazza o di noleggio, possono ottenere il rilascio del certificato per le ambulanze dimostrano di aver già svolto per un biennio attività di guida di mezzi di soccorso.

Tutto ciò non è richiesto per le ambulanze ed i mezzi di soccorso della Croce rossa. Gli autisti della Cri, infatti, sono esenti dall'obbligo del Cap in quanto già in possesso, oltre alla normale patente di categoria B o C, del documento di guida «27 bis». Un'autorizzazione, questa, che richiede il superamento di un esame di fronte ad una commissione presieduta da un funzionario della motorizzazione civile. Abilita alla guida di ambulanze con targa «Cri».

Patentino speciale per l'ambulanza

Ora, comunque, tutti sono in attesa di conoscere che cosa accadrà prima della scadenza del 1° luglio, sperando in un chiarimento che tenga conto dell'esperienza dei numerosi autisti di ambulanze che da anni svolgono il proprio lavoro. Ma è altrettanto vero che un regolamento ci voleva, per evitare che enti di primo soccorso poco seri possessero la guida delle ambulanze a chiunque. Nel frattempo, ad esempio, medici infermieri dell'automedicale dell'ospedale San Paolo si stanno preparando per sostenere più presto l'esame per il conseguimento del Cap.

«Settimane azzurre» per tenere aperti gli alberghi tutto l'anno

Operazione turismo invernale da Sanremo inviti al Piemonte

SANREMO. Parte dalla città dei fiori il progetto «Settimane Azzurre». L'idea è dell'assessore al Turismo Carlo Conti e ha già riscosso consensi favorevoli negli ambienti degli albergatori. Si tratta di un pacchetto turistico di «mare, divertimento e sport» da offrire ai giovani delle regioni del Nord, un'alternativa tutta alle «Settimane Bianche» promosse dalle stazioni sciistiche dell'arco alpino. La proposta è in pratica quella di garantire una serie di servizi che nel periodo invernale sono climaticamente possibili in determinate realtà.

«Possiamo offrire per tutto l'anno - dice Conti - "stage" di vela, calcio, baseball, ippica e golf. Associazioni, maestri e impianti non mancano. L'area alla quale bisognerà soprattutto rivolgersi è quella del Cuneese. Si tratta di un concetto turistico che intendo portare avanti con la massima serietà in modo da trovare un nuovo serbatoio di presenze per alberghi e ristoranti». La prima mossa è prevista per il mese di aprile.

Bambini in spiaggia anche d'inverno

L'assessorato ha infatti già prenotato la sala delle conferenze della Provincia di Cuneo per un incontro pubblico alla presenza di operatori turistici, direttori dei circoli didattici, di rappresentanti del Coni e anche di alcuni circoli aziendali.

Non viene inoltre esclusa la possibilità di organizzare i periodi di vacanza in Riviera a ridosso della stagione estiva (maggio e settembre) anticipando così l'apertura degli stabilimenti balneari e programmando anche per il conseguimento dei brevetti per diventare bagnino. Le «Settimane Azzurre» oltre al «fattore presenze» interessano in modo particolare la questione per l'apertura degli alberghi per tutto l'anno: «Bisogna creare occasioni per evitare le chiusure stagionali - replica Conti - In questo modo si potranno avere risvolti interessanti anche per l'occupazione giovanile».

Nell'ambito del rilancio turistico della Riviera proprio l'altro giorno è arrivata una buona notizia: la nomina nel Consiglio d'amministrazione dell'Enit, l'Ente nazionale italiano per il turismo, dell'assessore regionale Eraldo Crespi. La nuova carica politico di Ospedaletti è stata commentata favorevolmente anche dal presidente dell'Ente, Marino Corona: «La Liguria e la Riviera entrano così di diritto tra le "capitali" delle vacanze in Italia».

Ora, per l'indotto turistico sanremese, dopo il calo del per cento delle presenze in febbraio, si apre la stagione primaverile. Un'ulteriore sfida contro la crisi economica e la concorrenza della Costa Azzurra.

Gavino

L'ebbrezza delle serpentine nel silenzio delle abetaie e delle pinete

Sci, è il momento del fuoripista

Nelle principali stazioni oltre un metro di neve

E' il freddo intenso che durante la notte fa scendere la colonnina del termometro mediamente a -8, a garantire ancora per questo fine settimana le piste ottimamente innevate. A causa delle temperature rigide, infatti, al calar solo il si ghiaccia per «sciogliersi» al mattino . Questo fa sì che la neve conservi tutte le caratteristiche essenziali per permettere soddisfacenti sciate. Ma attenzione: ciò è valido soprattutto al mattino. Di notte, infatti, la temperatura è rigida, durante il giorno il mercurio si innalza spesso anche a + 15. E questo comporta un rapido «ammorbidimento» del manto soprattutto nelle ore pomeridiane: la neve diventa «bagnata» e «pesante» e quindi decisamente più difficile. Non a caso, in questi giorni, si sono moltiplicate le notizie di sciatori vittime di incidenti sulle piste, tutti accaduti nelle ore pomeridiano.

Proprio per cercare di avere maggiore manovrabilità per questo tipo di neve, più da fuoripista che da tracciato regolare, si consiglia sci in lega leggera e sciolina adatta. E, a proposito di fuoripiste, per i più bravi è arrivato il momento di provare l'ebbrezza di fare rapido ed eleganti serpentine nel silenzio delle pinete e delle abetaie lontano da piste affollate e a stretto contatto con la natura. Infine, la qualità del dà libera agli appassionati di snow-board, a Imperia e Diano sempre più numerosi.

Per il weekend anche le condizioni meteorologiche favorevoli. Dice il direttore dell'Osservatorio di Imperia Bino Bini: «Sabato si avrà una leggera perturbazione (che però non porterà altra neve) e il cielo sarà quindi parzialmente coperto. Domenica, invece, le nuvole lasceranno il posto ai raggi del sole. Si prevedono temperature molto alte».

Vediamo la situazione sulle piste. Dappertutto il manto supera il metro e tutti gli impianti sono aperti.

Artesina, 150-180 centimetri, 13 skilft in funzione (compresa la nuova seggiovia del Castellino, 10 mila persone l'ora). **Garessio**, 120-180, 6 sciovie. **Frabosa soprana**, 100-170, 6 impianti. **Lurisia**, 100-120, 4 skilift. **Prato Nevoso**, 100-160, 13 sciovie. **San Giacomo di Roburent**, 100-130, 4 impianti. **St. Grée di Viola**, 70-140, 11 impianti. **Limone**: 60-160, 31 impianti aperti, garantiti i collegamenti della Riserva Bianca (100 chilometri di piste).

Neve anche **Auron** alle spalle di Nizza dove quest'anno la neve è caduta in quantità minore rispetto al versante italiano: 10-50, 44 impianti.

Giulio

EMME MOBILI
ALASSIO
Via L. Da Vinci, 190
Tel. 64.61.68
Fax 66.00.45
AMO MIO NONNO
perchè mi ha insegnato che la piccola goccia ogni giorno riempie il bicchiere.
ECCO IL SEGRETO DEI NOSTRI PREZZI FAVOLOSI
Siamo certi che non diventeremo ma ricchi ma ci faremo tanti amici e la piccola goccia non mancherà mai.

Savona: oggi negozi, scuole, Comune e Usl sono chiusi per la patrona

Processione nella valle devastata

Alle 7 in piazza Duomo il vescovo Lafranconi e il sindaco Sergio Tortarolo partiranno per il Santuario. I danni dell'alluvione. La suggestiva luminaria con luci e ballunetti dai balconi

SAVONA. Città chiusa per la festa patronale. Oggi negozi, scuole, Comune e Usl sospendono ogni attività in omaggio alla Madonna della misericordia, ricorrenza capace ancora di accomunare tutto il popolo savonese oggi 400 anni fa. Ieri sera, infatti, tutta la città, dai vicoli del centro storico ai nuovi insediamenti della periferia, si è migliaia di luci e «ballunetti», i tradizionali lumini che vengono esposti sul davanzale delle finestre e sui terrazzi sia la notte della vigilia, sia la sera della festa. Le confraternite cittadine, inoltre, hanno curato l'illuminazione in Paleocapa, fra piazza Mameli e piazza Leon Pancaldo. L'effigio luminosa della Madonna quest'anno è stata collocata sulla facciata Est della Torretta.

Come sempre l'avvenimento cruciale sarà il pellegrinaggio al Santuario della Misericordia. L'appuntamento è per questa mattina alle 7 sulla piazza Duomo, dove il vescovo Dante Lafranconi e il sindaco Sergio Tortarolo daranno l'avvio alla lunga processione alla volta Santuario. Molti savonesi rinunciano a questo avvenimento che oltre allo spirito religioso si arricchisce di anno in anno di motivazioni sociali. Oggi, per esempio, il pellegrinaggio offrirà l'opportunità di visitare la valle del Santuario dopo la disastrosa alluvione del 22 settembre. Nella basilica il celebrerà la messa, mentre sulla piazza per tutto il giorno saranno esposte le bancarelle.

La resterà quindi svuotata. Chiuse le scuole, gli uffici comunali, dell'Usl e delle Poste. Solo le banche festeggeranno a metà. La Cassa di risparmio Savona sarà aperta dalle 8,30 alle 11,30, l'Istituto San Paolo Torino dalle 8,25 alle 11,55 e la Banca Commerciale dalle 8,20 alle 11,45. Completamente chiusi, invece, i negozi. Anche gli alimentaristi oggi saranno inflessibili. «Un tempo erano previsti due giorni di chiusura - spiega Renzo Adonide, presidente dell'Associazione alimentaristi di Savona -. Dopo l'abolizione della festa del papà, è rimasta solo la festa della Madonna e quindi tutta la categoria il giorno di chiusura». [e. b.]

La Madonna della Misericordia

Una lettera del Settecento

Il canonico Bertolotto scopre racconto di soldato francese

SAVONA. Il canonico Giuseppe Bertolotto ha scoperto una vecchia lettera, al mercatino dell'antiquariato di piazza Chabrol, in cui si parla della Madonna di Misericordia. E' una missiva datata 24 settembre 1794 indirizzata alla madre di un soldato francese di nome Gilles.

Scrive il soldato, che pare dalla grafia un giovane studente: «Carissima mamma, ti ho scritto l'ultima volta da Hyères. Oggi siamo ...ti nel porto di Savona. Il viaggio in mare è stato lungo non noioso. Credo che abbiano faticato molto di più e si siano annoiati quelli che hanno preferito il viaggio via terra, un po' a piedi, un po' a cavallo, un po' su carrette. Il generale Laharpe fu il primo a scendere all'imbarcadero vicino un'antica torre».

E ancora: «Abbiamo preso alloggio nelle poche chiese cittadine; capitato nella cattedrale (brutta, incompleta, assai meno gradevole del vicino mausoleo detto di Sisto IV) dove ho trovato con sorpresa piccolo altare dedicato alla nostra Santa Vergine Madre di Dio. Ho sistemato proprio lì la paglia del mio letto e il mio piccolo bagaglio. Con dolore ho visto non pochi della truppa deridere la popolazione che guardava terrorizzata l'invasione della sua chiesa. Più l'invasione della chiesa che delle dalle quali i soliti facinorosi portavano ogni sorta di alimenti, forti del diritto che derivava loro dal saccheggio».

Legge ancora nella lettera: «Questa empietà mi invogliava ad avvicinarmi di più all'altare di nostra Signora di Misericordia».

Conclude il soldato francese: «Charles mi ha detto che ho ragione; che dovremmo ringraziare il cielo per non aver incontrato neppure l'ombra di un austriaco e che di bestie, almeno in chiesa, non dovremo farne entrare, specialmente quando si tratti di capre, galline, muli e asini razziati. Per questo siamo già noi ed è più che sufficiente. Quel che è certo è che ho portato la mia paglia e le mie poche più vicino all'altare dove è venuto anche Charles insieme farci notare dagli altri abbiamo bisbigliato l'Ave Maria». [r. p.]

Cresce la protesta per la chiusura

«È ora su via Manzoni referendum popolare»

Il piano contestato anche dalla dc Ma Berruti demorde: vado avanti

SAVONA. Il piano traffico del Comune è sempre nell'occhio del ciclone. Dopo la ribellione dei negozianti e le critiche di Camera di commercio e Acts, anche una parte dei consiglieri comunali democristiani usciti allo scoperto per contestare l'operato della giunta e c'è persino chi ha chiesto l'indizione di un referendum popolare sul traffico.

«La chiusura di via Manzoni rappresenta solo un problema per i negozianti che lavorano nella strada - sostiene Pietro Santi - ma rappresenta un grave danno per tutta la città. Per questo l'amministrazione comunale dovrebbe indire un referendum i cittadini. Io già potuto verificare la totale avversione degli abitanti e dei commercianti a questo provvedimento».

Altrettanto critico, sia pure per ragioni opposte, il punto di vista del consigliere dc Mario Biagini: «L'aspetto che preoccupa maggiormente in questa vicenda è l'assoluta mancanza di programmazione.

Critiche del consigliere dc Mario Biagini «Le misure Comune sono decise programma»

Via Manzoni chiusa al traffico, 650 nuovi posti pagamento e l'isola pedonale ampliata, sono infatti provvedimenti privi di significato. Potrebbero valutati positivamente solo all'interno progetto complessivo, come quello che tre anni fa avevo proposto alla giunta che è realizzato. Non si capisce perché nel frattempo il Comune abbia deciso di partire con iniziative che paiono assurde ad un anno dal vero progetto del traffico dopo secolo senza programmazione».

Biagini critica inoltre l'abbandono della «zona blu» traffico limitato che era stata proposta dall'assessore al Traffico Balbo due anni fa. «Questo significa la rinuncia ad un piano del traffico con parcheggi periferici e servizi pubblici più funzionali. Deluso per il passato e preoccupato per il futuro, proseguirò nell'impegno di poter contare una vasta presa di coscienza che imponga finalmente programmazione della città per contrastare intralci, disfunzioni, disagi, rumore, inquinamento e danni ...iel. Sono certo che la programmazione consenta di eliminare ritardi, disfunzioni sprechi che amministrazione può governare se non è in grado di programmare».

Intanto l'assessore al Traffico Giancarlo Berruti ha difeso le misure urgenti presentate dalla giunta: «... di provvedimenti indispensabili per garantire maggior razionalità nella circolazione dei traffi... Il piano va avanti. La progettazione per i semafori, la demolizione dei ponti e l'installazione delle nuove fioriere già in stadio avanzato. Per quanto riguarda l'Acts, non abbiamo intenzione di riservare ai bus un'intera strada. La giunta, tuttavia, è pronta ad attuare le misure per migliorare la circolazione dei bus». [e. b.]

Molti convinti che la sistemazione sia inopportuna e il Comune assicura: presto troveremo un'altra area attrezzata

Il campo nomadi sotto il Priamar divide i savonesi

La lettera dei Sinti pubblicata da La Stampa ha avviato un dibattito in città

I camper dei Sinti vicino fortezza continuano a far discutere

SAVONA. Torna d'attualità il problema del campo nomadi. Il è nato giorni fa, dopo che alcuni rappresentanti della colonia dei Sinti hanno scritto una lettera aperta sindaco chiedendo servizi igienici e docce. La lettera, subito pubblicata La Stampa, ha dato vita ad un dibattito che ha coinvolto i Molti hanno scritto, negli ultimi giorni, esprimendo solidarietà ai nomadi che da anni alloggiati ai piedi della fortezza Priamar, altri hanno criticato il Comune invitandolo a trovare una nuova al campo, magari lontano dalla città.

Tra gli interventi più significativi, Carlo Venturino: nomadi chiedono semplici, docce e servizi igienici che ogni campo sosta dovrebbe avere. E' vergognoso sapere che Savona mantenga insoluto un problema di questo genere». E ancora Angelo Ravera: «Mi che venga data ai nomadi la possibilità di condurre una vita più dignitosa».

Molti, però sono convinti che la presenza campo ai piedi della fortezza del Priamar, un monumento per il quale il Comune spendendo decine miliardi e che dovrebbe diventare il fulcro del rilancio turistico e culturale di Savona, sia di danno all'immagine della città, e che in molti casi i campi nomadi portino delinquenza. Tra i pareri quello Cinzia Racca, del sindacato delle lattarie: «Occorre che il Comune trovi una soluzione per questo insediamento che da anni deturpa una delle zone più ricche città».

Il sindaco Tortarolo dice che il problema del campo nomadi è una delle priorità della giunta: necessaria una soluzione rapida e convincente. Le strade percorrere due. Sistemare l'attuale campo di dotandolo di tutti i servizi oppure trasferirlo. Siamo favorevoli alla seconda ipotesi e abbiamo già individuato due possibili sedi. Ne discuteremo nei prossimi giorni con i responsabili del campo nomadi».

Aggiunge il sindaco: «Auspico una soluzione in tempi molto brevi. Il Comune ha bisogno del piazzale del Priamar, che è tuttora di lavori, inoltre la Regione ci obbliga a rispettare la legge che impone di dotare i nomadi una sistema... idonea e decorosa». [p. p.]

La Provincia dichiara guerra ai vandali

«Studenti, da oggi chi rompe pagherà»

SAVONA. Chi rompe paga: ad esporre l'ipotetico cartello è la Provincia di Savona che, attraverso l'assessore alla Pubblica istruzione Carlo Tomagnini, ha scelto la linea dura nei confronti delle scuole superiori. Da oggi chi danneggia le strutture scolastiche di proprietà della Provincia risponderà di tasca propria. E se, com'è probabile, i colpevoli non verranno individuati, saranno tutti gli studenti a pagare.

I primi a farne le spese sono stati, nei giorni scorsi, i futuri ragionieri dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri di Loano. Un mese fa, qualcuno ha gettato negli scarichi dei servizi pubblici delle lattine vuote con conseguente intasamento delle toilette. La Provincia ha riparato il danno e, dopo qualche settimana, ha mandato il conto alla scuola: 780 mila lire.

«E' stata una decisione approvata da tutti i colleghi della maggioranza. E' ingiusto che sia Provincia a dover sempre pagare per i danni provocati dagli studenti. Se ci sono problemi strutturali, guasti imprevisti altro, l'assessorato è pronto ad intervenire visto che rientra nei suoi compiti. Ma dover pagare per il vandalismo di studenti maleducati no», spiega Tomagnini.

Il preside dell'Itc loanese, Giancarlo Corino, non sembra aver accolto favorevolmente la lettera di richiesta danni. «E' un fatto che mi stupisce. E' evidente che non deve la scuola in quanto istituto a pagare, gli studenti. Sono loro che hanno creato il danno e sono loro che devono pagare. Non si tratta certo della consistenza finanziaria del danno quanto dell'esempio che vogliamo dare», spiega Tomagnini.

Parole che dimostrano la volontà di proseguire nella linea dura nei confronti degli studenti che danneggiano le scuole. «Certo, la lettera inviata a Loano è solo il primo atto di una decisione che riguarda tutte le scuole della provincia di Savona. Non vogliamo fare nessuna discriminazione. Il caso di giorni vuole essere un avvertimento agli studenti. Non vogliamo è anche una maniera per insegnare l'educazione civica», continua Tomagnini.

La linea dura della Provincia è scattata solo ora, ma gli episodi di vandalismo sono certo fenomeno nuovo. «E' vero, nel caso di Loano ci sono delle aggravanti. La palazzina dove è ospitato l'Itc è stata acquistata dalla Provincia pochi mesi fa con una spesa di miliardi e mezzo. Un impegno finanziario notevole, ma, per l'edilizia scolastica, un affare visto che l'edificio è valutato quasi 10 miliardi. Non sono progetti per migliorarlo, per costruire la palestra, per potenziare aule e spazi. Esigiamo però che anche gli studenti facciano la loro parte. A cominciare dal rispetto della scuola, proprietà di tutti. E sottolineo come questa linea sarà seguita in tutta la provincia», conclude Tomagnini. [s. p.]

Gruppo di francesi di Auribeaux svela un episodio storico

Dalle Alpi Marittime ad Albenga per cercare tracce degli antenati

ALBENGA. Quasi anni fa, a cavallo tra il 1500 e il 1600, la popolazione della Valle del Siagne, nelle Alpi Marittime, a poche decine di chilometri da Grasse, fu quasi completamente sterminata da una delle devastanti epidemie di peste che in quell'epoca portavano lutti in Europa. Per ripopolare vallata mobilità chiesa. Fu l'allora di Albenga ad aiutare la zona inviando sulle Alpi Marittime una dozzina di famiglie del circondario albenganese.

A distanza di cinque secoli, l'episodio, mai venuto luce dalle ricerche di storia locale, è improvvisamente tornato alla ribalta. Merito non di studi e ricerche ma, più semplicemente, della voglia di trovare le proprie radici da parte dei discendenti francesi dei coloni di Albenga. Qualche giorno fa, infatti, alcune persone di Auribeaux, una delle cittadine fondate dagli albenganesi, sono tornati in Riviera per vedere la città dei loro lontani . Il primo passo per organizzare una visita ad Albenga, prevista per metà maggio, e un possibile gemellaggio tra vallata fran... e quella del Conta.

A tenere i contatti con gli abitanti della Valle del Siagne è Gerry Delfino, librario e cultore storia locale: «Stiamo aspettando dalla Francia qualche particolare in più, soprattutto i cognomi dei discendenti, per verificare se si possono individuare eventuali lontane parentele famiglie esistenti

Gerry Delfino si occupa delle ricerche

Albenga. Ci sono già dei particolari, però, che fanno ritenere verosimile la storia. della loro città, Auribeaux, esempio, può essere derivato dal dialetto albenganese. La parola, con la stessa pronuncia, in vernacolo significa alloro», spiega Delfino.

I discendenti degli albenganesi trasferiti in Francia hanno perso completamente ogni legame con la Liguria e il suo dialetto. La loro origine albenganese sarebbe però testimoniata non solo dalla tradizione orale anche da documenti scritti. A scoprire e a organizzare la visita ad Albenga è stata Denise Duer, assessore turismo e spettacolo Pegonnas e, ovviamente, discendente una delle famiglie albenganesi. I coloni liguri, oltre ad Auribeaux, si sono infatti insediati a Pegonnas e a La Roquettes Siagne, proprio nella stessa valle.

La pagina storia franco-albenganese è, comunque, gran parte ancora da scrivere. Manca, per esempio, il del che ha ordinato alle dodici famiglie albenganesi di trasferirsi sulle Alpi Marittime. «Ma più che ordine potrebbe benissimo trattarsi un invito alle famiglie che volevano andare via da Albenga. Non dimentichiamoci che tra il 1500 e il 1600 la situazione ...mica e sociale era diversa dall'attuale e in molti potevano la fortuna in qualche altra parte del mondo. E non dimentichiamoci che tutta la ligure e provenzale vedeva la presenza dei . In qualche modo i legami tra le varie zone garantiti proprio dai monasteri, collegati tra di loro», spiegano ancora gli storiografi locali che sulla vicenda hanno aperto un dibattito.

«Qualche particolare in più si potrà sapere a maggio quando ad Albenga arriveranno una cinquantina di discendenti dei coloni trasferiti in Francia. Dall'elenco dei nomi dai documenti che porteranno sarà possibile conoscere qualche particolare in più e aggiungere altri tasselli ad una pagina di storia affascinante», conclude Gerry Delfino. [... p.]

ALBENGA CENTRO CITTA'
RINOMATA ATTIVITA'
- Abbigliamento
- Pelletterie
- Calzature

Avviamento trentennale

CAUSA ANZIANITA' CEDESI
A CONDIZIONI ...

Ideale per nucleo familiare
L'ARCHIVOLTO IMMOBILIARE
Tel. 019 624.252

NEGOZIO ANIMALI
- toilette per cani e gatti
- vendita di prodotti affini
- convenzionato con studi veterinari Riviera di Ponente

TABACCHERIA
TOTOCALCIO - TOTIP - ENALOTTO - PROFUMERIA, BIJOTTERIA, CARTOLERIA, GIOCATTOLI
in prossimità della passeggiata a mare Riviera di Ponente

IMMOBILIARE ...
Via AURELIA 265 - LOANO
Tel. e Fax 019/670.353

Sono volate parole grosse a Imperia, presente anche l'ex segretario pci Natta

Scontro con gli operai dell'Anas per la passeggiata chiusa dal '65

Si conferma l'«Incompiuta» discordia: la passeggiata a mare tra Oneglia e Diano Marina è stata ancora una volta teatro di contestazioni, in occasione di alcuni interventi di rinforzo della cancellata che impedisce l'accesso nel tratto imperiese.

Un gruppo di cittadini, che spesso sceglie la zona per compiere passeggiate distensive a trascorrere qualche ora all'aria aperta, ha protestato vivacemente vedendo all'opera gli operai dell'Anas. Qualcuno ha dato anche il via a uno scontro verbale con gli addetti, intenti a sbarrare ogni varco che permettesse il transito dei pedoni. Tra la piccola folla che nei giorni scorsi ha assistito alle operazioni, spiccava anche il senatore Alessandro Natta, ex segretario nazionale del pci, che non nasconde la sua predilezione per questa oasi di quiete.

E' l'ennesimo capitolo della travagliata storia di una importante via di collegamento, che da vari anni, pur essendo «off limits» per motivi di sicurezza (lungo le pendici del Berta è frequente la caduta di massi), viene quotidianamente percorsa da appassionati del jogging, turisti e abitanti in cerca di un po' di relax. La questione è di approdata anche in Parlamento, con un'interrogazione urgente al ministro dei Lavori pubblici presentata dagli onorevoli imperiesi Fede Latronico e Andrea Gugliemi, della Lega, che hanno ipotizzato il «reato omissioni in atti d'ufficio nei confronti dell'Anas, per provveduto alla necessaria manutenzione Statale 449».

Il progetto per la risistemazione e l'eventuale riapertura della via di collegamento è infatti di competenza dell'azienda, in questo periodo particolarmente agli onori delle cronache chiamata in la scarso interesse dimostrato le sorti della litoranea. Dopo che, nell'87, la sovrintendenza ai Beni ambientali aveva bocciato il piano elaborato dagli esperti settore, non sono presentate valide proposte.

Osserva Latronico: «La strada è interrotta da oltre vent'anni e finora effettuati interventi risanamento. Secondo la legge, è preciso dovere dell'Anas provvedere quanto prima alla progettazione e all'esecuzione dei lavori, richiesti tra l'altro a gran voce e da tanto tempo dall'opinione pubblica».

I dubbi riguardano pure le aree attigue due sbarramenti costruiti per delimitare la zona a rischio. Anche se, nel maggio , i tratti stati risistemati, l'affidamento dello spazio all'Anas ha destato perplessità.

Dicono al Comune di Imperia: «Anche il lungomare di Borgo Peri è di nostra competenza, l'intera sede stradale dall'incrocio con salita Peri cancello è sotto la giurisdizione dell'Azienda nazionale autonoma strade. In questo modo non è stato possibile avviare opere di abbellimento e di razionalizzazione traffico lungo un tracciato nelle immediate vicinanze del centro storico».

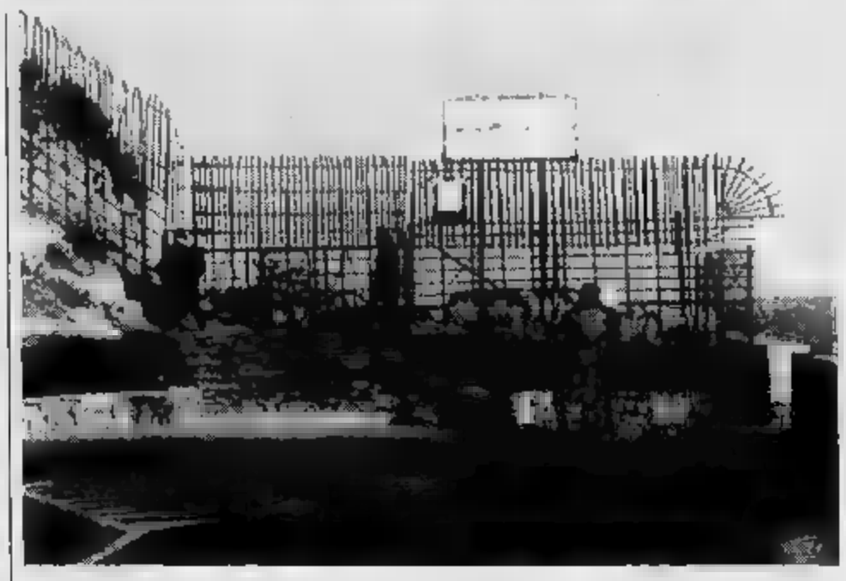
Un altro nodo da sciogliere riguarda il coinvolgimento altro pubblico: l'amministrazione provinciale, che tra i progetti per la viabilità inseriti nel bilancio 1993, ha riservato uno stanziamento di 843 milioni per il risanamento una vasta zona si piedi di Capo Berta. I finanziamenti, garantiti dall'assunzione di mutui, sarebbero destinati una serie di lavori, in vista della riapertura di circa 300 metri lungo la Statale, in corrispondenza delle spiagge libere più frequentate durante la bella stagione.

Anche in questo caso, comunque, si attende il parere finale dell'Anas. Precisa il presidente della Provincia, Luciano Demichelis: «Il piano prevede il consolidamento delle scarpate con di contenimento che impediscano le frane e permettano alla gente di percorrere con tranquillità il tratto».

Sarebbe un punto di partenza la «rinascita» della passeggiata, inaugurata nel lontano settembre '65 e diventata dopo breve tempo inagibile. Il traguardo del 27° anniversario stato ricordato l'anno scorso con un'ironica iniziativa del Comitato per riapertura, che in passato aveva raccolto oltre mila firme per la restituzione ai cittadini della strada e mare. Numerosi manifesti, affissi in angoli di Imperia e Diano Marina, celebravano ricorrenza augurando «Buon compleanno, Incompiuta».

Le sorti della Statale 449, comunque, sempre state legate a polemiche che hanno messo in evidenza pareri contrastanti. Accanto ai fautori del ripristino, sono scesi in campo anche gli ambientalisti, contrari alla riapertura. Si è inoltre parlato della possibilità di creare una pista ciclabile.

Enrico Ferrari



Anche l'ex segretario del pci Alessandro Natta ha assistito agli scontri verbali cittadini e operai intenti a sbarrare ogni per il dei pedoni

Rivoluzione in piazza Dante

Attenti: adesso la precedenza sarà per chi arriva da sinistra

«Rivoluzione» in vista per il traffico che defluisce attraverso piazza Dante, centro nodale del movimento stradale di Oneglia. Qui infatti si concentra tutto il traffico locale intercomunale non soltanto dell'Aurelia attraverso via Bonfante via Repubblica, ma anche quello che interessa il Piemonte, la valle Impero, via Belgrano e la zona portuale.

Si aggiunga che in piazza Dante fanno tappa tutti i mezzi di trasporto pubblico per cui spesso nella zona si verificano ingorghi di veicoli quasi inestricabili. Punto qualificante della riforma sarà l'inversione della disposizione che regola la precedenza dei veicoli: sarà data a quelli che giungono da sinistra e non più a quelli provenienti da destra. Nel caso specifico sarà data via libera ai veicoli procedenti sulla direttrice Bonfante-via della Repubblica rispetto a quelli provenienti da via Don Abbo e via Giuseppe Berio, che dovranno attuare lo stop.

Con la nuova riforma sperimentale che prevede la precedenza a sinistra si spera di velocizzare e razionalizzare il traffico

Commenta il sindaco Claudio Scajola: «Premesso che si tratta di una riforma sperimentale, soggetta quindi a variazioni in base a quelli che saranno i risultati pratici, va detto che si tratta di un tentativo di razionalizzare e velocizzare il traffico, come già si è riusciti ad ottenere a Porto Maurizio con l'adozione del senso unico nel tratto finale di corso Matteotti: un provvedimento che ha dato ottimi risultati».

Sempre in materia di traffico il Comune, accogliendo le numerose proteste giunte, ha provveduto fin da ieri a creare nuove di parcheggio a spina di pesce sul Lungomare Amerigo Vespucci lungo il quale stati delimitati che degli spazi riservati agli automezzi pesanti, sempre in attesa che entri in funzione il più razionale autoparco di Val Prino.

Infine molte le lamentele per i criteri seguiti per velocizzare via S. Agata, lungo la quale si snoda, tra l'altro, il traffico diretto all'ospedale civile. Ha segnalato un lettore: «Sono stati praticamente aboliti i marciapiedi e per i pedoni l'attraversamento della strada è converte in uno slalom pericoloso. Inoltre, nelle ore di punta in cui gente affluisce per le visite all'ospedale, gli spazi riservati alle auto sono insufficenti e mal dispostì».

[b. v.]

Anche i marinai in porto per vietare i parcheggi

potranno più sulle banchine di porto vecchio: l'ordinanza Capitaneria pone il invalicabile all'altezza «La Lanterna». Inoltre i marinai potranno segnalare possibili infrazioni, che verranno convertite in multe

Banchine di porto vecchio vietate alle auto. L'ordinanza Capitaneria della città dei fiori è precisa e rigorosa. Il limite invalicabile è all'altezza del ristorante «La Lanterna». Nel tratto dove il molo è delimitato tra il piazzale delle Palme e le carceri di Santa Tecla il parcheggio è invece consentito solo negli spazi delimitati e comunque non sul lato a ridosso della banchina.

C'è inoltre una novità assoluta: i marinai, in caso di indisponibilità di vigili urbani e carabinieri, potranno provvedere di persona alla segnalazione dell'infrazione che, una volta verbalizzata, si trasformerà per gli automobilisti indisciplinati in una salatissima multa.

E' il via ufficiale al piano di rilancio e ristrutturazione del porto di Sanremo. Da tempo la Capitaneria aveva chiesto al Comune l'installazione di una segnaletica per regolare la circolazione, ma alla fine la latitanza di palazzo Bellevue non ha bloccato il provvedimento del comandante Sandro Difficile: «Particolari contrassegni stati rilasciati a chi lavora nei cantieri e ai pescatori. E' ora di basta alle discariche abusive e al degrado del molo. Sanremo deve riacquistare una dignità dal tradizionale approdo turistico e commerciale. L'allontanamento dei mezzi non autorizzati, a questo proposito, è primo passo molto importante».

Il divieto alle sul porto, nelle intenzioni della Capitaneria, dovrebbe limitare in modo particolare l'utilizzo della discarica pubblica che si trova sulla banchina e quindi diminuire la presenza dei rifiuti che oggi è uno dei problemi più gravi.

C'è per la prima volta determinazione nel provvedimento emesso ieri: «Si spera nella collaborazione dei cittadini - riporta la "velina" della Capitaneria - affinchè maggior senso responsabilità civica renda necessaria spiacevole azione repressiva». Vale a dire: attenti infrazioni, per chi non rispetta i divieti si profila la rimozione forzata dell'automobile. Carro attrezzi e sanzione amministrativa: il conto, per chi non si attiene alla nuova si aggira sulle 150 mila lire.

Intanto, nell'ambito della riqualificazione del porto vecchio, il consigliere comunale delegato Piero Delaude ha già fissato le diverse tappe del progetto di risanamento: rispetto rigoroso limiti ne da parte dei cantieri nautici, trasferimento più presto di bacini e padiglioni alla foce del Armea, realizzazione di una passeggiata sul molo foraneo e di nuovi pontili per le imbacazioni da diporto. «In prossimità banchina del distributore - Delaude - realizzato padiglione che affaccia sul mare dove i pescatori potranno mettere in mostra la loro merce», fattibilità progetto è legata all'autofinanziamento dell'opera realizzabile con l'affitto e la vendita dei nuovi posti barca. Gli uffici di palazzo Bellevue hanno intanto comunicato che ad nuovo approdo dovrà corrispondere un posto auto.

Il '93, dovrebbe inoltre vedere l'inserimento dell'approdo della città dei fiori tra le stazioni del «metrò mare», il particolare servizio di aliscafo proposto dalla compagnia ce «Alilauro» per collegare la Riviera e la Costa Azzurra.

Il porto si accinga quindi a vivere un intenso periodo di trasformazioni. I lavori di consolidamento del molo foraneo sono già stati ultimati mentre sono sempre di più le richieste di serio interessamento del Comune per la costruzione della passeggiata in cima al muraglione che delimita la banchina.

Giulio Gavino

Protesta a Pian di Poma

«Troppo rumore» chiusa un di tiro a volo

SANREMO. Il pretore zittisce le doppiette. Ordina la «chiusura provvisoria e urgente» del campo Ovest di tiro a volo. E' la cronaca di un provvedimento lungamente annunciato, chiesto con puntiglio da 8 inquilini di un residence a 20 metri dai attrezzati a Pian di Poma. Lettere, proteste, un anno di controversie, perizie su perizie, e alla fine la decisione del giudice Gianfranco Boccalatte: una delle due aree fornite di macchine per il lancio di elica e piattello dovrà essere chiusa.

Campo sigillato. Niente almeno finché non sarà costruita una barriera assorbirumori. «Un successo», è il commento dell'avv. Roberto Laura, difensore condominio La Riserva, Marconi 151. Unica eccezione concessa dal pretore, due gare nazionali e internazionali già in programma.

[m. p.]

Tangenti Festival: adesso il giudice sanremese vuole sapere dove sono finiti due miliardi

La Finanza è alla caccia del «patto di ferro»

Ci sono solo le fotocopie dell'accordo tra Aragozzini e Gerini

Sono una dei processo per il Festival. Nella prossima udienza saranno chiamati deporre testimoni eccellenti della difesa: Carlo Fuscagni Anna De Mita e Rosanna Fratello

SANREMO. ricerca del «patto ferro», del originale che avrebbe gettato le basi tangentopoli valiera. E' l'ultimo traguardo che si presenta all'orizzonte l'inchiesta infinita sul «caso Festival». Lo ha disposto martedì giudice Aldo Bochicchio, con un'ordinanza rivolta urgenza agli uomini della Finanza: cercare ovunque la scrittura privata del maggio '88, l'accordo sospetto Adriano Aragozzini e il marchese Antonio Gerini. Finora, il tribunale venuto in possesso soltanto di fotocopie del documento decisivo. pagine fitte di accordi, di cifre (2 miliardi da stanziare per lata all'organizzazione della rassegna canora), accorgimenti (Gerini doveva essere il socio occulto dell'«affaire» Sanremo). Ma al giudice non basta. cerca l'originale, ed «ogni documento a firma Aragozzini-Gerini che abbia un collegamento con i fatti del processo». così seconda fase della caccia ai documenti che scottano.

La relazione della Finanza sulla ricerche sarà probabilmente l'apertura della prossima udienza: la quindicesima. Poi toccherà a tre testimoni in qualche modo legati all'esistenza della scrittura privata fra i due protagonisti della tangenti-story. Saranno ascoltati collegio giudicante, gli avvocati Guiriconi, Attolico e Del Grande Jannetti, professionisti tra i più noti a Roma e Milano. Interrogati nei giorni scorsi pm Paola Calleri, i tre hanno confermato di aver partecipato alle operazioni che hanno successivamente portato alla stesura del contratto. Poi, sempre nel corso della quindicesima udienza, sarà la volta dei testimoni eccellenti citati dalla difesa.

Primo fra tutti, Carlo Fuscagni. Il direttore di Raitmo (che per l'intera durata udienza invano il suo turno in sala) è per i rapporti avuti l'organizzatore sotto accusa e, più in generale, sull'andamento delle trattative alla vigilia dell'edizione '89. Lo stesso vale per il direttore generale della Rai, Biagio Agnes, e il condirettore della prima rete tivù Lorenzo Vecchioni. Seguono, nella lista dei testimoni, Anna De Mita, moglie dell'onorevole Ciriaco, e la cantante Rosanna Fratello. La prima, chiamata a deporre su un incontro salottiero col marchese Antonio Gerini. La seconda, protagonista di 5 edizioni del Festival, salirà sul banco dei testi per raccontare il suo tentativo di partecipare all'edizione incriminata.

E' un fiume di testimonianze e deposizioni, quello che oltre due anni ingrossa il Festival». Un primo bilancio delle prove e degli nelle mani degli inquirenti vede primo posto i dossier degli Gerini e Aragozzini. [m. p.]

Stasera alla Corte è confermato l'esordio della compagnia del Teatro di Roma

La prima del «viaggio di Uliva»

Di anonimo fiorentino del '500, è considerata una delle più celebri sacre rappresentazioni italiane. Protagonisti Ivo Garrani, Manuela Kustermann e Edoardo Siravo. Regia di Missiroli

GENOVA. E' confermata per questa sera, alle 20,30, al Teatro della Corte, la «prima» dello spettacolo «Rappresentazione del viaggio di Uliva»: un lavoro interessante che vede come protagonisti Ivo Garrani, Manuela Kustermann ed Edoardo Sirovo.

Lo spettacolo, che resterà in scena alla Corte fino a domenica 4 aprile, è prodotto dal Teatro di Roma, per la regia di Mario Missiroli.

Scritta da un anonimo fiorentino nei primi anni del '500, la «Viaggio di Uliva» è considerata a ragione delle più celebri Sacre Rappresentazioni del teatro italiano: un genere che ha avuto particolare fioritura nell'Italia centrale e che costituisce una gloriosa caratteristica nella storia artistica del nostro Paese.

Lo spettacolo costituisce quindi un'occasione per conoe ammirare una forma di teatro popolare, romanzesco, ricco di avventure e peripezie, che contiene i modi della scena medievale e Il supera, in una visione mondana e sforzosa che già risente del nuovo clima culturale del Rinascimento.

La leggenda reca il nome di una autentica Santa Il Martirologio, una Uliva palermitana, vissuta, pare, sul principio del decimo secolo.

Manuela Kustermann

Le relazioni quell'antistoria, però, si limitano al nome al tema comune di una giovinetta pura innocente e ingiustamente perseguitata.

La nuova leggenda raccoglie in sé una notevole quantità temi novellistici popolari, sacri profani, diffusissimi nel Medioevo.

Qualche esempio: la storia di un padre, quasi sempre un re, perversamente innamorato della figlia, che per sfuggirgli è obbligata a scappare e ad andare incontro a svariate avventure; il tema delle mani tagliate e miracolosamente «ricucite»; il motivo del barbaro abbandono in mare dentro una (o una botte) con il conseguente fortunoso salvataggio dell'eroe o dell'eroina di turno; la comunissima favola, infine, della malvagia matrigna che, con lettere e altri inganni, riesce a porre in odio presso il figlio la giovane sposa, la cui costanza e innocenza, però, alla lunga, trionferà e potrà vincere qualsiasi ostacolo.

Il in un incessante sviluppo di azioni «meravigliose», alle quali la regia di Mario Missiroli regala la mobilità del racconto epico.

Per lo spettacolo vale sia l'abbonamento a posto fisso sia quello libero. Consuete riduzioni per giovani e gruppi formati in accordo con l'ufficio rapporti con il pubblico.

Lo spettacolo sostituisce un'altra rappresentazione prodotta Teatro di Roma, già in cartellone alla Corte nello stesso periodo: «L'avventuriere Onorato ovvero Goldoni il 14° titolo», di Carlo Goldoni e Luigi Squarzina. L'indisponibilità del regista, che è stato costretto al riposo per motivi di salute al tempo delle prove, ha obbligato lo Stabile di Roma a cambiare allestimento.

Per la cronaca, gli interpreti della commedia di Goldoni dovevano essere la stessa Manuela Kustermann Paola Bacci, Antonio Casagrande, Liliana Paganini e Massimo De Francovich.

«L'avventuriere onorato» è commedia poco rappresentata nella storia delle messinegoldoniane. E sarebbe stata una rilevante occasione culturale vederla allestita nell'anno del Bicentenario della morte del grande drammaturgo veneziano.

forzato stop è dispiaciuto molto: prima tutti a Squarzina, uno degli uomini di teatro che maggiormente ha determinato il della tradizione goldoniana negli ultimi quarant'anni.

Non è però detto che il progetto di mettere in il testo sia definitivamente accantonato. [m. b.]

Come ridere alla russa

Dopo il buon successo lo scorso con il divertente «Cechov conosciuto e sconosciuto», stasera alle 21, al teatro Garage San Frattuoso torna la compagnia del Teatro Chameleon di Pietroburgo, per la rassegna stagionale dedicata alla comicità. E' un gruppo di artisti uscito dall'Istituto per Teatro Leningrado che ha deciso di fondare le proprie esperienze in una compagnia che attinge al repertorio classico russo e alla grande tradizione satira. E proprio al genere comico il Chameleon si è dedicato questo nuovo allestimento intitolato «A tutto una sorta di viaggio dentro la produzione autori contemporanei pressochè sconosciuti dalle nostre parti, molto apprezzati in Russia, come Mishin Shvanetzkij, con l'aggiunta di un piccolo omaggio al prediletto Cechov. Il collage dei brani interpretati da Vladimir Bogdanov Eugenij Ganelin spazia all'interno dei diversi moduli espressivi del genere comico, compresa la pantomima. Sul palcoscenico della sala Diana (via Paggi) ci sarà anche l'attrice Silvia Scarpettini, del teatro Garage, che farà da tramite nei momenti più - per via della lingua - della rappresentazione. Repliche fino a sabato 27, tutte le alle 21. Domenica spettacolo alle 16. L'ingresso costa 15 mila. [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

ARTE
De Chirico Ducale

Mostra su «De Chirico, pictor optimus, pittura, disegno e teatro», a Palazzo Ducale. Orario: da martedì domenica dalle alle . Ingresso lire 12 mila e riduzioni. [m. b.]

GENOVA
camelie Garden Club

Il Garden Club di Genova ha organizzato a Palazzo De Ferrari-Galliera, sede della Banca Roma, la dedicata alla camelia. La mostra, inaugurata ieri sera, resterà aperta oggi (dalle 7 alle 19) e domani (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19). Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
«Cibo fiabe e fantasia»

Aperta nella sala attività culturali della Coop di via Merano, a Sestri Ponente, la «Cibo, fiaba e fantasia», illustrazioni, immagini e fumetti sul tema dell'alimentazione. Orario, dal martedì al venerdì, 16-18. Sabato 9-12, 16-18. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
La tortura Medioevo oggi

Aperta a Palazzo Ducale (Loggia degli Abati) la «Se questo è un uomo», strumenti di tortura del Medioevo all'epoca industriale. Orario 10-22. Ingresso lire 10 mila (ridotti mila lire). [m. b.]

GENOVA
Dedicato a Picasso

Aperta al Museo d'arte contemporanea Villa Croce, una mostra dedicata a Pablo Picasso, organizzata da Master International Art e promossa dal Comune di Genova. La mostra è composta da ceramiche, litografie illustrazioni. Orario 9-19. Ingresso lire 7 mila. [m. b.]

GENOVA
Vetri antichi Archeologia

Aperta al Museo Civico di Archeologia Ligure di Villa Durazzo Pallavicini di Pegli, la mostra «Vetri antichi nelle collezioni del Museo Civico di Archeologia». Orario, martedì sabato, 9-17. Domenica 9-12,30. Ingresso lire 4 mila. [m. b.]

GENOVA
I restauri Palazzo Reale

In programma, oggi alle 10, una visita guidata ai restauri di Palazzo Reale, in via Balbi 10, curata dal conservatore della Galleria Luca Leoncini e i restauratori palazzo Paola Parodi e Stefano Vassallo. Orari visita: 9-13,30. Ingresso lire mila. [m. b.]

GENOVA
Immagini di lavoro portuale

«Porto, lavoro portuale, storia delle compagnie gruppi portuali» è il titolo di mostra aperta a Palazzo Serra Gerace, in via Sottoripa. Orario: lunedì 15-19, martedì-sabato 9-12 e 15-19, domenica 9-12,30. Ingresso libero. [m. b.]

NERVI
I presepi di Nervi

Presepi in mostra nel Museo di Villa Luxoro, a Nervi (via Aurelia, 29). Orario: da martedì a sabato 9-17. Domenica 9-12,30. Lunedì chiuso. Ingresso lire 4 mila. [m. b.]

Stasera il debutto al Carlo Felice, incognite per il futuro

«Giulietta e Romeo» chiude la stagione del balletto

GENOVA. Debutta questa sera al Carlo Felice «Giulietta e Romeo», il balletto di Prokofiev con la coreografia di Fabrizio Monteverde. Protagonista Compagnia del Balletto di Toscana, giovane gruppo che ha già avuto modo di esibirsi (anche recentemente, al Verdi di Sestri Ponente) a Genova.

Lo spettacolo ha debuttato quattro anni fa e viene ora presentato in nuova edizione: lo stesso Monteverde ha firmato la scenografia, mentre la musica Prokofiev viene presentata in un'edizione registrata dalla Boston Symphony Orchestra diretta da Seiji Ozawa. Interpreti principali saranno Daniela Giuliano (Giulietta), Piero Rosolini (Romeo), Simonetta Giannasi e Davide Nuson (genitori di Giulietta), Eugenio Buratti (Mercuzio).

«Giulietta e Romeo» verrà replicato domani sera (ore 21), sabato (ore 15,30 e ore 21) e domenica (ore 15,30). Con il balletto di Prokofiev cala il sipario sulla danza Carlo Felice. E si prospettano tempi duri per gli appassionati del settore. E' quasi certo infatti che salterà il Festival di Nervi. Il Comune come è noto non ha soldi ma prima di gettare la spugna ha tentato la carta dello sponsor.

L'assessore alla Cultura Silvio Ferrari ha ricevuto mandato dalla giunta per trovare un privato disposto a farsi delle spese della manifestazione. Costi non inferiori a miliardo e duecento milioni. Nei giorni scorsi si erano fatti i nomi di Cecchi Gori (già venuto alla ribalta lo anno) e Berlusconi, ma non sembra allo stato attuale che ci siano elementi concreti.

In effetti manca anche una bozza di cartellone che possa incoraggiare eventuali sostenitori. forse è meglio che per quest'anno il Festival salti. Da due anni, infatti, si insiste sull'opportunità di rilanciare la manifestazione a livello internazionale, ma nonostante gli sforzi del direttore artistico Mario Porcile, il Festival decolla.

Lo scorso anno addirittura, complice anche il tempo, è mancato ad alcune serate persino il pubblico genovese. La colpa della crisi, volta, va addebitata ritardi con cui di in anno si decide la situazione del cartellone. E' impossibile realizzare spettacoli richiamo e di alto livello qualitativo muovendosi ufficialmente soltanto pochi mesi prima dell'apertura. Quest'anno ci si trova nella stessa situazione ed è pertanto facile ipotizzare l'esito di un eventuale Festival.

Sarebbe inoltre auspicabile il ritorno della manifestazione nell'ambito del Comunale dell'Opera: il cartellone rientrerebbe nella normale programmazione dell'Ente che potrebbe cercare uno sponsor finalizzato al cartellone coreutico (come accade per altri teatri: la Scala ad esempio è sponsorizzata per le danze dall'Istituto San Paolo), avrebbe le strutture organizzative necessarie e darebbe garanzia di continuità.

Roberto Iovino

Di ritorno da Seattle, il capo-band anticipa che gruppo è «maledettamente grunge»

Elio e le (sporche) Storie Tese

Confermato il concerto di stasera alle 21,30 al teatro Margherita. Il gruppo è rinforzato con due nuovi musicisti Particolarmente gradito un pubblico con jeans sdruciti (meglio strappati), capelli in disordine, unghie lunghe

Elio e le Storie Tese annunciano novità e chiedono collaborazione al pubblico

GENOVA. Confermato per questa sera, alle 21,30, al teatro Margherita, il concerto di Elio e le Storie Tese. Concerto è, nel caso specifico, un eufemismo: la band darà vita al solito happening con qualche novità rispetto allo scorso tour estivo. Il gruppo è stato rinforzato con due nuovi musicisti, ciò non significa che il «volume» complessivo dello show aumenterà. Elio e Le Storie Tese hanno approfittato della nuova dimensione teatrale per dare al loro concerto un taglio più «intimo» (nel senso buono del termine) che si avvicina al cabaret. Con questa nuova avventura dal vivo, il gruppo vuol dimostrare di saper suonare e cantare di tutto, di essere, insomma, quel frullato di gusti e culture che sempre è il loro bandiera, spesso nascosta da un'eccessiva demenzialità.

Da segnalare che Elio, il capo-banda, è appena tornato dagli Stati Uniti, da un soggiorno a Seattle e che ciò potrebbe influire sulla nuova tattica d'approccio del pubblico. Elio si limita ad affermare che ora la band «è maledettamente "grunge"» e che sarebbe bene che anche il pubblico si adeguasse arrivando al concerto con i jeans sdruciti (meglio se strappati), i capelli in disordine e le unghie lunghe, possibilmente sporche». L'ingresso al - organizzato dalla Beable - costa 30 mila lire in platea e mila lire in galleria.

La stessa agenzia ha reso noto nuovo elenco di artisti attesi a Genova prossimamente. Sono: Rats, venerdì 2 aprile al «Coccodrillo», in collaborazione «Arte Musica»; Marco Masini, venerdì 16 aprile, al palasport; Cristiano De André, giovedì 6 maggio, Margherita; Mietta i Ragazzi di Via la, venerdì 7 maggio, al Verdi di Sestri Ponente; gli Iron Maiden sabato 8 maggio al Palasport; Vasco Rossi, martedì 11 maggio, al Palasport poi ancora Biagio Antonacci, Pino Daniele, Raf, The Gang e altri. Tutti i concerti sono organizzati con il patrocinio del Comune Genova. [m. b.]

SPETTACOLI E TEATRI

TEATRO
«Barba e cravatta»

Debutta questa sera alle 21.15, al Piccolo Teatro di Campopisano, lo spettacolo «Barba e cravatta», interpretato dal cabarettista romano Antonio Rezza, Jango Edward nostrano. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

TEATRO
Il cabaret Flavio Oreglio

Cabaret con Flavio Oreglio, questa sera alle 22, al «Nessundorma Café» di via Porta d'Archi. Cantautore, comico, monologhista, Oreglio presenterà spettacolo che ha già ottenuto un grande successo in diverse città italiane. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

GENOVA
Karaoke al «Comics»

Karaoke benefico, questa sera alle 21, al «Comics» di piazza Portello, con contessa-animatrice delle notti milanesi Mario Pinina Garavaglia. L'incasso sarà devoluto «Fondo tumori e leucemie bambini». [m. b.]

CIRCO
Circo, doppio spettacolo

Doppia rappresentazione, alle 16 e alle 21.15, oggi circo di Nando Orfei allestito in piazzale Kennedy, dello spettacolo «La pista dei sogni». Biglietti da lire 12 mila a mila. [m. b.]

GENOVA
Un'opera Stefano Benni

Proseguono al teatro Verdi di Sestri Ponente, questa sera alle 21, le repliche dello spettacolo «Il bar sotto il mare», da Stefano Benni, per la regia di Giorgio Gallione. Ingresso lire 20 mila e 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Jazz del «Be Bop Quartet»

Questa sera, dalle 21,30 al Louisiana Jazz Club in corso Aurelio Saffi, concerto del gruppo savonese «Be Bop Quartet» con Gino Bocchino alla batteria, Renzo Monanni al sassofono, Aurelio Poggi al pianoforte, Luciano Puppo al contrabbasso. [a. z.]

STASERA ALLA TELEVISIONE LOCALI

Telecupole

7 — **Telecupole informazione**
12 — **Destini**, telenovela
13 — **Startandia**, rubrica
14 — **Informazione regionale**
17 — , rubrica
18 — **California**, telefilm
20,30 **La strana coppia**, film
Informazione regionale
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**
2 — **Tg 4**, ultimo notiziario

7

13 — **Video J Simone Engelen**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
from 1, musicale
18 — **Dance.**
19,12 **Telecittà notizie**
20,08 **Lotta di**, novela
20,35 **Tribuna stampa**
21,35 **Millershow**
22,10 **La fazenda Cartoshita**
22,40 **Telecittà notizie**
23,16 **Columbus intercontinues**

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Startandia**, giochi,
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Startandia**, giochi, cartoons
18 — **California**, sceneggiato
18,20 , telenovela
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **specchio**, film
Telegiornale
23 — **Destini**, telefilm
23,30 **California**, sceneggiato
0,15 **Telegiornale**

7

7,15 **Obiettivo gente**, news
7,40 **Il tenente O'Hara**, telefilm
8,40 **Ispettore Bluey**, telefilm
9,30 **Cartoni animati**
10 — **Almanacco**
10,10 **Cara... cara**, novela
11,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
12,05 **Sky Ways**, telefilm
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **La galleria antichità**
16,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
17,10 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
18,05 **Replay sport**, rubrica
18,30 **Obiettivo gente**, news
19 — **Liguria**, n
20,30 **Il salotto del giovedì**
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,30 **Almanacco**
— **Dracula il vampiro**, film
23,45 **Il salotto del giovedì**

Mixer Tv

10 — **Sambe d'amore**, telenovela
10,30 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg**
11,20 **Tg Genova**
12,45 **Obiettivo gente**,
13 — **Soqquadro**
13,15 **Il mio amico Gex**, cartoni animati
14 — **Tg Liguria**
14,10 **News Savona**
14,20 **News Imperia**
14,30 **Soqquadro**
15 — **I dinosauri**, cartoni animati
16 — **Switch**, telefilm
17 — **Il dottor Charbertois**, telenovela
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Tg Savona - Ig Imperia**
19,20 **Tg Genova**
20 — **Nancy e Kip**, telefilm
20,30 **Terra**,
22 — **Tg Savona - Imperia -**
Telesette Sanremo
23 — **Odeon regione**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Holocaust rom**
15,45 **Programmazione locale**
17,35 **Winspector**, telefilm
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Cobra mission**, film
22,15 **Taxi**, telefilm
,45 **Colpo grosso story**
23,40 **La supplente va in città**, film
1,30 **Colpo grosso story**, (r)

Sardegna

8 — **Sardegna giornale**
8,25 **Sky Way**, telefilm
12,20 **Zona franca**, con G. Funari
14,15 **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Sportello impresa**, rubrica
16 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Passiones**, telenovela
19,30 **Quanto si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Una scarpa un assassino**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Sulle**
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Stash all'inferno e ritorno**, film
2,45 **Una strana coppia di sbirri**, film

Telestar

9,30 **Il lungo giorno del massacro**, film
17,40 **Squadra speciale**, telefilm
18,05 telefilm
18,55 **Caccia al crimine**, telefilm
Passione d'amore, film con Douglas
22,30 **Zona franca**, replica
24 — **New excelsior**, varietà

Telemare

10 — **Sky Ways**, telefilm
11 — **Avventure di frontiera**, telefilm
12,15 **Tm4 news**
13,10 **Avventure di frontiera**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Obiettivo gente**
16 — **Cartoni animati**
17 — **Sky Ways**, telefilm
18 — **Telegiornale 4**
Obiettivo gente
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Andiamo al cinema**
20,40 **Sky Ways**, telefilm
21,30 **Tg Liguria**
22 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
23 — **Sky Ways**, telefilm

Telearcobaleno

13,30 **Telegiornale**
13,50 **Maria**, telenovela
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior tv**
18,35 **Nazionali**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
19,55
22,40 **Telegiornale TGA**
23,45 **Film**

Primocanale

12 — **Zona franca**, con G. Funari
13,30 **Punto news**,
14 — **Portobello itadi**
18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Punto**
20 — **F.B.I.**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Rosso di sera**, varietà
23,15 **Arlus**
1 — **Rosso di sera**, varietà
2 — **Film**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La serie B di pallanuoto prepara per sabato un secondo turno già ricco di confronti indicativi

Bogliasco e Chiavari, la controprova

E' già ora di test-primato per le squadre più attese

Nessun trionfalismo ma un cauto ottimismo per quanto hanno saputo fare nella prima giornata: il Bogliasco e il Chiavari han tenuto fede alle attese, ora debbono fornire delle conferme.

Nel girone A, Massimo De Crescenzo allenatore del Bogliasco (2) non si fida per principio delle partite facili: sulla carta il derby con Crocera (0) non dovrebbe dere insidie. La differenza di qualità tra formazioni è tale da mettere al riparo i suoi da spiacevoli sorprese, però... La volenterosa formazione di Gian Valle a Milano contro la Snam si è difesa grande orgoglio, nel derby darà sicuramente per non sfigurare. Nel Bogliasco c'è da rivedere l'intesa dell'ucraino Potoulnitskj con il resto della squadra.

Esame di coscienza anche per il russo Smirnov, che Torino è naufragato assieme ai compagni: Sori Sergio Covasco, molto accreditato alle vigilia, è partito col piede sbagliato. Il guaio è che non c'è tempo per riordinare le idee: dietro l'angolo c'è il Fanfulla Lodi, favorita numero per la promozione. Le altre partite della seconda giornata mettono di fronte Mameli (0) e Plebiscito Padova (0); Snam Milano (2) e Arenzano (2); Triestina (0)-Torino (2).

Girone B: «Bonino, non bonissimo» è il giudizio che il direttore tecnico del Chiavari (2), Eraldo Pizzo, assegna alla prova dei nel derby l'Andrea Doria. «Abbiamo difeso il successo grazie una prova maiuscola difesa - gli eco il d.s. Andreino Croce - ma in attacco dobbiamo ancora migliorare. Roszdestevenskj stato imprigionato dell'ossessiva marcatura degli avversari dalle decisioni arbitrali».

Il centroboa è dotato straripante potenza fisica, che può esser mortificata arbitri decisi evitare scontri troppo accesi. Ottimo invece il comportamento del giovane portiere Matteo Groppo: partito titolare per l'indisponibilità dell'ex Camogli, Ferrari, ha fatto vedere cose egregie per tutti e 4 i tempi. Sabato al Parco Lavagna i verdeblù ospitano l'Edera Trieste (0): neopromossa partita male (lo Sturla ha vinto alla «Bianchi») e che non può far paura a chi punta decisamente al ritorno in A2.

Un quasi derby lo scontro Forze Armate (1)-Andrea Doria (0): due squadre stranieri né particolari ambizioni. Il Lerici (1) cerca punti preziosi con debole Cus Firenze (0). già di spareggio per le zone alte della classifica Sturla (2)-Unione Bologna (2).

Trasferta lunga per il Lavagna (1): il Ravenna (1) l'anno scorso duellò a lungo coi bianconeri per il terzo posto. quest'anno, mentre formazione di Bartolo ha mantenuto assetto da quartieri nobili, i romagnoli si presentano più dimessi: attorno al riconfermato russo Prochociuk i dirigenti hanno cercato di allestire «sette» dignitoso ma l'impressione è che il nuovo allenatore, il croato Zekan, avrà le belle gatte da pelare.

«Il lungo viaggio per arrivare Ravenna rappresenta comun handicap da non trascu - ricorda il d.s. bianconeri. Sergio Mosto - e noi siamo ancora alla ricerca della forma migliore. Dovremo fare dei progressi rispetto alla prova le Forze Armate, vogliamo uscire imbattuti dalla piscina di Ravenna».

Danilo Sanguineti

Il Savona, qui con Averaimo e Angelini, sta per affrontare una difficile trasferta

SERIE A

Sabato il Savona in tv

SAVONA. Tocca ancora alla Rari Nantes Savona l'«onore» della diretta tv. La difficile trasferta dei biancorossi Siracusa, sabato, sarà seguita dalle telecamere della Rai, che ha infatti imposto alla società siciliana l'anticipo del match. La partita inizierà alle 16,45 e ne sarà trasmessa la seconda parte, dalle 16,30 circa Raitre. Savona pera» in pratica il passaggio televisivo che gli sarebbe toccato quindici giorni fa a Milano per partite con il Brescia. In quell'occasione, però, dopo ben due cambiamenti d'orario, la trasmissione saltò causa di un improvviso sciopero dei giornalisti Rai. Il Savona parte già domani alla volta di Siracusa, dopo aver recuperato da appena quarantott'ore i tre erano impegnati con la Nazionale di Rudic in Grecia. Alla trasferta «sperimentale» hanno preso parte infatti soltanto Sandro Bovo, Paolo Petronelli e Alberto Ghibellini, mentre Ferretti Averaimo lasciati a riposo dal c.t. che del ha rinunciato nell'occasione anche a Fiorillo, Campagna ed altri big. Rudic, tra l'altro, ha nell'occasione utilizzato anche due giovani del Recco, Riccadonna Tomellini, dopo che per molto tempo nessun atleta della società biancoceleste aveva più vestito la calottina della Nazionale maggiore.

[m. no.]

SPORT BABY

Quando il settimo posto vale un titolo italiano

Dal basket calcio, dal nuoto al rugby, dalla scherma ai ragazzi meno fortunati: tutto giovani sportivi, comunque.

BASKET

Propaganda, perché?

Nome strano per un torneo: eppure nel basket esiste, vi iscritte anche società blasonate. E' il di Elah Athletic Genova, Alcione Chiavari e Rapallo, Villaggio e Sestri Levante. Le quattro levantine sono equamente divise nei due gironi: vanno molto bene nell'«A» villaggini (secondi con 18 punti, peccato per l'ultima sconfitta 98-81 con la capolista Praese) e sestresi (terzi con 14); positivo anche nel di rapallesi (terzi con 14) e chiavaresi (quarti con 12). Poiché le prime 4 di ogni gruppo passano ai quarti, la pattuglia del Levante potrebbe passare al completo.

Sestri Levante sfonda

«Quest'anno siamo stati trascurati, eppure abbiamo vinto un campionato ex aequo col Canaletto, e ci attende uno spareggio dove speriamo di tenere alto l'onore del calcio levantino». Giusta la puntualizzazione dei dirigenti del settore giovanile del Sestri Levante. Protagonisti a livello locale le qui c'è pio risalto) ma anche regionale, con gli Juniores rossoblù che affronteranno sabato 20 alle 15 Sesta Godano lo spareggio contro il Canaletto. Primo posto per entrambe nel girone D con 33 punti, la sfiderà per titolo regionale Imperia, Pegliese Sestrese. «In bocca lupo» ai corsari.

NUOTO

I gioielli di Cerabino

Terza prova del campionato regionale primaverile alla piscina La Crocera, coi Rapallo protagonista. La cura del d.t. Daniele Cerabino non opera solo sui «grandi» (leggi Marco Formentini), agisce anche sui più piccoli. Davide Fiori negli Esordienti centrato due successi, nei 100 rana e nei 100 stile libero, a conferma di una notevole duttilità delle grandi capacità di passare da specialità all'altra. Fiori è dei «gioiellini» della società Pittaluga (terzo nei stile libero) e ad altri giovani emergenti. Tutti sulle orme di Formentini, del fondista Davide Giacchino, del ranista Matteo Gazzolo, dello specialista nei mi Massimiliano Gnecco, delle raniste Paola Noziglia e Baldo, della dorsista Danila Asta.

Guastamacchia boss

Recco è l'indiscussa patria palla ovale levantina. Per il rugby biancoceleste è stata, e continua essere, una stagione ricca soddisfazioni. Ritorno in C1 prima squadra, passaggio alle fasi interregionali dell'Under 18 (inizio il giorno 21), altra ligure promossa la University Cars Lagaccio), bene anche il Liceo Nicoloso agli Studenteschi, guidato in cabina di regia dallo scatenato Guastamacchia, 3 mete 2 trasformazioni con l'Istituto Maiorana.

Scudetto per Martina

Arrivare settimi e conquistare un titolo italiano? Può succedere. Anzi, alla schermitrice rapallese Martina Bacigalupo, 16 anni, fioretto come primo amore, una storia lunga 48 ore per arrivare al titolo. Il primo giorno duellare contro ragazza della classe superiore ('77-'78), e quinto posto con diritto a partecipare alle finali Cadette. meccanismo particolare prevede per le Cadette due titoli: assoluto uno per nate dopo il '76. Il secondo giorno la grande impresa, col settimo posto assoluto. Ma unica finalista del '76, quindi campionessa italiana... Per il Club Scherma Rapallo, e in particolare per la maestra Gabriella Bozza, una bella sorpresa.

DISABILI

Un successo a Recco

I risultati, i tempi interessano Ben altro lo spirito della manifestazione tenuta a Punta Anna. Il 3° Trofeo Silvia Bisso di nuoto per psichici, per il campionato regionale Fisd, ha raccolto tanti ragazzi Italia. Quattro le società liguri: Doria Nuoto Loano, Anfass Genova, As Handicappati Olimpia Recco e Anfass Tigullio Ovest.

Giancarlo Scartozzoni

I responsabili della struttura annunciano grossi appuntamenti nel periodo pasquale, e soprattutto per il prossimo agosto

Villanova, Ippodromo dei Fiori pronto alla riapertura

Domenica 4 aprile la riunione che inaugura la terza stagione dell'impianto

NOSTRO SERVIZIO

Ippodromo dei Fiori, terzo. Domenica aprile, con un'interessante riunione pomeridiana, inaugura quella che, secondo i responsabili, sarà la stagione della definitiva consacrazione dell'impianto ingauno. Una stagione che prevede venti riunioni, cui due incentrate nel mese di agosto, quello cioè che garantisce il tutto esaurito: «Abbiamo allestito ben 13 serate - conferma Pierangelo Perego, amministratore delegato - consapevoli che in quel periodo ci saranno in Riviera molti appassionati i quali, anche in non possono resistere al fascino delle . In pratica gare ogni due giorni».

Del resto, basta dare un'occhiata al calendario (si corre 3, 5, 8, 10, 12, 14, 17, 19, 21, 24, 26, 28, 31, con chiusura il settembre) per confermare come i responsabili dell'ippodromo albenganese abbiano voluto sfruttare massimo il mese-top del turismo ponentino. Ed è in pratica in questo considerazioni che ci si è mossi anche per l'«antipasto» primaverile: «Le riunioni pomeridiane sono state scelte secondo un criterio strategico - prosegue Perego -. Dopo l'inaugurazione, che richiama sempre numero di spettatori, apriremo i cancelli lunedì 12, giorno di Pasquetta. La domenica di Pasqua invece, contrario dell'anno scorso, non ci saranno corse. Questo perché, secondo una stima, molti trascorrono la festività in famiglia sono poco invogliati a venire all'Ippodromo nel primo pomeriggio. Ma alle riunioni del 18 e 25 aprile, e in quella di sabato primo maggio, speriamo in pubblico "estivo": in quel periodo sono tanti i turisti che qualche giorno in Riviera».

Ma anche lato qualitativo l'Ippodromo dei Fiori è deciso a crescere: «Anche se l'Unire non ci venuta incontro - prosegue con un pizzico di polemica - fattolumi dell'impianto - possiamo garantire che molte riunioni avranno al via nomi "doc" dal nostro sport. Purtroppo che quest'anno dovremo rinunciare alla corsa Tris: ci siamo rimasti male, ma tutto in preventivo una risposta negativa alla richiesta».

Anche in questa stagione non mancheranno le iniziative collaterali gra di richiamare anche chi dell'ippica non conosce neppure le nozioni principali: «Il nostro obiettivo è trascinare all'Ippodromo le famiglie. Ecco dunque che, oltre alle corse, sono allo studio alcune idee che abbraccino sport spettacolo. L'estate tanto per citare un esempio, l'elezione di Miss Ippodromo unita ad alcuni intrattenimenti, ci ha garantito un ottimo incasso». Insomma, tra alcune difficoltà e immancabili polemiche (come quella della potenza eccessiva dei riflettori che ha causato proteste di cuni abitanti della zona) l'anno dell'Ippodromo pare decollare meglio del modi. fondo quella del «lancio» dell'impianto proprio la scommessa più difficile da vincere.

Guglielmo Oliveto

L'ippodromo dei Fiori di Villanova d'Albenga attira appassionati da tutta la Liguria e dal Basso Piemonte

Zero a zero ieri nel recupero dell'Eccellenza

La Sestrese lascia a Cairo un punto e molti sogni

CAIRO MONTENOTTE. Uno zero a zero che serve poco a tutti. E' finito così, reti, il recupero di ieri a Vasima tra la Cairese e la Sestrese per il campionato di Eccellenza. è granché utile una Cairese che deve soprattutto di non subire la penalizzazione-capestro per il «caso» Salturelli. E ancor meno alla Sestrese che aveva bisogno dei due punti per avvicinare la coppia vetta Vado-Migliarinese, e resta invece così a quattro punti, probabilmente tagliata fuori dalla lotta per il grande salto. Nel primo tempo meglio la Cairese (che ha anche reclamato rigore al 20' per una caduta in di Pensiero), mentre nella ripresa è venuta fuori la Sestrese che per due volte con Santoro ha sfiorato il gol, ma nel finale ha rischiato di capitolare su un'incursione di Aprea, fermato solo dall'arbitro per un dubbio fuorigioco.

[g. o.]

La Cairese ferma sul pari la Sestrese

Equitazione: addestramento e salto ad ostacoli

Rapallo ha assegnato il «Trofeo Invernale»

RAPALLO. Cinque tappe, tutte in regione e svolte negli ultimi due mesi, per assegnare il Trofeo Invernale ligure di addestramento e salto ad ostacoli. L'ultimo appuntamento, favorito da due splendide giornate di sole, è svolto sabato e domenica presso gli impianti del Club Ippico Rapallo. E, come in una gara puntate che si tti, proprio con la prova finale sono i assegnati quasi tutti i titoli: ben poco già deciso in precedenza. Unico tranquillo era Filippo Ricchetti della Società Ippica Finalese «Quokin», sicuro vincitore del trofeo riservato a patenti A/2.

Mancavano invece i vincitori per addestramento e salto ad ostacoli per le patenti A/3, categoria F e categoria D. La gara si risolta solo all'ultima barriera, in di fotofinish finale, rendere particolarmente emozionante la «due giorni» del Circolo Ippico Rapallo. A trionfare è stato, sia nella categoria nella D, il piemontese (ma di chiare origini francesi) Jeanpierre Fleurial: nella prima categoria con «Figaro» (42 puntil), nella seconda con «Enterpraise» (43).

Questi gli altri vincitori parziali: nella Ripresa E101, Bodrato su «Lorna»; nella Ripresa E203, Pescetto su «Baby Bodigo»; nella Ripresa E300, Domeniconi su «Iseut»; nella A/2 equitazione, Richeri su «Quokin»; nella Esordienti, Piana su «Unica»; nella A/3 equitazione, Mangini su «Vikina»; nella categorie F, Anfosso su «Virginia»; nella D, Moroni «Glen Dale». Ecco la classifica finale, meglio i vincitori dei vari Trofei: Michela Lagomarsino su «Sligo» nella E 101 (punti 44); Sara Pescetto su «Baby Bodigo» nella E 102 (44); Filippo Richeri su «Quokin» nella A/2 (45); Evelyn Mangini su «Vikina» nella A/3 (45).

[g. s.]

CALCIO

Squalifiche, Savona ko

Rapallo, respinto il reclamo dopo Sanremo

Mano davvero pesante del Giudice sportivo sul Savona. La partita in Brescello è costata dirigenza biancoblù, visto che l'allenatore Zunino non potrà tornare a sedere sulla panchina fino all'8 aprile. E fino a quella data è inibito anche il presidente Enzo Grenno, mentre i giocatori ne fa le spese Schioppocasso, bloccato per due domeniche. Sempre per due turni sono stati bloccati Meggio (Cuneo), Baioni (Livorno), Cataldi (Pietrasanta), Guidugli (Sarzanese) e Ghedini (Sassuolo). giornata è stata comminata Piccinini (Bagnolese), Tintori (Fidenza), Salvi (Pietrasanta), Piccarela (Sanremese), Magazù (Sarzanese). Il Giudice inoltre ha respinto reclamo del Rapallo relativo alla gara con la Sanremese febbraio, confermandone lo 0-0. Infine, ammenda al Livorno multato di un milione e ottocentomila lire.

[g. o.]

E' una serie C amara

Chiavari addio anche il Cus in cattedra

CHIAVARI. Si fa più grigia la situazione per la genovesi che prendono parte alla C. Ormai spacciato il Chiavari, in difficoltà anche il Cus. I chiavaresi Pierluigi Carniglia David Sugar stanno lavorando or per l'anno prossimo quando ricominceranno quasi da ro, portando in prima squadra (in serie D non ci il «solito» ripescaggio) l'Under 18 che si ben comportata nel campionato di categoria. Il Cus che era partito qualche ambi si ritrova, due terzi campionato, in retrocessione. Risultati terza di o: Cus Genova-Leardi 25-25; Induno-Chiavari 35-8; Migliarina-Rivalta 30-21; Buccinasco-F. Milano 19-23; Biella-Derthona 24-17; Cremona-Chiari 14-10. Induno Ferrarin p. 25; Biella 19; Chiari 17; Migliarina Buccinasco 16; Cremona 15; Rivalta 9; Derthona e Cus 9; Leardi 5; Chiavari 1.

[d. s.]

Si faranno settembre

Rapallo prepara gli di «combinato»

RAPALLO. Successo organizzativo per Minigolf Rapallo, chiamato quest'anno per la prima volta a preparare il percorso per i Campionati italiani individuali con specialità «combinata». L'assegnazione al minigolf rapallese di questa importante manifestazione (in lizza vi erano anche città turisticamente note come Predazzo e Monza) è stata ufficializzata nei giorni scorsi, con la presentazione del calendario minigolf questa stagione. In Liguria verranno ospitate gare del «regionale» Varazze, Pegli, Progoso Rapallo: quest'ultima, in particolare, sarà interessata il 25 aprile e 9 maggio con la quarta quinta prova del circuito ligure. Gli italiani si terranno invece il e 26 tembre primo favorito deve essere inserito il nome Andrea Sartori, rapallese, da due anni campione italiano nella specialità «combinata».

[g. s.]

PHILIPS

PHILIPS

Philips CD-i.

La più grande invenzione dopo la televisione.

Come spiegare qualcosa che non si è mai provato? Il nuovo Compact Disc Interattivo è una rivoluzione ancora in corso che, per la prima volta, vi permette di interagire con la vostra TV. Già, ma cosa vuol dire interagire? Semplicemente usare la TV in modo attivo, cioè entrare nel video, mediante lo speciale telecomando che vedete e fare cose incredibili come visitare città, imparare a fotografare o giocare a golf e infinite altre cose. Insomma, bisogna provarlo. Telefonate al numero verde di questo annuncio per conoscere il rivenditore Philips più vicino. Provare Philips CD-I è davvero l'unico modo per capire la parola interagire.

NUMEROVERDE 167 - 820026

Puoi fare tutto con Philips

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
tel. (0183) 273.373
Via [illegible] 47
Tel. (0184) 501.556

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 18 Marzo 1993

LA STAMPA
"la Fiera"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Pareri pressoché concordi negli ambienti politici e sindacali della provincia

Piace la riforma per i sindaci

Benedetti ■ D'Aloisio (pds): «Il sistema maggioritario darà governi più stabili». Per i dc Lanteri ■ Limarelli è una conquista democratica. Raineri, segretario della Cisl: «Indispensabile anche la trasparenza»

NO[illegible]

La riforma elettorale che riguarda i Comuni, varata martedì dal Senato ■ prossimamente all'esame della Camera dei Deputati, ha trovato ampi consensi in pro[illegible]ia.

Tutti [illegible] d'accordo nell'affermare che l'applicazione del sistema maggioritario nei centri inferiori ai 20.000 abitanti garantirà governi più stabili. Anche per i Comuni maggiori, la nuova legge dovrebbe portare benefici [illegible] indifferenti. Quando si voterà a Imperia e Sanremo, per esempio, la lista vincente si aggiudicherà il sessanta per cento dei seggi a disposizione quindi [illegible] in pratica già una maggioranza per poter amministrare senza eccessivi problemi. I giochi delle alleanze, ovviamente, avranno luogo prima, all'atto della formazione della lista.

Poi c'è preoccupazione nei Comuni minori dove l'abbattimento del numero dei seggi da 15 a 12, provocherà spiacevoli esclusioni ■ consiglieri, magari in carica, che non potranno essere neppure più riproposti in lista.

In provincia la prima applicazione ■ [illegible] primo effettivo [illegible] della nuova normativa dovrebbe avere luogo nel prossimo giugno, probabilmente la seconda domenica del mese.

Saranno 19 i Comuni interessati all'appuntamento elettorale e [illegible] tutti inferiori ai 20.000 abitanti, applicheranno il [illegible] maggioritario. Gli elettori avranno ■ disposizione una scheda e un voto. Il capoli[illegible] sarà [illegible] candidato a sindaco. La lista vincente si aggiudicherà i due terzi [illegible] seggi. Il [illegible] andrà alla minoranza.

Si voterà ad Armo, Aurigo, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Castelvittorio, Chiusavecchia, Cipressa, Costarainera, Diano Castello, Diano Marina, Lucinasco, Pompeiana, Pornassio, Prelà, Rezzo, Santo Stefano al Mare, Taggia, Terzorio e Villa Faraldi.

I pareri dei politici sono in linea di massima favorevoli alla riforma. Dice Marco Benedetti del pds: «Ho fatto parte del comitato per [illegible] raccolta [illegible] firme per il referendum abrogativo, figuriamoci [illegible] sono d'accordo con la riforma. Con [illegible] maggioritario si [illegible] governi più stabili. E finalmente vedremo molte più donne in lista. E' un [illegible]. Però bisogna non [illegible] vittoria perchè la legge deve ancora passare al vaglio della Camera».

Aggiunge Sergio Lanteri, consigliere comunale democristiano di Imperia: «E' una conquista democratica. Il maggioritario consentirà di evitare crisi a ripetizione. Sono contento anche per il traguardo ottenuto dalle donne».

Giorgio Germi del psi: «E' sta[illegible] la soluzione migliore. Avremo finalmente governi che penseranno ■ governare anziché a te[illegible] di ricucire strappi con gli alleati».

Candida Ferrari, sindaco democristiano di Diano Marina: «In linea di principio sono soddisfatta dell'introduzione del maggioritario. [illegible] prima di pronunciarmi in modo definitivo meglio vedere la stesura completa della legge. In questo [illegible]to giungono infatti, notizie piuttosto contrastanti su certi articoli della riforma».

E aggiunge: «Invece per quanto si riferisce alla presunta conquista delle donne che dovrebbero avere un terzo dei posti in lista, dico che è semplicemente patetico. Io sono una donna, ma [illegible] vorrei mai entrare in una lista perchè appartengo a un certo [illegible]. [illegible] dovessi [illegible] scelta dagli elettori vorrei che fosse per le mie capacità ■ per [illegible] mia intelligenza».

Sergio D'Aloisio, sindaco [illegible] Santo Stefano, pidiessino: «Il maggi[illegible] mi piace. Perchè no? Ma quanti problemi. Intanto dovremo predisporre la lista perchè voteremo pare a giugno e qualcuno di noi attualmente in carica dovrà [illegible] escluso perchè [illegible] numero [illegible] consiglieri ■ dei candidati diminuisce. Poi dovremo inserire la rappresentanza femminile. Non so proprio cosa succederà».

Angelo Limarelli, sindaco dc di Villa Faraldi: «Sono d'accordo con la riforma elettorale. Non ci sono problemi».

Conclude Pierangelo Raineri, segretario provinciale [illegible] Cisl: «Ben venga nei Comuni,a nche in quelli dell'Imperiese, la maggior stabilità di governo. Ma non basta comunque. Il discorso non finisce qui: ci vuole anche assoluta trasparenza ■ molta più democrazia».

Una particolarità unica in provincia di Imperia si riferisce al Comune capoluogo che sarà il solo, quando scadrà il mandato, a non diminuire il numero dei consiglieri comunali. Rimarranno quaranta.

Angelo Rasero

Ecco i primi [illegible]didati

I nomi nuovi e le riconferme e già si pensa alle alleanze

IMPERIA. Si vota tra meno [illegible] tre mesi ■ nei 19 centri della provincia di Imperia dove dovranno essere rinnovati i Consigli comunali, c'è una [illegible] calma. Insuale nei periodi prelettorali. Si lavora, evidentemente, in silenzio, con grande discrezione. Si tentano i primi contatti tra forze politiche e si scelgono anche i primi nomi. [illegible] non trapela quasi nulla forse per timore di «bruciare» i candidati di maggior prestigio.

Malgrado tutto, però, qualche indiscrezione è trapelata. A Diano Marina sarà sicura[illegible] in lista per la Lega, il senatore Andrea Gugliери, potrebbe «correre» anche per il posto [illegible] sindaco. Ha detto: «E' vero sarà in lista ma non so an[illegible] ■ [illegible] candidato ■ sindaco».

L'antagonista potrebbe essere candida Ferrari che vorrebbe riproporsi per [illegible] dc.

A Villa Faraldi, Angelo Limarelli sarà quasi certamente capolista per la democrazia cristiana, mentre ■ Santo Stefano al Mare non sembrano esservi [illegible] ■ Sergio D'Aloisio, (pds) che tenterà di essere riconfermato sindaco.

A Diano castello, da sempre feudo democristiano, lo scudocrociato probabilmente riproporrà la candidatura di Pietro Novaro, sindaco uscente che vanta un discreto seguito elettorale.

Ma anche nel piccolo borgo medioevale, ci sarà la lista della Lega che alle scorse politiche [illegible] ottenuto grande successo.

Dice il [illegible]. Andrea Gugliери: «Nella nostra lista compariranno nomi [illegible] rilievo. Non importa se sono iscritti ■ no. Puntiamo [illegible] persone capaci».

Non compaiono nomi definitivi invece a Taggia. Nel [illegible]ù popoloso centro della provincia chiamato alle urne le segreterie dei partiti [illegible] lavorano in questi giorni in sordina nel predisporre accordi politici ■ per scegliere i candidati». [a. b.]

Sergio D'Aloisio sindaco di S. Stefano ■ sopra Angelo Limarelli di Villa Faraldi

Morta nel rogo

Oggi ■ Cervo i funerali della donna

CERVO. Si terranno questo pomeriggio, alle 17, nella chiesa di San Nicola, a Cervo, i funerali [illegible] Maurina Quartara, [illegible] anni, morta nell'incendio della [illegible] abitazione alcuni giorni fa. Il magistrato che ha aperto un'inchiesta sul caso ha deciso di non effettuare l'autopsia, considerandola un passo [illegible] necessario. Restano ancora [illegible] stabilire con precisione le cause del rogo che ha distrutto completamente la casa di piazza Castello in cui [illegible] anche [illegible] sorella Argentina, di 73 anni, miracolosamente scampata. La superstite si trova ricoverata nell'ospedale [illegible] Pieve di Teco ■ dovrà essere ascoltata nelle prossime ore dal procuratore della Repubblica d'Imperia, Luciano Bruno, che potrebbe disporre una perizia psichiatri[illegible]. Le dichiarazioni fornite in un primo momento al [illegible] scialto [illegible] carabinieri Di [illegible]stino, l'hanno indicata come probabile responsabile dell'incendio. [m. v.]

PROBLEMA TRAFFICO

Tra polemiche e novità

A Imperia proteste per [illegible] passeggiata chiusa dal '65 e nuove regole per il traffico in piazza Dante. Novità anche per porto vecchio a Sanremo. [illegible] PAGINA 41

L'indagine sulla bancarotta della ditta «King Tex»: truffe e assegni sospetti

Imprenditore [illegible] è arrestato per il crack di un'azienda [illegible]

SANREMO. Un [illegible] imprenditore sanremese [illegible] stato arrestato ieri [illegible] carabinieri [illegible] Prato con l'accusa di bancarotta fraudolenta. E' Aldo Aghemo, 67 anni, nato ■ Moncalieri (Torino), residente in via Legnano 10, zona Foce, che si è visto notificare l'ordine [illegible] custodia cautelare in [illegible] dai militari della cittadina toscana, famosa per la produzione tessile.

Il reato contestato ad Aghe[illegible] ■ a suoi tre [illegible] si riferisce in particolare al «crack» finanziario [illegible] «King Tex», piccola industria [illegible] settore tessuti e abbigliamento [illegible] [illegible] Prato.

[illegible] manette [illegible] scattato in seguito alle ordinanze emesse dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Prato, Salvatore Palazzo. L'inchiesta, condotta dai carabinieri ■ [illegible] procuratore della Repubblica Paolo Costa, ha portato in carcere anche gli altri titolari della «King Tex»: Pier Luigi Magnini, 47 anni, ■ Paolo Betturini, 50 anni, entrambi residenti a Prato, ■ Clara Bonfiglio, 57 anni, di Genova.

Secondo la magistratura i qua[illegible] sarebbero responsabili della bancarotta fraudolenta dell'azienda dichiarata fallita il 18 aprile di due anni fa. Pare che le indagini a carico di Aghemo ■ dei suoi soci fossero iniziate addirittura nel '90, prima della dichiarazione di fallimento dell'industria tessile. Gli investigatori [illegible] entrati in azione per il sospetto legato allo spaccio di una serie di assegni [illegible] dubbia provenienza e [illegible] presunte truffe ai danni di al[illegible] società pratesi [illegible] prestito e leasing.

[illegible] Aghemo ieri è stato rinchiuso nel [illegible] di Sanremo in [illegible] [illegible] comparire nei prossimi giorni davanti al gip Salvatore Palazzo per un [illegible] interrogatorio. La «King Tex», dalla quale era socio, [illegible] [illegible] ditta conosciuta agli operatori che gravitano nel settore lanifici, tessuti e confezioni della Riviera. Secondo alcuni si tratte[illegible] comunque [illegible] un'azienda che produceva una serie di articoli di largo consumo.

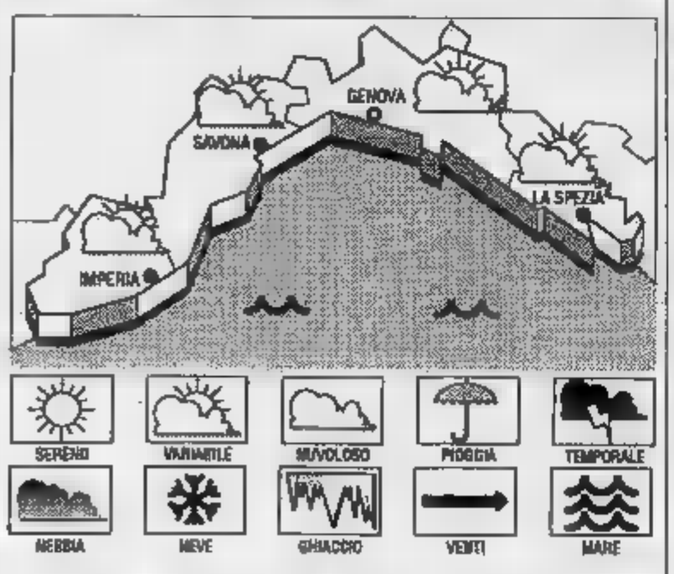
L'indagine condotta dalla magistratura toscana ha portato alla luce una [illegible]ie di presunti illeciti finanziari che sarebbero stati provocati da un'improvvisa crisi economica della ditta. E' da rilevare inoltre che negli ultimi [illegible]pi il numero [illegible] fallimenti e dei «crack» finanziari legati all'imprenditoria locale [illegible] subito [illegible] forte ■ preoccupante impennata. [g. ga.]

[illegible]VALGINTA

Il bottino è 25 milioni

Nascondeva in casa banconote per un valore di 25 milioni, che ora sono finite nelle mani dei ladri assieme ■ un orologio e ad alcuni bracciali d'oro. La derubata, Ida Balsio, 81 anni, residente ■ Chiusanico, ha denunciato il furto ai carabinieri, che hanno gi[illegible] effettuato un primo sopralluogo ■ non escludono collegamenti [illegible] altri colpi [illegible] a segno nei giorni scorsi nella vicina frazione di Torria. Secondo quanto ri[illegible] dai familiari dell'anziana, che dividono con lei una casa a due piani in via Colombo 30, i malviventi potrebbero essere entrati nell'abitazione mentre loro [illegible] in un'altra stanza ■ guardare la televisione. Dicono: «Può darsi che fossero già a conoscenza delle [illegible] abitudini, [illegible] che si sono diretti nella sala in cui [illegible] custoditi i soldi. Il denaro era appena stato prelevato dalla banca per pagare [illegible] serie di interventi». [m. v.]

IL [illegible] IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza sabato:** aumento degli annuvolamenti. **Tendenza per domenica:** miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud [illegible] 6*10 km/h, mare calmo-leggermente mosso, cielo poco nuvoloso-lochia, pres. [illegible] mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 7
Savona	max 14	min 8
Imperia	max 16	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 16; min: 11. Temp. del mare 13.

Il **Sole** sorge alle 6,35 e tramonta alle 18,37. La **Luna** si leva alle 4,01 e cala alle 14,13 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Imperia: disoccupato da mesi non aveva nemmeno i soldi per comprare cibo ■ utensili

Disperato, truffa per lavorare ■ mangiare

Un operaio ha utilizzato un blocchetto di assegni smarrito

[illegible] Quattro lunghi mesi trascorsi tra dubbi e ripensamenti, in attesa che la sorte volgesse a proprio favore, [illegible] lo premiasse degli sforzi compiuti ■ gli facesse [illegible] finalmente un'occupazione stabile. Poi, quando si [illegible] trovato con l'acqua alla gola, ha deciso di utilizzare quell'ultima risorsa a disposizione: un libretto di assegni trovato lo [illegible] dicembre in un cantiere. Galileo Di Benedetto, 39 anni, muratore [illegible] attualmente disoccupato, ha compilato ■ [illegible] i titoli di credito per acquistare attrezzi de lavoro ■ concedersi il «lusso» di alcuni pranzi in locali della zona. I carabinieri, che lo hanno scoperto dopo l'ennesimo pesto [illegible] pizzeria, lo hanno denunciato a malincuore alla Procura circondariale. L'operaio è infatti una delle numerose «vittime» della crisi occupazionale che [illegible] colpito [illegible] [illegible] in questa provincia ancora più che in altre: secondo le previsioni dal sindacato [illegible] categoria, infatti, [illegible] almeno mille gli addetti [illegible] [illegible] primavera [illegible] no licenziati o dovranno ricorrere alla cassa integrazione.

Di Benedetto, che risiede ■ Castelvecchio (occupa un appartamento in via Nazionale e lo divide con la convivente), [illegible] deciso di dar fondo al blocchetto di assegni del Credito Bresciano, piovuto quasi dal cielo, dopo essersi [illegible] conto che qualsiasi tentativo per avere [illegible] [illegible] in cantieri edili sarebbe stato vano. Inutili le continue richieste a imprenditori locali. Infruttuosa ogni ricerca. «Non c'è lavoro», è il ritornello che [illegible] è sentito ripetere ogni giorno. Anche [illegible] notizie fornite quotidianamente dai telegiornali erano simili a [illegible]te. Inchieste, recessione [illegible] crisi occupazionale: tutto sembrava congiurare contro la necessità di lavorare.

Nei giorni scorsi, la decisione più sofferta: [illegible] un resto per poter tirare avanti per qualche settimana. Anche in questo caso, ha cercato [illegible] non eccedere nelle spese, limitandosi a compilare gli assegni per [illegible] limitate, che non superavano mai [illegible] 300 mila lire. Le uscite comprendevano acquisti di generi alimentari nel negozio [illegible] Franco Maiolino, in via XXV Aprile, oltre a soste nella pizzeria Castelvecchio, di Giuseppe Parrella, ■ ancora al ristorante Bassa Prua, in via De Magny.

Parte degli importi è stata ri[illegible]ta ad attrezzature necessarie per il proprio lavoro, come [illegible] [illegible] stesse preparando ■ tornare al più presto in attività ■ uscire da un lungo incubo, che lo ha però costretto [illegible] approfittarsi [illegible] denaro altrui.

Anche [illegible] questo [illegible] le circostanze della vita hanno congiurato [illegible] di lui. [illegible] titolare del libretto d'assegni, Luigi Merano, che per quattro mesi [illegible] aveva sporto denuncia [illegible] smarrimento, ha pensato di rivolgersi [illegible] ai carabinieri proprio in que[illegible] giorni, mentre Galileo Di Benedetto staccava le ultime cedole. Lo sfortunato protagonista, che sembra uscito da una pellicola [illegible] Neorealismo italiano, [illegible] stato presto rintracciato e denunciato. Tra l'altro, [illegible] sarà costretto a restituire la [illegible] spesa. Un'ulteriore tegola, che aggrava ancora [illegible] più la già precaria situazione. L'episodio [illegible] Il crescente stato di disagio che serpeggia tra le categorie considerate più ■ rischio [illegible] l'aggravarsi [illegible] situazione economica.

A fare le spese del clima congiunturale, sono in particolare i ceti medi ■ bassi, [illegible] devono modificare addirittura le proprie abitudini di vita. Per qualcuno si tratta semplicemente [illegible] stringere la cinghi[illegible] ■ rinunciare a spese superflue, ma altri [illegible] vivendo un [illegible] e proprio dramma. E' un ulteriore esempio delle mille contraddizioni che contraddistinguono la società moderna.

Maurizio Vazzaro

Oggi il processo

Colpì a Diano il comandante dei vigili urbani

DIANO MARINA. Oltraggio, [illegible] sistenza e violenza nei [illegible] di un pubblico ufficiale: sono i capi [illegible] imputazione [illegible] cui deve rispondere il senegalese Diop Gora, [illegible] [illegible] mattina [illegible] parirà davanti al pretore d'Imperia per essere giudicato.

Lo straniero ha collezionato [illegible] tre reati [illegible] [illegible] unico pugno, [illegible] il quale, una decina di giorni fa, aveva colpito il [illegible] mandante dei vigili urbani di Diano, Daniela Bozzano, procurandole una ferita al labbro guaribile in una settimana.

L'ufficiale gli aveva appena seques[illegible] la merce che era esposta sul lungomare, dal [illegible] mento che Diop [illegible] aveva autorizzazione. Al Comando, il [illegible] cumprà [illegible] voleva saperne di abbandonare la mercanzia ■ aveva [illegible] vita a un piccolo show. Il capo dei vigili [illegible] stato quindi colpito: intenzionalmente, come è riportato nel verbale, o fortuosamente, come sostiene Diop, assistito dall'avv. Annoni? [m. v.]

Proteste degli studenti del capoluogo per le precarie condizioni degli impianti

Imperia, scuola miasmi e disagi

L'Istituto Professionale ha servizi igienici inadeguati. Il Classico da anni attende la ristrutturazione
Finestre senza persiane alle Magistrali. Mancano le palestre: lezioni di educazione fisica all'aperto

IMPERIA. Ancora disagi e polemiche a Imperia le condizioni degli istituti scolastici. numerosi edifici sono necessari interventi che il Comune e la Provincia non riescono a realizzare per mancanza di fondi. Al centro della discussione anche le condizioni igieniche delle strutture, nella maggior parte dei casi vecchie e inadeguate. La radiografia del tutt'altro che confortante.

Il palazzo che ospita il Liceo Classico l'istituto Professionale per il Commercio, piazza Ulisse Calvi a Oneglia, attende da anni una ristrutturazione totale: i pavimenti traballano, alcune aule andrebbero migliorate.

L'istituto Professionale per l'Industria e l'artigianato via Gibelli non ha più avuto tinteggiature da almeno dieci anni, ha servizi igienici insufficienti saltuariamente dalle fogne del giungono miasmi insopportabili.

Per l'istituto statale d'Arte i problemi sono logistici: ancora dislocato in plessi distinti. Una sede è addirittura in regione Barcheto e i trasferimenti per gli studenti comportano disagi indifferenti.

Anche l'edificio che ospita l'Istituto magistrale e la scuola media «Novaro» in piazzetta Negri non è in migliori condizioni. Alle finestre mancano addirittura le persiane.

Il liceo Classico di Oneglia attende da tempo interventi di sistemazione

Il vecchio palazzo di piazza Roma che accoglie la scuola media Boine e l'istituto Nautico attende da tempo che le finestre vengano rifatte. Infine non tutte le scuole cittadine possono usufruire della palestra e così, spesso, le ore di educazione fisica tengono all'aperto.

Un impianto di questo tipo in costruzione alle spalle dell'istituto Tecnico Industriale in via S. Lucia, non si quando potrà essere terminato.

In via Gibelli la palestra è disponibile quasi esclusivamente per la scuola media «Nazario Sauro». Più fortunati invece gli scolari di largo Ghiglia che hanno una struttura tutta per loro. Altrettanto fortunati gli studenti del tecnico «Ruffini» e del «Vieusseux». Il Classico deve accontentarsi palestre che divide con l'istituto Professionale.

Angelo Basso

In difficoltà 80 famiglie

Il caso del «Regina Pacis»
personale e consiglieri

IMPERIA. Il Consiglio di amministrazione si è dimesso, il nuovo Commissario straordinario non è stato ancora nominato dal presidente Regione, la segretaria ha rinunciato al posto, le suore e la cuoca pure, le maestre sono senza stipendio e le mamme sanno a chi pagare retta mensile: l'istituto scolastico parificato, Regina Pacis, Imperia, Ente Morale, passato istituzione di grande prestigio, va alla deriva.

I genitori degli 80 bambini che frequentano scuole materna ed elementare non sanno più a che santo votarsi. Per i scolari dell'asilo i problemi sono relativi perchè per loro vi è l'obbligo di frequentare le lezioni. Molti infatti si sono ritirati. I problemi sono più gravi per i che frequentano le classi di scuola elementare.

Dice una mamma: tentando di sistemare i nostri figli presso altri istituti statali, ma è difficile. Non vediamo l'ora che l'anno scolastico finisca: prima è dimesso il Consiglio di Amministrazione. Allora il Comune proposto alla Regione la nomina di Lino Cazzadori come commissario straordinario. il presidente non ha firmato il decreto. Il Consiglio per una strana norma dopo 45 giorni non può più amministrare, e non essendoci subentra, la gestione è bloccata. La cuoca ne è andata bloccando la mensa. Poi sono andate via alcune . Infine la segreteria. Non sappiamo neppure a chi pagare le rette».

Conferma il consigliere comunale delegato alla pubblica istruzione Baudena: «Stiamo facendo quanto è possibile. Il vecchio consiglio può operare. Dopo che cuoca è andata via ho disposto il servizio mensa comunale anche per i bambini Regina . Ora si è dimessa anche la segretaria. i genitori devono stare tranquilli il prossimi mese pagheranno due rette, in una».

[a. b.]

DALLA CITTA'

INDAGINI

Cominciato l'esame registrazioni telefoniche

E' iniziato l'esame delle registrazioni telefoniche raccolte Gico, lo speciale reparto Finanza, per sgominare una banda di trafficanti di droga in un'operazione che ha portato all'arresto dell'imprenditore diane Sergio Risso. I difensori, avv. Annoni e Pensa, stanno vagliando il materiale. **[m. v.]**

Un presidio Lega fronte al tribunale

Plateale iniziativa della Lega Nord Liguria a favore dell'operato dei giudici e contro il colpo di spugna ipotizzato con il decreto che impediva ai magistrati di indagare sui fondi illeciti ai partiti. I rappresentanti imperiesi hanno organizzato ieri presidi di protesta di fronte Tribunali di Imperia Sanremo. Nel capoluogo, gli esponenti sono stati identificati carabinieri. **[m. v.]**

No al trasferimento stazione

I deputati Verdi Lino De Benetti Maurizio Pieroni prendono posizione sul prospettato trasferimento della stazione di Imperia in località Pian Dei Gobbi. Hanno presentato un'interrogazione ministri dei Trasporti e dell'Ambiente per bloccare il piano, inserito nel raddoppio tra Genova Ventimiglia. **[e. f.]**

Bocconi mortali strada, strage di gatti Diano

Strage gatti a Diano. I vigili urbani stanno dando la caccia a un ignoto avvelenatore, avrebbe collocato bocconi mortali in via Foce, via Sottana Alta e altre strade del centro. Diversi felini e persino un cane sono stati salvati dal veterinario. **[b. v.]**

banconote false, si sente male dopo l'arresto

Poco dopo essere arrestato con l'accusa aver speso banconote false da centomila, stato ricoverato per un improvviso malore. Domenico Ferraro, anni, è stato colto da un attacco di cuore. Le sue condizioni appaiono preoccupanti. Ora, i carabinieri stanno indagando per scoprire dove l'uomo, difeso dall'avv. Agnese, si sia procurato il denaro. **[m. v.]**

DISCOTECHE

il sindacato per decidere sugli orari

Si riunisce oggi, alla Camera Commercio d'Imperia, il consiglio della sezione provinciale del Sindacato italiano locali da ballo. Dalle 14,30, si parlerà delle proposte per la limitazione degli orari e altre questioni che interessano gli operatori. **[e. f.]**

Carpentiere colpì febbraio la consorte, che non voleva ritornare con lui

Martellata all'ex moglie, arrestato

L'uomo, già accusato di lesioni gravi, finito per tentato omicidio. Medici preoccupati per le condizioni della donna che stata giudicata guaribile . La difesa: «E' stata lei a colpirmi per prima»

IMPERIA. febbraio colpì al capo l'ex moglie con un grosso martello, probabilmente perchè roso gelosia. Le indagini, condotte prima magistrati della Procura circondariale quindi da quelli Tribunale d'Imperia hanno convinto Piera Panico emettere un ordine di custodia cautelare nei confronti Bruno Vece, 37 anni, residente in via Sant'Agata, accusato tentato omicidio. L'uomo è stato arrestato l'altro pomeriggio dalla polizia, che è andata a prelevarlo nel cantiere edile della ditta Podestà, a Pontedassio, dove lavora come carpentiere. Vece è apparso sorpreso: non si aspettava un provvedimento così severo, a distanza un mese dall'episodio.

La sua posizione è diventata più delicata Il prosieguo dell'inchiesta. La decisione di incarcerarlo è probabilmente seguita all'interrogatorio dell'aggredita, Giuseppina Vuocolo, 32 anni, abitante in traversa Amoretti, collaboratrice domestica, dalla quale si separato nel '91 (avevano deciso di lasciarsi dopo dieci anni di matrimonio un figlio, che ora frequenta le elementari). La donna era stata ferita in maniera seria al capo. In un primo momento, i medici del pronto dell'ospedale d'Imperia l'avevano giudicata guaribile in un . In seguito, stata costretta farsi visitare da specialisti del Galliera di Genova, che avevano bollettino medico più preoccupante. Anche questo elemento potrebbe aver spinto i giudici ad aggravare l'ipotesi di reato formulato subito dopo il fatto: Vece subito stato incriminato per lesioni gravi.

Bruno Vece, 37

Chiarimenti sulla posizione dell'indagato dopo il colloquio in carcere, che sarà effettuato nelle prossime dal gip. L'operaio è assistito dal procuratore legale Patrizia Reva. «Vi sono ancora numerosi punti da chiarire», è il commento difensore, che, prima di rilasciare dichiarazioni ufficiali, preferisce attendere spiegazioni sui criteri scelta della misura cautelare. Sarà decisiva anche la testimonianza manovale, che non è ancora ascoltato dai giudici. Lo sentito a caldo la polizia.

Per ora, la dei fatti, che si sono verificati in un garage di via Trento, base principalmente sulle dichiarazioni rilasciate da Giuseppina Vuocolo. Le colf sarebbe entrata nella rimessa invitata dall'ex coniuge, che cercava aiuto per mettere in moto la macchina. Una banale scusa, per nascondere l'ennesimo tentativo di riconciliazione? Mentre stava cercando collegare fra loro le batterie delle due auto, sarebbe stata assalita spalle. Poi, colpo alla nuca, infertole con una pesante . esclude che l'assalitore, accecato dalla rabbia (non è mai rassegnato alla separazione), abbia voluto punirla dopo che si era nuovamente rifiutata di rappacificarsi. Aveva veramente intenzioni omicide, come sospettano gli inquirenti? La versione fornita dall'assalitore nega invece questa eventualità. Sarebbe stato l'ex moglie entrato nel garage e a percuoterlo, ferendolo leggermente alla testa e costringendolo alla replica. Una reazione eccessiva, dovuta alla particolare violenza dell'attacco. Legittima difesa, dunque.

Maurizio Vezzaro

CIPRESSA

Revisore dei conti
Contestata una nomina in Consiglio

CIPRESSA. Il Consiglio comunale di Cipressa ha nominato Revisore dei Conti per il prossimo triennio, il datore di lavoro della moglie dal sindaco. La scelta ha fatto scalpore. rilievo è stato sollevato nel corso della riunione, consigliere di minoranza Marco Corradi.

Spiega il socialista Luciano Garibaldi molti anni ai vertici dell'amministrazione comunale: «Non ci vedo nulla di male nella nomina di Federico Borelli come Revisore dei Conti del Comune. E' vero, il professionista datore lavoro moglie. Non mi pare che ci siano divieti di questo tipo nella legislazione comunale. In aggiunta, proprio per creare sospetti, al momento della votazione uscito dall'aula».

La nomina di Borelli è in pratica riconferma. E' stato, infatti, revisore negli ultimi anni. Secondo il consigliere Angelo Dolmeta sarebbe stato più opportuno far gli incarichi per accontentare tutti i professionisti che aspirano carica. **[a. b.]**

S. LORENZO AL

Si torna a navigare
Tubi divelti da una rete a strascico?

SAN LORENZO AL MARE. Sono le reti e di qualche «cianciollo» a sradicare alcuni giorni il lungo tubo fognario della conduttura di San Lorenzo al Mare, affiorato per una quarantina metri sulla superficie del mare? C'è chi lo sospetta. Secondo alcuni abitanti San Lorenzo al Mare, non si stacca dalla camicia di cemento così facilmente se non sua sede con grande forza».

La Capitaneria di Porto si pronuncia. Il Comandante Marcacci, ha detto ieri: «Non siamo in grado affermare un'ipotesi questo tipo. possiamo neppure escluderla. Allo stato attuale mi limito solo a dire che il tubo che era per una quarantina di metri a trecento metri al largo di Costarainera stato nuovo affondato e bloccato». Pertanto il di che era stato vietato alla navigabilità dall'autorità marittima, da oggi agibile. La condotta è stata ripristinata un intervento assunto dal Comune. **[a. b.]**

Settore trasporti
In agitazione i dipendenti della Rt

IMPERIA. nuova emergenza nel dei trasporti pubblici: i rappresentanti sindacali della Cisas hanno proclamato lo stato di agitazione dei dipendenti della Rt, che assicura i collegamenti tra vari centri costieri e dell'entroterra. Dice il segretario Chiarita Bianchi: «La decisione è stata presa dopo che è confermata la possibilità di forti agli occupazionali e di servizi». Il progetto che potrebbe essere varato per arginare il grave deficit dell'azienda prevede infatti una riduzione del personale delle corse pari al 20 per cento.

Sono quindi a rischio una novantina posti su 450 addetti, e potrebbero essere eliminate percorrenze fino a 7 milioni di chilometri l'anno (in origine, il piano di risanamento deciso dal direttivo si limitava a km in meno entro il '96). Un drastico ridimensionamento dalle corse autobus e filobus in provincia, che potrebbe mettere in difficoltà soprattutto gli abitanti zone periferiche e dell'interno. **[e. f.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

strade e sbigliozzo

Abito Arma di Taggia e vorrei segnalare questo. Mi accorto che da alcune settimane il servizio di spazzamento delle strade e del lungomare non viene più effettuato regolarmente e con la dovuta solerzia. Forse i netturbini stati indirizzati ad altri incarichi o forse c'è una di personale.

Ritengo comunque che proprio una cittadina Arma, con un centro storico interessante e sempre ricco fascino per il turista debba patire un disservizio che riguarda l'igiene e la pulizia di tutte le strade.

A questo proposito mi chiedo anche come mai il Comune non provvede alla manutenzione dell'«oasi faunistica» creata alla foce del torrente Argentina. La vegetazione incolta ha so ogni angolo disponibile e per gli uccelli acquatici che una volta ospiti nella zona non ci sono più spazi disponibili.

Mi che si provveda il più in fretta possibile. Soprattutto per bene tutta la collettività.

Lettera firmata, Arma Taggia

Bisogna rispettare tutte ordinanze

Il sindaco di Imperia dice di voler far rispettare a tutti le ordinanze, e fa certamente bene. Ma perchè, allora, dopo aver revocato il condono per i capannoni vicino al cimitero di Oneglia, li ha lasciati tranquillamente al loro posto, tanto che adesso sdono stati avviati interventi di ristrutturazione, in barba a tutta la città?

Forse è vero che dietro a questa faccenda ci storie di potentati «segreti» che riescono anche ad infischiarsene delle legge? E noi dobbiamo sempre subire?

Visto che non lo fa il Comune, spero che il giornale riesca ad indagare e a spiegare ai cittadini come stanno realmente le cose.

Lettera firmata, Imperia

re alla redazioni di Imperia, via Bonfante 1 Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 290.777

Bordighera: telefono 264.539
Costa e Alta Valle Arroscia: L. 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 35.960
Sanremo e Ospedaletti: tel 505.050
San Lorenzo: telefono 92.622
Santo Stefano al Mare: tel. 485.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Imperia: Massabò, via Cascione 148, tel. 61.167.

Bordighera-Vallecrosia: Gosio, via Col. Aprosio 462, tel. 294.375.

Camporosso: , via Vittorio Emanuele 62, tel 28.161.

Cervo-San Bartolomeo: Santi, via Aurelia, tel. 400.045.

Diano Marina: Scioli, corso Garibaldi 18, tel

Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, tel. 208.133.
: Marcon, Erma- rauia, tel. 59.015.

Pieve di Teco: Cappi, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Biolo 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.662.

Sanremo: Calvi, via Matteotti 113, tel. 533.864.

Arma di Taggia: Revelli, via Cuneiolo 67, tel. 43.056.

Ventimiglia: Cuaglia, via Cavour 47, 351.259.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777. Badalucco telefono 40.100; Bordighera telefono 291.035; Ventimiglia telefono 358.735. O. Odontoiatrica telefono (0183) 61.908 (9-12,30 e 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

17 MARZO

MORTI. A Imperia: Giovanna Mosca (83 anni); Giulio Merlo (86); Filippo Sturniolo (81).
MATRIMONI. A Imperia: Cesare Giromini con Raffaella Varri.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Sabato, alle 20,30, nella sala del Consiglio del Comune di Imperia, saranno premiati i bambini delle scuole che hanno partecipato al concorso sulla raccolta differenziata dei rifiuti, organizzato negli istituti imperiesi dall'assessorato all'igiene urbana. Saranno presenti il sindaco Claudio Scajola, il provveditore agli studi Benedetto Macaluso e l'architetto Baldizzone, consulente ambientale. Intanto, al Comune di Sanremo, è in funzione uno sportello informagiovani gestito dall'Enaip, che comprende ragazzi della cooperativa «Liguria da scoprire», che ha sede in via Foce, a Imperia. Infine, la Provincia ha reso noti alcuni divieti temporanei della pesca nelle acque interne (la stagione dovrebbe concludersi ufficialmente il 3 ottobre). Barbo, carpa, tinca e persico trota non potranno essere pescati nel periodo che va dal 1° maggio al 15 luglio. Per la cheppia la disposizione è valida dal 15 maggio al 10 giugno. ogni giornata, inoltre, il singolo pescatore non potrà catturare più di 8 salmonidi, e 3 kg. complessivi di altre specie.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Incontro con Bruno Viano

Nuovo incontro culturale a cura della Compagnia de l'Urivu. Oggi, alle 17,30, nei locali di via Des Geneys 8, Bruno Viano terrà una conversazione sul libro «Vita giornalista e guerra in Tunisia». **[e. f.]**

IMPERIA

Un libro di Giuseppe Conte

Lo scrittore Giuseppe Conte sabato, alle 16,30, presso Centro polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio. Il noto autore locale presenterà suo libro, d'amore», edito dalla Rizzoli. **[e. f.]**

IMPERIA

Ciclo di conferenze

Domani, alle 21, è in programma nuovo incontro culturale alla sala consiliare del Comune di Pontedassio. Leonardo Lagorio proporrà una conversazione, arricchita da una serie di dispositivi, sul tema «Cenacoli pittorici e personalità artistiche emergenti nella Valle Impero tra l'800 e primo Novecento». **[e. f.]**

Confagricoltura, nuova sede

Trasferimento di sede per le sezioni merceologiche dell'Associazione provinciale dell'Agricoltura, della Confagricoltura e dell'Associazione produttori florovivaisti della Riviera. I nuovi locali si trovano in Garibaldi 41. **[g. ga.]**

VENTIMIGLIA

Una gita a Budapest

Viaggio a Budapest per i «donatori di sangue» della città di confine. La gita sociale di 10 giorni è in programma per il mese di giugno. Per prenotazioni rivolgersi all'agenzia «Montecarlo» di Cavour 57 o presso la segreteria dell'associazione. **[g. ga.]**

Corso di fotografie subacquee

Aperte le iscrizioni al 24° «Corso Sub organizzato dal centro «Riviera Fioris». informazioni rivolgersi alla piscina comunale di Bordighera, mercoledì e giovedì dalle 21 alle 22 o presso la via 10 il martedì alle 22. **[g. ga.]**

Sono volate parole grosse a Imperia, presente anche l'ex segretario pci Natta

Scontro con gli operai dell'Anas per la passeggiata chiusa dal '65

IMPERIA. Si conferma l'«Incompiuta» della discordia: la passeggiata [illegible] Oneglia e Diano Marina è stata ancora una volta teatro [illegible] contestazioni, in occasione di alcuni interventi di rinforzo della cancellata che impedisce l'ac[illegible] nel tratto imperiese.

Un gruppo di cittadini, che spesso sceglie la zona per compiere passeggiate distensive e trascorrere qualche [illegible] all'aria aperta, ha protestato vivacemente vedendo all'opera gli operai dell'Anas. Qualcuno ha dato anche il via a uno scontro verbale con gli addetti, intenti a sbarrare ogni [illegible] che permettesse il transito dei pedoni. Tra la piccola folla che nei giorni scorsi ha assistito alle operazioni, spiccava anche il senatore Alessandro Natta, ex segretario nazionale del pci, che non nasconde la sua predilezione per questa oasi di quiete.

E' l'ennesimo capitolo della travagliata storia di [illegible] importante via di collegamento, che da vari anni, pur essendo «off limits» per motivi di sicurezza (lungo [illegible] pendici del Ber[illegible] è frequente la caduta di massi), viene quotidianamente percorsa da appassionati di jogging, turisti e abitanti in cerca di un po' di relax. La questione è di recente approdata anche in Parlamento, [illegible] un'interrogazione urgente al ministro dei Lavori pubblici presentata dagli onorevoli imperiesi Fede Latronico e Andrea Guglieri, della Lega, che hanno ipotizzato il «reato di omissioni [illegible] atti d'ufficio nei confronti dell'Anas, per [illegible] aver provveduto alla necessaria manutenzione della Statale [illegible].

Il progetto per la risistemazione e l'eventuale riapertura della via di collegamento [illegible] infatti di competenza dell'azienda, in questo periodo particolarmente agli onori della cro[illegible] chiamata in [illegible] per lo scarso interesse dimostrato verso le sorti della litoranea. Dopo che, nell'87, la sovrintendenza ai Bani ambientali aveva bocciato il piano elaborato dagli esperti del settore, non sono state presentate nuove proposte.

Osserva Latronico: «La strada è interrotta [illegible] oltre vent'anni e finora non [illegible] stati effettuati interventi di risanamento. Secondo [illegible] legge, è preciso dovere dell'Anas provvedere quanto prima alla progettazione e all'esecuzione dei lavori, richiesti tra l'altro a gran voce e da tanto tempo dall'opinione pubblica».

I dubbi riguardano pure le aree attigue ai due sbarramenti costruiti per delimitare la [illegible] a rischio. Anche se, nel maggio scorso, i tratti sono stati riasfaltati, l'affidamento dello spazio all'Anas ha destato perplessità.

Dicono [illegible] Comune [illegible] Imperia: «Anche [illegible] [illegible] lungomare [illegible] Borgo Peri è [illegible] nostra competenza, l'intera sede stradale dall'incrocio con salita Peri al cancello è sotto [illegible] giurisdizione dell'Azienda nazionale autonoma strade. [illegible] questo modo non ci è stato possibile avviare opere di abbellimento [illegible] di razionalizzazione del traffico lungo [illegible] tracciato nelle immediate vicinanze del centro storico».

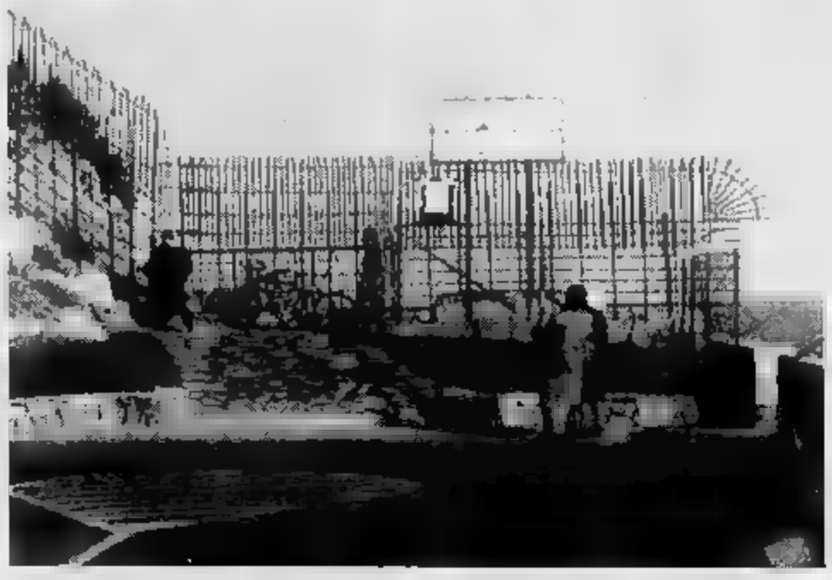
Un altro nodo [illegible] sciogliere riguarda il coinvolgimento di un altro [illegible] pubblico: l'amministrazione provinciale, che tra i progetti per la viabilità inseriti nel bilancio 1993, ha riservato uno stanziamento di 843 milioni per il risanamento [illegible] una vasta [illegible] ai piedi di Capo Berta. I finanziamenti, garantiti dall'assunzione di mutui, sarebbero destinati [illegible] una serie [illegible] lavori, in vista della riapertura di circa 300 metri lungo la Statale, in corrispondenza delle spiagge libere più frequentate durante la bella stagione.

Anche in questo caso, comunque, si attende il parere finale dell'Anas. Precisa il presidente della Provincia, Lucia[illegible] Demichelis: «Il piano prevede [illegible] consolidamento delle scarpate con reti di contenimento che impediscano la frane e permettano alla gente di percorrere [illegible] tranquillità il tratto».

Sarebbe un punto di partenz[illegible] [illegible] la «rinascita» della passeggiata, inaugurata nel lontano 18 settembre '65 [illegible] diventata dopo breve tempo inagibile. Il traguardo del 27° anniversario era [illegible] ricordato l'anno scorso con un'ironica iniziativa [illegible] Comitato per [illegible] riapertura, che in passato aveva raccolto oltre [illegible] mila firme per la restituzione [illegible] cittadini della strada [illegible] mare. Numerosi manifesti, affissi in vari angoli di Imperia [illegible] Diano Marina, celebravano la ricorrenza augurando «Buon compleanno, Incompiuta».

Le sorti della Statale 449, comunque, sono sempre state legate [illegible] polemiche che ha[illegible]messo in evidenza pareri contrastanti. Accanto ai fautori del ripristino, sono scesi in campo anche gli ambientalisti, contrari alla riapertura, [illegible] è inoltre parlato della possibilità di creare una pista ciclabile.

Enrico Ferrari



Anche l'ex segretario del pci Alessandro Natta ha assistito agli scontri verbali tra cittadini [illegible] operai intenti a sbarrare ogni varco per il transito dei pedoni

Rivoluzione in piazza Dante

Attenti: adesso la precedenza sarà per chi arriva da sinistra

IMPERIA. «Rivoluzione» in vi[illegible] per il traffico che defluisce attraverso piazza Dante, centro nodale del movimento stradale di Oneglia. Qui infatti si concentra tutto il traffico locale ed intercomunale non soltanto dell'Aurelia attraverso via Bonfante [illegible] via della Repubblica, [illegible] anche quello che interessa il Piemonte, la valle Impero, via Belgrano [illegible] la zona portuale.

Si aggiunga che in piazza Dante fanno tappa tutti i mezzi di trasporto pubblico per cui [illegible] nella [illegible] si verificano ingorghi di veicoli quasi inestricabili. Punto qualificante della riforma sarà l'inversione della disposizione che regola la precedenza dei veicoli: sarà data a quelli che giungono da sinistra [illegible] non più [illegible] quelli provenienti [illegible] destra. Nel caso specifico sarà data via libera ai veicoli procedenti sulla direttrice via Bonfante-via [illegible] Repubblica rispetto [illegible] quelli provenienti da via Don Abbo [illegible] [illegible] Giuseppe Berio, che dovranno attuare lo stop.

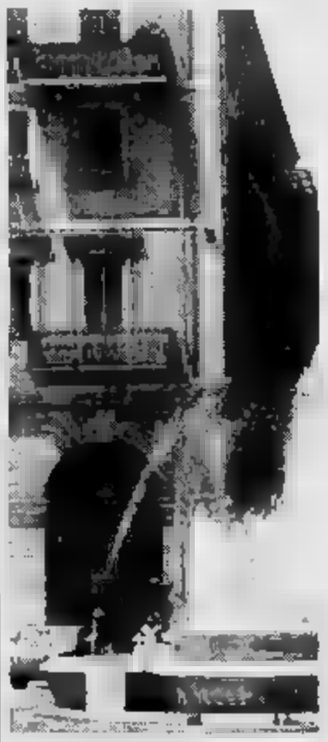
Con la [illegible] riforma sperimentale che prevede la precedenza a sinistra [illegible] spera di velocizzare e razionalizzare il traffico

Commenta il sindaco Claudio Scajola: «Premesso che si tratta di [illegible] riforma sperimentale, soggetta quindi a variazioni in base a quelli che [illegible] ranno i risultati pratici, va detto che si tratta di un tentativo di razionalizzare e velo[illegible] il traffico, [illegible] già si è riusciti ad ottenere a Porto Maurizio con l'adozione del senso unico nel tratto finale [illegible] corso Matteotti: un provvedimento che ha dato [illegible] risultati».

Sempre in [illegible] di traffico il Comune, accogliendo le numerose proteste giunte, ha provveduto fin da ieri a creare [illegible] [illegible] di parcheggio [illegible] spina di pesce sul Lungomare Amerigo Vespucci lungo il quale sono stati delimitati anche degli spazi riservati agli automezzi pesanti, sempre [illegible] che entri [illegible] funzione il più razionale autoparco [illegible] Val Prino.

Infine sono molte le lamentele per i criteri seguiti per velocizzare via [illegible]. Agata, lungo la quale [illegible] snoda, fra l'altro, il traffico diretto all'ospedale civile. Ha segnalato un lettore: «Sono stati praticamente aboliti i marciapiedi e per i pedoni l'attraversamento della strada [illegible] converte in uno slalom pericoloso. Inoltre, nelle ore di punta in cui tanta gente affluisce [illegible] per le visite all'ospedale, gli spazi riservati alle auto sono insufficienti e mal dispostis.

[b. v.]



Anche i marinai in porto per vietare i parcheggi

Le auto [illegible] potranno più [illegible] banchine di porto vecchio: l'ordinanza della Capitaneria pone il limite invalicabile all'altezza del ristorante «La Lanterna». Inoltre i marinai potranno segnalare le possibili infrazioni, che verranno convertite in multe

SANREMO. Banchine di porto vecchio vietate alle auto. L'ordinanza della Capitaneria della città dei fiori è precisa e rigorosa. Il limite invalicabile è all'altezza [illegible] ristorante «La Lanterna». Nel tratto dove il molo [illegible] delimitato tra il piazzale delle Palme e le carceri di Santa Tecla il parcheggio [illegible] invece consentito solo negli spazi delimi[illegible] e comunque non sul lato [illegible] mare della banchina.

C'è inoltre una novità assoluta: i marinai, in caso di indisponibilità [illegible] vigili urbani [illegible] binieri, potranno provvedere di persona alla segnalazione dell'infrazione che, [illegible] volta verbalizzata, si trasformerà per gli automobilisti indisciplinati in [illegible] salatissima multa.

E' il via ufficiale al piano [illegible] rilancio e ristrutturazione [illegible] porto di Sanremo. Da tempo la Capitaneria aveva chiesto al Comune l'installazione di [illegible] nuova segnaletica per regolare la circolazione, ma alla fine la latitanza [illegible] palazzo Bellevue non ha bloccato il provvedimento del comandante Sandro Gallinelli: «Particolari contrassegni sono stati rilasciati a chi lavora nei cantieri e ai pescatori. E' ora di dire basta alle discariche abusive e al degrado del molo. Sanremo deve riacquistare [illegible] dignità [illegible] suo tradizionale approdo turistico [illegible] commerciale. L'allontanamento [illegible] mezzi non autorizzati, a questo proposito, [illegible] un primo passo molto importante».

Il divieto di [illegible] alle auto sul porto, nelle intenzioni della Capitaneria, dovrebbe limitare in modo particolare l'utilizzo della discarica pubblica che si trova sulla banchina e quindi diminuire la presenza dei rifiuti che oggi è uno dei problemi più gravi.

C'è per la prima volta determinazione nel provvedimento emesso ieri: «Si spera nella collaborazione dei cittadini - riporta la "velina" della Capitaneria - affinchè un maggior senso di responsabilità civica [illegible] renda necessaria una spiacevole azione repressiva». Vale a dire: attenti alle infrazioni, per chi non rispetta i divieti si profila la rimozione forzata dell'automobile. Carro attrezzi [illegible] sanzione amministrativa: il conto, per chi non si [illegible] alla nuova ordinanza, [illegible] aggira sulle 150 mila lire.

Intanto, nell'ambito della ristrutturazione [illegible] porto vecchio, il consigliere comunale delegato Piero Delaude ha già fissato le diverse tappe del progetto di risanamento: rispetto rigoroso [illegible] limiti di concessio[illegible] da parte dei cantieri nautici, trasferimento al più presto di bacini [illegible] padiglioni alla foce del torrente Armea, realizzazione di una passeggiata sul molo fo[illegible] [illegible] nuovi pontili per [illegible] imbarcazioni da [illegible]porto. «In prossimità della banchina del distributore - dice Delaude - sarà realizzato [illegible] padiglione che si affaccia sul mare do[illegible] i pescatori po[illegible] mettere in mostra la loro [illegible]». La fattibilità del progetto è legata all'autofinanziamento dell'opera realizzabile con l'affitto e la vendita dei [illegible] posti barca. Gli uffici di palazzo Bellevue hanno intanto comunicato che ad ogni nuovo approdo dovrà corrispondere un posto auto.

Il '93, dovrebbe inoltre vede[illegible] l'inserimento dell'approdo della città dei fiori [illegible] le stazioni del «metrò del mare». Il particolare servizio di aliscafo proposto dalla compagnia armatrice «Alilauro» per collegare la Riviera e la Costa Azzurra.

Il porto si [illegible] quindi a vivere un intenso periodo di trasformazioni. I lavori di consolidamento del molo foraneo [illegible] già stati ultimati mentre sono sempre di più le richiesta di un serio interessamento [illegible] Comune per la costruzione della passeggiata in cima al muraglione che delimita la banchina.

Giulio Cavino

Protesta [illegible] Pian di Poma

«Troppo [illegible] chiuso [illegible] campo di tiro a volo

SANREMO. Il pretore allibisce le doppiette. E ordina la «chiu[illegible] provvisoria e urgente» del campo Ovest [illegible] tiro a volo. E' la cronaca di [illegible] provvedimento lungamente annunciato, chiesto [illegible] tenace puntiglio da 9 inquilini di [illegible] residence e 20 metri dai campi attrezzati di Pian di Poma. Lettere, proteste, [illegible] anno di controversie, perizie [illegible] perizie, e alla fine la decisione del giudice Gianfranco Boccalatte: una [illegible] due aree fornite di macchine per il lancio di elica [illegible] piattello dovrà essere chiusa.

Campo sigillato. Niente gare, almeno finché [illegible] sarà costruita [illegible] barriera assorbirumori. «Un successo», è il commento dell'avv. Roberto Laura, difensore [illegible] condominio La Riserva, in corso Marconi 151. Unica eccezione [illegible] cessa [illegible] pretore, due gare nazionali [illegible] internazionali già in programma.

[m. p.]

Tangenti al Festival: adesso il giudice sanremese vuole sapere dove sono finiti due miliardi

La Finanza è alla caccia del «patto di ferro»

Ci sono solo le fotocopie dell'accordo tra Aragozzini [illegible] Gerini

SANREMO. Alla ricerca del [illegible]patto [illegible] ferro», del [illegible] originale che avrebbe gettato le basi della tangentopoli festivaliera. [illegible] l'ultimo traguardo che si p[illegible] all'orizzonte dell'inchiesta infinita sul «caso Festival». Lo [illegible] disposto martedì [illegible] giudice Aldo Bochicchio, con un'ordinanza rivolta con urgenza agli uomini della Finanza: cercare ovunque la [illegible] privata del [illegible] maggio '88, l'accordo sospetto tra Adriano Aragozzini e [illegible] marchese Antonio Gerini. Pi[illegible] [illegible] tribunale è venuto in possesso soltanto di fotocopie [illegible] documento decisivo. Quattro pagine fitte di accordi, di cifre (2 miliardi da stanziare per la scaletta all'organizzazione della rassegna canora), di accorgimenti (Gerini doveva [illegible] [illegible] socio occulto dell'«affaire» Sanremo). Ma al giudice [illegible] basta. [illegible] si [illegible] l'originale, ed «ogni documento a firma Aragozzini-Gerini che abbia un collegamento [illegible] i fatti [illegible] processo». Si apre così la seconda fase della caccia ai documenti che scottano.

La relazione della Finanza sulla settimana [illegible] ricerche sarà probabilmente l'apertura della prossima udienza: la quindicesima. Poi toccherà [illegible] tre testimoni in qualche modo legati all'esistenza della scrittura privata fra i due protagonisti della tangenti-story. Saranno [illegible] ti dal collegio giudicante, gli avvocati Chiriconi, Attolico [illegible] Del Grande Jannetti, professionisti tra i più noti a Roma e Milano. Interrogati nei giorni scorsi dal pm Paola Calleri, i tre hanno confermato di aver partecipato alle operazioni che hanno successivamente portato alla stesu[illegible] del [illegible] Poi, sempre nel corso [illegible] quindicesima udien[illegible] sarà la volta dei testimoni eccellenti citati [illegible] difesa.

Primo [illegible] tutti, Carlo Fuscagni. Il direttore di Raiuno (che per l'intera durata della scorsa udienza ha atteso invano il [illegible] turno in aula) [illegible] citato per i rapporti avuti con l'organizzatore sotto accusa e, più [illegible] generale, sull'andamento [illegible] trattative alla vigilia dell'edizione '89. Lo stesso vale per il direttore generale della Rai, Biagio Agnes, [illegible] il condirettore della prima rete tivù Lorenzo Vecchioni. Seguono, nella lista dei testimoni, Anna [illegible] De Mita, moglie dell'onorevole Ciriaco, [illegible] la cantante Rosanna Fratello. La prima, chiamata [illegible] deporre [illegible] un incon[illegible] salottiero col marchese Antonio Gerini. La seconda, protagonista di 5 edizioni del Festival, salirà sul banco dei testi per rac[illegible] il suo tentativo di partecipare all'edizione incriminata.

E' un fiume [illegible] testimonianze e deposizioni, quello che da oltre due [illegible] ingrossa il «[illegible] Festival». Un primo bilancio delle prove e degli indizi nelle mani degli inquirenti vede al primo posto i dossier degli accertamenti bancari: più di tremila pagine, dense di dati raccolti prevalentemente nelle banche di Roma [illegible] Sanremo. [illegible] interminabile la[illegible] [illegible] «ricostruzione» che ha permesso agli inquirenti di risalire agli spostamenti di denaro tra la capitale e la Riviera alla vigilia della «kermesse» sotto accusa. Diciassette libretti al portatore, cassette di sicurezza, assegni bancari, prelievi e depositi che secondo gli investigatori avrebbero costituito l'impalcatura della corruzione dietro [illegible] quinto [illegible] Festival '89.

Non solo. Nelle mani dei sostituti procuratori Nanni e Calleri ora spuntano tre nuovi documenti. Il primo: la fotocopia di una [illegible] privata, con l'accordo [illegible] versare un miliardo [illegible] testa per aggiudicarsi il [illegible] Festival. Il secondo: un documento analogo, ma più stringato. Il terzo: una dichiarazione liberatoria. In fondo a tutti, le firme nitide di Gerini e Aragozzini. **[m. p.]**

Sotto una fase [illegible] processo per il Festival. Nella prossima udienza saranno chiamati [illegible] deporre testimoni [illegible] della difesa: Carlo Fuscagni Anna De Mita [illegible] [illegible] Fratello

Scattano i lavori per la trasformazione dell'ex albergo Vittoria Roma

Uffici al posto dell'antico hotel

L'edificio di corso Cavallotti, chiuso da 15 anni, ospiterà Inps, Conservatoria immobiliare ■ altri sportelli
Oggi la firma sulla concessione edilizia. Il Comune risponde alla soprintendenza sul «caso Morgana»

SANREMO. Cade un altro pez- dalla Sanremo del primo Novecento. Cambia faccia, nella città del liberty, uno pochi monumenti in omaggio allo stile architettonico del Ventennio. L'ex albergo Vittoria Roma, in corso Cavallotti, si trasforma in «palazzo dei servizi», la ristrutturazione avallata dalla concessione edilizia che oggi firmerà l'assessore all'Urbanistica, Aldo Baggioli. E' il momento atteso a lungo, introdotto da feroci polemiche, colpevoli ritardi e «querelle» sui vincoli ministeriali. Il vecchio albergo dei simboli del degrado: chiuso da oltre quindici anni, è noto anche per essere stato occupato abusivamente da famiglie di sfrattati (nella prima metà degli Anni 80) e trasformato in dormitorio extracomunitari ■ tossicodipendenti. Diventerà sede «uffici d'interesse collettivo»: Inps, Conservatoria dei registri immobiliari, forse Sip ■ Poste.

Resta invece da definire un altro piano urbanistico tempo in lista d'attesa: quello dell'area tra i due porti, contesa tra la società concessionaria (la Parea) e Cnis Portosole. L'ultimo capitolo della lunga storia è il carteggio tra Soprintendenza ■ Comune.

Vittoria Roma. L'edificio, realizzato 1914 ■ sopraelevato '59, è di proprietà della società Orion di Mondovì, che l'ha acquistato nell'86. Il primo progetto riutilizzo dell'ex albergo prevedeva la quasi totale demolizione struttura, per aumentarne la volumetria. «I maggiori spazi venivano concessi solo a patto di rinunciare alla possibilità realizzare residence, per favorire la creazione di nuovi uffici pubblici. Ma il successivo vincolo ministeriale dell'agosto '91 dimezzato in pratica l'intervento, consentendo soltanto la manutenzione straordinaria», spiega il progettista, ingegner Dario Sacco.

La Orion, che aveva avviato trattative anche Sip ■ Poste, pensando a un edificio più grande, si è quindi spiazzata. E soltanto può pensare a definire la destinazione dei locali. «Fra gli oneri di urbanizzazione, abbiamo preteso la realizzazione di un marde lungo il primo tratto di via del Castillo, sino al commissariato polizia», sottolinea l'assessore Baggioli. Per costi costruzione e oneri, la Orion verserà Comune milioni.

Il Vittoria Roma, proprio davanti al traguardo della Milano-Sanremo, ha una volumetria di 16 mila ■ 600 metri cubi, si estende superficie 966 metri quadrati ■ dispone di un ampio parco, ora pieno di erbacce e rifiuti.

Stabilimento Morgana. La Soprintendenza regionale ai ambientali ha scritto al Comune per informarlo del preventivo parere negativo sull'ipotesi di eliminazione della caratteristica spiaggia tra i due porti, per far spazio a una serie di infrastrutture (banchina per nuovi posti barca e altri impianti turistico-ricettivi). L'assessore all'Urbanistica risponde che «l'intervento della approvato dalla seconda Commissione consiliare non tocca minimamente il fabbricato del Morgana, peraltro vincolato».

E aggiunge: «Per salvare l'arenile sono state decise modifiche al progetto di Portosole: no alla banchine previste lungo l'arco della battigia, bocciata anche la zona pedonale sulla scogliera». La Cnis avrebbe comunque il vantaggio di realizzare una doppia darsena con nuovi p barca e una rie di parcheggi. Ora si attende la presentazione piano particolareggiato.

L'ex albergo Vittoria Roma sarà presto trasformato in «palazzo dei servizi»

l disegno di legge prevede undici nuove da gioco per limitare lo strozzinaggio

Nuovi casinò? Sì del commissario

Il prefetto che gestisce l'azzardo sanremese favorevole alla proposta dell'on. Marcucci: «La città dovrebbe subire alcun danno». Il sindaco Canessa: «La novità potrebbe rivelarsi uno stimolo»

SANREMO. «Sarà meglio accogliere il disegno di legge casinò, se vogliamo evitare strozzinaggio, malavita e altri fenomeni inquietanti, come si già visto a Sanremo». A parlare è l'onorevole Andrea Marcucci (pli), ospite di Raitre, il più giovane deputato salito alla ribalta delle cronache con la proposta allargare la concessione ministero dell'Interno ad altre undici case gioco.

Il teorema Marcucci è ormai noto. Meno limiti, più roulettes, e giochi più trasparenti. Una tesi ripetuta nell'ultimo appuntamento televisivo «Diritto di replica»: «Secondo nuovo progetto legislativo - ha spiegato l'onorevole, anni - potranno partecipare alle gare d'appalto per la gestione dei nuovi casinò soltanto le aziende iscritte in uno speciale albo ministeriale. Ci sarà albo anche per i croupier. Tutto sarà più controllato e garantito, anche per evitare quello che si è già verificato anni fa a Sanre- Soddisfatta, la reazione del commissario prefettizio Umberto Lucchese, al timone della da gioco sanremese primo luglio scorso.

Il commissario prefettizio Umberto Lucchese, a Sanremo da otto mesi, non è concorrenza ai altri casinò, perché «ogni gioco ha il suo bacino di

sembra un'ipotesi molto seria, proposta prendere in considerazione - afferma il supervisore dei tavoli verdi -. Credo che il disegno di legge sia destinato a passare, anche se con le opportune modifiche». E la concorrenza? «Ogni tempio dell'azzardo ha il suo bacino di utenza. Sanremo non dovrebbe subire alcun danno». Nessun dubbio, per il commissario prefettizio: «La riforma ideale dovrebbe concedere un casinò per ogni regione».

E' invece scettico e perplesso l'assessore al Turismo, Carlo Conti: aumentando numero dei casinò che si potrà raggiungere il traguardo di maggiore trasparenza. Se il ministero degli Interni è riuscito per anni ad imporre le telecamere ai tavoli verdi, come riuscirà a migliorare la situazione con un "boom" di bische autorizzate?».

Infine, il sindaco Raffaele Canessa: «E' e prevedere un calo negli incassi per la nostra casa da gioco: undici casinò spuntati in un colpo solo non sono pochi. la novità suggerita dall'on. Marcucci potrebbe rivelarsi uno stimolo: a volte, può far bene un po' di concorrenza». [m. p.]

DALLA CITTA'

Risolto il giallo: pensionata morta per caduta

E' stato un tragico incidente casalingo quello nel quale ha perso la vita Rosa Leone, 54 anni, la pensionata sanremese trovata vita settimana fa nel bagno della sua abitazione di via Galilei 332. Il responso medico legale, a due giorni dall'autopsia, elimina ogni residuo dubbio sulla morte della donna, vittima di caduta accidentale. [m. p.]

Esperti mondiali discutono tumori urogenitali

Urologi e specialisti dell'apparato urogenitale provenienti da tutto il mondo sono da oggi a convegno nella sala congressi dell'Hotel Londra. L'occasione è data dal «Premio Sanremo», un riconosci- che verrà attribuito relazioni più significative sul tema: tendenze diagnosi tumore dell'apparato urinario». L'organizzazione è stata curata dal primario sanremese urologia Domenico Pescatore che si avvalso, segretario, della collaborazione del dottor Giovanni Lotti, presidente della sezione provinciale Lega per lotta contro i tumori. [g. ga.]

In funzione da oggi i nuovi uffici Usl all'ex mercato

Aprono oggi al pubblico i nuovi uffici dell'Usl 2 realizzati nell'ex direzione del vecchio mercato dei fiori di Garibaldi. La sede amministrativa è un punto di riferimento per operazioni relative alla scelta del medico famiglia, al rilascio tesserino sanitario, per quello di esenzione pagamento del ticket e per motivi di invalidità. [m. p.]

il deposito di

E' stato accidentale non l'incendio che ha distrutto la settimana il magazzino alimentari via Tasciuire, Borgo, della ditta «Sciolè». Gli accertamenti compiuti in questi ultimi giorni hanno permesso di appurare che il rogo si è sviluppato per o un rto circuito del motorino d'avviamento del furgone parcheggiato all'interno del deposito. [g. ga.]

Polizia mobilitata per Orlando a Sanremo

Una scorta eccezionale è predisposta dalla questura in occasione della visita di Leoluca Orlando, leader del movimento La Rete. L'arrivo in Riviera del parlamentare è previsto per domani. L'ex sindaco di Palermo sarà protagonista un intervento alle 17 al Ritz di via Matteotti mentre alle 21,30 parlerà al cinema Olimpia di Bordighera. [m. p.]

il carrugio Italo

costruzione del Palasanità nella zona del nuovo tratto via San Francesco, verrà conservata intatta via Porte Candelieri (l'assicura il Comune). Il carrugio della vecchia Sanremo quello al quale si riferisce Italo Calvino nel suo «Il sentiero nidi regno», con la prefazione di Cesare Pavese. I timori per l'arrivo del cemento erano avanzati nei giorni scorsi da alcuni vecchi «sanremaschi». [g. ga.]

Al Centrale la Lega parlerà di economia e fisco

Incontro con la Lega Nord domenica alle 9,30 al teatro Centrale di via Matteotti. Il capogruppo Formentini interverrà temi del «Fisco e dell'economia in Italia». Prevista anche la partecipazione dei parlamentari imperiesi Fede Latronico e Andrea Guglieri, e di Sergio Cappelli. [g. ga.]

TEMPO MINUTO E SUBITO

DEI FIORI [quotazioni del 17-3-'93]

FIORE		SCELTA	UNITA'	[STELO] MAX	MIN
Rosa	Dallas	extra	20.000	3.000	2.800
Rosa	Dallas	prima	20.000	2.200	2.000
Rosa	Mercedes	extra	15.000	1.100	1.000
Rosa	Mercedes	prima	15.000	700	700
Rosa	Anna			3.	2.500
Rosa	Omega	extra	10.000	1.500	1.400
Rosa	Anna	seconda	20.000	1.200	1.000
Rosa	Omega	prima	20.000	1.000	1.000
Rosa		seconda	30.000	500	400
Rosa	Sandy	extra	5.0	2.000	2.000
Rosa	Dallas	seconda		1.400	1.200
Rosa	Anna	prima	10.000	2.000	
Rosa	Texas	extra	5.000	1.700	1.500
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.600	1.200
Iris	Hollandica	prima	8.000	500	
	—	extra	15.000	1.200	1.000
Lilium	Pregiati	extra	8.000	5.000	2.000
Statice	—	prima	6.000	1.600	1.500
di Lesina	—	extra	60.000	1.500	1.200
	Coronaria	extra	30.000	250	180
Anemone	Coronaria	prima	60.000	180	140
Ranuncolo	—	extra	17.500		
Violaciocca	—	prima	30.000	400	250
Calendula	Officinalis	prima	60.000	500	300
Garofani	Comuni	prima	105.000		
Garofani	Pregiati	prima	120.000	450	350
Garofani	Seconda	seconda	80.000	250	200
Ginestra	Bianca	prima	kg. 1.200	20.000	16.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 2.400		(al kg.)
Ginestra	Bianca	seconda	kg. 1.500	10.000	9.000 (al kg.)
	Cinerea		kg. 600	5.000	kg.
Bupleo Gazza	—	prima	kg. 900	12.000	(.)
Bianca	Floribunda	prima	kg. 1.200	10.000	(al kg.)

— Totale numero colli contrattati 2.610
— Fatturato complessivo L. 1.907.150.000

Commento: ● Buona di ; ■ Prezzi sulle medie stagionali; ● Vendita discreta; ● Qualche rimanenza

SANREMO. Mercato dei fiori in fermento in vista del cambio di stagione. L'arrivo della primavera, con la riapertura di alcune piazze produzione del Nord Europa, potrebbe infatti provocare una serie modifiche nelle valutazione medie degli steli. Ieri, intanto, il fatturato stato superiore al miliardo e milioni per un totale di più di contrattate. I prezzi rose e mezzeria si mantengono sta- una flessione interessa ginestra e mimosa. Il plateatico si accinge vive una fase delicata: proprio lo scorso anno, in primavera si registrata quella dimidei prezzi medi che alla fine '92 aveva inciso pesantemente sul giro d'affari complessivo del mercato.

in atto strategie di vendita per scongiurare nuovi rincari. [g. ga.]

Giudici e avvocati d'accordo: «Legittima la microspia in carcere»

Spy story, il prete si difende «Non potevo tacere la verità»

SANREMO. Da quando è «il pre- della microspia» non ha più pace. E' un assalto continuo: domande, curiosi, flash in piena . Ora, don Giuseppe Stroppiana, cappellano del carcere, sembra quasi tentato di parlare, di rompere la regola del silenzio che regna da due settisul «caso» del momento: il ritrovamento di un microfono in miniatura dietro quadro della Madonna, autorizzato dalla magistratura e piazzato nella sala colloqui della fortezza Santa Tecla.

Com'è andata esattamente, Giuseppe, quando ha scoperto l'esistenza della «microspia»? «Posso soltanto che difeso il mio ministero: ho trovato la microspia e l'ho strappata».

Lo sa che il suo gesto ha scatenato un'autentica bufera? cosa avrei dovuto fare? Stare zitto? Io non ci vado in carcere a fare il buffone!».

La microspia in regola, sistemata per indagini delicatissime; non credo che qualcuno potrebbe anche pensare favoreggiamento da parte sua? «Figuriamoci, questa mi fa ridere! Se quello che ho fatto fosse irregolare, allora tutto il mio lavoro rebbe un fallimento».

Eppure, qualcuno afferma che lei metta in dubbio l'operato degli inquirenti. «Non ho parli della vicenda, con nessun giornalista e nessuna persona estranea ai fatti, almeno finora. E continuo a esprimere giudizi».

E sul carcere? Risulta che sulla situazione interna del Tecla lei abbia già espresso giudizi severi. «Ho informato chi di dovere: ho scritto ministero degli Interni».

Per dire cosa? Nessuna risposta. sa, don Giuseppe, che sul caso della microspia in campo senatori od immi-

L'avvocato Alessandro Mager

nente un'inchiesta parlamentare? «Ben vengano, mi auguro che ci sia presto un'ispezione».

Il clima è infuocato, teso, affermazioni ancora nebulose, quella che da due settimane definita la «spy story in res». Pochi dati emergono certezza, dal marasma delle voci aspramente smentite negli bienti del palazzo Giustizia. ecco i fatti.

E' un'indagine nel tobosco droga, un'inchiesta come mille altre, dare il «via» all'intercettazione ambientale fra le mura del Tecla. La polizia giudiziaria segue pista che scelta: per mettere le mani sul presunto spacciatore, bisogna ascoltare conversazione nella sala colloqui della prigione. Sta di fatto che stanserve anche a don Giuseppe per celebrare liturgie. E qui nasce lo scandalo. Gli inquirenti hanno violato segreto del confessionale? La risposta dei giudici è affidata a comunicato del Vincenzo Testa: «L'intercettazione è legittima, autorizzata, convalidata, del tutto estranea al ministero religioso». A controllare trafila procedurale intervengono il sostituto procuratore Marcello Basilico ■ gip Edoardo Brocco. Tutto in regola.

Ma ecco il cuore di voci che fa da cornice al ritrovamento della «microspia» dietro lo sguardo madella Vergine. «Ci tengo e precisare che io c'ero, quel giorno», spiega il comandante della polizia penitenziaria, Pasqualone. Non c'era, e non divide i primi giudizi che piovono gestione del : «Un trattamento tipo rumeno», qualcuno. Ma ora, sono due avvocati interessati dalle indagini hanno richiesto l'uso della microspia dare finalmente un'opinione «dall'interno».

Parla l'avv. Giovanni Delfino: «Chi finora ha criticato dell'intercettazione ambientale nella sala colloqui prigione, evidentemente non era al corrente dei fatti. Posso affermare con certezza che c'è stata alcuna violazione. E parlare "sacrilegio" è semplicemente ridicolo». L'avv. Alessandro Mager, associato a Delfino nella difesa un giovane implicato nell'inchiesta in e coperta segreto istruttorio «E' del tutto prematuro esprimere giudizi in questa delle indagini. Posso comunque garantire che la magistratura ha agito in maniera più che lecita». Ieri, consiglio dell'Ordine degli avvocati di Sanremo si è riunito discutere anche il caso della microspia. Alla fine, l'avv. Elio Spitali ha stroncato ogni dubbio: nessun abuso. Il caso della Vergine Intercettata ora passa all'inchiesta ministeriale. [m. p.]

DOLMETTA NICOLO'
PORCELLANE ESTERE
POSATERIE E VASSOI INOXBECK
CAFFETTIERE «STELLA»
Via Queirolo, - Tel. 0184
TAGGIA

il Ristorante
Pesce d'oro
SANREMO
da Agostino
Locale completamente rinnovato
alla carta
Menù turistico a 35.000
Degustazione antipasti
Spaghetti alle vongole
o
principe
Pappardelle Ligure
Pesce fresco del giorno
o
Fritto misto
o
Scaloppine del giorno
Contorno del giorno
Dessert - Caffè - Acqua
Corso Cavallotti, 600 - Sanremo - Tel. 0184

Ventimiglia: via agli interventi che miglioreranno l'aspetto della città

Un miliardo per i marciapiedi

La giunta ha deciso di rifare il tratto compreso tra il cavalcavia sull'Aurelia fino all'altezza della Standa in via Chiapport. Presto allargata la strada che si congiunge a via Nervia. I Beni ambientali

VENTIMIGLIA. Quasi due chilometri di marciapiedi saranno rimessi a nuovo. I lavori inizieranno quasi prima: la delibera è già stata approvata dalla giunta, è sufficiente aspettare solo i tempi «burocratici», non più di 20 giorni. Subito dopo prenderà il via l'intervento, che interesserà la zona di Nervia. Lo assicura l'assessore ai Lavori Pubblici e vicesindaco Nicolino Giugiario, che si è occupato della pratica. «Finalmente è stato approvato la giunta il progetto per il rifacimento dei marciapiedi a partire dal cavalcavia di Nervia, fino all'altezza della nuova abbigliamento, in via Chiapport», dice Giugiario. Tutto corso Genova è inserito all'intervento dal costo totale di 830 milioni. Continua Giugiario: «Non sarà necessario appaltare i lavori, in quanto i finanziamenti per l'intervento sono oneri di urbanizzazione e scomputi di imprese sulle opere di urbanizzazione. Le ditte, invece di pagarli, faranno direttamente l'opera». La prima tranche di marciapiedi, del costo di 170 milioni, sarà realizzata in corrispondenza del Teatro Romano fino al centro. Con un'interruzione «tecnica». Spiega l'assessore: «Saltiamo il tratto davanti a Villa Olga perché in un prossimo futuro vorremmo abbattere il muro corrispondente per allargare la strada che si congiunge con via Nervia. Prima di effettuare l'intervento, però, devo parlare con il responsabile dei Beni Ambientali dottoressa Fusconi, per vedere se è possibile».

Un tratto dei marciapiedi che verranno rifatti dopo le lamentele dei commercianti

I nuovi marciapiedi saranno realizzati sopra quelli esistenti, che sono in condizioni deplorevoli: in alcuni tratti sono addirittura sterrati o dissestati. Il materiale scelto è un cotto toscano a listelli di colore rossiccio tendente al giallo, sabbiato sulla superficie. Tutti i futuri nuovi marciapiedi di Ventimiglia saranno realizzati con lo stesso tipo di piastrelle.

Anche il secondo progetto per rinnovare i marciapiedi dovrebbe decollare entro breve: «Saranno realizzati davanti farmacia Morel, in via Cavour, fino alla piazza della chiesa, solo sul lato mare - dice l'assessore Gaetano Scullino -. Stiamo aspettando che l'impresa che si occupa dell'allaccio dell'acquedotto termini i collegamenti». L'intervento è di 140 milioni.

Daniela Borghi

«Il Mercato? Da rifare»

L'assessore chiede un intervento «Tra i banchi c'è anarchia»

VENTIMIGLIA. «E' veramente uno scandalo che il mercato della verdura, situato in pieno centro, si trovi nelle condizioni attuali: una vergogna sia sotto il profilo estetico sia per la mancanza di un regolamento da rispettare». L'assessore Gaetano Scullino non usa mezzi termini, e non nasconde la sua opinione sul mercato coperto di Ventimiglia. Per quanto riguarda il problema estetico, qualcosa si sta muovendo nella struttura cittadina. Da pochi giorni sono iniziati i lavori di tinteggiatura del mercato, che si completeranno con il ripristino dei vetri rotti e una pulizia generale. «Sarà anche rivista interamente la parte elettrica, con la messa a punto dell'illuminazione - dice Scullino -. Saranno, inoltre, realizzati gli allacci all'alimentazione elettrica dei registratori di cassa per i banchi, che sono obbligatori». Gli interventi sono stati valutati in circa 80 milioni di lire.

Per quanto riguarda la «mancanza di disciplina all'interno del mercato della quale parla l'assessore, forse qualcosa cambierà. «In questo caso ci adopereremo affinchè i vigili controllino bene questa anarchia». Ed elenca le «irregolarità» dei commercianti: «Non stanno negli spazi a loro riservati, invadono i marciapiedi con i furgoni, lasciano le immondizie in giro e i rifiuti un po' dappertutto - dice Scullino -. Mi auguro che l'assessore di competenza al Commercio si adoperi affinchè questo mercato sia quanto meno un po' regolamentato, lasciando ai titolari dei banchi e dei box la disponibilità di avere dei contenitori per i rifiuti e tutto quello che può aiutare a lavorare meglio». «Ci appelliamo però al senso civico di queste persone perchè - aggiunge ancora l'assessore - non è ammissibile uno scandalo del genere altretutto in pieno centro».

(d. bo.)

Rimane un mistero l'episodio di Bordighera: pochi giorni fa un altro rogo

Fiamme nel seminario, un giallo

Non è ancora accertata la causa dell'incendio scoppiato l'altro giorno in una piccola stanza dell'Istituto. Si era pensato a un corto circuito, ma una prima verifica ha fatto scartare l'ipotesi

BORDIGHERA. Cresce il mistero all'interno del seminario «Pio XI» di Bordighera, dove l'altro pomeriggio si è sviluppato un inspiegabile incendio che ha distrutto una stanza del quarto piano. Quali sono le cause che hanno provocato le fiamme in una stanza che da tempo era inutilizzata? Ad insospettire, soprattutto, è il fatto che nel giro di un mese si sono susseguiti due episodi dello stesso tipo. Una ventina di giorni fa, infatti, un'altra stanza destinata a deposito di materassi e sedie inutilizzate aveva preso fuoco per cause ancora sconosciute.

Mentre inizialmente si era pensato ad un corto circuito, dopo una prima verifica dell'impianto sembra un'ipotesi da escludere. I carabinieri di Bordighera, che sono intervenuti insieme ai Vigili del fuoco e alla polizia municipale, stanno indagando per risalire all'origine dell'incendio.

L'allarme è scattato l'altro pomeriggio, intorno alle 14,30. Ad accorgersi delle fiamme sono stati gli stessi seminaristi, che nell'edificio sono attualmente nove. Stesso copione di tre settimane fa: un denso fumo ha invaso il corridoio dell'ultimo piano, sempre più intesamente. Non è stato fatto nulla per spegnere l'incendio, pur evitare di aprire le porte che nascondeva le fiamme ed aumentare i rischi. Ci hanno pensato poco dopo i Vigili del fuoco, che hanno raggiunto la cameretta con una lunga scala. I pompieri sono penetrati dalla finestra che si affaccia sulla via Aurelia, di fronte all'area dell'ospedale Saint Charles. Era impossibile, infatti, entrare dalla porta, intasata dagli oggetti accatastati.

Una fase dell'intervento

La stanza, di circa trenta mentri quadrati, in estate diventa una camerata per i bambini e i portatori di handicap in colonia a Bordighera. In inverno, invece, diventa una specie di magazzino per oggetti inutilizzati. Al momento dell'incendio erano accatastati materassi sedie, reti e comodini, che hanno alimentato il primo focolaio.

Fortunatamente all'interno della camera non si trovava nessuno, e l'incidente non ha provocato feriti. Il rischio, comunque, c'è stato per gli ospiti del «Pio XI»: tra seminaristi, suore e responsabile, Don Vittorio Lupi, una quindicina di persone.

(d. bo.)

A Ventimiglia

Nasce il Premio «Giardini Hanbury»

Per iniziativa di un gruppo di amanti della cultura e della natura, attenti alle modificazioni del paesaggio, è nato il «Premio Internazionale Giardini Botanici Hanbury - La Mortola». Il Premio, che prende il nome dal prestigioso complesso naturalistico del Ponente ligure, nasce con il desiderio di creare una biblioteca ideale interamente dedicata alla cultura dei giardini.

In essa troveranno posto non soltanto testi della tecnica botanica ed architettonica nei giardini, ma anche volumi iconografici, fotografici e di creatività. La Giuria sarà formatada Marella Agnelli, Giulio Einaudi, Mario Rigoni Stern e Nico Orengo.

Il Premio prevede una sezione dedicata a un testo italiano o straniero che riguardi le tecniche botaniche. L'altra sezione premierà un testo italiano di creatività nel quale prevalga il sentimento dell'ambiente e della natura. La premiazione è prevista per il settembre '93.

(d. bo.)

NOTIZIE FLASH

VALLECROSIA

Scontro tra furgoni «Ape» ferito un uomo: è grave

Un uomo di 29 anni è rimasto ferito in seguito ad uno scontro tra due furgoncini Ape accaduto l'altra mattina a Vallecrosia, in via Colonnello Aprosio, all'altezza del civico 170. Si tratta di Carmelo Fedele, residente a Camporosso, frazione Trinità, che nell'incidente ha riportato trauma toracico, schiacciamento di una costola e di due dita della mano destra. L'uomo era a bordo del suo Ape 50, che si è scontrato con un Ape 50 di Ettore Cavandoli, 30 anni, residente a Vallebona, via Forno 5.

(d. bo.)

VENTIMIGLIA

Rubarono 200 mila lire entrambi condannati

Giancarlo D'Orsi, 30 anni, il tossicodipendente di Ventimiglia che insieme a Fabio Guerri, 21 anni, aveva rubato 200 mila lire dal registratore di cassa del ristorante «La Caravella» di piazza Marconi, è stato processato ieri mattina alla pretura di Ventimiglia. Il giovane, che ha negato ogni responsabilità, è stato condannato ad 1 anno e 400 mila lire di multa. Guerri che aveva invece subito ammesso il furto, era stato condannato a 6 mesi dopo il patteggiamento. I due sono stati arrestati dai carabinieri di Ventimiglia.

(d. bo.)

VENTIMIGLIA

Cassonetto in fiamme caccia ai responsabili

I Vigili del fuoco di Ventimiglia sono intervenuti l'altra sera in via Gallardi per l'incendio di un cassonetto dell'immondizia. Per spegnere le fiamme, probabilmente di origine dolosa, i pompieri hanno dovuto lavorare un quarto d'ora.

(d. bo.)

SANREMO

All'Olimpia dibattito con l'onorevole Orlando

L'onorevole Leoluca Orlando della Rete sarà a Bordighera domani, al cinema Olimpia, alle 21. Nell'occasione risponderà alle domande dei cittadini.

(d. bo.)

Il mammifero nato nei giorni scorsi nel parco acquatico artificiale Marineland di Antibes

La piccola orca marina ora aspetta un nome

Organizzato un concorso fra gli scolari italiani e francesi

ANTIBES. Si cerca un nome per un cucciolo nel nostro specifico non si tratta di un cagnolino o un micio ma esemplare di orca dal peso di 100 chili, dato alla luce nei giorni scorsi nel bacino artificiale di «Marineland», il più grande parco e zoo-marino d'Europa. La direzione ha indetto un concorso aperto a tutti i bambini che dovranno inviare le loro proposte a «Marineland», avenue Mozart 306, 06600 Antibes. Quanti indicheranno i nomi più interessanti saranno invitati ad una grande festa per il battesimo del mammifero marino.

La data della particolare cerimonia è ancora da definire ma secondo le prime indiscrezioni il direttore avrebbe già fissato la «Giornata dell'Orca» per l'inizio della prossima estate.

«Kima e «Sharkane», questi i nomi di papà e mamma, hanno superato senza problemi la fase del parto che è stata studiata in ogni momento con telecamere sottomarine e seguita da veterinari e biologi marini. L'evento, il primo del genere in Europa, si è verificato in una grande piscina (utilizzata anche per l'accoppiamento) e fatta costruire appositamente negli anni per una spesa complessiva di 18 milioni di franchi, circa cinque miliardi di lire.

Il piccolo di orca è nato dopo anni di studi portati avanti da ricercatori e biologi di «Marineland» che si sono avvalsi di una esclusiva banca dati realizzata, in seguito ad un trattato internazionale, a San Antonio, in Texas. Ora, il piccolo è in una vasca in compagnia della madre e di altri due esemplari di orca femmina «Marraine» e «Freya».

Papà-«Kima», è provvisoriamente isolato: «Precauzioni - dice Roland de la Poype, proprietario del parco marino - di questi mammiferi è particolare e non vorremmo che un litigio tra i genitori o qualche altra cosa possano danneggiare quello che si è rivelato essere un grande 'evento scientifico'».

In Costa Azzurra, i bambini delle scuole elementari hanno già provveduto ad inviare le letterine con il nome da dare al cucciolo di orca. L'invito è ora esteso anche agli scolari italiani. Tra i nomi più ricorrenti per il momento ci sono «Petit», «Blanc et noir», «Moby» e «Duke».

«La gara resterà aperta alcuni mesi - dicono dalla segreteria di 'Marineland' - Più lettere arriveranno più vasta sarà la scelta della giuria». Il piccolo e la mamma nuotano nella grande piscina al centro del parco ed è già diventato l'attrazione più ammirata da tutto lo zoo.

Giulio Cavino

Si cerca un nome per l'orca marina

Per la tua casa

parliamone... per riposare
SPAZIO SOFFICE
IL NEGOZIO SPECIALIZZATO PER UN RIPOSO SENZA CONFRONTO!
ORTOPEDICHE • LISTELLARI • ANATOMICHE con comando elettrico
MATERASSI ORTOPEDICHE - ANATOMICI ANALLERGICI e
GUANCIALI ANALLERGICI - ANATOMICI ERGONOMICI
... su misura
SANREMO
Libertà 6 Tel. 0184/50.18.17

COMEDIL
"come dire piastrelle"
CERAMICHE
MARMI - PARQUETS
SANITARI - ARREDOBAGNO
Sanremo Via Roberti 4 tel. 509063

Arnaldi s.n.c.
PERSIANE AVVOLGIBILI
• IN PLASTICA • ALLUMINIO
• DI SICUREZZA
• MOTORIZZAZIONI
• ACCESSORI
• PIEGHEVOLI IN PLASTICA
SANREMO
VIA BORGO TINASSO, 23
53.33.21

C M TENDE
Tende per interni ed esterni
zanzariere (Preventivi gratuiti)
di Padula Francesco
SANREMO - C.so Inglesi 350
Tel. 53.54.15

CILLI S. N. C.
di ANTONIO CILLI & C.
Strada Borgo, 78
Tel. e Fax 53.06.98
SANREMO
Esposizione: Via Martiri L., 269 71-73 - Tel. 57.35.32
SERRAMENTI IN ALLUMINIO ANODIZZATO
- TAGLIO TERMICO ARROTONDATO
- RISPARMIO ENERGETICO
- IVA 4%
- AGEVOLAZIONI FISCALI
NEW!! FINESTRA

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le [redacted] professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Le autorità sanitarie: possiamo tranquillizzare i consumatori

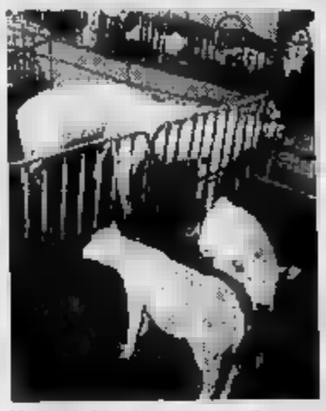
Afta, nessun caso in Liguria la carne è sotto controllo

GENOVA. L'allarme afta non riguarda gli allevamenti liguri. Non c'è ragione di modificare le abitudini alimentari. La carne che arriva nelle macellerie della Liguria proviene per la gran parte dagli allevamenti piemontesi, dove non sono stati riscontrati casi di afta.

L'assessorato regionale alla sanità ha diramato a tutte le Usl una circolare di servizio che riprende le indicazioni della Cee sulla commercializzazione dei capi e della carne lavorata. Le informazioni di ritorno sono confortanti.

«A tutt'oggi non sono stati segnalati focolai della malattia - assicura l'assessore alla sanità Egidio Banti - e dunque possiamo dire che la situazione è sotto controllo. Ci siamo mossi tempestivamente, secondo le indicazioni Cee. Tuttavia, le Usl non hanno segnalato casi di infezione e questo ci conforta. L'allarme è rientrato in tempo, il pericolo di contagio in Liguria dovrebbe essere scongiurato».

L'allevamento di bestiame in Liguria è modestamente diffuso. Secondo l'ultimo censimento, gli allevatori risultano circa 2300, i capi di bestiame sono 25 mila. Escluse le province di Savona ed Imperia, gli allevamenti sono a conduzione familiare. La produzione locale di carne copre lo 0,5 per cento dei consumi. Dunque, in Liguria è il problema inverso a quello segnalato dalla Cee: bisogna controllare le importazioni.



I bovini in Liguria sono allevati

Sergio Lanteri, presidente dell'associazione macellai della provincia di Imperia e membro della Federcarni spiega: «In Liguria non ci sono né casi né allevamenti industriali. Mi sembra che si sia generato un inutile allarmismo. L'afta è sempre esistita e non provoca danni alla salute dell'uomo. E' pacifico che laddove scatti l'allarme afta, la Cee imponga di non esportare capi di bestiame per non diffondere l'epidemia. Nulla più».

Insomma, i macellai vogliono far capire ai consumatori che è come bere vino al metanolo. Pietro Altare, macellaio di Savona Carni: «La gente chiede, s'informa. Sulle prime sembra preoccupata, poi accetta le spiegazioni e si fida del macellaio. Io lavoro da 40 anni in questo settore e per giunta sono figlio di allevatori. L'unico effetto che intravedo è il possibile aumento del prezzo della carne alla vendita, ma non ci saranno difficoltà di rifornimento».

L'assessore regionale all'agricoltura Giuseppe Merlo aggiunge: «I vitelli sono tutti schedati. Il veterinario accerta la non infezione e la bestia arriva al macello con questo certificato. L'afta epizootica è una malattia molto visibile. Dalla bocca alla mattima la bestia ha la bocca gonfia e non può più alimentarsi. Nei grossi allevamenti si deve procedere all'abbattimento per evitare il contagio degli altri capi».

L'allarme afta rischia tutt'al più di ridurre i consumi di carne, in caduta libera da diversi anni. Secondo i macellai, il pericolo non è tanto l'afta quando la frenesia della società moderna. Dicono: «Non c'è più la massaia di un tempo, che passava quattro o cinque ore in cucina. Oggi i clienti chiedono qualcosa che possa essere preparato in poco tempo».

Paola Cavaliere

PESCA DEI ROSSETTI

«No», conferma il ministro

Il ministro Tesini ha detto no alla liberalizzazione durante tutto l'anno della pesca al rossetto, in risposta a una interrogazione del deputato del msi Franco Marenco. Tesini ha ribadito che la pesca al bianchetto è consentita dal 15 gennaio al 15 marzo di ogni anno, mentre per il rossetto «la liberalizzazione non è misura ipotizzabile, in quanto, pur essendo un pesce adulto, rimane di piccole dimensioni e può essere pescato solo con reti a maglie molto piccole, il cui uso non è consentito fuori dai periodi fissati». Il ministro ha reso noto che sono state concesse autorizzazioni speciali alla pesca al rossetto, in via sperimentale, per periodi diversi da quelli già indicati. Ma la Liguria è rimasta esclusa dalle facilitazioni. Sempre in tema di pesca, per l'Alto Tirreno e Mar Ligure il fermo biologico dovrebbe essere solo facoltativo. [f. p.]

SICUREZZA

Ora ci vuole il patentino per guidare l'ambulanza

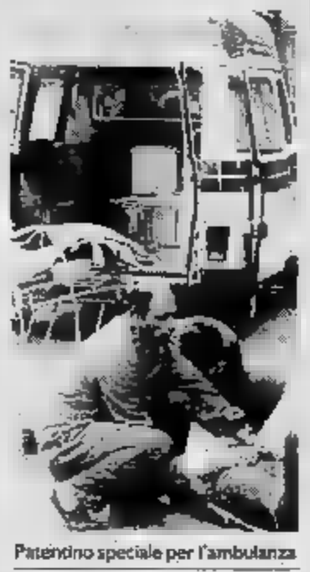
Si chiama Cap Tipo Ke. E' il certificato di abilitazione professionale indispensabile per la guida dei mezzi di emergenza quali ambulanze ed automedicale aventi targa civile. Ecco di seguito riportato integralmente l'articolo 116 comma 8 del codice della strada, che stabilisce tale obbligo: «I titolari di patente di categoria B e C, per guidare mezzi adibiti a servizi di emergenza, devono conseguire un certificato di abilitazione professionale rilasciato dal competente ufficio della direzione generale della motorizzazione civile, sulla base dei requisiti, delle modalità e dai programmi di esame stabiliti nel regolamento. Tale certificato non può essere rilasciato a mutilati o minorati fisici».

Età minima richiesta per l'abilitazione 21 anni. La disposizione si applica dal primo luglio 1993, quindi ancora poco più di tre mesi e mezzo per evitare di vedere numerose ambulanze delle pubbliche assistenze bloccate per mancanza di autisti abilitati. Analoga sorte è prevista per l'automedicale dell'ospedale San Paolo di Savona.

Il programma d'esame per il conseguimento del Cap è indicato all'articolo 312 del nuovo codice, e prevede la conoscenza del veicolo, la capacità di individuare i guasti, di effettuare piccole riparazioni e manutenzioni preventive. E ancora: conoscere l'uso economico del veicolo, le carte stradali, le misure da prendere in caso d'incidente e tante altre disposizioni. Oltre naturalmente alla conoscenza delle specifiche norme di comportamento che regolano la guida dei veicoli d'emergenza. La domanda deve essere presentata all'ufficio provinciale della motorizzazione civile. Ha validità per sei anni, dà diritto a ripetere l'esame una volta soltanto e non è prorogabile.

L'abilitazione dura due anni e può essere rinnovabile per un biennio previo accertamento dei requisiti fisici e psichici. Per coloro che hanno superato i 65 anni di età, la durata della validità può essere inferiore a due anni, se disposto dalla commissione medica locale. E ancora. Coloro che sono abilitati a guidare autovetture in servizio di piazza o di noleggio, possono ottenere il rilascio del certificato per le ambulanze se dimostrano di aver già svolto per un biennio attività di guida di mezzi di soccorso.

Tutto ciò non è richiesto per le ambulanze ed i mezzi di soccorso della Croce rossa. Gli autisti della Cri, infatti, sono esenti dall'obbligo del Cap in quanto già in possesso, oltre alla normale patente di categoria B o C, del documento di guida «bis». Un'autorizzazione, questa, che richiede il superamento di un esame



Patentino speciale per l'ambulanza

fronte ad una commissione presieduta da un funzionario della motorizzazione civile. Abilita alla guida di ambulanze con targa «Cri».

Ora, comunque, tutti sono chiamati a conoscere che cosa accadrà prima della scadenza del 1° luglio, sperando in un chiarimento che tenga conto dell'esperienza dei numerosi autisti di ambulanze che già svolgono il proprio lavoro. Ma è altrettanto vero che un regolamento ci voleva, per evitare che enti di primo soccorso poco seri consentano la guida delle ambulanze a chiunque. Nel frattempo, ad esempio, medici ed infermieri dell'automedicale dell'ospedale San Paolo si stanno preparando per sostenere al più presto l'esame per il conseguimento del Cap.

Michele Costantini

«Settimane azzurre» per tenere aperti gli alberghi tutto l'anno

Operazione turismo invernale da Sanremo inviti al Piemonte

SANREMO. Parte dalla città dei fiori il progetto «Settimane Azzurre». L'idea è dell'assessore al Turismo Carlo Conti e ha già riscosso consensi favorevoli negli ambienti degli albergatori. Si tratta di un pacchetto turistico di «mare, divertimento e sport» da offrire ai giovani delle regioni del Nord, un'alternativa tutta sanremese alle «Settimane Bianche» promosse dalle stazioni sciistiche dell'arco alpino. La proposta è in pratica quella di grantire una serie di servizi che nel periodo invernale non sono climaticamente possibili in determinate realtà.

«Possiamo offrire per tutto l'anno - dice Conti - "stage" di vela, calcio, baseball, ippica e golf. Associazioni, maestri e impianti non mancano. L'area quale bisognerà soprattutto rivolgersi è quella del Cuneese. Si tratta di un concetto turistico che intendo portare avanti con la massima serietà in modo da trovare un nuovo serbatoio di presenze per alberghi e ristoranti». La prima è prevista per il mese di aprile.

Bambini sulla spiaggia anche d'inverno

L'assessorato ha infatti già prenotato la sala delle conferenze della Provincia di Cuneo per un incontro pubblico alla presenza di operatori turistici, direttori dei circoli didattici, di rappresentanti del Coni e anche di alcuni circoli aziendali.

Non viene inoltre esclusa la possibilità di organizzare i periodi di vacanza in Riviera a ridosso della stagione estiva (maggio e settembre) anticipando così l'apertura degli stabilimenti balneari e programmando anche corsi per il conseguimento dei brevetti per diventare bagnino. Lo «Settimane Azzurre» oltre al «fattore presenza» interessano in modo particolare la questione per l'apertura degli alberghi per tutto l'anno: «Bisogna creare occasioni per evitare le chiusure stagionali - replica Conti - In questo modo si potranno avere risvolti interessanti anche per l'occupazione giovanile».

Nell'ambito del rilancio turistico della Riviera proprio l'altro giorno è arrivata una buona notizia: la nomina nel Consiglio d'amministrazione dell'Enit, l'Ente nazionale italiano per il turismo, dell'assessore regionale Eraldo Crespi. La nuova carica del politico di Ospedaletti è stata commentata favorevolmente anche dal presidente dell'Ente, Marino Corona: «La Liguria e la Riviera entrano così di diritto tra le "capitali" dalle Italia».

Ora, per l'indotto turistico dopo il calo del 5 per cento delle presenze in febbraio, si apre la stagione primaverile. Un'ulteriore sfida con la crisi economica e la concorrenza della Costa Azzurra.

Giulio Gavino

L'ebbrezza delle serpentine nel silenzio delle abetaie e delle pinete

Sci, è il momento del fuoripista

Nelle principali stazioni oltre un metro di neve

Il freddo intenso che durante la notte fa scendere la colonnina del termometro mediamente a -8, è garantire per questo fine settimana le piste innevato. A causa delle temperature rigide, infatti, il calar del sole il manto si ghiaccia per «sciogliersi» al mattino successivo. Questo sì che la neve tutte le caratteristiche essenziali per permettere soddisfacenti sciate. Ma attenzione: ciò è valido soprattutto al mattino. Se di notte, infatti, la temperatura è rigida, durante il giorno il mercurio si innalza spesso anche a + 15. E questo comporta un rapido «ammorbidimento» del manto soprattutto nelle ore pomeridiane: la neve diventa «bagnata» e «pesante» e quindi decisamente più difficile. Non a caso, in questi giorni, si sono moltiplicate le notizie di sciatori vittime di incidenti sulle piste, tutti accaduti nelle ore pomeridiane.

Proprio per cercare di avere maggiore manovrabilità per questo tipo di neve, più fuoripista che da tracciato regolare, si consigliano sci in lega leggera e sciolina adatta. E, a proposito di fuoripista, per i più bravi è arrivato il momento di provare l'ebbrezza di fare rapide ed eleganti serpentine nel silenzio delle pinete e delle abetaie lontano da piste affollate e a stretto contatto con la natura. Infine, la qualità del manto è via libera agli appassionati di snow-board, a Imperia e Diano sempre più numerosi.

Per il weekend anche le condizioni meteorologiche favorevoli. Lo il direttore dell'Osservatorio di Imperia Bino Bini: «Sabato si avrà una leggera perturbazione (che però non porterà altra neve) e il cielo quindi parzialmente coperto. Domenica, invece, le nuvole lasceranno il posto ai raggi del sole. Si prevedono temperature molto alte».

Vediamo la sulle piste. Dappertutto il manto supera il metro e tutti gli impianti sono aperti.

Artesina, 160-180 centimetri, 13 skilift in funzione (compresa la seggiovia del Castellino, 10 mila persone l'ora). **Garessio**, 120-180, 8 sciovie. **Frabosa soprana**, 100-170, 6 impianti. **Lurisia**, 100-120, 8 skilift. **Prato Nevoso**, 100-180, 13 sciovie. **San Giacomo di Roburent**, 100-130, 9 impianti. **St. Grée di Viola**, 70-140, 11 impianti. **Limone**: 60-160, 31 impianti aperti, garantiti i collegamenti della Riserva Bianca (100 chilometri di piste).

Neve anche ad Auron alle spalle di Nizza dove quest'anno la neve è caduta in quantità minore rispetto al versante italiano: 10-50, 44 impianti.

Giulio

AMO MIO NONNO

perchè mi ha insegnato che la piccola goccia ogni giorno riempie il bicchiere.

ECCO IL SEGRETO DEI NOSTRI PREZZI FAVOLOSI

Siamo certi che non diventeremo mai ricchi ma ci faremo tanti amici e la piccola goccia non mancherà mai.

EMME MOBILI

ALASSIO

Via L. Da Vinci, 190

Tel. 64.61.68

Fax 66.00.45

Gli appuntamenti nelle discoteche dell'Imperiese

Malizia al Quartiere

Oggi «Notte sexy» nel locale di Porto Maurizio. Domani a Diano il «Sortilegio» festeggia il compleanno. Sabato i «Boney M.» al Chikito

Il gruppo dei «Boney M.» inaugura la tournée sabato a S. Bartolomeo

IMPERIA. Divertimento assicurato nei locali dell'Imperiese e del Dianese: da oggi a sabato, sono in cartellone appuntamenti in grado di tutti i gusti. Si dalla «Notte sexy al casinò» proposta oggi Quartiere Latino Imperia, per approdare alla serata dedicata all'aerobica del Sortilegio di Diano allo spettacolo «clou» del Chikito San Bartolomeo, che sabato ospita i «Boney M.», gruppo della dance.

Imperia. Il viaggio nel mondo dell'allegria e della musica prende il via Quartiere, che stasera ripropone un'originale iniziativa a ingresso libero. Nella discoteca di via Littardi, saranno sistemati tavoli per il gioco della roulette e il black jack, dove i frequentatori della sala potranno puntare gettoni messi a disposizione all'entrata. Al posto dei tradizionali croupier, ci saranno quattro affascinanti modelle, e tra i premi in palio figura anche la possibilità di far sfilare un indumento alla indossatrici. Una versione riveduta e corretta del malizioso «strip-poker». Ad accogliere il popolo della notte sarà Fabio Mudadu, di Arma di Taggia, che presenterà l'originale serata (sarà di scena anche sabato, in occasione del tradizionale appuntamento con l'animazione).

Diano Marina. «Buon compleanno, Sortilegio»: sarà la frase di rito venerdì, nella di via Mortula, a Diano. Una festa con la partecipazione degli atleti dello «Squash fitness club» di Imperia celebrerà il traguardo dei due anni. Dopo l'immancabile taglio della torta, presentato un interessante abbinamento aerobica e danza moderna, su coreografie responsabile dello «Squash», Salvicari.

Sempre a Diano, il Tangò Molo Lendini si appresta a trasformarsi in una palestra per chi intende imparare danze sudamericane. Sabato, un gruppo di ballerini insegnerà i passi fondamentali di salsa, dance, merengue altri ritmi esotici.

S. Bartolomeo. Al Chikito, arrivano i «Boney M». Il gruppo, ricordato per fortunati brani di come «Daddy cool» Baker», inaugurerà sabato la tournée italiana, organizzata poco dopo l'uscita album con i maggiori successi.

GALLERIE E MOSTRE

Fiori sfondi neri

La chiesetta seicentesca di località Sant'Anna, Diano, ospita ancora galleria di opere firmate dal pittore imperiese Mario Falchi. L'artista si ispira all'Astrattismo, ritraendo paesaggi spaziali e fiori che diventano macchie di colore sfondo nero. [e. f.]

SANREMO

«Luoghi Liguria»

Proseguirà fino al 23 aprile la 160ª mostra che verrà inaugurata sabato allo studio d'arte Beniamino via Corradi, a Sanremo. La protagonista è la pittrice Luisa Bordone, che ha realizzato una serie di opere sui «Luoghi di Liguria». L'artista ha organizzato esposizioni personali a Città del Messico, Cagliari Milano. Dice il critico Rossana Bossaglia: «Luisa Bordone rappresenta caldi paesaggi, visti dall'alto e lontano, sulla soglia tra arte mimetica e astratta». [e. f.]

I disegni dei bimbi

La gara ciclistica «Milano Sanremo» nei disegni dei bambini. Questo, tema della mostra che apre i battenti oggi nelle sale della biblioteca civica «Corradi» di via Carli 1. [g. ga.]

in esposizione

«Imperia ricama» alla galleria Rondò di Oneglia: è lo slogan dell'interessante mostra promossa da Isabella Morandi, collaboratrice rivista specializzata Saranno esposti i lavori delle allieve che hanno partecipato ai corsi dell'insegnante imperiese. Pizzi e merletti in visione fino a lunedì, dalle 10 alla 12 e dalle 16 alle [e. f.]

La dell'olio d'oliva

aperto i battenti nella città delle palme la «1ª Rassegna dell'Olio d'Oliva Ligure e Calabrese». Nelle sale espositive prodotti locali, di artigianato, e una sezione riservata alla lavorazione dell'olio d'oliva. [g. ga.]

F di donne

La «Donna nel mondo» è il titolo della fotografica allestita nella galleria Rondò di piazza Dante. Le istantanee sono state raccolte dal club di fotoamatori «Amico Mondo». [g. ga.]

«Il volo pinguino»

«Le vol du pinguin» è il titolo del nuovo documentario artistico in visione da oggi al Museo Oceanografico del Principato. Le aperte pubblico, con orario continuato, dalle 9,30 alle 19,30. [g. ga.]

Una terra incantesimi

«Dolceacqua di incantesimi» è il titolo della mostra diovisiva allestita nelle sale centro culturale «U bumbaixu» via Doria. L'esposizione aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18,30. [g. ga.]

GIORNO E NOTTE

ARMA DI TAGGIA

Il sound del «Black Rose»

Ancora un cambio della guardie alla rhumeria Papagayo, sul lungomare di Arma. Questa settimana sono ancora i francesi «Black Rose», che si basano sulla simpatia e la bravura della cantante di colore Maria. Dalle pezzi sudamericani e «evergreen». [e. f.]

DIANO MARINA

La musica Wolmer Martins

Appuntamento con il piano bar al Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina. Stasera, è di scena tastierista Wolmer Martins, che eseguirà pezzi a richiesta pubblico, spaziando dallo swing alla musica leggera. [e. f.]

DIANO MARINA

Triangolo al «Belle Epoque»

L'orchestra «Triangolo» la grande protagonista della serata dancing Belle Epoque di Diano Marina. La formazione savonese assicurerà l'animazione dalle 22 all'una. [e. f.]

MONTECARLO

Dramma teatrale

Replica monegasca questa sera alle 21 per il dramma teatrale «Chi ha paura Virginia Woolf?». La Compagnia Florestan si esibisce al «Théâtre Princesse Grace». [g. ga.]

Suona l'orchestra sinfonica

Orchestra sinfonica oggi alle 17 teatro dell'Opera Casinò. Solisti Ilya Grubert al violino, Gregor Horsh al violoncello, Helena Sucharova al piano. Brani di Beethoven e Betta. Ingresso lire 10 mila. [g. ga.]

House e rap al Vittoria c

House e rap oggi alle al «Vittoria Club», Lungomare ad Arma, con «Alberto dj». [g. ga.]

BORDIGHERA

Si al «Kursaal»

discoteca «Kursaal Club» di lungomare Argentina. L'ingresso, mazione compresa, costa 20 mila lire. [g. ga.]

Shorty animatore all'Odeon

Tanta musica per i giovani oggi pomeriggio alla discoteca «Odeon» di corso Matteotti. Dalle 15 alle 19, è in programma matinée riservato agli adolescenti con il dj «Shorty» dietro al mixer. [g. ga.]

Stasera concerto dell'orchestra Città di Sanremo diretta da Reck

La «Pastorale» di Beethoven rilancia la classica al casinò

L'Orchestra sinfonica di Sanremo

Prestigioso appuntamento musicale per l'orchestra sinfonica di Sanremo che questa sera alle 21,15, al teatro dell'Opera del casinò, presenta programma che comprende la celebre sinfonia numero 6 in fa maggiore, opera 68, di Beethoven, più nota la «Pastorale». I maestri matuziani sono diretti Stefan Anton Rock, dei direttori che contribuendo alla delicata fase di rilancio dell'orchestra sanremese. Per l'occasione è prevista la presenza come solisti di Ilya Grubert al violino, Gregor Horsch al violoncello Heidrun Holtmann al pianoforte. Il concerto prevede l'esecuzione di «Semi l'Eco», arin per di Betta, della sonata in do maggiore op. 56, ancora Beethoven, per violino, violoncello e pianoforte.

E' da sottolineare che l'appuntamento oggi con la «Pastorale» rientra in una scelta precise della direzione dell'orchestra nel '93 ha già presentato l'«Eroica». L'orientamento quindi verso un repertorio classico conosciuto grande pubblico e sempre gradito anche dalla critica.

La «Pastorale», composta da Beethoven tra 1807 e il fu rappresentata la prima volta il 15 marzo 1829, in piena Restaurazione. L'opera risponde ai canoni classici romanticismo e sviluppa cinque movimenti. Nel primo, «sentimenti all'arrivo in campagna», l'autore sottolinea l'aspetto melodico che viene con la seguente «scena presso il ruscello». Il terzo movimento è uno dei più noti e attraverso lo scherzo il trio porta «danza contadina». «Tuono e tempesta» esplodono invece in il loro fragore concertistico nella quarta parte sinfonia che risponde ai canoni del «concertismo pittorico». concludere con «ritorna il sereno».

biglietto di ingresso per assistere al concerto costa 10 mila lire. L'entrata gratuita per i congressisti che prendono parte al simposio dell'hotel Londra. [g. ga.]

STASERA ALLE LOCALI

Telecupole

7 — **Telecupole**
12 — **Destini**, telenovela
13 —
14 — regionale
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **California**, telefilm
20,30 **La strana coppia**, film
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**
2 — **Tg 4**, ultima notizia

Telecittà

13 — **Video J Simone Engelen**
17 — **Mel's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,45 **3 from 1**, musicale
18 — **Dance**, musicale
19,12 **Telecittà notizie**
20,08 **Lotta di classe**, novela
20,35 **stampa**
21,35 **Motorshow**
22,10 **La fazenda Carlosinha**
22,40 **notizie**
23,18 **Interantiques**

Telereglone

9 — **Vendite commerciali**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, giochi, cartoons
— **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi,
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 —
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Assassinio specchio**, film
22,30 **Telegiornale**
— **Destini**, telenovela
23,30 **California**,
0,15 **Telegiornale**

7

7,15 **Obiettivo gente**, news
7,40 **Il tenente O'Hara**, telefilm
8,40 **Ispettore Sluey**, telefilm
9,30 **Cartoni animati**
10 — **Almanacco**
10,10 **Cara... cara**, novela
11,05 **Ispettore Sluey**, telefilm
12,05 **Sky Ways**, telefilm
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **La galleria antichità**
L'uomo e la Terra, documentario
17,10 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
18,05 **Replay sport**, rubrica
Obiettivo gente,
19 — **Tg Liguria**, notizie
Il salotto del giovedì
22 — **Liguria**, notiziario
22,30 **Almanacco**
23 — **Dracula Il vampiro**, film
23,45 **Il salotto del giovedì**

Mixer Tv

10 — **Samba d'amore**, telenovela
10,30 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Savona**
11,20 **Tg Genova**
12,45 **gente**, news
13 — **Scoppuadro**
13,15 **Il mio amico Gus**, cartoni animati
14 — **Tg Liguria**
14,10 **News Savona**
14,20 **News Imperia**
14,30 **Scoppuadro**
15 — **I dinosauri**, cartoni animati
16 — **Switch**, telefilm
17 — **Il dottor Chamberlain**, telenovela
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Tg Savona - tg Imperia**
19,20 **Tg Genova**
20 — **Nanny e Kip**, telefilm
20,30 **Terra**, documentario
22 — **Tg Savona - Imperia - Genova**
22,30 **Telesette Sanremo**
23 — **Odeon regione**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,35 **Winspector**, telefilm
18 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Cobra mission**, film
22,15 **Taxi**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,40 **La supplente va in città**, film
1,30 **Colpo grosso story**, (r)

Sardegna Uno

8 — **Sardegna giornale**
8,25 **Sky Way**, telefilm
12,20 **Zona franca**, con G. Funari
14,15 **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Sportello impresa**, rubrica
18 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Pazienos**, telenovela
19,30 **Quanto si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Una scarpa un assassino**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Sulle**
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Slash all'inferno e ritorno**, film
2,45 **Una strana coppia di sbirri**, film

Telestar

9,20 **Il lungo giorno del** film
17,40 **Squadra speciale** telefilm
18,05 **Pazienos**, telefilm
Caccia al criminal, telefilm
20,30 **Passione d'amore**, film Douglas
22,30 **Zona franca**, replica
24 — **New excelsior**, varietà

Tele

10 — **Sky Ways**, telefilm
11 — **Avventure di** telefilm
12,15 **Tn4 news**
13,10 **Avventure di frontiera**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Obiettivo gente**
16 — **Cartoni animati**
17 — **Sky Ways**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Obiettivo gente**
Tg Imperia
20,16 **Tg Genova**
20,30 **Andiamo al**
20,40 **Sky Ways**, telefilm
21,30 **Tg Liguria**
22 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
23 — **Sky Ways**, telefilm

Primocanale

12 — **Zona franca**, con G. Funari
13,30 **Punto news**, notiziario
— **Portobello road**
18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Punto sera**, notiziario
20 — **F.B.I.**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Rosso di sera**, varietà
23,15 **Arlas**
1 — **Rosso di sera**, varietà
2 — **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione della**

CINEMA

IMPERIA

Centrale — RIPOSO
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/rid. 6000

Dante — RIPOSO
Lire 8000/rid. 6000

Imperia — **Sommersby**
Lire 8000/rid/ 6000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Capitol — **Puerto Escondido**
Tel. (0184) 48.440
Orario: 21
Lire 8000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI CHIUSO

Olimpia — **Il danno**
Orario: 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5000 gall.
platea 4500/rid. 3500
OGGI RIPOSO

Dianese
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000

Don Bosco
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. 4000

Ariston — **Sommersby**
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'

Centrale — **Ballroom**
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di B. Luhrmann, con F. Mercurio, T. Monica (Austr. '92) — Un ballerino sogna di vincere un premio nazionale inventando rivoluzionari passi di danza. Molti gli mettono i bastoni tra le ruote, ma l'amore lo aiuterà. N. V. 1h 45' **Commedia**

Sanremese — **2013 - La fortezza**
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lochlin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio; ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 62.033
Inizi. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Ritz — **La notte e la città**
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di Irving Winder con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' **Nero**

Tabarin — **Orlando**
Tel. 507.070
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di S. Potter, con Y. Swinton, B. Zeta, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, genialluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

SAVONA

Colombo — **Gli spietati**
Tel. 840.263. L. 6000
Or.: 20,20/22,30 - Pref. e fest. 30/22,30
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Ritz — **Sommersby**
Tel. 640.427. L. 8/6000
Or.: 20,30/22,30 - Pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54'

Ambra — **Un cuore in inverno**
Tel. 51.419.
Or.: 21
Lire 4500/3000
C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, fabbrico strumenti musicali, l'altro è un collega a soltorio. N. V. 1h 50'

Astor — **I nuovi eroi**
Tel. 50.997. L. 7000/4000
Or.: 20,30/22,30
Prefest. e fest.: 18,30/16,30 20,30/22,30
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Fantasc.**

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 882.000
Ore 20,15; 22,30
Lire 8000/6000

Loanese — **La crisi**
Tel. 660.961 L. 7000/4000
Or.: 20,30/22,30
,00
Sorrentino, con V. Lindon, P. Tirolf (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40'

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Romeo e Giulietta di S. Prokofiev, Balletto di Toscana, con D. Giuliano e P. Di Rosolini, ore 21, lire 90.000/60.000/40.000
Pol. Margherita: Elio e la Storia Tesa, ore 21.30, lire 30.000/25.000
Teatro della Corte: Rappresentazione del viaggio di Ulivi di A. Fiorentino del XIV secolo, con I. Gamani, M. Kusiemann, E. Sirevo, ore 20.30, L. 37.000/26.000
Teatro Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Tre pezzi d'occasione. Pasal-Dondolo-Non lo. di S. Beckett, ore 21, L. 22.000. Doppiaggio. La voce di Arzano, spettacolo comico mus., ore 22.30, L. 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Dracula
Ariston 2: 2013: la fortezza
Augustus: Sommersby
Corallo 1: La crisi
Corallo 2: La moglie del soldato
Gratacielo: Gli spietati
Lux Eldorado:
Odeon: Sister act
Olimpia: L'olio di Lorenzo
Orfeo: Malcolm X
La bionda
1: Il notte e la città
2: L'amata dolci tenebre
Universale 3: Scent of a woman
Verdi: Il distinto gentiluomo
Centrale 1: Mamma depravazione anale
Centrale 2: Spingi di più ancora di più - Confessioni proibite di una sposine
Chiabrera: Dangerous blondes - Taboo special sex
Cristallo: La pomo motociclista
Eldorado: Ultrasex 2.

CINECLUB

Amici del Cinema: Istoi.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Vampyr.
Movie club: Oggi riposo.

PEGLI

Eden - Puglielmino: L'ultimo dei mohicani.

VOLTRI

Andreatelano: Oggi riposo.
San Siro: Oggi riposo.

Poche emozioni nel recupero dell'Eccellenza: davvero in evidenza soltanto Minio e Santoro

Piace al Vado lo 0-0 della Cairese

I gialloblù tolgono alla Sestrese le ultime speranze

MONTENOTTE. Termina in parità (0-0) Cairese-Se- della settima ritorno dell'Eccellenza, rinviata il complice l'intensa nevicata che aveva investito la Val Bormida. Una divisione della po annunciata, con la squadra di Franco Bagnasco autrice di un gran primo tempo, e i genovesi protagonisti nella ripresa. Nella squadra di , a digiuno di vittorie da quando ha rinunciato a schierare il bomber Saltarelli, buona impressione hanno fatto Magliano e Minio, davvero sopra le righe sulla fascia sinistra, mentre il di Maissano ha avuto in Santoro, a tratti davvero incontenibile, il protagonista del pomeriggio.

Dal punto di vista della classifica il pareggio toglie forse genovesi le ultime speranze agganciare il tandem di testa composto da Vado e Mignarinese, destinate ormai a contendersi in un'affascinante volata a due il salto di categoria (ma la squadra spezzina potrebbe salire Campionato nazionale dilettanti anche in caso di affermazione nella Coppa Italia di categoria).

Le della partita, giocata davanti a un pubblico non proprio numeroso causa la giornata lavorativa e la concomitanza in tv delle gare di Coppa, presenta diversi episodi di rilievo, ad iniziare dal 7' quando la compagine casa costruisce la prima azione Minio. Dopo una replica ospite, i ragazzi di Bagnasco reclamano il rigore al 20' per un fallo ai danni di Non avendo a disposizione la moviola, non resta che dell'operato di Cattunar Imperia, di solito impegnato nelle partite del «Nazionale dilettanti».

Brividi per i tifosi di casa prima allo scadere tempo, quando Santoro impegna Salamini con violento tiro. Tirando le somme, i primi 45 minuti sono favorevoli ai padroni di casa, con una Sestrese abbastanza coperta ma pronta e colpire ad ogni minimo errore del gialloblù. nella ripresa la musica cambia e a dirigere l'orchestra è la Sestrese, trascinata dagli assolo di Santoro in di grazia. In ombra, rispetto altre prove, apparsi invece Formoso e Balboni.

E la punta della squadra genovese mette in evidenza per ben due volte, mettendo lo scompiglio nella Bagnasco. Sul finale di partita è però la Cairese ad avere una ghiotta occasione, ma Apres è bloccato dal guardalinee che rileva una posizione di fuorigioco. Commenti dopo partita: presentarsi per primo è Carlo Pizzorno, d.s. della Cairese: «Due tempi distinti. Nella prima parte abbiamo avuto in mano la partita, costruendo anche alcune azioni degne di nota. Invece nella ripresa bisogna riconoscere che la compagine genovese ci ha misure diventando pericolosa. Ma cosa ci volete Saltarelli siamo fortemente indeboliti. Basta pensare che da quando non scende più in campo lui non riusciamo più vincere».

Maisano è contento del risultato, anche se si rende conto che il pareggio toglie molte delle speranze di agganciare il duo testa: «La Cairese è un'ottima squadra ma noi siamo riusciti a impegnarla nella ripresa. Certo ora riuscire ad agganciare Vado Migliarivenga diventa un'impresa, ma finché la matematica ci tiene in gioco dobbiamo crederci».

Guglielmo Oliveto

La difesa della Cairese ha retto senza troppi problemi la pressione della Sestrese

RAPPRESENTATIVA

Amichevole a Sanremo

SANREMO. Inedita amichevole di allenamento oggi al Comunale alle 15: la Sanremese di Paolo Tonelli farà da lussuoso sparring-partner alla rappresentativa ligure, guidata in panchina da Chico Locatelli, squadra che si sta preparando per il Trofeo Barassi. Tra i diciotto giocatori scelti fra l'Eccellenza e la Seconda categoria, come vuole il regolamento trofeo, uno solo tesserato per una squadra della provincia di Imperia: il giovane difensore Frontero dell'Argentina. In rappresentativa, la curiosità dei tifosi matuziani, è convocato anche l'attaccante Masitto Sestri Levante, che novembre era stato sul punto di ingaggiato Sanremese. Gli altri convocati Olivario (Lavagnese), Di Francisca (Pegliese), Buttiglieri e Lucchetta (Vado) il campionato di Eccellenza; Gandolfo (Albenga), Maggiari (Folbas), Fanchini (N.S. Fruttuoso), Franzè (Olimpic Pulmarese), Martini (Pro Recco) per il campionato di Promozione; (Anpi Casassa), Gazzo (Borgoratti), Bollè (Cengio), Guarisco (Cisano), Sacigalupo (Cookson Carasco), Bagnasco (Ronchese) per Prima; Ferrara (Borgio) e Scrigna (Conscente) per la Seconda. Sarà utile galoppo anche per la Sanremese, in vista della difficile trasferta di domenica Fidenza. L'ingresso al Comunale oggi sarà libero. **[b. m.]**

Nuoto giovani

Tre vittorie sanremesi ai regionali

SANREMO. Ambra Arcangeli Michela Comino hanno dato alla Sanremonuoto tre vittorie nella terza prova dei regionali di Esordienti A, svoltisi a Genova nella piscina della Crocera. La Arcangeli ha ottenuto una bella doppietta vincendo sia i 200 dorso '82 in 2'52'2, sia i farfalla '82 in 2'57'5; la Comino si è invece imposta 200 misti '82 in 2'56'7.

Vittorie a parte, gli atleti preparati da Roberto Po, hanno ottenuto una bella serie di piazzamenti: la Comino ha trato un bel secondo posto, in 2'52'3, sui dorso vinta dall'Arcangeli, completando il sulle di-. Secondo posto anche per Roberto Sonaggere 400 stile libero '80 in 4'53'2.

Buone anche le prestazioni di Luca Morselli, due volte terzo dorso '80 (1'18'4) e farfalla '80 (1'14'9), di Andrea Lanteri quarto nei 100 dorso '81 (1'20'8) e decimo nei stile libero '81 (5'28'3), Romina D'Alessandro quarta nei 200 crawl '82 (2'42'6) e quinta nei 200 farfalla '82 (3'27'9) e dello stesso Roberto Sonaggere quinto nei 100 crawl '80 (1'07'6). La spedizione sanremese è stata completata dalle partecipazioni di Gianfranco Martini decimo nei 100 dorso (1'32'1) e dicesimo nei crawl '81 (5'29'3), e di Sandro Blanc decimo nei 100 crawl '81 (1'16'1) e tredicesimo nei stile libero '81 (5'45'6). **[b. m.]**

Rugby serie C2

Con l'Acqui bel riscatto per il Delta

IMPERIA. Delta Rugby alla ri- dopo la sconfitta con Savona, dovuta anche a problemi di organico, i ragazzi di Valle si sono imposti sull'Acqui al termine di un combattuto fronto allo stadio «Ciccione». La formazione imperiese, milita nel campionato di C2, ha battuto rivale piemontese per 16-14. Come indica il risultato, stato match sofferto e dal risultato incerto fino all'ultimo, che ha premiato l'impegno la grinta dei padroni casa, cerca riscatto dopo alcune sconfitte misura.

Si è trattato di una sorta di rivincita: nella partita d'andata, infatti, l'Acqui aveva terminato con cinque punti di vantaggio. Forse anche per questo motivo i giocatori del Delta si impegnati al decidendo di non arrendersi neppure quando, a venti minuti dal ter- perdendo per 14-. Gli avversari infatti erano riusciti sfruttare le uniche occasioni che hanno avuto disposizione, dimostrando grande freddezza.

Subito dopo, è iniziata la rimonta degli imperiesi: al 60' l'ala Durante, fra i migliori in campo, si è esibito in un'entusiasmante progressione, che lo ha portato in meta dopo una corsa oltre cinquanta bottino è stato quindi incrementato dalla trasformazione due calci di punizione concessi dall'arbitro Tassara di Genova. questo caso, andato a segno Buoli. Proprio sul filo lana, quindi, è effettuato il sospirato sorpasso, e nei minuti finali il Delta ha difeso il risultato, nonostante l'uscita di Gandolfo che ha portato a quattordici il numero di atleti imperiesi in campo.

Dicono i dirigenti: «Siamo molto soddisfatti della prova. Oltre all'exploit Durante, si messo in luce Mollico, un elemento dal rendimento costante, accanto ai piloni Gandolfo e Maiolino, due giovani che hanno dimostrato grinta combattività». In questo caso, inoltre, squadra non stata penalizzata dalle assenze: la domenica precedente, contro il Savona, era priva titolari e si dovuta arrendere allo strapotere di una compagine che si trova nelle prime posizioni.

Ora i prossimi impegni. Il 28 marzo, per la penultima giornata di campionato, si annuncia uno scontro dalla grande tradizione, i genovesi del Cogoleto. Si sta que avvicinando alla conclusione una stagione particolarmente sofferta per il Delta Rugby, che all'avvio di campionato ha dovuto fare i conti le croniche carenze : il «Ciccione» non stato a disposizione per diverso tempo, e era addirittura parlato esclusione dalla a causa della mancata disponibilità del campo. Per futuro, le speranze riposte sul prospettato impianto di Baité: secondo il progetto del Comune, la zona alle spalle Oneglia dovrebbe accogliere anche l'impianto per tiro l'arco. **(e. f.)**

responsabili della struttura annunciano grossi appuntamenti nel periodo pasquale, soprattutto per il prossimo agosto

Villanova, Ippodromo dei Fiori pronto alla riapertura

Domenica 4 aprile la riunione che inaugura la terza stagione dell'impianto

VILLANOVA D'ALBENGA
NOSTRO SERVIZIO

Ippodromo dei Fiori, anno terzo. Domenica 4 aprile, con un'inte- riunione pomeridiana, si inaugura quella che, secondo i responsabili, sarà la stagione della definitiva dell'impianto ingauno. Una stagione che prevede venti riunioni, di cui due terzi incentrate nel mese di agosto, quello che garantisce il tutto esaurito: «Abbiamo allestito ben 13 serate - conferma Pierangelo Perego, amministratore delegato - consapevoli che in quel periodo ci saranno in Riviera molti appassionati i quali, anche in vacanza, non possono resistere al fascino delle corse. In pratica ci saranno gare ogni due giorni».

Del resto, basta dare un'occhiata al calendario (si corre il 3, 5, 8, 10, 12, 14, 17, 19, 21, 24, 26, 28, 31, con chiusura il 2 settembre) per confermare come i responsabili dell'ippodromo albenganese abbiano voluto sfruttare il massimo il mese-top del turismo ponentino. Ed è in pratica su queste considerazioni che ci si mossi anche per l'«antipasto» primaverile: «Le sei riunioni pomeridiane sono state scelte secondo un criterio strategico - prosegue Perego -. Dopo l'inaugurazione, che richiama sempre gran numero spettatori, apriremo i cancelli lunedì 12, giorno di Pasquetta. domenica di Pasqua invece, al contrario dell'anno scorso, saranno corse. Questo perché, secondo una stima, molti trascorrono la festività in famiglia e sono poco invogliati a venire all'Ippodromo nel primo pomeriggio. Ma alle riunioni del 18 e 25 aprile, e in quella di sabato primo maggio, speriamo in un pubblico "estivo": in quel periodo tanti i turisti che trascorrono qualche giorno in Riviera».

anche dal lato qualitativo l'Ippodromo dei Fiori è deciso a crescere: «Anche se l'Unire non ci è venuta incontro - prosegue con un pizzico di vena polemica il factotum dell'impianto - possiamo garantire che molte riunioni avranno al via nomi "doc" del nostro sport. Purtroppo anche quest'anno dovremo rinunciare alla corsa Tris: ci siamo rimasti male, tutto sommato in preventivo risposta negativa alla nostra richiesta».

Anche in questa stagione non mancheranno le iniziative collaterali in grado di richiamare anche chi dell'ippica conosce neppure le nozioni principali: nostro obiettivo è trascinare all'Ippodromo le famiglie. Ecco dunque che, oltre corse, sono allo studio alcune idee abbraccino sport e spettacolo. L'estate scorsa, tanto per citare un esempio, l'elezione Miss Ippodromo unita alcuni intrattenimenti, ci ha garantito un ottimo incasso». Insomma, pur tra alcune difficoltà immancabili polemiche (come quella della potenza dei riflettori che ha causato le proteste di alcuni abitanti della zona) l'anno terzo dell'Ippodromo pare decollare nel migliore dei modi. E in fondo quella del «lancio» dell'impianto è proprio scommessa più difficile da vincere.

Guglielmo Oliveto

L'Ippodromo dei Fiori di Villanova d'Albenga attira appassionati da tutta la Liguria e dal basso Piemonte

SPORTFLASH

CALCIO

Rappresentativa di Terza I convocati per le finali

SANREMO. Il selezionatore rappresentativa provinciale di Terza, Corrado Angeloni, ha per delle Province di sabato e domenica a Camporosso, Anfosso Bissi (Dolceacqua), Beluffi e Calandrino (Laigueglia), Bonavera, Gandolfi (Pontedassio), Cardaci e Coletta (Riviera Fiori), Dell'Erba e Rosso (Borghetto), Ispichino e Torr (S. Lorenzo), Marta e Pilotti (Sanremo 70), Martelli (Taggese), Fenizza e Riboldi (Balestrino). **[b. m.]**

SCHERMA

Fiumara secondo al Trofeo Falcini

S. Fiumara della Schermistica Villaregia ha conquistato un secondo posto nel fioretto Ragazzi al Trofeo Falcini di Chiavari. In gara per il sodalizio c'erano anche Vincenzo Restuccia (18° nel fioretto Giovanissimi) e Rossel- Fiumara nel fioretto Prime lame). **[b. m.]**

Cicloamatori protagonisti per un mese anche sulla strade Terzorio, S. Stefano e Pompeiana

Riva Ligure offre il Criterium di Primavera

Il neonato Velo club organizza bella manifestazione tappe

C'è un traguardo in più nelle stagione cicloamatoriale dell'Imperiese: quello del Criterium di Primavera, novità assoluta proposta neonato Velo club Riva Ligure-Olio Guasco. E' una gara tappe, appuntamenti a cavallo tra marzo e aprile. primo vero impegno del calendario Udace, che si fa sempre più fitto, sfruttando l'entusiasmo degli appassionati. sono già centinaio, tutti i migliori del circuito amatoriale del Ponente. Ci sarà anche genovese Della Latta, dilettante, che si presenta con i favori del pronostico.

Il Criterium si aprirà sabato 27 con il trofeo Pro Loco di Terzorio, in linea di 65 chilo- con arrivo in salita, nel caratteristico paesino dell'entroterra. Seconda tappa domenica 28: il Gran premio Comune di Stefano al Mare, circuito lungo metri da ripetere più volte, a seconda delle categorie (quindici giri per i concorrenti reggruppati nella Seconda serie, e venti per quelli inseriti nella Prima).

Il terzo appuntamento è fissato per sabato aprile, con il trofeo Pro Loco di Pompeiana, altra gara in linea dall'estensione di 67 chilometri, che concluderà salita. L'epil avrà domenica aprile, il Gran premio di Riva Ligure, un circuito di 1400 metri. Sono previsti venti giri per i corridori delle Seconda serie, t per quelli delle categorie gruppate nella Prima.

Il regolamento stabilisce che nelle tappe in linea la partenza sarà unica ma con quattro classifiche separate, per quelle in circuito la bandiera dello starter si abbasserà due volte, lasciando prima spazio ai più anziani ed ai cicloamatori meno esperti (inseriti nella speciale categoria Seconda serie Imperia-Savona).

«Sarà il primo banco prova importante della stagione, un montepremi invitante: pensare ai molti oggetti in filigrana d'argento con placcatura in oro, messi in palio per le graduatorie finali», dice il presidente del Velo club Riva, Maria Luisa Bianchi. Il Criterium premierà anche le prime tre so- classificate. **[g. m.]**

CICLOTURISMO

«Prima» all'Ospedaletti

RUSSANA. inaugurata e la lunga stagione del cicloturismo, a cura del comitato provinciale Udace. La prova d'esordio, il 2° Trofeo Remo Marchignoli, ha visto il trionfo della Ciclistica Ospedaletti, presente con 31 rappresentanti su un totale di 120 concorrenti. Il team, già vicecampione nel '92, ha arricchito l'organico rispetto alla passata stagione e si trova a 290 punti, davanti al Sport Fotostudio e Sanremese. E' rimasta in ombra la Cicli Miglioralli Imperia, che si era aggiudicata lo campionato: è finita quarta a quota 120. Si potrà comunque rifare domenica al 1° Gran Premio Commercianti e Artigiani di Riva Ligure, raduno 65 km dal Vc Olio Guasco di Riva. La competizione, aperta alla mountain-bikes, prenderà il via alle 9. Arrivo tra 11,30. tutto, il comprende undici raduni, fino al 3 ottobre. **(e. f.)**

CALCIO

Squalifiche, Savona ko

Tra Sanremese e Rapallo omologato lo 0-0

Mano davvero pesante del giudice sportivo sul Savona. La partita in casa Brescello è costata cara alla diriganza biancoblù, visto che l'allenatore Zunino non potrà e sedere sulla panchina fino all'8 aprile. E fino a quella data è inibito anche il presidente Enzo Grenno, tra i giocatori fa le spese Schiappacasse, bloccato per domeniche. Sempre per due turni sono stati bloccati Meggio (Cuneo), Baioni (Livorno), Cataldi (Pietrasanta), Guidugli (Sarzanese) e ini (Sassuolo). Una giornata è stata ta Piccinini (Bagnolese), Tintori (Fidenza), Salvi (Pietrasanta), Piccarella (Sanremese), Magazù (Sarzanese). Il Giudice inoltre respinto il reclamo del Rapallo relativo alla gara la Sanremese del febbraio, confermandone 0-0. Infine, ammenda al Livorno multato milione ottocentomila lire. **[g. o.]**

CANOTTAGGIO

terzo

Muratorio vince in Francia tra i «Cadetti»

SANTO STEFANO AL MARE. Splendido inizio stagione agonistica per la Canottieri Santo Stefano: il portacolori Lorenzo Muratorio, uno degli atleti punta società, ha vinto sul lago di Saint Cassien, nel Midi francese, gara dei metri Cadetti nel corso di un meeting di staggio cui hanno partecipato atleti di parecchi europei. E' il primo successo internazionale del giovane sodalizio remiero, quest'anno alla stagione di attività. A coronamento della bella prestazione di squadra della Canottieri Stefano, è anche un significativo secondo posto, ottenuto da Guido Russo nei 1500 metri della categoria «Ragazzi». La dimostrazione che il club impe- le tappe che e soprattutto grazie ad un vivaio che si sta imponendo all'attenzione generale con la sua qualità. **[b. m.]**

PHILIPS

Philips CD-i.

La più grande invenzione dopo la televisione.

SAATCHI & SAATCHI

Come spiegare qualcosa che non è ancora provato? Il nuovo Compact Disc Interattivo è una rivoluzione ancora in corso che, per la prima volta, vi permette di interagire con la vostra TV. Già, ma cosa vuol dire interagire? Semplicemente usare la TV in modo attivo, cioè entrare nel video, mediante lo speciale telecomando che vedete e fare cose incredibili come visitare città, imparare a fotografare o giocare a golf e infinite altre cose. Insomma, bisogna provarlo. Telefonate al numero verde di questo annuncio per conoscere il rivenditore Philips più vicino. Provare Philips CD-I è davvero l'unico modo per capire la parola interagire.

167 - 820026

Puoi FARE TUTTO PHILIPS

Per la pubblicità su
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
tel. (010) 540.184/592.560
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.218/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 18 Marzo 1993 nr. 39

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Ricette obbligatorie, è polemica

Farmacie contro la nuova legge

SAVONA. I farmacisti savonesi contestano le nuove normative della Cee sull'obbligo della ricetta per la vendita delle medicine. La nuova legge, la cui entrata in vigore è stato per fortuna posticipata di 4 mesi, rischia infatti di creare ulteriore confusione nel già precario assetto della sanità italiana. «Come al solito si passa da un eccesso all'altro — affermano alla farmacia Mongrifone — col rischio di creare un nuovo aumento della burocrazia. In Italia, del resto, la normativa era già piuttosto restrittiva e credo che la Cee pensi piuttosto a disciplinare la vendita in altri Paesi. Ora comunque le sanzioni sono molto più gravi». Per i farmacisti sorpresi a vendere medicine senza l'apposita ricetta medica sono previste infatti multe sino a 1 milione. E in caso di recidiva si può arrivare anche alla temporanea chiusura dell'attività. «Ogni nuova legge finisce per creare più confusione — sostengono alla farmacia Canepari —. Per fortuna le nuove prescrizioni entreranno in vigore solo fra 4 mesi». Parere opposto alla farmacia Ramorino: «Visto che facciamo parte della Comunità europea è inevitabile accettare anche le leggi. Non è la disciplina già in vigore in molti altri Paesi ed è giusto che venga applicata anche da noi».

L'innovazione viene criticata anche dai medici di famiglia. Afferma il dottor Renato Giusto, segretario provinciale della Fimg, la federazione dei medici di base: «Per fortune l'applicazione della normativa è stata rinviata di 4 mesi. Nel frattempo il ministro Costa avrà il tempo di rivedere la riforma sanitaria e di eliminare un pò di burocrazia. In questo momento, dopo esenzioni, bollini e autocertificazioni non ci voleva proprio questa complicazione. Ora con la nuova legge c'è il rischio che anche per i prodotti banali si renda indispensabile l'intervento del medico di famiglia».

(s. b.)

Paralizzato soprattutto il settore civile: in arretrato dodicimila cause

«Un tribunale lento e confuso»

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori legali ha consegnato un documento al presidente Franco Becchino. Nel dossier sono elencati tutti i mali, le carenze e i ritardi della giustizia savonese

In tribunale a Savona gli avvocati contestano i ritardi della giustizia

SAVONA. Tre pagine dattiloscritte contenenti critiche e suggerimenti. E' il documento, che il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori legali di Savona, ha consegnato, l'altra sera, al presidente del tribunale, Franco Becchino. Una sorta di dossier sui mali della giustizia, sui problemi che da sempre attanagliano il palazzo del tribunale e, in particolare, il settore civile paralizzato da un arretrato di cause che ha superato quota dodicimila e dall'inadeguatezza degli organici dei giudici. «I disagi sono sotto gli occhi di tutti - commentava ieri mattina un avvocato - e a rimetterci sono i cittadini. Il tribunale è troppo lento e confuso. Non sappiamo più che cosa dire ai clienti. Ci sono cause che si trascinano da una decina di anni. E le udienze vengono fissate a due, tra, quattro anni di distanza. E' una situazione insostenibile, anche se bisogna dare atto al presidente Becchino di aver sempre cercato di risolvere i problemi. Così così non si può veramente andare avanti».

Il contenuto del documento è segreto. Ieri il presidente del Consiglio dell'Ordine, Giovanni Russo, si è limitato a sottolineare «il rapporto di proficua collaborazione che si è instaurato con il presidente del tribunale» e che «la riunione con il giudice Becchino rientrava fra quelle che si svolgono periodicamente». Nessun accenno, invece, al dossier nel quale, stando ad alcune indiscrezioni, gli avvocati avrebbero mosso precise critiche all'attività del settore civile, sollevando la questione degli orari delle udienze e la loro organizzazione, il problema dell'assegnazione delle cause. Ma nel documento avrebbero trovato spazio anche questioni non esclusivamente giudiziarie, che, comunque, interessano l'attività dei legali. Primo fra tutti l'utilizzo dei posti macchina dei garage e, ancora, quello degli ascensori: questioni che furono sollevate una decina di giorni fa dall'avvocato Elio Paleologo di Pietra Ligure, che con una lettera aperta al Consiglio dell'Ordine richiamava l'attenzione sui rapporti con i magistrati del settore civile: «Si pretende tolleranza e collaborazione - scrive il legale - e, al contempo, l'osservanza di ogni forma da parte nostra, ignorando la corrispettività. Non sarebbe possibile fissare le udienze più tardi, ma comunque darne inizio con puntualità? E' possibile che non sia riconosciuto al nostro Ordine alcun intervento al fine di organizzare le udienze in modo diverso senza lasciare alla discrezione dei singoli magistrati il luogo o l'ora in cui essi tengono udienza?».

Claudio Vimercati

In tutta la provincia

Bar e locali controllati dalla polizia

SAVONA. Un centinaio di persone fermate e identificate. Decine di bar, ristoranti e alberghi controllati. Sono il bilancio del pattuglione anti-criminalità, disposto dal questore Mimmo Nicolicllo, che martedì ha visto impegnati, fino a tarda sera, in tutta la provincia, gli agenti della squadra mobile e della volante. I poliziotti hanno istituito posti di blocco lungo l'Aurelia, la Nazionale Piemonte e all'altezza degli ingressi autostradali di Albisola, Celle, Savona, Spotorno, Finale, Albenga.

Il mirino degli agenti è finiti soprattutto i locali pubblici. In città sono stati visitati numerosi bar del centro e della periferia: i poliziotti hanno controllato licenze commerciali, e libretti sanitari di proprietari e dipendenti. Decine di clienti sono stati identificati, sono sfuggiti ai controlli dei poliziotti neppure i drogati che sono soliti frequentare la zona di Palocapa.

(c. v.)

Carro attrezzi

Rimozione «Ridurre i costi»

«Bisogna ridurre i costi delle rimozioni forzate». Questo l'obiettivo dell'assessore al Traffico Giancarlo Berruti che è intenzionato a rendere meno oneroso per i cittadini il recupero dell'automobile prelevata dal carro-attrezzi. «Sono troppe 170 mila lire per una sosta vietata - afferma Berruti -. — Le 50 mila lire di contravvenzione sono inevitabili, ma altre 120 mila per la rimozione forzata con il carro attrezzi sono un prezzo veramente eccessivo». Il servizio è stato affidato temporaneamente a due ditte di Savona, ma ora il Comune è intenzionato ad effettuare una vera gara d'appalto. «Speriamo in questo modo - dice l'assessore al Traffico - che venga stipulato anche un prezzo più basso per la rimozione». L'attività dei carri-attrezzi in città è diventata frenetica negli ultimi 8 mesi, da quando il Comune ha introdotto il nuovo sistema di spazzamento meccanizzato.

(e. b.)

dottor Bosio bloccato per 2 giorni in aeroporto a New York

Medico savonese prigioniero nell'inferno di neve in Usa

SAVONA. Il dottor Stefano Bosio è scampato alla tempesta di neve che ha sconvolto gli Stati Uniti. Dopo aver preso parte ad un convegno sui traumi alle articolazioni del ginocchio in programma a Phoenix, in Arizona, il dottor Bosio è infatti rimasto bloccato per oltre due giorni a New York sepolta sotto una coltre di neve che ha paralizzato tutti i servizi essenziali, tra cui l'aeroporto intercontinentale John Fitzgerald Kennedy. E così il dottor Bosio, che è anche consigliere comunale, è stato anche testimone di una catastrofe naturale che ha provocato decine di morti.

«Un'avventura incredibile — ha commentato il medico, che è anche consigliere comunale del Psi —. Per un giorno intero sono rimasto bloccato in albergo e altre due sono le ho trascorse poi in aeroporto in attesa del primo volo per l'Italia.

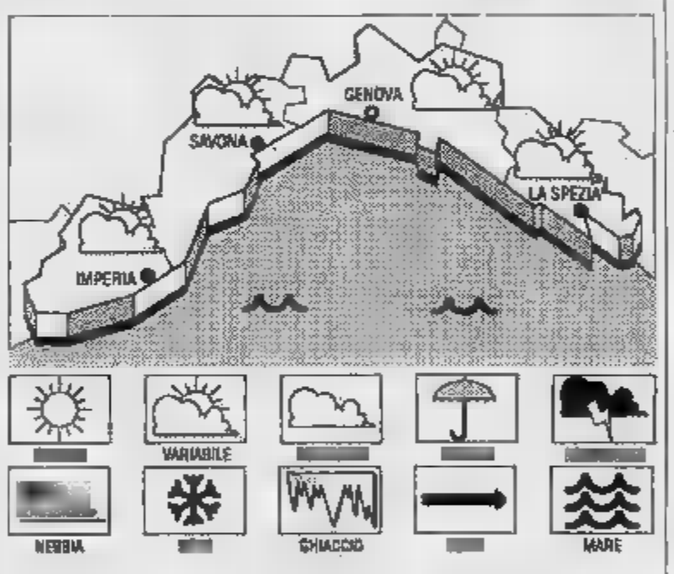
Solo la grande organizzazione e la ricchezza delle metropoli ha evitato il peggio. Per due o tre giorni, infatti, ha nevicato ininterrottamente, con temperature sotto i 15 gradi. Una condizione ambientale che ha paralizzato New York e gran parte degli Stati Uniti. Le strade erano sepolte sotto metri di neve e tutte le normali attività bloccate».

Il dottor Stefano Bosio

Aggiunge il dottor Bosio: «Per fortuna, la sera in cui sono arrivato a New York di ritorno dal convegno, sono stato bloccato in albergo. Tutti i servizi, infatti, ferani e sarebbe stato impossibile non solo arrivare in aeroporto, ma anche solo muoversi in città. Tutta New York è trasformata in una immensa distesa di neve e ghiaccio, dell'Empire State Building, per esempio, si vedevano solo alcuni piani mentre la maggior parte dell'edificio si perdeva in una tempesta di neve. Le raffiche di vento erano violentissime e in molti palazzi le vetrate sono andate completamente distrutte. Continui i black-out di energia. Il giorno successivo, è entrato in funzione un esercito di spazzaneve e anche la situazione meteorologica si è gradualmente normalizzata. Ho avuto quindi la possibilità di recarmi all'aeroporto. I voli, purtroppo, erano ancora bloccati e ho dovuto attendere altre 15 ore prima di poter ripartire per l'Italia».

(e. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare leggermente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Domani sabato:** aumento degli annuvolamenti. **Tendenza per domenica:** miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 6-10 km/h, mare calmo-leggermente mosso, cielo poco nuvoloso-foschia, press. bar. 1029 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 7
Savona	max 14	min 8
La Spezia	16	min 10

PREVISIONI PER LA GIORNATA
Max: 16; min: 11. Temp. del mare 13.

Il **Sole** sorge alle 6,35 e tramonta alle 18,37. La **Luna** si leva alle 4,01 e cala alle 14,13 (fase calante).

I dati sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino.

Amarezza in Val Bormida per quanto è accaduto a Carcare e Cengio

Rubati i soldi per l'ambulanza

Nei bar e ritrovi dove si raccolgono le offerte

CARCARE. Qualche banconota da mille lire spesso risparmiata con fatica e una magra pensione per poter contribuire all'acquisto di un'ambulanza attrezzata a unità coronarica mobile da destinare all'ospedale di Cairo Montenotte.

Anche gli anziani che trascorrono i pomeriggi e le serate intorno ai tavolini della Società operaia di Carcare, dinanzi ad un bicchiere di vino, chiacchierando e raccontandosi episodi del passato, ma sempre vivi nella loro memoria, hanno messo mano al portafogli per fare la loro offerta: mille, duemila lire o manciate di spiccioli che per alcuni di loro equivalgono a una piccola rinuncia.

E così, sotto lo sguardo attento degli anziani avventori, giorno dopo giorno, il barattolo per la raccolta di fondi posto sul bancone della Società operaia ha iniziato a riempirsi di monetine e banconote per un totale di circa centomila lire. Ma il loro «sacrificio», mi sembrava andare orgogliosi (non passava giorno che non controllassero quanto denaro era già stato racimolato), non è stato assolutamente premiato. Al contrario.

Alcuni giorni fa si sono accorti, insieme ai gestori, che il barattolo era sparito: rubato da ignoti senza scrupoli. Un'amara sorpresa che, fra gli avventori dai capelli ormai bianchi, ha fatto gridare allo «scandalo». Un commento? «Da non credere: si "fregano" anche la beneficenza. Un episodio squallido che conferma, una volta, la caduta di valori cui purtoppo stiamo assistendo».

La somma di denaro si sarebbe andata ad aggiungere a quella che si stava raccogliendo in tutta la Val Bormida dove settimana bar e negozi espongono sui banconi il barattolo trasparente) per dotare l'ospedale di Cairo di una moderna e sofisticata ambulanza. Anche i clienti abituali della Soms carcarese non hanno nascosto esitazioni e, chissà, forse rinunciando a un bicchiere di vino o a un sigaro, hanno voluto dare la loro offerta per sentirsi partecipi, in prima persona, di un'iniziativa importante per l'intera comunità. Così non è stato. Insomma al furto, già di per sè deprecabile, si è aggiunto la beffa più grave perchè fatta nei confronti di un gruppetto di pensionati.

Tuttavia quello avvenuto nella Società operaia di Carcare non è un caso isolato. Anche in un bar-latteria di Cengio, nei pressi della stazione ferroviaria, il barattolo per la raccolta di fondi è stato rubato. L'episodio è di qualche giorno fa: il raccoglitore sino allora in bella vista sul bancone del locale è stato sottratto, presumibilmente, da mani esperte e velocissime. Alcune migliaia di lire: un bottino magro, ma non abbastanza per far desistere il ladro dall'impossessarsene.

Lucia Bariocco

Pietanze orientali sapientemente europeizzate in un ambiente caratterizzato dalla gentilezza

La cucina di Marco Polo affascina i savonesi

Spesso tutto esaurito nei tre ristoranti cinesi già aperti

SAVONA. Secoli fa Marco Polo definì «Nessun'altra cucina al mondo sa darci, con quasi nulla, tanta felicità». Parlava della cucina cinese, fatta di semplici ingredienti presentati a tavola con raffinatezza, vero boom savonese del '93.

«Chui-Lin», in via Untoria, «La Muraglia» e il «Paradiso» in piazza del Popolo, sono i tre ristoranti, con cucina di ottima qualità, che attraggono i savonesi desiderosi di una cena esotica in un locale ricco di atmosfera, con tanto di «lanterne rosse» e musiche tradizionali, ma anche posto ideale per quegli impiegati stanchi del self service o del fast food che scelgono «cinese» per il pranzo veloce di mezzogiorno.

Lievemente europeizzati rispetto alle tradizioni di Pechino e Shangai (vengono permesse le posate al posto delle classiche bacchette) i ristoranti cinesi con le numerose pietanze servite contemporaneamente a tavola insieme a bevande insolite come il saké o il vino di riso, da qualche tempo costituiscono la vera «alternativa» savonese del sabato sera, quando occorre addirittura la prenotazione per poter accedere al gusto, ai sapori e alla gentilezza innata degli orientali.

Ma come è venuto in mente, a cuochi e camerieri cinesi, di trasferire a Savona la loro attività? Risponde Huang Le Mei, titolare insieme al fratello Huang Chun Lei del ristorante di via Untoria aperto nel dicembre scorso. «Prima lavoravamo a Milano perché uno zio, che ha un ristorante, ci aveva chiesto di collaborare con lui in Italia. Quando abbiamo risparmiato abbastanza da poter aprire un locale nostro - spiega Huang Le Mei - abbiamo voluto cercare una città tranquilla, vicino al mare e con un clima simile al paese dove siamo nati. Savona è stata una bella sorpresa perché qui la gente è gentile, educata e disponibile. Molte persone che ci conoscono appena ci hanno aiutati ad aprire il ristorante e a fare i lavori».

Insegne cinesi sui ristoranti di Savona

E al «Chui Lin» si può anche prenotare la cena e portare a casa. Basta ordinare un quarto d'ora prima il menu, anche per telefono, e i sapori agrodolci della Cina possono arrivare su tutte le tavole. Pioniere della cucina cantonese importata a Savona, il Lin Song Ding, titolare de «La Muraglia» che, in un bilancio di oltre tre anni, si dice soddisfatto della clientela savonese, che apprezza l'originale cucina e il fatto, per nulla marginale che i liguri, di mangiare bene spendendo poco.

Stessa soddisfazione anche per Zhao Jing, la titolare de «La Muraglia» di Albenga. «Ho lavorato qualche anno a Torino - spiega la ristoratrice -, ma nel '91 ho deciso di trasferirmi ad Albenga dove il clima è mite, non c'è traffico e la gente è riservata, ma gentile, come noi cinesi».

Alessandra Zacco

Troppe le richieste all'Usl per la diagnosi dell'osteoporosi

Esami solo per i savonesi

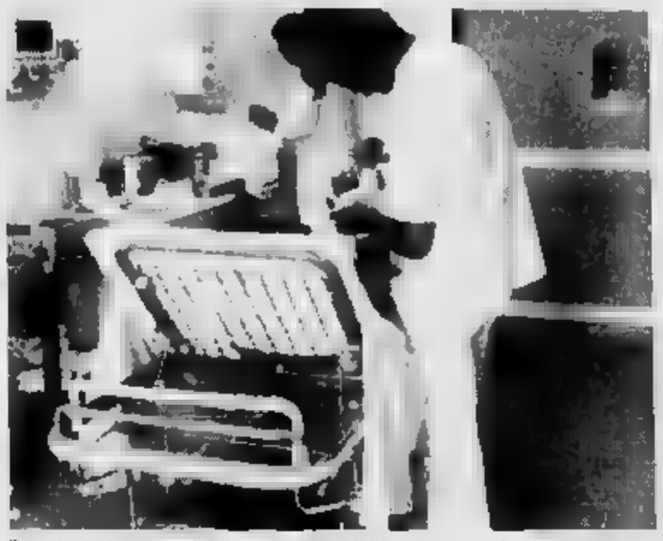
L'amministratore straordinario, Locci: «Siamo costretti a rifiutare i pazienti»
Novità nei reparti con l'istituzione del servizio «Gravidanza serena». I problemi

SAVONA. Solo gli assistiti della VII Usl potranno usufruire della Moc, l'esame che consente di diagnosticare l'osteoporosi. Le migliaia di pazienti liguri, piemontesi e lombardi che sino ad oggi si affidavano alle cure dei sanitari del San Paolo, dovranno rivolgersi ad altri centri specializzati.

Il provvedimento è stato annunciato dall'amministratore straordinario Luciano Locci, di fronte alla difficoltà di garantire un servizio efficace per gli assistiti della VII Usl.

L'enorme mole di richieste ha infatti allungato a dismisura i tempi d'attesa per poter usufruire dell'esame. Un paziente che prenotasse domani la Moc, potrebbe effettuare l'esame soltanto a metà luglio. Ogni giorno, da oggi al 15 luglio, sono già state prenotate le Moc. «Di fronte a questi inconvenienti — spiega Locci — non resta che ridimensionare il servizio in base alle esigenze dei nostri assistiti. Il compito della VII Usl è infatti quello di garantire l'assistenza essenzialmente agli abitanti dei 14 Comuni dell'ambito. Per effettuare un servizio più ampio servirebbero altri apparecchi e più personale».

Del resto la Moc (Mineralometria ossea computerizzata) è un esame all'«ultima moda» e, come accade per l'ecografia, le richieste abbondano anche per casi non strettamente necessari. A Savona, inoltre, esiste un'equipe medica di alta specializzazione che ha finito per calamitare i pazienti di tutta la Liguria e il basso Piemonte.


Troppe richieste per alcuni esami clinici. L'Usl costretta a ridurre i pazienti

Gravidanza serena. Questo il titolo del nuovo servizio avviato dalla VII Usl per garantire le partorienti. «L'iniziativa l'abbiamo "copiata" dall'Usl di La Spezia che già da tempo ha avviato questo servizio con successo — dice Locci — si tratta di un piano che consulenza telfonica cui potranno rivolgersi le partorienti». Il servizio verrà garantito dalla divisione di Ostetricia e Ginecologia e dalla Farmacia del San Paolo. I lunedì al venerdì, telefonando al numero 83.12.338 dalle 10 alle 11, si potranno ottenere informazioni sul rischio in gravidanza per anomalie genetiche e malformazioni congenite, infezioni e malattie infettive, radiazioni e altri agenti di diversa natura.

Consiglio dei sanitari. Ieri mattina i medici del San Paolo hanno discusso con l'amministratore straordinario e con il sindaco Tortarolo il problema degli anziani e dei lungodegenti. Il sindaco, infatti, dopo l'abolizione del Comitato dei garanti, ha anche compiti di indirizzo, collegamento e controllo rispetto all'attività dell'Usl. «Savona è una delle città con la popolazione più vecchia d'Italia — ha spiegato Locci — tuttavia mancano le strutture idonee per far fronte al fabbisogno di tante persone che sono più autosufficienti. Siamo la necessità di almeno altri posti letto per i lungodegenti che attualmente vengono ospitati nei reparti di Medicina, Neurologia e in parte anche Traumatologia. Per aprire un reparto di Geriatria, tuttavia, sarebbero necessari almeno 12 infermieri. Altri 28 sarebbero indispensabili per aprire i reparti di Nefrologia, Urologia e per il Centro di igiene mentale. Tutti obiettivi previsti dal piano regionale della sanità che tuttavia non ha mai individuato le risorse economiche».

L'Usl infatti quest'anno dovrà stendere il bilancio di previsione per '93 conoscere con precisione la disponibilità dei finanziamenti regionali.

Ermanno Branca

NOTIZIE FLASH

CRONACA

Viveva sola, anziana donna in casa

Una pensionata di 74 anni, Paola De Calestini, è stata trovata morta ieri mattina nel suo appartamento di via dei Cassari, nel centro storico. Secondo il medico a causre il decesso, che risalirebbe alla nottata, sarebbe stato un infarto. [c. v.]

COMUNE

Nuove recinzioni per le aiuole di corso Italia

Il Comune ha sperimentato nuove recinzioni in corso Italia per proteggere le aiuole dai cani. Si tratta di barriere di ferro alte circa 60 centimetri, che dovrebbero impedire ai fidi quadrupedi di devastare piante e fiori. [e. b.]

VIA BRIGNONI

Caccia al fagiano in via Brignoni

Caccia al fagiano in centro città. Il volatile ieri pomeriggio ha tenuto sotto scacco numerosi passanti di via Brignoni che tentavano inutilmente di catturarlo. Dopo una fuga movimentata, il fagiano si è rifugiato al Bar Cairo dove è stato acciuffato dal proprietario. [e. b.]

CRONACA

Regalati al Comune quadri di Bonilauri

Una donazione di quadri per il Comune. Ada Raffaghelli ha deciso di affidare all'amministrazione comunale 20 quadri e 10 bozzetti del celebre pittore savonese Mario Bonilauri. Le tele verranno esposte nella pinacoteca civica. [e. b.]

ENTI SOCIALI

Aldo Pastore unico candidato alla presidenza

Aldo Pastore è l'unico candidato alla presidenza delle Opere sociali. L'ex parlamentare e presidente uscente è stato candidato dal sindaco Sergio Tortarolo. Le altre forze politiche, per ora, hanno presentato nominativi. Il Consiglio comunale, martedì prossimo, è scegliare il nuovo presidente dell'Ente benefico. [e. b.]

VARAZZE

Esposto della Lega sull'ospedale della Colletta

La sezione di Varazze della Lega Nord ha inviato alla Procura della Repubblica di Genova un esposto nel quale chiede di accertare le ragioni di un ventennio di ritardi nella realizzazione dell'ospedale della Colletta di Arenzano, rivolto anche al bacino di utenza dei Comuni savonesi di Varazze e Celle. Giovanni Damele, segretario della sezione, chiede anche di chiarire i motivi per cui gli ospedali di Varazze e Cogoleto siano, in pratica, già chiusi, senza avere approntato i reparti della Colletta. [a. z.]

Preso un giovane

Caccia al ladro in Comune

SAVONA. Caccia al ladro, ieri mattina, in Comune. Un giovane è stato bloccato da un'impiegata mentre cercava di arraffare il portafoglio da una borsa, nella segreteria degli assessori. Poco prima il malvivente era già stato visto mentre frugava nelle tasche della giacca che l'assessore al traffico, Giancarlo Berruti aveva lasciato nel suo ufficio. Il giovane, G.B., 24 anni, abitante a Savona è stato poi consegnato ai vigili urbani, i quali hanno deciso di denunciarlo a piede libero alla magistratura, con l'accusa di tentato furto aggravato.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 10. G.B. quando si è visto scoperto non ha tentato di fuggire, ma ha atteso tranquillamente l'arrivo degli agenti municipali ai quali lo hanno accompagnato nella sede del Comando, in via Guarda, per gli accertamenti del caso. Poi, sentito il magistrato, il sostituto procuratore della pretura, Emilio Gatti, lo hanno rimesso in libertà.

In Comune i furti sono quasi all'ordine del giorno. L'ultimo episodio è avvenuto alcune settimane fa ai danni di un funzionario dell'ufficio urbanistica, il quale è stato derubato del portafoglio contenente mezzo milione. Da tempo i dipendenti chiedono che a palazzo comunale venga predisposto un servizio di vigilanza per cercare di rendere più difficile la vita ai ladri. [c. v.]

UNIVERSITA'

Appello di Geometria 21 aprile alla Bligny

L'appello di Geometria dei diplomi con il professor Odetti si terrà il 21 aprile a Savona nelle aule ricavate negli spazi dell'ex caserma Bligny. E' stato fissato invece per domani alle 10 nell'aula B5 della Bligny, l'orale di Fisica I del professor Torello. L'esame di chimica del professor Lorenzelli è stato invece rinviato al 22 marzo alle 14.30, alla Fiera del mare di Genova.

Oggi «lectio brevis» per la festa patronale

Oggi le lezioni della laurea in Ingegneria e dei diplomi universitari termineranno alle 13 per osservare la festività patronale della Madonna della Misericordia. Anche per la segreteria universitaria della Bligny, l'orario di sportello terminerà alla fine della mattinata.

Gli orari per ritirare i libretti in segreteria

La segreteria universitaria avvisa gli studenti dei diplomi di laurea che non hanno ritirato il libretto, che il documento potrà essere ritirato ogni martedì e giovedì, durante gli orari di sportello, ossia dalle alle 12.

A Telearcobaleno

Cappelli è ospite di Funari

SAVONA. Il senatore Cappelli arriva in televisione. Il leader savonese della Lega Nord domani prenderà parte alla trasmissione televisiva «Zona Franca» condotta da Gianfranco Funari. Il programma verrà trasmesso da Primocanale, Telearcobaleno, Videospezia e Telestar. La trasmissione andrà in onda alle 12 e sarà quindi replicata alle 20,30. Il senatore Cappelli ha annunciato che durante il dibattito con il conduttore Funari interverrà anche su alcune iniziative riferite alla realtà savonese. Da alcuni mesi l'esponente della Lega si è lanciato in una campagna sui problemi dell'economia provinciale.

In recente ha preso posizione sullo spostamento delle Funivie nella darsena Alti Fondali del porto, sul raddoppio della ferrovia nel Ponente ligure, sulla necessità di realizzare l'Aurelia bis per garantire le adeguate infrastrutture ad una provincia che è soffocata dalla crisi industriale e dal traffico. [e. b.]

«5 Stelle» di Albissola

Bar venduto con incassi gonfiati

SAVONA. Per vendere a buon prezzo più alto il bar, aveva alterato il libro dei corrispettivi dove registrava gli incassi giornalieri. L'ex titolare del bar «5 stelle» di Albissola Marina, Giovanni Gubitoso, 45 anni, abitante in via del Forte, è comparso ieri mattina in tribunale per risponderè dell'accusa di truffa. I giudici hanno derubricato il capo di imputazione in tentata truffa aggravata e disposto il rinvio dovendosi procedere nei confronti dell'imputato per sopravvenuta amnistia. La vicenda risaliva all'88 e aveva preso avvio da un esposto denuncia presentato dall'acquirente del bar, Francesco Loveci, il quale aveva comprato il locale per 240 milioni, una cifra che sarebbe stata superiore di 90 milioni all'effettivo valore del bar, perché il vecchio titolare del bar aveva fatto credere che gli incassi giornalieri fossero 3-4 milioni. Scoperto il raggiro, l'acquirente del locale interruppe il pagamento delle rate, finendo per corrispondere una cifra equa. [c. v.]

Attesa per i corridori della Milano-Sanremo che sabato transiteranno in Riviera

Savona, ecco dove passa la corsa

Dalle 13 saranno chiuse al traffico nel capoluogo alcune vie del centro. Alla Torretta primo rifornimento
I «punti» di osservazione: il rettilineo di Borgio, lo strappo tra Borghetto e Ceriale, salita di S. Croce

SAVONA. Il capoluogo e la riviera di Ponente si apprestano, com'è ormai consuetudine, al passaggio della Milano-Sanremo, in programma sabato. La classica di primavera apre i grandi appuntamenti ciclistici, che si concluderanno con il Mondiale 93. Sono finiti i tempi in cui dalla Val Bormida salivano giovani e meno giovani a vedere ai bordi della strada i corridori, che stremati dalle fatiche della corsa facevano il rifornimento alla Torretta.

La Milano-Sanremo non concede spazio alla fantasia, percorrendo senza interruzioni tutta la via Aurelia. In questo caso Savona viene solo marginalmente coinvolta in quanto i «girini», una volta arrivati alla Torretta evitano le vie del centro per proseguire verso Vado. Le strade saranno vietate agli automobilisti a partire da mezzogiorno. Saranno temporaneamente chiuse al traffico, a partire dalle ore 13 e fino a passaggio avvenuto, piazza Leon Pancaldo alla Torretta, via Gramsci, Mazzini, via Montenotte, Colombo, corso Vittorio Veneto e via Nizza. Lo ha disposto la polizia municipale dopo i contatti con gli organizzatori della corsa. Ad ogni angolo di strada sarà presente la forza pubblica per evitare incidenti. L'arrivo dei corridori alla Torretta è previsto fra le 13,10 e le 13,40: tutto dipenderà anche dalle condizioni meteorologiche che alla vigilia non sono delle migliori. Come accade da molto tempo a Savona è previsto anche il primo rifornimento ai ciclisti. Questo si terrà davanti alla Torretta. Chi vuole seguire meglio la corsa lo può fare mettendosi negli ottimi punti di osservazione nel rettilineo di Borgio Verezzi e nello «strappo» tra Borghetto e Ceriale. Sarà difficile individuare gli atleti nel lungo rettilineo che porta ad Albenga (altra città sfiorata dalla corsa). Molti spettatori della Riviera vanno invece ad Alassio, alla salita di S. Croce, dov'è previsto l'ultimo rifornimento. Chi infine vuol rischiare di perdere in tv le fasi decisive, si può recare al Mele, prima delle salite che decidono la Sanremo.

Una foto storica. I corridori affrontano Capo Mele nell'edizione 1953

Ai tifosi con qualche capello bianco in più, seguendo il passaggio della corsa, anche in mente gli anni in cui furono i corridori liguri ad animare le fasi decisive della gara, come nel '68 quando l'ingauno Bruno Vittiglio fu protagonista (insieme ad altri 5 atleti) di una fuga finita solo negli ultimi chilometri. O come nel '72 quando, fu l'imperiese Perletto a far sognare a lungo i tifosi assepiati ai bordi delle strade. [r. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Per corso Viglienzoni arrivo nuovi

Bene, i ponti ferroviari ormai inutilizzati saranno abbattuti e così in alcune strade di Savona potranno essere eliminate dannose strettoie.

Non mi convince, a tale riguardo, la soluzione che s'intende dare al tratto di corso Mazzini di fronte all'asilo delle piramidi.

Il doppio senso di marcia provocherebbe il caso all'incrocio con corso Viglienzoni dove, solo da alcuni anni, una provvidenziale aiuola spartitraffico impedisce il ripetersi dei gravi incidenti che avevano caratterizzato, in passato, il suddetto incrocio.

A parte il fatto che corso Tardy e Benech e corso Mazzini sarebbero destinati a diventare piste autentiche per autocarri, con ripercussioni sul già grave stato di inquinamento, non capisco quali sarebbero i vantaggi del doppio senso di circolazione di fronte al ritorno dei pericoli all'incrocio di corso Voglienzoni.

Lettera firmata, Savona

Chiavella, ambienti da offrire ai giovani

In via Chiavella, dirimpetto alla chiesa della Trinità, si scorge un grande edificio la cui parte bassa, due piani interi, estesi quanto il fianco della collina, sono ancora a rustico. Probabilmente si tratta di locali non previsti dal progetto originario e che sono stati bloccati dai regolamenti urbanistici. Sono riparati da grate, per evitare l'ingresso di estranei.

Ora mi chiedo: trattandosi di locali nel cuore del quartiere popolare per antonomasia di Savona (piazzale Moroni), con problemi di socialità specie tra i giovani, non potrebbe intervenire il Comune per sfruttare, attraverso qualche convenzione, questi locali inutilizzati a favore di iniziative sociali? Ad esempio ambienti in cui fare musica, organizzare festicciole, incontri, mostre e quant'altro possa interessare i giovani.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa
piazza Marconi 3/6, Savona
Per il fax: 019/810.971

UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel 822.622 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.068
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 890.105/881.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Dalle 8,30 alle 20:
Alla Torretta, via Paleocapa 3, tel. 851.669.
Fascie, via Boselli 24, tel. 850.555.
San Francesco, corso Tardy & Benech 108, tel. 800.402.

Il servizio notturno è garantito dalle farmacie *Della Ferrera*, via 153, tel.

Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.126.
Albenga: *Comunale*, viale 51.701.
Albissola Marina: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.616.
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Ceriale: *Longo*, via Padre tel. 554.045.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 4, tel. 692.890.
Loano: *Nuova*, piazza 2, tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 35, tel. 1.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 887.329.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107.
Varazze: *Montanaro*, via Manelli 24, tel. 97.013.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestive e festive:

Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 796.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3458.

STATO CIVILE

SAVONA 17

NATI. Greta Cattardico, Davide Gerundo.
MORTI. Vittoria Licurgo, di 83 anni, ved. Bottino, a Vado Ligure in via Piave 268; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,15 al cimitero di Bossarino. Clotilde Pascio, Eremita, di 89 anni, abitante a Albissola Marina Repetto 13/1; trasporto diretto previsto per questa mattina 9,15 al cimitero di Albissola Marina.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Savona. Alfredo Cuman è stato rieletto presidenza dell'Associazione nazionale amministratori immobiliari (Anai) per la provincia di Savona. Vice presidente sarà Alfredo Crovetto mentre alla segreteria è stato chiamato Giancarlo Lombardo. Tra i consiglieri figurano Angelo Bertonasco di Pietra Ligure, Alvaro Martelli di Andora e Francesco Spiga di Savona.

La Camera di Commercio, intanto, ha reso alle aziende danneggiate dall'alluvione del settembre che il termine pre- le domande per accedere ai contributi stanziati dal decreto del governo è stato prorogato al 3 aprile.

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA

Un libro di Guido Mazzitelli

Domani alle 18 al Ridotto del teatro Chiabrera verrà presentato il libro di Guido Mazzitelli, «Storia di alcune grandi esplorazioni dell'antichità». All'incontro prenderanno parte l'assessore alla Cultura del Comune Renzo Brunetti e Silvio Riolfo Marengo. [e. b.]

SPORT

Seminario sull'Agricoltura

L'assessorato all'Agricoltura del Comune di Varazze ha organizzato un seminario «La coltivazione dell'ulivo: metodologie e prospettive». Stasera alle 20,30, il dottor Andrea Minuto parlerà di «Fitopatologia e trattamenti». Concluderà il seminario, giovedì 25, Adolfo Bacciri Cavalieri con una lezione su «Legislazione e mercato». [a. z.]

SAVONA

Diapositive del «Club 3M»

Oggi, con inizio alle 16 nel salone della società operaia cattolica Nostra Signora di Misericordia è in programma la proiezione di diapositive, a cura del circolo 3M Club Ferrania dal titolo: «L'Annunciazione». [r. p.]

SPORT

Corso per diventare bagnino

Il Comitato provinciale della Federazione italiana nuoto organizza un per assistenti bagnanti per la sorveglianza negli stabilimenti balneari, piscine e colonie, valido in tutti i Paesi della Cee. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Fin in via Brignoni 3/1 telefono 019/811.831 e tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle 15 alle [r. p.]

CULTURA

Incontro a Villanova d'Albenga

E' in programma pe stasera, con inizio alle 20 nella Sala dell'Ermitage di Villanova d'Albenga l'incontro dei componenti del Panathlon club della Gallinara e il governatore del distretto Antonino Piras. Precederà l'incontro, alle 19, la riunione del Consiglio direttivo. [r. p.]

Savona: oggi negozi, scuole, Comune e Usl sono chiusi per la patrona

Processione nella valle devastata

Alle 7 in piazza Duomo il vescovo Lafranconi e il sindaco Sergio Tortarolo partiranno per il Santuario. I danni dell'alluvione. La suggestiva luminaria con luci e ballunetti dai balconi

SAVONA. Città chiusa per la festa patronale. Oggi negozi, scuole, Comune e Usl sospenderanno ogni attività in omaggio alla Madonna della dia, una ricorrenza capace cora di accomunare tutto il popolo savonese oggi come 400 fa. Ieri sera, infatti, tutta la città, dai vicoli del centro storico ai insediamenti della periferia, si è accesa con migliaia di luci a «ballunetti», i tradizionali lumini che vengono esposti sul davanzale delle finestre e sui terrazzi sia la notte della vigilia, sia le della festa. Le confraternite cittadine, inoltre, hanno curato l'illuminazione in via Paleocapa, fra piazza Mameli e piazza Leon Pancaldo. L'effigie luminosa Madonna quest'anno è stata collocata sulla facciata Est della Torretta.

Come sempre l'avvenimento cruciale rà il pellegrinaggio al Santuario della Misericordia. L'appuntamento è per questa mattina alla sulla piazza del Duomo, dove il vescovo Dante Lafranconi e il sindaco Sergio Tortarolo daranno l'avvio alla lunga processione alla volta del Santuario. Molti rinunciano a questo avvenimento che oltre allo spirito religioso si arricchisce di anno in anno di crescenti motivazioni sociali. Oggi, per esempio, il pellegrinaggio offrirà l'opportunità di visitare la valle Santuario dopo il disastroso alluvione del settembre. Nella basilica il celebrerà la messa, mentre sulla piazza per tutto il giorno esposte le bancarelle.

La città resterà quindi svuotata. Chiuse le scuole, gli uffici comunali, dell'Usl e delle Poste. Solo le banche festeggeranno a metà. La Cassa di risparmio Savona aperta dalle 8,30 alle 11,30, l'Istituto San Paolo Torino dalle 8,25 alle 11,55 e la Banca Commerciale dalle 8,20 alle 11,45. Completamente chiusi, invece, i negozi. Anche gli alimentaristi oggi saranno inflessibili. «Un tempo previsti due giorni di chiusura - spiega Renzo Adonide, presidente dell'Associazione alimentaristi di Savona -. Dopo l'abolizione della festa del papà, è rimasta solo la festa della Madonna e quindi tutta la categoria osserverà il giorno di chiusura». [e. b.]

La Madonna della Misericordia

Una lettera del Settecento

Il canonico Bertolotto scopre racconto di un soldato francese

SAVONA. Il canonico Giuseppe Bertolotto ha scoperto una vecchia lettera. mercatino dell'antiquariato di piazza Chabrol, in si parla della Madonna di Misericordia. E' una missiva datata 24 settembre 1794 indirizzata alla madre un soldato francese nome Gillis.

Scrive il soldato, che pare dalla grafia un giovane studente: «Carissima mamma, ti ho scritto l'ultima volta Hyères. Oggi siamo arrivati nel porto di Savona. Il viaggio è stato lungo ma noioso. Credo che abbiano faticato molto più o siano annoiati quelli che hanno preferito il viaggio via terra, un po' a piedi, un po' a cavallo, un po' carretto. Il generale Laharpe fu il primo a scendere all'imbarcadero vicino ad un'antica torre».

E ancora: «Abbiamo preso alloggio nelle poche chiese cittadine; capitato nella cattedrale (brutta, incompleta, meno gradevole del vicino mausoleo detto di Sisto IV) dove ho trovato con sorpresa piccolo altare dedicato alla nostra Santa Vergine Madre di Dio. Ho sistemato proprio lì paglia del mio letto e il mio piccolo bagaglio. Con dolore ho visto non pochi della truppa deridere la popolazione che guardava terrorizzata l'invasione sulla sua chiesa. Più l'invasione della chiesa che delle case dalle quali i soliti facinorosi portavano via ogni sorta di alimenti, forti del diritto che derivava loro dal saccheggio».

Si legge ancora nella lettera: «Questa empietà mi invogliava ad avvicinarmi di più all'altare di nostra Signora di Misericordia».

Conclude il soldato francese: «Charles ha detto che ho ragione; che dovremmo ringraziare il cielo per aver incontrato neppure l'ombra di un austriaco e che di bestie, almeno in chiesa, non dovremmo farne entrare, specialmente quando si tratti capre, galline, muli asini razziati. Per questo ci siamo già noi ed è più che sufficiente. Quel che è certo è che ho portato la mia paglia e le mie poche più vicino all'altare dove è venuto anche Charles e insieme farci notare dagli altri abbiamo bisbigliato l'Ave Maria». [r. p.]

Cresce la protesta per la chiusura

«E ora su via Manzoni referendum popolare»

Il piano contestato anche dalla dc Ma Berruti non demorde: vado avanti

SAVONA. Il piano del traffico del Comune è sempre nell'occhio del ciclone. Dopo ribellione negozianti le critiche di Camera di commercio e Acts, anche una parte dei consiglieri comunali democristiani usciti allo scoperto per contestare l'operato della giun e c'è persino chi ha chiesto l'indizione di un referendum popolare sul traffico.

«La chiusura di via Manzoni rappresenta solo un problema per i negozianti che lavorano nella strada - sostiene Pietro Santi - rappresenta grave danno per tutta la città. Per questo l'amministrazione comunale dovrebbe indi- referendum i cittadini. già potuto verificare totale avversione degli abitanti dei commercianti questo provvedimento».

Altrettanto critico, sia pure ragioni opposte, il punto di vista di consigliere Mario Biagini: «L'aspetto che mi preoccupa maggiormente in questa vicenda l'assoluta programmazione.

Critiche del consigliere dc Mario Biagini «Le misure del Comune decise programma»

Via Manzoni chiusa al traffico, 650 nuovi posti a pagamento e l'isola pedonale ampliata, sono infatti provvedimenti privi significato. Potrebbero essere valutati positivamente solo all'interno di un progetto plessivo, come quello che tre anni fa avevo proposto alla giunta e che non è mai stato realizzato. Non si capisce perché nel frattempo il Comune abbia deciso partire con iniziative che paiono assurde ad un anno dal vero progetto del traffico e dopo secolo senza programmazione».

Biagini critica inoltre l'abbandono della «zona blu» a traffico limitato che era stata proposta dall'assessore Traffico Balbo due anni fa. «Questo significa la rinuncia un piano del traffico con parcheggi periferici e servizi pubblici più funzionali. Deluso per il passato e preoccupato per il futuro, proseguirò nell'impegno di poter contare una vasta presa di coscienza che imponga finalmente la programmazione della città per contrastare intralci, disfunzioni, disagi, rumore, inquinamento e danni economici. Sono certo che la programmazione consenta di eliminare ritardi, disfunzioni e sprechi e che nessuna amministrazione può governare se in grado di programmare».

Intanto l'assessore Traffi- Giancarlo Berruti ha difeso *le misure urgenti presentate* della giunta: «Si tratta di provvedimenti indispensabili per garantire una maggior razionalità nella circolazione del traffico. Il piano va avanti. La progettazione per i semafori, la demolizione dei ponti e l'installazione delle fioriere è già in stadio avanzato. Per quanto riguarda l'Acts, non abbiamo intenzione di riae bus un'intera strada. La giunta, tuttavia, è pronta misure per migliorare la circolazione dei bus». [e. b.]

Molti convinti che la sistemazione sia inopportuna e il Comune assicura: presto troveremo un'altra area attrezzata

Il campo nomadi sotto il Priamar divide i savonesi

La lettera dei Sinti pubblicata da La Stampa ha avviato un dibattito in città

SAVONA. Torna d'attualità il problema del campo nomadi. Il caso è nato giorni fa, dopo che alcuni rappresentanti della colonia savonese dei Sinti hanno scritto lettera aperta al sindaco chiedendo servizi igienici e docce. La lettera, subito pubblicata da *La Stampa*, ha dato vita ad un dibattito che ha coinvolto i savonesi. Molti hanno scritto, negli ultimi giorni, esprimendo solidarietà ai nomadi che da anni alloggiati piedi della fortezza del Priamar, altri hanno criticato il Comune invitandolo a trovare una nuova sede al campo, magari lontano dalla città.

Tra gli interventi più significativi, Carlo Venturino: «I nomadi chiedono cose semplici, docce e servizi igienici che ogni campo sosta dovrebbe E' vergognoso sapere che Savona mantenga insoluto un problema di questo genere». Anche Angela Ravera: «Mi che venga data ai nomadi la possibilità di condurre una vita più dignitosa».

Molti, però sono convinti che la presenza del campo nomadi ai piedi della fortezza del Priamar, monumento per il quale il Comune spendendo decine miliardi e che dovrebbe diventare il fulcro del rilancio turistico e culturale di Savona, sia di danno all'immagine della città, e che molti i campi nomadi portino delinquenza. Tra i pareri quello di Cinzia Racca, sindacato delle lattemie: «Occorre che il Comune trovi soluzione per questo insediamento che da anni deturpa delle zone più ricche della città».

Il sindaco Tortarolo dice che il problema campo nomadi è una delle priorità della giunta: «E' necessaria una rapida e convincente. Le strade percorrere sono . Sistemare l'attuale campo di sosta *dotandolo di tutti i servizi* oppure trasferirlo. Siamo favorevoli alla seconda ipotesi e abbiamo già individuato due possibili sedi. Ne discuteremo nei prossimi giorni con i responsabili del campo nomadi».

Aggiunge il sindaco: «Auspico una soluzione in tempi molto brevi. Il Comune ha bisogno del piazzale Priamar, che è oggetto lavori, inoltre la Regione ci obbliga a rispettare la legge che impone di dotare i nomadi di una zione idonea e decorosa». [p. p.]

I camper dei Sinti vicino alla fortezza continuano a far discutere

La Provincia dichiara guerra ai vandali

«Studenti, da oggi chi rompe pagherà»

SAVONA. rompe paga: esporre l'ipotetico cartello è la Provincia di Savona che, attraverso l'assessore alla Pubblica istruzione Carlo Tomagnini, ha scelto la linea dura nei confronti delle scuole superiori. Da oggi chi danneggia le strutture scolastiche di proprietà della Provincia risponderà di tasca propria. E se, com'è probabile, i colpevoli verranno individuati, saranno tutti gli studenti a pagare.

I primi a farne le spese stati, nei giorni scorsi, i futuri ragionieri dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri di Loano. Un mese fa, qualcuno ha gettato negli scarichi dei servizi pubblici delle lattine vuote con conseguente intasamento delle toilette. La Provincia ha riparato il danno e, dopo qualche settimana, ha mandato il conto alla scuola: mila lire.

«E' stata decisione approvata da tutti i colleghi della maggioranza. E' ingiusto che sia la Provincia a dover sempre pagare per i danni provocati degli studenti. Ci sono problemi strutturali, guasti imprevisti altro, l'assessorato è pronto intervenire visto che rientra nei suoi compiti. Ma dover pagare per vandalismo studenti maleducati no», spiega Tomagnini.

Il preside dell'Itc loanese, Giancarlo Corino, non sembra aver accolto favorevolmente lettera di richiesta danni. «E' un fatto che mi stupisce. E' evidente che non deve essere la scuole in quanto istituto a pagare, ma gli studenti. loro che hanno creato il danno e sono loro che devono pagare. Non si tratta certo della consistenza finanziaria del danno quanto dell'esempio che vogliamo dare», spiega Tomagnini.

Parole che dimostrano la volontà di proseguire nella linea dura nei confronti degli studenti che danneggiano le scuole. «Certo, la lettera inviata a Loano è solo primo di decisione che riguarda tutte le scuole della provincia di Savona. Non vogliamo fare nessuna discriminazione. Il caso giorni scorsi vuole un avvertimento agli studenti. Se vogliamo è anche una maniera per insegnare l'educazione civica», continua Tomagnini.

La linea dura della Provincia è scattata solo ora, ma gli episodi di vandalismo non sono certo un fenomeno . «E' vero, ma nel caso di Loano ci delle aggravanti. La palazzina dove è ospitato l'Itc stata quistata dalla Provincia pochi mesi fa con spesa 5 miliardi e mezzo. Un impegno finanziario notevole, ma, per l'edilizia scolastica, un vero affare visto che l'edificio è valutato quasi 10 miliardi. Ci sono progetti per migliorarlo, per costruire la palestra, per potenziare aule spazi. Esigiamo però che anche gli studenti facci la loro parte. A re dal rispetto della scuola, proprietà di tutti. Il sottolineo co- questa linea sarà seguita in tutta la provincia», conclude Tomagnini. [s. p.]

Gruppo di francesi di Auribeaux svela un episodio storico

Dalle Alpi Marittime ad Albenga per cercare tracce degli antenati

ALBENGA. Quasi 500 anni fa, a cavallo il e il 1600, la popolazione della Valle del Siagne, nelle Alpi Marittime, poche decine di chilometri da Grasse, fu quasi completamente sterminata da una delle de- epidemie peste che in quell'epoca portavano lutti in Europa. Per ripopolare vallata si mobilitò la chiesa. Fu l'allora vescovo Albenga ad aiutare la inviando sulle Alpi Marittime dozzina famiglie del circondario albenganese.

A distanza di cinque secoli, l'episodio, mai venuto alla luce dalle ricerche di storia locale, è improvvisamente tornato alla ribalta. Merito non di studi e ricerche più semplicemente, della voglia trovare le proprie radici da parte dei discendenti francesi dei coloni di Albenga. Qualche giorno fa, infatti, alcune pe Auribeaux, una delle cittadine fondate dagli albenganesi, sono tornati in Riviera per vedere la città dei loro lontani antenati. Il primo passo per organizzare una visita ad Albenga, prevista per metà maggio, e un possibile gemellaggio tra la vallata francese e quella del Centa.

A tenere i contatti con gli abitanti della Valle del Siagne Gerry Delfino, librario e cultore di storia locale: «Stiamo aspettando dalla Francia qualche particolare in più, soprattutto i cognomi discendenti, per verificare se si possono individuare eventuali lontane parentele con famiglie esistenti Albenga. Ci sono già dei particolari, però, che fanno ritenere verosimile la storia. Il della loro città, Auribeaux, ad esempio, può essere derivato dialetto albenganese. La parola, con la stessa pronuncia, in vernacolo significa alluroe, spiega Delfino.

I discendenti degli albenganesi trasferiti in Francia hanno perso completamente ogni legame con la Liguria e il dia- La loro origine albenganese sarebbe però testimoniata solo tradizione orale ma anche da documenti scritti. A scoprire a organizzare la visita ad Albenga è stata Denise Duer, al turismo spettacolo di Pegomas e, ovviamente, discendente da una delle famiglie albenganesi. I coloni liguri, oltre ad Auribeaux, si sono infatti insediati a Pegomas e a La Roquettes Siagne, proprio nella vallata.

La pagina storia franco-albenganese è, comunque, in gran parte ancora scrivere. Manca, per esempio, il nome del che ha ordinato alle dodici famiglie albenganesi di trasferirsi sulle Alpi Marittime. «Ma più che un ordine potrebbe benissimo trattarsi di un invito alle famiglie che volevano andare via da Albenga. Non dimentichiamoci che tra il 1500 e il 1600 economica e sociale era diversa dall'attuale e in molti potevano tentare fortuna in qualche altra parte del mondo. E non dimentichiache tutta la costa ligure e provenzale vedeva la presenza dei monaci. In qualche modo i legami tra le varie zone erano garantiti proprio dai monasteri, collegati di loro», spiegano ancora gli storiografi locali che sulla vicenda hanno aperto un dibattito.

«Qualche particolare in più si potrà sapere a maggio quando ad Albenga arriveranno una cinquantina di discendenti dei coloni trasferiti in Francia. Dall'elenco dei nomi e dai documenti che porteranno sarà possibile conoscere qualche particolare in più e aggiungere altri tasselli ad pagina di storia affascinante», conclude Gerry Delfino. [s. p.]

Gerry Delfino si occupa delle ricerche

ALBENGA CENTRO CITTA'
RINOMATA ATTIVITA'
- Abbigliamento
- Pelletterie
- Calzature

Avviamento trentennale

CAUSA ANZIANITA' CEDESI
A
Ideale per nucleo familiare
L'ARCHIVOLTO
Tel.

NEGOZIO ANIMALI
- toilette per cani e gatti
- vendita di prodotti affini
- convenzionato con studi veterinari Riviera di Ponente

TABACCHERIA
TOTOCALCIO - TOTIP - ENALOTTO - PROFUMERIA, BIJOTTERIA, CARTOLERIA, GIOCATTOLI
in prossimità della passeggiata a mare Riviera di Ponente

IMMOBILIARE
Via - LOANO
Tel. e Fax 019/670.353

Domani udienza decisiva nel processo d'appello per la strage di Giustenice

Nuova perizia per Boasso?

Ieri a Genova le arringhe dei difensori dell'omicida del figlio assolto in primo grado
Secondo i legali il contadino dovrebbe essere sottoposto nuovo psichiatrico

GIUSTENICE. Una peri- psichiatrica per Salvatore Boasso e l'assoluzione piena per il figlio Bruno: le richieste dei di degli imputati della strage di Giustenice hanno rispettato le previsioni della vigilia durante la seconda udienza del processo in Corte d'assise d'appello svoltasi ieri mattina a Genova. Dopo la richiesta di ergastolo per Salvatore Boasso e di 16 anni di reclusione per Bruno avanzata lunedì dal procuratore generale Giuseppe Lalla (un inasprimento della pena vista che primo grad a Savona l'ex guardiacaccia è stato condannato a anni e il figlio assolto) le arringhe della difesa state, di fatto, obbligate.

Nazzareno Siccardi, che assieme a Enrico Nan difende Salvatore Boasso, 62 anni, ex guardiacaccia, l'uomo che nella notte tra il 29 e il 30 giugno 1991 uccise a colpi di fucile Angelo Vitali, 47 anni, la moglie Magda Villarese, 45 anni e custode villa «Alice» Giuseppe Corongiu, 36 anni, ferendo gravissima Luisella Vitali, 24 anni, figlia della coppia assassinata, ha parlato per primo ieri mattina. Siccardi ha chiesto una ulteriore perizia psicologica e psichiatrica. «Non ammissibile che un uomo che per tutta la vita ha lavorato onestamente, non ha mai avuto screzi con nessuno si trasformi all'improvviso in un . Deve qualche che compito degli psichiatri spiegare», è stato in sin- il intervento.

Salvatore Boasso dietro le sbarre in una fase del processo di primo grado per la strage Giustenice

Gilberto Lozza e Giovanni Russo, difensori di Bruno Boasso, 30 anni, hanno chiesto alla corte di confermare per il loro assistito l'assoluzione. «Ha assistito alla scena ma è rimasto paralizzato dal terrore e dal sangue. Non ha potuto fare nulla per fermare il padre ma non l'ha certo istigato. Oltre tutto le testimonianze confermano che i colpi dal fucile di Salvatore Boasso sono stati sparati a ripetizione. Non si è fermato per ricaricare l'arma. Il figlio ha potuto fermarlo», hanno spiegato i legali.

I difensori di Bruno Boasso hanno dato la loro interpretazione della frase «finiscila» gridata dal figlio al padre quando quest'ultimo stava sparando a Luisella Vitali: «E' evidente che detta non nel senso di dargli il colpo grazia quanto, piuttosto, implorandogli di smetterla. Del resto cosa avrebbe potuto fare per evitare strage? Fare da scudo il proprio corpo? Bisogna valutare il terrore e la reazione improvvisa quegli attimi per esprimere giudizio».

Gli avvocati di parte civile hanno il risarcimento dei danni generici ottenuto in Tribunale Savona. Roberto Suffia, difensore di Mara Villarese, gemella di Magda, ha chiesto che venga riconosciuto il danno biologico vittima. La donna, non essendo morta colpo, avrebbe sofferto per qualche minuto questo lasso di tempo dovrebbe calcolato e monetizzato. Ieri è anche che Luisella Vitali, che dovrebbe essere risarcita 250 milioni, ha deciso accettare o meno l'eredità. Le attività dei genitori, infatti, avrebbero portato ad un alto tenore di vita ma non andavano a gonfie vele e, con le loro morte, sono emersi debiti abbastanza consistenti al punto da in forse l'accettazione dell'eredità. Tra i beni che Luisella Vitali dovrebbe ereditare anche la villa di Giustenice dove avvenne la strage. Acquistata da Giuseppe Viteli proprio Salvatore Boasso stata causa primaria delle liti nel mesi tra le due famiglie. Boasso voleva che i Vitali costruissero una strada più a monte per evitare che i cani venissero disturbati dal passaggio di auto e furgoni agricoli.

Domani ultima udienza alla corte d'assise d'appello. In mattinata parlerà Enrico Nan e, subito dopo, il procuratore generale Francesco Lalla. La corte si ritirerà in camera di consiglio e, in serata, è previsto il verdetto.

Stefano Pezzini

In uno dei processi in cui era imputato l'ex sindaco

Colpo di scena in aula teste scagiona Viveri

SAVONA. E' stato rinviato il processo per gli insulti e le minacce avvenute nel tumultuoso consiglio comunale Albenga, il 20 dicembre '90, che vede sul banco degli imputati l'ex sindaco, Angelo Viveri due stenitrici, all'epoca iscritte nel pci, Virginia Belleni e Vittoria Doria. I giudici del tribunale di Savona hanno accolto la richiesta di rinvio, presentata dai legali di Viveri, Maurizio Stecchinella Milano e Angelo Luciano Germano, e fissato la nuova udienza al primo dicembre.

L'esponente politico è accusato di una serie di reati che sarebbero stati commessi quando, Consiglio comunale, una nuova maggioranza votò la sfiducia Viveri proclamando sindaco Mariangelo Vio. Alla presenza di decine agenti di polizia e carabinieri, avvennero serie di risse verbali con qualche spintone e intimidazione verso gli esponenti che avevano firmato il documento con cui si dava fiducia a Vio. Sulla questione pende la decisione del Consiglio di Stato e per questo motivo i legali di Viveri hanno chiesto il rinvio dell'udienza. «Il Consiglio Stato - spiega l'avvocato Angelo Luciano Germano - deve pronunciarsi su una serie di ricorsi che riguardano fra l'altro l'elezione di Vio e la sospensione di Viveri disposta prefetto. Noi attendiamo queste decisioni perchè assumerebbero una grande importanza ai fini del procedimento giudiziario».

L'ex sindaco di Albenga, Angelo Viveri

Ieri è, invece, iniziato il pro- per la vicenda dell'assunzione per mesi nella scuola materna di Albenga della maestra Tiziana Moreno, deliberata dalla giunta il 18 ottobre dell'88 e per la quale l'ex sindaco di Albenga accusato di abuso d'ufficio.

Secondo il capo di imputazione, le procedure, che tra l'altro furono successivamente bloccate dal Coreco, il comitato regionale di controllo, non sarebbe state regolari. L'udienza ha fatto registrare un colpo scena. Interrogata dal pubblico ministero, Tiziana Moreno, ha negato di essersi rivolta Viveri per ottenere l'assunzione: «Avevo saputo che il Comune cercava una maestra per tre mesi - ai giudici -. Allora andai informarmi e ne parlai con l'assessore ai servizi sociali Vio, facendogli presente le mie necessità». «Viveri - ha proseguito Tiziana Moreno - l'ho conosciuto alcuni mesi dopo quando andai in Comune per mai mi erano stati ancora pagati i soldi per la mia attività prestata nella scuola».

Il racconto della donna ha fatto segnare un punto a favore di Viveri, che ha sempre respinto le L'ex sindaco di Albenga ha ribadito giudici che la pratica assunzione della maestra fu discussa in giunta e che era stata portata dall'allora assessore ai servizi li, Mariangelo Vio. «Io conoscevo Tiziana Moreno. Non l'avevo mai vista prima. La conobbi solo quando venne in Comune perchè chiedeva che le venissero saldate le spettanze».

Ieri sono stati sentiti anche il segretario comunale, Gilberto Pizzo, l'allora al turismo, Nicoletta Mantica, il direttore didattico, Attilio Pecoraro, il quale ha ricordato che l'assunzione maestra trimestrale si era necessaria per la di personale ausiliario.

Il processo rinviato martedì prossimo quando sarà interrogato Mariangelo Vio.

[r. p.]

ALBENGA

Da ieri in servizio nuovi vigili urbani

Da ieri mattina sono entrati in servizio sette nuovi Vigili urbani ad Albenga. Le assunzioni vanno a coprire i vuoti di organico che, pensionamenti dimissioni, si venuti a creare negli ultimi anni. I nuovi agenti prenderanno servizio attivo non appena terminato il corso di preparazione, tenuto dal comandante Eugenio Lertora.

[s. p.]

LAIGUEGLIA

Locali chiusi l'8 marzo, replica dell'assessore

«Il sindaco può concedere aperture diverse ai turni settimanali stabiliti solo se richiesta avviene 90 giorni prima su precisa richiesta delle associazioni di categoria. A Laigueglia la richiesta ta fatta solo per commercio fisso, per i pubblici esercizi. Solo per questo è stata la deroga ai ristoranti per la festa della donna»: così Mario Martini, assessore al commercio replica alle accuse lanciate da alcuni ristoratori.

[s. p.]

NOLI

Cambio di gestione, da «La Biffa» chiusa

Da questa resterà chiusa la discoteca «La Biffa» in via Monastero a Noli uno dei locali più noti della Riviera. Nelle prossime settimane il locale dovrebbe cambiare gestione e probabilmente anche genere musica. I nuovi acquirenti potrebbero essere gestori di altri locali notturni del Savonese.

[a. r.]

FINALE L.

Crisi in Comune, primo incontro della maggioranza

E' stato interlocutorio il primo incontro fra i partiti di maggioranza di Finale (pds, dc, pli e pri) per la verifica programmatica. Per ora parla apertamente di un allargamento della coalizione o del cambio di alcuni assessori sindaco.

[a. r.]

Forse oggi l'accordo per il rilancio della fabbrica di Finale

Piaggio, i lavoratori Genova occupano il Consiglio regionale

FINALE L. Gli operai della «Piaggio» Finale e Sestri Po- hanno occupato ieri la sede del Consiglio regionale. La protesta aveva scopo di sbloccare l'aumento di capitale dell'azienda, ancora fermo perchè la Banca nazionale delle comunicazioni, fi cui azionista di maggioranza è l'Ente Ferrovie, non ha ancora firmato il protocollo d'intesa. La ratifica dell'accordo potrebbe avvenire comunque oggi, in mattinata. Ma tra i lavoratori permane il pessimismo e non è escluso che, in caso di esito negativo della trattativa, possano essere decise anche clamorose forme di protesta. Ieri si parlava addirittura di un possibile blocco della «Milano-Sanremo», in programma sabato.

I lavoratori ieri si recati in Regione, presente il sindaco di Finale, Pi Cassullo, il suo vice Luigi Rolla. Sino al tardo pomeriggio la situazione non si è sbloccata. Ci momenti di tensione. Del si è interessata anche presidenza del Consiglio dei ministri.

La protesta degli operai Piaggio

Il problema dell'aumento di capitale, da 15 e 60 miliardi, si trascina dalla primavera scorsa. Un gruppo di 36 banche ditrici, fra queste la Banca nazionale delle comunicazioni, avevano accettato, dopo una lunga e laboriosa trattativa, convertire i debiti dell'azienda in partecipazioni azionarie sottoscrivendo parte dell'aumento di capitale. La trattativa sembrava conclusa fine anche il subentro dell'Alenia, già socio minoranza della «Piaggio», alla guida dell'industria aeronautica. A gennaio c'era stato l'ingresso del amministratore delegato Franco Mannu con il «licenziamento» di una decina di dirigenti. Sembrava la svolta dopo mesi incertezze. Invece la «Banca ha ritardato, anche per problemi interni, la conclusione l'operazione. Per poco più 2 miliardi si rischia compromettere una azienda che fattura miliardi l'anno e garantisce una occupazione a 1600 dipendenti, oltre ad altri 1400 nell'indotto. La «Piaggio» he già perso 400 posti di lavoro negli ultimi anni. Attualmente 180 dipendenti di Finale sono in integrazione. Entro la primavera dev'essere discusso il piano ristrutturazione che si basa soprattutto sul turboelica «P 180» e sulla ripresa, previste fra fine del '93 e il '94, del mercato mondiale dei motori e per i velivoli della categoria affari.

[a. r.]

DOVE ANDIAMO STASERA

DANCING
IL TIMONE
Via Clavesana 47 - Tel. 0182/85.879
ANDORA
SI BALLA TUTTI I POMERIGGI ESCLUSO IL LUNEDI'
SABATO 20
ANTONELLA e TIZIANO
«Sandrino Piva»
DOMENICA 21
LA VECCHIA FATTORIA

META DI NOTTE
DISCOTECA ANDORA
QUESTA VOLA A NEW YORK
aperto giovedì sabato
VIA AURELIA 200 E
684.379

DISCOTECA Symbol
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA
(chiusura ore 3)
TUTTI I GIOVEDI'
SYMBOL LIVE
MUSICA DAL VIVO
Via Brigate Partigiane - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 500.177

Per una Serata Diversa
il cucciolo
PIANO BAR CON MUSICA DAL VIVO
Ristorante con specialità alla pietra direttamente in tavola
Tutte le sere fino alle 2 - chiuso lunedì

LOANO

aumentano i costi

polemiche per i ritardi del depuratore

LOANO. «Il depuratore tile non è stato realizzato al confine fra Borghetto e Toirano perché forse c'erano i terreni di un certo assessore». L'affermazione, è stata fatta pubblicamente, martedì sera, in Consiglio comunale Loano Giesi Tassara (psdi). Il Consiglio ha espresso preoccupazione per i costi del progetto lievitati da 15 a 23 miliardi circa. Spiega il sindaco, Mario Rembado: «Vogliamo capire situazione per il progetto i costi. Sappiamo che le ditte che chiederanno copertura maggiore e che altri miliardi in più ci vorranno per la nuova localizzazione dell'impianto». Il Comune Loano ha dato mandato ad legale per verificare ci sono state eventuali responsabilità nel ritardo della realizzazione del depuratore che interesserà anche i Comuni di Borghetto, Toirano, Balestrino e Boissano. **[a. r.]**

CERIALE

Decisione del Coreco

L'Italgas gestirà l'Acquedotto

CERIALE. Il Comitato regionale di controllo ha bocciato la delibera di affidamento all'Italgas dell'acquedotto Ceriale. I motivi della bocciatura no noti nei prossimi giorni quando l'organismo di controllo renderà pubbliche le motivazioni. Per Ceriale, però, decisione Coreco significa affrontare un'altra stagione turistica con il problema dell'inquinamento delle falde.

Attualmente i nitrati presenti nell'acquedotto sono inferiori a quanto prescritto dalla legge ma, con il maggior prelievo estivo, c'è il rischio che la situazione torni ai livelli dello scorso o quando, da giugno, cittadini e turisti sono stati costretti rifornirsi di acqua potabile dalle cisterne sistemate nei punti più popolosi delle città. Con l'affidamento ai privati il Comune pensava di avere risolto definitivamente il problema. **[s. p.]**

LOANO

Iniziativa della Cri

Oggi si inaugura il telesoccorso per gli anziani

LOANO. Sarà inaugurato oggi alle 16, presso la sede della Croce Rossa di Loano, nuovo servizio di tele-soccorso per anziani. «bip-bip» sarà installato presso decine abitazioni anziani che vivono da soli, saranno collegati, 24 ore 24, con la centrale realizzata presso sede della Cri di Loano.

Commenta l'assessore Pier Luigi Pesce: «L'"Amico-bip", come abbiamo chiamato il nuovo servizio, ha grandi finalità sociali oltre che sanitarie. basa su apparecchiature molto semplici da e che rappresentano l'ultimo ritrovato nell'emergenza a domicilio per gli anziani che vivono soli».

Sempre oggi pomeriggio, ma alle 17,30, si discuterà del progetto per un nuovo tele-soccorso per anziani Ceriale. L'incontro si terrà nella Sala consigliare per iniziativa dei izi sociali del Comune. **[a. r.]**

Un fa avvenne l'omicidio di Leca d'Albenga

E' ancora volto il killer dello «Zingaro»

ALBENGA. Un Giuseppe Lombardo, 34 anni, conosciuto Leca d'Albenga come «Marco lo zingaro», veniva ucciso colpi di fucile all'interno suo furgone Fiat attrezzato a camper. Due colpi sparati le 19 e le 21 un killer spietato rimasto volto. Giuseppe Lombardo, originario di Fracataldo, in provincia di Caltanisetta, era considerato un personaggio strano. A Leca d'Albenga, dove vivono l'anziana madre e i suoi fratelli, era tornato l'anno scorso dopo un matrimonio naufragato in Belgio e un lavoro abbandonato in Umbria. Viveva si spostava con il vecchio furgone lungo la Riviera.

Nessun precedente penale, nessun con la malavita. Unica traccia per individuare l'assassino lettera dove denunciava madri che facevano prostituire bambini e bambine, diavoli, santi. Missive, indirizzate donne della frazione, frutto di una mente spesso in preda a deliri mistici. meggio dall'anno un uomo, vicino casa della madre di lo zingaro», era stato arrestato con l'accusa di essere l'assassino. Alla prova dei fatti, però, si è rivelata una falsa pista. Non era lui il killer che aveva sparato a Giuseppe Lombardo.

Tra le ipotesi anche quella che durante i suoi giri per la Riviera la vittima potesse avere visto qualche che doveva vedere. Una tesi smontata dalle varie perizie. Se si fosse trattato di un killer professionista, infatti, avrebbe sparato il colpo grazia non avrebbe lasciato Giuseppe Lombardo agonizzante sulla tavola di legno che fungeva da letto. E a mezzo di una probabilità che l'assassino venga catturato sono sempre più lontane. **[a. p.]**

Per il sindaco di Cengio l'arrivo del materiale può compromettere il dialogo

«Resol, mossa sbagliata»

Il Comune chiederà spiegazioni alla direzione della fabbrica. L'azienda minimizza
Otto dirigenti sono stati assolti dall'accusa di inquinamento a Pian Rocchetta

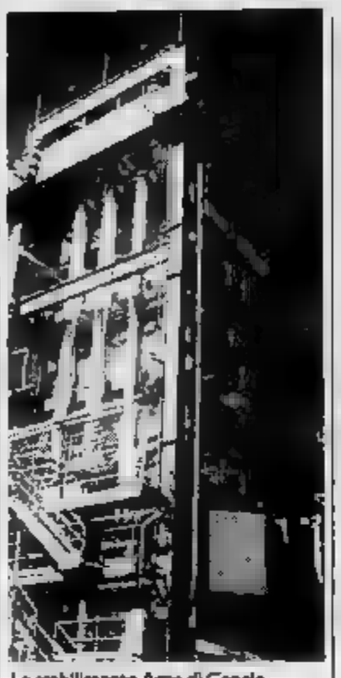
La notizia dell'imminente arrivo dei componenti che ancora mancano per il completamento del Resol all'Acna, ha creato sorpresa a Cengio e, in particolare, nella Val Bormida piemontese. I delegati sindacali hanno chiesto spiegazioni alla direzione. Loro stessi erano all'oscuro delle decisioni relative al Resol, i cui lavori sono bloccati da un anno per sentenza del Tar ligure. In Piemonte si è deciso di chiedere al più presto un incontro con il nuovo ministro dell'Ambiente, Valdo Spini.

Il clima di dialogo, faticosamente ricostruito negli ultimi mesi tra amministratori liguri e piemontesi, sembra ora in pericolo, dopo la decisione dell'Enichem di trasferire a Cengio le parti tecniche del Resol. Il capo del personale dell'Acna, Antonio Porcelli, minimizza: «Non cambia nulla. Restano pesanti gli interrogativi sul futuro dell'Acna, in attesa della sentenza del Consiglio di Stato e delle decisioni del governo. Che i pezzi del Resol arrivino a Cengio o restino in altri depositi è irrilevante. Non potranno essere usati in ogni caso, fino al chiarimento della situazione».

Bruno Pesce, sindaco di Cengio, è preoccupato: «Chiederemo subito un incontro con la direzione aziendale per verificare la notizia. E' un momento delicato, sono in corso contatti interessanti e noi siamo prima di tutto preoccupati per l'occupazione in Val Bormida, per cui vogliamo capire le intenzioni della fabbrica e il significato di questa iniziativa di cui non eravamo a conoscenza».

Anche l'ex sindaco Guido Bonino, ora capogruppo per la Lega Nord, giudica in modo critico l'iniziativa: «E' normale che i materiali di una commessa industriale siano consegnati integralmente come sta succedendo per il Resol. E' altrettanto vero che in una fase come questa la decisione sia destinata a rinfocolare polemiche».

Intanto, la corte d'Appello di Torino ha confermato l'assoluzione per sei amministratori e dirigenti dell'Acna accusati di inquinamento in quanto, a suo tempo, avrebbero introdotto nocive nella discarica di Pian Rocchetta. Sono Ulrich Dudan, Ivan Gonzati, Franco Salucci, Giancarlo Nicolino, Franco Gonzaelli, Michele Massilia, Sergio Baruffaldi e Aldo Curti. [e. m.]


Lo stabilimento Acna di Cengio

Salvare la vecchia Savam

Altare: gli operai della vetreria vogliono un centro artigianale

ALTARE. Con un volantino distribuito ieri mattina in paese, il Consiglio dei delegati della Savam ha riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica la grave situazione dell'azienda, fallita negli scorsi mesi e per la quale non si intravede uno sbocco positivo per il futuro. I lavoratori hanno chiesto alle forze politiche, alla Provincia e alle Regione, un impegno concreto per trovare una soluzione positiva in tempi rapidi.

E' uno scenario provinciale che vede oltre 1200 lavoratori già in cassa integrazione e 260 in lista di mobilità, a fronte della presenza di migliaia di disoccupati, garantire un futuro alla Savam rappresenta un obiettivo per difendere l'economia della Val Bormida. I lavoratori propongono per le vecchie sede dalla Savam che sia studiato un piano che preveda l'acquisizione dell'area da parte del Comune e il progetto di un centro artigianale per il vetro.

Per la nuova Savam, in località Isolegrande, occorre al più presto trovare la possibilità di garantire una ripresa produttiva, anche parziale, della fabbrica. Tenere gli impianti fermi è controproducente e serve solo, secondo i delegati sindacali, a diminuire il valore dello stabilimento. [e. m.]

Rifiuti tossici nascosti nell'area della Mazzucca?

Cairo, nel parcheggio una discarica abusiva

CAIRO M. Il comando della polizia municipale ha avviato una nuova serie di indagini e accertamenti a proposito dell'area della Mazzucca, sulla quale è in corso il trasporto di materiale per realizzare un parcheggio che sarà ceduto al Consorzio autotrasporti Val Bormida di Cairo.

Da tempo, a quanto pare, esistono fondati dubbi che sotto la zona in gran parte ricoperta da materiale di risulta, esista una discarica contenente rifiuti tossico nocivi. Un'ipotesi che non ha mancato di suscitare un certo allarme.

Nel corso il comando della polizia municipale ha già avviato contatti con l'Amministrazione provinciale e nei prossimi giorni dovrebbero essere eseguiti nuovi campionamenti dell'area nella zona.

Del tema in Consiglio comunale l'esponente dei Verdi, Flavio Strocchio, annunciando il suo voto contrario, aveva esplicitamente richiesto che fossero effettuati analisi sulle sostanze che sarebbero state stoccate negli ultimi anni alla Mazzucca.

La procura delle Repubblica di Savona a questo riguardo è già in possesso di una serie di rapporti informativi e nei prossimi giorni dovrà verificare eventuali novità che potrebbero emergere dalla serie di ulteriori campionamenti eseguiti dai tecnici della Provincia e dal comando delle polizia municipale.

La vicenda ha innescato, indirettamente, una clamorosa polemica durante l'ultimo Consiglio comunale tra il sindaco Pino Castagneto e il comando dei vigili urbani.

Castagneto ha affermato che se il comando possiede i nomi di testimoni che sostengono che nell'area si trovino effettivi rifiuti tossici, deve renderli pubblici. Cosa che risulta impossibile, in quanto l'intera vicenda è coperta dal segreto istruttorio e gli atti relativi sono oramai in possesso della procura della Repubblica di Savona. [m. m.]

NOTIZIE FLASH

M.

Dimissioni dell'assessore presentato ricorso al Coreco

I consiglieri comunali Falco, Scalzo, Strocchio e Zunato hanno chiesto al Coreco l'annullamento della delibera di revoca dall'incarico di assessore di Anna Maria Ferraro. L'iniziativa è destinata a rinfocolare le polemiche ed esiste anche la possibilità di un'inchiesta della magistratura. [e. m.]

CARCARE

Visite in ritardo all'Usl ma la colpa è della Regione

I ritardi nelle visite dermatologiche negli ambulatori dell'Usl, che hanno destato proteste, non sono provocati da disservizi. Lo afferma Bianca Barberis, responsabile del servizio di medicina di base: «Molti specialisti hanno dovuto dare le dimissioni in base alle norme sul tempo pieno. Dallo scorso settembre abbiamo chiesto un sostituto, ma la Regione blocca tutto».

[e. m.]

CAIRO

Un dibattito sulla droga stasera alle scuole medie

«La famiglia oggi e la tossicodipendenza», è il tema dell'incontro di stasera nelle scuole medie, tra genitori degli studenti delle terze classi, insegnanti e Franco Pontoglio, responsabile della comunità terapeutica di Murialdo. [l. b.]

CAIRO

Un ricorso del Comune per gli alloggi

Il Comune presenterà ricorso al Consiglio di Stato contro gli estimi catastali, ritenuti troppo elevati. La giunta ha affidato l'incarico allo studio Mistà. [l. b.]

PLODIO

Appaltati i lavori per il campo di calcio

Gli amministratori comunali hanno approvato il progetto per la realizzazione di una piazza nella zona degli impianti sportivi. L'impresa Bovio di Cairo si è aggiudicata la gara d'appalto per la realizzazione del campo di calcio. [l. b.]

A Cairo primi no, a Carcare se ne discuterà

Profilattici a scuola «E' una provocazione»

CAIRO Il dibattito sull'opportunità di installare nelle scuole superiori della provincia distributori automatici di profilattici inizia a muovere i primi passi. La proposta lanciata dai Cobas nella scuola ha sortito i primi effetti.

Un secco «no» è arrivato dal collegio dei docenti dell'istituto commerciale e per geometri «Patetta» di Cairo. «Ai distributori preferiamo una seria educazione sessuale», afferma senza mezzi termini il preside, Arturo Ivaldi. E aggiunge: «Quella dei Cobas è una proposta provocatoria. Sinceramente credo che chi ha bisogno di profilattici sappia dove trovarli».

Tuttavia al «Patetta» si tornerà a parlare della proposta nei prossimi giorni durante un incontro tra il preside e i rappresentanti d'istituto. Nell'attesa che cosa ne pensano gli studenti? «Per la verità è un argomento di cui non abbiamo ancora discusso», dice Beccaris, rappresentante degli studenti. Non sembra se ne sia parlato neppure informalmente, magari all'uscita dalla scuola o durante l'intervallo. «Non è una questione di pudore o che altro», osserva uno studente.

Nessuna discussione sui distributori di preservativi, per ora, neppure fra gli allievi del «Calasanzio» di Carcare. «Probabilmente - annunciano gli studenti - affronteremo la questione sabato durante l'assemblea d'istituto. E' una proposta che merita di essere ulteriormente approfondita».

Vi sono questioni ben più importanti che devono essere affrontate e risolte nel mondo della scuola», osserva perplessa Paola Galliano, insegnante dell'Itis di Cairo. [l. b.]

Spaventato dalle urla

Cengio, ladro in fuga da una finestra

CENGIO. Tentativo di furto l'altro ieri mattina in un appartamento di via Mazzini. Un ladro si è introdotto in un condominio, ha forzato la porta di un alloggio, ma è stato costretto ad allontanarsi poichè all'interno vi era la figlia dei proprietari, una studentessa di 15 anni, rimasta a casa da scuola per malattia.

La giovane, insospettitasi per rumori provenienti dalla porta, ha iniziato ad urlare per lo spavento: al malvivente non è rimasto altro da fare che darsela a gambe.

L'episodio dell'altro ieri si aggiunge al lungo elenco di furti messi a segno in questi ultimi mesi a Cengio. Alcune settimane fa i ladri erano entrati in due appartamenti di Cengio Stazione rubando oggetti e monili in oro e argento per un valore di 30 milioni. [l. b.]

Per il caso Brin

Pena ridotta per soppressione di cadavere

Mario Ciccarelli di Altare coinvolto nel delitto Brin ha ottenuto una riduzione di pena dalla Corte di Cassazione

ALTARE. La Cassazione ha accolto il ricorso presentato da Mario Ciccarelli, condannato a 8 anni per soppressione di cadavere nel caso-Brin e furto nella casa di Squaneto di proprietà della famiglia del farmacista ucciso 10 anni fa, annullando la sentenza della corte d'Assise d'appello di Milano, in relazione al furto. Ciccarelli, difeso dall'avvocato Brunetti, i giudici hanno ridotto la pena di 8 mesi. [l. b.]

Di Mallare e Cairo

Spaccio di droga lievi condanne a due giovani

SAVONA. Walter Maggi, 30 anni, abitante a Mallare in via Corsi 37, è stato condannato ieri mattina dai giudici del tribunale di Savona a due mesi di reclusione e 200 mila lire di multa (pena patteggiata) per cessione di modica quantità di eroina. La vicenda rievocata in aula risaliva all'85 e prese avvio da un'indagine dei carabinieri, che portato alla luce una preoccupante diffusione del consumo di droga fra i giovani valbormidesi.

Sul banco degli imputati c'era anche Alessandro Lagorio, 24 anni, abitante a Cairo Montenotte in via Colla 31, che è stato, invece, condannato a nove mesi di reclusione e 5 milioni di multa, sempre per spaccio di una dose di stupefacenti. I due giovani hanno ottenuto la sospensione condizionale della pena. [c. v.]

PRIMA INFANZIA

LETTINI

CARROZZINE & C.

ABBIGLIAMENTO E SCARPINE fino a 3 anni

ALIMENTAZIONE DEL NEONATO

ARTICOLI IGIENICO SANITARI

ARTICOLI E CONFEZIONI PREMAMAN

EFF. LEGGE 80

FAVOLOSI SCONTI SU LISTE BEBÉ

Cara mamma ritira anche tu la tessera dell'amicizia.

CENTRO COMMERCIALE "BORMIDA" 019/50.01.33 CAIRO M.

PUBBLIGRAF di CAIRO M. - TEL. 019/50.19.93

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un [illegible] dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Le autorità sanitarie: possiamo tranquillizzare i consumatori

Afta, nessun caso in Liguria la carne è sotto controllo

GENOVA. L'allarme afta non riguarda gli allevamenti liguri. Non c'è ragione di modificare le abitudini alimentari. La carne che arriva nelle macellerie della Liguria proviene per la gran parte dagli allevamenti piemontesi, dove non sono stati riscontrati casi di afta.

L'assessorato regionale alla Sanità ha diramato a tutte le Usl una nota di servizio che riprende le indicazioni della Cee sulla commercializzazione dei capi e della carne lavorata. Le informazioni di ritorno sono confortanti.

«A tutt'oggi non sono stati segnalati focolai della malattia - assicura l'assessore alla Sanità Egidio Banti - e dunque possiamo dire che la situazione è sotto controllo. Siamo mossi tempestivamente, secondo le indicazioni Cee. Tuttavia, le Usl non hanno segnalato casi di infezione e questo ci conforta. L'allarme è scattato in tempo, il pericolo di contagio in Liguria dovrebbe essere scongiurato».

L'allevamento di bestiame in Liguria è modestamente diffuso. Secondo l'ultimo censimento, gli allevatori risultano circa 2300, i capi di bestiame sono 25 mila. Escluse le province di Savona ed Imperia, gli allevamenti sono a conduzione familiare, la produzione locale di carne copre lo 0,5 per cento dei consumi. Dunque, in Liguria esiste il problema inverso a quello segnalato dalla Cee: bisogna controllare le importazioni.

I bovini in Liguria sono controllati

Sergio Lantori, presidente dell'associazione macellai della provincia di Imperia e membro della Federcarni spiega: «In Liguria non ci sono casi né allevamenti industriali. Mi sembra che si sia generato un allarmismo. L'afta è sempre esistita e non provoca danni alla salute dell'uomo. E' pacifico che laddove scatti l'allarme afta, la Cee imponga di non esportare capi di bestiame per non diffondere l'epidemia. Nulla più».

Insomma, i macellai vogliono far capire ai consumatori che non è come bere vino al metanolo. Pietro Altare, macellaio di Savona Carni: «La gente chiede, s'informa. Sulle prime sembra preoccupata, poi accetta le spiegazioni e si fida. Io lavoro da 40 anni in questo settore e per giunta sono figlio di allevatori. L'unico effetto che intravedo è il possibile aumento dal prezzo della carne alla vendita, ma non ci sono problemi di rifornimento».

L'assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Merlo aggiunge: «I vitelli sono tutti controllati. Il veterinario accerta la non infezione e la bestia arriva al macello con questo certificato. L'afta epizootica è una malattia molto visibile. Dalla sera alla mattina la bestia ha la bocca gonfia e non riesce più ad alimentarsi. Nei grossi allevamenti si deve procedere all'abbattimento per evitare il contagio degli altri capi».

L'allarme afta rischia tutt'al più di ridurre i consumi di carne in caduta libera da diversi anni. Secondo i macellai, il pericolo non è tanto l'afta quanto la frenesia della società moderna. Dicono: non c'è più la massaia di un tempo, che passava quattro o cinque ore in cucina. Oggi i clienti chiedono qualcosa che possa essere preparato in poco tempo».

Paolo Cavaliere

IL CASO DEL ROSSETTO

«No», conferma il ministro

GENOVA. Il ministro Tesini ha detto «no» alla liberalizzazione durante tutto l'anno della pesca al rossetto, in risposta a una interrogazione del deputato del msi Franco Maresco. Tesini ha ribadito che la pesca al bianchetto è consentita dal 15 gennaio al 15 marzo di ogni anno, mentre per il rossetto «la liberalizzazione non è misura ipotizzabile, in quanto, pur essendo un pesce adulto, rimane di piccole dimensioni e può essere pescato solo con reti a maglie molte piccole, il cui uso non è consentito fuori dei periodi fissati». Il ministro ha reso noto che sono state concesse autorizzazioni speciali alla pesca al rossetto, in via sperimentale, per periodi diversi da quelli già indicati. Ma la Liguria è rimasta esclusa dalle facilitazioni. Sempre in tema di pesca, per l'Alto Tirreno e Mar Ligure il fermo biologico dovrebbe essere solo facoltativo. [f. p.]

SICUREZZA

Ora ci vuole il patentino per guidare l'ambulanza

Si chiama Cap Tipo A. E' il certificato di abilitazione professionale indispensabile per la guida dei mezzi di emergenza quali ambulanze ed automedicale aventi targa civile. Ecco di seguito riportato integralmente l'articolo 116 comma 8 del nuovo codice della strada, che stabilisce tale obbligo: «I titolari di patente di categoria B e C, per guidare mezzi adibiti ai servizi di emergenza, devono conseguire un certificato di abilitazione professionale rilasciato dal competente ufficio della direzione generale della motorizzazione civile, sulla base dei requisiti, delle prove e dei programmi di esame stabiliti nel regolamento. Tale certificato può essere rilasciato a mutilati e minorati fisici».

La minima richiesta per l'abilitazione è 21 anni. La disposizione si applica dal primo luglio 1993, quindi ci vuole poco più di tre mesi e mezzo per evitare di vedere le numerose ambulanze delle pubbliche assistenze bloccate per mancanza di autisti abilitati. Analoga norma è prevista per l'automedicale dell'ospedale San Paolo di Savona.

Il programma d'esame per il conseguimento del Cap è indicato all'articolo 312 del nuovo codice, e prevede la conoscenza del veicolo, la capacità di individuare i guasti, di effettuare piccole riparazioni e manutenzione preventiva. E l'uso economico del veicolo, la carte stradali, le misure da prendere in caso d'incidente e tante altre disposizioni. Oltre naturalmente alla conoscenza delle specifiche norme di comportamento che regolano la guida dei veicoli d'emergenza. La domanda deve essere presentata all'ufficio provinciale della motorizzazione civile. Ha validità per sei mesi, dà diritto a sostenere l'esame una volta soltanto e non è prorogabile.

L'abilitazione dura cinque anni e può essere rinnovabile per un biennio previo accertamento dei requisiti fisici e psichici. Per coloro che hanno superato i 60 anni di età, la durata della validità può essere inferiore a due anni, a discrezione della commissione medica locale. E ancora. Coloro che sono abilitati a guidare ambulanze in servizio di piazza o a noleggio, possono ottenere il rilascio del certificato per le ambulanze di cui dimostrano di aver già svolto per un biennio attività di guida di mezzi di soccorso.

Tutto questo non è richiesto per le ambulanze ed i mezzi di soccorso della Croce rossa. Gli autisti della Cri, infatti, sono esenti dall'obbligo del Cap in quanto in aggiunta alla normale patente di categoria B o C, del documento di guida speciale bis». Un'autorizzazione, questa, che richiede il superamento di un esame di fronte ad una commissione presieduta da un funzionario della motorizzazione civile. Abilita alla guida di ambulanze con targa «Cri».

Patentino speciale per l'ambulanza

Ora, comunque, tutti sono in attesa di conoscere che cosa accadrà prima della scadenza del 1° luglio, sperando in un chiarimento che tenga conto dell'esperienza dei numerosi autisti di ambulanze che da anni svolgono il proprio lavoro. Ma è altrettanto vero che un regolamento ci voleva, per evitare che enti di primo soccorso poco seri consentissero la guida delle ambulanze a chiunque. Nel frattempo, ad esempio, medici e infermieri dell'automedicale dell'ospedale San Paolo si stanno preparando per sostenere il più presto l'esame per il conseguimento del Cap.

Prosegue la pubblicazione delle dichiarazioni Iva del 1990

Ecco commercianti, cooperative avvocati e imprese di pulizia

SAVONA. Proseguiamo la pubblicazione degli elenchi delle dichiarazioni dell'Iva del 1990 fatte da commercianti, imprenditori e professionisti savonesi. Questi ultimi scaglioni, in ordine alfabetico, sono relativi a chi ha dichiarato cifre comprese tra 0 e 100 milioni di lire. Gli importi si devono considerare per comprendere il giro di affari dei singoli o delle aziende.

Armando Pierattini 95; Monica Pierattini 6; Flavia Pierucci 41; Pili sas 93; Giulia 13; Emilio Pillittori 15; Angelino Pilon 87; Alessandro Pinelli 4; Pinelli, Sandro Pinelli 100; Santo Pinelli, Armando Pinna 11; Giovanni Pinna 33; Giuliano Pinna 0; Marichita Pinna 15; Piero Pinna 0; Marco Pino 86; Massimo Pino 0; Rosa Pino 0; Rosanna Pino 54; Sebastiano Pintacuda 12; Armida Piombo 68; Marco Piovano 98; Adriana Pippo 15; Pippo 24; Gesnino Pira 10; Maria Giuseppa Pira 6; Maria Luisa 20; Rosalba Piras 50; Pi- Associazione sportiva; Piredda Giovanni Piredda 8; Alberto Pirot- 8; Angela Pirotto 37; Angelo Pirotto 11; Anita Pirotto 41; Olivia 7; Felice Pisacane 6; Gianpaolo Pisacane; Mario Pisacane e goni 65; Andrea Pisano 9; Antonio 33; Attilio Pisano 13; Giovanni Pisano 24; Rossella Pisano 5; Carlo Pisanu 0; bio Pisanu 0; Marco Pisanu Mario Pisanu 2; Alberto Piscopo 56; Pasquale Pisseri 56; Giovana Pistone 0; Pi- 11; Patrizio Pistone 51; Fabrizio 0; Antonino Pittalis 33; Giovanna Pittaluga 7; Natale Pittaluga Silvana Pittana 24; Pulvio Pittavino Marcello Pitzalis 58; Dario Piu 15; Serafino Pizzuto 0; Giulio Podio Domenico Puglisi 8; Puglisi 47; Piera Pugnetti 47; Roberto Pulia 16; Roberto Pulia 4; Rosario Pujia 21; Mario Puleo 93.

Giuseppina Suffia 2; Mirco Sugherini 0; Sun Trap 0; Super-Nasti di Franca Bocca 71; Elena Surano Gianfranco Surano 8; Pier Tullio Susco 21; di Vittorio Formisano 90; S.w.a. Stefano Giacardi 6; Sistem 2000 0. Bruno Tabour 11; Emilia Tacchini 21; Antonio Tacchino 17; Giovanni Tafi 37; cola Taglienti 53; Alberto Tagliero 0; Talarico 1; Giuseppe Tamagni 13; Doretta Tampelli 11; Giovanni Taramasco 8; Rita Taramasco Pulizie Riviera di Raffaele Andreoli 47; Giuseppe Pullano 26; Armando Pungetti 3; Armando Pungetti 82; Giacomo Punsino 3; Ferruccio Putti 73; Goffredo Quadri 0; Quaglia 4; Carla Bruna Quaglia 14; Leonello Quaglia 16; 3; Quartiere Residenziale Roglio 0; Enrico Querci 21; Gio Quercia 0; Gianpiero Rabellino 39; Riccardo Rabellino 68; Cinzia Racca 3; Cinzia Racca 28; Maria Laura Raccagni 16; Radar 4 Immobili 0; Radio Riviera Music Soc. Cooperativa Srl Radio Vecchia Savona 0; Ernestina Raffaelli 14; Giuliano Raffaghelli 12; Giorgio Ragazzi 40; Maria Teresa Ragazzi 83; Mario Rosa Ragazzo 13; Giuseppina Raggio 0; Stirne Raggio

6; Guido Ragogna 20; Ra.go.li di 11; Giovanna Stella Rallo 35; Claudio Ramerino 51, Rampazzo 4; Paola Rapetti 5; Umberto Rapetti 11; Repetto 50; Francesca Raso 5; Valtero Raso 17; Carla Rastelli 72; Rattazzo 54; Elisabetta Ratti 3; Giorgio Ratto 14; Giuseppe Ratto 0; Olga Ratto 20; Romano Ratto 33; Albertina Ravazzi 50; Fiorina Ravera 73; Fulvio Ravera 1; Letizia Ravera 3; Sergio 23; Renzo Razzoli 22; Razzoli R.c. Service Sas 58; Anna Reale 10; Angela Rebagliati 0; Margherita Rebagliati Nadia Rebagliati 1; Rebagliati Il Piano Dagna 48; Carlo Rebella 10; Claudio Rebella 0; Luigia Rebella 21; Emilio Recagno 16; Ilario Recagno 11; Lauretta Recagno 15; Maria Recino 2; Giuseppina Reda 0; Antonio Reforzo 12; Ulderico Reggiani 18; Amedeo Re- 2; Mauro 34; Giuseppe Renda 26; Maria Luigia Rendina 63; Maurizio Renga 17; Giancarlo Rentocchini 33; Alfio Repetto 24; Reposi 0; Giuseppe Reposi 1; Giuseppe Reposi 1; Rescalzi 17; 0; Residenza di De Faveri; Vincenzo Restuccia 48; Beniamino 21; Alberto Revelli 0; Claudia Revello 0; Francesco Revello 0; Margherita Revello 81; Ugo Revello 11; Reverdito 24; Raverdito 3; Massimiliano Ribelli 53; Bartolomeo Ricca 51; e Snc 39; Marco Ricchebono 5; Franco Ricchebono 20; Dario Ricci 62; Gianfranco Ricci 8; Maria Rosa Ricci 2; Miriam Ricci 6; Silvano Ricci 40; Armando Ricciteli 1; Paolo Ricordo 25; Mario Ricori 0; Anna Ricotta; Vincenzo Ricotta; Ricotta & Marazzo 0; Elio Rigetti 5; Bruno Righetti 94; Righetti & C Righetti 78; Mauro Rigoni 15; Rioli Elena 36; Giuseppe Riparbelli 1; Luciano Risi 8; Mario Rispoli 35; Risso 49; Ristorante Trentadue 38; Rivella 30; Simona Rivetti 13; Riviera di Lo Muzzo 60; e Valbormida Ascensori 91; Riviera Quacquarelli 39; Riviera ittica sas 0; Alessandra Rizzo 1; Gabriella Rizzo; Pietro Rizzo 7; Teresa Rizzo 70; Maria Roascio 12; Carissima Robaldo 32; Gianfranco Robaldo 91; Giuseppe Robaldo 16; Giuseppe Robatto 53; Robba 0; Furio Robotti 5; Pietro Robotti 24; Filomana Giorgio Rocca 0; Maurizio Rocca, Nely 5; Roemer De Rebestein 94; Bruna Roera 32; Albina Roero 0; Maria Luisa Roetto 0; Alberto Rogano 19; Roggero 4; Clamenio Roggero 8; Valentino Rolla 0; 7; Luigia Romana 1; Claudio Romanel 6; Ettore Romanelli 0; Roberto Romani 0; Albano Romano 47; Sergio 64; Carlo Romito 0; Giuseppe Roncallo 81; Elvio Ronchetti Vitaliano Rondinini 24; Giuseppe Daniele Rondoni 18; Massimo 44; Renato Francesco 44; Giovanni; Domenico Rosciano 16; Giuseppina Rosciano Rosselli 19; Silvana Rosmini 14; Letizia 21; Felice Rossello 62; Giovanni 0; Mario Rossello 2; Mario Rossello 30; Adolfo Rossi 12; Aldo Rossi 13; Alice Rossi 18; Angela Rossi 20; Augusto Rossi 66. (Continua)

All'avvio oggi un nutrito programma di serate

Karaoke, live e liscio per i locali savonesi

LOANO. Un altro fine settimana all'insegna ■ liscio-spettacolo, ■ musica dal vivo e il karaoke nel Savonese. Alcuni locali cambiano genere musicale. Dancing. L'appuntamento clou della serata di oggi è al «Manhattan Inn» di Loano che ospita l'orchestra spettacolo di Tonja Todisco. Giovedì ■ ■ i ■ labili Anni 60 e 70 anche al «Patio» di Finale, al «Malibù» di Pietra, all'«Angelo Azzurro» ■ Ceriale e al «Timone» ■ Andora. Domani sera il «Patio» ospita ■ serata «Mambo Nights» con soli ritmi latini. Tanti gli appuntamenti per gli amanti del liscio, sabato sera, nel comprensorio ■ Savona. Al dancing Aurora ■ Valleggia si balla con «I Cardinali». Al Castello di Spotorno liscio-revival con l'orchestra «Perla Verde». Alla balera «Da Carlin» in via Muggine a Varazze sabato è ■ ■■■ l'orchestra ■ Supremi». Serata d■■■■■ con il gruppo «I Rubacuori» invece al dancing «Da Santina» a Stella San Martino.

Live. I concerti più attesi ■ week-end sono in programma sabato. Concerto del quartetto «Sex appeal» al «Blue Monk Pub» in via del Pontetto a Ceriale. Il repertorio del gruppo non si rivolge solo ad un pubblico ■ appassionati. Il club «Movida» di Loano ospite il duo ■ chitarristi «Flat e Finger», in programma musica west ■■■■ Musica rock, sempre a Loano, nella sede del circolo «Italo Calvino» in corso Roma. Ritornano i ■■■■ me Wanda», sabato sera, al music-bar «Flora» sul lungomare di Pietra. Il gruppo propone, fra l'altro, brani di Ligabue, Litfiba, Rem, Police, Simple Minds e Dire Straits. Blues con «Arbus and the frogs» invece all'agriturismo «Cascina del Vai» ■ Cairo Montenotte. Nel fine settimana musica-live anche ■ «Mirabolan café» di Verezzi, allo «Shaker club» ■ piazza Rossi ad Albenga, al «Vogue» ■ Albissola Mare e alla «Casa dei Priori» di Andora.

Il «Manhattan Inn» di Loano ospita l'orchestra spettacolo di Tonja Todisco

Discoteca. Fra le novità in discoteca, ■ sabato sera, l'«Astral» di piazza Castello a Pietra cambia musica puntando sulla musica tribal e underground dell'ultima generazione. Grande spazio per il karaoke al «Kaos» ■ all'«U'Brecche» di Alassio, al «Sosta Obbligata» di Loano, al «Mirò» di Finale ■ al «Tutto-frutto» di Albissola.

Augusto Rembado

GALLERIE E MOSTRE

■■■■■ I ■.

Una terra fatta ■ ■■■■

■■■ inaugurata venerdì 19 ■■■■■ ■■ 17 nella sala congressi del Comune, in via Dell'Oratorio, la mostra itinerante promossa dalla Coop, «Una terra fatta a scalini». La rassegna resterà ad Albissola fino al 3 aprile ed è ■■■■ alle scolaresche. Per informazioni telefonare ■ numero 010/91.39.32.5. [a. z.]

■■■■

Pittura ■ Mariella ■■■■

Dal 20 ■■■■ al ■ aprile, alla galleria San Michele, in via San Michele, personale ■■■■ pittrice ■ Mariella Rolfo di Sanremo che ha elaborato un'interessante rassegna di quadri che rappresentano una realtà ■■■■ attraverso ■■■ sguardo approfondito e denso di liricità. [a. z.]

SAVONA

Echi perduti di Ferraj

Viktor Ferraj e i suoi «Echi del mito perduto» in mostra alla galleria d'arte «Cona» in via Mistrangelo fino al 2 aprile. ■■■ personale, che al avvale ■■■■ presentazione ■ catalogo di Maria Teresa Castellano, è aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,■ alle 19,30 dei feriali. Chiusa domenica e lunedì. [a. z.]

CAIRO

Ceramiche e acquarelli

Si chiuderà venerdì 26, nel salone espositivo della Galleria commerciale di Cairo, la mostra di ceramiche di Michela Savaia ■ di acquarelli di Pasqualina Poggio. L'esposizione curata dallo studio «Airone» ■ Lorenzo Chiarlone rientra nell'ambito di «Arte donna». [l. b.]

SAVONA

Sculture di Veronique Massenet

Nelle sala mostre ■ Palazzo Nervi, in via Sormano, domani alle 18 verrà inaugurata la personale di Veronique ■■■■■ Cavaliere. La rassegna, aperta sino al 13 aprile, sarà visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 16 ■■■ 19. [e. b.]

■■■■

Le foto di Enzo Cei

Al ridotto del teatro Chiabrera è visitabile la mostra fotografica «Cavatorì» di Enzo Cei. La rassegna ■■rà aperta al pubblico sino al ■ marzo, dalle 10 alle 12 e ■■■ 16 alle 19. [e. b.]

BORGIO VEREZZI

Il Mulino è Lele Luzzati

«Voulez vous jouer avec moi?», è il titolo della mostra di opere di Emanuele Luzzati in programma in tutti i fine settimana ■ (sabato ore 17-19 e domeni■ ore 16-20), presso il «Mulino club» di via Cave sulla collina di Borgio Verezzi. ■■■ esposti collage, incisioni e serigrafie dell'autore. [a. r.]

FINALE L.

L'arte di George Grosz

Le opere di George Grosz, uno ■■ più grandi maestri del '900, sono esposte, ■■■ al ■ aprile prossimo (ore 10-13 e 15-19), alla galleria «Valente arte» in via Barrili, ■ a Finale Ligure. La mostra presenta una serie di ■■■e realizzate da Grosz fra ■ 1920 e il 1950. Si tratta di olii, acquarelli e disegni. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

T. Chiabrera
Or.: 20,45
Lire 27.000/35.000
Oblomov
Spettacolo teatrale con Glauco Mauri

Astor
■■. 554.827
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire ■■■■■■
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h 40' **Mara**

■■■■■ II
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15
22,3■
Lire ■■■■■■
Il distinto gentiluomo
di J. Lynn, con E. Murphy, V. Rowell, S.L. Ralph (Usa '92) — Un truffatore di colore ha lo stesso cognome di un aspirante senatore con prima fermata: ne approfitta per farsi eleggere e rubare legalmente N. V. 1h 57' **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 16/18/22
Lire 10.000/7000
Scent of a woman - Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la ■■■ Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
Lire 10.000/7000
Fuga dal mondo dei sogni
di A. Bataki, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N. V. 2h 19' ■■■■■

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Filmstudio
Or.: 15,30/17,30/20,15
22,30
Lire 5000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. ■■■■ ■■■■

Jolly
Tel. ■■■■
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 9000/8000/5000
Prendilo dietro

■■■■■
Or.: 15,30
■■■ 7000/5000
OGGI RIPOSO

■■■■■■■
Colombo
Tel. 640.263. L. 5000
Or.: 20,20/22,30 - Prof. e fest. 16/18,30/20,30/22,30
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

■■■■
Tel. 840.427. L. 5/6000
Or.: ■■■■■■■■ - Prof. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un reduce torna a casa sei anni dopo ■ fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. ■■■■ veramente lui? N. V. 1h 54' ■■■■■■

■■■■■■■
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 21
Lire 4500/3000
Un cuore in inverno
di C. Sauet, con E. Bilert, D. Auteuil (Francia '92) — ■■ non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Astor
Tel. 90.887. L. 7000/4000
Or.: 20,30/22,30
Prefest. e fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30
I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' ■■■■■■

Teatro Leone
Or.: 16
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

■■■■■■■
Vallechiara
Or.: 15,30/20,30
Lire 5000/1500
CHIUSO

■■■■■■■
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20,15/22
Lire 7000/5500
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. ■■■. 1h 44' **Commedia**

■■■■■■■
Ondina
Tel. 892.2000
Ore 20,15; 22,30
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

■■■■■■■
Loanese
Tel. 668.961 L. 7000/4000
Or.: 20,30/22,30
Fest.: 16/18/20,30/22,30
La crisi
di C. Serreau, con V. Lindon, P. Timsit (Francia '92) — La vita di un avvocato di successo cambia improvvisamente il giorno in cui viene licenziato, la moglie lo lascia e lui incontra un vagabondo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Perla
Tel. 675.791. L. 7/5000
Or.: 20,30/22,30
Pref. e fest.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

■■■■■■■
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

■■■■■■■
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 16,30 17,30/20,30/22,30
Lire 9000/7000
■■■■■■■

GIOVANI E NOTTE

ALBISSOLA M.

Gara di karaoke

Gara di «karaoke» al Minerva Video Break di piazza Liguria. Ogni giovedì sera, dalle 22, ■■■ *bizioni canore e coinvolgimen*■ dal pubblico in compagnia del duo savonese dei «Master Minds». [a. z.]

■■■■■■ M.

Gli «Alborada» al Vogue

Domani, a partire dalle 22, alla discoteca Vogue in via ■■■ Ceramisti, ■■■■■■ dal vivo con il gruppo rock «Alborada» di Savona. I cinque elementi si presentano ■■■ un repertorio rock italiano ■ brani autoprodotti. [a. z.]

■■■■■

Musica rock a S. Ermete

«Autogestione delle idee e degli spazi». Questo il tema della ■■■ rata di musica e discussione organizzata a cura del centro sociale AlterAzione alla società di mutuo soccorso «Diritti ■ doveri» di Sant'Ermete. [e. b.]

FINALE L.

Gli ultimi successi ■■■ Scotch

Giovedì sera con le novità discografiche alla discoteca «Scotch» sul lungomare di Finale. Serata con i bal■■■ Anni 60 e 70 al dancing «El Patio» sul lungomare di Finalpia con l'orchestra «Gribaldo». Musica d'ascolto invece ■■■ «Dolce Vita» in via Aurelia. [a. z.]

PIETRA L.

Cantautori all'Airone

Musica ■■■ genere cantautori al piano bar «Airone» in piazza ■■■ Settembre a Pietra. Al pianoforte Tony d'Abbiero. Genere dancing e revival al «Malibù» in piazzale ■■ Gasperi e al «Corallo» in ■■■■ Italia. [a. r.]

■■■■■

■■■■■ di Tonja Todisco

Liscio spettacolo con l'orchestra di Tonja Todisco questa ■■■ al dancing «Manhattan Inn» in corso Europa a Loano. Quella della Todisco ■ una delle orche■■■ ■■ momento in Italia per gli amanti ■ questo genere. [a. r.]

CISANO SUL NEVA

Canzoni italiane

«Musica attorno al camino» è il titolo della ■■■■ organizzata ■■■ tavernetta «U caruggiu» ■ Conscente, frazione ■ Cisano sul Neva. In programma una selezione di canzoni italiane da ascoltare attorno ai caminetti del caratteristico locale aperto dal giovedì alla domenica. [a. p.]

Continuano gli appuntamenti nella discoteca di Alassio

Il compleanno del Kaos

Festeggiati con una grande torta e il classico soffio sulle candeline i primi tre anni di attività. Uno spettacolo «senza veli». Il programma dei prossimi giorni

Un momento della festa al «Kaos»

ALASSIO. Le candeline ■■■■ gigantesca torta di compleanno le hanno spe■■■ Alfio, Giorgio, Luca ■ Rudy, i quattro proprietari, accompagnati ■ una ■■■■ di splendide ragazze. Del resto, per i tre anni del «Kaos» di piazza Stella ed Alassio ■■■ pizzico di malizia ■■■ d'obbligo. «Se ■■■ ci fosse stata, qualcuno se la ■■■■■ presa ■ mule», commentano i quattro festeggiati complici, in questo triennio, ■ una serie ■ manifestazioni che hanno divertito e animato le notti della Riviera.

■ festa, come nello stile del «Kaos», è stata all'insegna dell'improvvisazione (non si ■■ mai, però, sino a che punto improvvisate ■■■ i ritmi e i tempi che combaciano sempre) ■ del surreale. ■■■ spirito interpretato in maniera ideale ■■ «i belli e fulminati nel bosco» che, in attesa ■ esibirsi ■■■■■ prossi■■■ al Festival di Sanscemo, hanno presentato un palo di brani ■■ loro repertorio demenziale. Sul palco, come regalo di compleanno, anche «Gaio Cortese», cantautore capace di travolgere il pubblico con ritmi scatenati.

L'attenzione ■ tutti, però, era puntata sulle splendide ragazze che per ■■■ ■ ■■■■ hanno animato la festa trascinate ■ Renato Tollin, gran maestro di cerimonie ed eventi organizzati ■ Alassio. Alla fine, dopo il taglio della torta e tanti brindisi augurali, si ■■■ esibite sul palco in un balletto sexy facendo cadere qualche velo. «Mi sembra che anche ■■■■a volta siamo stati maliziosi senza scendere nel cattivo gusto», diceva Luca a fine serata. Del resto, per chi ha ideato e lanciato concorsi ■■■■ ■■■■ maglietta bagnata», mischiare atmosfere sexy senza scendere nel volgare ■■■ è poi così difficile. Una controprova sarà domani sera quando si svolgerà l'ennesima f■■■ intitolata ■■ bella addormentata del "Kaos"». Tema ■■■■ serata: l'abilità femminile ■■ canto, nel ballo, nell'arte varia con tanto di ■■■■ della boutique «Stracci preziosi» e uno strip «demen■■■■■ [a. p.]

TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

7 — **Telecupole informazione**
12 — **Destini**, telenovela
13 — **Starlandia**, rubrica
14 — **Informazione regionale**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **California**, telefilm
20,30 **La strana coppia**, film
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale con noi**
24 — Film
2 — ■■ 4, ultima notizie

Telecittà

10 — **Video J Simone Edgeton**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,45 **3 from 1**, mu■ zale
18 — **Dance**, musicale
19,12 **Telecittà notizie**
20,08 **Lotta di classe**, novela
20,35 **Tribuna stampa**
21,35 **Motorshow**
22,10 **La fazenda Cartoonika**
22,40 **Telecittà notizie**
23,15 **Columbus Interantiques**

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, giochi, cartoons
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoons
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Assassinio allo specchio**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Destini**, telenovela
23,30 **California**, sceneggiato
0,15 **Telegiornale**

Canale 7

7,15 **Obiettivo gente**, news
7,40 **Il tenente O'Hara**, telefilm
8,40 **Ispettore Bluey**, telefilm
9,30 **Cartoni animati**
10 — **Almanacco**
10,10 **Cara... cara**, novela
11,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
12,05 **Sky Ways**, telefilm
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **La galleria antichità**
15,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
17,10 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
18,05 **Replay sport**, rubrica
18,30 **Obiettivo gente**, news
19 — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Il salotto del giovedì**
22 — **Tg Liguria**, notiziario
22,30 **Almanacco**
23 — **Dracula il vampiro**, film
23,45 **Il salotto del giovedì**

Mixer Tv

10 — **Samba d'amore**, telenovela
10,30 **Cara cara**, telenovela
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Savona**
11,20 **Tg Genova**
12,45 **Obiettivo gente**, news
13 — ■■■■■■■
13,15 **Il mio amico Gex**, cartoni animati
14 — **Tg Liguria**
14,10 **News Savona**
14,20 **News Imperia**
14,30 **Scacquadro**
15 — **I dinosauri**, cartoni animati
16 — **Switch**, telefilm
17 — **Il dottor Chamberlain**, telenovela
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Tg Savona - tg imperia**
19,20 **Tg Genova**
20 — **Henry e Kip**, telefilm
20,30 **Terra**, documentario
22 — **Tg Savona - Imperia - Genova**
22,30 **Telesette Sanremo**
23 — **Odeon regione**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,35 **Winspector**, telefilm
18 — **Brothers**, telefilm
18,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **Cobra mission**, film
22,15 **Taxi**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,40 **La supplente va in città**, film
1,30 **Colpo grosso story**, (r)

Sardegna ■■■

8 — **Sardegna giornale**
■■■ **Sky Way**, telefilm
12,20 **Zona franca**, con G. Funari
14,15 **Sardegna giornale**
14,50 **Telemmagini 24 ore**
15 — **Sportello impresa**, rubrica
15 — **Telepromozioni**
18,00 **Sardegna giornale**
18,40 **Psalones**, telenovela
19,30 **Questo ci piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Una scarpa un assassino**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Sulla**
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Rash all'inferno e ritorno**, film
2,45 **Una strana coppia di sbirri**, film

Telestar

9,20 **Il lungo giorno del massacro**, film
17,40 **Squadra speciale antirimine**, telefilm
18,05 **Pastories**, telefilm
19,05 **Caccia al crimine**, telefilm
20,30 **Passione d'amore**, film con Kirk Douglas
■■■ **Zona franca**, replica
24 — **New entertainer**, varietà

T■■■■■

10 — **Sky Ways**, telefilm
■■ — **Avventure di** ■■■■■■, telefilm
12,15 **Tm4 news**
13,10 **Avventure di** ■■■■■■■, telefilm
■■■ **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Obiettivo gente**
16 — **Cartoni animati**
17 — **Sky Ways**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Obiettivo gente**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Andiamo al cinema**
20,40 **Sky Ways**, telefilm
21,30 **Tg Liguria**
22 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
23 — **Sky Ways**, telefilm

Telearcobaleno

13,30 **Telegiornale TGA**
13,50 **Maria Maria**, telenovela
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior tv**
18,35 **Redazionali**
19,25 **Telegiornale TBA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Maria Maria**, telenovela
22,40 **Telegiornale TGA**
23,45 **Film**

Primocanale

12 — **Zona franca**, con G. Funari
13,30 **Punto news**, notiziario
14 — **Portobello road**
18 — **Zona franca**, con G. Funari
19,30 **Punto sera**, notiziario
20 — **F.B.I.**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 — **Rosso di sera**, varietà
23,15 **Arlus**
1 — **Rosso di sera**, varietà
2 — **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Romeo e Giulietta di S. Prokofiev, Balletto di Toscana, con D. Giuliano e P. Di Rosolini, ore 21, lire 80.000/ ■■■■■■
Pal■ ■■■■■■■: Elio e le Storie Tese, ore 21,30, lire 30.000/25.000
Teatro della Corte: Rappresentazione del viaggio di Ulive di A. Fiorentino del XIV secolo, con I. Garrani, M. ■■■■■■■ E. ■ ravo, ore 20.30, L. 37.000/26.000
Teatro Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Tre pezzi d'occasione. Passi-Dondolo-Non lo. di S. Beckett, ore 21, L. 22.000. Dopotea■ro. La voce di Arzano, spettacolo comico mus., ore 22,30, L. ■■■■■■■
Sala Carignano: Oggi riposo.
■■■■■■■
■■■■■ 1: ■■■■■■
Ariston 2: 2013: la fortezza
Augustus: Sommersby
Corallo 1: La crisi
Corallo 2: La moglie del soldato
Gratacielo: Gli spietati
Lux: Ballroom
Odeon: Sister act
Olimpia: L'olio di Lorenzo
Orfeo: Malcolm X
■■■■■■■ La bionda
Universale 1: La notte e la città
Universale 2: L'armata delle tenebre
■■■■■■■ 3: Scent of a woman
Verdi: Il distinto gentiluomo
Centrale 1: Mostra depravazione anale
Centrale 2: Spingi di più ancora di più - ■■■ fessioni proibite di una spogina
■■■■■■■ Dangerous ■■■■■ - ■■■■ special sex
Cristallo: La porno motociclista
Eldorado: Ultrasex 2

CIRCUITO

Amici del Cinema: Anestesia totale.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Vampyr.
Movie club: Oggi riposo.

PEGLI

Edon - Puglielmone: L'ultimo dei mohicani.

VOLTRI

Ambrosiana: Oggi riposo.
■■■■■■■
San Siro: Oggi riposo.

Poche emozioni nel recupero dell'Eccellenza: davvero in evidenza soltanto Minio e Santoro

Piace al Vado lo 0-0 della Cairese

I gialloblù tolgono alla Sestrese le ultime speranze

CAIRO MONTENOTTE. Termina in parità (0-0) Cairese-Sestrese, recupero della settima di ritorno dell'Eccellenza, rinviata il 28 febbraio complice l'intensa nevicata che aveva investito la Val Bormida. Una divisione della posta annunciata, con la squadra di Franco Bagnasco autrice di un gran primo tempo, e i genovesi protagonisti nella ripresa. Nella squadra di casa ancora a digiuno di vittorie casalinghe quando ha rinunciato a schierare il bomber Salterelli, buona impressione hanno destato Magliano e Minio, davvero sopra le righe sulla fascia sinistra, mentre il team di Maisano ha avuto in Santoro, a tratti davvero incontenibile, il protagonista del pomeriggio.

Dal punto di vista della classifica il pareggio toglie ai genovesi le ultime speranze di agganciare il tandem di testa composto da Vado e Migliarinese destinate a contendersi in un'affascinante volata a due il salto di categoria (ma la squadra spezzina potrebbe salire nel Campionato nazionale dilettanti anche in caso di affermazione nella Coppa Italia di categoria).

La cornice della partita, giocata davanti a un pubblico non proprio delle grandi occasioni causa la giornata lavorativa e la concomitanza in tv delle gare di Coppa, presenta diversi episodi di rilievo, ad iniziare dal 7' quando la compagine di casa costruisce la prima vera occasione con Minio. Dopo una replica ospite, i ragazzi di Bagnasco reclamano il rigore al 20' per un fallo ai danni di Pensiero. Non avendo a disposizione la moviola, non resta che fidarsi dell'operato di Cottunar di Imperia, di solito impegnato nelle partite dei «Nazionale dilettanti».

Brividi per i tifosi di casa proprio allo scadere del tempo, quando Santoro impegna Salamini con un violento tiro. Tirando le somme, i primi 45 minuti sono favorevoli ai padroni di casa, con una Sestrese abbastanza coperta ma pronta a colpire ad ogni minimo errore dei gialloblù. Ma nella ripresa la musica cambia e a dirigere l'orchestra è la Sestrese, trascinata dagli assolo di un Santoro in vena di grazia. In ombra, rispetto ad altre prove, sono apparsi invece Formoso e Balboni.

E la punta della squadra genovese si mette in evidenza per ben due volte, mettendo lo scompiglio nella difesa di Bagnasco. Sul finale di partita è però la Cairese ad avere una ghiotta occasione, ma Aprea è bloccato dal guardalinee che rileva una posizione di fuorigioco. Commenti del dopo partita: «I presentarsi per primo è Carlo Pizzorno, d.s. della Cairese: «Due tempi distinti. Nella prima parte abbiamo avuto in mano la partita, costruendo anche alcune azioni degne di nota. Invece nella ripresa bisogna riconoscere che la compagine genovese ci ha preso le misure diventando pericolosa. Ma cosa ci volete fare, senza Salterelli siamo fortemente indeboliti. Basta pensare che quando non scende più in campo Mr non riusciamo più a vincere».

Maisano è invece abbastanza contento del risultato, anche se si rende conto che il pareggio toglie molte delle speranze di agganciare il duo di testa: «La Cairese è un'ottima squadra ma noi siamo riusciti a impegnarla nella ripresa. Certo riuscire ad agganciare Vado e Migliarinese diventa un'impresa, ma finché la matematica ci tiene in gioco dobbiamo crederci».

Guglielmo Olivero

La difesa della Cairese ha retto senza troppi problemi la pressione della Sestrese

IN SECONDA

Altarese batte Villapiana

ALTARE. Con una rete siglata da Franco Bertone al 60', l'Altarese di Pansera ha liquidato il Villapiana Don Bosco nella partita di recupero del girone B del campionato di Seconda categoria. E' stata una gara molto combattuta, e giocata con grande determinazione da ambo le parti, anche se le occasioni da rete nel corso dei novanta di gioco sono state davvero poche. I padroni di casa sono entrati in campo con il solo obiettivo di vincere l'incontro, per confermarsi al vertice della classifica. E per i locali le cose si erano messe subito bene. Dopo soli 15' l'Altarese ha avuto infatti l'occasione di passare in vantaggio su calcio di rigore. Dagli undici metri Franco Bertone calciava il pallone contro il palo. Nella ripresa il gol che ha deciso l'incontro: è il 60' e Spinardi scende sulla fascia, mette al centro per Bertone che di testa spinge la sfera in fondo al secco. L'incontro in questo momento fa sempre più nervoso, tanto che l'arbitro ha dovuto ricorrere ai cartellini gialli per ammonire Perversi e Bertone. Stasera al «Corrent» di Corcare è in programma un altro recupero stesso raggruppamento. In campo alle scenderanno Mallare e Bragno, in uno scontro tra big che vale il primato in classifica e potrebbe anche decidere la stagione. [m. p.]

Agli «Italiani» giovanili di nuoto

Nove savonesi a Desenzano

SAVONA. L'attività agonistica del nuoto ad alto livello è entrata nel vivo, con i Campionati italiani assoluti indoor. La manifestazione si è svolta la scorsa settimana a Firenze, mentre da oggi fino al 24 si disputano a Desenzano sul Garda i Campionati nazionali giovanili invernali.

A Firenze sono state quattro giornate di grande nuoto, con primati e novità interessanti per quanto riguarda le nuove leve. Purtroppo il nuoto savonese in questo momento non ha grosse carte da giocare a livello assoluto, viste ancora la giovane età dei vari Soro, Tonda e Cavallino, portacolori dell'Amatori Nuoto. Ma nonostante tutto Paolo Soro, nuotando i 1500 stile libero in 16'15'20 si è piazzato al decimo posto assoluto, confermando notevoli doti di fondista. Per Soro (terzo fra i Cadetti in gara) si potrebbe aprire ora la strada della Nazionale per il «Sei Nazioni» di Pasqua. Per l'«Otto Nazioni» le convocazioni saranno diramate dopo i Giovanili di Desenzano.

Sempre a Firenze, Igor Cavallino si è piazzato al 15° posto nei rana, nuotando in 2'32'01. L'emozione ha tradito questo giovane e promettentissimo atleta, che sarà senz'altro protagonista da oggi a Desenzano assieme a Lucia Tonda. Quest'ultima si è piazzata quindicesima in Toscana nei 400 misti, con il tempo di 5'12'01. I dirigenti aspettano ora buoni risultati dalle prove gardesane, da lei come anche da Cavallino e Soro. Ma a Desenzano ci sono anche altri rappresentanti dell'Amatori: Isabella Ghersi, Andrea Ghione, Roberto Pierucci, Elena Stopiglia e Michaela Bosi. Inoltre l'Ingaunia Albenga schiera Simone Novello.

Nella piscina «La Crocera» di Genova Sampierdarena, si è svolta invece la terza prova del Campionato regionale Esordienti A. I portacolori savonesi si sono comportati ottimamente, dominando nel settore femminile e ottenendo un'importantissima vittoria nel settore maschile. Elena Stopiglia, Priscilla Dusi, Gea Vanara, Valentina Ghione, Alessia Ottonelli, Valeria Ghirardi e Maurizio Ciccione hanno confermato le loro doti facendo incetta di primi, secondi e terzi posti.

La Stopiglia (Amatori), classe '81, che oggi esordirà in campo nazionale nella vasca di Desenzano, ha stupito ancora tutti dominando le gare disputate. L'allieva di Maurizio Divano ha nuotato i misti in 2'35'8 e gli 800 stile libero in 10'13'6. Priscilla Dusi dell'Ingaunia Nuoto Albenga, anch'essa dell'81, ha vinto alla grande i 200 stile libero in 2'22'9 davanti a Valentina Ghione dell'Amatori.

Inoltre la Dusi si è piazzata al terzo posto nei 200 misti alle spalle Stopiglia e Gea Vanara, entrambe dell'Amatori. Sempre in è arrivata una grande prova da Sara Dotti, un'atleta emergente allenata da Garzoglio, che nei 200 dorso si è superata vincendo in 2'41'5. Al terzo posto nella stessa gara si è piazzato Valeria Ghirardi del Doria Loano.

Alessia Ottonelli (Amatori) ha ottenuto un secondo posto negli 800 stile libero distro alla Stopiglia con 10'24'3, e si è anche piazzata al terzo posto nei 200 rana, nuotando in 3'05'3. Infine Valentina Ghione (Amatori): oltre al secondo posto nei stile libero, ha conquistato il terzo posto negli 800 in 10'26'8. In campo maschile, ha salvato l'onore il biancorosso Maurizio Ciccione, che ha vinto alla grande i 400 stile libero in 4'52'8.

In vasca anche i giovanissimi, con la terza prova «Propaganda». La manifestazione si è svolta nella nuova piscina di Cairo Montenotte, e vi ha preso parte oltre un centinaio di atleti. In vasca Amatori Nuoto Savona, Rari Nantes Savona, Ingaunia, Doria Loano 2000, Millesimo, Delfini Alassio, Sanremo, Rari Nantes Imperia e Rari Nantes Arenzano.

Su 16 gare, le è andata all'Amatori diretta da Patrizia Bozzano. In grande evidenza i «doppiettisti» Milo Prusaiati, Massimiliano Vallone e Angela Morando (Amatori), Elisa Gilardino (Sanremo) ed Elena Briasco (Arenzano). Bene anche le altre società savonesi: vittorie di Sebastian Rari, allenato da Marina Rovera, e di Giacomo del Doria Loano 2000. [r. p.]

I responsabili della struttura annunciano grossi appuntamenti nel periodo pasquale, e soprattutto per il prossimo agosto

Villanova, Ippodromo dei Fiori pronto alla riapertura

Domenica 4 aprile la riunione che inaugura la terza stagione dell'impianto

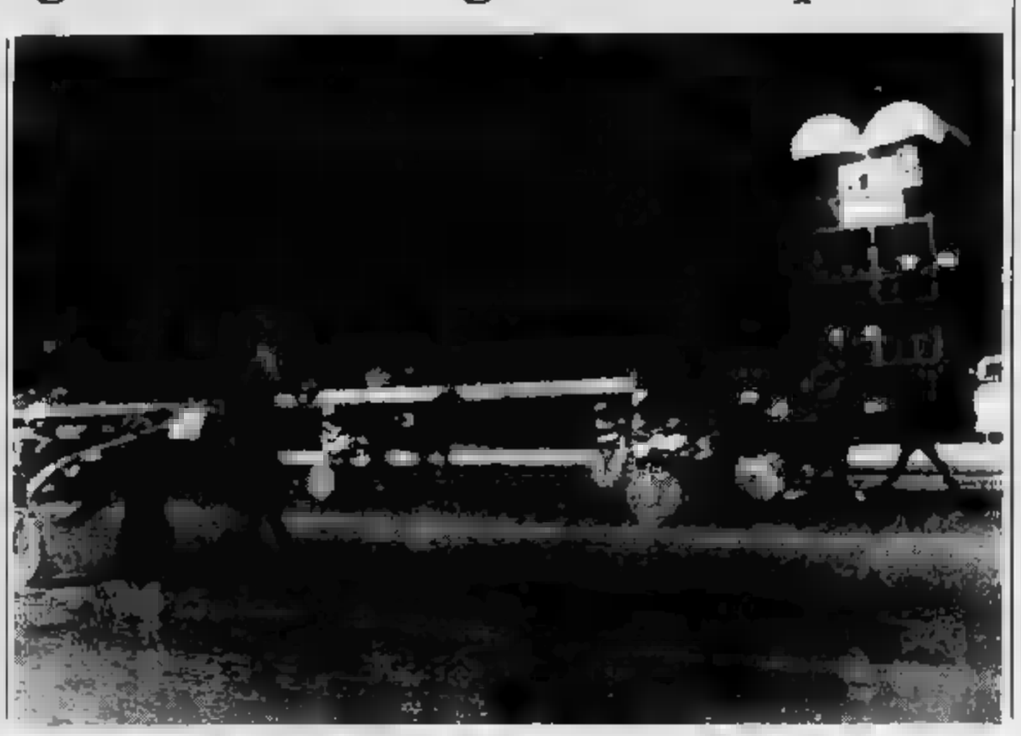
VILLANOVA D'ALBENGA
NOSTRO SERVIZIO

Ippodromo dei Fiori, anno terzo. Domenica 4 aprile, con un'interessante riunione pomeridiana, si inaugura quella che, secondo i responsabili, sarà la stagione della definitiva consacrazione dell'impianto. Una giornata che prevede venti riunioni, di cui due terzi incentrate nel mese di agosto: quello cioè che garantisce il tutto esaurito: «Abbiamo allestito ben 13 - conferma Piarangelo Perego, amministratore delegato - consapevoli che in quel periodo ci saranno in Riviera molti appassionati i quali, anche in vacanza, non possono sottrarsi al fascino delle corse. In pratica ci saranno gare ogni due giorni».

Del resto, basta dare un'occhiata al calendario (si corre il 3, 6, 8, 10, 12, 14, 17, 19, 21, 24, 26, 28, 31, con chiusura il 6 settembre) per confermare come i responsabili dell'ippodromo albenganese abbiano voluto sfruttare al massimo il mese-top del turismo ponentino. Ed è in pratica su queste considerazioni che ci si è mossi anche per l'«antipasto» primaverile: «Le sei riunioni pomeridiane sono state scelte secondo criterio strategico - prosegue Perego -. Dopo l'inaugurazione, che richiama sempre un gran numero di spettatori, apriremo i cancelli lunedì 12, giorno di Pasquetta. La domenica di Pasqua invece, al contrario dell'anno scorso, non ci saranno corse. Questo perché, secondo una stima, molti trascorrono la festività in famiglia e sono poco invogliati a venire all'Ippodromo nel primo pomeriggio. Mentre alle riunioni del 18 e 25 aprile, e in quella di sabato primo maggio, speriamo in un pubblico "estivo": in quel periodo sono tanti i turisti che trascorrono qualche giorno in Riviera». Ma anche dal lato qualitativo l'Ippodromo dei Fiori è deciso a crescere: «Anche se l'Unire non ci è venuta incontro - prosegue - un pizzico di vena polemica è fattotum dell'impianto - possiamo garantire che molte riunioni avranno al via i "doc" nostro sport. Purtroppo anche quest'anno dobbiamo rinunciare alla corsa Tris: ci siamo rimasti male, ma tutto sommato era in preventivo una risposta negativa alla nostra richiesta».

Anche in questa stagione mancheranno le iniziative collaterali in grado di richiamare anche chi dell'ippica non conosce neppure le nozioni principali: obiettivo è trascinare all'Ippodromo le famiglie. Ecco dunque che, oltre alle corse, sono allo studio alcune idee che abbraccino sport e spettacolo. L'estate scorsa, tanto per citare un esempio, l'elezione di Miss Ippodromo unita ad alcuni intrattenimenti, ci ha garantito un ottimo incasso. Insomma, pur con alcune novità e immancabili polemiche (come quella della potenza dei riflettori che ha causato le proteste di alcuni abitanti della zona) l'anno terzo dell'Ippodromo pare decollare nel migliore dei modi. E in fondo quella del «dancio» dell'impianto è proprio la corsa più difficile da vincere.

Guglielmo Olivero



I progressi degli atleti e degli istruttori liguri nell'analisi del commissario tecnico della Nazionale

Gli «Italiani» delle arti marziali a Quiliano

E' l'obiettivo di Mazzarella, direttore dello Sport Center Savona

SAVONA. Il suo prossimo obiettivo è organizzare a maggio, al palazzetto dello sport di Quiliano, i campionati italiani di arti marziali. Ugo Mazzarella, direttore dello Sport Center Savona, una delle palestre più prestigiosi per la pratica delle stesse arti marziali, traccia un bilancio della sua struttura: «Negli ultimi anni il numero dei giovani praticanti è sensibilmente aumentato. E questo non può che far piacere».

Aggiunge però l'istruttore: «Purtroppo, a causa di un luogo comune innescato soprattutto da stupidi film in circolazione da qualche anno, le arti marziali sono rappresentate solo come un esempio di violenza. Niente di più falso. Questa disciplina, al contrario di tante altre, insegna il rispetto dell'avversario, oltre ad avere un carattere educativo verso i ragazzi. Ma purtroppo è difficile convincere la gente di queste teorie».

Ugo Mazzarella è da due anni anche commissario tecnico della nazionale di arti marziali, specialità Kung-fu Wu shu (di pura derivazione cinese) e lo è stato proprio nei giorni scorsi riconfermato ad una carica che dà ancor ulteriore lustro alla sua attività: «Sto preparando la squadra, in cui è inserito anche il campione Roberto Boschi, in vista dei Campionati del mondo, in programma a novembre in Malaysia. La mia specialità di conformarci ai primi posti, dietro ai "mostri" delle nazioni orientali».

Intanto a Savona, sotto la guida di Boschi, stanno maturando altri atleti di valore, destinati ad avere un grande futuro in questa disciplina: «Da noi non è facile emergere - conclude una nota di rammarico Mazzarella - ma tutte le difficoltà siamo riusciti, qui a Savona, a superare una struttura all'avanguardia, potendo anche contare su ottimi preparatori. E i risultati non hanno tardato ad arrivare. In un paio di stagioni molti nostri atleti infatti si sono inseriti al vertice nazionale, cogliendo risultati di grande prestigio. E anche in questa stagione abbiamo in programma di figurare con i protagonisti a livello di momento delle gare più importanti». [g. o.]

RISULTATI

D'Alleva vince a Bergamo

SAVONA. E' davvero iniziato nel migliore dei modi il '93 per lo Sport Center Savona. Dopo i notevoli risultati conseguiti in varie pedane, sono arrivate belle affermazioni al torneo internazionale di Bergamo, domenica. I combattimenti rientravano nella specialità del Wu-shu-sanda. Nelle «Speranze» la truppa di Mazzarella ha colto il primo posto grazie a Marco D'Alleva (cintura rossa, kg 52) tra l'altro già campione italiano della categoria. Negli Juniores splendido secondo Gabriele Sonego («blu», kg 57). Incetta di posizioni di prestigio nei Seniores: secondo la cintura blu (kg 60) Alberto Costanzo, terzi Gabriele Amendola («bianca», kg 65), Marino Massaro («bianca», kg 67) e Massimo Garzano («bianca», kg 74). I savonesi si sono imposti, oltre che su concorrenti di tutta Italia, anche su alcuni rappresentanti di altre nazioni. Prossimi appuntamenti gli Italiani a maggio e i Mondiali in Malaysia. [g. o.]

Su Rai Tre dalle 16,30

Sabato diretta tv per la sfida Ortigia Rari

SAVONA. Tocco ancora alle Rari l'onore» tv. La trasferta dei biancorossi a Siracusa, sabato, sarà seguita dalle telecamere della Rai, che ha infatti imposto società siciliana l'anticipo del match. La partita inizierà alle 15,45 e ne sarà trasmessa la seconda parte, 16,30 su Raitre. Il Savona «recupera» in pratica il passaggio televisivo che gli sarebbe toccato 15 giorni fa a Milano per la partita col Brescia. In quell'occasione però la trasmissione saltò a causa di uno sciopero dei giornalisti Rai. La Rari parte domani per Siracusa dopo aver recuperato da 48 ore i tre azzurri impegnati con la Nazionale in Grecia. Alla trasferta «sperimentale» han preso parte Bovo, Petronelli e Ghibellini, mentre Ferretti e Averaimo son stati lasciati a casa dal c.t., che del resto ha rinunciato pure a Fiorillo, Campagna e altri big. [m. no.]

Nazionale dilettanti

Savona nel mirino stop di 20 giorni a Zunino e Grenno

Mano davvero pesante del Giudice sportivo sul Savona. La partita in casa del Brescello è costata cara alla dirigenza biancoblù, visto che l'allenatore Zunino non potrà essere a sedere sulla panchina fino all'8 aprile. E fino a quella data è inibito anche il presidente Enzo Grenno, tra i giocatori fa le spese Schiappacasse, bloccato per due domeniche. Sempre per due turni sono stati bloccati Meggio (Cuneo), Bartoli (Livorno), Cataldi (Pietrasanta), Guidugli (Sarzanese) e Pellegrini (Sassuolo). Una giornata è stata comminata a Piccinini (Bagnolese), Tintori (Fidenza), Salvi (Pietrasanta), Piccereta (Sanremese), Magazù (Sarzanese). Il Giudice inoltre ha respinto il reclamo del Rapallo relativo alla gara con la Sanremese del 21 febbraio, confermandone lo 0-0. Infine, ammenda al Livorno multato di un milione e ottocentomila lire. [g. o.]

Cross internazionale

A Montecarlo ok Ivaldo, Calcagno e l'Alba Docilia

SAVONA. Ancora risultati di rilievo per i rappresentanti dell'atletica leggera savonese. Nel Cross di Montecarlo, una delle competizioni più classiche del calendario, gli alfieri delle società della provincia hanno ben figurato in ogni categoria. Nel Senior ottimo quarto posto per Ivaldo (Alba Docilia), che ha preceduto molti concorrenti dagli invidiabili palmarès. Negli Allievi, da segnalare la seconda piazza conseguita da Daniele De Benedetti dell'Atletica Varazze e, in campo femminile, la seconda posizione di Francesca Calcagno dell'Atletica Arcobaleno, mentre l'Alba Docilia ha colto il terzo posto con Elisa Colombo ed il quinto Italia Vercelli. Alla manifestazione, che si è corsa in una splendida giornata di sole, avevano partecipato atleti provenienti da ogni regione d'Italia e gran parte dei migliori specialisti francesi. [g. o.]

Nelle panetterie di Novara resiste la tradizione e sulle tavole dei novaresi trovano posto ogni giorno le classiche michetta morbidi maggiolini e le gustose ciabattine appena sfornate

Da Novara a Domodossola nelle ceste dei fornai ci sono tante curiosità gustose

Tradizioni e novità in panetteria

L'ultima moda è quella del tipo arabo, che serve sia per i pasti in famiglia sia per i «menù» delle paninoteche Piace sempre la michetta. C'è chi sceglie il pane di farro, come quello che mangiavano gli antichi romani

NOVARA. Pane, aumenti e fantasia. Se sul fronte prezzi sono in corso scambi di opinioni fra gli addetti ai lavori, nei laboratorio ogni giorno l'attività prosegue senza sosta e deve soddisfare le mode del momento. Che cosa chiedono i novaresi ai loro panettieri preferiti? Che specialità ci sono sulle tavola del capoluogo, dell'Ossola, dei centri più piccoli?

Nella «hit parade» del panino, è la classica «michetta» a raccogliere i favori della clientela, almeno nella bassa provincia.

Questo è il parere di Danila Rabellotti, moglie di Paolo, titolare dell'omonima panetteria di Pernate: «Tanti ragazzi, per la colazione o per uno spuntino, comprano le michette. Anche se è detto che ultimamente c'è stata molta richiesta per il pane di tipo integrale. Va molto anche quello alle fibre o di farro, richiesto dalle signore con problemi di linea. Ma ai ragazzi piace tanto anche il pane alla meliga. La novità del momento? E' proprio il farro, cereale antichissimo, usato anche dai romani».

Non troppo richiesto, anzi, scarsamente acquistato, è il pane arabo: «No - risponde la Rabellotti - sono pochi a cercarlo, lo abbiamo proposto qualche tempo fa ma non è piaciuto. Oltretutto non è neppure facile farlo, richiede una lavorazione alquanto complicata».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Angelo Pogliani, della panetteria di corso della Vittorie a Novara e fresco vincitore del referendum «Maestri del pane» organizzato da «La Stampa»: «Il pane arabo? Non fatto e forse non lo farò. Nessuno dei miei clienti l'ha mai richiesto. Il pane più in voga è quello tradizionale: maggiolini, rosette e via dicendo. Pane e sale? Non "tira" molto, anche se viene richiesto da chi ha problemi di dieta o di colesterolo alto. Qualche tempo fa c'era stato il boom dell'integrale, poi è arrivato un calo. La gente si indirizza spesso sui prodotti alternativi, già confezionati». E questi si trovano pure al market, tanti non vogliono rinunciare alla «visita» quotidiana in panetteria.

Anche nei centri popolosi si diffondono nuove mode: «Questo è il del pane arabo - conferma Riccardo Rivio, anni, titolare della panetteria di via Libertà 108 - lo richiedono soltanto le madri di famiglia, ma anche numerose paninoteche della . E' leggero e morbido, si può guarnire in mille modi. Ma a Bellinzago è sempre molto venduto il tipico pane di meliga. Si accompagna bene a tanti piatti della tradizione locale. Piacciono anche le focaccine guarnite di zucchero e croccanti, e anche questa specialità fa parte della nostra tradizione».

E' vero che le famiglie «giovani» consumano meno pane? «Proprio così - ammette Riccardo - soprattutto i ragazzi ne mangiano poco. Però guadagnano terreno vari tipi di pane dietetico, ad esempio quello di soia. non lo sceglie soltanto chi è a dieta».

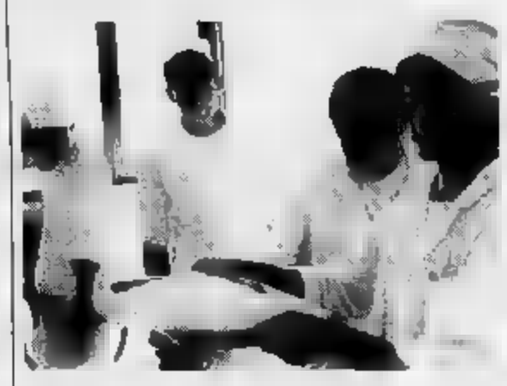
In Ossola che pane si preferisce? «Vanno sempre forte la michetta e le - dice Germano Navigli, dell'omonimo panificio di Domodossola - in questa zona sempre per la maggiore il pane ossolano: è molto gustoso, fatto con farina integrale e impastato con uvetta, fichi secchi e noci. Sopra ci mettiamo pezzetti di mela. Piace a tutti e resiste, a dispetto delle mode».

A proposito novità, che cosa chiedono gli ossolani? «L'arabo, sicuramente - conclude Germano Navigli - Negli ultimi mesi sono triplicate le richieste. abbiamo una teoria: piace perché è una novità, non dura. si mangia per curiosità, per cambiare un po' gusto. L'esperienza ci insegna che, passato il primo momento entusiasmi, i clienti tornano sempre alla tradizione. [r. s.]

COSTI E QUALITA'

La mappa dei prezzi a Novara

Ogni provincia ha le tradizioni di panificazione, che hanno dato origine a oltre duecento varietà, con impasti e forme diverse: dal sesamo al cumino, alla soia, le pezzature sono il risultato di un'arte sempre più raffinata. In provincia di Novara si producono circa cinquanta varietà. Le più richieste sono, oltre il tipo olio, gli impasti con i cereali: pagnotte al farro, bastoncini alla soia, morbidi dischi alla segale. Questo specialità hanno subito dal 1° marzo un aumento di 300 lire al kg. seguito all'aumento delle materie prime, della manodopera e dei costi di produzione registrati nel 1992. I dati relativi ai costi in città sono rilevati periodicamente dall'assessorato Commercio. Sono stilate tabelle che rappresentano una media, calcolata sui prezzi nei negozi. Dalle ultime rilevazioni, fatte nell'ottobre 92, emerge una differenza nei prezzi praticati in città. Il prezzo dei grissini con strutto lievita dalle lire al chilo di Sant'Agabio alle 12.300 Bicocca. Anche il pane al latte, che nel quartiere San Paolo costa 3.700 lire, prezzo, fino superare le 6 mila lire, a San Martino e in altri quartieri. La differenza dipende il più delle volte dal tipo di farina usato e dai prezzi che applica il dove panettiere



Giovani allievi della scuola per panificatori impegnati nella preparazione degli ingredienti

FRANCOLI CENTER

Degustazione e vendita al mi- dell'intera gamma prodotti Francoli: distillati, APERTO DOMENICHE E FESTIVI liquori, spumanti, vini, sciroppi frutta. Vasto timento confezioni regalo.

CHIUSO IL MARTEDI - GHEMME (NO) - TEL. (0163) 841320

B BOZZOLA s.r.l.
INDUSTRIA CARNI

B
Forniture macellerie e grande distribuzione
comunità alberghi
INDUSTRIA CARNI
BOZZOLA s.r.l. 28027 ORNAVASSO - T. 0323/837.176
VIA LAVARINI 33

panificio MARCOTTI

Produzione artigianale di tutti i tipi pane.

Distribuzione a:
MENSE AZIENDALI - COMUNITA' - SERVIZIO PANETTERIE.
GRANDE DISTRIBUZIONE.

in NOVARA e provincia tel. 0321/402.295 - 402.197

GIOVANNI BIELLI & C. snc
- INGROSSO E DETTAGLIO -
G B

DA OLTRE 30 ANNI UN SERVIZIO COMPLETO PER LA CLIENTELA

BIRRE NAZIONALI ED ESTERE
BIBITE E ACQUE MINERALI
SUCCHI DI FRUTTA
VINI DELLE MIGLIORI MARCHE
CAMPARI
IMPIANTI ALLA SPINA DI BIRRE
BIBITE - VINI

CONCESSIONARIO DI:
BIRRA FOSTER'S
BIRRA BULLDOG
BIRRA CHESTER
BIRRA TUBORG
BIRRA CARLSBERG
SUCCHI DI FRUTTA PAGO

GIOVANNI BIELLI & C. snc
Via Vitt. Veneto 111 28040 Oleggio Castello Tel. e Fax 0322/53400

CRIOS
IL SURGELATO

pesce - carne - pasta - piatti pronti dolci...

DALL'ANTIPASTO AL DESSERT

VERBANIA

CRIOS
C.so Europa,
Tel. (NO)

BERGAGLIO
corriere espresso
Dalla sera
alle mattina
spedito e ricevuto
in tutta Italia

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Giovedì 18 Marzo 1993 n.o

Redazione: p.zza della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

BERGAGLIO
corriere espresso
presso la Posta
di Arona e Novara con il
NUMEROVERDE
1678-45048

Incrementi che superano il 34 per cento, è l'aumento più alto di tutta Italia

Case, a Novara i prezzi volano

La tendenza riguarda gli alloggi non nuovi. In centro si è passati da un milione e 900 mila al metro quadro a due milioni e 700 mila. I motivi? Blocco delle costruzioni e rivalutazione degli appartamenti usati

NOVARA. Appartamenti usati alle stelle. In un anno i prezzi a Novara sono aumentati del 34,1%, l'incremento più alto di tutta Italia.

Il dato proviene dall'Osservatorio nazionale del Mercato Immobiliare, che ha sotto controllo i prezzi delle case in tutti i capoluoghi di provincia dal febbraio del '92 al mese scorso.

Mentre gli immobili usati sono aumentati in media del 18,7%, a Novara è stato registrato il balzo record.

Tanto per citare qualche prezzo, un appartamento signorile - in ottime condizioni - in centro è passato dal milione e 900 mila al metro quadrato ai 2 milioni e 700 mila, in periferia dal milione di lire ai 400 mila.

Soltanto Ancona ha segnato parzialmente il passo a Novara, con un + 25,6%, mentre una città come Torino ha fatto segnare un incremento inferiore all'inflazione, 4,3%, e Milano è addirittura scesa del 4,5%, Napoli del 6,6.

A che cosa è dovuto il boom degli appartamenti usati? E la statistica corrisponde alla realtà del mercato novarese?

«E' un incremento reale - risponde il presidente della Borsa Immobiliare, Fabrizio Bodana - ma ha una sua spiegazione molto precisa. Fino a pochi anni fa era la città immobiliare più deprezzato, con prezzi decisamente bassi, di gran lunga inferiori a quelli delle città vicine».

Per quale motivo? «Perché - risponde l'agente immobiliare Renzo Garanzini - all'inizio degli Anni Ottanta si era costruito moltissimo in quanto si pensava alla grande Novara con 200 mila abitanti. I costruttori puntarono sull'arrivo dei milanesi e quindi l'offerta di appartamenti superò l'arrivo non si è verificato nella quantità sperata, e le case vennero vendute a prezzi bassissimi».

Ora gli immobili novaresi hanno iniziato la rivincita, con aumenti annui dell'ordine del 20-25%. «E' cambiata la politica dei costruttori, che hanno deciso di bloccare le costruzioni ed alleggerire il magazzino; i prezzi hanno così cominciato a salire ed oggi siamo quasi al livello delle altre grandi città».

Gli operatori immobiliari novaresi sono comunque molto cauti sull'andamento del mercato, che negli ultimi mesi è stato severamente penalizzato, come nel resto d'Italia, dalla crisi economica e dalle tasse.

«La crescita dei prezzi c'è - sostiene Giuseppe Lanza, della "Grimaldi" - è praticamente bloccata l'estate scorsa, in coincidenza con il varo della

Che cosa è accaduto? «Fino ai primi mesi dell'anno scorso c'era molta richiesta e quindi i prezzi salivano; a metà estate la gente ha guardato al mercato immobiliare come forma di investimento su cui trasferire i risparmi che fino ad allora erano serviti per i titoli di Stato e le azioni. Poi tutto si è fermato: la crisi ha colpito tutti i settori e non ha risparmiato quello immobiliare».

In pratica, prezzi alle stelle, anche se si è trattato di un adeguamento alle cifre delle altre città, soprattutto quelle lombarde, ma acquisti col contagocce. Ma perché è salito così tanto l'usato?

«L'usato segue sempre l'andamento del nuovo - dice Bedana - e che negli ultimi anni abbiamo avuto un adeguamento dei prezzi, si è verificato anche per le case di costruzione non recente».

E' prevista un'inversione di tendenza o un ulteriore aumento dei prezzi? «Tutte le indagini economiche - risponde Lanza - indicano una stasi per almeno cinque, sei mesi ancora; per l'autunno prossimo le cose dovrebbero cambiare».

Marcello Giordani

Fabrizio Bedana

CONVEGNO

I patti in deroga

«Patti in deroga e rinegoziazione degli affitti» è l'argomento del convegno organizzato per venerdì due aprile dall'Associazione Proprietà Edilizia di Novara. Il tema è importante perchè il mercato degli affitti ha conosciuto negli ultimi mesi un notevole aumento dei prezzi, in seguito alla nuova normativa. Il meeting, che avrà luogo alla Sala Convegni dell'Est Sesia, prevede alle 16,30 l'introduzione del presidente del sodalizio organizzatore, l'ingegner Pietro Brustia, e del presidente della federazione del Piemonte, Pier Luigi Amerio. Seguiranno le relazioni dell'avvocato Maria Marchese Malaspina sulla legge 359/92 che regola l'istituto dei patti in deroga, del Pretore di Novara Antonio Gesumino sul tema «L'applicazione della legge sull'equo canone presso la Pretura», e del presidente della Confedilizia Corrado Sforza Fogliani. **[m. g.]**

TIMORI NELL'OSSOLA

Sisma, proposta la chiusura

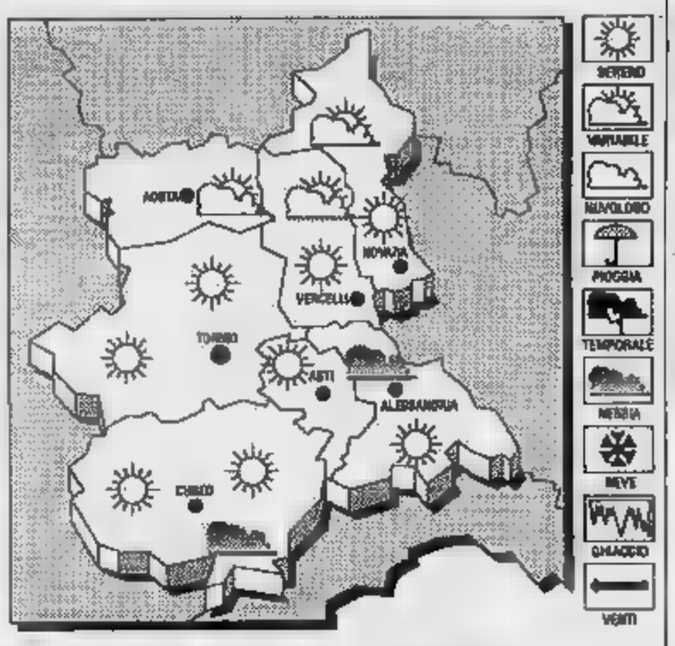
Un documento della Federacciai parla di 600 posti da tagliare nel Novarese, giusto l'organico dello stabilimento siderurgico ossolano. **Adriano Volli A PAG. 42**

RECITAL A NOVARA

Magie al piano con Lilja

Ospite della stagione di concerti degli «Amici della Musica», la grande pianista russa Lilja Zilberstein suonerà domani sera al Borsa. **Leonardo Ocello A PAGINA 45**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; locali addensamenti pomeridiani sui rilievi. Formazione di foschie sulle pianure. **TEMPERATURA.** In lieve aumento. **VENTI.** Deboli variabili. **TENDENZA DEL TEMPO.** Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; locali e persistenti sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 18; min: 2; media: 13

UN ANNO FA
Max: 13; min: 2; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 17; Asti 13; Alessandria 17; Aosta -1; Cuneo 6,7; Vercelli 8

Sono accusati di gravi negligenze per un episodio del '91, oggi processo a Novara

Una bambina morì per peritonite In pretura 4 medici del «Maggiore»

NOVARA. Saranno processati nell'aula della pretura i quattro medici imputati della morte di Veronica Riva, la piccola novarese deceduta il 24 giugno del '91 in seguito al ricovero per peritonite.

Alla sbarra Alessandro La Capria, 33 anni e Giovanni Sorrentino, 42 anni, entrambi residenti a Novara.

Con loro saranno giudicati per omicidio colposo Piero Ugo Falzoni, 37 anni, di Cilavegna, e Alessandro Bovcardi, 38 anni, vercellese. Nelle motivazioni di rinvio a giudizio redatte dal pubblico ministero Carlo Pellicano, i quattro medici sono imputati di gravi omissioni e negligenze che si sono verificate nel corso della degenza nella clinica. Esse avrebbero poi causato il decesso di Veronica, avvenuto dopo tre operazioni chirurgiche. La vicenda è nota.

Nella notte del 29 maggio del '91 la piccola Veronica, 5 anni, era con i genitori, Maria Rosa Perrella, 30 anni, e Mario Riva, 31, dopo essere tornata da una festicciola in casa di amici. Improvvisamente la piccola aveva accusato forti dolori addominali. Nella giornata seguente i genitori l'avevano accompagnata da un pediatra, che aveva prescritto un medicinale. Il perdurare dei dolori aveva indotto la madre, Maria Rosaria a condurre la figlia al «Maggiore» due giorni dopo, il venerdì, allarmata dal vomito continuo della figlia. Qui i sanitari avevano diagnosticato un'appendicite in pericolo di peritonite e avevano consigliato l'intervento chirurgico d'urgenza, dopo il ricovero in Dea. Dopo la prima operazione, effettuata il 31 maggio, la bambina era stata trasferita al reparto di chirurgia pediatrica. Le sue condizioni erano pessime, e i medici avevano deciso per un secondo intervento, il 9 giugno, giorno del compleanno della bambina. Nonostante gli interventi, Veronica aveva dovuto essere nutrita artificialmente. Dopo un lieve miglioramento, le condizioni della bambina peggiorate e si sono resi necessario il terzo intervento, quello del 6 giugno. Nemmeno questa volta, l'asportazione di trenta centimetri di intestino, la piccola era migliorata. Il 24 giugno la bambina fu colpita da forti dolori al collo, diagnosticati come spia di un problema cardiaco. Nel pomeriggio, dopo i vani sforzi di rianimazione praticati dai sanitari, la piccola era morta. A carico di La Capria verrà contestata l'accusa di aver effettuato la nutrizione artificiale utilizzando un catetere mediante endovenosa, che è stato spinto oltre la vena cava di dieci centimetri, sino a finire nell'arteria polmonare sinistra.

Sorrentino è invece accusato di non aver richiesto con tempestività un controllo radiografico.

Per Falzoni si profila l'accusa di aver richiesto l'esame radiologico solo quattro giorni dopo l'inserimento del catetere. A Boccardi verrà imputata la negligenza di aver erroneamente accertato che il catetere era in posizione corretta. **[c. m.]**

La piccola Veronica Riva

SuperEscort Ghia 1.6

Airconfort Pack: climatizzatore ● Servosterzo
■ Radiostereo estraibile con riproduttore
✚ Antifurto Telecomando

Con l'esclusivo sistema HVT, il 1.6 SEFI 16V le prestazioni ma non i consumi: consumo ELA 7.8 l/100 km ■ 90% coppia max già a 1800 giri. Nuovi colori micalizzati ■ Barre laterali di protezione ■ Volante regolabile ad alto assorbimento d'impatto ● Sistema FIS (interruttore flusso inerziale carburante) ● Chiusura centralizzata ■ Alzacristalli elettrici a discesa automatica «one touch» lato guidatore ● Avvisatore acustico luci ■ disponibile. L. 21.500.000 Tutto compreso imposta esclusa.

Ford QUALITA' IN AZIONE

Cerchi in lega a richiesta.

nova Ford

CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI E MEZZI COMMERCIALI PER NOVARA E PROVINCIA
VIA VERBANO 140 - NOVARA
UFFICI/VENDITA TEL. 0321/471.729/30
ASSISTENZA TEL. 0321/621.959

Crescono le proteste e le polemiche per la carenza di impianti destinati all'attività agonistica

Ma Novara è veramente sportiva?

Esprimono seri dubbi i responsabili della Sanmartinese, società di volley femminile che attende l'agibilità della palestra Bollini. Per mancanza di attrezzature due incontri ufficiali programmati nello stesso luogo

NOSTRO SERVIZIO

Sabato tre aprile - a mo' di «peso» ritardato - alla palestra Fiumara sono state programmate due gare di pallavolo in contemporanea: Ceppiratti Novara-Crema (serie B2 maschile) e Sanmartinese-Gividi Brugherio (C1 femminile). Oggi come oggi non è facile immaginare come andrà a finire. Escluso che le due partite ufficiali possano giocarsi assieme, bisognerà vedere quale dovrà essere spostata e dove. Le partite sono di grande importanza per entrambe le squadre novaresi. Ceppiratti è in lizza per la permanenza in B2 (e andando davvero bene), mentre le ragazze della Sanmartinese sono impegnatissime verso il traguardo della promozione. E il «caso» ripropone un problema che a Novara esiste da tempo: quello della carenza degli impianti sportivi; carenza e... dimenticanza.

C'è uno stadio, il glorioso impianto nel quale il Novara Calcio ha disputato le sue partite anche di serie A, da tempo «inagibile». E quello che è peggio nessuno - anche chi di dovere - è in grado di dire quando lo stadio di via Alcarotti potrà essere riutilizzato dalle società - compresa quella spartana - che hanno subito lo «sfratto» per inagibilità.

E c'è il caso di due palestre: la Fratelli di Dio e la Bollini. La prima è pronta dallo scorso settembre. Ma non può essere utilizzata perché manca la stradina esterna: 30 metri, costo una diecina di milioni. Per questo «inghippo» una palestra - costo superiore al miliardo - è malinconicamente chiusa.

La Bollini necessita di verniciatura e di un piccolo lavoro di parquet. Anche in questo caso si tratta di interventi di poco conto. Già da novembre l'impianto è vietato sia alle società sportive che l'utilizzavano (Sanmartinese, appunto, e Scurato volley, Le Lucciole di basket) che alla stessa, omonima, scuola elementare. Una situazione che dura da troppo tempo in una città che spesso è stata definita «sportiva» dai suoi amministratori.

«Macché, questa di Novara sportiva è una boutade tutta da ridere - sbotta il presidente della Sanmartinese Gian Giuseppe Corbetta -. Non è ammissibile che in una città che rispetti sinceramente lo sport possano verificarsi casi come quello della palestra Bollini, una attrezzatura "fantasma". Siamo stanchi di essere presi in giro dal Comune. Una volta ci dicono che l'appalto è fatto, ma subito dopo ci informano che lo stesso è sbagliato. Siamo davvero al ridicolo e la situazione dura dallo scorso novembre. Intanto siamo costretti a fare miracoli per gli allenamenti delle nostre squadre».

La Sanmartinese gioca quando è stata chiusa la palestra Bollini è costretta ad allenarsi alla Casa del Popolo. «Dove - spiega il presidente Corbetta - non c'è il parquet e questo ha provocato l'aumento degli incidenti. la verità è che alla Bollini non è mai stato fatto nulla per una diecina d'anni. E quello che è peggio, la situazione è rimasta quale anche dopo l'intervento dell'ufficio d'igiene che ha posto precise condizioni per concedere nuovamente l'agibilità».

Nella Sanmartinese giocano a pallavolo circa 50 ragazze nelle varie categorie di età. «E sono loro a risultare penalizzate dall'assurda situazione - dice ancora Gian Giuseppe Corbetta -. Assieme a noi utilizzavano la Bollini altre due società, la Scurato e La Lucciola. Anche le tantissime giocatrici di volley e basket di questi sodalizi sono in difficoltà. E dire che i lavori da fare non sono poi tanti. Noi abbiamo già contribuito per quello che potevamo provvedendo alle maniglie anti-panico e allo scorrimano della scala. Da parte del Comune, invece, solo parules.

Anche lo stadio di via Alcarotti - come la palestra Bollini - attende un intervento di ripristino che non arriva. Dallo scorso ottobre il vecchio impianto sportivo di Novara non ospita più partite di calcio ed è ormai una sorta di monumeto inutilizzato che ricorda soltanto le antiche gesta della squadra azzurra.

Quando verrà riconsegnato agli sportivi? E quando la Sanmartinese, la Scurato e le altre società che utilizzano la palestra Bollini potranno farvi ritorno? Domande senza risposta - fino ad ora - ed è grave per una città «sportiva».

Marcello Sanzo

Il vecchio stadio comunale di via Alcarotti [illegible] da [illegible] tempo e nessuno sa quando verrà riaperto

Il Battistero e l'oratorio di S. Siro

Novara, riaprono due gioielli d'arte

NOVARA. Fine settimana dedicato alla riscoperta di antichi gioielli dell'architettura. E' la proposta del Fai, Fondo per l'ambiente italiano, per sabato. Il primo week-end di primavera apre le porte di importanti monumenti italiani, spesso chiusi da anni. L'iniziativa coinvolge 80 città italiane, dove le delegazioni Fai intervengono per la riapertura, seppure breve, di parte del patrimonio artistico.

L'associazione l'ha definita «Giornata Fai di primavera 1993» e in tutta Italia significherà l'apertura di monumenti difficilmente accessibili al pubblico. A Novara sono stati scelti il Battistero e l'oratorio di San Siro. Per tutta la giornata sarà possibile la visita gratuita e l'incontro con un esponente del Fai per ricevere materiale sull'associazione e schede storiche dei monumenti. All'iniziativa ha collaborato anche la Diocesi novarese, che ha accolto subito favorevolmente questa manifestazione, dal sottotitolo emblematico, «Aperto oggi per non dimenticare». Per i novaresi sarà l'occasione di accedere liberamente a locali che sono di solito visitabili su richiesta.

Tra le cause della chiusura il battistero, la manutenzione inadeguata, i lavori di sondaggio da parte della Soprintendenza del Piemonte, preliminari ad un restauro, soprattutto per i preziosi affreschi dell'Apocalisse, e la mancanza di personale. Ma anche la Diocesi ha pensato di riaprire, almeno in parte, il battistero, realizzando una cancellata interna, ora in fase di studio, che consenta la parziale agibilità del monumento.

La valurizzazione dell'oratorio di San Siro, cappella palatina, è al centro delle attività diocesane, con la manifestazione «Il Duomo di Novara, un tesoro da scoprire», che ha lanciato sabato la sottoscrizione popolare per i restauri.

Originalmente Cappella del Palazzo dei Vescovi, fu ceduta ai canonici tra il Cinquecento e il Seicento e trasformata in Sacrestia. Dopo i restauri, ha conservato la funzione di sacrestia, con buone condizioni di manutenzione. Collocato tra il chiostro della Canonica e le due sagrestie del Duomo, comprende un prezioso ciclo di affreschi romanici, venuti alla luce negli Anni Quaranta. Narrano in otto quadri, divisi da una doppia fascia colorata, con scritte relative agli episodi raffigurati, la vita di San Siro, primo vescovo di Pavia, prendendo spunto dalla narrazione liturgica della vicenda del religioso, che fu conosciuta in Italia a partire dal IX secolo.

I monumenti scelti per Novara si affacciano entrambi in piazza Repubblica, più nota come piazza del Duomo. L'accesso sarà consentito dalle 9,30 alle 12,30, e dalle 14,30 alle 17,30. [c. m.]

A «Tutti in piazza»

Cannero sfida Castronno a discorsi in tv

SUNO. Castronno contro Cannero Riviera è il «duello» della puntata di stasera, quinta del girone di ritorno di «20 e Tutti in piazza». La trasmissione televisiva di Nico di Orta, in onda tutti i giovedì dagli studi di «Altitalia tv», si corrende veloce verso l'epilogo, fissato per le finali di giugno.

Dopo Cellio-Maggiora, con la vittoria della Pro Loco vercellese, si rinnova la sfida tra le provincie di Novara e Varese che, per tradizione, vede le rappresentative novaresi prevalere su quelle varesine. Conduttore della kermesse televisiva che sta tenendo banco sugli schermi di «Altaitalia» ormai da quasi cinque mesi, sempre detto Nico, il cantautore del lago d'Orta che si avvale del prezioso aiuto di Laura Pasqua e Anna Basso, le due vallette, e del giudice di gara Ezio Frattini, il quale, spesso capita di dover risolvere spinose questioni e «contestazioni». L'appuntamento è quindi per le 20,30 di stasera per sapere chi vincerà tra Castronno e Cannero. [m. p.]

Sotto accusa due industriali di Pombia

Una nuova perizia sul vino «sospetto»

NOVARA. Il vino è «sospetto», ma i parametri tecnici rilevati dalle analisi disposte dalla magistratura per accertare se c'è stato o meno «zuccheraggio» illegale sono bastato a stabilirlo. Ci vorrà una nuova perizia, nella quale bisognerà comparare i dati rilevati con la «risonanza magnetica nucleare» sui campioni del materiale sequestrato con i mosti in possesso dal ministero dell'Agricoltura.

E' quanto ha stabilito il tribunale di Novara rinviando all'8 giugno il processo che vede imputati due industriali, i fratelli Sergio e Giorgio Garzonio, di Pombia e Cassano Magnago, per aver impiegato nella vinificazione «materie zuccherine e fermentate diverse da quelle provenienti dall'uva fresca o leggermente appassita».

La vicenda risale al gennaio '90, quando le forze dell'ordine intercettarono una grossa autocisterna contenente parecchi quintali di prodotto sospetto in un'azienda vinicola di Morene (Cuneo), facendo risalire la provenienza alla «Verbano Zeta», ditta di Pombia di cui è responsabile legale Sergio Garzonio. Il fratello Giorgio venne fermato a bordo di una Bmw, collegata radiotelefono, che precedeva l'autocisterna, condotta da Gaetano Mucchietto, di Bellinzago, imputato di illecito e rinviato a giudizio assieme ai due fratelli.

Coinvolti in una vicenda di armi, per la quale sono poi stati condannati, i due fratelli erano infatti tenuti d'occhio dai carabinieri.

Alla prima udienza del processo, i difensori, gli avvocati Zanca di Torino e Fabrizio Carlini di Novara, hanno però sollevato una serie di eccezioni, dalle modalità degli accertamenti a un vizio di procedura nel deposito della perizia, rigettata dal tribunale. Arrivati all'audizione del consulente tecnico del pm, il professor Aldo Martelli, il tribunale ha dovuto prendere atto che i dati, pur confermando i sospetti di adulterazione, non erano sufficienti a stabilire con certezza l'illecito. Di qui il rinvio. [r. s.]

Sei arresti e dieci denunciati a piede libero in una operazione a largo raggio

Carabinieri setacciano la provincia

Ottocento le persone controllate e 21 locali pubblici perquisiti. Ispezionati 19 cascinali isolati. A Novara è stato fermato un minorenne di origini jugoslave che guidava documenti falsi una Mercedes 300

NOVARA. Ottocento persone controllate, 6 arresti e 10 persone denunciate a piede libero è il bilancio di una vasta operazione coordinata svolta in questi giorni, in tutta la provincia, dai carabinieri del nucleo operativo di Novara.

Nel corso dell'operazione sono state ritirate tre patenti, elevate 88 contravvenzioni per infrazioni stradali e 8 per infrazioni varie. Controlli anche negli esercizi pubblici: passati al setaccio 21 locali del Novarese. I carabinieri hanno pure ispezionato 19 cascinali isolati, due cantieri e quattro autodemolitori. Trecentocinquanta le autovetture private controllate e 15 le perquisizioni effettuate. Una operazione a largo raggio nella quale i carabinieri hanno impiegato 155 uomini, 45 auto, un elicottero fatto intervenire da Torino e, dal capoluogo regionale, alcune unità cinofile.

Entrando nel dettaglio, a Novara è stato fermato un minorenne di origini jugoslave alla guida di un Mercedes 300. Il ragazzo aveva patente e documenti falsificati ed era colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Milano: doveva scontare due anni di reclusione per furto.

A Omegna i carabinieri hanno arrestato Antonella Bartelletti, 27 anni, di Casale Corte Cerro: aveva sottratto delle merce da alcuni negozi del centro di Omegna per un valore complessivo di 300 mila lire.

Un arresto anche a Bogogno, operato dai carabinieri di Borgoticino, che in una perquisizione hanno trovato un bosciolo di 55 anni, Franco Soranzo, in possesso di un fucile calibro 38, illegalmente detenuto.

A Varallo Pombia, i carabinieri di Castelletto Ticino hanno operato un fermo ai danni di Mauro Tagliapietra, 38 anni, per detenzione illegale di munizioni da guerra: il giovane aveva con sè una quarantina di proiettili 7.62 Nato.

I carabinieri di Macugnaga hanno denunciato Giorgina Tura, 38 anni, residente a Santhià ma da qualche tempo ospite di un albergo. E' colpita da un'ordinanza del Gip della pretura di Aosta per furto aggravato. A Macugnaga ha fornito generalità false, pagando l'albergo con un assegno rubato. Arrestato a Bannio Anzino Elio Muci, autotrasportatore di 28 anni, colpito da un fermo di polizia giudiziaria. E' accusato di alterazione, detenzione e porto abusivo di arma clandestina.

Nascondeva un fucile a canne mozze: al momento del fermo, ai carabinieri ha detto di usarlo per difesa personale, spiegando di essere stato minacciato. [m. p.]

INCIDENTE

Travolto e ucciso

Ancora sangue sulla statale 494 Milano-Alessandria. Ieri un altro incidente mortale tra Vigevano ed Abbiategrasso, a poche decine di metri di distanza dal punto in cui, due settimane fa, persero la vita cinque giovani. Il sinistro è avvenuto alle 13,45, vittima un pensionato di 73 anni, Vincenzo Defilippi residente a Vigevano in via Valle San Martino 73/a. L'uomo era a piedi e stava tutta probabilità stava attraversando la statale. Forse si era recato a fare una passeggiata nei boschi del parco del Ticino. E' stato investito da una Fiat Tipo che procedeva verso Abbiategrasso, condotta da Felice Calabrese, Vigevano. Gli agenti della Polizia stradale hanno rilevato le tracce di una lunga frenata. Vincenzo Defilippi soccorso dai volontari dalla Croce Azzurra di Vigevano, è apparso in condizioni disperate. E' deceduto poco dopo il ricovero al pronto soccorso. [c. br.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Gozzano, il Comune per la Bemberg

Con riferimento all'articolo apparso su La Stampa del 14 marzo dal titolo «Difficoltà alla Bemberg» vorrei fare una precisazione. Al convegno promosso dalla Cisl novarese sul tema occupazionale e svoltosi venerdì 12 marzo non risultavano assenti gli amministratori comunali.

Infatti, per il Comune di Gozzano unitamente al sottoscritto era presente l'assessore al Lavoro e Attività produttive, Salvatore Sorrentino, proprio per significare una preoccupazione ed un'attenzione ai problemi in quella sede oggetto di discussione.

Elio Leonardi, vice sindaco comune di Gozzano

«Nessun favoritismo nelle autorizzazioni»

Con riferimento alla lettera di cittadino verbanese che mi rimprovera circa la solerzia con la quale ho provveduto al rilascio delle prescritte autorizzazioni alla ditta Bvm, mi preme rilevare che l'Amministrazione comunale ha sempre scelto di salvaguardare le attività produttive presenti sul territorio.

Nella fattispecie le procedure adottate sono state tese a salvaguardare il posto di lavoro a numerosi dipendenti e peraltro mortificare le esigenze di un'attenta verifica dell'impatto ambientale per un'attività che, comunque, risulta essere insediata in quella zona da parecchi anni.

Il livore polemico dalla lettera è strumentalità politica dell'argomentare, mi dicono lunga sulla buona fede del signor Crippa che, al corrente dell'iter della pratica, finse di non essere a conoscenza di tutti i provvedimenti adottati dal sottoscritto.

Bartolomeo Zani, sindaco di Verbania

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un riscontro.

NUMERI UTILI

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.81
Borgomanero: (0322) 843.093
Domodossola: (0324) 48.600
Gallarate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.609
Gravellona: (0323) 848.569 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: [illegible]
Vigevano: (0381) [illegible].000 - 556.000 - [illegible]51
Vogogna: (0323) 924.222
Morgozzo: (0323) 80.705
Cuneo: (0322) 911.500
Grignasco: S.r.s. (0163) 418.817
S. Maurizio d'Opaglio: (0322) 987.468
Lesa: (0322) 76.697

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; [illegible] (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Chiabrera*, lg. Cavour 4, tel. 61.22.80 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) a *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli 13, tel. 45.27.61 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Bellinzago: *Pastro*, via Libertà 87, tel. 98.410.
Castelletto Ticino: *Aghina*, via Caduti della Libertà 20, tel. 0331/97.24.78.
Gargallo: *Standini*, via Marconi 10, tel. 0322/94.622.
Gattico: *Fanchini*, via Roma 34, tel. 0322/83.81.55.
Verbania (Pallanza): *Alitalia*, viale Azari, tel. 0323/55.63.40.
Meina: *Tricella*, via Sempione 71, tel. 0322/66.02.58.
Cannobio: *Fida*, p. A. Custode 18, tel. 0323/70.138.
Domodossola: *Savonini*, p. Mercato 6, tel. 0324/24.23.10
Vogogna: *Secchi*, via Nazionale 43, tel. 0324/87.053.
Baveno: *Bovio*, via Tre Acque 8, tel. 0324/92.310
Pallanza: *Vigarò*, c. [illegible] 38, tel. 0323/58.302.
Gattinara: *Contrazzini*, [illegible] 84, tel. [illegible]

STATO CIVILE

MATRIMONI. Gianni Perrotta, pilota d'aereo, e Francesca Maria Carola, studentessa; Giovanni Gulletta, agente immobiliare, e Lorella Bellio, [illegible].

Flavio Pavia, impiegato, con [illegible], in attesa di occupazione; Roberto Zanolli, coadiuvatore amministrativo, e [illegible] Balzano, operatore sanitario.

[illegible] Rasozzi, dirigente d'azienda, con Michela Delfini, insegnante; Paolo Urani, impiegato, con Cristina Ferrarotti, impiegata; Massimo Scalzitti, operaio, con Elena Gerosi, studentessa.

Pier Paolo Mori, sottufficiale Aeronautica Militare, e Simona Novella, operaia; [illegible] Stella, operaio, e Laura Cos, impiegata; Tiziano Castagna, agente di commercio, con Annamaria Teiaro, impiegata.

Giuliano Valsesia, capo operaio, con Luana Valente, educatore.

Francesco Saverio Margiotta, impiegato, e Anna Tagliani, impiegata.

Giampaolo Moretta, ingegnere, e Loretta Campolunghi, insegnante; Claudio Galoppini, guardia giurata, con Nathalie Guido, infermiera odontoiatra.

[illegible] Tacca, meccanico, e Pasqualina Sacco, operaia.

GLI APPUNTAMENTI

DIBATTITO

I sentimenti nella vita

«L'importanza dei sentimenti nella vita» è il tema del dibattito che si tiene domani nell'Aula Magna dell'ospedale Maggiore a Novara. Relatore dell'incontro, che inizierà alle 21, Eugenio Borgna, primario del servizio di psichiatria dell'Usl 51.

CINEMA

Filmati [illegible] the [illegible]»

Stasera al bar «Papasitos» di via Maestra 49 in frazione Torrion Quartara a Novara, si terrà il primo «On the road party». Verranno proiettati filmati registrati dal sodalizio motociclistico «Topi Grigi» mentre la parte musicale sarà curata dalla Bamblues Brothers Band. In programma anche una gara di freccette e premi. Appuntamento alle 21,30.

[illegible]

Corso di [illegible]

Le sezioni del Cai di Pallanza e di Intra organizzano un corso di alpinismo riservato a giovani di età compresa tra gli 8 ed i 16 anni. L'iniziativa si propone di far conoscere in tutti i suoi aspetti il parco nazionale della Valgrande e comprende, una serie di incontri, nove uscite domenicali attraverso il territorio del parco. Il costo del corso è di 50 mila lire e le iscrizioni si accettano alle sedi del Cai di Pallanza e Verbano di Intra ogni venerdì dopo le 21.

INCONTRI

Poste e Telecomunicazioni

Gianni Corsetti e Carlo Panizza parleranno, venerdì alle 21, nel salone del Centro della frazione Santa Cristina a Borgosesia sui problemi delle poste, telecomunicazioni, televisioni di Stato e private. La serata s'inquadra nel programma Incontri di cultura popolare del Coprevi e del circolo Acli.

[illegible]

Fisco e imprese

Seminario su «Opportunità fiscali, legali, societarie per lo sviluppo internazionale della piccola-media impresa» oggi alle 15 alla sede dell'Ain, corso Cavallotti 25 a Novara.

Polemiche a Garbagna dopo la condanna per concussione dell'ex ispettore

«Ora il sindaco deve dimettersi»

Gli esponenti dell'opposizione chiedono che sia convocato il Consiglio comunale: «La maggioranza dovrà esprimersi sull'opportunità che il primo cittadino dc resti al suo posto. Tra la gente c'è disagio»

GARBAGNA. «Questa vicenda riguarda soltanto la mia attività professionale e non investe le funzioni di pubblico amministratore», ha detto Giuseppino Boeri dopo aver patteggiato in tribunale la pena di due anni al processo che, in qualità di funzionario dell'ispettorato del lavoro, lo vedeva imputato di concussione assieme alla nipote-consulente Raffaella Altieri.

Sindaco democristiano di Garbagna e consigliere provinciale, Boeri ora dovrà però affrontare i riflessi politici dei suoi guai giudiziari. E i primi contraccolpi si registrano proprio in paese. Appresa la notizia dai giornali, i tre esponenti di minoranza in consiglio comunale, Mario Finotti, Gian Franco Porta e Benito Riviera hanno subito preso l'iniziativa. Vogliono che il primo cittadino si dimetta dalla carica.

«Chiederemo la convocazione urgente del consiglio comunale - annunciano - mettendo la questione all'ordine del giorno e chiameremo la maggioranza ad esprimersi sulla nostra richiesta». E aggiungono: «A fronte del diffuso disagio che si coglie tra la popolazione dopo questa storia, non ci sembra opportuno che il primo cittadino resti al suo posto. Abbiamo atteso che il procedimento giudiziario facesse il suo corso, ma ora, visto l'esito, è quanto meno doveroso giungere ad una verifica».

Giuseppino Boeri. Ex funzionario dell'ispettorato del lavoro era accusato assieme alla nipote di aver preteso dieci milioni da un imprenditore di Biella. In tribunale ha patteggiato la pena «Ma mi sento la coscienza a posto».

Per l'amministrazione che governa il piccolo centro della «Bassa» a pochi chilometri dal capoluogo si prevedono quindi giorni difficili e polemiche. Giuseppino Boeri, dal canto suo, sembra intenzionato a farsi da parte di propria iniziativa. Uscito da palazzo di giustizia, martedì l'ex funzionario dell'ispettorato si è presentato regolarmente in municipio. «Non ritengo ci siano motivi perchè lasci la mia carica. Mi sembra che si cercherà di strumentalizzare la cosa per scopi politici, ma starò a questi giochi. Sono coinvolto nella vicenda giudiziaria per motivi legati alla mia vecchia professione, ma non ho preso una lira. Risulta anche dagli atti. Mi sento a coscienza a posto. Avrei voluto arrivare anche in Cassazione per dimostrare la mia innocenza, ma ho patteggiato la pena innanzitutto perchè sono padre di famiglia e poi perchè avrei sopportato lo stress e la sofferenza di un processo che, voglio ribadirlo, è nato da presupposti ridicoli».

Pietro Benucchio

Oggi a Cerano

Nuova giunta salvo sorprese

Mario Quaglia si è dimesso dopo una crisi che si trascinava da mesi

CERANO. Stasera alle 20,30 il consiglio comunale discute l'elezione della nuova giunta. La crisi, da tempo strisciante, è esplosa sabato mattina con le dimissioni del sindaco Mario Quaglia, primo cittadino da tredici anni. Secondo la legge 142, infatti, le dimissioni del sindaco comportano automaticamente la decadenza dell'intero esecutivo, che peraltro aveva già perso un suo elemento alla metà di gennaio quando l'assessore alla Cultura, Sport, Pubblica Istruzione e Tempo libero Massimo Delzoppo aveva lasciato la giunta.

Lo schema predisposto nel documento programmatico che verrà discusso stasera prevede: Mario Quaglia, sindaco, e gli assessori Carlo Roccio (pri, Lavori pubblici ed Ecologia), Gianfranca Dondi (dc, Assistenza), Antonio Garavaglia (psi, Attività produttive e urbanal, già presenti nella giunta decaduta, che faranno più parte della rosa il socialista Massimo Delzoppo, che lascia la delega per Cultura e Pubblica Istruzione a Mario De Vecchi (dc), e Carlo Sansottera, democristiano, che verrà sostituito all'assessorato al Bilancio, Personale e Finanze dal capogruppo del psi Antonio Giuliani, vicesindaco per circa dieci anni.

Grossa novità della nuova giunta il progetto di attribuire deleghe anche ai consiglieri della maggioranza, che risponderanno del loro operato direttamente al sindaco. Indicativamente, e salvo colpi di scena dell'ultima ora, gli incarichi dovrebbero essere così distribuiti: a Antonio De Micheli (pri) la delega allo Sport, ad Andrea Fossati (dc) l'Informazione, a Marino Dadda (dc) l'Agricoltura, a Giovanni Dallocco (dc) l'Assetto del territorio, a Carlo Sansottera (dc) i Rapporti con il Parco e gli enti consortili e a Massimo Delzoppo (psi) i lavori artistici e la Biblioteca. [b. c.]

AFTA OLTRA A SUPO

Risparmiati dall'afta ma «saltano» le mostre

L'AFTA ha risparmiato gli allevamenti del Novarese. Ma tutti gli allevatori sono in stato d'allerta. Preoccupati.

Alla fiera dell'agricoltura di Verona, i box riservati alla zootecnica, sonno ancora bloccati otto capi della Bruna, provenienti dall'Ossola. «Soggetti pregiati - sottolinea Silvano Bertini, responsabile del settore decentrato dell'agricoltura della Regione - che vengono tenuti sotto osservazione dalle autorità sanitarie».

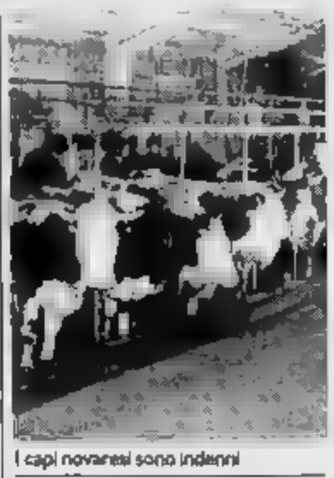
E il direttore provinciale dell'Associazione allevatori, Antoniotti: «I capi sono entrati mezz'ora prima che i cancelli venissero chiusi dopo la scoperta del focolaio di afta. Ma tanto è bastato perchè le mucche di razza bruna provenienti dall'Ossola fossero trattenuto per i controlli dei veterinari».

Telefonate e richieste di chiarimenti piovono alla sede dell'Associazione allevatori. «Per il momento - dice Antoniotti - rispondiamo a tutti che non esistono pericoli e che nessun caso è stato accertato nella nostra zona. Nè allo stesso tempo dobbiamo invitare gli addetti ai lavori ad adottare ogni misura precauzionale. Quindi massima attenzione, a cominciare dall'osservanza delle regole igieniche anche da parte di chi entra nelle stalle. Anche un visitatore ignaro può essere, suo malgrado, può diffondere l'epidemia».

Così come è stato fatto per i mercati (là dove esistono, in altre parti del Piemonte e d'Italia), quasi sicuramente saranno abolite anche le mostre o le manifestazioni fieristiche.

Incerta la mostra regionale della Bruna, degli appuntamenti più tradizionali del settore zootecnico piemontese, programmata in Valdossola per il 30 aprile e il primo maggio; «salta» anche la mostra ovi-caprina di Cusio.

Insomma, gli allevatori vivono con il fiato sospeso, malgrado le assicurazioni che arrivano dalle autorità sanitarie locali. Come finirà? «Non è escluso - dice Bertini - che si ritorni alle vaccinazioni obbligatorie, così come prevedeva il regolamento mantenuto in vigore sino a qualche anno or sono». [g. f. q.]



I capi novaresi sono indenni

Orta, con duecento milioni stanziati dalla Cariplo possibili gli interventi in due cappelle

Al via i lavori di restauro del Sacro Monte

Le edicole interessate sono quelle di San Francesco e Santa Chiara, danneggiate gravemente soprattutto dall'umidità
Per procedere al recupero di tutto il complesso occorrerebbero però altri nove miliardi circa. Si cercano nuovi finanziatori

ORTA SAN GIULIO. Duecento milioni per il Sacro Monte d'Orta. E' questa la cifra stanziata dalla Cariplo per la salvaguardia dell'insigne complesso monumentale cusiano. I lavori di restauro sono stati presentati ieri mattina, alla presenza del prefetto di Novara, Alberto Ruffo e del senatore Cornelio Masciadri, responsabile della commissione Cariplo che ha «sponsorizzato» i lavori. Lavori che saranno indirizzati al recupero della cappella 14, che rappresenta San Francesco davanti al Sultano d'Egitto, e della 9, dove si vede la vestizione di Santa Chiara.

«E' un'autentica boccata d'ossigeno - ha commentato Fabrizio Morea, presidente della Riserva del Sacro Monte d'Orta - in quanto purtroppo la stretta finanziaria non ci consente di avere adeguati finanziamenti da parte della Regione». Il contributo dell'istituto bancario lombardo assume in questo momento un grande valore in quanto consente di porre rimedio in termini strutturali a due cappelle danneggiate dall'umidità.

Uno scorcio del Sacro Monte. Presentato ieri il primo intervento di restauro

«L'ipotesi attuale è quella di operare una revisione del tetto di due cappelle, unitamente ad un drenaggio perimetrale in grado di isolare le due strutture ed evitare i ristagni di umidità - dice Elena De Filippis, direttrice del Sacro Monte - una volta eseguiti questi interventi, che sono indispensabili, e sulla base dei fondi rimanenti, in sintonia con la Sovrintendenza decideremo i lavori da eseguire sulle sculture e sugli affreschi». Si spera con i duecento milioni di riuscire a completare totalmente, restituendole all'antico splendore, tutte e due le cappelle. Diversamente si interverrà in modo tale da completarne totalmente almeno la Nona, quella dedicata a Santa Chiara di cui ricorre quest'anno l'ottavo centenario della nascita. Ci vorrà almeno un anno per restaurare le due cappelle e nel frattempo si va alla ricerca di altri fondi per proseguire. Per completare il restauro dell'intero Sacro Monte è stata prevista una spesa di circa nove miliardi: decisamente lontana dalle possibilità delle finanze regionali e statali. [v. a.]

Stasera all'«Italia» ospite il presidente della Federexport

Il club Donegani ha invitato l'ingegner Gianfredo Comazzi, presidente della Federexport, al dibattito «La crisi economico-industriale italiana e le possibili evoluzioni». La conferenza si terrà stasera all'albergo «Italia», alle 21.

Domani l'inaugurazione di un nuovo sportello

Sarà inaugurato domani in via Roma 4 il nuovo sportello della Bnl. Presente all'inaugurazione il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Giampiero Cantoni, accompagnato dal direttore centrale responsabile del servizio commerciale e marketing, Paolo Mazzotto.

Il ministro Sandro Fontana parla su università e ricerca

La dc di Novara ha invitato il ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, Sandro Fontana, a partecipare ad un dibattito, domani, all'albergo Italia. Dalle 21, Fontana parlerà sul «Ricerca ed università - tradizione e futuro per Novara». L'incontro è aperto al pubblico.

Domani in Consiglio si parla degli scandali edilizi

Convocato per domani dalle 21 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno anche la verifica urbanistica che il capogruppo psi Luciano Panella ha recentemente richiesto alla Regione, in relazione agli scandali edilizi.

GATTICO

Il consiglio alla fabbrica della Gomma riesame

Il consiglio alla fabbrica della «Gomma», la fabbrica che ha annunciato il licenziamento dei cento suoi dipendenti, ha chiesto ufficialmente alla direzione dell'azienda di «riesaminare la decisione di cessare l'attività, di sospendere la procedura messa in mobilità dei cento dipendenti, di salvaguardare gli attuali livelli occupazionali».

Oggi in regalo ai lettori de La Stampa un'altra puntata della Storia del Piemonte a fumetti

Maria Bricca, donna soldato all'assedio del 1706

Attraverso un passaggio segreto, fece cadere il castello di Pianezza

IL 2 settembre 1706 il duca Vittorio Amedeo II e il cugino principe Eugenio salirono a Superga per studiare il terreno, le posizioni del nemico e il punto dove attaccare. Si videro che le linee dei francesi, forse sicuri di non riceve offese in quel punto, erano come scucite nella pianura da la borgata Vittoria, la Madonna di Campagna e Lucento. Tornarono a Carignano e con l'esercito austro-piemontese si misero in marcia verso Rivoli. Il comando francese (duca La Feuillade e duca d'Orléans) giudicavano altamente questione di ore, nel peggiori dei casi due o tre giorni, la resa della città assediata.

Il 5 settembre il principe di Anhalt inseguì con i suoi cavalieri una colonna francese fino al castello di Pianezza. Una popolana, Maria Bricca, esperta del luogo avendo servito presso la famiglia del marchese di Pianezza, conosceva un lungo e segreto sotterraneo guidò l'Analt nel castello: duecento francesi uccisi, feriti o prigionieri, c'erano anche migliaio di muli carichi di farina, armi e polvere.

All'alba del 7 aprile dagli accampamenti di Venaria, Pianezza e Collegno, senza bandiere, trombe e tamburi, silenzioso si mise in moto l'esercito austro-piemontese. Sono 30 mila uomini contro 47 mila. Alle 10 l'attacco alle linee francesi. L'Orléan resiste bene, cerca di prendere la controffensiva. Ma è attaccato sul fianco da Vittorio Amedeo che con cavalieri e granatieri ha attraversato la Stura. L'intervento dei dragoni francesi fallisce per l'entrata in campo delle riserve apprestato da Eugenio, che eveva prevista questa mossa. «Seminati di cadaveri i combattuti solchi, sgominate ormai le schiere di Francia, ferito l'Orléans, piegato a Marsin, cominciò la fortuna a dichiararsi decisamente a favore delle armi alleate di Savoia e dell'Imperio», scrisse Viriglio.

A Torino la folla segue la battaglia sui bastioni, sui tetti, si suonano a festa le campane. E, dopo 117 giorni d'assedio, il conte Daun con duemila uomini del presidio della città che trascinano sei pezzi d'artiglieria e sparano contro gli avversari in fuga abbandonando armi, cavalli, cannoni, vettovaglie, standardi, tutto. La fuga di Francia rotta (rubandosi la strada gli uni agli altri» ha scritto un testimone), molti annegano nel Po.

Quello che resta dell'esercito francese rimpatria, ha scritto un contemporaneo, deve portar seco altro che l'acerbissimo cordoglio di dar in pochi momenti l'abbandono alle Conquiste per lo spazio di sei anni nel Piemonte...».

Luciano Curino

RUBINETTERIE FRATTINI S.p.A.
S.Maurizio d' Opaglio (NO)
RICERCA ADDETTO
UFFICIO EXPORT
Si richiedono: esperienza (preferibilmente nel settore), buone capacità organizzative, conoscenza lingue, disponibilità a viaggiare.
Telefonare: 0322/ 841988

Per le province di Vercelli e Novara azienda ricerca
GIOVANI DIPLOMATI
da inserire in un organico vendite già esistente.
Offre lavoro preorganizzato; zone operative in provincia di residenza; inquadramento di legge più trattamento provvigionale.
Per colloquio selettivo 0322/846772.

Azienda commerciale ricerca
AGENTE RAPPRESENTANTE
per le province di Novara e Vercelli
Si richiede: iniziativa. Si offre: corso di introduzione ed assistenza all'avviamento, zona con portafoglio, clientela, buon listino già acquisito. Si garantisce un minimo provvigionale di sicuro interesse. Tel. 011/26...

CERCASI
RAPPRESENTANTE
attrezzature negozi e forniture alberghiere fisso mensile.
Tel. ...

AL NOSTRO SPACCIO di abbigliamento femminile
CAPI PRIMAVERA
con vasta gamma di tessuti:
Tasmania
Frescolana
Gabardine
Seta - ecc.
Campionari capi fine serie
Orario
da lunedì a venerdì 9/12,30 - 13,30/18
Sabato
10,30 continuato fino alle 18,30
mania®
Novara - via Dei Mille 8 - ang. Corso Italia (di fronte a Standa)
via Torino - tel. 0321/35.01 - 35.625 - 36.2

Timori a Villa dopo un documento della Federacciai su 536 posti da «tagliare»

Sisma, c'è rischio di chiusura

Ultimo avamposto della siderurgia nel Novarese, la fabbrica potrebbe [illegible] sacrificata nel quadro del riassetto europeo del settore. Nessuna garanzia dalla proprietà. Sindacati, lavoratori [illegible] Comune si mobilitano

VILLADOSSOLA. Chiude la Sisma, ultimo avamposto siderurgico dell'intera provincia di Novara?

L'interrogativo circola negli ambienti sindacali e fra gli amministratori ossolani che [illegible] nascondono di essere fortemente preoccupati.

In un documento della Federacciai, già trasmesso ufficialmente al ministro del Lavoro, sulla ristrutturazione della siderurgia europea e i conseguenti tagli produttivi, viene infatti indicata un'eccedenza di 536 posti di lavoro in provincia di Novara, unico caso [illegible] tutto il Piemonte assieme a [illegible] modesto ridimensionamento (42 posti in meno) a Torino.

Tutti hanno subito pensato all'azienda di Villadossola, anche perchè il numero indicato corrisponde perfettamente all'organico attuale della Sisma. E martedì, [illegible] un [illegible] all'Unione industriale di Verbania fra sindacati [illegible] rappresentanti dell'azienda, è arrivata purtroppo [illegible] conferma ufficiale.

I posti a rischio indicati nel documento sono proprio quelli dell'industria ossolana che potrebbe davvero [illegible] sacrificata sull'altare dei tagli alla siderurgia europea.

A Verbania, i rappresentanti [illegible] Sisma hanno precisato che il documento della Federacciai è solo una proposta, che può ancora essere [illegible] corretta.

Normalmente alla riduzione delle quote [illegible] produzione [illegible] modo comunitario si arriva attraverso laboriose soluzioni [illegible] compromesso, in passato indicazioni altrettanto drastiche [illegible] poi ammorbidite. Non ci [illegible] inoltre impegni ufficiali della proprietà a [illegible] tellare gli impianti di Villa.

«L'attuale proprietà è disposta [illegible] impegnarsi ufficialmente a non chiudere [illegible] fabbrica?» hanno chiesto i rappresentanti sindacali. [illegible] risposta è [illegible] no, non possiamo escludere adesso quest'eventualità.

A questo punto i sindacati hanno scritto al Prefetto, all'assessore al lavoro della Regione Piemonte, al sindaco di Villa, al loro organismi nazionali per segnalare le nuove, minacciose nubi che si stanno addensando sul futuro della Sisma e dell'occupazione nell'Ossola.

Ottorino Girelli [illegible] Fiom parla apertamente di «campane a morto per [illegible] siderurgia nell'Ossola» ricollegandosi alla recente vendita delle centrali idroelettriche dalla Sisma, che garantivano una quota importante del fabbisogno di energia dello stabilimento, a un altro gruppo. Una mossa che aveva già suscitato forti apprensioni.

«Gran brutti segnali - commenta Girelli - a non bisogne dimenticare che l'industriale bresciano Lesli, attuale proprietario della Sisma, occupe una posizione [illegible] vertice nell'ambito della Federacciai, che ha elaborato [illegible] documento. Noi abbiamo trasmesso tutte le notizie in [illegible] alle istituzioni locali, provinciali e regionali, riteniamo che ci si debba [illegible] subito. Per oggi e domani abbiamo convocato le assemblee in fabbrica per informare i lavoratori di tutti i reparti e decidere eventuali iniziative».

Il sindaco di Villa, Franco Ravandoni, [illegible] subito invitato la proprietà dell'azienda siderurgica a un incontro per definire una volta per tutte le reali intenzioni [illegible] bresciano.

[illegible] chiusura della Sisma sarebbe davvero [illegible] definitiva per Villa - ha detto il primo cittadino [illegible] centro industriale ossolano -; non voglio pensare a [illegible] potrebbe [illegible] dere in paese se dovesse verificarsi una cosa del genere. A mio giudizio [illegible] continuano a sottovalutare conseguenze sociali che rischiano di avere effetti devastanti sull'intera [illegible]

«Come amministrazione - ha aggiunto Ravandoni - faremo di tutto per evitare che a pagare lo scotto [illegible] razionalizzazione [illegible] settore siderurgico [illegible] una volta solo i lavoratori ossolani. Andremo fino in fondo».

Adriano Velli

Alla Sisma di Villadossola oggi e [illegible] i dipendenti si riuniranno in assemblea con i dirigenti sindacali

A PALLANZENO

Licenziamenti evitati

Evitati i licenziamenti [illegible] Ferdofin, [illegible] Eurocolfer, di Pallanzeno, il secondo complesso siderurgico ossolano che occupa [illegible] dipendenti. L'azienda ha rinunciato alla procedura [illegible] mobilità in attesa che si chiariscano le prospettive del gruppo che sta navigando [illegible] acque piuttosto burrascose. La Ferdofin è in gravi difficoltà finanziarie che si stanno ripercuotendo sull'attività degli stabilimenti del gruppo. L'acciaieria, situata nel brasciano, è bloccata per mancanza di materia prima, si è dovuto fermare anche il laminatoio [illegible] Pallanzeno che non ha ricevuto i semilavorati. I dipendenti [illegible] stabilimento ossolano durante la settimana hanno seguito corsi di qualificazione professionale finanziati dalla Cee, non si escludono altri periodi [illegible] cassa integrazione in attesa che la [illegible] si normalizzi. Ieri [illegible] un'assemblea in fabbrica per fare [illegible] punto della situazione.

[illegible] gli [illegible] domiciliari all'ex [illegible] Marta

Anche l'ex sindaco [illegible] Vogogna, Ubaldo Marta, 64 anni, ha ottenuto la revoca degli arresti domiciliari. [illegible] diffondere la notizia, l'avvocato difensore, Bruno Stefanetti, precisando che [illegible] patrocinato, la cui posizione sarebbe soltanto marginale, è [illegible] libero da qualsiasi obbligo ed ha ottenuto la totale libertà di spostamento. Era stato arrestato il 26 febbraio [illegible] unitamente a Gian Piero Francina, per abuso d'ufficio, in riferimento all'assegnazione delle opere di rifacimento delle piazze don Bosco di Vogogna, alla impresa Satra. Francina è in libertà dall'altro ieri, in [illegible] del processo.

Un nuovo segretario per i sindacati [illegible] Pt

PierLuigi Generelli [illegible] il nuovo segretario [illegible] Filpt-Cgil, la Federazione Italiana Lavoratori Poste-Telecomunicazioni Alto Novarese. Della segreteria fanno [illegible] parte anche Guido Mazzucchelli, Sergio Lucchini e Luciano Schio. Segretario amministrativo è Paolo Clerici.

[illegible] a [illegible] di Monaco si esercita nei cieli ossolani

Intense attività aerea in questi giorni [illegible] cieli dell'Ossola. I piloti del Gruppo di Volo a vela di Monaco [illegible] Baviera sono [illegible] ieri in Val d'Ossola per alcune [illegible] citazioni che svolgeranno sulla pista dell'aviosuperficie di [illegible] I tedeschi, grazie alla disponibilità dell'«Aeroclub Valdossola», [illegible] [illegible] Ossola per una ventina [illegible] giorni. Sono planati [illegible] cielo sulle rive del Toce, [illegible] tredici alianti e [illegible] trainì.

Ai funerali parteciperà anche un gruppo di amici della Valle Anzasca

Macugnaga, rifugio di Testori

Lo scrittore soggiornava ai piedi del Rosa

Una veduta di Macugnaga. Sotto Giovanni Testori. Era solito soggiornare allo Zumstein

MACUGNAGA. Ai funerali dello scrittore Giovanni Testori, che si svolgeranno questa mattina a Novate Milanese, parteciperà anche un gruppo di amici di Macugnaga.

L'autore di «Ambleto» e di «Conversazione sulla morte» [illegible] infatti solito trascorrere a Macugnaga le [illegible] ze. [illegible] vent'anni, i mesi di luglio ed agosto Testori li dedicava al [illegible] Rosa ed alle passeggiate fino a Pecetto.

A Macugnaga la famiglia Testori, le sorelle dello scrittore, aveva acquistato una villetta verso Pecetto, ai confini [illegible] «dorf», l'antico villaggio walser, ma il critico teatrale preferiva alloggiare all'albergo Zumstein, a Staffa.

[illegible] luglio [illegible] puntualissimo - ricorda la signora Sandra Burgener - ed ormai lo consideravamo come uno di famiglia».

La giornata dello scrittore [illegible] piedi del Rosa era rigorosamente scandita dal lavoro: «In camera voleva un tavolino da lavoro, e si fermava molte ore a scrivere. Da noi è stato durante il periodo in cui [illegible] responsabile delle pagine dell'arte del Corriere della Sera, e tutti i giorni riceveva telefonate da Milano».

Giovanni Testori trascorreva la maggior parte della sua giornate a scrivere, ed aveva anche [illegible] posto preferito: «Tutti i giorni, tranne pochissime eccezioni, andava a piedi verso Pe[illegible] e si fermava ai piedi della croce, lungo la passeggiata che porta al bosco. E' [illegible] - racconta Sandra Burgener - che si fermava a scrivere. Gli piaceva [illegible] solitudine, la tranquillità della [illegible] [illegible] [illegible] appassionato dalle passeggiate; era il suo modo per rilassarsi».

Sotto la croce di Macugnaga, Testori ha scritto pezzi celebri per il quotidiano milanese, [illegible] sempre qui [illegible] aveva ideato la [illegible] ultima [illegible] importante, «Regredior», [illegible] storia [illegible] un barbone ucciso in piazza Duomo.

«Il bosco era la [illegible] unica distrazione, o meglio, l'ambiente ideale per scrivere - ricorda [illegible] Sandra Burgener - Testori resterà sempre nel nostro ricordo, era una persona dalle qualità eccezionali, che sapeva trasmettere [illegible] anche a chi gli stava vicino o lo andava a trovare. Ricordo bene Franco Branciaroli, che ogni tanto veniva a trovarlo: parlavano d'arte, [illegible] teatro, gli argomenti [illegible] [illegible] entusiasmavano l'uomo di cultura».

Testori non ha mai scritto nulla su Macugnaga? «No, nè so per quale ragione. Forse perchè voleva che una località a cui [illegible] moltissimo, che rappresentava per lui la quiete, la serenità, [illegible] così, intatta».

Una curiosità: Giovanni Testori [illegible] la montagna [illegible] non era un alpinista. «Non faceva escursioni, si limitava alle passeggiate ed alle visite alle sorelle ed alla loro famiglia: [illegible] montagna gli bastava ammirarla da qua sotto, proprio davanti a tutte le punte del Monte [illegible].

[illegible]

AD ARTIGIANI COMMERCIANTI INDUSTR[illegible]
FINANZIAMENTI IN 24 ORE
DA 5 A [illegible] MILIONI
Holding [illegible] Limited
t. 0323/643.145 - 643.626

PRIGHETTI IMMOBILIARE
[illegible] - Casa indipendente [illegible] circa 750 mq di terreno c[illegible] composta da appartamento di 4 locali con [illegible] vizi, portico, [illegible] locale rustico al piano [illegible]
VIGNONE - In [illegible] con terreno, appartamento [illegible] a piano [illegible] composto di ingresso, soggiorno, cu[illegible] abitabile, due camere da letto, bagno, ampi balconi e garage. VISTA LAGO.
[illegible] - Appartamento in villa bifamiliare di nuova costruzione di 3 locali con doppi servizi, ampio locale al piano seminterrato e [illegible]
C.so Manzoni 17 a - VERBANIA INTRA (NO)
Tel. 0323 - [illegible]

CONSORZIO ENERGY PREPARA:
giovani diplomati tecnici/maturità scientifica età inferiore a 25 [illegible]i, per la formazione di
una n[illegible] figura professionale di
[illegible]
Il corso gratuito è finalizzato all'assunzione.
Borsa di Studio della Regione di L. 3.000.000.
Durata 1.000 [illegible] (aprile -dicembre '93)
stage di 400 [illegible] c/o imprese.
[illegible] c/o MITT [illegible] - [illegible] XXIII [illegible] n. 214 [illegible]
Telefonare [illegible] ufficio, per appuntamento n. 0321/461.935 - 461.963

TROBASO
Magazzino [illegible] nuova costruzione mq 155. [illegible] tuo e dilazioni [illegible] pagamento. L. 100.000.000.
TEL. 0323/404.050

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
V. Mazzini, 18 - Tel. [illegible]

[illegible] DI PIEDIMULERA
NOVARA
IL SINDACO
rende noto che questo Co[illegible] licitazione privata, art. 1 lett. c) legge n. 14/73 per l'appalto dei lavori parziali [illegible] costruzione di [illegible] palestra comunale, lavori di fornitura e posa di prefabbricato.
Importo a [illegible] [illegible] gara è di L. 165.000.000.
Richiesta l'iscrizione A.N.C. per le categorie 2-3 e 17 L. 300.000.000.
Le richieste di invito dovranno pervenire entro [illegible] ore 12 [illegible]
IL SINDACO
geom. Fausto Sgro

VUOI DIPLOMARTI?
In breve tempo e [illegible] obbligo di frequenza.
Ragionieri, Geometri, tutti i Periti, Licei e Maturità Professionali.
IL MODO PIU' FACILE, VELOCE E SICURO PER
DIPLOMARTI!
[illegible] anche tu con il nostro metodo!
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
[illegible] Torelli, 31 - Novara
Tel. [illegible]
Iscrizioni [illegible] tutto l'anno.

Acquista oggi la tua Pelliccia con un minimo acconto, la Pagherai il prossimo Inverno, Senza Interessi
Pellicceria Brelli
VIA BIGLIERI 2C - NOVARA

A Verbania improvvisa decisione dell'azienda: «Dobbiamo fare verifiche»

Thermoselect ferma gli impianti

Gli ambientalisti sospettano che il blocco delle sperimentazioni sia temporaneo e nasconda altri scopi
Rappresentanti dei verdi e di Legambiente hanno querelato il sindaco per alcune dichiarazioni

VERBANIA. Nuova puntata della tormentata e controversa vicenda della Thermoselect. L'azienda anticipa la fine delle sperimentazioni. Massimo Marino, consigliere regionale del gruppo «Verdi sole che ride», interroga il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio e l'assessore all'Ambiente Marcello Garino per sapere quale sarà il loro comportamento nel caso la società ne chieda la ripresa. I verdi e Legambiente hanno querelato il sindaco per alcune dichiarazioni definite diffamatorie.

La Thermoselect ha confermato che interromperà le sperimentazioni di termodistruzione dei rifiuti suo impianto di Fondotoce da sabato marzo, quindi fra pochi giorni. La società motiva la decisione come necessaria per consentire ai tecnici una attenta verifica delle strutture dell'intero impianto e per meglio analizzare i risultati delle sperimentazioni.

L'Aspan, l'azienda pubblica che cura anche lo smaltimento dei rifiuti urbani nei consorziati, cesserà domani il conferimento degli scarti alla Thermoselect. «Una sospensione che genera perplessità - dice Amelia Alberti, responsabile di zona della Legambiente - innanzitutto perchè Thermoselect era autorizzata a sperimentare sino alla metà aprile. Poi perchè stop procede sotto giorni soltanto un'udienza già fissata in tribunale in ordine alla decisione della Cassazione. E' la corte che ha accolto lo scorso mese il ricorso del procuratore della Repubblica Antonio Simone contro il dissequestro dell'impianto, che era stato invece deliberato tre mesi prima dal gip Ernesto Perna La Torre».

«C'è sospetto - dice Amelia Alberti - che la Thermoselect voglia anticipare sul tempo la procura, chiudendo l'impianto per qualche tempo e per poi riaprirlo come "centrale termoelettrica" utilizzante i rifiuti quale combustibile».

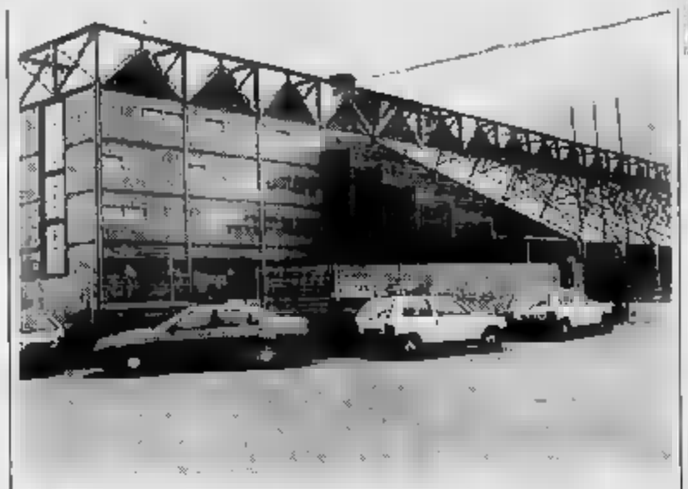
E' infatti per il suo funzionamento quale impianto di «cogenerazione» che la società ha ottenuto un regolare «parere favorevole», rilasciato dal ministero dell'Ambiente nel novembre dello scorso anno.

Un parere che potrebbe anche superare le motivazioni che la procura di Verbania ha sempre sostenuto nella sua lunga vertenza l'azienda tedesca, la mancanza di autorizzazioni a svolgere sperimentazioni con un impianto che non poteva più considerarsi, per le sue dimensioni e per le sue potenzialità termodistruttrici, soltanto quale «pilota».

Proprio a tal fine è indirizzata l'interrogazione urgente al presidente della giunta regionale all'assessore all'Ambiente. Il «verde» Massimo Marino chiede di conoscere la data precisa della fine delle sperimetazioni, come intendano comportarsi nel caso la Thermoselect ne chieda il proseguimento, come intendano intervenire sui ministeri dell'Industria e dell'Ambiente per contrastare «la pericolosa iniziativa definire tutti gli effetti l'impianto quale centrale termoelettrica, che metterebbe le basi per uno stravolgimento di fatto delle autorizzazioni di competenza regionale». Marino sottolinea che quel parere favorevole il ministero dell'Ambiente ha la Thermoselect alle emissioni gassose scavalcando le decisioni della Regione.

Ultimo atto, odierno, denuncia-querela che il consigliere comunale del gruppo verde di Verbania Piero Ricchi e Amelia Alberti hanno presentato in procura, dicendosi diffamati da una dichiarazione, che alcuni organi di informazione hanno attribuito al sindaco e altri alla giunta intera. leggeva, tra l'altro: «Il comportamento assunto in proposito (cioè nel contesto della ultime vicende Thermoselect ndr) dal consigliere Ricchi e dalla signora Alberti appare fuori luogo».

Antonio Costantini



Alla Thermoselect da sabato saranno sospese le attività di sperimentazione

IN BREVE

Domani riapertura del parco di Villa Pallavicino

Riapre domani il parco botanico-zoologico di Villa Pallavicino a Stresa. I parchi e le ville dell'isola Bella e dell'isola Madre riapriranno invece sabato 27 marzo. Quello di Villa Taranto a Verbania-Pallanza il primo di aprile.

Distrutto dalle fiamme un garage a Possaccio

In fiamme per un cortocircuito nel pomeriggio di ieri il box di una casetta unifamigliare in via Monte Marona 18, in rione Possaccio. I vigili del fuoco riusciti a sottrarre all'incendio la Peugeot proprietario, Tarcisio Stellini, solo lievemente danneggiata. Distrutto quanto di altro stato immagazzinato. Complessivamente, strutture comprese, i danni sfiorano i 15 milioni.

Per i vigili del fuoco 25 interventi in due mesi

Sono oltre gli interventi compiuti nei primi due mesi dell'anno dai vigili del fuoco di Gravellona Toce. In gran parte si è trattato di incendi sviluppatisi nei boschi montani.

Oggi l'ultimo incontro di «Progetto Est»

Si svolge oggi, presso la sede di corso Mameli 18 a Intra, l'ultimo incontro del programma di sviluppo «Progetto Est», promosso dalla Unione Industriali del Verbano Cusio Ossola per illustrare alle aziende associate il mondo politico, economico e imprenditoriale dei Paesi dell'Europa orientale. A delineare gli scenari economici e le possibilità di penetrazione commerciale in Boemia, Moravia e Slovacchia Jaroslav Bobrick, primo segretario e viceconsigliere commerciale dell'Ambasciata della Repubblica federativa Ceca e Slovacca per gli affari commerciali in Italia.

Cacciatori e pescatori del Verbano contestano l'operato di dipendente della Provincia

Contro guardia venatoria 250 firme

Hanno inviato un documento anche al prefetto e alla procura della Repubblica: «C'è totale incomprensione»
Per ora l'interessato non rilascia dichiarazioni e la situazione verrà valutata dall'ufficio competente

VERBANIA. «Stavo camminando all'altezza dell'alpe Ompio, con il fucile regolarmente aperto. Dal comparto del Verbano ero diretto a quello dell'Ossola, dove ho l'autorizzazione a cacciare. Sono fermato dall'addetto alla vigilanza. Risultato: 600 mila lire di multa e la sospensione per tre anni dall'attività venatoria».

Lo sfogo è di Giorgio Tedeschi, un di Mergozzo, che riferisce l'episodio occaduto gli di recente. «Subiamo una sorta di persecuzione e in particolare denunciamo l'inammissibile comportamento di una guardia venatoria» gli fa eco Mario Candidi, anche lui cacciatore, Verbania.

Queste ed altre dichiarazioni analoghe si sono ascoltate durante un incontro che si è svolto a Villa Olimpia per illustrare la petizione inoltrata in questi giorni alla Provincia, prefetto e alla procura della Repubblica di Verbania.

Al centro della generale protesta sarebbe il comportamento di Franco Ricca, capo settore caccia e pesca alle dipendenze della Provincia. La vicenda si trascina da anni e sono ormai numerose le circostanze che hanno provocato contestazioni. In relazione ai diversi episodi, ora sono 250 i firmatari del documento. «In riferimento a sentenze negli ultimi anni dal Tribunale di Verbania – si legge –, nei confronti di pescatori e cacciatori prosciolti dalle imputazioni loro attribuite dal verbalizzante Franco Ricca, si chiede di esaminare l'intera vicenda per motivi di collettivo».

«C'è la più totale incomprensione - aggiunge cacciatore - . Ci sono persone interessate da verbali che si trovate escluse dal comparto di caccia e ciò è motivo di profonda umiliazione». Viene lamentato anche che, nonostante le segnalazioni, il competente to della Provincia non sia finora intervenuto. A presentare la petizione è il Giuseppe Arnone, presidente regionale dell'Associazione migratoristi: «E' una vicenda triste e delicata - Arnone -. Riteniamo sia giunto il momento di risolverla. Infatti l'operato del guardiacaccia deve significare soprattutto vigilanza e prevenzione». Dal canto suo, Franco Ricca non rilascia dichiarazioni: «Non ho nulla da dire - afferma -, se sarà il caso parlerà il mio legale. Lascio i commenti all'ufficio di cui sono dipendente». Ma anche nell'ambito dell'assessorato provinciale Caccia e pesca non si dice per il momento molto di più. «Valuteremo la situazione in giunta - dice Pierantonio Maltagliati, addetto al settore -, per esaminare su quali elementi si basa la protesta». **[s. r.]**

A Omegna

Genitori a scuola

Questa volta saranno i genitori a tornare sui banchi scuola. Organizzato dalla direzione didattica' delle scuole elementari di Omegna, prenderà il via domani il corso per genitori di educazione alla salute del bambino. La singolare iniziativa, che si avvale del patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione e del Comune di Omegna, è articolata in due fasi: la prima, che si svolge nel periodo primaverile marzo a maggio, tratterà le principali problematiche legate all'utilizzo del tempo libero da parte bambini e della loro salute. In autunno, settembre a novembre, il corso sarà dedicato al rapporto tra il bambino e la famiglia e del bambino nella società. Tutti gli incontri si terranno, con inizio alle 20,30, nella sala del centro Incontro Anziani e domani sera s'inizia incontrando operatori di associazioni che tratteranno il tema: «Il bambino ed il tempo libero». **[v. a.]**

Denuncia del pds

«Il nostro paese è roso dal tarlo partitocratico»

MERGOZZO. «Situazione incresciosa, veti incrociati, litigi coinvolgono in maggioranza dc-psi ed impediscono da due mesi la nomina di un nuovo sindaco»: la denuncia giunge dalla sezione del pds di Mergozzo, dopo che anche l'ultima seduta del consiglio comunale si è conclusa con un nulla di fatto per l'elezione del primo cittadino.

Un comunicato del partito aggiunge che il paese è roso «dal tarlo della più nefasta partitocrazia e da un modo fare politica dove il ruolo dei cittadini è sempre più emarginato e le decisioni che contano sempre meno dibattute nell'aula consiliare». Il pds ritiene sia possibile evitare il commissariamento. «Occorre però coraggio, soprattutto a si- . Certo è che se il quadro futuro si prospettasse simile all'attuale allora sarebbe meglio azzerare il tutto andando alle elezioni il modello». **[s. r.]**

Vagna, aveva 70 anni

Pensionato muore in un dirupo

DOMODOSSOLA. Un pensionato di 70 anni, Pierino Guglielmetti, ospite del ricovero per anziani presso l'ospedale di Domo, è caduto da un ponte che sale alla frazione di Vagna e si è sfracellato sul greto del tor- sottostante dopo un volo di circa 30 metri. I familiari escludono che abbia voluto togliersi la vita. Pensano che sia stato invece vittima di una disgrazia, forse dovuta a un capogiro a un improvviso malore. Il pensionato saliva spesso pomeriggio verso Vagna per fare visita una sorella che abita località «Zoncalina», un gruppo di sul fianco della montagna. E' stato un nipote, Angelo Fora, 45 anni, che stava rincasando, a scorgere il corpo dell'anziano in fondo al dirupo. Il cadavere è stato recuperato ieri sera dai vigili del fuoco, accorsi con la polizia che sta conducendo accertamenti sull'episodio. **[a. v.]**

Iniziativa dei Lions

Don Cacciami «Verbanese benemerito»

VERBANIA. Monsignor Giuseppe Cacciami, vicario del Vescovo per il Verbano, è stato designato dal Lions Club «cittadino verbanese benemerito».

Nella motivazione del riconoscimento, attribuitogli nel corso di apposita cerimo- , presidente Lions Franco Bozzuto ha ricordato l'attività don Cacciami a favore dei giovani con la ricostruzione e la impostazione data alla Famiglia Studenti, suo impegno a livello nazionale internazionale nella stampa cattolica nonché nella vita etico-politica e sociale della città. Il riconoscimento era stato assegnato in passato ad altri eminenti personaggi verbanesi, tra i quali ci il dottor Coucourde, l'avvocato Caronea, pittore Tozzi, l'avvocato Boccardi, commendator Sonzogno, il commendator Fasana, don Mariani, la dottoressa Tonolli. **[a. c.]**

Domani al Vip una delle tappe di selezione

A Verbania si sceglie fotomodella d'inverno

VERBANIA. Approda domani «Vip» una delle puntate di selezione della manifestazione nazionale «Fotomodella inverno '93», abbinata alla manifestazione «Fotomodella dell'anno - concorso per una professione».

Le dieci edizioni precedenti che sono state ospitate tra l'altro da Montecatini, Taormina, Campione d'Italia, Sestri Levante, hanno diplomato oltre cento modelle oggi valide e ricercate professioniste: Marzia Arguzzani, Lavina Fravolini, Francesca Giacone, Barbara Marugo, Judith Marin, Mariella Popova, Jeanette Vredevald, che oggi lavorano per prestigiose agenzie, quali la Ashion , la Clan, la Images Investments di Milano; le Chic Models di Firenze; la Voi come Noi di Roma ecc. La manifestazione sarà ripresa dalle telecamere di «Italia 7» che la diffonderanno in differita domenica 4 aprile un programma della durata di minuti, che sarà replicato otto giorni più tardi. La stessa emittente si è impegnata a diffondere 25 spot pubblicitari della durata di 40 secondi ciascuno nei sei giorni precedenti la manifestazione. Organizza in sede locale la «Eventy by Sinergie», che si è anche assicurata una serie di inserzioni pubblicitarie su periodici specializzati su pagine locali di quotidiani, con ampie citazioni della località ospitante. Domattina le 15 fotomodelle prescelte sfileranno in sul lungolago e nelle vie del centro cittadino, anche nell'ambito di alcune iniziative promozionali per alcune riprese fotografiche televisive in luoghi caratteristici. A sera nell'ambito dello spettacolo-manifestazione, presenti alcuni d'onore, ci saranno anche delle sfilate di moda: (prêt-à-porter, moda-mare, alta moda ecc.). **[a. c.]**

GIOBBI ANTICHITA'

Due generazioni di attività

Una selezione accurata oggetti d'arte, mobili, quadri, bronzi, argenteria, tappeti antichi, suggestivamente esposti in questa villa, rendono l'ambiente stimolante punto d'incontro per gli amatori.

LESA (NO) - Lago Maggiore - Via V. Veneto 1
Tel. 0322 77.924 - 76.354

Aperto da Martedì a Domenica
ore 9.30/12.30 - 15/19.30

IL FARO

GIOVEDI' 18

Ballo Liscio con l'Orchestra Spettacolo

"Il Mulino del Pò"

Inizio danze ore 21,00

SABATO 20

Due sale, due musiche: in discoteca con Tony Mora, nell'altra sala musica dal vivo con "I Sius"

Musica anni 70/80 con Alberto Maggi

DOMENICA 21

Musica dal vivo con "I Sius"

D.j. Tony

Gioca a Casella Postale

LOTTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI
DISPONIBILITA' SUPERFICI COPERTE
FINO A MQ 25.000
SULLA S.S. 142 - BIELLESE
TRA
BORGOMANERO
E
ROMAGNANO SESIA
(TEL. 02/481.86.41)

COFINVEST S.p.a.
COMPAGNIA FINANZIARIA INVESTIMENTI

BorgoAffari
AGENZIA IMMOBILIARE

Piazza Martiri Libertà, 28
Tel. 0322 836.355
BORGOMANERO (No)

INVESTIMENTO A REDDITO GARANTITO!

VI ASPETTIAMO
15/E SABATO 20 MARZO
PRESSO I NS. UFFICI
PER PRESENTARVI I NUOVI PRODOTTI

CONTA AZZURRA

E DARVI TUTTI I CHIARIMENTI FISCALI, LEGALI ED AMMINISTRATIVI LEGATI ALL'ACQUISTO

RCS COMPUTERS - Software House dal 1977
AZIENDA DI PRODUZIONE SOFTWARE APPLICATIVO
Via S. Francesco D'Assisi, 240 - 28100 NOVARA
Tel.: 0321/62.92.48 (r.a.) - Fax: 0321/62.93.05

DA NOI, AL PREZZO DI UN CLONE, ACQUISTI UN COMPAQ

A NOVARA, UNICO concessionario dei marchi:

COMPAQ Concessionario di sistemi

Bull Distributore Autorizzato

SCO OPEN SYSTEMS PARTNER The Santa Cruz Operation

IDEE, TECNICI, SERVIZI: dal 1977

SVENDITA TOTALE

NUOVA MAD srl

NUOVA MAD srl

DOMENICA APERTO

Sconti fino al 60%

CHIUSURA DEFINITIVA

Com. Aut. N. 2325

IMPORTATORE DIRETTO
TAPPETI PERSIANI

ARONA - Via Gramsci, 7

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Piazza Arbarello, ore 8.10

Via Santa Maria, ore 12.25

Via Marconi, ore 15.45

Corso Vittorio Emanuele, ore 19.30

Via Monte di Pietà, ore 16.55

Via Barbaroux, ore 9.40

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Lagrange, ore 16.10

Via Bertrandi, ore 13.50

Via Piave, ore 10.30

PUBBLICITA' PROGRESSO

LA PUBBLICITA' ITALIANA A [illegible] DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non [illegible] denti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli. Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso [illegible] vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un [illegible] vedente si orienta [illegible] l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando [illegible] incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offrigli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo da[illegible] a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: [illegible] sorriso o [illegible] cenno della testa non [illegible]

Seguite queste regole e il vostro buon [illegible] avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non [illegible] denti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Date un grande aiuto a chi [illegible] vede il facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che [illegible] cortesia aiuta tutti a [illegible] re un po' meglio: vedenti e [illegible] vedenti.

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Importante appuntamento domani sera a Novara nel salone dei congressi di Palazzo Borsa

Pinacoteca in musica dalla Russia

La pianista Lilja Zilberstein eseguirà «Quadri di una esposizione» di Musorgskij, una bella «Sonata» di Schubert e le affascinanti «Kinderszenen» di Schumann. L'artista, di grande fama, ha 28 anni e suona da 23

NOVARA. Ecco un appuntamento con i fiocchi. Domani alle 21, nel salone dei congressi di Palazzo Borsa, per gli Amici della Musica arriva la pianista russa Lilja Zilberstein. Ventotto anni, ha cominciato a praticare la tastiera già a cinque e nel 1983 si diplomate la medaglia d'o- a Mosca. Ha all'attivo una serie di concorsi vinti e fra tutti si segnala il primo premio al Busoni Bolzano che, noto, viene attribuito a causa della severità inflessibile della giuria. Travolgenti i successi raccolti dalla giovane russa davanti alle platee più qualificate del mondo; ed è cominciata una intensa attività discografica.

La la «Sonata in si maggiore op. 147» Schubert. E' la prima di quattro, scritte a ventun anni in una sorta di sfida magistero beethoveniano che pure gli aveva fatto esclamare: «Dopo Beethoven chi può arrivare più in alto?».

Seguirà il bellissimo ciclo delle «Kinderszenen». E' il primo approccio di Robert Schumann con il mondo dei bambini. Sono tredici scenette in miniature apparentemente facili da eseguire: in realtà richiedono una sensibilità finissima e la dice lunga il fatto che l'a le dedicate alla amatissima Clara - strabiliante virtuosa della tastiera - con la raccomandazione di frenare il suo impulso ai funambolismi. Contrariamente a quanto potrebbe sembrare, i titoli dei brani nacquero «a posteriori»: «Sono venuti dopo, come semplici indicazioni per l'interpretazione e la comprensione - Schumann - anche se non nego che mentre li componevo avevo in mente alcune teste di bimbi».

Lilja Zilberstein ha vinto molti prestigiosi, tra cui il «Busoni»

E' davvero emozionante passare attraverso questi capolavori, dall'iniziale «Di paesi e uomini stranieri» all'«A ricorrersi», dal «Bambino che supplica» al famosissimo «Sogni», da «Al cavallo» e «Bau bau» al conclusivo «Parla il poeta».

Nella seconda parte Lilja Zilberstein condurrà in quella magica pinacoteca che Musorgskij intitolò «Quadri di una esposizione». Ispirandosi a una mostra che stata allestita in memoria di Viktor Hartmann, un suo amico prematuramente scomparso, il compositore russo scoperchiò una sorprendente miniera musicale, offrendo nuove originali risorse alla sonorità pianistica. Noti anche nella versione orchestrale di Ravel (e, di recente, in quella brillantissima di Vladimir Askhenazy) e inframmezzati alcune «Promenades» che segnano il passaggio da un brano all'altro, i «Quadri» fanno rivivere immagini che già i titoli evocano suggestivamente: «Gnomus», una creature deforme; «Vecchio castello» (in italiano nell'originale), pagina dal sapore antico; «Tuileries», giochi di bimbi al parco; «Bydlo» (un contadino polacco); «Balio dei pulcini nel guscio»; «Samuel Goldberg e Schmuyle», litigio creditore minaccioso e debitore petulante; «Il mercato di Limoges», strilli e battibecchi di comari; «Catacombae» «Cum mortuis in lingua mortua»; «La capanna con le zampe di gallina», leggenda della Baba Yaga; «La grande porta di Kiev», scena trionfale che chiude in sfolgorante bellezza l'«esposizione» in musica.

Biglietti per i non abbonati 8000 lire (6000 i ridotti).

Leonardo Osella

Al «Salotto»

Il Quartetto Richard Strauss

NOVARA. Il «Salotto della domenica» cambia sede. Il prossimo appuntamento la stagione concertistica degli «Amici della Musica», previsto per domenica 21 non si terrà, consueto, al Brera, ma nel salone del Borsa, con inizio alle 16. Prestigioso ospite della rassegna, il quartetto «Richard Strauss».

Il programma di sala, intitolato «Spunti sonori per quattro strumenti», comprende «Hasards opera 56» di Schmitt, il «Quatuor III» di Tisné, il «Quartetto in do minore op. 15» Fauré. Formatosi nell'86, il gruppo «Strauss» ha frequentato la Scuola superiore internazionale di musica da di Duino. Nel '90 ha perfezionato gli studi il Wiener Schubert Trio al conservatorio di Vienna. Vincitore i, tra cui spiccano la «Rassegna di giovani concertisti città di Ivrea» e il secondo posto all'ultimo Concours International Guerande, Nantes, ha effettuato numerose registrazioni per la Rai. [c. m.]

NOTTE GIOVANE

di Marco Piatti

CELEBRITA'

Arriva il «Conte»

Torna il «Dracula Party» alla discoteca «Celebrità» di Trecate. La scenografia sarà tutta ispirata al film attualmente nei cinema. Dracula arriverà verso mezzanotte, accompagnato dalle tre sensualissime «mogli». Animazione di «Creative Ideas». Per chi non ama il genere horror, festa latina nella pista centrale con Leyla Ugucto e musica tendenza nella prima sala.

BABILONIA

Suoni da... Babilonia

E' la «Babilonia Blues Band» protagonista della nottata al «Babilonia Café Chantant» di Mergozzo. Il gruppo (ex Fendinebbia) propone un repertorio molto ampio di Chicago blues. S'inizia alle 22. Per prenotazioni, telefonare allo 0323/80124.

EXSTREAM

I «miti» del rock

Continuano le nottate dedicate ai miti del rock all'«Exstream Rock Club» di Verbania (viale Azari). Questa sera è la volta dei Dire Straits, gruppo rock inglese del quale sono riproposti filmati e covers. Alle 22.

MUSICLUB

Suona Cucchetti

Torna il tastierista Paolo Cucchetti questa sera sul palco della birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. L'artista propone repertorio vasto, che va dai cantautori italiani ai pezzi stranieri. S'inizia alle 21,30.

PIGALLE

C'è Giorgio Porcaro

Cabaret nel giovedì notte all'«Openhouse» di Milano (via Carducci 25) dedicato alle pubbliche relazioni del «Resinimatore». Sul palco, dalle 23, Giorgio Porcaro, «terrunciello con sangue milanese al cento cento».

PIGALLE

Romantic piano bar

Piano bar antico al bar «Pigallo» corso Garibaldi 32/A a Pallanza stasera alle 21 con pianista Max Bonino.

Continua il referendum c'è ancora tempo per lanciarsi in classifica

Obiettivo puntato sui disc-jockey

Chi sono e come lavorano i registi della notte

NOVARA. E i disc-jockey che piazzati nelle sfere della Top Dance? Ci sarà spe- anche per loro. Jonathan e Max Franzini del Celebrità di Trecate, Tiziano del Sandokan, Ricky Cenzi e Flavio Pavia del Maneggio Romagnano Sesia, Jimmy e Nino Carlucci della Rocchetta di Arona, e tanti altri ancora, non sono affatto esclusi corsa: oltre alla Top Dance, pagine de La Stampa possono ospitare fotografie, interviste, episodi simpatici che li riguardano. Fatevi avanti.

I tanti fans dei disc-jockey, oppure i diretti interessati, possono mettersi in contatto con la redazione di Novara, in corso della Vittoria. Per dare spazio alle loro idee in fatto di musica e mode, per scambiarsi esperienze, e, perché no, farsi scere ancora di più. Quindi forza I tagliandi e con le gnalazioni. Fino al 30 aprile c'è tempo. [m. p. a.]

TOP DANCE

La miglior discoteca il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard**. Or.: pom. 15,15; sera 19,50; 22,20.
ADUA 400 c. G. Cesare 57. Vedi sopra.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Giochi di potere**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Il distinto gentiluomo** 15,30; 17,45; 20; 22,30. Sala 2: **La bionda**. Or.: 15,25; 20,05; 22,30. Sala 3: **Dracula**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **La notte e la città**. Or.: 15,; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Trappola in alto mare**. Or.: 17,55; 20,10; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. V.M. 14.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/c. **Luna di fiele**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/c. **La crisi**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Goito 5. **Malcolm X**. Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
DORIA v. **Sister Act**. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il distinto gentiluomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **La bionda**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Cocciolò tutto per caso**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **I signori della truffa**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
ERBA c. Montcalieri 241. **Il danno**. Or.: 20,15; .
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il grande cocomero**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sister Act (Una svitata in abito da suora)**. Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trieste 61. **Dracula**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Trauma**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
KING KONG Cavalcavia v. Po 21. **Verdi Irish (Alle fermate tre tram)**. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. Settembre 15 bis. **Singles**. Or.: 16,45; 18,40; ; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Gli spietati**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Ballroom**. Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
E v. Pomba 7. **2013 - La** . Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
E Pomba 7. **Codice d'onore**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **«Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai Centri di attività sociali Fiat»**. Ingresso ad inviti. Ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Amore all'ultimo morso**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,20.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Scent of a woman (Profumo di donna)**. Or.: 16,10; 19,10; 22,10.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Sommersby**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Giochi d'adulti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Orlando**. Or.: .
STUDIO RITZ v. Acqui 2 . Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 305. **Luna di fiele**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti su tutte le recite dell'operetta **Die Fledermaus (Il pipistrello)**, di Johann Strauss figlio, in scena al teatro Regio dal 23 marzo al 4 aprile. Si giocano ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.396. Stagione in abb. T.S.T. Ore 20,45 T.E.R.T. presenta **Troilo e Cressida** di Shakespeare, regia G. Cobelli. Pren. c/o bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 10-18, lun. riposo, 517.0246 - 544.562. Repl. domen. 21/3.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel.668.80.34. Sug. in abb. T.S.T. Ore 20,45 la Gilbert Teatro presenta Marina Malfatti e Corrado Pani in **Chi ha paura di Virginia Woolf?** di E. Albee, r. F. Parb. Pren. c/o bigl. T.S.T., via Roma 49, ore 10-18, lun. riposo, tel 517.0246 - 544.562. Repliche fino a giovedì 25/3.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **Il Gesto e l'Anima**. Al Teatro **La magnifica donna**. Si prenota per gli spettacoli: Savignano, Fanci, tso Biglieri. Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e .

PRIME VISIONI A MILANO

. Vittorio Emanuele 30. **Profumo di donna**. Or.: 15; 19; 22.
ANTEO v. 9. **Il grande cocomero**. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Luna di** Or.: 14,50; 17,20; 19,50; .
ARCOBALENO v. Turbia 11. **Sommersby**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
ARISTON Galleria del . **Act**. Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.
ARIOSTO v. Ariosto 18. **La storia di Giulia**. Or.: 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **La moglie del soldato**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA Vittorio Emanuele 11. **Sommersby**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Giochi da adulti**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Mac**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Il danno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84. **Un cuore in inverno**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **Profumo di donna**. Or.: 16; 19,15; 22,25.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero . Or.: 16; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40.
Lgo C. del **Singles - L'amore è un gioco**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 22,30.
CORSO Galleria del Corso 2013. **2013 - La fortezza**. Or.: 14,30; 16,30; 16,20; 20,30; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. . Or.: 15,30; 17; 18,40; 20,00; 22,30.
EXCELSIOR Galleria Corso. X. Or.: 16; 21.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Sister Act**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
vi Manzoni 40. **Cocciolò tutto per caso**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
METROPOL v. **La notte e la città**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Cocciolò tutto per caso**. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Tesoro, mi si è allargato il ragazzino**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Luna di fiele**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
SALA 1 v. Radegonda 8. **Dracula**. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **La notte e la città**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La bionda**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Fuga dal mondo dei sogni**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **I signori della truffa**. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Puerto Escondido**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 7 v. Radegonda 8. **Codice d'onore**. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Calmo e** . Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 9 v. S. Radegonda 8. **Guardia del** . Or.: 15; 17,25; 20; 22,30.
ODEON SALA 10 v. S. Radegonda 8. **Stefano Quantestorie**. Or.: 15,15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30.
ORFEO v. Zugna 50. **L'anima nera**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 22,30.
c. Vittorio Emanuele 28. **Diario di un vizio**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Dracula**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
PRESIDENT Lgo Augusto 1. . Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
RIMPIONTE v. Pacinotti 6. **Betty Blue**. Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **Gli spietati**. Or.: 20; 22,30.
. B. Aires 39. **Sex and Zen**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VIP v. Torino 21. **La crisi**. Or.: 16,45; 20,30; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. **Don Giovanni**. Ore 20.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 7600.1755. .
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro**. Ore 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Inf. tel. . **Il lago dei cigni**. Ore 21.
BABILA c. Venezia 2, . 85. **L'inquilino piano** . Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni tel. 869.3859. **Commedia degli errori**. Ore 21.
LIRICO v. Larga, 14, tel. 8884 . **Morandi** in concerto. Ore 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, tel. 832.3156 - 545.1434. Corso di Teatro - Laboratorio teatrale.
OUT OFF v. Dupré 4. Per informazioni telefonare 322.991. **Esuli**. Ore 21.
PICCOLO v. Rovello 2, tel. 877.863. **Il Campiello**. Or.: .
v. Manzoni, 40. Per informazioni telefono 7600.0231. **I piedi nudi nel parco**. Ore 20,45.
v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. **Anna**. Ore 21,30
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per informazioni telefono 832.2560. **Via la gatta bella i reti**. Ore 21.
OLIMETTO v. Olmetto 8/a. **Macbeth**.
NUOVO p. S. 37, tel. 7600.0086/87. **Esuli vol**. Ore 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. **Memorie di fuoco**.
MARIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefono 6208.3101.

AL CINEMA

NOVARA
Eldorado
. 624.158
Or.: ,15/22.15
L. 10.000/6000

Amore all'ultimo morso
di J. . A. Panlioud, R. . A. Lapeglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» mafioso. V. M. 14 54' **Horror**

Faraggiana
Tel.
Or.: 20,05/22,15
L. 10.000/6000
Martedì famiglia 8000/5000

Trauma
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Tel. 623.395
Or.: 19,45/22,15
Lire 10

Fuoco cammina
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin : gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

Vip
Tel.
.: 20,05/22,15
Lire
mer. for.

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Araldo
Tel. 474.625.
fin. ore 20,05/22,15
L. 8000/6000
lun. solo fer.

RIPOSO

S. Cuore
Tel. 455.484
Or.: 15/22,15
L. 9000/6000; mer.
Cinelorum

Con le migliori intenzioni
August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una di buona famiglia s'innamora di un povero pastore protestante: la genitori gran- regista Ingmar Bergman. N.V. 3h **Biografico**

S.
.:
Lire

RIPOSO

AROMA
S. Carlo
Tel. 45.534. Or.:
L. 8000-5000 Cinelorum
[giov. L

mi si è allargato ragazzino
di Kaisey, con R. Moranis, M. Strawsaman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

BELLINZAGO
Vandoni
Or.: 14,30/16,30/20/22
Lire 7000/5000

RIPOSO

Fuga dal mondo sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha . La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 10' **Comm.**

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: 20.15/22.15
Lire 9000

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' D

Piccolo
Tel. 61.741
Or.: 20.15/22.15
Lire 9000

I nuovi eroi
di R. Enemarch, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni senza me Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce . 1h 45'

a mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. 1h 47'

Tel. (0337) 244.884
Lire 5000
Ore 21

DOMODOSSOLA
Corso
Tel.
0
Or.: 20,30/22,30

RIPOSO

Cine 1 - 1
Tel. 242.046
Ore 21.
Cinelorum

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Ore 21. L. 9000/5000
Cinelorum

Italia
Tel. (0163) 840.201
Lire 8000/5000
Or. 16 (continuato)

RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.183. L. 9000/6000
Lun. fer. L. 7000/5000
Or.: 15/19.45/22

RIPOSO

La bella scontrosa
di J. Rivette con M. Piccoli, J. Birkin, E. Ribart (Fra '91) — Il rapporto tra un artista e la donna che rivive quasi stravolge la vita di entrambi con la forza dissennata del furore artistico e della passione. N.V. 2h 10' **Drammatico**

Cinema Sociale
Tel. 61.456
Ore 21. L. 7000/5000
Cinelorum

.: 14/18/20,16/22,15

RIPOSO

Vittoria
Or.: 20/22
Lire 5000/6000

RIPOSO

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Bilert, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Tel. 403.043
Or.:
L.

La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fiducia di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Tel. 401.152
.: 20,30/22,30
L. 10000/6000 (mer. 6000)

Sommersby
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Tel. 404.225
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000
(lun. fer. 6000)

Amore all'ultimo morso
di J. Landis, con A. Panlioud, R. Loggia, A. Lapeglia (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «nosferatu» mafioso. V. M. 14 1h 54' **Horror**

Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/7000
8000/6000

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Destini; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Film; 23 La diretta. **VCO:** Dalla tua parte; 19,15 Oggi e domani; 19,30 Vco notizie; il di Hogan; 20,30 L'uomo che morì due volte; 22,30 Vco notizie; 23 Scrupoli, tv movie. **TVA:** Tvn 20,30 tutti in piazza; 23 Giovani cow-boy; 23,30 Errori giudiziari; 24 La storia del rock; 0,30 News ultima edizione; 1 Giovani cow-boy.

GINNASTICA

Dal prossimo anno l'unificazione delle serie A e B

Cuneo e Biella entrano nell'élite della ritmica

Le protagoniste della formazione [illegible]: Erika Stanchi, l'allenatrice Claudia Martin e, a fianco, Laura [illegible]

CUNEO. CuneoGinnastica e Biella restano nella serie B di ritmica. E' questo il responso dell'ultima prova del campionato Cadetto svolta al Palasport del capoluogo della «Granda». Nella graduatoria parziale la squadra locale - guidata da Claudia Martin, ex atleta di valore mondiale -, ha conquistato il secondo posto (alle spalle [illegible] Rede Parabiago), che l'ha proiettata in quinta posizione assoluta. Le biellesi hanno fatto ancora meglio: si sono piazzate quinte a Cuneo, centrando un quarto posto finale.

Per le due formazioni piemontesi le soddisfazioni sono giunte anche a livello individuale. Erika Stanchi (elemento di punta del team di Cuneo: è arrivata quinta ai tricolori Under 16 nel '92, ha vinto gli Interregionali del Nord Italia, è candidata al podio ai campionati italiani in programma il 3 e 4 aprile prossimi a Fano), il risultata seconda [illegible] delle doppie esibizioni con funi, cerchi, palla, clavette e nastro. L'ha preceduta soltanto l'azzurra Claudia Godio. Sono state brave anche Barbara Gourdain (vice campionessa regionale Under 16) e Laura Lucchino, [illegible] delle ginnaste, che, con Claudia Martin, hanno fatto la storia della ritmica cuneese.

Biella, guidata [illegible] Gianna Cagliano, ha confermato le qualità già messe in [illegible] durante la stagione. In pedana [illegible] scese Tiziana Smolizza, l'esordiente Alessandra Molino e Valentina Rattone. Quest'ultima, brillante protagonista nella gara individuale (andrà a Fano), ha rischiato di non poter partecipare [illegible] a causa dell'influenza. [illegible] stituirla - dice Anna Miglietta, coordinatrice tecnica biellese -, era pronta la tredicenne Irena Penna. Quest'anno non abbiamo mai abbiamo potuto schierare la squadra al completo. Il quinto posto di Cuneo e il quarto assoluto [illegible] risultati di grande rilievo».

La classifica della prova di Cuneo vede, dopo Parabiago e le locali, Gymnova Roma, Biella, Cagliari, Acsi Rho, Udine e Vigevano. Con queste posizioni, queste ultime due squadre retrocedono in serie C. E' praticamente ufficiale (domani c'è la definitiva [illegible] in Federazione), invece, l'unificazione di serie A e B. Il prossimo anno sarà composto un solo girone a sedici formazioni, che comprenderà le «regine» italiane, prima fra tutte la rappresentativa [illegible] del Muggiò '75, il team che da cinque anni non ha avversari nella corsa al titolo tricolore. «Fino all'anno scorso, [illegible] le lombarde - dice Claudia Martin -, gareggiava Samanta Ferruri, medaglia di bronzo agli ultimi campionati mondiali alla clavetta. E ci [illegible] anche le romane del Flaminio: quello che ci attende sarà un campionato di altissimo livello».

Loredana Tanuccio

La prova di Laura Lucchino, tra le protagoniste della stagione agonistica

VOLLEY

Un ottimo inizio stagione poi sei sconfitte consecutive dei cuneesi

Alpitour ritorna all'antico?

Il ko di martedì a Ravenna col Messaggero ha compromesso il quinto posto in classifica Domenica c'è il Padova e Prandi chiede di sfoderare l'orgoglio per [illegible] finire settimi

CUNEO. E' [illegible] sconfitta per l'Alpitour che ha accusato, con la partita [illegible] martedì sera [illegible] il Messaggero, il [illegible] stop [illegible] della stagione.

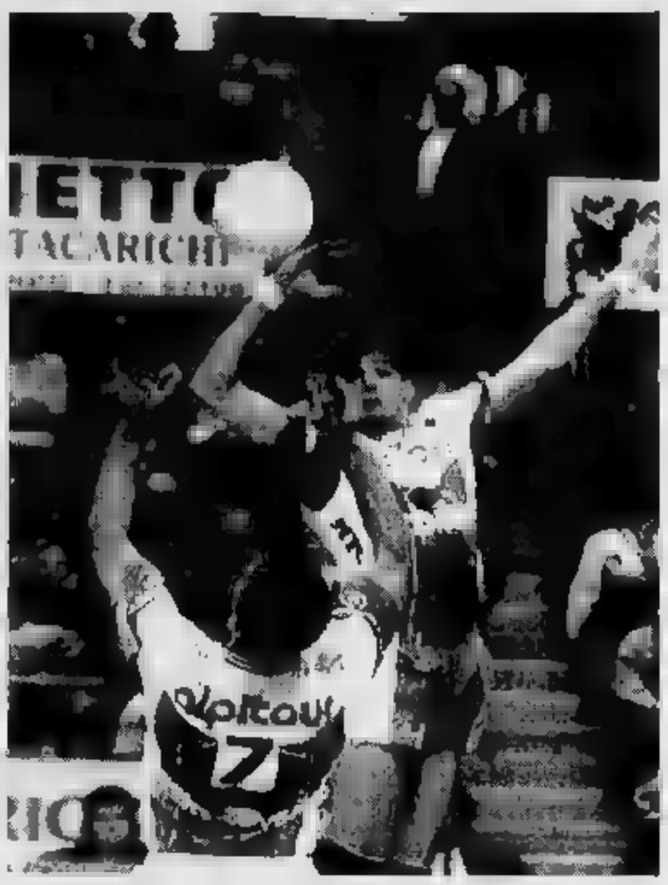
Enzo Prandi, direttore sportivo della società cuneese, dice: «La sconfitta di Ravenna [illegible] riconducibile ad un momento negativo. Con i romagnoli si è vi[illegible] gioco solo a sprazzi, ci manca la continuità. Abbiamo recuperato Ganev, influenzato: il giocatore bulgaro ha combattuto, [illegible] Messaggero ha dimostrato di [illegible] superiore. Non ci sono [illegible] e [illegible] alternative: la partita di domenica contro Padova è la nostra ultima spiaggia per puntare al quinto posto. E, comunque, per arrivare quinti è necessario che la Gabeca perda in [illegible] contro il Falconara, il che [illegible] molto difficile. La società chiede ai giocatori almeno il sesto posto: voglio che [illegible] squadra dia il massimo in campo. Arrivare settimi sarebbe una beffa, dopo un inizio di stagione così positivo. [illegible] il nostro futuro passa attraverso la partita contro Padova. Se loro ci battono, si garanti[illegible] il sesto posto: sarà una dura battaglia. Dobbiamo giocare con orgoglio. Chiediamo ancora [illegible] volta al pubblico il massimo sostegno. Anche perché saremo di nuovo in campo mercoledì 24 marzo per la prima giornata [illegible] playoff [illegible] sarebbe molto pesante arrivare [illegible] [illegible] sconfitte alle spalle».

I giocatori devono ricaricare le batterie: all'andata, Padova fu sconfitta al tie-break dopo [illegible] partita tirata [illegible] punto di viste agonistico. Il sestetto allestito [illegible] Silvano Prandi, fratello di Enzo, ds dell'Alpitour, arriva alla fine della regular season in gran forma. Sarà un appuntamento in cui il confronto tra i giocatori della scuola dell'Est decideranno il risultato. [illegible] Padova i due [illegible] fermare sono [illegible] serbo Vladimir Grbic, acquistato [illegible] nell'estate dal Mladost Zagabria ed il russo Youri Sapega.

Philippe Blain, l'allenatore francese dell'Alpitour, commenta così [illegible] travagliato momento della [illegible] squadra: «Il Messaggero ha giocato bene in difesa. Noi abbiamo provato più volte tutti gli schemi ma [illegible] hanno sempre inchiodato. Si [illegible] perso qualche punto di troppo sulle battute in salto del Ravenna. L'importante, ora, è [illegible]a[illegible] la partita contro Padova. Dobbiamo [illegible] contro [illegible] Charro».

Intanto i medici hanno rassicurato la società sulle condizioni di Davide Bellini, [illegible] in partita per un malanno alla schiena. [illegible] recuperato per l'incontro più importante [illegible] le stagione [illegible] il Padova: appuntamento domenica alle 17,30 al palazzetto.

[illegible] Cotto



Martedì sera Bellini è uscito dal campo per un malanno alla schiena

GOLF

Sabato e domenica al Club Margara si svolge [illegible] prima delle 37 eliminatorie

Fubine «battezza» il Trofeo Lancia

Massiccia la partecipazione. Il circuito, tra i più importanti in Europa, annovera quest'anno altre 9 tappe in Piemonte. Nuovi circoli a Cossato [illegible] Capriata d'Orba. Allo studio campi pubblici

Il telefono del Golf Club Margara, presidiato [illegible] segretario Giulio Grilli e da Patrizia Ronfano, trilla [illegible] continuazione. La risposta non [illegible] confortante per chi chiama: i posti sono esauriti, non rimane che la lista d'at[illegible] Questo accade [illegible] pochi giorni dal 40° Trofeo Lancia, in programma sabato e domenica a Fubine in provincia di Alessandria.

Alla prima delle 37 eliminatorie di uno dei più importanti circuiti europei vogliono partecipare tutti. Intanto Margara ha [illegible] situazione climatica fortunata. Mentre in regione nevicava, nella zona cadeva soltanto pioggia, per cui sul percorso s'è potuto riprendere [illegible] giocare [illegible] anticipo rispetto agli altri campi. La [illegible] settimana [illegible] [illegible] avvicendati sui green del club di Fubine, nel weekend, circa [illegible] giocatori. E [illegible]asi altrettanti partiranno sabato (un centinaio di 3ª categoria) e una novantine [illegible] coppie (1ª e 2ª categoria) domenica.

Ci [illegible] formazioni [illegible] arrivo da Perugia e [illegible] molte [illegible] piemontesi, lombarde e liguri. In gara ci saranno Nirvana Rocchi e Paolo Zagni, vincitori della finale nazionale di Carimate nel '90 e primi nell'eliminatoria di [illegible]argara l'anno scorso.

La formula del torneo [illegible] quella collaudata negli ultimi [illegible]i: 4 palle 18 buche medal suddivi[illegible] in [illegible] categorie: scratch (Nazzareno Gabrielli); 1ª categoria (Girard Perregaux) handicap fino a 12; 2ª categoria (The Macallan, [illegible] [illegible] sponsor, che ha preso il posto delle Martini) handicap da 13 a 20; 3ª categoria (Concessionario Lancia) handicap [illegible] 21 [illegible] 26/32. I premi Capital sono per la migliore coppie mista (una novità del '93) e per i seniores più bravi. Il premio Claudio Costa è riservato agli Under 24, e poi c'è un premio Lancisti, di recente istituzione, che ha incontrato molto successo, per i giocatori che si recheranno al campo, anche se trasportati, su [illegible] Lancia.

Al termine delle 37 prove (10 in Piemonte: dopo Margara, Torino, La Fronda (per la prima volta), Castelconturbia e Cherasco, pure all'esordio, in maggio; Biella in giugno; S. Croce, anche per questo campo si tratta della «prima», in luglio; Sestrieres in agosto e, in settembre, I Roveri e La Margherita, dal 17 al [illegible] settembre si disputerà a Garlenda, ormai sede fissa, la finale nazionale con tutte le coppie vincitrici dalle [illegible] categorie, [illegible] il 16-17 ottobre e la Molas, in Sardegna, si svolgerà il 5° Lancia European Master. [illegible] promozione nel golf è notevole, 7500 giocatori nel '92 con un coinvolgimento di altri 18.000 soci.

Un concorrente nella scors[illegible]

Una novità dell'attuale edizione è le possibilità per i vincitori delle classifica lorda [illegible] net[illegible] '92 (Roberto Ogliari-Stefano Mascherpa e Franco Festoraz[illegible] Vallardi) di partecipare [illegible] finale europea senza doversi guadagnare l'ingresso con le qualificazioni. Poichè [illegible] Mijas, presso Malaga, gli italiani vinsero tutto, anche il 1° Trofeo delle Nazioni, in Sardegna, ci saranno due coppie italiane in più a fronteggiare i golfisti di Belgio, Francia, Spagna, Svizzera e Germania che prendono [illegible] parte alla prova continentale.

Il golf in Piemonte continua così a dare prova della [illegible] vitalità. A Cossato ed a Capriata d'Orba [illegible] sorte due iniziative, con campo pratica e 3 buche che entro il '94 dovranno diventare 9. Nel nuovo corso del Biellese, in funzione dal '92, insegnano i maestri Andrea Reale, fratello [illegible] Michele, campione italiano professionisti, e Giuseppe Monteleone; ci sono già 70 soci. Nei pressi di Ovada c'è Villa Carolina, costruzione dell'inizio '800 con una grande tenuta intorno. L'intenzione è di costruire 18 buche e poi arrivare [illegible] 27. Il campo di addestra[illegible] è già praticabile, i [illegible] una cinquantina. E' all'opere [illegible] [illegible] Usa, di Boston.

Recentemente, nel [illegible] di una riunione [illegible] Consulta regionale della Federgolf, [illegible] stata ribadita l'intenzione [illegible] favorire la costruzione di campi pubblici. Finalmente [illegible] comincia a fare sul serio. Con lo slogan, un campo per ogni provincia in Piemonte, [illegible] [illegible] formato [illegible] commissione che lavorerà in questa direzione. Campi «spartani» su terreni (discariche o cave) concessi dalle amministrazioni pubbliche, [illegible] costo inferiore al miliardo (con finanziamento [illegible] Comuni, Provincie o Regione, oppure da privati) [illegible] da affidare in gestione pure a privati. Soltanto perseguendo questo obiettivo [illegible] potrà arri[illegible]re alle 100 mila tessere (dalle 40 mila attuali) che è il traguardo della Federgolf per l'ormai vicino 2000.

Giovanni Cappai

CALCIO FEMMINILE

Per motivi di studio l'attaccante novarese deve rinunciare alla rappresentativa

Francesca, l'amaro addio del goleador

Trecate e Parlamento infieriscono: a bersaglio 33 volte

Francesca Beduschi, bomber [illegible] Trecate, capolista del regionale, e la compagna [illegible] squadra Annalisa Barlocco, valdfusimo portiere [illegible]

Storia singolare e anche un po' [illegible] quella della Beduschi. Goleador di appena 17 anni, Francesca abita a Galliate, va a scuola a Vercelli e gioca nel Trecate; convocata in pianta stabile nella rappresentativa calcistica regionale, ha dovuto prendere il coraggio a due mani per dire al commissario tecnico di non [illegible] più [illegible] lei. Mister Ibertis ha socchiuso gli occhi [illegible] incassato il colpo. E poi le ha chiesto il perché.

Perché, Francesca? «Tutta colpa della scuola. Frequento il 4° anno dell'istituto odontotecnico, ho alcune materie da recuperare e i miei genitori [illegible]gono che l'impegno della rappresentativa sia troppo gravoso. Sono stata costretta a rinunciare sul più bello. Le ho provate tutte per convincerli. Ora non mi [illegible] che soffrire in silenzio».

A proposito della selezione piemontese: dopo aver superato il Casale per 3 a 1, la squadra di Ibertis torna in campo questa sera ad Acqui (ore 20,30) contro la formazione locale. Un nuovo test in vista della partecipazione ai primi [illegible] aprile alla prima fase del torneo «Barassi».

Campionato regionale. La «giapponese» ha gettato [illegible] tappeto la Monalese: la rosa della squadra astigiana è stata decimata dall'influenza, che ha messo a letto ben 7 ragazze. E contro il Casale, il portiere Na[illegible] Grande ha dovuto cedere i guanti alla riserva (seppur di lusso) Paola Demarie, per potersi schierare all'ala sinistra [illegible] consentire al tecnico Clay Tajior [illegible] gettare nella mischia 11 atlete. [illegible] la sconfitta è arrivata lo stesso: 0-4.

Intanto, due squadre si danno la ma[illegible] «nell'inferno» della delusione, dopo una domenica vissuta in stile Gialappa's: la Quaronese (0-18 contro il Trecate, 7 gol della Ricchi, 4 della Beduschi, tripletta [illegible] Regno, doppietta di Alessio e «golletto» per Buccheri e Biancardi), e la Pro Vercelli (0-15 col Parlamento, 6 reti a testa per Ville e Colombo e stoccate vincenti di Savietti, Massaro e De Rei).

Il mister della Quaronese, Paolo Milani, è [illegible] uomo distrutto: una disfatta simile non gli era mai capitata. Gli è rimasta solo la forza per raccontare un aneddoto: «Al 25' il nostro portiere, Silvia Torraca, aveva già incassato 5 gol. Ho chiesto alla Ricchi di non infierire, ma lei mi ha risposto che [illegible] appena iniziando a divertirsi. Ho pensato: questa è la volta che diventiamo famosi!».

Fra 72 [illegible] [illegible] Trecate ospiterà proprio il Parlamento [illegible] big-match della [illegible] [illegible] ritorno. La punta cossatese Laura Villa, ex nazionale, lancia la sfida: «[illegible] due mesi studiamo a tavolino la gara. Il tecnico Patamia ha ideato nuove soluzioni tattiche per sorprendere le novaresi».

L'ipotesi più probabile [illegible] che il Parlamento accentui [illegible] propria vocazione contropiedista, arretrando [illegible] centrocampo la Orlando e alternando in attacco la Colombo e la [illegible] Villa. Che ha però gettato acqua sul fuoco delle speranze: «Abbiamo solo il 20 per cento di possibilità di vincere».

Serie B. [illegible] scrive Alessandria [illegible] si legge Rivella. La punta, già andata a segno 15 volte, ha [illegible] una volta fatto volare le «mandrogne», calando un tris di reti [illegible] piatto del S. Secondo. [illegible] la [illegible] novità arriva [illegible] Torino: il Real ha dato forfait per la quarta volta. Ora si attende [illegible] verdetto della giustizia sportiva, che dovrebbe [illegible]pennare [illegible] club torinese dal tor[illegible] [illegible] annullare i punti conquistati dagli altri club nelle gare dirette.

La «rivoluzione» della classifica avrebbe il sapore della [illegible]a che cade dal cielo per le alessandrine, che vedrebbero il distacco dal leader Carrara assottigliarsi a -2. Nel giardino di Spinetta tornerebbero a fiorire i sogni.

[illegible] Bonetto

Le ragazze della Rotellistica che giocano nella massima serie nazionale

Quando l'hockey su pista è donna

La squadra [illegible] è ormai [illegible] realtà in campo nazionale. Domenica affronta la trasferta di Trieste e punta alla vittoria piena per avvicinarsi al traguardo delle finali-scudetto

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Fuori [illegible] pista dono dolcissi- [illegible] di grande gentilezza [illegible] in possesso [illegible] giusta dose [illegible] femminilità. Ma appena scendono in campo si trasformano in battagliere campionesse di [illegible] sport duro come pochi altri: l'hockey a rotelle. Samantha, Cristina, Alessandra e tutte [illegible] altre giocatrici della Rotellistica Novara hanno scelto lo sport che nella loro città è di casa. [illegible] non [illegible] limitano [illegible] praticarlo per divertirsi. Nossignori: fanno parte di una squadra in piena regola e [illegible] impegnate nel massimo campionato di hockey al femminile. E' chi ha dubbi sulla loro bravura [illegible] invitato ad andare a vederle all'opera al palasport.

La squadra femminile [illegible] hockey a rotelle esiste da otto [illegible]. E' collegata alla Rotellistica, la seconda società cittadina, e quest'anno c'è [illegible] [illegible] sponsor, l'autotrasportatore Filippo Lo Pinto che è anche il presidente di questa squadra che [illegible] in campo - in ugual misura - grazia e agonismo. L'allenatore, Roberto Omarini, sta facendo un grande lavoro di base e oggi le ragazze dell'hockey Novara applicano schemi e linee di gioco apprezzabili. Tre le portiere: Celeste Marangon, Monica Colombo e Cristina Parma. In difesa due «pilastri» [illegible] squadra: Samantha Santini e Cristina Guidetti. A completare il reparto ci sono Sonia Buscaglino [illegible] Laura Fanetti. Quest'ultima [illegible] considerata un po' il jolly essendo [illegible] grado di giocare in più ruoli.

All'attacco la «stella» [illegible] Alessandra Agarla: segna con la stessa [illegible] facilità [illegible] bomber maschile Franco Amato ma - [illegible] lo stesso Amato [illegible] d'accordo - è assai più gradevole da vedere!

Oltre alla bella Alessandra in [illegible] giocano Jenny Bovio, Silvia Negri, Marika Colombo e Marina [illegible] Santo.

Quest'anno la formazione [illegible] varese punta al secondo posto che consente l'accesso [illegible] finali nazionali per l'aggiudicazione dello scudetto. Domenica le novaresi affronteranno una lunga trasferta fino a Trieste per giocare [illegible] contro [illegible] squadra locale in una pista all'aperto che creerà loro qualche problema [illegible] che sono abituate a giocare al coperto. Poi ancora una trasferta a Milano [illegible] affrontare l'Ambro- [illegible] squadra già battuta a Novara [illegible] prima giornata del [illegible]. Quindi, finalmente, fra 15 giorni le ragazze della Rotellistica tornano a [illegible] e giocano contro una delle protagoniste del [illegible]: la formazione del Bregnize.

Marcello Sanzo

Jenny Bovio, nella foto a sinistra, esempio di stile perfetto. Qui accanto Samantha Santini in una grintosa azione. Alle sue spalle si intravede Cristina Guidetti. Nella foto piccola Alessandra Agarla

REFERENDUM

Novità in vetta alla classifica del «Campione eccellente»: Adda è [illegible] scavalcato da un verbanese

Gli «Ultras» del Verbania lanciano Merelli

Mentre [illegible] Marta ripropone Rodrigo «Ghigo» Gaiardelli

[illegible] Colpo di scena in vetta alla classifica del «Campione eccellente»: Stefano Merelli (Verbania) ha scavalcato, sia pure di pochi voti, Stefano Adda (Juve Domo) che lascia così il primato dopo lunghissima permanenza.

La novità è stata determinata dall'arrivo in redazione di [illegible] tagliandi tutti per Merelli che fino a ieri [illegible] era ancora in classifica. A votare il giocatore biancocerchiato [illegible] stati gli Ultras verbanesi, scesi in campo con effetto deflagrante.

Tanti tagliandi (300) sono arrivati anche per Adda e la lotta lassù al vertice è stata incertissima. Alla fine ha prevalso - nella graduatoria di giornata - Merelli con i suoi 1500 voti contro i [illegible] di Adda.

Per quest'ultimo hanno votato «tifosi della Juve Domos, Marzia [illegible] Belgirate, Silvana e [illegible] di Lesa nonché i «soliti» amici del bar MG e dei circoli [illegible] di Pieve Vergonte.

Ieri è scesa in campo un'altra nonna. Si tratta della signora Marta che ha mandato un bel gruzzolo di tagliandi per Ghigo Gaiardelli che [illegible] subito in classifica e si avvicina alle prime dieci posizioni. [illegible] fatto [illegible] ora vicinissimo al [illegible] vecchio rivale Caimi che lo precede di pochi voti.

Adriana, sempre impegnata nel nostro referendum, ha mandato dei voti per Cacello. Si sono uniti a quelli di un gruppo di sostenitori e sostenitrici di Pieve Vergonte (Silvana, Andrea, Rossella, Magda, Vera, Giada, ecc.) e [illegible] Cacello ha fatto un passettino avanti [illegible] valcando Madaschi e attestandosi al nono posto. Voti ha ricevuto anche Portoni (Caltignaga) mentre per Molli (stessa squadra) è sceso in campo un vero [illegible] proprio Fans Club, il primo di questa [illegible] edizione [illegible] referendum. [m. s.]

Il campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

Group Hotels ARONA
Giardino Eden Hotel ***
Atlantic Hotel ****
Concordia Hotel ****
L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

Eletto nuovo direttivo

Papetti al vertice dei veterani ausiliari [illegible] sport

[illegible] L'assemblea dei soci della sezione cuziana «Antonio Fraschini» dell'Unione nazionale dei veterani dello sport ha eletto il consiglio direttivo per [illegible] quadriennio 1993-96. [illegible] presenza del delegato regionale Aldo Guerra - che si [illegible] complimentato per l'elevato numero di soci del sodalizio omegnese - sono stati rinnovati i vertici dell'associazione.

Alla presidenza è stato riconfermato, per acclamazione Giancarlo Papetti, [illegible] un passato di grande sportivo in numerose discipline.

Ecco gli altri eletti: Elso Baffi ed Eligio Sartoris «vice», consiglieri G.Carlo Balestra, Luciano Boldini, Sergio Cavallini, Carlo Fruttero, Gian Carlo Gherardini, Flavio Gievani, Biagio Giorla, Sergio Pelloli, Anselmo Viviani. Segretario Marziano Cavazzoni, tesoriere Mario Parmigiani. Addetto stampa Carlo Fruttero. [c. m.]

TENNIS TAVOLO

La Regaldi in evidenza

Buoni i risultati ottenuti a Fossano nel «regionale»

NOVARA. Bene le «Regaldi» a Fossano nel torneo regionale di tennistavolo per la qualificazione ai campionati italiani terza categoria. Alla manifestazione erano ammessi anche i giocatori dal secondo e terzo gruppo regionale e i non classificati. Monica Cannillo, di terza categoria, ha vinto la gara femminile, confermando così la sua qualificazione ai campionati italiani, mentre Valentina Manoni è arrivata quinta. In campo maschile, ottimo il risultato di Stefano Arrigoni, salito al terzo posto. L'ultima prova a Novara in maggio. Positive le prestazioni di Dario Quaglia, Paolo Boschi e Andrea Fedrari, secondi nel doppio maschile. Domenica riprende l'attività a squadre con l'impegno [illegible] no- [illegible] Palaverdi, per la C maschile, che ospita la prima in classifica. Dopolavoro [illegible] «A», sia [illegible] serie D2 maschile contro il Biella. [c. m.]

Di Laora sempre brava

A Firenze in «C» ottiene un ottimo piazzamento

[illegible] Ancora grosse soddisfazioni per il Badminton Libertas, che nelle gare del circuito nazionale di Firenze, valido per la serie C ha visto un ottimo piazzamento di Nicoletta [illegible] Laora. Anche per i giovanissimi che hanno partecipato al torneo regionale ci sono state soddisfazioni. Sul podio [illegible] salito [illegible] Mattioli (terzo), seguito al quarto e quinto posto rispet- [illegible] da Gabriele Canepa- ro e Antonio Madonna. Ci sono novità per il Gs Badminton in merito alla preparazione sportiva. Alla palestra della [illegible]a Pier Lombardo è stato costituito il centro di avviamento sportivo: ogni mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19 gli istruttori sono presenti per migliorare [illegible] qualità tecnica degli atleti.

Proseguono poi gli allenamenti aperti al pubblico alla palestra [illegible] via Galvani, ogni mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20. [c. m.]

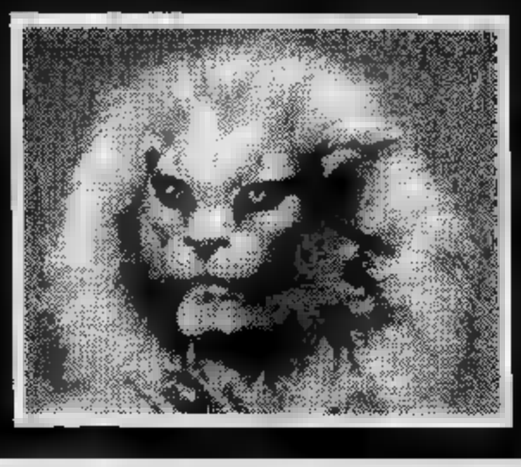
Se amate la musica, fatevi contagiare dalle novità Pioneer.

RADIO/RIPRODUTTORE DI ELEVATA POTENZA KEH-M 4500

PIONEER®
The Art of Entertainment

BERNASCONI
OMEGNA CENTRO
OMEGNA - [illegible] (0322) 62.888

C.R.E.N. Centro Ricerche Esoteriche Nazionali



La vera magia di

URGANDO

Marchiaro: Urgando è un vero medium

Questo il parere del numero due della magia italiana

«In un mondo dove l'illusione e gli imbrogli sono consuetudine mentre i veri medium, dotati di poteri magici, scarseggiano e rappresentano una minoranza, è importante che personaggi come Urgando si rivolgano al pubblico e rendano giustizia alla magia vera, sia bianca o nera». Con queste parole il numero due della magia italiana, Claudio Marchiaro, fornitore di strumenti per magia e occultismo ai medium di tutta Italia, ci accoglie nel suo studio torinese. Marchiaro, già finito alla ribalta delle cronache di quasi tutti i quotidiani nazionali ed europei (famosa la sua intervista a «Le Figaro») ha accettato di incontrarci dopo aver letto i molti articoli dedicati all'attività di uno dei maggiori medium europei, Urgando, vercellese, con lo studio in via Vicenza.

«Credo che questa onestà faccia onore alla professionalità di chi, che ci creda oppure sia scettico, deve raccontare un fenomeno che ha la stessa dignità di tutte le altre religioni».

Perché Urgando, riconosciuto uno dei migliori in Italia e all'estero, deve essere definito un vero mago?

«Ho lavorato molto in passato con il medium di Vercelli e l'ho visto all'opera. Lui si occupa di magia nera ed è in grado, con il suo enorme potere, di sfruttare le incredibili potenzialità delle forze negative. Chi riesce a dominare queste energie può davvero fare molto nel campo della salute e dell'amore e Urgando ha una forte capacità in questo senso. Per molto tempo abbiamo studiato insieme e abbiamo formato delle congreghe con persone dotate di poteri paranormali. Sono stato io a spingerlo a lavorare per la gente perché credo che in Italia ci sia bisogno di medium del suo livello, capaci davvero di sfruttare gli enormi poteri della magia».

Collaborerà ancora con Urgando in futuro?

«Siamo in continuo contatto per i lavori più impegnativi. Apparteniamo ad un mondo di persone dotate di particolari poteri che necessariamente non si perdono mai di vista, nonostante ora Urgando sia impegnatissimo a Vercelli. Mi auguro che non soltanto i vercellesi ad usufruire dei suoi poteri e della sua magia».

URGANDO

maestro di alta magia

...da molti anni si dedica allo studio e alle sperimentazioni parapsicologiche, magiche, spiritiche.
E' considerato *in Europa tra degli esperti più qualificati nel campo della magia sia pratica che rituale.*
A Torino, nel cuore della città magica per eccellenza, il Maestro Urgando gestisce uno studio di consulenza magica e psicoscientifica per conto di studiosi teologi, esoterici ricercatori, nonché di operatori, maghi occultisti, cartomanti e medium, che giungono da tutta Europa per ottenere insegnamenti, consigli e rituali più aggiornati.
Urgando è presidente del Centro Italiano Alta Magia Sperimentale.
Direttore ed esponente dell'Associazione Ermetica per lo studio pratico delle Scienze Alternative Avanzate.

Allarga l'attività tra i più grandi esoterici d'Europa

Sono un profondo conoscitore della materia, che ho lungamente studiato per perfezionare le mie naturali doti e moderne conoscenze e posso dire che a me oggi centinaia di persone mi stimano e mi sorreggono Io debbo proprio alla mia completa disponibilità nei loro confronti, al sacrificio che ogni giorno faccio di forze e di pensieri, ai potenti mezzi che sono riuscito a procurarmi proprio allo scopo di aiutare tutti coloro che a me si rivolgono con fiducia.
Ne sono profondamente soddisfatto e continuerò sempre in questa mia strada che considero la più bella che esiste proprio perché quando mi riesce a soddisfare gli altri angoscianti situazioni in cui versano è splendido.
Opero nei più svariati settori, potentissimi sono i miei rituali di legamenti affettivi, aiuto molto in questioni di salute, di studio e di lavoro.
Possiedo forti mezzi per togliere fatture, malocchi e negatività, per migliorare situazioni economiche disastrose e per migliorare caratterialmente figli.
Insomma opero un po' in tutti i casi in cui necessita la forza e l'opera di qualcuno come noi.
E posso dire, credetemi, che fra i miei assistiti centinaia di clienti che oggi mi ritengono un caro fraterno amico.
Opero anche nel campo talismanico, creando personalmente potentissimi talismani ricavati da anni di studio e ricerche.
Tutti i miei assistiti ne posseggono uno mio e tutti ne sono soddisfatti.
E' ovvio che il talismano va personalizzato e caricato con le mie conoscenze.
Io mi avvalgo anche di quella misteriosa forza che da anni mi spinge in questo campo.
E comprensibile che chi opera deve canalizzare attraverso la sua forma mentale le forze atte a far nascere l'evento voluto.
Queste forze, visualizzate in forma soggettiva variabile a seconda del punto di vista e delle capacità dell'iniziato, sono chiamate «Enti».
La magia, pur nelle sue varie forme ed interpretazioni, se praticata con conoscenza e perizia può dunque dare risultati concreti; e modificare certe realtà.
Anche con azioni a distanza.
E' ciò che è in grado di fare Urgando, medium sensitivo, fondatore del Centro Italiano di Alta Magia Sperimentale ed esponente dell'Associazione Ermetica Scienze Alternative Avanzate.
Il suo Sole in Leone, congiunto a Plutone, è indice di naturali predisposizioni per le scienze occulte.
Marte e Mercurio in vergine lo rendono energico ed analitico nel suo delicato lavoro.
Cartomanzia, spiritismo e riti evocativi sono i suoi supporti preferiti.
In anni di seria e riconosciuta attività Urgando ha ottenuto moltissimi riconoscimenti.
Per ottenere le consulenze esoteriche speciali di Urgando, cabalistico di Raffaele Furciniti, è sufficiente concordare un appuntamento in uno dei suoi Studi dove è presente tutti i giorni: a **Vercelli**, in Via Vicenza, 4 **(0161) 60077, nel signorile studio di Torino, (011) 436.22.89.**
Per attivare la più rapida comunicazione componete lo 0337/24.69.26.
Lavoro anche per corrispondenza.
Occorrerà inviare i dati necessari del problema per cui è richiesto il mio intervento.

Allarga l'attività uno dei più grandi esoterici d'Europa: opererà solo a Torino e a Vercelli

Urgando, ora lavorerò per la gente

Il professore dei medium scende in campo per i malati

Uno dei più grandi medium che oggi si conoscano in Europa, presidente del Centro italiano di alta magia sperimentale, direttore dell'Associazione ermetica delle scienze alternative avanzate e fondatore del centro ricerche esoteriche, vive e lavora a Vercelli. Raffaele Furciniti, 35 anni, punto di riferimento per altri medium in difficoltà prima ancora che esoterico a disposizione dei comuni cittadini, ha accettato, dopo molte insistenze, di concedere un'intervista al nostro giornale.

«Spesso chi opera in questo campo - esordisce il medium che in arte si chiama Urgando - incontra un'inspiegabile avversione che spesso sfocia in derisione del tutto gratuita. Per questo, anche restio a concedere interviste e solo a determinate condizioni accetto di spiegare quello che sono in grado di fare».

Dopo i preliminari Urgando spiega anche bisogno di domande. «Fin da bambino - racconta - ho manifestato in me strane capacità. Cose che pensavo dovessero avvenire, puntualmente si realizzavano. Ritrovavo oggetti smarriti da amici e parenti, quasi per gioco. Le mie mani infondevano uno strano calore, e mi resi in stesso modo riuscivo a spiegare la natura. Poi, mi giunse un giorno un segno determinante: mia madre, accortasi delle mie capacità, mi raccontò che era il frutto di qualcosa di soprannaturale, e capire e studiare gli anni degli anni. Lei si accorse di tutto per un semplice motivo: aveva gli stessi poteri».

Urgando a questo punto si alza e ci porta in una sala attigua, ricolma di attestati diplomi e riconoscimenti: nazionali e internazionali. «Su questa parete - spiega - ci sono raccontati i successivi anni della mia vita, sacrifici, studi intensi in tutto il mondo e riconoscimenti. Per questo motivo sono diventato presidente del Centro italiano di alta magia sperimentale e direttore dell'Associazione scienze alternative avanzate. E finora ho quasi sempre operato per i medium, istruendoli e aiutandoli, quando meritavano, ad utilizzare i loro poteri». Ora, Urgando, ha deciso di operare direttamente e più intensamente con il pubblico. «La possibilità di aiutare chi soffre, di risolvere spesso mali ritenuti incurabili mi ha spinto a lavorare soprattutto per la gente. Ho rilasciato diplomi e attestati di parapsicologia, magia bianca e preliminare, cartomanzia, astrologia, rabdomanzia e ogni altra scienza alternativa. Ora ho creato il Centro ricerche esoteriche per ampliare anche le mie conoscenze, che in questo campo sono infinite. Anche dietro insistenza dei miei colleghi, ho deciso di attivare anche i miei studi a Vercelli (in via Vicenza 4, ndr) e di Torino».

m. p. r.

URGANDO
Professore in scienze occulte
Arti magiche tradizionali
Specializzato in Parapsicologia
Spiritismo - Medianità - Ipnosi
AMORE - SALUTE - LAVORO
«URGANDO»
telefona a Urgando
a Vercelli
a Torino
0337/24

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 253.754/62.592
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 18 Marzo 1993 vc 39

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.470
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Scalia incomincerà gli interrogatori, mentre Carli continua l'indagine sull'inceneritore

Dopo gli «avvisi», lasciano i partiti

La prima «autosospensione» è di Lucia Pigino (dc)

VERCELLI Il giorno dopo i sei avvisi di garanzia, la città si interroga sul vero ruolo che ha avuto Savoino nella sua storia recente. E si chiede se davvero ci siano stati tanti amministratori corrotti, ingenui, pressapochisti. Ma c'è la convinzione, altrettanto diffusa, che gran parte degli indagati non c'entri proprio nulla con il sistema tangentizio che Savoino ed i suoi compari avrebbero instaurato, a quanto sembra, in tutto il Piemonte. Diceva ieri un avvocato vercellese, riconosciuta onestà: «Fossi stato io assessore o amministratore dell'Usl o del Comune avrei firmato gran parte delle delibere oggetto dell'inchiesta».

Tutti i legali che, in queste ore, sono stati contattati da coloro che hanno ricevuto l'informazione di garanzia (l'accusa è concorso in abuso d'ufficio) temono che la città faccia un processo a tutti gli «avvisati». Ma in realtà le cose non stanno così. Su queste vicende, in particolare, i vercellesi sembrano aver colto in pieno lo «spirito» degli avvisi di garanzia firmati dal procuratore della Repubblica Luciano Scalia. Avvisi, che hanno riguardato (con l'eccezione del dc Eugenio Bellini) i firmatari delle delibere sotto inchiesta.

Scalia è il primo a rendersi conto che non tutti gli amministratori dell'Usl e del Comune potessero essere a conoscenza che la distribuzione degli incarichi professionali (secondo quanto avrebbe confessato Savoino) sui progetti pubblici avvenisse previo pagamento di tangenti: tariffe fisse, il dieci per cento.

Per questo motivo, il magistrato incomincerà subito gli interrogatori delle 16 persone cui ha spedito l'avviso di garanzia. C'è da aggiungere che alcune di loro hanno deciso di rispettare il pieno le direttive di partito, ma anche di coscienza! E' il caso di Lucia Pigino che, ricevuti due «avvisi», per l'Usl ex assessore comunale, ha scritto al presidente del Comitato dei garanti della dc, Renzo Franzo, e si è autosospesa dal partito.

I procuratori Luciano Scalia (tribunale) e Luigi Carli (pretura) che hanno avviato le indagini su Mani pulite a Vercelli

«L'avviso di garanzia - ha commentato Lucia Pigino - è una condanna, ma visto che, per indicazione dell'europarlamentare Rosy Bindi, le donne democristiane hanno deciso di seguire questa strada, mi sono sospesa volontariamente».

Da segnalare anche il gesto dell'avvocato Francesco Romano, pure della dc, che si è dimesso dalla commissione edilizia. «Ero stato nominato - spiega - dall'Ordine degli avvocati. E mi è sembrato giusto rimettere il mandato perchè ho ricevuto un avviso di garanzia. Io non ho fatto niente di illecito, ma questo atto era doveroso».

Tra i più sorpresi dell'«avviso», l'ex assessore socialista Luigi Taverna che, all'epoca dei fatti, era un assessore «nudo», in quanto era entrato in contrasto con il suo partito, e il sindaco Bodo gli aveva tolto tutte le deleghe. I prossimi giorni, dunque, Scalia incomincerà gli interrogatori e potrà valutare le singole posizioni.

In queste ore, sia sia il suo collega della Pretura, Luigi Carli, stanno requisendo materiale e interrogando a tutto spiano altre persone coinvolte in varie vicende, prima fra l'inceneritore-story. Tra i più «santiti» dai giudici, l'ingegnere capo del Comune, Emmanuele Pizzimbone proprio colui che, l'estate scorsa, portò alla luce la vicenda dell'appalto-truffa per la gestione del f.

Tra coloro che chiedono di essere sentiti, spicca l'ex sindaco Carlo Boggio. Osserva: «Visto che i nuovi avvisi di garanzia riguardano anche la delibera con la quale è stato affidato all'architetto Savoino lo studio sull'impatto ambientale dell'inceneritore, i magistrati potrebbero chiedermi conto della mia "invettiva" contro l'architetto torinese, fatta in Consiglio comunale, quando di trattò di dare quell'incarico. Se qualcuno mi avesse dato retta all'ora, forse molte cose sarebbero cambiate in Piemonte».

Dario

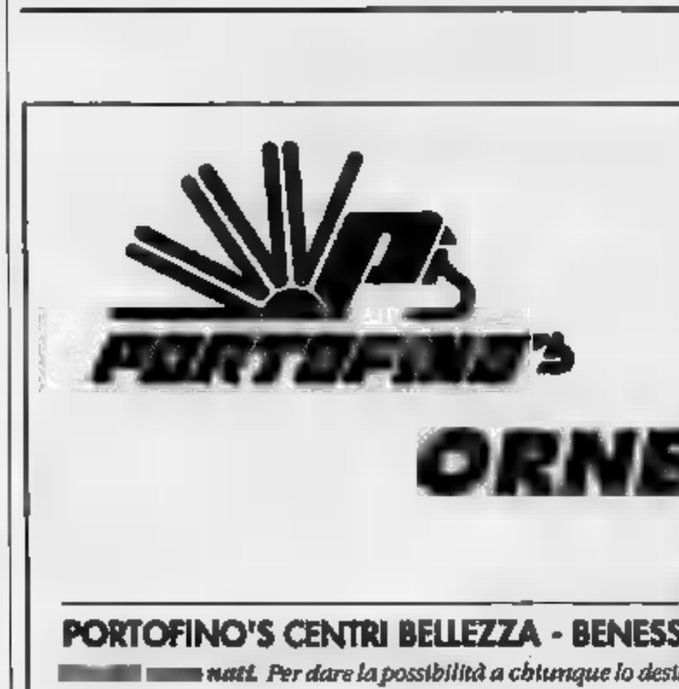
ALTRI SERVIZI A PAG.

PICCONATI ALLE POSTE

«Io pentito? Lo rifarei»

Parla il pensionato-Rambo di Livorno Ferraris: «L'ho fatto per protestare, ero in ritardo di 5 minuti». E il sindaco del paese lo difende. A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; locali addensamenti pomeridiani sui rilievi. Formazione di foschie sulle pianure.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; nebbie estese e persistenti sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI
Max: 16; min: 3; media:

UN ANNO FA
Max: 9; min: 3; media: 4

IN PIEMONTE
Torino 17; Asti 13; Alessandria 17; Novara 18; Cuneo 8,7; Aosta 16

Biella, improvvisi sviluppi nelle indagini condotte in città

Sequestrati ieri in Comune progetti del market Panorama

Ancora un colpo di nell'inchiesta Mani-pulite a Biella. Ieri mattina gli uomini della polizia giudiziaria hanno sequestrato in Comune tutta la documentazione relativa al centro commerciale Panorama, il grande supermarket veneto che da tre anni tenta di aprire i battenti ai confini tra Biella e Gaglianico.

L'operazione degli investigatori conferma dunque l'ipotesi che nel mirino del sostituto procuratore Luisa Ferrari ci sia anche la vicenda Panorama. Pare infatti sia già il primo tassello dell'inchiesta, Paolo Leardi, fornito al magistrato elementi utili per aprire un nuovo filone d'indagine. E a questo punto appare evidente che il magistrato abbia trovato elementi sui lavorare.

Intanto oggi il tribunale della Libertà esaminerà la richiesta di scarcerazione presentata dall'ex dei lavori pubblici Piergiulio Piantendosi e dall'imprenditore Eugenio Diasagna arrestati il 9 marzo per corruzione, nell'abito della vicenda legata all'altro supermarket, il «2001». In attesa della risposta dei giudici, tramite i suoi legali Piantendosi ha annunciato di volersi dimettere dal Consiglio comunale e di autosospendersi dal partito socialista.

La vicenda non è ancora conclusa e potrebbe riservare altre sorprese. Proprio per cautelarsi la giunta del sindaco Susta ha incaricato due avvocati (Sinisclaco di Torino e Magnani di Biella) di analizzare la pratica «2001» e fornire un parere legale anche sulla prima licenza edilizia, concessa nell'89 dall'ex assessore Varnero.

Intanto ieri sera il gip ha interrogato in carcere Giuseppe Grosso, il sindaco di Verrone in cui l'accusa di concussione: avrebbe intascato 14 milioni per consentire la costruzione di villette e di una pista per minimoto.

Maurizio Alfieri

GIUDICI

Il gip trasferito a Roma

volto il pool della magistratura biellese dell'inchiesta locale Mani-pulite. Sabato il gip Carlo Gaddi lascerà infatti il suo ufficio per l'incarico di pretore al lavoro a Roma. Il trasferimento di Gaddi, ultimamente salito alla ribalta per delle ordinanze che hanno risparmiato «bacchettate» agli stessi magistrati della procura, era già stato annunciato da tempo. Tutti però a palazzo di giustizia si attendavano una proroga del provvedimento, richiesto proprio da Gaddi poco meno di un mese fa per avvicinarsi a casa. Adesso la scrivania del gip sarà occupata dal giudice Bernardini, venuto a Biella da Livorno già in previsione della sostituzione di Gaddi. Nel frattempo, contemporaneamente alla notizia della partenza del gip, si è sparsa la voce di un improvviso trasferimento anche per il sostituto procuratore Federico Panichi. Ma il magistrato ha prontamente **[d. p.]**

Giuseppe Grosso sull'auto dei carabinieri al momento del suo arrivo in carcere

CENTRI BELLEZZA - BENESSERE
PRESENTANO QUESTA SERA ORE 21
PORTOFINO'S
PORTOFINO'S
ORNELLA VANONI in CONCERTO
BIELLA - TEATRO ODEON

PORTOFINO'S CENTRI BELLEZZA - BENESSERE

nati. *Per dare la possibilità a chiunque lo desideri, di essere in forma perfetta tutto l'anno grazie alla completa gamma di servizi e trattamenti del Portofino's più vicino alla propria residenza abituale. non solo, anche per mantenere inalterati nel tempo e potenziare gli effetti terapeutici ed estetici ottenuti da un eventuale soggiorno presso le Beauty Farms Villa Paradiso di Gardone Riviera e la Fonte del Benessere di Fiuggi.* ***Dove si trovano.*** *Le sedi operative sono attualmente nelle maggiori città in Italia, Francia, Spagna. A in Corso Prestinari, - Tel. 0161 65252.* ***Cosa si esegue.*** *Trattamenti di estetica specializzata, finalizzati modellamento del corpo, della del e dei capelli, compresi tutti i più comuni inestetismi (cellulite, alterazione del volume delle gambe, glutei, addome, torace, braccia, smagliature cutanee, disidratazione, denutrizione, acne, invecchiamento cutaneo del viso, caduta dei capelli).*

PORTOFINO'S CENTER di Spada Maria
VERCELLI - Corso Prestinari 65 - tel. 0161 - 65252

«Mani pulite» all'Usl si allarga al potenziamento del reparto ospedaliero

«Infettivi» nel mirino di Scalia

Il progetto di massima affidato nell'89 a due professionisti cittadini è costato circa 53 milioni lordi. Agli stessi anche l'incarico di preparare i piani esecutivi. Ma i lavori non sono mai iniziati

VERCELLI. Che la «Mani pulite» all'Usl riguardasse i numerosi incarichi ottenuti dall'architetto Antonio Savoino era ormai chiaro da tempo, da quando basandosi sulle confessioni del professionista torinese il procuratore della Repubblica Luciano Scalia aveva inviato un avviso di garanzia al consigliere regionale ed ex segretario provinciale della dc Sandro Cattaneo.

Le «confidenze» di Savoino sul piano di riordino del Sant'Andrea hanno però determinato il progressivo allargamento dell'inchiesta ad altri incarichi professionali assegnati dall'Usl negli anni '88-'90. Come conseguenza, i 7 avvisi di garanzia recapitati al presidente Lucia Pigino, al vice Giancarlo Casalino, e ai consiglieri Marco Barberis, Sergio Delli Veneri, Guido Gabotto (tutti componenti del Comitato di gestione) e a Sandro Cattaneo.

E nei nuovi capitoli dell'indagine ecco spuntare nomi e lavori [illegible]. I nomi nuovi sono quelli dell'architetto Claudio Scalo, 46 anni, che ha lo studio [illegible] Pietro Micca 18, e dell'ingegnere Domenico Castelli, 32 anni, con studio in corso Libertà 162. Sono i progettisti dei lavori - mai realizzati - alla Bertagnetta (trasformazione in casa di riposo per anziani) e al reparto di Malattie infettive. A loro carico il magistrato non ha preso alcun provvedimento.

Della possibilità [illegible] potenziare il reparto diretto dal professor Francesco Carcò si è iniziato a parlare alla fine del 1989 in seguito [illegible] progressivo incremento dei ricoveri registrati nel biennio precedente. Erano gli anni tragici dell'esplosione dell'epidemia Aids: le capacità dello staff medico vercellese richiamavano (e richiamano) ammalati da tutta Italia. E le previsioni - purtroppo avverate - parlavano di ulteriori aumenti di pazienti.

Il [illegible] novembre si riunisce il Comitato di gestione: Pigino, Casalino, Barberis, Delli Veneri, Gabotto e Scianguetta (tutti destinatari di avvisi di garanzia) ed Eugenio Bellini, l'unico rimasto fuori dall'inchiesta.

Si tratta di dare avvio alle procedure per l'utilizzo dei 400 milioni stanziati dalla Regione mesi prima, la prima «tranche» [illegible] un programma [illegible] investimenti sui reparti di Malattie infettive negli ospedali piemontesi. Con quel denaro e quello che avrebbe dovuto arrivare in seguito l'Usl decide di potenziare la divisione, intervento allora urgente [illegible] indifferibile.

Il Comitato di gestione [illegible] di assegnare la progettazione generale di massima, stanziando inizialmente 25 milioni per le parcelle. I nomi dei professionisti sono decisi [illegible] termine di una votazione segreta: Scalo e Castelli ottengono sette voti su sette, cioè gradimento unanime.

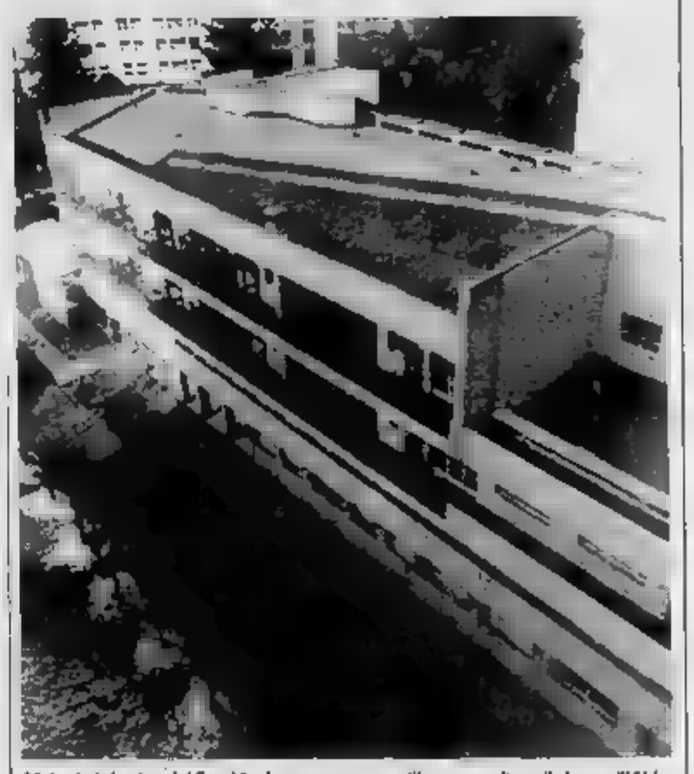
Nel giugno dell'anno successivo [illegible] Comitato [illegible] gestione (assenti Pigino, Barberis [illegible] Delli Veneri) approva anc[illegible] volta all'unanimità il progetto preliminare e rimanda ad [illegible] successiva occasione l'affidamento della progettazione esecutiva. Ciò avviene a settembre quando (assente Gabotto) quando il comitato decide di affidarla agli [illegible] professionisti che hanno [illegible] il progetto di massima, cioè a Scalo e Castelli. La spesa prevista indicativamente per i piani esecutivi è di 250 milioni Iva compresa.

[illegible] stessa riunione viene approvato - [illegible] all'unanimità - il pagamento delle parcelle per [illegible] progetto di [illegible] ma. [illegible] e Castelli presentano [illegible] fattura di circa 53 milioni Iva compresa, regolarmente vi[illegible] per controllo dall'Ordine degli ingegneri.

La cifra, come sempre avvie[illegible] per qualunque incarico professionale, [illegible] stata calcolata in proporzione agli importi dei lavori progettati. L'ampliamento e la ristrutturazione di Malattie infettive secondo i progettisti dovrebbe costare [illegible] 5 miliardi e 100 milioni tra opere edili [illegible] strutturali e compreso impianto elettrico e di [illegible]dizionamento. Sono escluse ovviamente le apparecchiature sanitarie in quanto [illegible] competenza dell'Usl.

Queste [illegible] le vicende della «pratica Infettivi '89-'90» così [illegible] si può dedurre dagli atti ufficiali e pubblici dell'Usl, gli stessi che verosimilmente sono in possesso del magistrato. Ci [illegible] irregolarità e chi eventualmente le ha commesse? Risposte che forse a tutt'oggi neppure Scalia può ancora fornire. Oppure si tratta di un controllo prudenziale [illegible] poco più che routinario? Per [illegible] ci sono i sette avvisi di garanzia per concorso in abuso di atti d'ufficio.

Franco Cottini



Malattie infettive del Sant'Andrea, un reparto all'avanguardia nella lotta all'Aids

LETTERA DI MARIO SOLA

«Troppi veleni nella nostra città»

L'ex capogruppo delle [illegible] in Consiglio comunale, Mario Sola, ci ha inviato questa lettera che pubblichiamo. «Vercelli è [illegible] città avvelenata. In un clima di sfiducia [illegible] di sospetto quale si è stabilito in questa città, [illegible] quasi d'obbligo accusare, anzi pubblicamente condannare, chiunque abbia avuto responsabilità di amministratore. Alcuni organi di stampa locale che si sono assunti il ruolo [illegible] grande moralizzatore sono soliti scagliarsi contro chi ha governato di recente, ignorando gli errori commessi dalle amministrazioni di sinistra, che pure ci sono stati. Non sembra importante che, in questa furiosa azione demolitrice, spesso ci si contraddica. Ma ciò che più mi indigna è il comportamento assunto nei confronti di persone inquisite. Ci sono tra loro uomini che, mossi da buona intenzione, si sono addossati il compito non facile di amministrare. Uomini che, dai vercellesi che li conoscono, sono apprezzati per le loro qualità umane e capacità professionali. Se hanno [illegible] e hanno responsabilità potrà dire solo la conclusiva decisione della magistratura. Ogni condanna preventiva, magari fatta da chi [illegible] arrivato [illegible] Vercelli l'altro ieri, accompagnata, per giunta, da espressioni irriguardose - vorrei dire, grossolane o volgari - [illegible] contraria alle regole elementari dell'etica oltre che ai principi della Costituzione».

Tutta la Savoino-story

Incarichi d'oro all'inceneritore ed ora l'inchiesta scava a fondo

VERCELLI. L'inceneritore, ovvero dove i legami tra Comune e Savoino erano pieni [illegible] totali. All'architetto torinese in diversi momenti erano stati affidati due incarichi diversi, lo studio sull'impatto ambientale e la direzione dei lavori eseguiti dalla Snamprogetti. «Per [illegible] incarichi a Vercelli dovevo pagare il 10 per cento delle parcelle a Sandro Cattaneo» ha confes[illegible] il professionista scatenando l'indagine dei 26 avvisi di garanzia a 16 politici.

La vicenda dello studio sull'impatto ambientale dell'impianto nasce nell'estate '87 [illegible] un'imprecisione: la giunta affida l'incarico [illegible] Savoino, ma la «Protecno SpA» comunica che il lavoro deve essere assegnato alla società di ingegneria, la «Protecno General engineering and Consulting company» e non personalmente all'architetto anchorchè questi ne sia amministratore unico.

Così la giunta nel febbraio '88 deve annullare la precedente delibera salvo riapprovarla identica con la sola variazione richiesta dallo studio torinese. Sono presenti il sindaco Bodo e gli [illegible] Amerio, Caffi, Fragonara, Pigino, Robutti, Roma[illegible] e Taverna; unico assente ed unico a non [illegible] colpito da avviso di garanzia è il dc Renzo Isola. Approvano in forma segreta all'unanimità la variazione che non è sostanziale in quanto la «Protecno» anticipa subito di nominare [illegible] rappresentarla, negli atti tecnici e amministrativi, e [illegible] possibilità di revoca lo stesso Savoino.

L'architetto di origine novarese (è nato [illegible] Caltignaga) dovrà predisporre una relazione tecnica di valutazione dell'impatto ambientale che avrà [illegible] nuovo forno, potenziato con la terza linea [illegible] ammodernato nelle due esistenti.

Che la Protecne sostituisca, almeno pro-forma, Savoino è un particolare irrilevante in quanto il lavoro da svolgere [illegible] particolarmente complesso ed è necessario rivolgersi ad una società d'ingegneria dotata di [illegible] solida organizzazione. Quindi per la giunta Savoino è un tecnico preparato, ma anche lo studio di cui il amministratore unico è in grado di assolvere allo [illegible] incarico. Ed infatti la «Protecne spa» ha presentato un curriculum professionale a prova di bomba.

Il compenso presunto per la valutazione di impatto ambientale [illegible] 65 milioni che [illegible] recuperati dal mutuo che il Co[illegible] chiederà alla Cassa depositi e prestiti per pagare i lavori sull'impianto.

Nell'agosto dell'anno seguente Savoino «raddoppia» quando la giunta presieduta da Fragonara (Bodo è assente così come Taverna) e composta [illegible] Amerio, Caffi, Carnevali, Danioli, Robutti [illegible] Romano approva all'unanimità [illegible] votazione segreta di affidare all'architetto la direzione dei lavori e al geometra Piero Bonello [illegible] contabilizzazione delle spese. I due [illegible] ad affiancarsi ai tecnici comunali Pizzimbone e Geminardi.

I compensi iniziali sono di [illegible] milioni per Savoino [illegible] 254 per Bonello. A seguito della revisioni dei costi (e per l'architetto anche del controllo dell'Ordine professionale) nel febbraio dello [illegible] i [illegible] pensi presunti diventano [illegible] per Savoino [illegible] [illegible] per Bonello.

Scalia indaga sui due capitoli [illegible] Savoino-story all'inceneritore. Ecco quindi gli avvisi di garanzia a tutti gli assessori succedutisi nel due [illegible] e ancora di [illegible] a Sandro Cattaneo. L'ipotesi [illegible] resto in entrambi i casi - così come per il capitolo Usl - è [illegible] in abuso [illegible] atti d'ufficio. **[r. v.]**

Oggi in tribunale

Il processo per le patenti «truccate»

VERCELLI. Un sottufficiale della polizia stradale e due titolari di autoscuole: questi [illegible] imputati che si presenteranno stamane davanti al Tribunale di Vercelli. [illegible] Giuseppe Musa, di Romagnano Sesia; Antonino Ubaldo Calabrò di Borgomanero [illegible] Bruno Sasso, di Cossato.

L'ispettore Musa [illegible] accusato [illegible] abuso in atti d'ufficio; Calabrò [illegible] Sasso, in concorso, dello stesso reato ed anche di usurpazione di titolo. Saranno difesi dagli avvocati Oscar Osella di Biella [illegible] Ciro Orrico e Giuseppe Ruffier di N[illegible].

Parti civili al processo saranno due funzionari della Motorizzazione di Vercelli, Mario Pescarolo [illegible] Paride Santilli, insieme con i titolari di sei autoscuole biellesi e valsesiane che si erano sentiti danneggiati.

La vicenda risale al luglio scorso, quando Musa aveva accusato i due funzionari [illegible] aver truccato i risultati di un esame per la patente. Pescarolo [illegible] Santilli erano stati prosciolti, [illegible] da accusati si erano trasformati in accusatori. **[w. ca.]**

Alice, l'altra notte

[illegible] rubati i soldi della gita

ALICE CASTELLO. Nuovo furto, l'altra notte, alle scuole elementari del paese. I ladri hanno rubato una modesta [illegible] denaro, probabilmente destinata ad una gita scolastica.

Sembra che i malviventi si siano introdotti nell'edificio scassinando una delle porte d'entrata: all'interno però, a parte i pochi soldi, non hanno trovato nulla che potesse interessarli. Dopo aver forzato alcune serrature ed essere entrati in numerose aule, infatti, hanno abbandonato l'edificio [illegible] il magro bottino.

Non è la prima volta che i ladri scelgono le scuole di Alice [illegible] obiettivo: lo [illegible] anno furono rubati un videoregistratore [illegible] altri oggetti ad uso didattico.

Un altro furto, inoltre, si è verificato nella stessa notte in un'altra cascina, poco distante dal centro abitato, usata saltuariamente [illegible] proprietari. Dopo aver danneggiato alcuni mobili, i ladri hanno rubato, anche in questo caso, [illegible] modesta somma [illegible] denaro. **[l. pro.]**

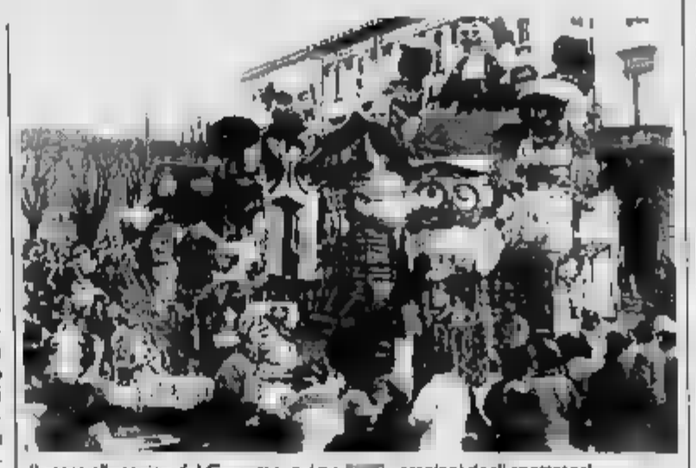
Il carro sulle tangenti primo nel giudizio degli spettatori

Carnevale '93, un [illegible] anche per il rione Cervetto

VERCELLI. Rivincita del Cervetto. [illegible] carro «L'Italia delle tangenti», ha trionfato nel verdetto della giuria popolare, guadagn[illegible] 651 voti. Tra i gruppi mascherati i consensi del pubblico [illegible] andati, invece, a favore dell' «Anonimo Veneziano» di Asigliano, che ha vinto con 407 preferenze: 239 voti in più rispetto alla Lea del Fupon, seconda.

L'appuntamento con tutti i vincitori del Carnevale vercellese è fissato per venerdì prossimo, alle 21, nella sala Pastore della Camera di Commercio quando verranno consegnati i premi ai vincitori della graduatoria ufficiale e alle maschere che si [illegible] aggiudicate il «referendum» promosso [illegible] «La Stampa». Ricordiamo che il carro «I moschettieri del re» del Club 82-bar Principe ha bissato [illegible] successo, imponendosi sia nelle graduatoria del nostro giornale sia nella classifica vera [illegible] propria.

Gli spettatori votanti, invece, oltre ad aver decretato la vittoria del Cervetto e [illegible] secondo posto [illegible] Club 82 (50 voti), hanno assegnato il terzo posto al carro di Porta Torino che ha conquistato 192 preferenze. Seguono i Cappuccini, Porta Milano, Brut Fond, Isola e Caresanablot. La classifica delle maschere vede in prima posizione il gruppo di Asigliano con 407 voti, al secondo posto la Lea dal Fupon, seguita dall'Ariston. Quarto il Concordia, al quinto posto si [illegible] classificato Biliomma, seguito dall'Ippica vola, Prarolo, [illegible]nadà e in coda Costanzana. **[g. mo.]**



Il carro allegorico del Cervetto, primo [illegible] votazioni degli spettatori

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] chieda conto [illegible] suoi giocatori

Vorrei ancora tornare sui fatti d'inciviltà che hanno caratterizzato il derby di sabato al Palaisola. Tra i tanti episodi quello che mi ha lasciato veramente amareggiato sono state le dichiarazioni di Ubezio che ha affermato [illegible] conoscere solo un paio di persone presenti nella curva novarese. Forse, presidente, lei non li conosceva ma, senz'altro, i suoi giocatori [illegible] si dal momento che, a fine gara, sono andati [illegible] la curva ringraziandoli (?) per l'incitamento avuto. Inoltre questi pseudo-tifosi sconosciuti [illegible] presidente erano decisamente ben informati sulle auto di giocatori e dirigenti vercellesi, le uniche ad essere colpite dalla furia dei tifosi novaresi. Come può dunque credere, caro presidente Ubezio, che si trattasse di teppisti capitati a Vercelli per caso, al seguito del Novara, solo per menare le mani? Suppiamo che lei è una persona seria [illegible] che vuole bene al suo sport, l'hockey. Per questo crediamo che possa fare molto isolando coloro che rovinano l'immagine della sua società sportiva. Ma [illegible] prego, lo faccia in fretta. Nell'interesse di tutti ed in modo particolare dello sport.

Lettera firmata, Vercelli

Le forze dell'ordine e l'isola pedonale

Ho notato che spesso le auto delle forze dell'ordine, dei vigili urbani alla polizia, ai carabinieri, anche i vigili del fuoco, percorrono l'isola pedonale di [illegible] Italia in direzione Nord-Sud. Il fatto mi ha colpito perchè se la loro presenza nella zona blu è più che legittima dovendo pattugliare la città, scendere lungo via Italia mi è sembrata comunque un'imprudenza. I veicoli autorizzati a circolare nell'isola pedonale, infatti, risalgono [illegible] corso principale della città in senso opposto, Sud-Nord. E anche i pedoni hanno ormai memorizzato questa circolazione per cui quando si trovano di fronte un'auto delle forze dell'ordine spesso hanno un moto di sorpresa. Non sarebbe meglio uniformare il senso di circolazione?

Lettera firmata, [illegible]

NUMERI UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
[illegible]: (0163) 832.800
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - [illegible]
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122
Val. Socc. Grignasco: (0163) 418.617

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è in turno con apertura obblig. (9-12,30 e 15-20 e batt. aperti; 12,30-15 e 20-9 e batt. chiusi e con ricetta medica urg.): *Farmacia Ravera*, corso Libertà 176, tel. 25.08.72.
A **Biella** (turno princ.: *Gambarova*, via Italia 61, [illegible] 223.90; turno sussid.: *San Paolo*, via Torino 59, tel. 849.30.22. Dr. turno princ. della [illegible]rm.: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farm. apre su pres. di ricetta medica urgente. La farm. [illegible] sussidiario attua un'ora in più alla sera [illegible] giorni feriali fino alle ore 20,30. Per [illegible] altri Comuni, le farm. svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Farmacia Comunazzini*, [illegible] Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417.
Borgosesia: corso Vercelli 2 (Arancio), [illegible] (0163) 22.341.
Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, [illegible] Roma 6, tel. (015) 421.409.
Occhieppo Superiore: *Dott.ssa Anna Bellizzi Franchini*, via Marconi 2, tel. (015) 590.174.
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Montanari*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.316.
Biogliо: *Dr. Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320.
[illegible] *Farmacia* [illegible] *Raffaele*, via Marconi [illegible] tel. (015) 84.158 / [illegible]
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, [illegible] Mera 14, tel. (0163) 71.198.

GUARDIA [illegible]

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) [illegible]
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià: telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: [illegible] (0161) [illegible]
Trino: telef. (0161) [illegible]

PRONTO SOCCORSO

[illegible] S. Andrea, tel. (0161) [illegible] ambul., tel. 57.500; [illegible] tel. (0163) 822.245; [illegible] tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 350.3313

STATO CIVILE

VERCELLI

SI SPOSERANNO. Paolo Mattea, [illegible] anni, impiegato [illegible] Sabrina Comini, 24 anni, impiegata.
[illegible]
MORTI. Marcellina Uberto, 88 [illegible] anni, pensionata; Pietro Bocchi, 89 anni, pensionato.
SI SPOSERANNO. Paolo Pagani, 24 anni, cuoco, con Caterina Taverna, 24 anni, cameriera; Gianmarco Francesconi, [illegible] anni, facchino, [illegible] Loana Sserra, 19 anni, operaia.

COGGIOLA

MORTI. Gino Angelino Giorzet, 71 anni, pensionato.

PRALUNGO

MORTI. Romana Arecchi, 64 anni, casalinga; Danilo Feruglio, 64 anni, impiegato.

TERNENGO

[illegible] Giada Masiero.
[illegible]
[illegible] Paolina Albasi, [illegible] anni, pensionata.
[illegible] **AMMINISTRATIVA**

Vercelli. Sono disponibili all'Informagiovani del Comune di Vercelli le guide ai corsi di formazione professionale per [illegible] specializzazioni post qualifica [illegible] post diploma. I vademecum, inviati dalla Regione Piemonte, sono in distribuzione gratuitamente nei giorni di lunedì, martedì, [illegible] ledì dalle 14,30 alle 17,30.

GLI APPUNTAMENTI

ASSEGNAMENTI

Per le elementari

La sezione di Vercelli e di Novara dell'Associazione italiana insegnanti [illegible] geografia propone per venerdì 26 marzo [illegible] lezione del corso di aggiornamento rivolto [illegible] docenti della scuola elementare sull'argomento «Esperienze innovative». Milena Piacco, dalle 14,30 [illegible] 18,30, all'Istituto tecnico di piazza Battisti [illegible] Vercelli, terrà [illegible] relazione dal titolo «Un esempio di studio specifico [illegible] territorio».

FORMAZIONE

Rivolto [illegible] genitori

E' per sabato, dalle 15,30 alle 17,30, la seconda fase del corso «Genitori si diventa» organizzato dalla Commissione diocesana pastorale della famiglia, in collaborazione con il Centro di [illegible] sultazione prematrimoniale familiare e l'Ufficio catechistico diocesano. Nelle sale dell'Istituto delle [illegible] di Santa Maria di Loreto, [illegible] piazza D'Angennes a Vercelli, [illegible] svolgerà un confronto-discussione sul [illegible] trattato nella relazione precedente, tenuta da Bruno Maggioni sull'argomento: «Aspetti biblici, teologici ed antropologici del [illegible] dei genitori [illegible] della educazione dei figli». Per informazioni si può tel. ai numeri 0161-251.657 [illegible] 0161-252.768.

INCONTRI CULTURALI

A Sottopasso in via Restano

Lunedì [illegible] alle 21 si terrà nei locali del club Sottopasso 46 [illegible] Vercelli, una «lezione» organizzata da Arcigola-Slowfood sul tema: «Otto incontri con i vini del Piemonte, della Valle d'Aosta e del Triveneto». [illegible] parlerà di uvaggi e vitigni piemontesi.

SAGRE

Per San Giuseppe

In occasione della festività di San Giuseppe, nell'omonimo rione di Saluggia, [illegible] svolgerà una sagra, nell'arco delle due giornate. La Famija Salugina ha fatto «assemblare» [illegible] grande padiglione in via don Carra, dove [illegible] bato sera si ballerà con ingresso libero. Per domenica è invece in programma il pranzo sociale organizzato dai priori, aperto a tutti coloro che vorranno aderire alle manifestazioni.

IL CASO

[illegible]

L'uomo-Rambo di Livorno: l'ho fatto solo per protestare

«Ecco il mio mattino di fuoco davanti all'ufficio postale»

Pietro Bartorello con il piccone in [illegible]. Qui sotto, il sindaco Piero Torazzo

LIVORNO FERRARIS

PENTITO io? Lo rifarei altre mille volte». Parola di Pietro Bartorello, l'uomo che volle [illegible] la pensione e che ha preso a picconate l'ufficio postale. Ieri ci è tornato, davanti a quell'ufficio: di nuovo col piccone, ma solo per posare davanti ai fotografi. «Sono vestito come quella volta», dice Bartorello: 53 anni, [illegible] pensione [illegible] 17 mesi, una vi[illegible] passata alla Pirelli Cavi di Livorno Ferraris. E poi racconta il suo mezzogiorno di fuoco, finito in prima pagina.

«Tornavo dal Monferrato - dice -: [illegible] andato a prendere il vino con un [illegible]ico, [illegible] non ero ubriaco. Sono arrivato che l'ufficio era chiuso da cinque minuti: ho suonato e ho detto che volevo [illegible] pensione. Una donna mi ha detto di no. Allora ho suo[illegible] di [illegible] un altro no. Di[illegible]: "è chiuso". E io mi so[illegible] messo a insultarli: gli ho detto "figli di p..."». Poi ha pre[illegible] il piccone? «Sì, ma veramen[illegible] cercavo l'ascia. Non l'ho trovata. Sono venuto [illegible] casa e sono [illegible] alla Posta. [illegible] come? Ho sudato 36 anni, ho sempre pagato [illegible] [illegible] e adesso [illegible] vogliono darmi la pensione? Io avevo bisogno di quei soldi: ero rimasto senza e avevo un [illegible] da coprire».

Quelle picconate, Pietro Bartorello, le chiama «un gesto [illegible] protesta»: «Ho cominciato a battere sulla saracinesca, e l'ho bucata. Poi ho picchiato sulla finestra blindata. Non si rompeva mai, e il piccone si [illegible] incastrato. Per disincagliarlo me lo sono dato in testa». [illegible] mostra un taglio sulla fronte rasata.

No, [illegible] ha rimpianti questo uomo robusto, vestito con una tuta da lavoro: «Alla fine [illegible] arrivati i carabinieri: hanno dato un calcetto al piccone [illegible] io non ho fatto resistenza. Ho alzato le mani [illegible] sono andato con loro, in caserma. Tre ore, poi la denuncia. Ma non m'importa. [illegible] dico solo questo: bastava un po' di buonsenso, [illegible] la pensione me la potevano pagare. Erano solo [illegible] minuti di ritardo. E poi mica sono un rapinatore: se avessi voluto rubare [illegible] avrei fatto tutto quel chiasso».

In casa sua, nella casa dove vive con la madre di 80 anni, inferma a letto, Pietro Bartorello dice [illegible]: «Sono sempre stato così: vendicativo, molto vendicativo. Se qualcuno mi fa uno sgarbo io registro, [illegible] poi gliela faccio pagare. E se sono convinto [illegible] [illegible] ragione, [illegible] mi ferma nessuno».

Un alleato, [illegible] signor Bartorello, l'ha trovato nientemeno che nel sindaco Piero Torazzo, che ha scritto [illegible] lettera ai giornali per difendere il suo [illegible] «Cibillo», come è soprannominato in paese. Scrive Torazzo: «Costava troppa fatica, al direttore dell'ufficio postale, derogare per un attimo alla rigidità dell'orario?». In fondo, secondo [illegible] sindaco, si trattava solo di fare un favore a Bartorello, «perchè il suo portafogli era [illegible] e non sapeva come passare la domenica».

«Ha ragione Torazzo - dice Bartorello con la lettera in mano -: io gli dò del tu. Perchè i carabinieri, poi, hanno chiesto che mi pagassero. Non poteva[illegible] farlo subito?». Invece c'è voluto il piccone. Il pensionato-Rambo [illegible] userebbe molto più spesso: «Sarebbe bello andare tutti a Roma con le falci, [illegible] i tridenti, per protestare contro il Governo. A me non piace il Governo, perchè ci ruba sempre i soldi».

Magari adesso andrà a dirlo in tv, dove l'hanno già invitato. «Le pubblicità? No, non mi è dispiaciuta: non ho problemi a finire sui giornali. Che cos'hanno detto [illegible] [illegible] Livorno? Niente, [illegible] poi non m'importa di quel che dicono [illegible] altri. Io lo rifarei. Su 500 volte lo rifarei altre mille». Postini t[illegible]

Giuseppe [illegible]

Gli impiegati

«Ma siamo noi le vere vittime»

[illegible] FERRARIS. «Quando è chiuso, [illegible] possiamo fare en[illegible]. Gli orari valgono per tutti, e noi dobbiamo rispettarli». Gli impiegati delle Poste [illegible] rimasti male: «Ma come? - diceva ieri [illegible] di loro - Finisce che [illegible] facciamo la parte dei cattivi, e quel signore del piccolo [illegible] [illegible] parte della [illegible], [illegible] è giusto».

Spiega il direttore Luigino Iorioz, di Tronzano: «Non è stato un fatto personale: noi quell'uomo non l'abbiamo neanche visto in faccia. Perchè non è vero che la serranda era mezza abbassata: era tutta giù, ed eravamo chiusi da 10 minuti. Il sabato finiamo sempre alle 11,40. I giornali hanno [illegible] un mucchio di cretinate».

Ad esempio? «Ad esempio questa: non è vero che i carabi[illegible] ci hanno costretto a pagare la pensione. Ci hanno chiesto gentilmente [illegible] potevamo farlo, perchè quell'uomo si calmasse. E noi l'abbiamo fatto».

[illegible] massima dei dipendenti delle Poste, secondo Iorioz, [illegible] questa: «Siamo al servizio del pubblico, ma non siamo dei servitori». «Siete voi quelli che non pagano la pensione?», scherza [illegible] uomo allo sportello.

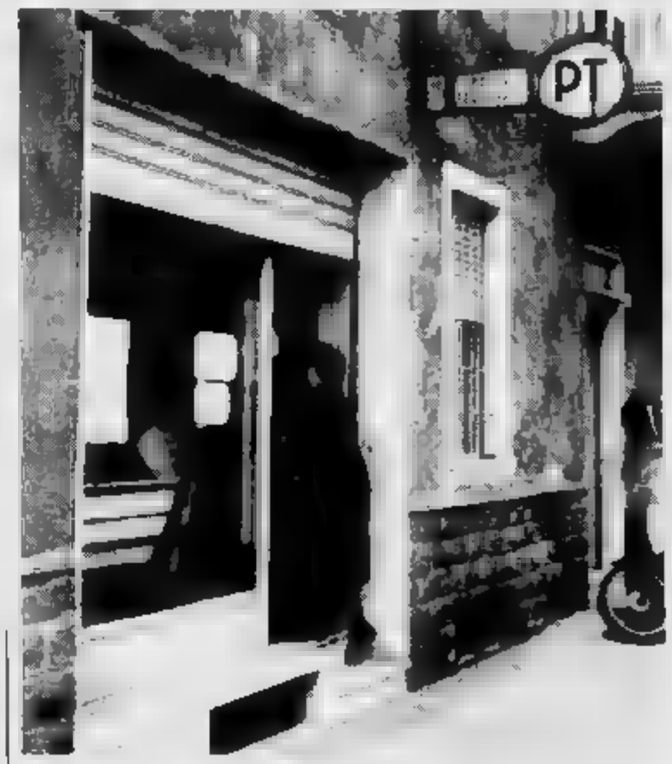
I 10 impiegati ridono. Ma [illegible] no dispiaciuti: «Sui dipendenti pubblici se ne dicono tante. Hanno pure scritto che abbiamo "sbattuto lo sportello in faccia" a quel signore: è falso, ma [illegible] questi tempi [illegible] fa [illegible] piacere».

[illegible] si [illegible] tanto pagare la pensione, come chiede anche [illegible] sindaco Piero Torazzo? I commenti sono duri. Uria, pugni sul tavolo. Poi qualcuno risponde: «Le regole [illegible] rispettate, ed è inutile farsi belli alle spalle degli altri».

Dice una dipendente: «In fondo poteva [illegible] un rapinatore. [illegible] sempre dei ritardatari che vengono [illegible] suonare [illegible] campanello: ma non possiamo apri[illegible] [illegible] porta [illegible] chiunque. [illegible] se [illegible] avessero rapinato? Sapete quante storie ci facevano?».

Arrivano persone allo sportello: sono gentili i dipendenti? «Certo che lo sono», risponde [illegible] vigile urbano. Poi tutti a parlare [illegible] «picconatore» di Livorno Ferraris, finito in prima pagina. «Perchè l'ha fatto? - dice un uo[illegible] -. Non so: si sarà arrabbiato un po'». Un po' tanto.

[g. bu.]



L'ufficio postale di Livorno Ferraris, che ha subito l'«assalto» del pensionato

Vercelli, in agitazione per il contratto I 340 dipendenti dell'associazione Ovest Sesia

Le risaie a secco per sciopero?

I sindacati reclamano l'applicazione dell'«integrativo». L'accordo comporterebbe aumenti medi di 20 mila lire per gli operai e [illegible] per gli impiegati. L'azienda invece punta al contenimento dei costi

[illegible] Proclamato [illegible] [illegible] d'agitazione per i [illegible] 340 dipendenti dell'Associazione di irrigazione Ovest Sesia: la decisione è stata presa l'altro giorno dalle rappresentanze sindacali aziendali [illegible] ratificata [illegible] segreterie provinciali della Fisba-Cisl e Flai-Cgil [illegible] termine di un incontro che non aveva soddisfatto i sindacati. Nei prossimi dieci giorni, al termine di una serie di assemblee di zona, saranno eventualmente decise ulteriori forme [illegible] proteste.

Nodo della vertenza è l'applicazione dell'integrativo aziendale che prevede un aumento del 2,50 per [illegible] sul salario o sullo stipendio: [illegible] pratica da un minimo di 15-25 mila lire [illegible] più nella busta paga dei circa 300 operai ad [illegible] massimo [illegible] 35-45 mila in quelle dei 40 impiegati.

«L'integrativo aziendale - spiega Pier Giuseppe Orlandin, della Cisl - era previsto espressamente dall'ultimo contratto nazionale del 1990 in cui se ne demandava l'applicazione alla periferia in base alle diverse caratteristiche delle varie realtà aziendali. Serviva soprattutto per sanare alcune situazioni specifiche, appunto come questa dell'Ovest Sesia, che non potevano essere [illegible] nella contrattazione collettiva».

A questo punto si è inserito l'accordo sul costo del lavoro, siglato tra Governo [illegible] sindacati nello [illegible] luglio, che in prati[illegible] ha congelato [illegible] gli aumenti retributivi. «Questo accordo - continua Orlandin - si riferisce a nuovi aumenti, [illegible] a quelli già acquisiti: tanto è vero che, a quanto [illegible] risulta, da gennaio l'Est Sesia ha accordato l'integrativo e liquidato anche gli arretrati, [illegible] lo [illegible] ha fatto il Consorzio di bonifica [illegible] Baraggia. Addirittura siamo al ca[illegible] limite della Contenza canali Cavour, che l'ha già applicato: [illegible] paradosso consiste nel fatto che il presidente dell'Ovest Sesia è anche amministratore della Contenza [illegible] da noi nega quello [illegible] [illegible] ha già [illegible]

All'origine dell'atteggiamento aziendale, secondo i sindacati, starebbe la «politica [illegible] Iesina» decisa per contenere i costi [illegible] ridurre il passivo gestionale [illegible] che, secondo calcoli attendibili, sarebbe destinato ad estinguersi solo fra una decina d'anni. «E' un atteggiamento sbagliato - dice il sindacalista - perché, invece di aumentare le entrate diversificandole, si vuole tagliare solo sui costi [illegible] personale dopo avere già bloccato [illegible] fatto il turn-over».

Secondo Orlandin per l'Ovest [illegible] sarebbero molte le possibilità [illegible] incrementare le entrate. «Occorre - spiega - superare l'ottica dell'azienda che eroga soltanto dell'acqua. In realtà esercitiamo importanti funzioni di gestione [illegible] territorio a beneficio della collettività: controlliamo le piene dei fiumi [illegible] incanaliamo l'acqua piovana. Sono interventi, [illegible]sti, che dovrebbero esserci pagati».

[illegible] Camerati

Borsa risi

Un mercato altalenante

VERCELLI. Giornata interlocutoria, martedì, alla Borsa risi al termine di una giornata [illegible] mercato che si [illegible] svolta con alcune contraddizioni per il palese tiro alla fune fra le parti contraenti. Alcune varietà stanno [illegible] dosi e quanto rimane nelle mani dei produttori subisce variazioni che mettono in imbarazzo gli acquirenti.

«Diventa sempre più difficile formulare il listino dei prezzi» commentano gli operatori di Borsa. Alcuni mediatori avver[illegible] i loro clienti [illegible] [illegible] tirare oltre la corda: le industrie potrebbero rivolgersi a prodotti [illegible] importazione per l'acquisto di partite [illegible] potrebbero spuntare un prezzo più conveniente.

Comunque la seduta di [illegible] tedì si è conclusa con l'indicazione [illegible] prezzo al «nominale» per assenza di [illegible] per le varietà di risoni a grana tonda (Balilla, Elio [illegible] Cripto); con un aumento di 10 lire il chilogrammo per Lido [illegible] [illegible] 5 [illegible] le varietà Europa, Loto e Riva; [illegible] la diminuzione [illegible] 10 lire per Sant'Andrea ed Arborio. Ferme [illegible] quotazioni per Ariete, Ribe, Roma e Baldo; non quotati gli Indica. Gli operatori assicurano che i valori «nominali» dovrebbero [illegible] transitori. [illegible] dalla prossima settimana dovrebbe [illegible] fissata una quotazione rispondente [illegible] realtà di mercato.

Intanto le vendite procedono al ritmo di 25-30 mila tonnellate per settimana facendo salire la percentuale complessiva a sfiorare il 70 per [illegible] della disponibilità iniziale di prodotto. Alla [illegible] dell'11 marzo scorso risultava infatti venduto il 69,21 per [illegible] delle oltre un milione [illegible] 300 mila tonnellate disponibili all'inizio della campagna di commercializzazione: in assoluto [illegible] la percentuale più alta degli ultimi cinque anni.

Solo nella campagna '87-88 si era sfiorato questo record con il 66,21 per cento di venduto mentre l'annata più critica [illegible] stata l'89-90 con il 55,97.

Walter Nasi

Dancing IL FARO Brusnengo (VC) tel. [illegible]

GIOVEDI' 18
Ballo Liscio con l'Orchestra Spettacolo
"Il Mulino del Pò"
Inizio danze ore 21,00

SABATO 20
Due sole, due musiche: in discoteca con Tony More, nell'altro solo musica dal vivo con
"I Sius"
Musica anni 70/80 con Alberto Maggi

DOMENICA 21
Musica dal vivo [illegible]
"I Sius"
D.j. Tony More.
Gioca [illegible] Casella Postale

DISCOTECA
Sporting Club
NUOVA GESTIONE - NUOVE IDEE

GIOVEDI' 18 - [illegible] 21
Grande spettacolo con l'orchestra di "MONICA PASTOR"

DOMENICA 21 - ORE 15
Liscio e Gara di Ballo con premi per tutti.
Orchestra "RIKY SHOW"

SABATO' 20 - ORE 22
Discoteca [illegible] grande evoluzione del d.j. SERGIO FLASH
Giochi [illegible] premi per tutti!!

MARTEDI' 16 - ORE 21
Grande Spettacolo Televisivo
Serata di liscio con ospiti d'eccezione!
[illegible] i Romagnoli

SPORTING CLUB SANTHIA' - Uscio Casello autostrada TO-MI - [illegible] 0161 939939

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI [illegible]

COMUNE DI TRICERRO

C.A.P. [illegible]

Avviso di pubblicazione e deposito di progetto dei lavori [illegible] ampliamento dell'edificio [illegible] e [illegible] e convegni e di costruzione dell'annesso parco comunale - 1° lotto - che costituisce variante urbanistica al vigente P.R.G.C. [illegible] dell'art. 1 - comma 5 - della Legge n. 1/1978.

IL SINDACO

RENDE NOTO

[illegible] [illegible] deliberazione consigliare n. [illegible] del [illegible] è stato approvato il progetto relativo [illegible] lavori di ampliamento dell'edificio [illegible] [illegible] sala riunioni e convegni e di costruzione dell'annesso parco [illegible] le - 1° [illegible] - che costituisce adozione di variante al vigente P.R.G.C. [illegible] [illegible] dell'art. 1 - comma [illegible] - della legge in [illegible]3 gennaio [illegible] n. 1.

Il progetto [illegible] relativa [illegible] di adozione [illegible] pubblicato per [illegible] all'Albo Pretorio [illegible] sarà depositato presso l'Ufficio Comunale per il periodo [illegible] giorni 10 consecutivi [illegible] 16.03.1993 al 25.03.1993 durante i quali chiunque potrà prenderne visione [illegible] seguenti orari:

- giorni lavorativi dalle ore [illegible] alle ore [illegible]
- giorni [illegible] dalle ore 9 alle ore 11

Entro 20 giorni dalla data di inserzione del presente avviso nel Foglio Annunci Legali della Provincia di Vercelli, gli interessati potranno pre[illegible] osservazioni ed opposizioni presso gli Uffici comunali.

IL SINDACO [illegible]

Oggi in regalo ai lettori de La Stampa un'altra puntata della Storia del Piemonte a fumetti

Maria Bricca, donna soldato all'assedio del 1706

Attraverso [illegible] passaggio segreto, fece cadere il castello di Pianezza

IL 2 settembre 1706 il duca Vittorio Amedeo II e il cugino principe Eugenio salirono [illegible] Superga per studiare [illegible] terreno, le posizioni [illegible] nemico e il punto dove attaccare. [illegible] accorsero che le linee dei francesi, forse sicuri di non ricevere offese in qual punto, [illegible] come scucite nella pianura tra la borgata Vittoria, la Madonna [illegible] Campagna [illegible] Lucento. Tornarono a Carignano e con l'esercito [illegible] piemontese si misero in marcia verso Rivoli. Il comando francese (duca de La Feuillade [illegible] du[illegible] d'Orléans) giudicavano soltanto questione di ore, nel peggiori dei [illegible]i un paio di giorni, la resa della città assediata.

[illegible] 5 settembre il principe [illegible] Anhalt inseguì con i suoi cavalieri una colonna francese fino al castello di Pianezza. Una popolana, Maria Bricca, esperta del luogo avendo servito presso la famiglia del marchese di Pianezza, per un lungo e segreto [illegible] guidò l'Analt nel castello: ottocento francesi uccisi, feriti o prigionieri, c'erano un migliaio [illegible] muli carichi [illegible] farina, armi e polvere.

All'alba del 7 aprile degli accampamenti [illegible] Venaria, [illegible]nezza e Collegno, senza bandiere, trombe o tamburi, silenzioso si mette [illegible] moto l'esercito austro-piemontese. [illegible] 30 mila uomini contro 47 mila. Alle 10 l'attacco alle linee francesi. L'Orléan resiste bene, [illegible] di prendere la controffensiva. Ma è [illegible] sul fianco da Vittorio Amedeo che [illegible] cavalieri [illegible] granatieri ha [illegible] [illegible] Stura. L'intervento [illegible] dragoni francesi fallisce per l'entrata in campo delle riserve apprestate [illegible] Eugenio, che aveva prevista questa mossa. «Seminati di cadaveri i combattuti solchi, sgominate ormai le schiere di Francia, ferito l'Orléans, piagato [illegible] morto Marsin, cominciò la fortuna a dichiararsi decisa[illegible] a favore delle armi alleate di Savoia e dell'Impero», scrisse Viriglio.

A Torino la folla segue la battaglia sui bastioni, sui tetti, si suonano a festa le campane. E, dopo 117 giorni d'assedio, il conte [illegible] [illegible] con duemila uomini del presidio [illegible] città che trascinano sei pezzi d'artiglieria [illegible] sparano contro gli [illegible] dianti in fuga abbandonando armi, cavalli, cannoni, [illegible]glie, standardi, tutto. La fuga diventa rotta (rubandosi la strada gli uni agli altri» ha scritto un testimone), molti annegano nel Po.

Quello che [illegible] dell'esercito francese rimpatria, ha scritto [illegible] contemporaneo, «senza portar seco altro che l'acerbissimo cordoglio di dar in pochi momenti l'abbandono alle Conqui[illegible] [illegible] per lo spazio di sei anni nel Piemonte...».

Luciano Curino

CHIUSO IL LUNEDI'

LA BALENA BIANCA®

LE NOSTRE OFFERTE PAREN

MINESTRONE 15 VERDURE
1Kg. £. 2.550

BROCCOLI
1Kg. £. 3.850

MELANZANE GRIGLIATE
300 gr. £. 2.250

ZUCCHINE PASTELLATE
450 gr. £. 3.950

FRITTO MISTO VERDURE PASTELLATE 450 gr.
£. 4.490

CASSA BANCOMAT

ASSORTIMENTO GELATI OFFERTA 3X2

GELATO VASCHETTA 2 Lt. £. 6.500

VONGOLE SGUSCIATE
SURG. 250 gr. £. 2.990

SALMONE AFFUMICATO NORVEGESE 100 gr.
£. 5.300

COZZE SGUSCIATE
SURG. 300 gr. £. 3.040

GAMBERETTI SALAMOIA
450 gr. £. 11.900

GAMBERETTI SALAMOIA GIGANTI 450 gr. £. 16.800

NOVITA' ORIENTALI SURGELATE

LA BALENA BIANCA®

Chi ha detto che il pesce costa caro?

OGGI ALLA BALENA BIANCA

CODE GAMBERO ROSA	L. 16.500/Kg.
GAMBERONI	L. 36.000/Kg.

I nostri prezzi comprendono l'IVA

VIGLIANO B.SE Via Milano, 434 Tel. 015 - 811564

Dopo anni di polemiche velenose la nuova amministrazione cambia rotta

Il Comune dimezza il «Cda»

La giunta propone ai consorzi Nuova Biella Biella '90 di ridurre drasticamente la volumetria del Centro direzionale. Più verde e meno cemento in via La Marmora

BIELLA. La giunta vuole ridurre il Centro direzionale e ha in- a Palazzo Oropa i rappresentanti dei due edili, Nuova Biella e Biella '90, proprietari dei terreni tra Delleani e via La Marmora.

riunione intervenuti una parte il sindaco Gianluca Susta e l'assessore all'urbanistica Gilberto Pichetto; dall'altra il ragionier Bessolo e l'ingegner Scanzio per Nuova Biella Ennio Coda per Biella '90. «E' stato un incontro serrato ma franco», spiega l'assessore Pichetto. Sembra infatti che i rappresen consorzi il abbiano accolto molto male le indiscrezioni apparse sulla stampa locale prima della riunione. Secondo queste voci Il Comune vorrebbe realizzazione un giardino per il rione Vernato lotto quattro compreso tra via La Marmora, via Fecia di Cossato, via Delleani e Risorgimento. In quest'area, infatti, era previsto un grande condominio.

superati i contrasti iniziali, il Comune ha potuto illustrare la propria posizione. proprio per non rinfocolare polemiche che ancora bruciano, Pichetto non ha voluto scendere nei dettagli i cronisti, parlato genericamente un taglio volumetria del Cda di alcune migliaia di metri cubi per armonizzare il piano particolareggiato». Sono cifre infatti che spostano interessi di miliardi.

Il Comune vuole ridurre le case e aumentare il verde nel Centro direzionale

quanto si è potuto capire il Comune non solo intenzio- a rinunciare costruire nell'area pubblica, ma ha chie- ai privati di rivedere i loro progetti. Tra questi non piacerebbe più al Palazzo il chiscione via Fecia di Cossato, un grande condominio costruito a cavallo della strada.

Nuova Biella e Biella si sono riservati di esaminare le proposte del Comune con i rispettivi soci e progettisti e hanno chiesto una pausa per riflettere. L'incontro è stato quindi aggiornato a fine marzo.

Il problema comunque è delicato: il piano Cda era già approvato dal Consiglio comunale. Addirittura nel lotto uno, all'angolo di via Torino il consorzio Biella legato al gruppo Bertrand aveva già iniziato a costruire. Poi il crack della holding ha quasi fermato i lavori.

[m. al.]

La Regione

Stop al piano per il Piazzo

BIELLA. La Regione ha bloccato il piano particolareggiato della lottizzazione Bertrand al Piazzo. L'assessorato all'ambiente, infatti, parere negativo.

Il progetto approvato sotto l'aspetto edilizio dal Consiglio comunale diversi mesi fa prevedeva altre centro commerciale nell'ex filatura, negozi, uffici e una serie di nuove Proprio di fianco all'area in questione sbucherà la nuova tangenziale del Piazzo per un collegamento veloce tra via Ivrea e via Juvarra.

Già durante l'esame progetto in Consiglio le minoranze avevano sollevato qualche perplessità. Dopo un dibattito, però, il piano era stato approvato a larga maggioranza.

Ma ora lo studio dovrà essere completamente riviato dai progettisti per adeguarlo alle osservazioni fatte dalla commissione ambiente della Regione. allungano quindi i tempi per la realizzazione quest'opera considerata vitale il rilancio Piazzo.

NUOVI ARRIVI !!

Continua con grande successo la

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti del

20% - 40%

GALLERIA D'ARTE
GARABELLO
BIELLA - Via Italia, 58 - Tel. 015 22902

Tutti i tappeti sono corredati di "Certificato di autenticità"

ORARIO: 9-12,30; 15-19,30 (compreso festivi)
Chiuso lunedì mattina.

EFF. COM. LEGGE

Un anno e 8 mesi

Condannato per omicidio colposo

BIELLA. L'incidente, uno frontale, il maggio scorso a Aldo Vaira, 47 anni, artigiano Vergnasco, era morto sul colpo: l'urto con l'Alfa 164 era stato violentissimo, a causa dell'elevata velocità della vettura. La era guidata Giovanni Lovera, anni, torinese e ieri mattina il giovane è condannato a 1 e 8 mesi con i benefici per omicidio colposo.

sono servite al giovane le testimonianze con troppi ricordo» delle due dell'amico quel giorno viaggiavano lui dopo assistito Biella giuramento degli alpini. Il pretore Pellegrino non ha avuto dubbi accolto la richiesta del pm Panichi. pomeriggio la 164, imboccando la rampa d'accesso superstrada dello stabilimento Lancia di Vergnasco, viaggiava ad velocità talmente da stimare per un centinaio di metri prima di scontrarsi, tracce frenata, contro l'auto di Aldo Vaira.

[d. p.]

Biella, il pds vuole portare la validità del tagliando 90 minuti

Bus urbano, biglietto più caro ma anche di maggiore durata

BIELLA. Un biglietto valido minuti una campagna pubblicitaria promozionale per potenziare l'utenza del bano. La proposte è del consigliere comunale Diego Presa che in vista dell'aumento del costo del biglietto, (25 per più dell'attuale tariffa) propone di offrire agli abituali utilizzatori delle linee un servizio più ampio.

«I riscontri relativi all'utenza del bus urbano, sin primi due sperimentazione, hanno dato un esito molto soddisfacente - afferma il pidiessino nel documento indirizzato al sindaco Luca Susta -. La linea 1 ha superato le 900 presenze giornaliere, 380 sono state registrate sulla 2 e 460 per la 3. La media dei biglietti venduti ad ogni corsa è di circa tagliandi 1, 17 sulla 2 e 18 sulla 3».

Nell'attenta analisi del consigliere pare evidente il fatto che, per quanto i risultati siano eccellenti, vi sono ancora notevoli possibilità d'intervento, tali perfino radd-

Si discute sul bus urbano

doppiare le presenze sui diversi tragitti mezzo pubblico soprattutto nelle fascie orarie intermedie. dunque la ne- di promuovere una campagna pubblicitaria a tutti i cittadini, per sensibilizzare anche quelle persone inte- ad esempio raggiungere i piccoli e grandi centri commerciali.

«Tra gli utenti è massiccia la partecipazione dei giovani e degli anziani - fa ancora Presa -. tratta di categorie economicamente più e spesso impossibilitate trasferirsi con un altro mezzo. Soprattutto le donne che appartengono alla fascia, hanno sperimentato con cesso possibilità commissioni in centro autonomamente».

Aumentando quindi il tempo di durata del biglietto a 90 minuti (ora valido solo per proprio in considerazione dello crescita del prezzo da 800 passerà a 1000 lire secondo le normative regionali, il rapporto costo-beneficio potrebbe così rimanere equilibrato compensare con mezz'ora utilizzo in più, chi in futuro pagare più alto per usufruire servizio.

Paola Garbello

[illegible] FLASH

Dalla «Lega ambiente» il via ad scuole

«Quello che hai visto e che avresti preferito vedere a nel Biellese» è il titolo del concorso promosso dalla Lega ambiente ed aperto a tutti gli studenti delle scuole elementari e medie. Gli elaborati, le fotografie, i disegni oppure anche i testi che descrivono situazioni particolare disagio cittadino dovranno consegnati entro il 15 maggio.

La festa falegnami a

festeggiati domenica tutti i «Giuseppe» e i falegnami del biellese. A Cossila San Giovanni il programma prevede la santa alle 10,30, l'aperitivo ed per tutti gli intervenuti. prenotazioni telefono 015-421.413.

Bielmonte si parapendio

Il trofeo Bielmonte di parapendio ad aprire la stagione del club «volo libero i Barbagianni». Venerdì, sabato e domenica si disputerà sulle pendici della nota stazione sciistica la prova per le selezioni regionali.

Cossato, i prezzi del nuovo coperto

La giunta comunale ha deciso i prezzi che gli ambulanti dovranno sostenere per entrare nel nuovo mercato coperto. Per quanto riguarda i box il costo annuo fissato in 2 milioni, con possibilità di rate mensili di 166 mila 670 lire. Chi vorrà usufruire anche dei posteggi esterni dovrà pagare una somma pari a 5190 lire mensili il quadro.

Marocchino a Netro

[illegible] un falsario di mille lire

DONATO. Lo hanno i carabinieri mentre cercava comprare delle sig con banconote da mille lire false. In manette è così finito extracomunitario Omar Bathi, che ora è in carcere a Biella a disposizione del magistrato.

Agli inquirenti l'uomo dovrà soprattutto spiegare in quale modo è venuto in possesso delle contraffate. Oltre alle banconote che per finire nel registratore di cassa del tabaccaio, il marocchino aveva altre in tasca, subito parte militari e velocepercquisizione.

era la città Biella ad presa di mira dai falsari, che pe riusciti spacciare banconote dal valore più consistente, prattutto mila lire. condo le forze dell'ordine, è la prima volta che si fronte a delle «mille» falsificate.

[d. p.]

Annuncio del Comune

«Cercasi locali per ospitare nuova Procura»

locali vicinanze palazzo giustizia per ampliamento procura della pubblica». L'annuncio, spedito ai giornali tramite fax, porta il timbro della Città Biella. L'iniziativa è dell'ufficio economato che cercando di trovare soluzione al previsto ampliamento della procura della Repubblica, previsione Provincia.

Gli attuali uffici, al piano di palazzo di Giustizia, risultano già insufficienti e, soprattutto, stanno mostrando numerose pecche. Risale a poche timane fa l'allagamento dell'intero piano a causa di un guasto all'impianto riscaldamento. Impianto che, secondo gli impiegati, ha sempre problemi. L'amministrazione comunale sta quindi stabile di almeno 300/400 metri qua chi è telefoni al 3507335.

[d. p.]

L'«enoturismo» tra grandi potenzialità e occasioni mancate

Nelle cantine piemontesi c'è voglia di rivoluzione

Da sinistra Massimo Martinelli, Lamberto Garcia e Bruno Ceretto; sopra, l'incontro dei produttori (FOTOSERVIZIO MURALDO)

DAL NOSTRO INVIATO

Il giorno di Sant'Eriberto forse potrà essere ricordato come l'inizio di una piccola rivoluzione, avviata davanti ad un bicchierino di Barolo chinato. Ma le rivoluzioni, è la Storia che lo dice, sono imprevedibili. Questa potrebbe portare ad un profondo cambiamento nei rapporti tra i protagonisti del mondo del vino piemontese. Soprattutto tra enti pubblici e aziende private.

A futura memoria, meglio fissare alcuni punti fermi. Data: martedì 16 marzo 1993, sant'Eriberto, appunto. Luogo: una sala della Tenuta di Bernardina, dalle finestre si vedono le colline ancora imbiancate di neve che dominano Alba. Protagonisti: 27 produttori di vino piemontesi. Tema: nascita di un'associazione legata al movimento del Turismo del vino, che aderisca a quella già creata in Toscana.

Una riunione come tante, autoconvocata, ma che è diventata l'occasione per uno scambio di opinioni molto in libertà. I produttori si sono ritrovati attorno ad un tavolo, senza ordine del giorno e saluti delle autorità, con la sola voglia di discutere. C'erano rappresentanti delle Industrie del Canavese come Lamberto Garcia, e delle grandi tenute Langa da Fontanafredda a Ceretto, nel ruolo di padrone di casa. Ma erano presenti anche piccoli produttori da poche migliaia di bottiglie l'anno che costituiscono il tessuto connettivo dell'enologia piemontese.

Il vino, soprattutto in Langa e nel Monferrato non è solo un prodotto tipico, smuove grossi e variegati interessi economici e ha un indotto con decine di migliaia di posti di lavoro.

Il comparto sta risentendo da anni di una forte crisi che, come sempre in questi casi, costringe le aziende più dinamiche a cercare nuovi sbocchi di mercato.

Uno di questi è sicuramente offerto dal fenomeno dell'«enoturismo». Un numero crescente di appassionati va a caccia di produzioni di qualità, incontri personalizzati nelle singole cantine, ristoranti tipici e senza spocchia, agriturismo autentici. E non è un fenomeno solo italiano, anzi. In Francia, nella sola zona di Bordeaux, si calcola una presenza un milione e 200 mila visitatori l'anno e lo stesso vale per la Borgogna. In California le cantine sono inserite nei viaggi turistici e case vinicole famose, come la Gallo o la Robert Mondavi, ottengono quote rilevanti del loro fatturato dalla vendita diretta di bottiglie ai visitatori, ai quali offrono (a pagamento) anche ogni altro tipo di gadget, dalle magliette, agli ombrelli ai cavatappi.

E in Piemonte? L'interesse c'è ed è crescente. Lo confermano le presenze ormai abituali degli svizzeri, e sono in aumento, grazie al «marco pesante» anche i tedeschi. Non mancano inglesi, austriaci, perfino francesi, oltre a tantissimi italiani di città. «Questi turisti sono il nostro oro, ognuno di loro vuole sapere, conoscere, entrare in contatto con la gente», dice Claudia Ferraresi, della Rocche Costamagna.

Ma a questo esercito di curiosi attirati dal paesaggio, vino e cucina che cosa viene offerto?

Il quadro tracciato dai produttori piemontesi è preoccupante: scarse indicazioni, poca chiarezza su prezzi e produzioni, cantine chiuse la domenica o comunque difficilmente visitabili, ristoranti con le cucine non disposte ai fuori orario, trattorie camuffate da agriturismo, pochi alberghi e piuttosto cari.

E le critiche fioccano anche sul ruolo svolto da enti pubblici, consorzi, confraternite.

E' Bruno Ceretto a dissotterrare l'ascia di guerra: «Si organizzano fiere ripetitive, confuse, quasi sempre inutili. Ci sono troppe manifestazioni a inviti per pochi adepti. Abbiamo castelli bellissimi abbandonati e noi riceviamo gli ospiti nel wafer (il palazzo ospita manifestazioni di Alba con la facciata decorata a strisce orizzontali ndr)».

Massimo Martinelli, da La Morra, enologo di fama, ricorda i tentativi di avere del materiale turistico in tedesco. «Ce ne danno poche copie per volta, e loro gli svizzeri, si sono perfino fatti un giornale che stampano a Cortemilia».

Beona Corradini di Villa Ine di Treiso parla per i piccoli: «Crediamo nella formula delle cantine aperte, anche se chi deve già pensare a produrre, non sempre trova il tempo di tenere anche le pubbliche relazioni. Da soli non si può fare tutto».

E allora? «Organisumse» è la parola d'ordine di Ceretto. «Non capisco perchè dobbiamo chiedere contributi agli enti pubblici per cose che se fatte bene rendono alle nostre aziende». E' questa è già una prima massima «rivoluzionaria».

«Propongo di costuire una società di produttori piemontesi, che curi professionalmente visite, incontri, pacchetti turistici. Con la passione e il cuore, senza la freddezza delle grandi agenzie». I presenti si sono impegnati a passare parola. Il tam tam sulle colline rilancia la proposta «Organisumse».

Sergio Miravalle

L'allarme per l'afta e i danni agli allevatori piemontesi

«Dall'estero bovini malati» Chiesti controlli più severi

Allevatori in corso al Foro boario di Cuneo chiuso a titolo precauzionale

Oltre un milione di bovini allevati in Piemonte sono sotto stretta sorveglianza per impedire che l'epidemia di afta epizootica, che infierisce nel Meridione e ha registrato due focolai nel Veronese, possa diffondersi. La chiusura dei mercati del bestiame e il divieto di qualsiasi movimento di animali fra Comuni diversi se non accompagnati da controlli veterinari, appaiono misure drastiche, ma necessarie.

Mugugnano per i provvedimenti gli allevatori e le organizzazioni professionali, ma i servizi veterinari sono concordi: solo creando un cordone sanitario ai confini piemontesi si ha la ragionevole speranza che l'afta non arrivi anche nelle nostre stalle. Nel 1985, quando si è perso tempo nel decidere le misure restrittive, l'epidemia aveva provocato nella regione l'abbattimento di centinaia di capi. E dall'Alessandrino si propongono ulteriori restrizioni. Il responsabile del servizio veterinario chiede di impedire che animali «astosi-sensibili» (bovini, ovini, suini e caprini) vengono fatti scendere dai camion durante le operazioni di pesatura. Si sarebbero infatti verificate delle «truffe» con scambi di animali da un camion all'altro, proprio durante queste operazioni.

I danni diretti e indiretti alla Zootecnia ci sono già, anche se non ancora quantificabili. Solo per la chiusura dei fori boari di Cuneo, Fossano, Saluzzo, Chivasso, Carmagnola, Moncalieri è venuto a mancare un giro di affari settimanale di sei-sette miliardi. Che raddoppierà e triplicherà se il blocco non verrà dismesso. Inoltre, a subire le conseguenze della commercializzazione del bestiame, è l'indotto: macellai, autotrasportatori, esercizi pubblici delle città dove prosperano i fori boari. I servizi veterinari delle Usl escludono che in questa fase della minaccia afta venga a mancare la carne nazionale sui banchi delle macellerie. Spiegano: «I commercianti piemontesi e liguri possono rivolgersi direttamente alle stalle e fare gli acquisti. L'animale potrà andare al macello purché sia stato prima visitato e sia accompagnato dalle bollette sanitarie. Eventuali aumenti del prezzo della carne al consumo non sono giustificati perché l'offerta è superiore alla domanda. Ci sono stati ritocchi per gli animali vivi, ma è l'effetto della svalutazione della moneta».

Il problema su cui tutti insistono è lo scarso controllo nelle importazioni. Spiegano Michele Ghio e Vittorio Faroppa, presidente e direttore dell'Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese: «La vigilanza alle frontiere deve essere più incisiva per prevenire e per non trovarci sempre a curare, perché la cura distrugge gli allevamenti, obbliga a chiudere i mercati, intralcia le esportazioni di prodotti zootecnici. Il lavoro promozionale che ha portato la razza bovina piemontese alla ribalta rischia di essere vanificato».

Gianni De Matteis

«Bataille» sospesa

AOSTA. «Non vi è stato nessun caso di afta in Valle d'Aosta». Sono le parole del veterinario regionale Umberto Roullet, che aggiunge: «La situazione è sotto controllo, c'è una mobilitazione generale per raccogliere anche il minimo indizio».

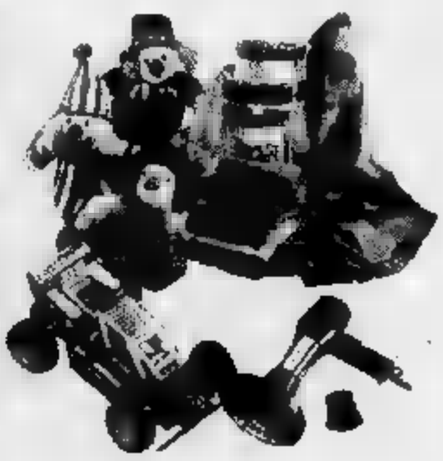
In Valle rimane confermato il blocco totale di tutte le attività che prevedono una concentrazione di bovini. E' stato confermato che non vi sarà la prima eliminatoria di stagione della tradizionale «Bataille des reines», manifestazione alla quale i valdostani tengono moltissimo e si sarebbe dovuto svolgere domenica 21 marzo a Pont-Saint-Martin. C'è la possibilità che si possa svolgere quella di in calendario a Saint-Marcel, ma una decisione verrà presa solo la prossima settimana.

Il dottor Roullet ha detto che le autorità veterinarie della Valle d'Aosta sono in contatto continuo con quelle delle regioni vicine, in particolare il Piemonte, la Liguria e la Lombardia. Geograficamente il caso più vicino è stato segnalato in Lombardia, a Montichiari in provincia di Brescia. Roullet ha ricordato che quello dell'afta è un virus e che quindi può propagarsi in un arco molto ampio di situazioni. La concentrazione di bovini può far sì che anche la respirazione di uno o più capi infetti trasmetta la malattia agli altri. Inoltre i capi malati si formano in bocca, ma anche nella mammella e nelle zampe; piccole vesciche che possono sfuggire al mungitore e quale diventa così inconsapevolmente un mezzo di trasmissione del contagio.

Portatori sani possono essere anche i cani e i gatti. E' sconsigliato, in situazioni come quella di questi giorni, trasportare i bovini sui camion. Molta attenzione deve essere posta anche alla provenienza di fieno e di mangimi. In sostanza l'unica cosa da fare è tenere i bovini isolati fra loro, non spostarli, evitare che vengano in contatto con ovini, caprini, suini, cani e gatti e accertarsi da dove provengono i loro alimenti.

(b. bas.)

Tenerissimi: sono i nuovi regali.



Incredibile: alla A&O sono sbarcate migliaia di tigri e leonesse.
E sono arrivate con tutti i loro tenerissimi cuccioli. Di peluche naturalmente.
Volete vederli? Niente di più facile: facendo la spesa all'A&O potrete persino portarveli a casa. E regalare ai vostri bambini il loro cucciolo preferito.
Conservate i punti che vi danno ogni cassa: ne bastano pochi per ricevere un piccolo tigrotto con la sua mamma. O, se preferite, uno dei tanti giocattoli che vi aspettano all'A&O: i coloratissimi clown, le macchinine, l'auto telecomandata.
Ovviamente non ha pensato anche alle spese: con gli stessi punti potete offrirvi un elegante servizio di piatti, un radioregistratore, una splendida torcaglia. E questi sono solo alcuni dei tanti regali tra cui potete scegliere.
Entrando nei supermercati A&O infatti trovate sempre scelta e qualità. Anche nei regali. Così la spesa diventa ancora più conveniente.

D.M. 4/10693 del 5/2/93 MILANO sino al 31/12/93

CHIEDI ALL' A&O PIU' VICINA.
ogni giorno con te.

BIELLA - V. Galimberti, 3 ● BIELLA - V. Marconi, 7 ● BIELLA - V. Trento, 37 ● BIELLA - V. Rainoni, 10 ● IVREA P.za 1° maggio "Quartiere Bellavista" ● OCCHIEPPO INFERIORE - V. Martiri della Libertà, 42 ● P.za , 1 ● VERCELLI - V. Dante, 75 ● VERCELLI - C.so Salamano, 2/A ● VERCELLI - Lgo Brigata Cagliari, 19

Domani a Borgosesia lo show comico della Guzzanti

I mille volti di Sabina

Da Edith Piaf a Giovanna d'Arco: soltanto dubbi e imitazioni nello spettacolo della star di «Avanzi». Titolo: «Con fervido zelo»

BORGOSESIA. Tre milioni di spettatori l'hanno ammirata con la parrucca bionda e il sorriso ammiccante nell'imitazione di Moana Pozzi, e nell'ultima edizione di «Avanzi» si è cimentata in un'originale versione dell'ex ministro Martelli. Ha conquistato la simpatia di mezza Italia interpretando anche il ruolo della giornalista indaffarata nello riempire le pagine con «un sacco di fregnacce». Sabina Guzzanti, già star de «La tv delle ragazze», calcherà domani sera, alle 21, il palcoscenico della Pro Loco di Borgosesia, per lo spettacolo «Con fervido zelo».

Sarà l'occasione per apprezzare una nuova Guzzanti che, nel ruolo di una giovane donna, mette in scena il minimalismo quotidiano, «facendo d'ogni erba un dubbio». E alcune battute (del tipo «Non so che cosa mettermi: se sono vestita bene mi sento arrogante, e se sono vestita male mi sembra di rovinare il passaggio»), fanno capire allo spettatore i dilemmi esistenziali in cui la protagonista si dibatte. Ma questa figura femminile si scontra con la grandezza di alcune donne che hanno fatto storia: da Edith Piaf a Giovanna d'Arco, da Virginia Woolf per arrivare a Rita Levi Montalcini, in un confronto continuo con grandi personaggi.

«Sabina Guzzanti, in "Con fervido zelo", ha riscosso sinora il successo di pubblico e di critica - commentano gli organizzatori della Pro Loco di Borgosesia - e contiamo per domani sera di arrivare al "tutto esaurito". Speriamo venga bissato il successo ottenuto dal recital di Jannacci».

La vicenda si snoda nell'arco di una giornata: la protagonista, Priscilla, entra in una camera per rispondere al telefono e non riesce più a uscire, travolta da mille pensieri come da fatti insignificanti. Da qui parte il confronto con le donne del passato, che diventano pretesto anche per citazioni tetrali. «Una carrellata di personaggi - aggiungono gli organizzatori - che la Guzzanti riesce ad interpretare molto bene. Basta pensare alla parodia di Rita Levi Montalcini, divenuta cavallo di battaglia nelle varie edizioni di "Avanzi"». Il biglietto per lo spettacolo costa 20 mila lire. Per i giovani di età inferiore ai 21 anni e per le persone che hanno superato i 60 sono previsti sconti speciali.

Giancarla Moreo

Sabina Guzzanti è in scena domani sera a Borgosesia

Vercelli, rassegna di rap e posse

Sei sabati live a «Sottopasso»

VERCELLI. E' tempo di rap, è tempo di posse sulla scena musicale vercellese, primo esperimento a livello di rassegna nel capoluogo, con la presenza sul palco di Sottopasso 46 degli eredi di Grandmaster Flash, di Ice-T, dei nostrani Lele Gaudi, Mau Mau, Frankie Hi NRG Mc e Aeroplanitaliani.

Un dosaggio in parti eguali di rap attack, hip-hop, grunge, raggamuffin, senza però dimenticare i più classici rock, ska e rhythm & blues. Cocktail che porta l'etichetta di «Sabato live in Sottopasso, nuove tendenze musicali italiane».

Sei concerti sei incominciando alle 21,30 di questo sabato con i torinesi Devastatin' Poets, già Devastatin' Posse, che hanno cambiato parzialmente denominazione «per sottolineare l'abuso che si fa del termine "posse"». Grasshopper, Mc Shark (voci-mitraglietta-bleble), Basic Bass (ritmica), Dinamite Sonora (computer) & soci proporranno sonorità che non disdegnano contaminazioni funky-jazz pur restando in bilico tra provocatorie rappate e hip-hop. Le tracce sono scandite dal loro primo disco «What's the Rhyme» che nel 1989 li ha trasferiti in primo piano sulla scena alternativa delle italiche posse e dal più recente maxi single «Telecommando - Pensiero armato».

Ecco le altre date della serie di neotendenze in live. Sabato 27 marzo gli T.H.C. (hip-hop); sabato 3 aprile Blue Smoking (rock blues); sabato 10 aprile i Sa Razza (con slang-rap la cui filosofia corre sul filo di una «vita nella strada sempre più amara/ perché il popolo di Sardegna/ si rompe la schiena/ e quindi non basta un bel mare per mettere tutto a posto»); sabato 17 aprile grunge con gli Amoniaka mentre è per sabato 24 aprile il finale con sfumature alte di soul, ska e rhythm and blues, appannaggio di Misterix.

Giovanni Barberis

I Devastatin' Posse al Sottopasso 46

GIORNO E NOTTE

BOARIO
Pianoforte romantico

Nella chiesa di Sant'Eusebio s'inizia una mini rassegna di musica classica intitolata «Trittico di primavera». Il primo concerto in calendario vedrà ospite Giuliano Cucco. Il pianista, domenica pomeriggio, annuncia un concerto con pagine di autori romantici. L'appuntamento è fissato per le 17.

BIELLA
Riprende Aperitivo in musica

Questa domenica l'associazione culturale «L'uomo e l'arte» darà nuovamente il via ad «Aperitivo in musica». Alle 11,30, nelle sale del circolo Sociale, sarà il musicista Nicola Paradiso, ad intrattenere il pubblico con la sua chitarra. Eseguirà alcuni brani di Giuliani, Brouwer, Rodrigo e Torroba.

CANNERO
Musiche peruviane in birreria

Per «Spazio giovani» la rassegna della birreria «I Cammelli» dedicata ai gruppi esordienti, questa sera saliranno in pedana i «Macchu Picchu», una band peruviana che riporterà nel noto locale candelese, i ritmi e le canzoni tipiche del Paese sudamericano. Domani sera invece l'appuntamento è con la musica di Nashville. E' di turno alle 22,30 Fred Koller mentre sabato toccherà ai «Blizzards» il gruppo di Gae Manferdini, ad intrattenere il pubblico.

BIELLA
Varietà in dialetto piemontese

Gipo Farassino sarà al Teatro Odeon lunedì sera. Porta in scena con la sua compagnia un lavoro di Casaleggio e Amadei intitolato «T'l'hasa mai fait pareì», un'allegra commedia cantata, rappresentata per la prima volta negli Anni 20 da Macario. La regia è di Massimo Scaglione.

COSSATO
Festa di primavera in discoteca

Alla discoteca «Le privè» prosegue il calendario di appuntamenti a tema. Sabato sera è infatti in programma «La festa di primavera» con gonnellini di paglia e ghirlande di fiori per la nuova stagione in arrivo.

Continua il referendum de «La Stampa» per i migliori «dj» e discoteche

Fermare la marcia del «Crazy»

Centallo fa il vuoto, ma Vercelli non si arrende

VERCELLI. Il «Crazy Boy» di Centallo ha preso le distanze definitivamente e sta conducendo la volata finale?

E' questa la domanda che si pongono i patiti delle discoteche del Vercellese, del Biellese e della Valsesia di fronte alla valanga di lettere pervenuta alla Casella Postale 2 di Torino Centro, contenenti una sconfinata serie di tagliandi per «Top Ten», dedicati al club del ragazzo pezzo che domina la classifica generale.

«Occhio, disco-dancers; non ci si può far travolgere così - affermano i più sfegatati sostenitori delle discoteche nostrane -. Il tempo è dalla nostra parte, quindi non tutto è perso!». E lo stesso discorso vale per i dee jay. Tenacemente, il nostro popolo della notte continua a ritagliare le schede inserite nella pagina spettacoli de La Stampa. Si chiude alla fine del prossimo mese. **[g. ba.]**

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(Indicare nome e località)

.....

IL MIGLIOR DJ E' .....
(Indicare nome, discoteca e località)

.....

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Singles
Ini. or. tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018
Lire 9000 - Or.: sp. 21,30
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rocchettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Italia — Sommersby
Ini. or. tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
Or.: sp. 21,30
Lire 9000
di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92) — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto cambiato: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' **Drammatico**

Principe — Il grande cocomero
Ini. or. tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
Or.: sp. 19,30
Lire 7000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Viotti — L'armata delle tenebre
Ini. tel. 250.645
Informacinema 215.018
Or.: sp. 19,30
Lire 10.000/8000
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

Belvedere — Orlando
Tel. 215.018
L. 9000/8000
Or. 21
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Giuliani (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Lux
Ini. or. tel. 213.375
Or.: 14,30 spett. cont.
Lire 5000/4000
RIPOSO

Teatro Barbieri
Via Parini 1
Or. in. 21,30
Lire 12.000/abb. 35.000
Concerto jazz del gruppo **Acts Data Quartet.**

CIGLIANO

Splendor
Lire 9000
Or.: 21,30
Spettacolo unico
RIPOSO

CONTARZANA

Parrocchiale
RIPOSO

SALUZZO

Italia — Film vietato ai minori di 18
Ini. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000

CHIVASSO

Italia
Ini. tel. (0163) 840.201
Or.: 20/22
Lire 8000/5000
RIPOSO

SAN GIUSEPPE

Italia
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000
Or. 21/22,30
RIPOSO

SANTHIA'

Ideal
Tel. (0161) 94.051
Or.: 20/22
Lire 8000/6000
RIPOSO

BIELLA

Apollo
Ini. tel. (015) 23.725
Lire 7000
RIPOSO

Impero — Trauma
Ini. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di D. Argento, con A. Argento, C. Rydell, F. Forrest (Italia '92) — Una ragazza anoressica «vede» i delitti di un maniaco omicida che ama decapitare le sue vittime: le loro menti sono misteriosamente collegate N. V. 1h 50' **Thriller**

Mazzini — Amore all'ultimo morso
Ini. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000

Odeon — Concerto di **Ornella Vanoni**
Ini. tel. (015) 22.736
Or. 21

Sociale — Il grande cocomero
Ini. tel. (015) 22.736
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

BORGOSESIA

Lux — Trappola in alto mare
Ini. tel. (0163) 22.606
Or.: 21 spett. unico
Lire 8000/7000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

CASALE

Verdi — Mac
Ini. tel. (015) 2539227
Lire 9000/7000
Or.: 22,15 spett. unico
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Caposoto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto N.V. 1h50' **Drammatico**

OMEGNA

Radar
Ini. tel. (015) 78.320
Or.: 21 spett. unico
Lire 8000/7000
RIPOSO

OMEGNA

N. Primavera
Ini. tel. (015) 925.820
Or.: 19,45/22
Lire 9000/7000
RIPOSO

OMEGNA

Excelsior — Sex and Zen
Ini. tel. (015) 787.323
Or.: 21 spett. continuati
Lire 10.000/9000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di LI YU V.M. 18 1h35' **Erotico**

SANTHIA'

Corso
Ini. tel. (0163) 450.415
Or.: 21
Lire 8000/7000
RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Guardia del corpo
Or. 21 spett. unico
Lire 8000/6000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente del servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

LA STAMPA
tuttoscienze ogni mercoledì
settimanale di scienza e tecnologia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard.** Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,20.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi testi.
AMBRA v. Chieso della Salute 77. **Giochi di potere.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. **Sala 1: Il diavolo gentiluomo.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. **Sala 2: La bionda.** Or.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,30. **Sala 3: Dracula.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
APOLLODORO c. Sommeiller 22. **La notte e la città.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Trappola in alto mare.** Or.: 17,55; 20,10; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. V.M. 14.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Luna di fiele.** Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La erba.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Golo 5. **Malcolm X.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Sister Act.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Solferino. **Il delitto perfetto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Solferino. **La bionda.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Solferino. **Condotti tutto per caso.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Venelo 8. **I signori della truffa.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il diavolo.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il grande cocomero.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sister Act (Una svitata in abito da suora).** Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Trauma.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pensieri sparsi 1992 (Alla fermata del tram).** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles.** Or.: 14,50; 15,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX (Galleria Subalpina). **QB spettanti.** Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sellvaggia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **2013 - La fortezza.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venelo 8. **«Antologia cinematografica nazionale organizzata dal Centri di attività sociali Fiat».** Ingresso ad invili. Ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Amore all'ultimo morso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Scent of a woman (Profumo di donna).** Or.: 16,10; 19,10; 22,10.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Sommersby.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Giochi d'estate.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Orlando.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO FITZ v. Acqui 2. **Charlot (Chaplin).** Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338. **Luna di fiele.** Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti su tutte le recite dell'opera **Die Fledermaus (Il pipistrello)**, di Johann Strauss figlio, in scena al teatro Regio dal 23 marzo al 4 aprile. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.999. Stagione in abb. T.S.T. Ore 20,45 l'E.R.T. presenta Troilo e Cressida di Shakespeare, regia G. Cobelli. Prenolo bigl. T.S.T., via Roma 46, ore 10-18, lun. riposo, tel. 517.6248 - 544.562. Repl. fino a domen. 21/3.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 la Ghost Teatro presenta Idrra Malfati e Corrado Pani in **Chi ha paura di Virginia Woolf?** di E. Albee, r. F. Però. Pren. c/o bigl. T.S.T., via Roma 46, ore 10-18, lun. riposo, tel. 517.6248 - 544.562. Repliche fino a giovedì 25/3.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **I Gelo e l'Anima.** Al Teatro Alfieri **La magnifica donna.** Si prenota per gli spettacoli: Savigliano, Fraizi, loc. Bgllet. Teatro Alfieri tutti i giorni 9-13 e 15-19, tel. 562.2600.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,10 **Happy end,** telenovela
19,30 **Mod Squad,** telefilm
20,30 **Ai grandi magazzini,** telenovela
0,50 **New Excelsior,** varietà
1,50 **Mimmolo - Il cavallino rosso**

Telecupole
18,30 **Destini,** telenovela
20,30 **L'uomo che morì due volte**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
19,30 **La città domanda il sindaco risponde**
20,45 **Julia,** situation comedy
24 — **Boxing Bowling**
1 — **Sesto senso,** action mistery

Telecity
19 — **Brothers,** telefilm
19,30 **Samurai,** telefilm
20,30 **Colors Mission,** film
22,15 **Taxi,** telefilm
22,45 **Colpo grosso story,** quiz
23,40 **La cupolenta va in città,** film

Primantenna Supersix
19 — **Mago pancione,** cartoon
19,10 **Questa Italia,** tgg
20,00 **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Lotta per la vita,** telefilm

Quadrifoglio Odeon
19,20 **Archimede Pitagorico**
19,30 **Ghostbusters,** cartone animato
20 — **Henry & Kip,** sit-com
20,30 **Terra: Meraviglie e misteri**
22,30 **Telesette Sanremo**
23 — **Odeon regione**

Quarta Rete Tv
18 — **Zona franca,** con G. Funari
20,30 **Visitor,** miniserie
22,15 **Calcio tuns**
23,15 **La voglia matta**
0,30 **Gran minestrone**

Quinta Rete
19,30 **Conan,** cartoni animati
20 — **Mega Arianna,** rubrica
20,30 **La banda dei ranocchi,** cartoni
21 — **Zona franca,** con G. Funari
24 — **Operazione su vasta scala,** film

Rete 9 Tal
20,50 **Obiettivo sport, fuori campo**
21,40 **Prigionieri del tempo,** telefilm
22,33 **Per favore non mangiate le margherite,** telefilm
23,25 **Polvere di stelle**
23,30 **Zona franca**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Il grande circo Scott**
22,30 **Arte ieri oggi e domani**
23,20 **Bianco, nero e sempreverde**

Telecampione
21 — **Faccia a faccia con il direttore**
21,30 **Dossier impresa**
22,55 **Sul fondo del Pacifico**
23,25 **I predatori dell'isola d'oro**

G.R.P.
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Il delitto di Giovanni Episcopo**
0,30 **L'antologia del Cetra,** varietà
1 — **I Barkeleys di Broadway,** film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Dancing days,** tv
21 — **Film**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,30 **Femmina folle,** film
22,30 **Agorà: Cristiani e cultura «Progettare in Università»**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Passioni d'amore,** film
23 — **Mod Squad,** telefilm
0,30 **Lucy show,** telefilm
2,45 **Lucy show,** telefilm

Videouno
18 — **I 12 legionari,** telefilm
20,30 **Eva di Eva,** telefilm
21 — **Justice,** telefilm
0,10 **I 12 legionari,** telefilm

Altaitalia Tv
20,30 **20,30 tutti in piazza**
23 — **Giovani cow-boy,** telefilm
23,30 **Errori giudiziari,** telefilm
24 — **La storia del rock,** speciale

Telemontetosa
19,45 **Portami con te,** telenovela
20,30 **Video top**
21,30 **Lungo viaggio di ritorno,** film
23,30 **Il marito,** film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

NIGHT CLUB PARADISE

GINNASTICA FEMMINILE

Dal prossimo anno l'unificazione delle serie A e B

Cuneo e Biella entrano nell'élite della ritmica

Le protagoniste della formazione cuneese: Erika Stanchi, l'allenatrice Claudia Martin e, a fianco, Laura Lucchino

CUNEO. CuneoGinnastica e Biella restano nella serie B di ritmica. E' questo il responso dell'ultima prova del campionato Cadetto svolta al Palasport del capoluogo della «Granda». Nella graduatoria parziale la squadra locale - guidata da Claudia Martin, ex atleta di valore mondiale -, ha conquistato il secondo posto (alle spalle del Rede Parabiago), che l'ha proiettata in quinta posizione assoluta. Le biellesi hanno fatto ancora meglio: si sono piazzate quinte a Cuneo, centrando un quarto posto finale.

Per le due formazioni piemontesi le soddisfazioni sono giunte anche a livello individuale. Erika Stanchi (elemento di punta del team di Cuneo: è arrivata quinta ai tricolori Under 16 nel '92, ha vinto gli Interregionali del Nord Italia, il candidata al podio ai campionati italiani in programma il 3 e 4 aprile prossimi a Fano), è risultata seconda al termine delle doppie esibizioni con funi, cerchi, palle, clavette e nastro. L'ha preceduta soltanto l'azzurra Claudia Godio. Sono state brave anche Barbara Gourdain (vice campionessa regionale Under 16) e Laura Lucchino, una delle ginnaste, che, con Claudia Martin, hanno fatto la storia delle ritmica cuneese.

Biella, guidata da Gianna Cagliano, ha confermato le qualità già messe in mostra durante la stagione. In pedana sono scese Tiziana Smolizza, l'esordiente Alessandra Molino e Valentina Rattone. Quest'ultima, brillante protagonista nella gara individuale (andrà a Fano), ha rischiato di non poter partecipare a causa dell'influenza. «A sostituirla - dice Anna Miglietta, coordinatrice tecnica biellese -, era pronta la tredicenne Irena Penna. Quest'anno non abbiamo mai abbiamo potuto schierare la squadra al completo. Il quinto posto di Cuneo e il quarto assoluto sono risultati di grande rilievo».

La classifica della prova di Cuneo vede, dopo Parabiago e le locali, Gymnova Roma, Biella, Cagliari, Acsi Rho, Udine e Vigevano. Con queste posizioni, queste ultime due squadre retrocedono in serie C. E' praticamente ufficiale (domani c'è la definitiva riunione in Federazione), invece, l'unificazione di serie A e B. Il prossimo anno sarà composto un solo girone a sedici formazioni, che comprenderà le «regine» italiane, prima fra tutte le rappresentanti del Muggiò '75, il team che da cinque anni non ha avversari nella corsa al titolo tricolore. «Fino all'anno scorso, con le lombarde - dice Claudia Martin -, gareggiava Samanta Ferrari, medaglia di bronzo agli ultimi campionati mondiali alle clavette. E ci saranno anche le romane del Flaminio: quello che ci attende sarà un campionato di altissimo livello».

Lorenzo Tanaceto

La prova di Laura Lucchino, tra le protagoniste della stagione agonistica

VOLLEY

Un ottimo inizio stagione poi sei sconfitte consecutive dei cuneesi

Alpitour ritorna all'antico?

Il ko di martedì a Ravenna col Messaggero ha compromesso il quinto posto in classifica Domenica c'è il Padova e Prandi chiede di sfoderare l'orgoglio per non finire settimi

CUNEO. E' ancora sconfitta per l'Alpitour che ha accusato, con la partita di martedì sera con il Messaggero, il sesto stop consecutivo della stagione.

Enzo Prandi, direttore sportivo della società cuneese, dice: «La sconfitta di Ravenna è riconducibile ad un momento negativo. Con i romagnoli si è visto gioco solo a sprazzi, ci manca la continuità. Abbiamo recuperato Ganev, influenzato: il giocatore bulgaro ha combattuto, ma il Mesaggero ha dimostrato di essere superiore. Non ci sono scusanti e neppure alternative: la partita di domenica contro Padova è la nostra ultima spiaggia per puntare al quinto posto. E, comunque, per arrivare quinti è necessario che la Gabeca perda in casa contro il Falconara, il che è molto difficile. La società chiede ai giocatori almeno il sesto posto: voglio che la squadra dia il massimo in campo. Arrivare settimi sarebbe una beffa, dopo un inizio di stagione così positivo. Ora il nostro futuro passa attraverso la partita contro Padova. Se loro ci battono, si garantiscono il sesto posto: sarà una dura battaglia. Dobbiamo giocare con orgoglio. Chiediamo ancora una volta al pubblico il massimo sostegno. Anche perché saremo di nuovo in campo mercoledì 24 marzo per la prima giornata dei playoff e sarebbe molto pesante arrivare con sette sconfitte alle spalle».

I giocatori devono ricaricare le batterie: all'andata, Padova fu sconfitta al tie-break dopo una partita tirata dal punto di vista agonistico. Il sestetto allenato da Silvano Prandi, fratello di Enzo, ds dell'Alpitour, arriva alla fine della regular season in gran forma. Sarà un appuntamento in cui il confronto tra i giocatori della scuola dell'Est deciderano il risultato. Nel Padova i due da fermare sono il serbo Vladimir Grbic, acquistato nell'estate dal Miadost Zagabria ed il russo Youri Sapega.

Philippe Blain, l'allenatore francese dell'Alpitour, commenta così il travagliato momento della sua squadra: «Il Messaggero ha giocato bene in difesa. Noi abbiamo provato più volte tutti gli schemi ma ci hanno sempre inchiodato. Si è perso qualche punto di troppo sulle battute in salto del Ravenna. L'importante, ora, è preparare la partita contro Padova. Dobbiamo vincere contro il Charro».

Intanto i medici hanno rassicurato la società sulle condizioni di Davide Bellini, uscito in partita per un malanno alla schiena. Sarà recuperato per l'incontro più importante di tutta la stagione contro il Padova: appuntamento domenica alle 17,30 al palazzetto.

Daniela Cotto

Martedì sera Bellini è uscito dal campo per un malanno alla schiena

GOLF

Sabato e domenica al Club Margara si svolge la prima delle 37 eliminatorie

Fubine «battezza» il Trofeo Lancia

Massiccia la partecipazione. Il circuito, tra i più importanti in Europa, annovera quest'anno altre 9 tappe in Piemonte. Nuovi circoli a Cossato e Capriata d'Orba. Allo studio campi pubblici

Il telefono del Golf Club Margara, presidiato dal segretario Giulio Griffi e da Patrizia Ronfano, trilla in continuazione. La risposta non è confortante per chi chiama: i posti sono esauriti, non rimane che la lista d'attesa. Questo accade a pochi giorni dal 40° Trofeo Lancia, in programma sabato e domenica a Fubine in provincia di Alessandria.

Alla prima delle 37 eliminatorie di uno dei più importanti circuiti europei vogliono partecipare tutti. Intanto Margara ha una situazione climatica fortunata. Mentre in regione nevicava, nella zona cadeva soltanto pioggia, per cui sul percorso s'è potuto riprendere a giocare in anticipo rispetto agli altri campi. La scorsa settimana si sono avvicendati sui green del club di Fubine, nel weekend, circa 300 giocatori. E quasi altrettanti partiranno sabato (un centinaio di 3ª categoria) e una novantina di coppie (1ª e 2ª categoria) domenica.

Ci sono formazioni in arrivo da Perugia e da molte sedi piemontesi, lombarde e liguri. In gara ci saranno Nirvana Rocchi e Paolo Zagni, vincitori della finale nazionale di Carimate nel '90 e primi nell'eliminatoria di Margara l'anno scorso.

Un concorrente nella scorsa edizione

La formula del torneo è quella collaudata negli ultimi anni: 4 palle 18 buche medal suddiviso in 4 categorie: scratch (Nazareno Gabrielli); 1ª categoria (Girard Perreguax) handicap fino a 12; 2ª categoria (The Macallan, un nuovo sponsor, che ha preso il posto della Martini) handicap da 13 a 20; 3ª categoria (Concessionario Lancia) handicap da 21 a 26/32. I premi Capital sono per la migliore coppie mista (una novità del '93) e per i seniores più bravi. Il premio Claudio Costa è riservato agli Under 24, e poi c'è un premio Lancisti, di recente istituzione, che ha incontrato molto successo, per i giocatori che si recheranno al campo, anche se trasportati, su una Lancia.

Al termine delle 37 prove (10 in Piemonte: dopo Margara, Torino, Le Fronde (per la prima volta), Castelconturbia e Cherasco, pure all'esordio, in maggio; Biella in giugno; S. Croce, anche per questo campo si tratta della «prima», in luglio; Sestrieres in agosto e, in settembre, I Roveri e La Margherita, dal 17 al 20 settembre si disputerà a Garlenda, ormai sede fissa, la finale nazionale con tutte le coppie vincitrici delle 4 categorie, ed il 16-17 ottobre a Is Molas, in Sardegna, si svolgerà il 5° Lancia European Master. La promozione nel golf è notevole, 7500 giocatori nel '92 con un coinvolgimento di altri 18.000 soci.

Una novità dell'attuale edizione è la possibilità per i vincitori delle classifica lorda e netta '92 (Roberto Ogliari-Stefano Maschera e Franco Festorazzi-Carlo Vallardi) di partecipare alla finale europea senza doversi guadagnare l'ingresso con le qualificazioni. Poiché a Mijas, presso Malaga, gli italiani vinsero tutto, anche il 1° Trofeo delle Nazioni, in Sardegna, ci saranno due coppie italiane in più a fronteggiare i golfisti di Belgio, Francia, Spagna, Svizzera e Germania che prenderanno parte alla prova continentale.

Il golf in Piemonte continua così a dare prova della sua vitalità. A Cossato ed a Capriata d'Orba sono sorte due iniziative, con campo pratica e 3 buche che entro il '94 dovranno diventare 9. Nel nuovo corso del Biellese, in funzione dal '92, insegnano i maestri Andrea Reale, fratello di Michele, campione italiano professionisti, e Giuseppe Monteleone; ci sono già 70 soci. Nei pressi di Ovada c'è Villa Carolina, costruzione dell'inizio '800 con una grande tenuta intorno. L'intenzione è di costruire 18 buche e poi arrivare a 27. Il campo di addestramento è già praticabile, i soci sono una cinquantina. E' all'opera un maestro Usa, di Boston.

Recentemente, nel corso di una riunione della Consulta regionale della Federgolf, è stata ribadita l'intenzione di favorire la costruzione di campi pubblici. Finalmente si comincia a fare sul serio. Con lo slogan, un campo per ogni provincia in Piemonte, è stata formata una commissione che lavorerà in questa direzione. Campi «spartani» su terreni (discariche o cave) concessi dalle amministrazioni pubbliche, di costo inferiore al miliardo (con finanziamento da Comuni, Provincie o Regione, oppure da privati) e da affidare in gestione pure a privati. Soltanto perseguendo questo obiettivo si potrà arrivare alle 100 mila tessere (dalle 40 mila attuali) che è il traguardo della Federgolf per l'ormai vicino 2000.

Giovanni Capponi

CALCIO FEMMINILE

Per motivi di studio l'attaccante novarese deve rinunciare alla rappresentativa

Francesca, l'amaro addio del goleador

Trecate e Parlamento infieriscono: a bersaglio 33 volte

Storia singolare e anche un po' curiosa quella della Beduschi. Goleador di appena 17 anni, Francesca abita a Galliate, va a scuola a Vercelli e gioca nel Trecate; convocata in pianta stabile nella rappresentativa calcistica regionale, ha dovuto prendere il coraggio a due mani per dire al commissario tecnico di non contare più su di lei. Mister Ibertis ha socchiuso gli occhi e incassato il colpo. E poi le ha chiesto il perché.

Perché, Francesca? «Tutta colpa della scuola. Frequento il 4° anno dell'istituto odontotecnico, ho alcune materie da recuperare e i miei genitori ritengono che l'impegno della rappresentativa sia troppo gravoso. Sono stata costretta a rinunciare sul più bello. Le ho provate tutte per convincerli. Ora non mi rimane che soffrire in silenzio».

A proposito della selezione piemontese: dopo aver superato il Casale per 3 a 1, la squadra di Ibertis torna in campo questa sera ad Acqui (ore 20,30) contro la formazione locale. Un nuovo test in vista della partecipazione ai primi di aprile alla prima fase del torneo «Barassi».

Campionato regionale. La «giapponese» ha gettato al tappeto la Monalese: la rete della squadra astigiana è stata decisiva dall'influenza, che ha messo a letto ben 7 ragazze. E contro il Casale, il portiere Madia Grande ha dovuto cedere i guanti alla riserva (seppur di lusso) Paola Damarie, per potersi schierare all'ala sinistra e consentire al tecnico Clay Tajlor di gettare nella mischia 11 atlete. Ma la sconfitta è arrivata lo stesso: 0-4.

Intanto, due squadre si danno la mano «nell'inferno» della delusione, dopo una domenica vissuta in stile Gialappa's: la Quaronese (0-18 contro il Trecate, 7 gol della Ricchi, 4 della Beduschi, tripletta di Ragno, doppietta di Alessio e «golletto» per Buccheri e Biancardi), e la Pro Vercelli (0-15 col Parlamento, 6 reti a testa per Villa e Colombo e stoccate vincenti di Savietti, Massaro e Da Re).

Il mister della Quaronese, Paolo Milani, è un uomo distrutto: una disfatta simile non gli era mai capitata. Gli è rimasta solo la forza per raccontare un aneddoto: «Al 25' il nostro portiere, Silvia Torraca, aveva già incassato 5 gol. Ho chiesto alla Ricchi di non infierire, ma lei mi ha risposto che stava appena iniziando a divertirsi. Ho pensato: questa è la volta che diventiamo famosi!».

Fra 72 ore il Trecate ospiterà proprio il Parlamento nel bigmatch della 5ª di ritorno. La punta cossatese Laura Villa, «ex nazionale, lancia la sfida: «Da due mesi studiamo a tavolino la gara. Il tecnico Patamia ha ideato nuove soluzioni tattiche per sorprendere le novaresi».

L'ipotesi più probabile è che il Parlamento accentui la propria vocazione contropiedista, arretrando a centrocampo la Orlando e alternando in attacco la Colombo e la stessa Villa. Che ha però gettato acqua sul fuoco delle speranze: «Abbiamo solo il 20 per cento di possibilità di vincere».

Serie B. Si scrive Alessandria ma si legge Rivella. La punta, già andata a segno 15 volte, ha ancora una volta fatto volare le «mandrogne», calando un tris di reti sul piatto del S. Secondo. Ma la maggiore novità arriva da Torino: il Real ha dato forfait per la quarta volta. Ora si attende il verdetto della giustizia sportiva, che dovrebbe depennare il club torinese dal torneo e annullare i punti conquistati dagli altri club nelle gare dirette.

La «rivoluzione» della classifica avrebbe il sapore della manna che cade dal cielo per le alessandrine, che vedrebbero il distacco dal leader Carrara assottigliarsi a -2. Nel giardino di Spinetta tornerebbero a fiorire i sogni.

Marco Bonetto

Francesca Beduschi, bomber del Trecate, capolista del regionale, e la compagna di squadra Annalisa Barlocco, validissimo portiere

IL CASO

SPORT O CRONACA NERA?

Dopo le decisioni del giudice dell'hockey, ci si interroga ancora sugli incidenti di sabato sera

Sentenza tempestiva, ma basterà?

La squalifica a tempo di record per l'Autocentauro

VERCELLI

INUTILE negarlo, c'era un po' d'apprensione mista a curiosità, per conoscere le decisioni del giudice sportivo in merito agli incidenti «pre» e «post» derby con il Novara. Si temeva che, ancora una volta, la giustizia sportiva venisse bellamente disattesa con provvedimenti blandi ed il «solito» fervorino al rispetto della lealtà e dell'etica agonistica.

Invece, almeno questa volta, le ammende comminate alle società, in particolare al sodalizio azzurro, trovano tutti concordi. Certo, qualcuno potrà obiettare che una sola giornata di squalifica alle pista azzurra (magari poi condonata) e le 700 mila lire di multa non ripagano le auto danneggiate e lo spavento, uniti magari a qualche contusione, riportate da alcuni fans gialloverdi ma, se non altro, è già un inizio.

La sentenza del giudice sportivo è comunque chiara: «I sostenitori del Novara, nel corso della gara, hanno fatto esplodere numerosi mortaretti lanciandone alcuni contro le tribune avversarie provocando panico e costringendo le forze dell'ordine ad intervenire in maniera energica». «L'arbitro ha dovuto interrompere la gara a causa di oggetti lanciati in pista» prosegue il comunicato, che poi conclude ricordando come «l'atteggiamento violento dei tifosi è stato manifestato anche prima della partita, forzando una porta dell'impianto e danneggiando auto parcheggiate all'esterno del palazzetto».

Provvedimenti disciplinari a parte, però, spiace dover rilevare come, da parte della dirigenza novarese, anche in presenza di testimonianze tangibili (come un referto stilato da arbitro e commissari di campo) si tenda a minimizzare l'accaduto trincerandosi dietro un semplice, e forse troppo comodo, «Non conosciamo i tifosi teppisti». Forse un'autocritica più attenta potrà consentire al club del presidente Ubezio d'evitare «sconfitte sportive» come quelle rimediate sabato sera.

Nella sua accorata difesa il presidente del Novara chiama in causa la carenza di forza pubblica e servizio d'ordine dell'Amatori. Sicuramente anche queste componenti hanno contribuito a rendere più incandescente il clima del derby. Non a caso anche l'Amatori, sia pure in maniera più lieve, è stato colpito con 400 mila lire di multa e la diffida della pista perché un tifoso nel corridoio degli spogliatoi ha aggredito un dirigente del Novara mentre, a fine gara, il pullman degli azzurri presentava un vetro rotto», ma è fuori di dubbio che le maggiori responsabilità siano da addebitarsi all'Autocentauro.

Quello di sabato era un derby dal punto di vista della classifica «tranquillo», forse il più «insignificante» sotto questo aspetto degli ultimi tempi, con l'Amatori quasi rassegnato a disputare i play out ed il Novara di Innocenti altrettanto sicuro di chiudere la regular season al primo posto.

Sebbene sfide di questo genere non debbano mai in essere sottovalutate, un «calo» nel dispiegamento di forze poteva essere, in quest'ottica, giustificabile. Sicuramente si sarebbero dovuti eseguire controlli più scrupolosi agli ultras prima del loro ingresso nel palahockey, oltre ad evitare la «caccia all'auto vercellese», sport evidentemente di moda oltre Sesia.

Forse a scatenare la battaglia è stata la lunga «astinenza» dal derby che le due tifoserie sono state costrette ad affrontare: era da tre stagioni che, complice la retrocessione in A2 dell'Amatori, gialloverdi e azzurri non davano vita a scontri diretti e questo, in qualche modo, può aver fatto salire la tensione. Nella storia recente di Amatori-Novara, infatti, non si ricordano episodi di così grave intemperanza: neppure ai tempo delle epiche finali scudetto l'accadimento agonistico aveva dovuto lasciare spazio alla cronaca nera. Senz'altro diluendo l'evento-derby in cinque-sette incontri stagionali (Coppa Italia esclusa) la tensione è destinata inevitabilmente a scemare. Ora, comunque, sarà bene far tesoro di quanto accaduto al Palaisola per evitare, in futuro, il ripetersi di simili incidenti. E si badi bene, lo scontro Vercelli-Novara potrebbe avvenire prima di quanto si possa immaginare visto che nei play out la sfida Amatori-No.El. Novara rappresenta più che una semplice ipotesi.

Piemario Ferraro

I carabinieri presidiano l'uscita dei tifosi del Novara dal Palahockey dell'Isola

Sesta sconfitta di fila

L'Amatori cade a Monza (7-4) e si complica la graduatoria

VERCELLI. Sesta sconfitta consecutiva dell'Amatori. A Monza, l'altra sera, nell'anticipo di campionato, la formazione vercellese è stata superata per 7-4. La squadra gialloverde è così precipitata ulteriormente in classifica; occupa attualmente l'undicesimo posto alla pari con il Refin Reggio Emilia e l'Hockey Salerno. Del resto pensare ad un altro risultato nella città brianzola era fuori da ogni logica.

Il Monza non è certo più la squadra degli anni passati (e i suoi risultati lo dimostrano chiaramente): la riconferma del titolo contro un Novara ed un Camoni Monza che viaggiano sicuri ben difficilmente potrà ripetersi.

Ma pur è sempre un complesso molto forte che spera di arrivare in buona posizione nei play-off con la speranza di ritrovare quella condizione che gli permetta almeno di difendere a denti stretti il suo scudetto.

L'Amatori, inoltre, veniva da una partita difficilissima, dura, combattuta, quale è stato il derby con il Novara. La stanchezza e la tensione si sono fatte sentire e, per i gialloverdi, s'è trattato dell'ennesima sconfitta, una sconfitta, comunque, a testa alta.

Così ha commentato il match con il Monza, il vicepresidente del club Vittorio Ferraresi: «Abbiamo giocato molto al di sotto delle nostre possibilità. Nel primo tempo la squadra si è difesa egregiamente, nel secondo ha ceduto, anche perché ha dovuto fare a meno per parecchi minuti di Raed e Ramon, espulsi. E ciò ha pesato e non poco».

Vittorio Ferraresi ha aggiunto che «la sconfitta con il Monza era preventivata, non certo quelle con il Valdagno e il Granata Lodi, contro cui abbiamo buttato via quattro punti preziosi che ora siamo costretti a rincorrere e chissà se riusciremo a recuperarli».

Per l'Amatori Monza non ci sono più probabilità di raggiungere l'ottavo posto in graduatoria, valido per i play-off, ma la squadra di Severgnini dovrà fare in modo di concludere la regular-season in buona posizione per non correre dei rischi nei play-out e quindi retrocedere.

Sotto questo aspetto la squadra vercellese ha ancora parecchie carte buone da giocare. Il campionato riprenderà sabato 27. La formazione vercellese giocherà in casa con il Seregno e dovrebbe riuscire finalmente ad incamerare una sospirata e, a questo punto, indispensabile vittoria.

Martedì sera, oltre all'incontro dell'Amatori, si sono disputati altri match: il Novara ha battuto il Latus Trieste per 14-5, il Seregno è stato sconfitto in casa dal Salerno per 7-4, il Viareggio ha piegato il Continente Thiene per 8-7. Il Camoni ha infine superato il Bassano per 4-2.

Sabato si giocheranno partite di Coppa e di campionato. Per quest'ultime saranno in pista: Snatt Reggio Emilia e Valdagno, Trissino e Refin Reggio Emilia, Follonica e Granata Lodi.

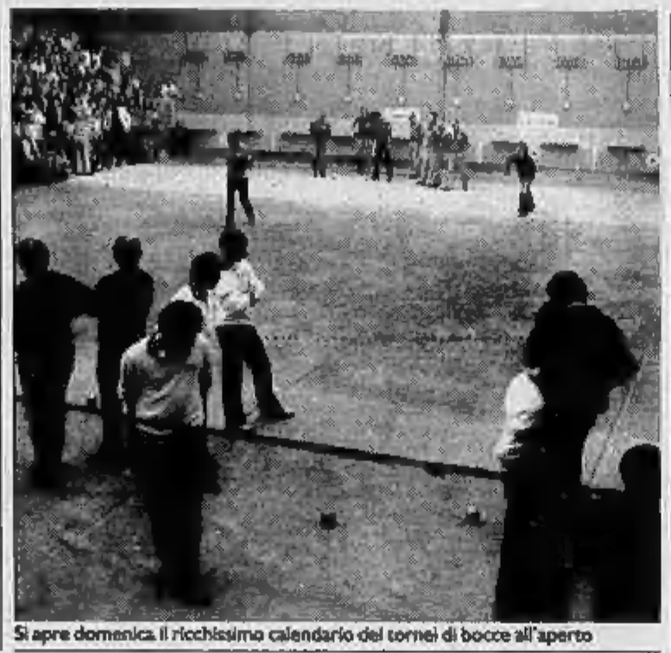
Francesco Leale

BOCCE

Sui campi di corso De Rege a Vercelli domenica si disputano gare a coppie categorie B e C

Il «Fiorito» apre la stagione all'aperto

In programma il torneo «Bertucci» e la prima fase del «Crestano»



Si apre domenica il ricchissimo calendario dei tornei di bocce all'aperto

VERCELLI. Il Fiorito, antica e brillante società presieduta da Giorgio Cerruti, come avviene ormai tradizionalmente da un trentennio aprirà domenica la stagione bocciofila all'aperto con due importanti gare.

Sui campi di corso De Rege, (di cui è proprietaria la stessa società) si inizierà alle 9 con una competizione a coppie riservata alla categoria C. La formazione vincente disputerà la finale regionale in programma il prossimo 16 maggio. Nel contempo si aggiudicherà il prestigioso trofeo «Memorial Mario Bertucci», mentre alla seconda classificata verrà assegnato il non meno ambito «Trofeo San Giuseppe», giunto alla 28ª edizione.

Alle 14 avrà inizio un'altra competizione. Si tratta di una provinciale a coppie riservata alla categoria B, e settori. Il secondo di questi settori vedrà impegnati a Romagnano Sesia i giocatori della Valsesia e Valsesera.

Le vincenti dei rispettivi settori si incontreranno poi nella finale di Vercelli sabato 27 marzo alle 15, sui campi della società organizzatrice, per contendersi il «Memorial Pietro Cressano». Alla sconfitta andrà la coppa «Memorial Gioacchino Ferraris».

Giorgio Cerruti, che con i suoi collaboratori in questi giorni sta definendo gli ultimi particolari dell'intensa giornata, dopo aver annunciato che saranno in gara le migliori coppie delle due categorie, ha aggiunto che «come avviene da anni, anche per l'edizione in corso, le famiglie Bertucci-Barioso e Cressano, ad integrazione dei premi secondo tabella della Federbocce, hanno offerto, arricchendo quindi cospicuamente il montepremi, medaglie d'oro alle prime due coppie classificate nelle due competizioni». Un montepremi dunque di sicuro interesse. Arbitrerà entrambi i tornei Giuliano Forgheri. (f. l.)

SPORT FLASH

PRO VERCELLI

Oggi amichevole a Cigliano per prepararsi alla Gallaratese

La Pro Vercelli di Sergio Caligaris sarà impegnata questo pomeriggio a Cigliano, per un match amichevole contro la formazione, guidata dall'ex Fabrizio Giardi, che milita nel torneo di Prima categoria. L'incontro inizierà alle 15 e servirà al tecnico vercellese per valutare la condizione psico-fisica della squadra in vista della trasferta di domenica a Gallarate.

SCI

Fondo a Bocchetto Sessera I risultati delle gare

Si è svolta a Bocchetto Sessera la gara di fondo per l'assegnazione del trofeo «Amici del fondo». Vincitori assoluti sono stati Massimo Casorro e Alessandra Folcati di Bardonecchia. Tra gli «Aspiranti» successo per Andrea Fiori. La classifica di società ha visto prevalere il Gsa Trivero davanti allo Stura.

PANATHLON

L'olimpionico Damilano ospite del sodalizio

Maurizio Damilano, pluricampione olimpico e mondiale di marcia, sarà ospite, giovedì 25 marzo, del Panathlon club di Vercelli. La medaglia d'oro di Mosca, Roma e Tokyo parlerà sul tema: «La marcia: espressione di umiltà e sacrificio».

CALCIO CSI

Le classifiche nei 2 gironi dei campionati amatoriali

Nel campionato Csi il girone A vede in testa il Blue Valentine a quota 23 punti, seguito dal Greggio e dal bar Giusta. Nel girone B, invece, la classifica è guidata dal Caresanablot.

LOTTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI
DISPONIBILITA' SUPERFICI COPERTE
FINO A MQ 25.000
SULLA S.S. 142 - BIELLESE
TRA
BORGOMANERO
E
ROMAGNANO SESIA
(TEL. 02/481.86.41)
COFINVEST S.p.a.
COMPAGNIA FINANZIARIA INVESTIMENTI

GIOBBI ANTICHITA' snc
Due generazioni di attività

Una selezione accurata di oggetti d'arte, mobili, quadri, bronzi, argenteria, tappeti antichi, suggestivamente esposti in questa villa, rendono l'ambiente uno stimolante punto d'incontro per gli amatori.
LESA (NO) - Lago Maggiore - Via V. Veneto 1
Tel. 0322 77.924 - 76.354
Aperto da Martedì a Domenica
ore 9.30/12.30 - 15/19.30

VUOI DIPLOMARTI?
In breve tempo e senza obbligo di frequenza.
Ragionieri, Geometri, tutti i Periti, Licei e Maturità Professionali.
IL MODO PIU' FACILE, VELOCE E SICURO PER
DIPLOMARTI!
Diplomati anche tu con il nostro metodo!
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31 - Novara
Tel. 0321 - 466504
Iscrizioni aperte tutto l'anno.

Azienda commerciale ricerca
AGENTE RAPPRESENTANTE
per la provincia di Novara e Vercelli
Si richiede: iscrizione Enasarco e auto propria. Si offrono: corso di introduzione ed assistenza all'inserimento, zona con portafoglio, clientela, buon fatturato già acquisito. Si garantisce un minimo provvigionale di sicuro interesse. Tel. 010/261.886.

Importante albergo
zona lago D'Orta cerca
BARISTA QUALIFICATO
Tel. 0323/89348

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 26332

Nuova Audi 80 Confort.
L'abbiamo talmente arricchita nella dotazione di serie

che abbiamo dovuto aggiungere l'antifurto (di serie).
La nuova Audi 80 Confort si presenta al pubblico con una dotazione di serie senza precedenti: climatizzatore, specchietti regolabili e riscaldabili elettricamente, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, servosterzo, inserti in radica, Procon-ten®, ABS (per la versione 115 CV), carrozzeria garantita 10 anni, antifurto. E il prezzo. Chiedetelo: sarà la sorpresa più sorprendente. Nuova Audi 80 Confort. Venite a provarla. Vi ruberà il cuore.
Audi All'avanguardia della tecnica
AMURRI & C. snc
CARESANABLOT - Via Vercelli, 5 - tel. 0161 250060 - 216923
OFFICINE
Trino - CATTANEO E. - tel. 0161 802391
Crescentino - ZATTI - tel. 0161 843054
Gattinara - TRAVAGLIA - tel. 0163 833257
CARROZZERIE AUTORIZZATE
Caresanablot - DE ANGELIS E PIERANDREI tel. 0161 33227
Borgosesia - CATTANEO - tel. 0163 21936

PHILIPS

Philips CD-i.

La più grande invenzione dopo la televisione.

SAATCHI & SAATCHI

Come spiegare qualcosa che non si è mai provato? Il nuovo Compact Disc Interattivo è una rivoluzione ancora in corso che, per la prima volta, vi permette di interagire con la vostra TV. Già, ma cosa vuol dire interagire? Semplicemente usare la TV in modo attivo, cioè entrare nel video, mediante lo speciale telecomando che vedete e fare cose incredibili come visitare città, imparare a fotografare o giocare a golf e infinite altre cose. Insomma, bisogna provarlo. Telefonate al numero verde di questo annuncio per conoscere il rivenditore Philips più vicino. Provare Philips CD-I è davvero l'unico modo per capire la parola interagire.

NUMEROVERDE 167 - 820026

Puoi FARE TUTTO con Philips CD-i